PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita.

LA STAMPA

ANNO 126. N. 22 •• GIOVEDI' 23 GENNAIO 1992 - SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568, TELEX 220121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5608.5341/2/3/4/5; TARIFFE: ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA CONTESTUALE ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.000. GBA: LA STAMPA (USPS 664-690) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA O.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 02; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 220; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x20; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 920.000 (1.080.000); COMMERCIALI 810.000 (968.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 930.000 (908.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 820.000 (968.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNUNCI ECONOMICI FAMILIARI 11.000; ECONOMICI 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE DI MILANO DI MARTEDI' CON DOMENICA 25.000 LA LINEA.

PRESIDENT RESERVE Riccadonna Uno stile di vita

Il Presidente duro con Gava. I partiti: stia lontano dalla tv

Cossiga spara su dc e pds

«Occhetto è uno zombie con i baffi»

ROMA. Cossiga torna all'attacco contro dc e pds. Parole dure nei confronti del capogruppo democristiano alla Camera e del segretario del pds Achille Occhetto. Ma non vengono risparmiati neanche il segretario del pri, Giorgio La Malfa, e il leader liberale Renato Altissimo. Cossiga risponde a Gava, che aveva difeso il diritto del segretario del pds di parlare liberamente. Sono stato capito male, ha detto il Presidente della Repubblica. «Io non ho mai intimato al pds né allo zombie con i baffi, cioè al quel poveretto dell'on. Occhetto, di non parlare, perché questo sarebbe autoritario, rappresenterebbe un atto di prepotenza camorrista e io non sono mai stato né sono mai stato chiamato bossi». Gava, secondo Cossiga, si è guadagnato la serenità e la pace conquistandosi «la benevolenza dell'ex pci» e ora «nessuno più ciancia contro di lui; nessuno lo chiama più camorrista e amico dei camorristi». E poi Occhetto. Per Cossiga «sarebbe meglio, secondo l'invito rivoltogli dagli operai della Fiat, ad andare a zappare e a raccogliere le margherite. Ma siccome mi piacciono la terra e le margherite mi fa un po' schifo il pensare che la terra possa essere violata e le margherite colte dalle manacce degli zombies con i baffi».

Un attacco poi a La Malfa («sputa nel piatto dove ha mangiato»). Il leader del pri ieri ha annunciato che a questo punto i repubblicani sarebbero pronti anche a chiedere le dimissioni di Cossiga se non mancassero che pochi mesi alla scadenza del mandato presidenziale.

Pronte le repliche dei dc. «Ma cosa vuole? - s'è lasciato sfuggire Gava -. Lo sto salvando dall'impeachment!». E il quotidiano dc «Il Popolo» replica con un corsivo in cui respinge «con fermezza gli apprezzamenti privi di senso».

Ieri si è riunita la commissione di vigilanza Rai per decidere le misure da adottare nella prossima campagna elettorale. Secondo il dc Golfari dalla riunione è venuta la convinzione di contenere «in questo particolare e difficile momento» gli interventi del presidente Cossiga.

F. Martini, A. Minzolini e A. Rapisarda A PAGINA 3

Il leader pds

«Su Libertini ho esagerato»

ROMA. «C'è un attacco premeditato e concentrico contro il pds». Occhetto contrattacca. Replica a Cossiga. E a 24 ore dalla polemica sul discorso di Torino in cui il segretario del pds era stato messo sotto accusa per avere affermato che Craxi «paga gli scissionisti» di Rifondazione comunista, ammette di avere esagerato.

Dice di non ritenere «che Craxi abbia dato i soldi a Libertini» e di essere stato «provocato» al comizio. Ma aggiunge: «Resto convinto della mia critica a Craxi, che a Milano ha diviso la sinistra, così come non ritratto che Libertini (il riferimento è alla scissione ndr.) abbia diviso nel momento in cui bisognava unire». A PAGINA 2

IL PRESIDENTE IN OSPEDALE

«Vi chiedo scusa per l'aggressione»

ROMA. E' il Presidente della Repubblica in persona, a porgere le scuse ai due giovani extracomunitari aggrediti l'altra notte. Francesco Cossiga è andato ieri in ospedale, al capezzale dei due immigrati feriti a coltellate. Ha voluto stringergli la mano e augurargli una pronta guarigione. Intanto un testimone algerino ha raccontato come la squadraccia di nazi cercava le «vittime» alla cieca tra i disperati che la notte trovano rifugio sotto i ruderi romani.

Francesco Grignetti A PAGINA 9

PROTESTA ALL'UNIVERSITA'

OGNI ANNO UNA NUOVA «PANTERA»

CHE l'Università di Roma sia entrata nella turbolenza si vede dalle postazioni della polizia, fuori e dentro la cittadella. E gli studenti sono già molto irritati per la presenza della Digos, che peraltro appare molto discreta e assolutamente non confrontabile con la vecchia «Celere».

Arriviamo agli scalini che portano alla facoltà di Lettere. Da quella spalletta cadde, e morì, lo studente Paolo Rossi nel '66, all'epoca in cui i mazzieri fascisti spadroneggiavano. Fu così che cominciò la prima grande occupazione.

Adesso campeggiano alcuni cartelli contro i nazi-skin, le bande armate che accoltellano gli arabi e che girano con la svastica. Giornali e giornalisti sono accusati di trattare il neonazismo come folclore, materia per pezzi d'ambiente.

Nella facoltà in turbolenza, la maggior parte dei militanti porta al collo, come una sciarpa di riconoscimento, la kefia palestinese, un po' lisa, e per loro gloriosa memoria del movimento della «Pantera», di cui si dichiarano continuatori.

Sui pannelli e sui muri sono appesi manifesti manoscritti, in grafia ordinata, da comunicatori consapevoli: tutti cartelli che chiedono l'abolizione delle nuove tasse, attaccano la legge di riforma Ruberti, denunciano il carovita dello studente fuorisede.

Quando entriamo nell'aula prima in cui si sta svolgendo la grande assemblea, uno studente ci invita con ferma gentilezza a registrarci, come si fa ai congressi.

Protestiamo, ma la risposta è accomodante: «D'accordo, d'accordo, ma vai prima a parlare con Davidino».

Davidino, che si chiama David Vender, è uno dei due leader. L'altro è Anubi Lussurgiu, ed entrambi vengono dall'area di Autonomia: «Oggi però la parola autonomia ha perso ogni significato: autonomi da che?».

Davidino spiega che sta nascendo in questi giorni un grande movimento, anche se ancora è troppo presto per dire dove andrà a parare: «Intanto, domani (oggi per chi legge, ndr) andremo davanti a Montecitorio per fare un sit in.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

E NESSUNO PENSA ALL'ECONOMIA

PER la maggior parte degli italiani il pericolo di una crisi dell'economia ha almeno la stessa importanza del pericolo di una crisi politica. Eppure si discute moltissimo di questa seconda possibilità ma, quasi per un processo di rimozione collettiva, si fa di tutto per non affrontare mai la prima.

Dobbiamo quindi augurarci che i messaggi d'allarme, lanciati questa settimana da due personaggi di primo piano, riescano a scuotere gli italiani dal disinteresse fatalistico con cui guardano al deterioramento continuo del loro sistema economico, concretatosi, secondo gli ultimi dati, in un calo della produzione industriale del 2,2 per cento negli ultimi undici mesi.

Il primo messaggio d'allarme l'ha lanciato il ministro del Tesoro dalle telecamere del Tg1. Guido Carli ha tracciato un bilancio dei risultati raggiunti da questo governo in tema di finanza pubblica, ed è il bilancio di una sconfitta. Sintetizzando al massimo, Carli ammette, con molto coraggio e molta serenità, che tutti i suoi sforzi hanno mancato l'obiettivo principale: il deficit pubblico non è stato imbrigliato.

L'insuccesso è ancora più grave perché, precisamente per imbrigliare il deficit, sono state effettuate, nel corso del 1991, ben quattro manovre straordinarie di finanza pubblica che hanno fornito al fisco introiti senza precedenti. I nuovi introiti, però, sono stati spesi ancora prima di essere incassati e il disavanzo è risultato superiore di circa 10 mila miliardi alla peggiore delle previsioni.

La classe politica sembra incapace di raccogliere il consenso se non con spese pubbliche

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Gheddafi risponde all'Onu: non consegnerò mai i terroristi del Jumbo Pan Am

Algeri, arrestato il leader islamico

Niente politica nelle moschee, cortei religiosi vietati

ALGERI. Lo Stato algerino ha dichiarato guerra ai fondamentalisti del Fronte islamico di salvezza (Fis) che mirano a introdurre la legge coranica. Tre provvedimenti straordinari sono stati presi nel giro di pochi minuti: alle 17,30 è stato arrestato il capo provvisorio del partito, l'imam Abdelkader Hachani, 36 anni, ingegnere petrolchimico; pochi istanti più tardi il governo, riunito in seduta straordinaria, ha vietato ogni attività politica nelle moschee del venerdì; subito dopo il *wali* (prefetto) di Algeri ha emesso un'ordinanza con la quale viene vietata qualsiasi manifestazione religiosa all'esterno delle moschee.

Intanto sale la tensione anche in Libia. Gheddafi ha risposto all'Onu per bocca del suo vice, Jalloud: «Tripoli non consegnerà mai i due cittadini accusati per Lockerbie». E l'Onu prepara la seconda Risoluzione.

Igor Man, Paolo Passarini, Tito Sansa A PAGINA 4 e 5

Eltsin chiede 9 mila miliardi

Consulto sulla Csi a Washington Usa e Cee tacciono sugli aiuti

di Paolo Passarini A PAGINA 6

A Padova il ragazzo «rapito»

Il padre lo porta in ospedale «Adesso lo potete operare»

di L. Borghesan e G. Marchesini IN CRONACA

Il Papa deplora Castro

Il Vaticano chiede al dittatore di rispettare i diritti umani

SERVIZIO A PAGINA 6

OGGI

di Guido Ceronetti

Il marxismo è menzogna perché esiste Dio, ma la forza suprema e la sorgente di ogni forza; perché esiste una forza spirituale, e non solo la forza economica.

E' vero che nella vita sociale tutto è deciso dalla forza, ma la forza suprema non è l'economia, e non è neppure la lotta di classe.

La forza suprema risiede nello spirito. Perfino la forza del peccato è spirituale. La materia è impotente, inerte, passiva.

Solo lo spirito è attivo, solo lo spirito è la vera forza motrice.

Nikolaj Berdjaev, *Cristianesimo e lotta di classe*, 1931

IN REGALO CON LA STAMPA

La storia di Torino

Oggi i lettori torinesi troveranno allegato a «La Stampa» il sesto fascicolo della storia di Torino curata da Valerio Castronovo. Si tratta della seconda parte del capitolo dedicato a «Pietro Micca e la Cittadella» con le vicende dell'assedio di Torino del 1706.

Un'inchiesta del sociologo Alberoni sull'erotismo femminile. Al 76 per cento piace la seduzione

Per le italiane nel sesso niente è peccato

Tre donne su quattro si dichiarano molto soddisfatte in amore

MILANO. Disinibite e soddisfatte. Le donne italiane non sono «vittime» della rigida e moralistica educazione sessuale che hanno ricevuto. Niente sensi di colpa, niente inibizioni. La gran parte di quelle che si dichiarano credenti, tra l'altro, non si sentono obbligate a seguire gli imperativi religiosi. Quanto al mito del maschio latino, sono disposte a spezzare una lancia a suo favore: il loro grado di soddisfazione nei rapporti con il o i partner è piuttosto alto.

L'erotismo femminile negli Anni Novanta ha cambiato volto, o questa, almeno, è la conclusione a cui giunge un'indagine specifica coordinata dal sociologo Francesco Alberoni e presentata ieri a Milano.

Il gruppo di lavoro ha elaborato le risposte di 397 donne di classe media di età compresa tra i 20 e i 50 anni. Tutte, però, di estrazione urbana residenti a Milano, Trento e Napoli.

La maggioranza schiacciante ha le idee chiare: «Nel sesso niente è peccato». Solo 23 hanno un approccio problematico con l'amore e rispondono lapidarie: «E' una cosa sporca». Le convinzioni religiose, quando ci sono, guidano le scelte di pochissime donne: sono 22 quelle che seguono ciecamente i rigidi imperativi imposti dal parroco nelle omelie.

Ben trecento intervistate dicono di essere soddisfatte della loro vita sessuale. Dando un voto, come fossero a scuola, le più giovani si sentono addirittura di spendere un otto, mentre le donne più avanti nell'età si limitano al sette. Questo, nonostante alla voce «intensità del desiderio» corrisponda appena la sufficienza: un risicato sei.

Insomma, le convinzioni e i gusti sessuali dell'altra metà del cielo sono in rapida evoluzione. L'erotismo femminile, ad esempio, non è più esaltato da coccole o carezze: il 70 per cento delle intervistate non fa mistero, come un tempo, di preferire l'orgasmo.

Niente più ricerca del nido familiare ad ogni costo, inoltre. Quel che conta nel rapporto amoroso è la capacità del partner di sedurre (così, almeno, sostiene il 76 per cento delle intervistate).

Resta comunque un punto fermo la necessità di protrarre le tenerezze dell'amore in un lungo abbraccio: l'82 per cento vorrebbe restare a contatto con il partner e conversare.

Il sesso di gruppo resta tabù (lo farebbe solo il 17 per cento). Ma la fantasia erotica delle italiane ora lascia più spazio al voyeurismo e il 20 per cento immagina di fare l'amore contemporaneamente con due uomini. E mentre le femministe lottano per far annoverare lo stupro tra gli atroci crimini, sono numerose le donne che immaginano di essere costrette ad un rapporto con la forza.

L'indagine - commissionata dalla Wyeth Italia, azienda farmaceutica che opera nel settore della contraccezione orale - ha esplorato inoltre i nuovi atteggiamenti nei confronti del controllo delle nascite, ed in particolare rispetto all'uso della pillola. Nel campione intervistato si riscontrano grosse resistenze ideologiche verso l'uso dei contraccettivi orali. Circa il 70 per cento, di tutte le età, dichiara di aver provato ad assumerli, e tra le più anziane c'è un 30 per cento che dichiara di non aver mai preso la pillola. Tale percentuale sale intorno al 40 per cento se si prendono in considerazione le donne classificate come «tradizionaliste» e «praticanti».

Pier Luigi Vercesi

Le famiglie potranno denunciare le amministrazioni inadempienti

Un albero per ogni bambino

Lo dovrà piantare il Comune dopo la nascita

ROMA. Nasce un bimbo? Pianta un albero. In un paese con sempre meno piante e ancor meno bambini, l'abbinamento fra ostetriche e giardinieri è da ieri una legge dello Stato. Dopo l'okay della Camera l'hanno votata all'unanimità i senatori della commissione Agricoltura, fra i quali si annida il padre dell'insolito provvedimento: Pietro Carlo Maria Pizzo, socialista e siciliano di Marsala, la città-pilota dell'iniziativa.

La legge concede un anno di tempo al Comune di residenza del neonato per provvedere all'incombenza. Nei tre mesi successivi l'ufficio anagrafico dovrà registrare sul certificato di nascita il luogo in cui l'albero è stato piantato. Si rassegni però chi già immagina una foresta di alberi personalizzati: «Niente nomi, per carità: che se poi la pianta muore...», spiega il senatore Pizzo con imbarazzo.

Massimo Gramellini A PAGINA 9

Studenti e intellettuali contro la visita del premier cinese

In corteo contro Li Peng

A Roma i superstiti di Tien An Men

ROMA. C'è una piccola sorpresa in serbo per Li Peng. A ricevere il premier cinese lunedì, in occasione della sua prima visita ufficiale in Occidente dopo i fatti di Tien An Men, ci saranno anche due superstiti della strage del 4 giugno 1989.

Gli studenti Chen Lichuan e Zhao Yuesheng, che vivono in esilio a Parigi e rappresentano la *Fédération pour la démocratie en Chine*, guideranno già sabato sera una fiaccolata di protesta nel centro di Roma.

Dietro di loro, vestiti con pelli di yak e altri indumenti tradizionali, sfileranno più di cinquanta esuli tibetani in arrivo da Zurigo in pullman. E dietro i due cinesi e i cinquanta tibetani, decine di personalità della cultura e degli spettacoli che in questi giorni hanno firmato un appello affinché il governo «dia pubblicamente ragione» dell'invito a Li Peng.

Tra i firmatari, Enrico Montesano, Franco Battiato, Andrea Occhipinti, Franco Zeffirelli, Liliana Cavani, Ottavia Piccolo, Nino Manfredi, Franco Brusati, Ernesto Galli della Loggia, Gianni Vattimo, Guido Ceronetti e Fosco Maraini.

«Abbiamo in programma una Tre giorni contro Li Peng», dicono all'Associazione Italia-Tibet. Oltre alla fiaccolata sono previste una conferenza stampa di tibetani a Montecitorio e una conferenza pubblica sulla situazione in Cina con sinologi da tutto il mondo.

La visita di Li Peng in Italia doveva rientrare in un giro europeo più ampio, che includeva anche la Spagna e il Portogallo, due Paesi della Cee. Invece, oltre a Roma, Li Peng si fermerà solo in Svizzera (visita non ufficiale) e a Malta per poi proseguire per le Nazioni Unite.

«L'Italia conferma così il suo ruolo di apripista per i lavoretti meno decenti della diplomazia internazionale», commenta il radicale Giovanni Negri, coordinatore dell'Intergruppo parlamentare per il Tibet.

Lui ed altri deputati hanno chiesto a Nilde Iotti di premere su palazzo Chigi e Farnesina per avere qualche comunicazione alla Camera dal governo. «Vorremmo che Andreotti ci spiegasse almeno il perché di questa visita. Ma finora in Parlamento non ha mandato nemmeno uno straccio di sotto-segretario».

L'invito a Li Peng fu esteso in occasione del viaggio di Andreotti in Cina lo scorso settembre. «Quando si va in visita ufficiale - dice il portavoce di palazzo Chigi, Pio Mastrobuoni - è normale ricambiare l'invito».

E considerazioni politiche hanno spinto il governo a non rimandarlo. «Non si può tenere isolato un Paese con una popolazione che va oltre il miliardo», sostiene Mastrobuoni, il quale ricorda anche «l'affidabilità» della Cina durante la Guerra del Golfo, la «disponibilità» di Pechino a firmare il Trattato di non proliferazione.

Il governo «non ha mai chiuso gli occhi sui fatti di Tien An Men», insiste il portavoce. «Ma non è necessario suonare la grancassa: come disse Andreotti in Cina, si possono ottenere risultati anche parlando all'orecchio della gente».

E a titolo di esempio il portavoce assicura che il governo cinese avrebbe da poco rilasciato due dissidenti (di cui non è stato possibile avere i nomi, ndr) per i quali Andreotti si era interessato durante la sua visita.

Ma proprio in questi giorni l'organizzazione per i diritti umani Asia Watch ha denunciato la durissima repressione religiosa in Cina. Il rapporto fornisce informazioni su oltre 50 vescovi, sacerdoti e laici della Chiesa cattolica clandestina che sono stati arrestati dal 1989 e si trovano ancora in prigione, in campi di lavoro o in libertà vigilata. L'ultimo arresto, del vescovo Paul Li Zhenrong, è avvenuto il 20 novembre scorso.

Andrea di Robilant

GIOVANI PRI

«Cossiga, non lo ricevere»

ROMA. «I giovani repubblicani si rivolgono a lei che ricopre la massima istituzione della Repubblica italiana, sia davanti al Paese sia davanti alla comunità internazionale, per denunciarle l'estrema gravità e inopportunità dell'annunciata visita ufficiale del capo del governo della Cina popolare, Li Peng». E' quanto si legge in una lettera inviata al Capo dello Stato, Cossiga, dal segretario nazionale della Federazione giovanile repubblicana. «L'arrivo a Roma del principale, diretto responsabile della sanguinaria strage di piazza Tien An Men - prosegue - costituisce un'offesa alla coscienza democratica di tutti gli italiani». I giovani del pri invitano Cossiga «non soltanto a non ricevere l'ospite indesiderato», ma sottolineano anche l'opportunità di una «sua dissociazione dall'enormità, politica e morale, che il governo Andreotti, al suo crepuscolo, sta per compiere con incredibile leggerezza». [Asca]

Il premier cinese Li Peng, prima visita in Occidente dopo la strage

PERSONE

Il fantastico caso Parretti

E' fantastico il caso di Giancarlo Parretti, cinquant'anni, ex cameriere umbro, smentito da Craxi nelle sue affermazioni d'essere stato vicesegretario nazionale dei giovani del partito socialista e poi segretario socialista per gli italiani residenti in Francia, amico del ministro degli Esteri De Michelis e di Berlusconi, acquirente negli Stati Uniti della Metro Goldwyn Mayer, proprietario in Italia della rete televisiva Tv7 Pathé, co-detentore d'altre società anche in Francia, Lussemburgo, Spagna, Olanda. Gliene sono successe di tutti i colori, ultimamente. Anche nel passato, si capisce, però a suo dire «è vero, sono andato in prigione, ma è più facile andare in prigione in Italia che andare ai giardini del Luxembourg a Parigi, in Italia molte alte personalità sono finite in prigione formando una confraternita a cui mi onoro di appartenere». Nel presente, è stato condannato in appello a Napoli a tre anni e dieci mesi di reclusione, per bancarotta fraudolenta. Ha perduto il controllo della M. G. M. avendo portato la società quasi alla bancarotta, in un processo nel Delaware che ha dibattuto le accuse mossegli dal Crédit Lyonnais, suo finanziatore. Gli è stato annullato il visto d'ingresso negli Stati Uniti. Ha perduto il controllo di Tv7 nel fallimento della sua società Pathé-Italia. I giornali stranieri, già insospettiti dalla sua «étrange ascension», strana ascesa («Le Monde»), hanno scritto di certe «suggestions of connections with organized crime», insinuazioni di suoi legami con la criminalità organizzata («International Herald Tribune»). E' stato arrestato a Roma mentre prendeva il volo verso Tunisi con un aereo privato, su ordine di due magistrati di Siracusa, per accuse di frode fiscale e di associazione per delinquere. E' stato rinviato a giudizio a Roma per sospetta evasione fiscale: il processo sarebbe previsto per il mese prossimo. Come lo Stato italiano, ha debiti enormi, schiaccianti.

Fantastico. Un viluppo, un intrico, un mistero fantastico. Uno dei pochi casi in cui il tribunale della libertà (di Siracusa) abbia disposto in quindici giorni la scarcerazione d'un detenuto: vietandogli ogni attività societaria e commerciale ma nient'altro, neppure i viaggi all'estero. E Parretti? Subito pronto a ricominciare, come ha annunciato lunedì in una conferenza-stampa, tra lampi di fotografi e premere di giornalisti: c'è un finanziere del Cairo disponibile, «andiamo avanti». Avanti?

EX

Pare non sia servito a molto cambiare natura, politica, nome, simbolo: se non sei dentro sei fuori, e nessuno sembra disposto a dividere la torta del potere con un nuovo commensale. Se prima i comunisti non andavano bene né potevano partecipare al governo del Paese nonostante la loro forza elettorale perché erano comunisti, adesso quelli del pds non vanno bene perché sono ex comunisti. Basta che esprimano un'opinione non conformista, che prendano un'iniziativa da partito d'opposizione (e Dio sa quanto cautamente lo facciano): subito ricominciano a chiamarli comunisti, subito e tanto più in tempo elettorale grandinano le accuse, stalinisti, fanatici, violenti, intolleranti, «ultimi rottami veterocomunisti», marxisti impenitenti, visto che la Storia non si cancella, visto che il legame col passato non si tronca, visto che son sempre loro, visto che non c'è da fidarsi?

Lietta Tornabuoni

IL CASO

PECHINO DA LA PIRA AD ANDREOTTI

Sempre morbidi con Pechino

E Mao chiese a Nenni: il duce era socialista?

ROMA DEPLORO', allora, il governo italiano. Anzi, per la verità deplorò «profondamente» la sanguinosa repressione, quel fantasma di governo che nel giugno del 1989 si trovò di fronte al dramma di Tienanmen.

Assente per precedenti impegni, non fu l'allora ministro degli Esteri Andreotti ad affrontare la questione in Consiglio dei ministri. Toccò al presidente De Mita, dimissionario, esprimere appunto riprovazione, «unitamente all'auspicio che la Cina» eccetera. Ma a differenza di Francia, Olanda e Spagna, che congelarono subito le relazioni diplomatiche, o di Gran Bretagna e Usa, che bloccarono immediatamente le forniture militari, il governo italiano non prese alcuna iniziativa concreta. In attesa del pronunciamento Cee. Che era un modo un po' furbo per aspettare.

I partiti, piuttosto, scagliarono il dramma cinese nella già arroventata campagna elettorale europea. Occhetto ai cancelli dell'ambasciata. Forlani contro Occhetto. Craxi: «Barbarie feudale». La Malfa morbido: «Una volta tanto sono d'accordo con Andreotti sul fatto che ci possa essere un'azione diplomatica discreta nei confronti del governo cinese...».

E con il senno di poi sono stati assai discreti, i politici italiani. Un enorme mercato, i soliti problemi di libertà religiose che stanno tanto a cuore alla Santa Sede, una tradizione d'amicizia (più o meno interessata). D'accordo per i diritti umani, ma non si poteva assolutamente favorire l'auto-isolamento della Cina, aiutata negli otto anni precedenti con un miliardo e mezzo di dollari. E così, neanche troppo lentamente, si riprendono i contatti.

A un anno dal massacro parte l'ambasciatore Bottai. Nel settembre del 1990 il dc Scotti, preannunciando la propensione italiana a riprendere gli scambi congelati dalla Cee. Poi i socialisti Amato e Intini: «Oggi ci sono condanne meno pesanti e molti dissidenti sono stati scarcerati». Quindi il ministro degli Esteri De Michelis. E infine, nel settembre scorso, è Andreotti a volare in Cina. Qui, oltre a invitare Li Peng, riceve in dono l'ideogramma della longevità; ricorda il gesuita Matteo Ricci; assiste alla messa del suo vecchio amico vescovo («patriottico»). Ma dal punto di vista diplomatico il viaggio è un successo («un trionfo» decreta il *South China Morning Post*) soprattutto per i cinesi. Non solo perché il segretario del pcc Jiang Zemin riesce a glissare sull'Urss («Io so che lei s'interessa anche di letteratura...»). Ma soprattutto perché il Presidente italiano si guarda bene dal richiamare la questione dei diritti civili. «Non è bene fare prediche in pubblico - questo l'andreottianissimo precetto diplomatico - Se bisogna parlare è meglio farlo alle orecchie della gente».

Come farebbe, appunto, un amico. Andreotti, in effetti, è alla sua terza visita. A Pechino è andato per la prima volta nel 1985, «con Craxi e i suoi cari», dato il numero dei partecipanti; poi nel 1988 per inaugurare attrezzature ospedaliere donate dall'Italia. Non è l'unico amico italiano, né il più antico. In compenso è quello che più di tutti gli altri, nel passato prossimo, ha saputo distinguere tra sincera cordialità e benevolenza in funzione anti-sovietica.

Anche Craxi conosce abbastanza bene quella terra lontana. Visitata, giovanissimo, addirittura nel 1956. Una specie di pioniere, se si pensa che la prima, vera trasferta diplomatica è del 1955: un viaggio di Nenni (a cui Mao chiede, tra l'altro, se davvero Mussolini era stato socialista). Il vecchio leader del psi rimane entusiasta. Anche se, come poi ha rivelato maliziosamente Pertini, «faceva assaggiare i cibi a sua moglie prima di provarli». Nenni ritorna nel 1971, dopo aver fatto tanto per la ripresa delle relazioni diplomatiche e il riconoscimento della Cina all'Onu.

Comunque, i primi a intuire le potenzialità (anche) economiche del paese della lunga marcia sono i democristiani. «E vaccila»: così, nel 1956, La Pira a Enrico Mattei. «Posto che la guerra è impossibile, troviamo una formula di coesistenza commerciale. I cinesi sono 700 milioni: anche solo a regalargli una cravatta a testa faresti un affare». Consiglio accettato, sul piano petrolifero. La Pira capita lì nel 1965, sulla strada di Hanoi: «E' tutto così pulito e lindo, neanche un mendicante». Una domenica rintraccia perfino un prete-ortolano che gli celebra una messa.

Così, tra funzioni religiose ed esplorazioni economiche, nasce una rete di rapporti che non viene sostanzialmente meno neanche durante la rivoluzione culturale. In quegli anni solo i comunisti italiani, schierati ideologicamente con i sovietici, non sono graditi. Nel 1966 Berlinguer, Galluzzi e Trombadori, anche loro di passaggio per il Vietnam, vengono in pratica confinati in un albergo mentre fuori le guardie rosse fanno l'ira di dio. «Una mattina - ha ricordato Trombadori - Enrico si disse di aver avuto la sensazione che durante la notte uno di quegli scalmanati fosse entrato nella sua stanza, a frugare nei suoi documenti».

Pietro Nenni: di ritorno dalla Cina ne parlava con entusiasmo

Giorgio La Pira: fu lui a dire a Mattei «Coraggio, vai pure a Pechino»

In Cina sono invece bene accolti i gruppettari dell'ultrasinistra. «Abbiamo un 50 per cento di operai negli organi dirigenti» comunicano quelli di Lotta continua a un dirigente del pcc. «Bene - gli risponde quello - E gli altri sono tutti contadini?». Benvenuto anche Fanfani, nel 1975. All'università di Pechino gli chiedono di dipingere qualcosa. Lui fa un dragone. «Qui ci metterei un po' di giallo» tenta l'accompagnatore, un po' sconcertato dalle forme astratte. «I colori li metto io!».

Trionfale il secondo viaggio di Berlinguer, accolto come un capo di Stato. Ancora di più quello di Pertini, sempre nel 1980, poche settimane prima del processo alle bande dei quattro. Deng gli fa un sacco di complimenti. All'orto botanico ha il privilegio di vedere una pianta che sboccia ogni 20 anni. Però accidenti come s'arrabbia all'università, il vecchio Presidente italiano. I dirigenti cinesi hanno provato a metterlo in contatto con studenti «addomesticati». E lui, rompendo il protocollo, si slancia verso quelli «veri». Tienanmen era ancora lontana. Ma neanche tanto.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

E NESSUNO PENSA ALL'ECONOMIA

crescenti e, per conseguenza, con questo governo lo Stato spende in media ogni giorno circa 500 miliardi in più di quanti ne incassa, con un aumento del 20-30 per cento in due anni.

La legge finanziaria, così faticosamente approvata in Parlamento, comincia, fin dalle prime settimane dell'anno, a rivelarsi per quello che è, una costruzione di carta pesta, come impietosamente rivelano oggi le analisi di Prometeia e Nomisma, due noti istituti di ricerca economica.

Questi risultati non derivano, almeno nel caso di Carli, da grossolana incompetenza dei ministri economici, bensì dall'improponibilità politica di qualsiasi programma che richieda sacrifici incisivi a gruppi sufficientemente numerosi di cittadini-elettori.

La mancanza di freni efficaci alla spesa, tuttavia, non si è rivelata sufficiente a sostenere l'occupazione e proprio qui scatta il secondo allarme. Esso proviene dal più noto leader sindacale italiano, Bruno Trentin, segretario generale della Cgil.

Anche se nell'analisi delle cause si può legittimamente dissentire da lui, Trentin ha il merito di dire ad alta voce che il re è nudo mentre la classe politica cerca di parlar d'altro.

La verità scomoda proclamata da Trentin è questa: i posti di lavoro a rischio nelle fabbriche sono complessivamente circa 200 mila. Questo significa che quasi cinque lavoratori dell'industria su cento hanno di fronte a sé la prospettiva di essere espulsi dal processo produttivo e solo la metà è in qualche modo sotto l'ombrello dei prepensionamenti e altre analoghe provvidenze.

Una parte notevole di questi lavoratori è occupata nelle piccole imprese, che, nelle crisi precedenti, davano segni di grande capacità di reazione e che ora sembrano invece più duramente colpite.

Questa crisi dipende, tra l'altro, dal fatto che una parte relativamente grande delle risorse finanziarie aggiuntive di cui le famiglie dispongono a seguito dell'aumento della spesa pubblica viene impiegata per acquistare beni importati. Perché? Perché le nostre industrie non sono più competitive come una volta, il che non deve stupire: la struttura dei salari è tale che per dare 100 lire in più in busta paga a un dipendente l'industria italiana ne deve spendere complessivamente oltre 200, mentre la media comunitaria è di circa 150.

Ci avviciniamo così alle elezioni sotto il peso di una duplice sconfitta governativa, per quanto riguarda la finanza pubblica e per quanto riguarda il mantenimento dell'occupazione. Per reagire a questa situazione è necessario un progetto, un obiettivo, un'idea-guida, quello che gli anglosassoni chiamano una «vision». Il forse il rimprovero maggiore che si può fare la classe politica è di avere gradualmente appannato ogni azione che vada al di là di pochi mesi, di essere, appunto, priva di una «visione».

I nostri livelli di inflazione, disoccupazione e disavanzo pubblico sarebbero, oggettivamente, ancora sopportabili, anche se la situazione complessiva appare ormai in rapido deterioramento.

Ciò che manca è la percezione del perché li dobbiamo sopportare, del quando cominceranno a migliorare, del come si raggiungerà questo miglioramento. Le forze politiche devono mettersi in grado di rispondere a queste domande, semplici ma essenziali; e solo chi ha risposte convincenti merita di ottenere voti.

Mario Deaglio

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali in tutti i maggiori centri economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1950

Certificato n. 1980 del 13/12/1990

La tiratura di mercoledì 22 gennaio 1992 è stata di 521.025 copie

Nuovo intervento del Capo dello Stato. Forlani: «L'importante è non farsi avvelenare»

L'assalto di Cossiga a Gava e pds

E in Rai c'è chi vuol farlo tacere in campagna elettorale

ROMA. Cossiga deborda e travolge, tra pesanti ironie o accuse frontali, Gava («non l'ho mai accusato di essere boss e figlio di boss»), Occhetto («è uno zombie con i baffi»), La Malfa («sputa nel piatto dove ha mangiato») e Altissimo («frequento cattive compagnie? Ma se vado spesso a cena a casa sua»). E' una giornata tempestosa per le istituzioni e foriera di sicuri uragani. Il Presidente della Repubblica ha garantito che terrà comizi e scenderà nelle piazze per ribattere agli attacchi del pds «colpo su colpo». «La campagna elettorale si avvelena solo per chi vuole avvelenarsi, non certo per me» aveva detto un Forlani furibondo, ma ancora speranzoso, verso l'ora di pranzo. A sera, stremato, il segretario della dc alzava bandiera bianca. «L'unica cosa da fare è chiudersi in un riserbo assoluto» comunicava ai suoi collaboratori dopo aver rilevato, incredulo: «Se l'è presa anche con Gava!».

Ma all'improvviso, in tarda serata, un'altra notizia rendeva ancora più pesante l'atmosfera. In un incontro «top secret» tra la commissione bicamerale e i vertici della Rai sulla campagna elettorale, si era parlato anche delle «esternazioni» di Cossiga. «Nessuna decisione è stata presa», aveva assicurato il presidente della commissione Andrea Borri, dc. «Del resto, una regoalmentazione della materia non spetta a noi». Ma il democristiano Golfari dava un'altra versione. Alla riunione sarebbe emersa la convinzione di contenere «in questo particolare e difficile momento» gli interventi del presidente Cossiga in modo da non turbare la campagna elettorale.

Altra tempesta in arrivo. Che aggiunta all'attacco contro Gava non prometteva nulla di buono. Con il capogruppo dc, infatti, Cossiga è stato, se possibile, ancor più duro che con Occhetto.

Capo d'accusa ufficiale: aver difeso il diritto del segretario del pds di parlare liberamente in campagna elettorale. Ma il contenzioso tra Cossiga e l'uomo più potente della dc è più antico. Sono stato capito male, ha spiegato il Presidente della Repubblica in occasione della commemorazione di Franco Piga alla quale era intervenuto (Forlani non c'era andato). «Io non ho mai intimato al pds né allo zombie con i baffi, cioè al quel poveretto dell'on. Occhetto, di non parlare, perché questo sarebbe autoritario, rappresenterebbe un atto di prepotenza camorrista e io non sono mai stato né sono mai stato chiamato boss, né di Sassari, né di Chiaromonti, né di Castellammare di Stabia (il paese di Gava, ndr). E non sono né sono stato mai chiamato, seppure ingiustamente, figlio di boss». Cossiga aveva chiesto a Gava di rettificare le dichiarazioni rese l'altro ieri al TG2. Ma la rettifica non è arrivata. E il Presidente ha picchiato duro. Gava si è guadagnato la serenità e la pace conquistandosi «la benevolenza dell'ex pci» e ora «nessuno più ciancia contro di lui e afferma che non accetterà la richiesta di unità, come fu risposto, nella lotta contro la criminalità organizzata, finché egli fosse ministro dell'Interno; nessuno lo chiama più camorrista e amico dei camorristi, nessuno insinua che così come si è lasciato ammazzare Moro, a differenza di questo egli con altri suoi amici abbia trattato con le Brigate rosse, tramite la camorra, per salvare un suo amico; nessuno insinuerà sulla parte oscura, falsità anche queste, avuta da suo padre nel salotto buono di casa Morlino». (Il riferimento è alle voci che volevano il padre di Gava non contrario al piano Solo).

Poi è passato ad Occhetto, il quale «farebbe meglio, secondo l'invito rivoltogli dagli operai della Fiat, ad andare a zappare e a raccogliere le margherite. Ma siccome mi piacciono la terra e le margherite mi fa un po' schifo il pensare che la terra possa essere violata e le margherite colte dalle manacce degli zombies con i baffi».

Questa volta la scena era un ospedale romano dove sono ricoverati i due nordafricani quasi ammazzati da una banda di razzisti. Cossiga ha scherzato con i cronisti al seguito a proposito dell'accusa di Occhetto a Craxi, di aver comperato la scissione del pds. «Scusate ma debbo andare a prendere i denari da Craxi, non vorrei che mi faceste perdere il finanziamento».

Il Presidente Cossiga: «Se il pds attacca, rispondo colpo su colpo» Occhetto (sopra): «Premeditazione contro il nostro partito»

Entrando nell'ospedale aveva premesso: «Sono stato sette volte in anestesia totale e qualcuno vorrebbe farmene un'altra oggi, fino al giorno delle elezioni». Nessun dubbio. Cossiga non starà zitto a nessuna condizione. C'è, invece, la certezza che il Presidente della Repubblica alzerà sempre più i toni per trovare udienza sui mezzi di informazione e far passare i suoi messaggi, sommergendo col suo clamore qualsiasi altra voce in campagna elettorale.

Su «questi quattro ragazzotti» del pds mi attaccheranno su Gladio, Piano Solo, P2, golpismo «io difenderò il mio ufficio colpo su colpo alla tv, sui giornali, nelle piazze in modo tale da recargli il massimo danno e il minimo vantaggio». L'obbiettivo è di «liberare il popolo italiano e una parte dei politici, dalle intimidazioni dei piccoli comunisti».

Scontato l'attacco a La Malfa, il quale ieri ha annunciato che per il pri Cossiga ha superato ogni limite e che, a questo punto, i repubblicani sarebbero pronti anche a chiederne le dimissioni (non la messa in stato di accusa) se non mancassero che pochi mesi alla scadenza del mandato presidenziale. Ma potrebbero anche ripensarci.

Meno scontata la punzecchiatura al liberale Renato Altissimo, uno dei primi iscritti al «partito del presidente». La sua colpa è stata aver giudicato negativamente il fatto che Cossiga frequenti il missino Fini. «La compagnia di cui mi circondo più di frequente è la sua» gli ha risposto acido Cossiga.

Cossiga continuerà anche se il fronte a lui favorevole comincia a sfaldarsi? «Lasciami sciogliere le Camere, è cosa di pochi giorni» ha confidato ieri a un suo amico. Andreotti ha comunicato ieri sera che si presenterà giovedì 30, nel pomeriggio, alla Camera e al Senato per comunicare che il governo chiude.

Alberto Rapisarda

E Occhetto chiede scusa

«Su Craxi e Libertini ho detto parole di troppo»

ROMA. «C'è un attacco premeditato e concentrico contro il pds». Occhetto contrattacca. A 24 ore dalla polemica sul discorso di Torino in cui il segretario del pds era stato messo sotto accusa per avere affermato che Craxi «paga gli scissionisti» di Rifondazione comunista, è di nuovo tempesta per il pds. Inaugurando una sezione romana del pds, intitolata ad Enrico Berlinguer, il segretario ha replicato duramente a Cossiga, a Craxi e a Rifondazione comunista, affermando che «l'attacco al pds e al suo segretario sta diventando un fatto politico rilevante. Nei confronti del partito, e nei miei, sono state dette molte cose: che ho preso soldi da Mosca, che il pds è un partito di venduti, servi e subalterni di Craxi. Cossiga, Craxi e Libertini, insieme, hanno detto che sarei uno stalinista. Il capo dello Stato mi ha definito uno "zombie". Per Craxi poi sono un fanatico violento».

E di fronte ad attacchi del genere, ha detto Occhetto, si può anche perdere le staffe. «In questa situazione lunedì sono stato davanti ai cancelli della Fiat a Torino, e lì, in mezzo ad un civile dibattito con gli operai, sono stato provocato. Io ho risposto per le rime. Non sono un politico "impagliato" alla Andreotti. Ammetto, maguri, di aver detto qualche parola in più. Ma un conto è farlo quando si è provocati, un conto è l'uso scientifico di aggettivi insultanti».

«Non si può andare avanti con questo attacco forsennato - ha detto Occhetto - E sapete il perché di questa campagna di Cossiga? Sapete il perché delle parole roventi di Craxi? Perché non vogliamo abbandonare il ruolo che fu del pci: noi stiamo ancora dalla parte dei lavoratori, degli emarginati».

Tornando a quanto detto a Torino, Occhetto ha aggiunto di non ritenere «che Craxi abbia dato i soldi a Libertini, o, a Milano, a qualcun altro, ma resto convinto della mia critica a Craxi, che a Milano ha diviso la sinistra, così come non ritratto che Libertini ha diviso nel momento in cui bisognava invece unire».

[r. l.]

Il capogruppo dc ribatte: ma cosa vuole?

«Lo sto salvando dalla messa in stato di accusa»

ROMA. «Ma cosa vuole ? Lo sto salvando dall'impeachment!». Antonio Gava se lo lascia sfuggire a denti stretti poi per trattenersi continua a passeggiare nei corridoi di Montecitorio seguito dai suoi fidi. Dietro a lui, Flaminio Piccoli, vecchio capo dorotео, assicura che la reazione della dc contro Cossiga è ancora tutta da venire. «Quanto detto da Cossiga - spiega - è gravissimo: ha offeso il presidente dei deputati dc e, con lui, tutto il gruppo. La risposta arriverà domani. E quando Gava e Piccoli sono d'accordo...».

E c'è da aspettarselo che non sia finita qui. Quel modo tutto democristiano di Cossiga di ritirare in ballo il «caso Cirillo» o che in passato qualcuno ha definito Gava «boss» o «figlio di boss», magari per ricordare che in quelle occasioni lo ha difeso, ha fatto infuriare il capo dei dorotei. E anche se finora il presidente dei deputati dc è riuscito a mantenere la calma, è probabile che nei prossimi giorni farà la voce grossa. Ai suoi per ora ha raccomandato prudenza, rinviando tutto ad una scadenza: «aspettate domenica». E già si sa che una replica a Cossiga la farà anche Silvio Gava, ex-ministro dc e padre di Antonio, in un'intervista al settimanale del partito, «La Discussione».

Ieri, comunque, aldilà delle parole, una prima risposta a Cossiga l'hanno data le strette di mano plateali o le pacche di solidarietà sulle spalle che Gava ha ricevuto nel Transatlantico di Montecitorio. E non si è trattato solo di democristiani. Ad andare incontro al presidente dei deputati dc, a fargli qualche battuta amichevole, sono stati anche personaggi di spicco del pds, soprattutto quelli che in passato sono stati vittime delle «esternazioni» del Capo dello Stato. Il presidente della Camera, Nilde Iotti, non si è tirata indietro e ha controcambiato la stretta di mano ricevuta da Gava la scorsa settimana, quando era toccato a lei sostenere una polemica feroce con Cossiga. Né a Gava è mancata la solidarietà di personaggi che pure in passato lo hanno contestato con durezza come Luciano Violante, uno dei bersagli preferiti del Capo dello Stato (piccolo Vyscinsky» è l'appellativo che gli ha rifilato Cossiga), e Carol Tarantelli.

E il vertice democristiano? Anche i generali di piazza del Gesù, a cominciare da Arnaldo Forlani, hanno fatto la loro parte per dimostrare che il capo dorotео ha tutto l'appoggio del partito. Come al solito il segretario della dc non si esposto in prima persona, ma ha fatto scrivere al *Popolo* un corsivo in un linguaggio rispettoso ma deciso, che richiama il Presidente ad esercitare un ruolo di garanzia e «superparte» durante la campagna elettorale. Vi è scritto che la dc «non vuole una campagna elettorale avvelenata», «non vuole mettere la museruola a nessuno», ma non è disposta «ad assecondare polemiche artificiose, personalismi e vittimismi di varia natura ed origine». Poi, c'è un richiamo esplicito a Cossiga: «Riteniamo che quanto più alta e delicata è la responsabilità politica ed istituzionale ricoperta, tanto più rigoroso deve essere l'impegno per assicurare un clima di civile e sereno confronto politico ed elettorale. Altrimenti anche legittime e comprensibili esigenze di difesa da accuse faziose e strumentali finiscono col favorire le spinte irrazionali e disgregatrici del tessuto civile e democratico del paese». Ed infine, c'è la difesa di Gava: «L'atteggiamento della dc rimane sereno ed obiettivo ed è in questo spirito che respingiamo con fermezza gli apprezzamenti privi di senso espressi nei confronti del presidente dei deputati dc».

Piccoli «Il Presidente ha passato il segno»

Il Popolo: basta con queste polemiche artificiose

Una prima presa di posizione che potrebbe anche essere solo l'anticipo di un'ulteriore reprimenda contro il Colle. Ma la rabbia di Gava arriverà a far fuori Cossiga questa volta? No, sarà un altro episodio di quella strategia del ribattere «colpo su colpo» che i capi dc hanno deciso di edottare contro il Capo dello Stato. Niente di più: basta pensare che mentre Cossiga lo insultava, ieri Gava ha assicurato che la dc è pronta a fare l'ostruzionismo per evitare che l'«impeachment» contro Cossiga intentato dal pds arrivi nelle aule parlamentari.

Augusto Minzolini

Il presidente dei deputati democristiani Antonio Gava. Il Capo dello Stato ha ricordato vecchie accuse contro di lui.

La Malfa: ora dovrebbe dimettersi

«Non lo chiedo solo perché non c'è più tempo» «Ormai il Presidente ha superato ogni limite»

ROMA. A Giorgio La Malfa gli ultimi dubbi su una svolta così importante li ha tolti Bruno Visentini. Di prima mattina, in un colloquio a quattr'occhi nella sede del pri in piazza dei Caprettari, il segretario e il presidente dell'Edera si sono trovati d'accordo in pochi minuti sull'opportunità di lanciare un ultimatum al Capo dello Stato. Questo: caro Cossiga, o taci in campagna elettorale, oppure il partito repubblicano sarà costretto a chiedere le tue dimissioni.

Tre ore dopo Giorgio La Malfa lo ha ripetuto pubblicamente e senza perifrasi, evitando i cunicoli dei politichese: «A dicembre avevo detto che Cossiga parlava troppo rispetto ai limiti fissati dalla Costituzione, ma ora i limiti sono stati superati ed è soltanto la scadenza ravvicinata del settennato che ci porta a non formalizzare una richiesta, che altrimenti saremmo nelle condizioni di fare».

Un giudizio severissimo, il più severo pronunciato da La Malfa contro Cossiga, che è anche il preannuncio di un ulteriore passo: «Se le cose dovessero continuare così - dice il leader repubblicano - diventerebbe esplicito il nostro giudizio sull'incompatibilità politica del Capo dello Stato con il proprio incarico».

Un'accelerazione, quella di La Malfa, che è arrivata inattesa. Anzitutto perché non rientra nel tradizionale ping pong degli ultimi mesi, per cui ad un'esternazione presidenziale seguiva un contrattacco o, viceversa, al fendente contro il Quirinale seguiva la replica del Presidente. Negli ultimi mesi tra Cossiga e La Malfa i rapporti, pur senza grandi affiati, sono restati formalmente corretti e l'ultima volta il Capo dello Stato e il segretario del pri si sono parlati per telefono una settimana fa.

E allora? La mossa a sorpresa del leader repubblicano è maturata nelle ultime 48 ore e nasce dall'irritazione nello staff del pri per l'interventismo - anche a campagna elettorale quasi aperta - del Capo dello Stato. Un interventismo, oltretutto, segnato da messaggi che disturbano la fioritura dell'Edera. Non piace al pri quella radicalizzazione estrema di Cossiga («O io, o Occhetto») che secondo i repubblicani ricrea, artificialmente, un clima da muro contro muro, di cui si gioverebbero soltanto dc e pds. E questo - dice il leader repubblicano ai suoi - proprio adesso che la fine del comunismo libera voti dal blocco democristiano, proprio ora che tanti segnali sembrano favorevoli al nuovo corso del pri impresso da La Malfa.

Ragionamenti fatti sottovoce, in casa repubblicana, ma che Giorgio La Malfa in qualche modo rende espliciti, quando ieri mattina nella conferenza stampa che è seguita alla direzione del pri ha detto: «Povera Italia, se la scelta, alle elezioni, fosse solo tra Cossiga e Occhetto». Dunque, nel giorno dell'attacco più forte al Quirinale (e quindi dell'obiettivo riavvicinamento alla posizione di Occhetto), Giorgio La Malfa si tiene a tenere le distanze dal pds, un partito al quale il pri spera di sottrarre una parte di elettorato.

La Malfa: «Se le cose dovessero continuare così diventerebbe esplicito il nostro giudizio sull'incompatibilità politica del Capo dello Stato con il proprio incarico».

E non a caso il segretario repubblicano non si accoda al convoglio dell'impeachment: «Non ci sono le basi giuridiche per la messa in stato di accusa per attentato alla Costituzione - ripete La Malfa -, ma oltre ai limiti di legge esistono dei limiti politici. Se questi limiti vengono superati, si pone appunto il problema del mantenimento di una responsabilità che nel caso specifico richiede di saper rappresentare l'unità nazionale». In altre parole, nel comitato per i procedimenti di accusa il pri resta schierato per l'archiviazione delle denunce contro il Capo dello Stato. E infine, per spiegare il «fenomeno-Cossiga», La Malfa propone una chiave di lettura che mette sotto accusa Andreotti, psi e dc, gli altri grandi avversari della campagna elettorale repubblicana: «C'è una responsabilità del governo - conclude Giorgio La Malfa - perché quando Cossiga ha proposto una riforma generale del sistema, non avendo l'accordo dell'esecutivo, e avendo solo quello di metà di esso, il governo ha accettato la nascita di un ruolo autonomo del Presidente della Repubblica come parte del dibattito politico».

Fabio Martini

Appello pri

«Suni Agnelli ricandidati»

ROMA. Susanna Agnelli afferma di non volersi più ricandidare alle prossime elezioni ma il segretario del pri Giorgio La Malfa invita la senatrice «a riflettere».

Anzi, La Malfa aggiunge: «La direzione del partito ha chiesto ad Agnelli di restare. Ad ogni modo il collegio di Torino centro, quello di Susanna Agnelli, non avrà candidati fino all'ultimo minuto dell'ultimo giorno», ciò è un esplicito invito a restare e a candidarsi per le prossime elezioni.

Sia la senatrice Agnelli che il segretario Giorgio La Malfa hanno espresso dubbi sull'attendibilità del sondaggio - fatto nel novembre scorso dal pri - secondo il quale il partito dell'edera raggiungerebbe il 7% alle prossime elezioni.

La Malfa sorridendo ha detto: «Questo avanzamento del pri ci riempie di gioia ma ci preoccupa perché non vorrei che troppa euforia ci facesse abbassare la guardia». [Agi]

Rifondazione

I due leader al Quirinale

ROMA. Il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ha ricevuto ieri al Quirinale il presidente ed il segretario del partito di Rifondazione comunista, Armando Cossutta e Sergio Garavini.

«Al Presidente della Repubblica - dice una nota diramata subito dopo l'incontro da Rifondazione - è stato fatto presente che i gruppi parlamentari comunisti chiedono fermamente che sia garantito che il governo si presenti alle Camere nei prossimi giorni per un dibattito parlamentare che dovrà essere concluso con un voto sul governo stesso. Al senatore Cossiga inoltre è stato sottolineato che il partito di Rifondazione comunista rivendica la sollecita conclusione della procedura per la messa in stato di accusa del Presidente della Repubblica, nell'apposita commissione, e in ogni caso la discussione e il pronunciamento del Parlamento sull'impeachment».

[Ansa]

Vietata la politica nelle moschee e la preghiera in strada

Algeri, guerra all'Islam

Arrestato il capo degli integralisti

ALGERI
DAL NOSTRO INVIATO

Lo Stato algerino ha dichiarato guerra ai fondamentalisti del Fronte islamico di salvezza (Fis) che mirano a introdurre la legge coranica. Tre provvedimenti straordinari sono stati presi nel giro di pochi minuti: alle 17,30 è stato arrestato il capo provvisorio del partito, l'imam Abdelkader Hachani, 36 anni, ingegnere petrolchimico; pochi istanti più tardi il governo, riunito in seduta straordinaria, ha vietato ogni attività politica nelle moschee del venerdì; subito dopo il *wali* (prefetto) di Algeri ha emesso un' ordinanza con la quale viene vietata qualsiasi manifestazione religiosa all'esterno delle moschee.

Abdelkader Hachani, numero tre e capo provvisorio del Fis (i due titolari, Abassi Madani e Ali Belhadj, sono detenuti nel carcere militare di Blida sotto l'accusa di complotto contro la sicurezza dello Stato), si aspettava l'arresto. Già due giorni fa lo aveva detto ai giornalisti, annunciando minaccioso che se qualche provvedimento verrà preso contro il Fis o la mia persona, il popolo si muoverà». Si faceva perciò proteggere costantemente da decine di militanti del suo partito.

Ma ieri pomeriggio le precauzioni non sono state sufficienti, quando Hachani, al termine di una riunione del direttivo, si è spostato in automobile dalla periferia verso la sede centrale del partito, di fronte all'ex chiesa cattolica trasformata in luogo di culto musulmano ribattezzata dal popolino «moschea Saint Charles».

Intoppata in un ingorgo stradale nel quartiere popolare di Badjarah, alla periferia Sud-Est verso l'aeroporto, la macchina su cui Hachani si trovava insieme con tre *barbus*, due uomini di scorta e un avvocato, è stata circondata da sei o sette vetture dalle quali sono balzati una ventina di agenti della polizia in borghese. Hachani - dicono - non ha fatto resistenza, ha sorriso beffardo da dietro gli occhiali, i suoi tre accompagnatori sono stati rimessi in libertà. Due ore più tardi, alle 19, la radio algerina non aveva ancora diffuso la notizia (nel frattempo nota all'estero), forse per non scatenare una immediata reazione dei seguaci del partito fondamentalista.

Motivo dell'arresto - secondo notizie non ufficiali - sarebbe «incitamento all'insubordinazione». Il capo dell'ufficio esecutivo del Fis durante una predica nella moschea di Kouba, non lontana dall'abitazione in cui viveva in semiclandestinità, aveva lanciato un appello ai soldati musulmani, invitandoli alla disobbedienza agli ufficiali prima che le forze armate intervengano contro la religione islamica. La magistratura aveva perciò emesso immediatamente un mandato di cattura contro il leader.

All'incirca nello stesso momento dell'arresto di Hachani, il Consiglio dei ministri straordinario, presieduto dal capo dell'Alto Consiglio di Stato, Mohamed Boudiaf, ha vietato ogni attività «partigiana» nei luoghi di culto, i quali debbono venire riservati «esclusivamente alla religione, all'educazione e alla beneficenza». Obiettivo del provvedimento, che è entrato immediatamente in vigore, è sempre il Fis che da due anni utilizza le moschee del venerdì (in Algeria ve ne sono circa 11 mila) come centrali di propaganda politica. Più grave e rischioso ancora del divieto di fare politica nei luoghi riservati al culto è l'ordinanza del *wali* di Algeri (per il momento limitata alla capitale) che vieta qualsiasi manifestazione religiosa all'esterno delle moschee.

«I marciapiedi, le strade, i vicoli, le piazze intorno alle moschee non sono un prolungamento dei luoghi di culto né assimilabili ad essi - si legge - e debbono rimanere liberi in ogni ora e in ogni giorno per la circolazione dei pedoni e dei veicoli. Le forze dell'ordine cureranno il rispetto di questa ordinanza».

Si vedrà domattina, venerdì, se i militanti del Fis si riuniranno come il solito a decine di migliaia dinanzi alla moschea nella quale avrebbe dovuto predicare Hachani (questa settimana è di turno quella del quartiere di Kouba) oppure si asterranno. La moschea è infatti così piccola che soltanto poche centinaia di fedeli possono entrarvi, tutti gli altri sono obbligati a rimanere all'esterno. Se pertanto dovesse esserci la solita affluenza l'ordinanza prefettizia verrebbe violata e le forze di polizia interverrebbero.

Sul comportamento del Fis c'era molta incertezza ieri sera. Dopo l'arresto di Hachani, il Fis è decapitato e senza guida.

Tito Sansa

Retate in Cisgiordania

In carcere ultrà di Habbash e attivisti del fronte islamico

GERUSALEMME. L'esercito e la polizia israeliana, insieme ad agenti dei servizi segreti, hanno effettuato numerosi arresti nel corso della scorsa notte in Cisgiordania, in particolare nei distretti di Ramallah e Nablus.

Decine di palestinesi sospetti sono stati arrestati e sottoposti ad interrogatori. Un portavoce dell'esercito ha detto che il coprifuoco è stato imposto sulla città di Ramallah e che le forze armate continuano ad effettuare perquisizioni nella zona.

Fonti palestinesi hanno confermato che finora sono state arrestate diverse decine di persone, molte delle quali simpatizzanti del Fronte popolare per la liberazione della Palestina di George Habbash, un movimento che si oppone al processo di pace israelo-arabo. Le fonti hanno aggiunto che i soldati compiono gli arresti sulla base di liste preparate in anticipo.

Secondo la radio israeliana, nelle zone sottoposte alla retata agiscono alcune cellule clandestine del Fronte popolare, del movimento islamico Hamas e di Al Fatah, responsabili dell'uccisione di quattro coloni ebrei e di un druso israeliano. [Ansa]

MA LE FEMMINISTE INSEGNANO A FARLO IN CASA

Si infiamma la campagna degli anti-abortisti Usa

NEW YORK. L'«Operazione salvataggio» si è spostata a Washington. Dopo averla saggiata in varie altre città, con successi propagandistici notevoli, gli antiabortisti americani si sono trasferiti nella capitale americana, bloccando l'ingresso delle cliniche in cui si praticano gli aborti. Lo scopo è appunto quello di non lasciare entrare le donne che si recano a interrompere la propria gravidanza con la tecnica della resistenza passiva. Loro, ai poliziotti che cercano di farli sloggiare, non si oppongono, però li costringono a trascinarli via (nella foto), e mentre ne portano via uno ce ne sono altre decine che prendono il suo posto.

Intanto, dal punto di vista della sopravvivenza legale dell'aborto, la grossa novità da segnalare è che la Corte Suprema ha deciso di esaminare la legge recentemente varata dalla Pennsylvania, che pone tutta una serie di limiti all'esercizio di quel diritto. A seconda di come la Corte si esprimerà, si saprà se negli Stati Uniti l'aborto continuerà ad essere un diritto protetto dalla Costituzione oppure no. Il pronunciamento è previsto fra alcuni mesi.

Intanto le femministe «storiche» del «Now» (National organization for women) hanno cominciato ad insegnare alle donne dello Utah come abortire in casa. **[f. p.]**

Stato civile di Torino

20 GENNAIO 1992

NATI — Figoli Massimo **Celsillo** Raffaella; **Padashkard** Sasha; **D'Agostino** Giulia; **Criscuolo** Martina; **Tortorelli** Veronica; **Rosido** Maria; **Gurgia** Elena; **Cassio** Davide; **Amone** Ylenia; **Olocco** Federico; **Michelini di San Martino e Rivalta** Fabio; **Ossila** Noemi; **Fusari** Serena Isabella; **Principe** Alessia; **Sacco** Alessia; **Aschieri** Carola; **Esposito** Gilda; **Cassano** Marco; **Pizzicio** Simone; **Di Ieno** Giovanni; **Solavaglione** Sabrina; **Viola** Federica; **Ricchiari** Andrea; **Cappellari** Elisa; **Tampanella** Alberto; **Terzuolo** Dario; **Di Benedetto** Giulia; **Porporato** Michele Giuseppe; **Ambrogio** Elena; **Caraci** Luisa; **La Rosa** Simona; **Valido** Gaetano; **Iasanti** Viviana; **Bernabò** Giada; **Militello** Alessandra; **Guadagno** Cristian; **Ferraiolo** Stefano; **Randazzo** Fabio; **Borgiattino** Enrica; **Tinniello** Mirko; **Corrasta** Melany; **Amoroso** Giuseppe; **Mancini** Giulia Elisabetta; **Galuppi** Michael; **Gennaal** Sabrina Jasmine Charlie; **Caroppo** Irene; **Amatimeggio** Nicola; **Fichera** Alessia; **Scarpotta** Jessica; **Pradurat** Riccardo; **Stragusano** Erica; **Rapaldo** Serena.

MORTI — Rusita Maria ved. Rosso, di anni 77, nata a Torino, pens., abitante in via Cialdo 9; **Orlando** Giuseppe ved. Limone, a. 76, Prizzi, pens., via Parma 60; **Spolaore** Bante, a. 72, Stanghella, pens., via Randaccio 4; **Martini** Luigia ved. Sgrio, a. 70, Torino, pens., via Orbetello 89; **Gottero** Angela ved. Barra, a. 69, Passerano, pens., via Giachino 71; **Guanella** Matilde ved. Bianchi, a. 80, Campodolcino, pens., p.zza della Repubblica 17; **Galisano** Antonia, a. 58, Randuzzo, casalinga, c.so Francia 171; **Sterpone** Felice, a. 67, Nalvo, via Oropa 122; **Spinello** Lina ved. Pavan, a. 80, Adria, pens., via Foligno 68; **Beltrame** Lucia ved. Bertero, a. 88, Moriondo, pens., v. Camandona 22; **Rosa** Elvira ved. Baù, Este, pens., via della Regina 21; **Ferrero** Lucia in Bonifante, a. 80, Oasolo, pens., via A. Negri 22; **Di Raimondo** Salvatore, a. 71, Modica, pens., c.so Francia 235.

Deceduti in ospedale: **Chiesa** Federico ved. Stura, a. 91, Robassomero, pens., M. Vittoria; **Mazza** Michele, a. 36, Cattanissetta, esercente, A. di Savoia; **Serbiglo** Ottavio, a. 81, Asti, pens., C.E.D.; **La Rosa** Maria Catena ved. Fiasche, a. 83, Cinquefrondi, pens., Maurizano; **Ferrero** Antonio, a. 80, Volvera, pens., Martini; **Boro** Rosa ved. Pulver, a. 89, Palmanova, pens., Maurizano; **Allegro** Rita, a. 83, Padova, pens. Molinette; **Napolitano** Paolo, a. 89, Torino, c.so Palermo 93 (m.l.); **La Malfa** Carmelo, a. 87, Messina, pens., Cottolengo; **Vecco** Giovanni, a. 76, Nalvo, pens., Martini; **Vismo** Elio, a. 65, Magliano, c.so Vercelli 240 (m.l.); **Rosron** Luciano, a. 48, Chieri, comm.le str., S. Vito 480; **Licata** Luigi, a. 40, Sommatino, operaio, Molinette; **Mautino** Guglielmo, a. 71, Feletto, pens., L. Einaudi; **Delfino** Felicita, a. 80, Torino pens., Maurizano; **Mariarano** Carmela ved. Sanzonetti, a. 78, Taranto, pens., Martini; **Cassiegno** Maddalena ved. Nocera, a. 85, Cambiano pens., G.Bosco; **Carrara** Caterina in Zamboni, a. 62, Lesi, pens., G. Bosco; **Ghiotti** Domenica ved. Brignolo, a 93, Torino, pens., M. Vittoria; **Veronese** Serafino, a. 85, Porto Tolle pens., G. Bosco; **Ruffi** Stefano, a. 1, Cuneo, Maria, Pediatrico; **Magna** Francesco, a. 79, Savigliano, pens., Maurizano; **Peterno** Giuseppe, a 88, Asti, pens., Molinette; **Molinare** Irma in Polsi, a 71, Chiusa Vecchia, pens., Molinette; **Miraglia** Annunziata ved. Lombardi, a 93, Taranto, pens., Molinette; **Zillo** Odilia Maria, a 79, Romano D'Ezzelino ved. pens., Cottolengo; **Costa** Margherita, a. 76, Canale, rel.g. Cottolengo; **Carello** Maria ved. Braccagni, a. 94, Asti, pens. M. Vittoria; **Peiloni** Giuseppe, a 88, Torino, pens., G. Bosco; **Bunzio** Luisa ved. Terzaghi, a. 81, Verona, pens., Molinette; **Vinela** Rosa ved. Foresta, a. 84, Susa, pens., Maurizano; **Lazzara** Salvatore, a. 59, S. Stefano, operaio, G. Bosco; **Viola** Catterina, a. 65, Volpiano, pens., G. Bosco; **Wilz** Adalgisa ved. Curlatti, a. 95, Polsi, pens., Maurizano; **Bassolo** Maria ved. Pellissero, a. 87, Camerano Casasco, pens., Maurizano; **Bassi** Pierino, a. 78, Sortigara Lomellina, pens., Maurizano; **Godoli** Wanda ved. Vannoni, a. 86, Forlì, pens., Maurizano; **Berto** Giuseppe, a. 78, Lorzo, pens., G. Bosco; **Gattino** Michele, a. 72, Prizzi, pens., Molinette; **Almasso** Maria ved. Acuto, a. 83, Canale, pens., Martini; **Badino** Gaetanina ved. Ferrero, a. 85, Rocca Grimalda, pens. G. Bosco; **Chiodi** Margherita in Tartarini, a. 66, Lagosanto, pens., Molinette.

Nati 53 - Morti 58

E' mancato
Gerolamo Di Natale
anni 73

L'annunciano addolorati i figli. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini. Funerali giovedì 23 ore 10,20 Parrocchia Pentecostale.
— **Torino**, 20 gennaio 1992

E' cristianamente mancato
M. H.
Emilio de Silva
Architetto

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria Rosa**, i figli **Vittorio, Giorgio, Walter** e **Luca**, le nuore, i nipoti, il fratello **Adriano**, il nipote **Walter Vitoni**, la cognata **Anna**, i parenti tutti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Bonavigo.
— **Chiavari**, 22 gennaio 1992.

Franco e **Ursula Mantegazza** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia de Silva.
— **Marcallari**, 22 gennaio 1992.

Gli **Amici** del **Circolo Cesar** sono fraternamente vicini a Vittorio e Giorgio per la perdita del loro caro papà

Emilio de Silva

— **Torino**, 24 gennaio 1992.

Mario e **Gloria Levori** con **Marella** e **Nicola** sono affettuosamente vicini a Giorgio e familiari per la dolorosa perdita del padre

arch. Emilio de Silva

— **Castelnuovo**, 23 gennaio 1992.

Toni e **Cesi Cordero** sono affettuosamente vicini a Giorgio De Silva e famiglia per la perdita del **PADRE**.

La **Cordero Progetti** partecipa al dolore di famiglia de Silva per la perdita del **PADRE**.

Gli **Amici** della **Rosa Società Canottieri Cerea** sono vicini a Giorgio De Silva ed alla sua famiglia per la perdita del **PADRE**.

Le famiglie **Panini** e **De Pedona** si stringono con tanto affetto a Maria Rosa ed a Vittorio, Walter, Giorgio e Luca.

E' mancata ai suoi cari
Antonietta Ferraro
in Cingolani

Lo annunciano il marito, figli, mamma, fratello, sorella e nipoti. Funerali venerdì 24 gennaio ore 10 Chiesa Valdese, corso Vittorio 23 (TO).
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Aldo e **Maria** si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di **ANTONIETTA**.

Dopo una lunga sofferenza è cristianamente mancato
Vittorio Bertotto
anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, i figli **Giovanni, Carlo** con la moglie **Cesetta, Franca** con il marito **Beppe**, le adorate nipotine **Fiammetta** e **Marta**, la sorella **Teresa** e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 10 presso la Parrocchia S. Teresina del Bambino Gesù. La salma proseguirà per Sciolze. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Sergio e **Lucia Zaccaccio** con **Loretta** e **Giorgio** partecipano al dolore dei familiari.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, **Dirigenti** e **Dipendenti tutti** della **Eurogeneral Italia** partecipano al lutto del dottor Carlo Bonelli per la perdita del **PADRE**.

E' mancata ai suoi cari
Carolina Conte
in Palmieri

Lo annunciano il marito **Antonio**, i figli, parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 8,15 parrocchia Santa Maria Goretti e sabato 25 ore 9,30 parrocchia di Castelnuovo della Daunia (Foggia).
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuse Bruni

Lo annunciano a esequie avvenute, con profondo dolore, la moglie **Maria Pia Serafini Bruni**, la figlia **Valeria** con il marito **Federico Orlani, Stefania** con il marito **Alessandro Sortel** e con la nipotina **Francesca** e **Giulia**. I familiari desiderano ringraziare per l'assistenza prestata il prof. Paolo Della Porta, il prof. Giancarlo La Maida, il prof. Gianni Revasi ed il dr. Marco Alcaia.
— **Milano**, 22 gennaio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e tutti i **Dipendenti** della **Gcr S.p.A.** partecipano al dolore dei familiari e rimpiangono il loro Presidente

Giuseppe Bruni

— **Milano**, 22 gennaio 1992.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e tutti i **Dipendenti** della **Telaco Cavi S.p.A.** partecipano al dolore dei familiari e rimpiangono il loro Presidente

Giuseppe Bruni

— **Rozzo degli Abruzzi**, 22 gennaio 1992.

Elso ricorda commosso il carissimo amico **GIUSE**. Partecipano al lutto della famiglia **Elda, Carla, Elena** e **Susanna**.
— **Pino Torinese**, 22 gennaio 1992.

Arrivederci **GIUSE** mio vecchio amico, generoso, fedele, affettuoso, magnifico. Arrivederci, mio carissimo amico. **Piero Marioni**.
— **Barcellona**, 22 gennaio 1992.

Alberto e **Marisa Bruni Tedeschi** con **Virginio, Valerio** e **Carla**, profondamente addolorati, piangono il caro cugino

Giuse Bruni

e sono vicini alla famiglia tutta nel ricordo di una amicizia non sostituibile.
— **Parigi**, 22 gennaio 1992.

Gilberta Borini partecipa con dolore alla improvvisa scomparsa del grande amico

Giuse Bruni

ed è vicina a tutta la famiglia.
— **Parigi**, 22 gennaio 1992.

Cesare Ferraro piange commosso l'amico caro di sempre

Giuse Bruni

— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Bruno Pantosti Bruni si unisce al dolore della famiglia per la perdita del carissimo **GIUSE**.

E' serenamente mancata
Enrichetta Rocca
ved. Candelo
anni 104

Ne danno il triste annuncio la nuora **Elena**, i nipoti **Piero, Giorgio, Laura, Luisella, Chiara Candelo** e i nipoti della famiglia **Rocca**. Il funerale verrà celebrato alle ore 8,15 nella Cappella di via S. Marino 10, giovedì 23 gennaio.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Teofilo Bordone

Ne danno il triste annuncio la moglie **Severina**, la figlia **Mariagrazia** col marito **Ernesto**, il nipote **Alessandro**, parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione di Torino via Cava 31 oggi alle ore 13,15 per Dusino (AT) ove avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1992.

E' improvvisamente mancato
Ezio Barberis

Ne dà il triste annuncio la moglie **Anna** unitamente ai cugini. Funerali venerdì 24 ore 9,45 presso l'ospedale MaurizIano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1992.

Condominii, Custodi, Amministrazione largo Re Umberto 102 partecipano al dolore della signora Anna.

Lo ricordano con affetto gli amici della Casa Cani
Giuseppe Lignana
Giovanni Bonarelle
Francesco Martiny
Vincenzo Piccardo
Cesare Pirattoni
Arnaldo Venegoni.

Emerendana e **Giuseppe Verde** ricordano con affetto l'amico

Ezio Barberis

unendosi al dolore di Anna.
— **Torino**, 23 gennaio 1992.

Gisi e **Gilla Bonanate** con **Ugo** e **Gigi** partecipano commossi al dolore di Anna.

Caro zio **EZIO** vivrai per sempre nei miei ricordi. **Stefano**

Si uniscono al dolore di Anna **Mimma, Piero, Virginia, Antonio, Stefano, Marina.**

Addolorati partecipano dipendenti Ceat:
Adaglio, Amerio, Bianchi, Depreaperis, Discetzo, Guarzio, Leotta, Lozano, Madaro, Marzo, Moretti, Moro, Nicoli, Piacenza, Pierazzuoli, Segir.

E' mancato
Luigi Rizzolo
anni 84

Lo annunciano la moglie **Egisma**, il figlio **Alessandro** con la moglie **Carmela** e nipotini, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale S. Giovanni Antica Sede venerdì 24 corrente alle ore 9,15 per Vestme (AT) ove alle ore 11 si svolgeranno i funerali.
— **Richelino**, 23 gennaio 1992.

Partecipano al dolore della famiglia:
Gianni Baldi
Mario Bau
Emilio Bego
Marco Bertone
Domenico Ceccaroni
Paola Guglielmino
Giambattista Matterana
Maria Petronio
Myrna Tomatis
Domenico Tortorelli
Marco Turigliatto.

Partecipano:
Mario Abrami
Vincenzo Gaudo
Bruno Odin
Ennio Sarina
Francesco Valerio.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bigliani
ved. Savarro

L'annunciano la figlia **Iucci**, il figlio **Franco** con **Pupi, Luca, Silvia** e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 in Barbaresco (AL), con partenza alle ore 13,30 da via Pigafetta 22 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Angela Bertarione, Angioletta Alberto ed **Emilio, Cenzina Bertone** ricorderanno sempre **TERESA**.

Carlo e **Vera Cazzaniga** con i figli partecipano vivamente al dolore di Manuella e Franco per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano al grande dolore le famiglie **Ezba** e **Mesturino, Alma Bressa.**

Condomini e **inquilini di via Pigafetta** si uniscono al dolore della famiglia.

Il **Capo Servizio**, il **Capo Ufficio** e tutti gli **Amici** dell'Ufficio **Pubblicità** e **Relazioni Esterne** della **Banca Crt** sono vicini a Gianni Grifoni nel suo dolore per la scomparsa del babbo

Roberto Grifoni

— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Anna Tamagnone e **Enzo Campione** partecipano al dolore di Sandra e dei suoi familiari per l'immatura scomparsa di **ROBERTO**.

Ci ha lasciati per raggiungere la sua adorata Ida

Luciano Rosso

Con profondo dolore lo piangono il figlio **Franco** con **Daniela** e **Luca**. Funerali giovedì 23 ore 15 Chiesa di Camerano Casasco.
— **Camerano Casasco**, 23 gennaio 1992.

Roberto, Elisabetta, Francesca, Cristina commossi partecipano al vostro grande dolore.

Piangono la perdita del caro amico:
Piero Borromeo
Franco Borromeo
Angelo Rapetti
Giuseppe Teppati.

Partecipano gli amici e colleghi
Luigi Capitolo
Luciano Cazzardo
Mario Corvetto
Mario Di Capua
Ottavio Garrone
Mario Lazzarone
Luciano Libol
Giuseppe Malmone
Giovanni Marocco
Carlo Melano
Giovanni Oddenino
Carlo Ottino
Augusto Regis
Roberto Rizzo
Francesco Rosselli
Amilcare Tedeschi
Guido Tivelli
Renato Turco
Sergio Vergnano
Antonio Zini
commossi per la scomparsa di

Isidoro Armellino

— **Torino**, 23 gennaio 1992.

L'Ordine dei **Dottori Commercialisti di Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Domenico Pangallo

— **Torino**, 23 gennaio 1992.

I **Colleghi** della **Cassa Centrale Fiat** partecipano commossi al dolore di Andreina e famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Rosalia Capra
ved. Clastellardi

— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Il padre l'ha chiamato nella gioia della sua casa il salesiano

sac. Michele Brossa
di anni 72

Unito nella preghiera e nel dolore lo annunciano: i **Confratelli salesiani** ed i ragazzi del **San Paolo di Torino**, la sorella **Margherita**, i cugini delle famiglie **Perruzzo** e **Serra**, i parenti. Funerali il 24 c.m. in Torino, Parrocchia di Gesù Adolescente, alle ore 8,15; a Polonghera, Parrocchia di Santa Maria Maggiore, alle ore 11.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

Ha raggiunto nel riposo eterno il suo amato Genio

Caterina Malvina Marchese
ved. Bobbio

Lo annunciano la figliocia **Luciana** col marito **Antonio Meinardi, Lella, Davide** e parenti. Funerali venerdì 24 ore 10 presso la Casa Villa Rosetta frazione Borgionera Villardora.
— **Villardora**, 22 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Charrier
nata Rampinini

L'annunciano con dolore: i figli **Italo** con la moglie **Bruna Busetto, Romana**, con il marito **Giulio de Angeli, Bruno** con la moglie **Marina Zanusso, Renato** con la moglie **Gabriella Lovisolo**, nipoti **Alessandro** con **Fulvia** e **Simone**. Funerali venerdì 24 ore 15 parrocchia San Generoso di Pecosa Argentina, partendo dall'ospedale Molinette ore 13.
— **Torino**, 22 gennaio 1992

Un grazie di tutto nonna **RITA, Alessandro** e **Simone**.

La famiglia **Zanusso** e **Mosso** partecipa all'addolorato lutto.

Famiglia **Sola** partecipa commossa.

Paola e **Marina Mazzucco** partecipano al dolore.

Aldo Chiardi, Carlo Pietro e **collaboratori** partecipano al dolore della famiglia Charrier.

Cinzia Silvano Geccele, Paola Alessandro Gianicotti, Davide Chiardi e **Sabrina** abbracciano affettuosamente Romi e le sono vicini in questo momento.

Partecipano al dolore per la morte della **MAMMA**:
Carmela e **Piera Munizza**
Giorgio Patrizia Francesca Biasco
Roberto Biasco
Benedetto Pogliani.

Roberto e **Giuseppina Cotellaro, Paola** e **Maria Montaldo** partecipano al dolore della famiglia.

Anna Lorenzo
Carmen Riccardo
Gabriella Mario
Rita Mauro
Paola Cesare
partecipano commossi al dolore dei familiari.

Tina de Angeli, Barbara e **Sandro Pilori** con **Marco** e **Claudio, Paola** e **Noel McKenner** con **Michele** partecipano affettuosamente al dolore di Romi e famiglian.

Elsa e **Lorenzo Mortarotti** sono vicini a Romi e famiglia.

Tragicamente è scomparso
Francesco Magaldi
anni 27

lasciando nel dolore la mamma **Lucia**, il papà **Sergio**, la moglie **Grazia** e la sorella **Letizia**. Il funerale sarà luogo venerdì 24 alle ore 11,45 parrocchia San Gaetano Tivlane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 gennaio 1992.

Si uniscono al dolore la nonna, gli zii **Rica, Dina** e **Federico**.

I suoceri **Dina** e **Franco** rimpiangono il caro **FRANCESCO**.

Lo ricordano carissimo il cognato **Marco**, la famiglia **Granato** e **Mogetta**.

Partecipano al dolore di Letizia per la scomparsa del fratello **FRANCESCO l'Amministratore straordinario** e i **Colleghi** della **Usai To V**.

I **Colleghi** della **Tecnos Data** partecipano tutti uniti al dolore della famiglia e della moglie per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Francesco Magaldi

— **Torino**, 21 gennaio 1992.

E' mancato
Oscar Gabrielli

Addolorati lo annunciano: la moglie **Renata**; i figli **Rodolfo** con **Maria Teresa; Gabriella** con **Angelo**; gli adorati nipotini **Barbara, Michele, Claudia** e parenti tutti. Funerali venerdì 24 ore 10 nella Parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 21 gennaio 1992.

E' mancata la
prof. cav. Anna Giuliano
alla amata sorella **Agnese** e **Luigia**. Funerali sabato 25 corrente alle ore 8,15 parrocchia Gran Madre di Dio. Servizio pullman per Vinovo e ritorno. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 gennaio 1992.

Le famiglie **Bottari** e **Fasano** commosse partecipano.

Claudia Bottari ricorda la sua professoressa.

La **Elsa srl** partecipa al dolore del suo Amministratore Renzo Potah per il decesso del padre

Antonio Potah

— **Torino**, 22 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Pinuccia Porta
in Massolo

La piangono la mamma il marito **Arturo** con **Nadia** e **Giancarlo**. Funerali oggi ore 16 in S. Giuliano Nuovo.
— **Alessandria**, 23 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1905 PROFESSOR 1992
Pier Federico Angelino
I tuoi cari. S. Messa 23 gennaio, ore 18,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

1991 1992
Teresa Quaglino
ved. Pejrani
Con affetto e rimpianto, sei sempre nei nostri cuori

1982 1992
dott. Federico Zucchino
Sempre ricordato.

1926 1992
comm. Nunzio Cipolla
I tuoi figli.

1979 1992
Enzo Marcassa
Ricordato con affettuoso rimpianto. S. Messa venerdì 24 ore 18,30 S. Crisina.

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

I retroscena del voto dell'altra notte: una maratona per convincere i Paesi non allineati

Gheddafi risponde: non vi darò i killer

Tripoli non consegnerà i terroristi e apre una fabbrica d'armi chimiche
Bonn: abbiamo intercettato materiale nucleare Usa destinato alla Libia

Il colonnello Muhammar Gheddafi ha parlato per bocca del vice Jallud «Non avrete i sospettati»

DIARIO ARABO

Il Colonnello solo nel deserto

Il Saint-Just del deserto è un grillo parlante che altro non ha fatto da 22 anni a questa parte se non rompere le scatole a destra e a manca. Fermamente convinto d'essere l'erede spirituale e politico di Nasser, l'obliato campione del panarabismo, il Colonnello ha sempre cercato la fusione con questo o quell'altro Paese arabo. Consapevole d'essere un gigante economico ma un nano politico, ha sempre avuto fame di popoli da guidare poiché «senza le masse persino il più grande dei leader è uno sciancato». Muhammar Gheddafi, tuttavia, anziché fondersi con l'Egitto, con la Siria, con la Tunisia, col Marocco, eccetera, ha finito regolarmente col circuitarsi.

Reso furioso dai troppi ripudi subiti, Gheddafi s'è vendicato dicendo dei suoi mancati partners quello che tutti, o molti, pensano, nel mondo arabo, ma nessuno osa dire. Ha sbertucciato i sovietici, ha denunciato il neocolonialismo americano, se la prende regolarmente con l'Italia per le antiche colpe di Graziani, non risparmia strali agli inglesi, critica i tedeschi, ironizza sui giapponesi, accusa i «fratelli» d'essersi incartati negli Stati Uniti prima e durante la guerra del Golfo, rimprovera ai suoi Ulema di pensare agli affari anziché alle anime, applica la «sharia» ma il suo calendario - unico nel mondo islamico - non parte dall'Egira.

Stando così le cose come stupirsi se oggi di fronte all'«ukaz» delle Nazioni Unite egli si scopre terribilmente solo?

Gheddafi proclama la sua innocenza: «altri» han commesso l'orrendo attentato di Lockerbie, non la Jamahiria libica. Il suo numero due, il maggiore Jallud, me lo ha giurato nell'appassionata intervista a «La Stampa», dieci giorni fa.

Può darsi benissimo che così sia, visto che il Mossad insiste, «prove alla mano», sulla responsabilità della Siria. Si dirà che Israele ha tutto l'interesse ad accusare Damasco ora che il processo di pace voluto da Bush riduce lo spazio di manovra di Shamir, ma è anche vero che gli americani era la pista siriana che seguivano sino a qualche settimana fa, non quella libica. Sennonché senza Assad non si può fare la pace, mentre Gheddafi è soltanto un terribile rompiscatole, per di più con trascorsi piuttosto burrascosi se egli stesso dice, oggi, di aver rotto i ponti con l'Ira appoggiata in passato nella convinzione che non praticasse il terrorismo bensì combattesse per una giusta causa. Di più: il grillo parlante è oggettivamente il più debole dei (pochi) raiss arabi non iscritti nel ruolino-paga degli Usa.

Sicché per un Bush in mortificante perdita di consenso elettorale, colpirlo non comporterà quei guasti che potrebbe invece provocare una nuova crociata contro Saddam.

Sia come sia, il tono «imperativo e definitivo» delle accuse americane ha qualcosa di imbarazzante. Non fosse altro perché dopo il bombardamento di Tripoli voluto da Reagan si scoprì che l'attentato alla discoteca di Berlino (motivo della rappresaglia) non erano stati i libici a commetterlo. Certo, Gheddafi non è proprio uno stinco di santo ma l'imbarazzo cresce se si va a rileggere l'articolo di Bob Woodward sul «Washington Post» del 3 ottobre del 1986: «Il piano di falsificazione Usa contro Gheddafi». E tuttavia se veramente Al Qaid ha commesso, o coperto, l'attentato di Lockerbie, quallo sarà stato il principio della sua fine.

Ma a questo punto sembra legittimo, come scrive «Jeune Afrique», «esigere prove più convincenti e una procedura meno disinvolta». Anche perché non risulta che la giustizia americana sia la suprema corte del mondo.

Igor Man

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il numero due del regime libico, Abdelsalam Jallud, ha rifiutato seccamente, parlando ieri a Nuova Dehli, l'estradizione dei due agenti del suo governo, accusati da inglesi e americani di aver realizzato l'attentato di Lockerbie. Jallud, inoltre, ha definito «inaccettabile e ingiusta» la risoluzione del Consiglio di Sicurezza che, per la prima volta nella storia dell'Onu, ha accusato il governo di uno Stato membro di essere implicato in gravi azioni di terrorismo internazionale. Ma ha aggiunto che la Libia «è pronta a collaborare con il segretario delle Nazioni Unite». Intanto Muhammar Gheddafi sta cercando di capire quali potranno essere gli sviluppi futuri del voto di martedì. Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno infatti annunciato una seconda risoluzione che comporterebbe sanzioni contro la Libia qualora il suo governo non consenta l'estradizione dei presunti terroristi. Ma questa risoluzione potrebbe incontrare serie opposizioni in Consiglio di Sicurezza. Tripoli vuole fare tutto il possibile per allargare la contraddizione. Nel frattempo, rivelazioni dei servizi segreti americani su un vasto programma di produzione di armi chimiche in Libia ha innescato la mossa a punto di un piano di attacco dell'Air Force, anche se, per il momento, si tratta solo di un'ipotesi teorica. La situazione è molto delicata.

Il voto del Consiglio di Sicurezza sulla risoluzione che «deplora fortemente» il governo libico per l'atteggiamento mantenuto sui due attentati aerei di Lockerbie e del Niger, nei quali morirono 447 persone, è stato unanime ma tormentato. A parte i cinque membri permanenti (Usa, Urss, Cina, Gran Bretagna e Francia), siedono attualmente nel Consiglio Ungheria, Austria, Belgio, Giappone, India, Zimbabwe, Capo Verde, Marocco, Ecuador e Venezuela. La Cina, appoggiata dall'India, ha rappresentato le perplessità dei Paesi «non allineati», che temevano il profilarsi di un grave precedente internazionale (la richiesta di estradizione) e hanno chiesto di attribuire al segretario Onu l'incarico di condurre una mediazione. Il Marocco ha fatto propria la posizione della Lega Araba, che aveva «apprezzato» la collaborazione offerta della Libia, ritenendo il suo governo «pronto a negoziare una soluzione».

La risoluzione Onu non ha attribuito a Boutros Ghali l'incarico di negoziare, ma, in un passaggio ancora da chiarire, parla di «contatti da stabilire» con Tripoli per convincerla a cooperare. Nel dibattito, mentre l'inglese David Hannay ha detto di avere «buone ragioni per ritenere che gli organi di governo di uno Stato membro dell'Onu fossero implicati» negli atti terroristici e l'americano Thomas Pickering ha annunciato «un'azione ulteriore» in caso di mancata ottemperanza della Libia, la Cina ha ammonito contro «soluzioni drastiche» e l'India contro la costituzione di un pericoloso precedente.

Una nuova risoluzione implicante sanzioni contro la Libia comporterebbe, secondo alcune anticipazioni, un blocco aereo totale. Sembra escluso l'embargo commerciale, poiché alcuni Paesi europei rischierebbero di venirne danneggiati. Infatti Germania, Spagna e Italia comprano dalla Libia tra l'8 e il 15% di tutto il petrolio che importano. Ma anche sul blocco aereo ci sarà battaglia in Consiglio di Sicurezza.

Qualche segno premonitore lo si è visto ieri. I servizi segreti Usa hanno informato di essere a conoscenza della costruzione di un secondo impianto per la produzione di armi chimiche a Sebha, 400 chilometri a Sud di Tripoli. Sostituirebbe quello di Rabta, attentamente vigilato dai servizi di tutto il mondo, dopo essere stato causa dell'attacco aereo americano sulla Libia di oltre 10 anni fa. Non si sa se Rabta sia ancora funzionante, ma secondo i servizi americani, la Libia sta producendo nuovi armi chimiche e le sta nascondendo qua e là. Secondo la Cia starebbe prendendo il via anche un programma di costruzione di armi biologiche. Per questo l'Air Force ha messo a punto un piano preventivo di bombardamenti. Dalla Germania, sospettata dagli americani di essere un fornitore di sostanze chimiche pericolose alla Libia, è giunta una notizia clamorosa. Il portavoce del governo, Dieter Vogel, ha detto che, a Francoforte, è stata intercettata una fornitura di materiale nucleare alla Libia proveniente dagli Stati Uniti.

Paolo Passarini

E' LA PRIMA VOLTA

Missione ebraica a Riad

RIAD. Una delegazione del Congresso mondiale ebraico si trova da domenica in Arabia Saudita per una visita considerata di portata storica. E' la prima volta che esponenti di un'organizzazione che ha legami diretti con Israele viene ammessa nel Paese che ha finanziato gran parte delle nazioni che sono state in guerra contro lo Stato ebraico e che ha sempre appoggiato il boicottaggio economico degli arabi contro Israele.

La delegazione - della quale fanno parte dei cittadini americani - è guidata dal direttore esecutivo del Congresso, Henry Siegman. Da quando si trova a Riad, ha già avuto incontri con il ministro degli Esteri, il principe Saud Bin Faisal, con cui ha parlato del processo di pace in Medio Oriente. Non è escluso che i rappresentanti dell'organizzazione ebraica vengano ricevuti anche da re Fahd. La delegazione visiterà anche Egitto e Giordania. [Ansa]

JUGOSLAVIA

L'Armata continua a occupare vaste zone della Croazia mentre s'incrina la leadership serba di Milosevic

Zagabria all'Onu: sciogliete l'Esercito federale

Persino l'ultranazionalista Chiesa ortodossa critica le scelte di Belgrado
Anche il «fedele» Montenegro vuol indire un referendum sull'indipendenza

Una ragazza si addestra all'uso delle armi in una trincea a Zara [FOTO AP]

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

La capitolazione incondizionata della Serbia è l'unica via per impedire il proseguimento, se non l'allargarsi della guerra. E se Belgrado non ammette la sconfitta politica e militare, allora ci vuole un intervento internazionale come nel caso del Kuwait. Pronunciate in conferenza stampa, ieri a Zagabria, le parole di Milan Ramljak, uno dei vice primi ministri del governo croato, appaiono in un primo tempo come la richiesta ufficiale delle autorità croate rivolta all'Onu.

«Non si tratta di richieste ufficiali. La capitolazione di cui parlava il mio collega è una metafora. Quel che chiediamo alla Serbia è che rinunci pubblicamente ai suoi scopi bellici, alle pretese territoriali e alle conquiste in Croazia» sostiene Zdravko Tomac, altro vice premier di Zagabria. Eppure il ministro Ramljak ha parlato di pressioni contro la Serbia, di minacce d'intervento militare come nel Kuwait?

«Non si riferiva all'intervento militare. Parlava di pressioni politiche da parte della comunità internazionale e dei compiti che si pongono ora di fronte al nostro governo. Malgrado il riconoscimento della Croazia il pericolo della guerra sussiste tuttora perché la Serbia non vuole riconoscere la nuova realtà politica, ma soprattutto perché la cosiddetta Armata popolare jugoslava continua a esistere anche se la Jugoslavia non esiste più. La comunità internazionale non può permettere che una così grande potenza militare rimanga senza il controllo di uno Stato e che finisca nelle mani della Serbia».

L'unica soluzione, secondo Tomac, è lo scioglimento delle Forze armate jugoslave, mentre le armi e tutto l'arsenale dovrebbero essere messi sotto il controllo internazionale. Gli ufficiali dovrebbero rientrare nelle loro Repubbliche di origine.

«Soltanto così avremo la garanzia che la Serbia e i generali rinunceranno alla guerra. Ecco perché chiederemo a tutti, dalla Conferenza di pace della Cee all'Onu, di aiutarci ad ottenere questo scopo. Insisteremo affinché l'esercito federale si ritiri da tutto il territorio della Croazia, indipendentemente dal dispiegamento dei caschi blu. Ma se l'avversario continuerà a prendersi gioco degli accordi, la Croazia dovrà liberare in altro modo i suoi territori occupati».

Le ultime trattative tra l'esercito federale e le forze croate a Pecs, in Ungheria, sono fallite proprio su questo punto. I generali di Belgrado si dicono disposti ad andarsene dalle regioni dove verranno i caschi blu, ma intendono rimanere nelle altre zone, Karlovac, Zara e Sebenico, beffandosi di tutti gli accordi precedentemente firmati.

Al centro dell'interesse rimane intanto Belgrado dove appare sempre più evidente lo sgretolamento della politica di Slobodan Milosevic. Dopo il suo pubblico scontro con il leader della Krajina, Milan Babic, e la tensione crescente con il capo dei serbi in Bosnia, Radovan Karadzic, Milosevic è stato attaccato con violenza dall'ultranazionalista Chiesa ortodossa che, schierandosi con i suoi avversari, l'accusa di aver tradito la causa serba.

Paradossalmente il padre di tutti i serbi, l'uomo che ha scatenato il conflitto etnico si trova adesso nei panni del pacifista, mentre i suoi seguaci rimangono fedeli alla sua ideologia politica. Le critiche piovono perfino dal suo partito socialista.

Eppure tutte queste beghe politiche potrebbero essere una nuova copertura all'ennesimo gioco politico di Milosevic. Accondiscendendo apparentemente alle iniziative di pace, mentre i suoi uomini proseguono negli scopi prefissi, vuole ottenere un nuovo credito presso le Nazioni Unite, per poter trattare la sua idea della mini-Jugoslavia, ovvero della Grande Serbia. Per questo ha mandato a New York il suo emissario, l'ex presidente federale Borisav Jovic, che cercherà di convincere i funzionari dell'Onu che è meglio una Jugoslavia unita, anche se piccola, che sei Repubbliche distinte.

Bisogna però vedere se le altre tre Repubbliche che la Serbia intende «proteggere» condivideranno le sue degli interessi comuni. Ieri la Macedonia ha ritirato tutti i suoi funzionari dagli organi federali di Belgrado, mentre Bosnia e Montenegro hanno definitivamente confermato che faranno il referendum sull'indipendenza.

Ingrid Badurina

GERMANIA

La scoperta di una parlamentare Spd: «Mia figlia, 10 anni, era considerata filo-occidentale»

La Stasi leggeva anche i temi delle elementari

Nuove rivelazioni dagli archivi dell'ex Ddr, spiati i bambini

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La Stasi spiava anche i bambini delle elementari. Potrebbe sembrare quasi una barzelletta, il potente servizio di spionaggio interno della ex Germania dell'Est che dedica le sue forze a studiare le filastrocche dei bambini per scoprire quelle filo-occidentali, invece è l'ultima novità nella lunga lista del dove e del come le orecchie dell'Apparato per la sicurezza dello Stato si protendevano per investigare fin nelle sfere più intime la vita dei cittadini. In tutte le scuole della Ddr il direttore aveva il compito di preparare un «dossier dei bambini in pericolo», cioè quei bambini che mostravano per esempio «comportamenti politicamente aggressivi» o comunque sembravano ricevere in famiglia inclinazioni che non concordavano con gli insegnamenti del socialismo reale. In tutte le classi, dalla prima elementare fino alla Maturità, si raccoglievano quindi migliaia di dati su ultrattenti bambini. Solo gli asili e il nido, pare, non venivano presi in considerazione.

L'onore della scoperta è toccato questa volta ad una parlamentare Spd della Germania Est, Angelika Barbe. La parlamentare ha raccontato a Stern che leggendo il dossier della polizia su di lei ha trovato numerosi riferimenti a sua figlia Henriette, oggi tredicenne, ai tempi in cui faceva le elementari e le medie. Henriette era «fortemente filo-occidentale», mentre in genere tali comportamenti «non sono riscontrabili in bambini della sua età». L'ultimo rapporto della maestra alla polizia segreta è recentissimo, il 22 giugno del 1989, pochi mesi prima che crollasse il Muro.

Non è ancora chiaro quanti fossero i nomi iscritti nei «dossier dei bambini in pericolo», ma probabilmente centinaia di migliaia. Le informazioni al direttore della scuola le fornivano gli stessi insegnanti che dovevano compilare dei formulari evidenziando le «particolarità» di quei bambini, che potenzialmente erano «politicamente insicuri». Accanto al dossier la Stasi aveva anche elaborato un catalogo di misure per «riprendere in pugno i bambini». Ma le informazioni sui bambini non erano soltanto per recuperare il gregge delle pecorelle smarrite. Compito dell'insegnante della piccola Henriette, per esempio, era anche «raccogliere informazioni su persone che avevano contatti con Angelika Barbe, amici, visite, eccetera».

Con questo episodio si apre un ennesimo capitolo sulle attività di una polizia segreta che raccoglieva informazioni in modo maniacale. Dai microfoni nei confessionali, alla raccolta di boccette impregnate degli «odori» dei dissidenti, ai bambini delle elementari, la febbre di «sapere tutto di tutti» della Stasi sembra non conoscere limiti. E tutto veniva naturalmente archiviato con precisione teutonica, di tutto c'è una testimonianza scritta, puntigliosa e precisa. A volta questi dossier rasentano il ridicolo, come quando i poveri funzionari della Stasi si lambiccavano il cervello cercando di scoprire terribili messaggi sovversivi in ogni poesia.

Chi l'ha vissuto di persona non deve però aver riso molto. E oggi tutto viene a galla. Dal 1° gennaio di quest'anno ogni cittadino ha diritto ad entrare al numero 14 della Behrenstrasse, nella parte Est di Berlino. Lì sono raccolti i 220 chilometri di dossier della Stasi. Ognuno può consultare il suo dossier. E magari - è successo - scoprire che il coniuge l'ha spiato per 20 anni.

Francesca Predazzi

LA SCIAGURA DI STRASBURGO

In Francia il jet sott'accusa continuerà a volare

Scampa allo scontro d'auto poi sale sull'Airbus: salvo

PARIGI. Pierre Lota, manager francese di mezz'età, è una persona fortunata. E non dimenticherà mai la data del 20 gennaio 1992, il giorno in cui è scampato alla morte miracolosamente per due volte in 13 ore.

Pierre Lota, uno dei nove soli superstiti dell'incidente all'A-320 dell'Air Inter precipitato il 20 sera sul monte Sainte Odile nei pressi di Strasburgo, doveva recarsi in Alsazia per lavoro e aveva deciso di arrivarci in aereo. Dalla sua fabbrica di Aix-en-Provence è partito a bordo di un'auto sportiva per cercare di arrivare all'aeroporto di Lilla in tempo per prendere l'Air Inter del mattino per Strasburgo. Ma arrivato al casello di uscita dell'autostrada, mentre stava per pagare il pedaggio, è stato tamponato da un'auto il cui conducente non è riuscito a frenare e lo ha investito a 100 chilometri orari. Dalla vettura, completamente distrutta, è uscito illeso e il primo pensiero è stato quello di correre a telefonare alla moglie per avvertirla dell'accaduto, spiegarle che non avrebbe fatto a tempo a prendere l'aereo del mattino e chiederle di prenotargli un posto su quello della sera.

E' stato così che il manager è arrivato, trafelato, al secondo appuntamento con la morte: essendo uno degli ultimi passeggeri, tuttavia, gli è stato assegnato uno dei posti di coda: proprio quelli in cui sedevano gli unici nove superstiti dell'incidente che alle 19,20 ha ucciso tutte le altre 87 persone, 82 passeggeri e cinque membri dell'equipaggio. Ha avuto solo una lieve emorragia al naso.

Intanto l'Aviazione civile ha comunicato che gli Airbus-320 del tipo di quello precipitato (terzo incidente in 4 anni di servizio) continueranno a volare in Francia. [e. st.]

Alla Conferenza di Washington sugli aiuti all'ex Urss Baker legge una lettera del leader russo

Eltsin: novemila miliardi o il caos

Bush stanzia solo ottocento miliardi e polemizza con gli alleati europei

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avvolta da percepibili tensioni tra gli Stati Uniti e i principali Paesi europei, si è aperta ieri la «Conferenza di coordinamento sull'aiuto a nuovi Stati indipendenti», un'imbarazzata perifrasi per indicare quella che fino a poco tempo fa si chiamava Unione Sovietica e ora non si sa più come chiamare.

Nella prima giornata si sono ascoltati i discorsi di apertura di George Bush e di James Baker, essendo gli Stati Uniti il Paese promotore; sono stati costituiti cinque gruppi di lavoro su altrettanti problemi; e Baker stesso ha dato lettura di una lettera di Boris Eltsin, presidente della Repubblica russa. Bush ha annunciato la sua intenzione di ottenere dal Congresso l'autorizzazione a stanziare altri 600 milioni di dollari in aiuti alle Repubbliche ex-sovietiche. Lo ha fatto, contravvenendo all'annunciata finalità della Conferenza - coordinare gli aiuti già decisi e non assumerne di nuovi -, nel tentativo di sviolare le critiche europee sull'avarizia dell'aiuto americano. Ma lo ha fatto anche per nascondere che, alla Conferenza, nessuno parla apertamente di quello che tutti sanno essere il vero problema sul quale occorre dare una risposta: la richiesta della Confederazione degli Stati indipendenti di ulteriori 7 miliardi di dollari di aiuti da parte dei Paesi ricchi dell'Occidente.

Intervistato ieri mattina dall'«Abc-tv», il ministro degli Esteri britannico, Douglas Hurd, ha ammesso che questo problema «è all'orizzonte e, per la verità, è un orizzonte non molto lontano». La richiesta esiste, anche se non viene eccessivamente pubblicizzata e viene sottoposta con una certa insistenza dai dirigenti ex-sovietici al Gruppo dei 7, che si riunirà, tra l'altro, questa settimana nei pressi di New York. Ed è fortemente sostenuta dalle gravi notizie che provengono da tutta l'ex Urss. Eltsin non viene considerato in grado di fronteggiare la grave crisi economica e, ormai, mancano ovunque generi di prima necessità come zucchero, carne e verdure.

Ringraziando per gli aiuti fin qui profusi, Eltsin, nella sua lettera ai 47 ministri degli Esteri presenti alla Conferenza di Washington, assicura che i soldi saranno attentamente utilizzati e indirizzati nei giusti canali». Questa è una delle principali preoccupazioni dei Paesi ricchi dell'Occidente, che infatti spediscono nell'ex Urss squadre di tecnici incaricati di garantire questo aspetto. Ma non è la sola preoccupazione. L'altra è che i soldi non ci sono. Gli Stati Uniti devono fare i conti con un grave deficit federale e con un'opinione pubblica non incline a fare regali a Paesi lontani. La Germania ha speso moltissimo ed è essa stessa alle prese con un grave deficit. Il Giappone è l'unico che ha i soldi, ma non vuole aggiungerne altri agli oltre 2 miliardi e mezzo di dollari già stanziati, fino a che non sarà risolto il contenzioso sulle isole Curili con l'ex Urss.

Nel suo discorso di ieri, Bush ha rivolto all'Occidente l'appello a «vincere la pace» dopo aver vinto la Guerra Fredda. E, in passaggio polemico, ha invitato i partecipanti alla Conferenza a «evitare sterili dibattiti su chi ha dato di più o di meno in aiuti e su chi debba guidare la risposta alla storica sfida che consiste nella creazione di una democrazia economica» nell'ex-Urss. Ha quindi indirettamente riconosciuto l'esistenza di serie critiche nei confronti degli Stati Uniti. Gli europei, e soprattutto i francesi, trovano ingiustificato che l'America si atteggi a guida del processo di trasformazione dell'ex Unione Sovietica, dopo essersi impegnata meno della Comunità dei 12. Ci sono, in realtà, anche divergenze sulla valutazione quantitativa della partecipazione agli aiuti. Gli europei parlano di un contributo americano pari al 20% del totale, gli americani del 40%.

Dopo i discorsi di Bush e Baker sono stati costituiti i cinque gruppi di lavoro: energia, cibo, medicine, casa, assistenza tecnica. Oggi riferiranno.

Paolo Passarini

MOSCA

In vendita i viveri Cee

MOSCA. La Cee ha iniziato ieri la vendita di migliaia di tonnellate di carne, latte in polvere, burro e altri alimenti nei negozi di Mosca e San Pietroburgo, nel tentativo di limitare l'aumento dei prezzi e ridurre il deficit alimentare nelle due più popolose metropoli dell'ex Unione Sovietica. Fino alla fine di marzo, l'equivalente di 240 milioni di dollari in cibo, pari ad un terzo del consumo delle due città, sarà venduto a prezzi ragionevoli, in modo che «il mercato converga su prezzi compatibili con l'attuale livello di reddito della popolazione», ha detto Michael Emerson, direttore della rappresentanza Cee a Mosca. Per evitare che, come in passato, gli aiuti prendano la via del mercato nero, squadre di esperti comunitari seguiranno ogni fase dell'operazione, scegliendo i negozi in cui esporre le merci, controllando il loro trasporto e osservandone la vendita. [f. s.]

Mosca: la fila degenera in calca davanti a un grande magazzino che espone abiti per bimbi (FOTO AP)

IN **BREVE**

Georgia, l'esercito attacca una città

TBILISI. Le truppe del nuovo governo georgiano hanno attaccato ieri sera la città di Poti, sul Mar Nero, infrangendo il cessate-il-fuoco che era stato raggiunto con i seguaci del deposto presidente Zviad Gamsakurdia, asserragliato a Zugdidi, sua città natale. Poco prima, le autorità di Tbilisi avevano chiesto che le truppe ex-sovietiche non lascino la Georgia. [Ansa]

Tbilisi dice sì alla Difesa comune

MOSCA. Le nuove autorità georgiane hanno intenzione di aderire al sistema di difesa della Csi. Lo ha dichiarato all'«Afp» Piotr Chkheidze, portavoce georgiano a Mosca, secondo cui una delegazione della sua Repubblica dovrebbe recarsi a Minsk il 14 febbraio per prendere parte al vertice comunitario. [f. s.]

Londra rimborsa l'oro ai Baltici

LONDRA. La Gran Bretagna rimborserà alle Repubbliche baltiche 90 milioni di sterline (circa 200 miliardi di lire) per l'oro ricevuto in custodia negli Anni 30 ma più tardi venduto. Lo ha annunciato ieri il premier John Major, dopo un incontro con il presidente lituano Landsbergis. [Ansa]

A San Pietroburgo 100 mila drogati

MOSCA. E' fra gli 80 e i 100 mila il numero dei drogati di San Pietroburgo: lo ha fatto sapere ieri Yuri Borodko, direttore dell'Istituto di tossicologia della città, aggiungendo che «la stima ufficiale di 2765 consumatori abituali di droga è largamente al di sotto della realtà». Secondo lo specialista, «l'aumento della diffusione della droga fra gli adolescenti ha assunto a San Pietroburgo proporzioni drammatiche». [Agi]

Niente soldi, in porto tutta la flotta

MOSCA. Tutte le navi di superficie della marina militare sovietica si trovano attualmente ferme nei porti di appartenenza: lo ha affermato ieri l'agenzia Interfax, citando «un rappresentante del comando della flotta». Motivo principale di questa inattività è la mancanza di valuta pregiata, che non consente alle navi di pagare per l'attracco nei porti stranieri. Tuttavia, precisa l'agenzia, in passato i vascelli erano usati per consegnare armamenti ai «Paesi amici». Ora, cessati gli invii di «aiuti», gran parte delle missioni di navigazione sono state cancellate. [f. s.]

Tokyo assolda stregoni dell'atomo sovietici

Lanciato dai russi il missile fantasma partito dal Kazakhstan

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giappone ha davvero intenzione di costruire l'atomica? A sostenerlo è la Corea del Nord, secondo cui le autorità di Tokyo avrebbero operato acquisti in massa di plutonio. L'accusa sembra francamente esagerata, ed è stata immediatamente smentita dai giapponesi. Ma il piccolo scandalo è stato fatto esplodere con perfetto tempismo. Proprio pochi giorni fa la stampa moscovita aveva rivelato che le autorità russe intendono «svendere» grandi quantità di materiali radioattivi, per far fronte al deficit di bilancio. Ieri, inoltre, il quotidiano giapponese «Yomuri» ha riferito che il Paese del sol levante si è già assicurato alcuni «cervelli nucleari» della vecchia Urss, ufficialmente «per evitare che emigrino verso il Terzo mondo».

Quattro specialisti nucleari sovietici erano già stati ingaggiati dai giapponesi lo scorso anno, ma «le richieste dei ricercatori dell'ex Urss sono aumentate», e quest'anno il ministero giapponese per la Scienza e la tecnica ha selezionato otto nuovi scienziati, tre dei quali si trovano già a Tokyo. Questa piccola pattuglia sembra però essere solo la punta di un iceberg. Secondo il giornale infatti, numerosi istituti di ricerca giapponesi avrebbero compilato liste di «cervelli atomici» ex-sovietici in cerca di impiego all'estero, e le autorità di Tokyo avrebbero evitato di lanciare un programma ufficiale «di ingaggio» solo per non essere additate come «cacciatrici di teste».

All'Istituto giapponese di ricerca sull'energia atomica, che ha accolto i primi specialisti russi, i dirigenti si difendono affermando che nessuno degli «ingaggiati» ha avuto a che fare con la ricerca militare. Ma il nucleare è un campo in cui è assai difficile fare distinguo, tanto più in un Paese come l'ex Unione Sovietica, dove l'80 per cento dell'industria era ed è vincolata alle esigenze della difesa. L'esempio migliore è costituito dall'enorme Istituto dell'energia atomica «Kurchatov», a Mosca, dove ancora è vietato l'ingresso agli stranieri.

Proprio ieri il vice direttore dell'Istituto, Andrej Gagarinskij, ha tenuto una conferenza stampa nel tentativo di smentire le voci sulla «fuga» all'estero di cervelli nucleari. «Per quanto riguarda le proposte di lavoro che il governo libico avrebbe fatto ad alcuni nostri specialisti per creare l'arma atomica, non abbiamo alcuna simile informazione», ha detto. Eppure lo scienziato russo ha dovuto ammettere che nel centro di ricerca nucleare di Tajur, costruito in Libia proprio dal suo istituto, lavorano attualmente due ricercatori del «Kurchatov».

Gagarinskij è del resto uno dei firmatari della lettera aperta indirizzata dagli scienziati atomici dell'ex Unione Sovietica ai Presidenti delle 11 Repubbliche aderenti alla Csi, la nuova Comunità di Stati Indipendenti. Nell'appello non si fa menzione delle magre condizioni di vita dei ricercatori ma, nell'interesse economico e difensivo della Comunità, si chiedono nuovi investimenti nella ricerca nucleare.

Giorno dopo giorno, dunque, le paure sollevate in Occidente dal crollo della potenza militare sovietica trovano nuove conferme. Pochi giorni fa il lancio di un missile intercontinentale SS-19 dal poligono di Bajkonur, in Kazakhstan, aveva fatto temere che questa Repubblica asiatica, una delle quattro potenze nucleari della Csi, avesse la capacità di sferrare attacchi atomici. Le «Izvestija» avevano invece rivelato che le autorità kazakhe non erano neanche informate del lancio, e un portavoce americano ha confermato il carattere civile dell'esperimento, rivelando che tutto è stato compiuto dalle autorità russe, dopo regolare notifica a Washington. «Che i kazakhi non ne sapessero nulla è più preoccupante per il loro presidente Nazarbaev che per l'Occidente - ha detto un diplomatico alla Reuter -. Sarebbe stato molto peggio se fosse stato Nazarbaev a schiacciare il bottone».

Fabio Squillante

NASCE LA «RITA»

Muoiono Tass e Novosti

MOSCA. Si chiamerà Rita (Rossiskoe Informatsionnoe Telegrafnoe Aghienstvo, agenzia telegrafica russa di informazioni) la nuova agenzia di stampa frutto della fusione tra la Tass e la Ria-Novosti. Il decreto è stato firmato lunedì da Eltsin. Come ha riferito il ministro russo per la Stampa, Poltoranin, la nuova agenzia ha già iniziato l'attività utilizzando i canali della Tass: i primi utenti sono il presidente del Parlamento Khasbulatov e il vice presidente della Russia Rutskoi. Poltoranin ha aggiunto che il governo russo - dal quale la Rita dipenderà - ha ritenuto del tutto inopportuno mantenere due agenzie statali praticamente parallele. Ha sottolineato che il suo ministero non intende confermare nell'incarico di direttore della nuova agenzia Vitali Ignatienko. [Ansa]

USA

Per bancarotta

New York, chiude «47th Photo» l'Eden dei chip

NEW YORK. Che un negozio vada in bancarotta, di questi tempi a New York, è tristemente normale. Ma se il negozio in questione è il «47th Photo» la cosa fa sensazione. Non esiste straniero che abbia visitato New York almeno un giorno che non lo conosca.

Da «47th Photo» si trovano infatti sempre gli «ultimi gridi» degli aggeggi che hanno a che fare con computer, videoregistratori, macchine fotografiche, eccetera, a prezzi assolutamente imbattibili. I suoi commessi sono sbrigativi e non proprio cortesissimi, ma la loro competenza è fuori discussione: nel mondo spesso misterioso dei «chip», loro sanno tutto. La ragione della bancarotta è alquanto complicata da raccontare, ma la rassicurazione da fare è semplice: per ora, l'attività è destinata a continuare, ma bisogna proprio affrettarsi. [f. p.]

COLOMBIA

Da 7 uomini armati

Bogotá, rubati mezzo milione di preservativi

BOGOTA'. Singolare rapina in Colombia. Al Paese della coca, spesso al centro dell'attenzione mondiale per le stragi dei narcos, è toccato ieri fare da sfondo a un massiccio prelievo illegale di preservativi, quando sette uomini armati hanno rubato mezzo milione di profilattici da una fabbrica, dopo avere chiuso nel bagno operai e impiegati.

Lo ha reso noto la polizia, precisando che l'insolito bottino, valutato 57 mila dollari (quasi 70 milioni di lire), è stato impacchettato in 130 scatole e portato via dai ladri insieme a un computer, alcune macchine per scrivere e qualche telefono.

Il furto sembra destinato a riaccendere la polemica tra il governo colombiano, che sta lanciando una campagna per l'uso dei profilattici contro la diffusione dell'Aids, e la Chiesa cattolica, contraria al progetto. [Ansa]

BRASILE

La telenovela dell'anno

E' incinta Zelia, ministro dello scandalo

BRASILIA. L'ex ministro dell'Economia Zelia Cardoso de Mello, da oltre un anno protagonista della cronaca politica e rosa nel più grande Paese sudamericano, prosegue la sua seguitissima telenovela dal vero con un nuovo colpo di scena: sta aspettando il suo primo bambino. Si sa che sarà un maschio e che si chiamerà Rodrigo.

Dopo aver fatto saltare un ministro chiave con un flirt amoroso extra-coniugale, dopo aver condotto una politica economica fatta di provvedimenti mozzafiato, inediti nella storia brasiliana, dopo aver raccontato la sua vita in un libro-scandalo da mesi al primo posto delle vendite, l'economista di origine calabrese, che ha 39 anni, si è sposata con l'umorista più famoso del Paese: Chico Anysio, 64 anni, reduce da quattro matrimoni falliti e padre di cinque figli, ora sei. [Ansa]

CUBA

La Cee: Fidel ha i giorni contati. Contro l'embargo si mobilitano gli intellettuali brasiliani

Il Papa condanna Castro: mi ha addolorato

Pioggia di proteste sull'Avana dopo l'esecuzione di Betancourt

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa ha appreso con dolore la notizia dell'esecuzione di Eduardo Diaz Betancourt, e la scarna eco avuta nel mondo dalla fucilazione dell'oppositore di Fidel Castro. Amarezza e tristezza sono state affidate ad una dichiarazione del portavoce vaticano Navarro Vals: «La Santa Sede non può che rattristarsi per la soppressione di una persona per motivi prevalentemente politici. La Santa Sede, mentre condivide il dolore della famiglia, auspica che anche in Cuba un armonioso dialogo possa condurre allo sviluppo di una società civile fondata sul rispetto del valore della persona umana». Pare che il Vaticano sia stato spinto a una pubblica presa di posizione dalla gravità dell'atto repressivo, fondato, secondo informazioni vaticane, solamente sulla criminalizzazione delle intenzioni, ma senza supporto di fatti concreti.

L'esecuzione del dissidente cubano Eduardo Diaz Betancourt conferma che il regime dell'Avana ha i giorni contati: è quanto afferma la Comunità europea, nel cui comunicato si osserva che «il regime comunista di Fidel Castro finisce nello stesso modo in cui era iniziato: sparando». Il commissario per l'America Latina Abel Matutes ha detto che la fucilazione del dissidente non fa che isolare ulteriormente Cuba e crea «un grave ostacolo» alla normalizzazione delle relazioni fra i Dodici e quello che è uno degli ultimi governi comunisti del mondo.

Anche il Presidente del Nicaragua, Violeta Chamorro, ha duramente condannato la fucilazione per terrorismo e insurrezione di Betancourt. E' quanto ha dichiarato il portavoce del governo nicaraguense, aggiungendo che l'amministrazione Castro è rimasta sorda alle mediazioni di quanti hanno chiesto la sospensione della pena.

La dirigenza dell'Avana ha sferrato ieri un duro attacco contro la Spagna che aveva condannato l'esecuzione, in un passo che gli osservatori interpretano come il sintomo di una possibile nuova crisi nelle relazioni fra i due Paesi. Il ministro degli Esteri di Madrid Francisco Ordonez aveva definito «molto triste» che il governo di Fidel non avesse accolto gli appelli alla clemenza dell'opinione pubblica internazionale: «La fucilazione è una dimostrazione di debolezza» del regime. Molti altri Paesi, fra cui ovviamente gli Stati Uniti, hanno condannato la fucilazione di Betancourt. In un'intervista all'agenzia «Prensa latina» il numero tre del partito comunista cubano, Carlos Aldana, ha definito «un atto giuridico legittimo e una dimostrazione di coraggio politico» la condanna a morte di uno dei tre terroristi arrestati alla fine di dicembre, malgrado le fortissime pressioni internazionali. «Il ministro degli Esteri spagnolo ha un'idea molto peculiare su ciò che in termini politici si intende per forza o debolezza. Debolezza è quella di chi non si preoccupa di condannare l'impunità con cui si tramano negli Usa queste azioni terroristiche, né ha una sola parola di solidarietà per il popolo cubano vittima dell'aggressione».

Il cantautore e poeta Chico Buarque de Hollanda, l'architetto di Brasilia Oscar Niemeyer e numerosi altri intellettuali e artisti brasiliani si imbarcheranno il 7 febbraio su un «volo di solidarietà» per Cuba. Ognuno dei cento partecipanti porterà 35 chili di medicinali e si è impegnato a tenere conferenze o spettacoli per il popolo cubano. Il viaggio è stato ideato da Chico Buarque, da «frate Betto», membro della teologia della liberazione e amico di Castro, e da Fernando Morais, segretario della Cultura di San Paolo. [e. st.]

Si risveglia il movimento degli studenti nelle università, ma i docenti minimizzano

«Tutto e subito? E' populismo arabo»

Colletti picchia sulla contestazione
Marramao: c'è un disagio sommerso

ROMA. A Firenze volano le uova: bersaglio Vittorio Sgarbi in veste di agradito docente di Architettura. A Roma vola dalla finestra il preside della facoltà di Lettere, Emanuele Paratore, assediato dagli studenti che protestano contro l'aumento delle tasse universitarie. A Bologna volano le accuse contro i professori: sono assenteisti e arroganti, affermano i ragazzi, che chiedono al Rettore un «numero verde» per denunciarne gli abusi. Nelle Università italiane qualcosa si muove. Ma è un'altra Pantera che spicca il balzo, oppure anche la contestazione studentesca ha preso la strada senza ritorno della soffitta?

«No, c'è una sorta di fiume carsico che è partito qualche anno fa con la Pantera, un'espressione di insofferenza verso lo stato in cui versano le nostre Università. Si possono condividere o meno i metodi usati dagli studenti, ma sulla sostanza hanno pienamente ragione», dice Giacomo Marramao, che insegna filosofia della politica all'Orientale di Napoli. E dove sbocchera questo fiume, professore? Si disperderà in mille rivoli o ci sarà una piena? «Prevedo un ritorno dei movimenti di insubordinazione nelle giovani generazioni e non escludo che se il governo non saprà colmare il vuoto che oggi c'è nelle facoltà, il disagio oggi sotterraneo possa assumere contorni ideologici inquietanti».

Lucio Colletti, ordinario di filosofia teoretica alla Sapienza di Rome, non crede al disagio diffuso e va giù pesante con gli studenti del suo ateneo. Le tasse proposte per quest'Università che funziona «a corrente alternata», concede, sono pesanti. «Ma quello che mi sembra ancora più pesante, addirittura intollerabile - dice fuori dai denti - è il quadro in cui si collocano queste agitazioni: quello del "tutto gratuito" che mette l'Italia agli antipodi del mondo occidentale». Insomma, «è un'ideologia arabo-populistica in cui si chiede il diritto allo studio anche se poi ci si mette il doppio del normale a finire l'Università. Non c'è mica un articolo della Costituzione che obblighi tutti gli italiani a diventare dottori!». Quindi la Pantera non rinascerà? «Ma qui non rinasce nulla, nemmeno la lattuga. Semplicemente persiste una massa di protesta politica che non si è mai impegnata nella riforma universitaria. Anche la Pantera, del resto, ha fatto un'agitazione demagogica e parolaia condita da difficoltà di articolazione del linguaggio». Nessuna speranza, allora? «Se ci fosse un movimento serio di riforma dell'Università sarebbe il benvenuto ma mi consenta di esercitare un certo scetticismo».

«Mi sembrano episodi delimitati, reazioni a problemi come l'aumento delle tasse o l'assenteismo dei docenti», dice Luciano Canfora, professore all'Università di Bari, che non crede a un risorgere della contestazione. «Bisogna tenere presente - aggiunge - che la reattività del mondo universitario è sempre molto elevata».

Un salto dall'altra parte della barricata, una scivolata indietro di venticinque anni ed ecco Claudio Rinaldi, oggi alla guida dell'*Espresso* e nel '68 leader della contestazione alla Cattolica di Milano: «Anche l'occupazione della nostra facoltà fu innescata da un aumento delle tasse universitarie. Ma allora la miccia era già accesa, ci voleva solo qualcosa che facesse scoppiare la bomba. Oggi invece ho l'impressione che non ci troviamo di fronte a un movimento con la stessa consistenza politica, non dico di quello del '68, ma anche della Pantera. Si tratta più che altro di un certo disagio di fronte a difficoltà pratiche».

E' d'accordo Sergio Givone, professore di Estetica all'Università di Firenze: «Non ho mai preso troppo sul serio la Pantera e non prenderei sul serio nemmeno eventuali ritorni di fiamma. Il vero problema è un altro: non sappiamo più cosa stiamo facendo, né noi né gli studenti. Che cosa è questa Università: un contenitore per tenere calmi i ragazzi in attesa di lavoro oppure è una scuola di sapere che esige severità e strutture?». La risposta se la dà da solo: «C'è una sorta di complicità autorizzata tra lo Stato che non dà risorse, i professori che si contentano di vivacchiare. Ed è molto triste ma anche la massa degli studenti su che in questa situazione, bene o male, supererà gli esami. Così va bene anche per loro».

Francesco Manacorda

GASPARI

«A giorni la trattativa»

ROMA. Il negoziato per il rinnovo del contratto della scuola «dovrebbe cominciare la prossima settimana». Lo ha detto il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, intervenendo ad un dibattito organizzato dalla Fp-Cgil sulla riforma del rapporto di lavoro nel pubblico impiego e sui rinnovi contrattuali. «Non ho però ancora stabilito una data precisa per la convocazione delle organizzazioni sindacali - ha precisato il ministro - perché attendo che la Commissione di garanzia si pronunci sui codici di autoregolamentazione del diritto di sciopero. I miei collaboratori mi hanno riferito che la Commissione sarebbe intenzionata ad approvarli, ma non ho una certezza in questo senso. In ogni caso io me lo auguro in modo tale che si possa aprire la nuova stagione contrattuale». Per quanto riguarda le agitazioni dei sindacati della scuola, il ministro ha detto: «Questo vanno per conto loro ed io non posso farci nulla. E' un diritto dei sindacati proclamarle, anche se devono muoversi nel rispetto della legge vigente». (Ansa)

Qui a fianco un momento dell'assemblea alla facoltà di Lettere dell'università «La Sapienza» di Roma
Sotto, il filosofo Lucio Colletti

A destra il direttore dell'«Espresso» Claudio Rinaldi

DALLA PRIMA PAGINA

Crescono le tasse, ruggisce la Pantera

Roma, torna la protesta con i suoi antichi nemici

E oggi contiamo che nella commissione che si occupa dell'autonomia universitaria manchi il numero legale e non si vada avanti».

Davidino è stato un buon profeta: il numero legale è mancato e l'ex preside della facoltà, Achille Tartaro, dichiara che questa faccenda della facoltà di Lettere è una faccenda elettorale, l'inizio di una campagna che non ha niente a che fare con l'Università.

Ma ecco che interviene, a sorpresa, il grande latinista e bestia nera degli studenti di trent'anni fa, Ettore Paratore, un uomo mitico e terribile, bersaglio canonico della vecchia contestazione, nonché padre dell'attuale rettore di Lettere, Emanuele Paratore il quale ieri l'altro ha fatto un gesto mai visto prima: si è defenestrato.

O meglio: sentendosi pressato, assediato dagli studenti che premevano alla sua porta, ha aperto la finestra e si è calato per tre metri fino a terra. Poi ha fatto il giro e si è ripresentato alle spalle degli sbalorditi allievi. E adesso il suo famoso e terribile papà se ne esce con una dichiarazione dalla parte degli studenti: «Hanno ragione. Hanno ragione perché chiedono efficienza e aule, e perché si battono per sacrosanti motivi economici. Quelli dei miei tempi non avevano ragione: avevano soltanto ideologia, slogan e a loro non interessava la sorte dell'Università».

Qualcuno fa notare al grande Paratore che suo figlio, tuttavia, si è sentito costretto ad uscire dalla finestra. Ammette che a lui non venne mai un'idea così balzana, anzi dice «imprese simili» e in quella parola, «imprese», si legge un filo di ironia paterna.

Tuttavia Paratore sbaglia se crede davvero che l'ideologia sia fuori della porta della facoltà, anche se il tema portante è quello del fisco, del caro mensa, del caro vita studentesco, argomenti che irritano profondamente il magnifico rettore professor Tecce il quale risponde agli studenti che gli aumenti proposti non pareggiano neanche l'inflazione.

Che l'ideologia c'entri è cosa che si coglie nell'aria, si legge nei cartelli e si ascolta nei discorsi. E procura un autentico soprassalto udire di nuovo, e per sempre, il discorso sull'uso della scienza e della tecnologia che servirebbero «per fare la guerra del Golfo», male assoluto e indimenticabile, feroce e indiscussa aggressione imperialistica americana.

Tentiamo di ricordare che gli argomenti non reggono al confronto dei tempi, che queste cose si dicevano, tali e quali, ai tempi della guerra in Vietnam, come ai dall'istituto di Scienze dell'Università stregoccata e simil-Saub della Sapienza di Roma, uscissero pronti per decollare i temibili «F16», con le loro diaboliche bombe intelligenti.

Ma tant'è. Gli studenti probabilmente hanno ragione domandando decenza, didattica, trasparenza nell'amministrazione dei pubblici quattrini, mezzi adeguati alla vita di chi studia e fa ricerca.

Ma tutte le loro probabili ottime ragioni chiedono di essere accettate nell'eterno involucro, patetico e perentorio, del «discorso» sulla malvagità capitalistica, la sua perversa organizzazione, la sua infernale e poliziesca repressione che fa, mi spiegano gli sudenti, tutt'uno con «Gladio», le stragi, Cossiga, e tutto l'Olimpo negativo dei mali oscuri.

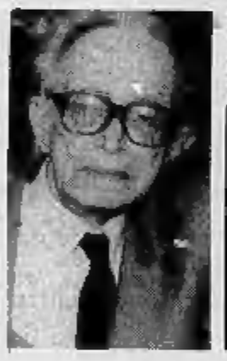
C'è aria di occupazione, anche se Davidino spiega che per parlare di un tale passo è ancora troppo presto: «Forse procederemo al blocco della didattica, che è un'altra cosa. E poi abbiamo bisogno di occupare il settore delle fotocopiatrici, dei fax, di tutto quello che ci occorre per comunicare. Ci sono già altre università che si muovono, c'è fermento a Palermo, bisogna che ci coordiniamo».

Vogliono sapere che fine hanno fatto i 37 miliardi destinati a costrure un parcheggio fantasma, vogliono bloccare la riforma Ruberti e gridano che 27 mila miliardi per la Difesa, come i 4.300 per l'Irpinia, sono una mostruosità rispetto alle esigenze degli atenei e degli studenti. Mercoledì prossimo il neonato movimento scenderà in piazza per contarsi e misurare la sua forza. Poi, probabilmente, cominceranno le occupazioni. Intanto si muovono però, come accadde negli Anni Settanta quando si combatteva la legge 2314 (detta «due-pi greco), anche molti docenti a livello nazionale: in cinquemila hanno fondato il Cipur, che propone una ferma battaglia per la trasparenza nei concorsi e contro le baronie.

Paolo Guzzanti

Ettore Paratore «Questi hanno ragione. Quelli dei miei tempi no»

Il latinista Ettore Paratore nel '68 era considerato un reazionario



Sotto, il preside Emanuele Paratore
A destra, il rettore Giorgio Tecce

DALL'ITALIA

Ricerca farmaceutica Italia all'ultimo posto

ROMA. Nel settore della ricerca farmaceutica, l'Italia è ultima. Mille e 300 miliardi è la spesa per il 1990. E la cifra è inferiore a quella dei maggiori Paesi industrializzati. L'Italia sarebbe in questo settore all'ultimo posto dopo Francia (2201 miliardi), Inghilterra (2408), Germania (3100), Giappone (3450) e Stati Uniti, che sono al primo posto con una spesa di ben 7908 miliardi. Del problema si è parlato a Roma in un convegno organizzato dalla Società italiana di scienze farmaceutiche e dalla Farmindustria. [Adnkronos]

Assicurazioni auto a fine '92 prezzi liberi

ROMA. La Commissione finanze della Camera ha approvato, con modifiche, il ddl di riforma della rc auto. Sui due punti sui quali il governo aveva espresso perplessità (estensione della garanzia al conducente e tabelle di riferimento per il risarcimento danni) si è raggiunto un compromesso: le due norme sono state incluse nella legge, ma per quanto riguarda le tabelle vi è una delega al governo che dovrà varare entro il 1° dicembre 1993, mentre l'obbligatorietà dell'assicurazione del conducente scatterà a partire dal primo dicembre '95. Liberalizzazione tariffe: dal primo dicembre '92 entrerà in vigore il nuovo sistema. [Adnkronos]

Il Popolo a Visentini «Pensa alle tue colpe»

ROMA. Il quotidiano *Il Popolo* in edicola oggi attacca il presidente del pri Bruno Visentini per le critiche rivolte alla manovra economica del governo. Il direttore del quotidiano dc, senatore Sandro Fontana, in un articolo, ricorda che «all'origine dei fenomeni degenerativi oggi deprecati dal presidente del pri» c'è «la riforma fiscale del 1973 da Visentini sempre difesa e sostenuta come una propria creatura». Per Fontana, Visentini invece di «imboccare la scorciatoia delle critiche sbrigative nei confronti degli altri» dovrebbe «praticare la strada, certamente più dolorosa ma anche più feconda e costruttiva, dell'autocritica».

[Adnkronos]

Bollo auto, sanatoria entro il 2 marzo

ROMA. Entro il 2 marzo è possibile sanare, senza maggiorazione di sanzioni, le controversie ancora non definite e le irregolarità (mancato o irregolare pagamento) commesse entro il 1° gennaio 1992 in materia di tasse automobilistiche. [Asca]

A Firenze

Occupata la mensa universitaria

FIRENZE. Ieri, dopo alcuni giorni di calma apparente, mentre gli studenti si tenevano in contatto con i colleghi di Roma e seguivano l'andamento della protesta culminata con la «fuga» del prof. Paratore, la mensa universitaria che si trova nel centro di Firenze è stata occupata, all'ora di pranzo, da un folto gruppo di studenti che protestavano per una serie di aumenti di tasse e contributi universitari e della tariffa dei pasti (aumentata da 3000 a 3600 lire) per gli iscritti.

L'Azienda per il Diritto allo Studio che gestisce la mensa ha disposto la sospensione dell'erogazione dei pasti. Gli occupanti hanno potuto mangiare senza pagare le vivande già pronte, fino al loro esaurimento. L'iniziativa è stata promossa da un comitato studentesco per il diritto allo studio ed è stata alimentata anche da giovani dei centri autogestiti. [Agi]

Rodotà

«Gli studenti controllino gli insegnanti»

FIRENZE. I casi di assenteismo tra i professori universitari sono da provare, ma qualora esistano è bene che «vengano denunciati indicandone con esattezza i nomi e le circostanze alle autorità competenti»: è il giudizio dell'Uspur (l'unione sindacale dei professori universitari) sulle notizie circolate in questi giorni secondo le quali il 30 per cento dei docenti «non fa assolutamente nulla» nelle facoltà.

L'accusa era stata lanciata sabato scorso, durante un convegno a Firenze, dal presidente del pds Stefano Rodotà, che aveva anche proposto di mettere la frequenza dei professori sotto il «controllo» degli studenti. Ma in una nota diffusa in serata a Firenze, l'Uspur ricorda che la legge prevede che i casi di assenteismo vengano segnalati ai presidi e al rettore per i provvedimenti del caso. [Ansa]

In Cassazione la richiesta di un referendum per abolire Sanità, Industria, Agricoltura e Turismo

Craxi dice sì all'abrogazione di 4 ministeri

Il leader psi con le Regioni: più autonomia e meno centralismo

ROMA. Craxi appoggia la richiesta dei dieci consigli regionali che hanno presentato ieri mattina in Cassazione la richiesta del referendum abrogativo di quattro ministeri: Sanità, Industria, Agricoltura e Turismo.

Il leader del psi non ha dubbi: «Noi sosteniamo con convinzione la proposta delle Regioni di abolire i ministeri nelle materie di competenza regionale dove lo Stato dovrebbe stabilire soltanto principi e standard tecnici».

Secondo il segretario del psi «il processo di rafforzamento regionale deve avanzare sino ai confini del federalismo. Come diceva Garibaldi a proposito delle autonomie e diversità regionali, nelle varie regioni, è giusto che gli italiani si facciano i maccheroni come meglio gli piace».

I socialisti, dice Craxi, partono «dall'idea che nessuna riforma farà più efficiente lo Stato se continueremo a conservargli una massa troppo pesante di competenze, che finiscono con il sommergerlo. Solo più forti autonomie, più forti assunzioni di responsabilità nelle sedi regionali e locali, possono garantire insieme il giusto riconoscimento delle diversità e una salda unità nazionale».

Per Craxi tuttavia «in nessun caso basterebbe, per garantire le autonomie, un trasferimento di funzioni e competenze. L'esperienza insegna che occorre contestualmente eliminare le strutture centrali incompatibili con le stesse autonomie, pena il risorgere in capo ad esse di nuovi compiti e di nuove intrusioni. La giusta proposta delle Regioni - conclude il segretario del psi - dovrà essere innestata nella cornice delle future riforme».

Dal canto suo, Umberto Carraro, presidente del Consiglio regionale del Veneto e coordinatore della proposta delle 10 Regioni, (Veneto, Emilia, Val d'Aosta, Marche, Lombardia, Umbria, Basilicata, Toscana, Piemonte e Lazio), afferma: «La nostra iniziativa non è un atto di guerra contro lo Stato, ma una decisione politica per la modernizzazione dello Stato stesso per la sua riorganizzazione in senso regionalista».

«Una tale decisione - ha detto Carraro - consiste in un atto di responsabilità e al tempo stesso di speranza, per poter creare un sistema coerente di forti poteri regionali e locali, capaci di reggere la sfida dei grandi mutamenti in corso sullo scenario europeo e mondiale».

«Oggi le regioni - ha proseguito - vedono umiliata la loro autonomia per l'infittirsi di una legislazione statale sempre più invasiva delle autonomie locali e orientata verso un crescente centralismo. Le Regioni sono ormai ridotte a centri di erogazione di spesa derivata, e quindi terminali privi di reale autonomia». «Ormai, tutte le Regioni - sottolinea Carraro - subiscono tagli dei finanziamenti statali senza poter disporre autonomamente di risorse proprie, in violazione dei principi di autonomia finanziaria e tributaria sanciti dall'art. 119 della Costituzione».

«E' necessario - ha concluso il presidente del Consiglio regionale del Veneto - un nuovo regionalismo che esige invece la distribuzione di poteri e risorse tra Stato, Regioni e autonomie locali, riservando allo Stato le competenze strettamente necessarie al mantenimento della compagine nazionale e alle politiche di coordinamento solidaristico». [Agi]

Da lunedì trasporti nel caos, stasera le prime agitazioni

Il fronte dei Tir minaccia di mandare in crisi l'Italia

ROMA. Trasporti in tilt. Tir e autobotti si fermeranno per sette giorni a partire da lunedì, ma già da stasera alle 21 alla stessa ora di sabato il traffico ferroviario subirà intralci e rallentamenti in seguito a due scioperi indetti dalla Fisast-Cisas. Nuove massicce agitazioni vengono minacciate dai cobas degli assistenti di volo, dopo la precettazione disposta dal ministro dei Trasporti Bernini per evitare il blocco previsto dalle 6 di ieri alla stessa ora di domani. E martedì la partenza di tutte le navi sarà ritardata di 24 ore per un'astensione dei marittimi dell'area comunitaria.

Se le agitazioni dei ferrovieri, degli assistenti di volo e dei marittimi provocheranno seri disagi, il blocco dei tir e delle autobotti può determinare danni enormi e situazioni esplosive. L'intero Paese rischia di essere messo in ginocchio per il lungo blocco di oltre 40.000 camionisti, che quotidianamente assicurano il trasporto degli alimenti, delle materie prime alle industrie, dei prodotti finiti alle grandi catene di distribuzione e agli esercizi commerciali, dei carburanti. I mercati della carne, del pesce e dei prodotti agricoli, sia all'ingrosso che al dettaglio, potranno trovarsi in serie difficoltà, come anche i supermarket alimentari e i negozi di minori dimensioni. Gli stabilimenti industriali potrebbero essere costretti a frenare la produzione. La benzina potrebbe mancare negli impianti stradali di vendita per l'arresto dei rifornimenti e non pochi impianti di riscaldamento corrono il pericolo di restare all'asciutto, dato che le consegne verrebbero assicurate solo agli ospedali, alle cliniche private e alle scuole.

E' un'emergenza di tale gravità che non poteva, certo, essere superata con una tiepida assicurazione data ieri alle associazioni degli autotrasportatori dal sottosegretario alla presidenza del consiglio Cristofori. «Il governo - ha detto Cristofori - è impegnato a dare alla categoria, nel '92, gli stessi benefici del '91, in considerazione delle serie difficoltà che stanno incontrando. Abbiamo presentato un emendamento al decreto legge fiscale (approvato in serata alla Camera, ndr) per aumentare di 300 miliardi il limite di spesa (quello attuale è di 275 miliardi) in favore del settore dell'autotrasporto. E ciò per assicurare il bonus fiscale».

Ma, per gli autotrasportatori non basta e chiedono un maggiore impegno, dopo aver atteso invano per parecchi mesi una conclusione favorevole della vertenza. Il blocco dei tir, preannunciato da settimane, è stato confermato ieri sera, nonostante un accordo di massima sia stato raggiunto tra il ministro dei Trasporti Bernini, le tre associazioni di categoria in guerra (Uniontrasporti, Confartigianato trasporti e Sna-casa) e le organizzazioni che non aderiscono all'azione di protesta (Anita, Unitai, Lega delle cooperative e sindacati confederali). «Nella sostanza - commenta il segretario generale della Confartigianato trasporti, Marrocchi - le intese concluse si inquadrano nell'ottica delle richieste della categoria, però non possiamo e non dobbiamo sottoscrivere protocolli di intesa che troppo spesso non si sono tradotti in provvedimenti».

Cioè, per revocare la paralisi dell'autotrasporto, le associazioni protestatarie chiedono di vedere già definiti provvedimenti specifici per ognuna delle voci sulle quali si è raggiunto l'accordo. Il che, in verità, sembra quasi impossibile per un governo ormai in dirittura di arrivo.

La paralisi, dunque, sarà totale, se entro domenica non si verificheranno novità sostanziali. Una convocazione è prevista per oggi forse a Palazzo Chigi, ma non sarà facile superare il contrasto. Sebbene ieri sera sia stato approvato l'emendamento al decreto fiscale, preannunciato da Cristofori, le resistenze appaiono ancora notevoli.

Gian Carlo Fossi

SIULP

Critiche al coordinamento

ROMA. «Il servizio di polizia è un servizio civile, demandato a corpi civili e diretto da autorità civili. E' questa la direzione di marcia che si deve seguire quand'anche si voglia mantenere in vita il pluralismo dei corpi»: lo afferma il segretario generale del Siulp, Antonino Lo Sciuto. «Va bene allora unificare il numero telefonico di soccorso pubblico e stabilire che sia il 112 come negli altri Paesi Cee, ma non si può affermare che la polizia agisce nei capoluoghi e i carabinieri in periferia, senza indirizzare l'attività dei corpi e alle quali questi devono rispondere, altrimenti si accentua e non si attenua la loro autonomia». «E ciò è tanto più pericoloso quando si afferma che là dove stanno i carabinieri non c'è la polizia ma non viceversa, come a creare per alcuni una sorta di sovranità. Non è previsto che i carabinieri abbandonino le città sedi di commissariato né i capoluoghi di provincia». [Ansa]

Palermo, l'ombra del racket sul rogo a Palazzo Gangi

I vigili del fuoco mentre cercano di domare le fiamme scoppiate a Palazzo Gangi [FOTO AP]

Salvato dalle fiamme il regno del Gattopardo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trent'anni fa, nelle sue sale, Luchino Visconti girò la scena più bella del «Gattopardo», quella del valzer. Gli sceneggiatori de «La piovra» la hanno scelto per ambientarvi alcune scene del fortunato serial televisivo. Ieri mattina, all'alba, un incendio, quasi sicuramente di origine dolosa, ha rischiato di distruggere questo palazzo tanto amato dai registi. Ma i vigili del fuoco, in cinque ore di duro lavoro, sono riusciti a circoscrivere e a spegnere le fiamme, salvando uno dei tesori architettonici di Palermo, palazzo Gangi. Che a questo edificio settecentesco in stile barocco, fatto costruire dai principi Valguarnera di Villafranca su disegno di Filippo Juvarra, siano legati molti palermitani, lo ha dimostrato il capannello di gente, che si è formato nelle vie adiacenti, appena si è diffusa la voce del rogo.

L'edificio appartiene ora alla principessa Stefanina Gangi vedova di Vincenzo di San Vincenzo. «Se avessero voluto fare uno sfregio al principe, avrebbero potuto incendiare tutto» ha commentato uno degli investigatori.

Considerati più che benestanti, i San Vincenzo hanno vasti possedimenti, il che non impedisce loro di affittare per circa sei milioni il giorno il palazzo in occasione di incontri o ricevimenti. Le sale artisticamente decorate (pregevole in particolare il salone degli specchi) e massicciamente arredate con mobili d'epoca, hanno ospitato più di una testa coronata, ultima nel 1980, Elisabetta d'Inghilterra con il duca di Edimburgo, preceduta da Giorgio V e la regina Mary, il kaiser Guglielmo II, Alfonso XIII re di Spagna. Le fiamme si sono sviluppate nel primo piano del retro dell'edificio in un deposito di capi d'abbigliamento gestito da Antonino Di Paola e in tre piccoli alloggi in disuso al secondo piano. [a. r.]

New York, manifestazione per John Gotti

Un corteo in difesa dell'ultimo padrino

NEW YORK. Una manifestazione in favore di John Gotti si è tenuta ieri davanti al tribunale federale di Brooklyn da una trentina di persone che con cartelli e megafoni hanno rivendicato il riconoscimento dei diritti costituzionali del presunto boss e la sua scarcerazione.

I manifestanti gridavano «liberate Gotti per i suoi diritti costituzionali» mentre alcuni dei cartelli recitavano «John preghiamo per te», «il governo è una criminalità organizzata», «nessuno deve rinunciare ai suoi diritti».

Sono stati distribuiti anche diversi volantini firmati da un sedicente organismo denominato «Cittadini per la giustizia» in cui si dice che la giustizia esiste e viene invocata solo quando si tratta di giudicare un italoamericano e il dipartimento della giustizia spende milioni di dollari dei contribuenti per sorvegliare e perseguire cittadini come John Gotti.

Il tema degli italoamericani viene ripreso anche nelle 85 domande del questionario di 21 pagine distribuito agli oltre 500 giurati. Tra le domande ve n'è una che riguarda gli italoamericani e che recita: «Siete portati ad associare gli italoamericani con la criminalità organizzata?». La domanda ha voluto fugare la stereotipata concezione radicata in certi strati sociali che tende ad associare la mafia con gli italoamericani.

Sollevata anche la questione dei diritti costituzionali invocati per Gotti. Infatti, il fatto che il presunto boss sia in carcere ancor prima che il processo inizi equivale ad una condanna. Ieri non si sono avute udienze e non se ne avranno per alcuni giorni: sostituti procuratori e avvocati della difesa sono infatti riuniti nell'ufficio del giudice Leo Glasser per esaminare i questionari dei giurati. Per la selezione ci vorranno due-tre giorni alla fine, la giuria sarà composta da 12 titolari e 6 supplenti. Dopo la scelta dei giurati il processo entrerà nella sua fase più interessante con le dichiarazioni dell'accusa e della difesa e con gli interrogatori dei testimoni.

Martedì, all'apertura della prima udienza i corridoi del palazzo della giustizia di Brooklyn erano popolati di giornalisti, curiosi, amici e parenti degli imputati, tutta gente che non è potuta entrati in aula. Il giudice ha emesso un'ordinanza secondo la quale possono assistere al dibattimento solo un pool di giornalisti e di disegnatori (vietato l'ingresso ai cineoperatori). I componenti della giuria rimarranno anonimi e saranno indicati in futuro da numeri. Essi vivranno per tre mesi in un albergo senza telefono, giornali e televisione. Potranno comunicare con l'esterno solo in casi eccezionali. [Ansa]

John Gotti, l'ultimo Padrino

Manifestazione a Genova davanti alla Regione, la giunta ora vuole prolungare la caccia

Doppiette all'assalto della Liguria

Protesta contro il calendario venatorio ridotto

GENOVA. I cacciatori liguri sono sul piede di guerra. Ieri una delegazione di «doppiette» provenienti dalle quattro province liguri ha preso d'assalto la sede della Regione in via Fieschi, con cartelli e striscioni, per protestare contro la sentenza del Tar della Liguria che riduce ancora il periodo venatorio e per chiedere alla Regione una normativa meno punitiva.

Era da tempo che le ovattate sale di via Fieschi, rivestite di moquette verde, non subivano un assalto come quello vissuto ieri ad opera dei cacciatori. Alcuni anni fa erano stati i contadini dell'immediato entroterra del Tigullio a scatenare una protesta contro la legge sui parchi naturali. Anche in quel caso si era trattato di uno scontro su temi ecologici: da un lato le esigenze di salvaguardia dell'ambiente, dall'altro le esigenze di vita e di lavoro di chi abita nelle zone interessate dai parchi.

L'ingresso della sala del Consiglio, dopo un'invasione da parte delle tribune del pubblico, è stato circondato come da una morsa, mentre la folla, urlante e irritata, si allargava per le scale. I lavori del Consiglio sono stati interrotti e il presidente Edmondo Ferrero, insieme al vicepresidente Fabio Morchio e all'assessore all'agricoltura Giuseppe Merlo, hanno incontrato una delegazione dei cacciatori.

Questi ultimi hanno sfogato la loro esasperazione: incombono pesanti restrizioni del calendario sulla base della futura legislazione nazionale: dal 1993 la caccia, a tutte le specie e in tutta Italia, si dovrebbe chiudere il 31 gennaio e non più il 28 febbraio. Inoltre, Tar e Regioni predispongono «paletti» e divieti ovunque è possibile.

In effetti, in una regione povera di fauna come la Liguria può sembrare assurdo concedere indiscriminata «libertà di fucile» per specie rare e di cui è un dovere civile e culturale la conservazione. Al tempo stesso, per dovere di equità, forse occorrerebbe concedere ai nostri contadini una maggiore possibilità d'intervento contro cinghiali e porcastri che distruggono le già povere colture di montagna.

La protesta dei cacciatori ha avuto ripercussioni anche sull'altro versante della barricata. Il Wwf ha emesso un durissimo comunicato: era stata proprio l'associazione protezionista a presentare al Tar il ricorso - poi accolto - con il quale bloccare per tutto febbraio la caccia all'avifauna migratoria. Il Wwf ha accusato anche alcuni esponenti politici - il presidente della provincia della Spezia Sauro Baruzzo e dell'assessore alla caccia della Provincia di Imperia Lino Craviotto - di essersi messi alla testa della protesta dei cacciatori a fini elettoralistici. Poi è partito un ultimatum: «Il Wwf Liguria si augura che la giunta regionale e l'assessorato competente non si facciano influenzare da prove di forza di una minoranza rumorosa».

Si annunciano denunce, ricorsi, polemiche. In Regione, dopo una mattinata tumultuosa, la maggioranza - cui si sono aggiunti il msi, l'indipendente ex Lega Nord Giovanni Genta e Trucchi del pds a titolo personale - ha espresso un breve documento nel quale viene criticata la sentenza del Tar perché «non sussistono al momento dispositivi certi nelle convenzioni europee che giustifichino un atto così fortemente limitativo».

Inoltre la Giunta «si impegna ad adottare in via d'urgenza un provvedimento teso a consentire la sostanziale conservazione dell'esercizio venatorio nel periodo innanzi richiamato» (ovvero dall'1 al 27 febbraio).

In pratica, si cercherà di varare un calendario di poco diverso da quello «cassato» dal Tar, perché la delibera bocciata dalla magistratura amministrativa non è più proponibile.

Marco Rafta

In Calabria

Rapimento Ghidini Due arresti

REGGIO CALABRIA. Due persone, Vincenzo Seminara, di 37 anni, ed Antonio Schirripa, di 45, sono state arrestate dai carabinieri nella Locride perché indiziate di partecipazione al sequestro di Roberta Ghidini, la ragazza bresciana liberata in Calabria il 14 dicembre dopo un mese di prigionia.

I due arresti sono stati effettuati in esecuzione di provvedimenti emessi dalla magistratura di Brescia, che indaga sul rapimento.

Con i due arresti di ieri salgono a nove le persone arrestate per il sequestro Ghidini. Il 20 novembre è stato arrestato Salvatore Riva; il 27 novembre Salvatore Agostino e Salvatore Seminara e l'11 dicembre Corrado Girelli, Irma Seminara (cognata di Vittorio Ierinò, il latitante che è capo della banda che ha rapito la ragazza), Cosimo Franco e Giovanni Famà. Roberta Ghidini venne sequestrata il 15 novembre scorso a Centenaro di Lonato (Brescia) mentre stava accompagnando a scuola i due fratelli. [Ansa]

Decisione dell'Usl

«Pretura sporca» Sotto sequestro a Taurianova

REGGIO CALABRIA. I locali adibiti ad uffici della pretura circondariale di Taurianova sono stati posti sotto sequestro da un ispettore del lavoro, settore antinfortunistico, dell'Usl numero 31 di Reggio Calabria.

Il provvedimento di chiusura del piano terra dell'immobile, che al primo piano ospita anche l'ufficio delle imposte dirette, è stato motivato con la violazione di alcune norme antinfortunistiche e di natura igienica, oltre che di prevenzione sul lavoro.

La manutenzione ordinaria dell'immobile che ospita da molti anni gli uffici giudiziari spetta al Comune, che dal mese di giugno dello scorso anno, in seguito allo scioglimento degli organi amministrativi ordinari con decreto del Capo dello Stato, viene attualmente gestito da tre commissari straordinari. [Ansa]

L'attrice festeggerà i sessant'anni a Disneyland

Liz, festa di compleanno nel regno della favola

LOS ANGELES. Elizabeth Taylor festeggerà il suo sessantesimo compleanno, il 27 febbraio prossimo, in uno scenario da favola. Tutta Disneyland sarà riservata, quella sera, per i mille ospiti dell'attrice più famosa di Hollywood.

Gli inviti stanno già partendo in questi giorni. Liz vuole attorno a se «tutti quelli che conosco e che mi piacciano e che rispettos». E ha aggiunto: «Il mio matrimonio è stato una cosa piccola e controllata, ma voglio che il mio compleanno sia invece divertente e con un tocco selvaggio».

Probabilmente, per Liz, il giorno delle nozze è così lontano, che non ricorda più neanche il conto salato che per quel matrimonio con l'ex muratore Larry Forstenski pagò. «Voglio che i miei ospiti si divertano, e desidero che si vestano semplicemente, indossando blue jeans».

Liz Taylor vuole celebrare alla grande il suo compleanno. Altra super festa dopo quella per il matrimonio

Anche stavolta, a dare una mano all'attrice, perché la festa riesca nel migliore dei modi ci sarà il cantante Michael Jackson, suo grande amico, che le aveva già messo a disposizione il ranch per le nozze in autunno. Stavolta, Jackson, si è limitato ad aiutare il marito di Liz, Larry e lì; produttore cinematografico David Geffen nell'organizzare la festa, che vedrà Disneyland accoglierla come la nuova principessa. [r. cri.]

Il divieto scatterà solo quando saranno sequestrate 12 tonnellate di una marca

Sigarette, firmato l'armistizio

La Camera alza il «tetto» che blocca le vendite

ROMA. «Vittoria» della Philip Morris: il governo fa marcia indietro sul blocco della vendita delle marche di sigarette sequestrate ai contrabbandieri. Non basterà più il sequestro di 5 tonnellate ma sarà necessaria la scoperta di un quantitativo di sigarette di contrabbando superiore alle 12 tonnellate perché le Marlboro scompaiano nuovamente per un mese dagli scaffali dei tabaccai. E' una delle novità che un emendamento ha introdotto nel decreto sull'Iva approvato ieri alla Camera. L'emendamento, proposto dal governo, introduce un criterio di proporzionalità e così, se sarà più difficile sequestrare le marche di sigarette più vendute, diventerà più facile per quelle meno diffuse. Per fare scattare la sospensione - prevede il decreto - dovranno essere sequestrati «quantitativi superiori a 500 chilogrammi e allo 0,8 per mille del totale delle vendite in Italia della marca sequestrata nell'anno precedente». La sospensione temporanea scatterà, in ogni caso, se saranno sequestrati quantitativi «superiori alle 12 tonnellate».

La seconda parte dell'emendamento che prevede la sospensione mensile della vendita per quantitativi «comunque superiori a 12 tonnellate», potrebbe essere applicata solo per le sigarette Marlboro, la marca estera più diffusa in Italia, che supera le 15 mila tonnellate di vendita. Per tutte le altre marche, meno diffuse della Marlboro, si applica la regola dello 0,8 per mille e la «soglia di rischio» scatta quindi prima delle 12 tonnellate di sigarette di contrabbando sequestrate. Il limite precedente, approvato dal Consiglio dei ministri, era invece di 5 tonnellate.

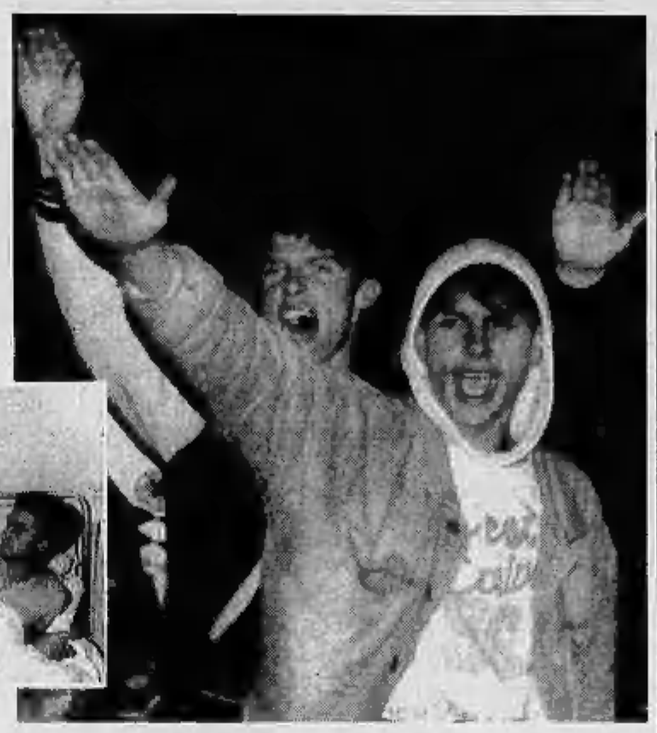
Anche per le Merit che contano in Italia la metà degli acquirenti delle Marlboro, la nuova normativa prevede ora un limite superiore per la sospensione: lo 0,8 per mille di 7500 tonnellate è infatti pari a circa 6 tonnellate. Con il criterio proporzionale, invece, la sospensione sarà più facile per le marche meno diffuse che non avrebbero mai raggiunto la soglia «a rischio» di 5 tonnellate e sarebbero quindi sfuggite alla normativa «anti-contrabbando». Anche se, per evitare l'obbligo di sospensione per sequestri irrilevanti, è stato introdotto il limite minimo di 500 chilogrammi.

Tra le altre indicazioni del decreto, quelle che i motoscafi sequestrati ai contrabbandieri di sigarette saranno assegnati alle forze dell'ordine che hanno fatto il sequestro. I motoscafi saranno utilizzati per operazioni anticontrabbando; le somme di denaro ricavate dalla vendita dei beni confiscati ai contrabbandieri saranno destinate all'acquisto di mezzi di trasporto e attrezzature per la lotta al contrabbando. [r. cri.]

Il presidente è andato in ospedale a trovare i due extracomunitari accoltellati dai naziskin

Cossiga ai neri: l'Italia vi chiede scusa

«E' stato un episodio vergognoso» Con lui il sindaco Carraro e Parisi



In ospedale il Presidente della Repubblica Cossiga stringe la mano a uno degli extracomunitari aggrediti a Roma da un commando di naziskin. Anche ieri molte reazioni all'ondata di razzismo che attraversa l'Europa

ROMA. E' il Presidente della Repubblica in persona, a porgere le scuse ai due giovani extracomunitari aggrediti l'altra notte.

Francesco Cossiga è andato ieri in ospedale, al capezzale dei due immigrati feriti a coltellate. Ha voluto stringergli la mano e augurargli una pronta guarigione. «Gli ho detto - racconta il Presidente, uscendo dalla corsia - che gli italiani non sono tutti così. E mi consola il fatto che lo sapevano, che hanno accettato le mie scuse e mi hanno detto: "si è vero, signor Presidente, conosciamo bene l'Italia". Ma è stato un episodio vergognoso, che io mi auguro non si ripeta più».

I due feriti, insomma, confermano il luogo comune: italiani, brava gente. Anche quando sfoderano il coltello. «I ragazzi adesso stanno bene, ma ciò non toglie che s'è trattato di un'autentica mascalzonata, una cosa indegna, indecorosa», prosegue un indignato Cossiga. «Il razzismo è del tutto estraneo al costume e al sentimento degli italiani. Ci fa peraltro avvertiti di come ideologie nefaste, anche quando sembrano schiacciate, possono sempre rialzare la testa».

E conclude: «Non sono preoccupato, perché ricordo di quando l'Italia, pur essendosi macchiata dell'onta di aver approvato le leggi antisemite, poi ha salvato tanti e tanti ebrei. Il non posso che aver fiducia nel mio Paese. Certo che però, anche i corpi più sani possono prendersi delle malattie e bisogna saper reagire con gli strumenti dell'ordine, della sicurezza e della giustizia. Soprattutto con gli strumenti della cultura, della tolleranza e della libertà».

Cossiga, nella sua visita di ieri, era accompagnato dal sindaco di Roma, Franco Carraro, e dal capo della polizia, Vincenzo Parisi. Un grappolo di autorità che ieri pomeriggio hanno paralizzato per mezz'ore l'ospedale di San Giovanni, provocando le rimostranze dei familiari di ricoverati e l'imbarazzo dei due involontari protagonisti. «Un episodio inqualificabile», ha commentato Parisi. «In taluni casi, - ha azzardato Carraro - fatti come questi sono il risultato dell'egoismo dell'opulenza. La nostra non è una città razzista. Ma è anche giusto non sottovalutare atti di questo tipo».

E intanto il pericolo razzista ha scatenato le reazioni del mondo politico. Fioccano le interrogazioni: dei verdi, dei missini, del pds. Secondo il ministro degli Affari sociali, Rosa Russo Jervolino, «ciò che rende inquietante l'aggressione dei due immigrati, è la premeditazione di questi raid. Non ci si trova di fronte a un folle isolato, ma a gruppi di trenta-quaranta ragazzi. Qualcosa di organizzato e strutturato».

Nuove minacce all'associazione che difende gli immigrati

«Il razzismo - sostiene il psi, con una nota ufficiale - non fa parte della nostra cultura di uomini liberi. Fa però parte della nostra storia e questo ci ammonisce a dare il giusto peso a ogni segno della sua riviviscenza, che sarebbe erroneo collocare solo nel passato come manifestazione di pura nostalgia». Ma le reazioni indignate sono tantissime: intervengono i senatori dc Elia e Granelli, il socialista Guido Gerosa, l'indipendente di sinistra Gaetano Arfé, gli esponenti di Rifondazione comunista.

«Non ce la possiamo prendere soltanto con i giovani, che spesso sono degli emarginati a loro volta», sostiene però don Luigi Di Liegro. La colpa, secondo il direttore della Caritas romana, è del Comune, che nonostante le promesse non costruisce i centri di accoglienza e crea le premesse di nuove esplosioni di violenza. E l'associazione antirazzista «Nero non solo» denuncia che da due giorni le giungono telefonate anonime e minacciose. «Tanto morirete anche voi...». E un'altra: «Bastardi rossi, farete la fine del polacco e dei marocchini».

[fra. gri.]

«Così ci hanno massacrati»

Testimone algerino racconta «Hanno cercato di ammazzarci»

ROMA. La squadraccia di naziskin che ha ferito i due immigrati al Colle Oppio, lunedì notte, cercava alla cieca tra i disperati che la notte trovano rifugio sotto i ruderi romani. Lo ha raccontato un testimone, l'algerino Mohsen Habachi che da diverso tempo ha scelto il giardinetto alle spalle del Colosseo come sua dimora abituale. «Erano in tanti - dice - e prima di colpire i nostri amici, se la sono presa con noi. Arrivavano a gruppi: prima cinque, poi altri cinque, poi dieci. Avevano armi, coltelli, bastoni. Alcuni portavano il passamontagna, altri erano a viso scoperto».

Habachi e i suoi amici si sono ritrovati di colpo circondati dal gruppo di picchiatori. Ma una grata li ha salvati. «Loro ci hanno intimato di uscire fuori. Noi ci siamo messi ad urlare, a chiedere aiuto. E allora sono scappati. Alcuni verso verso la sommità della collina, altri verso il basso. E nella fuga hanno trovato gli altri quattro».

Si muovevano come una banda paramilitare, insomma, alla ricerca di una vittima qualunque. E nel parco sapevano di poter trovare con facilità quello che cercavano. Sono in tanti a rifugiarsi tra i cespugli e i ruderi romani. Poco distante c'è una mensa della Caritas che assicura un pasto caldo. E polacchi, albanesi, slavi, filippini, maghrebini e sudamericani si ritrovano di notte sugli stessi prati.

E' lo stesso algerino ferito a raccontare la sua esperienza di frequentatore del Colle Oppio. Prima sciorina tutti i documenti in suo possesso: passaporto, permesso di soggiorno, libretto di lavoro, libretto sanitario. Ha anche un libretto di risparmio. «Ma è vuoto».

Racconta: «Io lavoro a Trento, in un magazzino ortofrutticolo. Ero appena rientrato dall'Algeria e l'altra notte ho incontrato questi ragazzi tunisini alla mensa della Caritas. Insieme abbiamo deciso di andare a cercarci un posto dove dormire». Poi improvvisamente la violenza. «Non dormivamo, ancora. E loro sono arrivati».

«Loro» vestivano tutti alla stessa maniera, come se portassero una divisa. «Jeans, scarponi militari, giacchetto. E molti avevano il passamontagna. Erano giovani, sui vent'anni. Si muovevano con agilità e correvano veloci. Io ho provato a scappare. E due di noi, assieme a tre neri senegalesi che già dormivano contro il muro, ci sono anche riusciti. Ma a noi è andata male».

E' rassegnato, Mallouhi Lazhar, mentre racconta per l'ennesima volta la sua brutta avventura: «Quelli erano ragazzi in gamba, non c'è che dire. Io scappavo, perché in questi casi non c'è altro da fare. Ma loro erano più veloci. E mi hanno colpito alla schiena con una coltellata». Così dicendo si scosta il pigiama e mostra la medicazione.

Ma adesso è venuto a trovarlo il Presidente Cossiga. E' soddisfatto? «Sono contento che sia venuto a trovarci. Ma certo non mi illudo che sia venuto per vedere noi. Ormai questa storia è diventata un fatto politico. Molto più grande di quanto io riesco ad immaginare. Anzi, è diventata politica. E a me la politica mi fa schifo».

Gli è passata la rabbia, però. «Adesso non sento più nulla contro i miei aggressori. E' stata una cosa così. Mi hanno picchiato. E basta».

L'ha detto anche al console algerino, che in mattinata era andato a trovarlo. Si è anche molto parlato che della sua vicenda se ne sia parlato alla radio algerina. «Così mia moglie è venuta a sapere tutto. E io invece speravo di non raccontarle nulla, almeno adesso, per non allarmarla».

Ed è arrabbiatissimo con i giornali italiani che hanno fatto riferimento a questioni di droga. Capisce benissimo l'italiano, infatti, Mallouhi. Ha una buona cultura. E dal primo mattino sta spulciando le cronache. «Perché dicono che c'è di mezzo la droga? Io non ho precedenti di questo tipo. Sono in Italia da cinque anni e non ho mai avuto a che fare con gli spacciatori».

Lui no - gli fanno notare - ma il suo compagno di sventura invece sì. Il tunisino Lasaad Bridi è stato arrestato sette mesi fa con una dose di stupefacenti in tasca. E che in quella zona gli immigrati clandestini spaccino droga, non è un mistero per nessuno.

«Forse è vero - ribatte argutamente Mallouhi - però qui è venuto il vostro Presidente della Repubblica a dirci che gli italiani non sono tutti uguali, che ci sono quelli bravi e quelli no. Io gli ho dato ragione. Ma adesso perché voi lasciate credere che gli immigrati siano tutti uguali? Anche noi siamo persone, con comportamenti diversi».

Proseguono le indagini, intanto. «In tutte le direzioni», promette un investigatore. Vale a dire che non si è imboccata una sola pista. Sicuramente la preminente è quella dei naziskin, che avrebbero organizzato un raid razzista. Ma non si esclude che la droga in qualche modo c'entri.

Francesco Grignetti

Livorno, trovati segni di una possibile esplosione nel traghetto che entrò in collisione con una petroliera

L'ombra dell'attentato sulla «Moby Prince»

Un esperto ha scoperto tracce di nitrati, sali presenti nella dinamite Gli inquirenti ancora scettici: «Forse è stata una reazione chimica»

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla tragedia del Moby Prince, il traghetto della Navarma che la sera del 10 aprile del '91 entrò in collisione con una petroliera nella rada di Livorno e uccise in un inferno di fiamme e di fumo 140 passeggeri, s'allunga l'ombra sinistra di un attentato: nel corpo squarciato del relitto sono stati rilevati, in queste ore, i residui d'una possibile esplosione che avrebbe danneggiato le eliche e spinto ad una rotta impazzita la nave appena uscita dal porto. Un esperto della Criminalpol, che fa parte della commissione tecnica d'inchiesta nominata dal sostituto procuratore di Livorno, Luigi De Franco, ha trovato in un locale sotto i garage del traghetto assassino, tracce di nitrati: i sali che, tra l'altro, sono presenti in percentuale attorno al 60 per cento nella dinamite e che non scompaiono totalmente dopo la deflagrazione.

L'inquietante «firma» è stata rilevata su alcuni frammenti di metallo prelevati in questo ricetto dov'è sistemato il motore elettrico che aziona le eliche durante le manovre in banchina. Ancora non sono stati conclusi gli accertamenti per verificare se lo scoppio sia stato causa od effetto della collisione avvenuta in quella notte d'aprile, ma l'analisi dello scafo ha, comunque, confermato un'esplosione: un ampio quadrato del pavimento di metallo del garage, posto proprio sopra questo locale, è stato divelto ed un camion che portava una grossa barca, sarebbe stato sbalzato a 5-6 metri.

La scoperta di questi sali non è stata casuale. Il perito della Criminalpol, chiamato a novembre per integrare il pool di esperti nominati il 25 maggio dal giudice, ha lavorato per rispondere ad un preciso quesito del pubblico ministero: appurare le cause della deflagrazione fino ad allora genericamente attribuita ai gas sviluppati dall'incendio. Lunedì l'esperto ha ragguagliato, oltre ai colleghi della commissione, anche i venti consulenti nominati dalle parti. Ieri, durante un incontro con i famigliari delle vittime, il magistrato che dirige l'inchiesta avrebbe confermato le voci di quest'esplosione che si rincorrono per Livorno, tra incredulità e rabbia.

I risultati degli accertamenti si conosceranno probabilmente a febbraio. C'è chi, però, anche tra i periti, non crede all'ipotesi dell'attentato e sostiene che questi nitrati potrebbero anche essersi formati per una reazione chimica dovuta al calore delle fiamme. E qualcuno aggiunge: «Pare che nel garage ci fosse anche un autocarro carico di concime chimico. Quei sali non potrebbero essere i residui della sua combustione?».

Da Napoli, l'avvocato Antonio Coppola, legale della società armatrice, non scarta, invece, il sospetto dell'esplosione e sostiene che «potrebbe rappresentare una spiegazione sufficiente e logica». «Per la verità - aggiunge - tra i nostri obiettivi c'era anche quello di far accertare dai periti se, a bordo, ci fossero state armi o qualcosa che potesse far pensare ad un dirottamento».

In questo «giallo» angoscioso

Il «Moby Prince» in fiamme, dopo essersi scontrato in mare con una petroliera

che dura da oltre 8 mesi, sino ad ora c'è il solo punto fermo della perizia medico-legale. Le 140 vittime del Moby Prince hanno vissuto circa mezz'ora prima di arrendersi all'ossido di carbonio e all'acido cianidrico riversato dall'impianto di aerazione nelle sale in cui s'urlava di panico e ci si calpestava cercando un'impossibile fuga e si cedeva agli spasmi dell'agonia. La nave, ardendo come una torcia in attesa di soccorsi che arrivarono solo 75 minuti dopo l'urto, a poco a poco, si fece incandescente: nel suo ventre, ormai senza grida, il calore raggiunse i mille gradi calcinando corpi e cose. L'unica invocazione d'aiuto la motovedetta della capitaneria di porto, l'udì giungere dal ponte di poppa. Era la voce, prima disperata e poi felice, d'un mozzo: Alessio Bertrand, il solo sopravvissuto all'inferno.

Renato Rizzo

I giudici dovranno spiegare come mai il ministro finì in una inchiesta

A Catania troppe fughe di notizie

Martelli vuole spiegazioni sul dossier De Michelis

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fughe di notizie, mancati «omissis». E il ministro di Grazia e giustizia decide di mandare un ispettore a Palazzo di giustizia.

Claudio Martelli vuol sapere perché è stato tirato in ballo il suo collega e compagno di partito Gianni De Michelis in una inchiesta di mafia.

Il nome del ministro degli Esteri saltò fuori, nell'ottobre scorso, a causa di alcune intercettazioni telefoniche nelle quali il presunto manager della mafia Alberto Cilona si vantava con la moglie della sua amicizia.

Bruno Ferraro, ispettore del ministero, da lunedì si aggira per gli uffici del Palazzo di giustizia alla ricerca delle risposte ai perché di Martelli. Era già stato a Catania, per lo stesso motivo, due mesi fa. Ieri mattina ha sentito i quattro magistrati autori dell'inchiesta, i sostituti procuratori Amedeo Bertone, Mario Amato, Felice Lima e Carmelo Petralia.

L'ispettore avrebbe chiesto come mai dagli uffici della Procura sono uscite alcune notizie riservate e, soprattutto, perché non è stata «stralciata» la parte dell'inchiesta dove veniva citato il nome di De Michelis. La posizione del ministro degli Esteri, oltretutto, è del tutto marginale rispetto ai fatti riferiti nell'indagine.

In Procura nessuno vuole commentare o soltanto ammettere la presenza dell'ispettore.

Sembra però che al dottor Ferraro sia stato spiegato che l'inchiesta è stata condotta nel pieno rispetto delle regole e dei codici, che impongono al magistrato inquirente la trasmissione integrale di tutti gli atti, sia al giudice per le indagini preliminari, sia al Tribunale della libertà.

Nel dossier veniva in particolare riferita una telefonata che Alberto Cilona, arrestato in un blitz antimafia, da Roma aveva fatto alla moglie: «Cara, ho ricevuto l'invito a partecipare alla festa di compleanno di Gianni, a Praga». Cilona alloggiava nello stesso hotel del ministro. De Michelis ha sempre seccamente smentito di conoscere il faccendiere che, secondo gli inquirenti, era in stretto contatto con la cosca mafiosa dei Ferrera «Cavadduzzu».

L'inchiesta, che ha portato in galera otto persone per associazione mafiosa e traffico di stupefacenti, aveva involontariamente fatto luce anche su squallide vicende della Roma-bene.

Fabio Albanese

Nuova legge, il sindaco che non la rispetta sarà denunciato per omissione d'atti d'ufficio

Con il bebè la cicogna porta un albero

Per ogni bambino nato, il Comune dovrà far crescere una pianta

ROMA. Nasce un bimbo? Pianta un albero. In un paese con sempre meno piante e ancor meno bambini, l'abbinamento fra ostetriche e giardinieri è da ieri una legge dello Stato. Dopo l'okay della Camera (primo firmatario il verde Rutelli) l'hanno votata all'unanimità i senatori della commissione Agricoltura, fra i quali si annida il padre dell'insolito provvedimento: Pietro Carlo Maria Pizzo, socialista e siciliano di Mersala, la città-pilota dell'iniziativa.

Qui il senatore - quand'era sindaco - fece piantare tre anni fa centottanta alberi per festeggiare la nascita di altrettanti bebè, con tanto di lingottino d'argento in omaggio alle rispettive madri: «Ed era bellissimo vedere come nei mesi successivi le famiglie tornavano ad ammirare e innaffiare il loro albero».

La legge concede un anno di tempo al Comune di residenza del neonato per provvedere all'incombenza. Nei tre mesi successivi l'ufficio anagrafico dovrà registrare sul certificato di nascita il luogo in cui l'albero è stato piantato. Si rassegni però chi già immagina una foresta di alberi personalizzati: «Niente nomi, per carità: che se poi la pianta muore...», spiega il senatore Pizzo con comprensibile imbarazzo.

Oltre ai nomi, mancheranno anche le sanzioni per i Comuni inadempienti. Ma i genitori del bimbo potranno sempre rivolgersi al giudice civile, denunciando il sindaco per omissione di atti di ufficio. E già si delinea un altro tipo di contenzioso: la distanza fra l'abitazione del bambino e quella dell'albero. Un problema non da poco, specie nelle metropoli, dove - dice Pizzo - «ormai non si vive più».

«Ecco, hanno fatto come per gli albanesi. I nostri parlamentari sono così: loro votano, poi le grane ce le prendiamo noi», sbotta Gian Luigi Burrafato, sindaco di La Spezia, capoluogo di una provincia che oltre che con gli incendi deve vedersela da molti anni con un calo costante della popolazione.

«Se piantassimo un albero anche quando una persona muore, ne avremmo sicuramente molti di più». Il sindaco si compiace dell'iniziativa («un'idea da paese nordico»), ma passa subito al sodo: «Come direbbe il barbiere di Siviglia: vengano i quattrini, al resto penso io».

La cifra stanziata non lo mette di buon umore: cinque miliardi all'anno, fino al 1994, per comprare dai privati i terreni che, non bastando il patrimonio demaniale, si rendessero necessari alla piantagione. «Sono pochi», si lamenta Burrafato. «Da noi un esproprio ormai viene a costare 290.000 lire al metro». Da buon ligure, lui avrebbe un'idea migliore: «Obbligare ogni famiglia a piantarsi l'albero a spese sue».

Questa proposta sarebbe però in contrasto con il vero e ambizioso spirito della legge, che oltre al degrado ambientale mira a combattere anche quello istituzionale. Spiega il senatore Pizzo: «La gente deve tornare a sentire il Comune come una cosa sua. Anzi, come casa sua. E un albero può essere l'inizio del riavvicinamento fra il cittadino e la comunità in cui vive».

Anche se non firmati, gli alberi saranno rigorosamente numerati, per consentire ad ogni famiglia di riconoscere il suo. «In un anno nascono in Italia settecentomila bambini», conclude Pizzo, pieno di speranze. «E se per ogni bimbo nascerà davvero un albero...» La foresta dei bebè: chi l'avrebbe mai detto?

Massimo Grannellini

Lo stilista Lancetti: disorganizzazione record, scarsa selezione degli esordienti

A Roma sfilano le polemiche

Fra le indossatrici anche Sabrina Salerno

ROMA. Al terzo giorno di sfilate Sarli alza il sipario sull'alta moda della primavera-estate '92, con tutta la maestria di chi la intende ancora come ricerca di taglio e lavorio d'atelier. C'è un preciso spirito di geometria, in continua sfida però con la morbidezza di sfogliati o duplicati volumi, negli austeri completi in grisaglia grigia, i pantaloni serrati, la gonna aderente che si amplifica sul dietro come la giacca a marsina si sdoppia in pannelli lineari. E' un grigio ravvivato dall'organza di camicie o casacche in bordeaux, così c'è il rosso, bolero o giacchetta a contrasto nei tailleur a quadretti bianchi e neri.

Ma ecco il solido apporto geometrico esprimersi in uno dei motivi dominanti della collezione di Fausto Sarli: impunture a rilievo, plastron, brevi loriche, intreccio, entrano nella struttura di deliziosi abiti in georgette, in cady, appena svasati, in beige, pistacchio, cannella e poi di completi abito e giaccone nel digradare di sottilissime tinte indiane, superbi manganese e zolfo, bronzo e zafferano e voluttuosi marron. Anche le fantasie floreali per l'estate e per la sera, i ricami di sorda e sfavillante luminosità mescolano questi colori intensi nel gioco sempre elegante delle lunghezze diverse.

Poi ci sono le donne fiore, donne ramo di corallo da Egon Fürstenberg. Il corallo è il nuovo gioiello che incrosta o macchia il bianco di lunghe giacche scolpite, di gonne cortissime; accanto alla donna sexy, la ragazzina in fiore, vita stretta, corto bolero e camicetta in picché goffrato.

Raniero Gattinoni ci ha invitati al cinema, per rivedere insieme tra sogno e realtà il bianco assoluto su una donna di colore e poi una «sempreverde» Rossella O'Hara accanto a una donna sensibile ai disegni forati, eseguiti a mano o all'ingigantito Sangallo e ad una sofisticata lady, seducente o sensuale a seconda che si trovi a Boston o a Miami, quando il bianco si accompagna al nero, poi al blu, al rosa shocking. Raniero Gattinoni ci fa rivivere l'America d'una volta e chiama a raccolta la sua grazie speciale nell'uso dei tessuti e dell'intenso lavoro di atelier: gli intarsi di ricamo bianco su pelle blu, gli intrecci di pelle e cotone bianco, le incastonature di candido pizzo, oltretutto ricamato, sull'organza blu di corti abiti delicati. Sulle gonne in tulle e organza stampata a rose, i bustini sono costruiti in passamaneria, in cristallo, le trasparenze negli abiti estivi precipitano nella verità del lino lavorato a buchi giganti per un effetto smodato del pizzo Sangallo, che può essere in altri modelli ricamato in rafia e cristalli. Testimonial della sfilata Sabrina Salerno, reduce da sfide televisive e giornalistiche.

Arriva Teodolinda Quintieri che vuole trasferire la sua consolidata esperienza nel campo dei gioielli in modelli tenui di colore, dai rosa polverosi agli azzurri delicati, dagli armoniosi grigio perla all'oro pallido, che appunto vivono nei preziosi intarsi in ricamo e gioiello.

Anche Lorenzo Riva impreziosisce con pizzi colorati una linea sobria, essenziale di apparenza molteplice. Un motivo dominante per la primavera-estate '92 il tulipano e non solo negli stampati digradanti in due tonalità di colori vicini, azzurro e turchese, avorio e ecru, ma nella forma degli abiti, i giochi dei petali di questo araldico fiore tradotti in organze stampate o con effetto plissé sulla tripla organza satinata degli abiti tubino.

Infine Pino Lancetti, che stasera presenterà la sua collezione a chiusura delle rassegne romane, ha annunciato ieri che questa sarà l'ultima volta in cui comparirà in calendario e potrebbe andare all'estero. La decisione nasce dalla constatazione che le cose a Roma non vanno: disorganizzazione della manifestazione, mancanza di una rigorosa selezione professionale degli esordienti, anche se il creatore sostiene di aver sempre creduto nei giovani e di essere sempre stato favorevole al loro ingresso nell'alta moda.

Lucia Sollazzo

A sinistra Sabrina Salerno indossatrice d'eccezione A destra due modelli della collezione Fürstenberg

Dai «rifiuti» la nuova moda

Chiara Boni lancia l'idea della neolite Plastica riciclata per borse e bottoni

MILANO. Arriva la moda spazzatura, risultato di un incontro felice fra stilismo e plastica riciclata. Scarpe da ginnastica, bigiotteria, bottoni, montature per occhiali, borse e chissà quali altri oggetti saranno realizzati in neolite: un nome di pura fantasia (che sembra uscito dal film Blade Runner) per un materiale che nasce dall'insieme di varie plastiche, disomogenee, raccolte fra i rifiuti. A parlarne in un dibattito è stata la stilista fiorentina Chiara Boni, durante la presentazione del cuoio da lei creato (il ciondolo è stato regalato alle lettrici di Amica). «Cercavo qualcosa di nuovo e mi ha affascinata la neolite: ricorda vagamente l'ebano, è piacevole al tatto e il suo aspetto opaco la rende adattissima nell'impiego di bijoux etnici. Il futuro della moda sta nella ricerca di materiali nuovi e la tecnologia abbinata all'ecologia potrebbe essere un'ottima chiave di lettura», ha detto.

La stilista è sempre stata attratta dalla ricerca dei materiali. Vent'anni fa, fu la prima a studiare con la Dupont le caratteristiche delle fibre elasticizzate. Ma questa volta con il suo interesse per la neolite c'è anche un chiaro messaggio ecologico che si può riassumere in una battuta: ottimizzazione delle risorse.

Insomma, un mucchio di rifiuti non è soltanto spazzatura e anche la plastica ha un cuore. E una doppia vita, se la si sa raccogliere. Si potrebbero lavorare anche 200 mila tonnellate di neolite l'anno e non solo per costruire staccionate, panchine, mobili. Col tempo si arriverebbe a un materiale più duttile, flessibile, con cui realizzare insieme con i bijoux anche abiti. **(an. ama.)**

I SENI DELLA DISCORDIA

Lo sostiene un ricercatore americano, dalle protesi danni al sistema immunitario

«Reumatismi? Colpa del silicone»

Ne soffrirebbe più d'un quarto delle donne operate

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Quando la Fda, la potente agenzia americana che regola l'uso dei prodotti sanitari, decise ai primi di gennaio che avrebbe imposto una moratoria sull'uso dei seni al silicone, la controversa decisione venne giustificata con la necessità di compiere ulteriori studi e ricerche più approfondite sui possibili effetti collaterali. Ma degli studi sono già stati condotti e confermerebbero l'esistenza di una relazione tra protesi artificiali e problemi al sistema immunitario. Secondo un chirurgo di Los Angeles, le «tette al silicone» potrebbero addirittura essere cancerogene.

Per Steven Weiner il tutto è iniziato per puro caso. Un professore di Medicina alla Ucla, la University of California a Los Angeles, dieci anni fa esamina una paziente che lamentava un gonfio, un grande nodo linfatico sotto l'ascella sinistra, dolori a vari muscoli. Il caso non rientrava nella casistica delle malattie reumatiche e quando vennero rimosse le protesi installate sei anni prima, la vita della paziente tornò alla normalità. Ma non quella del reumatologo, che da allora ha studiato più di 500 pazienti con seni al silicone che soffrivano di malattie reumatiche. E che ora è convinto dell'esistenza di una chiara connessione in almeno un quarto dei casi. «Non credo che ci sia l'ombra del dubbio sul fatto che c'è un qualcosa che accade», sostiene Weiner. Le sue scoperte, oltretutto, risalgono a tempi non sospetti. «Ho visto i miei primi pazienti ben prima che tutti iniziassero a parlare del pericolo degli impianti», ricorda il professore che ora, con una punta di polemica, aggiunge: «E ben prima che mi venisse detto che i chirurghi plastici mi sarebbero arrabbiati se osavo suggerire che c'era un problema».

Sempre da Los Angeles, gli studi di Melvin Silverstein confermano che i seni artificiali rendono più difficile la lettura delle mammografie, perché il silicone rende opachi i raggi X. Ma c'è di più: da uno studio preliminare condotto con 45 pazienti vittime di cancro alla mammella, Silverstein ritiene che quelle con il seno rifatto hanno una prognosi più grave.

Dall'Università di Medicina di Champaign, nell'Illinois, un chirurgo che ha studiato 51 impianti rimossi da donne negli ultimi quattro anni ha constatato che in 27 casi c'era stata una rottura e che in altri 7 il silicone era trasudato.

Le case che producono le protesi negano che i loro prodotti possano creare alcun danno. La Dow Corning, la più grande, aveva ricevuto segnalazioni sul fatto che il sistema immunitario reagisce alla presenza degli impianti al silicone attaccandoli con degli anticorpi già quindici anni fa, ma non le ha mai prese in considerazione. E nella letteratura distribuita ai medici e ai chirurghi sostiene che «non esiste evidenza convincente su una relazione causale tra l'esposizione al silicone e la contrazione o l'aggravamento di una varietà di disturbi reumatici e ai tessuti connettivi».

Una prova assoluta, in effetti, non c'è e anche Weiner, il professore della Ucla, sostiene che ci vuole uno studio su grande scala che metta a confronto donne che hanno avuto gli impianti con donne «normali». Uno studio che le case costruttrici di «tette al silicone» hanno appena avviato presso l'Università del Michigan e che richiederà vari anni. E nel frattempo? Ha senso andare a giocare con il sistema immunitario solo per avere un look più sexy? La Fda, nel dubbio, sembra sempre più orientata per il «no». Del resto sono secoli che la professione medica viene regolata dalla massima latina «primum non nocere», prima di tutto non creare ulteriori danni. E appare sempre più probabile che la Fda deciderà di consentire l'uso dei seni al silicone solo a chi è vittima di una seria deformazione o a quelle donne che hanno subito una mastectomia.

Lorenzo Soria

L'attrice Brigitte Nielsen: molte donne hanno deciso di imitarla, ricorrendo come lei al silicone, per avere un seno da «maggiorata»

I nudi delle attrici, minuto per minuto

Una guida ai film per i super voyeur

NEW YORK. Catherine Deneuve? Si è spogliata soltanto in un film del 1975, «Il mio uomo è un selvaggio»: nove minuti dopo i titoli di testa la si vede a seni nudi, seduta sul letto. Melanie Griffith? Il massimo è in «Paure su Manhattan»: fa la spogliarellista, è generosa nelle danze senza veli. E Kathleen Turner? Le pellicole più «rivelatrici» sono senz'altro «China Blue» e «Giulia e Giulia». Benvenuti a «The Bare Facts» (I nudi fatti), una guida-video che in America sta avendo un grosso successo: con meticolosità svizzera, elenca i film «dove trovare nudi i vostri attori e le vostre attrici preferite».

La guida per i guardoni del cinema l'ha scritta Craig Hosoda, un tranquillo ingegnere di computer cresciuto a Silicon Valley, in California. Che sia un'opera scientifica lo si nota subito: andate alla voce Brigitte Bardot. Il «sex-simbol» della Francia anni 50 e 60 si è spogliata in 4 film, incominciando da «E Dio creò la donna» dove - 40 minuti esatti dopo l'inizio - c'è «una brevissima visione del seno destro all'uscita dal letto». Craig Hosoda ha dato ad ogni scena cui ha un voto, da uno a tre pallini. La Bardot i tre pallini li prende per «E Dio creò la donna» e basta.

Le attrici inventariate in rigoroso ordine alfabetico, sono 1200 e non manca nemmeno Hedy Lamarr, leggendaria per il nudo integrale in «Estasi», 1932. Vi sono tutte le principali dive da Isabelle Adjani a Isabella Rossellini e Faye Dunaway. Tra le italiane, come Sofia Lore, Ornella Muti, Laura Antonelli e Stefania Sandrelli («La chiave»). Hosoda ha redatto il ricco porno-catalogo passando in rassegna i film con il videoregistratore e le apparizioni «nude» le ha cronometrate. C'è posto anche per gli uomini, con un elenco di 500 attori rimasti senza mutande di fronte alla cinecamera: da Warren Beatty a Marlon Brando, da Kevin Costner a Gérard Depardieu. Non manca Charlton Heston, che ha mostrato le natiche in due scene del «Pianeta delle scimmie». Tra gli italiani, un unico immortalato: Franco Nero. (Ansa)

Ricerche Usa

Muore prima chi vive da single

WASHINGTON. Vivere soli fa male, in molti casi da morire. Non è un grido di dolore di un single insoddisfatto, ma la constatazione di due diversi studi medici condotti negli Stati Uniti uno dei quali dimostra anche che lo stress da problemi di soldi sembra responsabile di una più alta mortalità.

Gli ultimi indizi sul possibile legame fra mortalità e vita da soli, per un cumulo di cause - che vanno dalla facilmente immaginabile minor disponibilità immediata di aiuto in caso di guai alla meno nota ma non meno influente dipendenza dal contatto fisico affettivo per il proprio benessere - vengono da due studi pubblicati ieri in America.

Uno indica chiaramente che le persone che hanno subito un attacco cardiaco e vivono da sole hanno un maggior numero di probabilità - circa il doppio - di subire un secondo attacco cardiaco di chi vive in famiglia. E più alte probabilità di morire di cuore entro sei mesi.

I motivi, secondo i ricercatori autori di questo studio, non sono chiarissimi. Ma fanno presente i medici che la solitudine è stata già identificata come motivo di più alti tassi di mortalità in varie categorie: incidenti, suicidi, disordini psichiatrici e perfino turbercolosi.

Secondo il cardiologo Robert Case, autore di questo studio, «i dati sono impressionanti e indicano chiaramente come sia importante mantenere buone relazioni interpersonali, soprattutto nella società di oggi».

Lo studio definisce addirittura il vivere da soli «un fattore di rischio di primaria importanza». Statisticamente, poi, la cosa più significativa è che non si trovano fattori di rischio compravabili per altre note cause di stress per una persona, come divorzio, separazione e vedovanza.

Le spiegazioni possono essere di vario tipo: la ricerca per esempio ha dimostrato che le persone sole tendono ad essere meno attente nel seguire prescrizioni e istruzioni, trovano più difficile smettere di fumare o seguire una dieta.

Ma la convinzione più diffusa è che sia lo stress superiore conseguente nel non avere qualcuno da amare o da cui essere amati ad alterare i sistemi difensivi del corpo umano, per esempio con immissione eccessiva di adrenalina nel sangue. [Adnkronos]

Giovane sfida il chirurgo

«Mi ha rifatta male» e va dal giudice

TRIESTE. Aveva il naso grande e il suo petto non ricordava certo quello di una maggiorata. Aveva deciso di diventare più bella e si è rivolta al chirurgo plastico. Ma nel suo caso il silicone non ha fatto miracoli, anzi. Ora ha i seni più grandi, ma sono irrimediabilmente «strabici»: un capezzolo guarda di qua, l'altro di là e la simmetria manca anche nelle dimensioni. Anche il naso nuovo, in ogni caso, presenta qualche problema.

Così la venticinquenne commessa di Opicina, un paese del Carso, sopra Trieste, ha citato il medico che l'ha operata davanti al tribunale civile del capoluogo giuliano. L'intervento era avvenuto nell'aprile 1990 in una clinica privata triestina, la «Saluse», ed era costato 4 milioni. Una cifra, sostiene la ragazza, buttata al vento.

Il naso è sì meno pronunciato, tuttavia la proprietaria afferma di non riuscire più a respirare liberamente. I seni, oltre che asimmetrici, fanno anche male. La donna, trascorso qualche mese dall'intervento, è tornata dal chirurgo plastico-estetico che avrebbe dovuto farla diventare bella. Gli ha detto che era insoddisfatta dal punto di vista estetico e che soffriva per i dolori. Il medico, secondo quanto riferisce la citazione presentata in tribunale, si sarebbe offerto di rimediare con una seconda operazione.

La giovane si è però rifiutata sostenendo di non avere più fiducia nel chirurgo. E' quindi andata da un altro medico e si è rivolta ad un avvocato chiedendo il risarcimento del danno subito. Il chirurgo è stato citato in tribunale per danni e per inadempienza contrattuale. Secondo il legale, infatti, gli interventi estetici rientrano nei cosiddetti contratti con «vincolo di risultato»: la paziente non può uscire dalla sala operatoria senza un effettivo miglioramento.

Per citare il chirurgo è risultata essenziale la perizia medico-legale, nella quale si sostiene che la protesi sarebbe stata sistemata in modo incompleto in uno dei seni. Il chirurgo plastico ha negato di aver sbagliato l'intervento e ha contestato tutte le pretese di risarcimento.

La tesi della donna e quella del medico sono inconciliabili e il magistrato cui è stata affidata la causa, Alberto Chiozzi, ha deciso di vederci più chiaro e quindi di far eseguire una seconda perizia medico-legale. Ne è stato incaricato il dottor Fabio Franco, dell'ospedale civile di Venezia. La prossima udienza all'inizio dell'estate. La vicenda presenta anche un aspetto umano. E' possibile eseguire una nuova operazione riparatrice al seno, ma non diventerà mai come quello di Brigitte Nielsen. Infatti potrà rimediare i danni solo al 70-80 per cento. In più la paziente dovrebbe stare quattro mesi inattiva. Tanto, a parere dei medici, è lungo il periodo di riabilitazione.

Alessandro Marzo

Pista passionale

Cecina, rapito sotto gli occhi della convivente

PISA. Giuseppe Alesi, 50 anni, originario di Caltanissetta, ma residente a Cecina, è stato aggredito e caricato a forza su un'auto, in serata, davanti alla stazione ferroviaria della cittadina toscana, a pochi chilometri da Livorno. Secondo gli investigatori, non si tratterebbe di un sequestro a scopo estorsivo, ma, probabilmente, di un episodio a sfondo passionale.

Poco prima delle 19 Giuseppe Alesi, sarebbe stato aggredito da tre persone e spinto dentro un'auto di media cilindrata, targata Caltanissetta, che si è subito allontanata. Tra gli aggressori sarebbe stato riconosciuto anche Antonio Pardo, 32 anni. Alla scena ha assistito la convivente di Alesi, Angela Maglianò, 50 anni, che ha dato l'allarme. Secondo una prima ricostruzione, Alesi sarebbe stato invitato a recarsi alla stazione ferroviaria da una telefonata. [Ansa]

Dalle Antille a Genova

«Quella setta voleva rubarci l'eredità»

GENOVA. Sono rientrate in Italia, Bianca Reina, 56 anni e la figlia Margherita Carpi, 26 anni, che partite da Genova il primo gennaio alla volta di Curaçao, nelle Antille olandesi, per sbrigare le pratiche relative ad una eredità non avevano più dato notizie. «Eravamo andate a Curaçao per assistere al funerale di mia nonna, Guillermina Henriquez. Ma fin dal nostro arrivo nell'isola ci siamo sentite oppresse dalla presenza costante e assillante dei componenti di una setta religiosa che avanzava pretese sulla casa lasciataci in eredità» ha raccontato Margherita Carpi. E ha aggiunto: «Erano persone estremamente gentili, ma di una gentilezza eccessiva, mielosa, opprimente. Non ci lasciavano mai sole, non riuscivamo ad avere un momento di intimità e ci chiedevano sempre che intenzioni avevamo circa la casa. Ma non ci hanno mai minacciate».

Condannato il carabiniere che per amore ha venduto agli 007 di Berlino Est i segreti Nato

L'ultima spy-story finisce in carcere

Ha confessato di avere svelato il cifrario e tutti i documenti proibiti
Gli avevano promesso di far espatriare la fidanzata, poi lo ricattarono

ROMA. Ha fatto la spia per amore, l'hanno condannato a sei anni e nove mesi di carcere. Raffaele Natale, anni ancora da compiere, carabiniere figlio di carabiniere, è delle ultime vittime della fredda: ha venduto segreti alla Germania dell'Est nel 1988 e fino alla metà del 1989, per ottenere l'espatrio della sua fidanzata, Barbel, 10 mila marchi, qualche medaglia commemorativa e lingotti d'argento, serviti bicchieri di cristallo.

Pochi mesi dopo è crollato il muro di Berlino, in Germania hanno a gli agenti della Stasi. In Italia, invece, hanno processato Natale per «rivelazione notizie di cui è vietata la divulgazione», «spionaggio» «violazione pubblica custodia di cose», zione»: tutto a vantaggio della Stasi. Rischiava fino a quindici anni di carcere, il rito abbreviato ha evitato di finire davanti alla Corte d'assise ed ha ottenuto un forte sconto di pena dal giudice delle indagini prelinari. Adesso rinchiuso nel carcere militare di Forte . Frattempo Barbel venuta in Italia - ma grazie al crollo Muro, non per i servizi resi suo fidanzato alla Stasi -, e l'aspetta a casa dei genitori di lui.

Lo spy-story è cominciata proprio a dalla relazione tra il carabiniere e Barbel. Era il lui lavoreva presso l'ambasciata italiana a Berlino Est, lei faceva la commessa in un negozio. tale doveva tornare Italia, e si stava cercando il modo di far venire anche la ragazza. Un'amica lei gli che un suo conoscente avrebbe potuto fare qualcosa, fu Natale conobbe . Ecco del carubiniere al pubblico ministero: «A Konrad detti 2 marchi per far espatriare la mia ragazza, non so se clandestinamente o con la corruzione. Poco tempo dopo lui ne restituì mille, dicendo che aveva fatto un tentativo che era andato bene. Fu lui a dirmi che dovevo incontrare un'altra persona, mi accompagnò all'appuntamento... lla persona si presentò Grimmer, circa 35 anni, fisico atletico e capelli e caschetto, occhi castani. con lui in una villetta a Bisenthal... Al secondo incontro ho avuto la certezza che si trattasse della polizia e dei servizi segreti». Dopo vari faccia a faccia, Grimmer dice che per l'espatrio della ragazza ci sono le difficoltà, e coppia viene sistemata in appartamento più comodo di Berlino Est, già ammobiliato. Poi Natale viene so in contatto con un terzo personaggio, Klaus, ed è a questo punto che comincia a rifornire la Stasi informazioni: «Nel corso incontro con Grimmer consegnai il primo gruppo fotografie che riguardavano i locali dell'ambasciata e macchina cifrante».

Lo ha tradito l'agente a cui passava le informazioni

L'ex capo della Stasi Markus Wolf. L'organizzazione dei servizi segreti della Germania Est «morì» dopo la caduta del muro di Berlino

Ma ecco l'elenco «merce» venduta dal carabiniere, ricostruita dagli investigatori ni: «montagna» fotografie (scattate Canon) di tutti i locali dell'ambasciata, delle cassaforti, della macchina cifrante e dell'area riservata; centinaia di fotocopie documenti classificati nazionali, Nato o Nato-confidential, di contenuto politico-economico; fotocopie di fascicoli personali dei dipendenti dell'ambasciata; le impronte delle chiavi della porta della rappresentanza diplomatica; i nominativi dei funzionari del Sismi facenti parte team ispettivo; notizie particolareggiate su tutti i dipendenti dell'ambasciata rispettive «La convivante - è scritto nei rapporti dagli 007 italiani - era all'oscuro dell'attività del Natale quanto ritenuta dal Servizio tedesco troppostupida e all'altezza situazione».

Natale, per la Stasi, era diventato l'agente Victor. «I documenti che fotografavo - ha raccontato al giudice - li scaglievo io in base alle indicazioni che loro mi davano. Erano molto interessati alle riunioni che gli ambasciatori dei vari governi facevano da noi. anche documenti di provenienza Nato, si documentazione classificata... In occasione della consegna delle fotografie consegnai anche la chiave dell'accesso in archivio, di cui Grimmer fece il calco... In uno degli ultimi incontri Klaus mi consegnò mila marchi in contanti, e mi regalò i lingottini d'argento. Firmai una ricevuta... le mansioni mi svolgevo accesso a tutta documentazione dell'ambasciata».

A dell'89, Natale viene trasferito in Italia, e la Stasi gli offre di proseguire la collaborazione: «Volevano che trovassi lavoro al Sismi, perché volevano continuare ad utilizzarmi. non ho mai fatto un passo in questa direzione, e gli avevo detto che i nostri rapporti finivano con la mia partenza Berlino». Gli agenti dell'Est il carabiniere, dicendogli che sono in possesso di foto e filmati compromettenti, ma lui non si muove dal comando generale dell'Arma. Più tardi arriva in Italia anche Barbel, ma nel frattempo anche gli agenti della Stasi, con la fine regime , saltano il fosso e passano servizio dell'Ovest. Secondo giudice che ha condannato Natale, infatti, è Konrad oppure Grimmer l'«organo informativo qualificato» che ha «contatti» ai servizi segreti italiani.

Giovanni Bianconi

Preso a Taranto

Baby boss preparava attentato

TARANTO. Nelle tasche giubbotto aveva 11 detonatori. Potevano essere usati negli attentati che sconvolgono Taranto e la Puglia. custodirli era figlio di un boss, 16 anni. Con altre cinque persone tra cui due minorenni, la polizia l'ha arrestato martedì sera per un tentativo di rapina ai danni di un distributore carburante.

I detonatori stati scoperti dopo una perquisizione. Protagonista di questa storia ragazzo cresciuto nell'atmosfera della quarta mafia. Suo padre, Antonio Modeo, boss potente che riuscì a stringere alleanze con cosche calabresi e

Fu ucciso il 16 agosto del '90 a Bisceglie (Bari) mentre, latitante, andava in bicicletta la famiglia.

Gli arresti martedì Sarebbero rientrati nella normale amministrazione non fossero spuntati, oltre al rampollo boss, i detonatori. proprio questi enigma. Quale attentato stava preparando la banda?

L'inchiesta coordinata sostituto procuratore della Repubblica Pi Genoviva (pubblico ministero nel processo al racket della) dovrà stabilire se i detonatori, sottili come biro, dello stesso tipo usato nei mesi scorsi per far esplodere le dinnanzi al Municipio ed alla dei carabinieri del quartiere Paolo VI. **(t. a.)**

Prima condanna come camorrista, 9 anni

Nuvoletta capo-clan anche per i giudici

NOSTRO SERVIZIO

Ci sono volute ore di camera di consiglio per stabilire quel che molti danno per scontato da un pezzo: Lorenzo Nuvoletta è un camorrista. Il boss capo di un impero economico che si estende gran parte della provincia napoletana, è stato dannato a anni per mafiosa. La sentenza è stata all'ergastolo nell'aula-bunker di Poggioreale giudici prima sezione del Tribunale, al termine processo durato decine di udienze e denso colpi di scena. Il verdetto la prima volta il ruolo che «don» Lorenzo ha svolto ai vertici crimine organizzato.

E per la prima volta Nuvoletta subisce condanna da detenuto. I carabinieri lo catturono un fa, dopo oltre un decennio di latitanza, quando il processo sulla holding creata dal boss - imprese edilizie, aziende per la produzione di calcestruzzo, allevamenti cavalli, attività turistiche e monopolio di appalti pubblici - era già corso. La cattura avvenne nella villa di Marano, un grosso Comune dell'entroterra a Nord di Napoli, dove il capoclan si era rifugiato di ritorno dalla Germania.

la sull'intreccio di affari dei boss non ha soddisfatto le attese del pubblico ministero, Franco Roberti. Gli imprenditori, ritenuti «agenti» economici e finanziari dell'organizzazione, per il riciclaggio capitali sporchi, tutti assolti per il di associazione camorristica. Solo uno di essi, Luigi Romano, è stato condannato a cinque anni di reclusione per estorsione. E anche la pena inflitta a Nuvoletta è risultata ridimensionata rispetto ai anni chiesti dal pm. Il processo ha vissuto inoltre momenti tensione, soprattutto quando il cercato di far pesare presunta grave malattia cardiaca. Per accertare le sue condizioni, è stato persino necessario nominare come perito ufficiale medico veneto che dichiarò lo stato sal «don» Lorenzo compatibile con il regime carcerario e mise nei guai i sanitari napoletani pronunciatisi invece per il ricovero.

Restano intanto, nell'ombra, le sentenze, le protezioni che hanno consentito l'ascesa del clan, i rapporti l'organizzazione, politici amministratori. Di queste collusioni, che il processo ha soltanto sfiorato, frutto lo scioglimento del consiglio comunale di decretato in settembre da Cossiga.

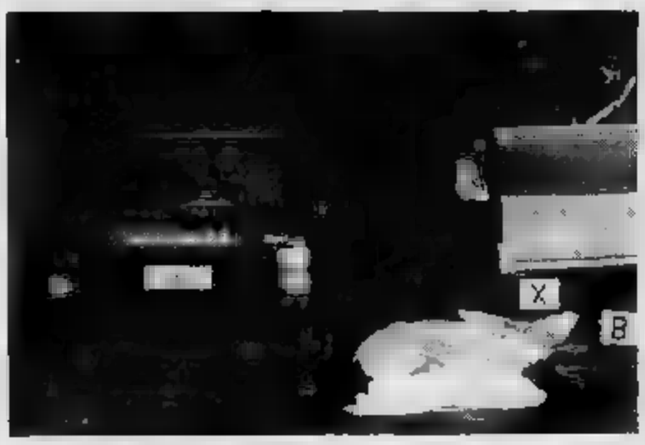
E non è forse un caso se, proprio mentre i giudici emettevano il loro verdetto, qualcuno ha forzato le porte Municipio mettendo a soqquadro la sede del Comune, commissario prefettizio. Un oscuro «avvertimento», sostengono gli investigatori.

Mariella Cirillo

Una ferita inchioda l'ex latitante Medda, sarebbe colpito da uno dei tre carabinieri uccisi al Pilastro

Il delfino di Cutolo sulla Uno bianca

Smascherato dai 2 medici che, minacciati, lo avevano curato, certificando incidente col trapano
Dietro la strage, progetto di alleanza tra gli uomini don Raffaele e la malavita bolognese



Si aggrava la posizione di Marco Medda, luogotenente di Cutolo, nell'inchiesta per la strage del Pilastro a Bologna (a sinistra)

BOLOGNA
CORRISPONDENTE

E' un'arma da fuoco e non la punta di a fermi nel gennaio dello scorso anno al piede destro Marco Medda, l'ex latitante, delfino di Raffaele Cutolo, indagato per la strage del Pilastro di Bologna. E' quanto è emerso ieri dall'incidente probatorio richiesto dal pm Alberto e disposto dal gip Giovanni Pilati, durante il quale sono stati sentiti per ore i medici che curarono Medda a Milano, Massimo Scher e l'ortopedico Domenico Castaldi. Entrambi i medici indagati magistratura milanese per favoreggiamento: certificato di arato Medda a metà dicembre e confermato la versione latitante sul fatto che si trattasse di ferita provocata da trapano.

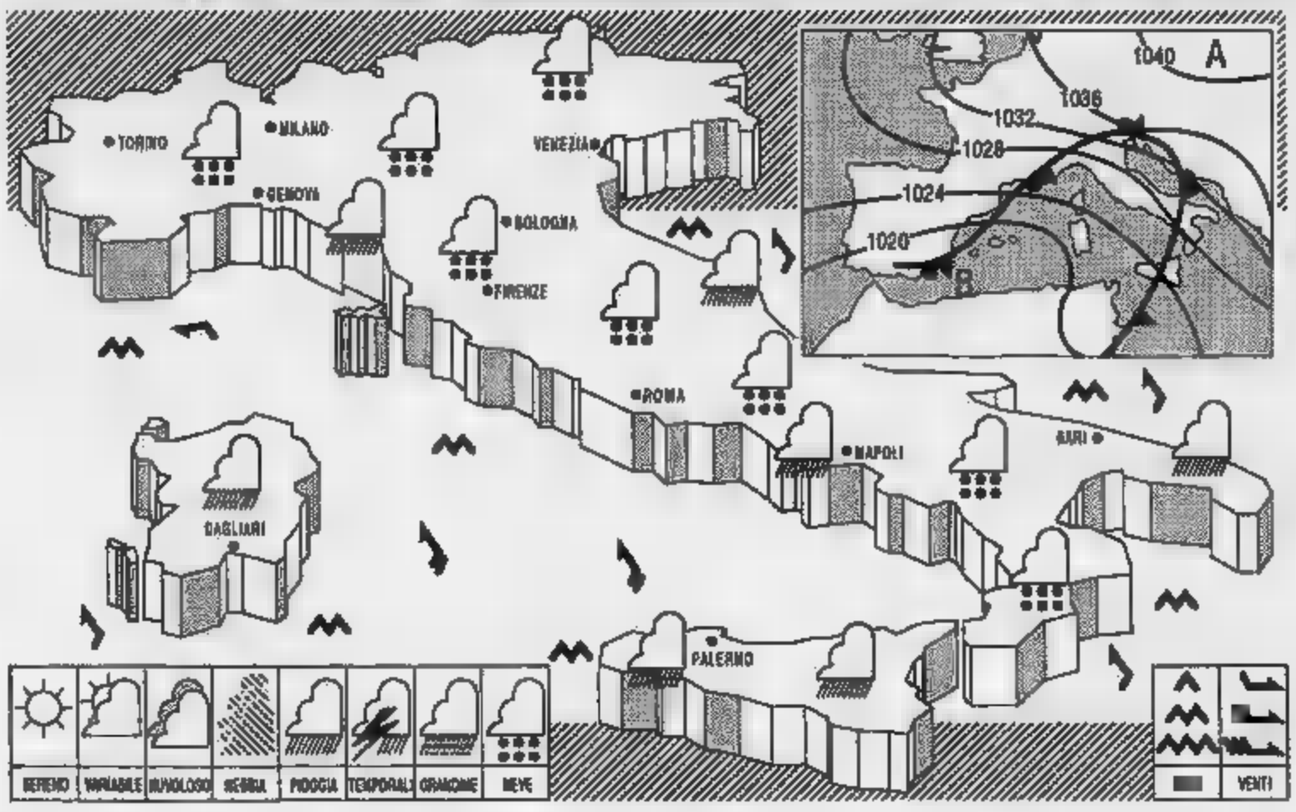
Ieri, hanno detto di essere stati «consigliati» ad usare questa versione. la verità sull'eccidio dei tre giovani carabinieri, avvenuto la sera del 4 gennaio dello scorso anno, è più vicina. E si rafforza l'ipotesi di un filo che lega Bologna e gli assalti della banda della Fiat «Uno» bianca al tentativo fare rinascere il clan Cutolo, contando sull'appoggio logistico delle famiglie malavitose del Pilastro.

Quella ferita al piede destro, che gli impedì di sfuggire alla cattura 20 febbraio scorso nel Casertano, Medda l'ha solo «corretta» con il trapano. A procurargliela è stato, molto probabilmente, uno dei colpi che il giovane militare Andrea Moneta riuscì a sparare contro i killers prima di accasciarsi. I fori di cinque proiettili furono trovati sulla fiancata della Fiat «Uno» bianca dai banditi (abbandonata incendiata) e tracce di sangue furono rilevate su un'Alfa 164, targata Varese, usata per il loro primo di fuga. La scarsità delle tracce non ha consentito ai magistrati di effettuare una perizia di carattere comparativo il sangue Medda. la pista su cui stavano lavorando gli investigatori bolognesi è stata confermata dalle dichiarazioni dei due professionisti milanesi. Castaldi, che operò al piede il 31 gennaio scorso nella clinica Madonnina, ha riferito gli «consigliato» di usare la versione del trapano per giustificare l'intervento. Lo stesso «consiglio» venne e Scher curò per primo il latitante e che, ai cronisti che attendevano fuori dall'aula, ha detto aver ricevuto anche minacce. Ai giudici, Scher (che è stato interrogato per più di ore) ha ricordato di essere stato notte da persona che fece il nome di un'altra persona» che conosceva, per curare il ferito. Prima o dopo la strage del Pilastro, gli è chiesto? «E' difficile ricordare, certo mi sembra dopo». Ha poi precisato: «Dovevano i primi giorni gennaio e ho elementi che fosse una domenica».

L'eccidio al Pilastro avvenne di sabato sera. Il medico non sapeva di curare Medda, era consapevole di avere a che fare con un latitante. «Mi dissero - ha spiegato - che era rimasto ferito al piede un'arma fuoco durante un parapiglia in una casa visitò per la prima volta Medda 20 giorni dopo.

Marisa Ostolani

IL TEMPO



SITUAZIONE: le regioni italiane continuano ad essere interessate da un flusso meridionale d'aria umida e fortemente instabile.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con precipitazioni estese. Le precipitazioni saranno nevose sulle pianure del Nord, anche a quote basse, al Centro e sulle zone appenniniche del Sud.
TEMPERATURE: in leggero aumento al Centro e al Sud.
VENTI: forti da Sud-Est al Centro e al Sud; moderati con locali rinforzi da Est Nord-Est al Nord.
MARI: molto mossi o localmente agitati; le condizioni meteorologiche sono favorevoli all'acqua alta sulla laguna veneta.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo molto nuvoloso, con precipitazioni sparse, nevose al Nord anche a quote basse e al Centro-Sud sulle zone appenniniche. Dalla serata tendenza a schiarite sulle regioni settentrionali. Venti localmente forti da Sud-Est al Centro e al Sud. Temperature in leggero aumento al Sud, senza variazioni di rilievo sulle altre regioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	np	2	Firenze	1	4	Bari	4	8
Verona	-1	0	Pisa	1	5	Napoli	5	11
Trieste	-1	2		1	5	Potenza	1	7
Venezia	0	2	Perugia		3	S.M. Leuca	9	13
Milano	-3	1	Pescara	2	6	R. Calabria		
Torino	-3	3	L'Aquila	-1	1	Palermo	11	18
Cuneo		-3	Roma Urbe			Catania	4	17
Genova	1	8	Roma Fium.	4	10	Alghero	5	11
Bologna	-2	-1	Campobasso		2	Cagliari	5	12

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-7	-1	sereno	3	11	
Atene	5	13	nuvoloso	-1	3	sereno
Bangkok	26	30	sereno	18	20	sereno
Berlino		-4	sereno	-8	8	sereno
		-1		-19	-10	sereno
Buenos Aires	20	30	sereno	-5		nuvoloso
Copenaghen	-7	6	nuvoloso			
Dublino	-3	4	nuvoloso			
Francoforte		0	sereno			
Gerusalemme	6	11				pioggia
Ginevra	-10	-6	nuvoloso	23	33	pioggia
Helsinki	-7	1	nuvoloso	3	12	nuvoloso
Honolulu	17	27	nuvoloso	-14	-7	nuvoloso
Il Cairo	9	18	sereno	-7	-1	nuvoloso
Londra	1	5	sereno			
Los Angeles	13	20	sereno			
Montreal						
Mosca						
New York						
Parigi						
Pechino						

tuttoscienze

Questa la soluzione dello «Strizzacervelli» pubblicato ieri «Tuttoscienze» dal titolo «Pesare pesi». La sbarra va tagliata in parti proporzionali alle potenze di 3 e cioè: $3^0 = 1$ gr; $3^1 = 3$ gr; $3^2 = 9$ gr; $3^3 = 27$ gr. Il peso totale è di 40 gr e loro combinazioni permettono qualunque misurazione.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, [illegible] - Galleria Borella 3, [illegible] - Roma 80 - Maranello 30 (0631) **ARONA** - via Gravellona 40 bis - 28922 41100 **NOVARA** via S. Francesco d'Assisi 18 (33 24) **ALESSANDRIA** via Parma 16 (442543 442344) **CASALE MONFERRATO** via Corte d'Appello 4 (21154) **ASTI** via Aneto Zecca 3 (32272) **ACQUI** via Emilia Antenque 86 Quarti (70670) **CUNEO** via Cavour 28 (693872) **ALBA** c.so M. Cavour 19 (35717) **BRA** via Vittorio 7 (431303) **VERCELLI** via Duchessa Jolanda 20 (53754 54782) **BIELLA** via Lamarmora 15 (30788 34779) **OMEGNA** via C. R. Cerutana 1 (1) 1460) **SAVONA** p.zza Mercato 29 (2) **IMPERIA** via Bonfante 1 (2) **SANREMO** via Cascais 47 (5) **BOLZANO** via Torrente 34 (973331) **TRENTO** via Cavour 30 (1) **ROVERETO** p.zza Rosmini 36 (438221) **PADOVA** via Gattamelata 108 (7) **PARMA** v.le Mariotti 8 (2) **PIACENZA** via Gramsci 58 (3) **BOLOGNA** via Amendola 13 ( ) **FIRENZE** v. le Mat 94 ( ) **ROMA** via Clodia 1 ( ) **NAPOLI** via Roma 329 ( ) **LECCE** p.zza della Libertà 8 ( ) **MESSINA** galleria Uper ( ) **CATANIA** p.zza Giovanni XXIII 10 ( ) **PALERMO** via Principe di Belmonte ( ) **RAGUSA** via Carducci 136 ( ) **SIRACUSA** via Tiro ( ) **REGGIO CALABRIA** via Tenente Parisi 13 ( ) **CATANZARO** via M. Grisolo 102 ( ) **COSENZA** via Monte Santo 39 ( ) **CAGLIARI** via La Maddalena 47 ( ) che ne rilasciano copia. Informazioni dalla **Publikompass S.p.A.**, unico concessionario della Pubblicompass S.p.A. Ogni altro intermediario incaricato a ciò richiesto per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino. I prezzi delle inserzioni devono essere corrisposti anticipatamente mediante per contanti o vaglia. Il tasso risulta dal prospetto del numero di righe minimo 20 per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. **29.000** il riga **Rubriche di** spettacolo/cinema L. **7300**, lavoro L. **12.000**, dirigenti L. **55.000**. **Rubriche 8 e 13** (domenicale) L. **7300**. Avvisi urgenti dalla fissa o necessità doppio. Non ed urgenti, dalla fissa o urgenza simili il triplo.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'appartenenza e impegnante a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITI in giornata A dipendenti con firma singola. A pensionati anche telefonando la sera. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alla [illegible] con firma singola. A [illegible] con [illegible] rateali in serie L. 90.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta massima serietà.
PRESTIT
011 902 298 - 562 783 Corso Francia 3

CONSENTIAMO prestiti finanziamo con dipendenti anche a tempo pieno, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 902 241 567 864 Finanziaria via Cernaia 4

[illegible] ape la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1966, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza garanzia fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobile fino a L. 100 milioni. Anche con firma pagabile ai migliori tassi di mercato assoluta gratuità. Non siamo mediatori.
PRICOTES SPA
434 4703 434 4826 Corso Francia 18

A grippi e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta massima spesa Tel 011 563 [illegible]
[illegible] società di gestione del personale cerca opportunità di acquisire società ricerca e selezione del personale già organizzata e operante sul mercato. Scrivere: Publikompass [illegible] 10100 Torino
A tutti contanti subito da L. 1 a 30 [illegible] anche ai protestati e cattivi pagatori in genere. Tel. 533.654 - 532.686.

CONSULFIN
Risolve velocemente senza limite di età, anche con firma/e 24 ore. Preferite 0121 794.340 - 785.63.

In 10 velocità che perdi? Mutui in 10 giorni. Erogazioni in contanti in 24 ore! Telefonare 011 - 638.47/65/82.

ERCOMMERCIO 50/500 milioni ipotecari di 1° - 2° grado in 4 gg. - 10 milioni - L. 240.000 mese. Tel 749.[illegible]

FAIT
progetti rapidi e lenissimi anche per enti e immobili. Vasquez mostra da gabbiatore. Torino, via Arcoleno 16, telefoni 546.136 - 636.267.

FINANCIARI a tutte le categorie 300 milioni anche senza garanzie contratti cessione stipendio mutui L. 15/300 milioni in 5 giorni. Tel 319.0114
FINANZIAMO L. 20 milioni rate L. 500 mila mese | 50 milioni rate L. 797 mila mese liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2341.
[illegible] due sole dropchiesta direttamente fino a 10 milioni a commercianti artigiani ed pensionati. Milano 02/483.03646.

IN 24 ORE PRIVATO
FINANZIA 2/15 [illegible]
artigiani commercianti industriali
TEL. 0337 223.571

PICCOLI PRESTITI
in giornata casalinghe, pensionati, dipendenti. Basta la carta d'identità. Tel. 011.2488.

PRESTITI personali rimborsabili anche/anche direttamente Tel 011 548.1800 [illegible]
6.386.000 con L. 000 mila mensili e oltre che vetturette concediamo. Fissi via Garibaldi 59. Tel 542.8280 - 536.422.

3 Aziende e negozi

[illegible] con urgenza attività commerciale in buona posizione Biembina [illegible] d'Asola massima serietà Tel. 586.080
[illegible] urgentemente attività commerciali. In ogni genere e prezzo trattative veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel 831.360
ABBIGLIAMENTO IN X XIV cedesi fornitissimo mq 50 vetrine 2 ben posizionate buon giro affari. Casamercato 66.441
AC[illegible] cedere [illegible] attività avviata di ogni genere pagamento contanti a/a professionalità e competenza. Interpim 80 20
ACTIVA 642.758 cede Riviera di Ponente salone formaggi ben avviata incalzata L. 400 milioni anche anticipo 80 milioni
ACTIVA 642.758 cede Carmagnola ottima posizione bar recenti L. 900 mila al dì avviamento [illegible] adeguato
ACTIVA [illegible] cede [illegible] Rivoli fornitissimi formaggi [illegible] avviamento [illegible] L. 150 milioni anticipo L. 30 milioni
ACTIVA 642.758 cede Torino centro [illegible] rate impianti elettrici e antifurto 50 mq buon reddito anticipo L. 50 milioni
ACTIVA 642.758 cede via Police bar e piccola pizzeria ben [illegible] 80 coperti ai tavolini anticipo L. 80 milioni
ACTIVA 642.758 cede zona Madama Cristina intimo e calze tabella XIV vista eccezionale ottimo affitto mite anticipo L. 30 milioni
ACTIVA 642.758 cede zona Martinetto - piccola pizzeria locale nuovo 160 coperti incasso provato L. 600 milioni buon affitto
ACTIVA 642.758 cede zona Crocetta produzione articoli [illegible] anticipo L. 40 milioni
ACTIVA 642.758 cede zona Pinerolese [illegible] con laboratorio e bella locali di 130 mq 5 vetrine anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede 30 km da Torino minimarket ben avviato incasso L. 1 milione e di 130 mq anticipo L. 45 milioni
ANGOLARE bar ben servito 120 posti ai tavoli più 4 nuove incasso L. 8 milioni settimana vedere Tel 521.2272
SALERNO [illegible] 166.731 offre negozio abbigliamento con vendita ed arredo prove mobili da laboratorio (con acquisto del locale) Durante prezzo da L. 12 milioni
BAR caffetteria posizione unica kg 40 [illegible] settimanali incasso notevole vendesi. Tel 385 4810
BAR cause disdetta locazione eccezionale occasione vendesi esercizio super garantito Torino Centro. Tel 547 0106.
BAR privilegiato A piu B sottoportico S. Mauro incasso L. 1 milione 300 mila netti cedesi attrezzi Casamercato 654 4253
BAR super buon affare prezzo Statuto ottimo incasso interno arredato vendesi. Tel 385 5768

CENTRALISSIMA 30ennale attività alberga volentieroso valuta cl. E 250 Impegnato giro d'affari sodissi. Scrivere Publikompass 2837 - 10100 Torino

CERCHIAMO attività di ogni genere e prezzo in Torino. Gratuità [illegible]
CROCETTA cedesi negozio arredato ottimo per coppia. Vendesi [illegible] Tel. 319 9366

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
fornisce soluzione l'acquirente, il venditore il contratto, grazie all'esclusiva formula [illegible] in 10 giorni.
Tel. 011 542.778.

LIQUIDIAMO zona Francia Cit Turin buon giro arancio con liquidità Cedo arredi L. 300 milioni. Cedo libertà 587 048
LUCERNA ambulante posti fissi Piazza Statuto Repetto Carnegie tabella XIV tutti gli otto Casamercato 654 4253
MUMI negozio zona Lingotto via Nizza mq 70 vendesi con o senza tabella XIV vendesi anche arredo Casamercato 654 4253
PIZZERIA rivoltosa corso importante 40 posti L. 150 mila al dì cedesi prezzo L. 90 milioni Cedesi 547 188
PORTA NUOVA punto vendita importante mq 270 su 3 piani ottimo reddito L. 230 milioni Studio Grosso 562 1738
PRIVATO cede privato negozio articoli regalo, bomboniere, tipografia canone L. 230 milioni. Tel 547 140
[illegible] vende a private lavanderia [illegible] macchinario [illegible] Telefonare 654 7946
RISTORANTE bar [illegible] piste primaria località montana sopra lotto l'anno 90 posti più dehors fisso incasso L. 700 milioni dimostrabili. Tel. 521.2272
RISTORANTE bar pizzeria cedesi Regione Piemonte ottimo Marocco L. 50 milioni anticipo Casamercato 654 4253
ROSTA stazio 3° cedesi gestione pasticceria gelateria 700 mq spazio stupendo per ottimo [illegible] Tel 640 3743
SI vende vendesi la vostra attività a negozio commerciale disponibile esperta Pesone 698 7137
STELLA 447.4602 accappatoio uomo donna bambini 600 mq molti articoli zona corso Vittorio alla pari affari
STELLA 447.4602 saracchiera zona corso Umpria tovaglie adatta a 2 persone cedesi causa grave malattia Disturbi
STELLA 447.6280 a La Loggia negozio salumi formaggi e alimentari con alloggio ampie favolose posizioni
TABACCHI affare Lucento articolo L. [illegible] milioni cedesi 9 milioni causa familiari ampia clientela Parla 562 7695
TABACCHI Meridiana vendita L. 11 milioni più anno 75 milioni possibilità strategica determinante Parla 562 3230
[illegible] S. Paolo fronte mercato [illegible] atti liberali/atti L. 190 milioni dilazionando. Cedo Parla 562.3666

VUOI [illegible]
la tua attività? Casamercato Agenzia Tel. 65.641 Nessuna alcuna [illegible] pagando la mensilità

[illegible] Lancia bel trattenuto angolo mediano possibile bimario incasso dilazio antiche L. 180 milioni. Parla 562.161.

4 Terreni

A 30 km da Torino direzione Saluzzo vendesi terreno fabbricabile mq 4000 circa ben esposizione Tel 011 319.8734
CERCASI terreno industriale mq 15.000 zona Settimo Pescarito S. Mauro [illegible] 434 3472

5 Locali e negozi

domande

ALPIGNANO [illegible] ricerca urgentemente appartamenti uffici negozi affittasi/acquisto partite varie spese. Tel. 966.8028
CERCHIAMO con urgenza capannoni uffici negozi affitto/acquisto. Grimaldi 505.817
[illegible] industriali mq 2000/3000 [illegible] In acquisto e locazione. Tel [illegible]

offerte

A. CORSO Tassoni affittasi bugio laboratorio mq 700 ristrutturato zona ufficio servizi 2 ingressi carro Tel 567 634
A. SETTIMO affitto capannone industriale recente mq 1800 più pensilina mq 500 Tel 800 89 [illegible]
APPARTAMENTI borgo S. Paolo via Chivasso box auto singoli e doppi Tel. 541.882

APPITTASI [illegible]
7000 mq strada Settimo zona borgo Tortino uffici mq 700 e ott. 10 prodotti speciali corrispondenti 6 complete lavorazioni servizi e piazzale mq 4000. Tel. 330.3000 - 330.016.

APPITTASI capannoni industriali nuovi strada Francia S. Gillio box da mq 600 a 400 liberi subito Tel [illegible]
APPITTASI in Torino strada III Settimo magazzino mq 2.000 più mq. 500 uffici. Tel. 273.5800
APPITTASI in Torino vicinanze strada San [illegible] magazzini mq 600 più uffici e servizi mq. 200 Tel 273 5800.
[illegible] locali corso Francia 30 piano terreno e 1° per complessivi mq 350. Tel. 749 9414/20.
APPITTASI uffici varie metrature in Autoporto Pescarito [illegible] 273 5800
APPITTASI ufficio bar [illegible] nuovo corso Vercelli via Lago liberi subito Tel 533 881
APPITTASI via Pavona [illegible] commerciale in fronte strada con bar i servizi mq 400 piano libero h 4 mt Tel. 256.772
APPITTASI Trofarello 200 mq magazzino scantinato 100 mq 2 posti auto fissi corso [illegible] 654 4253
APPITTO in nuova costruzione Borgo via Isoria locali molto belli uso deposito e laboratorio piano rialzato passo carrabile mq 170 su 3 livelli. SIS 562.9877 - 532 080
AUPINUM IMPRESA affitta locali uffici mq 440 indipendenti vetrinati al piano terra adatto società banche studi professionali zona Tel. 385 8028
AUPINUM IMPRESA affitta negozio centro reparto mq 230 soppalco mq 80 magazzino mq 100 completamente vetrinato anche ufficio referenze. Tel. 385.8028
AUPINUM [illegible] locali [illegible] centro strada mq 830 recentemente completati. Tel. 385.8028
AUPINUM IMPRESA vende nuovo laboratorio nuova ufficio servizi impianto elettrico mq 400 Settimo Tel. 385.8028
[illegible] [illegible] mq 1300 presso piazza Massaua vendo libero Tel. 905.8646 ufficio
[illegible] [illegible] mq 600 con [illegible] tel Mongrovero stesso blocco [illegible] Tel 905 8885 ufficio
[illegible] [illegible] splendido adatto qualsiasi vetrina corso Tassoni via Fabiani libero [illegible] Torino Immobili 503.838
CAPANNONE industriale mq 4000 più ampio terreno adiacente cedesi autostrada Torino [illegible] Chivasso Santhià al litrol. Tel 973.418

CAPANNONE mq 300 piano servizi corso libero per attività leggera privata affitta. Tel. 959.4645.
CAPANNONE mq 400 più palazzina uffici mq 240 zona corso Marche cedesi affittasi. Dalla Barra 500 680

Impresa vende [illegible] stagni riscaldamenti Bristol di pregio [illegible] a 198 mq. Tel. 439.3888.

CENTRO via S. Chiara negozio libero [illegible] 135 mq da ristrutturare adatto vari usi L. 120 milioni. Eccezionale 586.288
CORNIGLIONE 417 4000 vende Vinovo Tetti Lingotto capannoni industriali in costruzione varie superfici
CORSO Alcuni mq presso affittasi capannone mq 800 più palazzina uffici mq 200 e appartamento autonomo Grimaldi 505 817
CORSO Principe Oddone presso affittasi piano seminterrato più ufficio da ristrutturare Grimaldi 505 817
CORSO Regina palazzo Principe Eugenio vendesi muri negozio 15 vetrine totale mq 800 divisibile, Fimtalia 553 308

CORSO S. MAURIZIO
locale 1200 mq grande negozio 4 vetrine semiinterrato luminoso passo carrabile varie attività vendesi. Tel 848.088.

CORSO Venezia affittasi locale seminterrato mq [illegible] più uffici ad [illegible] Grimaldi 505 817.
CROCETTA affitta locale semiinterrato luminoso 800 mq circa e appartamento affitta 70 mq piano corrispo. Tel 561 7080

EDILCASE 011 3535
affitta adiacente piazza Derna ufficio/negozio commerciale palazzina indipendente 2 piani più interrato con montacarichi mq 1100. Il settore libero stradale 2 posti auto ideale per attività terziarie o commerciali.

FIDIS 504 333 Parella Borgo Monterosa per negozio locale in ottima posizione Regolo 75 L. 48 milioni anche senza anticipo con rata mensile Dilazioni
GY 561 7091 via S. Domenico 34 vendesi muri negozi libero e occupati possibilità di abbinamento
LAMBO Semiuffici ottima posizione centralissima vendesi mq 130 arredato vendo anche uso ufficio Tel 748 088
LUSERNA via Pomaretto 140 mq uso magazzino + ufficio piano carraio servizi L. 136 milioni Tel 562 7361
LOCALE uso artigianale disponibile corso Venezia vicinanze piano stradale 300 mq ove caffè Vallebuona Studio Fini 817 7266
GARAGEMIA disponibili a settembre da 50 a 600 mq possibile molti posti convenzioni disponibili subito presso in lavorazione Tel 315 7111
IN CASE 561 642 via Vanvinaglia adiacenze vendesi libero subito muri negozio 4 vetrine servizi esercizio recentemente
MERCATO piazza Madama Cristina vendesi o brocca stesi magazzino e bar piano corso L. 110 milioni Fissi & Barbarisi 318 6656
MONCALIERI ottima investimento vendesi bei muri negozi libri ed occasioni adatti a studi o uffici Tel 641 836
MONCALIERI vendesi muri negozio 45 mq circa centrale libero disponibile da 2 posti 1 vetrina Tel ufficio 684 6466
MURI negozio libri centro via Vi Marzo mq 60 con servizio interno e cantina L. 175 milioni Fissi & Barbarisi 318 6666
MURI negozio libero Vanchiglietta mq 50 circa servizio e cantina classe anni 80 L. 107 milioni Fissi & Barbarisi 318 6666
MURI negozio rimesse e nuova offerta investimento in palazzo della Villona mq 70 2 vetrine L. 160 milioni Fissi & Barbarisi 318 6656
NEGOZIO magazzini con posti auto da mq 30 a mq 300 centro storico vendo libri presentazione. Tel 880 0530
NICHELINO centro locale commerciale con ampia vetrina su via Torino mq 300 vendesi Tel 641 836

ORBASSANO
zona Autoporto vendesi appartamenti di mq 4000 anche uffici di mq 1000. Richiesti impresa tel. 67 67

RIVOLI corso Susa comodo ufficio locali negozio nuovi da 91 130 147 mq abitazioni magazzini Grimaldi 963 2632
ROSTA affitta capannone industriale mq 1300 più pensilina uffici mq 600 più area di manovra Grimaldi 505 817
ROSTA centro affittasi ufficio servizi completo ingresso servizi Grimaldi 505 817
SABATELLI IMMOBILI 668 359 vende a fianchi autostrada artigiano mq 150 L. 130 milioni eventuale mutuo ventennale 75%.
SABATELLI IMMOBILI 668 359 vicino via Roma ufficio libero ingresso 3 locali doppi e spogliatoio servizio
SANITARIA vendesi capannone industriale mq 900 più terreno mq 900 da ultimare Grimaldi 505 817
[illegible] 562.9801 [illegible] liberi magazzini di 50 e 90 mq piano seminterrato in Mancalieri via Leopardi Permuta
[illegible] corso Agnelli affitto negozio mq 135 e magazzino mq [illegible] costruzione Cent[illegible] 801 3576
SILPA SERVIZI [illegible] 648 Corso Regina Margherita in stabile d'epoca ufficio libero ingresso 4 vani servizi. Mq 130.
SILPA SERVIZI 616 648 Corso Regina Margherita angolo via Bava ufficio piano rialzato 3 vetrine mq 115
SILPA SERVIZI 616 648 Corso Trieste di fronte parlamento ufficio 4 piano terreno ingresso 4 camere 2 bagni mq 100
S. RITA corso Sebastopoli vendesi muri negozio, ottimo investimento mq 50 reddito L. 95 milioni. Tel. 562.7612.
S. RITA largo Tirreno libero muri negozio mq 37 soppalcabili più mq 36 magazzino interrato. Tel. 539.982.
S. RITA via Montecuccoli negozio 2 vetrine retro bagno mq 100 occupato vendesi box. Affare Fimc 305 861.

TORINO NORD
in linea vendesi immobile composto di mq 3500 ristrutturato in mq 6 con 2 corpi centrale e mq 380 ufficio fronte strada. Parcheggio interno presso metro ferroviaria leasing/permuta Edicase 561.3535.

[illegible] [illegible] capannoni 670/1600 mq e vendesi locali 1080/180 mq. Orsini Immobiliare 011 402.3881

VENDO UFFICI
laboratori [illegible] [illegible] mq [illegible] mq totali in corso Principe Oddone. Subito impresa tel. 67.67.

VIA [illegible]
ufficio ristrutturato di mq 100 con [illegible] tre 4 camere 2 bagni e terrazzo. Subito impresa tel. 67.67.

Via S. Quintino presso corso Re Umberto interno cortile locale 60 mq uso bar ufficio altri usi vendesi. Tel. 530.317
VOLPIANO vendesi terreno industriale mq 3000/6000 progetto approvato 500 mq da cessare lire 90 Grimaldi 505 817
ZONA Barca affitta bassi laboratorio mq 300 cortile carrozzerie recentemente L. 3 milioni 200 mila. Tel 273.5361
[illegible] centrale affittasi ufficio [illegible] piano 300 mq circa 3 vani più salone in casa d'epoca Grimaldi 505 817
ZONA Università [illegible] Urso [illegible] più magazzino piano cortile mq [illegible] ristrutturato mq 400 liberi Tel. 385 2609

8 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] referenziata [illegible] fissa a giornata lunga anche assistenza anziani. Tel [illegible] 8047 - 812.8046.
COMUNI referenziati, 8 anni stesso posto, offronsi fissi per custodia villa e collaborazione domestica. Tel. [illegible]
DOMESTICA fissa referenziata presso casa, altre cucine lussuose offresi cle famiglia. Tel 011 860.5822 - 0121 65.819

commessi, baristi

[illegible] referenziata [illegible] lavorativa decennale nel campo tessuti e abbigliamento esamina proposta proposta lavoro part-time. Tel. 349.8317 ore negozio

impiegati

[illegible] esperto computer esperienza sistemi economico/finanziaria, budget, bilanci, offresi part-time. Tel. 011 851.891.
CERTA, affidabile automunita, offresi come dama di compagnia o persona autosufficiente. Tel. 830 016
DIPLOMATA 28enne pluriennale esperienza settore contabilità offresi part time pressi ovest città Tel 952 3078
ESPERTA consolidati lavori ufficio settore edile passeggia diretto anche part-time Tel ore pasti 757 411
IMPIEGATA 34enne diplomata esperienza ufficio commerciale abilitata ragioni in fatturazione uso computer inoltre già posta Massima serietà. Passaggio diretto. Disponibile anche part time Telefono [illegible] ore pasti e serali
PERITO elettronico con esperienza pluriennale di vendita industriale esamina proposte di lavoro Scrivere Publikompass 6213 - 10100 Torino
SIGNORA, 10ennale esperienza studio legale ingresso lavoro qualsiasi carica impiego part-time a mattino Tel 838 [illegible]
[illegible] diplomata esperienza gestione ordini, magazzino tellerazione valutazione proposta Torino e provincia passaggio diretto. Tel. 011 911.3111.

dirigenti

AGENTE COMMERCIO
33 anni, esperienza pluriennale, ottimo portafoglio agenzie, indagini, budget, bilanci, offresi part-time. Tel. 011 851.891.

CERCA, affidabile automunita, offresi come dama di compagnia o persona autosufficiente. Tel. 830 016
DIPLOMATA 28enne pluriennale esperienza settore contabilità offresi part time pressi ovest città Tel 952 3078
ESPERTA consolidati lavori ufficio settore edile passeggia diretto anche part-time Tel ore pasti 757 411
IMPIEGATA 34enne diplomata esperienza ufficio commerciale abilitata ragioni in fatturazione uso computer inoltre già posta Massima serietà. Passaggio diretto. Disponibile anche part time Telefono [illegible] ore pasti e serali
PERITO elettronico con esperienza pluriennale di vendita industriale esamina proposte di lavoro Scrivere Publikompass 6213 - 10100 Torino
SIGNORA, 10ennale esperienza studio legale ingresso lavoro qualsiasi carica impiego part-time a mattino Tel 838 [illegible]
[illegible] diplomata esperienza gestione ordini, magazzino tellerazione valutazione proposta Torino e provincia passaggio diretto. Tel. 011 911.3111.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBIGLIAMENTO [illegible] cerchiamo per solo piccola attività pubblicità moda televisione Telefonare solo 06 329.0360
APJ cerca magazziniere patente [illegible] Ambito libero stato. Presentarsi oggi, ore 9/12 15-18 via Nizza 17 B.
[illegible] part-time operatore offset 8 ore subito, telefonare 898.171 ore 13.30-14.
ARIENNA metalmeccanica Torino sud ricerca addetto alla metrologica. Si richiede esperienza su macchine tridimensionali per l'accettazione. Scrivere Publikompass 7908 - 10100 Torino.
CERCASI collaboratrice bilingue referenziata, età breve cucina e guida disponibilità orario lungo. Tel 011 630 788
CUSTODE 40enne coniugato cerca per piccolo condominio Torino possibilmente referenziato Tel 515 757
ELETTROTECNICISTA esempi pratica e preselezione cercasi. Tel. ore ufficio 707.2330/4
IMPIEGATO settentrionale residente ad [illegible] anni. Lavoro organizzato guadagni immediati. Tel. per colloquio 668.814.
IMPIEGATO settentrionale residente via [illegible] 1000 offresi fino a L. 2 milioni e [illegible] mensili. Tel. 505.394.
NEGOZIO cornici cerca operaio solo di [illegible] esperto adeguato alla esposizione. Tel. 011 630.8570 Orario negozio.

commessi, baristi

APPRENDISTA commesso cerasa part-time, negozio 15enne Telefonare dopo le ore 20,30 al [illegible]

impiegati

AAAAAAAAAAAAA. ARIENNA metalmeccanica ricerca causa ampliamento proprio reparto ricerca 1 impiegato/a commerciale età minima anni 30 ottima cultura capacità dialettiche ottima conoscenza lingua inglese buona esperienza commerciale. Offre valido inizio immediato e assieme ad quattro aziende possibilità di prestigiosa carriera legata esclusivamente ai meriti propri. Retribuzione mensile inizio [illegible] più ottimi incentivi superiori a [illegible] milione lordo se in possesso dei requisiti richiesti presentarsi alla Comau corso Virginio 11 Torino sono oggi dalle ore 15 alle 19.
AFFERMATA Concessionaria auto cerca ragioniere con minimo/max esperienza di 5 anni in contabilità età massima 35/38 anni Tel 226.3578.
CENTRO abbigliamento cerca addetta/o per collaborazione Scrivere Publikompass 6123 - 10100 Torino
CERCASI corriere conoscenza computer ragioni perito e scritti per direzione re dazione giornale Tel 841.880 ufficio
CERCASI esperto contabilità generale più lire sostituzione maternità Tel ore uffici 655.8935
CERCASI esperti computer preferito [illegible]DOS per inserimento in azienda per attività di ufficio automazione e direzione CAD Tel 771.4168.

CORSI
per un impiego sicuro Contabilità Tel. Paghe e Contributi Operatore Ufficio Addetto Cad (Computer Aided Design) Presso d'Aldi Regolare istituto Vegnore via Vagnone 7 Torino Tel. 460 884

HAROLD PETERSON AND YOUNG assume persone con piacevole attitudine alla vendita indispensabile esperienza contabilità buona dialettica fonte prestigiosa lavoro preferenziale disposta al regionale. Tel. 542.940.
MASCHERA cinema carosel. Scrivere: Publikompass 8215 - 10100 Torino.
OFFRIAMO assunzioni triennio assegno mensile computer sistemi videoscrittura con stesura programmazione e disegno Cad primi mesi gratuito e comunque seguito da corsi pilo. Tel. 011 539.107
PROGRAMMATORE RPG 400 cercasi in disponibile esperienza almeno biennio no settore Tel. 857.5154
SOCIETA' immobiliare di importante ricerca per apertura nuova filiale 3 acquisizioni. Gradita ma non indispensabile provenienza dal settore ed esperienza commerciale. Si offre corso di formazione retribuito (3 milioni) inserimento garantito e condizioni economiche in grado di soddisfare le esigenze più qualificate Per appuntamento tel 504 333
SOCIETA' selezione programmatori e operatori inserimento garantito per i prescelti Età richiesta esperienza. Tel 561 3439.
S.P.A. vasto mobile operazionale vasta richiesta massimo 35enni part time no vendita Fisso mensile Tel 650 7613

8 Rappresentanti

A. ROSTA Spd Astene selezione 2 agenti di vendita Asti [illegible] grado non indispensabile esperienza. Offresi: [illegible] mento propria rete commerciale [illegible] le sarà guadagno medio mensile L. 2 milioni 800 mila inquadramento O.C.I.A. Tel. ore ufficio 0141 354 045.
BIALCAME ricerca persona qualificata vendita/tecnica con patente di agente avente titolare e adeguata esperienza Telefonare esclusivamente di sesso maschile e comunque specificato alla capacità professionale e dal candidato. Telefonare a 561 3538
ROSTA Spd torna sviluppo per ampliamento organico ricerca 3 agenti vendita anche prima esperienza purché residenti Cle e provincia Guadagno medio L. 4 milioni primi mesi sul sicuro. Possibile inquadramento come responsabile di zona Tel 0171 [illegible] 318

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011 351 189
ACQUISTA urgente auto d occasione Fiat Alfa Lancia Y10 Rs 205 Opel Fiesta corso Regio 167 B Tel 437 5282
AUTOFORTUNA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e servizio Corso Tortona 9 Tel 871 842
LATERZA vende Bmw 534 TD con ABS climatizzatore cerchi in lega unico pro prietario L. 35 milioni 000 mila Tel 815 2139

LATERZA vende Integrale 16 V nuovo con ABS tetto apribile Nuovo gruppo unico proprietario L. 29 milioni 000 mila Tel 815 2139
LATERZA vende Thema Ferrari 8.32 full optional cuoio [illegible] unico proprietario L. 30 milioni 000 mila Tel 815 2139
Y10 G.T. Mercedes 190 E Tempra S 16 Nissan Patrol vendo Peugeot Boxer via Tunisi 166 Tel 011 218 6104

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPA impiegati banca acquista in centro zona prima casa 2/3 camere in zona ben servita Tel 546 086
A. ACQUISTASI in centro appartamento libero in qualsiasi zona Torino purché ceto dei cronos. Tel 950 8204
A. ACQUISTO da privato zona centrale o precedente appartamento di ottimo 3/4 camere servizi Tel 646 8807
B. [illegible] accolleta per contanti di Torino alloggio di 120/200 mq e villa in Torino o 1° cintura. Tel. 741.2766.
A. [illegible] acquista in Torino appartamento libero 2/3 camere servizi. Tel 566.743.
B. [illegible] cerca urgente alloggio 110/140 mq in Torino o prima cintura. Tel. pasti o serali 824 8186
ACQUISTASI appartamento 3/4 camere servizi, zona signorile corredo ai mezzi pubblici. Tel. 542 [illegible]
ACQUISTASI privatamente alloggetto o monolocale con servizio anche da ristrutturare Tel 473 0118
ACQUISTERO alloggio in palazzina libera prima cintura preferibilmente con box camere. Tel 467 741
ACQUISTO alloggio libero e garantito gli curamente vuoto entro qualche mese Pagamento in contanti Tel 562 0388
ACQUISTO alloggio settentrione 2/3 camere servizi bella posizione Si garantisce massima serietà Tel 562 8744
ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti Tel 546 686
ACQUISTO cintura Torino villetta o schiera purché con accesso rapido a Torino pagamento contanti Tel 0337 225 197
ACQUISTO da privato in Torino a 1° piano 1/2 camere tinello cucinino ascensore no garage in cortile Tel 562 083
ACQUISTO stabile occupato (8/10 appartamenti) in blocco o casella o condominio anche piccolo cintura Tel 388 741 pasti
ACQUISTO urgentissimo alcuni cucina a tinello doppio anche non reperito pagamento vostro Tel 437 4345
ACQUISTO 1° cintura signorile 2 camere salone/cucina grande box zona nord Torino Tel 484 800

BANCA ACQUISTA
per propri dirigenti trasferendi alloggio vicinanze superiori libero entro luglio Tel ufficio mattinale al 566 488

CASETTA a nuovo acquisterei entro 25 km da Torino pagamento contanti Tel 481 114
CERCHIAMO S. Rita Parella alloggio libero entro 90 di 80/100 mq purché in buono stato discorso Daily 566 830

COMPAGNIA ASSICURAZIONI
per adempimento commerciali ricerca in Torino appartamento libero 4 locali mq 100/130 ch stato modesto. Definizione immediata e saputo di persona Tel CI 764 0002 ufficio commerciale di Milano

CRISPINO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino Tel 562 8073
EMMEBITE per trasferimento Torino vende 2/3 camere e servizi libero subito/convenire. Tel. 861.7366.
IMPRESA acquista subito alloggio con ufficio 4/6 vani zona centro/S. Paolo meglio se da ristrutturare. Tel. 318.8134.
[illegible] acquista per [illegible] zona [illegible] in Torino 2/3 [illegible] zona [illegible] in Torino. Tel. pasti 385 6497
MIRACOLO acquista per proprio definitivo soggiorno 3 camere cucina [illegible] box. Tel. 308.351 ore serali
PRIVATO acquista alloggio libero ottimo tinello cucinino e 2 camere anche prima cintura. Tel ore pasti 329 6002
PRIVATO acquista solo da proprietario in casa decorosa 1/2 camere cucinino tinello. Tel 640 7437 538 722 ragazza
PRIVATO ricerca urgentemente non oltre 90 gg alloggio in Torino anche parzialmente da occupare Tel 011 647 2884
RICERCASI camere tinello in S. Paolo massimo L. 130 milioni vendita garantita. Personalizzato 545 180
RICERCASI camere 2/3 camere cucina Crocetta massimo L. 280 milioni vendita [illegible] Personalizzato 545.180.
[illegible] 3 camere cucina in Venaria/dintorni massimo L. 240 milioni vendita garantita. Personalizzato 545.180.

19 Vendita alloggi

A.A. 4 Chieri appartamento prestigioso mq 200 su 3 piani con ascensore giardino privato ben tenuto Studio Tarella 787 888
A.A. AERONAUTICA zona Aeritalia costituito da 95 disponibili piani diversi ed attici con terrazzi 1/2/3 camere tinello servizi e box Studio Tarella 787 888
A.A. A Moncalieri centrale casa due 1000 splendide 4 camere cucina 3 servizi mq 170 più 100 terrazzo Tarella 787 888
A.A. AERONAUTICA zona Aeritalia costituito da 95 disponibili piani diversi ed attici con terrazzi 1/2/3 camere tinello servizi e box Studio Tarella 787 888
A.A. MERIT '88 libero corso Stupinigi costituito 3 ampie camere cucina servizi 2 bagni 785 milioni Tel 804 817
A.A. MERIT '88 libero via Tommaseo/Principe Monmedè 3 camere soggiorno cucina 2 bagni L. 175 milioni Tel 505 648
A. CARLO ALBERTO 561 1800 libero Quadrilatero ottobre recente ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box
A. CARLO ALBERTO 561 1800 Recentissimi stabile recente ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto
A. CASABIANCA 562.3615 Corretto libero prest

Una storia sconosciuta. Così nel Paese alleato di Hitler la mobilitazione popolare salvò gli ebrei

BULGARIA 1943

l'olocausto sventato

DIFFICILE scegliere, in questi giorni il cinquantesimo anniversario della Conferenza nazista di Wannsee, il sintomo più cupo del razzismo nell'Europa di oggi. Se la lingua tagliata di Berlino, le coltellate di Roma, le teste rasate di Vienna e il *Mein Kampf*, best-seller in Polonia.

Spero allora che mi sollievo per i lettori apprendere la storia di un olocausto che non avvenne semplicemente perché un popolo lo impedì. Una storia sconosciuta, avvenuta in un Paese lontano, la Bulgaria. Tra le poche tracce che ne restano, due brevi comunicati radio.

Il primo è di Radio Berlino, che il 20 maggio 1943 annunciava, con burocratica sicurezza, l'imminente deportazione dei ventimila ebrei di Sofia, una delle tappe previste nella «Endoesung der Judenfrage», la «soluzione finale del problema ebraico» decisa l'anno prima nella villa a Wannsee.

Il secondo è della BBC. Il 24 maggio, il suo servizio internazionale informava di una manifestazione di protesta a Sofia. Migliaia di persone in piazza avevano impedito la partenza dei convogli nazisti. La deportazione non aveva avuto luogo. Una ribellione, in un Paese occupato, nell'angolo più sperduto della guerra, attiva fin da un mese l'insurrezione del ghetto di Varsavia.

Poi, però, non si seppe più nulla.

La Bulgaria era da due anni alleata del Reich; il suo re, Boris III, discendente di una nobile famiglia prussiana, aveva ottenuto da Hitler l'appoggio militare per una espansione territoriale, a spese di Romania, Jugoslavia e Grecia, caso abbastanza tipico di do ut des balcanico.

Gli avvenimenti seguirono con rapida cadenza. Il 21 gennaio 1941, il Parlamento bulgaro votò (pur fra fortissime opposizioni) una legge antisemita imposta dalla Germania. Il 1° marzo, l'esercito tedesco entrò nel Paese. Il 2 aprile, con l'appoggio militare tedesco, i bulgari presero possesso di ampie zone della Grecia meridionale, della Macedonia e della Tracia. Ma i tedeschi si dimostrarono subito molto scontenti del loro nuovo alleato: i bulgari si rifiutavano ostinatamente di mandare i propri soldati a combattere contro l'Unione Sovietica; e per quanto riguardava il programma antisemita, le loro leggi apparivano ai funzionari nazisti del Reich ridicole. Il servizio informazioni di Himmler comunicava a Berlino che le limitazioni di orario e di residenza imposte agli ebrei non venivano rispettate, che la stella gialla obbligatoria sui vestiti era «piccolissima» e che la ditta incaricata di fornirla aveva addirittura sospeso la fabbricazione. Un altro rapporto informava Berlino che a Sofia gli ebrei che passavano per strada con la stella gialla erano salutati «con manifestazioni di simpatia», che il metropolita Stefan simpatizzava con loro, che a Kustendil degli ebrei si erano schierati molti parlamentari e associazioni di professionisti.

Gli ebrei erano presenti in Bulgaria, come in tutta la Penisola Balcanica, fin dal 1200. Poi arrivarono, a partire dal 1492, i «sefarditi» cacciati dalla Spagna, che, nei secoli, conservarono, con pochissima modifiche, la loro lingua spagnola. Elias Canetti ha definito la sua una «città meravigliosa» in una città bulgara del Basso Danubio, Rustschuk, dove «in un solo giorno si potevano sentire sette o otto lingue» e si scambiavano merci e libri tra bulgari, turchi, greci, albanesi, armeni, ebrei spagnoli. E con zingari che venivano ogni tanto ad accamparsi.

E così doveva essere in tante altre cittadine. In Bulgaria gli ebrei spagnoli non conobbero mai i ghetti, fecero parte invece di un naturale «melting pot». Non si diffusero le tendenze hassidiche, così forti in Polonia e in Russia. A Sofia, all'inizio del secolo, una borghesia ebraica viveva nel centro della città a fianco della grande sinagoga, paralitro adiacente al tempio della Chiesa ortodossa e alla moschea musulmana. In un altro quartiere, Yuchbunar, abitavano gli ebrei artigiani, piccoli commercianti, o operai. C'erano poi i militanti del sindacato socialdemocratico, i giornali, in cirillico o in ebraico con gli apprezzamenti per Carlo Marx e per la grande rivoluzione del 1917 a Pietroburgo, quei socialisti russi che avevano sostenuto i bulgari nella guerra contro l'oppressione dell'Impero Ottomano. E furono anche in Bulgaria, come nel resto d'Europa, movimenti fascisti, che ebbero scarso seguito, confinati nell'ambiente universitario: in Bulgaria, lo stereotipo dell'«ebreo alieno» non ebbe mai cittadinanza. Nella loro maggioranza, politicamente conservatori, gli ebrei bulgari ebbero piuttosto una grande simpatia per le teorie sioniste di Theodor Herzl, da molti indicato come il Messia.

Secondo i programmi di Wannsee, gli ebrei da avviare ai mattatoi della Polonia erano 880 mila, il 4 per cento della popolazione bulgara. L'attuazione del piano venne affidata da Adolf Eichmann al suo vice Theodor Dannecker (già organizzatore delle deportazioni dalla Francia) e all'ambasciatore tedesco a Sofia, Adolf Beckerle. Si decise di cominciare con i 20 mila ebrei residenti nelle zone della Serbia e Grecia appena occupate dalla Bulgaria. Il 22 febbraio del 1943 vennero rastrellati 11.450 ebrei. Le poche testimonianze parlano di uomini e donne con berretti di agnello e scialli variopinti ammassati sui carri merci, spaventati e incapaci di comprendere quello che stava accadendo. Venivano da vallate remote dove avevano sempre vissuto in pace con i loro vicini, e da città che poco più che villaggi. Dal campo di sterminio di Treblinka, cui vennero avviati, ne tornarono solamente 11.

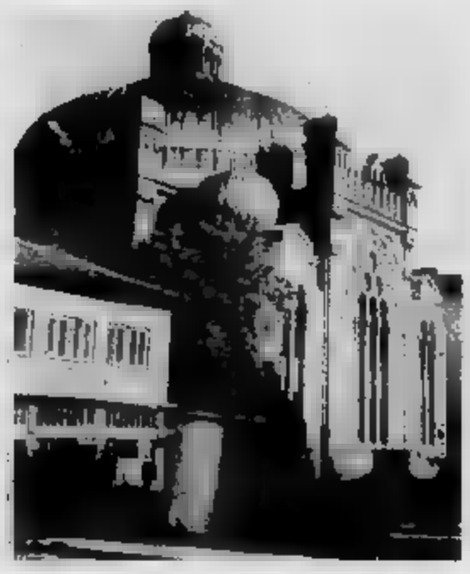
Per l'inizio di marzo venne fissata la partenza di 6 mila ebrei residenti nelle stesse zone, ma in territorio della Bulgaria storica, da concentrare nella cittadina di Kustendil. Ma qui successe il primo imprevisto. Gli ebrei di Kustendil informarono i loro deputati di quello che era nell'aria e questi corsero a Sofia. La delegazione venne ricevuta dal vicepresidente del Parlamento, Peshev, che la portò al ministro degli Interni, Grabowsky. In poche ore vennero raccolte 42 firme di deputati dei partiti della maggioranza filotedesca, che con veemenza condannavano l'operazione. Il governo comunicò ai nazisti che l'operazione doveva ritenersi «sospesa per 90 giorni».

A maggio i tedeschi tornarono alla carica. Questa volta furono indicati come obbiettivo i 20 mila ebrei di Sofia. Un editto ordinò loro di presentarsi alla stazione il 10 maggio, giorno di Cirillo e Metodio, inventori dell'alfabeto cirillico, festa nazionale. Quel giorno, a Sofia, successe un evento unico in tutta Europa. A gruppi, gli ebrei cominciarono a manifestare. Alcuni si recarono alla grande sinagoga, altri a quella del quartiere popolare di Yuchbunar, dove il rabbino proclamò una manifestazione. Venne deciso di marciare fino al palazzo reale. Partirono in poche centinaia, che in Sofia molti cominciarono a scendere in strada. I manifestanti divennero migliaia, i gruppi comunisti clandestini tra i più attivi. La stazione venne presidiata, mentre il corteo affrontava la polizia e gli attoniti ufficiali delle SS. Ci furono 400 arresti, ma i treni rimasero vuoti. Il governo autorizzò solamente lo sfollamento degli ebrei dalla capitale verso le campagne. In una serie di comunicati stizziti, Beckerle e Dannecker informarono Himmler che i bulgari mancavano di illuminazione ideologica dei tedeschi. Vivendo da troppo tempo con armeni, greci e zingari, il popolo bulgaro non vede nell'ebreo difetti che giustifichino misure speciali contro di lui». Nei mesi successivi continuarono a riferire a Berlino che anche nelle campagne gli ebrei furono accolti e che non c'era nulla da fare». Nell'agosto del 1944, con l'avvicinarsi dell'Armata Rossa, le leggi antisemite vennero abolite alla fine della guerra non un solo ebreo bulgaro era stato deportato.

Gli storici definiscono il «caso bulgaro» una «anomalia». Hannah Arendt ricordò un antecedente di fierezza di quel popolo nella vicenda di Georgi Dimitrov, il comunista bulgaro nel 1933 a Berlino dell'incendio del Reichstag. Portato a processo venne interrogato da Goering, ma da imputato si trasformò in accusatore. Fu assolto. Ammirato da tutto il mondo, tanto che si disse: «In Germania oggi è rimasto un solo uomo ed è un bulgaro». Ma forse gli avvenimenti di Kustendil e di Sofia furono solo un fantastico caso di normalità, di quella che dovrebbe essere imbarazzo: un Parlamento democratico, una opinione pubblica civile e coraggiosa, una Chiesa solidale con gli oppressi.

Il reporter Roberto Pisterino - giramondo della telecamera - ha ritrovato nei mesi scorsi i ricordi di queste storia a Sofia, intervistando protagonisti e testimoni. Oggi in Bulgaria vivono in tutto 5000 ebrei; altri emigrarono tutti in Israele: si realizzava il loro vecchio sogno sionista, mentre il comunismo applicato non produsse niente di buono. Theodor Zivkov, il segretario del pc fino al 1989, cercò negli Anni 50 di ottenere una candidatura al Nobel per la pace, ma non riuscì mai a provare di avere avuto un ruolo preminente nel salvataggio degli ebrei di Sofia. Per il resto non fece molto. Due libri elogiativi dell'opera del partito comunista, un piccolo circolo ebraico - «Shalom» - e un film documentario girato nel 1987 dalla regista Ivanka Grabcevo sugli avvenimenti del 1943. Venne finanziato dalla televisione di Stato, ma non andò mai in onda, perché il partito comunista non vi appare come l'unico protagonista. La regista però ha permesso di regalarne tre a visitatori stranieri che ne facciano motivata richiesta. Nella grande sinagoga di Sofia è conservato il più importante archivio di memorie sefardite, ma è quasi impossibile poterlo consultare.

Enrico Deaglio



La sinagoga di Sofia e, nella grande, un gruppo di musicisti ebrei. In Bulgaria non ci furono ghetti

Il trionfo di Heydrich

BONN. La conferenza di Wannsee non fu convocata, come comunemente si crede, per formulare la soluzione finale della questione ebraica»: lo sostiene lo storico tedesco Eberhard Jäckel sul settimanale *Die Zeit*. A quell'epoca il genocidio era già in atto da tempo; inoltre il regime nazista non aveva certo bisogno di sottoporre decisioni di genere a un consesso di funzionari (i partecipanti erano stati invitati in rappresentanza dei vari ministeri). Infine, non si trova traccia di tale risoluzione nei verbali. Quale fu dunque lo scopo di Wannsee? Portare all'apogeo il potere di Reinhard Heydrich, comandante delle SS. Era stato lui a indire l'incontro, per rendere noto che «aveva ricevuto l'incarico da Göring» di dare un assetto uniforme alla questione ebraica. Heydrich, che la conferenza confermò il vero architetto dello sterminio, menzionò alcune già avvenute deportazioni di ebrei verso Est. **[m. c. b.]**

Gli arredi delle stanze dedicati a celebri racconti: da «Maigret a Vichy» al «Fioraio di Deauville»

All'hotel Simenon ogni camera è un romanzo

Liegi, gli eredi dello scrittore fanno causa ai padroni dell'albergo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è un Simenon inedito, un «Tre camere a Liegi» parente del celebre *Tre camere a Manhattan* e finora rimasto fra le carte del padre di Maigret. E' un vero processo, che tocca Liegi, alcune camere d'albergo e il nome dello scrittore scomparso due anni fa. Scaturisce da una causa che i suoi famigliari - Marc, John, Pierre e Denyse Simenon - hanno intentato contro i proprietari di un piccolo albergo di Liegi, accusati di avere sfruttato commercialmente la gloria cittadina aprendo un Hotel Simenon in cui ognuna delle camere è arredata in preciso riferimento a un celebre romanzo. «Il nome è nostro - dicono i parenti - e i titoli dei libri sono protetti da copyright».

«A Parigi c'è l'Hotel Balzac e la grande cucina ha inventato una torta Bovary, la Chateaubriand e il tournedos Rossini sono protestasse», si difendono i proprietari dell'hotel, Pierre e Anne-Marie Hendriche. «Simenon è morto appena sei anni - replicano gli avvocati della famiglia - e non si può tollerare che sia ridicolizzato il diritto dei figli a quel nome». Tanto più, dicono, che un'autorizzazione richiesta nel luglio 1990 era stata respinta. Macché richiesta d'autorizzazione, ribattono i legali dei due albergatori: «Si trattava piuttosto della richiesta di un autografo».

Il tribunale, salvo rinvii, si pronuncerà l'11 febbraio. Intanto l'Hotel Simenon sfrutta al massimo la sua nuova fama. Compare persino sui giornali l'immenso ventaglio, grande quasi quanto il letto, che in una delle camere ricorda il romanzo *L'ombra cinese*. Una grande riproduzione murale di grattacieli illuminati è il tema conduttore di *Tre camere a Manhattan*. Fra gli altri celebri «gialli da hotel» figurano *Maigret a Vichy* e *Il fioraio di Deauville*.

Pierre Hendriche sostiene che i Simenon stanno esagerando. Lo scrittore era una gloria nazionale belga, dicono, e di Liegi in particolare: «Esiste qui una via Simenon, un edificio Simenon, un caffè Simenon e un altro intitolato a Maigret, una libreria "All'insegna del commissario Maigret". L'ufficio del turismo organizza addirittura una "passeggiata Simenon"»; Verissimo, replicano i famigliari; ma tutti lo fanno sulla base di un'autorizzazione che può essere revocata in qualsiasi momento».

«Quale autorizzazione?», ribattono i legali dell'albergatore: «Chi dice che Simenon sarebbe stato lieto di concederle? Avrebbe ritenuto un albergo diverso da una via, un palazzo, un caffè? Gli eredi non hanno un diritto assoluto, bisogna fare riferimento a quella che sarebbe stata la volontà di Georges Simenon, abbastanza facoltoso da poter essere indifferente al guadagno, molto legato alla sua città natale». E poi, insistono, «occorre ben distinguere fra diritto al nome e uso del nome di un personaggio pubblico senza danno alla sua personalità». Ci sono locali intitolati a Sinatra, Lautrec, Baudelaire, Peter Pan e persino al principe Alberto, e nessuno ci vede niente di male: «Anzi, proponendo la lettura del romanzo che corrisponde all'arredamento, l'albergatore fa pubblicità all'autore».

Gli avvocati dei Simenon ironizzano. Anzitutto sulla qualità dell'hotel. E poi domandano - ed è chiaro quale risposta diano - se i figli dello scrittore e la sua segretaria, che gli è stata accanto per cinquant'anni, siano più adatti a interpretarne la volontà. Sono chiamati in causa il labile confine fra celebrità e pubblicità, la difficile coesistenza fra letteratura e denaro. Un arredamento può ledere il diritto d'autore, l'uso di un nome può essere una bassa pratica commerciale, o piuttosto l'omaggio al più celebre cittadino di Liegi? E' quello che dovrà decidere, il mese prossimo, un giudice di Liegi.

Fabio Galvano

Sopra, Georges Simenon. Il padre del commissario Maigret è una delle glorie di Liegi

Sotto, Frank Sinatra. Anche il cantante americano, dicono i legali dell'albergatore, è tra i dedicati dei

Sopra, Charles Baudelaire. I ristoratori hanno utilizzato il suo nome, come quello di Lautrec, di Peter Pan e del principe Alberto

Collezionisti scatenati alle aste internazionali, adesso la moda arriva in Italia

Cartoon alle stelle

Disegni da centinaia di milioni

Un'immagine di «Biancaneve» di Disney (1937), in alto Nichetti trasformato in cartoon da Manuli per «Volere volare»

MILANO

TRECENTOQUARANTA milioni per Paperino del 1930. Duecento per un Topolino. Duecentocinquanta per Biancaneve. I cartoni non sono più «animati» soltanto sullo schermo. Si animano anche tra i collezionisti miliardari. Sotheby's e Christie's si mettono al passo, rastrellano pezzi e annunciano la prima asta dedicata ai cartoon disneyani (si terrà a Londra in aprile). La videocassetta di *Fantasia* ha superato il milione di copie solo in Italia. E la febbre da cartoon dilaga.

A Londra (come scrive l'*Independent*), fioriscono i negozi specializzati. Il più famoso è «Name That Toon», una galleria d'arte di [illegible]. Vende materiale per tutti i gusti e per tutte le tasche, dai primi Disney alle Turtles giapponesi. Una tartaruga mutante, munita di pizza, vale 140 mila lire. Un Mickey Mouse originale otto milioni e mezzo, una Pantera [illegible] mila lire.

La rivista *Antique collector* ha dedicato un ampio servizio al neonato collezionismo dei rodovetri (è il [illegible] tecnico dei fogli di celluloide, sottilissimi, usati per realizzare i cartoni animati). Molti critici americani si indignano per le alte quotazioni raggiunte. Altri parlano di una nuova frontiera della Pop Art. Rand Brenner della Warner Brothers sostiene che «i disegni dei cartoni animati sono un investimento serissimo, piaceranno sempre, perché ognuno di noi è stato bambino e si è nutrito di quelle avventure colorate». Giura che presto i pezzi più preziosi raggiungeranno il milione di dollari.

Stephen Herbert del London Museum of the Moving Image la pensa diversamente: «Investirei i miei soldi in qualunque altra cosa, prima di pensare a un pezzo di celluloide». Forse non ha tutti i torti perché i rodovetri sono tra le opere d'arte più diaboliche, più evanescenti. Col passare del tempo colori e disegni possono evaporare e scomparire. Il supporto di celluloide rischia di polverizzarsi. E l'investimento svanisce nel nulla come le nuvolette di Bip-Bip.

Finora le major americane non si sono rese conto che i disegni usati per i film d'animazione avessero un mercato. Li consideravano solo un ingombro e li lasciavano marcire nei magazzini. Molti venivano addirittura cancellati e riciclati per risparmiare sulla celluloide. Follie, che oggi fanno scapponare la pelle ai collezionisti. Solo la Disney aveva riservato maggiori attenzioni al proprio patrimonio «animato», proteggendo gli animaletti da uno sfruttamento eccessivo, regalando o diffondendo parecchi disegni tra i milioni di fan raggruppati in club, e quando la febbre del collezionismo è cominciata a salire, le cose sono cambiate. Ogni secondo di film è fatto in media di 24 disegni, che significano [illegible] l'ora. I vecchi cartoni animati rischiano di diventare una miniera d'oro per risolvere i problemi finanziari di Hollywood. Una sola avventura di Bugs Bunny vale più della Gioconda? Le cose non sono così semplici. Solo pochi rodovetri sono d'«autore». La maggior parte erano realizzati e colorati in serie. E pochissimi rappresentano il protagonista per intero, al centro della scena, con uno sfondo interessante, una scenografia. Molti mostrano solo pezzi di celluloide con nuvolette, una mano, un piede, qualche frammento di movimento.

In Italia il collezionismo di rodovetri è solo all'inizio. E non [illegible] follie come in America o Inghilterra. Sergio Pignatone, collezionista e commerciante di Torino, sta preparando un'asta di materiale disneyano per il salone di Lucca. La prima galleria specializzata è già nata, a Milano. Si chiama l'Agrifoglio. In marzo (probabilmente) organizzerà con Alfio Bastiancich e Chiara Magri dell'Asifa (Associazione italiana cinema d'animazione) una [illegible]va dedicata ai giovani animatori italiani. «Sta nascendo un pubblico di appassionati - dice Isabella Montuoro, titolare dell'Agrifoglio - che compra rodovetri e disegni originali. I prezzi oscillano tra le 70 e le 100 mila lire. I più belli arrivano al mezzo milione». Gli autori più venduti sono Bozzetto, Laganà, Cavandoli (quello del Mr. Linea reso popolare dalla pentole Lagostina), Manuli (il realizzatore delle mani volanti e del Nichetti animato in *Volere Volare*).

«Ai festival specializzati - dice Guido Manuli - noi animatori abbiamo sempre venduto disegni. [illegible] per fare business, facevo prima a regalarli. Finora ho buttato via la maggior parte dei miei disegni. Dopo averci sudato sopra, non li volevo più vedere. Pochi minuti di film significano seimila tavole. O sei padrone del Duomo di Milano o quei pezzi di carta ti scacciano. Questione di spazio. Ma [illegible] cosa accade alle major in America, ora ci penserò due volte davanti alla pattumiera. Le cifre record? Sono follie. Ma c'è anche il pazzo che spende milioni per le mutande di Madonna. Forse è meglio avere un disegno unico di *Fantasia*: il quadro, un capolavoro».

Bruno Ventavoli

Una mostra e un concorso a Torino

«Carrozzeria», tempera su garza realizzata da Andrea Massaioli nel 1990, fra le opere in mostra alla Mole Antonelliana

Sfida di pittori dedicata a Sobrile

TORINO

I giovani artisti ricordano un vecchio torinese. In onore di Giuseppe Sobrile (1879-1956), allievo a fine '800 di Pier Celestino Gilardi e Giacomo Grosso, si è inaugurata alla Mole Antonelliana una doppia mostra che rimarrà aperta fino all'8 febbraio. Da una parte le opere del maestro, dall'altra quelle dei partecipanti alla prima edizione del Premio nazionale a lui intitolato, per lascito testamentario alla città di Torino della vedova dell'artista. Curata da Rosanna Maggio Serra e Riccardo Passoni, l'iniziativa vale anche come primo ricordo di Sergio Saroni, il direttore dell'Accademia Albertina da poco [illegible] che fece parte della commissione giudicatrice del Premio.

Sobrile fu un pittore figurativo, nella classica ottocentesca accezione del termine, compagno d'accademia di Maggi, Ferro, Buratti, Lurpo, Olivero: e la mostra ne illustra la dignità naturalistica [illegible] le tipiche specializzazioni della sua generazione, l'ultima del «vero» pittoricamente modulato; il quadro di fiori, suo peculiare; l'impressione paesistica; e, di nobile livello, il ritratto, fra cui quelli di *Giovanna Galante Garrone bambina*, di collezione private, e, bel documento anche di costume, la grande immagine della moglie del 1937, facente parte del lascito alla città.

Il lascito per il concorso è dedicato, coerentemente, a «giovani artisti di indirizzo figurativo». La formula per l'individuazione dei partecipanti è particolarmente felice ai fini di un corretto riferimento alle situazioni regionali: alle segnalazioni di due nomi sono stati invitati i direttori delle Accademie e i dirigenti delle Gallerie d'Arte Moderna statali e di enti locali. Ne è risultato in questa prima edizione, pur con grossi sbalzi di qualità sia nel linguaggio sia nei modelli di riferimento, un ventaglio di proposte comunque significativo.

Era ovvio che la città promotrice fosse presente al miglior livello. Spiccano in mostra la raffinatezza delle sagome tecnologiche araldiche-pop di Andrea Massaioli e la forte espressività cromatica delle già [illegible] lamiere di Laura Avondoglio, entrambi [illegible] dalla Galleria d'Arte Moderna. Fra i segnalati dell'Accademia, ha conseguito il primo premio «ex-aequo» Salvatore Zito, con i suoi espliciti omaggi al citazionismo fantastico di Omar Galliani. L'altro primo premio è stato meritatamente attribuito a un bolzanese, Gotthard Bonell, le cui [illegible] qualità grafico-pittoriche si ricollegano alla moderna tradizione mitteleuropea, a partire da Schiele. Alla contigua area trentina appartiene anche il terzo premiato, [illegible] Pancheri, in raffinato equilibrio fra realtà e magia d'ambiente; mentre il secondo è toccato alla diretta pittoricità del veronese Simone Butturini, con una ripresa originale di postimpressionismo alla Bonnard. L'impressione fondamentale è che la rivisitazione della figuratività del nostro secolo offre campi illimitati.

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

Bossi contro i titoli di Stato; anche gli aspiranti impiegati sognano

[illegible] di [illegible] debito pubblico

Sono stato chiamato in causa da Mario Salvatorelli, nella rubrica «I nostri soldi» del 21 gennaio, a proposito di mie dichiarazioni relative ai Bot, e sulla base dell'estrapolazione di alcune mezze frasi mi è stata contestata una visione semplicistica della questione del debito pubblico.

Ad evitare incomprensioni nei lettori de *La Stampa* in merito alla posizione della Lega Nord desidero precisare quanto segue.

Ovviamente quando mi sono riferito ai BOT intendevo solo questa specifica categoria di titoli di Stato ma l'insieme dei titoli rappresentativi del debito e quindi anche i Btp, i Cct, i Cte, i Cto e chi più ne ha (e lo Stato italiano ne ha tanti...) più ne metta. E non posso non confermare che oramai il giro delle emissioni è divenuto talmente vorticoso, le [illegible] dello Stato così pressanti e il carico degli interessi così pesante da doversi raccomandare la massima prudenza a chi si accinge a prestare allo Stato i propri risparmi.

Le cifre parlano chiaro. Nell'arco del 1991 le emissioni lorde collocate, comprendendo sia i rinnovi dei titoli in scadenza sia la contrazione di nuovi debiti, sono ammontate esattamente a 832.171 miliardi di lire, vale a dire ad oltre la metà del Pil, cioè dell'intera ricchezza prodotta in Italia. Nello stesso [illegible] il gettito fiscale è stato inferiore a 370 mila miliardi mentre la sola spesa per gli interessi sul debito pubblico è superato i 180 mila miliardi.

Se si tiene conto che se non si interverrà con il dovuto rigore sul contenimento delle spese (e il regime politico centralista e clientelare non è di sicuro in grado di farlo) nel volgere di un paio di anni il deficit corrente si avvicinerà ai 250 mila miliardi mentre, a causa della recessione, non crescerà il gettito delle imposte, è purtroppo ipotizzabile il rischio di un «avvitamento» dal sistema a diverrà problematico non solo il rimborso del capitale ma anche il pagamento degli interessi. Non mi pare superfluo che si tratti di una prospettiva da prendere alla leggera.

Quanto al discorso di «tassare» i titoli di Stato, è evidente che il termine riportato non è corretto. L'intento è però quello di diminuire l'insieme dei privilegi che caratterizzano il trattamento di questi titoli e cominciano dal livello eccessivo dell'interesse corrisposto.

Se lo Stato spendesse meglio e spendesse meno, sarebbe meno stringente la necessità di drenare risorse a qualunque prezzo sottraendole agli impieghi produttivi.

sen. **Umberto Bossi**
Lega Lombarda, Milano

Non ho «estrapolato alcune mezze frasi», nella risposta che diedi, sulla rubrica «I nostri soldi», a un lettore, perplesso per le dichiarazioni del sen. Bossi sul debito pubblico. E' vero, invece, che pignolo come sempre mi dettano i miei scrupoli in materia così delicata, ho riportato il testo integrale di quanto dichiarato, sull'argomento, dal Bossi, alla rivista *Panorama*. Quindi, se è emersa «una visione semplicistica della questione», come si lamenta il sen. Bossi, non è colpa mia. Quanto al suo ammonimento, che il problema del debito pubblico non è «questione da prendere alla leggera», non credo di aver bisogno io, che da anni vado ripetendo essere, questo, il più grave problema del nostro Paese. Venendo, poi, agli altri punti della lettera del sen. Bossi, osservo che non mi pare corretto confrontare il totale delle emissioni «lorde» (peraltro spaventoso, 832 mila miliardi di lire) di titoli di Stato con il prodotto interno lordo dello stesso anno, il 1991, in quanto le emissioni nette (cioè quelle che, in realtà, hanno contribuito ad aumentare il debito pubblico) sono ammontate a [illegible] mila miliardi. Inoltre, se il sen. Bossi ritiene che non sia corretto il discorso «di tassare i titoli di Stato» (che già lo sono), avrebbe fatto bene a precisarlo, sempre per quella pignoleria che dovrebbe essere guida anche agli uomini politici. Infine, il «divello eccessivo» dell'interesse corrisposto dal Tesoro sui suoi titoli non è altro che il prodotto («perverso», come tanti altri) della nostra inflazione, perché, al netto di questa, e cioè in termini reali, l'interesse non è eccessivo, anzi è ai livelli europei. Terminerei, anche perché mi sembra corretto farlo, quanto lo meriti, riconoscendo che il sen. Bossi ha ragione quando, in chiusura, afferma che se lo Stato spendesse meglio e spendesse meno sarebbe meno stringente la necessità di drenare risorse, sottraendole agli impieghi produttivi». Ma, questo è un altro, anche se meno importante, e fondamentale, discorso.

[illegible]

Egr. sig. Dal Buono, esprimo il mio disappunto per il modo in cui viene data notizia (giornali, radio, tv) del sequestro di droga in genere. Tanti kg... uguale... valore in lire. Si dovrebbe dire tanti kg... uguale... dosi di morte. Nel primo caso si fa pensare ad un'evasione fiscale ed è un incauto invito per i deboli... ma perché no? Guarda quanti miliardi si possono guadagnare! Nel secondo caso è, senza tanti complimenti, un impatto con la realtà. Inoltre vorrei esprimere un desiderio...

Maria Clara Cafasso
Pianezza (To)

GENTILE signora Cafasso, la ringrazio per la sua lettera. Lei ha senz'altro ragione, e mi sento un poco colpevole per non averci pensato prima da solo. Ma lo scambio di opinioni serve proprio a questo. Come dice lei il modo di presentare la notizia da parte dei media (e anche delle competenti autorità che informano dei loro successi i media) risente di una pericolosa enfasi commerciale, che rischia di conferire all'operato delle forze dell'ordine valenza monetaria e, contemporaneamente, di proporre scorciatoie verso la ricchezza a malintenzionati e a diseredati in disperate angustie.

Il modo in cui suggerisce lei di dare la notizia è senz'altro più brutale, ma non crea equivoci, affronta una situazione di emergenza, mettendo in rilievo la portata mortifera della droga che coinvolge in diverse ma irrevocabili conseguenze sia chi spaccia sia chi si spaccia. Mi lei, gentile signora Cafasso, mi avanzi nel suo tentativo di chiarezza. Il desiderio che esprime a conclusione della sua lettera è, infatti: «Quando la droga viene bruciata negli appositi forni sia fatto in pubblico e sia pure pubblico una specie di libro magazzino con carico e scarico... altrimenti mi chiedo: dove va a finire?...». A questo interrogativo, a questo disagio c'ero arrivato anch'io, e ora, grazie a lei, ho la possibilità di esprimerlo. Non c'è telegiornale che non ci offra le immagini di prammatica dei cani che annusano qua e là in aeroporti e altri luoghi pubblici pacchi su pacchi di cocaina, eroina, hashish sequestrati sciorinati in caserme di carabinieri e posti di polizia (i carabinieri hanno sempre i guanti, i poliziotti quasi mai) ma sulla sorte di questa droga non ci viene detto nulla.

Il che insinua inquietudini e sospetti più o meno inconfessabili. Non ci si può far molto: la mente dell'uomo è una gran fabbrica di dubbi. Non sarebbe meglio far vedere qualcosa di quanto accade?

[illegible] del [illegible]

Bruciamo la droga in piazza

Ma Carigila non ha altro da fare?

Con tutto quello che c'è da fare [illegible] disorientata dalla società e con tutto ciò che si deve risparmiare di fronte al [illegible] pubblico dello Stato, è da ritenersi inopportuna, assurda, illogica la proposta del socialdemocratico Antonio Carigila di togliere la dicitura «Unione Sovietica» dalle strade e dalle piazze italiane (cfr. articolo di Claudio Altarocca su *La Stampa* del 10 gennaio).

Ciò lo capiscono gli storici, ma anche l'uomo della strada.

Gianni Tamiozzo, Salassa (To)

Tutto arriva dal monoteismo

«Tutto arriva da ben più lontano» dice Ceronetti su *La Stampa* del 9 gennaio scorso a proposito di Algeria e Islam ed ha perfettamente ragione: tutto arriva dal monoteismo mediterraneo, forse addirittura sumero. La nostra (di uomini) storia non si può «misurare» nello spazio-tempo limitato di questo o quell'altro popolo, o tribù, o banda, o gregge che dir si voglia nell'arco di quell'evoluzione culturale che dall'erectus in poi caratterizza la ricerca propria nicchia ecologica da parte del genere Homo, ultimo animale apparso sul pianeta.

Già, perché di tale ricerca si tratta quando si esaminano i vecchi ed i nuovi testamenti, i vecchi e nuovi flussi migratori. E' un discorso di specie e non di singoli individui più o meno casualmente aggregati in bande, in villaggi, in «polis», in nazioni, in stati. Il «superiore inferno della solitudine», per col Ceronetti, è proprio la perpetuazione non già di questo «industriale» o «post-industriale» «migliore dei mondi possibili», bensì quello stravolgimento culturale operato nel passaggio paleolitico al che chiama monoteismo «do non più terra, ma di una mia astrazione concettuale, cioè

Inoltre, non solo le religioni «amano la conigliera», anche la moderna produzione industriale che, proprio perché più dell'evoluzione culturale, ci spiega tale antico, chiamandolo «esercito di riserva» più braccia, più lavoro a basso costo e, quindi, più ricchezza per i «sommi» (sacerdoti, capi, manager, e via con le varie forme del neolitico «big-mans»).

Mi sembra proprio il caso di richiamare l'attenzione ciò che il della ricerca scientifico dicendo parecchi anni (da) famoso manifesto Einstein-Russell) e precisamente che in quanto specie «Sapiens Sapiens» si debba porre in essere radicale critica del nostro modo esclusivamente concettuale (linguaggio) di percepire la natura che ci circonda e di rapportarvisi.

Carlo
Bizzarone (Como)

I giovani mirano al posto fisso

Non credo che il fatto che il 31% degli studenti medi voglia grande fare «lo statale» sia indice di pragmatismo e di incapacità a sognare, come dice l'assessore Gianfranco Guazzone (*La Stampa* del 20 gennaio).

Io per esempio ho un posto fisso (sia pure non statale) da anni e lavoro m'impegno (spero) abbastanza, nel mio normale orario di otto ore giornaliere. Il nocciolo della mia vita è altrove; il cuore dei miei sogni non è certo lì in ufficio. Quindi non è detto che chi «aspira a un posto fisso» non sia un sognatore: forse è piuttosto, talvolta, un sognatore d'altre cose. Non si vive solo di lavoro, carriera e soldi: esistono lo spirito, la fantasia, gli slanci, l'amore, gli infiniti [illegible] dell'anima.

Carlo Molinaro, Torino

Vaselina sinfonica d'inverno

La pornodiva sul pornoletto

Sono una Pornodiva
Pagata in pornoltre
Lavoro otto pornore
Sempre sul pornoletto
Per divertirmi suono
La pornopiva.
In una pornomansarda
Vicino al Pornoduomo
Ho due pornostanzette
Dove mi faccio al porno
Le pornocrocchette.
Amo la buona pornocucina
Le lunghe pornoletture
Scrivo poche pornolettere
Ho una bella pornobambina
Che sta con la pornononna
E' brava alla pornoscuola
Si prepara alla pornocresima
Nella parrocchia di Santa Pornina.
Oggi ho la pornoemicrania
Ho già preso due pornopirine
Nessuna voglia ho di andare
Sul pornosei
Ma con una pornotelefonata
Mi hanno convocata
D'urgenza per le sei.
In piedi al pornobar
Fumo una Pornoboro
Poi prendo il pornobus
Fino a Porta Pornobaldi.
Giro tre scene porno
Con la Pornuccia e la Pornella:
- Si va a cena al Porno Nero?
Brindiamo al Nuovo Anno! -
Ehi sto bruciando!
Pornobulanze e pornompieri
Oggi scioperano e domani
Anche i pornocimiteri.

Guido Ceronetti

La singolare assemblea dell'antico ordine fra esoterismo e vecchia Roma

Lasciateci passà, siam Rosacroce

Una platea di manager, signore e tranvieri

PIOGGIA e gelo su un ve- Giulia, nella ellaniforme Accademia Romania, per i Rosacroce, marchio - avverte un elegante dépliant - registrato legalmente protetto in tutto il mondo ed in numerose lingue.

Ho posteggiato alla mascalzona, si a Roma, in curva, con la ruota sul marciapiede, e addosso al semaforo. Parecchi intorno a me fanno altrettanto. Non so perché, ma hanno l'aria di rosacrociani. E infatti lo sono: giovani, efficienti, con la borsa. Alcuni di loro parlano francese, un bel francese rapido ed incisivo: si direbbero militari, o comunque persone abituate a co-

Con loro alcuni italiani. Anche loro parlano un eccellente francese, scattante, corretto, eloquente. E rispettoso. Con loro percorro un piazzale tempestato dalla pioggia, fino all'Accademia. ia. Rosacroce. Altri colleghi giornalisti Non sappiamo no. Sì, certo, Umberto Eco, il pendolo. Ma giuriamo di non ricorrere al romanzo.

Questi sono dei veri ciani. manageriale. Scopo: propagandistico. Pubblico: centoundici persone. Età media: quaranta, con molti vecchietti dall'aria confortevolmente spiritata.

Alcuni sono ferrotranvieri. Emozionati. Arriva una signora che conosciamo: chi l'avrebbe detto di vederti qui. Mi presenta un'anziana svelta, dagli occhi di fuoco: lei una vera esoterica, mica questi. pensa di questi rosacrociani? Pronuncia il motto di Cambronne e si siede. I posti occupati l'orario d'inizio: 19,30.

Sedie su venti file da cinque posti: di qua e dieci là con corridoio in . Davanti, il tavolo. Fuori si gela e c'è un bel porticato, e accende di bagliori per i lampi. Freddo da battere i denti. Dentro, per fortuna, buon caldo artificiale.

Prende parola conferenziere. Età approssimativa: trentacinque. Magro, barbetta, occhiali con i lacci, ben vestito. Attacca. Eloquio da capozona di una grandissima ditta cosmetici. La gente seduta in larga parte è fatta di adepti. Questa riunione non stata annunciata che con un piccolo cartello fuori dell'Accademia. Il nostro giornale se ne accorse e ne seguì un servizio che ha fatto scandalo fra i rosacrociani.

andiamo per ordine, e facciamolo usando, guida impropria, l'ignoranza esoterica di queste note, che è totale. Sapevo che questi rosacrociani sono vagamente platoniani, neoplatonici, ma vado subito scoprendo che va bene tutto: basta essere cristiani, buddisti, ebrei, confuciani, shintoisti, musulmani o liberi pensatori.

crede in Dio personale, dunque siamo un ordine. Buona questa.

Voce dalla sala: ci parli del cardinale bianco. Risposta: non ci penso neppure, queste sono per iniziati.

Iniziati? Che significa iniziarsi? Ed ecco il business. Un business certamente editoriale, un colpaccio multimiliardario: dispense, i, mallopponi di scienza universale integrata da mallopponi testi di mistica specifica e generica. Si impara a vedere dentro di sé. Si impara a regolare il minimo dell'anima, a smerigliare il proprio io fino a farlo coincidere col calibro dell'universo.

E come si fa? Bisogna studiare. Quanto? Anni e anni, per tutta la vita. Qui la faccenda assume un tono misterioso. Una signora che passa per pentita dell'associazione mi spiega che gli iscritti devono comprare tonnellate carta imparare. La carta si paga, poi si decide di piantare ditta, bisogna restituire tutto, fino all'ultima riga.

E spiega una parte del retroscena: i iani di Francia, volendosi opporre ai tentativi indipendentisti dei rosacrociani d'Italia, sono calati come falchi per riprendere in mano la situazione. C'è del gollismo, dello sciovinismo dietro questa ripresa dell'ordine: i testi, l'amministrazione, il verbo, tutto nasce in idioma gallico. E si parla anche in franchi francesi.

Non so se è prova, ma uno dei signori che hanno parcheggiato alla mascalzone canto mia macchina adesso siede anche lui tavolo della presidenza e si vede subito che è lui ad avere il bastone di mando: ha un'espressione ferma, forte. Una testa tonda, gatto al sole. suo sguardo è fessurato, il sorriso perentorio.

l'oratore italiano lo supplisce continuamente di interventi, integrare, completare. E quello parla il suo bel francese torrenziale e ordinato: l'altro traduce con competenza professionale. L'italiano promette nientemeno che l'emancipazione del genere e che chi seguirà i corsi potrà arrivare ad utilizzare le «facoltà latenti». Il francese annuisce.

Che aria tira? Da ria? Non proprio, benché sia pronunciata più d'una volta la parola «loggia», anche nel senso michelangiolesco. No, piuttosto l' dell'Opus Dei:

«Anche Edith Piaf fra gli adepti: "La vie en rose" per noi»

Un'antica incisione rosacrociana: visione di un Leone con angeli e rose

spiritualismo templare, capitalismo religioso, panteismo universale, disciplina, gerarchia, sottomissione. La signora pentita avanza l'ipotesi che le imminenti elezioni p entrarci: Rosacroce campagna elettorale? E per chi? Perché?

Il caposarea italiano parla per parabole: quella del Conservatorio è la più importante. I neofiti come quegli amanti della musica che si iscrivono al Conservatorio: non hanno diritto di parola, soltanto il dovere di frequentare le lezioni e studiare. Gli alunni sono «dei Rosacroce», spiega, ma comuni «rosacrociani», cioè allievi, cadetti paganti. Passa alla parabola dei microscopi e dei telescopi, garantisce che Dio è fonte di gia», si va tutti verso il grande fiume, si passa stato ghiaccio in freezer quallo di vapore bollente (concetto dell'ascesi), e poi si impasticcia quando vorrebbe pronunciare la parola «ménomena» per la quale forse è ancora abilitato, rassicura i poveri di spirito, quelli che sono proprio degli intellettuali, insomma quella brava gente (e in sala ce n'è parecchia) che ben figurerebbe in una trasmissione di Gianni Ippoliti, quello con la classe di troppo di.

Accanto alla porta un signore cortese, soccorrevole, che offre una brochure patinata dal titolo *Il dominio della Vita*, dove si garantisce che nacque in Egitto, che poi si è andato propagando un ciclo di anni, per cui adesso siamo in piena rosacrociana, mentre un secolo fa il regno del mistero dormiva in vigile letargo. Dunque, alleluja, si sveglino i figli di Akhenaton, il faraone monoteista, e quelli Dante Alighieri, Cartesio, tutti Rosacroce.

Si rivela che quando Edith Piaf *La vie rose* faceva la rosacrociana en cachette, perché «la rose» quella ditta.

Uno del pubblico scatto: me er rapporto discepolo-maestro, no tutte 'ste fregnacce! Io, si mun ciò quer rapporto, mun evòrve». Il capozona lo fulmina: niente maestri personali, ma soltanto la tua buona dose di dispense ricavere a domicilio, contrassegno. capito? E' convinto?, gli chiede cipiglio da ufficiale della legione. E quello siede mogio: «Sì, grazie, va bene così».

Disciplina gerarchia, dunque, vogliamo davvero giungere l'estasi. Un gruppo di ferrovieri estasiati si alza: «Ce dispiace, ma nojantri annà via, la colpa dell'orario. Dovemo riprende servizio».

Il capozon il suo dio francofono che gli siede accanto e quando dai suoi occhi ottiene luce verde grida, scattante: «Grazie essere venuti, abbiamo fatto conoscenza, perfetto, grazie, presto...». E l'ultimo dei ferrotranvieri, impettito nella sua panza, agita il borsello verso il capo universale venuto da Parigi e gli lancia formidabile e «Bonzuàr'». Tirato per i capelli, infine, il capozona italiano ammette che la Grande Loggia Bianca sta aiutando il mondo a spiritualizzarsi. Tutto, ammonisce, prima o poi si spiritualizza: tu quanto vuoi vivere? Cent'anni? Ma anche se ne vivessi quattrocento, che mangi a fare? Alla fine vai sottoterra e ti spiritualizzi anche tu. D'altra parte, aggiunge, «Cristo è il più alto esempio di self-realization a livello di realizzazione interiore». Vuol dire che Cristo era anche lui della compagnia? Le vie del Rosacroce infinite, ma chi vuole saperne di più entri nel grande giro, casella stale 13.258, Milano.

Paolo Guzzanti

Parigi, ritrovata la vita di Bonaparte che l'ex ministro di De Gaulle scrisse raccogliendo i suoi proclami

Malraux, il sogno di essere Imperatore

Il romanziere, stregato da Napoleone, si specchia nel suo mito

QUATTROCENTO pagine Malraux, a nemmeno una riga scritto da lui. *Vie de Napoléon par lui-même*, pubblicato recente da Gallimard, sembra davvero di vederlo, il «maître-à-penser» francese si riflette nello stile dell'Imperatore. Proprio un gioco degli specchi, Malraux ci fa sognare Napoleone, e gli scritti di Napoleone - a loro volta - ci restituiscono i riflessi di intellettuale discusso, che da romanziere-rivoluzionario nella guerra di Spagna ed eroe della Resistenza si trasformò in ministro (dell'Informazione prima della Cultura poi) a fianco Gaulle, per lo «Stato forte» e contro il Maggio francese.

Il libro è quasi inedito: fu pubblicato anonimo, nel 1930, dallo stesso editore. Malraux, quell'anno, era direttore editoriale di Gallimard aveva ideato la collana «Memorie rivelatrici». In essa uscì questa «Vita di Napoleone scritta da lui stesso», che ripropone, con una certa libertà, gli estratti più significativi della corrispondenza, dei proclami, degli ordini del giorno e del *Memoriale di Sant'Elena*. L'opera, organizzata in ordine cronologico (dal 25 aprile 1786, compleanno del generale Paoli, al pomeriggio in cui Napoleone, le 17 e 49 del 5 maggio 1821), nell'edizione originale non il nome del compilatore. i suoi biografi, specie Jean Lacouture e Stéphane, non hanno dubbi: il «florilegio» è di Malraux.

Non è sorprendente: l'autore era un lettere che avrebbe voluto essere uomo d'azione. Aveva per personalità eccezionali e quindi subì il fascino di Bonaparte, genio militare, della sua straordinaria capacità di comunicazione. Nel 1958 diresse il comitato che celebrava il Bicentenario di Napoleone: avrebbe luto cambiar nome alla «spianata» degli Invalidi, chiamarla «spianata Napoleone».

Malraux vede in Napoleone una macchina per prendere decisioni. L'Imperatore vede tutto, tutto, controlla tutto. specie di superuomo nietzschiano, con una formidabile capacità di persuadere le truppe. Le frasi sono chiare, concise, sobrie. Lo stile energico, come quello Malraux. Il cesariano con cui arringa l'Armata d'Italia quartieri di Nizza, il 27 marzo 1796, ricorda quello di Carlo Magno prima di entrare in Italia, nell'*Adelchi* Manzoni: «Soldati, siete nudi, mal nutriti; il Governo vi deve molto, ma non può darvi nulla... Io voglio condurvi nelle più fertili pianure del mondo. Ricche province, grandi città saranno in vostro potere; là troverete onore, gloria ricchezze. Soldati d'Italia, mancherete coraggio o costanza?».

Non c'è traccia del despota guerriero: Napoleone agisce nome del suo «amore ardente per la Francia», per i francesi. Sembra dire, come Danton nel film di Wajda: «Io immortale, perché il popolo». Malraux, che rappresenterà De Gaulle in quasi cerimonie che sanciscono l'indipendenza dei Paesi africani dalla Francia, sottolinea anche il decreto imperiale del 29 marzo 1815, che abolisce la schiavitù.

Dal (ecco un'altra analogia che accomuna i due personaggi), emerge anche il Napoleone fonda giornali e sfrutta l'opinione pubblica. Nel 1797 nascono il *Corriere dell'Armata d'Italia*, *La Francia vista dall'Armata d'Italia*, *Il giornale di Bonaparte e degli uomini virtuosi*, e nel 1798 il *Corriere d'Egitto*, per sostenere la campagna piramidi. Fra il e il 1803 Napoleone scrive articoli, anche anonimi, sul giornale ufficiale *Le moniteur universel*, per rispondere agli attacchi dei giornali stranieri, soprattutto delle gazzette inglesi.

La spregiudicata abilità propagandistica di Bonaparte, dice Metternich, «vale come un cito di 300 mila uomini». I bollettini di guerra vengono pubblicati sui giornali parigini, i prefetti li fanno affiggere e leggere in tutti i Comuni Francia. Il proclama all'esercito prima della battaglia di Austerlitz raggiunse rapidamente l'opinione pubblica di tutta Europa. testo originale è diverso da quello che passerà «Soldati, l'esercito russo si presenta davanti a voi... Le posizioni occupiamo sono formidabili e mentre sulle nostre batterie centro dello schieramento, ndr) io i loro fianchi». Gli austro-russi, però, attaccarono la destra dello schieramento francese; così Napoleone, per esaltare il proprio intuito di stratega militare, fece modificare il testo: «Le posizioni che occupiamo sono formidabili, mentre marceranno per avvolgere la destra, mi presenteranno il fianco». Malraux riporta questa versione.

Anche sul campo di battaglia Waterloo, 8,3 mattino, Napoleone è baldanzoso: «Dalla parte abbiamo probabilità su cento. Vi dico che Wellington è un cattivo generale, che quelle inglesi sono cattive truppe, e che sarà come andare a colazione». l'epopea militare è finita, Napoleone entra nel mito. La sua disfatta, scrive Malraux nel '71, non distrugge la leggenda «perché Sant'Elena di lui il compagno di Prometeo. Era diventato Napoleone quando aveva cessato di Bonaparte».

Ed ecco ampi stralci del *Memoriale di Sant'Elena*, carichi tristezza: «Qui tira tutto il giorno gran vento, con una pioggia e una nebbia "che mi taglia l'anima" (in italiano nel testo, ndr)». Gli ultimi pensieri sono per la «donna in carriera» che lo aveva abbandonato: «Spero inoltre che prendiate il mio cuore, mettiate nell'alcol e lo portiate a , alla mia Maria Luisa».

Napoleone Bonaparte e André Malraux. Lo scrittore, che fu anche ministro a fianco di De Gaulle, aveva un debole per le personalità eccezionali

Carlo Grande

Clio *S iniezione Cat.*

Renault Clio S.i.: Motore Energy 1400; 80 cv iniezione con catalizzatore trivalente e sonda lambda; cambio ad ingranaggi ravvicinati, freni autoventilanti, pneumatici ribassati a sezione larga, volante racing, sedili avvolgenti; fari fendinebbia, vetri colorati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata telecomando, L. 16.620.000.

Io? Nella vita voglio partire subito alla grande. Cominciando con un bel sì. S come scattante, sportiva, simpatica, sicura. I come iniezione con il catalizzatore per rispettare l'ambiente. Clio S.i. 80 cv: è facile scegliere quando sai già cosa scegliere. **Clio.**

Renault Clio. L'auto come dico io.

Renault Clio è inoltre disponibile: RN 1100; RN 1200, RT 1200 e 1400 Motori Energy; 1800 16v; 1900 Diesel; 3 e 5 porte. Motori Energy e 16v anche con catalizzatore trivalente e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione. Su tutte le Renault prezzo garantito per tre mesi dall'ordine.

Renault.
Cavalli
puliti.

Renault sceglie lubrificanti elf. Da nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Bruce: 2 album in primavera

I fans di Bruce Springsteen potranno essere soddisfatti. In aprile usciranno due album del [illegible]. I titoli: «Human touch» (Tocco umano) e «Lucky Town» (Città fortunata). Inoltre in marzo uscirà nei negozi [illegible] dischi anche un [illegible] giri dell'artista americano che non produce [illegible] da oltre 4 anni. Vicende alterne hanno caratterizzato la carriera [illegible] questo ragazzo medio americano, amato dai potenti, in testa l'ex presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, [illegible] idolatrato [illegible] quasi [illegible] i ragazzi [illegible] Vecchio e [illegible] Nuovo Continente. Fresco padre, Patti Scialfa gli ha dato un erede, criticato dopo lo scioglimento della sua band, ora ritorna alla grande. Sembra che questa sia la volta buona, dopo i ripetuti e [illegible]stenti annunci della sua casa discografica, la Sony: [illegible] primavera nasceranno i nuovi due album. Le canzoni proposte sono [illegible] selezionate [illegible] [illegible] mila testi provati e regi[illegible].

Ritorna «Telefono giallo»

Torna la popolare trasmissione «Telefono giallo». Condotta [illegible] Corrado Augias, dopo qualche incertezza, da ottobre riprende [illegible] posto sugli schermi di Raitre. Il programma, che si occupa dei grandi [illegible] insoluti di cronaca giudiziaria, inizierà con un ciclo di otto puntate. La redazione ed il giornalista [illegible] però già [illegible] lavoro. In un primo momento, [illegible] direzione della Terza Rete [illegible] previsto le possibilità di inserire questa prima [illegible]rie di puntate nel palinsesto primaverile (marzo-aprile). La trasmissione «Telefono giallo» era destinata, dopo l'ultima edizione, a scomparire definitivamente [illegible] seguito ai contrasti intervenuti tra il giornalista-conduttore e la direzione di Retetre. Ora Corrado Augias ha deciso di riprendere in [illegible] suo «Telefono». Dopo «Babele», che attualmente conduce su Raitre, il giornalista si rimetterà sulle tracce dei più misteriosi «gialli» italiani.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 23 Gennaio [illegible] 17

Esplosivo documentario alla tv Usa, poco dopo la comparsa del cantante su Raiuno

Ray Charles, genio tra sangue e droga

Due immagini di Ray Charles. Il figlio ha raccontato alla tv americana di quando trovò suo padre in un lago di sangue: si era ucciso senza accorgersi di nulla mentre era sotto l'effetto della droga pesante

[illegible] YORK. Un documentario esplosivo [illegible] Ray Charles è [illegible]to trasmesso l'altro giorno dalla televisione americana: «Ray Charles, il Genio del Soul» era il titolo dello speciale prodotto da Kirk D'Amico [illegible] Toby Byron, scritto e diretto da Yvonne Smith per la serie «American Masters». Questo, quasi [illegible] contemporanea alla recente partecipazione del cantante al programma di Raiuno «Alta classe», condotto da Gianni Minà. In quell'occasione Charles aveva parlato anche del suo problema con [illegible] droga.

Il programma ha seguito [illegible] cantante dall'infanzia poverissima ad Albany, Georgia, [illegible] Greensville, Florida, fino al gran [illegible] compreso il famosissimo [illegible] pubblicitario della Pepsi Cola, senza però tralasciare i momenti tristi della [illegible] vita.

Appare il figlio Ray Charles Jr. [illegible] racconta: [illegible] padre [illegible] veca uso d'eroina. Una volta bussai alla porta, leggermente accostata e vidi del sangue, l'aprii e il sangue stava dappertutto, [illegible] così «high» che [illegible] sapeva d'essersi tagliato. Corsi immediatamente da mia madre gridando papà sanguina! Fu un periodo difficilissimo per lui, forse l'unica volta che lo vidi vulnerabile, [illegible] era lo stesso, non si sapeva a che cosa pensasse». L'artista [illegible]e: «Volevo imitare i miei colleghi musicisti. Non so proprio [illegible] riuscii a sopravvivere, devo ri[illegible] di [illegible] stato [illegible] i pochissimi fortunati a uscirne».

Nel '64 Charles [illegible] fermato all'aeroporto [illegible] Boston [illegible] eroina e marijuana: scelse l'ospedale per curarsi, abbandonando i concerti per un [illegible].

[illegible] filmato si afferma inoltre che seguì musica e donne [illegible] la stessa, intensa passione: tra il '50 e il '76 ebbe infatti ben 9 figli [illegible] 7 donne diverse, [illegible] dalla moglie Della (divorziò nel '77, dopo [illegible] [illegible] matrimonio) [illegible] uno da Margie Hendrix, [illegible] vecchia fiamma nonché una [illegible] prime Raelettes, il coro femminile che l'accompagna tuttora. Si sparse pure la voce che per entrare a farne parte bisognasse finire a letto con lui, attraverso un gioco di parole «Let Ray in», e accuse [illegible] paternità giunsero spesso proprio da ex-Raelettes.

La Raelette Mary Clayton spiega: «Andare in [illegible] con lui, uno dei più grandi entertainers del mondo, per tutti gli Stati Uniti, [illegible] 18 anni, su un aereo privato, che altro si può chiedere dalla vita? I [illegible] dovevano sempre essere impeccabili, il trucco in ordine: c[illegible] affascinante, profumata, certo, [illegible] un privilegio diventare [illegible] Raelette, ma [illegible] cantavo una canzone [illegible] volevo io con [illegible] mie armonie lui sbottava «No, è sbagliato!».

Charles, cieco dall'età [illegible] 7 anni, [illegible] accanto alla consolle [illegible] studio discografico che tiene in [illegible]: «Se non noto distorsioni nella mia [illegible]usica quando l'ascolto - rivela - allora [illegible] che [illegible] giusta, non importa se [illegible] cieco o [illegible] e aggiunge: «Mia madre m'insegnò [illegible] essere il più indipendente possibile, perché anche [illegible] persone che ti amano non troveranno sempre il tempo [illegible] starti intorno quando ne hai bisogno».

«Nessuno lo trattiene da ciò che si mette in testa di fare» - prosegue Ray Charles Jr. -. «Non dimenticherò mai quella stupenda Corvette del '63. Chiese all'autista di poterla guidare. In fondo l'ho comprata io, gli fece notare. Noi in ca[illegible] udimmo [illegible] schianto, l'auto andò quasi tutta distrutta, lui [illegible] uscì incolume, ma la cosa divertente è che i poliziotti non riuscivano a credere [illegible] un cieco avesse potuto mettersi al volante, continuavano ad interrogare quel povero autista finché [illegible]pà [illegible] confessò, [illegible] aveva [illegible] paura di niente».

Tra gli intervistati [illegible] [illegible] anche Quincy Jones, Billy Joel, Billy Preston, veri discografici, il jazzista Dizzy Gillespie che dichiara: «Suona il blues [illegible] glio [illegible] chiunque altro al mondo» e Willie Nelson: «Quando gioca a scacchi con me non vuole mai perdere», mentre il suo assistente personale David Simmons osserva che se non fosse diventato cantante farebbe probabilmente il comico perché possiede così tanto humour!».

Giuseppe Rafforio

Il regista dei Beatles rinnega il passato

Lester: quegli Anni 60 causa dei nostri guai

«Stiamo pagando un prezzo alto per tutte le scelte fatte allora»

AVORIAZ. Richard Lester, [illegible]sta famoso nella Swinging London degli Anni 60 per aver diretto i primi film [illegible] Beatles («Help», «Hard day's night»), è tornato alle glorie di quegli anni [illegible] il film «Get Back», tratto dal recente tour mondiale in cui Paul McCartney ha riproposto gli indimenticabili classici del repertorio del quartetto di Liverpool. Tra i film diretti in pas[illegible] [illegible] [illegible] americano [illegible] Londra, ci so[illegible] [illegible] tre moschettieri» con Faye Dunaway, Charl[illegible] Heston, Richard Chamberlain e «Robin e Marian» con Connery e Hepburn. E' stato giurato d'eccezione nei giorni [illegible] nel[illegible] [illegible] giuria del Festival [illegible] Avoriaz [illegible] Cinema Fantastico ed Horror. Lester si dimostra un interlocutore sensibile e attento.

Che ha significato, per Lei, avere diretto i Bea[illegible]

E' stato un periodo molto bello: [illegible] stato parte di un'esperienza unica nella storia recente. Ed [illegible] re parte [illegible] quel[illegible] l'esplosione [illegible] eccitazione [illegible] sta[illegible] una sfida.

George Harrison ha affermato che [illegible] McCartney in «Get Back» [illegible] finta di esse[illegible] I Beatles». Lei [illegible] ne pensa?

Paul ha cercato per molti anni di avere [illegible] propria identità al di fuori del gruppo: con «Get Back» dimostra [illegible] avere risolto questo problema.

Come pensa che gli [illegible] 60 abbiano influenzato le no[illegible] [illegible] moderne?

Stiamo pagando un prezzo molto alto per le [illegible] di [illegible]gli [illegible] che hanno alterato la [illegible] [illegible] cietà odierna. Consideriamo, ad esempio, l'istruzione: l'atteggiamento ricorrente negli Anni [illegible] era di fare quello che volevano, [illegible] ci [illegible] sbarazzati dell'istruzione. [illegible] Inghilterra abbiamo eliminato un'istruzione strutturata nella forma e nei contenuti. Oggi le famiglie di [illegible]a estrazione non incoraggiano più i propri figli a salire la [illegible] [illegible] mediante l'istruzione. Oggi pensano solo a fare soldi facilmente e a raggiungere un posto di potere per vie veloci.

Che cosa Le preoccupa?

La mancanza del rispetto per l'istruzione e la perdita di un codice morale [illegible] religioso che induce le persone a comportarsi [illegible] [illegible]. E' difficile istruire le persone se non hanno una [illegible]scienza morale che dovrebbe essere insegnata [illegible] genitori. Se vai a scuola e non [illegible] [illegible] per rispettare gli altri [illegible] [illegible] l'anarchia.

E l'avvento della televisione cosa ha portato?

La televisione ha introdotto l'idea che consumismo è uguale [illegible] gi[illegible]ni, incoraggiando [illegible] mercato in questo senso. Prima tutto era diretto ai genitori. Dagli Anni 60 [illegible] cominciata l'era dei [illegible] [illegible] in cui i giovani hanno [illegible] sunto finalmente [illegible] loro im[illegible]

[illegible] allora che è [illegible] [illegible] musica leggera.

Non credo che [illegible] [illegible] pop [illegible]a grandi contenuti, neanche quella degli Anni 60 [illegible] [illegible] anche se noi oggi lo [illegible]diamo perché non la ricordiamo bene. [illegible] [illegible] se la musica degli Anni 90 sia una buona rappresentazione della società contemporanea. Credo, comunque, che un genere come la rap music sia troppo americanizzata.

Daniela Biscgni

Richard Lester

Code a Milano e Roma per lo stupendo film del cinese Zhang Yimou, Leone d'Argento a Venezia

La grande magia delle Lanterne Rosse

La storia di [illegible] donna come metafora della lotta per il potere

A Roma le code, gli spintoni, le resse e [illegible] delusione di spettatori che non riescono [illegible] entrare durano [illegible] [illegible] per l'ultimo spettacolo i biglietti [illegible] spesso tutti prevenduti. [illegible] Milano, nelle ultime due domeniche gli incassi [illegible] stati di [illegible] milioni. E finalmente arriva pure a Torino «Lanterne [illegible] [illegible] film stupendo, film-fenomeno che durante le feste [illegible] [illegible]ne d'anno ma anche adesso è stato eletto dal pubblico più esigente raccogliendo unanimi giudizi entusiasti, film-moda che bisogna assolutamente aver visto, film-successo di qualità: nonostante sia stato sinora proiettato in pochi cinema non grandi di poche città, ha incas[illegible] [illegible] milioni e 552.000 lire e si prevede che finirà per incas[illegible] 2 miliardi, mentre un'opera cinese in Italia arriva di soli[illegible] a stento a [illegible] milioni.

Un film censurato e rifiutato. In Cina «Lanterne rosse», premiato col Leone d'argento all'ultima [illegible] di Venezia, [illegible] l'ha vi[illegible] nessuno, per ora forse nessuno [illegible] vedrà: come è accaduto ad altri film [illegible] autore, [illegible] «Ju Dou» (1990) e [illegible] parte a [illegible] [illegible] (1988, [illegible] d'oro al FilmFest di Berlino), Zhang Yimou, 42 anni, [illegible] direttore della fotografia, appartiene alla «quinta generazione», ossia [illegible] gruppo dei primi cineasti formatisi all'Accademia del cinema di Pechino dopo i [illegible] [illegible] di rivoluzione culturale e diplomatisi nel 1982; appartiene, come Chen Kaighe, a quegli studi di Xi'an che, decentrati, lontani dalla capitale, hanno prodotto il migliore [illegible] d'autore cinese; appartiene a quell'emigrazione economica che costringe alcuni registi cinesi, tra i più bravi del mondo, [illegible] cercare finanziamenti all'estero, soprattutto in Giappone, a Hong Kong, ora pure a Taiwan.

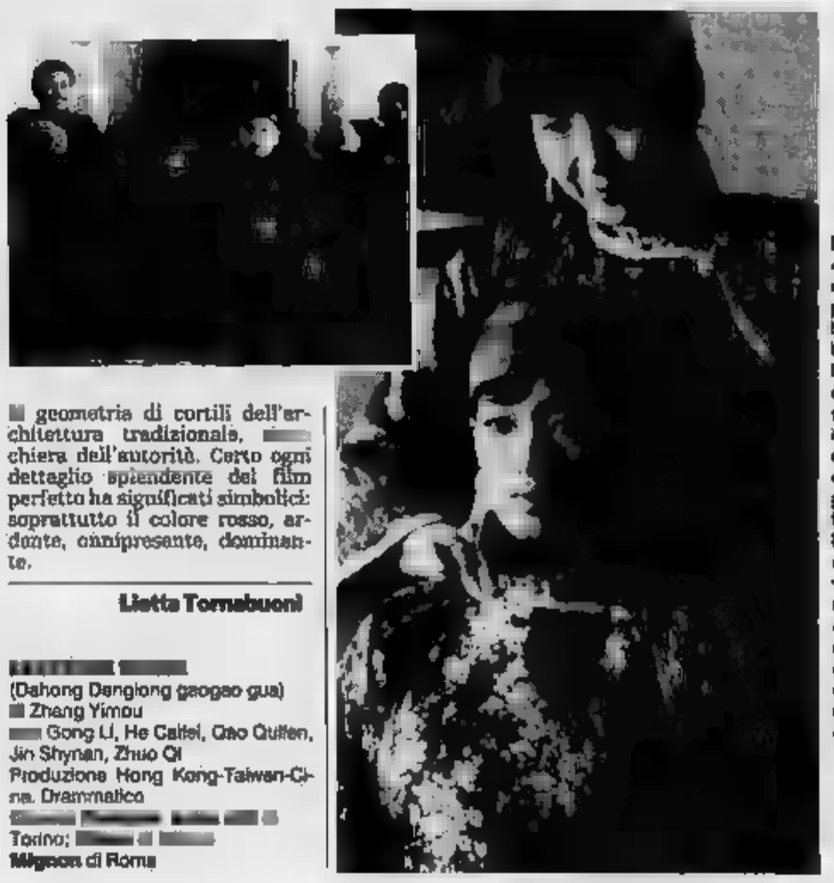
Per soldi e per divertimento, Zhang Yimou ha fatto anche l'attore, interpretando un personaggio comico nel film di Hong Kong «The Terra-Cotta Warrior», storia mirabolante e favolistica tra contemporaneità e un passato rem[illegible] di migliaia d'anni. Per stima e per [illegible], l'ha recitato [illegible] all'attrice Gong Li, bellissima, bravissima, sua compagna nella vita, protagonista di tutti i suoi film [illegible] preso «Lanterne [illegible]». Zhang Yimou ha il gusto delle situazioni semplici e forti, un grande talento nel [illegible] [illegible] immagini. Oltre la [illegible] cinematografica [illegible] [illegible] meravigliosa bellezza che non diventa mai estetismo [illegible] formalismo, la sua implicita critica sociale è rivolta contro l'oppressione dell'individuo, contro la tradizione del moralismo confuciano. Le sue storie, sempre prudentemente collocate nel tempo precedente l'instaurazione [illegible] Repubblica popolare cinese nel 1949, hanno sempre come protagonista [illegible] donna, [illegible] più svalutato e represso nella cultura [illegible].

Anche «Lanterne [illegible] [illegible] conta, al primo livello, [illegible]a vicenda di condizione femminile in Cina negli Anni Venti, nella poligamia d'epoca dei cinesi ricchi, tratta dal romanzo «Mogli e concubine» di [illegible] Tong; il titolo deriva dall'uso di accendere lanterne [illegible] nell'abitazione di quella delle mogli che un potente capoclan cinquantenne ha scelto come compagna della notte. Per [illegible] miseria, [illegible] studentessa diciannovenne entra [illegible]lla casa [illegible] quarta moglie. S'accorge [illegible] venir subito invidiosamente circondata dall'ostilità, dai pettegolezzi [illegible] dagli intrighi delle mogli precedenti. Prova a reagire con le loro [illegible] furbizie, prepotenze, maldicenze. Per insicurezza, s'accanisce su donne impotenti quanto lei, causandone la [illegible]. Per riacquistare potere si finge incinta, [illegible] sbugiardata [illegible] punita. Definita pazza, resterà ad aggirarsi sola nella casa-prigione.

A [illegible] secondo livello, la storia può essere letta [illegible]me una metafora politica della lotta tra generazioni per la conquista del potere in Cina, espressa anche dal[illegible] geometria di cortili dell'architettura tradizionale, [illegible] chiera dell'autorità. Certo ogni dettaglio splendente del film perfetto ha significati simbolici: soprattutto il colore rosso, ardente, onnipresente, dominante.

Lietta Tornabuoni

[illegible] [illegible]
(Dahong Denglong gaogao gua)
[illegible] Zhang Yimou
[illegible] Gong Li, He Caifei, Cao Cuifen, Jin Shynan, Zhuo Qi
Produzione Hong Kong-Taiwan-Cina. Drammatico
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Torino: [illegible] [illegible]
Mignon di Roma



Due scene di «Lanterne rosse», protagonista la bellissima e bravissima Gong Li, compagna del regista. Il film si avvia ad incassare un paio di miliardi, quando in precedenza i film cinesi non hanno mai superato la ventina di milioni. Ambientato negli Anni Venti, è la storia della quarta moglie di un ricco capoclan

Solo in scena, racconta la «Descoverta de le Americhe» a suon di parolacce

Fo, un cacciaballe di ventura

Sgangherata la narrazione, ma la lingua inventata non risulta mai volgare
Resta l'occasione di vedere all'opera un grande mimo, uguale solo a se stesso

Dario Fo, mimo incomparabile

TORINO. Il prologo del suo lungo monologo «Johan Padan a la descoverta de le Americhe» (calcolato in tutto tre ore) Dario Fo dedica a descrivere la genesi del medesimo. La prima idea, dice, gli balenò davanti alla costernazione dei funzionari spagnoli che gli chiedevano di partecipare alle celebrazioni colombiane, ai quali aveva proposto di riesumare il suo vecchio «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe», dove la regina di Castiglia massacratrice di ebrei e di altri eretici non faceva quella che si dice una bella figura. Quel progetto andò a monte, ma riportato ad antiche letture, l'autore cominciò a pensare a una storia della Conquista fatta da un personaggio minore, un soldato di ventura, di estrazione nostrana, un po' passato poco pulito ma dotato di un suo senso della giustizia. Come Gulliver, trovandosi a dover spiegare ai cosiddetti selvaggi il senso della nostra civiltà, il fine di convincerli finisce per prendere le parti; e messosi alla testa di una tribù di irriducibili, fonda in Florida una colonia di indigeni nella quale i bianchi si terranno prudentemente alla larga.

Ritto al centro di un palcoscenico (quello del Colosseo) in gran parte occupato da giovani spettatori seduti di fortuna, con un grazzo che raffigura una sorta di Adamo ed Eva indiani come unico sfondo, e un leggio con un librone di illustrazioni di propria mano, una specie di guida a fumetti della storia (sarà presto pubblicato; apprendiamo, ma intanto chiunque può sfogliarlo nell'intervallo) come unico attrezzo, l'autore si lancia dunque nella narrazione, aiutato solo dall'abbassamento delle luci nella sala e da un microfono che a un certo punto viene rinforzato per portare la voce anche alle ultimissime file di una galleria gremita come tutto il resto della grande sala. La sua energia è impressionante come il suo controllo della situazione, entra ed esce dal personaggio (magari per rivolgere qualche scherzoso rimprovero al pubblico, vecchio trucco che sempre ottiene un suo effetto di benevolenza) così come ne assume o smette il curioso accento, con l'ogio cui non potremmo spostare il comando di impianto di traduzione simultanea.

Il racconto di questo Johan Padan si finge infatti redatto e portato in una lingua immaginosa largamente inventata da Fo, descrittaci come un impasto di antico bresciano, bergamasco e veneziano; l'effetto può apparire assai dissimile da un Ruzante recitato da un attore di estrazione diversa da quella padovana. Questa lingua è allo stesso tempo il punto di forza e il tallone d'Achille dello spettacolo. Ne è il punto di forza come lo è di tanti testi nostrani, in quanto, al solito, il dialetto consente di insaporire il testo con parole inusitate e pittoresche; conferisce una patina di spontaneità di solito negata all'italiano convenzionale; si sottrae all'accusa di volgarità facendo accettare termini ufficialmente poco approvati. Di quest'ultimo vantaggio gode che l'autore si approfitta al massimo, i cui (con dieresi e senza) e le culate (id.), i cujùn e le bale, le cagate o le pisciate non si contano, con immancabile delizia di un uditorio in maggioranza esponente della beata età in cui ogni allusione all'attività escrementizia (ovvero, assai meno, a quella sessuale), costituisce ancora il massimo traguardo della comicità.

La conseguenza negativa del gusto con cui Fo si abbandona a tale vernacolo è che la facilità dei suoi effetti gli fa perdere di vista l'unità della narrazione. Che quindi risulta abbastanza sgangherata e ripetitiva, e in definitiva tediosa e prevedibile, con gli spagnoli sempre massacratori e gli indigeni, per la verità più polinesiani che caraibici, liberi e belli come più non si può.

Il mimo naturalmente il mimo è giustificato dall'occasione di vedere ancora una volta all'opera il Fo mimo incomparabile e originalissimo. A torto si crede che quella del mimo sia un'arte racchiusa in schemi fissi, come la danza. La realtà ogni grande mimo è uguale solo a se stesso, e ogni ha allievi. Nessuno al mondo saprebbe darci momenti di pura e poetica assurdità come so, la donna che un cavallo (che si ottiene strizzandogli le bale, si capisce); e su di un piano di mimica pura, la magia della partenza di un veliero, Godiamoceli, accettando l'esuberanza dell'autore come il necessario pedaggio da pagare.

Masolino d'Amico

«Treni a vapore», un disco di brani tutti scritti da cantautori: De Gregori, Ruggeri, Finardi

Ritorna Fiorella, la più brava delle antidive

Mannoia: «Sono libera di andare a Sanremo e nemmeno in tv»

MILANO. Fiorella Mannoia, antidiva della nostra canzone ma anche la più brava, la più moderna, la più rigorosa tra le interpreti, torna dopo tre anni a cantare nuove cose. Esce in questi giorni «Treni a vapore», il nuovamente un disco di brani scritti tutti da cantautori. Si sa che questi sono molto ricercati e blanditi, perché un loro lavoro apre subito uno spiraglio in più al successo, ma si sa anche che spesso e volentieri ci dicono di no: a tutti, meno che a Fiorella, che con bella semplicità ha saputo entrare in un mondo esclusivo pur senza farne parte di diritto.

Il brano che dà il titolo all'album, una ballata incalzante e triste, è di Ivano Fossati, così come l'intimista «1991, l'amore per sempre» è cantautore genovese ha scritto in italiano il testo di «Piccola canzone diurna», del cubano Silvio Rodriguez. C'è poi l'intensa «Tutti cercano qualcosa», nello stile inconfondibile di De Gregori; di Enrico Ruggeri «Inviteibilmente»; di Eugenio Finardi «Sull'orlo»; di Massimo Bubola una frizzante ballata folk «Il whisky d'Irlanda», e sempre Bubola firma con Piero Fabrizi, compagno e produttore della Mannoia, «I venti dal cuore». Gli arrangiamenti sono di Vio Zanotti.

E' un lavoro ben bilanciato, tutto piacevole da ascoltare e anche da meditare, grazie non solo agli autori ma anche alla misura dell'interpretazione della Mannoia, che non lancia mai in virtuosismi e mai perde di eleganza. Il suo modo di cantare appartiene poco alla tradizione delle voci femminili italiane, molto a quello dei cantautori. Dei quali, anche, è interessante ascoltare i testi più freschi: «Treno a vapore» è la metafora di una forza misteriosa e primitiva continua ad attizzare la speranza della vita; De Gregori racconta in «Tutti cercano qualcosa» uno spazio nel cuore e nella mente, che si può identificare con la fine dell'utopia comunista: «Tutti cercano qualcosa, la verità che non ha confini / il nome della rosa il nome degli assassini / la verità che non ha colore e dorme sepolta dalle stagioni / e come questo posto ha padroni». Fiorella sviluppa in «Sull'orlo» il discorso già avviato nel suo «Millennio», sulla libertà conquistata dall'individuo con il crollo delle ideologie; Fiorella però spiega di interpretarla restando fedele alla metafora amorosa: «Non voglio essere dalla ideologie, devo sperare in qualcosa».

E' sente libera finalmente, invece, dal dovere di andare a Sanremo per poter vendere dischi («In quell'ambiente ero del tutto marginale») ed ha in programma un tour che partirà dal Ponchielli di Cremona il 16 febbraio, per concludersi soltanto E' pare molto contenta di non partecipare a trasmissioni televisive: «Trattano i cantanti come riempitivi». [m. ven.]

Verona, l'opera di Rossini al Filarmonico

Bruson, nel «Tell» un nobile debutto

Buona la regia di Luciano Damiani
Merritt svettante, il tocco di Pidò

VERONA. Racchiudere il «Guglielmo Tell» nello spazio ristretto del settecentesco Teatro Filarmonico non è un'impresa facile: si deve rinunciare al grande spettacolo, mantenendo l'impressione dei grandi spazi che la partitura dà a capo a con gli echi del «ranz des vaches», i riverberi dei timbri, l'indugio sulle fluviali ripetizioni in cui la musica si allarga, come l'acqua di un lago, dando l'impressione, romantica, che il tempo diventi spazio: una lezione di cui non solo Berlioz e Wagner stesso, come è noto, faranno tesoro.

Luciano Damiani, autore di regia, scene e costumi, è riuscito molto bene nell'impresa. Intanto, la varietà degli ambienti è rispettata entro la cornice di grandi piante che inquadrano ghiaccial, montagne, foreste, fiamme, i ben noti veli fluttuanti, luoghi remoti. Sono scene stilizzate, in forme compatte e solide, vagamente alla Cézanne, in cui il ruolo decisivo lo giocano le luci. Esse bagnano la cartaposta e la fanno palpitare in un'atmosfera alternativamente rosata, azzurrina, verde come le foreste, blu come la notte che avvolge tutto in una fitta nevicata.

La regia è statica, non poteva non esserlo perché la drammaturgia del «Guglielmo Tell» è fatta per tre quarti di momenti esclamativi in cui l'amore, la libertà, la natura sono celebrati in un inno panico e trascinante. Il senso di questo teatro è appunto che l'azione si fermi, che il tempo si dilati in una stuporosa lentezza, rispondendo ad un bisogno diffuso dalla contemporanea musica europea: si pensi all'ultimo Schubert. L'unica sfocature in questo spettacolo riguardava, a mio, la coreografia. Damiani e Luc Bouy hanno voluto rendere le danze in stile rustico e pesante: la musica è troppo chic per sopportare questo, e se Rossini nel «Guglielmo Tell» si ricorda di giocare, come un tempo faceva, con il teatro, usa proprio le danze per ricordarci il tanto in tanto che non siamo in Svizzera ma all'Opéra.

Avvolti nei di Damiani si spostano la vicenda, se nel Cinquecento, i cantanti si sono mossi poco ma con naturale sobrietà. Difficile trovare un Guglielmo Tell più intenso, nobile e commosso di quello tratteggiato da Renato Bruson che debuttava nella parte; parte non difficilissima, ma rischiosa per quella assenza di plasticità che caratterizza tutti i personaggi dell'opera, privilegiando Rossini la resa dell'atmosfera affettiva e dell'ambiente piuttosto che la scultura di veri personaggi. Tocca così ai cantanti dar loro un tocco definitivo, e Bruson l'ha fatto una classe davvero superba.

Accanto a lui, Chris Merritt si è confermato l'unico oggi in grado di attendibilmente la parte di Arnoldo, che qualche offuscamento di intonazione ha appannato nel profilo generale: appassionato e suadente. Come Matilde s'è apprezzata l'americana Deborah Voigt dalla voce robusta di soprano drammatico ma tutt'altro che impacciata nelle perle della vocalità acrobatica, non più santuzza e barocca, com'era nella «Semiramide».

Bello spettacolo, ottimi interpreti ma, come si sa, il tocco decisivo lo dà sempre il direttore d'orchestra. Evelino Pidò ha raccolto l'altra sera i frutti migliori di studio assiduo e di preparazione scrupolosa che dedica ad ogni esecuzione. Tutto in orchestra era nitido e preciso, condotto con una musicalità ed un fraseggio freschi e naturali: ottenere dagli archi dell'Arena abituati, per oggettive necessità acustiche, a lavorare di peso più che di cesello, quella brillante leggerezza, la misura dell'attenzione dedicata dal direttore a far sì che ogni pagina della sconfinata partitura riuscisse viva ed interessante. Il coordinamento dall'assieme fa il resto cosicché, dopo cinque ore, le ultime invenzioni di Rossini continuano a stupirci. Successo vivo.

Paolo Gallarati

Al Carignano «La locandiera», regista Squarzina, con la Malfatti

Ambigua Mirandolina

Lo spettacolo dà una nuova interpretazione della notissima commedia
Perfetta la protagonista e molto apprezzata la prestazione di tutto il cast

Marina Malfatti è una Mirandolina profondamente moderna, che si dibatte tra femminilità e desiderio frustrati e l'impegno di sposare un proprio pari restando nei ranghi sociali

TORINO. Luigi Squarzina apre «La locandiera» di Goldoni, in scena al Carignano, con un depistaggio. Ci mostra alcuni attori dello spettacolo in «coulisses», come fossero al trucco. E lo spettatore non può non pensare: eccoci all'eterna storia del teatro nel teatro; le simulazioni, le menzogne e i travestimenti psicologici della commedia fanno da miccia alla finzione premeditata e multipla del gioco teatrale. L'apparizione di Mirandolina, poi, prossima nell'abito e nell'atteggiamento al tipo della servetta più che astuta, sembrerebbe confermare questa impressione di disturbo, di deviazione critico-descrittiva.

Ma Squarzina è regista troppo accorto per perpetrare un simile stravolgimento. Il suo spettacolo acquista gradualmente una tale quantità di ombreggiature da provocare nello spettatore quasi la rimeditazione di questa commedia grande, notissima, e proprio per questo al limite dell'intangibilità o del manierismo. Portando in superficie elementi minori del testo goldoniano, concedendosi una piccola invenzione nel pre-finale e dando inedite all'ambiente sociale, Squarzina ci presenta una Mirandolina in parte diversa da quella che conosciamo.

Lei - che vive tra gli «illustrissimi» (i nobili), i «contrasti» (i contadini) e i «gonzi» (chi non è attore! - non è soltanto «la prima donna vera» del teatro italiano, non è l'opportunista profittatrice che fa innamorare di sé tutti gli uomini che la circondano, compreso quel Brighella italianizzato che è il servitore Fabrizio. Non è neppure colei che, offesa dall'ostilità del Cavaliere di Ripafratta, ne sgretola per puntiglio la sessuofobia. Squarzina dice che Mirandolina si risolve al gioco seduttivo perché lo desidera profondamente, perché è davvero innamorata del Cavaliere. E la scena finale, l'ultimo colloquio, nella stireria della locanda dove il Ripafratta si scotta la mano (ecco l'invenzione allusiva di Squarzina), rivela il profondo turbamento di Mirandolina, il dibattersi tra una femminilità e un desiderio non sai quanto frustrati, e l'impegno di sposare un proprio pari, di restare nei ranghi sociali.

Ambiguità, dunque. Marina Malfatti la restituisce alla perfezione, con punte di finissima indagine psicologica che riscatta i momenti in cui il personaggio sembra cercare fatticosamente se stesso il proprio tono. Emilio Bonucci non risparmia alcun corrucciò e alcuna biliosa aggressività nel delineare il misoginismo del Cavaliere di Ripafratta. Stefano Levescovelli è un perplesso Fabrizio. Antonio Casagrande nel personaggio del Marchese di Forlimpopoli e Gianni Fenzi in quello del Conte d'Albafiorita sono perfettamente complementari come spasimanti di opposto temperamento. Gea Martire e Catti Sommella sono le attrici che portano un sovrappiù di eccitazione e di simulazione nella locanda degli amori incrociati.

Tutti assolvono al loro compito quasi con trafelata mobilità. L'impianto di Giovanni Agostinucci, che, con continuo slittamento di pareti, ci presenta ambienti sempre variati, ci costringe ad un ininterrotto trasloco, che il pubblico apprezza con tutto il resto.

Osvaldo Guerrieri

La Stefano Tempia

Chiare, fresche [illegible] del Vocalista

TORINO. E' sempre un piacere ascoltare i preziosismi sagaci della «musica riservata» che circolò nelle corti della Rinascenza. Il Gruppo Madrigalistico i «Vocalisti» dell'accademia «Stefano Tempia» ha circoscritto il programma alla splendida produzione presente a Venezia da Andrea Gabrieli a Monteverdi.

Il pubblico dell'Auditorium non era foltissimo, valeva la pena ascoltare i trapassi dal cerebralismo intellettualistico all'effusione lirica guidati da Teresio Colombotto (baritono e maestro al cembalo) e soprattutto Silvia Piccolo (soprano), che ha conferito grazia espressività alle auliche costruzioni polifoniche.

Particolarmente amabili le sue interpretazioni della monteverdiana Lettera amorosa «Se i languidi miei sguardi», carica di connotazioni teatrali, e della «Canzonetta a due basso continuo bel pastore in dialogo e Efisio Blanc. Unica concessione alla spontaneità delle villanesco è stata offerta dai due brani di Adriano Willaert, in cui il fresco ritmo dell'invito alla risata in «Sempre mi ridesta», riproposto come bis, hanno evidenziato una vive compattezza nel gruppo.

Di spiccata gradevolezza la Canzonetta di Montaverdi «Alcun mi consigli», con la ritmica negazione reiterata sottolineata dalle voci di Nella Actis Perino, Efisio Blanc e Luciano Haudemand (basso) con Teresio Colombotto al cembalo. Sapiente conclusione con il Madrigale a cinque a cappella «Sì ch'io vorrei morire», legato ad linguaggio tradizionale ma già d'intensi spunti lirici. [a. bl.]

Indagine ordinata da Nixon, se ne parla [illegible] a «Rock Café»

Lennon spiato dall'Fbi

L'ex dei Beatles ne uscì a pezzi, cominciò a bere e lasciò anche Yoko Ono
La rubrica proporrà una lunga intervista [illegible] Allen Ginsberg, domani [illegible] Torino

ROMA. «L'Fbi ha indagato per anni su John Lennon per ordine del presidente Richard Nixon. Non [illegible] un sospetto, [illegible] certezza», dichiara il ricercatore universitario John Wiener, intervistato in esclusiva [illegible] «Rock Café» oggi in onda alle 17,55 e alle 0,05 su Raidue.

Wiener racconta: «I documenti risalgono al periodo 1971-72, in piena guerra nel Vietnam. John Lennon è in America e invita tutti i giovani a votare per la pace. Nixon teme di [illegible] essere rieletto. Cerca così un motivo per poter espellere Lennon. E l'Fbi indaga».

Per l'ex leader [illegible] Beatles si apre dunque un periodo d'inferno nel quale (è ancora Wiener a parlare) «viene minacciato una volta al mese [illegible] espulsione».

Ogni trenta giorni dovette chiedere una proroga al permesso [illegible] soggiorno. Alla fine non l'hanno cacciato, [illegible] lui ne [illegible] esausto, stufo di tutto quanto [illegible] a che fare con la politica. Era [illegible] fragile, ha così [illegible] di fuggire i problemi bevendo. La sua musica peggiorò [illegible] per un po' lasciò anche Yoko Ono».

Proprio la moglie sarà uno degli altri personaggi intervistati su questo importante [illegible] della vita di Lennon. Parleranno anche il primo figlio Julian Lennon e Albert Goldman, [illegible] di [illegible] biografia di Lennon molto negativa e provocatoria.

John Lennon perseguitato perché cantava contro la guerra del Vietnam

Non c'è quindi pace per il mito di Lennon. Accusato [illegible] [illegible]y, di essere succube della moglie, di [illegible] aver mai voluto bene ai due figli avuti da due d[illegible] diverse, [illegible] anche spiato [illegible] distrutto dall'«Fbi».

Sempre oggi «Rock [illegible] propone un'intervista esclusiva [illegible] Allen Ginsberg, alla vigilia di una sua performance al Teatro Regio di Torino in coppia con il compositore minimalista Philip Glass. Ginsberg racconta il rapporto tra la sua poesia e la musica: «Abbiamo imparato l'improvvisa[illegible] dal blues, l'energia dal rock». Il concerto «An Evening with Philip Glass & Allen Ginsberg» al Regio [illegible] per domani.

Ginsberg ha collaborato più volte con artisti rock (i Cash tra gli altri) e attualmente [illegible] appena terminato una serie di esibizioni negli Stati Uniti con l'accompagnamento di un gruppo rock.

Da poco doppiata la boa delle [illegible] puntate, è tempo per «Rock Café» di bilanci: gli ascolti della rinnovata edizione 1991-92 sono sensibilmente aumentati stabilendosi sulla media del [illegible] di share e 1 milione e 300 mila ascoltatori, mentre «Rock Café Magazine» del sabato sera ha una media [illegible] 800 mila ascoltatori, con uno share del nove per cento.

[s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Un bambino in pericolo

[illegible]

1990, Raidue, alle 20,30; dur. 95'

Di Karen Arthur in prima [illegible] tv. La regista [illegible] storia d'attualità: del rapimento di un bambino, che rimbalza dall'America all'Italia. Karen Arthur è [illegible] poche registe a proprio agio nei meandri narrativi del thriller e del giallo [illegible] qui si conferma abile artigiana. E' il dramma di una madre alcolista di fronte al rapimento [illegible] figlio. Nell'ansia della ricerca vengono messi in risalto gli aspetti caratteriali pericolosi [illegible] rapitore [illegible] un uomo con carenze affettive, che possono provocare gravi conseguenze per il bambino. Film d'alta [illegible] emotiva, con Christopher Reeve, ex superman.

ISHTAR

1987, [illegible] 4 [illegible] 20,30; dur. 125'

Commedia spettacolare di Elaine [illegible]y in prima tv, con vocazione al kolossal per uno dei maggiori insuccessi della Hollywood degli Anni 80. Il cast è però da super-produzione: Warren Beatty e Dustin Hoffman qui vestono i panni di due cantanti rock che accettano un improbabile ingaggio fra le sabbie [illegible] Sahara. Incontreranno la misteriosa guerrigliera Isabelle Adjani e un cammello [illegible] [illegible] cacceranno in molte avventure in cui rischiano la pelle.

VIALE DE[illegible]

1950, Canale 5, ore 9,35; dur. 150'

Drammatico di Billy Wilder. Un film che ha fatto epoca in ogni [illegible] e anche uno dei primi a proporre una spietata riflessione sul mondo del [illegible]nema. William Holden è il giovane sceneggiatore che viene irretito da una grande attrice [illegible] dimenticata [illegible] tutti e incapace di rassegnarsi al declino. Gloria Swanson impersona se stessa, ed [illegible] grande, ma tutti ricorderanno le drammatiche apparizioni [illegible] Eric von Stroheim e Buster Keaton, autentici coprotagonisti: [illegible] segno della loro classe.

Isabelle Adjani in «Ishtar» su Retequattro

I PREDATORI DELLE ARGONNE

1[illegible] Raidue alle 0,30; dur. 90'

[illegible] Walter Keighley. Una storia tagliata [illegible] misura per James Cagney, nel c[illegible] anche P[illegible] O'Brien e George [illegible]. Si tratta di un film pretestuosamente di propaganda girato poco prima dell'entrata in guerra degli Stati Uniti. Un giovane vigliacco diventa eroe e compie gesta memorabili al fronte.

UNO SMERALDO PER NON MORIRE

1990, Tmc, alle 20,30; dur. 95'

Poliziesco [illegible] prima tv di J. Szwarc, [illegible] Michael Brandon e Marisa Berenson, abbinato a «No Zapping» di Salvatore Marino. Il detective Pom Lepski deve proteggr[illegible] [illegible] [illegible] cinema. Un uomo introdottosi nella stanza dell'attrice per rubarle uno smeraldo si uccide pur di non farsi interrogare.

SUMMER LOVERS

1982, Italia 7, alle 23,20; dur. 110'

Drammatico di Buttler, con Ray Milland. Una coppia di ragazzi americani, Michael [illegible] Cathy, giungono nell'isola di Santorini per una vacanza a contatto per la natura [illegible] luogo. Un giorno Michael incontra Louise e s'innamora anche [illegible] lei: ma [illegible] sarà [illegible] ragazza prescelta?

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,30 su Raitre

I partiti servono? E' [illegible] tema della puntata [illegible] «Samarcanda», che vede uno [illegible] fronte all'altro Massimo D'Alema, coordinatore della direzione del pds, e Silvio Lega, vicesegretario nazionale della dc. Inoltre storie di ordinaria corruzione, piste e ipotesi sull'assassinio [illegible] sovrintendente Aversa [illegible] Lamezia [illegible] una ricostruzione dell'attentato al treno Lecce-Zurigo.

MONSOLONERO

Alle 13,25 [illegible] Raidue

I recenti episodi [illegible] intolleranza razziale avvenuti in Germania e in Italia [illegible] l'argomento [illegible] centro della puntata di «Nonsolonero». Tra i servizi un reportage girato nella comunità cinese di Firenze.

DETTO [illegible] NOI

Alle 15,50 [illegible] Raidue

La cronaca in diretta [illegible] occupa dell'omicidio di Monia Delpero, uccisa [illegible] dicembre del 1989 dall'ex fidanzato Simone Scotuzzi.

[illegible]

Alle 17 [illegible] Raidue

Un'inchiesta sugli insegnanti precari sarà proposta [illegible] Tg2 Diogene, [illegible] programma condotto [illegible] da Mariella Milani.

[illegible]

Alle 23,35 su Raitre

[illegible] direttore d'orchestra Giuseppe Sinopoli a «On-Off» racconta [illegible] stesso, i suoi interessi oltre alla musica, l'arte, i libri, l'archeologia e il suo lavoro nell'Italia di oggi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12.30; 13.30; 18; 20; 22.45; 24
8,55 Unomattina, regia di Pasquale Satalia
9,30 Da Milano Tgr Economia
10,05 Unomattina Economia
[illegible] Ellen Burstyn show, telefilm
11,05 Prevedi ancora Harry, telefilm
12 — Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno**, 1ª parte

POMERIGGIO

[illegible] Tg 1 - Tre minuti di...
14 — **Piacere Raiuno**, 3ª parte
14,30 Per i più piccini. **L'albero az[illegible]**
15 — **Primissima.** Attualità culturali del TG 1
[illegible] Cronache italiane. A cura di Franco Cotta e Melo Freni
16 — **Big!** Varietà per ragazzi
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Occhio al biglietto
18,15 Italia chiamò, «Pietro Mancelli», 7ª puntata
18,50 Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. *Il barometro della natura. Super sensi. Dietro le quinte*

[illegible]

19,00 Una storia, di Enzo Biagi
19,45 Bollettino della neve - Che tempo fa
20,00 Dal Salone Margherita in Roma [illegible] a Pippo pre[illegible] **Crème Cara[illegible]**. Con Pippo Franco, [illegible] Giuliotta, Oreste Lionello, Pamela Prati. [illegible] di produzione G. Russi
23 — Europa. Una trasmissione del TGR a cura di Arturo Viola e Gilberto Squizzato
0,30 Oggi al Parlamento
1 — [illegible] **Pattinaggio** [illegible] **Coppa Europa**
1,20 Mezzanotte e dintorni, di Luigi Marzullo
1,40 Dakkar: **Calcio Coppa d'Africa**
3,10 TG 1 - Linea [illegible] (replica)
3,25 [illegible] documentario
[illegible]
[illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15; 0.10
7-8,45 Piccole e grandi storie - Babar, cartoni
7,55 Per i più piccini **L'[illegible]zurro - Lassie**, telefilm
[illegible] Agricoltura non solo
9 — Speciale **DSE - [illegible] viaggio di [illegible] per un [illegible] di adulti**
16 — L'invitata (1970). Film di Vittorio De Seta
11,55 I fatti vostri

13,30 Tg2 - Economia
13,45-15,35 Supersoap
13,45 Segreti per voi - Pomeriggio
13,50 Quando si ama
14,45 Santa Barbara, serie tv
15,35-17,25 Detto tra noi
[illegible] Tua - [illegible]
[illegible] Detto tra noi
17 — TG 2 - Diogene
17,30 Dal Parlamento
17,35 Bellitalia
17,55 Rock Café, di Andrea Olcese
18,05 TG5 - Sportsera
[illegible] Miami Vice - Squadra Antidroga, telefilm
19,10 Beautiful, serie tv

[illegible]15 Tg2 - Lo Sport
20,30 Cercate quel bambino! (1990). Film thriller. 1ª visione tv. Regia di Karen Arthur. Con Christopher Reeve, Shirley Knight, [illegible] Fitzgerald, [illegible] [illegible] di [illegible]. Uno «speciale» su [illegible] e su un' regista presentato da Claudio G. Fava. *In occasione dell'uscita [illegible] film «Marcellino pane e vino» [illegible] Comencini, Fava ha realizzato questo special sulla [illegible] e sulla [illegible] del grande regista padre della commedia italiana*
22,30 Pallacanestro: [illegible] Badalona-Philips [illegible]. Coppa Campioni
0,10 Rally [illegible] sintesi della 1ª prova
0,25 Rock café, di Andrea Olcese
0,30 I fuciliери della Argonne (1940). Film
[illegible] **Le [illegible] [illegible] Francisco**, telefilm
[illegible] **[illegible] - elettronica**, film

RAITRE

Telegiornale: 12.05; 14; 19; 19.30; [illegible] 0.45
8,55 Anteprima: **Sci alpino: Coppa del mondo.** Biathlon, 20 km maschile
12-14 DSE - In diretta dal TV2 di Milano **Il circolo delle 12.** Conduce Romano Battaglia

14,30 Tg3 - [illegible]omeriggio
14,45 DSE - Il fai da sé
15,15 DSE - Materiali didattici. **Anatomia di [illegible]**
15,45 Bocce: Campionato [illegible]
16,10 [illegible] calcio, settimanale
16,35 M[illegible] di Campiglio. [illegible] **ter marston: Gare auto d'epoca**
17 — Pomeriggio sul [illegible] come noi
17,45 La macchina - Giornali e Tv estere. Con Giancesare Flesca
18 — Geo. *Kakapo, il nottambulo*
18,45 Tg3 - Derby

19,45 Piero Chiambretti è **Il portalettere**
20,05 Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una Cartolina spedita da A. Barbato
20,30 Samarcanda. Ideato e condotto da Michele Santoro, con la collaborazione di Adriana Sabbatini. Realizz. di Simonetta Morosi
23,35 [illegible] Settimanale di cultura e spettacolo di Antonio Leone e della Redazione culturale [illegible]
24 — Specialmente sul 3. Tg3 Reportage
1,15 Appuntamento al cinema
1,20 Fuori orario. Cose (mai) [illegible] ste
1,55 Il portalettere (replica)
2,15 [illegible] Di tutto di più
2,25 La [illegible]
2,30 Tg3 Nuovo giorno, replica
2,50 Una donna libera, film con Giuli Cervi
[illegible] La fortuna viene dal cielo, film con Anna Magnani

CANALE 5

7 — Prima pagina, news
8,30 Arnold
9 — Alice
9,25 Viale del tramonto, film con Gloria Swanson, William Holden, regia di Billy Wilder
[illegible] Il pranzo è servito, gioco condotto da Claudio Lippi

12,40 Non [illegible] la Rai, programma contenitore condotto da Enrico [illegible] Bonsiscorti - Regia di Gianni Boncompagni
13 — TG 5, news, diretto da Enrico Mentana
14,30 Forum, conduce [illegible] Dalla Chiesa
15 — Agenzia [illegible], condotto da Marta Flavi
[illegible] Ti amo parlamone, condotto da Marta Flavi
16 — Bim Bum Bam - Il mistero della pietra azzurra - Diventeremo famosi - Le tartarughe Ninja
17,58 Le spaghettate, gioco

18 — OK Il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri
19 — La ruota della fortuna
20 — Tg 5, news diretto da Enrico Mentana
20,25 Striscia la notizia, *La voce dell'impotenza*, condotto da Sergio Vastano
20,40 Telemike, conduce Mike Bongiorno
22,15 Maurizio Costanzo Show, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — Tg 5, news
1,25 Striscia la notizia (r)
1,35 New York New York, telefilm, *Uno strano omicidio*
2,15 [illegible] Innocenti, telefilm, *Il tunnel degli orrori*
3 — Hawk l'Indiano, telefilm
3,45 Agente speciale, telefilm, *Gli mammiferi*
4,30 Mel dire sì, telefilm, *La stanza di vetro*
5,20 La [illegible] coppia, telefilm, *Felix è sparito*
6 — Diamonds, telefilm, *Uno scrittore scomodo*

ITALIA 1

6,30 Studio aperto, news rassegnastampa (replica)
7 — Ciao Ciao mattina, cartoni
8,27 Meteo, news
8,30 Studio aperto, news
8,35 Super Vicky, telefilm, *Il compagno pericoloso*
9,30 Chips, telefilm, *La dottoressa*
[illegible] Magnum P.I., telefilm, *Il tempo perduto* (r)

[illegible] Meteo, news
11,30 Studio aperto, news
11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
13,57 Meteo, news
14 — Studio aperto, news
14,15 Mondo Gabibbo, show
15 — La bella e la bestia, telefilm, *Il sogno di Orfeo*
16 — Magnum P.I., telefilm
17 — A-Team, telefilm, *L'appuntamento*
18 — Blue Cyver, telefilm, *Per un futuro migliore*

18,57 Meteo, news
19 — Studio aperto, news
[illegible] Studio Sport
[illegible] Il gioco dei 9, gioco condotto da Gerry Scotti, regia di Franco Bianca
20,30 I vicini di casa, sit. com., con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gene Gnocchi e Gabriella Golia. *Di che colore è la pelle di Teo*
21,30 Andy & Norman, sit. com., con Nino Formicola e Andrea Brambilla. *Così mi invidi a nascondere*
22,30 Fuga infernale (1966), film di Erick Karson, con Tom Skerritt, Lisa Bichhorn
0,27 Meteo, news
0,30 Studio aperto, news, [illegible]na stampa
0,50 Studio Sport, sport
1,05 A-Team, replica
2,05 Mac Gyver, [illegible] (r)
3,05 La bella e la bestia, telefilm (r)
4 — Chips, telefilm (r)
5 — Magnum P.I., telefilm (r)
6 — Super Vicky, telefilm, [illegible]

RETE 4

8 — Buon giorno amica
8,05 Così gira il mondo, telenovela
8,25 La mia piccola solitudine, telenovela
9 — La Valle dei pini, telenovela
9,45 Una donna in [illegible], telenovela
[illegible] Cari genitori, [illegible]to [illegible] Sandra Milo
10,55 Tg 4, news

11,30 Stellina, telenovela
[illegible] Ciao ciao, cartoni animati
12,30 Tg 4, news
12,40 Buon pomeriggio, rubrica
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,40 Señora, telenovela
15,15 Vendetta di una donna
15,40 Tu sei il mio destino, telero[illegible]
[illegible] Cristal, telenovela
17,05 Febbre d'amore
[illegible] Tg 4, news
18 — Dottor [illegible] telenovela
[illegible] Gioco delle coppie, conduce Corrado Tedeschi

19,10 Naturalmente bella, conduce Daniela Rosati
19,15 Primavera, telenovela
19,50 C'eravamo [illegible] amati, conduce Luca Barbareschi
20,25 Buona sera, show
[illegible] I grandi film [illegible] giovedì: [illegible] (1967), film comm. [illegible] Elaine Meyk con Dustin Hoffman, Warren Beatty, [illegible] Adjani
22,35 Buona per[illegible] varietà serale condotto da Amanda Lear
[illegible] Diario spettacolo: *Indimenticabili* (film): **Nel due sconosciuti** (1950), di Richard Quine [illegible] Kim Novak, Kirk Douglas
2 — Salvo D'Acquisto (1975), film biografico [illegible] Romolo Guerrieri con Massimo Ranieri, Lina Polito
4 — Marcus Welby, telefilm
5 — I quattro tassisti (r)
6,25 Tartarughe Ninja, cartoni
7 — La famiglia Addams, telefilm
7,25 Flipper, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: [illegible] **7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**
7,40 Come la pensano loro; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Ora sesta; **12,30** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,47** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Pagnone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,58** Mondo Camion; **18,06** Radioboy; **18,30** Giocando giocando; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** I fatti della natura; **20** Note di piacere; **20,30** Il grande cinema alla radio. Cercate quel bambino; **22,10** Diretta da...; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata.

RADIODUE

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,06 Radiodue presenta; **8,46** Il viaggio promesso; **9,07** A video spento; **9,33** Speciale GR 2; **9,48** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** GR regione **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Senilità; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Striscia comica; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,35** Appassionata; **19,50** DSE - Io son l'umile ancella...; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

[illegible] radio: **6,45; 9,45; 11,45; 13,45; [illegible] 20,45; 23,15**
7,30 Prima pagina; **9,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; [illegible] Fine secolo; **11** [illegible] Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** Da Senecute; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora; **19,15** Newwertuna/Benvenuto; **19,45** Scatola sonora; **20,35** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **21** Radiotre suite: Il turco in Italia. Opera buffa; **22,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,25
[illegible]
14 — Ottovolante
[illegible] [illegible]k: [illegible] de l[illegible]ria, [illegible]
15 — Pattinaggio [illegible] Campionato d'Europa
17 — Tv donna
18,30 Matlock, telefilm
19,30 Sportissimo '92
[illegible] **Uno smeraldo per non morire**, film con Michael Brandon
22,15 Festa di compleanno
23,30 TM Sci - Pianeta neve
0,15 Pattinaggio artistico: Campionato d'Europa
2 — Cine, in diretta

ODEON TV

13 — Cartoni animati
15 — Happy End, telenovela
15,30 Ordine di esecuzione, con Carl Wery, Annie Rosar
18 — Rosa selvaggia, telenovela
19,30 L'allegro mondo di Talpilandia, cartoni
20 — L'uomo e la Terra, documentario
[illegible] **Ivanhoe**, film tv, con Anthony Andrews, Olivia Hussey
23 — Bisturi [illegible] ca, con [illegible] Ferzetti, Senta Berger, v. m. 14

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22.35
14,55 Fuga [illegible] film
18,10 [illegible]
18,15 Il ritorno [illegible] documentario
17 — Marina, telenovela
17,25 Tivutiva?, animazione
18 — Mister Belvedere, telefilm
19,25 In bocca al lupo, giochi
19 — Il quotidiano
20,30 I vizi capitali
[illegible] **Ingresso [illegible]**
[illegible] **[illegible] cinema**
23 — Bianco e nero e sempreverde
23,25 Textvision

TELE +1

13,30 Due di troppo
15,30 Un marito per Cinzia
17,30 La casa di bambù, film
20,30 Riposseduta
22,30 I dimenticati, film di James Keach
0,30 Vivere e morire a Los Angeles, film
2,20 Pelle di sbirro, film
4,35 40 pistole, film

TELE +3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22: **Domani è un altro giorno**, film di Leonise Moguy. **12,45: +3 news**

TELE +2

16 — Tennis: Australian open (replica)
14 — Sport Time
14,15 Golf tour
15 — Usa sport
16,30 Wrestling spotlight
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
19 — Tennis: Australian open
19,30 Sport time
20 — Tennis: Australian open (replica)
22,30 Golf tour
23,15 Tennis: Australian open (replica)
1 — Tennis: Australian open

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
8 — Cinquestelle in regione, [illegible]
12 — Diagnosi
[illegible] **Il ritorno di Diana Salazar**, telenovela
13 — La padroncina
13,30 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Ciao ragazzi, cartoni
18 — La padroncina
18,30 Una pianta al giorno
[illegible] **uomo [illegible]** neggiato, con Gabriele Ferzetti, Rada Rassimov, Tino Scotti
22 — Ghiaccio nero, presenta Pierino Gross

ITALIA 7

13,30 Andiamo al cinema, rubrica
13,45 Usa today, news
14 — Aspettando il domani
14,30 Il magnete
15 — Rotocalco rosa, news
15,30 Telecity per voi
17,20 Sette in allegria
19 — I ragazzi del sabato sera, telefilm
19,30 Fantasilandia, telefilm
[illegible] [illegible] a 12 [illegible] mesi film
22,20 Colpo grosso, quiz
[illegible] **Fatti di cronaca** [illegible] news
23,20 Summer lovers, film
1,15 Colpo grosso, quiz

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 19,45; 20; 20,15; 22,30
15,05 Semplicemente Maria, teleromanzo
16 — Incatenati, teleromanzo
[illegible] **Sentieri [illegible] gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil
18,05 [illegible] poste, programma per ragazzi
20,30 Semplicemente [illegible]ria, [illegible] Victoria Ruffo
21,15 [illegible] con Christian Bach, Humberto Zurita, teleromanzo
22 — Sentieri di gloria, con Manuel Ojeda

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CONSULENBIL A 437.4000 inizio risanamento stabile recente via Sogliani 98 (piazza Massaua) appartamenti signorili ultimo rifinitura 1/2/3/ camere tinello cucinotto 1/2 bagni salone 4 camere cucina biservizi box.

CONTI 677.280 Rivoli libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi volendo L. 335 milioni.

CONTI 677.280 S. Rita libero ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi. L. 190 milioni.

CORSO Caio Plinio ben tenuto 2 alto ingresso camera cucina bagno minimo anticipo o mutuo. Nordest 581.2760

CORSO Cosenza libero alloggio signorile salone 4 camere cucina 2 servizi box auto vende Commit 595.376

CORSO DE GASPERI soleone camera cucina doppi servizi ristrutturato box vendesi Tel 749.096.

CORSO Duca presti in palazzo d'epoca decoroso ingresso 3 camere cucina 2 bagni permute. Tel 696.0301.

CORSO Fanucci occupato ultimo termocentrale ingresso 2 camere cucina bagno 147 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

FRANCIA

impresa vende alloggio signorile salone 4 camere doppi servizi box doppio giardino condominiale vista in costruz. Tel. 500.179 - 595.852.

CORSO Francia libero ampio 2 camere cucina ingresso piano alto luminoso terrazzo ascensore. Consulcasa 771.0228.

CORSO Francia libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute dilazioni. Edil Domus 515.731

CORSO Grosseto libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore permute. Casamercato 85 44

CORSO Inghilterra adiacente libero signorile ampio salone camera cucinetta servizi. Immobiliari Associati 318.6688.

CORSO IV NOVEMBRE

8° piano vendesi libero 2 camere cucina servizio ristrutturato. Tel 500.179 - 595.852.

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente signorile vista sul Po salone 2 camere cucina 2 bagni. Cipriano 329.0003.

CORSO Massimo d'Azeglio prestigioso piano alto salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi Tel. 318.2588

CORSO Mediterraneo libero piano alto ampio 2 camere cucina servizi signorile, Edil Domus 515.731.

CORSO Monpellier appartamento libero ampio camera tinello cucinino bagno volendo box e magazzino Tel. 595.932.

CORSO Moncalieri presso piazza Zara in palazzina signorile mq 60 adatto studio o pied-a-terre 198.

CORSO Montecuccо libero salone 3/4 camere tinello cucinino biservizi mq 150 L. 460 milioni Data Bank 504.002

CORSO Montecucco libero termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 304 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

CORSO Montecucco signorile salone 3 camere cucina biservizi recente ottimo rifinitura libero subito. Esedra 532.352.

CORSO Orbassano/Cosenza libero (eccetto piano alto panoramico ingresso 3 camere cucina bagno L. 250 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

CORSO Palermo/Braccia libero ottimo termoascensore ingresso salonicino 2 camere cucina bagno L. 232 milioni. Failla & Bertinetto 318.6556

CORSO RACCONIGI

via Bussoleno nuova costruzione salone 2 camere cucina biservizi box auto riscaldamento autonomo giardino condominiale ottima rifinitura Telefonare per prenotazioni al 542 488 Studio Tecnico

CORSO Regina (Martinetto) libero camere tinello servizi buono stato 2° piano termoascensore. Vianelli e C. 562.6613.

CORSO Regio Parco libero 2 camere cucinotta bagno L. 125 milioni volendo mutuo ha 4%. Tel. 539.982.

CORSO Re Umberto libero in stabile signorile con portineria piano 1° mq 210 anche uso ufficio. Tel. 562.7612.

CORSO Sebastopoli in stabile signorile libero 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 320.569

CORSO Sebastopoli stabile signorile libero 2 camere tinello cucinino servizi mq 82. Tel. 364.491 ore ufficio.

CORSO Sebastopoli zona dogana casa recente signorile spaziosi salonicino camere cucina servizi libero. Tel. 399.706

CORSO Siracusa libero dal 1870 salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 335 ampi balconi 1° piano esposizione ottima. Tel. 562.7591.

CORSO TASSONI

in stabile signorile liberi terminali possibilità abbinamento 2/3 camere cucina bagno ripostiglio ascensore. Rip Immobili 599.458.

CORSO Telesio libero signorile appartamento mansardato 65 mq con balcone L. 150 milioni Eccocasa 665.288

panoramico su 2 piani ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi. Tel. 746.096

CORSO Traiano Mirafiori libero salone 2 camere cucina bagno piano alto recente L. 280 milioni Tel. 562.4990 - 546.282.

CORSO Trajano piano alto libera signorile ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi G. B. Case 318.6860.

CORSO TRAPANI

uso investimento 4 vani servizi occupato assicurato L. 99 milioni o L. 100 milioni mutuo Tel. 385.5469.

CORSO TURATI

libero signorile piano alto salone camera tinello cucinino servizi panoramico. Tel. 642.488 Studio Tecnico

CORSO (via Spano) libero camera tinello cucinino e servizi angolare L. milioni. Tel.

CORSO Vercelli via Ivrea impresa vende ultimi alloggi mq 114/126 10% anticipo dilazioni 24 mesi interessi permuta. Tel. 533.593.

CORSO Vinzaglio adiacente ristrutturatissimo 1° piano mq 120 volendo box auto. Tel 501.573.

CRIMEA Cosenza 3 libero salone 4 camere cucina servizi. Gigli 0313 562.0414

CRIMEA viale Thovez villa primi '900 con terreno mq 360 ristrutturata più giardino e autonoma. Tel. ufficio 596.169

CROCETTA alloggio libero piano 4° mq 145 ristrutturato ottime condizioni vendo. Tel. 535.601.

CROCETTA corso Re Umberto epoca prestigioso libero ingresso 2 salone 4 camere servizi mq 220. Finci 505.661

CROCETTA libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni volendo box L. 450 milioni mutuabili Tel 650.4098

EDILCASE

6, Maurizio (via Nizza) libero 3 camere cucina servizi. Tel. 561.3535.

EDILCASE

adiacenze piazza Sabotino 2 camere tinello cucinino servizi L. 163 milioni mutuabili. Tel. 561.3535.

EDILCASE

prestigiosa in villa trifamiliare vende al libero prestigioso appartamento salone 3 camere cucina biservizi terrazzo giardino privato box auto. Tel. 561.3535

EUROFID 598.844 libero sulla della Maddalena prestigioso salone 3 camere cucina 3 servizi box permuta Tel. 562.2012.

ESIM libero 3 (via via Tripoli su 2 piani 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore. Tel. 561.2665

EUROCASE B 547.470 libero via Sappino (via Boracca) camera tinello cucinino servizi L. 50 milioni e mutuo.

EUROCASE B 562.3748 libero corso Allamano ottimo salone 3 camere cucina biservizi L. 365 milioni meno mutuo.

EUROCASE C 562.3725 libero corso Francia (Tesoriera) soggiorno 3 camere cucina servizi piano alto dilazioni

EUROCASE D 562.3681 libero corso Racconigi via Frejus 2 camere cucina cantina L. 165 milioni meno mutuo.

EUROCASE E 547.470 libero corso Brunelleschi (via Vandalino) attico 2 camere cucina servizi terrazzo.

EUROCASE F 562.3748 libera Cascine Vica villetta a schiera salonicino 2 camere cucina biservizi taverna box giardino

844 A piccolissima Cavoretto prestigioso panoramico in complesso residenziale appartamento di mq 230 giardino condominiale piscina

EUROFID libero Borgo Vittoria panoramico ingresso 2 camere cucinino servizi ripostiglio box auto.

EUROFID 598.844 Urbe Irpinia Fiat Mirafiori 2 camere cucinino servizi completamente ristrutturato

598.844 libero S. Donato via Cibrario ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio L. 180 milioni.

EDILCASE

via Vassalli Eandi libero in stabile signorile ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi altre mansarda mq 194 collegate internamente. Tel. 561.3535.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Peschiera/Montecuccо termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 198 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Ursa/via Toglani termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 176 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero in bella casa d'epoca Lungo Dora Napoli termocentrale ingresso camera cucina bagno L. 145 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6556 libero Parella via Bianchi ristrutturato ingresso living su salonicino con angolo cottura 2 camere bagno L. 210 milioni

FAILLA & BERTINETTO piazza termocentrale ingresso 3 camere cucina bagno L. 200 milioni volendo box auto.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Maria Teresa palazzo Antonelli ottimamente rifinito mq 110 L. 695 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero via Candiolo termocentrale ingresso camera cucina bagno L. 68 milioni.

BERTI libero Pinerolese termocentrale ristrutturato ingresso salonicino 2 camere cucina bagno lavanderia L. 190 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Vigliani piano alto ottimo soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno L. 265 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 piazza Gran occupato in casa signorile con termoascensore mq 105 ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 350 milioni

FIMINTER IMMOBILI attico via Filadelfia salone pranzo cucina 3 camere 2 bagni lavanderia locale sottotetto ampio terrazzo box auto. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crimea corso Moncalieri 3 mansarde unifalli con servizi interni alto reddito. Tel.

FISIM 504.333 Campidoglio (piazza Bernini) libero camera cucina bagno portineria termoascensore. L. 189 milioni permute.

FIMINTER IMMOBILI corso Rosselli largo Orbassano ristretto living soggiornetto cucinino bagno ampio terrazzo cantina L. 129 milioni. Tel 557.0021.

FISIM

Rivoli (corso Francia) villa indipendente su 2 piani salone 6 camere cucina tripli servizi box ampio giardino ottima posizione. Permute. Tel. 596.837

FISIM 504.339 Parella (corso Montecuccо) libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno in casa decorosa. L. 105 milioni.

FISIM 504.333 Parella (corso Telesio) occupato con contratto scadute camere tinello bagno 4° piano termoascensore. L. 95 milioni contanti e mutuo casa. Permute.

FISIM 504.339 Parella (piazza Massaua) libero da ristrutturare in casa decorosa 2 camere tinello cucinino bagno L. 115 milioni con 25 milioni contanti mutuo.

GABETTI VENDE

corso Caio Plinio casetta bifamiliare libera con 2 alloggi di mq 75. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Francia fronte Tesoriera libero anche uso ufficio 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Monte Cucco libero piano alto ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

E. via Bisagno libero ottimo camere tinello cucinino bagno casa signorile. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

strada Lanzo appartamento fronte di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Cesare libero piano rialzato camera cucina ampio cottura casa decorosa. L. 85 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Pisa appartamento libero di ingresso 2 camere cucina bagno balconi cantina. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Servais presti corso Telesio libero in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Stradella appartamento libero di ingresso camera cucina bagno balcone. Tel. 57.67.

GIEMME libero Cibrario via Cibrario signorile salonchino 4 camere cucina doppi servizi 150 mq. Tel. 517.566.

GIEMME via Guastalla recente costruzione soggiorno 2 camere servizi doppio box. Tel. 517.566.

GIARDINI REALI ultimo piano soleggiato tre camere cucina servizio. Tel. Cadorna.

GIAVENO

cooperativa prenota villa o scrivi di nuova costruzione ottima posizione Tel. ore ufficio al 749.5178 - 749.3341.

GIAVENO villa prestigiosa centrale vuoto libera volendo 2 alloggi. Tel. portinaio 937.6227.

GRAN MADRE adiacenze vendiamo ampio 2° camera cucina servizi servizietto tutto ristrutturato prezzo interessantissimo. Tel. 011 447.3964.

GRAN MADRE

via Martiri Libertà libero 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tabolli vende tel. 67.67.

GRIMALDI A Crocetta vero signorile soggiorno 2 grandi cucina servizi ingressi Tel. 505.917.

GRIMALDI centrale 2 appartamenti abitabili liberi di mq 150 e vari bilocali 2 cantine. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Agnelli signorile ottimo ingresso 2 camere tinello cucininoservizi abitabile. Tel 324.1841.

GRIMALDI corso Giulio Cesare palazzino libero 2 camere cucina servizi prima soffitta. Tel. 248.7711.

GRIMALDI corso Novara adiacenze libero 2 camere tinello cucinino servizi prima. Ottimo prezzo. Tel. 248.7711.

GRIMALDI corso Orbassano ristrutturato ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Tel. 324.1841.

GRIMALDI corso Palermo luminoso signorile con portineria 2 camere cucina servizi cantina Tel. 248.7711.

GRIMALDI corso Peschiera signorile con portineria 1° adatto studi e/o abitazione mq. ca. Tel. 385.05.

GRIMALDI corso Trapani adiacenze piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 385.0510.

GRIMALDI corso Ursa presti ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno prima L. 340 milioni. Tel. 385.0510.

GRIMALDI Crocetta in stabile d'epoca libero ristrutturato 5 camere cucina biservizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Molinette adiacenze in ristrutturato con angolo cottura servizi arredato. Tel. 505.917.

GRIMALDI Parella recente ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore etc. Libero 1993. Tel. 385.0510.

GRIMALDI presti corso Agnelli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile. Tel. 324.1841.

GRIMALDI S. Donato libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio ristrutturato. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Salvario libero 2 camere cucina servizi più mansarda di 75 con servizi collegata. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Salvario libero 3 camere tinello cucinino servizi parzialmente ristrutturato. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Baltimora ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 186 milioni. Tel. 324.1841.

GRIMALDI via Genova presti ist. Ingresso camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Livorno alloggio ist. 3 cucina servizi 1° piano. Mio e dilazioni. Tel. 248.7711.

GRIMALDI via Petitti casa d'epoca libera 2 camere cucina servizi collegati mansarda mq 35 con servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Tripoli ristrutturato soleggiato ingresso 2 camere cucina biservizi cantina. Tel. 324.1841.

GRIMALDI via Tunisi ingresso 5 camere tinello cucinino doppi servizi 2 ottima termoascensore. Tel. 385.0510.

GRUGLIASCO libero salone 2 camere cucina biservizi box possibilità mutuo agricoli. Tel. 942.3967.

GRUGLIASCO libero 150 mq circa 390 milioni piano alto casa recente, fascia Viaco 819.0804.

GRUGLIASCO prestigioso ingresso, camere tinello cucinino bagno mansarda abitabile con bagno. Tel. 966.0901.

IDEALCASE 434.3437 corso Re libero libero soggiorno 2 camere cucina bagno termoautonomo metano L. 278 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero corso Ivrea signorile soggiorno camera cucinotta bagno piano alto ascensore L. 198 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero subito Cit Turin signorile ampio camera tinello cucinino bagno 3° piano ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero subitissimo in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno L. 28 milioni e mutuo.

IMPRESA prenota in centro residenziale ville appartamenti attici da mq 78 mq 180, rifinitura di pregio, iva 4%) La Cassa a 13 km da Torino. Tel. Aretusio 562.2638.

IMPRESA vende bilocali IVA 4% corso Regina anche con facilitazioni mutuo. Tel. 482.322 - 653.3570.

IMPRESA vende, Barriera Milano, in 4% palazzo 2 camere cucina 2 servizi posto auto finiture personalizzate. Tel. 740.04.

IMPRESA VENDE

in Alpignano palazzine di 3 piani+lloppi signorili più box possibilità di mutuo IVA 4%. Tel. 967.6318.

INTERCASE Bolmasco via Amendola nuova costruzione alloggio al 6° piano con mansarda di totali mq 120. Tel. 506.846.

INTERCASE Chieri zona collinare in costruzione indipendenti mq 300 tria giardino. Tel. 506.848.

INTERCASE Collegno corso Francia recente ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno ristrutturato. Tel. 506.848.

INTERCASE collina (strada Moncalvetta) mq 350 circa 1200 mq giardino libero in ottime condizioni. Tel. 506.848.

INTERCASE corso Unione Sovietica (ex-ai Carattu) ingresso salone 3 camere cucina biservizi primo alto. Tel. 506.848.

INTERCASE corso Unione Sovietica abile con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 506.848.

INTERCASE Racconigi nuovo signorile salone 4 camere cucina 4 servizi box terrazzo Tel. 506.848.

INTERCASE Gran Madre signorile doppi ingressi salonchino 3 camere cucina biservizi box. Tel. 506.848.

INTERCASE largo Orbassano 3° uno con ascensore ingresso soggiorno camere cucina bagno Tel. 506.846

INTERCASE Pino Torinese panoramici stesso stabile alloggi di 130 mq +200 mq box giardino condominiale. Tel. 506.845.

INTERCASE presti via Frejus ristrutturato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 506.848.

INTERCASE Valentino vista collina abile signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 506 848.

INTERCASE zona Crimea prestigiosissimo ufficio o abitazione mq 220 circa finalizzato posto auto. Tel. 506.846.

IPI 561.7091 corso Montecuccо 139 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore.

IPI 561.7091 via Bongiorno 31 libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore.

IPI 561.7091 via dei Mercanti 17 libero signorile in ristrutturazione varie metrature finiture di pregio termoascensore

LARGO Giulio Cesare adiacenze vendiamo e finanziamo alloggi di 2 camere cucina possibilità di box e cantina mutuo e dilazioni. Tel. 011 447.3964.

LARGO Orbassano adiacenze ingresso salone doppio 2 camere cucina biservizi 30 mq. Lupo 011 203.460 - 265.718

LARGO RE UMBERTO

adiacente in casa signorile prestigioso appartamento mq 360. Lunetta Vale 458.1388.

LARGO Saluzzo stessa casa vendesi monocali con servizi. Tel. 746.096.

LEINI' casetta completamente ristrutturata ingresso salone 3 camere cucina bagno mansarda permute. Tel. 596.0301.

LEINI' vicino corso XI Febbraio ottima vendo alloggi signorili con finiture pregio doccia sauna e vasca idromassaggio volendo anche garage mutuo posto fino al 50% Tel. 521.4782.

(continua)

Lunedì 27 Gennaio 1992, ore 17.15, Assolombarda, Milano

UN APPUNTAMENTO CON

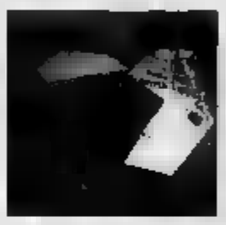
Smau, Design & Università

SI IL PRESENTE

Ogni anno il Premio Smau Industrial Design individua (tra i prodotti presentati in Smau) quelli che meglio integrano tecnologia, funzione, forma e comunicazione. Il Premio - che ha raggiunto la 24' edizione - è stato ufficialmente riconosciuto dall'ICSID (associazione internazionale del disegno industriale). La cerimonia e premiazione dei vincitori del Premio Smau Industrial Design 1991 avrà luogo lunedì 27 Gennaio, a Milano, alle 17.15 nell'Auditorium dell'Assolombarda via Pantano 9. I premi saranno consegnati dal Presidente dell'Assolombarda **Ennio Presutti** e dal Presidente dello Smau **Enore Deotto**.

PROGETTA IL FUTURO

Il Politecnico di Milano ha istituito il corso di laurea in Disegno Industriale. Smau sottolinea l'importanza ponendo al centro della tavola rotonda che concluderà l'incontro il tema "**Design e Divisione - Cultura del progetto, industria e società**".
Interverranno: **Uwe Bahnsen**, Direttore Art Center College of Design, La-Tour-de-Peilz (Svizzera); **Robert I. Blaich**, Centro Progetti Philips, Eindhoven (Olanda); **Ernesto Gismondi**, Vice Presidente R.I., Confindustria; **Tomas Maldonado**, Professore ordinario Progettazione Ambientale, Politecnico di Milano; **Pierluigi Molinari**, Presidente Giuria del Premio Smau Industrial Design (moderatore); **Cesare Stevan**, Preside Facoltà di Architettura, Politecnico di Milano.



STRADIOTTA

I VINCITORI

Prodotto	Notebook / Triumph Adler Walkstation	Prodotto:	Minuga - Segreteria telefonica		Sezione software
Produttore	Triumph Adler	Produttore:	Italtel Telematica (Gruppo Stet)	Prodotto	Software di sistema Macintosh - Versione 7.0
Design	Klaus Dieter Krause - Florian Seiffenberger	Design:	Carla Fontana	Produttore	Apple Computer Inc.
Espositore	Olivetti Office / Triumph Adler	Espositore	Italtel Telematica (Gruppo Stet)	Design:	Apple Computer Inc.
Prodotto	DL 100 - Gruppi di continuità	Prodotto:	9551 - Ricevitore guasti telefonici	Espositore	Apple Computer S.p.A.
Produttore	Daker S.r.l.	Produttore:	3M Dynatel Systems Division	Prodotto	Wings - Foglio elettronico
Design	Paolo Veleich	Design:	P. van Bavel, C. Dodgen, D. Rapp, B. Carlson	Produttore:	Informix Software Inc.
Espositore	Daker S.r.l.	Espositore	3M Italia S.p.A.	Design:	Informix Software Corp.
Prodotto	SJ 10s - Stampante	Prodotto:	NCR System 3125 Notepad	Espositore	Informix Software S.r.l.
Produttore	Inc. Giappone	Produttore:	NCR (E&M)		
Design:	Canon Inc. Giappone	Design:	NCR (E&M) con Phoenix Product Design		
Espositore	Canon Italia S.p.A.	Espositore	NCR Italia S.p.A.		

La Giuria ha inoltre segnalato

Prodotto	Microsoft Visual Basic - Interfaccia grafico
Produttore	Microsoft Corp.
Design:	Microsoft Corp.
Espositore	Microsoft S.p.A.

I SEGNALATI

	Amab	Prodotto	Alphatronik 3D Studio	Prodotto	Alice		ID 8300 M
	Cinet	Produttore	Autodesk S.r.l.	Produttore	Elettronica Olivetti e Sincrotrone S.p.A.	Produttore	Sharp Japan
Design	Philippe de Rudder	Design	Autodesk S.r.l.	Design	Benetton Design	Design	Sharp Japan
Espositore	3D Advanced Computer Modeling S.r.l.	Prodotto	Pagan-Cin	Espositore	Elettronica Olivetti e Sincrotrone S.p.A.	Espositore	Marchiori S.p.A.
	3M 2770	Presentato	Italian S.p.A.				
Produttore	3M Italia S.p.A.	Design	Interior	Prodotto	Telecourier UH90S		Audioservizio Professionali
Design	Ricerche Marzola e Sviluppo Visual System 3M	Espositore	Italian S.p.A.	Produttore	Tatung	Produttore	Audioservizio Inc.
Espositore	3M Italia S.p.A.		Computerini Programmabile 1021 - Bull	Design	Tan Hongyi	Design	Audioservizio Inc.
	Privacy-Win	Produttore	Bull Italia	Espositore	Exhibo S.p.A.		Mode S.r.l.
Produttore	Acca	Design	E. Sartino A. Varin X. Jouvet	Prodotto	1 Step	Prodotto	Media Maker
Design	Guido Ciancitti	Espositore	Bull HN Italia S.p.A.	Produttore	GBC	Produttore	Macro Mind Inc.
Espositore	Acca S.r.l.			Design	Centro Stadi GBC	Design	Macro Mind Multimedia Corp.
Prodotto	Apple Macintosh LC	Prodotto	Fax 170	Espositore	General Binding Italia S.p.A.	Espositore	Media S.r.l.
Produttore	Apple Computer Inc.	Produttore	Canon Inc. Japan				
Design	Larry Barbera - Rob Haller (Apple Computer Inc.)	Design	Canon Inc. Japan	Prodotto	Libra II	Progetto	NEC Multisync 3FG
Espositore	Apple Computer S.p.A.	Espositore	Canon Italia S.p.A.	Produttore	Infoit S.p.A.	Produttore	NEC Italia S.r.l.
Prodotto	Style Writer	Prodotto	PN48 Notebook Printer	Design	Giuliano Design	Design	Frog Design
Produttore	Apple Computer Inc.	Produttore	Olivetti Europa Ltd	Espositore	Infoit S.p.A.	Espositore	NEC Italia S.r.l.
Design	M. Prum D. Patton R. Jung D. Gluck-Patton Design (Apple Industrial Design Group)	Design	Olivetti	Prodotto	Carpentria Ergonomic	Progetto	Hardalloc
Espositore	Apple Computer S.p.A.	Espositore	Olivetti Europa Ltd.	Produttore	Geoworks	Produttore	Next Computer Inc.
				Design	Geoworks	Design	Steve Jobs (Next Computer Inc.)
				Espositore	Lasser Distribuzione S.r.l.	Espositore	Next Computer Europa
				Prodotto	Olivetti Fotocopia DF-16		FAX P763
				Produttore	Ricoh Japan		Hitachi
				Design	Ricoh Koji		Centro Stadi Hitachi
				Espositore	Leyt S. & C. S.p.A.		HRS Italia Div. Hardware

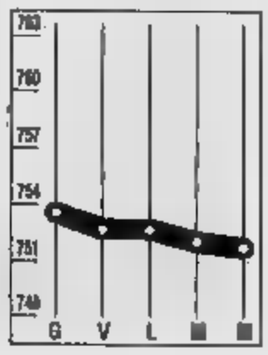
Prodotto	Sony PCS-2XS
Produttore	Sony Corporation
Design	Sony Corporation
Espositore	Sony Italia S.p.A.
Prodotto	PCV-90
Produttore	Sony Corporation
Design	Sony Corporation
Espositore	Sony Italia S.p.A.
Prodotto	TS200 SX Notebook
Produttore	Toshiba Corp.
Design	Centro Stadi Toshiba
Espositore	Toshiba Informatica Systems Italia S.p.A.
Prodotto	Starlet
Produttore	Triumph Adler Nederlandse
Design	K.D. Krause F. Stelzenberger
Espositore	Triumph Adler Deutschtouren Italia
Prodotto	Supersport 486
Produttore	Zenith Data Systems Inc.
	Zenith Data Systems S.p.A.

La Giuria: Pierluigi Molinari (presidente), Giovanni Degli Antoni, Marco Fantoni (Tecno), Gino Finizio, Enzo Fratelli, Izzika Gaon, Barbara Nerozzi, Francesco Trabucco.

24° PREMIO SMAU INDUSTRIAL DESIGN

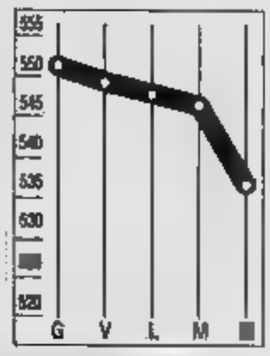
DOLLARO
1192,925

Dollaro in lieve flessione al fixing dei mercati valutari italiani. La moneta statunitense è stata quotata ieri a 1192,925 lire rispetto alle 1198,080 lire segnate al termine della precedente seduta.



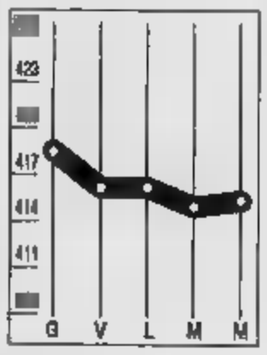
MARCO
752,125

Anche il marco perde leggermente terreno in Italia. Ieri è stato quotato ufficialmente 752,125 lire rispetto alle 752,725 lire della seduta precedente. stati scambiati milioni di marchi.



COMIT
-0,37%

Quarto ribasso consecutivo in Borsa, con l'indice a 537,97. Anche volume di scambi, salito episodicamente sopra i miliardi di lire, è tornato a livelli mediocri, appena sopra i 100 miliardi giornalieri.



+0,11%

Lieve ritocco al rialzo per Ristretto, con l'indice generale Cariplo a 415,05 punti. La chiusura Pop. Milano (+0,78%) Novara (+0,20%) sono determinanti per il listino. Cr. Bergamasco perde 0,52%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 23 Gennaio 1992 *21*

Parla Sarcinelli, vicepresidente Bers

«Eltsin può farcela» parola di banchiere

«Ma soprattutto ha bisogno di pane ed è questo che deve capire il G7»

ROMA. Altri aiuti alimentari, un fondo di stabilizzazione per rendere il rublo convertibile, nuove emissioni diritti speciali di prelievo (la moneta del Fmi), un altro rinvio nel pagamento dei debiti? Dei possibili strumenti per l'ex Unione sovietica, in modo da evitare disastri umani, politici e militari, si discute da ieri Washington nella conferenza internazionale voluta Geor- Bush, parlerà sabato a Long Island, presso New York, nella periodica riunione dei ministri del Tesoro dei 7 grandi Paesi industriali (G-7).

Il G-7 dovrebbe soprattuto esaminare la pressante richiesta russa per un fondo stabilizzazione del rublo, che permetta di realizzarne la convertibilità interna frenando l'inflazione e la corsa verso le valute forti. Dovrebbe aggirarsi sui 6 miliardi di dollari; l'Italia pronta a dare la sua parte.

Nuovi massicci aiuti alimentari per l'ex Urss decisi subito; di essi la pur necessaria e coraggiosa riforma economica Boris Eltsin destinata a fallire. E' questa l'opinione di Mario Sarcinelli, che come vicepresidente della Bers (la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo dell'Est, con sede Londra) uno degli osservatori meglio informati su quanto accadendo laggiù. Poco prima di salire sull'aereo che lo porterà all'appuntamento Washington, l'ex direttore generale del Tesoro ed ex vicedirettore della Banca d'Italia augura che da riunione G-7 abbia un contenuto operativo».

Sui giornali legge che «in Russia i prezzi liberi, ma gli scaffali negozi restano vuoti». Si dice che bisognava prima privatizzare...

Sono assolutamente convinto che liberalizzare i prezzi fosse una condizione necessaria. Questo doveva esser fatto.

Il Fondo monetario internazionale, che l'ha suggerito, afferma che potrà riuscire solo se si riuscirà a tenere sotto controllo la creazione di moneta; ovvero smettendo di stampare rubli...

Sì, mantenere il controllo della moneta è una condizione necessaria per stabilizzare i prezzi. Ma se vi è scarsità fisica, se c'è sufficiente offerta, prezzo stabilizzato può aiutare ben poco, la gente continua a fare la fame. Le riforme dei prezzi sono efficaci quando vi è una capacità dell'offerta di rispondere; insomma, se la farina per fare il pane c'è ma è imboscata. Se al contrario l'offerta non è elastica, se davvero vi è scarsità di farina, il pane è accessibile soltanto a chi ha ampi margini di potere d'acquisto. Ora, la mia ipotesi è che in questo momento i beni siano davvero scarsi.

Dunque gli aiuti alimentari sono i più urgenti?

Spero che ci sia un contributo di aiuti che eviti i più grossi problemi di sociale. Altrimenti la sofferenza della gente si traduce presto o tardi in sommovimenti politici.

Comunque la chiede di poter investire nell'ex-Urss senza gli stretti limiti che le stati finora fissati, per volontà degli Usa...

Rebus sic stantibus, la situazione di quella che era l'Urss è mutata in modo tale che le precedenti limitazioni, tutti dovranno rendersene conto, potranno rimanere in piedi.

A nove mesi dalla fondazione la comincia a far sentire sua presenza, finanziando operazioni come l'ingresso dell'Air nelle linee aeree cecoslovacche o Bsn in una grossa industria dello stesso ...

Se guardiamo alla storia delle altre istituzioni finanziarie internazionali, noi abbiamo fatto passi da gigante in poco tempo. Se invece vogliamo commisurare ciò che è stato accordato con i bisogni di quell'area, la differenza grande. Siamo un robusto fanciullino, al quale certo non si può chiedere di reggere il mondo sulle proprie spalle Atlante. Per ora il paragone con le altre istituzioni è favorevole: Banca Mondiale ha, per l'Est, piani sui 2-3 miliardi di dollari. con i nostri tassi di crescita credo che presto acquisteremo un posto rispettabile.

Tra i vostri compiti c'è quello di aiutare all'Est la nascita un privato dell'economia. Vede formarsi una classe imprenditoriale?

sta formando. L'Ungheria sopravanza gli altri Paesi. Certo questi fenomeni di piuttosto veloce non sempre possono risultare vitali e utili. In Cecoslovacchia per esempio c'è un numero di registrazioni imprese; se però si va guardare, risulta che esiste solo titolare che ha mai esercitato alcuna attività in precedenza. Nell'imprenditoria soapprezzare la capacità di sopravvivere ai cicli economici.

C'è chi dice che il capitalismo che per ora soltanto selvaggio, fatto magliari e borsaneristi...

Nessuna colonizzazione del Far è fatta senza fenomeni di questo tipo, il problema che emarginati.

Secondo alcuni economisti, una parte dell'Est europeo potrebbe uscire crisi già quest'anno, mostrando transizione all'economia mercato funziona. Che pensa?

Bisogna distinguere: esiste a mio avviso una recessione causata dalla trasformazione economica, che può essere superata almeno in Ungheria entro quest'anno; ed esistono gli effetti recessione mondiale. L'interazione tra i due fenomeni complesso, perché il grado di apertura internazionale di quei Paesi è basso ma aumenta. Il '92 dovrebbe vedere l'uscita dal tunnel, ma momento gli impulsi non sembrano abbastanza vigorosi.

Mario Sarcinelli

Lepri

Nel '93 cadranno le barriere per gas e elettricità, tra i Dodici è già battaglia

Il vento della Cee sull'energia

Monopoli addio, il mercato sarà europeo

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Energia senza frontiere, ma soprattutto libera dai vincoli dei monopoli nazionali, a partire dal 1° gennaio 1993. L'ambizioso progetto di liberalizzazione quasi immediata per il del gas e dell'elettricità, approvato ieri dalla Commissione Cee de- all'esame dei ministri comunitari, un passo da gigante nell'attuazione del grande mercato interno europeo. Alcuni governi, pressioni dei monopoli nazionali, hanno già daranno battaglia; l'esecutivo di Bruxelles sembra convinto che anche gli ostacoli politici potranno essere superati.

Dall'anno prossimo, secondo la direttiva Cee, dovrebbero essere aboliti i diritti esclusivi di produzione elettrica e di struzione di linee elettriche e gasdotti, per rafforzare la concorrenza e aprire il mercato nuovi operatori. Significherà, in sostanza, che chiunque potrà produrre elettricità, per uso proprio o per venderla; o acquistare gas per ridistribuirlo a condizioni concorrenziali rispetto monopoli nazionali. Parallelamente le reti distribuzione già esistenti dovrebbero essere aperte a un numero limitato di grandi consumatori industriali, che potranno così scegliere liberamente i loro fornitori e, pagando una quota «di trasporto» ai detentori delle reti (nel caso italiano all'Enel e all'Italgas), potranno ricevere le loro fonti energetiche dal migliore offerente.

L'ultima fase della liberalizzazione, a partire dal 1996, implicherà l'apertura delle reti a una più ampia fascia del mercato: in sostanza, nelle intenzioni Commissione ma facendo salvi alcuni principi di politica energetica nazionale, a chiunque ne faccia richiesta, anche si tratta un privato cittadino (che potrà comperare, per esempio, energia francese pagando all'Enel solo un diritto di passaggio).

Fabio Galvano

Pezzi d'Italia in vendita

Privatizzazioni al via, Efim a rischio

Le privatizzazioni, in Italia, oggi diventano legge. Il governo, come aveva già fatto alla Camera, per tarpare le ali a chi voleva cambiare il testo ha posto ieri sera in Senato la questione di fiducia. Il voto conclusivo è atteso nella tarda mattinata. Sul decreto è intervenuto anche Carli. Il ministro ha riconosciuto che il provvedimento «contiene alcune imperfezioni che i tempi del dibattito non hanno consentito di superare», ma ha aggiunto «nel testo confluiscono le conclusioni più ampi dibattiti svoltisi nelle diverse sedi». Relativamente alla questione dell'utilizzazione delle privatizzazioni al fine di reperire i fondi (15 mila miliardi), Carli ha fatto presente che quelle attuate dal governo laborista in Gran Bretagna, quelle in Germania e quelle a cui ci sono impegnati Portogallo e Grecia hanno la stessa finalità.

Carli ha affrontato anche la questione della soppressione dell'Efim. In proposito ha affermato che «essa costituisce senza dubbio un obiettivo» ma che «con non in contraddizione» disporre interventi finanziari per mettere tale ente nelle migliori condizioni per poter essere successivamente collocato sul mercato». In definitiva - ha aggiunto - le «esigenze finanziarie non confliggono con la necessità della efficienza produttiva comunque le procedure indicate nel testo del decreto (che la successiva esperienza permetterà affinare) non all'esecutivo prendere decisioni avventate che il Parlamento si pos esprimere in materia». Per quanto riguarda invece l'Ina Carli ha ricordato che «il patrimonio deriva dalla posizione di monopolio che gli fu conferita e, dunque, è in possesso degli assicurati».

Enel rilancia

Acqua di mare nuova risorsa

ROMA. L'Enel punta decisamente sull'energia idroelettrica e da qui al 2000 investirà 10 mila miliardi per sfruttare tutte le risorse idriche italiane destinate alla produzione energia. Tale impegno finanziario rientra negli miliardi di investimenti che l'ente elettrico di ha in programma per i prossimi dieci anni, ha come obiettivo quello di incrementare circa 2600 la potenza idroelettrica disponibile.

Ad annunciarlo, nel corso di un'audizione di fronte alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, è stato stesso presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, recentemente confermato alla guida dell'ente fino al 1997.

E' soprattutto in funzione quest'impegno nell'energia idroelettrica, ha detto Viezzoli durante l'audizione, che «viene richiesta una particolare attenzione non soltanto dall'Enel ma anche da parte delle autorità competenti al fine di risolvere alcuni problemi di che incontrano nella costruzione e nell'esercizio degli impianti e che potrebbero limitare l'utilizzo di tale fonte».

L'esperienza acquisita - ha aggiunto Viezzoli - con la dissalazione dell'acqua di mare per usi propri negli impianti ubicati in costieri e la possibilità di disporre nei nuovi impianti di calore a basso prezzo potrebbero consentire all'Enel dare un contributo alle esigenze approvvigionamento idrico del Paese con «produzione di acqua dissalata a costi molto contenuti, attività per la quale sarebbe necessaria la presenza operatori interni».

DECISIONI IN FABBRICA

Leopoldo spiega crisi del gruppo difende l'operazione-Continental

Alla Pirelli seimila di troppo

Due terzi dei tagli nelle fabbriche all'estero

ROMA. Sono seimila i lavoratori che hanno lasciato nel 1991 o dovranno lasciare nel '92 il gruppo Pirelli. Lo ha detto ieri, dopo un'audizione di fronte alla commissione Industria del Senato, Leopoldo Pirelli. Il presidente del gruppo ha detto che questa cifra si riferisce agli esuberi per gli anni '91 e '92 negli stabilimenti di tutto il mondo. Dei 6000 lavoratori, buona - ha spiegato Pirelli - ha lasciato già l'azienda e in Italia po' di terzo».

La crisi che investe la Pirelli oggi trattata in un incontro tra l'azienda e la Fulc, la federazione unitaria lavoratori chimici. Nel dell'incontro, che si terrà a Roma nella sede della Confindustria, secondo qu affermano fonti sindacali, gli amministratori delegati dei tre settori, gomme, prodotti diversificati quello relativo gruppo di aziende acquisite dalla Pirelli in virtù della legge Prodi, illustreranno i piani per il 1992.

Ieri, in Senato, Leopoldo Pirelli ha spiegato ai parlamentari l'operazione Continental (che non ritiene un fallimento) e ha chiesto al governo sgravi fiscali sugli investimenti per la ricerca, superare il ritardo tecnologico dell'Italia.

Sul caso Continental, Pirelli ha spiegato di essere arrivato a concludere il progetto che il gruppo si era prefissato che rimane valido» e quindi «di avere subito grosse perdite». Nel tempo però «l'operazione si potrà valorizzare: la ripresa della Borsa del mercato pneumatici - ha affermato - potrebbe far fruttare la partecipazione». Inoltre, «certe situazioni che non sono andate a buon fine potrebbero essere più favorevoli in futuro».

Pirelli, al termine dell'audizione, anche chiarito che «la partecipazione potrebbe assumere un altro aspetto nel rapporto tra i vari gruppi settore» che gli azionisti e i sindacati di Continental potrebbero «riprendere il discorso, se di comune interesse». L'imprenditore precisato «non aver chiesto l'aiuto del governo perché, rispettando le trattative tra due gruppi privati, nemmeno i tedeschi ha chiesto al governo di cacciare lo straniero».

Per quanto riguarda il mercato dei pneumatici, Pirelli ha tuttavia dichiarato di non attendersi una ripresa già nel corso del 1992, ha auspicato un rialzo dei prezzi nel breve periodo: «Attualmente - ha spiegato - siamo a pi inferiori a quelli dell'88, n i costi sono invece aumentati. Il presidente Good Year ha parlato di un prossimo aumento prezzi in primavera, dopo quello del novembre scorso. E sarà benvenuto». **(r. e. s.)**

La legge limita i passaggi settore pubblico

Olivetti, esodo frenato dalla licenza elementare

Grandi manovre sul fronte Olivetti: il ministro del Lavoro, Marini, ha convocato per sabato, separatamente, le delegazioni del sindacato e dell'azienda; quello dell'Industria, Bodrato, ha annunciato che l'incontro avrà esiti positivi la trattativa sarà allargata tedi ai ministri competenti; Gaspari (Funzione pubblica) si già messo al lavoro perché una parte degli «esuberi» di Benedetti possa trovare una collocazione nei ranghi pubblici.

Un percorso, quest'ultimo, che richiede alcuni ritocchi alla legge 407 del '91: la infatti limita la «mobilità» verso il settore pubblico ai lavoratori in integrazione da almeno un anno e che abbiano solo la scuola dell'obbligo.

Novità anche sul versante della finanza. La Olivetti ha ceduto il 51% della Olinet, società servizi telecomunicazioni internazionali, alla Transpac del gruppo France Telecom. Olinet, di cui la Olivetti terrà il 49%, cambierà nome in Interpac Italia e offrirà i servizi infonet (rete internazionale controllata dai più importanti operatori pubblici europei) nonché proprie reti destinate a migliorare le telecomunicazioni di medie grandi aziende.

Olinet, società con 4,7 miliardi di capitale, era stata creata dall'Olivetti soprattutto per la gestione delle reti di trasmissione dati del gruppo.

Una nota di France Telecom sottolinea che la nuova Interpac Italia svilupperà i servizi di infonet, già offerti Transpac altre controllate in Francia Lussemburgo, installando tra l'altro nuovo nodo Roma che affianca a quello già operativo molti anni a Milano.

(fr. bu.)

Rinnovati i vertici di sei Casse di Risparmio, si annuncia un blitz su altri cinque istituti

Nomine, Carli avanza con i decreti

Beltrami vice di Mazzotta in Cariplo, Bertolino ad Asti Scontro in Crt, Bava verso la presidenza Meliorconsorzio

ROMA. A colpi di blitz il ministro del Tesoro, Guido Carli, sta a poco a poco completando la mappa delle nomine bancarie. Due sere fa altri sei vertici di casse di tempo scaduti sono stati rinnovati alla procedura d'urgenza prevista dall'articolo 14 della legge bancaria.

E' la quarta volta che Carli utilizza questo strumento, e non sarà l'ultima. Nelle prossime ore analogo provvedimento sarebbe in preparazione per altre cinque casse. Dovrebbe trattarsi di istituti minori. Dovrebbero, invece, slittare diversi le nomine più attese, dal Monte dei Paschi al Banco di Napoli alla torinese Crt.

Niente all'orizzonte, invece, per l'Ina. «Non vedo ragioni per cambiare», ha dichiarato il ministro dell'Industria Bodrato, a proposito del rinnovo dell'incarico al presidente, repubblicano, Lorenzo Pallesi.

E torniamo alle banche. Diventa priva di significato, a questo punto, la convocazione del Cicr che in un primo tempo sembrava possibile per venerdì, al termine di quello che con tutta probabilità sarà l'ultimo consiglio dei ministri prima della fine della legislatura. Le difficoltà da superare rimangono molte e si preferirà risolverle il nuovo quadro politico che uscirà dalle elezioni. Irrisolto il nodo del rinnovo della presidenza del Monte dei Paschi, anche se ormai sembra sempre più candidato cui il consenso è pressocché unanime, Alberto Brandani, consigliere di amministrazione dell'istituto. Ancora qualche ostacolo anche sulla strada della Crt dove dc e psi hanno raggiunto un compromesso affidando la presidenza della fondazione al socialista Giuseppe Bava e quella della Spa rimarrebbe al democristiano Enrico Filippi. Bava, però, potrebbe venir fuori dal cilindro nuovo presidente Meliorconsorzio.

In questo modo la dc intenderebbe assicurarsi la guida della Spa della Crt anche dopo Filippi. In scadenza, poi, ci sono anche le di risparmio di Padova, Fossano, Gorizia, Palermo, Tortona. E vacanti sono le presidenze delle casse di Biella, Fano, Perugia, Pescara e Trieste. Tutte insieme rappresentano un delicato equilibrio di fine legislatura, difficile modificare. O che è poco utile cambiare, ha ricordato Massimo Severo Giannini, presidente del comitato per i referendum, che si è lamentato del fatto «che in questo scorcio di legislatura verificano fatti negativi in materia nomine partitiche nelle banche, di partecipazioni statali e Mezzogiorno. Condividiamo in tal senso le critiche e le riserve espresse anche dal presidente della Corte dei Conti».

Nel frattempo, si prosegue a colpi di blitz. Dopo il Banco di Sicilia, il Credito Industriale Sardo, il San Paolo di Torino, il Crediop e le casse di risparmio di Roma e Civitavecchia, due sere fa, dopo una riunione tra il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, il vicesegretario della dc, Silvio Lega e il responsabile economico di piazza Gesù, Lucio Abis, la nuova raffica di nomine. Ottorino Beltrami, ex presidente dell'Assolombarda e vicepresidente della Sopaf del Vender è stato nominato vicepresidente della Fondazione della Cariplo posto di Camillo Ferrari. Sempre al Nord, ad Asti, Enrico Bertolino sarà vicepresidente della cassa di risparmio. In provincia di Ravenna, vicepresidente del Monte di Lugo è stato nominato Bruno Cristofori al posto di Franco Berti. Nel capoluogo, invece, vicepresidente della fondazione della cassa di risparmio di Ravenna è stato Romano Argnani. Scendendo verso il centro, a guidare la fondazione Cassa di risparmio di Città di Castello sono stati chiamati Sergio ni e Paolo Polidori, alla presidenza e alla vicepresidenza. Infine, nel Lazio Santino Clementi sarà il presidente dell'ente di risparmio della provincia di Viterbo.

Ieri la commissione Finanze della Camera ha dato il via libera al precedente blitz di Carli. Con venti voti a favore e contrari i deputati hanno ratificato la nomina di Pellegrino Capaldo e Emmanuele Emmanuele a presidente a vicepresidente della risparmio di Roma e di Serafino Gatti a Pinti e presidente e vicepresidente della Cassa di Civitavecchia.

Flavio Anselmo

Il ministro del Tesoro Guido Carli

LE NUOVE

NOME		ISTITUTO
OTTORINO BELTRAMI	vicepresidente	Cariplo
SERGIO BISTONE	presidente	Fondazione C.R. Città di Castello
PAOLO POLIDORI	vicepresidente	Fondazione C.R. Città di Castello
ROMANO ARGNANI	vicepresidente	Fondazione C.R. Ravenna
ENRICO BERTOLINO	vicepresidente	C.R. Asti
SANTINO CLEMENTI	presidente	C.R. Provincia di Viterbo
BRUNO CRISTOFORI	vicepresidente	Banca del Monte di Lugo

NOMINE E SCANDALI

Enti di Stato? Nessuna paura arriva Seppia, uomo di cultura

Il senatore Enzo Berlanda veglierà dunque da presidente della Consob sul nostro sciagurato mercato finanziario.

Come criticare questa nomina decisa dal governo *in articulo mortis* insieme a decine di altre?

La competenza del Berlanda è indiscutibile; autorevole presidente della Commissione Finanze del Senato, nella «vita civile» fa il dottore commercialista e dirige uno studio nel quale diciotto persone.

Il predecessore Bruno Pazzi, quando per la familiarità Giulio Andreotti fu chiamato a far parte della Commissione, gestiva a Roma il cinema-teatro Brancaccio.

Preoccupa, semmai, che l'interpellato «la Repubblica» sulle ragioni sua scelta, abbia risposto: «E' stato determinante il parere di Piazza del Gesù», che per chi non lo sapesse è l'indirizzo della democrazia cristiana.

Quando dovrà affrontare il suo primo di *insider trading*, che potrebbe coinvolgere - caso non infrequente - personaggi prossimi al suo partito, il presidente Berlanda che farà? Andrà a chiedere il parere di Piazza Gesù?

dubitare di Berlanda prima di averlo visto all'opera non ci piace, odiamo discutere la nomina di Giorgio Benvenuto a segretario generale del ministero delle Finanze.

Nel nuovo ruolo, l'ex sindacalista farà di certo opera mirabile, con le sue doti d'intelligenza e passione civile. Ma perché a quel posto è stato designato lui e non altri dotati di analoghe qualità?

La ragione è le stesse che ha indotto il governo a nominare l'onorevole Mauro Seppia, socialista presidente della Commissione Cultura della Camera, alla carica di presidente dell'Inadel, l'Istituto nazionale di al dipendenti degli enti locali.

Ignoriamo i titoli dell'onorevole Seppia, ma non dubitiamo che il presidente di un'importante Commissione parlamentare possa occuparsi efficacemente casi previdenziali degli impiegati Comuni e Province.

Anche nella cospicua informata di nuovi ambasciatori nominati su proposta del ministro degli Esteri Gianni De Michelis ci sono uomini di prim'ordine. Per esempio, il consigliere Gianni Castellaneta, capo servizio-stampa del ministro, che abbiamo visto all'opera, preziosa in ogni latitudine. In graduatoria Castellaneta ha scavalcato 90 colleghi per assumere la carica di ambasciatore a Teheran.

Il consigliere Ludovico Ortona, capo servizio-stampa del Presidente della Repubblica, giunse al Quirinale Washington, dove saporeto i fasti diplomazia. Ha servito con competenza e stile presidente quantomeno difficile. E infatti è precocemente incanutito, proprio come capitò a Cossiga durante il rapimento di Moro. E' stato nominato ambasciatore a Lisbona, scavalcando almeno 76 colleghi.

L'articolo 97 della Costituzione prevede, come ha ricordato il professor Gianfranco Miglio, il reclutamento dei funzionari «mediante E in democrazia vige il concetto delle «pari opportunità» per i cittadini. Ma di fatto, invece, il ceto politico e gli uomini ad esso contigui sono «più uguali» degli altri.

E' che la circolazione delle *élites* non può far male alla democrazia, ma ricambio sarebbe preferibile dall'interno all'esterno, dall'amministrazione la politica. Invece capita sempre più spesso il contrario.

Tanto che il professor Sabino Cassese si è chiesto: «Come deve sentirsi un giovane funzionario pubblico italiano a leggere le notizie di questi giorni? Quali incentivi a progredire nella carriera potrà trarre dalla notizia che i vertici dell'apparato in cui lavora scelti fuori dal corpo amministrativo a cui appartiene?»

Si rassicuri il professor Cassese. Ormai i giovani chiedono: «Papà, come si fa a entrare in politica?».

FLASH

Oggi l'annuncio

Verrà oggi a Zurigo l'ingresso, come azionista di riferimento a fianco dal finanziere Tettamanti, Vittorio Ghidella nel gruppo svizzero Saurer. Ghidella conferirà gruppo industriale che fattura circa 300 miliardi di lire e che ha notevole presenza nella componentistica auto la società Graziano Trasmissioni.

Romagnolo al Ristretto

Il Credito Romagnolo in Borsa. Dal 19 febbraio le azioni dell'istituto bolognese saranno trattate al Ristretto di Milano. Il quantitativo minimo di contrattazione, secondo la delibera Consob, è pari a 50 azioni. La commissione vigilanza ha inoltre prescritto la redazione del bilancio consolidato il '91 manifattura Rotondi spa, della Giffm e delle Sci. Quindi ha deliberato l'iscrizione all'albo di 1511 nuovi promotori finanziari.

integrazione per 450 Skf

E' scattata, da inizio settimana, la cassa integrazione a zero ore per 454 lavoratori della Skf Industrie, consociata italiana della multinazionale che fa capo alla famiglia svedese Wallenberg. Il provvedimento ha raggiunto i dipendenti di alcune sedi italiane, fra cui Villar Perosa che risulta fra le più colpite, pochi giorni dopo la rottura delle trattative fra l'azienda e i sindacati su esuberi e prepensionamenti (su 420 domande presentate nel '91, soltanto 50 erano state accolte).

Millecento licenziamenti nelle miniere British

British Coal, l'ente britannico del carbone, ha annunciato il licenziamento di 1105 dipendenti quattro miniere nello Yorkshire. Secondo l'azienda, i tagli di personale sono necessari per assicurare competitività in vista della scadenza, nel marzo '93, dei contratti con i generatori d'elettricità Powergen e National Power, a marzo del prossimo anno. La British Coal teme che le aziende elettriche riducano i ordini e scelgano carbone importazione.

REGIONE

U.S.S.L. 34

10043 ORBASSANO (TO) - Regione Gonzole, 10 - Telefono: 90.291
Cod. Fisc. 95501020010 - Part. IVA: 02890[illegible]0018

AVVISO DI

Appalto-concorso per opere relative la realizzazione del 1° lotto funzionale della piastra operatoria del ospedaliero San Luigi Gonzaga.

L'appalto sarà aggiudicato con il metodo dell'appalto-concorso assumendo, per analogia, come criteri di valutazione quelli previsti dall'art. 24/b della legge n. 584/77 secondo il sottoelencato ordine decrescente di importanza loro attribuita:

1) Il valore tecnico dell'opera riferito ai tipi di manufatti, forniture ed apparecchiature ed ai metodi di esecuzione proposti per l'attuazione delle opere oggetto di appalto;
2) il tempo di esecuzione del 1° lotto e del 1° stralcio;
3) il prezzo del progetto del 1° lotto;
4) la razionalità dello sviluppo esecutivo delle opere e conseguente livello di interferenza con le normali attività dell'area.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto tramite commissione giudicante. La gara sarà aggiudicata anche se sarà in gara una sola offerta.

Le opere devono essere eseguite presso il presidio ospedaliero San Luigi Gonzaga - Regione Gonzole n. 10 - Orbassano (To), e consistono nella realizzazione del 1° lotto funzionale della piastra operatoria.

L'appalto è a corpo in un unico lotto di L. 5.200.000.000 (diconsi lire cinquemiliardiduecentomilioni), Iva esclusa, a base d'asta con un 1° stralcio funzionale a funzionante di L. (diconsi duemiliardisettecentosettantamilioni), Iva esclusa, a base d'asta.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 8 ottobre 1984 n. 687 è d prevalente la cat. 2 (L. 5.000.000.000) dell'Albo Nazionale Costruttori e scorporabili gli impianti termici e condizionamento (L. 650.000.000 - cat. 5/a), impianti idraulici, idrosanitari e gas medicali (L. 300.000.000 - cat. 5/b) e gli impianti elettrici (L. 600.000.000 - cat. 5/c).

Le domande di partecipazione, redatte su carta bollata legale da L. 10.[illegible] dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 28/02/1992 all'Amministratore Straordinario della U.S.S.L. n. 34 - Regione Gonzole n. 10 - 10043 Orbassano (TO), a mezzo raccomandata o in caso particolare.

Il bando in edizione integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 360 del 23/12/1991, sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte n° 3 del 15/01/1992, nonché Pretorio della U.S.S.L.

L'AMMINISTRATORE
Dott.

amiat

AZIENDA MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE TORINESE

Rif.

E' indetta gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 15, lett. b) Legge 30/3/1981, n° 113, per la fornitura di n° macchine catrici gommate.

Importo a di L. (Iva esclusa).

Finanziamento a mezzo mutuo.

Richiesta d'invito redatta in lingua entro ore del feb- alla Segreteria di Direz A.M.I.A.T. - via Germagnano n° 50 - 10156 - Torino, riportando sulla e il numero di riferimento della gara.

L'avviso di gara integrale la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n° 50 - 10156 - Torino (tel. 011/26.141) tutti i giorni feriali consueto orario d'ufficio.

L'avviso di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della C.E.E. il 20 gennaio .

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.

IL PRESIDENTE
Prof.

COMUNE

IL

Visto l'art. 20 della legge 55/90 e successive modifiche

rende noto

- che in data 25 ottobre 1991 è stata esperita nel Municipio una licitazione privata per l'appalto del di smaltimento dei rifiuti dal 1° novembre 1991 al 31 dicembre 1997;
- che le imprese invitate alla licitazione di cui trattasi sono state le seguenti: 1) **Cauda Strade s.r.l.**, Fi formis; 2) **Ecologyc Sistem s.a.s.**, Torino; 3) **Garofalo Francesco**, Modica; 4) **B.A.S.P.I.**, Firenze; 5) **Sacogico s.r.l.**, Milano; 6) **Servizi Torino s.r.l.**, Pinerolo; 7) **S.I.R.-T.I.S. s.r.l.**, Cioggio; 8) **Eurorifiuti Internazionali s.r.l.**, Solaro; 9) **Almeri s.p.a.**, Villanova Mondovì; 10) **S.P.A.I.C. s.a.s.**, Omegna; 11) **Agip Servizi s.p.a.**, Roma; 12) **Garigilo di Garigilo Dario & c. s.a.s.**, Volpiano; 13) **P.M. s.r.l.**, Torino; 14) **Stai s.r.l.**, Torino;
- che l'aggiudicazione dei vari servizi in oggetto venne fatta alla **S.I.R.- s.r.l.**, Cioggio, viale Parco Mezza n. 2 (ribasso d'asta 9,50%) per l'importo complessivo di lire 4.689.589.725;
- che la licitazione privata di cui sopra è tenuta ai sensi del Regolamento approvato con R.D. 24/5/24, n. 827, con il metodo di cui agli articoli 73, lettera c) e l'art. 76, ultimo comma del medesimo R.D.

Volvera, 17 gennaio 1992.

CITTA' DI TORINO

SETTORE CONTRATTI E APPALTI

PIAZZA PALAZZO DI CITTA' N. 1 - 10122 TORINO
TELEF. (011) 5765 - 2239 - FAX 539882

AVVISO DI LICITAZIONE PER ESTRATTO

E' indetta una licitazione privata per la manutenzione ordinaria dei fabbricati di civile abitazione in Torino, via Pergolesi 91-93-105, Corelli 37-39-41, via Taruni 26-28-30-32.

- **Criterio di aggiudicazione:** art. 1 lettera a) della Legge 2/2/1973 n. 14, con ammissione di sole offerte in ribasso ed esclusione di offerte anomale sensi dell'art. 2 bis comma 2 della Legge 155/89: valore 7 punti percentuali.
- **Importo base d'appalto:** L. 2.000.000.000.
- **Iscrizione:** Categoria A.N.C. 2 (prevalente) per importo adeguato.

Si indicano altresì le seguenti opere scorporabili, ai sensi dell'art. 9 della Legge 687/1984:

- cat. 5/G L. 173.934.426; cat. 5/B L. 141.522.093; cat. 5/H L. 346.020.390; cat. 5/F1 L. 171.332.000.

Informazioni su deliberazione capitolato e documenti complementari presso il Settore Tecnico X LL.PP. Edilizia Residenziale Pubblica, piazza S. Giovanni n. 5, Torino, telef. 011/5765-3172.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, facendo pervenire domanda, contenente le dichiarazioni successivamente verificabili richiesti dal bando di gara integrale, al **Protocollo Generale della Città di Torino** (per il Settore Tecnico X Edilizia Residenziale Pubblica) piazza Palazzo di Città 1, per raccomandata postale, entro il 17 febbraio 1992.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 28 gennaio 1992 sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

Torino, 14-1-1992.

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Lorenzo Ciresola

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Picchetti

Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata Provincia di Bolzano

Avviso ai sensi dell'art. 20 Legge n. 55 del 19/03/90
Caldaro, San Nicolò - 6 alloggi
Importo L. 1.400.000.000.
Gara espletata: 01/08/91
Ditte invitate: 1) Sas, Merano; 2) Srl, Bolzano; 3) **Bonazzi Srl**, Bolzano; 4) , Bolzano; 5) , Chienes; 6) **CLE**, Bolzano; 7) **Coser**, Bolzano; 8) **Della Vedova** Vipiteno; 9) **Domus Residenz SpA**, Bolzano; 10) **Arge Bau**, Appiano; 11) **Durnwalder J.**, Felzes; 12) Bolzano; 13) **Eurodomus Srl**, Bolzano; 14) **ICESIA Sas**, Bolzano; 15) **Ivaldi I.**, Bolzano; 16) **Lazzarotto Srl**, Bolzano; 17) **Lescio R. Srl**, Bolzano; 18) **Longhia G.**, Bolzano; 19) **Morandell**, Caldaro; 20) **Sbop & Zencher Srl**, Ora; 21) , Bolzano; 22) **SO.GE.CO SpA**, Bolzano; 23) **Tessadri Srl**, Bolzano; 24) **Volcan C.**, Ora; 25) Snc, Campo Tures; 26) **LASA Sas**, Bolzano; 27) **Coop. Soc. Coop. arl**, Modena; **Da Res C.**, Colle Umberto (TV); 29) **Chini SpA**, Trento; 30) **Edili Srl**, Ponzano Veneto (TV); 31) **Ragno Vol SpA**, Verona; 32) **Cons Coop. Costr. di Bologna**, Bolzano; 33) **Tecnedil Srl**, Pieve d'Alpago (BL); 34) **Zambotti R. Srl**, Castelfondo (TN); 35) **Sanson Srl**, Dueville (VI); 36) **Perotto SpA**, Zugliano (VI); 37) **Furgon**, Crespadoro (VI).
Ditte partecipanti: 6, 18, 28, 29, 31.
Ditta aggiudicataria: **Costruzioni SpA** di Trento.
Sistema di aggiudicazione adottato: licitazione privata (art. 1, lett. a della Legge 2/2/73).

ISTITUTO SPERIMENTALE PER L'AGRUMICOLTURA

ACIREALE

Estratto bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. parte II 17 del 22/01/92 a cui debbono fare riferimento le imprese interessate.

Viene bandita licitazione privata ai sensi art. 1 lettera D legge 14/73 per lavori compresi categoria 2.A.N.C.

Importo base asta L.

Quant'altro necessario per la partecipazione alla gara trova pubblicato sulla G.U.R.I. in premessa.

IL DIRETTORE
Prof. Paolo Spina

TRIBUNALE DI PINEROLO

Fallimento officina meccanica Fabbrini di FASSORZI Sas n. 13/91

Cede azienda in Airasca con macchinario, attrezzature e ampio magazzino interrato.

Per informazioni (0121) 77.244

UNITA' N. 2 SANREMESE

CONCORSO PUBBLICO

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del sottoelencato posto:

N. 1 posto di Assistente Medico - Area Funzionale di Chirurgia - Disciplina: Otorinolaringoiatria.

I requisiti di ammissione sono quelli previsti dal Decreto del Ministero della Sanità del 30.1.1982, e successive modificazioni ed integrazioni.

Le domande di partecipazione al concorso pubblico devranno essere presentate direttamente al Servizio Personale ovvero inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale entro le ore 12 del 14 febbraio 1992.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi a: Unità Sanitaria Locale N. 2 Sanremese - Via Borea, 56 - [illegible] (IM) - Telefono: (0184) 536252.

AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Mauro P. Berzò

UNIVERSITA' Kensington

- CALIFORNIA

BACHELOR - MASTER DEGREE DOCTOR

titoli accademici rilasciati secondo le Leggi dello Stato della CALIFORNIA

per Titolari e Dirigenti d'Azienda

senza propria

Per informazioni inviare dettagliato curriculum a:
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO U.S.A.
Via Blasi n. 32 - PERUGIA - Fax 075 - 75.21.91

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA

AVVISO DI RETTIFICA

Con riferimento all'avviso di gara avente oggetto: **Fornitura di gasolio per - benzina il periodo 1 - Genova-porto per il consorzio del porto Genova e società del sistema portuale**

Lotto
litri 700.000 (circa) di gasolio per

Lotto B
litri 100.000 (circa) benzina super

si comunica che il termine per presentazione delle domande partecipazione alla gara è prorogato 3 febbraio 1992.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI CHE GLI AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17 - TEL. 8811.614

Umberto Agnelli: non è verosimile un rilancio contro Nestlé

«Siamo solidali con Perrier e in Bsn staremo ai patti»

ROMA. Una guerra sulle bollicine non conviene a nessuno. «No, non voglio fare battaglia e non credo ci siano condizioni, a parte i fatti contingenti, per fare una guerra nè per essere scontenti. Mi auguro che quelli siano ostacoli di passaggio». Umberto Agnelli scende in campo sulla campagna di Francia, due giorni dopo l'offensiva sferrata da Nestlè contro la Perrier, controllata dalla Exor.

E, circondato dai cronisti a Roma, il presidente dell'Ifil spiega la strategia del gruppo: non ci sarà un rilancio dell'offerta pubblica di acquisto già avviata su Exor e «non è verosimile» una contro-opa a Nestlè su Perrier.

«Abbiamo lanciato un'offerta in Exor - spiega Umberto Agnelli - a un prezzo considerato giusto ed è il prezzo a cui abbiamo comperato dalle signore Mentzelopoulos». E di Perrier? «La posizione presa dal management della società - replica - è molto chiara e noi gli siamo vicini. Consideriamo negativa l'opa lanciata dalla Nestlè in quanto tende a smantellare un'impresa che va bene e non vediamo che tipo di vantaggio possa portare questo smantellamento».

Resta da valutare la posizione di Riboud. Molti credono che l'intesa, almeno parziale, tra il patron di Perrier e la Nestlè sia scaturita dal rischio di un'avventata dell'Ifil nella società agroalimentare francese.

«Credo - dice Agnelli - che ci sia stato un malinteso da parte loro quando è stato detto che noi aumenteremo volentieri la nostra partecipazione in Bsn. Il che, a mio avviso, è un complimento perchè vuol dire che l'azienda è ben gestita e noi aumenteremmo effettivamente volentieri la nostra presenza, nel quadro e nel rispetto dei patti già fatti».

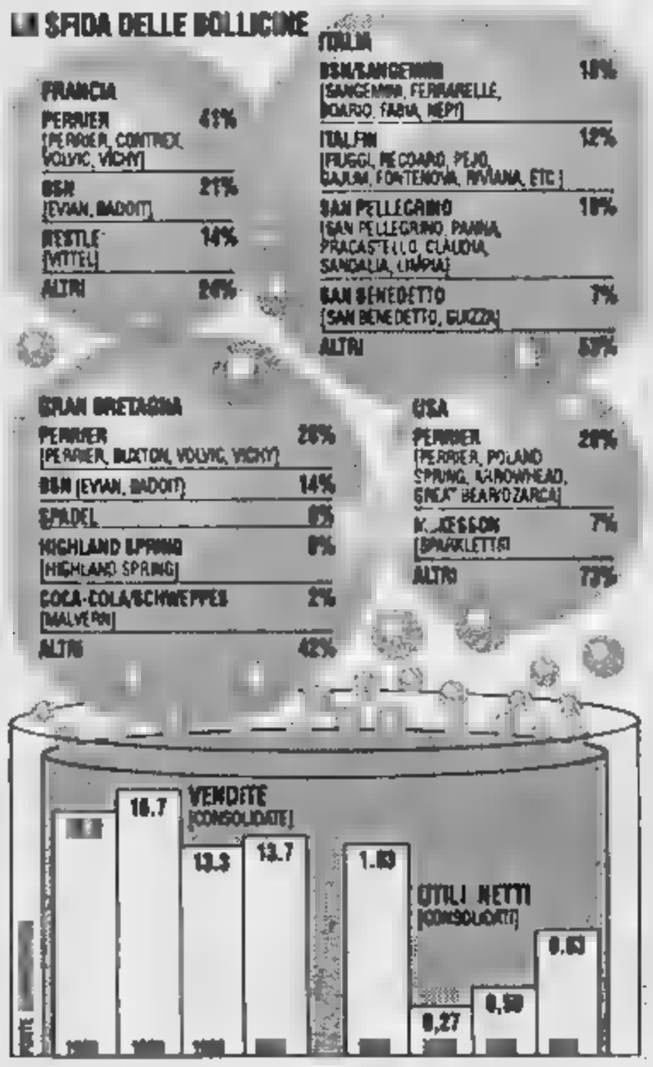
E, a questo punto, il presidente dell'Ifil (grande azionista di Bsn) lancia un segnale ancor più preciso a monsieur Riboud. «Non è che miriamo al controllo dell'azienda - dice Agnelli - ma per investire nell'alimentare vediamo che è uno dei migliori investimenti possibili». Resta il fatto che Antoine Riboud, nel caso di successo dell'offerta Nestlè, potrebbe rilevare dal colosso elvetico le acque Volvic, ora sotto il controllo di Perrier. «Riboud - commenta Agnelli - vuole un'acqua minerale ed è molto pragmatico». Ma un accordo del genere non può venir concluso da Exor. «Il management di Perrier - spiega il dottor Umberto - non vuole lo smembramento della società e lo capisco, perchè la società è leader in Francia nel settore».

C'è ostilità in Francia verso il gruppo, almeno all'apparenza e di questo Agnelli si dichiara sorpreso. «Non abbiamo fatto altro - dice - che seguire le leggi francesi. Credo che ci siamo comportati sempre con il massimo della trasparenza, della collaborazione con tutti i soci francesi». Anche con Lazard, partner storico del gruppo, i dissapori possono venir ricomposti. «Mi auguro - è il giudizio- che l'alleanza possa restar solida».

La partita francese non sarà facile nè rapida, ma non sarà una battaglia a suon di rilanci. «La risposta sull'offerta di Exor, ricorda il presidente dell'Ifil, è stata rinviata al 6 febbraio. Nel frattempo la partita legale prosegue. «I nostri collaboratori - conclude Agnelli - sia in Exor che in Perrier sono tranquilli e pensano che riusciranno a mantenere il controllo della società indipendentemente da una contro-opa. Attualmente la quota detenuta da Exor e Saint Louis è del 49,3%. Pensiamo che le magistrature francese lasci il diritto di voto alle azioni della Saint Louis».

Se qualcuno in Nestlè pensava ad una rapida ritirata dal fronte delle bollicine francesi, insomma, deve ricredersi.

Ugo Bertone



Exor attacca

«Quei titoli liberi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La parola è ai giudici, ma le trattative sul caso Perrier paiono continuare in sordina, lontano da orecchi indiscreti, i due avversari (Agnelli-Exor e Nestlé-Indosuez, con Ban terzo incomodo ormai filo-elvetico) studierebbero un compromesso che eviti defatiganti battaglie giuridiche. Questa, almeno, l'opinione di molti operatori. «Il vero scontro avviene dietro le quinte. E i punti controversi non negoziabili» commenta ad esempio Bernard Bernier, della società borsistica Philippe.

Il congelamento sulle azioni Perrier in Exor e alleati (fra cui Saint-Louis), disposto martedì sera da due tribunali amministrativi francesi - Nimes e Parigi - testimonia la legittimità del ricorso Nestlé. Sarebbe tuttavia ingiusto scambiare questa misura preventiva per una sentenza. Il dibattimento comincia infatti solo il 6 gennaio a Parigi e il 18 febbraio a Nimes. Salvo altri fattori rendano superfluo il giudizio, bisognerà quindi attendere la fine del prossimo per sapere se davvero l'ingresso Saint-Louis (vicina alla famiglia Agnelli) in Perrier del 9 gennaio fu irregolare e se i principali azionisti Perrier (partendo da Exor) devono vedersi inibire il voto, richiede la multinazionale elvetica.

In una nota, Exor, Société Générale e Saint-Louis affermavano ieri pomeriggio che la procedura tribunalizia non intacca la proprietà sui titoli, nè vincola i diritti. Riunire l'assemblea e procedere a votazioni quindi perfettamente regolare.

Nestlè contesta una simile lettura, riservandosi d'invalidare attraverso appelli giudiziari iniziative in tal senso. Tese, in altre parole, che l'avversario possa manovrare a suo danno (per esempio nello stabilire che cadrà i titoli in caso qualcuno gli offra più dei 1.475 fr proposti da Nestlé-Indosuez), e preferirebbe vederlo immobilizzato.

L'asse Exor-Agnelli ha tuttora buone risorse. Basta vedere quanti ostacoli stendono ancora l'azienda svizzera. Ci sono i due verdetti attesi in febbraio, ma pure la nullosta del Tesoro francese (per pronunciarsi ha trenta giorni). Infine, entro martedì si attende che la Consob transalpina approvi o bocci l'opa franco-elvetica. Basta uno solo no e il piano fallirebbe.

Enrico Benedetto

LA CEE VIGILA

L'Opa svizzera nel mirino

BRUXELLES. La norme antitrust della Cee potrebbero rivelarsi un difficile ostacolo per l'Opa Nestlé sulla Perrier, nonostante la dichiarata intenzione del grande conglomerato alimentare di evitare i fulmini di Bruxelles aggirando le sulla la cessione della Volvic, sussidiaria della Perrier. Esperti legali e funzionari Cee concordano che l'indagine sarà particolarmente poichè l'Opa in questione solleva prospettive di un monopolio delle bollicine». L'autorizzazione comunitaria, precisano le norme antitrust europee, è necessaria quando le società protagoniste di una fusione un fatturato mondiale superiore ai 5 miliardi di Ecu (7500 miliardi di lire) e vendite comunitarie di oltre 250 milioni di Ecu (375 miliardi). L'Opa Nestlé rientra abbondantemente in questi parametri. La Nestlé avrebbe il mercato Cee e il 50% (40 dopo l'eventuale cessione della Volvic) di quello francese. (f. gal.)

Carli rilancia sui titoli a medio termine: 15 mila miliardi di Btp e Cct offerti a fine gennaio

I fondi scommettono su quota «settemila»

E' l'obiettivo della raccolta '92, ma c'è la concorrenza dei Bot

MILANO. Una nuova superemissione da 15 mila miliardi. La fame di finanziamenti da parte del Tesoro non ammette soste e così sono pronti gli altri 8 mila miliardi di Cct settennali, i 3 mila di Btp decennali e i 3 mila miliardi di Btp quinquennali annunciati ieri dal Tesoro all'asta il 30 gennaio (per i Cct), il 31 (i Btp a 10 anni) e il 3 febbraio (i quinquennali).

Ma del resto, a dar retta alle previsioni dell'Assorisparmio, saranno almeno 110-120 mila i miliardi in nuovi titoli a medio e lungo termine che lo Stato sarà costretto a rastrellare in tutto il 1992. Ma resterà spazio, di fronte a questa spazzolata di quattrini, per la Borsa, per i fondi comuni?

L'interrogativo è il solito, ma un po' l'attesa di un calo dei tassi e un pochino la speranza di una ripresa del mercato azionario trova risposte nuove. I gestori di fondi, per esempio, dopo i successi del 1991 (che hanno chiuso con un aumento della raccolta netta di 5311 miliardi), sperano apertamente in un bis nell'anno in corso che nel 1993. Autorevoli previsioni (Prometeia) hanno quantificato in 7200 miliardi la crescita della raccolta netta nel '92 e in 9 mila quella del '93. «È chiaro, ha spiegato ieri a Milano in un incontro promosso da Assogestioni Attilio Ferrari, direttore generale di Arca, «che il nuovo balzo sarà possibile solo se il prossimo governo potrà prendere misure concrete per ridurre il debito pubblico e mantenere gli impegni per l'unione monetaria».

Purtroppo, non c'è solo la fame di Bot dello Stato a rendere più difficile la vita di tutte le altre forme di investimento. C'è anche un atteggiamento psicologico ormai radicato nel popolo dei risparmiatori. Un atteggiamento che, come ha dimostrato l'indagine Doxa-Centro Einaudi, fa privilegiare «investimenti sicuri» e fa tener lontano il risparmiatore dai cosiddetti «investimenti rischiosi», primo tra tutti da quello azionario.

Facile trovare una conferma di questa piccola regola d'oro nell'andamento degli stessi fondi comuni: il 1991: «Il 78% della raccolta - ha spiegato Francesco Taranto, amministratore di Prime - è andata nei fondi obbligazionari, in particolare in quelli monetari, seguiti dai fondi che operano sull'estero che hanno rastrellato il 13,5% del totale». Penalizzati, è facile immaginare, sia gli azionari che i bilanciati che nel 1991 hanno registrato una raccolta netta negativa, conseguenza immediata del pessimo andamento della Borsa.

In futuro sarà altra musica anticipano i gestori che scommettono apertamente per un nuovo boom dell'azionario. «Se il governo che uscirà dalle elezioni varerà delle vere privatizzazioni, i fondi potranno avere un ruolo decisivo», argomenta Ferrari. Concorda Guido Ravenna, amministratore di Euromobiliare gestioni: «Se la Borsa, con le Sim, si rimetterà a funzionare, proprio ai fondi spetta il compito di riavvicinare le famiglie all'investimento azionario».

Intanto, ieri in Borsa di favile se ne son viste poche: prima quotazioni in picchiata e poi un buon recupero. Finale: meno 0,37% in evidenza Olivetti (la Borsa parla di un prossimo accordo con la francese Bull) e le solite Generali sempre richieste dall'estero. E un po' di fiato, soprattutto nel dopolistino, anche per Fiat e gli altri titoli della scuderia torinese travolti dall'effetto Perrier.

Armando Zeni

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERI in blocco mq 400 in 5° 6° piano in stabile recente termoascensore ampi terrazzi 7 solleva. Tel.

LIBERI via Tesso in palazzina corso nuovi vendesi alloggi di salone 2 camere doppi servizi cucina terrazzo ampio cantina volendo garage L. 230 milioni. Mutuo fondiario fino al 60%. Tel. 531 1450. Consegna marzo 92

LIBERO A corso Emilia duplex villetta cielino cucinino bagno ingresso L. 25 milioni mutuo TC 473 0888

LIBERO A corso Giambone Migliori 3 camere cucina bagno ampio recente L. 130 milioni e mutuo TC 473 0888

LIBERO A corso XI Febbraio signorile recente ottimo stato salone 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 650 4086

LIBERO adiacente corso Peschiera vendo in palazzina di pregio metano ingresso 2 camere cucina bagno tutto nuovo ottimo stato abitazione Tel. 485 256

LIBERO adiacente piazza Bernini in casa signorile vendo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi Tel. 485 256

LIBERO adiacente piazza Statuto 3 camere cucina bagno mq 95 ristrutturato mutuo Tel. 747 729

LIBERO a L. 135 milioni corso Novara vendo tutto nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina Tel. 485 256

LIBERO A Settimo nuovo 3 camere tinello cucinino bagno molto ampio volendo box L. 85 milioni mutuo TC 473 0888

LIBERO A S. Salvario ristrutturato ampio salone 2 camere cucina ingresso bagno termoscorrevole Tel. 887 834

LIBERO A via Giulio di Bernezzo Vanchiglia salone 3 camere cucina 2 bagni L. 160 milioni mutuo TC(due) 248 7721

LIBERO A via Madama Cristina 2 camere cucina bagno da ristrutturare ascensore L. 90 milioni mutuo TC 473 0888

LIBERO A via Stradella Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 45 milioni mutuo TC 473 0888

LIBERO corso Agnelli signorile piano alto 3 camere tinello bagno ripostiglio balconi L. 280 milioni Fenoglio 565 308

LIBERO corso Giambone vendesi 2 camere tinello cucinino servizi secondo piano ascensore Tel. 743 871 - 618 2830

LIBERO corso Giulio Cesare via Lodi casa recente camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni Tel. 582 7612

LIBERO corso Montecuccolo posto alto salone 2 camere cucina servizi cantina posto auto Pastore 694 7137

LIBERO corso Montecuccolo signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio box Forte 779 1660

LIBERO corso Peschiera 2 camere tinello cucinino bagno ingresso servizi cantina mutuo eventuale Studio Forte 779 1660

LIBERO corso Peschiera 2 camere tinello cucinino bagno ingresso da ristrutturare occasione. Cipriano 328.0003.

LIBERO in corso Telesio panoramico da tinello cucinino bagno doppi accessori 142 milioni. Emmedue 582.8487.

LIBERO in piazza Bottesini soggiorno living 2 camere cucinotto bagno tutto nuovo L. 135 milioni. Emmedue 582.8487.

LIBERO in piazza Statuto ottimo camera tinello angolo cottura 2 gris ascensore L. 107 milioni. Emmedue 582.8487.

LIBERO in via Gioberti (corso Duca) mansarda con angolo cottura terrazzo bagno balcone tutto nuovo. Emmedue 582.8487.

LIBERO in via Sebastiano (Barriera di Milano) del 1986 2 camere tinello cucinino 2 ampi terrazzi ascensore L. 180 milioni Emmedue 582.8487.

LIBERO in via Sebastiano (Parella) del 1976 ampio salone 2 camere cucina bagno L. 247 milioni Emmedue 582.8487.

LIBERO Lucento 3 camere cucina bagno recente terrazzo ascensore ottime condizioni L. 170 milioni Tel. 582 7612

LIBERO Venaus Villaggio Europa signorile alloggio di 85 mq box auto giardino condominiale Nordedil 561 2760

LIBERO panoramico presso via Monterosa salone camera cucina angolo cottura servizi permuta mutuo C.S.I. 820 5437

LIBERO Porta Susa ben servito ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 ampi box auto. Nordedil 561.2760

LIBERO Pozzo Strada camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio e cantina piano alto L. 125 milioni. Tel. 471.215.

LIBERO presso strada S. Mauro casa '87 su 2 piani salone 4 camere cucina 2 bagni posto macchina. Tel. 897.834.

LIBERO signorile via Madama Cristina 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli. Brocci 434.3711.

LIBERO S. Rita recente ampio camera tinello cucinino cantina mutuo e dilazioni. Pastore 696.7137.

LIBERO S. Salvario (via Galliari) soleggiata camera tinello cucinotto ampio ripostiglio L. 162 milioni Tel. 582.7561.

LIBERO via Bologna assennata signorile salone 2 camere soleggiato cucina abitabile box Docasa 583 659 - 583 652

LIBERO via San Marino 3 camere tinello bagno ascensore L. 270 milioni Tel. 011 504 751

LIBERO via Ventimiglia ingresso salone 3 camere tinello cucinotto servizi L. 430 milioni Eccocasa 588 288.

LIBERO veduta corso Giulio d'epoca signorile 4 camere cucina servizi piano rialzato Tel. 505 636

LUNGO PO ANTONELLI (presso) libera camera tinello cucinino magnifica esposizione L. 148 milioni Tel. 582 7561

MANSARDA soleggiata piazza Statuto e ottimo stabile con ascensore L. 62 milioni Tel. Torino Immobili 520 636

MANSARDA con bagno ristrutturata via Arsenale vendesi Elite Case 318 8868.

MANSARDA con bagno ristrutturata via Arsenale vendesi Elite Case 318 8868.

SS. CARE 781 842 corso Lombardia occupato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi tenuto accertato L. 120 milioni

SS. CARE 781 842 corso Trapani grande 5 bagni ingresso 2 camere tinello servizi portineria L. 180 milioni.

SS. CARE 781 842 Oglianico vendesi villa unifamiliare consegna primavera '92 da L. 365 milioni IVA 4% mutuo permuta

MONOCASE GRUPPO 388 183 Settimo Torinese libero in palazzina di 3 piani soggiorno 2 camere cucina bagni.

MONCALIERI alloggio zona centrale 116 mq ottima posizione volendo ristrutturato negozio 45 mq Tel. ufficio 689 9455.

MONCALIERI centro alloggio di grande pregio mq 115 completamente ristrutturato a nuovo adatto studio ufficio alto alloggio mq 135 da ristrutturare unifamiliari posto auto Tel. 641 828

MONCALIERI in casa d'epoca ristrutturata prestigioso salone tele pranzo cucina 3 camere servizi lavanderia box giardino no 4% mutuo La Tegola 680 1082

MONCALIERI ingresso living su soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 200 milioni. Tel. 686 0301.

MONCALIERI in palazzina signorile ristrutturato soggiorno tinello cucinino 2 camere mansarda bagni. Elam 661 2666

MONCALIERI
villa in elegante complesso residenziale villetta a schiera salone 3 cucina mansarda tripartiti lavanderia garage cantina terrazzo parco privato ottimo ed esclusivo rifinitura Tel 542 488 Studio Tecnico

MONCALIERI libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 29 milioni cantina più mutuo Tel 437 4348

MONCALIERI REGIONE VERDE
palazzina con alloggi in costruzione ottima cucine 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino tre 4% mutuo Tel. 820 560 - 827 7997

MONCALIERI via Torino libero signorile ottimo stato soggiorno 2 camere cucinotto bagno posto auto Sterin 582 8801

PROPRIETA'
Cit Turin in stabile con custode alloggio mq 113 piano alto 350.000.000, studio tecnico vende. Tel. mattino 236.2986.

ORBASSANO CENTRO
recente libero indipendente su 2 lati cortile mq 200 L. 130 milioni. Ge-

ORBASSANO libero 4 camere tinello cucinino bagno box 680 L. 230 milioni. CST 788.300 - 788.170.

ORBASSANO recente villa indipendente piano terra mansarda ammobiliato giardino e giardino S.I.A. 011 262 669.

PALAZZO a Vale ristrutturato vendesi appartamento libero ristrutturato, proprietario vende Tel. 880.8041 ore serali

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 signorili appartamenti, saloni, ristrutturati, panoramici, riscaldamento autonomo, videocitofonico, porta corazzata, parzialmente in fase. Tel. 436.3636.

PANORAMICO libero corso Giambone salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 130 milioni e mutuo Tel. 650 4086

PARELLA adiacente via Lessona libero ingresso camera cucina servizi 2 alle L. 70 milioni Eccocasa 588 288

PARELLA corso Lecce libero 1° piano 2 camere cucina bagno 2 ale ottimo uso ufficio mutuo Tel. 771 7171

PARELLA libero ingresso camere cucina bagno 4° piano L. 77 milioni disponibile Tel. Torino Immobili 503 636

PARELLA libero 2 camere cucina bagno 2 ale 2 balconi cantina ristrutturato L. 135 milioni Selig 780 1319

PARELLA
via Cervino 168 nuovi appartamenti da 90 a 130 mq bruno e grezzi varie personalizzazioni da lire 16.35/72 - 18/17. Botteghi vendo tel. 57.87.

PARELLA via Lessona libero ingresso 2 camere cucina servizi 5° piano 6 ale L. 270 milioni. Eccocasa 588.288

PECETTO bilocali in costruzione per ogni parte 720 mq alloggio 110 mq in terreno giardino Lupo 011 203 450 - 265 714

PERSONALCASEDUE 329 0041 libero Lingotto via Mari camera tinello cucinino termoscorrevole L. 105 milioni

PERSONALCASEDUE 329 0041 libero via Stradella 2 camere cucina bagno termoscorrevole L. 148 milioni ristrutt.

PERSONALCASEDUE 329 0184 libero via Montevideo 2 camere cucina bagno lavanderia L. 138 milioni disponibile

PERSONALCASE 545 180 corso Montecuccolo libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 120 milioni ristrutt.

PERSONALCASE 545 180 corso Peschiera libero in palazzina signorile 3 camere cucina servizi L. 325 milioni

PERSONALCASE 545 180 libero ottimo via Cibrario ampio 3 camere cucina servizi metano permuta

PERSONALCASE 545 180 libero grazia via Onorato Vigliani ampio camera tinello cucinotto bagno L. 130 milioni

PERSONALCASE 545 180 Vanchiglia libero recente tripartito 2 camere tinello cucinino servizi L. 295 milioni

PERSONALCASE 545 180 via Bossolo 4 libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 198 milioni

PIAZZA Adriano (adiacenze) libero camera cucina bagno ottimo studio o abitazione Manelli e C. 582 6613

PIAZZA Adriano (corso Vittorio) signorile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno CST 788.300 - 788.170

PIAZZA Adriano presso libero ingresso 4 camere cucina tripartito cantina Tecnoascensore Tel. 771 7171

PIAZZA CARLINA
via S. Francesco da Paola tutto d'epoca libero 1° salone 6 camere cucine 2 bagni. Botteghi vendo tel. 57.87.

PIAZZA Castello libero stabile signorile 3 camere cucina doppi servizi mq 110 ristrutturato a nuovo Tel. 384 491 ufficio

PIAZZA Cuneo elegante alloggio ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno verande volendo box Tel. 937 7082

PIAZZA Madama Cristina libero ingresso salone 2 camere cucinotto servizi L. 230 milioni Eccocasa 588 288

PIAZZA Rattazzi presso libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno termoscorrevole L. 235 milioni

PIAZZA Vittorio presso 3 alloggi liberi alloggi mq totali 140 casa decorosa affare L. 240 milioni Tel. 888 2982

PISO panoramico su due piani salone tre camere 4 servizi box posto condominiale Tel. 638 5448 Cadorna.

PISO TORINESE panoramico libero soleggiato 2 camere cucina bagni Tecnoline box. Casamercato 85 44

PISO TORINESE recente villa unifamiliare salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia box giardino 6 stanze Tel. 561 7680

POZZO STRADA libero recente prestigioso ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi cantina box Tel. 011 328 0421

PRECOLLINA corso Dante libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno ingresso Tecnoline 583 308

PRECOLLINA Moncalieri in villa appartamento nuovo prestigioso 360 mq dependance giardino Tel. 819 7636 - 638 517

PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa villa unifamiliare 420 mq semindipendente ampio terreno mq 3600 parco Tel. 385 8404

PRECOLLINA viale XXV Aprile libero 120 mq in piccola palazzina signorile con box Consolidare Verde 771 0778

PRESSI Motovelodromo salone tre camere tinello cucina 3 servizi box Tel. 638 5342

PRIVATO vende libero appartamento palazzina Peyron casa molto signorile 5° piano 3 ale 115 mq. 376 milioni Tel. 788.712

PRONTOAFFARI 89 20 libero corso Trapani panoramico ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno mutuo permuta

PRONTOAFFARI 89 20 libero Grugliasco ottimo presso corso Torino soggiorno angolo cottura 2 camere bagno.

PRONTOAFFARI 89 20 libero Rivoli in ingresso 2 camere cucina bagno L. 115 milioni disponibili

PRONTOAFFARI 89 20 libero parco Regina termoscorrevole ingresso camere 6 nello cucinino bagno ampia metratura

PRONTOAFFARI 89 20 libero presso corso Cairoli ingresso 3 camere cucina bagno termoscorrevole L. 235 milioni

PRONTOAFFARI 89 20 libero Settimo recente ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno volendo box

PRONTOAFFARI 89 20 libero S. Paolo ingresso camere tinello cucinino bagno L. 85 milioni disponibili

PRONTOAFFARI 89 20 libero Vinovo in villa quadrifamiliare ingresso salone 2 camere cucina bagni box auto

RESIDENCE con piscina corso Orbassano lungo canale vendo sala 2 camere cucina doppi servizi Tel. 747 729

RIVAROLO centro casa indipendente bitrigliare alloggi 110 mq per piano giardino cantina box S.I.A. 011 262 662.

RIVAROLO in casa bifamiliare appartamento di 130 mq 4 terrazzi giardino privato box L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo Tel. 386.5446.

RIVOLI centro storico su piazza alloggi esclusivi in ristrutturazione in stabile del '600, box, varie [illegible] ingressi vendo con ivo 4%. Tel. 438.6400.

RIVOLI
complesso 'Borgo' appartamento di salone 2 camere cucinotto 2 bagni box. Gabetti vendo tel. 952.8316.

RIVOLI Green Park Mezzaria ingresso vende appartamenti signorili da mq 65 a 125 prezzo fisso mutuo convenzionato gestione permuta Tel. 541 662

RIVOLI piccolino vale Nuvoli in villa appartamento su 3 piani terrazzo mansarda box 4 auto Casamercato 947 888.

RIVOLI stabile recente signorile con parco circostante vendo alloggio 250 mq garage Tel. 553 880

RIVOLI statale per Villarbasse vendesi villette a schiera unifamiliari in costruzione Tel. 501 573.

ROSSINI libero ristrutturato 3 camere cucina bagno Terme ascensore Casamercato 85 44

ROSTA alloggio mansardato signorile recente salone 2 camere angolo cottura box giro mutui permuta Elmar 624 5756

SIERRA VENDE
in costruzione consegna maggio '92 alloggi di soggiorno 2 camere cucinino 2 bagni box auto Borgata Lesna. Tel. 988.8891.

S. BERNARDO CARAVAGGIO società vende in condominio bilocali mansarde con garage Tel. ore ufficio 988 0486

SETTIMO 582 8801 libero corso Agnelli (Sporting Club) signorile ampio 3 camere tinello cucinino bagno permuta

SETTIMO 582 8801 libero corso Francia in ristrutturato 2 camere cameretta cucina bagno soleggiato collegio

SETTIMO 582 8801 libero largo Giachino ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore piano 4° L. 130 milioni

SETTIMO 582 8801 libero via Mongrando quasi corso Trapani ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo

SETTIMO TORINESE impresa vende appartamenti signorili di 80/90/100 mq con mansarda e giardino Tel. 801 3670

SETTIMO TORINESE libero ampio 3 camere cucina bagno cantina. Piano alto ascensore Casamercato 85 44.

SMAF libera via Pizzorno 5 Lingotto mansarda, camera e bagno Tel. 0313 582 0414

SMAF libera Collegno ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel. 0313 582 0414

SMAF libero via Miglietti 15 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. 0313 582 0414

SMAF libero via Pizzorno 5 Lingotto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. 0313 582 0414

SMAF via Pizzorno 5 Lingotto ingresso 2 camere tinello cucinino 4 bagno Tel. 0313 582 0414

SMAF vendesi alloggi in via Silvio Pellico 10 ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina Tel. 0313 582 0414

TAIT 582.9801 libero in via Re Umberto (via Tirreno) signorile ampio soggiorno camera ingresso bagno

TAIT 582.9801 libero largo Orbassano ingresso soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno ottime condizioni

TAIT libero presso via Duchessa Jolanda 3 camere ingresso cucina bagno ascensore.

TRISTORA alloggio in villa bilocali posto ne 2 camere cucina biservizi box doppio Studio C.I. 386.8473

TORINO corso Marconi angolo via F. Tommaso vendesi vasto ufficio mq 150 piano ristrutturato parzialmente occupato Tel. 544 286

TORINO corso Trapani vendesi locale monolocale libero subito signorile con portineria Tel. 544 286.

TORINO
impresa vende alloggi signorili in loco di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Bonella. Tel. 695. 1834.

TROFARELLO panoramico recentissimo salone 2 camere cucina ingresso servizi box. Casamercato 85.44.

UFFICI prestigiosi zona Nuovo Tribunale vendesi direttamente stabile in costruzione Tel. 388.588.

UNIVERSALCASE Assegnare posizione di villa bifamiliare a schiera nuova disposta su 2 piani più taverretta box e giardino. Tel. 953.3255.

UNIVERSALCASE Caselle Vicia libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto Tel. 953.3795

UNIVERSALCASE libero occupato ingresso 2 camere soleggiato cucinotto servizi cantina Tel. 953.3795

UNIVERSALCASE villa prestigiosa vicinanze Rivoli con parco e piscina casetta custodi tratt. riservato Tel. 953.3795

URGENTISSIMO vendo zona Gran Madre bocciate con servizi di 46 mq Tecnoline ai 582 9808 - 0337 705 446

VENARIA presso via Lanzo (Torino) libero recente piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 175 milioni Fenoglio & Bertinetto 318 6565

VENARIA signorile ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno box posto auto Cerri immobiliare 011 402 2861

VENDESI attico mq 70 più mq 30 terrazzo più box via Tripoli (6 fermata Tel. 856 5867 ore serali

VENDESI trasferimento ufficio mq 800 con 4 ingressi in moderno immobile zona corso Dante Tel. 743 871 - 819 2606

VIA BAMBOZZA
palazzina terrazzo Agnelli vendiamo ultimi alloggi di 3 camere tinello cucinino bagno box personalizzabili in loco ore 14/19. Gabetti tel. 57.87.

VIA Boston signorile piano alto libero 3 camere tinello cucinino 110 mq ristrutturato Eccocasa 636 512

VIA Chieve nuovo Salone alloggio composto da ingresso cucinino tinello 2 camere bagno cantina Case Nuove 820 8705

VIA Chieve libero 2 camere cucina servizi ristrutturato termo autonomo ottimo prezzo Tel. 582 5427

VIA Madama Cristina vendesi alloggio libero in casa recente 2 camere soggiorno cucina doppi servizi Tel. 501 573

VIA PILO
(corso Lecce) libero piano alto tinello cucinino ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni disponibili Fenoglio & Bertinetto 318 6565

VIA Porpora libero ottimo salone 2 camere cucina [illegible] milioni permuta. Casa

PRINCIPI
d'Acaja 31 vendesi di stabile ristrutturato alloggi 3 [illegible] a 140 mq [illegible] in loco 14.30/17.30. Gabetti tel. 57.87.

VIA S. Donato camera tinello cucinino servizi e 2 camere cucina servizi liberi ad ogni piano. Studio Vercelli vende tel. 380.080.

VIA S. QUINTINO
grossi servizi S. Ferraris ristrutturato ottimo tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.87.

VIA Tortoni Mediterraneo libero soggiorno 2/3 camere cucina bagno 140 mq ristrutturato Tel. 747.729

VIA Vigliani libero camera tinello cucinino bagno 2 balconi [illegible] lire 65 milioni e mutuo Tel. 937 7082

VILLAGGIO golf La Fronda salone 3 camere cucina 4 bagni mansarda taverna giardino privato box Studio 318 5656.

VILLARDORA
villa signorile in posizione panoramica con giardino di mq 2000. Gabetti vende tel. 57.87.

VILLA 20 minuti Torino tutto indipendente 7 vani servizi cantina e garage tenuto L. 235 milioni Tel. 011 974 426

VILLE A BORGATA
impresa vende vario tipologia L. 1 200 000 mq Tel. 946 3133 - 606 1412

(continua)

IL TERZO MERCATO

Alitor 820; B.ca S. Paolo Bs 3050; C. Risp. Bologna 44 100; Bavaria 880-1000; Carnica 19.900; Ciblin 820-850; Cofige ord. 1000-1040; Cofige priv. 1080-1090; Cred. Romagnolo 15 700; Friuli 1/5/91 12.550; Fincomid 2100; Fin. Stella 1450; Ifil ord. 1500; Laser Vision 5550; Norditalia 430-460; Nord priv. [illegible]-432; Paul ord. 1010; Spectrum. da 5630-5650; S. Gem. è S. Pr 127.700; S. Gem. 1/10/91 124.700; **WARRANT.** Alitalia pr. 65-75; Cofige a 140-150; Cofind 275; Gaic risp. 300; Laser Visual 1700; Repubblica 90-91; Stet risp. 3050-3150; Spectrum a.o. 950-1000; Schiapparelli 120-129.

LE BORSE [illegible]

Amsterdam (Cbs Tend.) 121,2 (+ 0,08%); Bruxelles (Bel -20) 1176,84 (-0,41%); Francoforte (Dax) 1680,10 (-0,30%); Hong Kong (Hang Seng) 4555,72 (+ 0,74%); Londra (Ft-[illegible] 100) 2522 (-0,84%); Parigi (Cac 40) 1841,32 (-1,4%); Sydney (Generale) 1531,5 (-0,91%); Tokyo (Nikkei) 21.534,12 (+ 3,24%); Zurigo (Swiss Market) 1754,6 (-0,03%); New York (Dow Jones) 3255,81 (+ 1,01%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.875	11.875
Vista	12.000	12.500
Call	11.750	12.250
1/4	11.875	12.125
5/6	11.875	12.125
1 Settim.	12.000	12.125
2 Settim.	11.875	12.125
1 mese	[illegible]	12.125
2 mesi	11.875	12.125
3 mesi	11.875	12.125
6 mesi	11.750	12.000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

[illegible] BOT

(rendimento netto)	Domanda	Offerta	Lordo
29-01-92	35	99.998	11.500
31-03-92	67	97.919	11.600
30-04-92	97	97.208	11.680
29-05-92	126	96.718	11.760
30-06-92	154	96.101	11.800
30-07-92	189	94.299	11.900
31-08-92	220	93.256	12.000
30-09-92	250	92.247	12.100
30-10-92	280	91.447	12.200
30-11-92	311	90.534	12.300
30-12-92	341	89.693	12.380
15-01-93	357	89.251	12.360

ORO: CHIUSURE

(Prezzi da arrotondare in $ per oncia) Unimex ecu - gr. 31,1035

Mercati	22-01-1992	21-01-1992
Londra	355,75	357,00
Europa	355,75	357,00
Parigi	356,75	357,50
New York	357,40	357,80
Milano [illegible]	13600,00	[illegible]
Hong Kong	357,70	357,70

LIBOR [illegible]

3 mesi	4,38	6 mesi	4,19

MONETE E METALLI

Sterline vec.	90000 - 104000
Sterline rec.	87000 - 103000
Napoleoni fr.	78000 - 84000
Napoleoni sv.	78000 - 84000
Napoleoni it.	78000 - 83000
Napoleoni it.	74000 - 83000
[illegible]	447000 - 495000
Krugerrand	370000 - 410000
Argento	383 - 407
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo fino esclusa

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MIN. UIC DENARO	MIN. UIC PREZZO UFFICIALE	BANCONOTE DENARO	BANCONOTE PREZZO UFFICIALE	MEDIA UIC DENARO	MEDIA UIC PREZZO UFFICIALE	VARIAZIONE % SETTIMA	VARIAZIONE % MENSILE
Dollaro Usa	1197,650	1197,950	1210,00	1210,00	1197,9750	1198,0000	-2,51	0,84
ECU	1339,900	1340,400	—	—	1335,3950	1336,3500	-1,11	-1,16
Marco tedesco	793,100	793,730	791,40	792,50	792,1250	792,7250	-0,18	-0,24
Franco francese	226,735	226,820	226,40	227,50	226,7250	226,8050	-0,67	-0,47
Sterlina	2158,250	2159,300	2135,00	2155,00	2158,2750	2158,1000	0,89	0,66
Fiorino olandese	668,000	668,410	667,50	668,50	667,8750	668,1400	-0,15	-0,09
Franco belga	38,530	38,540	38,50	38,60	38,5150	38,5400	-0,14	-0,12
Peseta spagnola	11,505	11,527	11,50	11,60	11,5050	11,5235	0,09	0,11
Corona danese	194,120	194,210	193,50	193,80	194,1000	194,2000	-0,08	-0,25
Lira Irlandese	1003,300	1005,580	2007,00	2007,00	2000,6000	2005,8750	-0,18	-0,50
Dracma	8,347	8,539	8,50	8,58	8,3165	8,5340	-0,18	-0,55
Escudo portoghese	8,728	8,729	8,50	8,58	8,7200	8,7300	0,03	1,80
Dollaro canadese	1021,600	1021,900	1030,00	1040,00	1022,2450	1021,0000	-2,89	2,60
Yen	9,875	9,881	9,85	9,95	9,8725	9,8780	1,24	1,30
Franco svizzero	849,530	849,700	847,00	847,80	849,7400	849,2800	-0,13	0,11
Scellino austriaco	108,809	108,875	107,00	107,50	108,8875	108,8015	-0,19	-0,13
Corona norvegese	181,560	181,720	180,00	180,60	181,5850	181,7150	-0,11	-0,02
Corona svedese	206,980	207,080	204,00	204,80	206,9650	206,9800	-0,03	-0,26
Marco finlandese	278,350	278,550	273,00	273,80	278,4500	278,3500	-0,13	-0,04
Dollaro australiano	896,600	897,500	888,00	894,00	896,4000	897,2750	-1,02	2,04

FONDI D'INVESTIMENTO

	22-01	21-01
ITALIANI		
Agrifutura	13258	13313
Azimut Ammint	11250	11274
Azimut Europa	11235	11228
Azimut Far East	9916	9948
Azimut Italia	12888	12931
Agos bond	10851	[illegible]
Agrifutura	14295	14280
Alfa	12099	[illegible]
[illegible]	15476	15566
Arca 26	[illegible]	23170
Arca bond	11853	11849
Arca BR	12084	12079
Arca Tr	12598	12595
Arca Venture	14112	14153
Arcobaleno	12539	12527
Ariete	9945	9952
Atlantic	10439	10449
Aurea	10844	10853
Aurora Prev.	12916	12934
Aurora Fin	15466	15477
Azimut	12988	12977
Azimut garanzia	12024	12025
Azimut glob. sviluppo	10009	10053
Azimut glob. usa	12024	12060
Azzurro	26865	26933
B.N.Cash Fondo	11212	11212
B.N.Multifondo	12585	12625
B.N.Portafoglio	11933	11917
B.N.Scudo	12532	12563
Capitalcredit	13697	13739
Capitalfit	15272	15327
Capitalgest	14053	14005
Capitalgest a.	12523	12584
Capitalgest azioni	12784	12789
Centrale Capital	12929	12980
Centrale Global	12369	12382
Centrale Money	11581	11584
Centrale Reddito	13281	13268
Cisalpino Mercato	12773	12730
Classe Mer. Interc.	13072	13098
Cisalpino Azionario	9957	10020
Cisalpino Mon.	13624	13650
Cisalpino obbl.	12109	12140
Cisalpino Valore	12772	12813
Arbitrio Azionario	11250	11274
Arbitrio Europa	1135	11228
Arbitrio Far East	9916	9948

SACCHI, LEZIONE A TECNICI AFRICANI

DAKAR. Il Sacchi (nella foto), munito di lavagna magnetica, ha spiegato ieri il pressing a cento allenatori africani, rispondendo poi ad una grandinata di domande. Secondo i tecnici locali il pressing in Africa è applicabile il caldo che farebbe crollare i giocatori dopo mezz'ora.

CONSIGLIO DI LEGA SUGLI STRANIERI

Si riunisce oggi il consiglio della Lega calcio per esaminare la Uefa sul o l'impiego di giocatori stranieri. Giovedì scorso il presidente della Lega Nizzola (nella foto) quello dell'Aic Campana avevano trovato cordo sul problema.

OGGI IN TV

9,55 Biathlon. Annaberg, CdM	Raitre	19,30 Sportissimo	Tmc
10,30 Tennis. Australian Open, rep.	Tele +2	19,30 Sportime, tg sportivo	Tele +2
13,30 Sport News, tg sportivo	Tmc	20,00 Tennis. Australian Open, rep.	Tele +2
14,00 Sportime, tg sportivo	Tele +2	20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
14,15 Golf. Golf Tour	Tele +2	22,30 Golf. Golf Tour	Tele +2
15,00 Hockey ghiaccio. Camp. Nhl	Tele +2	23,15 Tennis. Australian Open, rep.	Tele +2
15,00 Pattinaggio. Coppa Europa arist.	Tmc	23,30 Basket. Juv. Sadalona-Philips Mi., Coppa Camp.; auto, Rally Montecarlo	Raidue
15,55 Sboccc. Camp. italiano	Raitre	23,45 Sci. Planet neve	Tmc
16,10 Calcio. Pianeta calcio	Raitre	0,30 Pattinaggio. Coppa Europa	Tmc
16,30 Wrestling. I giganti	Tele +2	1,00 Pattinaggio. Coppa Europa	Raiuno
16,00 Basket. Camp. Nba, rep.	Tele +2	1,00 Tennis. Diretta Australian Open	Tele +2
18,05 Sportsera, tg sportivo	Raidue	1,40 Calcio. Da Dakar, semifinali della Coppa d'Africa	Raiuno
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre		

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 23 Gennaio 1992 25

Nel gigante di Adelboden l'azzurro fuori nella 2ª manche

Tomba, addio alla coppa

Accola squalificato, Furuseth 1°

ADELBODEN
DAL NOSTRO INVIATO

E poi si dice la scaramanzia. Dopo tredici gare consecutive sul podio, Alberto Tomba, pettorale numero 13, non ha finito una gara per la volta nella stagione. Un attacco, sganciatosi dopo quindicina secondi dal via nella seconda manche, ha vanificato il miglior tempo che il bolognese aveva splendidamente nella discesa iniziale. La disavventura dell'azzurro ha riportato alla vittoria Christian Ole Furuseth che da oltre due anni saliva sul gradino più alto del podio in gigante.

Alle dal norvegese, lo svizzero Pieren, campione di casa, poi ritrovato Girardelli, l'unico fra gli uomini classifica uscire bene una giornata nera. Per la squadra italiana solo piccole lazioni il sesto posto di Patrick Holzer e il tredicesimo di Josef Polig. Il peggior risultato formazione aveva fatto scintille.

La disdetta maggiore, via, per Tomba, è che potuto approfittare del colpo (il primo anche per del suo grande rivale Accola. Allo gara - vogliamo - è andata ancor peggio, visto che stato squalificato per essersi presentato in ritardo al cancelletto partenza. Ma l'atleta di Davos mantiene ugualmente i suoi punti di vantaggio nella classifica di Coppa e potrà eventualmente aumentarli nelle gare di sabato e domenica a Wengen, con discesa e slalom, più la combinata dell'anno.

A Tomba, tuttavia, questo discorso non interessa. Il bolognese, in volto, già imprecato dopo la prima manche dicendo della pista: «Sembrava un circuito da motocross. sono tutti». Poi ha spiegato voce concitata l'incidente che lo ha eliminato e si sfogato: «Stavo andando benissimo. Sono finito in una . Con mio peso evidentemente ho sradicato l'attacco dallo sci sinistro. La cosa che mi fa più rabbia che dopo il mio hanno riempito con la neve il fosso. Per me la Coppa è finita. Non farò più il superG di Megève e neppure quelli sivi, sarebbe inutile. Accola è stato ancora una volta fortunato perché perso una gara che aveva già in tasca».

Delusione, amarezza, forse un po' di esagerazione. A mente fredda, comunque, qualche minuto più tardi, il bolognese ha rettificato il tiro. A chi gli dice che sul piano matematico ancora in corsa per la Coppa, ha risposto: «Lo so benissimo». E allora perché ha detto non ci pensava più? «Perché qualcosa dovevo pur dire». solito burlone, sempre difficile interpretare.

Accola ha lasciato Adelboden con un diavolo per capello. «Qui - ha detto - non gareggerò mai più. E' uno scandalo. Nelle gare di Coppa si l'atleta al via un minuto prima dell'orario fissato. Mi hanno avvertito che mancavano dieci secondi avevo gli scarponi slacciati. Comunque, ditelo Tomba, la sfida è ancora finita. Lui molto bravo».

Di questo gigante c'è ben poco d'altro da dire: Tomba aveva sciato alla grande fra i trappoloni pista nella prima manche, pur mostrando qualche piccolissima incertezza nelle porte iniziali. Accola invece soltanto pasticciato.

Una buca in pista gli fa saltare l'attacco dello sci mentre è in testa

Tomba furente: «Per me è finita, niente SuperG», ma poi ripensa

Nervosissimo per l'incombente squalifica, toccato un paletto prima dell'intertempo, scomponendosi gli occhialoni gli andavano di traverso sul volto. Così doveva aggiustare e in quel momento non era più stato capace di tenere ritmo e linea. Una serie di errori che lo avevano portato al 27° posto parziale, a 3"14 da Tomba. Una gara questa, comunque difficilissima per tutti, pista impossibile. Il tracciato Quonisbergli è spettacolare, forse non più adatto allo sci moderno. Ieri i gigantisti erano obbligati a fare gli acrobati, il minimo errore si pagava perché la rapidità dell'azione permetteva recuperi. Soprattutto la prima manche era stata una specie di ecatombe per fra gli attesi protagonisti. A greppoli erano caduti, inforcato o finiti lunghi sulle porte. Anche squadra italiana era uscita dimezzata. Sergio Bergamelli, il vincitore di Kranjska Gora, dopo aver agguantato un intermedio già mediocre, si dopo circa un minuto, sbagliando completamente la linea. Luca Pesando (che aveva sciato sino a quel momento benissimo) saltava una porta. E Alberto Senigagliesi lo imitava poco dopo. Fuori anche Matteo Belfrond e Attilio Barcella, quest'ultimo dopo pochi secondi. Il debuttante Zucchelli, bergamasco ventenne, non entrato nei ammessi alla seconda manche.

Chiavegato

SI RIAVVICINA (3°)

Classifiche. Gigante: 1. Furuseth (Nor) 2'35"89; 2. Pieren (Svi) a 76 centesimi; 3. Girardelli (Lux) a 98; 4. Aamodt (Nor) a 1"43; 5. Wallner (Svo) a 1"54; 6. Holzer (Ita) a 1"; 7. Knoerl (Svi) a 2"13; 8. Locher (Svi) a 2"31; 9. Marxer (Lic) a 2"68; 10. Roth (Ger) a 2"73; 11. Bittner (Ger) a 3"44; 12. J. Polig (Ita) a 3"48; 13. Mayer (Aut) a 3"73; 14. Kroell (Aut) a 3"81; 15. Nyberg (Sve) a 3"98; 16. Feutrier (Fra) a 4"01; 17. Wirth (Aut) a 4"20; 20. Spampatti 4"44. **Coppa del mondo:** 1. Accola p. 1090; 2. Tomba 960; 3. Girardelli 650; 4. Furuseth 618; 5. Heinzer 462; 6. Jagge 426; 7. Wasmeier 384; 8. Kitt 374; 9. Locher 373; 10. Bittner 341; 15. J. Polig 298; 21. Holzer 217; 27. Gerosa 204; 31. De Crignis 192; 32. Spampatti 191. **Coppa di gigante:** 1. Tomba p. 340; 2. Pieren 298; 3. Accola 283; 4. Furuseth 230; 5. Locher e Wallner 195; 7. Spampatti 166; 8. Bergamelli ; 9. J. Polig 148; 12. Girardelli 132; 14. Holzer 117.

I PUNTI ANCORA

	2	2 GIGANTI	4 SUPERG	4 LIBERE	1	
ACCOLA	200		400		100	
TOMBA	200	200	?	—	—	400
GIRARDELLI	200	200	400	400	100	

N.B. Questi sono i punteggi massimi a disposizione dei tre campioni in corsa per la Coppa del Mondo. Tomba potrebbe aumentare il suo potenziale-punti correndo in SuperG.

L'Australia presenta il nuovo volto del tennis

Anche per McEnroe fine del sogno agli Open d'Australia: l'americano (a lato) si congratula col vincitore sudafricano Ferreira presentatosi a Melbourne come n. 46; a destra, lo svedese Edberg, vittorioso protagonista di una bella partita con Lendl (successo in 5 set) Dice: «Ivan gioca ancora un grande tennis, ma già manca la fiducia dei giorni migliori»

Il giovane olandese e il sudafricano hanno battuto Stich e McEnroe

Kraijcek e Ferreira campioni del futuro

Il primo grande del già dettando sentenze importanti. Accanto ai soliti protagonisti i campionati d'Australia hanno proposto, nelle giornate riservate ai quarti di finale maschili, due nomi inediti. Stabilire se questi giocatori potranno costituire il futuro il ricambio degli attuali eroi è difficile, certo il tennis Richard Kraijcek e Wayne Ferreira esprime potenzialità notevoli.

Ferreira, i cui meriti sono peraltro stati ingigantiti dai demeriti di John McEnroe, si sono visti i principi tecnici della scuola sudafricana, che fonde il gioco classico con le esigenze del moderno «corri e tira»; il rovescio bimane e la volée sono le espressioni più significative differenti impostazioni.

La facilità con cui Ferreira ha disposto di McEnroe in tre partite ha sottolineato, sicuramente al di là dei valori tecnici, le qualità nervose di giocatore che ha molte nella breve carriera di affrontare rivali e personalità del mancino americano. Questi, forse logorato dai cinque set contro Sanchez, è così uscito da un torneo che avrebbe potuto rilanciarlo. Rimane agli appassionati la consolazione di avere assistito a una grande interpretazione, speriamo non l'ultima, di un artista capace di liquidare un Boris Becker.

Invece, non ha mai convinto nel corso del Michael Stich, che nel decisivo ha trovato nella grinta di Kraijcek ostacolo insormontabile. «Lui non ha vinto il match. Sono io che l'ho perso», ha detto e tedesco.

Stich, però, ha riconosciuto valore dell'avversario. «Ha tutti i colpi per un giocatore di vertice - ha affermato -. Diventerà molto pericoloso nei prossimi anni».

Kraijcek, olandese con genitori cecoslovacchi, può essere soddisfatto. Stich, pur in una partita sfortunata, ha confermato la sua capacità di recupero nei momenti importanti, salvando ben 14 palle break su 16. Ma non ha raccolto che le briciole nei giochi ribattuta, dominato una straordinaria iniziativa dell'avversario (23 ace totali). E bisogna aggiungere che quatto palle break disposizione, di cui sola trasformata, cosa le ambizioni del campione di Wimbledon

Kraijcek (in alto), olandese di origine cecoslovacca (n. 45 al mondo) riuscito a imporsi Stich: preparato dallo fisioterapista che e Van Basten; a lato, Lendl

Più che dal cappellino a fiori portafortuna, Kraijcek è aiutato dal fisioterapista, Ted Troost, uno specialista abilissimo nel mantenere ben sciolte le fasce muscolari delle lunghissime leve dell'olandese. Troost occupa anche di Gullit e Van

«Richard ha testa di Marco e condizioni Ruudi, ha sentenziato il mago

EDBERG SU

maschile (quarti di finale): Courier-Mansdorf 6-3, 6-2, 6-2; Edberg-Lendl 4-6, 7-5, 6-1, 6-7 (5-7), 6-1; Kraijcek-Stich 5-7, 7-6 (7-2), 6-7 (1-7), 6-4, 6-4; Ferreira-McEnroe 6-4, 6-4, 6-4. **Doppio maschile** (quarti): dbridge-Woodforde b. Borwick-Youl 6-1, 6-4, 6-4. **Doppio femm.** (quarti): Schultz b. Fendick-Fernandez 7-(7-3), 6-0; Shriver-Zvereva b. Adams-Bollegraf 7-5, 7-5; Fernandez-Garrison b. Novotna-Neiland 2-6, 6-2, 8-6; Sanchez-Sukova b. Date-Jaggard 6-2, 6-4. **Doppio** (quarti): Woodbridge-Sanchez Vicario b. Ivanisevic-Rebo 6-2, 6-3.

Sono occorsi cinque per definire anche la classica sfida tra Edberg e Lendl, partita molto meno condizionata dai servizi. Ivan, senza il cappello da legionario ma fidata vecchia racchetta, ha sfruttato la eccessiva velocità del campo, costringendo lo svedese a pallaggiare e a rischiare per l'attacco nel servizio.

In vantaggio di un set, Lendl è arrivato a servire per il secondo sforando possibilità colpo grosso, ma non ha saputo sfruttarla. Uscito dalla «buca», Edberg ha ritrovato nonostante la parentesi negativa del tie-break del quarto set, ha finito in crescendo cedendo solo punti negli ultimi nove turni battuta.

«Ivan gioca tennis notevole. Forse gli la fiducia dei giorni migliori», è stato il commento Edberg.

Roberto Lombardi

Belmondo da Olimpiade

Vince la 15 km di fondo a Sappada

SAPPADA. Le Olimpiadi alle porte e Stefania Belmondo dai campionati italiani Sappada lancia un avvertimento sovietiche e scandinave. Chi, la colica addominale che l'aveva bloccata alla vigilia della km, aveva messo in dubbio la condizione della biondafondista ha dovuto ricredersi: Stefania è in gran forma.

Nella 15 km a tecnica classica la partita per ultima la neve e, una dopo l'altra, ha raggiunto le avversarie, conquistando suo settimo titolo italiano. I distacchi, da record, indicano che Stefania è impegnata con vigore per mettersi alla prova prima dell'appuntamento olimpico dove punta all'oro nelle gare a tecnica libera. Oggi come l'azzurra può impensierire persino Elena Vialbe, più forte fondista tutti i tempi. A Sappada la Belmondo inflitto 1'55" a Bice Vanzetta, 2'01" a Gabriella Paruzzi, 2'14" all'attesissima Manuela Di Centa (in gara un'elegante tuta viola con gonnellino giallo) a 3'53" a Petra Trocker.

Prima via piccolo giallo. Stefania ha rischiato di essere derubata degli sci davanti a un albergo. Gli sono poi stati recuperati nella neve dietro una da campo. La Belmondo ha anche posato tra un gruppo di guardie indossandone il caratteristico cappello: spera nella prossima di approdare in questo team sportivo.

«Spero arrivare alle Olimpiadi nelle condizioni ideali e di conseguire i risultati dello scorso anno in Val di Fiemme o di fare meglio sia individualmente che con la staffetta» ha detto la fondista (che a anni ha già vinto 4 gare e una staffetta in Coppa del Mondo).

Lo squadra italiana è ora Livigno per preparare Albertville ma la Belmondo, dopo una breve puntata a casa, a Ponte Bernardo, ha preferito la quiete di Claviere dove si isolerà da sabato con il suo tecnico personale Alberto Berto. «Stefania - ha affermato Berto - benissimo ed è più la raggiungerla poi». Obiettivo la prima medaglia nella storia del fondo femminile italiano alle Olimpiadi.

(c. c.)

SPORTINERIA

Ieri, quando a Tomba si è sganciato uno sci, tanta Italia si è dispiaciuta. Ma una certa altra Italia è stata contenta: accade da noi, se il campione è super. Tomba patisce quello che patì Benvenuti Agostini, due troppo vittoriosi. Bisogna almeno il coraggio di dirlo, visto che si ha il coraggio di farlo.

Le misure di sicurezza saranno rigide ma Firenze si concentra sui viola

Baggio conta meno dei 2 punti

La tifoseria: «Nessuna contestazione al bianconero»
Cecchi Gori conferma: «Resto al timone della società»

FIRENZE. La tensione di sempre, le stesse preoccupazioni, le stesse speranze, anzi qualcosa di più. Fiorentina-Juventus continua ad attraversare la città dell'Arno come un brivido. I numeri danno l'esatta misura di quanto sia importante (forse assurdamente importante) questa partita. I biglietti sono finiti. Le ultime scorte sono state assaltate da code enormi di tifosi viola.

Prefettura e Questura continuano a lanciare proclami e inviti affinché nessuno si presenti allo stadio senza tagliando. Il questore Rapisarda ha annunciato queste disposizioni: due anni a uno (come di consueto) di interdizione allo stadio per tutti coloro che faranno violenza: mille poliziotti, elicotteri. «Per noi - ha detto il questore - la partita inizierà da sabato». Si annunciano numerosi controlli, divieto assoluto ai tifosi viola e juventini di avvicinarsi allo stadio se non provvisti di biglietto.

Le forze dell'ordine mobilitate sono allertate in una maniera straordinaria che comprende anche i rinforzi di altre unità toscane. Stadio stracolmo, con i tifosi di casa che hanno organizzato un'imponente coreografia. Niente di artistico come lo scorso anno, niente disegni pittorici, ma qualcosa di più bellicoso. Chi arriverà allo stadio troverà ad attenderlo gli organizzatori con mille volantini che spiegheranno come comportarsi nel momento del via ai festeggiamenti. La parola d'ordine è: «La Juve dovrà sentire lo stadio che gli precipita addosso». Per la «pressione» delle urla, ovvio.

Le presunte ingiustizie arbitrali (alcune documentate) hanno scaldato qualcuno. E gli uomini di Palazzo Vecchio, sindaco e assessori, si sono prodigati in un'insolita doppia veste. Da una parte hanno inviato messaggi chiedendo per esempio civiltà, dall'altra ad alcuni livelli di dichiarazioni private si sono posti quasi sulla linea dei contestatori lanciando strali verso i vertici del calcio, reo di aver ghettizzato la Fiorentina in una zona periferica. Cecchi Gori ancora ieri circa gli arbitri ha accennato a centri di potere che avrebbero più peso.

Per qualche ottimo a Firenze si è addirittura parlato di «leghismo calcistico», attingendo agli slogan lanciati durante Fiorentina-Parma. Ma ora c'è la Juve. A far da colore le solite iniziative collaterali. Il prolificare di gadget, manifesti, volantini, contro la società bianconera e i suoi tifosi. «Aborriamo Mughini», è l'ultima novità.

La società Viola, i Cecchi-Gori in prima persona, affiancati da Maurizio Casasco cercano di tenere l'avvenimento all'interno dell'alveo della normalità. Ieri a Roma, nella sede della casa cinematografica che guida, Mario Cecchi Gori ha ribadito che lui e il figlio Vittorio non hanno nessuna intenzione di lasciare la Fiorentina. «Sono voci tendenziose che vogliono solo creare confusione ed irritazione».

Ma dentro l'avvenimento si agita l'anima di Roberto Baggio. La città non è solo divisa su come accogliere l'ex amante, Firenze è anche spaccata in due quanto potrà accadere del piccolo fantasista. E' il gioco delle voci. I suoi amici più fidati sono convinti: «Esiste una trattativa con Cecchi-Gori, e Roberto tornerà». L'altra metà del tifo è più che scettica: «Ha già firmato segretamente con Bonitperti e tutto sarà ufficializzato dopo la partita».

Sentimenti che poi si affronteranno allo stadio. I club assicurano: «Nessuno organizzerà applausi e contestazione. Penseremo solo alla Fiorentina». E' un modo per creare almeno l'unità all'interno del colore viola. Alla fine prevarranno i fischi, certo più avvertibili del silenzio. Ma tutti guarderanno due partite: quella della Fiorentina contro la Juve, e quella di Baggio contro il passato, il presente, forse il futuro. C'è chi spera ancora in una sciarpa viola raccolta, ma è una minoranza. Le favole possono ripetersi all'infinito.

Tutto questo è penetrato anche all'interno della squadra di Radice. Squadra fisicamente a posto, ma che sembra orfana di gioco, nevrotica, in crisi di risultati. La Fiorentina affronta la Juve dopo aver rimediato tre sconfitte e un pareggio interno. La B è ancora lontana ma il calendario mette paura. Battere la Juve avrebbe la valenza di una stagione quasi salvata.

E poi ci sono, di nuovo, Orlando e Maiellaro. I due numeri dieci che, pur sommati, sono riusciti a far dimenticare Baggio. L'ex barese promette: «Baggio è un campione, ma io sono motivatissimo. Il confronto diretto mi esalta». Orlando è più cupo: «Roberto è un amico, ma ha spiegato tante cose su Firenze. Aveva ragione quando sottolineava le difficoltà. Qui si è sempre sotto esame. Certo mi piacerebbe averlo accanto, sarebbe un bell'aiuto». Invece saranno contro, portandosi sulle spalle le speranze e le delusioni di una città intera.

Alessandro Rialti

A Orlando (foto grande) piacerebbe giocare con Baggio (qui a fianco) invece dovrà accontentarsi di un duello a distanza col gioiello del passato viola

«Un rigore? Lo tirerò»

Il fantasista juventino, sereno manda un messaggio agli ultras

TORINO. Forse la telenovela è davvero finita. Baggio non conferma e non basta guardarlo in faccia per capire che la sindrome fiorentina è stata debellata. Poteva essere una settimana di straordinaria tensione, invece questi sono giorni di ordinaria routine come capita a tutti i giocatori alla vigilia di una partita importante per la squadra, non per se stessi. E così Baggio per la prima volta pensa alla partita di Firenze soltanto come ad una tappa fondamentale nella corsa allo scudetto. L'anno scorso si rintanava come una belva ferita, oggi ha persino voglia di scherzarci su. Ride e dice che attendere la risposta in campo, anche di sensazione è che questa volta non si esporrà al ridicolo.

Ma proprio per vuole evitare spiacevoli equivoci sceglie la strada del silenzio. Martedì un quotidiano fiorentino ha cercato lo «scoop» con titoli ad effetto. Baggio non ha gradito, così è rimangiato le parole date. Niente confessioni. L'ha capito solo, non è stato necessario l'intervento di Boniperti. Poche battute bastano per liquidare l'argomento: «Per questa settimana non parlo. Meglio stare zitto, altrimenti viene fuori un pastrocchio come l'anno scorso. Ai giornali di Firenze ce ne vuole per farla capire, però. Dico due frasi e loro boom, la sparano grossa».

Lo stuzzicano con la storia dei rigori. Se la Juve ne avrà uno, lui lo batterà? La risposta è prima di tutto una larga risata, poi bisbiglia un «sì» che in un baleno fa il giro del vecchio Comunale. «Ha detto sì» commenta il genio con aria compiaciuta e sembra di ritrovarsi nello spot pubblicitario dove c'è quel tizio che deve giudicare la maturazione degli avocado.

Un Baggio sicuro delle proprie forze, insomma, ed altrettanto convinto che contro la Fiorentina la Juve si giochi una consistente fetta di scudetto. Infatti spiega con parole che non possono essere fraintese: «Domenica ci vogliono i due punti. Altrimenti il discorso scudetto potrebbe anche chiudersi in anticipo».

Oggi Trapattoni verificherà in partita le condizioni di Reuter e De Agostini, entrambi candidati al rientro. Se il terzino non dovesse farcela, il Trap ha pronta la soluzione di riserva con Marocchi, che già contro il Verona è stato utilizzato sulla fascia sinistra. Soltanto necessità o piuttosto il segnale di una trasformazione imprevedibile? Marocchi sembra allarmato: ha giocato in diverse parti del campo. Significa che so fare tutto? Finora è stata un'esperienza dettata da problemi di formazione, ma in futuro chissà...».

Giocatore intelligente, Marocchi non indietreggia di fronte a nuove prospettive: «Perché no, potrei anche fare il terzino. Non dipende tanto da me quanto dal tipo di squadra che vorrà fare Trapattoni. Domenica ho faticato per un tempo, poi sono andato di più nel vivo del gioco. Bisognerà vedere se anche in futuro sarò all'altezza della situazione. Io credo che per diventare giocatori indispensabili conti poco la posizione. Non esiste una scala di valori determinata dal numero che porti sulla schiena. Io sono un giocatore di quantità, è normale che la gente si diverta più con Baggio che con me».

E' ottimista anche per Firenze: «La solidità è la nostra caratteristica. Non si va più all'avventura. Con Trapattoni non subiamo, imponiamo noi il gioco».

Fabio Vergnano

Il nuovo tecnico ha guidato ieri alla Pinetina il primo allenamento dei nerazzurri in vista della difficile trasferta di Foggia

L'Inter vota la fiducia a Suarez

Zenga tende la mano: per noi è la soluzione ideale

La prima immagine di Suarez durante l'allenamento che ieri gli interisti hanno svolto ad Appiano Gentile Il neo tecnico nerazzurro ha parlato a lungo con tutti spiegando le proprie teorie

APPIANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' l'interrogativo del giorno. Come giocherà l'Inter di Suarez? «Secondo le teorie propugnate da Rocco - risponde sorridendo il tecnico spagnolo -. Se i nostri avversari attaccheranno, noi ci difenderemo; se loro si difenderanno ci regoleremo di conseguenza. Scherzi a parte, vale sempre un antico concetto: fare un gol più dei nostri avversari». Ma in questo momento l'importante è ritrovare soprattutto il gruppo, l'intesa. Anche perché ci aspetta un avversario difficilissimo come il Foggia. I pugliesi in campo sono dappertutto. A tratti sembra persino che giochino in dodici...».

Il primo giorno di Luisito Suarez alla Pinetina, un angolo dei suoi ricordi migliori, si è consumato in mille domande che hanno avuto risposta. Le hanno fatte i giornalisti ma anche lo stesso tecnico ha rivolto parecchie ai suoi giocatori. Chiacchierando con loro, nel segreto dello spogliatoio, ha cercato di carpire, se non proprio di capire, gli umori della squadra, i problemi che si porta dietro. Poi nel tardo pomeriggio ha indossato la tuta ed ha guidato l'allenamento, ritornando nel clima che gli è più congeniale.

Da oggi basta con le parole. Suarez comincerà a studiare la formazione lasciando gli interessati in pieno dubbio. C'è attesa per verificare cosa cambierà in vista di Foggia. Ci si chiede se ritornerà di moda Battistini dopo un girone d'andata che l'ex viola ha definito «il peggiore della mia carriera».

Proprio lui che con l'arrivo del concittadino Orrico pensava di diventare un punto fisso della squadra. Ora è in ballottaggio con Bergomi per fare il libero, considerata anche la batosta di due giornate di squalifica toccata a Ferri. Anche perché Montanari, a differenza di Ciocci e Bianchi, non recupera.

Suarez terrà titolari e riserve sulle spine ma ha già mostrato il viso duro alla squadra quando ha ricordato che «tutti devono rimboccarsi le maniche, non qui per una gita turistica in luogo "storico" per il calcio nerazzurro. Ripartiamo da zero prima devo sapere dove posso attingere. Anche perché c'è poco da programmare, i prossimi mercoledì impegnatissimi: Cremonese, Olympique e Juventus ci aspettano nell'ordine. A Foggia ci tocca un test che più difficile poteva essere: una squadra veloce, unica nel suo genere in Italia. Per fare bene, ripeto, dovrà esserci un gruppo unito, altrimenti i bei discorsi o le tattiche non produrranno alcun cambiamento».

Praticamente è il discorso che ha fatto Lothar Matthaeus quando ha ricordato ai giornalisti che un campione non vince da solo la partita. «Non ci riuscirono Pelé e Maradona, neppure Suarez ai suoi tempi, immaginarsi il sottoscritto in un campionato difficile come quello italiano. Lasciamo stare il passato, è come un libro chiuso. La storia con Orrico è finita ma voglio precisare che non sono mai stato contro di lui, ho percorso la stessa strada. Come ci ha detto Suarez, vogliamo andare in campo per vincere, a cominciare da Foggia. Ci aspettano anche la coppa Uefa e la Coppa Italia anche se avremo un avversario difficile come la Juventus. Nell'andata a Torino abbiamo perso ma siamo stati all'altezza dei bianconeri. Non abbiamo paura della Juventus».

I giocatori, ovviamente, hanno fatto a gara nell'elogiare il nuovo tecnico mentre capitan Bergomi provvedeva a precisare una sua dichiarazione secondo la quale avrebbe voluto Marini in panchina con Beppe Baresi come vice: «E' stata male interpretata una mia battuta e pertanto non smentisco nulla perché lo quella cosa non l'ho detta». Sono sempre ragazzi anche se guadagnano da grandi.

Stando a Berti sono stati sei mesi sprecati, ora l'Inter deve tornare a respirare l'aria delle vette. L'anziano, lui, ha confidato che Suarez ha chiesto «un pizzico di più d'unità, basta con le incomprensioni e certi atteggiamenti». Come a dire che fra i nerazzurri c'è davvero guerra fra i vari clan.

Ma Zenga insorge: «Macché attrito fra noi e i tedeschi! Sono cose inesistenti. In realtà siamo stati traditi dai risultati. Suarez per noi rappresenta la soluzione ideale: l'ho conosciuto come avversario, guidava una grande Under 21 spagnola, così forte da battere quella di Vicini, che è stata forse la migliore rappresentativa di tutti i tempi».

Giorgio Gandolfi

Parla Zeman

«Vedremo se è da spettacolo»

FOGGIA. Domenica l'Inter deve affrontare a Foggia una squadra il cui unico credo è divertire il pubblico. Costi quel che costi. Ma per fare spettacolo bisogna essere in due. E l'Inter ha cambiato timoniere.

Sentiamo cosa ne pensa Zeman. «Il fine ogni partita è offrire spettacolo. Mi auguro quindi che anche con i nerazzurri il pubblico possa divertirsi. L'Inter è ed è sempre una grossa squadra».

Suarez ha dichiarato che giocherà con il libero. «Spostare un uomo indietro non significa necessariamente perdere in spettacolarità. Chiaramente il nuovo tecnico cercherà di dare una diversa fisionomia alla squadra anche se sono convinto che non si può cambiare atteggiamento tattico in pochi giorni. Una cosa però è certa. L'Inter sarà molto attenta a commettere errori. Specialmente in difesa».

Zeman non crede che i giocatori interisti possano trovare difficoltà ad adattarsi a un nuovo modulo: «Matthaeus e compagni possono esprimersi al meglio con qualsiasi tipo di gioco anche se con Orrico non sono riusciti a dare quanto ci si aspettava. L'arrivo di Suarez rappresenta comunque uno stimolo a far bene. Saranno senza alcun dubbio concentrati al massimo. Dopo le dimissioni di Orrico ora hanno grosse responsabilità sulle loro spalle. Non hanno più alcun alibi».

Una dura affermazione che però è fuoco quanto è accaduto nell'Inter. I calciatori nerazzurri ora dovranno rimboccarsi le maniche e dimostrare il loro valore. A cominciare proprio dalla trasferta pugliese.

Ma quale squadra avrebbe preferito affrontare Zeman: quella guidata da Orrico con la quale conquistò un punto al «Meazza» o questa di Suarez, ancora allo stato embrionale? Conclude: «Se si tiene conto dei problemi evidenziati dagli interisti nel girone di andata appena concluso, non ho alcun dubbio: quella di Orrico». [g. a.]

L'attaccante del Ghana, miglior giocatore della Coppa d'Africa, è sicuro di poter vincere la sfida con i ricchi atleti del calcio italiano

Pelè, l'alfiere nero dà scacco

DAKAR
DAL NOSTRO

La prima domanda che si vorrebbe porre ad Abedi Pelè, il miglior calciatore d'Africa del momento, è dove ha comprato la camicia che indossa quando lo incontriamo nel ritiro del Ghana. La seconda è come farcela portare sotto il sole dei tropici. Pelè, tuttavia, si arrabbierebbe. Sembra orgoglioso di quel look che celebra la sua diversità dai pedatori africani: loro girano in tuta e T-shirt, lui ha giubba di velluto con inserti di raso giallo, viola, rosa, lilla, i pantaloni di cotone grigio e porta al collo una catena d'oro che sfoggerebbe, per prudenza, sulla Canabière di Marsiglia, la città dove gioca abitualmente, tra le file dell'Olimpique.

I capelli di Pelè sono corti e crespi, annodati in un codino più civettuolo di quello di Baggio, che ricorda un po' nel fisico e un po' nel gioco. Gli occhiali scuri non si spostano mai dal naso. Insomma gli piace colpire. E' il re. E' Pelè, il secondo africano che si può presentare al nostro calcio. Il primo vero, se si pensa a come passò nell'Ascoli la meteora dell'ivoriano Zahoui.

Interessa, si dice, all'Inter e alla Sampdoria. L'altra sera, nella stanza di Domenico Ricci, il procuratore che vorrebbe portarlo in Italia, lo stava ad ascoltare anche Claudio Gentile, l'inviato della Juventus alla Coppa d'Africa. Forse è solo un caso. O forse no.

Certamente il gol che ha deciso la qualificazione del Ghana alle semifinali rilancia le quotazioni europee di questo ragazzo esploso tardi, che oggi è all'undicesimo posto nella graduatoria stilata dalla Fifa su tutti i calciatori del mondo.

A 27 anni, Pelé si sente pronto per un nuovo salto di qualità, l'ultimo della carriera. «Tutti mi chiedono se potrei reggere il ritmo del calcio italiano - osserva -. So che ci riuscendo Shalimov, che conosco benissimo perché lo vidi nella Spartak Mosca. E penso di essere più forte di lui e di essere abituato ad un torneo, quello francese, che ha più qualità di quello russo».

Su questo punto le idee chiare. Su tutto il resto invece è un po' confuso. L'impressione è un campioncino rovinato dal successo, svanisce parlandogli ed emerge il personaggio vero, tenero, che ne ha passate anche troppe nella vita.

Pelè posa uno scalino impolverato il sedere fasciato dai pantaloni preziosi e racconta come nasce una stella in Africa. Nasce da famiglia povera, si può essere poveri qui. «Un padre tre mogli, cinque fratelli per parte di mia madre, trentadue persone in tutto. Oggi, grazie alle qualità che ho nei piedi, vivo bene. Il calcio mi ha dato quella felicità, insieme a qualche sofferenza. Sono arrivato in Francia nell'86 e mi chiedete cos'è il razzismo, lo so raccontare. L'Europa è razzista. Forse lo è anche da voi. Per la gente non sei più nero quando diventi importante».

Un anno a Niort, uno a Mulhouse, sempre nella B francese. Poi il Marsiglia. «Ma soltanto quando Tapie mi ha prestato al Lilla, sono uscito dalla crisi. Lì mi sono trovato bene e ho corretto il mio carattere. Ho superato i complessi che avevo. Quando sono tornato a Marsiglia, dove i tifosi premono come in Italia e dove molti hanno votato Le Pen, mi sentivo sicuro dei miei mezzi. Ho sfondato».

Nel frattempo ha trovato una moglie che segue pure qui e gli sono nati due figli ad assestargli la vita. Quel soprannome, Pelè, non è più sembrato un atto di vanità. «Molti credono che io lo sia messo solo. Invece mi chiamavano così i tifosi quando avevo sette o otto anni e in Ghana era vivissimo il ricordo del vero Pelè. Quando, a 15 anni, mi chiamarono in Nazionale e mi fecero il mio primo passaporto, il presidente della Repubblica volle che ci mettessero pure il soprannome: lo divertivo. Ne sono sempre stato oppresso. Io mi considero un buon giocatore, un numero 10, che può fare la seconda punta e stare dietro i due attaccanti. Un po' come il vostro Baggio. Tutto qui».

Ma perché, se è così bravo, sta per rompere il rapporto con la Francia e con l'Olympique di Marsiglia?

«Non so. Tapie, il presidente, ha detto ai giornali che vuol vendere mezza squadra, ma a me, a Papin e agli altri non l'ha detto. Ho un anno di contratto, potrei restare. Però l'Italia mi piace per il tipo della sfida, vorrei dimostrare che posso farcela anche lì. Non credo che sia un handicap l'essere africano. Noi, come giocatori, siamo bravi. Anche gli allenatori migliorano e lo si è visto con il Camerun e l'Egitto ai Mondiali. L'Africa paga di strutture e la qualità dei nostri dirigenti, ma ci inserite in un'organizzazione che funziona andiamo benissimo».

L'Italia, dunque. Il Codino di Marsiglia ne avverte il fiato, l'interesse. «Il problema è che non c'è stato mai un contatto. Il mio manager e Tapie mi dissero che l'anno scorso, dopo la finale di Coppa dei Campioni, sarei andato alla Sampdoria. Io quelli della Samp non li ho visti. Neppure quelli dell'Inter, adesso». Eppure in fondo alle parole si percepisce traccia di verità. Pelè sta dimostrando di essere il più europeo tra gli africani, l'unico che si muove in campo come chi sa dove deve andare: ormai è lui che impone gli uomini e la tattica al tedesco Pfister che allena il Ghana. Forse Abedi è davvero l'unica proposta che Dakar consegna al campionato. Se cambia camicia.

Marco Ansaldo

Il fuoriclasse britannico non pensa al mercato ma a dare punti al Bari pericolante

Platt, di corsa verso la salvezza

«La classifica decide il mio futuro»

A sinistra, Platt: strano destino il suo, se andrà alla Juventus troverà Trapattoni che lo avrebbe voluto già all'Inter; a fianco Annoni: per il difensore granata si prevede un'altra stagione straordinaria

In caso di retrocessione si trasferirebbe alla Juventus: «Colpa di Platini, vedendolo decisi di diventarne l'erede»

BARI. Platt domenica sarà a Torino, ma soltanto per giocare contro i granata al Mondonico. In testa ha due sole: i due punti e la salvezza. Nessuna Signora, per quanto miliardaria e affascinante, riuscirebbe a distrarlo in questo periodo di passione. Sa che la Juventus lo cerca da tempo, ma lui risponde con sorrisi. Ed è un atteggiamento strano di quest'inglese diverso dagli altri che l'hanno preceduto in Italia: fedeltà assoluta a chi gli passa lo stipendio (8 milioni al giorno), frasi d'affetto per la città, i compagni e i tifosi. Soprattutto quando viene intervistato da giornalisti britannici che sperano di fargli sputare veleni contro l'Italia. Platt non ci casca.

Ecco perché a chi gli fa il nome della Juve risponde: «Ora penso al Bari, a giugno guarderò la classifica e...». Ma sarà inutile rileggersi il contratto. Platt è legato al Bari da clausole di ferro. C'è però una promessa di Vincenzo Matarrese di liberare il giocatore in caso di retrocessione. Promessa d'estate. Ora Platt preferisce la fidanzata, si chiama Azzurra, alla Signora in bianconero. Ma chi si azzarda a sfiorare l'argomento rischia di perderlo definitivamente: Platt è capace di negare questo flirt barese anche di fronte all'evidenza.

Platt e Juventus è invece storia di un amore giovanile. Una cotta. Racconta: «Tutta colpa di Platini. Non immaginate cosa sia stato per me il fuoriclasse francese. Le sue invenzioni mi mandavano in estasi. Sognavo di diventare come lui. Allora mi sarei accontentato di indossare la maglia bianconera».

Invece per David iniziarono le prime scottanti delusioni. Approdato nelle giovanili del Manchester United pregustava un posto da titolare quando arrivò il benservito. La bocciatura fu decretata da Atkinson. Platt finì in 3ª divisione. Fece però largo con 65 gol in 127 partite. Il resto è recente. Prima Under 21, poi l'Aston Villa, infine la Nazionale. È diventato una stella di prima grandezza a Roma '90.

La Juventus era dimenticata quando, all'improvviso, sbocciò il secondo amore. Qualcuno gli sussurrò che la Juve lo mandava a cercare per un tesoro. Una storia confusa, frutto anche di equivoci. La verità è che Vincenzo Matarrese si rivolse a Boniperti ottenendo un'opzione e comodo da mettere davanti agli occhi dell'esoso inglese in modo da convincerlo ad attraversare la Manica. Platt capì l'inganno e rimase male. Fu sul punto di dire no anche al Bari, poi cambiò idea. Il Trap, prima di tornare alla Juve, lo voleva già all'Inter. Brehme veniva dato in partenza e Trapattoni indicava il successore. Platt aveva colpito il Trap in Coppa Uefa, quando l'asso britannico per poco non giocò un brutto scherzo all'Inter. Nel match a Birmingham, l'Aston Villa si impose per 2-0 proprio una rete di Platt. Ma nel ritorno l'Inter ribaltò la situazione. Trapattoni non lesinò elogi all'inglese.

Ma se la Juve dovesse veramente farsi avanti? «Per ora sono solo parole...» risponde secco Platt. La sua unica preoccupazione attualmente è la salvezza del Bari: «La vittoria con la Roma ci ha dato una notevole spinta psicologica, possiamo farcela. Ma dobbiamo continuare sulla stessa strada. Soprattutto facendo punti in trasferta. A cominciare domenica con il Toro. Ma anche Verona fra un mese. Soltanto così potremo tirarci su. In 4 o 5 settimane si può ribaltare tutto. Ma, ripeto, è importante non perdere con il Torino».

Antonio Guido

Annoni: pronto a fermarlo

Domenica il difensore del Toro dovrà vedersela con l'inglese

TORINO. Joao Pinto e Batista (in Uefa), Schillaci (Casiraghi dopo l'espulsione di Bruno), Gullit, Caniggia, Aguilera, Vialli e Platt in campionato, più i laziali Riedle, Sosa e Doll tra torneo e Coppa Italia. Annoni li ha affrontati tutti. Lui dice che «soltanto Gullit mi ha dato fastidio, è potente, inarrestabile in progressione, gioca in contropiede ed è difficile bloccarlo. Mi è piaciuto anche Raducioiu, se avesse i piedi di Caniggia! E' tecnico, però non sa mantenersi freddo in area di rigore».

Domenica c'è Platt, il suo avversario di tutto campionato: i difensori ad uscire dalla linea difensiva. Dovrebbe toccare ad Annoni marcarlo. Lui spiega: «Questo non so lo, il posto è mai sicuro quando si ha un'ottima concorrenza. Credo di aver meritato una collocazione, impegnandomi ad Ascoli sarei potuto anche restare fuori, perché l'impiego di un giocatore dipende anche dalle caratteristiche dell'avversario. Se il signor Mondonico mi chiede Platt pronto. L'inglese è bravo, prepara il gioco e segna. Bisogna che riceva poche palle. E se tornerà molto indietro, non sarò così stupido da seguirlo. Mi fermerò sulla metà campo e lo aspetterò. Finché non arriva a tiro... non può nuocere più di tanto. Quando l'ho affrontato era la prima giornata di campionato, non si era ambientato, però dimostrava orgoglio poiché l'impegno non gli ha mai fatto difetto. E' un tipo che ha classe e che tira indietro il piede».

Che manca ad Annoni per ritenersi difensore completo e, conseguenza, al riparo non soltanto dalle critiche ma anche decisioni... spiacevoli dell'allenatore? Un po' frenetico nel gestire la palla una volta arrivato a 30/40 metri porta avversaria. In questo piacerebbe Cravero, lui sì che sa mantenere il cervello nel cuore dell'area di rigore avversaria! E' capace sempre di scegliere la soluzione più vantaggiosa per se stesso e per il Torino».

Si è calciatore di livello si propone obiettivo, più o meno incosciamente, la maglia azzurra. Annoni è un'eccezione? «Nemmeno per sogno, cambierei se non avessi certe aspirazioni. Lo stimolo ci vuole, anche se capisco che la maglia azzurra è irraggiungibile, specie sogno che però ti dà spinte psicologiche anche è lontano, e resta comunque un pensiero che non deve trasformarsi in ossessione. Sacchi ha altre idee, però non potete togliermi la speranza. Io cerco di dare il anche per la gente che viene a vedermi, pagando. Capisco i fischi, solo riguardi di chi non si impegna. Può avere difetti, i piedi to, se combatti sarai sempre capito dai sostenitori. E i nostri hanno tener conto di questi particolari».

Contro il Bari rientra Martín Vazquez... «E' sarà un buon affare riaverlo. E' troppo importante. Quando si è infortunato, con l'Atalanta, stava giocando davvero bene. In quel settore destro, il campo davanti a disposizione, è proprio utile alla causa».

Angelo Carelli

Taranto, 1 turno

Lanciato un coltello in campo

Luisito Suarez incomincia la sua avventura alla guida dell'Inter Riccardo Ferri. Lo stopper nerazzurro, squalificato per due giornate per aver colpito un avversario (Piovanelli) con calcio alla schiena mentre è a terra, non potrà partecipare alle due consecutive trasferte dell'Inter a Foggia e Cremona dove mercoledì prossimo verrà recuperata la gara del 5 gennaio scorso sospesa per nebbia.

Dei guai anche la Fiorentina che non potrà schierare contro la Juventus il centrocampista Dell'Oglio ed il difensore Pioli, entrambi fermati per un turno. Con i due giocatori viola il giudice sportivo ha sospeso per giornata anche Piovanelli (Atalanta), Lini e Mercato (Ascoli), (Napoli), Nardini (Cagliari) e Pin (Verona). La Fiorentina è stata inoltre multata di 15 milioni e l'Atalanta di sette milioni per le intemperanze del proprio tifosi.

In Serie B è squalificato il campo del Taranto per un per il lancio in campo di un coltello avente lama accuminata di 10 centimetri, che è atterrato a breve distanza dall'arbitro e ad un giocatore del Piacenza con straordinaria potenzialità lesiva».

Inoltre stati fermati per una giornata ben ventuno giocatori: Parente (Taranto), Giovani (Piacenza), Pascucci (Lucchese), Valentini e Fragliasso (Palermo), Veltore e Domini (Brescia), Altobelli e (Lecce), Bocchino (Casertana), Bucaro (Modena), Compagno (Cosenza), Costi, Poggi e De Patre (Venezia), Lorenzini (Ancona), Mandorlini (Udinese), Sacchetti e Vecchin (Messina), Stringara (Avellino) e Trosce (Bologna).

Ecco intanto gli arbitri designati per le partite in programma domenica prossima.

Serie A: Atalanta-Napoli: Luci; Cremonese-Genoa: Quartuccio; Fiorentina-Juventus: Pezzella; Foggia-Inter: Ceccarini; Milan-Ascoli: Settin; Parma-Lazio: Stafoggia; Roma-Verona: Baldas; Sampdoria-Cagliari: Nicchi; Torino-Bari: Cesari.

Serie B: Ancona-Padova: Arena; Avellino-Udinese: Chiesa; Brescia-Palermo: Merlino; Casertana-Pisa: Fabricatore; Cesena-Messina: Cinciripini; Cosenza-Bologna: Pucci; Lucchese-Piacenza: Canocchiari; Modena-Pescara: Rosica; Taranto-Reggiana: De Angelis; Venezia-Lecce: Rodomonti.

Con il Montecarlo (partenza anche da Sestriere) comincia oggi la stagione '92

Tanti eredi per il tesoro Lancia

Toyota e Ford contro le Delta del Martini-Jolly Club

Quattordici gare in quattro continenti, una stagione che dura in pratica undici mesi. Il Mondiale rally riprende il suo cammino, comincia il «Montecarlo», una corsa che affonda le sue radici agli inizi del secolo.

Non ci sarà squadra ufficiale Lancia dopo dominio. Ma la sfida italiana nei rally continua, perché le dono ancora in campo. Il team è passato in al Martini Racing e alla gestione della scuderia Jolly Club. Riuscirà una struttura meno potente, ma sulla più agile, a tenere agli avversari, che si chiamano in prima battuta Toyota e in seconda Ford? E le vetture saranno sviluppate nel gione in passato? Molto dipenderà dai risultati. Ma è chiaro che tutti fanno il possibile per ottenere il massimo.

Tra gli altri cambiamenti, il più importante riguarda il passaggio di Miki Biasion alla Ford: il veneto correrà con la Sierra Cosworth e collaborerà per lo sviluppo della nuova Escort, il cui debutto è previsto per il 1993. Il due volte campione del mondo Bassano Grappa è chiamato a un difficile compito. L'addio alla Lancia potrà avere alla fine soltanto due soluzioni: o il ritorno al vertice (e comunque alla vittoria) o il declino.

Sul piano delle squadre, la Toyota è rinforzata affiancando al fuoriclasse Carlos Sainz un pilota dell'esperienza di Markku Alen. Si diceva lo scorso anno che lo spagnolo aveva anche pagato il peso delle responsabilità che gravavano unicamente sulle sue spalle, essendo il pur confermato tedesco Schwarz troppo inconsistente per aiutarlo. E' dal Giappone, dove la doppia sconfitta del '91 (nel Mondiale marche e in quello piloti) è stata presa bene, è giunto l'ordine: stavolta vincere. Anche perché ci sono in ballo investimenti di decine di miliardi.

Il Martini Racing ha perduto un collaboratore come Biasion e ha ridotto i ranghi, si trova con una formazione composta campione in carica, Juha Kankkunen, e dal pilota emergente, l'uomo più veloce del momento, il francese Didier Auriol. In più via via impiegati il giovane italiano Andrea Aghini (assente a Montecarlo) e il transalpino Philippe Bugalski, tutto a livello internazionale.

Ma i motivi d'interesse fra i piloti non finiscono qui. Meritano attenzione, ad esempio, il francese Delecour (che è sotto sino all'ultima prova speciale la vittoria del «Monte» a Sainz) e il ventitreenne Colin McRae (che correrà con la Subaru).

Tecnicamente parlando poche le modifiche ai regolamenti: in pratica solo la riduzione dei dotti d'immissione dell'aria per ridurre la potenza dei motori, giunti a livelli impensabili qualche tempo fa. Dotata la Sunny Gti (con Chatriot e Makinen), mentre continua ad avere un ruolo da outsider la Mitsubishi, che ha affidato le Galant e Saloneri. Lancia e Toyota hanno presentato nuove evoluzioni dei loro modelli, piccoli ma importanti ritocchi alla Delta HF integrale e alla Celica 4wd, per ciò motore, il raffreddamento e la carreggiata. Nel settore gomme la concentrerà i suoi sforzi sulla Toyota, mentre la Michelin fornirà le squadre Martini Racing, Ford e Mitsubishi.

Una nuova sfida che pone ancora una volta di fronte l'industria automobilistica europea e quella giapponese. Una battaglia tecnico-sportiva che sarà difficile per tutti. [c. ch.]

Programma: Rally Montecarlo, prima prova del Mondiale: partenza oggi da cinque sedi (Sestriere, Bad Homburg, Losanna, Reims e Barcellona) per la tappa d'avvicinamento. Domani arrivo nel Principato. Sabato: tappa di classificazione con arrivo ad Aubenas. Domenica: tappa comune Aubenas-Digne. Lunedì 27: seconda tappa comune Digne-Montecarlo. Martedì 28: tappa finale Montecarlo-Montecarlo con arrivo alle 8,09 di mercoledì 29. Percorso totale 2155 chilometri con 28 prove speciali di velocità (km 628).

convegno

Il caso Magic Johnson entra in un corso di aggiornamento medico a Roma

Aids, lo sport ora vuole sapere

Prese in esame le varie possibilità di contagio

ROMA. E' accaduto due anni fa ed è il primo e unico caso in Italia di contagio di Aids nel calcio. Un dilettante, durante un'amichevole una squadra composta da detenuti, entrò in collisione con un tossicodipendente sieropositivo. Lo scontro fu violento, delle ferite uscì molto sangue. Due mesi dopo il calciatore risultò positivo al test Aids. Il caso è finito sull'autorevole rivista inglese *Lancet* e fa discutere. La bombe Magic Johnson è troppo Che anche lo sport sia un'attività a rischio?

Se ne parla all'hotel Fleming dove si svolge un corso di aggiornamento sulla prevenzione dell'Aids e le malattie infettive per medici sportivi organizzato dal Coni e dall'Istituto Superiore di Sanità, il primo del genere in Europa e, forse, al mondo. Eppure la notizia del calciatore contagiato non viene presa troppo sul serio.

Carlo Tranquilli, medico della Federcalcio, cita l'Organizzazione Mondiale della Sanità: «Nel gennaio del '90 la percentuale di rischio di trasmissione del virus durante l'attività sportiva è molto bassa». Un rischio infinitesimale, circoscritto alle discipline di combattimento «che prevedono il diretto contatto dei corpi». La boxe, più che il calcio. «Negli sport di squadra il contatto è così rapido che il contagio diventa impossibile», aggiunge Dina Ferrantelli, della Federazione pallacanestro. Che riferisce tuttavia della paura che il caso del giocatore dei Lakers ha diffuso fra i cestisti italiani (un che continua: Johnson vorrebbe andare alle Olimpiadi ma i compagni rifiutano di giocare con lui). Secondo Ferrantelli «in questo momento non c'è bisogno di allarmi indiscriminati ma di una corretta informazione».

Ben altri, secondo i medici del Coni e gli esperti dell'Iss, sono i rischi di infezione, e non solo di Aids, che corrono gli sportivi. Agonisti e dilettanti, fino ai ragazzi che giocano negli stadi di paese. Il secchio d'acqua, per esempio, che in ogni partita arriva a rinfrescare l'atleta infortunato. La spugna strusciata su un'escoriazione, poi rituffata nell'acqua e riutilizzata nello stesso modo per altri giocatori, è veicolo per molti virus: non l'Aids ma certo l'epatite B e C. Lo stesso vale per le spugne lasciate sul percorso dei corridori durante le lunghe Entrambe sono da sostituire con panni «usa e getta». Mentre i massaggiatori che intervengono durante le partite guanti di gomma monouso.

Misure precauzionali elementari da stupirsi che non ci si sia pensato prima. Spiega Ferrantelli: «Prima le infezioni si pensava non riguardassero tanto i medici sportivi, quanto quelli di famiglia. Tutto il resto era iniziativa personale». [m. g. b.]

Nell'Europeo di club

Per la Philips sul campo del Barcellona

Nel 9° turno del campionato europeo di club, il big di stasera è Juventud Badalona-Philips (girone B). Nella squadra spagnola, leader imbattuta in capolista nel proprio campionato, milita l'americano Corny Thompson, ex di Varese. Per il girone A sono impegnate anche Knorr (in coi Kalev Tallin) e Phonola (ad Antibes).

GIRONE A: Maccabi Tel Aviv-Slobodna D. Spalato, Olympique Antibes-Phonola Ca, Knorr Bo-Kalev Tallin, Cibona Zagabria-Barcellona (a Puerto Real). Classifica: Barcellona 14; Cibona 12; Knorr, Maccabi 10; 8; Antibes 6; Kalev, Phonola 2. B: Joventut Badalona-Philips Mi, Aris Salonicco-Estudiantes Madrid, Maes Pils Malines-Partizan Belgrado; Commodore Den Helder-Bayer Leverkusen. Classifica: Joventut 16; Estudiantes, Partizan, Philips 10; Bayer 8; Aris, Maes Pils 4; Commodore 2.

SPORT

Oggi le semifinali della Coppa d'Africa

giocano questo pomeriggio le semifinali della Coppa d'Africa, che finisce domenica a Dakar. Alle 16 Ghana affronta la Nigeria e favorito dalla presenza di Pelè e Yeboah in attacco, Aborrah, Lamptey e il giovane Amorah a centrocampo. Il problema per il Ghana, che rinuncerà quasi sicuramente al granata Gargo (già in tribuna contro il Congo), è nella disposizione tattica. La Nigeria, almeno nella prima fase, è sembrata formazione più solida. Alle 19,30, nell'altra semifinale, giocheranno invece il solito Camerun, la squadra più esperta del torneo, e la Costa d'Avorio, che forse dovrà rinunciare ancora a Fofana. Si dice che l'attaccante è stato messo fuori squadra per le pressioni della stampa nei confronti dell'allenatore Martial.

ANTICIPI

Due gare di serie C si giocano sabato

FIRENZE. In serie C sono state anticipate a sabato 25 gennaio (alle 14,30) le gare Pro Sesto-Chievo (C1/A) e Virescit Bergamo-Centese (C2/A); quest'ultima si giocherà a Stezzano per l'indisponibilità del Comunale di Bergamo.

«Licenziare Bianchi serve»

ROMA. Sul caso Bianchi, dopo il vicepresidente giallorosso Pasquali e il ds Mascetti («L'allenatore non si discute»), prende posizione Voeller. Dice il tedesco: «Cambiare allenatore non avrebbe senso. Non va mitizzata la figura del tecnico, siamo noi che andiamo in campo. Io lo segno e in prendiamo dei gol, può fare Bianchi? Questa è la squadra, Sacchi o Capello non riuscirebbero a farle vincere lo scudetto». Ieri si bloccato Rizzitelli (problemi caviglia destra), non giocherà contro il Verona. In dubbio anche Cervone (contratture ed una spalla).

A Torino la Nazionale A, non l'Under 21

MILANO. L'eventualità di far disputare in marzo a Torino, nel giro di sole 24 ore, sia l'amichevole Italia-Germania sia Italia-Cecoslovacchia under (match valido per i quarti del campionato europeo e per la qualificazione olimpica) è tramontata a causa delle garanzie offerte dal terreno del Delle Alpi. Il rischio che il campo diventi troppo pesante per i giocatori di Sacchi (che dovrebbero cimentarsi 24 ore dopo i ragazzi di Maldini) ha convinto la Federcalcio a spostare l'incontro dell'under a Pescara o Cesena.

Il Milan nega contatti per De Napoli

MILANO. Smentita ufficiale del Milan alle notizie che darebbero Nando Napoli in maglia dalla prossima stagione. «A seguito di quanto da alcuni quotidiani - afferma un comunicato della società - il Milan smentisce ufficialmente di aver avuto contatti con Fernando Napoli o con procuratori del giocatore. Informa altresì che venerdì 17 febbraio il proprio amministratore delegato Adriano Galliani si troverà a Parigi per improrogabili impegni di lavoro e che mai ha incontrato o intrattenuto contatti con De Napoli o suoi rappresentanti».

La Coppa del Mondo ad Anterselva

Con la 20 km maschile (alle 10) e il 15 femminile (alle 13) parte oggi ad Anterselva (Bz) la tappa italiana della Coppa del Mondo di biathlon, ultimo appuntamento prima delle Olimpiadi di Albertville. Per molte rappresentative servirà anche come prova decisiva di selezione per i Giochi. La manifestazione si concluderà domenica e comprenderà anche la disputa 10 km maschile, della 7,5 km femminile e delle staffette 4×7,5 maschile e 3×7,5 femminile. Al termine delle saranno diramati i nomi dei 7 italiani che parteciperanno ai Giochi.

Jabbar Knorr posto di Wennington?

BOLOGNA. Intorno agli ambienti della Knorr Bologna rimbalzano con insistenza le voci di un possibile taglio del canadese Wennington in favore del mitico Kareem Abdul Jabbar, l'ex pivot dei Los Angeles Lakers, che sarebbe offerto alla Virtus e tornerebbe volentieri a giocare alla di 45 anni.

Crescono gli incidenti stradali

Alcol e droga da combattere

Anche senza i drammatici incidenti avvenuti in queste settimane per la nebbia vi erano segni palesi di un peggioramento della sicurezza stradale in Italia. Tra gennaio e giugno 1991, secondo le ultime statistiche disponibili, sono avvenuti 81.921 sinistri contro 80.405 nello stesso periodo '90 con 113.486 feriti (108.918) e morti (3056).

L'aumento è sensibile e trova conferma nei dati relativi agli incidenti accaduti in autostrada e riferiti dall'Aiscat (Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori). A tutto di settembre 1991 vi è stato un incremento del 3,5% dei sinistri (24.058 contro 23.006) e del 4,1% di quelli mortali. Allarmanti le cifre relative al mese di settembre, periodo in cui è stato registrato un aumento del 47,6% degli incidenti mortali rispetto al corrispondente periodo del 1990. L'Aiscat sostiene però che «sarebbe imprudente trarre dal pur preoccupante scenario prospettato dai dati conclusioni prive di verifica».

Tuttavia le statistiche sugli incidenti - è stato fatto presente più volte - non rispondono al vero perché incomplete e lacunose. Mediamente il numero dei morti è superiore del 10-15% a quello denunciato. La situazione è critica in termini assoluti se consideriamo che il 92% della mobilità delle persone in Italia avviene su strada (il 7% in ferrovia e l'1% per via aerea). Più giusto forse parlare di stato pessimismo.

Inquietante è il fatto che il degli incidenti mortali sia dovuto al comportamento dei guidatori. Nessuna statistica, purtroppo, è in grado di dirci quanto esso sia influenzato dall'aggressività, dalla sconsideratezza, dall'uso incontrollato di psicofarmaci, dalla droga, dall'alcol. Alcol e droga sono indubbiamente alla base degli incidenti del sabato sera, due nemici che non sarà facile debellare perché minacciano di fare sempre nuovi proseliti.

Un giovamento potrà essere tratto dall'entrata in vigore del nuovo Codice stradale che giunge a noi, però, dopo interminabili conflitti di competenza fra i dicasteri interessati (Lavori Pubblici, Trasporti, Interno) ma non sarà impresa da poco vincere l'insofferenza alla disciplina di cui, non soltanto per colpa loro, gli automobilisti italiani danno prova. Infinite le violazioni ai limiti di velocità in autostrada, scarsissimo il numero di coloro (il 10%, si calcola) che indossano le cinture, senza contare lo stato di usura e di decrepitezza di una grande quantità di veicoli in circolazione.

In Inghilterra, il Paese più sensibile al problema degli incidenti stradali, l'obbligo di legge cinture si accompagna al convincimento della loro utilità. Notevolissimi i vantaggi che ne sono stati tratti, ma non è detto che la circolazione automobilistica in Gran Bretagna sia tutta rose e fiori perché la guida in stato di ebbrezza alcolica è un tema ricorrente, angoscioso.

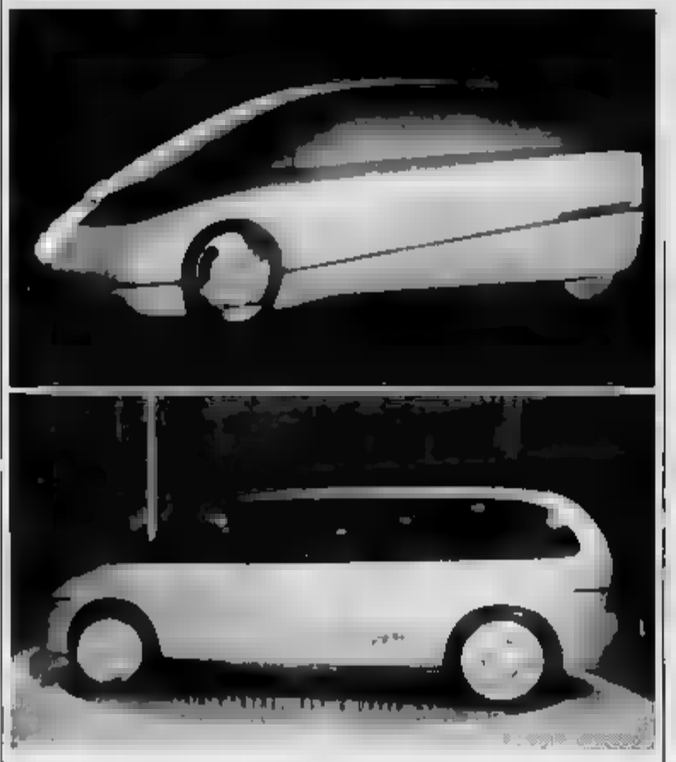
Tuttavia è questo Paese ove stati raggiunti risultati di grande rilievo in fatto di sicurezza stradale. Nel secondo trimestre del 1991 è stata registrata una diminuzione sensibile (-18%) nel numero dei morti, il risultato migliore - relativo a un trimestre - dal 1948 ad oggi secondo il ministero dei Trasporti britannico.

Ma al senso di responsabilità degli automobilisti, pur in un Paese in cui vige un limite di velocità particolarmente ridotto in autostrada (112 km/h), concorre anche un impianto dissuasivo e repressivo massiccio in un contesto di grande responsabilità a livello legislativo. Il tema più recente posto all'ordine del giorno in quel mese, in tema di sicurezza, riguarda la protezione dei bambini trasportati a bordo. Si stima che un dispositivo idoneo farebbe diminuire del 75% il rischio che perdano la vita o rimangano seriamente feriti in caso di incidente.

Casucci

Tra problemi tecnici e commerciali si lavora per preparare la grande svolta del futuro

E in America è possibile costruirsi l'auto elettrica



Due esempi di concept-car elettriche: la GM HX3 (in alto) e la Chrysler Epic

Torniamo sugli Stati Uniti e sull'automobile elettrica. Ormai tutti sanno che in California si dovranno vendere vetture di tale tipo a partire dal 1998 mentre è meno noto che molti modelli sono oggi già disponibili, in particolare a Los Angeles, dove ne abbiamo visti alcuni in occasione del Salone.

Nel 1989 è stato lanciato un programma col quale Los Angeles cominciava a utilizzare un piccolo numero di furgoni elettrici G-Van della General Motors e invitava grandi e piccole aziende a offrire modelli di auto o veicoli elettrici. Ai vincitori di questa specie di concorso è stato promesso un di almeno 10.000 mezzi per il 1995, cioè fra tre anni.

Tra le varie proposte, spiccano una vettura costruita in Svezia e un furgone prodotto da una industria californiana. Ma numerose società offrono i loro prodotti: una ha un catalogo di parti con le quali chiunque potrebbe trasformare la propria auto a benzina in elettrica.

Francamente sembra un «bricolage» spinto alle conseguenze, ma tant'è il progresso avanza. Ecco i prezzi: motore (19 CV) 1.490 dollari; chopper 750; comando della velocità 90; interruttore a pedale 120; indicatore di carica della batteria 135; carica batteria 595. Cifre cui bisogna aggiungere il costo delle batterie e della trasformazione.

I tre big di Detroit - GM, Ford e Chrysler - sono molto impegnati per il traguardo del 1998. Gli uffici studi stanno lavorando a pieno ritmo e mentre da una parte le buone regole della pubblicità insegnano che bisogna tenere il pubblico informato, dall'altra la delicatezza della situazione impone riserbo.

Così i si sbottonano sulle caratteristiche dei rispettivi modelli, perché tutto è nuovo e manca la conferma della clientela. Molte sono le scelte da effettuare, come ai tempi pionieristici dell'auto a benzina: per esempio, l'impianto deve essere a corrente continua o alternata?

La differenza è sostanziale e la General Motors sembra aver scelto la soluzione «alternata» perché i suoi prototipi (Impact, HX3) e quello della filiale tedesca Opel (Impuls II) adottano tale sistema. Lo stesso ha fatto la Ford per la sua flotta sperimentale di camioncini Ecostar, dagli cui un prototipo, chiamato Connecta, esposto a Detroit.

La Chrysler, invece, ha scelto la soluzione a corrente continua per il suo Tevan (derivato dal minibus 8 posti). Dallo stesso telaio è nata una monovolume chiamata per il momento Epic, che significa Electric Powered Interurban Commuter (trasporto interurbano a trazione elettrica).

Diversissime sono le scelte per quanto riguarda la batteria. La GM ha optato realisticamente per quella al piombo di tipo perfezionato, già prodotta su scala industriale da una sua azienda, la Delco Remy. La Ford punta sul tipo sodio-zolfo (inventato nel 1965 nei suoi laboratori), che promette una capacità almeno tripla del piombo, sempre che si risolvano tutti i problemi pratici. La Chrysler sulla batteria ferro-nichel, anch'essa più valida di quella al piombo, ma non ancora costruita in serie.

Il problema che i grandi costruttori sembrano temere maggiormente è quello psicologico legato alla scarsa autonomia dell'auto elettrica. Tant'è vero che dichiarano per modelli futuri valori di almeno 200 km, che oggi sembrano decisamente ottimistici. O forse un incubo peggiore turba i sonni di Detroit, e cioè che nel 1998 arrivino le elettriche giapponesi.

Giansi

MOTO

Come l'industria cerca di reagire al calo commerciale di un importante del mercato

Sportive e raffinate, la riscossa delle 125

Prova in anteprima dell'Aprilia Sport-Pro: bella ma costosa

La crisi del della 125 ha investito nel la maggior parte delle industrie italiane: le vendite Aprilia a fine anno davano un -27%, la Gilera è scesa a -45%. Solo per la Cagiva, soprattutto grazie alla 125, c'è stato un incremento (+12%).

Le barriere applicate dal governo nei riguardi delle moto giapponesi di cilindrata inferiore a 380 cc hanno spinto le Case italiane a investire principalmente nelle piccole cilindrate. Una lotta selvaggia: il mercato potenziale esiste, perché l'utenza giovanile ha bisogno di mobilità e aspira a possedere una moto, né siamo di fronte ad una recessione economica diffusa. Ma manca un modello che sia appetibile e di prezzo abbordabile.

In questo scenario è in corso la riscoperta dello scooter targato. Il fenomeno, attualmente in fase embrionale, è dovuto più all'effetto di trascinamento del boom «cinquantini» che a esigenze reali, perché lo scooter rimane un veicolo da città.

In mancanza di tipologie di moto, e in attesa delle future norme europee, limitazioni pesantemente le potenze delle 125 cc, l'industria sollecita il pubblico con modelli sportivi sempre più raffinati. Nel 1992, le 125 stradali al vertice delle prestazioni hanno imparentate con le versioni che scendono in pista nel campionato italiano Sport Production: avremo l'Aprilia Sport-Pro, la Cagiva Mito Replica, la Yamaha TZR 125 Sport Production, l'Honda NSR 125 «Cadalora Replica».

Per renderci conto delle possibilità di queste costose fuoriserie, abbiamo provato in anteprima l'Aprilia Sport-Pro. Il modello di preserie, malgrado qualche lieve imperfezione dovuta al rodaggio della linea di montaggio, presenta estremamente ben fatto. L'abbinamento particolari di prestigio e la studiata semplicità dei modelli racing è sapientemente bilanciato.

Seduti sulla sella rigorosamente monoposto (lo strapuntino posteriore è di fortuna), si sente ben posizionati, anche se si deve far forza sui polsi, perché il peso del pilota carica molto l'avantreno. La ricerca della distribuzione ideale dei pesi richiede questo piccolo sacrificio, compensato da tenuta di da buone, inserimenti in entusiasmanti.

L'impianto frenante è surdimensionato (i dischi freno hanno diametro maggiore quelli usati nelle moto da Gran Premio) così fanno . In ogni caso consentono decelerazioni tranquillizzanti. Il motore è stato parzialmente ridisegnato rispetto al modello Futura, con frizione migliorata, carter rivisti e censione elettronica una taratura più sportiva. Il carburatore ha diametro di soli 28 mm, richiesto dal regolamento sportivo.

Il tutto si traduce in una guida piacevole sopra i giri, allorché entra in funzione la valvola Rave sullo scarico. Naturalmente, con il motore a bassi regimi non conviene insistere sulla manopola del gas. Il prezzo di 6.600.000 fa riflettere, solo quando si è scesi di sella.

Casucci

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLE a schiera in costruzione Volpiano centro: soggiorno cucina 2 servizi taverna doppio giardino, signorile impresa vende tre 4/5 possibilità mutuo permuta

VILLE IN MICHELINO
bifamiliari e villette/lari in costruzione zona residenziale prezzi inizio via 4% mutui permute

VILLETTA a schiera nuova Grugliasco su 2 piani più mansarda taverna garage mq 340 L. 498 milioni Mutuocasa 534 124

VIGONO Dego Nord privato vendo alloggio in villetta a schiera libero su 3 lati, 3 camere soggiorno cucina doppi servizi box 2 auto 2 cantine orto giardino privato 500 mq, libero giugno '92. Tel. ore pasti 668.2804.

VOLPIANO tranquillo in palazzina recente alloggi liberi e occupati. Ottimi per Camauro/casse 242 2580

VOLPIANO vendo appartamento sala 2 camere cucina 2 bagni mansarda box recente Centro Immobiliare 80 3570

RIVOLI Barca alloggio 95 mansarda garage costruzione L. 370 milioni Tel. 273.

ZONA corso Marconi appartamento salone 3 camere cucina bagno L. 300 Cavern 565.932 - 568.1615

30 minuti Taranto libero salone camere cucina bagno L. 15 milioni più rate 810 mila mensili

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO tel. 533.914 uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando

A. CERCASI alloggio piccole dimensioni vuoto o arredato referenze documentabili Tel. 650.6168

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima chiusa per dirigenti referenti Tel. 440

CERCASI in affitto 1/2 camere cucina bagno uso transitorio referenze. Tel. 318.5257

vuoti in Torino cerco in affitto servizi convento foresteria ufficio 8980 - 319 8949

CENTRO CASA 562.3868 ricerca per proprie selezionate clientele alloggi ed arredati. Rapide definizioni

DIRETTORE in locazione nota azienda dolciaria piemontese cerca appartamento vuoto/arredato Tel. 500 786

PROFESSIONISTA referenziato cerca in affitto a Torino ufficio 4 vani servizi. Tel. 0124 36 583 ore pasti

STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto anche con genitori Tel.

21 Offerte affitto

A.A. CASASCASE 562.3915 affitta corso Lecce ufficio salone 3 camere servizi stabile signorile portineria oltre 150 proposte di locazione transitoria foresteria e ufficio in Torino Tel. 507.029

A. A referendum zona Monteglappa vuoto salone 2 camere tinello 3 servizi mq 160 Studio Strada 771 0857

CASE 562.3918 gio uso foresteria stabile signorile arredato mq 100 termoautonomo Franco affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio foresteria Tel. 669.891/8/21

A. CORSO Rosselli arredato 2 camere e mezzo e bagno ascensore L. 600 mila con mezzo 1 anno rinnovabile Tel. 669.8580

A. PRECOLLINA in casa d'epoca alloggi ben arredati soggiorno con angolo cottura 2 camere e servizio Tel. 696 0114

A. STABILE 30 anni signorile alloggi di camere cucina o 2 camere cucina ben arredati da L. 600 mila. Tel. 696.5900

A. STRADALE 535.434 arredato bene nuovo corso Mediterraneo/via Cassino camera tinello servizi L. 650 mila

A. VUOTO Crocetta 2 camere tinello bagno piano rialzato L. 700 mila contratto anni e con partita Iva. Tel. 669.8580

A. VUOTO signorile corso Turati salone 2 camere tinello 2 bagni L. 1 milione 200 mila contratto anni e con partita iva abitazione o ufficio. Tel. 669.8580

arredato bene in casa d'epoca appartamenti monolocali/bilocali vano piazza Tel. 696.5900

ABBIANO Barca Bertolla vuoto 1 camera tinello cucinino bagno contratto 2+ casa referenziati. Sanpaolo 385.4581

ABBIANO in stabile d'epoca prestigioso centro appartamento salone 1/2 camere arredati signorilmente tel. 696.5900.

corso Matteotti affittasi ufficio mq 90 quattro vani servizi piano terzo casa signorile Tel 562 1522

AFFITTASI alloggi signorili uso abitazione e ufficio stessa casa Tel 445 751.

AFFITTASI appartamenti signorili vuoti o arredati varie dimensioni stessa casa da L. 700.000 mensili. Elle Case 319.9734

AFFITTASI a studenti stessa casa ospitata L. 150 mila mensili a monolocale (350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950

corso Francia alloggio uso ufficio o foresteria mq 100 Tel Mec Case 533.025

AFFITTASI corso Moncalieri 0 uso ufficio/foresteria 2 ingressi 2 saloncini 3 vani bagno box Serim 562.9801

foresteria, zona Viberti a casa società di capitale, elegante arredato grande salone, 3 camere, cucina, doppi servizi Tel 011 541.982 Torino.

AFFITTASI in zona collinare a cintura villa singoli e bifamiliare da 4 a 5 vani Tel 669.891/8/21

AFFITTASI prestigiosi alloggi uso foresteria mq 130 e oltre zona centrale e collinare Tel. 011 836.135 - 882.137 A.C.S.

AFFITTASI prestigioso appartamento uso foresteria parzialmente ammobiliato Viberti doppi ingressi salone 2 camere cucina spogliatoio doppi servizi e su lo. Tel 749.6814/20

uffici stessa sede, centralino parcheggio, segreteria, telex, fax, sale riunioni Tel 315.7111

AFFITTASI via Chalant appartamento arredato 60 referenze Tel 541.552

AFFITTO zona piazza Arbarello uso ufficio 7 vani liberi piano 1° mq Tel 747.729

AMPIA scelta alloggi vuoti/arredati arredabili signorili affittasi Tel 587 103

APPARTAMENTO in via Precottini arredato signorile mq 160 ampissimo salone 3 letto cucine tripli servizi garages affittasi ad azienda uso foresteria Tel 540 801

vuoto/arredato affittasi con contratto transitorio foresteria a persone referenziate Tel. Fiorio 318 5254

AVVOCATO cede in affitto parte locali centrissimi. Occasione Tel 562 3487 541.307

COLLINA torinese affittasi ampio alloggio in villa signorile comoda ai servizi Tel 537.445 - 587.195

COMMERCIALISTA studio centrale affitterebbe stanza arredata ad avvocato o altro professionista Tel 655 817

CORSO Cuneo affittasi uso foresteria alloggio di 80 mq e oltre referenziate no agenzie. Scrivere Pubblicompass 2533 10100 Torino

d'Ayglio 2° caldo foresteria box 4/10 vani stesso stabile. Tel. 02 480.05815 - 482.845

CORSO Fiume splendido ufficio epoca ampia ingresso 6 vani bisagni più archivio piano rialzato Finzi 505.591.

CORSO Francia 9 affittasi signorile recente ufficio/foresteria mq 175 doppi ingressi box. Tel 011 644.119 ore ufficio.

CORSO Massimo d'Azeglio affittasi 3 camere cucina bagno uso transitorio e foresteria. Tel. 442.679 ore pasti.

Novara, 9° piano affittasi uso temporaneo salone 3 camere cucina bisagni e referenziate Tel. 860.1331 dopo le 19.

CORSO Turati angolo via Vespucci signorile ufficio salone 4 camere bisagni posto Studio Riccoboni 447.3976

CORSO Turati casa signorile alloggio ampio salone 3 camere bagno grande cucina terrazzo cantina. Tel. 540 421.

CROCETTA corso Galileo Ferraris affittasi elegante ufficio angolare mq 180 piano rialzato con ingresso particolare. Tre.vi 669.0107 - 669.0104.

CROCETTA stabile signorile piano alto ampia salone 3 camere cucina office doppi servizi. Tel. 669.5900

CROCETTA via Cappel. ufficio pieno nobile salone living 2 camere bagno signorile 1 milione 300 mila. Tel. 533 986.

Colombo mq 110 ampia 4 vani ingresso bagno L. 1.200.000 ufficio o uso foresteria Tel 540 801

CROCETTA via Lamarmora affittasi prestigioso ufficio ristrutturato di 300 mq Tre.vi 669.0107 - 669.0104.

DI SALVATORE 847 183 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza.

EDICASE affitta in casa signorilissima da mq 30 a mq 130 vuoti e arredati seconda abitazione foresteria. Tel 504.263.

ex Carlo Alberto veicolare parcheggio piazza Bodoni ristorante uso ufficio abitazione mq 160 Tel 517 566.

GENOVA via Madama Cristina angolo corso Vittorio ingresso 6 cucina, uso foresteria Tel 517.686

corso Rosselli arredato ingresso 2 cucinino bagno confortevole Tel. 508 646

INTERCASE via Pietro Micca presso prestigioso arredato ingresso salone camera cucina bagno Tel 508 646

561 7001 Moncalieri via del Parco prestigioso in villa d'epoca uso foresteria mq 300 con parco 10.000 mq

IPI 561.7091 strada del Mercurio signorile uso foresteria su 2 piani 200 totali, box e giardino

LIBERO inizio Stadella piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello servizi L. 165 milioni Tel 557 8541

MONDOCAMERA con angolo cottura e bagno ristrutturata in via Don Bosco con rate pari affitto. Tel. 535.180

PIAZZA CARLINA
affittasi in stabile prestigioso mq 180 uso ufficio. Tel. 539.6207.

PIAZZA Maria Teresa 1° piano prestigioso mq 270 scalone privato ampi saloni 2 camere servizi. Granieri 660 1756

PIAZZA Vittorio affittasi locali uso ufficio o foresteria 3 vani servizi in ottime condizioni 1° piano Studio Vercelli 360.000

PIED-A-TERRE zona Crocetta riservato elegante in bella casa uso salottino L. 550 mila mensili Tel 595.491

S. PAOLO (via Carnichia) alloggio mansardato con rate pari affitto di camera cucina bagno nuova. Tel. 248.2602.

STUDIO DATA affitta ufficio zona piazza Bernini piano rialzato signorile 3 vani ingresso servizi. Tel. 562.3057.

UFFICIO via Carlo Alberto piazza Bodoni mq 180 ingresso 4 bagno pieno 2° ascensore portineria Tel. 540.801 533 986

VIA Madao corso Svizzera libero signorile solo transitorio e ufficio 2 camere cucina servizi mq 85 Finzi 505.891

VIA Vestigne 3 camere cucina bagno giardino rate pari affitto Tel. 561.2602

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

Rivarolo in paese villetta libera 3 lati di nuova costruzione con taverna rimessa ampia mansarda e giardino. La Borsa 368 482

A. 80.000.000 Azzigano (Cisterna) rustico mq 360 completamente da restare con progetto e oneri passati 2000 mq terreno previsto La Borsa 368 482.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici giardino vicinanze Torino pagamento contanti Tel 658.235 - 656.303.

AGENZIA ricerca alloggi ville indipendenti ville Panarea, Immobiliare 0184 44 Pesce 41 - Arma

casa colonica da restaurare mq terreno circostante 1600 mq mura L. 300 milioni Tel. 0182 554.677

villa monolocali/bilocali consegna aprile '92 mq 130 più 150 mq taverna/atelier garage giardino arredamento e mansarda. Immobilbur 0182 543.035.

ALPEGGE Asiglano casetta abitabile 3 camere cucina servizi giardino L. 2 milioni e rata mensili. Tel. 771 2220

ALPEGGE CASE Crosciantino casetta abitabile 3 camere servizi giardino L. 600 mila mensili no anticipo. Tel. 771.2220.

ALPEGGE CASE Giaveno rustico 2 camere cucina servizi terreno L. 600 mila mensili senza anticipo Tel

ANDORA 5 minuti mare immobiliare Castello prenota bilocali di Telefonare allo 0183 404.525 - 0172 85.253

B. Prali in piccolo condominio alloggio di soggiorno 2 camere bagno terrazzo pari posto auto. Tel. 0121 78.956.

km da Torino direzione Saluzzo dei palazzina con cortile e giardino Case 319.9858.

BARDONECCHIA borgata La Ginese in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite appartamenti più dimensioni con spiccate caratteristiche montane. Si permute. Per informazioni Sica 0122 98.715 - 011 562.250.

BARDONECCHIA ristrutturiamo e vendiamo soleggiatissimi mono/bilocali consegna autunno '92 mutuo anni 0122 901.367.

BARDONECCHIA fronte campi sci vendiamo villa su 2 piani più seminterrato. Giardino mq 1300. Bonaini 0122 901 367

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251

BARDONECCHIA Melezet piano rialzato vendiamo molto bene rifinito 2 camere soggiorno servizi terrazzo cantina posto macchina prezzo interessante. Tel anni 0122 901.367

BRIANZA collina padronale casa custode e rustico terreno circostante mq 4500 circa. Tel. 0121 76.956 - 72.494.

CHERASCA centro 300 mt. mare giorno appartamenti lussuose rifiniture vere maiolica terrazzi giardini privati via 4% costruzione. Immobilbur 0182 543.035.

CHIOMONTE Arnaud casa ristrutturata 6 ampi bagno garage terrazza cortile L. 115 milioni Tel. 011 69.20

CHIOMONTE Arnaud in zona tranquilla e sole mt mare ingresso camera cucina abitabile servizi balconata a L. 185 milioni. Immobilbur 0182 543.035

FROSSASCO libera casa 8 camere cucina servizi cantina più seminterrato e giardino. GR 011 320.824 - 0121 352.210.

GALLARETO vicinanze recente 4 bilocali 4 letti 4 attici vani bisagni corte posto auto. Promoalberi tel. 011 69.20.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutturare con terreno adiacente in Torino o dintorni. Tel. 352.843

IMMOBILIA MONTGENEVRE bifamiliare di fronte alle piste con giardino, perfetto stato, arredato. 0933 92 219.827.

IPI 561.7091 Sestriere fronte piste vendiamo appartamenti di nuova costruzione. Possibilità posti auto

JUAN LES PINS bi/trilocali in condominio con giardini posti auto da L. 165 milioni Grimaldi 011 503.868

LIGURIA da Imperia a Arma di Taggia situati mare clima mite bilocali da L. 100.000.000 a Metro 0184 505.920 - 02 290.02551

MENTONE

Bordighera Bordighera alloggi varie con vista mare, prezzi interessanti. Open corso Matteotti 6. Tel. 819.3983.

stabile costruzione appartamenti con box da L. a valorizzazioni. Grimaldi 011 503.868

MONDELLO Monterosso casa ristrutturata 6 ampi bagno garage terrazza cortile L. 115 milioni Tel. 011 69.20

MONGINEVRO
Le Chalet D'Honore nuova ed unica realizzazione in corso appartamenti di varie metrature esposizione sud vicino alle piste grandi terrazze mutuo fino al 100%. Tel Dimensione Europa 011 568.3041

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251

PIETRA L. 208 mt mare bilocale con giardino in condominio signorile parcheggio. Tel 0337 281 028.

PINO TORINESE rustico con di mq 2000 affare 0301.

PRINCIPATO DI MONACO
DELL'APPARTAMENTO DI 3 VANI
vendesi: due gioie di circa 80 mq con cucina indipendente e vista mare. Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi:
A.G.E.D.I.
E.R.I. Residential. 7 e 9, Boulevard des Moulins, Monte-Carlo, MC 98000 Monaco. Tel. 0033 93 506.600 Telefax 0033 93 501 942 (Uffici aperti il sabato)

RUSTICO da ristrutturare 5 vani stalla fienile 15000 mq terreno e Saluzzo L. 42 milioni e L. 80 milioni mutuo Tel 385.5445.

SALICE D'ULZIO libero centrale bilocale servizio terreno recentissimo L. 65 milioni. Nordimmobili 740.270

SANREMO La Brezza prestigioso arredato piano terra giardino proprio mare privato vende. Tel. 011 561 3865

SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 mt mare impresa vende nuove bifamiliari da L. 395 milioni. Consegna estate Comodi dilazioni pagamento. Telefonare 02 261.48486.

SAN REMO vendo villa zona campo Ippico 9 vani, taverna, bar, solarium, giardino. Tel. 02 247.0100 festivi 0184 637.37.

SANREMO centrali, residenziali mare disponibili appartamenti ampio metrature con terrazzi. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551

SANQUIRICO Lario soggiorno camera bagno balcone recente arredato box auto centrale L. 120 milioni. Superga 434.3629.

SERRE CHEVALIER
a 2 passi Prezzi a partire da L. 62.000.000. Open Sallo corso Monsellieri 5 tel. 016.3003.

SERRE CHEVALIER
INVESTIMENTO SICURO
In signorile residence panoramico appartamenti da 45 a 80 mq prezzi a partire da L. 104 milioni.
SABATELLI IMMOBILI
011 655.359

SESTRIERE bilocale con angolo cottura servizio ski box posto auto. Telefonare al 839.5342 Cadorna.

SESTRIERE signorile arredato ingresso 3 camere cucinotta ripostigli box terrazzo molto panoramico Olma 434 5758

SILPA SERVIZI 616.648. Cessitamonte prestigiosa casa padronale con giardino disposta su 3 piani mq 400

SPAI A Chamonix Le Prazzi. Complesso residenziale Hameau du Golf di chalet individuali da mq 95 e 250 di alto standing, in stile e materiali tipici, con garage, cucina attrezzata, giardino privato. Golf 18 buche, tennis. Consegna primavera 93. Prenotazioni per visite sul posto con week end in residence gratuito per gli acquirenti. Tel. 812.7177.

SPAI B Courchevel Meribel, nel comprensorio sciistico più grande del mondo. Il vostro appartamento sulle piste, pronto per seguire i Giochi Olimpici e in costruzione per consegna primavera 93 da 25 a 75 mq, cucina arredata, balcone, deposito sci, vista su con week end gratuito per gli acquirenti. Per informazioni tel. 812.7177.

SPAI

SUSA centro vendesi alloggi varie metrature, ottime condizioni, ottimi prezzi. Tel. 0122 622.158 ore pasti.

TORINO Lingotto vendesi box auto. Tel. 0121 72.494 -

TORINO CENTRO CASA 562.3868 rustico a 30 minuti da Torino salone 2 camere bagni box tavolo giardino L. 130 milioni

CESANA vendesi libero alloggio arredato camere salone cucina doppi servizi L. 210 milioni Tel. ORE 011 544.917 - 831.149

COSTA AZZURRA CANNES
Mandelieu La Napoule des Grenadines, bilocale duplex arredato FF 398.000. Reddito locativo 5% tasse escluse per contratto d'affitto di 9 anni. Credito 50% senza partecipativo. Ufficio vendita telefono 0033 92 976 807.

COSTA Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.581 Fax 781 749.

COSTA Nizza occasionissima appartamento di 1/2/3 camere ottima posizione stabile signorile Tel 669.2982.

COSTA AZZURRA Villefranque vendo bilocale in villa splendido FF. 1.100. Tel. 0171 926.083 - 0033 920.58870.

DIANO MARINA esclusivo complesso fronte mare immerso verde Impresa vende appartamenti da L. 180 milioni villa L. 378 milioni consegna fine '92. Telefonare allo 02 261.48487.

DIANO MARINA fronte mare immobiliare Castello prenota bilocali. Telefonare allo 0183 404.525 - 0172 85.253

DIANO MARINA in zona tranquilla e 500 mt mare ingresso camera cucina abitabile servizi balconata a L. 185 milioni. Immobilbur 0182 543.035

FROSSASCO libera casa 8 camere cucina servizi cantina più seminterrato e giardino. GR 011 320.824 - 0121 352.210.

GALLARETO vicinanze recente 4 bilocali 4 letti 4 attici vani bisagni corte posto auto. Promoalberi tel. 011 69.20.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutturare con terreno adiacente in Torino o dintorni. Tel. 352.843

IMMOBILIA MONTGENEVRE bifamiliare di fronte alle piste con giardino, perfetto stato, arredato. 0933 92 219.827.

IPI 561.7091 Sestriere fronte piste vendiamo appartamenti di nuova costruzione. Possibilità posti auto

JUAN LES PINS bi/trilocali in condominio con giardini posti auto da L. 165 milioni Grimaldi 011 503.868

LIGURIA da Imperia a Arma di Taggia situati mare clima mite bilocali da L. 100.000.000 a Metro 0184 505.920 - 02 290.02551

MENTONE
Bordighera Bordighera alloggi varie con vista mare, prezzi interessanti. Open corso Matteotti 6. Tel. 819.3983.

stabile costruzione appartamenti con box da L. a valorizzazioni. Grimaldi 011 503.868

MONDELLO Monterosso casa ristrutturata 6 ampi bagno garage terrazza cortile L. 115 milioni Tel. 011 69.20

MONGINEVRO
Le Chalet D'Honore nuova ed unica realizzazione in corso appartamenti di varie metrature esposizione sud vicino alle piste grandi terrazze mutuo fino al 100%. Tel Dimensione Europa 011 568.3041

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251

PIETRA L. 208 mt mare bilocale con giardino in condominio signorile parcheggio. Tel 0337 281 028.

PINO TORINESE rustico con di mq 2000 affare 0301.

PINEROLO stabile costruzione appartamenti con box da L. a valorizzazioni. Grimaldi 011 503.868

PRINCIPATO DI MONACO
DELL'APPARTAMENTO DI 3 VANI
vendesi: due gioie di circa 80 mq con cucina indipendente e vista mare. Per qualsiasi ulteriore informazione rivolgersi:
A.G.E.D.I.
E.R.I. Residential. 7 e 9, Boulevard des Moulins, Monte-Carlo, MC 98000 Monaco. Tel. 0033 93 506.600 Telefax 0033 93 501 942 (Uffici aperti il sabato)

RUSTICO da ristrutturare 5 vani stalla fienile 15000 mq terreno e Saluzzo L. 42 milioni e L. 80 milioni mutuo Tel 385.5445.

SALICE D'ULZIO libero centrale bilocale servizio terreno recentissimo L. 65 milioni. Nordimmobili 740.270

SANREMO La Brezza prestigioso arredato piano terra giardino proprio mare privato vende. Tel. 011 561 3865

SANREMO splendida posizione panoramica zona residenziale 300 mt mare impresa vende nuove bifamiliari da L. 395 milioni. Consegna estate Comodi dilazioni pagamento. Telefonare 02 261.48486.

SAN REMO vendo villa zona campo Ippico 9 vani, taverna, bar, solarium, giardino. Tel. 02 247.0100 festivi 0184 637.37.

SANREMO centrali, residenziali mare disponibili appartamenti ampio metrature con terrazzi. Il Metro 0184 505.920 - 02 290.02551

SANQUIRICO Lario soggiorno camera bagno balcone recente arredato box auto centrale L. 120 milioni. Superga 434.3629.

SERRE CHEVALIER
a 2 passi Prezzi a partire da L. 62.000.000. Open Sallo corso Monsellieri 5 tel. 016.3003.

SERRE CHEVALIER
INVESTIMENTO SICURO
In signorile residence panoramico appartamenti da 45 a 80 mq prezzi a partire da L. 104 milioni.
SABATELLI IMMOBILI
011 655.359

SESTRIERE bilocale con angolo cottura servizio ski box posto auto. Telefonare al 839.5342 Cadorna.

SESTRIERE signorile arredato ingresso 3 camere cucinotta ripostigli box terrazzo molto panoramico Olma 434 5758

SILPA SERVIZI 616.648. Cessitamonte prestigiosa casa padronale con giardino disposta su 3 piani mq 400

SPAI A Chamonix Le Prazzi. Complesso residenziale Hameau du Golf di chalet individuali da mq 95 e 250 di alto standing, in stile e materiali tipici, con garage, cucina attrezzata, giardino privato. Golf 18 buche, tennis. Consegna primavera 93. Prenotazioni per visite sul posto con week end in residence gratuito per gli acquirenti. Tel. 812.7177.

SPAI B Courchevel Meribel, nel comprensorio sciistico più grande del mondo. Il vostro appartamento sulle piste, pronto per seguire i Giochi Olimpici e in costruzione per consegna primavera 93 da 25 a 75 mq, cucina arredata, balcone, deposito sci, vista su con week end gratuito per gli acquirenti. Per informazioni tel. 812.7177.

SPAI

SUSA centro vendesi alloggi varie metrature, ottime condizioni, ottimi prezzi. Tel. 0122 622.158 ore pasti.

TORINO Lingotto vendesi box auto. Tel. 0121 72.494 -

TORINO CENTRO CASA 562.3868 rustico a 30 minuti da Torino salone 2 camere bagni box tavolo giardino L. 130 milioni

CESANA vendesi libero alloggio arredato camere salone cucina doppi servizi L. 210 milioni Tel. ORE 011 544.917 - 831.149

COSTA AZZURRA CANNES
Mandelieu La Napoule des Grenadines, bilocale duplex arredato FF 398.000. Reddito locativo 5% tasse escluse per contratto d'affitto di 9 anni. Credito 50% senza partecipativo. Ufficio vendita telefono 0033 92 976 807.

COSTA Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 781.581 Fax 781 749.

COSTA Nizza occasionissima appartamento di 1/2/3 camere ottima posizione stabile signorile Tel 669.2982.

COSTA AZZURRA Villefranque vendo bilocale in villa splendido FF. 1.100. Tel. 0171 926.083 - 0033 920.58870.

DIANO MARINA esclusivo complesso fronte mare immerso verde Impresa vende appartamenti da L. 180 milioni villa L. 378 milioni consegna fine '92. Telefonare allo 02 261.48487.

DIANO MARINA fronte mare immobiliare Castello prenota bilocali. Telefonare allo 0183 404.525 - 0172 85.253

DIANO MARINA in zona tranquilla e 500 mt mare ingresso camera cucina abitabile servizi balconata a L. 185 milioni. Immobilbur 0182 543.035

FROSSASCO libera casa 8 camere cucina servizi cantina più seminterrato e giardino. GR 011 320.824 - 0121 352.210.

GALLARETO vicinanze rec

Rinnovati gli impianti di Pomigliano d'Arco con una spesa di oltre 700 miliardi di lire

L'Alfa 155 nasce tra laser e robot

Flessibilità e qualità gli obiettivi
Tutti i motori sono prodotti ad Arese

155, la nuova vettura di gamma medio-alta dell'Alfa Romeo, è nata con connotati precisi. Tra quelli prioritari - ha ricordato alla presentazione il responsabile della Divisione Alfa, Giovanbattista Razelli - il raggiungimento del più elevato livello di qualità in tutte le fasi suo sviluppo, dalla prima impostazione progetto, alla definizione delle tecnologie di produzione, per le quali sono state applicate innovazioni grande rilievo.

Gli investimenti hanno sfiorato i mille miliardi. Oltre 700 sono stati spesi per i nuovi modernissimi impianti nello stabilimento di Pomigliano d'Arco, dove la viene prodotta in oltre 100.000 unità l'anno. Insieme al 33, circa settemila dipendenti.

«Questi nuovi impianti rappresentano - ha detto Razelli - una delle più avanzate realizzazioni a livello mondiale, sia flessibilità, sia per qualità di controllo del processo costruttivo. Un progetto consapevole, fin dall'inizio, del fronto a tutto campo la migliore concorrenza europea, reso più aperto e stimolante dall'appuntamento del 1993».

La fabbricazione della scocca - come hanno spiegato i tecnici di Pomigliano - avviene con operazioni eseguite interamente in modo automatico 190 robot coordinati una sofisticata centrale computerizzata. gestisce anche l'arrivo dei singoli pezzi e il loro accoppiamento secondo le particolarità dell'esemplare di vetture in struzione.

In questa stessa fase un sistema di controllo elettronico a laser verifica le corrette caratteristiche geometriche delle parti scocca nel insieme. Se qualcosa va, passaggio alle successive lavorazioni bloccato.

Per la linea allestimento, alla quale le scocche vengono avviate dopo i trattamenti anticorrosione e la verniciatura (per queste operazioni porte sono smontate), stato adottato un livello di automazione limitato a quei processi per i quali il ricorso al robot è positivo per la qualità del prodotto e quella del lavoro. Per il solo impianto di verniciatura sono stati spesi 376 miliardi di lire e circa 370 per quello di lastratura.

Alla linea d'allestimento arrivia via via per il montaggio i diversi sottogruppi, preventivamente assemblati in specifiche aree e sottoposti a controllo funzionale sofisticati impianti elettronici automatizzati. Fra l'altro, l'intera plancia comprensiva di quadro strumenti e climatizzazione, le pedaliera e i motori, che sono fabbricati ad Arese con procedimenti parzialmente manuali per una più elevata affidabilità.

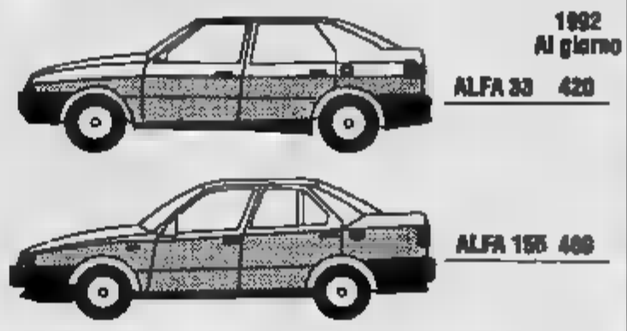
Al termine della linea sono montate le porte, completamente allestite e controllate due volte per funzionalità degli accessori.

A questo punto arrivano i collaudi finali, particolarmente severi, eseguiti da specifiche apparecchiature. Per ogni esemplare della 155 vengono verificate la funzionalità delle sospensioni; stabilità delle connessioni dell'impianto elettrico simulatore di strada; il check up degli accessori elettrici per la misurazione automatica dell'assorbimento di corrente; la convergenza delle ruote e l'orientamento dei fari; la tenuta all'acqua attraverso due zioni, con simulazione di pioggia torrenziale, l'altra con proiezione d'acqua vaporizzata; il riscontro della corretta logica di funzionamento della centralina di gestione del motore; la prova dell'impianto frenante; il controllo della corretta erogazione di coppia motrice e del minimo livello di rumorosità all'interno dell'abitacolo.

attenzione, dunque, alla qualità prodotto l'applicazione delle più moderne apparecchiature oggi esistenti. Ma basta. Una quota significative delle vetture prodotte è sottoposta a collaudi supplementari pista e su strada.

Renzo Villare

PRODUZIONE ATTUALE POMIGLIANO



Con sicurezza e comfort

Ecco i principali punti di forza della berlina del Biscione

Il frontale della 155 richiama il family feeling produzione Alfa: la berlina, in vendita in Italia da domani, è disponibile con 1800, 2000 e aspirati e sovralimentati

comunicazione dei prezzi e la convention dei concessionari a Montecarlo, la nuova 155, in vendita da domani in Italia, cominciato la sua avventura mondo dell'auto. La berlina dell'Alfa Romeo, stando ai primi commenti, è piaciuta, sia per il design, molto personale, per i tecnico-tecnologici e il brillante comportamento stradale, tipico della tradizione del Biscione. Ci pare interessante si punti forti della vettura, alle chicche che la impreziosiscono.

Carrozzeria. design richiama quello di altre celebri Alfa del passato. L'elemento qualificante è offerto dalla forma a cuneo, con coda tronca e linee confluiscono nel frontale. «E' taglio - sottolineano Alfa - che riprende alcuni motivi della concept-car Proteo». Un aspetto dinamico, con un eccellente coefficiente di penetrazione aerodinamica: il valore del Cx è di 0,29.

Interni. L'abitacolo è impostato con criteri prettamente funzionali, come si conviene a un modello destinato a guida sportiva. Lo nota, ad dalla plancia portastrumenti e dall'ordinata, razionale sistemazione dei comandi. «Chi sta al volante - precisano quelli di Arese - deve sentirsi istintivamente sicuro e a proprio agio». Nello stesso tempo, poiché oggi nessuno rinuncia alle comodità, lo spazio a bordo ampio (con limiti di ingombro esterni contenuti: cm 444 di lunghezza e 170 di larghezza) e l'arredamento interno realizzato con materiali di classe. Il confort marcia assicurato dalla disponibilità di sospensioni e smorzamenti controllato elettronicamente. Per il sedile del pilota è prevista la regolazione in altezza e quella dell'appoggio lombare. E il sedile riscaldabile elettricamente.

Motori. Tutti i propulsori a benzina della 155 sono verdi: catalizzatori a tre vie con sonda lambda e pre-catalizzatori. «Siamo riusciti - dicono con orgoglio i tecnici dell'Alfa - a rispondere alle più severe antinquinamento senza penalizzare il comportamento dei nostri quattro e sei cilindri». Un risultato reso possibile dall'aver considerato la componente ecologica come primaria nei programmi sviluppo ogni motore. Altri elementi interessanti sono l'impianto per il recupero dei vapori di benzina che si formano nel serbatoio; i sistemi di gestione elettronica integrale controllo continuativo del regime del minimo nelle più diverse condizioni climatiche e per l'intera durata di vita del propulsore; il dispositivo che, in caso di improvvisa richiesta di potenza da parte del guidatore, esclude temporaneamente compressore del condizionatore (che sottrae qualche cavallo); l'autodiagnosi gestione elettronica. Infine, ricordato il nuovo variatore fase, giunto generazione (un primato Alfa Romeo: il primo fu montato nell'80 sullo Spider per gli Usa, il secondo nell'83 sull'Alfetta).

Frenatura. Una guida brillante presuppone un eccellente impianto di frenatura. Sottolineano in Alfa: «Con le si può passare da 140 l'ora a zero in appena 40 metri». Sulla nuova berlina è disponibile impianto antibloccaggio ruote Abs a 4 o 5 sensori e 3 o 4 canali. Il più sofisticato è applicato sulla 155 a integrale in considerazione anche le accelerazioni longitudinali e sali.

Multitrazione. La è trazione anteriore ma esiste anche una versione 4x4 equipaggiata col 2 litri 16 valvole turbo; tre differenziali (quello posteriore tipo Torsen) e un giunto viscoso Ferguson. Un sistema permanente, da quello della Lancia Delta HF integrale. Una sinergia di gruppo che è una garanzia di eccellenza, visto quello che ha saputo fare la Delta nei rally.

Michele

RENAULT

La Safrane arriva a Ginevra

Al Salone di Ginevra, in marzo, la Renault presenterà in prima mondiale la nuova ammiraglia, la Safrane, destinata a raccogliere l'eredità della Safrane, che sarà posta in commercio in Europa tra aprile e settembre (in Italia dopo l'estate), una berlina a due volumi e mezzo disegnata dagli stilisti della Casa francese. Tra le chicche tecniche, un nuovo pianale a grande rigidità studiato per ospitare il montaggio trasversale del motore, sospensioni con treno posteriore multibarre e pilotate da calcolatore (tre posizioni), trasmissione integrale permanente, ad assistenza variabile e impianto Abs. Sette le motorizzazioni: 2.0 litri a 8 e 12 valvole (107 e Cv); 2.2 a 8 e 12 valvole (110 e 140 Cv); (170 Cv); 2.1 e 2.5 turbodiesel (90 e 115 Cv). Tutti i propulsori verdi e gli elementi in plastica superiori ai 100 grammi riciclabili. La Safrane offre interessanti elementi di confort, tra cui la possibilità una regolazione separata, conducente-passeggero, del riscaldamento e della climatizzazione. Volante, sedili, retrovisori regolabili elettricamente, con posizioni memorizzabili. Il sedile a fianco a quello di guida è realizzato in modo particolare per dare un eccezionale relax. C'è anche un sistema di sintesi della parola per informazioni relative alla guida e alla sicurezza.

TECNICA

Molti particolari entrano in gioco nella definizione di un valido coefficiente

L'aerodinamica gira sulle ruote

Spoiler e «baffi» per correggere i flussi d'aria

Concludiamo la chiacchierata sull'aerodinamica. Ci eravamo fermati ai possibili pro e contro per auto a 2 e 3 volumi. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, per ciò che attiene all'aerodinamica le linee a due volumi è utile soltanto se segue un'impostazione veramente «fastback», cioè lunga e sfuggente e lunotto molto orizzontale. Altrimenti si rischia soltanto di peggiorare le cose.

Questo perché un flusso d'aria ha la capacità di seguire bene variazioni di superficie, ma per angoli non superiori ai 20-25°; oltre questi valori, per angoli fra i 30° e i 50°, si ha lo «stacco», con conseguente di importanti vortici longitudinali. Ma, per motivi pratici (riduzione di abitabilità e dello spazio per i bagagli), è molto difficile poter dotare una normale berlina due volumi di portellone posteriore con inclinazione così ridotta.

Ecco allora si perde il teorico vantaggio nei confronti della classica soluzione tre volumi. Che anzi, affinando opportunamente dimensioni e posizione reciproca del tetto e della coda, può risultare perfino premiante dal punto di vista della bontà aerodinamica. Dunque, padiglione il più possibile lungo, lunotto inclinato (a 20-25°) e volume posteriore alto, per creare una ideale continuità di scorrimento dei filetti fluidi dal bordo di attacco dell'uno a quello dell'altro.

E' quanto propongono ormai tutte le berline tre volumi dell'ultima generazione, l'altro con significativi vantaggi in termini di e trasporto bagagli. Per la stessa ragione, sulla maggior parte delle due volumi è tutto un fiorire di spoiler sul bordo di uscita del tetto o sulla parte superiore del lunotto.

Non si una moda estetica ma di un artificio per rendere di fatto più verticale il taglio del posteriore vetture - Le immagini unire linea il bordo posteriore dello spoiler con la base del lunotto o del portellone - allontanandolo dai critici 30-50° di inclinazione. Meglio, allora, scegliere direttamente forme aerodinamicamente più corrette, coda stroncata dal taglio verticale. Come, per parlare di piccole vetture, nel caso della Lancia Y10 e Fiat Cinquecento, che nonostante i soli cm 320 di lunghezza può vantare buon Cx: 0,33.

E' importante ricordare l'influenza dei dettagli sul valore finale del Cx a veicolo marciante. Tutto gioca a sfavore: dai flussi d'aria necessari per raffreddamento e climatizzazione dell'abitacolo agli specchietti retrovisori spesso una delle principali di rumorosità aerodinamica; alle giunzioni tra i vari elementi della carrozzeria.

E' per questo che si punta su accurate canalizzazioni interne; cristalli a filo; doppie guarnizioni alle portiere; frontali sigillati con guarnizioni di tenuta mascherina, cofano, fari e paraurti. Le ruote da sole comportano uno scadimento del Cx fino al 30%, di cui il dovuto anteriore. Curioso: è tanto importante la dalla ruota quanto il fatto che viene investita non frontalmente ma sul fianco interno dai flussi deviati dal frontale.

Per rimediare spesso il bordo inferiore paraurti termina con sottile spoilerino o meglio, con due «baffi» alle estremità: lo scopo è quello di riportare parallelo all'asse longitudinale della vettura il flusso d'aria che investe ruote. Paraurti avvolgenti e minigonne con vistosi «inviti» presso i passeggeri hanno analogo motivo.

Ma vero tallone d'Achille dell'auto dal punto di vista dell'aerodinamica resta il sottole asperità: ossatura strutturali, gruppi meccanici, tubazione di scarico, serbatoio carburante. comincia ad affrontare seriamente anche questo punto, seguendo la via possibile: quella Che però, costi e pesi a parte, presenta vari problemi. Tra ultimo quello di dissipare il calore emanato dall'impianto di scarico, oggi reso di più soluzione dall'uso dei catalizzatori.

Raffaele Sangalvoli

VOLKSWAGEN

Premiata in Spagna

Hahn: la Golf 3 è prodotta in tutto il mondo

«Noi vogliamo fare della Skoda un'altra Seat». Lo ha dichiarato il presidente della Volkswagen, Carl Hahn, ricevendo a il premio «Auto dell'Anno» vinto dalla Golf 3. Una conferma dell'impegno che il Gruppo tedesco ha nei confronti dei Paesi dell'Est e, in particolare, Cecoslovacchia e della ex Ddr.

Hahn ha sottolineato il carattere internazionale della Volkswagen, ben simbolizzato dalla Golf. La berlina viene costruita in Germania, Belgio, Jugoslavia, Messico, Africa e Cina. E molte componenti arrivano agli stabilimenti Wolfsburg da impianti situati in tutto il mondo.

«Per noi - ha concluso Hahn - la Golf rappresenta forma di integrazione economica e lavorativa a livello mondiale. E' un modo pacifico di competere Paesi di tutte le geografiche».

DAL 1945

Mensile dell'Autoclub

L'Automobile festeggia i 500 numeri

Con gli auguri dei presidenti del Senato, Spadolini, e della Camera, Iotti, l'Automobile festeggia i 500 numeri. La rivista dell'Automobile Club d'Italia, nata nell'ottobre del 1945, fu una delle prime iniziative adottate dall'associazione, appena uscita dalla guerra. Era, allora, un foglio di appena due pagine, perché la rigidamente razionata.

Nell'occasione l'Automobile, diretto da Carlo Luna, ha preparato un speciale - quello del gennaio 1992 - 124 pagine, che ospita anche un saluto del presidente dell'Aci, Alessi. Spadolini, in particolare, esprime al giornale suo augurio «per proseguimento di un'opera volta a diffondere una cultura della civiltà automobilistica attraverso una rivista di galateo che investe sia gli aspetti della sicurezza stradale sia quelli della tutela dell'ambiente».

Fondata a Torino nel '12, la carrozzeria Bertone oggi è uno dei simboli dello «stile italiano» nell'automobile

80 anni di fantasia

La Carrozzeria Bertone compie ottant'anni, essendo stata fondata a Torino nel 1912 da Giovanni Bertone. E' dunque la più anziana azienda italiana del ramo, e la ricorrenza viene ricordata a Genova, nei padiglioni della Fiera, nell'ambito di «Autostory». Le mostre anni di fantasia», attraverso ben 32 modelli, percorre il lungo itinerario storico-sentimentale di queste Carrozzerie che tanto ha dato allo sviluppo dello «stile italiano» e allo stesso progresso dell'industria dell'automobile. Uno sviluppo che anche per Bertone ha significato, dopo i primi decenni di attività artigianale, la progressiva trasformazione in prospettive industriali.

La Carrozzeria Bertone, presieduta dal figlio del fondatore, Nuccio Bertone, oggi comprende, oltre allo stabilimento di Grugliasco, un Centro Stile (operante dal 1972) a Capris, nella bassa Valle di Susa, e una sezione staccata, l'Engineering Tecno Design, impegnata in attività di progettazione e industrializzazione anche per conto di terzi. I dipendenti sono 1500, la produzione è attualmente di 15 mila vetture/anno: il cabrio- Opel Kadett e il fuoristrada Freeclimber. Fra le più recenti progettazioni da ricordare la Citroën Xm, la Favorit, Espero della coreana Daewoo (controllata dalla General Motors), che sarà presentata al Salone di Ginevra.

A grandi linee, ecco la storia della Carrozzeria Bertone, cominciata nel 1912 in una piccola officina in via Villarbasse da Giovanni Bertone, sceso a Torino dalla natia Mondovì e inizialmente impegnato nella costruzione di carrozzoni stradali, progenitori dei moderni camion; poi, finita la guerra, si è dedicato alla vestizione di telai d'auto, tra i quali si ricordano il torpedo sportivo Spa 9000 e soprattutto la 501 Corsa carrozzata per conto della Fiat.

Nel 1920 l'azienda viene traslocata in via Monginevro, a due passi dalla Lancia. Qui scocche e carrozzerie complete realizzate su chassis Fiat, Spa, Fast, Itala, Chirihiri, Aurea, Scat, Ceirano, e più tardi Lancia. Gli inizi vedono dunque Bertone costruttore di carrozzerie serie: soltanto dopo il trasloco negli ampi locali di corso Peschiera (1934), e soprattutto dopo aver fortunosamente superata la bufera dell'ultima guerra, Giovanni Bertone, ben presto coadiuvato dal figlio, si dedica alle piccole serie speciali e ai prototipi.

Ed alla fine degli Anni 40 lo spider Derby su telaio Fiat 1100, la Siata Amica, svariate versioni Fiat 1400, la Lancia Aurelia, la Bristol. Poi, nel 1954, vetture destinate a diventare quasi un simbolo: il coupé Alfa Romeo Giulietta Sprint, che sarà prodotto in oltre 40 mila esemplari. E ancora i coupé Nsu Prinz e Simca 1200 S, l'Alfa Bat, l'Abarth record profilatura aerodinamica integrale.

Nel Carrozzeria Bertone si trasferisce nel nuovo, grandioso stabilimento Grugliasco, dove l'attività e produttiva ha modo di espandersi senza condizionamenti. Da qui modelli come il coupé Fiat Dino, la Iso Grifo, la Fiat 850 spider (oltre 132.500 unità prodotte), la Corvair Testudo (disegnata da un giovane stilista che diventerà famoso, Giorgetto Giugiaro), la straordinaria Lamborghini Miura, la Fiat X1/9 con motore centrale, in più di 170 mila esemplari.

E poi altri pezzi unici e prototipi: la Ford Mustang, l'Alfa Canguro, Bmw Garmish, la Lamborghini Bravo, l'Alfa Romeo Montreal, la Ferrari Rainbow, la Jaguar Sibilo, la Lancia Stratos (punto di partenza di una delle più famose auto sportive del recente passato), la Mazda Mx 81, la Chevrolet Camaro, la Lamborghini Countach, la Maserati Kamahin, la Volvo 780, fino recentissime Citroën Zebrus, Lamborghini Genesis, Nuvola.

In tutte queste realizzazioni non difficile continuità stilistica delle caratteristiche della Bertone, anche quando vengono affrontati temi che si discostano dall'impostazione convenzionale delle automobili. Per esempio la struttura con motore posteriore-centrale, soluzione che troviamo in gran parte dei modelli accennati. E' una formula cara a Nuccio Bertone (per inciso laureato honoris causa dall'Art Center College of design Pasadena) nell'impostazione vetture sportive.

A partire dall'inizio degli Anni 70 fino a oggi, gli studi di vetture di questo tipo almeno due dozzine, alcuni dei quali seguito produttivo.

Nonostante la notorietà mondiale, non si è soliti soffermarsi sul ruolo della Carrozzeria Bertone di autentica scuola del design automobilistico. Basti ricordare i nomi Giugiaro, Gandini, Deschampe, che alla Bertone hanno a suo tempo sviluppato il loro talento giovanile. Non è merito da poco.

Ferruccio Bernabò

SALDI

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

camurati
il profumiere
«Lo scopri in profumeria»
PUNTO VENDITA n°1
Via S. De[illegible] 13
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì Gennaio 1992
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via [illegible] 5
Tel. [illegible] - 544.393

Dopo il vertice di maggioranza, i laici ancora divisi

Resta il «no» liberale

«Tre assessori per un sindaco pri»

Il vertice della maggioranza ieri sera in casa dei repubblicani

Quinto vertice tra segretari, quinto nulla di fatto, o fumata nera che dir si voglia. Un'altra giornata carica di tensione si è conclusa con uno stallo che dopo ventitré giorni i partiti cominciano ad accusare. La repubblicana Giovanna Cattaneo è il sindaco incaricato, ma an-, almeno. Le trattative sono continuate fino all'una nella sede pri di via Maria Vittoria 1.

All'incontro di ieri sera i repubblicani sono arrivati dopo un blitz romano del segretario provinciale Roberto Giunta. Giorgio Malfa avrebbe ribadito che le alternative del partito sono soltanto due: il sindaco o la crisi, con rischio concreto di elezioni anticipate. Per ottenere il «sì» dei liberali, Giunta ha un piatto: vicepresidenza della Regione (o in alternativa l'assessorato alla Provincia), assessorato in Comune, presidenza di Finpiemonte, Satti, Aem, il posto di amministratore delegato al Sito, la vicepresidenza al Centro agroalimentare e al Regio. «Più di così non so proprio cosa potremmo concedere» dice il segretario, alle prese con i malumori interni al partito.

Ma i liberali hanno risposto picche. «Il sottogoverno ci interessa soltanto fino a un certo punto. Noi abbiamo sempre chiesto un riequilibrio nelle istituzioni» ribadiscono i segretari o Peverano. Quindi, l'assessorato al Commercio, Artigianato e Politiche industriali detenuto Vetrino a Palazzo Lascaris, quello all'Edilizia ricoperto Antimo a Palazzo Cisterna, e naturalmente le deleghe di Giovanna Cattaneo (Polizia urbana, Viabilità, Trasporti) in Comune. In caso contrario? «Possiamo sempre fare un sindaco liberale» affermano i segretari. Confortati tra l'altro da una dichiarazione del responsabile regionale del partito, Costa, che proprio rilanciato sul piatto la possibilità di una successione interna a, il solo periodo elettorale.

Il tira a molla si è concluso decisione liberale esentire gli organi di partito» e la scelta di rinviare il vertice a domenica. Ma l'assenza risultati non significa che qualche non sia fatto: ad esempio c'è la nu disponibilità dell'edera a discutere su Provincia e Regione, che fino a due giorni fa parevano intoccabili. , all'inizio dei lavori, è arrivato il colpo di teatro dell'Intergruppo (psdi, verdi-verdi e pensionati): «Si dice che siamo d'ostacolo alla trattativa, elemosiniamo poltrone - ha spiegato Raffaele Giangrande (psdi) -. Ebbene vogliamo dimostrare che non è così: ritiriamo la candidatura di Maurizio Lupi, non avanziamo alcuna richiesta ed attendiamo che gli altri partiti ci dicano quale sindaco vota-. Ha aggiunto Giangrande: «Se ci diranno nome, allora parteciperemo come tutti gli altri al riequilibrio delle deleghe. Ma se la nostra disponibilità non avrà effetti, allora torneremo in gioco».

Dc e socialisti insistono per una soluzione a tempi brevissimi: «Non possiamo andare avanti così, questi signori si devono decidere» sostengono i segretari provinciali e Tigani. il responsabile cittadino dc Francesco Bruno, vicino a Bonsignore, raccomanda prudenza: «C'è ancora molta strada e fare. Una verifica dello attuazione programma, ad esempio, è inevitabile».

Beppe Minello
Giampiero Paviolo

E sono ventitré giorni

Le tappe e i protagonisti della crisi

La crisi compie 23 giorni. Si è iniziata ufficialmente a Capodanno, deve concludersi entro il 1° marzo: in contrario il Consiglio sarà sciolto dal Prefetto, che nominerà un commissario il compito di gestire l'ordinaria amministrazione ed indire elezioni. Queste, finora, le tappe della crisi e i momenti cruciali trattative tra i partiti.

sindaco Zanone annuncia: «Intendo candidarmi alla Camera, e quindi mi dimetto. Ritengo che la non sarà difficile». E' investito polemiche degli alleati di maggioranza: «E' un tradimento».

1 gennaio. Entra in il sindaco pro-tempore Baldassarre Furnari (psdi). E' l'assessore più anziano età. Anche lui si candiderà alle politiche, e legge gli consente di restare in carica fino alla soluzione delle crisi.

3 gennaio. Primo vertice segretari, si arriva a un accordo: «Il sindaco sarà laico». Firma il documento anche responsabile cittadino della dc, Francesco Bruno. Due dopo fa marcia indietro.

11 gennaio. Jas Gawronski, candidato numero dell'edera, annuncia: «Mi faccio da parte, lascio il mio po a Giovanna Cattaneo. Lei ha le qualità mi si rimprovera di non possederne».

gennaio. Tutti in corso Palestro, sede socialista. E' domenica, le delegazioni discutono senza approdare a nulla. Il pri pone la pregiudiziale sul sindaco, Vito Bonsignore (dc) risponde picche: «Perché non possiamo noi?». sfiora la rottura, ricomposta da una faticosa mediazione socialista.

16 gennaio. L'Intergruppo annuncia: «Abbiamo nostro candidato». E' Maurizio Lupi, assessore all'Ambiente. Replica la dc Porcellana: «Siamo seri».

19 gennaio. Altra domenica di lavoro. L'incontro, questa volta, è in del pri. Cadono veti e pregiudiziali, l'ipotesi Cattaneo diventa sempre più credibile. Il pli chiede la «restituzione» degli incarichi caduti all'edera

Dopo Zanone Giovanna Cattaneo?

promuovere sindaco Valerio Zanone. Il pri ribatte: «Provincia e Regione non si toccano». vero scoglio contro cui rischia di arenarsi la trattativa.

gennaio. Nuovo vertice, questa volta tra i soli segretari. nuovo nulla fatto. In ta rendez-vous segreto tra pli e pri: niente di concreto. Intanto, prima Consiglio: si riunirà lunedì 27.

Non ha lasciato tracce il killer di Pino

sinistra, la del delitto Il killer che ha Carmine ha sparato una pistola calibro davanti Leonardo

Un giallo l'omicidio del commerciante

Il rombo stanco del motore di una vecchia 500 che per strada, la voce Michele Placido che in tivù interpreta uno sceneggi di . Negli appartamenti del complesso di condomini di via Leonardo da Vinci Pino Torinese, tre palazzine bianche si affacciano verso valle, martedì alle 20,35 entrati la violenza di un'esplosione i rumori un delitto feroce. Quindici colpi d'arma da fuoco, sparati nella rapida successione di pistola a cari- hifilare. «Come i botti di capodanno, ma molto più forti», una donna. L'uomo colpito a morte nella zona dei garages, tra il suo furgone Renault e la saracinesca aperta, era l'inquilino che stava al secondo piano del civico : Carmine Gatta, 38 anni, di un avviato mobilificio di ferramenta Torino.

Un omicidio assurdo. dicono tutti, Pino Torinese. Il tassi- Franco Olivotto, che in questo complesso sopra il Villaggio Satellite vive nel palazzo di civico 10, e che quella sera è tornato a casa pochi minuti dopo l'assassinio: un tipo riservato, ma gentile. Mai avuto discussioni con lui. Recentemente s l'alloggio. Lo incontravo al mattino, con la convivente. Gentile anche lei». Il genero del tassista, Giuseppe Sinatra, che insieme con il signor Durante è stato il primo a scorgere il cadavere: «Che si chiamasse Carmine l'ho saputo solo ieri. Ma ci salutavamo sempre con molta amicizia». la signora Caroti, dal appartamento sopra quello di Gatta: «Un uomo onesto. Così, almeno, sembrava a tutti .

Il tassista Franco Olivotto, vicino di casa della vittima: è arrivato pochi istanti dopo l'omicidio ma ha visto l'assassino

La carta d'identità Carmine Gatta dice che era nato nel 1956 a , e che era celibe. nell'alloggio di via Leonardo Vinci 6, l'uomo conviveva una decina d'anni con Valentina Spinello, poco più giovane di lui, segretaria Fiat. «Coppia affiatatissima, pensavamo fossero sposati», insistono i vicini, increduli e forse anche po' spaventati.

La «striscia» uscita dal cervellone dei carabinieri del Nucleo Operativo rivela altri particolari sulla vita del Carmine Gatta era pregiudicato. Ma i reati per i quali era stato processato appartengono a passato lontano, e munque sembrano insignificanti ai fini delle indagini di . Ci due denunce. La prima per danneggiamento e furto, nel 1975: studente ad Architettura, Carmine Gatta partecipò con collettivo Lotta Continua a un'azione «politica». La seconda in furto, nel 1986: due ladri arrestati mentre rubavano il motore da un'auto si difesero che li mandava un autodemolitore, il quale aveva a sua volta ricevuto ordini proprio da Gatta. «Ho fuso il motore mio macchina, e mi sono rivolto all'autodemolitore perché me ne procurasse uno a buon prezzo, e in modo onesto», si era giustificato allora.

Ma quali motivi aveva il misterioso killer Torinese per uccidere Carmine Gatta, raggiunto dalla raffica di colpi al torace e al ? Gli affari al negozio di ferramenta via na delle Rose andavano bene. Lo assicura il socio Gatta, Nino Carella: «Pensi, anche le Ferrovie di Stato si riforniscono da noi». Nella casa dei genitori, in via Massena 55, i familiari parlano della sua regolare figlio: «Tutti i giorni a pranzo da noi, non mai».

E il delitto, oltre assurdo, diventa inspiegabile. siamo ottimisti», dice Pasquale Muggeo, maggiore dei carabinieri, prima chiudere la porta dell'ufficio e rimettersi al lavoro dopo la prima notte d'indagini a Pino Torinese.

Gianni Armand-Pilon

Guns 'n' Roses al Delle Alpi, erba permettendo

Scongiuri anti-pioggia per avere il rock duro

Ragazzi, volete il rock dei Guns 'n' Roses a Torino datevi da fare: urgono scongiuri, danze della siccità, riti propiziatori le piogge. Tutto dipende dal tempo dei prossimi mesi: febbraio e faranno i capricci, s'aggraveranno le precarie condizioni del prato allo Stadelle Alpi, e a fine campionato l'impianto avrà bisogno di lungo riposo rigeneratore. In tal caso, potremo dire addio ai maxi-concerti estivi. Senza ni: neanche per Axl e soci, ragazzi-meraviglia duro. Andranno a cantare altrove.

I Guns 'n' Roses sono oggi il gruppo heavy metal più bre e amato. Arriveranno in Italia a fine giugno, per due concerti: il primo si terrà a Roma e l'altro, il giugno, in una città del . La città potrebbe - dovrebbe - essere Torino. Lo conferma l'agenzia locale Metropolis, che collabora con il manager Claudio Trotta. Trotta ha ingaggiato i Guns' n' Roses: dove li farà suonare? Al «Meazza» di Milano il terreno è più disastrato che da noi, quindi non ne parla neppure. Trotta punta Torino. Però il vecchio Comunale ha un'agibilità ormai ridotta a mila presenze. Poco: il pubblico arriverà da tutto il Nord. Soltanto il Delle Alpi potrebbe ospitare i 60-70 mila spettatori previsti.

Giovanni Brasso, presidente della Publigest, la società che gestisce lo stadio, è perplesso. «La richiesta per il c'è - dice - ma non possiamo impegnarci. Se pioverà troppo, e a fine campionato il manto erboso danneggiato, rinunceremo. stadio è per il calcio, dobbiamo garantire le migliori condizioni alle squadre». E aggiunge: «Si figuri se dimi si, se potessi: un concerto ci rende centinaia milioni. Ma prato nuovo, l'abbiamo sistemato l'estate scorsa, e si deve assestare. I teloni? Non bastano. precisa: «Gli spettatori possono stare sulle gradinate...». no, gli spalti sarebbero una magra per del rock.

I Guns 'n' Roses (nella foto il leader Axl) sono oggi il gruppo heavy metal più celebre e amato. Arriveranno in Italia a fine giugno, per due concerti: il primo si terrà a Roma e l'altro, il giugno, in una città del Nord. La città potrebbe essere Torino

Febbraio e marzo asciutti consentirebbero all'erba di irrobustirsi e reggere il calpestio di migliaia di ragazzi. Quindi spieremo il cielo, come contadini che pregano per il sole o la pioggia.

E in ballo non ci sono soltanto i Guns 'n' Roses: atteso pure Bruce Springsteen, e ci saranno gli stessi problemi.

Questo lo delle cose alla vigilia dell'incontro oggi in Comune: il vicesindaco e assessore alla Cultura Marziano Marzano ha convocato alcune associazioni (Aics, Arci, Ances, Folk Club) e promotor (Metropolis) per un primo contatto in vista di «Sere d'estate '92». Qualcuno è sereno. L'Aics, per esempio: si di concerti jazz e bisogno di grandi spazi, Gerry Mulligan e Coy Tyner andranno al Comunale. Invece per il rock sono guai. Attendiare il responso della Publigest - che arriverà non prima di aprile - significa perdere i e fanno calcoli speranzosi: se, finito campionato, il prato mal ridotto al punto di doverlo cambiare, si potrebbero iniziare i lavori dopo il concerto del 29. I signori della musica si sentono un po' giardinieri e un po' Bernacca. E incrociano le dita.

Gabriele Ferraris

VERDE

L'ORSO BIANCO IN CANAVESE

Un tempo i cacciatori animavano gli incontri tra amici e tutti stavano a gioco a chi le raccontava più grosse. Ieri la notizia che nel Canavese è stato visto un orso bianco. In Italia - nell'Abruzzo e nel Trentino - ci sono orsi, ma bruni. Qui è bianco. Questo genere di si ciba di pesci, di foche, gradisce poco i vegetali. Nei torrenti potrebbe trovare pesci (pochi per appetito), non risulta che possa foche. Arbusti sì, ma gli basteranno? Nei dintorni di Roma tanti giuravano di aver visto una pantera, le fu data la caccia, non se ne seppe più nulla. Svanirà così l'orso bianco del Canavese? Tra la pantera romana e l'orso canavesano c'è una differenza che tranquillizza: la pantera può aggredire, l'orso è inoffensivo, se provocato è ferito. Attendiamo racconti da altri cacciatori.

In gennaio 120 aziende in difficoltà

Industriali a consulto sulla città dimenticata

L'Api: siamo i più colpiti dalla crisi
Sabato dibattito sul «caso-Torino»

Le perplessità i dubbi suscitati da questa città impoverita dalla crisi tanti, e numerose sono le domande gli imprenditori pongono a se stessi e alla classe politica per alla Torino del domani. «Torino a rischio? sospesa? possibile?» elenca Giuseppe Di Corato, presidente Api (piccole e medie imprese), ricordando titoli libri, studi dibattiti. Aggiunge: «Secondo noi la realtà è diversa. Torino è stata dimenticata e adesso soffre in misura maggiore di altre zone le ripresa, ancora lontana, si preannuncia difficile».

Sono il segretario generale Severino Conti il responsabile nazionale Unionmeccanica Beppe Aghemo a fornire alcuni dati significativi quali articolano le riflessioni imprenditori, politici e studiosi riuniti il prossimo sabato mattina al Centro incontri Crt. «Il '91 si è chiuso con 23 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria concesse nell'intera provincia, il doppio del '90, il quadruplo dell'89. Il provvedimento stato chiesto da circa 1300 aziende, l'80% con meno di 100 addetti». Delle circa 2500 associate Api, hanno usufruito 457 lo 187 dell'anno precedente. Più gravi i sintomi d'inizio '92: «Ci sono giunte 120 richieste».

Le imprese in cattive acque (i dati riguardano l'universo Api, circa aziende 55 mila addetti) sono concentrate al 50 per cento nel Canavese in Valsusa; va relativamente meglio nelle zone Nord (15%) e (10%). Quanto ai settori merceologici più colpiti, guida la classifica negativa il comparto metalmeccanico (80%), seguito chimica, plastica, gomma (10%) e dall'abbigliamento (5%). Dunque, perdono colpi anche i fabbricanti di prodotti finiti, non soltanto la componentistica.

Spiega Di Corato: «Ci almeno due cause. Da un lato brusca caduta i consumi sui mercati mondiali, dall'altro calo competitività. Basta pensare all'impennata del costo del lavoro registrata nel '90: rispetto ai concorrenti stranieri siamo stati penalizzati di un 8-9 per cento, e il divario si è acuito nel '91, anche se le cifre esatte non sono ancora disponibili». Il Piemonte ha pagato più di tutti: nei primi 8 del '91 il prodotto italiano si ridotto del 2,8%, in Piemonte del 7%.

Conclude il presidente Api: «Gli imprenditori chiedono di vivere nello stesso "ventre no" della macro regione transfrontaliera - costituita da Spagna, Francia, Germania e Padania - in cui operano. Occorre potenziare infrastrutture, servizi di orientamento e consulenza per fornire a ognuno le medesime opportunità».

Carlo Navarra

Iscritti in aumento

i dirigenti della Cisl

Forte consentano che le vede balzare dai mila iscritti del '90 ai 235 mila del '91, Cisl piemontese vuole entrare nell'Europa unita con le carte in regola, proponendosi sindacato dinamico, attento a coglie (e suggerire) nuove forme di dialogo e collaborazione. «A - dice il responsabile regionale Giancarlo Panero - comincia il "Master" per formare 40 dirigenti». Messo a punto l'Università, con esperti di varie regioni il Centro studi Cisl di Firenze, il corso sarà articola in 12 settimane lezioni, una al mese.

La Cisl intende rimettere al centro del proprio impegno sindacale la solidarietà, ma crede soprattutto in un «gioco d'anticipo», frutto un lavoro comune delle varie forze sociali, al fi di prevenire pilotare le emergenze. Chiede per la Regio maggiori competenze in te di politica industriale e redditi e delle finanze. Infine, Cisl sollecita nuove relazioni sindacali, partecipazione attiva nella vita dell'azienda.

Metalmeccanici

Oggi sit-in davanti alla Regione

Il rilancio dell'occupazione in Piemonte è il tema della manifestazione indetta stamattina da Fim, Fiom Uilm, con esponenti sindacali e lavoratori tutte le province. I dimostranti si riuniscono alle 10,30 in piazza Castello, di fronte alla Prefettura (una delegazione chiederà di essere ricevuta dal prefetto). La protesta si sposterà poi davanti alla sede della giunta regionale, i lavoratori incontreranno i capigruppo consiliari, i presidenti del Consiglio e della giunta, gli assessori al La Comune, Provincia Regione.

I sindacati confederali denunciano: «Quarantamila lavoratori della regione rischiano posto di lavoro, aumenta il ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria in e imprese finiscono il 7 febbraio le agevolazioni per lo "stato di crisi". In quelle fabbriche non esiste alternativa, riprende produzione o vie posti in mobilità, tutti sappiamo che trovare altro impiego sarà impossibile».

Il padre accompagna il figlio in due città poi si affida ai giudici di Venezia

Da Torino in treno a Padova dalla nonna: «Andate in ospedale»

Altra Tac Bologna e il ritorno nel Veneto «Ora salvatelo»

William, 14 anni, e il padre Salvatore Blandini, anni, all'ospedale civile di «Sono tranquillo» ha detto il ragazzo, rassicurando il genitore

William ritrovato e operato

Ieri sera l'intervento chirurgico: tutto bene

DAL NOSTRO INVIATO

William è sulla lettiga, per portarlo in sala operatoria, circondato dai sorrisi dei che cercano di tranquillizzarlo. «Come ti senti?». Leva il capo cuscino: «Più o meno bene. Ho un po' di dolore alla poi passa. Sapete, non ho paura. Non è la prima volta che mi operano: tempo fa mi hanno tolto l'appendice». passa mano sulla guancia arrossata: «Però adesso della testa, po' di preoccupazione l'ho». La lettiga viene spinta oltre la porta a vetri, gli infermieri gli dicono: «Tanti auguri, William».

Sono le 18,30, prima delle l'intervento è tutto bene. Così si conclude l'odissea di William Blandini, il ragazzo di 14 che il padre Salvatore ha portato via dall'ospedale torinese Martini perché si fidava dei medici». Dopo un alluvagabondaggio Torino a Padova a Bologna, Salvatore Blandini s'è deciso a presentarsi con il figlio al tribunale per i minorenni di Venezia. La corsa con il motoscafo fino a piazzale Roma, il viaggio in fino al reparto di neurochirurgia dell'ospedale padovano.

William ha un ematoma che comprime la parte sinistra del cervello: lo ha riportato in quell'incidente accaduto il 14 gennaio, quando viaggiava in auto con il padre. Lo operano il prof. Salvatore Ferla e il dott. Luigi Alessi, per l'asportazione dell'ematoma sotto la scatola cranica.

Con tutto quello che passato in queste giornate, William un eccezionale controllo di sé. Aspetta senza un lamento che lo mettano sul tavolo operatorio. E mentre aspetta racconta, a quelli che gli attorno, di quell'incidente d'auto in cui ha battuto la testa contro il cruscotto. «Ma perché sei venuto via dall'ospedale di Torino? Lo hai fatto perché ti ci ha costretto tuo padre?». William non risponde, poi si decide: «No, ho voluto io andarmene».

Nel reparto di neurochirurgia c'è suo padre. Parla con i giornalisti nell'atrio. Concitato, a tratti non sembra rendersi nemmeno conto quel che dicendo. «Ma guardate che io sono mica Subito dopo racconta di «congiura mafiosa»: «Hanno ordinato ai medici di uccidere mia moglie, adesso volevano che uccidessero mio figlio. Per questo me lo sono portato via». Salvatore «Roby» Blandini continua, e sembra febbricitante: «Tutta questa storia cominciata quando hanno portato via documenti importanti da mia» Ed ha avuto inizio anche, ripete, «quando la mia Maria ha cominciato a portarsi mini in dov'è stato Salvatore Blandini, in questi giorni, con il figlio in quelle condizioni? «Ieri siamo venuti qui a Padova, abbiamo viaggiato in treno. Siamo andati da mia madre. Appena mi ha visto, lei mi ha detto: Salvatore, ma cosa hai combinato? Lo sai ti stanno cercando in tutta Italia? Allora ho deciso di portare William al reparto di pediatria, qui a Padova».

A pediatria si domandati se fosse il caso di ricoverare il ragazzo nel reparto oppure trasferirlo immediatamente a neurochirurgia. Mentre si stava consultando sul da Salvatore scomparso con William.

Un altro, viaggio in treno per William. Suo padre lo ha portato a Bologna, in una clinica privata: lì lo ha fatto sottoporre a una Tac, dalla quale è risultata una «raccolta ematica in sede temporale». «Allora ho capito che il ragazzo stava così male, e ho pensato di riportarlo a Padova».

Sono arrivati in . Salvatore Blandini tornato a dalla madre, Rosaria Di Benedetto. Lei, stravolta, gli è andata incontro agitando le braccia: ho telefonato qui dal tribunale per i minorenni, dalla polizia, dai carabinieri. Ti ancora dappertutto, vogliono arrestarti».

Ma Salvatore è andato a dormire, con il figlio, in un albergo del centro. La mattina ha rimesso William, stordito e stanchissimo, un treno. Sono arrivati a Venezia. E qui, infine, l'uomo ha deciso di «arrendersi». Verso le 10 s'è presentato all'ispettore di polizia Ilio Mestrini, presso il tribunale per i minorenni. Poi l'intervento del giudice del tribunale Maristella Cerato, e il motoscafo che infila veloce il Canal Grande, il ragazzo caricato infine sull'ambulanza a piazzale . In serata è a Padova anche il giudice del tribunale per i minorenni di Torino.

L'intervento su William dura tre quarti d'ora. «Perfettamente riuscito - dice il chirurgo -. Non ci conseguenze per il cervello». Quando lo portano fuori dalla operatoria, il ragazzo è già sveglio, corridoio trova suo padre. china su di lui e gli domanda: «William, come va?». Lui «Bene, ho un po' di sonno».

Giuliano Marchesini

La staffetta per salvarlo

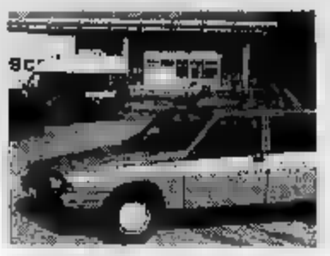
Gli esami portati dalla polstrada

«William è con noi Venezia». Il professor Mario Crosato, primario di pediatria al Nuovo Martini, ha ricevuto il telefonata del giudice Maristella Cerato alle 10,30 di ieri. «Il ragazzo - ha risposto il primario - deve essere subito ricoverato in neurochirurgia operato». Si iniziata la il tempo. Il professor Crosato ha infilato in una busta la clinica e un messaggio per i colleghi: «A disposizione. Mettetevi in contatto noi». Poi la staffetta della polizia stradale, da Torino fino all'ospedale di Padova, dove nel frattempo, Venezia, accompagnati William il padre. Proprio da Padova, martedì, Salvatore Blandini aveva chiamato la convivente, Maria D'Angella. La donna da dieci giorni, dopo l'ennesimo litigio, è tornata (con Yana, 7 anni, figlia avuta dal Blandini) i genitori in a Negarville.

Tre interurbane. La cornetta abbassata prima che la donna potesse parlare: «Voglio con te», «Dobbiamo tornare assieme», infine l'ultimo messaggio: «Addio, non mi rai più». Nell'alloggio di Rivoli, dove la coppia viveva, lasciato un foglio analoghe «Per tua follia hai distrutto 4 esistenze, addio per sempre».

L'uomo non si rassegnava, aveva pensato anche peggio. «Era esaurito - detto Maria D'Angella -, geloso. Non voleva saperne dei medici». Ieri pomeriggio, appena saputo del ritrovamento del convivente di William, la D'angella ha commentato: «La cosa più importante che abbiano ritrovato il bambino. E lui come sta?»

Una vita sofferta e sconclusionata. Per Salvatore per le persone che gli sono state vicino. Forse, tutto ha con il concepimento di William del suo gemello. A questo fatto è la madre di Salvatore, Rosaria Di Benedetto, 69 anni, vive a Padova, dove ha altri due figli.



La polstrada di Torino, alle 14, preso il plico dal Martini Nuovo. Poi la staffetta. La corsa si è conclusa all'ospedale di Padova, alle 17

«Nell'aprile '77 mia nuora, Gabriella Mozzato - ha ricordato nonna Rosaria -, si recò in ospedale, era preoccupata per il parto gemellare, voleva il taglio . I medici tranquillizzarono: «Attenda le doglie». L'11 aprile '77 il ricovero. «Era Pasquetta, non si medici. Il ginecologo arrivò tardi: il primo gemello nacque morto, William la fece». La madre entrò in , e mai si riprese completamente. Nell'88 morì per emorragia cerebrale, proprio nel periodo aveva cercato di tornare con lei. Forse, in Salvatore Blandini, il diffidenza i ha quelle origini dolorose. Ora di William si occupa il tribunale dei ri: grazie al decreto limitativo della potestà paterna emesso giovedì il ragazzo ha potuto essere operato. Poi deciderà lasciarlo con il padre.

Luciano Borghesan

Specchio dei tempi

«Chi tiene un animale esotico è un esibizionista» - «Scuola, chi paga per sé, paga per tre» - «Tanti guai possibili per il cittadino onesto in del duplicato della patente» - Curiosando sotto le 6 etichette

Un lettore ci scrive:

«L'amico e maestro (in scienza zoofila) Marco Francone ha perfettamente ragione. Coloro che si portano a casa pitoni, tartarughe, pappagalli, coccodrilli ed altri animali... "esotici" per nulla amano gli animali, solo se stessi.

«Sono degli esibizionisti che cercano di placare il loro "ego" (spesso insoddisfatto sul piano esistenziale, economico, di carriera, di affetti, lo scriveva già il buon vecchio Freud) con il possesso di diverso, che desse loro la possibilità di dire (o magari solo di pensare) "Io ho una cosa che tu non hai", "A mia tengo prigioniera una bestia che fa differenza da te, che non puoi alla mia altezza" ecc. ecc.

«A ben guardare anche i "padroni" cani, gatti, di canarini fanno un po' parte di questa categoria. Il solo fatto di usare il termine "essere padrona" di una creatura vivente indicativo serie di "complessi" psicologici e comportamentali. Solo Dio potrebbe forse autodefinirsi padrone.

«Nei secoli "bui" i signorotti "tenevano a castella" nani, storpi, sciancati e "matti" per sollazzarsi e divertire gli ospiti (Gargantua e Pantagruel-Swift ecc.). Oggi (salvo forse qualche sceicco con "bellissime") più non si usa con i bipedi l'esibizionismo, si sfoga con gli animali: malgrado tutti gli accordi Strasburgo in proposito. Ed in Italia nessuno fa rispettare l'articolo 727 C.P.».

Elio Carlo Ferrero

Una lettrice ci

«Anche se gli aumenti per le mense scolastiche sono stati "sospesi" (ma come finirà?), resta l'amarezza per comportamento poco rispettoso del Comune nei confronti dei suoi utenti-contribuenti.

«Quest'anno è già di tutto: abolizione dell'integrazione pomeridiana, sua reintroduzione parziale a pagamento, voci chiusure di scuole, scuole davvero chiuse dopo qualche di lezioni spostamenti qua e là dei bambini, aumenti delle mense, minaccia di rette da fare invidia alle scuole private e così via.

«Tutto ciò è avvenuto e continua ad avvenire normalmente senza preavvisi, nel dell'anno, con sistema che nessuna azienda seria e corretta seguirebbe mai. Oltretutto, si apprende ora (mentre viene "sospesa" deliberà che bambini delle scuole è chiesto di pagare soltanto servizio che ricevono, ma anche varie quote di altri "servizi a richiesta individuale" che sono spesso assai ziali le "dell'obbligo") della scuola. Della scuola non può fare a meno: allora, avranno pensato in Comune, per la scuola "chi paga per sé paga per tre", visto che almeno qui, sicuramente, gli ci . Me è giusto?».

Piera Gheddo

Un lettore ci scrive:

«Vorrei fare una domanda alla lettrice Cosso a proposito del furto della sua patente di guida: lo che molto facilmente la sua compagnia di assicurazione in caso di incidente non la considera in regola? A mia figlia è successo lo stesso inconveniente, l'aggravante che durante lunghissimo periodo di attesa del rinnovo documento, lo stesso è scaduto, e per un puro caso venuti a sapere che l'assicurazione non avrebbe pagato in incidente.

Per giunta l'Aci, l'agenzia stessa di assicurazione e tutti coloro ai quali abbiamo chiesto consiglio od aiuto hanno mai avuto una eguale risposta nostri giustificati dubbi. Per giunta ogni qual volta fermata, veniva regolarmente multata nonostante il famigerato "straccetto" a testimonianza del furto subito. Funziona sempre tutto così in Italia? Ma è davvero impossibile che nessuno voglia farsi carico di un problema che in fondo colpisce cittadini Non credo siano certo i delinquenti a preoccuparsi di avere il loro documento in regola ed esigibile ad ogni richiesta. Lo fanno i cittadini più scrupolosi ed allora perché deluderli in questo modo!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Alla scuola media di mia figlia è stato chiesto agli allievi di classe terza di acquistare, supplemento di lettura, un volume assai divertente. Acquistato il libro, abbiamo notato sei etichette di prezzo sovrapposte; sollevandole delicatamente abbiamo rilevato, a ritroso, la seguente successione di cifre: L. 14.500; L. 13.500; L. 13.000; L. 12.500; L. 7500; L. 6300; infine direttamente sulla copertina, L. 5300. Dalla seconda pagina del volume si deduce inoltre che dello stesso sono uscite otto edizioni il 1985 ed il 1990. Ogni commento alla lotta all'inflazione pare superfluo».

Segue la firma

BOLLETTINO

Giovedì 23 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse anche a carattere Temperature stazionarie. Venti: deboli o moderati. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	1,3
MINIMA	-1,3
MEDIA	-0,1

dei ultimi 50 anni

MASSIMA 10,4	16 gennaio 1983
MINIMA -16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA 7,8 MINIMA -1,5

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 0,2	MINIMA -4,8
PRESSIONE (ore 20)	1033 hPa
UMIDITA' (ore 20)	81%

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	17,2 mm
Media (1981-1990)	28,7
Totale di questo anno	17,2

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 7 e 58, tramonta alle ore 17 e 23 (ritardo

LA leva alle ore 22 e 24 minuti, (il giorno successivo) ore 1

Luna nuova 4 gennaio 24
Primo quarto 13 gennaio ore 4
Luna piena 19 gennaio ore 22
Ultimo quarto gennaio ore 16

a 205 milioni di km dalla Terra; distanza si aumenta

proiettato parte occidentale della costellazione del Sagittario

MARTE: luminoso quanto la luce di una candela posta a 1,2 km di distanza

facilmente riconoscibile come la stella più brillante del cielo notturno

SATURNO: tramonta a Sud-Ovest solo 25 minuti dopo il Sole

IL il 23 gennaio l'astronomo dilettante Anderson, di Farmburgo, scoprirà la nova T-Aurigae

Sciopero di quattro ore a Ivrea, dopo il corteo comizio con il vescovo

Bettazzi in piazza per l'Olivetti

Piuttosto fredda, quasi distaccata, Ivrea ieri mattina ha guardato dalla finestre lo sciopero dei lavoratori Olivetti contro i nuovi 2500 tagli. Una manifestazione [illegible], con un numero di partecipanti decisamente inferiore alle aspettative degli organizzatori, e con il vescovo Luigi Bettazzi a ripetere dal palco allestito sotto il Municipio «l'importanza della solidarietà fra i lavoratori» e a interrogarsi sugli «aspetti del sistema». Ha detto il vescovo: «Se siamo capaci di trovare modi per una soluzione non traumatica della vertenza Olivetti, riusciremo anche ad avere un nuovo modo di grado di affrontare i problemi dell'economia del nostro Paese».

Peccato che gli appelli lanciati dal palco di Ivrea siano stati ascoltati da poche centinaia di persone confluite in piazza del Municipio dopo il corteo: un numero limitato di lavoratori Olivetti a fianco dei quali si sono schierati delegazioni [illegible] Caluso, della Fiat Mirafiori e della Manifattura di Cuorgnè.

I dati di partecipazione al corteo, i sindacati, fino a questo momento uniti nelle richieste da prospettare all'azienda, si sono divisi: si va dai 5 mila della Fim-Cisl agli 8 mila della Fiom-Cgil, con la Uilm che sceglie la strada della mediazione e parla di «adesione discreta con 4-5 mila persone in corteo per la città».

Nella girandola dei numeri mancano però quelli relativi all'astensione dal lavoro che doveva durare 8 ore. Su questo punto, Fim, Fiom e Uilm sostengono che «in tutte le fabbriche e negli uffici, ieri mattina, sono entrati in pochi».

E' toccato agli studenti delle scuole superiori di Ivrea e dintorni il compito di ingrossare il gruppo dei dimostranti. «Abbiamo anche noi bisogno di certezze per il futuro; non possiamo andare avanti senza sapere ciò che ci aspetta» ha urlato al microfono degli Stadio Gitara Scozzari mandata dai compagni di classe sul palco, IFS politici e sindacalisti, per parlare a nome di tutti gli studenti presenti in piazza.

A manifestazione conclusa la sensazione è che qualcosa non fosse andato come doveva era palpabile. Rocco Maria Zito, segretario generale della Fim Cisl del Canavese, è l'unico però a pronunciarsi: «Chi lavora in Olivetti ha paura di esporsi, e Ivrea non è partecipe di questi problemi. La vera solidarietà che i sindacati devono ricercare è in un maggior coinvolgimento della gente; solo così potremo raggiungere risultati concreti, nell'interesse di tutti i lavoratori».

Lodovico Poletto

L'intervento di monsignor Luigi Bettazzi alla [illegible] in piazza a Ivrea

Marini convoca le parti

Ma sul nodo dei 2500 esuberi potrà decidere solo il governo

Il ministro del Lavoro, Franco Marini, ha fissato per sabato il round della vertenza Olivetti, un «caso» che ormai i tradizionali confini dei rapporti tra sindacati e azienda per coinvolgere l'opinione pubblica (la trasmissione del TG3 «Profondo Nord» di martedì, registrata ad Ivrea, ha avuto un' audience record: il terzo posto in assoluto con oltre un milione 300 mila ascoltatori). Marini incontrerà separatamente le parti e ministero: alle 9,30 i rappresentanti di Fim, Fiom, Uilm; alle 11 lo staff di De Benedetti.

Un passo avanti, non è ancora una svolta: «Prima dell'avvio di trattative ufficiali che ovviamente vedranno coinvolti altri colleghi di governo - ha detto il ministro - voglio verificare se esistono reali possibilità di intesa».

I tempi sembrano così destinati ad allungarsi, nonostante l'impegno del governo - confermato dal ministro Gaspari - perchè una quota degli esuberi Olivetti possa essere assorbita dalla pubblica amministrazione. Per utilizzare questo strumento, infatti, è necessario [illegible] la «legge 407» del '91 che limita la «mobilità» verso il settore pubblico ai lavoratori in cassa integrazione da almeno un anno e che abbiano solo la scuola dell'obbligo. Un compito al quale si starebbero accingendo i funzionari del dicastero della Funzione Pubblica.

In attesa del confronto cresce intanto la preoccupazione nel sindacato. Il segretario generale della Fiom, Fausto Vigevani, è pessimista e teme perchè venga coinvolta nella vicenda la presidenza del Consiglio; i segretari generali della Cgil e della Cisl, Bruno Trentin e Sergio D'Antoni, sottolineano la necessità che la vertenza Olivetti venga [illegible] ricorrendo soltanto a strumenti per la gestione delle eccedenze di personale (mobilità extraziendale, prepensionamenti, cassa integrazione), ma definendo un piano per rilanciare il settore dell'informatica, in crisi profonda.

L'invito è stato raccolto ieri sera da Guido Bodrato. «Il ministro dell'Industria ha annunciato infatti che gli incontri informali tra Marini, sindacati ed azienda avranno buon fine», la questione sarà ufficializzata a livello governativo «coinvolgendo i ministri competenti».

Francesco Italo

La qualità di un servizio si giudica dai risultato.

Quando si parla di scuola è difficile valutare le qualità del servizio e sostenere che una scuola è migliore di un'altra. Forse è meglio giudicare dai risultati ottenuti...

[illegible] maturità - Risultati luglio [illegible]

- *92 candidati presenti agli esami*
- *10 candidati con voto di [illegible]*
- *19 candidati con voto tra i 50 e i 59/60*
- *18 candidati con voto tra i 45 e i [illegible]*
- *44 candidati con voto tra i 36 e i [illegible]*

LICEO VITTORIA
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

a Torino: LICEO CLASSICO e LICEO LINGUISTICO
P.ZZA VITTORIO VENETO [illegible] - TEL. [illegible] - 88.98.70

A Ivrea: LICEO LINGUISTICO e LICEO ARTISTICO
P.ZZA CASTELLO 6 - TEL. 0125-42.36.44

[illegible] L'Amministrazione del Liceo [illegible] per l'anno 92/93 [illegible] per NUOVI BORSE DI STUDIO

I vincitori delle Borse hanno diritto alla frequenza completa gratuita alla prima classe del Liceo Classico (3 Borse) o del Liceo Linguistico (6 Borse).
Chiede il bando di concorso alla segreteria del Liceo.

All'Università di Torino c'è chi può assegnare il voto ai docenti [illegible] proposto da Stefano Rodotà

Lo studente dà la pagella al professore

E' una bollatrice per gli assenteisti

Studenti investigatori con licenza di segnalare docenti universitari assenteisti. Un numero telefonico verde per denunciare abusi dei professori. Lo propongono, da Bologna, i giovani socialisti per difendere i coetanei dalla presunta arroganza e impunità di alcuni insegnanti. Da Firenze il presidente del pds, Stefano Rodotà a lanciare, in un convegno, l'invito a dare la pagella ai prof fannulloni. Insomma lo slogan «studenti di tutta Italia unitevi contro i docenti» sembra far presa. Solo demagogia e provocazione? Quali le reazioni nel mondo accademico torinese?

Difficile avere un quadro preciso sul fenomeno assenteismo tra i docenti. Quasi a tempo pieno hanno l'obbligo di lavorare 350 ore l'anno, i colleghi a tempo parziale, [illegible] in [illegible]. Chi controlla? Nessuno. E' il singolo a segnare la «presenza» nell'apposito registro che, a fine anno, deve essere controfirmato dal preside. Sulla carta è tutto regolare. In realtà non sono eccezioni i casi di prof che [illegible] i ritagli di tempo all'attività didattica (lezioni, esami, lauree) preferendo quella [illegible], pubblicistica o nello studio privato.

In mancanza di fonti ufficiali, per averne un'idea basta scorrere le «controguide» degli studenti che non esitano a far nomi e cognome di docenti modello all'incontrario. Altro che pagelle con brutti voti al prof, talora gli lovano la pelle. Non solo perché disertano le lezioni o parché si comportano da despoti, non sanno spiegare, [illegible] male.

Alla Scuola di amministrazione aziendale (Facoltà di Economia) gli studenti hanno deciso da tempo un'iniziativa analoga a quella proposta da Rodotà: la pagella agli insegnanti.

[illegible] solo sulla base delle presenze - spiega il vicerettore Oreste Calliano -. Nella [illegible] compilata anonimamente, lo studente giudica il singolo insegnante sulla base anche della disponibilità al dialogo, della chiarezza nello spiegare, dei testi adottati. E poi [illegible] presenti [illegible] esami. Professore, perché [illegible] fa così anche in altre [illegible] «Io sono favorevole. Gli iscritti pagano le tasse, hanno diritto a farlo sapere se vanno male».

[illegible] oltre un altro vicerettore, Olimpia Gambino (facoltà di Scienze). Propone la registrazione elettronica dei colleghi in aula. [illegible] università straniere lo si fa e nessuno lì da ridire». Arriverà la bollatrice anche per i prof come previsto per i non docenti a partire da luglio?

Parola agli studenti. «Per me - spiega Michele Rosboch, consigliere d'amministrazione - va bene ogni iniziativo che faccia funzionare meglio l'università. A una condizione: che sia garantita la libertà a noi e ai docenti di fare il rispettivo lavoro». Che cosa vuol dire Rosboch? «Gli studenti, ad esempio, devono essere liberi di scegliere i corsi e i prof che preferiscono. Com'è possibile, per citare un caso, seguire un corso ad Economia con 3 mila iscritti e un solo docente?».

Arrivano proteste [illegible] per docenti fannulloni? «Poche e anonime - risponde [illegible] Dianzani - i professori avrebbero disertato la commissione [illegible] posso soltanto chiedere ai presidi di verificare. Il voto degli studenti ai professori? Si può fare ma quale validità può avere? A Medicina negli Anni Settanta i giovani "promuovevano" o "bocciavano" i loro docenti [illegible] giornaletti di Facoltà. Me finiva [illegible].

Lo studente [illegible] Rosboch (a fianco) e a sinistra il [illegible] dell'università Mario Umberto Dianzani

Il prof. Oreste Calliano: «Sì al voto ma solo per le [illegible]

ALCHEMEA INSTITUTE DI TORINO
L'INGLESE SUL SERIO
Fino al 15 Febbraio iscrizioni a prezzo scontato.

La lingua inglese è una delle grandi protagoniste del ventesimo secolo. Il mondo del lavoro, della cultura, delle relazioni sociali impongono il dialogo in inglese e approfondire la conoscenza di tale lingua è per chiunque, oggigiorno, indispensabile e non soltanto utile.

Sebbene le offerte di "prodotto lingua" siano ormai molteplici, tutti sanno che *scegliere il Metodo Shenker* significa affrontare una didattica diversa dalle altre e realmente impegnativa: a fronte del grande impiego di energie personali richieste è però garantito il risultato, che allo Shenker non è una possibilità ma una certezza.

Il metodo che dà subito la parola in inglese grazie alla grandissima importanza che viene attribuita alla fonetica: è senza insistere sull'inglese accademico, universitario, o su quello internazionale, che [illegible] capire e farsi capire in tutti i paesi e in tutte le circostanze.

Chi voglia ottenere da privato, rapidamente, un passaporto linguistico internazionale *trova allo Shenker il metodo giusto* e il [illegible] tutto diretto con insegnanti madrelingua con cui misurarsi nell'applicazione allo studio.

Per informazioni è possibile rivolgersi presso lo Shenker Institute of English di: *Torino, Corso Vittorio Emanuele II, 87 tel. 544.458.*

Incontro con Agnelli

Cirino Pomicino a Torino visita [illegible] alla Fiat

Il ministro del Bilancio e della Programmazione Paolo Cirino Pomicino ha visitato ieri il Centro stile della Fiat Auto. Lo hanno ricevuto e guidato nell'affascinante itinerario (fornendogli testimonianze di una storia quasi centenaria) il direttore generale Giorgio Garuzzo, l'amministratore delegato dell'Auto Paolo Cantarella, il responsabile delle relazioni esterne Cesare Annibaldi.

Poi lo stato maggiore della Fiat ha illustrato al ministro il programma di investimenti in corso, i progetti di innovazione tecnologica, i nuovi modelli di vetture e motori per combattere l'agguerrita concorrenza.

Nel fitto calendario della giornata di Cirino Pomicino erano anche previsti due incontri, con il presidente della Fiat Giovanni Agnelli e con l'amministratore delegato Cesare Romiti.

Folgorato a Lisbona

Rientra domani la salma dell'imprenditore

Rientrerà domani in Italia la salma di Massimo Tomassi, l'imprenditore della «Tiemme» di Chieri folgorato da una scarica elettrica mentre nello studio di un cliente a Lisbona cercava di riparare un'apparecchiatura odontotecnica. L'arrivo del volo dal Portogallo è previsto per le 14 all'aeroporto di Milano Linate. Poi l'ultimo viaggio verso Castelnuovo don Bosco, dove Tomassi viveva insieme con la moglie e due figli in via Garibaldi 4/b, l'allestimento della camera ardente e i funerali.

E' stata fissata la data delle esequie: saranno celebrate sabato alle 10 nella parrocchia dell'oratorio di Castelnuovo don Bosco. Fino a quel momento la salma sarà nella cappella della casa di riposo San Giuseppe. Messaggi di cordoglio per la scomparsa dell'imprenditore sono arrivati alle famiglie da tutta Italia e dall'estero.

«Occuparono Palazzo Nuovo e impedirono lo svolgimento delle lezioni»

Pantera, 45 giorni di carcere

E' la richiesta del pm per diciannove studenti

Requisitoria del pm Mauro Amisano al processo [illegible] la Pantera, il movimento che occupò Palazzo Nuovo dal 16 gennaio al 22 marzo del '90. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto 19 condanne a 45 giorni di carcere per due reati: invasione dei locali dell'Università e interruzione dei servizi e delle lezioni. Per gli altri sette imputati ha invece proposto l'assoluzione non avendo «commesso il fatto».

Il 12 febbraio parleranno i legali. Il processo si concluderà [illegible] con quello per l'occupazione delle facoltà di Chimica e Fisica, mentre il procedimento per la [illegible] di Veterinaria è finito con l'assoluzione di tutti gli imputati. Ieri pomeriggio l'aula era affollata come nelle prime udienze.

Ha detto il pm: «I fatti emersi al dibattimento hanno ampiamente confermato i documenti che [illegible] presentato come prove: le lettere che i direttori dei vari dipartimenti hanno scritto al rettore Dianzani nel [illegible] dell'occupazione, denunciando quanto accadeva. Giuseppe Failla, responsabile della portineria della facoltà umanistiche ha confermato che il 13 febbraio '90 un gruppo di persone [illegible] la [illegible] della guardiania, occupò il locale e sbarrò l'accesso su via Sant'Ottavio. Il professor Vattimo ha riferito che qualche docente decise di non fare lezione durante l'occupazione e che gli studenti [illegible] il telefono e il fax; il preside della facoltà di Lettere Pennacchini sull'interruzione [illegible] seduta del Consiglio di facoltà; il professor Zoppi sulla chiusura [illegible] linguistico audiovisivi; altri testi, sulla chiusura della biblioteca Gioele Solari, sull'invasione dell'Aula Magna».

Affrontando il problema della responsabilità penale per gli imputati, Amisano ha [illegible] tra chi è stato raggiunto da un solo indizio e coloro che [illegible] stati più volte identificati all'interno di Palazzo Nuovo, che compaiono nel filmato girato dalla Rai o nelle diapositive sequestrate a casa di una imputata scattate in quei giorni. Ha chiesto sette assoluzioni: Giulio Antinelli, Enrica Capussotti, Salvatore Cominu, Marco Luciano, Danilo Simonetti, Luisa Tatoni, Francesco Torello. Ha proposto la condanna a 45 giorni di reclusione per i restanti diciannove: Giovanni Amedura, [illegible] Bogliaccino, Ornella Brero, Stefano Capello, Maurizio Cartolano, Francesca De Giuli, Arnaldo Gesbarro, [illegible] no Lattes, Luca Perrone, Simone Peruzzi, Elisabetta Primavera, Marco Prina, Silvano Raise, Giorgio Rossetto, Fernanda Selvaggi, Efisio Serra, Paolo Sollecito, [illegible] Spada, Rosanna Stenta.

Res Nova
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] torino [illegible] Carlina tel. (011) 8397478

PER CESSATA ATTIVITA'
Il 28 [illegible] 1992
CHIUDE DEFINITIVAMENTE
il negozio
SALOTTI PRADOTTO
Via Mercanti, 16 - [illegible] - Tel. 517.294
Svendiamo parte dei nostri salotti pregiati arredi e accessori importanti [illegible] ai nostri vecchi e nuovi clienti [illegible] a tutti i nostri amici
AFFRETTATEVI!!!
NON [illegible] QUESTA [illegible] OPPORTUNITA'

Referendum contro 4 ministeri

Protesta in Regione «Lo Stato non concede la giusta autonomia»

Ieri a Roma il vicepresidente del Consiglio regionale Montabone ha consegnato al presidente della Corte di Cassazione il documento con cui il giorno prima l'assemblea subalpina ha votato il sì ai referendum per l'abolizione dei ministeri del Turismo, dell'Agricoltura, dell'Industria e della Sanità. Anche il Piemonte si è inserito nel coro delle Regioni (sono dieci, ma bastava il voto di cinque per chiamare alle urne i cittadini) che protestano per l'eccessivo centralismo statale e chiedono quella riforma istituzionale che non riesce a decollare.

Contemporaneamente il Consiglio piemontese ha aperto la discussione su cosa debba intendere ora e soprattutto domani per «Regione». Quale ruolo deve svolgere questa istituzione nella prossima Europa delle Regioni? Quali compiti spettano all'assemblea e quali alla Giunta? Cosa c'è da salvare oppure da rifondare?. Un bel po' di argomenti, affrontati in mille modi per dire all'unisono comunque che la Regione com'è congegnata oggi ha spazi davanti a sé.

Il dibattito ha messo a nudo il disagio di chi è chiamato a svolgere una funzione dalla quale anziché soddisfazione ricava esperienze frustranti. Smania di regionalismo sotto l'incalzare dei movimenti autonomisti? No, spiega la presidente del Consiglio Carla Spagnuolo: «Consapevolezza di rilanciare il ruolo della Regione attraverso un'autoriforma dei propri strumenti e necessità di pungolare lo Stato ad assolvere i suoi impegni. Dobbiamo decidere che tipo di Regione vogliamo: o la Regione che delega agli enti locali e allora le deleghe vanno date, oppure un ente di alta gestione e allora bisogna darci gli obiettivi».

Sul modello della futura Regione, tante proposte. Si va dal pds (presentatore della legge sulla quale si è innestato il dibattito) che ha illustrato una proposta di legge di riforma costituzionale in senso regionalistico e sollecitato l'istituzione del Senato delle Regioni, al liberale Marchini, che invita a guardare all'Europa delle «grandi omogenee» e ad affidare a specialisti una ricerca sulle metodologie migliori di governo, in sintonia con quanto avverrà nel parlamento europeo: un intervento che trova in sintonia anche la Lega Nord.

Mentre Rolando Picchioni, capogruppo dc, evidenzia che la legge è «di ogni rilevanza della potestà tributaria» e l'assoluta prevalenza della finanza di trasferimento, hanno di fatto svuotato le Regioni di potere e di autonomia reale, Zacchera (msi), ricorda che si può far meglio cominciando dalle piccole cose: eliminando sprechi di tempo e utilizzando le risorse in modo più razionale.

Lunghe incursioni anche sul terreno delle competenze: c'è chi chiede di ristabilire la «centralità» dell'assemblea (pds) e chi sostiene che non bisogna confondere i ruoli: il Consiglio ha potere di legiferare e la Giunta di governo, e gli ambiti vanno distinti (Goglio, psdi e Picchioni, dc). Ognuno ha dato il proprio contributo: dai socialisti ai verdi, al Piemont (Sartoris) a Rifondazione (Chiezzi). Segno che il problema coinvolge tutte le componenti politiche. Si è alle prime battute ma è bene che il dibattito sia pubblico perché le Regioni, così sono, hanno poco da sperare.

Pier Paolo Benedetto

Bloccato dalla polizia a Chiusa S. Michele dopo un lungo pedinamento

Chili di droga dal «francese»

Arrivava da Volpiano dopo aver prelevato un carico di cocaina
Già condannato per rapina, controllava il traffico in Val di Susa

Mercurio Ricci, 34 anni

Era soprannominato «il francese», per quell'accento che si portava dietro dopo i vent'anni trascorsi Oltralpe, a cercar lavoro e fortuna. E Mercurio Ricci, 34 anni, nato vicino a Foggia, abitante a Sant'Antonino di Susa, in via Torino 250, parlava spesso di quel periodo con gli amici. Due giorni fa è stato arrestato dagli agenti della squadra Mobile: aveva un chilo di eroina e due di hashish. Per gli inquirenti controllava lo spaccio in Val di Susa.

Gli uomini del dottor Alessandro Poerio, capo della sezione narcotici della squadra Mobile, lo seguivano da un anno: qualcuno aveva detto che teneva collegamenti con personaggi della 'ndrangheta. Per questo si indagava su di lui. Espulso dalla Francia nella primavera dell'80, era stato arrestato a Torino per rapina e condannato a 3 anni. Poi un incidente automobilistico: si fratturò una gamba, oggi è claudicante.

Sabato una pattuglia lo ha incrociato sulla tangenziale. Era notte, c'era molta nebbia. Ricci guidava il suo furgone, un Ford Transit. Gli agenti lo hanno seguito. È stato portato a Settimo, ha imboccato l'autostrada per Aosta, è uscito al casello di Volpiano, fermandosi sul ciglio della strada. Una breve attesa, è arrivata una Golf: il giovane gli ha passato due buste, una bianca e una nera.

Gli agenti non sono intervenuti, continuando a pedinarlo. E' rientrato a casa. Domenica è uscito di casa alle 11 a bordo della sua Opel Kadett. Gli è stata tesa una trappola. Verso Chiusa di San Michele una pattuglia della polizia stradale lo ha fermato; doveva sembrare un normale controllo, sui documenti e sull'auto. Controllando sulla vettura sono però stati trovati 107 grammi di eroina. Poi, nella sua abitazione, nel garage, tre chili di droga: eroina, hashish, e anche 40 grammi di cocaina. E Mercurio Ricci, il «francese», è finito in carcere.

Carcere lungo per i boss

I Carnazza condannati a 23 e 24 anni

Francesco Carnazza considerato una «mente» dell'organizzazione

Per i trafficanti eroina e cocaina le condanne rasentano e a volte superano quelle previste per l'omicidio volontario. Una conferma è arrivata ieri in seconda sezione del tribunale con la sentenza che ha concluso il processo contro il clan dei Carnazza. I giudici hanno inflitto rispettivamente 24 e 23 anni di carcere ad Alfonso Carnazza e allo zio Francesco, ritenuti i promotori dell'organizzazione criminale che ha spacciato ingenti quantità di eroina e cocaina in città e nella zona da Chieri a Venaria. Pene più miti agli altri imputati perché partecipanti all'associazione: Giuseppe Carnazza, figlio di Francesco, ha avuto 10 anni e mezzo di carcere e 80 milioni di multa; medesima condanna per Giuseppe Rimmaudo, convivente di Alfonso; e 14 anni e 9 mesi di carcere, 11 milioni di multa per Giuseppe Longo, il contatto milanese della banda, unico latitante.

La sentenza è stata emessa ieri sera alle 19 dopo sette ore di camera di consiglio, dal presidente Malchiodi, in un'aula affollata di parenti e amici del clan. Volti duri, ira, ma nessuna intemperanza alla lettura del verdetto.

I Carnazza erano i vecchi nemici della banda Miano per il controllo dello spaccio di droga in città. Nel settembre '84 Giovanni Carnazza, fratello di Francesco, era stato ucciso da Salvatore Parisi, il killer dei catanesi.

L'omicidio di Giovanni non aveva fermato la scalata della potente cosca famigliare che si era presto riorganizzata e al momento della cattura, nel dicembre '90, controllava enorme giro di stupefacenti. A mettere nei guai gli imputati sono state decine e decine di telefonate intercettate.

Contro Alfonso ha testimoniato il pentito Parisi

che dopo l'arresto decise di collaborare con gli inquirenti confessando 22 omicidi e trascinando nel pentimento capi e luogotenenti del clan dei catanesi.

Contro i Carnazza, difesi dagli avvocati Dal Fiume, Lauro, Lozzi e Macchia, ha testimoniano anche il pentito Salvatore Parisi. «So con certezza - ha detto il killer - che in quegli anni Alfonso Carnazza spacciava droga. Prima è stato nostro cliente, poi si è rivolto al concorrente dei Santapaola. Ho sentito dire che anche lo zio Francesco faceva parte dell'organizzazione che smerciava eroina».

BIANCA & MEDI

Scienza al Politecnico

Alle 16,45 al Politecnico dibattito con i docenti Luciano Gallino, Valentino Castellani e Alfredo su «Cultura e informazione nel sapere tecnico-scientifico» organizzato dal Collettivo studenti Ingegneria.

dalla Regione?

Interrogazione urgente in Regione sui Comuni danneggiati dagli incendi del febbraio. Secondo i rappresentanti di Piemont, fra i paesi colpiti, ai quali verrà risarcimento, non figura il Comune di Forno dove gli incendi provocarono danni ingenti.

Contro la crisi occupazionale

Il «coordinamento» dei Comuni della Cintura Sud, per fronteggiare la crisi occupazionale sarà presentato ufficialmente domani, alle 12, nella sala Giunta della Regione. hanno aderito solo otto città - Nichelino, Moncalieri, Carmagnola, Carignano, Chieri, Trofarello, La Loggia, Vinovo.

Casalborgone, nelle elementari

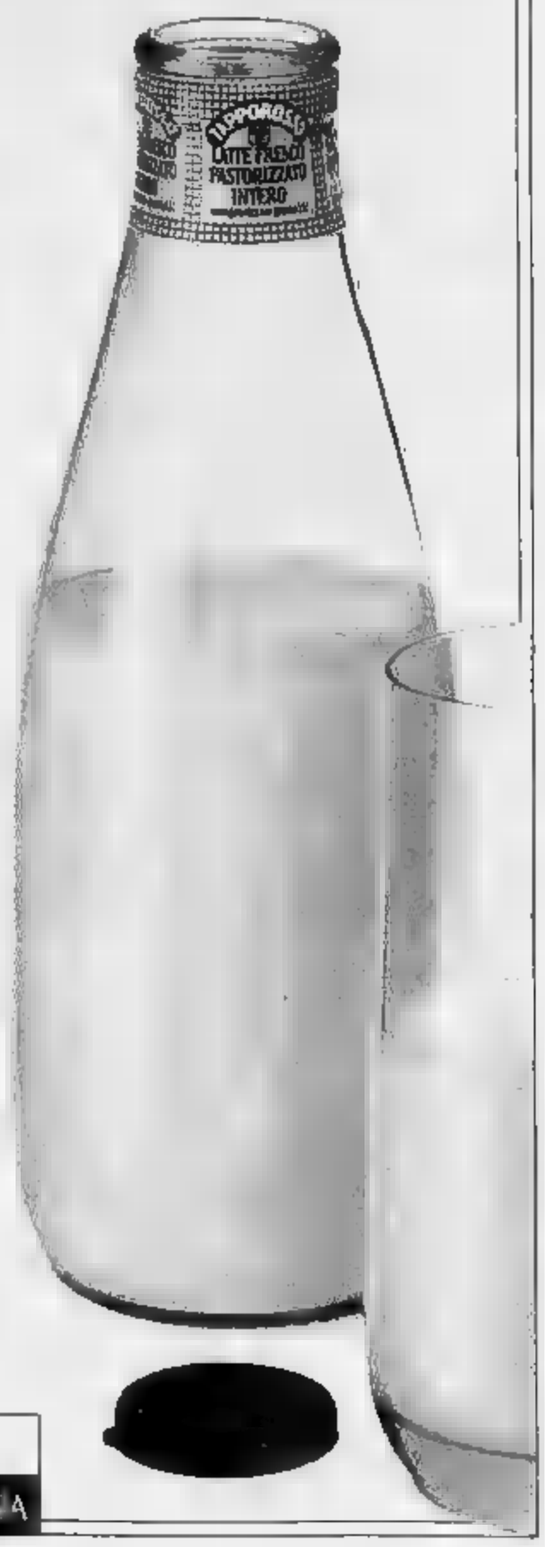
L'altra notte, i ladri hanno visitato la scuola elementare «Michele Bazzini» in corso Luciano Beltramo 14. Dopo aver rovistato un po' dappertutto, riusciti a rubare un apparecchio fotografico, un registratore, calcolatrice materiale didattico.

Rivoli, dopo il furto

Hanno svaligiato due negozi, sono stati arrestati dai carabinieri. Giovanni Mastro, 25 anni, via Sestriere 55, Rivoli, rubato mezzo milione profumi e Filippo Giordano, 43 anni, abitante a Gioia del Colle (Bari) aveva materiale elettrico per mila lire.

milani

LO BEVEVI
DA PICCOLO.
SIETE DIVENTATI
GRANDI INSIEME.



C'era una volta Tapporosso in bottiglia. Per fortuna c'é ancora.
Come prima, meglio di prima. Perché adesso Tapporosso è senza resa,
in vetro totalmente riciclabile, quindi più comodo, più pulito,
più ecologico. E buono come allora. Bevete felici e contenti.

TAPPOROSSO

LA [illegible] E' VITA

Dopo l'incendio della carrozzeria brucia escavatore in un cantiere

Borgaro nella morsa del racket

L'impresario: «E' un avvertimento»

Borgaro nel mirino del racket. A tre giorni dall'incendio doloso che ha semidistrutto la carrozzeria di Antonio Porri di strada Lanzo, la notte scorsa è verificato un nuovo inquietante episodio: in via Caselle qualcuno ha dato alle fiamme l'escavatore di un cantiere aperto appena il mese scorso.

L'allarme l'hanno dato i vicini, svegliati, alle 5 di ieri mattina, da un'esplosione: dai balconi hanno visto levarsi le fiamme dal terreno su cui, entro il prossimo anno dovrà sorgere un piccolo complesso residenziale, due palazzine a due piani con otto negozi e sedici alloggi.

I lavori, affidati all'impresa Solero che ha sede in via Torino 63, erano cominciati da pochi giorni: «Siamo preoccupati - dice Dante Solero, 51 anni -, abbiamo appena iniziato a lavorare, dobbiamo ancora montare la gru e gli altri macchinari. Certo non è stato un banale atto di vandalismo: in passato abbiamo subito piccoli furti, a volte ci hanno spaccato qualche vetro, una volta del genere non mi era mai successo. Speriamo che sia un episodio isolato».

I lavori di scavo delle fondamenta sono stati subappaltati a Giovanni e Enrico Croveri, la cui ditta ha sede in strada Scarfiotti a Torino: il mezzo dato alle fiamme, pagato 160 milioni di lire, era stato acquistato pochi giorni. «Racket? - dice Giovanni Croveri -. Certo non s'è incendiato da solo, nessuno mi ha mai minacciato: non ho ricevuto telefonate né lettere anonime. Ma sono spaventato e preoccupato, è un fatto grave che non so come spiegarmi. Non credo di avere nemici, e in quarant'anni di attività non mi è mai accaduto nulla del genere».

Ma i due incendi dolosi di Borgaro, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro in una cittadina non piccola, sono stati «firmati» dalla stessa mano criminosa? C'è un legame tra il fuoco alla carrozzeria di via Lanzo e al cantiere di via Caselle? I carabinieri del nucleo operativo di Venaria non escludono un collegamento tra i due episodi.

Gli inquirenti avrebbero ristretto il campo delle indagini ai nomi di alcuni pregiudicati che sarebbero trasferiti nella zona del Basso Canavese.

Il direttore dei lavori e il patron dell'escavatore danneggiato dall'esplosione. Sopra Dante Solero, titolare dell'impresa che ha iniziato i lavori di un nuovo complesso residenziale

Santena, condannate direttrice e cuoca dell'asilo nido

Mensa saccheggiata

Erano state bloccate le borse piene di generi alimentari Il Comune chiede risarcimento simbolico: «Dateci 100 lire»

La direttrice e la cuoca dell'asilo nido di Santena, Maria Luisa Migliore e Giovanna Fiore, sono state condannate, ieri in tribunale, rispettivamente a 1 e a 10 mesi di carcere con i doppi benefici di legge. Erano accusate di peculato: i carabinieri le avevano sorprese all'uscita con due borse piene di generi alimentari destinati alla mensa.

La sentenza è stata accolta con un gesto di disappunto dalle due imputate e dal loro difensore Mazzucchetti che ha subito preannunciato appello. Soddisfazione tra il pubblico composto in gran parte da genitori e altri dipendenti dell'asilo «ostili» alle due donne.

Direttrice e cuoca dovranno ora versando 100 lire, il Comune di Santena, che si è costituito parte civile con l'avvocato Notaristefano. «Era la sola richiesta: - ha spiegato il legale - il Comune ha subito un danno d'immagine».

L'episodio, che ha scatenato polemiche in paese tra i gruppi a favore e contro le due operatrici del nido, risale all'aprile dell'anno scorso. Nelle borse delle due donne i carabinieri trovarono sei etti di carne tritata, una decina di polpette già cotte, pane, burro, formaggio. Secondo alcuni testimoni l'abitudine a prelevare cibo della mensa durava da tempo: si trattava però di voci, di sospetti mai concreti riscontri. «Sono gli avanzi della mensa - spiegarono le due donne - siamo autorizzate a portarli a casa per non buttarli via». Due assessori citati dalla difesa hanno confermato in aula che le operatrici dell'asilo potevano portar via gli avanzi.

«E' quello che hanno fatto le due imputate - ha sostenuto il difensore - carne e formaggio non potevano essere più utilizzati». Il pm Patrono, che aveva chiesto due anni e un mese di reclusione per entrambe, ha parlato di «episodio di malcostume diffuso in particolare tra i dipendenti pubblici». [n. pie.]

Ieri la sentenza: scompare l'incubo di tornare nuovamente alle urne

Pinerolo, regolari le elezioni

Il Tar: «E' inammissibile il ricorso sul voto»

La cultura del ricorso, che ha caratterizzato le ultime vicende politiche a Pinerolo, ha perso ieri, poco prima delle 14, la seconda sezione del Tar (presidente Barbieri) ha dichiarato inammissibile il ricorso del missino Manganiello che chiedeva l'annullamento delle elezioni amministrative per presunte irregolarità della commissione elettorale. Si chiude così una lunga vicenda politica iniziata, nella primavera del '90, con la presentazione della doppia lista democristiana, che aveva portato al commissariamento della città. «Come si prevedeva è stata una battaglia sui vizi di forma - spiega l'avvocato Marco Gay, incaricato dal partito socialista di opporsi in giudizio al ricorso missino -: il tribunale, che non è entrato nel merito della vicenda, abbia accolto una sola eccezione: fra i documenti presentati quello che attestava la legittimazione del ricorrente, certificato che nelle controversie in materia elettorale i candidati non eletti sono tenuti a depositare».

La situazione pinerolese si avvia alla normalizzazione, è scomparsa la paura di dover andare alle urne, sono soddisfatti per la decisione del tribunale amministrativo. «L'amministrazione comunale di Pinerolo - dice Giorgio Merlo, vicesegretario provinciale della dc - potrà continuare adesso la sua azione perseguendo gli obiettivi individuati al momento della formazione dalla giunta tripartitica».

Ormai si guarda al futuro della città: «Archiviati i problemi che ci hanno paralizzato - aggiunge il sindaco Livio Trombotto -, ora ci attende un lungo calendario di impegni per Pinerolo». Per il socialista Pietro Merlo la prima scadenza è costituita dall'approvazione del piano pluriennale di attuazione, dal quale dipenderà l'immediato futuro urbanistico della città. [a. gia.]

Si vota il 5 aprile

Referendum sull'autonomia di Mappano

Alle elezioni politiche del 5 aprile gli elettori dei Comuni che comprendono la frazione Mappano dovranno esprimere un voto in più, referendario, per decidere a quale amministrazione il territorio debba essere assegnato. La legge che definisce le modalità del referendum è stata votata ieri dal Consiglio regionale a risponde alla petizione popolare di un anno fa con la quale si chiedeva «di operare la razionalizzazione dei confini comunali di Caselle, Borgaro, Leini, Settimo e Torino, attualmente amministrato- di Mappano, in quest'ultimo possa appartenere solo a lui».

La decisione a Roma, dipendenti di cooperativa

Requiem per l'Amiantifera Ora parte la bonifica

A Balangero è finito un incubo. Alle 5 di stamane, i 160 ex minatori della più grande miniera di amianto d'Europa festeggiano la fine di un'angoscia durata due anni e la chiusura di un capitolo di storia delle Valli di Lanzo, dopo che le commissioni Industria e Lavoro della Camera hanno approvato ieri la legge sulla fuoriuscita dall'amianto.

La legge prevede il divieto dell'estrazione a partire dall'entrata in vigore e stanzia per la bonifica dell'Amiantifera 30 miliardi, la possibilità di prepensionamenti per gli ex minatori messi in mobilità nello scorso novembre. Eligio Zanellato, del consiglio di fabbrica: «Dei prepensionamenti, ragioni di età, fruiranno 90 lavoratori, altri, la cooperativa che abbiamo creato nei mesi scorsi, saranno impiegati nella bonifica ambientale: bisogna far sparire una discarica di 30 milioni di metri cubi di detriti».

Non sarà dunque possibile una ripresa, anche parziale, dell'attività estrattiva: «Pianteremo gli alberi sulla vecchia miniera che era attiva dal primo - dice Zanellato -. Un colosso che va in pensione, che nel secondo dopoguerra ha dato lavoro, comprendendo anche l'indotto, a più di mille persone».

Calcio: la squadra della Valsangone rischia di retrocedere in Eccellenza

Giaveno Coazze, aria di crisi

Lettere anonime e critiche alla società

C'è un «corvo» che da qualche tempo agita i sonni dei dirigenti del Giaveno Coazze. Scrive lettere soprattutto a personaggi degli ambienti societari, presentandosi come portavoce di chi «vuole il bene e la salvezza della squadra». E si chiede: «Perché il Giaveno Coazze è finito così in basso e rischia addirittura di retrocedere?».

Secondo il «corvo», le colpe sono soprattutto del direttore sportivo Lillo Di Franco, «responsabile di una campagna acquisti completamente sbagliata». Non risparmia neppure critiche alla gestione del presidente delle società, Ugo Fiorio, lanciando appelli a «quella parte sana delle dirigenza» chiedendo ad un intervento immediato che possa rilanciare squadra e società.

Il del «corvo dalla Valsangone», come è stato battezzato questo strano personaggio, il presidente Fiorio non sembra preoccuparsi: «Posso immaginare la delusione di chi si aspettava un campionato diverso da parte del Giaveno, ma parlare di dissidi all'interno del gruppo dirigente, e peggio mettere sotto la gestione del nostro direttore sportivo, è assurdo».

Ugo Fiorio si è fatto anche un'idea precisa di chi possa nascondersi dietro il «corvo»: «Non certamente dirigenti del Giaveno, visto che fra noi l'armonia è perfetta, tesa verso l'obiettivo della salvezza senza eccessivi patemi». E aggiunge: «Si tratta certamente di una frangia di tifosi delusi e che hanno già avuto modo di manifestare i loro dissidi nei miei confronti e verso alcuni miei collaboratori. Ma le critiche, specie se anonime come in questo caso, non ci preoccupano».

Con l'attuale classifica, il Giaveno-Coazze sarebbe fuori dalle cinque squadre che dall'Interregionale scenderanno in Eccellenza. Dietro all'annata no della formazione della Valsangone, secondo Fiorio, ci sarebbe il comportamento discontinuo di alcuni giocatori: «Non voglio colpevolizzare nessuno. È un mistero, resto, che Bonello non ha reso come ci aspettavamo e che non tutto il blocco prelevato dal Piobesi ha confermato le aspettative delle vigilia». Conclude Fiorio: «Il corvo ha cominciato ad agitarsi dopo il no all'acquisto di Storgato, ma per i nostri bilanci le richieste dell'ex juventino erano impossibili. Criticarci per averlo comprato mi sembra assurdo».

Guido Novaria

SPORT

Il Torino Primavera s'impone all'Ancona

Nell'anticipo della prima giornata di ritorno del campionato Primavera il Torino, in trasferta, ha sconfitto l'Ancona per 2-1 reti Minasso (65') e Vieri (70') su rigore. Espulso Puglisi (35').

«A tu per tu» su Grp con Borsano ospite

Il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, sarà l'ospite fisso di «A tu per tu», trasmissione televisiva in onda tutti i giovedì (dalle 21,30 alle 23) su Grp. Condurrà Cesare Lanza e nella prima puntata, stasera, ospite d'onore il tecnico Mondonico.

Hockey indoor: bene Fontanesi e Orange

Domenica a Savona la Fontanesi si è qualificata per la semifinale del campionato nazionale juniores maschile in programma nel prossimo weekend a Torino. Anche l'Orange Girls, seconda nella semifinale della B femminile a Bondeno, si è guadagnata la poule a 4, a Bologna; promuoverà le prime due in A.

[illegible]: il Cus sale al secondo posto

Nella A2 maschile il Cus Torino ha battuto (5-1) il Trieste raggiungendo al secondo posto il Monza, sconfitto (3-5) dalla capolista Regaldi.

Basket: in Promozione domani [illegible] al vertice

Domani scontro al vertice nelle Promozione maschile: il Laumann, secondo in classifica, sfida a Collegno (ore 20,30, via Di Vittorio 20) la capolista Michelin Torino. Frattanto stipendi congelati alla Satap Pino (serie D): lo ha deciso il presidente Dino Violante dopo il pessimo girone di andata (11 sconfitte e 4 vittorie), concluso al penultimo posto.

SCI

Con le tavole sulle piste innevate della località turistica in Valle di Susa

Il surf è la novità di Sauze d'Oulx

Inserito fra i corsi di discesa, fondo e fuoripista

SAUZE D'OULX. Un gruppo di istruttori ha dato vita la stagione scorsa alla Sauze Project, l'ultima proposta in tema di scuole sciistiche a Sauze d'Oulx. L'ex Gianni Gros, cugino di Piero Gros, ne è presidente, mentre il ruolo di direttore tecnico è ricoperto da Franco Manfrinato; fanno parte dello staff didattico Corrado Gamba e fratello Andrea (allenatori dello Sci Club Sauze d'Oulx, società nata dalla fusione tra i due sodalizi cittadini), Walter Perron, Alberto Bergouin, Giorgio Gorlier e Marino Fauro. Al loro fianco si avvicendano a rotazione altri professionisti in modo da soddisfare ogni tipo di richiesta in tema di sport invernali.

«Lo scopo della scuola - precisa Franco Manfrinato - è offrire al turista-cliente una prestazione più completa di quella normalmente garantita dal maestro di sci». L'attività spazia dai tradizionali corsi singoli o collettivi di sci alpino (per principianti o di perfezionamento per sciatori già esperti), alle discese in fuoripista, fino alle lezioni di sci nordico. «Puntiamo molto anche sulla specialità del surf - continua Manfrinato - e sull'insegnamento dello sci ai bambini».

I corsi di surf si svolgono sulla pista Clotes, un pendio adatto a sciatori principianti, servito da un impianto di innevamento programmato: i più bravi possono invece scegliere tracciati battuti come la "29" o la "Gran Pista", oppure il fuoripista lungo il «Classica» Rio Nero. Non è necessario avere una propria tavola da surf: la scuola offre un servizio di noleggio. «Per i bambini abbiamo studiato corsi di insegnamento tipo quelli offerti dai Club - conclude Manfrinato - lezioni ogni fine settimana sulla Clotes oppure sul campo scuola di Sportinia, all'insegna del gioco e dell'animazione. Inoltre è previsto un servizio "kinderheim" per i più piccoli. L'intento è portare velocemente, e senza stress, i mini-sciatori a un buon livello di apprendimento». Infine la Sauze Project propone un "pacchetto-vacanze" settimanale che comprende sistemazione in albergo, scuola di sci, noleggio attrezzature e animazione. La quota comprende anche una "carta" per acquisti nei negozi convenzionati. Per informazioni, contattare direttamente la segreteria della scuola, in via Clotes 12, telefono 0122/858842. [p. l. g.]

LE OFFERTE DEI LETTORI PER LA RICERCA SUL CANCRO

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 14 al 18 gennaio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

14 GENNAIO: R.M. 50.000; in memoria di nonno Angelo 50.000; D.G. 50.000; Giovanna Raggi in memoria di Irene Milanese 50.000; Giovanna Tazzer 25.000.

15 GENNAIO: in memoria di Paolina 1.000.000; n.n. Alessandria 500.000; in memoria di Agnese ved. Pini i colleghi di Dante delle off.di Savigliano Torino 450.000; in memoria di Tranchida Sottima 444.000; in memoria di Bertuzzo Catellino 400.000; S.A. 360.000; in memoria di Bertuzzo Catellino 330.000; in ricordo di Musso Maria i condomini di via Boston 76 300.000; A.D. 300.000; Apà i colleghi di Marianna 300.000; in memoria di Vittoria Fontana da condomini di c.so Chieri 112 270.000; i condomini e inquilini di via Moretta 62-64-66 angolo via Revello 10 e 12 in memoria della signora Gavello 200.000; El Aiuto 200.000; in memoria di Bianco Felice i condomini e inquilini di Mellauros 10 200.000; dirigenti e dipendenti S.A.I.M.A in memoria del padre della collega Furian Maria Luisa 150.000; in memoria di Tundo Salvatore 150.000; in ricordo di Simonini Secondo 150.000; in memoria di Pietro Gropuzzo i cognati Francesca Zuccheri, Maria e Tonin Bendoricchio 150.000; Irma Rita Antonietta e figliocia in memoria di Merlo Bruna 120.000.

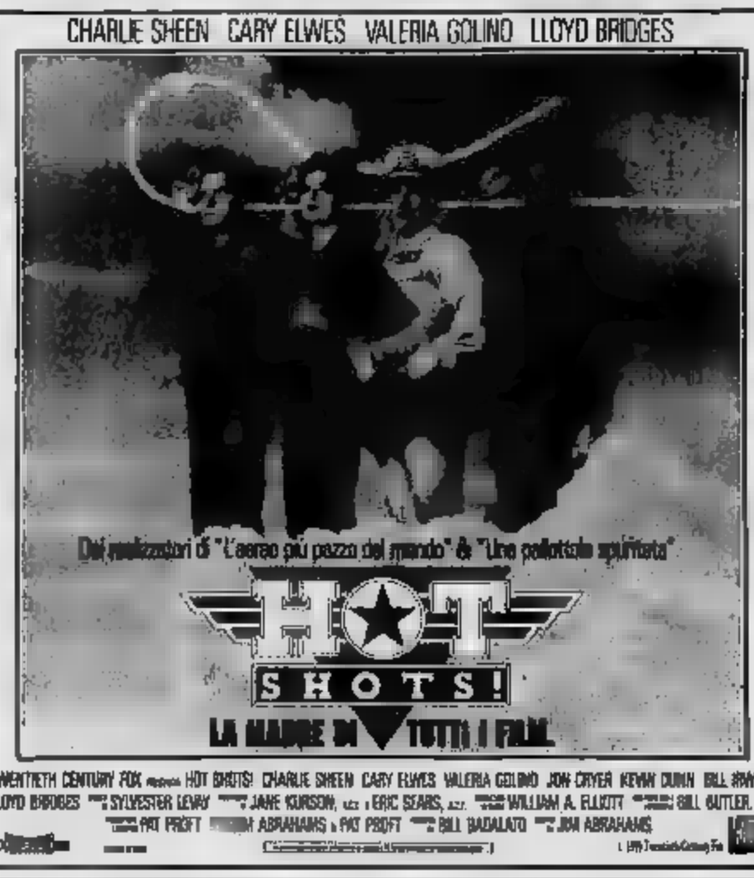
Barale Daniele 100.000; Pinaro Emilia 100.000; in memoria di S.L. 100.000; in ricordo di Luciana 100.000; in memoria di Antonietta e Felice Fasolis 100.000; in memoria di Zampoli Maria i colleghi di Gilberto della Carlo Alberto Torino 92.000; in memoria di Luigi Cappuccio 60.000; in memoria di Marcella e papà Iginio 50.000; in ricordo di mamma e papà G.S. 50.000; Dario Darino 50.000; Valerio e Rina 50.000; in onore e devozione Papa Giovanni Cantore Giovanna 50.000; F.P.44 50.000; per tutti i defunti della famiglia Ferro 50.000; in memoria dei miei familiari 20.000; in memoria di Sandri Te 20.000.

GENNAIO: alla Chica con amore, come regalo Natale 1.500.000; membri del com.inquilini c.p.d.l. via Boston, Siracusa, via Piscina 538.000; i colleghi Maria Cerrato dell'Inps moncalieri in memoria del papà 442.000; in memoria Beatrice Aurello i colleghi delle piscine comunali di Torino 408.000; in memoria Piero Scuteri, gli inquilini di via Puccini 4 Moncalieri 350.000; del collega Nicola Fiore gli impiegati e dipendenti tutti M.C.T.C. Torino 350.000; condominio via Revello 4 in memoria Grosso Domenico, Cena Luigi, Tagliabue Bodo Domenica, Varino Giuseppe 250.000; i colleghi della Borgo nOva 186.000; le famiglie B.C.D.F.M.V. in memoria Alberti Angelo 180.000; Pisani Raffaele jr. alla cara memoria dei defunti Castelli Clara, Campa Biagio, Pisani Salvatore, Raffaele Vincenzo, Gabriele, Castellana Giuseppe, Grossato Sergi 150.000; ricordando zio paolo da Mariarosa, Giancarlo, Andrea 150.000; da parte dei condomini dello stabile di Monte Grappa 100 in memoria di Venezia Maria ved. Bianco 160.000,in memoria di Cristina Mappa dall'uff.legale Comit 115.000; fratelli Marseglia 110.000; Alessi 100.000; la nonna di Maria Clara e Guido 100.000; A.P.A. in memoria della madre 100.000; per Matteo 100.000; Favre Mauro 100.000; in memoria di Ollino Natale 50.000; D.V. 50.000; E.E.Z. 50.000; Elda e Giuseppe in memoria paolo.

17 GENNAIO: i compagni della leva Grazzano Badoglio in memoria di Re Irma 475.000; in ricordo di Santandrea Carmela gli amici Enzo 400.000; in memoria di Pidroni Mauro 380.000; in memoria Colombo Elia i condomini via Viterbo 61 150.000; in memoria genit 160.000; gruppo anziani Cinzano ricordando l'amico Roberto Vacchina 150.000; i condomini di via Faisiello 47 in memoria di Antonacci Pasquale 132.000; Alga e Mario alla memoria dei loro cari 100.000; in memoria dei miei cari e Papa Giovanni 100.000; F.A.M. 60.000; Italo 50.000; in ricordo di Adriana Anna Maria, Valeria e Paolo 50.000; Angelo e Rita in ricordo della mamma di Lelio 50.000; Giovanna e Gino 20.000.

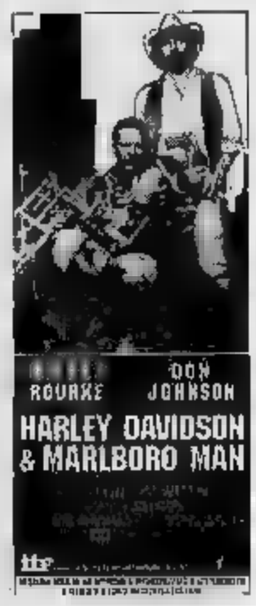
18 GENNAIO: in memoria di Campanini Lea, scenti 410.000; l'ente acquisti Iveco in memoria di Lovera Domenico 303.000; I.P.M. per nonna 300.000; in memoria di Santoro Alfreda da figlio Ciriaco con famiglia e moglie Figliolia 200.000. [continua]

DOMANI AL VITTORIA



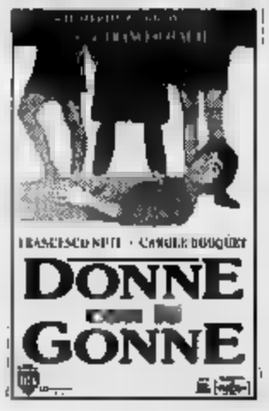
eliseo rosso
IL PIU' CLAMOROSO ESORDIO NELLA REGIA DEL NUOVO CINEMA AMERICANO

ETOILE
e
CHARLIE CHAPLIN



A GRANDE RICHIESTA
DA OGGI ALLO ZETA
IL FILM-RIVELAZIONE DELL'ANNO

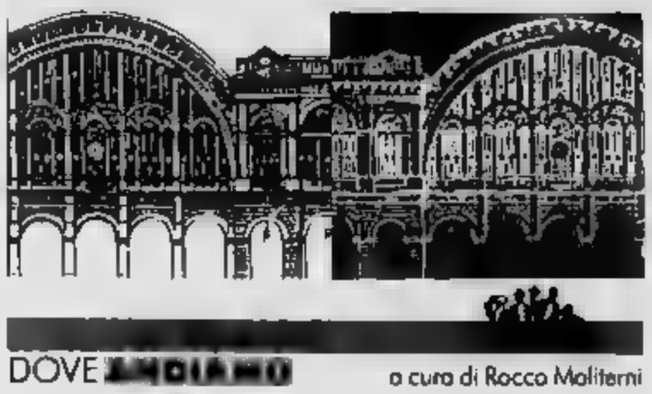
6ª SETTIMANA
LUX
Studio RITZ



E' IL FILM DEL GIORNO
UNO NAZIONALE

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
SIP
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
LA STAMPA
tuttoscienze
Giovedìscienza
8ª EDIZIONE
GIOVEDI' 23 GENNAIO 1992
Cesare Bumma
CANCRO: LE NUOVE ARMI
Teatro Colosseo Via Madama Cristina 71
ore 17,45 Ingresso Gratuito

CRISI DELL'OCCUPAZIONE...
e tu
COSA ASPETTI A SPECIALIZZARTI IN INFORMATICA?
CORSI PER PROGRAMMATORI E INFORMATICA APPLICATA
ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO - Tel. 889.968-889.870



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Dario Fo a Foyer

«Foyer», il cartellone di incontri con i protagonisti [illegible] na, organizzato [illegible] Centro Studi del Teatro Stabile, oggi pomeriggio, alle 17 al teatro Carignano vede [illegible] palco Liborio Termine e Dario Fo. Si parlerà [illegible] «Johan Padan e la descoverta [illegible] le Americhe», lo spettacolo che Dario [illegible] presenta in questi giorni al Colosseo. Informazioni allo 011/55.76.012.

Patrizia La Fonte

Toscana di nascita ma romana d'adozione e lavoro Patrizia La Fonte è autrice ed attrice cinematografica e teatrale. E' conosciuta dal pubblico del Maurizio Costanzo Show come [illegible] immobile della Sibilla. Questa sera, alle 21,30 approda al Circolo «Sono una donna non sono una santa» per la rassegna Cabaò. «Seguendo il [illegible] spettacolo - dicono gli organizzatori - [illegible] accorgeremo che la sfortuna è una condizione dello spirito, che l'insuccesso è una scienza esatta e che l'unica via d'uscita per il depresso è ammazzarsi... dal ridere». Tel. 011/50.62.24.

Delitti al ristorante

Al teatro Ristorante «L'Oca Nera» in via [illegible] 12, [illegible] in scena questa sera, alle 23, «Delitti al ristorante», tratto dai «Delitti esemplari» [illegible] Max Aub con Olivia Manescalchi e Chiara Cesano. La regia è di Andrea Scaglione. Il volumetto di Max Aub affascina i giovani attori torinesi, vi si è ispirato non molto tempo [illegible] anche Lucio Vinciarelli per una [illegible] performance. [illegible] questo caso ne abbiamo [illegible] versione al femminile. Prima dello spettacolo, alle 20,30, è possibile cenare (il locale è affiliato all'Arci Gola). Informazioni e prenotazioni al numero 011/88.23.36.

Classica [illegible] Ghersi

Al Caffè Ghersi, in via Tripoli 37, approda questa sera, alle [illegible] la violinista Marina Messingher, accompagnata dalla pianista Elda Laro. [illegible] ascolteranno brani di Mozart e Schubert. Informazioni [illegible] 011/39.34.84.

Macbett

Ritorna questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, «Macbett», lo spettacolo che Dino Desiata ha realizzato dal testo di Eugene Ionesco [illegible] (la traduzione è di Gian Renzo Morteo). Informazioni al [illegible] 011/819.35.29.

Una ricca mostra del pittore toscano da Fògola

I derelitti di Viani

Oli, pastelli, disegni, xilografie per documentare i suoi stili
L'artista fu un colorito testimone dell'umanità che lo circondava

Non dirò che bisogna aver letto Viani (Viareggio 1882-Ostia 1936) - colorito testimone [illegible] propria vita e del mondo che, a Parigi [illegible] ne in Versilia, gli stava attorno - per intendere il fer[illegible] che ha animato la sua pittura, in ogni momento. Anche perché chi avesse letto i suoi libri, [illegible]tti tutti di rapidi [illegible] narrativi, e si ritrovasse di fronte alla sua creazione artistica - come ancora una volta accade, oggi, alla «Dantesca», dai Fògola (piazza Carlo Felice 19, sino al 9 febbraio) - soltanto a questo punto potrebbe rendersi conto dell'intensa carica espressiva [illegible] sentimenti che dovettero agitare, insieme, l'uomo e l'artista.

Allievo di Nomellini a Lucca, dopo [illegible] lungo soggiorno parigi[illegible] (1908-9), Viani era passato da una [illegible] realismo sociale, con i suoi umori d'anarchico, ed una [illegible] tardo-simbolista, [illegible] un postimpressionismo che le robuste cadenze «fauves» avevano spostato verso l'espressionismo mitteleuropeo, raggiungendo in «La Perla» un autentico capolavoro.

In mostra - e [illegible] anzi da richiamo sulla copertina del catalogo - non gli è da meno il vol[illegible] [illegible] de «Lo spiritato» (1914), che si ridisegna su un fondo bruno-rossastro, inter[illegible] soltanto [illegible] luminosa «V» d'una camicia aperta e da due occhi febbrili come dall'orlo bianco dei denti quasi a sottolineare la bocca socchiusa. Il tipo del saracino: con barba corta e nera che gli orna le guance [illegible] i [illegible]pacciglì e i capelli stretti sulla fronte come da [illegible] fazzoletto [illegible] corsaro e, sotto, il grumo di colore d'una purpurea [illegible] [illegible] in [illegible] per lo stelo, sull'abito [illegible]

Un disegno di Lorenzo Viani con un soggetto tipico dell'artista: i pescatori

Non meno intenso «Temporale», [illegible] grande pastello [illegible] 1911, quasi tutto intessuto sui bruni, e sempre con quel piglio narrativo che non gli consente di dipingere dei ritratti quanto [illegible] personaggi: come in «Navarca» e in «Soldati», «Cieco», o «L'appestato» un volto e un piede che bastano a rendere un intero dramma.

Straordinarie appaiono le xilografie - [illegible] d'una sintesi stupenda - [illegible] sorprendenti i disegni, numerosissimi, che gli si devono quasi fossero le pagine d'un diario quotidiano scritte nelle tecniche più diverse: a penna, nel [illegible] segno filiforme, o nel modulato chiaroscuro dei carboncini. Protagonista: la lugubre sua umanità; quel mondo che parrebbe fatto tutto di derelitti, girovaghi e mendicanti, di marinai e pescatori in lotta [illegible] la vita; le donne sformate dalle gravidanze e le pazze dipinte all'interno dei manicomi: spazi che giungono a risentire delle ossessioni dei loro ospiti.

Sempre figure vere: anche quelle che ci son giunte senza [illegible] [illegible] pari [illegible] quelle che - come tante sue illustrazioni - ci hanno fatto conoscere il Ballerà e il poeta Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, il pittore Favilla e Fioretto Fioretti.

Angelo Dragone

La Armiato danza al «Regio»

Una zingarella mangiamariti

«Che destino. A me fan sempre fare le parti di cattiva!» si la[illegible], **Elisabetta Armiato**, prima ballerina della Scala, «in prestito» [illegible] Regio di Torino. Sino a domenica infatti danzerà ancora il ruolo della zingara (maliarda rubamariti, per niente simpatica in effetti) in «Les Deux Pigeons» [illegible] balletto di Frederick Ashton presentato dalla compagnia [illegible] Teatro torinese.

Cattiva la zingara, sicuro. Ma [illegible] ruolo che richiede scatto, salto, velocità, grinta. Doti che la Armiato possiede in abbondanza. E quando all'inizio del secondo atto, si lancia nella sua [illegible] incominciando [illegible] portentosi e veloci [illegible] de chats il pubblico è subito conquistato. E col pubblico anche il giovane pittore protagonista del balletto (Michael O'Hare, si chiama il ballerino) che poi la bella zingara ha deciso di abbandonare tele, cavalletto e la sua dolce modella.

Nel corpo di ballo della Scala composto [illegible] 70 elementi [illegible] gerarchizzato come una caserma, Elisabetta Armiato ha il grado ufficiale [illegible] «prima ballerina». «Ma faccio sempre più spesso parti [illegible] étoile - si lamenta ancora - prima o poi bisognerà pure che si decidano ad avanzarmi di grado».

La «scoperta» delle capacità artistiche di Elisabetta Armiato risale al 1986, quando, ammalatasi la Oriella Dorella, la sostituì all'ultimo momento in «Coppelia», accanto [illegible] Biagio Tambone.

Elisabetta Armiato

Da allora è stato un continuo moltiplicarsi [illegible] successi: «Schiaccianoci», «Bella addor[illegible], «Don chisciotte», «Bisbetica domata», «Fille mal gardée», «Lago dei cigni».

Spiega: «Il prossimo appuntamento [illegible] molto importante. La grande Natalia Makarova rimonterà per la Scala ai primi di maggio "La Bajadera". Un balletto del secondo 800 russo. E' un appuntamento impegnativo, lo stile [illegible] non è facile. Per i due ruoli principali femminili, Gamzatti e Nikia, Makarova ha voluto me e Anita Magyari».

Ma Gamzatti è [illegible] [illegible] un ruolo [illegible] cattiva. «Certo, [illegible] è talmente importante, che stavolta non mi lamento».

Sergio Trombetta

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Il sax di Giammarco

Gran jazz [illegible] alla «Conteà» (corso Sella 132, ore 22): c'è [illegible] Four For Jazz [illegible] sassofonista Maurizio Giammarco, [illegible] Luigi Tessarollo alla chitarra, Bean Johnson al contrabbasso e Ron Vincent alla batteria.

Platters al Big

I loro cavalli di battaglia restano «Only You» e «Smoke Gets In Your Eyes»: a quelle canzoni è specialmente legata la fama di [illegible] dei più fortunati gruppi vocali di colore, i Platters. Una «ditta» che, attraverso molti cambiamenti di formazione, è arrivata dagli Anni Cinquanta ad oggi. E stasera sono ospiti della party del giovedì al «Big» (corso [illegible] 28, [illegible] 23).

Sick Rose e altri

Alfieri italiani [illegible] neo-beat, o neo-psichedelia, i torinesi Sick Rose presentano stasera a [illegible]rashima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22) il loro nuovo album «Renaissance»: ospiti i Voodoo, i Fratelli di Soledad, Paolo Manera [illegible] Barflies, Sergio Chiorino dei Wells Fargo.

Rock italiano stasera al «Pick Up» (via Barge 8, ore 22): [illegible] bal[illegible] con la musica della Charlie Band. Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) [illegible] di scena i Phonama. Rock anche al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, [illegible] con i 60/70; al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) con i Nova; all'«Happy Days» di Valdellatorre con i Nasty Licks. Rock blues al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Tecnica Zero. All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) rhythm 'n' blues con l'Alfrenico Band.

Jazz e latin

Concerto jazz stasera all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 63, ore 22) con il trio Poletti Peirolo Francescone. Musica brasiliana al «Capolinea n. [illegible] (via delle Maddalene 42 bis, ore 22) [illegible] i Retrato Brasileiro. Al «Blue Jeans» (via Maria Ausiliatrice 43) c'è Chico Moreno, mentre al «Due Buoi Rossi» di Settimo (via San F[illegible] 6, ore 22) canta Tullio Repone.

Segnaliamo per dovere [illegible] cronaca stasera [illegible] «Rock City» (via Bertini 2, [illegible] 22) lo «Strip delle casalinghe».

[illegible] replica

Il concerto di Battiato al Regio, il [illegible] febbraio alle 17, è esaurito: verrà replicato la sera [illegible]

Replica anche per Ruggeri: sold out il concerto del 3 febbraio al Colosseo, il cantautore tornerà a Torino il 30 marzo.

MANGIAR [illegible]

a [illegible] di Edoardo Ballone

Iniziative Arcigola

Cibo [illegible] vino per il popolo dei giovani

Arcigola all'attacco. Con simpatiche iniziative, s'intende. L'associazione cultural-gastronomica che filosofeggia lo slow food, esalta le ultime autentiche piole sopravvissute e birrerie e hamburgherie, difende il sempre più affollato esercito [illegible] buongustai, ha in programma [illegible] per stasera, alle 20,30, un simpatico convivio [illegible]

Nel locale tuttora trendy di via Cesare Battisti (ambiente giovane e apertura sino alle [illegible] piccole), il [illegible] Quaglieri proporrà insalatine di merluzzo, [illegible] [illegible] e tajarin per omaggiare quattro convincenti produttori di vino. Così si berranno Recero Arneis, Dolcetto [illegible] Dogliani, Ginestrino e Barbaresco Basarin, il [illegible] a 50 mila lire. Prossimo happening godurioso il 28 gennaio allo YoYo di via Burzio con un corso di degustazione (tel. 011/472.863) mentre il piacere dell'assaggio vinicolo si ripeterà ai primi di [illegible] [illegible] Antiche Sere di via Cenischia 9 (tel. 011/385.43.47) con un anticipo degustativo lunedì 27 gennaio.

Cibo e vino [illegible] braccetto dun[illegible], [illegible] nome dell'Arcigola [illegible] per avvicinare bocche giovani [illegible] questi [illegible] piaceri. Precotti [illegible] Coca [illegible] sono banditi.

Quattro «etichette» presentate al Dadà con un «invito a cena» in via Cesare Battisti 19
Prezzo 60 mila, vini compresi
Tel. 011/83.96.870

L'oncologo Bumma ai «GiovediScienza»

Cellule in provetta nella lotta ai tumori

L'appuntamento [illegible] oggi ai GiovediScienza (Teatro Colosseo, ore 17,45, ingresso libero) riguarde la salute, l'argomento che [illegible] pubblico sembra apprezzare più di tutti: Cesare Bumma, primario di oncologia all'ospedale di Cuneo, parlerà di una nuova tecnica - la chemiosensibilità in vitro - che per[illegible] di confezionare terapie su misura del paziente [illegible] della malattia. [illegible] breve, si [illegible] di prelevare un certo numero di cellule malate, farle crescere in provetta [illegible] saggiare [illegible] [illegible] loro le diverse alternative terapeutiche. Se le cellule non subiscono nessun danno, significa che i farmaci [illegible] inutili. Se invece [illegible] intossicano [illegible] muoiono - [illegible] smettono di svilupparsi - [illegible] può procedere con la terapia.

[illegible] [illegible] sono [illegible] già da tempo nelle infezioni batteriche, per valutare la sensibilità dei germi ai diversi antibiotici [illegible] scegliere il più attivo. Finora sono stati eseguiti soprattutto per le infezioni urinarie e [illegible] broncopolmoniti, [illegible] da qualche tempo si utilizzano anche nella terapia [illegible] tumori, nonostante alcune difficoltà tecniche. La prima [illegible] che le cellule tumorali si sviluppano con molta difficoltà [illegible] di fuori del corpo umano - e solo recentemente si è trovato il modo di fa[illegible] [illegible] delle colonie abbastanza numerose. Inoltre non è sempre detto che [illegible] un farmaco si è rivelato efficace in provetta, lo sarà anche nel corpo umano [illegible] invece più probabile [illegible] contrario: se una colonia di cellule resiste a un determinato cocktail, resisterà anche il tumore].

Vale però la pena di provare. Tutti sanno, infatti, quanto sia tossica la chemioterapia: affrontare tutti i suoi effetti collaterali senza neppure il beneficio di un miglioramento [illegible] molto frustrante.

Con la chemiosensibilità, si possono scartare le soluzioni inefficaci e puntare sui farmaci che, almeno in linea di principio, promettono di centrare quello specifico bersaglio.

Marina Verna

Poesia [illegible] musica

Con Glass un pianoforte e Ginsberg

Domani sera al Teatro Regio ci sarà il reading del poeta [illegible] [illegible] **Ginsberg**, [illegible] pagnato al pianoforte da **Philip Glass**. I biglietti per lo spettacolo sono [illegible] vendita a 30 mila lire alla Cassa [illegible] Regio e al Cabaret Voltaire (via Cavour 7).

Ginsberg, massimo esponente [illegible] beat generation, arriva [illegible] Torino oggi pomeriggio, e alle 19 terrà [illegible] conferenza stampa aperta al pubblico alla libre[illegible] «Campus» in via [illegible] 4.

Domani, l'autore di «Urlo» sarà ospite, alle 11,30, di un'al[illegible] libreria, [illegible] «Luxemburg», in via Accademia delle Scienze 1. Converserà con i presenti [illegible] firmerà copie dei suoi libri. Il tito[illegible] della «Luxemburg», Angelo Pezzana, è riuscito a procurarsi copie di quasi tutte le opere di Ginsberg. Non [illegible] stato facile: i titoli sono in gran parte esauriti [illegible] ristampati. Un segnale allarmante: a quanto pare, l'editoria italiana, [illegible] ai capricci delle mode, in questi anni ha trascurato [illegible] dei più importanti autori della letteratura nordamericana. **(g. fer.)**

GLI [illegible]

Lo stress

La Fondazione Sigma-Tau in collaborazione [illegible] il Cnr sta preparando alcuni seminari sullo «stress», curati [illegible] [illegible]stiano Bagnara e Paolo Crepet. Il primo incontro sarà il 25 febbraio, [illegible] 21, al Circolo della stampa sul tema «Stress, lavoro e non lavoro». Vi parteciperanno, Paolo Crepet, Thomas Kieselback, Alessandro Meluzzi, Paolo Mieli, Giovanni Rubino e Franco Vigevani.

I Venerdì

Domani alle 18 al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, i Venerdì Letterari propongono l'incontro con Giuseppe Conte che interverrà sul tema «Il mito, energia spirituale nella nostra vita». L'Aci (Associazione Culturale Italiana) organizza le stesse conferenze il 25 gennaio a Firenze, il 27 a Milano, il 28 a Roma e il 29 a Bari.

Selezioni

La Compagnia Hoboteatro sta selezionando modelle, attrici e danzatrici asiatiche, africane, europee per allestimento teatrale. Ricerca inoltre un assistente-aiuto regista per seguire tournée in Italia e all'estero. Per informazioni, tel. 011/88.51.04.

Diapositive

Alle 21 allo Studio d'Arte Pictor, in via Garibaldi 9 bis, incontro del [illegible] di fotografia [illegible] proiezione di diapositive. Informazioni allo 011/51.29.69.

[illegible]

Domani alle 21 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, riprende il ciclo «Il nostro [illegible] con l'incontro «La Nuova Italia rilegge Gramsci: le "Lettere [illegible] carcere" e i "Quaderni dal carcere" (1947-1951)». Partecipano Lucio Libertini e Giancarlo Jocteau.

Imprenditori

Domani [illegible] 10,30 [illegible] Effevi Costruzioni, in via Aosta 7 a Pianezza, si tiene la riunione del consiglio direttivo nazionale [illegible] gruppo giovani imprenditori dell'Assistal (Associazione Nazionale Costruttori di Impianti).

[illegible]

Incontro dal «Club dei posti e amici dell'arte» domani alle 20 al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27. Ospite il poeta-giornalista francese Jean Pierre Rosnay. Interverranno inoltre per la recitazione [illegible] poesie Thea Bozzola, Stella Bevilacqua, Deborah Spano, Emanuela Tittocchia, Claudio La Palombara e Gualtiero Calligaris.

A bocca asciutta

Domani alle 21 al Caffè Brusa, in corso Francia 201, prosegue «A bocca asciutta», la rassegna della creatività giovanile organizzata [illegible] Centro Studi Cultu[illegible] e Società. Ospiti della serata Massimo [illegible]lla, Davide Riccio, Margherita Visatti, Luisa Zaccarelli e Anna Maria Ferrero. Ingresso libero.

Convegno «verde»

Domani alle 9,30 a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, convegno organizzato dal Gruppo Verdi alla Regione e al Parlamento europeo «Auto-riduzione: riconvertire per muoversi e respirare». Si parlerà di rapporto tra auto e ambiente, di mobilità e gestione del territorio, e tra i partecipanti intervengono Adelaide Aglietta, Agostino Nuzzolo, Mercedes Bresso, Ig[illegible] Staglianò. Informazioni allo 011/57.57.295.

Psicoterapia

Il Centro Torinese [illegible] Solidarietà, [illegible] via delle Rosine 14, organizza un corso di «psicoterapia emozionale» che comincerà ai primi [illegible] febbraio. [illegible] tenuto da Silvio Quirico e Marco Trabaldo. Tel. 011/81.26.910.

[illegible]

Oggi, [illegible] 17, nella Biblioteca dell'Ospedale Psichiatrico di Collegno, seminario condotto dagli psicoanalisti Giovanni Callegari e Giancarlo Gramaglia sul tema «La cura tipo: leggi per leggere», in programma ogni secondo e quarto giovedì [illegible] [illegible] Ingresso libero, telefono 011/899.84.59.

I [illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	55.191
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.891
Prefettura	55.501
Vigili urbani	26081
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	1678/07.081
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Cestal 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63661; Maria Vittoria, 56.421, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Croce Rossa	24.82.888
Croce [illegible]	54.90.00
Croce [illegible]	329.01.99
INFERMIERI	
Adele [illegible]	
Adir	858.90.31
Ai [illegible]	
Aldevero [illegible]	
Aniko	33.13.01
Assist. Infermi	839.75.28
Aldel	60.23.96 - 58.52.65
Auxilia	44.11.40
Area	0837.220.250
Ass. Inferm. torin.	220.42.32
Spi	2[illegible]
Croce Bianca	83.19.02
[illegible] [illegible] [illegible]	
stewall Snc	248.41.52
Piccole serve del malati poveri	53.52.57-650.52.71
Stadio, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio 66, 538.271
p. Massaua 1, 783.308
via Nizza 66, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 36.53.131
Stranieri centro accoglienza Cisoi, 53.39.82.
Bertolomeo & C. 53.46.54
Bermig 436.85.85
Amnesty [illegible] Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 859.54.42
Aplce (malati epilessia) 31.60.423
Anapca (associazione ammalati cancro) 436.03.[illegible]
Movimento consumatori 431.00.18

Municipio [illegible]
Certificati e domicilio: prenotazioni tel. 436.01.88
Informazione documenti 5785.6104 - 5785.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 8, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.76.361 - 57.76.362 (dalle 6 alle 24). Biglietterie 57.76.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02 74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di turno: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Statuto 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 35; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; lp, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Agil, c. Verolli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276. Mancalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 18.

TEATRI

POMERIGGI A [illegible]**TO.** Oggi ore 15,30, ed ogni mercoledì giovedì e [illegible] Il Teatro del Mediterraneo in: Pupi siamo... da Il Berretto a sonagli di Luigi Pirandello. Inf. e pren.: p.za [illegible]rino 4, tel. [illegible]800.

AUDITORIUM RAI. I CONCERTI DI TORINO [illegible] **SINFONICA PUBBLICA 1991/92.** 14° concerto e 2° concerto del [illegible]. Questa [illegible] 20,30, domani sera ore 21, [illegible] ore 16,30 direttore Aldo Ceccato, Beethoven Sinfonia n° 4 in si bemolle maggiore op. 60 (1806), Sinfonia n. 5 in do [illegible] op. 67 (1807-08).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): Ore 20,30-[illegible]. Biglietto unico. Tel [illegible]

SCUOLE DI [illegible] E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO: Adriana Cava [illegible] organizza stage di danza jazz con Matt Mattox e Martine Mattox. Dal 20 al 26 gennaio. Informazioni e iscrizioni c. M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

RITROVI

[illegible] (v. Frejus 27, [illegible] 447.71.71): [illegible] 21,30 prch. Expertex.

ARLECCHINO DANZE: 15,30 [illegible] 21 revival anni '60 con Rocky.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini.

CLUB 84: questa sera ore 21 Lucio D.O.C. con Silvio Siriotto e la sua orchestra.

DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Puma.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): que[illegible] sera [illegible] ore [illegible] grande spettacolo [illegible] il super flecio di Macario e la sua orchestra.

LE ROI: ore 21 di[illegible] un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.9463): [illegible] 15 Il Garden regala tutti [illegible] un bel pomeriggio.

TANGO SALA DANZE: ore 21

[illegible] **CLUB:** tutte le sere discoteca ore 22 domenica 15,30/18,30. [illegible] festa tel 740.618 via N. Fabrizi 71.

[illegible] + [illegible]: Tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica [illegible] 15/19. Tel. 696 5383-874.084.

[illegible] **RISTORANTE** - Brandizzo (via Torino 54, tel. 011 913.9113): sabato sera cena con ballo.

LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo): sabato [illegible] cena [illegible] ballo. Pren. 913.9084.

MACUMBA [illegible] Ristorante, [illegible] zolo, solidarizza Tel. (0121) 74.115 - 56.626.

[illegible]OR[illegible] LUCULLIANO (via Assietta 5, tel. 545.618): Sabato 25 ore 21 Ragtime Ensemble di Torino, diretto da Gigi Cavicchioli, musiche di Scott Joplin. Con cena 55.000 tutto compreso.

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albellina.

TRIUSSA: Pren. [illegible] [illegible].486 - 456.1465.

GALLERIE E MUSEI

AL[illegible]A (Rocca 29): Gyarmati.

ARX (via Bertola 31): Michel Gaudet.

[illegible] **DEGLI** [illegible] (via Bogino 9, Torino): ore 19 inaugurazione della mostra omaggio a Albino Galvano.

[illegible] **ART:** Chiuso per lavori.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): La pittura in Piemonte tra '900 e '900.

[illegible] **IPOGEA:** Luciano Di Bernar[illegible].

[illegible] **PRINCIPE EUG[illegible]** 24 [illegible] liquori in [illegible] palazzo di via Cavour 17/a - Torino, [illegible] 514.209. Orario tutti i giorni 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

[illegible]**ETÉ** (via Bava 4, tel. 832.075): Maestri '600-'900.

RIVERA (v. [illegible] Vittoria 31): C. Bulbo.

[illegible] **GALLERIE** [illegible]

ACCADEMIA: Artisti Contemporanei.

ARTEINCORNICE: Lindsay K[illegible] [illegible] Fratantonio.

DAVICO: [illegible] Boschi

FOGLIATO: Fernando Biboliet.

[illegible] **BIASUTTI** (v. Juvarra 18 - tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30/19,30.

[illegible] **BISSOLA** (c. Po 8, [illegible]. 839.6634): De Chirico: Grafica [illegible]

LA GIOSTRA (Asti): Piero Busa.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

MICRO' (piazza Vittorio 10): ore 17/20 inaugurazione Luigi Dalleani.

NARCISO: Marcolino Gandini.

PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): Boris Ni[illegible] e la scuola di San Pietroburgo.

[illegible] **ARTISTICO-CULTURALE** (via Roma 264): mostra Gianni Tribaudino fino [illegible] 16 febbraio.

TEATRO [illegible]
dal 21 al 29 gennaio
Compagnia Nuovo Repertorio
in
[illegible]
di Luigi Pirandello
regia di P.G. Corrado
musiche di [illegible]
Dal martedì al venerdì ore 21,15
Prefestivi ore 16,15 - 21,15
Festivi ore [illegible]
Informazioni e prenotazioni:
Cassa del Teatro
[illegible] 9,30-12,30 e 15-18,30
Via [illegible] Teresa 10 - Torino
Tel. 011 561.38.94

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
[illegible]CTORIA CHAPLIN
JEAN BAPTISTE THIERREE
in
IL CIRCO INVISIBILE
con JAMES SPENCER THIERREE
e la partecipazione di
AURELIA CLEMENTINE THIERREE
[illegible] Teatro ore 10-13 15-19
[illegible] 539.60.34 - 650.61.25

CLUB [illegible]
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 660.95.20
Questa [illegible] ore 21
[illegible] **D.O.C.** con
SILVIO SIRIOTTO e la sua [illegible]
...tutto [illegible] solo liscio!

[illegible]STORANTE CA' [illegible]
Strada Revigliasco 138 Moncalieri (TO)
TUTTI I [illegible] SERA
CENA DANZANTE CON ORCHESTRA
[illegible] prenotazioni tel. 011/647.2809

ALFIERI
IL FIORE ALL'OCCHIELLO
ABBONAMENTO A 5 SPETTACOLI COMICISSIMI
Febbraio - maggio 1992
Montagnani
D'Angelo
Calindri - Masiero
Gielyeses - Barzizza
La cage aux folles
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13/15-19

NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
27 - [illegible] Gennaio [illegible] 20,45
[illegible] CAVA - [illegible]
ANDRE' DE LA ROCHE
in
[illegible] INVISIBILI
Inl. e pren. ore [illegible]-19 c. D'Azeglio, 17 tel. 655.552

TEATRO di TORINO
Piazza Massaua 9, tel. 70.56.03
Questa [illegible] ore 21,15
GIPO [illegible]
in
Achille Ciabotto, medico [illegible]
con
Margherita Fumero
5ª settimana di successo

OGGI al GRANDE IDEAL

Gli spettatori saranno dotati di occhiali speciali attraverso i quali potranno vedere il film nello sconvolgente nuovo MEGADIMENSIONALE 3D.

Orario spettacoli: 15,20 - 17,05 - 18,50 - 20,35 - 22,30

Titanus DISTRIBUZIONE

Quando il grande DEPARDIEU si scatena sono risate, imprese [illegible] goduria per tutti!

OGGI AL grand'eliseo

Veronique [illegible] quattordici anni (e mezzo) ma ne vorrebbe avere almeno diciotto...

JEAN [illegible] LIVI presenta
GERARD DEPARDIEU
MIO PADRE, CHE EROE!
un film di GERARD LAUZIER

MA[illegible] [illegible] LIVI • CATHERINE [illegible]
con la partecipazione di CHARLOTTE DE [illegible] • con [illegible] MILLE
Scenografia e dialoghi GERARD LAUZIER musiche di FRANÇOIS BERNHEIM
una coproduzione FILM PAR FILM - D.D. [illegible] - [illegible]FILMS
[illegible] - TF1 FILMS PRODUCTION con la partecipazione di CANAL +
Titanus DISTRIBUZIONE
COLORE FOTOCINEMA

OGGI AL FARO

DOPO "PRETTY WOMAN" È "A LETTO CON IL NEMICO" JULIA ROBERTS NELLA LOVE STORY DEGLI ANNI 90

al *lilliput*

DENZEL WASHINGTON
Premio Oscar [illegible]
MIRA NAIR
CIAK D'ORO [illegible]

ERBA
in esclusiva

Vedere altra pubblicità cinematografica [illegible] pagina 36

PENTA FILM PENTA FILM

CRISTALLO
in esclusiva

eliseo blu
Piccolo
AMBROSIO

adua 200

ARLECCHINO EMPIRE

ROMANO

AMBRA
in esclusiva

KING KONG

DUE NAZIONALE
in esclusiva

PENTA FILM PENTA FILM

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000
Point break
di Kathryn Bigelow con [illegible] Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di [illegible]erie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina, anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' [illegible]

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
La comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici patiscioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. [illegible] [illegible]

Ambrosio
v. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 5[illegible]. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000,rid. 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un [illegible] di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia e conoscerà il suo prepotente ceto mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.190
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messori (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Capitol
via San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a 'Il principe e il povero' (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, Alisei 6000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina, anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Harley Davidson & Marlboro [illegible]
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. Viet. 14, 1h [illegible]

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,20 17,40/20/22,25
Ing. 10.000, rid. 7000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al [illegible] paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

Cristallo
via Gioto 5
Tel. 650.7100. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Terminator 2 - Il ritorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
I soldi degli altri
di [illegible] Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi [illegible] perfetto idealista. N. V. [illegible] 41' Commedia

Eliseo Gr[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000
Mio padre che eroe
di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, M. Gillian, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazze idee della divertita figlia 14enne, divertita ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

Eli[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente ceto mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000
Boyz'n the hood (Strade violente)
di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 58' Drammatico

Empire
v. Vin. Veneto 5
Tel. 671.642. Or. 16,05 18,15/20,25/22,40
Ing. 10.000, rid. 7000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messori (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 686.5547.
Or.: 20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
La [illegible]ggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Etoile
(Ex Torino) via B. Buozzi
Tel. 530.353. Ore 15 16,50/18,40/ 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Harley [illegible] & [illegible]ro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele [illegible] di narcotrafficanti. N. V. 1h 36' [illegible]

Faro
via [illegible] 30. Tel. 832.214
Or.: ap.: 20,15
Film: 20,20/22,30
Ing. [illegible], rid. [illegible]
Scelta [illegible]
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. [illegible] Drammatico

Flamma
corso Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Un medico un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.780
CHIUSO

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 16,20 17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Nightmare 6 - La fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

King Kong
via Po 21
Tel. [illegible]7502
Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. 10.000, Alisei 6000
La vita, l'amore, le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Lilliput
via XX Settembre 15 bis
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Mississippi [illegible]
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li osteggiano tenacemente. N.V. Commedia

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible] 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000, rid. [illegible]
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [illegible]

Nazionale [illegible]
via Pomba 7
Tel. 812.4173 Or.: [illegible] [illegible]30
Ing. 10.000, rid. 6000
Approrzatpsanni
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teja Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

Nuovo Odeon
via Venaria 8
[illegible] 749[illegible]
Or.: 20,10/22,30
Tutte le mani di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91)—Che succede se durante le vacanze un malato pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' Commedia

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000, rid. [illegible]
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 532.448
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Un [illegible]medico un uomo
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 531.400
Or: 14,30/17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000, rid. [illegible]
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Ap. 16
Or.: 16,15/19,15/22,15
Ing. 10.000, rid. 6000
Fino alla fine del [illegible]
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. [illegible] Drammatico

Studio [illegible]
via Acqui 2
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alisei 6000
[illegible]onne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Vittoria
via Roma 336
Tel. 511.769. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. [illegible]
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, [illegible] Frassica, [illegible] Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [illegible] [illegible]

Zeta
via Colleasca [illegible]
Tel. 749.2907.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000
Gli amanti del Pont-[illegible]
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, osuti dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

ALTRE [illegible]IONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Vedi teatri. Sab. e dom. **Che vita da cani.** Domenica per ragazzi: **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta.** dal 4/1/92 al 24/3/92 abb. a 4 film L. 10.000 ing. L. 5000.

[illegible]
v. [illegible] 56
T[illegible] 665
Non dirmelo non... ci credo
con R. Pryor, G. Wilder. Or. 19,30-22,15.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 236.53.13
[illegible].

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
A letto con il nemico
dil. Ruben con J. Roberts e P. Bergin. Or.: 20,30; 22,30.

Lumiere
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
Rassegna cinematografica Rotlo sul[illegible] (Concerto [illegible]). Ore 21.

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
Tel. 257.661
RIPOSO. Vedi teatro. Dal 25/1 al 29/1 Enrico V.

Selene d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Rapsodia in agosto
Di A. Kurosawa con R. Gere, or. 20,30-22,30.

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.79
Oggi chiuso. Domenica: **Zanna Bianca** un piccolo grande lupo, di Walt Disney. Colori.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 51
Ore 20,30: **Façade a les deux Pigeons,** coreografie di Frederick Ashton (tutto eccitante in abb.). Musiche di William Walton e André Messenger. Compagnia di Balletto e Orchestra del Teatro Regio. Direttore Xavier Rist. Dalle 19,30 vendita ingressi a L. 20.000. Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Vendita biglietti concerto Philip Glass e Allen Ginsberg al Teatro Regio venerdì 24 gennaio ore 21. Posti numerati L. 30.000. Presso Cabaret Voltaire tel. 541.438 e biglietteria del Teatro ore 13/18,30 tel. 8815.241/242. Per informazioni tel. 8815-209/210.

TEATRI

Adua
C. Giulio Cesare 67
Tel. 248.78.71 248.22.78
Tram 4 Bus 50/51
[illegible] [illegible] gennaio: Teatro dell'Archivolto in [illegible] commedia/musical, scritta e diretta da Giorgio Gallione. Prevendita presso Teatro Adua ore 15,30-19 escluso festivi. Tel. 248.2278 - 248.7871.

Alfa Teatro
v. Casalborgone 51/1
Tel. 819.3529
Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
24 gennaio ore 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di Eugène Ionesco, trad. G.R. Morteo regia Dino [illegible]. Matinée per le scuole su prenotazioni dal 21 al 28 gennaio. Informazioni e prenotazioni tel. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.9800
Tram 13 Bus 14/14a/50 58/59/67
Ore 20,45 la [illegible] T presenta Arturo Brachetti ne **I Mascalzoni** di Marcel Aymè, reg. A. Brachetti, Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 48. Or.: 9/18 tutti i giorni. Per inf. tel. 011/557.6248/544.582. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16
Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Da domani a domenica 20,15 il teatro delle Briciole presenta **Il grande racconto**. Prenotazioni a partire [illegible] domani ore 16/18 casa teatro.

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Tel. [illegible]
Tram 16/18
I concerti di Torino - Rai - Stagione sinfonica pubblica 1991/92. 14° concerto e 2° concerto del sabato. Questa sera ore 20,30 direttore Aldo Ceccato. Musiche di Beethoven, poltrone numerate L. 30.000 ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15
Bus 61
[illegible] 20,45 Doppio gioco srl presenta Marina Malfatti ne **La Locandiera** di Carlo Goldoni, reg. Luigi Squarzina. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 48, or. 9-18. lun. riposo. Per inf. tel. (011) 557.6246-544.582. Repliche fino a domenica 2 febbraio.

[illegible]
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 18-9-16
Bus 67
Questa sera ore 21, replica fino al 2 febbraio va in scena il nuovo e divertentissimo spettacolo di Dario Fo: **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Prevendita casse [illegible] 10-13; 15-19. Tel 669.8034/650.5195.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 686.5547
Stagione passepartout
Ore 21 Enzo Iacchetti in **Troppe calorie.** Abb. passepartout a 8 spettacoli. Biglietteria [illegible] ore 9-13 e 15-22. Festivi ore 15-22.

[illegible] [illegible]
via Cavour 7
Torino
Tel. 54.14.45
Philip Glass e Allen Ginsberg in concerto. Il 24 gennaio ore 21 al Teatro Regio promosso dalla Regione Piemonte. Inf. e prevendita Cabaret Voltaire. Tel. 531.780 - 549.182 e Teatro Regio tel. 8815-241-242.

[illegible] Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Sarpi 111/a
Torino - Tel 317.6257
Un teatro un quartiere
Questa sera ore 21 campagna abbonamenti '92 si prenota per **Le nove giovani dell'isola di Pasqua ed altre meraviglie** di Aristel Balazz posto unico L. 10.000,.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Inizi. prevendita per lo spettacolo **Mario D'Amore** di Monti-Rossi, canzoni e brani recitati di costume e letterari, ironici, comici e poetici con Maria Monti dal 30/1 al 5/2. Feriali ore 21, festivi ore 17. Prev. teatro [illegible] 11/20. tel 011/812.2312.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 11
Tel. 530.236
Marionette Lupi
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio,** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. [illegible] Teresa 11 tel. 530.236.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. [illegible]
Ore 21 Dark Camera in **Eros Liebe** (Orazio Carrà) di e con Marcello Sambati. Ingresso L. 18.000/15.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. [illegible].

Teatro [illegible]
c. M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Concorso coreografico internazionale di Modern Jazz Dance. Sabato 25 ore 21 semifinale, domenica 26 ore 21 gala finale. Ospiti André De La Rocha, Daniel Ezralow, Adriana Cava Jazz Ballet.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.36.94/95
Ore 21,15 fino a domenica 26 gennaio la compagnia Nuovo Repertorio presenterà **La parola, L'uomo dal fiore in bocca** di Luigi Pirandello, cantato e recitato da Pier Giuseppe Corrado e Nono Salamone. Regia di P. G. Corrado.

Teatro [illegible] Torino
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/38/62a
Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta [illegible] **Ciabotto medico condotto,** [illegible] Margherita Fumero. Penultima settimana. Inf. e pren. casse del teatro 10-12 e 14-18,.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française
v. Pomba 23
Tel. 545.338
Ore 16,30 **Police Python** (1975) di Alain Corneau con Y. Montand, S. Signoret, 125' v.o. ingresso ris. soci. **Dem Jaan** (1988) di Marcel Bluwal con M. Piccoli, C. Brasseur, [illegible]' v.o. ingresso ris. soci.

[illegible] [illegible]
v. [illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000
Fame coi lupi
di Kevin Costner con Kevin Costner, Mary Mc Donnell. Ore 16,10; 19,15; 22,20. Ingresso lire 7[illegible]. Tessera 10 ingressi L. 45.000.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000
Il western e gli indiani
Ore 16,10 **La storia del generale Custer** con E. Flynn. Ore 18,40 **Buffalo Bill** con P. Newman. Ore 20,30; 22,30 **Corvo rosso non avrai il mio scalpo** con R. Redford. Ing. 7000. Tessera 10 ing. L. 45.000.

Massimo Tre
v. [illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso [illegible] 7000
Ore 16,20 **Carosoni a due voci** di G. Vernuccio con T. [illegible]bi, G. Bechi. Ore 18 **Il boia di Lilla** di V. Cottafavi con R. Brazzi, Y. Labon. Ore 20,40 **Le avventure di Cartouche** di G. Vernuccio. Ore 23 **Il mercante di Venezia** di P. Billon. Ing. 7000. Tessera 10 ing. L. 45.000.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, tel. 511.293. **La bionda a. 2,** con Marina Lotar, G. Rosati. Colori, V.M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Moana Malibù Gerlis** con Barbarella, Miss Pomodoro. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Le calde amanti.** Col. V.M. 18. Apertura 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Eccezionalmente S...** con Olinka, Robert Pips. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

MAION Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7874, 1ª visione **Orge stravolte** con Nina Hartley, Taja Rae, [illegible]. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. 1ª visione. **Amanda di notte n. 2,** con Tracy Adams, Janet Luckner. Col. V.M. 18. Apertura 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. [illegible] 1ª visione. [illegible] Col. V.M. 18. Apertura ore 10; ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 457.765. **Orge del peccato,** con Tracy Lords. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso lire 6000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Avventure extra coniugali** con Sachy Arnal, Daniele Guego. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Donne con le gonne

CASCHE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Prova schiacciante
SPLENDOR: riposo

[illegible] **A': Robin Hood principe dei ladri**
MODERNO: I soldi degli altri
[illegible] [illegible] massima sorveglianza

[illegible]
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Nightmare 6 la fine
STAZIONE: Robin Hood
[illegible] **LUCE:** riposo

BUORONE
[illegible] **Mei panni di una bionda**
PERONA: Pensavo fosse amore invece era un calesse

GRUGLIASCO
ROMA: Harley Davidson & Marlboro Man

[illegible]MEA
ABCINEMA: riposo
[illegible] **Robin Hood**

[illegible] Robin Hood principe dei ladri

MONTANARO
VITTORIA: Valeria la [illegible]

[illegible]
MODERNO: Donne con le gonne
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Donne con le gonne
ITALIA: Abbronzatissimi
RITZ: Robin Hood principe dei ladri

RIVOLI
[illegible] **Vacanze di Natale '91**

SUSA
CENISIO: riposo

[illegible] **PELLICE**
TRENTO: Grido di pietra

VALPERGA
AMBRA: Harley Davidson [illegible] Boro Man

LE TV PRIVATE

[illegible]
17 — **Agenzia Rockford,** telefilm
18 — **Marina,** telenovela
19 — **Korg,** telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm
20 — **Giudice di notte,** telefilm
20,30 **Jeri Holt, l'uragano di Macao**
22,30 **Al Sud dei Tropici,** telefilm
23,30 **Daniel Boone,** telefilm
[illegible] **Avventure in fondo al mare**

Telecupole
18 — **La padroncina,** telenovela
[illegible] — [illegible] **pianta al giorno,** rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **Spettacolo,** [illegible]
23 — **Ghiaccio e neve,** rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
18 — **Videonotizie**
20,30 **Il nemico di mia moglie,** film
24 — **Corpo speciale: Sandbeggers**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera,** telefilm
19,30 **Fantasilandia,** telefilm
20,30 **Terrore a 12 mila metri,** film
22,20 **Colpo grosso,** quiz
23,10 **Fatti di cronaca vera,** news

Primantenna Superair
17,45 **Carlotta,** cartoon
18,15 **Carletto,** cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale,** cartoon
19 — **Carletto,** cartoon
19,10 **Tgg special**
[illegible] **Amando te,** telenovela
21,15 **Ho sposato una strega,** film

Erreuno Tv
18,25 **A tu per tu**
18,55 **Tg flash**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg Sera**
[illegible] **A tu per tu**

Quinta Rete
17,30 **Godam,** cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Commissario in allegria,** telefilm
20,30 **La banda degli inpiccabili,** film
22,30 **Boomerang,** settimanale

[illegible] Uno
19,30 [illegible] **Sicilia**
20,10 **Maria,** telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Sicilia**
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Sabrina, vamos a bailar** (Spagnolo)
20 — **Ramona la strega,** c.s.
20,25 **Film**

Rete 9 Tsi
20,18 **Asti racconta,** programma
20,25 **Tg 9**
20,55 **Palamoca,** folcloristico
22 — **Il gusto,** programma
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Il tesoro della Sierra Madre,** film
1,30 **Sulle ali della poesia**

G.R.P.
16 — **Un uomo e due donne,** telenovela
19 — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **Barriera,** telefilm
20 — **Il perduto amore,** telefilm
20,30 **Solo chi cade può risorgere,** film
22 — **Justice,** telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **Grp montage,** replica
24 — **Amore di Singara,** film

E 21 Network
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi,** tv
21 — **Deserto di fuoco,** film
23 — **Tg**
23,15 **Le foto della settimana**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesub: «Quando Torino fa spettacolo»**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Notiziario E.M.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,40 **Dalla Cattedrale di Torino «Lectio Divina».** 3° incontro dell'Arcivescovo cardinal Giovanni Saldarini con i giovani: «L'uomo è amore»
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie delle Diocesi**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
16 — **Agenzia Rockford,** telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **S.O.S. Titanic,** film
22,40 **Informa 7,** notiziario
22,50 **Notes,** intervista
23 — **Rainet rosso sangue,** film

Telestudio
6,30 **Ordine di esecuzione,** film
10,30 **Film**
12,00 **Ken il guerriero,** cartoni
18 — **Attualmente**

Videouno
17,10 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18 — **Il destino del secolo**
18,45 **Video notizie**
19 — **Qui Regione**
20,30 **L'incredibile dottor Hogg,** film
21 — **I Detective,** telefilm
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Alle soglie dell'incredibile**

Tieffe 9
18,30 **Snelli senza rimorso**
19,15 **The Bold One,** telefilm
20,10 **Tg 9**
20,45 **E le stelle stanno a guardare**
22 — **Atlanti all'ora**

Tele Vox
18,30 **Telesera**
21 — **Le carte di Marina**
22 — **Nel meridionali,** musicale

Telelimone
18,10 **Calcio club - Toro**
19 — **Tmc notizie**
19,30 **Sergente Preston,** telefilm
21 — **Profondo vero**
22,30 **Buonasera cenerovole**

Quarta Rete
18,15 **Illusione d'amore,** telenovela
19 — **Felicità... dove sei,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20,20 **Tg 4**
20,30 **Marina Senna qual**
22,30 **Oltre l'età**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Martedì, ven. e sab.: ore 9-14; mer. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 590.063): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e mer. 9-17,45.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.
La Casa della Marionetta (Alla Teatro via Cavalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ing. gratuito
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: dal martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Lingotto (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'età moda capitale», sino al 16 febbraio.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 8-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di [illegible] - **[illegible]grafia Arti Orientali**: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. [illegible]: 8-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (tel. 537.561): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.
[illegible] **contemporanea** - **Castello di Rivoli** (956.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 86.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Cervino, mon amour». Sino al 2 febbraio. Mostra: «Sci & sci: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.
Museo della [illegible] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000
Museo di storia [illegible] [illegible] Sacco (viale Thovez 37, [illegible] 680.1066): Tutte le domeniche [illegible] ore 14,30 [illegible] 18,30. Ingresso gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
[illegible] **[illegible]di Stioca** (via [illegible]rancesco Guicciardini 7, telefono 546.917): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. [illegible] chi

La tessutomania!

HERMINE
5.000/m

ADEL
9.000/m

ORKIDE
18.000/m

JANETTE
12.000/

CANDRA
9.000/m

KRONHILL
copripiumino
singolo
49.000

MIMMI
copripiumino
singolo
19.000

copripiumino
singolo
49.000

ÖGLA sedia
75.000

ISA cuscino
per sedia
16.000/4 pz

All'IKEA c'è un posto tutto speciale per tuffarti nella stoffa! A righe, a pois, quadretti o fantasia. I tessuti che vedi qui, tu li tocchi, te li guardi, li scegli ■ poi "zig zag"... con un bel forbicione te li tagli.

■ finalmente via le vecchie tende, cambia faccia alle poltrone ■ al tuo divano, colora di nuovo i tuoi cuscini. E perché no? Inventa tu dei nuovi copripiumini! Ma se proprio non ti ■■ di star lì a ricamare, ecco una montagna di idee già belle e pronte in una valanga di colori. ■ allora cosa aspetti?

E' ora di creare: i tessuti all'IKEA sono una mania tutta da inventare.

Dal 24.1 al 15.2.

IKEA®

Che rompiscatole questi svedesi.

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-20.

GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).

Da lunedì trasporti nel caos, stasera le prime agitazioni

Il fronte dei Tir minaccia di mandare in crisi l'Italia

ROMA. Trasporti in tilt. Tir e autobotti si fermeranno per sette giorni e partire da lunedì, ma già da stasera alle 21 alla stessa ora di sabato il traffico ferroviario subirà intralci e rallentamenti in seguito a due scioperi indetti dalla Fisast-Cisas. Nuove massicce agitazioni vengono minacciate dai cobas degli assistenti di volo, dopo la precettazione disposta dal ministro dei Trasporti Bernini per evitare il blocco previsto dalle 6 di ieri alla ora di domani. Il martedì la partenza di tutta le navi ritardata di 24 per un'estensione dei marittimi dell'area comunitaria.

Se le agitazioni dei ferrovieri, degli assistenti di volo e dei marittimi provocheranno seri disagi, il blocco tir e delle autobotti può determinare danni enormi e situazioni esplosive. L'intero Paese rischia di essere in ginocchio per il lungo blocco di oltre 40.000 camionisti, che quotidianamente assicurano il trasporto degli alimenti, delle materie prime alle industrie, dei prodotti finiti alle grandi catene di distribuzione e agli esercizi commerciali, dei carburanti. I mercati della carne, del pesce e dei prodotti agricoli, sia all'ingrosso che al dettaglio, potranno trovarsi in serie difficoltà, i supermarket alimentari e i negozi di minori dimensioni. Gli stabilimenti industriali potrebbero costretti a frenare la produzione. La benzina potrebbe negli impianti stradali vendita per l'arresto dei rifornimenti e non pochi impianti di riscaldamento corrono il pericolo di restare all'asciutto, dato che le consegne verrebbero solo agli ospedali, cliniche private e alle scuole.

E' un'emergenza tale gravità che non poteva, certo, essere superata con una timida assicurazione data ieri alle associazioni degli autotrasportatori sottosegretario alla presidenza consiglio Cristofori. «Il governo - ha detto Cristofori - è impegnato a dare alla categoria, nel '92, gli stessi benefici del '91, considerazione delle serie difficoltà che stanno incontrando. Abbiamo presentato un emendamento decreto legge fiscale (approvato in serata alla Camera, ndr) per aumentare di 300 miliardi il limite di spesa (quello attuale è di miliardi) in favore del settore dell'autotrasporto. E ciò per assicurare il bonus fiscale».

Ma, per gli autotrasportatori non basta e chiedono un maggiore impegno, dopo aver atteso per parecchi una conclusione favorevole della Il blocco tir, preannunciato da settimane, è stato confermato ieri sera, nonostante un accordo di massima sia stato raggiunto tra il ministro dei Trasporti Bernini, le tre associazioni di categoria in guerra (Unionetrasporti, Confartigianato trasporti e Sna-casa) e le organizzazioni che aderiscono all'azione di protesta (Anita, Unitai, Lega delle cooperative e sindacati confederali). «Nella sostanza - commenta il segretario generale della Confartigianato trasporti, Marrocchi - le intese concluse si inquadrano nell'ottica delle richieste della categoria, però non possiamo e non dobbiamo sottoscrivere protocolli di intesa che troppo spesso non si sono tradotti in provvedimenti».

Cioè, per revocare la paralisi dell'autotrasporto, le associazioni protestatarie chiedono di vedere già definiti provvedimenti specifici per ognuna delle voci sulle quali si è raggiunto l'accordo. Il che, in verità, sembra quasi impossibile per un governo ormai in dirittura di arrivo.

La paralisi, dunque, sarà totale, se entro domenica si verificheranno novità sostanziali. Una convocazione è prevista oggi forse a Palazzo Chigi, ma non sarà facile superare il contrasto. Sebbene ieri sera sia stato approvato l'emendamento al decreto fiscale, preannunciato da Cristofori, le resistenze appaiono ancora notevoli.

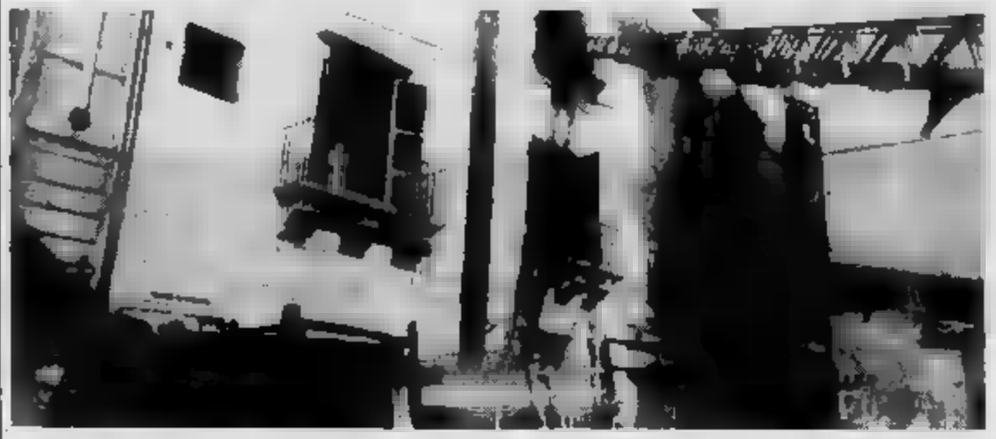
Gian Carlo Fossi

SIULP

Critiche al coordinamento

ROMA. «Il servizio di polizia è un servizio civile, demandato a corpi civili e diretto da autorità civili. È questa la direzione di marcia che deve seguire quand'anche si voglia mantenere in vita il pluralismo dei corpi»: lo afferma il segretario generale del Siulp, Antonino Lo Sciuto. «Va bene allora unificare il numero telefonico di pubblico o stabilire che sia il 112 come negli Paesi Cee, ma non si può affermare che la polizia agisce nei capoluoghi e i carabinieri in periferia, senza indirizzare l'attività dei corpi e alle quali questi devono rispondere, altrimenti si accentua e non si attenua la loro autonomia». «E ciò è tanto più pericoloso quando si afferma che là dove stanno i carabinieri non c'è la polizia ma non viceversa, e per alcuni una sorta di sovranità. È previsto che i carabinieri abbandonino le città sedi di commissariato né i capoluoghi di provincia». (Ansa)

Palermo, l'ombra del racket sul rogo a Palazzo Gangi



I vigili del fuoco mentre cercano di domare le fiamme scoppiate a Palazzo Gangi (FOTO AP)

Salvato dalle fiamme il regno del Gattopardo

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trent'anni fa, nelle sue sale, Luchino Visconti girò la scena più del «Gattopardo», quella valzer. Gli sceneggiatori de «La piovra» lo hanno scelto per ambientarvi alcune scene del fortunato serial televisivo. Ieri mattina, all'alba, un incendio, quasi sicuramente di origine dolosa, ha rischiato di distruggere questo palazzo tanto amato dai registi. Ma i vigili del fuoco, in cinque ore di duro lavoro, sono riusciti a circoscrivere e a spegnere le fiamme, salvando uno dei tesori architettonici di Palermo, palazzo Gangi. Che a questo edificio settecentesco in stile barocco, fatto costruire dai principi Valguarnera di Villafranca su disegno di Filippo Juvarra, siano legati molti palermitani, lo ha dimostrato il capannello di gente, che si è formato nelle vie adiacenti, appena si è diffusa la voce del rogo.

L'edificio appartiene alla principessa Stefanina Gangi vedova di Vincenzo di San Vincenzo. «Se avessero voluto fare uno sfregio al principe, avrebbero potuto incendiare tutto» ha commentato uno degli investigatori.

Considerati più che benestanti, i San Vincenzo hanno vasti possedimenti, il che non impedisce loro di affittare per circa sei milioni il giorno il palazzo in occasione di incontri o ricevimenti. Le sale artisticamente decorate (pregevole in particolare il lume degli specchi) e massicciamente arredate con mobili d'epoca, hanno ospitato più una testa coronata, ultima nel 1980, d'Inghilterra con il duca di Edimburgo, preceduta Giorgio V e la regina Mary, il kaiser Guglielmo II, Alfonso XIII re di Spagna. Le fiamme si sviluppate nel primo piano del retro dell'edificio in un deposito di capi d'abbigliamento gestito da Antonino Di Paola e in tre piccoli alloggi in disuso al secondo piano. [a. r.]

Si difende il manager bloccato a Chiasso

«Con il mio tesoro i boss non c'entrano»

SALERNO. «Non ho nulla temere dalla giustizia. Tra qualche giorno ripartirò per la Svizzera. Resto a casa per eventuali chiarimenti di mi potrebbe aver bisogno il magistrato». Giuseppe Jaquinta, il procacciatore d'affari - «procuratore», chiarisce lui - della Co.Ge.Sa., società di costruzioni salernitana, è lungo ieri mattina nello studio del legale, l'avv. Giuseppe Tedesco. «Ma solo per concordare querele che mi appresto a presentare contro chi mi ha fatto passare per un corriere di valuta della malavita organizzata. Non c'è nessuna illegalità nell'operazione che stavo concludendo. Altrimenti non mi sarei recato spontaneamente magistrato a chiarire la mia posizione».

La vicenda del manager salernitano fermato al valico autostradale di Chiasso e trovato in possesso di titoli e valori per un importo svariati miliardi, assumendo contorni più precisi. «La frontiera - spiega il legale dell'imprenditore - la Guardia di finanza ha solo la fotocopia di due titoli la cui validità Jaquinta stava andando controllare presso una banca svizzera». I titoli erano stati consegnati dalla società algerina con la quale Jaquinta aveva concluso preliminare per la costruzione dei 120 alloggi.

«Alcuni finanzieri nordafricani avevano in dubbio la commerciabilità dei titoli e per questo mi stavo recando controllarli in Svizzera». Questa versione dei fatti fornita dall'imprenditore salernitano.

Circa la partecipazione di fatto alla Co.Ge.Sa dei fratelli Antonio, Gerardo e Gennaro Forte, ritenuti affiliati alla camorra cutoliana Valle dell'Irno, è stato lo stesso magistrato inquirente a smentirla. Ad interessarsi della Co.Ge.Sa però la Procura salernitana arrivata proprio indagando in passato su Antonio (detenuto per associazione mafiosa), Gennaro e Gerardo Forte, imprenditori del calcestruzzo protagonisti, all'inizio degli Anni Ottanta, dello sviluppo dell'imprenditorialità edilizia nell'entroterra salernitano, caduti poi in disgrazia fino punto di svendere una delle loro cave all'imprenditore Gennaro Citarella ucciso da killer sconosciuti a colpi pistola dinanzi alla sua abitazione a Nocera nel dicembre del 1990. Su quali siano oggi i rapporti tra i fratelli Forte e la Co.Ge.Sa. gli investigatori non si sono sbottonati, limitandosi ribadire l'unico dato ufficiale e cioè il rapporto di lavoro che uno dei fratelli, Gennaro, in qualità carpentiere dipendente della società.

Giuseppe Jaquinta, fermato a Chiasso

La Co.Ge.Sa. (il cui socio di maggioranza è il costruttore lernitano Guglielmo Clarizia, noto per aver finanziato squadre sportive locali) non sta attraversando un periodo economicamente florido. Non avrebbe effettuato negli ultimi tempi, secondo le indiscrezioni degli ambienti industriali, lavori una certa entità.

Il preliminare concluso Jaquinta per la costruzione degli alloggi sulla costa algerina doveva essere una boccata d'ossigeno per l'azienda. Eppure proposta dell'intraprendente manager non era piaciuta a tutti i Le diversità di veduta, anzi, era fatta talmente forte al punto Jaquinta stava pensando trasferire l'affare ad altre ditte.

Anche un altro socio della Co.Ge.Sa., l'imprenditore Gerino Amato, soprannominato della calcestruzzi, ha contestato duramente le fatte proposito della struttura sociale dell'azienda. Amato, noto imprenditore del Salernitano diversi appelli nel mondo dell'edilizia anche in campo nazionale e popolare soprattutto negli Anni 80 come presidente della Cavese, società di calcio che ha militato nella serie B nei suoi anni d'oro, proprio quattro anni fa fu vittima di un disegno criminale ai danni della sua famiglia concepito dalla organizzazione camorristica dell'Agro nocerino. Il Franco, appena ventenne, fu rapito per un mese e tenuto in una grotta sull'Aspromonte.

Edoardo Scotti

Manifestazione Genova davanti alla Regione, la giunta ora vuole prolungare la caccia

Doppiette all'assalto della Liguria

Protesta contro il calendario venatorio ridotto

I cacciatori liguri sul piede di guerra. Ieri una delegazione di «doppiette» provenienti dalle quattro province liguri d'assalto la sede della Regione in via Fieschi, cartelli striscioni, per protestare contro la sentenza del Tar Liguria che riduce ancora il periodo venatorio e per chiedere alla Regione una normativa meno punitiva.

Era tempo che le sale di via Fieschi, rivestite di moquette verde, non subivano un assalto come quello vissuto ieri dai cacciatori. Almeno anni stati i contadini dell'immediato entroterra Tigullio scatenare una protesta contro la legge sui parchi naturali. Anche in si trattato di uno scontro su temi ecologici: da un lato le esigenze di salvaguardia dell'ambiente, dall'altro le esigenze di vita e di lavoro di chi abita nelle zone interessate dai parchi.

L'ingresso della del Consiglio, dopo un'invasione parte tribune del pubblico, è stato circondato una morsa, la folla, urlante irritata, si allargava per le scale. I lavori del Consiglio sono stati interrotti e il presidente Edmondo Ferrero, insieme al vicepresidente Fabio Morchio e all'assessore all'agricoltura Giuseppe Merlo, hanno incontrato delegazione dei cacciatori.

Questi ultimi hanno sfogato la loro esasperazione: incombono pesanti restrizioni del calendario sulla base della futura legislazione nazionale: la caccia, a tutte le specie e in tutta Italia, si dovrebbe chiudere il 31 gennaio e non più il 28 febbraio. Inoltre, Tar e Regioni predispongono «paletti» e divieti ovunque è possibile.

In effetti, in una regione povera fauna la Liguria può sembrare assurdo concedere indiscriminata «libertà di fucile» per specie rare di cui un dovere civile e culturale la conservazione. Al tempo stesso, dovere di equità, forse occorrerebbe concedere ai nostri contadini maggiore possibilità d'intervento contro cinghiali porcastri che distruggono le già colture montagna.

La protesta dei cacciatori ha avuto ripercussioni anche sull'altro versante della barricata. Il Wwf ha emesso un durissimo comunicato: stata proprio l'associazione protezionista a presentare al Tar il ricorso - poi accolto - il quale bloccare per tutto febbraio caccia all'avifauna migratoria. Il Wwf ha accusato anche alcuni esponenti politici - il presidente della provincia della Spezia Sauro Barazzo e dell'assessore alla caccia della Provincia di Imperia Lino Graviotto - di essersi messi alla testa della protesta cacciatori a fini elettoralistici. Poi partito un ultimatum: «Il Wwf Liguria si augura che la giunta regionale e l'assessorato competente si facciano influenzare da prove di forza di una minoranza rumorosa».

annunciano denunce, ricorsi, polemiche. In Regione, dopo una mattinata tumultuosa, la maggioranza - cui si sono aggiunti il rosi, l'indipendente ex Lega Nord Giovanni Genta e Trucchi del pds a titolo personale - ha espresso breve documento nel quale viene criticata la sentenza del Tar perché «non sussistono al momento dispositivi nelle direzioni europee che giustifichino un atto così fortemente limitativo».

Inoltre la Giunta «si impegna ad adottare in via d'urgenza un provvedimento teso a consentire la sostanziale osservazione dell'esercizio venatorio nel periodo innanzi richiamato» (ovvero dall'1 al 27 febbraio).

In pratica, si cercherà un calendario di poco diverso quello «cassato» dal Tar, perché la delibera bocciata dalla magistratura amministrativa non è più proponibile.

Marco Ruffo

In Calabria

Rapimento Ghidini Due arresti

REGGIO CALABRIA. Due persone, Vincenzo Seminara, di 37 anni, ed Antonio Schirripa, di 45, sono state arrestate dai carabinieri nella Locride perché indiziate di partecipazione al sequestro di Roberta Ghidini, la bresciana liberata in Calabria il 14 dicembre dopo un anno di prigionia.

I due arresti sono stati effettuati in esecuzione di provvedimenti emessi dalla magistratura di Brescia, che indaga sul rapimento.

Con i due arresti di ieri salgono a le persone per il sequestro Ghidini. Il 20 novembre è stato arrestato Salvatore Bava; il novembre Salvatore Agostino e Salvatore Seminara e l'11 dicembre Corrado Girelli, Irma Seminara (cognata di Vittorio Ierinò, il latitante che è capo della banda che ha rapito la ragazza), Cosimo Franco e Giovanni Famà. Roberta Ghidini sequestrata il 15 novembre scorso a Centenaro di Lonato (Brescia) mentre stava accompagnando a scuola i due fratelli. (Ansa)

L'attrice festeggerà i sessant'anni a Disneyland

Compleanno nella favola per Elizabeth Taylor

LOS ANGELES. Elizabeth Taylor festeggerà il suo simo compleanno, il febbraio prossimo, in uno scenario da favola. Tutta Disneyland sarà riservata, quella per i mille ospiti dell'attrice più famosa di Hollywood.

Gli inviti già partendo in questi giorni. Liz vuole attorno a sé «tutti quelli che conosco e che mi piacciano e che rispettoo». E aggiunto: «Il mio matrimonio è stato una cosa piccola e controllata, ma voglio che il mio compleanno sia invece divertente e un tocco selvaggio».

Probabilmente, per Liz, il giorno nozze è così lontano, che non ricorda più anche il conto salato che per quel matrimonio l'ex muratore Larry Forstenski pagò. «Voglio che i miei ospiti si divertano, e desidero che si vestano semplicemente, indossando blue jeans».

Liz Taylor vuole celebrare alla grande il suo compleanno. Altra super festa dopo quella per il matrimonio

Anche stavolta, a una mano all'attrice, perché la festa riesca nel migliore modi ci sarà Michael Jackson, suo grande amico, che la aveva già messo a disposizione il ranch per le nozze in autunno. Stavolta, Jackson, si è limitato ad aiutare il marito Liz, Larry e il; produttore cinematografico David Geffen nell'organizzare la festa, che vedrà Disneyland accogliere la nuova principessa. [r. cri.]

Il divieto scatterà solo quando saranno sequestrate 12 tonnellate di una marca

Sigarette, firmato l'armistizio

La Camera alza il «tetto» che blocca le vendite

ROMA. «Vittoria» della Philip Morris: il governo marcia indietro sul blocco vendite marche di sigarette sequestrate ai contrabbandieri. Non basterà più il sequestro di 5 tonnellate ma sarà necessaria la scoperta di un quantitativo di sigarette di contrabbando superiore alle 12 tonnellate perché le Marlboro scompaiano nuovamente per un mese dagli scaffali dei tabaccai. E' una delle novità che un emendamento ha introdotto nel decreto sull'Iva approvato ieri alla Camera. L'emendamento, proposto dal governo, introduce un criterio di proporzionalità e così, se sarà più difficile sequestrare le marche di sigarette più vendute, diventerà più facile per quelle meno diffuse. Per fare sospensione prevede il decreto - dovranno sequestrati «quantitativi superiori a 500 chilogrammi e allo 0,8 per mille del totale delle vendite in Italia della marca sequestrata nell'anno precedente». La sospensione temporanea scatterà, in ogni se saranno sequestrati quantitativi «superiori alle 12 tonnellate».

Un parte dell'emendamento che prevede la sospensione della vendita quantitativi «comunque superiori a 12 tonnellate», potrebbe essere applicata solo per le sigarette Marlboro, la marca estera più diffusa in Italia, che supera le mila tonnellate vendite. Per le marche, della Marlboro, si applica la regola dello 0,8 per mille e la «soglia di rischio» quindi prima delle 12 tonnellate di sigarette di contrabbando sequestrate. Il limite precedente, approvato dal Consiglio ministri, era invece di 5 tonnellate.

Anche per il Merit che conta Italia la metà degli acquirenti delle Marlboro, la nuova normativa prevede ora un limite superiore per la sospensione: lo 0,8 per mille di 7500 tonnellate è infatti pari a circa 6 tonnellate. Con il criterio proporzionale, invece, la sospensione sarà più facile per le marche meno diffuse che non avrebbero mai raggiunto la soglia «a rischio» di 5 tonnellate e sarebbero quindi sfuggite alla normativa «anti-contrabbando». Anche se, per evitare per sequestri irrilevanti, è introdotto il limite minimo di 500 chilogrammi.

Tra le altre indicazioni del decreto, quella che i motoscafi sequestrati ai contrabbandieri di sigarette saranno assegnati alle forze dell'ordine che hanno fatto il sequestro. I motoscafi saranno utilizzati per operazioni anticontrabbando; le denaro ricavate dalla vendita beni confiscati ai contrabbandieri saranno destinate all'acquisto di mezzi di trasporto e attrezzature per la lotta contrabbando. [r. cri.]

Lo stilista Lancetti: disorganizzazione record, scarsa selezione degli esordienti

A Roma sfilano le polemiche

Fra le indossatrici anche Sabrina Salerno

ROMA. Al terzo giorno di sfilate Sarli alza il sipario sull'alta moda della primavera-estate '92, con tutta la maestria di chi la intende ancora ricerca taglio lavorio d'atelier. C'è un preciso spirito di geometria, continua sfida però con la morbidezza sfogliati o duplicati volumi, negli austeri completi in grisaglia grigia, i pantaloni rati, la gonna aderente che amplifica sul dietro come la giacca marsina si sdoppia in pannelli lineari. E' un grigio ravvivato dall'organza di camicie casacche in bordeaux, così c'è il rosso, bolero giacchetta contrasto nei tailleurs quadretti bianchi neri.

Ma ecco il solido apporto geometrico esprimersi in uno dei motivi dominanti della collezione di Fausto Sarli: impunture rilievo, plastron, brevi loriche, intreccio, entrano nella struttura di deliziosi abiti in georgette, in cady, appena svasati, in beige, pistacchio, cannella e poi di completi abito giaccone nel digradare di sontuose tinte indiane, superbi manganese e zolfo, bronzo e zafferano e voluttuosi marron. Anche fantasia floreali per l'estate e per la sera, i ricami di seta e sfavillante luminosità mescolano questi colori intensi nel gioco sempre elegante delle lunghezze diverse.

Poi ci sono le donne fiore, donne ramo di corallo da Egon Fürstenberg. Il corallo è il nuovo gioiello che incrosta macchia bianco di lunghe giacche scolpite, di gonne cortissime; accanto alle donne sexy, la ragazzina in fiore, vita stretta, corto bolero camicetta in picchè goffrato.

Raniero Gattinoni ci ha invitati al cinema, per rivedere insieme tra sogno realtà il bianco assoluto su una donna di colore e poi una «sempreverde» Rossella O'Hara accanto a una donne sensibile ai disegni forati, eseguiti all'ingigantito Sangallo e ad sofisticata lady, seducente sensuale a seconda che trovi a Boston a Miami, quando il bianco si accompagna , poi blu, shocking. Raniero Gattinoni ci rivivere l'America d'una volta e chiama a raccolta la grazia speciale nell'uso dei tessuti e dell'intenso lavoro di atelier: gli intarsi di no bianco su pelle blu, gli intrecci di pelle e cotone bianco, le incastonature candido pizzo, oltretutto ricamato, sull'organza blu di corti abiti delicati. Sulle gonne in tulle e organza stampata a rose, i bustini sono in passamaneria, in cristallo, le trasparenze negli abiti estivi precipitano nella verità del lino lavorato a buchi giganti per un effetto smodato del pizzo Sangallo, che può essere altri modelli ricamato in rafia cristalli. Testimonial della sfilata Sabrina Salerno, reduce da sfide televisive e giornalistiche.

Arriva Teodolinda Quintieri che vuole trasferire sua consolidata esperienza nel campo dei gioielli in tenui di colore, polverosi agli azzurri delicati, dagli armoniosi grigio perla all'oro pallido, che appunto vivono preziosi in in ricamo e gioiello.

Anche Lorenzo Riva impreziosisce con pizzi colorati una linee sobria, essenziale apparenza molteplice. Un motivo dominante per la primavera-estate '92 il tulipano e non solo negli pati digradanti in due tonalità di colori vicini, azzurro e turchese, avorio e ecru, ma nella forma degli abiti, i giochi dei petali questo araldico fiore tradotti in organze stampate o effetto plissé sulla tripla organza satinata degli abiti tubino.

Infine Pino Lancetti, che stasera presenterà la collezione a chiusura delle rassegne romane, ha annunciato ieri che questa l'ultima volta in comparirà in calendario e potrebbe andare all'estero. La decisione dalla constatazione che le a vanno: disorganizzazione della manifestazione, mancanza rigorosa selezione professionale degli esordienti, anche se il creatore sostiene di aver sempre avuto nei giovani e sempre favorevole al loro ingresso nell'alta moda.

Lucia Sollazzo

A sinistra Sabrina Salerno indossatrice d'eccezione A destra due modelli della collezione Fürstenberg

Dai «rifiuti» la nuova moda

Chiara Boni lancia l'idea della neolite
Plastica riciclata per borse e bottoni

MILANO. Arriva la moda spazzatura, risultato incontro felice fra stilismo e plastica riciclata. Scarpe da ginnastica, bigiotteria, bottoni, per occhiali, borse e chissà quali altri oggetti realizzati in neolite: un pura fantasia (che sembra uscito dal film Blade Runner) per un materiale che dall'insieme di varie plastiche, disomogenee, raccolte fra i rifiuti. A parlarne in dibattito stata la stilista fiorentina Chiara Boni, durante la presentazione del cuore da lei creato (il ciondolo è stato regalato alle lettrici di Amica). «Cercavo qualcosa di nuovo e mi ha affascinata la neolite: ricorda vagamente l'ebano, è piacevole al e il suo aspetto opaco rende adattissima nell'impiego di bijoux etnici. Il futuro della moda sta nella ricerca materiali nuovi e la tecnologia abbinata all'ecologia potrebbe essere un'ottima chiave di lettura», ha detto.

La stilista sempre stata attratta ricerca dei materiali. Vent'anni fa, fu la prima a studiare con la Dupont le teristiche delle fibre elasticizzate. questa volta con il suo interesse per la neolite c'è anche un chiaro messaggio ecologico che può riassumere in battuta: ottimizzazione delle risorse.

Insomma, un mucchio di rifiuti non è soltanto spazzatura e anche la plastica ha un E una doppia vita, la si raccogliere. Si potrebbero lavorare anche 200 tonnellate di neolite l'anno e non solo per costruire staccionate, panchine, mobili. Col tempo si arriverebbe a un materiale più duttile, flessibile, con cui realizzare insieme con i bijoux anche abiti.

(an. sma.)

Lo sostiene un ricercatore americano, dalle protesi danni al sistema immunitario

«Reumatismi? Colpa del silicone»

Ne soffrirebbe più d'un quarto delle donne operate

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Quando la Fda, la potente agenzia americana che regola l'uso dei prodotti sanitari, decise i primi di gennaio che avrebbe imposto una moratoria sull'uso dei seni al silicone, la controversa decisione venne giustificata la necessità di compiere ulteriori studi o ricerche più approfondite sui possibili effetti collaterali. Ma degli studi sono già stati condotti e confermerebbero l'esistenza di relazione protesi artificiali e problemi al sistema immunitario. Secondo un chirurgo di Los Angeles, le al silicone» potrebbero addirittura essere cancerogeno.

Per Steven Weiner il tutto è iniziato per puro caso. Un professore di Medicina alla Ucla, la University of California a Los Angeles, dieci anni esamina una paziente che lamentava un gomito gonfio, grande nodo linfatico sotto l'ascella sinistra, dolori a vari muscoli. Il non rientrava nella casistica delle malattie reumatiche e quando vennero rimosse le protesi installate sei anni prima, la vita della paziente tornò alla normalità. non quella del reumatologo, che da allora ha studiato più di 500 pazienti con al silicone che soffrivano di malattie reumatiche. E che ora è convinto dell'esistenza di chiara in almeno un quarto dei casi. «Non credo che ci sia l'ombra dubbio sul fatto che c'è qualcosa che accade», sostiene Weiner. Le scoperte, oltretutto, risalgono a tempi non sospetti. «Ho i miei primi pazienti ben prima che tutti iniziassero a parlare del pericolo degli impianti», ricorda il professore che ora, con punta polemica, aggiunge: «E ben prima che mi venisse detto che i chirurghi plastici si sarebbero arrabbiati osavo suggerire che c'era un problema».

Sempre Los Angeles, gli studi di Melvin Silverstein confermano che i seni artificiali rendono più difficile la lettura delle mammografie, perché il silicone rende opachi i raggi X. Ma c'è di più: da uno studio preliminare condotto con 45 pazienti vittime di cancro alla mammella, Silverstein ritiene che quelle con il seno rifatto hanno una prognosi più grave.

L'attrice Brigitte Nielsen: molte donne hanno deciso imitarla, ricorrendo come lei al silicone, per avere un seno da «maggiorata»

Dall'Università di Medicina di Champaign, nell'Illinois, un chirurgo che ha studiato 51 impianti rimossi da donne negli ultimi quattro anni ha constatato che in 27 casi c'era stata una rottura e che in altri 7 il silicone era trasudato.

Le case che producono le protesi negano che i loro prodotti possano creare alcun danno. La Dow Corning, la più grande, aveva ricevuto segnalazioni sul fatto che il sistema immunitario reagisce alla presenza degli impianti al silicone attaccandoli con degli anticorpi già quindici anni fa, non le ha mai prese in considerazione. E nella letteratura distribuita ai medici ai chirurghi sostiene che «non esiste evidenza convincente su una relazione causale tra l'esposizione al silicone e la contrazione o l'aggravamento di una varietà di disturbi reumatici e al tessuti connettivi».

Una prova assoluta, in effetti, non c'è e anche Weiner, il professore della Ucla, sostiene che ci vuole uno studio grande scala che metta a confronto donne che hanno avuto gli impianti con donne «normali». Uno studio che le case costruttrici di «tette al silicone» hanno appena avviato presso l'Università del Michigan e che richiederà vari anni. E nel frattempo? Ha senso andare a giocare il sistema immunitario solo per avere più sexy? Fda, nel dubbio, sembra sempre più orientata per il Del secoli che la professione medica viene regolata latina «primum nocere», prima di tutto non creare ulteriori danni. E appare sempre più probabile che la Fda deciderà consentire l'uso seni al silicone solo a chi è vittima di grave deformazione o a quelle donne che subito una mastectomia.

Lorenzo Soria

I nudi delle attrici, minuto per minuto

Una guida ai film per i super voyeur

YORK. Catherine Deneuve? Si spogliata soltanto in un film 1975, «Il mio uomo è un selvaggio»: nove minuti dopo i titoli di testa la si vede a seni nudi, seduta sul letto. Melanie Griffith? Il massimo è in «Paure su Manhattan»: fa la spogliarellista, è generosa nelle danze sensuali. E Kathleen Turner? Le pellicole più «rivelatrici» senz'altro «China Blue» e «Giulia e Giulia». Benvenuti a «The Bare Facts» (I nudi fatti), una guida-video che in America sta avendo un grosso successo: con meticolosità svizzera, elenca i film «dove trovare nudi i vostri attori e le vostre attrici preferite».

La guida per i guardoni del cinema l'ha scritta Craig Hosoda, tranquillo ingegnere di computer cresciuto Silicon Valley, in California. Che sia un'opera scientifica si nota subito: date alla voce Brigitte Bardot. Il «sex-simbol» della Francia anni 50 e 60 si è spogliata in film, incominciando da «E Dio creò la donna» dove - minuti esatti dopo l'inizio - c'è «una brevissima visione del seno destro all'uscita dell'attore. Craig Hosada ha dato ad ogni scena osée un voto, da uno a tre pallini. Le Bardot i tre pallini li prende per «E Dio creò la donna» e basta.

Le attrici inventariate in rigoroso ordine alfabetico, sono 1200 e non manca nemmeno Hedy Lamarr, leggendaria per nudo integrale in «Estasi». Vi sono tutte le principali dive Isabelle Adjani e Isabella Rossellini e Faye Dunaway. Tra le italiane, Sofia Loren, Ornella Muti, Laura Antonelli e Stefania «chiave». Hosoda ha redatto il ricco porno-catalogo passando in rassegna i film con il videoregistratore e le apparizioni le ha cronometrate. C'è posto anche per gli uomini, con un elenco di attori senza mutande di fronte alla cinecamera: da Warren Beatty a Marlon Brando, da Kevin Costner a Gérard Depardieu. Non manca Charlton Heston, che ha mostrato le natiche due scene del «Pianeta delle scimmie». Tra italiani, unico immortalato: Franco Nero.

[Ansa]

Ricerche Usa

Muore prima chi vive da single

Vivere soli male, in molti casi morire. un grido dolore un single insoddisfatto, ma la constatazione di due diversi studi medici condotti negli Stati Uniti uno dei quali dimostra anche che lo stress da problemi di soldi sembra responsabile una più alta mortalità.

Gli ultimi indizi sul possibile legame fra mortalità e vita da soli, per un cumulo di cause - che vanno dalla facilmente immaginabile minor disponibilità immediata di aiuto in caso guai alla meno nota ma non meno influente dipendenza dal contatto fisico affettivo per proprio benessere - vengono da due studi pubblicati ieri in America.

Uno indica chiaramente che le persone che hanno subito un attacco cardiaco e vivono da sole hanno un maggior numero di probabilità - circa il doppio - di subire un secondo attacco cardiaco di chi vive in famiglia. E più alte probabilità di morire di cuore entro sei mesi.

I motivi, secondo i ricercatori autori di questo studio, non no chiarissimi. fanno presente i medici che la solitudine stata già identificata motivo di più alti tassi di mortalità in : incidenti, suicidi, disordini psichiatrici e perfino turbercolosi.

Secondo il cardiologo Robert Case, autore di questo studio, «i dati sono impressionanti e indicano chiaramente come sia importante buone relazioni interpersonali, soprattutto nella società di oggi».

Lo studio definisce addirittura il vivere da soli «un fattore di rischio di importanza». Statisticamente, poi, la cosa più significativa che non si trovano fattori di rischio comprovabili per altre note cause di per una persona, come divorzio, separazione o vedovanza.

Le spiegazioni possono essere di tipo: la ricerca per esempio ha dimostrato che le persone sole tendono ad essere meno attente nel seguire prescrizioni e istruzioni, trovano più difficile smettere fumare o seguire una dieta.

Ma la convinzione più diffusa è che sia lo stress superiore conseguente nel avere qualcuno amare o da cui essere amati ad alterare i sistemi difensivi corpo umano, per esempio con immissione eccessiva di adrenalina nel sangue.

(Adnkronos)

Giovane sfida il chirurgo

«Mi ha rifatta male» e va dal giudice

TRIESTE. Aveva il naso grande e petto non ricordava certo quello una maggiorata. Aveva deciso di diventare più bella e si è rivolta al chirurgo plastico. Ma nel caso illustre non ha fatto miracoli, anzi. ha i seni più grandi, ma sono irrimediabilmente «strabici»: un capezzolo guarda di qua, l'altro di là e la simmetria anche nelle dimensioni. Anche naso nuovo, in ogni caso, presenta qualche problema.

Così la venticinquenne commessa di Opicina, un paese del Carso, sopra Trieste, ha il medico che l'ha operata davanti al tribunale civile capoluogo giuliano. L'intervento avvenuto nell'aprile 1990 in clinica privata triestina, la «Salus», ed era costato 4 milioni. Una cifra, sostiene la ragazza, buttata al vento.

Il naso è sì meno pronunciato, tuttavia la proprietaria afferma di non riuscire più a respirare liberamente. I seni, oltre asimmetrici, fanno anche male. La donna, trascorso qualche mese dall'intervento, è tornata dal chirurgo plastico-estetico che avrebbe dovuto farla diventare bella. Gli ha detto che era insoddisfatta dal punto vista estetico e che soffriva per i dolori. Il medico, secondo quanto riferisce citazione presentata in tribunale, si sarebbe offerto di rimediare una seconda operazione.

La giovane si è però rifiutata sostenendo di non avere più fiducia nel chirurgo. E' quindi andata da altro medico e si è rivolta ad un avvocato chiedendo il risarcimento del danno subito. chirurgo è stato citato in tribunale per danni per inadempienza contrattuale. Secondo il legale, infatti, gli interventi estetici rientrano cosiddetti contratti con «vincolo risultato»: la paziente non può dalla sala operatoria senza effettivo miglioramento.

Per citare il chirurgo è risultata essenziale la perizia medico-legale, nella quale si sostiene che la protesi sarebbe stata sistemata in modo incompleto in uno dei seni. Il chirurgo plastico ha negato di aver sbagliato l'intervento e ha contestato tutte le pretese di risarcimento.

La tesi della donna quella del medico inconciliabili e il magistrato cui è stata affidata la causa, Alberto Chiozzi, ha deciso di vederci più chiaro e quindi di far eseguire una seconda perizia medico-legale. Ne è stato incaricato il dottor Fabio Franco, dell'ospedale civile Venezia. La prossima udienza all'inizio dell'estate. La vicenda presenta anche un aspetto umano. E' possibile eseguire una nuova operazione riparatrice al seno, ma non diventerà mai quello di Brigitte Nielsen. Infatti potrà rimediare i danni solo 70-80 per cento. In più la paziente dovrebbe quattro mesi inattiva. Tanto, parere dei medici, è lungo il periodo riabilitazione.

Marzo

Nessuna sanzione

Il Csm archivia procedimento

ROMA. Il Csm ha ieri archiviato il caso Ilda Boccassini, il sostituto procuratore di Milano allontanato dal suo capo dal pool antiriminalità. In particolare il Consiglio ha deliberato che non vi sono gli estremi per il trasferimento d'ufficio del giudice. Con 17 sì, 2 no (quelli dei componenti psi) e 10 astensioni, il plenum ha così accolto la proposta prima commissione referente al termine di una indagine che preso l'avvio da due fatti: reazione della Boccassini al suo allontanamento dal «pool», la richiesta del pg della città Giulio Catelani avviare nei confronti del magistrato la procedura di trasferimento d'ufficio. Quest'ultimi era di essere venuta meno ai suoi doveri di riservatezza per le censure mosse (in un documento nel un'udienza del processo «Duomo Connection») all'operato del procuratore della Repubblica Francesco Saverio Borrelli. **[Agi]**

Dalle Antille a Genova

«Quella setta voleva rubarci

GENOVA. Sono rientrate in Italia, Bianca Reina, 56 anni e la figlia Margherita Carpi, anni, che partite Genova il primo gennaio alla volta Curaçao, nelle Antille olandesi, per sbrigare le pratiche relative ad eredità non avevano più dato notizie. «Eravamo andate a Curaçao per assistere al funerale di Guillermina Henriquez. Ma fin dal arrivo nell'isola ci siamo sentite oppresse presenza e assillante dei componenti di una setta religiosa che avanzava pretese sulla casa lasciataci in eredità» ha raccontato Margherita Carpi. E ha aggiunto: «Erano persone gentili, ma una gentilezza eccessiva, melosa, opprimente. Non ci lasciavano mai sole, non riuscivamo ad avere un momento di intimità e ci chiedevano sempre che intenzioni avevamo circa la casa. Ma non si hanno mai minacciate».

Solo in scena, racconta la «Descoverta de le Americhe» a suon di parolacce

Fo, un cacciaballe di ventura

Sgangherata la narrazione, [illegible] la lingua inventata [illegible] risulta mai volgare
Resta l'occasione di vedere all'opera un grande mimo, uguale solo [illegible] stesso

Dario Fo, mimo incomparabile

[illegible]NO. Nel prologo di s[illegible] lungo monologo «Johan Padan e la descoverta [illegible] le Americhe» (calcolato in tutto tre ore) Dario Fo ci descrive la genesi del medesimo. La prima idea, dice, gli balenò davanti alla costernazio[illegible] dei funzionari spagnoli che gli chiedevano di partecipare alle celebrazioni colombiane, a ai quali aveva proposto [illegible] riesumare il suo vecchio «Isabella, tre caravelle e un cacciaballe», dove la regina di Castiglia massacratrice di ebrei e di altri [illegible] faceva quella che [illegible] dice [illegible] bella figura. Quel progetto andò a monte, [illegible] riportato [illegible] antiche letture, l'autore cominciò a pensare a [illegible] narrazione della Conquista fatta [illegible] un personaggio minore, un soldato di ventura [illegible] estrazione nostrana, [illegible] passato poco pulito ma dotato di [illegible] [illegible] [illegible] giustizia. Come Gulliver, costui trovandosi a dover spiegare ai cosiddetti selvaggi il senso della nostra civiltà, invece di convincerli finisce per prenderne le parti; e messosi alla testa di una tribù di irriducibili, fonda in Florida [illegible] colonia [illegible] indigeni dalla quale i bianchi [illegible] tarranno prudentemente alla larga.

Ritto al [illegible] di un palcoscenico (quello del Colosseo) in gran parte occupato da giovani spettatori su sedili [illegible] fortuna, [illegible] un arazzo che raffigura una [illegible] di Adamo [illegible] Eva indiani come unico sfondo, e un leggio con un librone [illegible] illustrazioni [illegible] propria mano, una specie di guida a fumetti della storia (sarà presto pubblicato, apprendiamo, [illegible] [illegible] chiunque può sfogliarlo nell'intervallo) [illegible] unico attrezzo, l'autore [illegible] lancia dunque nella narrazione, aiutato solo dall'abbassamento delle luci nella sala e da un microfono che a un certo punto viene rinforzato per portare la sua voce anche alle ultimissime [illegible] di una galleria gremita come tutto il resto della grande sala. La sua energia è impressionante [illegible] il [illegible] controllo della situazione, [illegible] ed [illegible] [illegible] personaggio (magari per rivolgere qualche scherzoso rimprovero al pubblico, vecchio trucco che sempre ottiene un extra di benevolenza) così [illegible] assume o smette il curioso accento, con l'aglio con cui noi potremmo spostare il comando [illegible] un impianto di traduzione simultanea.

[illegible] racconto di questo Johan Padan si finge infatti redatto e viene porto in una lingua immaginò largamente inventata da Fo, descrittaci come un impasto di antico bresciano, bergamasco [illegible] veneziano; l'effetto può apparire non dissimile da un Ruzante recitato da [illegible] [illegible] di estrazione diversa [illegible] quella padovana. [illegible] lingua è allo [illegible] tempo il punto [illegible] forza e il tallone d'Achille dello spettacolo. Ne è il punto di forza come lo è di tanti testi nostrani, in quanto, [illegible] solito, il dialetto consente di insaporire il testo [illegible] parole inusitate e pittoresche; conferisce [illegible] sorta di spontaneità di solito negata all'italiano convenzionale; [illegible] [illegible] all'accusa di volgarità facendo accettare termini ufficialmente poco approvati. [illegible] quest'ultimo vantaggio direi che l'autore si approfitta [illegible] massimo, i culi (con dieresi o senza) e le culate (sic.), i cujòn e le bale, le cagate e [illegible] pisciate non si contano, [illegible] immancabile delizia [illegible] un uditorio in maggioranza esponente della [illegible]a [illegible] [illegible] cui ogni allusione all'attività [illegible] mentizia (ovvero, [illegible] [illegible] a quella sessuale), costituisce ancora il massimo traguardo della comicità.

La [illegible] negativa del gusto con cui Fo si abbandona a tale vernacolo è che la facilità [illegible]ei suoi affetti [illegible] [illegible] perdere [illegible] vista l'unità della narrazione. Che quindi risulta [illegible]stanza sgangherata e ripetitiva, e in definitiva tediosa e prevedibile, [illegible] gli spagnoli sempre [illegible] cratori e gli indigeni, per la verità più polinesiani che caraibici, liberi e belli come più non si può.

Ma naturalmente il tutto è giustificato dall'occasione di vedere [illegible] [illegible] volta all'opera il Fo mimo incomparabile e originalissimo. A torto si crede che quella del mimo sia un'arte racchiusa in schemi fissi, come la danza. In realtà ogni grande mimo è uguale solo a se stesso, a [illegible] ha allievi. Nessuno al mondo saprebbe darci momenti di pura e poetica assurdità come, [illegible] so, la donna [illegible] [illegible] cavallo (che si ottiene strizzandogli le bale, si capisce); o su di un piano di mimica sonora, la magia della partenza di un veliero. Godiamoceli, accettando l'esuberanza dell'autore [illegible] il necessario pedaggio da pagare.

Masolino d'Amico

Verona, l'opera di Rossini al Filarmonico

Bruson, nel «Tell» un nobile debutto

Buona la regia di Luciano Damiani
Merritt svettante, il tocco di Pidò

VERONA. Racchiudere il «Guglielmo Tell» nello spazio ristretto del settecentesco Teatro Filarmonico [illegible] un'impresa facile: si deve rinunciare al grande spettacolo, mantenendo l'impressione dei grandi spazi che la partitura evoca da [illegible] a fondo [illegible] gli echi del «ranz des vaches», i riverberi dei timbri, l'indugio sulle fluviali ripetizioni in [illegible] la musica si allarga, come l'acqua di un lago, dando l'impressione, tipicamente romantica, che il tempo diventi spazio: una lezione di [illegible] non solo Berlioz ma Wagner stesso, come è noto, faranno tesoro.

Luciano Damiani, autore di [illegible] gia, [illegible] e costumi, è riuscito molto bene nell'impresa. Intanto, la varietà degli ambienti è rispettata entro una cornice fissa di grandi piante [illegible] inquadrano ghiacciai, montagne, foreste, f[illegible] acque, rese con i ben noti veli fluttuanti, luoghi ramiti. Sono scene stilizzate, in forme compatte e solide, vagamente alla Cézanne. [illegible] [illegible] il ruolo decisivo lo giocano [illegible] luci. [illegible] bagnano le cartapesta e la fanno palpitare in un'atmosfera alternativamente rosata, azzurrina, v[illegible] come le foreste, [illegible] [illegible] la notte che avvolge tutto in una fitta [illegible].

La regia è statica, ma non potrebbe non esserlo perché la drammaturgia [illegible] «Guglielmo Tell» è fatta per tre quarti [illegible] momenti esclamativi in cui l'amore, la libertà, la natura sono celebrati in un inno panico e trascinante. Il senso di questo teatro è appunto che l'unione [illegible] forni, che il tempo si dilati in una stuporosa lentezza, rispondendo ad un bisogno diffuso della contemporanea musica europea: si pensi all'ultimo Schu[illegible]. L'unica sfocatura in questo spettacolo riguardava, a parer mio, la coreografia. Damiani e Luc Bouy hanno voluto rendere le danze in stile rustico e paesano: ma la [illegible] è troppo chic per sopportare questo, e [illegible] Rossini nel «Guglielmo Tell» si ricorda di giocare, come un tempo faceva, [illegible] il teatro, usa proprio le danze per ricordarci di tanto in tanto che non siamo in Svizzera [illegible] all'Opéra.

Avvolti nei [illegible] costumi di Damiani che spostano [illegible] vicende [illegible] ero, nel Cinquecento, i montanti si sono mossi poco [illegible] con naturale sobrietà. Difficile trova[illegible] un Guglielmo Tell più inteso, nobile e commosso di quello tratteggiato da Renato Bruson che debuttava nella parte; una prte non difficilissima, ma assai rischiosa per quella assenza di elasticità che [illegible] turi i personaggi dell'opera, privilegiando Rossini [illegible] rosa dell'atmosfera affettiva a dell'ambiente piuttosto che la scultura di veri personaggi. Tocca così ai cantanti dar loro un tocco definitiv, e Bruson l'ha fatto con una classe davvero superba.

Accanto a lui, Chris Merritt si è confermato l'unico [illegible] in grado di cantare attendibilmente la parte di Arnoldo, che qualche offuscamento di intonazione on ha appannato nel profilo generale: appassionato e suadente, come Matilde s'è apprezzata l'americana Deborah Voigt dalla voce robusta [illegible] soprano drammatico ma tutt'altro che impacciata nell'infilare [illegible] perle della vocalità acrobatica, non più sontuosa e barocca, com'era nella «Semiramide».

[illegible] spettacolo, ottimi interpreti [illegible] [illegible] si sa, [illegible] cisivo lo [illegible] sempre il direttre d'orchestra. Evelino Pidò ha ricolto l'altra sera i frutti migliori dello studio assiduo e della preparazione scrupolosa che decia ad ogni esecuzione. Tutto in rchestra [illegible] nitido e preciso, [illegible] dotto [illegible] [illegible] musicalità edito [illegible]saggio freschi e naturali: ottenere dagli archi dell'Arena situati, per oggettivo [illegible] acustiche, a lavorare [illegible] peso più che di cesello, quella brillante leggerezza, dà la misura [illegible]ttenzione dedicata [illegible] direttore far sì che ogni pagina della sciffinata partitura [illegible] vived interessante. Il coordinamento dell'assieme ha fatto il resto: sicché, dopo cinque ore, le ultime invenzioni [illegible] Rossini continu[illegible]a stupirci. Successo vivi

Paolo Gallarini

«Treni a vapore», un disco di brani tutti scritti da cantautori: De Gregori, Ruggeri, Finardi

Ritorna Fiorella, la più brava delle antidive

Mannoia: «Sono libera di non andare a Sanremo [illegible] [illegible] in tv»

[illegible] Fiorella Mannoia, antidiva [illegible] canzone ma anche la più brava, la più moderna, la più rigorosa fra [illegible] [illegible]ve interpreti, torna dopo tre anni a cantare nuove cose. Esce in questi giorni «Treni a vapore», [illegible] è nuovamente un [illegible] di brani scritti [illegible] [illegible] cantautori. Si [illegible] che questi sono molto ricercati a blanditi, perché un loro lavoro apre subito uno spiraglio in più al [illegible] [illegible] si [illegible] anche che spesso e volentieri essi dicono [illegible] no: a tutti, [illegible] [illegible] a Fiorella, che con bella semplicità [illegible] saputo entrare in un mondo esclusivo pur senza farne parte di diritto.

Il brano che dà il titolo all'album, una ballata incalzante e triste, è di Ivano Fossati, così come l'intimista «1991, l'amore per [illegible]», mentre sempre il cantautore genovese ha scritto in italiano il testo di «Piccola serenata diurna», del cubano Silvio Rodriguez. C'è poi l'intensa «Tutti cercano qualcosa», nello stile inconfondibile di De Gregori; di Enrico Ruggeri «Inevitabilmente»; di Eugenio Finardi «Sull'orlo»; di Massimo Bubola [illegible] frizzante ballata folk [illegible] [illegible] d'Irlanda», e sempre Bubola firma con Piero Fabrizi, compagno a produttore della Mannoia, [illegible] venti del cuore». [illegible] arrangiamenti sono di Fio Zanotti.

E' un lavoro ben bilanciato, tutto piacevole da ascoltare e anche [illegible] meditare, grazie non solo agli autori ma anche alla misura dell'interpretazione della Mannoia, che non si lancia mai in inutili virtuosismi e mai perde [illegible] eleganza. Il suo modo di cantare appartiene poco alla tradizione delle voci femminili italiane, molto a quello [illegible] cantautori. Dei quali, anche, è interessante ascoltare i testi più freschi: «Treno a vapore» è la metafora di una forza misteriosa e primitiva che continua ad attizzare la speranza della vita; De Gregori racconta [illegible] «Tutti cercano qualcosa» di [illegible] spazio lasciato vuoto nel [illegible] e [illegible] mante, che [illegible] può identificare con la fine dell'utopia comunista: «Tutti [illegible] qualcosa, la verità che non ha confini / il nobile della [illegible] il nome degli assassini / la [illegible] [illegible] ha colore e dorme sepolta [illegible] stagioni / a [illegible] questo poco [illegible] cuore non ha padroni». Finardi sviluppa in «Sull'orlo» il discorso già avviato nel suo «Millennio», [illegible] libertà conquistata dall'individuo con la fine delle ideologie; Fiorella però spiega di interpretarla restando fedele alla metafora [illegible] «Non voglio essere [illegible] [illegible] logie, ognuno deve sperare in qualcosa».

Si sente libera finalmente, invece, dal dovere di andare a Sanremo per poter vendere dischi (in quell'ambiente [illegible] del tutto marginale») ed ha in programma un tour che partirà dal Ponchielli [illegible] [illegible] il [illegible] febbraio, per concludersi [illegible] in maggio. E' pure molto contenta di non partecipare a trasmissioni televisive: «Trattano i cantanti [illegible] riempitivi».

[m. ven.]

Al Carignano la Malfatti è «La locandiera»

Cara Mirandolina come sei ambigua

TORINO. Luigi Squarzina apre «La locandiera» di Goldoni, in [illegible] al Carignano, con un depisiaggio. [illegible] mostra alcuni attori dello spettacolo in «coulisses», come fossero [illegible] trucco. E lo spettatore non può non pen[illegible] eccoci all'eterna storia del teatro nel teatro; le simulazioni, le menzogne e i travestimenti psicologici della commedia fanno [illegible]a miccia alla finzione premeditata e multipla [illegible] gioco teatrale. L'apparizione di Mirandolina, poi, [illegible] prossima nell'abito a nell'atteggia[illegible] al tipo della [illegible] più rozza che astuta, sembrerebbe confermare questa impressione di disturbo, di deviazione critico-descrittiva.

Ma Squarzina è regista troppo accorto per perpetrare un simile stravolgimento. Il [illegible] spettacolo acquista gradual[illegible] una tale quantità [illegible] ombreggiature da provocare nello spettatore quasi [illegible] rimeditazione di questa commedia grande, notissima, e proprio per questo al limite dell'intangibilità o del manierismo. Portando in superficie elementi minori del testo goldoniano, concedendosi una piccola invenzione nel pre-finale a dando inedite [illegible] all'ambiente sociale, Squarzina ci presenta una Mirandolina in parte diversa [illegible] quella che conosciamo.

Lei - che vive tra gli «illustrissimi» (i nobili), i «contrasti» (i contadini) e i «gonzi» (chi non è attore) - non è soltanto la prima donna [illegible] del teatro italiano, non è l'opportunista profittatrice che fa innamorare di sé tutti gli uomini che la circondano, compreso quel Brighella italianizzato che è il servitore Fabrizio. Non è neppure colei che, offesa dall'ostilità del Cavaliere di Ripafratta, ne agretola per puntiglio le sessuofobia. Squarzina dice che Mirandolina si risolve al gioco seduttivo perché lo desidera profondamente, perché è davvero innamorata del Cavaliere. [illegible] la scena [illegible] loro ultimo colloquio, nella stireria della locanda dove il Ripafratta si scotta la mano (ecco l'invenzione allusiva [illegible] Squarzina), rivela il profondo turbamento [illegible] Mirandolina, [illegible] [illegible] dibattersi [illegible] una femminilità e un desiderio non sai quanto frustrati, e l'impegno di sposare un proprio pari, di restare [illegible] ranghi [illegible] ciali.

Ambiguità, dunque. Marina Malfatti la restituisce alla perfezione, con punte di finissima indagine psicologica che riscatta i momenti in cui [illegible] personaggio sembra cercare faticosamente se stesso e il proprio tono. Emilio Bonucci [illegible] risparmia alcun cruccio a alcuna [illegible] biliosa aggressività nel delineare il misoginismo del Cavaliere di Ripafratta. Stefano Levescovelli è un perplesso Fabrizio. Antonio Casagrande [illegible] personaggio del Marchese di Forlimpopoli e Gianni Fenzi in quello del Conte d'Albaflorita sono perfettamente complementari come spasimanti di opposto temperamento. Geo Martire e Cotti Sommella sono le attrici che portano un sovrappiù di eccitazione a di simulazione nella locanda degli amori incrociati.

Tutti assolvono al loro [illegible] pito quasi con trafelata mobilità. L'impianto scenico [illegible] Giovanni Agostinucci, che, [illegible] continuo slittamento [illegible] pareti, ci presenta ambienti sempre variati, ti costringe ad un ininterrotto trasloco, che il pubblico apprezza con tutto il resto.

[illegible] Guerrieri

Debutta Coppelia, [illegible] c'è polemica ai vertici

All'«Aterballetto» veleno sulle punte

REGGIO EMILIA. Coppelia esce dallo schermo come il protagonista di «La rosa purpurea del Cairo». Di questi tempi la danza si ispira al cinema. Se Roland Petit ha fatto una c[illegible] grafia [illegible] Charlot, a Nureyev [illegible] ambientato la [illegible] «Cenerentola» [illegible] [illegible] [illegible] cinematografico, [illegible] c'è da stupirsi che Amedeo Amodio direttore dell'Aterballetto abbia deciso di trasformare il sinistro dottor Coppelius in un regista cinematografico per [illegible] [illegible] molto personale versione [illegible] «Coppelia» che va in [illegible] [illegible] a Reggio Emilia.

Amedeo Amodio

E' molto importante questa «Coppelia», perché potrebbe anche [illegible] l'ultima produzione di Amodio all'Aterballetto. Sulla [illegible] direzione artistica, che dura [illegible] oltre dieci anni, ci sono state [illegible] [illegible] scorsi molte polemiche e discussioni accese presso il Centro della Danza [illegible] Reggio dal quale l'Aterballetto, la più importante compagnia italiana, ora dipende. All'interno del Centro i partigiani e i detrattori del coreografo [illegible] sono scontrati aspramente ed [illegible] probabile che [illegible] discussione riprenda in primavera quando scadrà la ca[illegible] [illegible] Amodio.

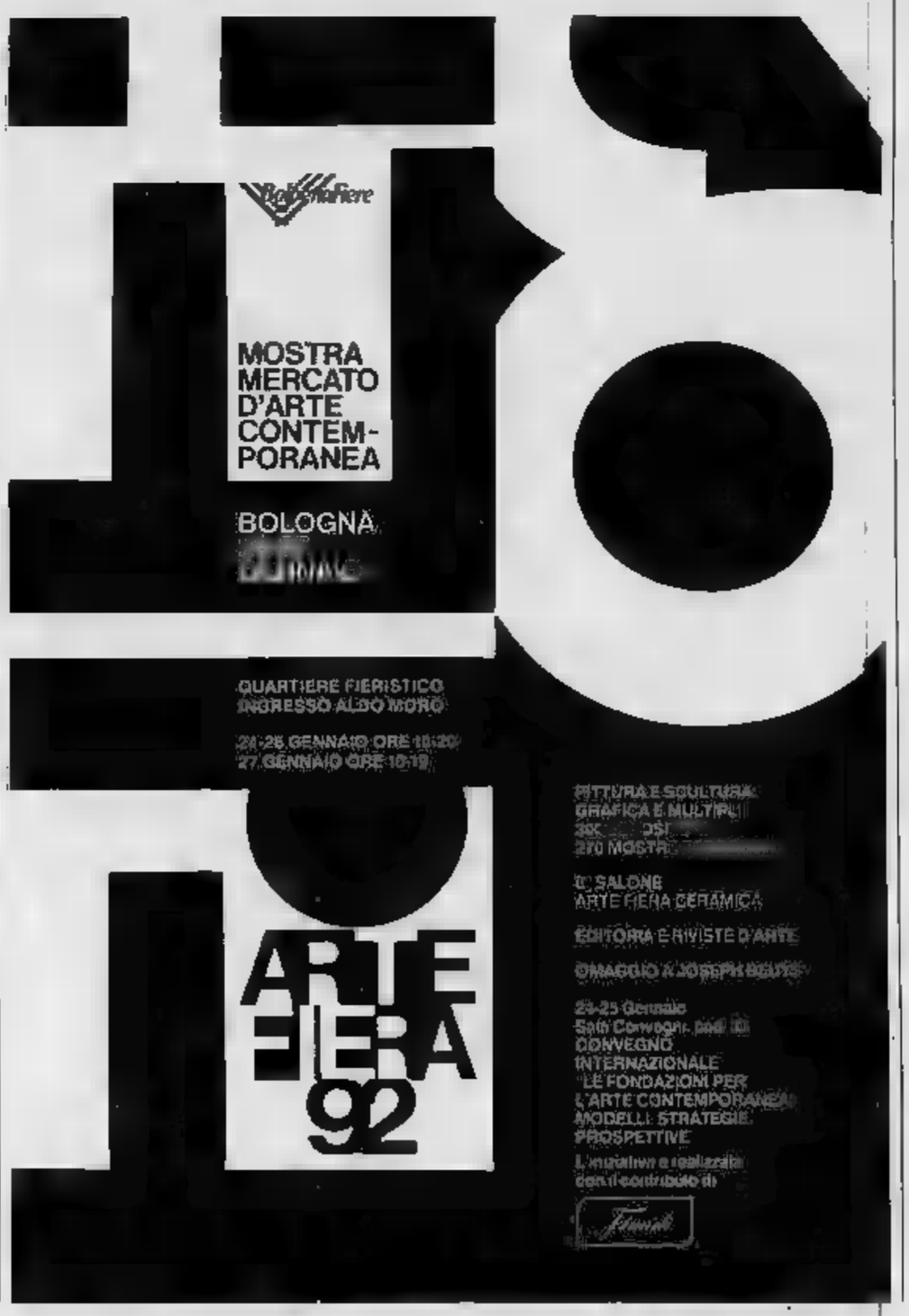
E' un argomento su cui [illegible] coreografo non accetta di parlare per non aumentare le polemiche in questo momento delicato. Preferisce affrontare l'argomento del balletto.

Dopo [illegible] rivisitazioni molto personali di «Romeo a Giulietta» e «Schiaccianoci» Amodio si mette dunque alla prova con un altro classico del repertorio ottocentesco. «La mia attenzione - spiega - si è concentrata su "L'orco di sabbia" il testo originale di Hoffmann da cui è tratto il libretto di "Coppelia". I protagonisti [illegible] mio balletto hanno infatti gli stessi nomi dei personagi del suo racconto, Nataniele e Clara. [illegible] ricreato la [illegible] [illegible] un [illegible] cinematografico, tralasciando l'interpretazione romantica, il sapore popolare di alcune scene. Ai vari ciak si susseguono momenti intensi di preparazione, inser[illegible] filmati, visioni oniriche in cui la fantasia e l'immaginazione si rincorrono. Sono sogni, incubi, fantasmi della mente. Nataniele ricorda la sua infanzia, le sue esperienze di fanciullo».

«Le parti filmate di "Coppelia" - dice ancora Amodio - sono state preparate come complemento all'azione coreografica: si tratta di brevi inquadrature di primi piani, [illegible] particolari ingigantiti dalla macchina da presa».

Interpreti principali sono Alessandro Molin, Orazio Caiti, Carolina Besagni e Cristina Amodio. La musica di Leo Delibes (gli interventi originali sono di Giuseppe Call) è eseguita dall'orchestra filarmonica italiana diretta [illegible] Marcello Rota. Lo spettacolo porta la firma di Emanuele Luzzati per le [illegible] e di Luisa Spinatelli per i costumi.

[se. tr.]



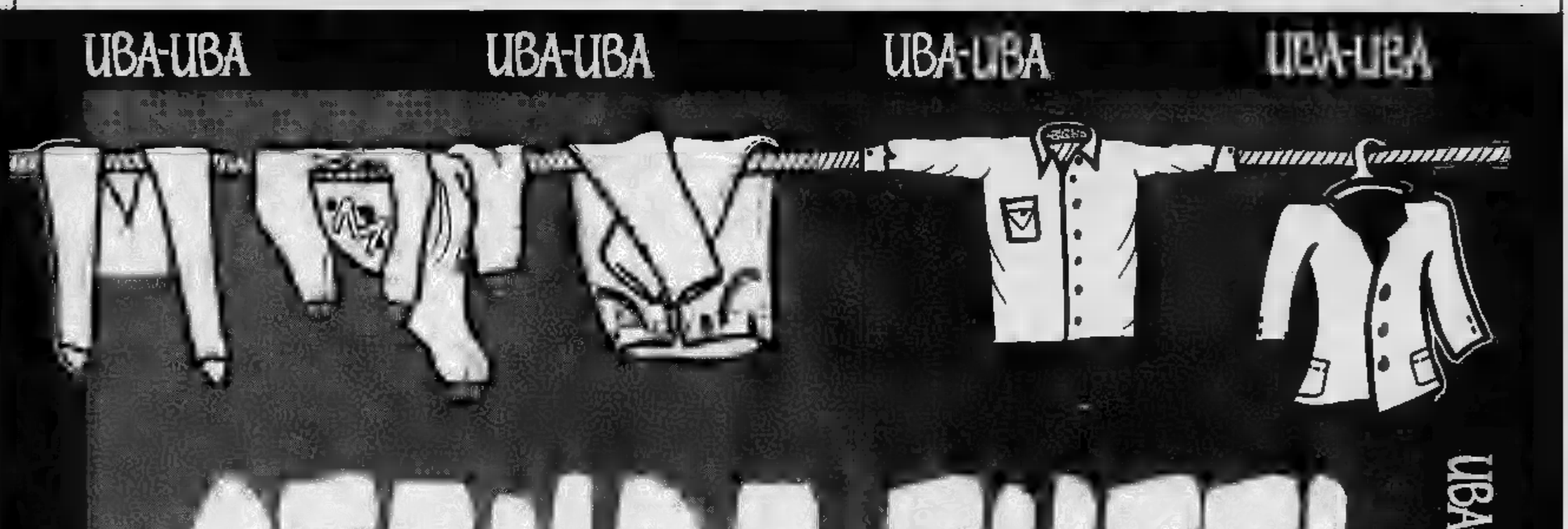
UBA-UBA

SPINETTA MARENGO
ALESSANDRIA
STATALE 10 ANGOLO STORTIGLIONE

PREZZI STESI

Alcune proposte

Giaccone donna	L. 29.900	Camicie uomo	L.	5.000	Calze tennis	L.	1.000
Pantalone uomo	L. 13.900	Tuta bimbo	L.	7.500	Tappeti bagno 4 pz.	L.	7.500
		"Fusò" donna	L.	3.900	Trapunte	L.	24.900
		Boxer	L.	1.000	Copri tutto	L.	7.500



STENDE TUTTI

UBA-UBA
UBA-UBA
UBA-UBA
UBA-UBA
UBA-UBA

UBA-UBA
SPINETTA MARENGO
ALESSANDRIA
STATALE 10 ANGOLO STORTIGLIONE
UBA-UBA
UBA-UBA
UBA-UBA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 19
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154/452.101

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì Gennaio 1992 n. 23
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

CASALE

Il calo delle nascite
«Le [illegible] in crisi [illegible] figli»

Potrebbe essere chiusa una delle Medie. Il vicesindaco propone uno [illegible] per le [illegible] negli asili. [illegible] 37

OVADA

Interrogata a Genova
Nega la donna [illegible] di Silvanella

L'imputata, [illegible] Castelletto d'Orbà, ha di nuovo sostenuto la [illegible] versione: «Il piccolo è con suo padre». A PAGINA 36

NUOVI CORSI DAL [illegible]

Sono in [illegible] le lauree brevi

Acqui, Novara, Biella, Mondovì e Ivrea ospiteranno [illegible] lezioni per chi frequenterà queste scuole di specializzazione. Mancano ancora, però, spazi adeguati e docenti SERVIZIO A PAGINA [illegible]

SERRAVALLE

I lavori sono fermi
Un bivacco nel [illegible] della pretura

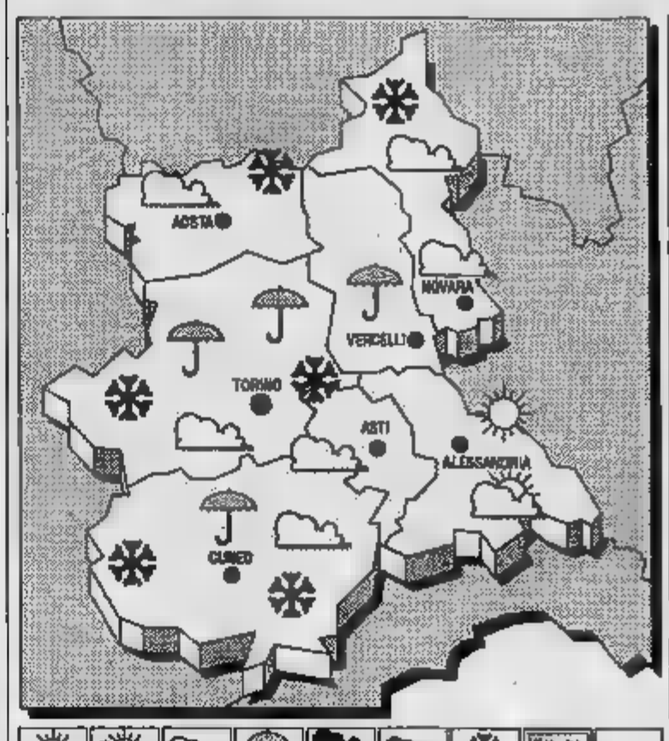
Costruzione bloccata da mesi, in [illegible] dell'approvazione [illegible] una variante. Oltre un miliardo il costo. [illegible]

VALENZA

Colpo da 150 milioni
Rapinato rappresentante [illegible] gioielli

Roberto Taverna, [illegible] anni, [illegible] Mede, della ditta valenzana Griff, [illegible] stato derubato l'altra sera ad Ancona. A [illegible] 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le condizioni meteorologiche continuano [illegible] condizionate dalla presenza [illegible] [illegible] depressionaria centrata tra le Baleari e la Sardegna.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. [illegible] nuvoloso o [illegible] nuvoloso, con possibili precipitazioni [illegible] che assumono [illegible] nevoso sui rilievi.

VENTI. Moderati [illegible] quadranti orientali.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

VISIBILITA'. [illegible]

TENDENZA DEL [illegible]. Probabile peggioramento sulle [illegible] Nord-Occidentali. Intensificazione delle nevicate sulle zone alpine.

LE [illegible]
DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 0; min: -2; media: 0

UN ANNO FA
[illegible]: 4; min: -2; media: 1

Torino 0	Novara 0
[illegible] 1	[illegible]
Cuneo 1,5	Vercelli 2

Il Sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,23. La Luna si leva alle 22,24 e cala domani alle 10.

Ci sono dubbi sul futuro dell'impianto di riciclaggio in costruzione
Allarme da Castelceriolo per i rifiuti alessandrini

«Se non [illegible] attiva [illegible] raccolta differenziata la nuova [illegible] sarà inutile»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]

Il gruppo di minoranza [illegible] Consiglio di quartiere di Castelceriolo «denuncia gravi inadempienze dell'amministrazione comunale» nei confronti del sobborgo alessandrino.

Secondo i consiglieri che hanno [illegible] sottoscritto [illegible] lungo documento [illegible] polemico [illegible] «Castelceriolo, [illegible] nuovo problemi vecchi». I motivi [illegible] lagnarsi sono molti, dalla carenza dei mezzi pubblici di trasporto, al depuratore, alla rete fognaria. Ma l'argo[illegible] che più preoccupa è l'impianto che sta sorgendo alla periferia del sobborgo, che già ospita la maxi discarica del Consorzio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti dei Comuni dell'Alessandrino e di Valenza, circa 140 mila abitanti.

E' l'impianto, quasi ultimato, per lo smaltimento e il trattamento di quei rifiuti urbani. «L'impianto - dicono i consiglieri di quartiere - genera forti preoccupazione e qualche allarme. La sua costruzione era subordinata ad una efficiente raccolta differenziata, essendo ovvio che la funzionalità e i risultati finali [illegible] no direttamente proporzionali all'opera di selezione [illegible] di vigilanza iniziale».

[illegible] documento [illegible] afferma invece «che a tutt'oggi l'Amiu [illegible] municipalizzata [illegible] igiene urbana che cura la raccolta dei rifiuti nell'area del Consor[illegible] - ndr) non ha ancora [illegible]izzato efficientemente tale raccol[illegible] differenziata, né ha posto in essere un sistema [illegible] vigilanza per educare "anche coercitivamente" la popolazione al conferimento razionale dei rifiuti».

I timori dei castelceriolesi, insomma, sono collegati al futuro funzionamento dell'impianto. [illegible] non funzionerà la raccolta differenziata - dicono -, non sarà funzionale neppure l'impianto, col rischio di arrivare ad aumentare la massa di rifiuti in discarica con tutti i problemi che ne deriverebbero. Questo in contrasto con gli impegni che erano stati assunti dagli amministratori.

A Castelceriolo, inoltre, [illegible] chiede la pubblicazione dei dati relativi alle analisi relativi [illegible] prelievi [illegible] campioni dalle falde acquifere adiacenti all'area dell'attuale discarica. Per eliminare ogni dubbio [illegible] possibile inquinamento delle falde [illegible].

Protestano, [illegible] [illegible] dubbi [illegible] timori, a Castelceriolo. Così come è di questi giorni la sollevazione di abitanti [illegible] amministratori [illegible] diversi Comuni attorno a Felizzano [illegible] a Borgoratto dove sono [illegible] state progettate due discariche per la raccolta dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani. Nell'Acquese non si riesce ad uscire dall'emergenza rifiuti in quanto [illegible] Comune vuole «ospitare» la discarica per la ru[illegible] quotidiana.

[illegible]dere chiarezza e sicurezza è giusto, [illegible] doveroso. [illegible] non si deve solo e [illegible] [illegible] «no» [illegible] mandare i rifiuti al vicino di casa (lo ha detto anche il vescovo Charrier affrontando il tema del rapporto uomo-ambiente), i rifiuti li produciamo tutti, è indispensabile provvedere insieme anche allo smaltimento.

Franco Marchiaro

BORGORATTO

«Noi, contro l'impianto»

BORGORATTO. Non sono per nulla intenzionati a cedere i Comuni contrari alla costruzione dell'impianto di [illegible] [illegible] [illegible]li, assimilabili agli urbani, che la Aimeri di Mondovì è incaricata di realizzare a Borgoratto. I sindaci dei paesi che rappresentano il Comitato del No proseguono la battaglia; perché il progetto, che ha ottenuto parere favorevole [illegible] commissioni [illegible] controllo, non ottenga l'approvazione durante la riunione della giunta, [illegible] Palazzo Lascaris. Ieri sera in Comune, a Borgoratto, si è svolta una riunione del Comitato per programmare le azioni da compiere, in vista dell'incontro in Regione, che non è ancora [illegible] [illegible].

Il Comitato del No ha intenzione di sottoporre all'attenzione di esperti il progetto [illegible] Aimeri e le relazioni delle commissioni di controllo. Inoltre, [illegible] che [illegible] già stato interessato un ufficio legale che seguirà la vicenda. Intanto, [illegible] consiglieri regionali, gli alessandrini Cavallera, Ferraris, Foco e Rossa, hanno presentato una mozione al Consiglio regionale, per ribadire [illegible] no alla discarica. (cr. ro.)

Arrestato un novese, ha preso di mira un consigliere comunale di Genova
Ruba auto e chiede il riscatto

Ha 27 anni, [illegible] a Pozzolo. Assieme a un complice, anche lui in manette, si [illegible] impossessato di una Thema. Per restituirla volevano 2 milioni. Sorpresi sul fatto

[illegible] LIGURE. «Se vuoi la tua auto, paga tre milioni». E' la vo[illegible] [illegible] [illegible] giovane che telefona a casa [illegible] consigliere comunale di Genova Giovanni Bagnara, do, poche ore dopo il furto della «Thema» avvenuto sotto [illegible] nel capoluogo ligure.

L'anonimo interlocutore tradisce una [illegible] emozione, forse [illegible] che [illegible] telefono sia sotto controllo. Chiede: «Sei interessato?». Il politico [illegible] accetta di [illegible] al gioco. Arrivano altre due telefonate, [illegible] richieste scende, e viene fissato [illegible] luogo per la [illegible]gna del riscatto. Ma i due giovani che hanno tentato l'estorsione finiscono in manet[illegible] ancora prima di presentarsi all'appuntamento.

La vicenda si è risolta nell'ar[illegible] della giornata. Domenica mattina è stato scoperto il furto dell'autovettura, nelle [illegible] i carabinieri hanno fermato gli autori della tentata estorsione. Uno è [illegible] Genova, Salvatore Pugliese, [illegible] [illegible], l'altro di [illegible]lo Formigaro, Pasquale Melis, di [illegible]7, strada Tortona [illegible] Due balordi che hanno già [illegible] grane con la giustizia: Melis, in particolare, che non è sposato e ha lavorato [illegible] [illegible] anche se molto saltuariamente, è [illegible] [illegible] [illegible] Marassi, prima che gli venissero [illegible] ai gli arresti [illegible] a Pozzolo. Si è allontanato [illegible] [illegible] abitazione il 22 luglio scorso, ma già il giorno dopo [illegible] presentava spontaneamente di nuovo [illegible] Marassi, dove avrebbe voluto rimanere. Voleva rifiutare infatti [illegible] arresti domiciliari. [illegible] trovato [illegible] altro modo per raggiungere il [illegible] proposito.

Il furto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Al mattino Bagnara, [illegible]erciante, ex assessore, [illegible] uscito di casa [illegible] non ha trovato la «Thema».

L'auto rubata era stata parcheggiata [illegible] [illegible] [illegible]

La polemica sul «Borsalino» sollevata dalla lettera aperta del sindacato

«L'ospedale è una pattumiera»

Vetri rotti, cataste di rifiuti e di vecchi materassi, vialetti invasi da buche e sterpi, camera mortuaria indecente. L'Usl: «Alcune importanti strutture sono già state rimesse a nuovo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In una lettera aperta indirizzata all'opinione pubblica e a tutti i candidati della zona alle prossime elezioni politiche, la segreteria provinciale della Cisas - Sanità (Confederazione italiana sindacati degli addetti ai servizi) denuncia «lo stato deplorevole in cui, da molto tempo, viene a trovarsi l'ospedale Borsalino».

«Una d[illegible] - dicono al sindacato - nella speranza che chi di dovere intervenga a risolva una volta per tutte tale problema».

Scendendo più nei particolari, l'organizzazione sindacale fa presente che da anni denuncia «l'impraticabilità e il grave stato di degrado in cui si trovano alcune strutture del "Borsalino", ad esempio i locali della portineria, i servizi igienici, alcuni locali adiacenti e sovrastanti le corsie, la camera mortuaria. E l'elenco potrebbe continuare».

«Si aggiungano - si legge ancora nella lettera aperta - le cataste di materassi usati e di spazzature di ogni genere accumulate nelle vicinanze [illegible] cucina; gli arbusti che [illegible] dal cemento; i vetri, che dovrebbero proteggere i corridoi, rotti. E chi più ne ha più ne metta».

Il «Borsalino», progettato dagli architetti Gardella, padre e figlio, era sorto, per iniziativa della famiglia degli industriali proprietari del famoso cappellificio Borsalino, [illegible] sanatorio è donato quindi alla città. Passata poi all'Usl, la struttura sanitaria per qualche tempo venne ancora adibita [illegible] reparto per tubercolotici, poi divenne sede di [illegible] delle divisioni di medicina dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio», e attualmente è sede della divisione di pneumatologia.

L'ex sanatorio lasciato in stato di abbandono. La struttura, tra l'altro, porta la firma illustre degli architetti Gardella

Oltre al degrado di alcune strutture, la segreteria provinciale della Cisas - Sanità si sofferma sulle camere mortuarie: «Locale piccolo, maleodorante malgrado i vetri rotti della finestra, [illegible] pavimento [illegible] cosparso di spazzatura, sopraprendente cartaccia, pannolini sporchi, preservativi usati, residui alimentari, pacchetti di sigarette vuoti».

«Così - dicono i sindacalisti - è stata descritta dai familiari di un defunto. Aggiungiamo che il locale è all'interno di una vera e propria giungla, gli itinerari che [illegible] d[illegible] percorrere per accedervi si sviluppano [illegible] rovi e profonde buche che, col tempo, hanno sostituito i vialetti asfaltati. E tutto, naturalmente, [illegible] impianto di illuminazione funzionante».

I sindacalisti della Cisas -Sanità nella lettera aperta, dopo aver precisato «di non voler aggiungere altro per rispetto di coloro che sono morti al Borsalino e dei loro familiari», [illegible] presen[illegible] richiesto sul problema incontri con i responsabili. «A tutt'oggi - concludono - tali richieste risultano [illegible] lettera morta. Evidentemente chi di dovere si è prodigato per risolvere il problema alla maniera di un noto [illegible] potere, tal Ponzio Pilato, passato alla [illegible] per il [illegible] alto [illegible] igienico, e cioè lavandosene le mani».

All'Usl alessandrina, dalla quale il «Borsalino» dipende, si minimizza la vicenda e si precisa che «in realtà nessuno si è lavato le mani». «Le strutture sanitarie - dicono all'Usl - sono in ordine, sono stati rifatti da poco i pavimenti, così come i servizi, in parte nuovi e in parte ristrutturati due anni fa. Nuova è anche la cucina».

E' già pronta ed esecutiva la delibera, si assicura, per la rimozione dei vecchi materassi e di altri rottami.

«E' [illegible] realmente indecente la struttura chiusa - camera mortuaria, una delle prime [illegible] dell'architetto Ignazio Gardella - aggiungono all'Usl - Per la viabi[illegible] sono già stati appaltati i lavori. [illegible] il restauro dell'edificio, che rappresenta anche [illegible] recupero architettonico, l'amministratore straordinario ha già deliberato il progetto di massima.

[f. m.]

IN BREVE

Parte la raccolta di firme contro il tunnel di [illegible]

A Valenza gli abitanti delle vie Fratelli di Dio, Galvani e dell'ultimo tratto di viale della Repubblica, interessato dalla costruzione del tunnel per [illegible] ferrata nell'ambito dei lavori per il completamento della tangenziale, hanno cominciato la raccolta di firme da allegare all'esposto da inviare alla procura della Repubblica. Chiederanno il blocco dei lavori, in conseguenza dei gravi disagi che, a loro parere, la realizzazione del sottopasso causerebbe alla viabilità del rione.

Patrucco promuoverà la pratica sportiva in Europa

Il monferrino Carlo Patrucco, vice presidente della Confindustria, è stato nominato presidente del Cese, Centro europeen sport d'entreprise, un organismo che promuoverà la pratica sportiva in Europa. «Lo sport al vertice - ha detto Patrucco - [illegible] deve essere un discorso esclusivamente di carattere imprenditoriale. Non c'è spazio per il dilettantismo, la gestione di un grande evento sportivo o di un grande team in qualunque disciplina è comunque un fatto che richiede professionalità».

Assegnati i riconoscimenti annuali dell'Anffas

Si svolgerà sabato a Casale la consegna dei premi annuali istituiti dall'Anffas, associazione che raggruppa le famiglie di persone handicappate. Il premio per la [illegible] è stato assegnato alla materna Maria Ausiliatrice di Giarole, che ha accolto con particolare spontaneità il piccolo Enrico. Per il volontariato sarà premiato [illegible] Nosengo, pensionato, che si dedica costantemente alle persone handicappate. Per il mondo del lavoro, infine, riceverà il riconoscimento l'azienda agricola Scarrone, i cui titolari hanno accolto con [illegible] un membro della famiglia un ragazzo svantaggiato. Saranno anche premiati alcuni allievi partecipanti al [illegible] indetto dall'Anffas: Gabriele Gioria, della elementare Martiri, Erika Caprioglio, delle medie Trevigi, e Laura Negri, della magistrale Sacro Cuore.

Un secondo convoglio con [illegible] per Karlovac

Continua la raccolta di offerte a favore di Karlovac, la città jugoslava gemellata con Alessandria. Chi desidera contribuire, può far pervenire generi di conforto (vestiario, coperte, medicinali, alimentari e così via) agli uffici della Provincia, in via Guasco 4 ad Alessandria, oppure può portare offerte in denaro alla Caritas diocesana, in via Vescovado 3, oppure alla Croce Rossa, in [illegible] Lamarmora 40. Pochi giorni fa è giunto nella cittadina croata il primo carico di aiuti. Un'altra spedizione dovrebbe partire in tempi brevi, forse già questo fine settimana.

Una condanna

Il pullman investì una donna

ALESSANDRIA. Tre mesi di reclusione [illegible] i benefici di legge: è questa la pena che l'autista della ditta Arfea Giampaolo Grossi, [illegible] anni, abitante in piazza Matteotti 19, ha ieri patteggiato in tribunale per omicidio colposo.

Il 20 luglio 1988 alla guida di un pullman di linea Fiat Iveco, mentre si immetteva in viale Repubblica proveniente [illegible] spalto Borgoglio, l'uomo investì la pensionata Caterina Gelsomino vedova Ferrari, di 82 anni, abitante a [illegible] Salvatore Monferrato in vicolo Privato, che a piedi [illegible] attraversando la strada.

L'anziana donna, la quale stava avviandosi verso una corriera per salirvi a bordo e fare ritorno a San Salvatore, riportò gravi lesioni; ricoverata in ospedale, morì a distanza di otto giorni.

L'autista fu in seguito incriminato con l'accusa di non aver tenuto un corretto comportamento di guida così che fu istruita [illegible] del mortale incidente. [e. c.]

Tabaccaio raggirato

Il truffatore non torna per il «resto»

ALESSANDRIA. Un tabaccaio [illegible] aspettato per [illegible] intero che il cliente che l'aveva pagato con un assegno [illegible] prendere il resto, 800 mila lire. E soltanto a quel punto ha capito di essere stato truffato.

Andrea Fossati, [illegible] anni, abitante con la famiglia in via Oberdan 3, l'altro giorno si trovava al lavoro nella tabacche[illegible] di piazza Matteotti 3.

Verso le 13, un uomo è entrato. Ha acquistato marche da bollo e altri generi privativa per il valore di un milione. Al momento di pagare, lo sconosciuto ha girato [illegible] assegno da un milione e 800 mila lire, intestato a Carlo Leoni. Quindi si è allontanato [illegible] la merce, dicendo che sarebbe passato il giorno dopo a prendere il resto di 800 mila lire.

Il giorno dopo, però, il presunto Carlo Leoni non si è fatto vedere. La madre di Andrea Fossati, Elena Fusi, 45 anni, ha presentato denuncia in questura per truffa a mezzo assegno di bancario. L'effetto è risultato rubato. [m. ru.]

Allarme algoflon

Montefluos una nuova fuga di [illegible]

SPINETTA [illegible] Nuovo «allarme gas» allo stabilimento Ausimont (ex Montefluos) di Spinetta. Ieri mattina c'è stata una fuga di gas, sembra per l'errore di un addetto, nel reparto algoflon: le sirene hanno segnalato l'incidente, provocando l'uscita dei lavoratori del reparto e delle aree vici[illegible]. E' stato impossibile parlare con il direttore, assente. Nessuna notizia ufficiale sull'episodio.

Si [illegible] soltanto la versione fornita, attraverso testimonianze raccolte tra i lavoratori, [illegible] Lega ambiente. I primi sintomi che qualcosa non funzionava si sono [illegible] nella mattinata, quando è [illegible] notato [illegible] certo movimento attorno al reparto Algoflon, dove sembra si che svolgessero lavori di manutenzione. Alle 12,10, le sirene hanno segnalato che i gas avevano superato il livello di guar[illegible]. E' [illegible] l'allarme, alle 15, però, è tornata [illegible] normalità.

Si sarebbe trattato di [illegible] errore, commesso durante una manovra da uno degli addetti alla manutenzione. [f. m.]

La giunta ieri ha sciolto il «nodo» del parcheggio, Priano adesso è eleggibile

Sindaco, il cognato esce di scena

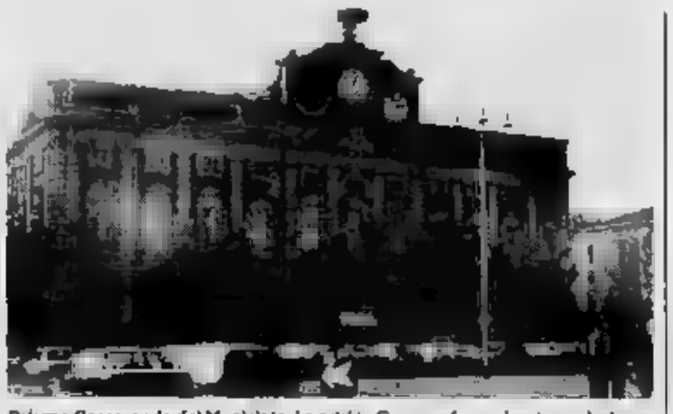
Accolta la rinuncia dell'impresario Carlo Testa, parente del candidato, all'appalto per i lavori di piazza Gobetti. In serata c'è [illegible] la prima riunione di psi, pds e pri sulla nuova maggioranza

ALESSANDRIA. Il «caso Testa» è chiuso. [illegible] pomeriggio la giunta comunale ha deliberato all'unanimità che si deve prendere atto della rinuncia a proseguire i lavori per il parcheggio di piazza Gobetti, inviata dall'impresario Carlo Testa.

Il contratto di appalto, quindi, viene rescisso, per colpa dell'imprenditore che, se risulteranno danni per il Comune, sarà chiamato a pagarli. La giunta, per evitare ritardi, ha dichiarato anche l'immediata esecutività della delibera, anziché affiggerla per 10 giorni all'albo o inviarla al Coreco.

La chiusura [illegible] «caso Testa» risolve il problema che bloccava ancora la soluzione della crisi aperta dalle dimissioni del sindaco socialista, Giuseppe Mirabelli, che si candida alla Camera. Tra i possibili successori, le chances maggiori sono per il consigliere socialista Giovanni Priano, già vice presidente dell'Usl alessandrina.

Priano, però, è cognato di Carlo Testa. Se l'impresario [illegible] proseguito i lavori per il parcheggio, il candidato sindaco sarebbe stato ineleggibile. L'impresario quindi per la carriera politico - amministrativa [illegible] cognato si è sacrificato, rinunciando all'appalto.



Palazzo Rosso, sede del Municipio. La crisi in Comune forse s'avvia a soluzione

La delibera ha eliminato l'ostacolo [illegible] bloccava Priano: la sua candidatura, probabilmente nelle prossime ore, sarà ufficialmente presentata dal psi, partito al quale da sempre spetta, per «antico diritto», il poltrona di sindaco.

Ieri sera, le delegazioni dei tre partiti di maggioranza (psi, pds e pri) si sono riunite per discutere il programma della nuova giunta. [illegible] si esclude che siano stati fatti anche i nomi del sindaco e degli assessori.

Il Consiglio comunale per accettare le dimissioni di Mirabelli e nominare il nuovo sindaco [illegible] l'esecutivo è convocato per [illegible] febbraio. Risolto il «caso Testa», non dovrebbero più [illegible] ci ritardi.

E' quanto auspica in una lettera al vice sindaco, Ezio Guerci, il capo gruppo del [illegible] Aldo Rovito: «Non vogliamo - scrive tra l'altro Rovito - che la crisi si trascini ancora tra pettegolezzi, imboscate, accordi sottobanco o imposti al di fuori [illegible] di [illegible] del Consiglio comunale. I gravi problemi della città richiedono un sindaco [illegible] giunta in grado di governare».

Una rapida soluzione della crisi [illegible] sollecitata anche dalla giunta [illegible] dell'Ascom, presieduta da Cesarino Fissore: «Il commercio alessandrino vive un momento delicato - dice Fissore -, occorrono provvedimenti, soprattutto per traffico e parcheggi, che favoriscano il rilancio. Il [illegible] amministrativo aggraverebbe i problemi della città». [f. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Una città [illegible] dagli inceneritori

Alessandria rischia l'assedio di ben quattro inceneritori e ciò non è potuto avvenire senza la piena totale incondizionata disponibilità degli amministratori locali.

Il termodistruttore della Ausimont-Montedison è già in funzione a Spinetta. Gli altri tre inceneritori debbono ancora essere costruiti. Di uno, anzi, che a Castelceriolo riguarda i rifiuti urbani, il Comune non [illegible] l'intenzione progettuale. L'intenzione è palesemente supportata da volontà amministratrici per l'inceneritore di rifiuti ospedalieri e farmaceutici a Cabanette. Mentre sono già avviate tutte le procedure [illegible] l'inceneritore di rifiuti tossico nocivi industriali a S. Michele.

L'intento contestato agli amministratori è di convogliare sul territorio del Comune i rifiuti che il territorio della provincia ha accolto provenienti [illegible] tutte le regioni italiane.

Gli amministratori e gli industriali sostengono, tra lo sbalordimento delle popolazioni in lotta, che la presenza degli inceneritori avrebbe evitato, dunque eviterà, [illegible] mega discariche abusive, l'acquedotto di Alessandria avvelenato, la città [illegible] Casale senz'acqua per un mese, l'avvelenamento dello Scrivia, la morte del Bormida, le nubi tossiche, [illegible] nevicate a ciel [illegible] e il grano sterile a Spinetta, eccetera.

Lino Balza, Alessandria
Lega per l'ambiente

Casale, [illegible] crollano i sogni [illegible] tifosi

Anche dopo l'immeritata sconfitta con il Vicenza [illegible] crollano i no[illegible] sogni di tifosi: la classifica è corta ed il Casale è a pochi punti da quel secondo posto che a fine campionato varrà la promozione in serie B.

Il campionato è lungo e, anche se forse la squadra non riuscirà a ottenere il salto di categoria, ha qualità e sufficienza per garantire ancora un gioco spettacolare allo stadio [illegible], chissà, lottare per un posto alla prossima Coppa Italia con i club di serie [illegible] B.

Un solo urlo: Forza Casale!

Lettera firmata, Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: [illegible] 0143/48.877
Bassignana: Croce Verde 48.877
Borgo San [illegible] [illegible] Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde 89.292
Casale: Croce Rossa 714.433
[illegible] **Monferrato:** Croce Rossa 22.56
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: 943 830
[illegible] Croce Verde 772.257
[illegible] Rossa 542.263
Novi Ligure: Croce Rossa [illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: C[illegible] Rossa [illegible] **Scrivia:** Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 [illegible] Avis pronto soccorso [illegible]
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

[illegible] DI TURNO

Ad [illegible] a oggi sono di turno, in servizio diurno dalle 9 alle 20, *Fallini*, corso IV Novembre 34, [illegible]. 253.859 (svolge servizio per le urgenze, e serrande abbassate, [illegible] 12,30 alle 15,30), e in servizio notturno *Brusa*, piazza Libertà, tel. 254.272, dalle 18,30 alle 9 (svolge servizio [illegible] le urgenze dalle 21,30 [illegible] del giorno successivo, a serrande abbassate). Per quanto riguarda [illegible] altri comuni della provincia le [illegible] a turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande [illegible] sate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Centrale*, corso [illegible] 13, [illegible].
[illegible] **M.to:** *Comunale* [illegible] Milano, via Cardinal Massaia 8, tel. 464.174.
Novi Ligure: *Cristiani*, via [illegible] Novembre 13, tel. 2321.
[illegible] *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80224.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia 286, tel. 861.264.
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi 89, tel. 943.358.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Felizzano: 772.257
[illegible] **Ligure:** 642.551
Novi [illegible] 77.71
Ovada: 81.777
S.Sebastiano C.: 768.209
[illegible] (Arquata) [illegible]
Tortona: 86.51
Valenza: 952.501
Voghera: 41.520

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Beatrice Strona, Hilary Vendramini, Sara Bonzanini, Eleonora Donà, [illegible] Rocchieri, Luca Grotti[illegible].

SI SPOSERANNO. Fabrizio Finotelli, [illegible] anni, geologo, con Elisabetta [illegible] di 29, architetto; Ali Ben Khemais, 30 anni, operaio, con Giuseppa Loria, di 31, operaia; Ivan Chimento, 20 anni, operaio, con Domenica Ferraro, [illegible], in attesa di [illegible] pazione; Guido Materozzi, [illegible] anni, operaio, con Giorgia Azzi, di 23, operaia.

[illegible]

NATI. Francesca Pedrotti, Jessica Carnicotti, [illegible] Zanetti.
MORTI. Emilia Amelotti, [illegible] anni, Linda Rossi, di [illegible], Luigia Arzani, di 66, Vincenza Montino, di 85, Amedeo Buzzi, di 84, Ottavio Mazzucco, di 88.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Il Comune di Ovada organizza soggiorni marini per anziani a Diano [illegible] 22 febbraio al 2 [illegible]. Le domande di partecipazione [illegible] esaminate da [illegible] commissione. Informazioni in Comune.
Si riunisce domani alle 21 il Consiglio comunale di Mirabello. Si parlerà anche dell'assunzione di un mutuo per il secondo lotto di lavori [illegible] zona industriale.

GLI APPUNTAMENTI

SINDACATO

Un convegno sugli [illegible]

Si svolge oggi ad Alessandria, alle 9 alla scuola edile (in zona D3) un convegno sulla sicurezza del lavoro, la prevenzione antinfortunistica e la tutela ambientale. L'incontro è promosso dalla Cisl. Interverranno numerosi esperti [illegible] settore. Tra gli altri: Raffaele Guariniello (magistrato della Pretura penale di Torino), Carlo Viletti (vice presidente provinciale dell'Api), Mario Augusto Rossi (direttore dell'Unione industriale di Alessandria), Marco Lai (del Centro [illegible] Cisl di Firenze). Le conclusioni [illegible] tratte da Luca Borgomeo, segretario confederale della Cisl [illegible] e responsabile del dipartimento sindacale Ambiente e Sicurezza.

INDUSTRIALI

Le previsioni degli imprenditori

Oggi alle 12, nella sede dell'Unione Industriale [illegible] Alessandria (via Legnano 34), il presidente Franco [illegible] esporrà le previsioni degli imprenditori della provincia per il trimestre gennaio-marzo [illegible].

TEOLOGIA

Ferrario spiega Rudolf Bultmann

Nell'ambito degli incontri «Invito alle teologie del Novecento», oggi, alle 21,15 all'Università di Alessandria, il pastore Fulvio Ferrario introdurrà [illegible] teologia di Rudolf Bultmann.

DIBATTITI

Manicomio, psichiatria e società

A cornice della [illegible] «Il [illegible] mio di Voghera: architettura, psichiatria, società», stasera, [illegible] 21, al circolo Il ritrovo (piazza Cesare Battisti 2), si terrà un dibattito a cui [illegible] Giuseppina Lanfranchi, Elisabetta Bersani, Michele Debetitista.

AMNESTY

Conferenza di Mimmo Càndito

«Quali orizzonti per i diritti umani? Considerazioni anche alla luce dei recenti risvolti internazionali». E' [illegible] tema della conferenza promossa da Amnesty international ed in programma domani, alle 21, all'Università di Alessandria. Tra i [illegible] giornalista de «La Stampa» Mimmo Càndito e don Maurilio Guasco.

A Serravalle l'inutile sede della Pretura diventa rifugio di balordi e drogati

E' il palazzo dell'ingiustizia

Il cantiere bloccato da mesi, in attesa dell'approvazione di una variante. L'edificio, costo un miliardo e mezzo, doveva ospitare il pretore che è stato «accorpato» a Novi. Un esposto

Lavori fermi, ma riprenderanno. E' il palazzo della pretura di Serravalle, che non entrerà mai in funzione perché abolita

SERRAVALLE SCRIVIA. «Abbiamo assistito increduli all'inizio dei lavori di costruzione della nuova pretura, quando già si sapeva che non sarebbe servita a quanto il Comune non è più sede pretorile. Ora ci chiediamo quando termineranno, mentre constatiamo il degrado del manufatto, abbandonato da molto tempo dalle maestranze». Così Pertica, presentando l'esposto della sezione novese della Lega Nord sugli uffici giudiziari.

I lavori, fermi dal luglio scorso in attesa dell'approvazione di una variante richiesta da parte del ministero di Grazia e Giustizia, riprenderanno nelle prossime settimane, ma per completare la costruzione bisognerà attendere ancora molti mesi e, probabilmente, il finanziamento iniziale di 800 milioni salirà a raddoppiato.

«Attendiamo a giorni il nullaosta ministeriale che permetterà alla ditta di riaprire il cantiere e proseguire nella costruzione» dice il sindaco Giorgio Gennaro: «Certo è difficile prevedere quando l'edificio potrà essere terminato».

Negli anni scorsi la nuova pretura serravallese aveva fatto molto discutere e c'è da scommettere che le polemiche proseguiranno per molto tempo ancora. Per ricostruirne la storia bisogna risalire al 1978 quando il ministero concesse un finanziamento di 800 milioni (a totale carico dello Stato) per la costruzione di un nuovo palazzo di giustizia, con cui sostituire i vecchi e inadatti uffici collocati all'ultimo piano del palazzo comunale.

Il primo progetto che prevedeva la costruzione della pretura espropriando le abitazioni di una decina di famiglie della zona fu abbandonato per l'opposizione della gente.

Qualche anno più tardi venne approvato il progetto definitivo, presentato dall'architetto alessandrino «Gaia e Rivera», ma passarono ancora molti mesi prima che la Soprintendenza ai beni architettonici del Piemonte desse il suo nullaosta alla demolizione di «palazzo Ferrari», un antico edificio di proprietà della parrocchia.

Nel frattempo il ministero di Grazia e Giustizia soppresse la pretura di Serravalle Scrivia, accorpandola a quella di Novi Ligure e trasferendovi cancellieri, dattilografe e ufficiale giudiziario.

«Avevamo già speso circa 200 milioni per l'acquisto e la demolizione di Palazzo Ferrari, e i lavori di costruzione dovevano ancora iniziare» ricorda il sindaco di Serravalle Scrivia: «Chiedemmo allora di annullare il progetto e di poter utilizzare l'area per la realizzazione di un parcheggio, ma il ministero confermò la necessità di completare la costruzione in cui troveranno posto gli uffici del giudice conciliatore e del giudice di pace, mentre altri locali sono a disposizione del Comune».

Insomma «questa pretura s'aveva da fare e i lavori iniziarono, sebbene molti parlamentari della zona si battessero contro l'inutile sperpero di denaro pubblico per quella che fu definita la pretura fantasma». Undici anni di attesa hanno frattanto dimezzato il valore dello stanziamento iniziale, che ai prezzi odierni consentirà forse di completare solo la struttura portante. Poi saranno indispensabili altri finanziamenti per i lavori interni. «Intanto parte della recinzione è già divelta e tracce di bivacco all'interno dell'edificio denotano la presenza di personaggi che poco hanno a che fare con le ditte che lavorano per la Lega Nord nel suo esposto.

Le riprese dei lavori servirà, se non altro, ad allontanare i balordi (c'è chi ha trovato anche delle siringhe e a rendere più sicuro il cantiere posto sulla centralissima via Berthoud.

Valter Giannecchi

IN BREVE

BASALUZZO

Condannato per bancarotta il titolare dell'Eurocarni

E' stato condannato ieri dal tribunale di Alessandria a tre anni di reclusione, condonati, per bancarotta fraudolenta e semplice, Fulvio Rovaldi, 67 anni, di Imperia. Rovaldi, laureato in legge, è un signore distinto e cortese, ma che ha sul certificato penale 54 precedenti per truffa, emissione di assegni a vuoto, bancarotta: nella sua vita ha emesso assegni a vuoto per un miliardo. Era imputato quale amministratore unico della società Eurocarni di Basaluzzo, fallita il 14 giugno 1978. Tra le accuse l'aver distratto oltre 243 milioni dal patrimonio della società.

ALESSANDRIA

Sorpreso con droga, patteggio sei mesi di reclusione

L'alessandrino Paolo Pizzuto, 26 anni, via Benedetto Croce, ha patteggiato ieri in tribunale una pena a sei mesi di reclusione e 2 milioni 400 mila lire di multa, senza benefici di legge. Era accusato di detenzione di droga. Il 27 giugno i carabinieri lo avevano sorpreso in via Maggioli mentre «passava» 0,05 grammi di eroina ad un tossicodipendente.

PONTECURONE

Anziano durante una vacanza a Finale Ligure

Teresio Milanesi, 82 anni, un pensionato di Pontecurone, è morto l'altro giorno in una camera dell'hotel «Savoia» di Finale Ligure. L'uomo, già sofferente di cuore, è probabilmente deceduto a causa di un infarto. Teresio Milanesi era in Riviera per trascorrere un breve periodo di vacanza.

RIVALTA SCRIVIA

Troppa fuliggine, s'incendia una fumaria

Intasata della fuliggine, ha preso fuoco la canna fumaria nell'abitazione di Isabella Saricano, in via Bottolo a Rivalta Scrivia. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona.

TAGLIOLO

In gravi condizioni per una caduta

Dorotea Collaro, 86 anni, di Tagliolo, via Marconi 11/3, è stata vittima di una grave caduta accidentale. Ha riportato la frattura della spalla destra ed è stata ricoverata all'ospedale di Acqui.

ALESSANDRIA

Idrocarburi nel canale Carlo Alberto

Allarme ecologico nel tratto del canale Carlo Alberto nei pressi del cimitero di Alessandria. E' stata segnalata la presenza di idrocarburi (alcuni quintali), probabilmente scaricati dopo il lavaggio di cisterne. I vigili del fuoco sono intervenuti con solventi.

Condanna per la morte di una pozzolese

Eccesso di velocità provocò lo scontro

ALESSANDRIA. L'operaia Caterina Lombardo, 60 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Borgonuovo, ha patteggiato ieri in tribunale (presidente Michele Zeoli, pubblico ministero Marcello Maria) una pena di 5 mesi di reclusione, con i benefici di legge, per omicidio colposo. Il 30 marzo 1988 venne coinvolta in un incidente d'auto nel quale morì Genoveffa Francese, 24 anni, di Pozzolo Formigaro, figlia dei titolari del ristorante «La Lucciola».

L'incidente, nel quale Caterina Lombardo rimase seriamente ferita, avvenne sulla statale 35 bis dei Giovi, a pochi chilometri da Novi. Pioveva a dirotto e Genoveffa Francese, alla guida di una Renualt, si dirigeva verso casa quando, sul viadotto «Pieve», dove la strada fa una leggera curva, si scontrò con la Talbot guidata da Caterina Lombardo, che proveniva dalla direzione opposta.

Nell'urto, violentissimo, la giovane donna morì e l'operaia rimasta ferita. Caterina Lombardo fu poi rinviata a giudizio per omicidio colposo: secondo l'accusa, non aveva tenuto una velocità moderata, soprattutto in considerazione delle condizioni atmosferiche, e, dopo un sopralluogo, aveva invaso la corsia di marcia dell'altra carreggiata.

Genoveffa Francese, morta a 24 anni

[e. c.]

Castelletto d'Orba, Nicoletta Tacchino ieri in tribunale a Genova ha ribadito la propria versione

«Non ho ucciso mio figlio: è con suo padre»

Nuovo interrogatorio per la donna accusata di infanticidio

D'ORBA. «Non ho ucciso mio figlio. Egli è vivo, l'ho affidato otto anni fa a suo padre, l'uomo con cui ho avuto una relazione e ora non so più dove sia».

Così Tacchino, 32 anni, la donna di Castelletto d'Orba sospettata di infanticidio perché il suo bambino, Luca, è scomparso dalla nascita, continua a negare disperatamente di avergli fatto del male. Anche ieri mattina, quando è stata interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Massimo Terrile, ha ribadito il racconto già fatto al magistrato quasi un anno fa.

Accompagnata dai suoi legali, Renato Piccinino e Paolo Scovazzi, è rimasta poco meno di mezz'ora nell'ufficio del giudice. Alla fine del colloquio ha firmato un verbale di appena cinque righe. In quelle poche parole è sintetizzata una vicenda che ha dell'incredibile. Luca, che adesso avrebbe quasi otto anni, è stato affidato dal padre a chi allora nessuno l'ha più visto.

Nicoletta ha detto al magistrato il nome dell'uomo, un napoletano, con cui aveva avuto una breve relazione, ha indicato alberghi e luoghi dove si sarebbe potuto trovare. Ma il padre di Luca e il bambino non sono stati rintracciati. Per questo il sostituto Terrile, a novembre, aveva chiesto al giudice dell'udienza preliminare Giulio Gavotti l'archiviazione dell'accusa di infanticidio.

Ma il magistrato non ha condiviso le osservazioni del pubblico ministero, che sosteneva nella sua requisitoria l'impossibilità di dimostrare un'accusa tanto pesante. Anche se il bambino non si è più ritrovato, diceva Terrile, non ci sono indizi così evidenti per arrivare a un processo in Assise. Ma Gavotti ha chiesto un supplemento di indagini. E ieri il pm ha di nuovo interrogato la donna.

Nicoletta Tacchino abita in una bella casa bianca, quasi una villetta, in via San Bernardo, sull'angolo di una collina che sovrasta il paese. Dopo la licenza liceale ha cominciato a lavorare presto e ora è impiegata in un deposito di minerali della zona. Nel 1984 si ricoverò alla clinica privata Sant'Anna di Genova, dove nacque Luca. Sei anni dopo il sindaco di Castelletto d'Orba la denunciò ai carabinieri, perché non aveva iscritto il bambino alla prima elementare. Lei disse che, in realtà, il figlio di Luca era una tossicodipendente nata in clinica. Chiese di registrare all' anagrafe il bimbo col mio nome - affermò -, perché temeva che le portassero via il figlio. Era ricoverata per un fibroma all'utero e dopo l'operazione accettai di fare questo favore alla ragazza.»

Una perizia ha, però, dimostrato che Nicoletta aveva davvero partorito. Così la donna fu denunciata per calunnia dall' ostetrica che l'aveva seguita nel parto. Nicoletta per questo reato ha patteggiato un anno di reclusione. Nel maggio '91 fu interrogata da Terrile e disse di essersi inventata la storia della tossicomane. Spiegò di aver affidato il figlio all'uomo con cui ebbe una relazione.

[a. l.]

Nicoletta Tacchino, 32 anni, davanti al Palazzo di Giustizia di Genova

Viaggiatore di Mede, lavora per una ditta valenzana: bottino 150 milioni

Rapinato dei gioielli ad Ancona

Due banditi in moto hanno bloccato la sua auto

VALENZA. Rapina a mano armata ad Ancona, ai danni di un rappresentante orafo della ditta Griff di Valenza.

Il colpo è fruttato ai banditi un bottino in gioielli per circa 150 milioni. Vittima un pavese, Roberto Taverna, 44 anni, abitante a Lomellina, in vicolo Sesti.

Il giovane, dipendente della ditta Griff, di proprietà di Carlo Varvelli, che ha sede a Valenza in circonvallazione Ovest - Zona Colnor, si trovava ad Ancona. E' stato aggredito e rapinato martedì sera.

Il rappresentante, terminato il suo giro di clienti, nel capoluogo marchigiano, aveva deciso, come la sera precedente, di alloggiare in un albergo sull'Adriatica. A bordo della sua «Tempra» di colore scuro, stava percorrendo una via periferica, quando è stato avvicinato da due banditi, a bordo di una motocicletta.

I rapinatori, mascherati dal casco, hanno costretto Roberto Taverna a compiere una brusca manovra, tagliandogli la strada. L'auto del rappresentante si è fermata al bordo della strada.

I due sono scesi dalla moto, mentre il giovane stava cercando di capire che cosa stava accadendo. Tutto è successo in pochi minuti, ha poi spiegato Roberto Taverna ai carabinieri.

Uno dei rapinatori ha puntato una pistola contro la «Tempra», mentre l'altro malviventa, per intimorire il rappresentante, ha spaccato il finestrino destro dell'auto.

Costretto con forza, e minaccia della pistola, a scendere dalla macchina, Roberto Taverna non ha potuto far altro che eseguire gli ordini dei rapinatori. I due gli hanno intimato di aprire il portabagagli, dove era custodita la valigetta con i gioielli.

Impossessatisi del campionario, i banditi si sono dati alla fuga. A Roberto Taverna sono occorsi alcuni minuti per riprendersi dallo choc provato. Poi, ha raggiunto la stazione dei carabinieri dove ha presentato denuncia. I carabinieri di Ancona hanno poi inviato una segnalazione ai colleghi alessandrini, su quanto è avvenuto.

Le indagini sono scattate immediatamente, ma per il momento dei banditi non si trova traccia.

Roberto Taverna è rimasto a disposizione degli inquirenti per tutta la giornata di ieri. Verso sera è rientrato a Mede, dove lo attendevano i familiari.

A casa Taverna si mantiene il massimo riserbo su quanto è accaduto. Il giovane rappresentante è ancora molto teso: ha raccontato ai carabinieri di aver avuto il peggio, quando i due banditi gli si sono avvicinati, puntandogli contro la pistola.

[cr. re.]

Ieri un incontro, solo i piemontesi chiedono la chiusura della fabbrica

I sindacalisti divisi sull'Acna

Le tre segreterie nazionali non si schierano

ALBA. Confronto particolarmente vivace ieri ad Alba sul problema Acna e sull'inceneritore «re-sole» fra esponenti sindacali nazionali, provinciali e locali, rappresentanti dei partiti e gli amministratori della zona.

Anna Carli (Cgil) e Cecilia Brighi (Cisl), che con Andrea Costi (Uil) rappresentavano le segreterie nazionali, hanno così sintetizzato la loro posizione: «Il sindacato ha concordato, con il Comitato Stato-Regioni, un piano di risanamento dell'Acna che prevede la riconversione di alcuni impianti, la ristrutturazione di altri e modifiche tecnologiche per ridurre l'inquinamento. Restano aperti i problemi dell'inceneritore, al cui va accertata la compatabilità col territorio, e della diossina».

Sollecitati più volte a pronunciarsi sulle richieste del versante piemontese (chiusura dell'Acna e all'inceneritore), i sindacalisti non sono schierati, ma hanno risposto con una serie di osservazioni.

Per quanto riguarda la chiusura dell'Acna hanno detto che, comunque, non risolverebbe il problema, poiché rimarrebbero da smaltire i rifiuti accumulati. Anna Carli ha aggiunto: «E' quasi una vedere se attraverso nuove tecnologie, investimenti, ricerca, sia possibile giungere a produzioni meno inquinanti, compatibili con l'ambiente». Qualche preoccupazione è stata espressa per i posti di lavoro.

I rappresentanti sindacali nel pomeriggio hanno tenuto un incontro analogo ad

Paolo Marchesi, delegato sindacale all'industria dolciaria Ferrero di Alba, ha detto: «Occorre che il sindacato nazionale assuma posizione più chiara. Il consiglio di fabbrica della Ferrero l'ha fatto esprimendosi per la chiusura dell'Acna e contro il re-sole».

Insoddisfazione per il comportamento del sindacato nazionale hanno espresso anche altri esponenti sindacali locali, come Tablino, enologo, dei promotori del comitato che ha raccolto ventimila firme per la chiusura dell'Acna e l'inceneritore; Luciano Scalise, dell'Ual albese, che ha ricordato le difficoltà ed ottenuto l'incontro di ieri. Giuseppe Taliano ha detto che viene tenuto in considerazione il pericolo derivante dall'inceneritore per migliaia di aziende agricole, oltre che per la salute.

Intanto, stamane, l'Associazione per la rinascita della Bormida presenta ad Alba una nuova iniziativa: chiede che sia incluso nella carta dei diritti del bambino approvata dall' Onu anche quello di non essere inquinato. A tale scopo viene promossa una raccolta di firme.

Giuseppina Fiori

A Novi, per lo scalo

Ferrovieri in sciopero il 29 gennaio

NOVI. E' stato fissato lo sciopero dei ferrovieri del Novese per il previsto ridimensionamento dello scalo merci di Novi San Bovo. E' stato il 29 gennaio. Modi e tempi saranno decisi nei prossimi giorni.

Dopo alcune incertezze da parte delle organizzazioni sindacali compartimentali, che in pratica hanno fatto saltare le due possibili date (27 gennaio o 6 febbraio) per uno sciopero in ambito compartimentale decise durante un'assemblea dei lavoratori, sono stati i sindacalisti locali.

Il coordinamento Filt-Cgil Novi, con altre organizzazioni sindacali territoriali, con un documento, invita i ferrovieri a sostenere l'azione di lotta, nel caso che da parte della direzione compartimentale non pervenga una convocazione o ci sia un esito negativo dell'incontro per il futuro di Novi S. Bovo.

[m. pu.]

Il calo delle nascite preoccupa l'assessore all'Istruzione di Casale

«Scuole in crisi, fate figli»

In città potrebbe chiudere, per mancanza di alunni, uno degli istituti medi. Un progetto di redistribuzione degli studenti. Proposti sconti per le rette negli asili

CASALE. Il calo netto di nascite è fonte di preoccupazione per Casale, che rischia nel giro di una decina di anni di perdere ancora una decina di migliaia di abitanti, fino alla soglia dei trentamila. Il vicesindaco Davide Sandalo, anche assessore alla pubblica istruzione, che ha deciso di intervenire a sostegno di chi ha più di un figlio e deve affrontare difficoltà economiche e di gestione familiare. «Certamente influiscono in misura rilevante i problemi irrisolti della carenza di case e di lavoro - commenta Sandalo - e in questi campi occorre avviare una politica seria e decisa. Ma si può cominciare a intervenire, anche in modo più contenuto, ma meno significativo, come un primo gesto concreto». Nei prossimi giorni l'assessore presenterà in giunta una proposta che prevede una sostanziale riduzione delle tariffe scolastiche, per i bambini che frequentano i nidi e le materne. L'ipotesi consiste nel praticare uno sconto pari al 60-70 per cento sui costi di frequenza per il secondo figlio, fino a un abbattimento dell'80 per cento per il terzo.

Che sia un amministratore pubblico a farsi carico di questo problema deriva dal fatto che ha a disposizione chiari segnali indicatori: l'ambito scolastico è quello in cui si riflettendo, più che altrove, la flessione demografica. Il calo di iscritti ha sollevato, negli anni passati, parecchie difficoltà, aggravate, in certo senso, da alcuni provvedimenti che hanno creato confusione dove già il terreno era piuttosto minato.

Bambini a scuola. Il calo demografico si fa sentire da tempo anche a Casale

La tensione si è manifestata soprattutto nelle quattro medie, che temono la soppressione di proprio per l'esiguo numero di iscritti. Quest'anno, mediatore il Comune, i capi d'istituto si sono incontrati e hanno trovato accordo equo «finalizzato - ha tenuto a sottolineare il preside Sergio Boarino - al bene della scuola e dei suoi fruitori». E' stata ridisegnata la mappa e suddivisione delle zone, che, pur non essendo vincolante (ci si può iscrivere liberamente a qualsiasi scuola), è un punto di riferimento. In particolare, il canale Lanza rappresenta delimitazione tra le di competenza della Dante e della Trevigi. Inoltre è stato deciso, per il 1992/93, di non consentire la formazione di più di cinque prime classi per ogni istituto.

Per tre edifici si tratta di una distribuzione di allievi ma anche di necessità. Infatti la Leardi ospita al piano terreno la scuola materna e la scuola speciale, la Trevigi dovrà sopportare una ristrutturazione decisa dallo stesso Ente Trevisio proprietario del palazzo, all'ultimo piano della Hugues potrebbe essere destinato l'istituto magistrale, che lascerebbe il posto, nella attuale sede, alla Jaffe per segretarie d'azienda. Non è escluso che il trasloco avvenga già in estate.

Non è infine del tutto accantonata l'ipotesi di soppressione delle quattro medie. «Se sarà di quelle cittadine - spiega Sandalo - si procederà in modo indolore, facendo confluire le iscrizioni alle prime classi soltanto in tre scuole».

Quale sarà esclusa? «Non si sa - risponde - si terrà conto di criteri obiettivi, privilegiando la proprietà comunale degli edifici, il grado di vetustà e la collocazione geografica». Secondo questi indicatori, l'unica salva, al momento, sarebbe la «Dante» di via Verdi.

Silvana

Prosegue in provincia la gara di solidarietà a favore del piccolo che deve essere operato

Tonco, sport e musica per Nicola

Domenica l'Asti calcio devolverà l'incasso della partita; solidale anche la Brondi
Concerti a Camerano Casasco, Cerro Tanaro e Refrancore. Colletta alle magistrali alessandrine

Non cessa la solidarietà nei confronti di Nicola, il bambino di Tonco che dovrà essere sottoposto a un delicato trapianto di midollo osseo negli Stati Uniti. Sono numerose le offerte giunte alle redazioni di Asti e Alessandria. Una risposta è giunta anche dal mondo del calcio: l'Asti ha annunciato che devolverà a Nicola l'intero incasso della partita di domenica in cui si incontrerà in casa con il Moncalieri. Parte dell'incasso sarà devoluto dalla Brondi volley, che si misurerà questa sera con il Prato.

Numerose le adesioni dall'ambiente della musica: tre concerti sono stati annunciati per i prossimi giorni. Sabato alle 21 a Camerano Casasco, nella chiesa parrocchiale, si esibirà il «Coro dell'amicizia Csc» di Chiusano, Settime e Cinaglio, diretto da Mario Molino. L'iniziativa è organizzata dagli «Amici di Camerano». Domenica 25, alle 21, alla palestra di Cerro Tanaro, le Acli propongono il «Concerto della speranza» con il Quintetto italiano di ottoni. Il 2 febbraio sarà la volta di Refrancore dove, su iniziativa della Pro loco, si esibirà un quartetto di fiati e pianoforte. In tutti i casi l'ingresso sarà ad offerta.

Di seguito pubblichiamo i versamenti giunti ieri alle redazioni di Asti e Alessandria e una parte di quelli versati al «Comitato Verga».

Alessandra, 50.000; Trinchero E., Castell'Alfero, 50.000; Associazione Nazionale Alpini Gruppo Canelli, 500.000; N. N., 50.000; Salvatore Sensi, 10.000; Ilaria, Marco e Roberto, 50.000; Barbero, Asti, 30.000; N. N., 20.000; Dipendenti Vernay, 180.000; N. N., 50.000; Aldo ed Egle, 500.000; Cissello Daniela, Asti, in memoria dei nonni e dello zio Giulio, 50.000; Luca e Antonio, 100.000; Valentina, 50.000; Palma Zuccone, Asti, 50.000; G.G., 250.000; T.G., 150.000; N. N., 100.000;

L'Istituto magistrale di Alessandria in memoria di Milena Lenti, 200 mila; Tanti auguri da Berruti, Quattordio, 100 mila; Ciao e buon viaggio da Manuela Mercuri, Felizzano, 50 mila; Auguri da Pina e Cesare Peroncini, Masio, 50 mila; Buon viaggio da Marco e Cecilia Cacciabue, Felizzano, 50 mila; N. N., Alessandria, mila; N. N., Alessandria, mila; Fratelli Domenico e Beppe Capriata, Alessandria, 200 mila; Francesco Cellerino, Alessandria, 50 mila; Da Valeria con auguri, Cabella, 20 mila; Alessandro Rencanati, Alessandria, mila: Dipendenti Agricoltura, Alessandria, 300 mila; Antonella, Valenza, 200 mila; N. N., Alessandria, mila; La piccola Federica Cibin di 7 mesi, Alessandria, mila; N. N., Alessandria, 10 mila; Auguri da Alessandria, mila; G.R., Valenza, 300 mila.

Mascarino/Brusaschetto, Portacomaro, 100.000; diversi amici Torino, 1.530.000; Seri Arte SAS, 400.000; Ezio Maria, 200.000; Mario Roselli, 100.000; Maria Perotto, 150.000; Cinzia e Diego, 100.000; Barbara Degiovanni, 100.000; Maria Pia Bravo, 50.000.

(continua)

DOVE VERSARE LE OFFERTE

Continua la raccolta di fondi a favore di Nicola promossa dalla fondazione «Specchio dei tempi» che si è affiancata al «Comitato Verga-Pro Nicola» il quale, a sua volta, ha promosso una sottoscrizione. I lettori potranno versare le offerte (dal lunedì al sabato) rivolgendosi alle redazioni di Asti e di Alessandria de «La Stampa» secondo le modalità che riportiamo di seguito: **la redazione di Asti de «La Stampa» in via Gasperi 2 (primo piano)** riceverà i dalle 10 alle 19,30 orario continuato.

Nello stesso orario sarà possibile rivolgersi **alla redazione de «La Stampa» di Alessandria, in via Cavour 5.** Ai lettori verrà rilasciata una ricevuta di «Specchio dei tempi». E' possibile far pubblicare sul giornale il di chi versa l'offerta, oppure semplicemente le iniziali, una frase di accompagnamento o una breve lettirina indirizzata al bambino. I contributi possono anche versati sul **conto corrente bancario numero 20448/0 aperto Tonco alla filiale della Cassa di Risparmio Asti** e «Comitato Verga-Pro Nicola».

CASALE

Oggi un convegno

Il dialogo fra enti locali e cittadini

CASALE. Si svolge oggi pomeriggio al salone S. Bartolomeo un convegno nazionale promosso dall'Anci (Associazione nazionale dei Comuni) e dall'Otep (la più importante associazione italiana che raggruppa 162 imprese di pubblicità e comunicazione) su «La legge 142 diventa operativa: come fare e farsi comunicazione al cittadino».

I lavori s'iniziano alle 14. Sono previste relazioni di Lorenzo Strona, vicepresidente dell'Otep, Giorgio Fiorentini, docente all'Università Bocconi di Milano, Ugo Ruffolo, ordinario di diritto civile all'Università di Bologna, Daniele Usellini, consigliere dell'Otep, Alessandro Ubertis, esponente dell'Otep regionale, e Paolo Romoli, direttore generale dell'Otep.

Il convegno è rivolto a tutti gli amministratori pubblici di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. **(s. m.)**

CASTAGNOLE MONFERRATO

Venerdì una riunione

Polemiche su riunificazione delle scuole

CASTAGNOLE MONFERRATO. La possibile chiusura della scuola elementare in paese crea allarmismo e contribuisce a rendere ancora più profonda la spaccatura tra la popolazione del capoluogo e quella della frazione Valenzani.

A far discutere è la proposta di accorpare i due plessi riunendoli nella scuola di Valenzani. I genitori degli alunni della frazione chiedono di mantenere la struttura che «per il prossimo scolastico potrà contare su ventidue alunni (2) è il numero richiesto dalla legge». E aggiungono: «Perchè trasferire i nostri ragazzi a Castagnole paese, che, invece, può contare soltanto su undici scolari?». Sulla questione è in programma, venerdì alle 21, un dibattito nel salone parrocchiale di Valenzani. All'incontro interverranno i genitori; è prevista la partecipazione del sindaco, Lidia Bianco. **(bru. m.)**

ASTI

Camera di commercio

Quotazioni a rilento al borsino

ASTI. Contrattazioni a rilento, stabili, ieri, al «borsino» della Camera di commercio di Asti. Una conseguenza, forse, del scandalo enologico Veneto e di un momento generale di stanca del mercato enologico. Queste le quotazioni dei vini: Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 massimo 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000-90.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile doc 160.000-165.000; Freisa d'Asti secca doc 160.000-165.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 160.000-165.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti doc 180.350.

(f. b.)

ASSO-PRO
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI
PROTOLEAGINOSE

COORDINAMENTO PROVINCIALE
CONFCOLTIVATORI

2ª GIORNATA DEL GIRASOLE

24 Gennaio 1992 Sala Cavour Vignale Monferrato

ECONOMICITÀ DELLE COLTURE OLEAGINOSE E CEREALICOLE NEL QUADRO DELLA RIFORMA DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

■ PROGRAMMA

■ ORE 14,15
Saluto delle Amministrazioni Comunali
di Vignale Monferrato e Casale Monferrato

■ ORE 14,30
Apertura dei lavori
dr. CARLO RICAGNI
Responsabile Settori Economici
Confcoltivatori

■ ORE 14,45
"CEREALI E SEMI OLEOSI:
LA RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE
DI MERCATO NELLA COMUNITA'
ECONOMICA EUROPEA"
Relatrice dr.ssa ROSANNA CONTRI
Presidente Nazionale UNAPO

■ ORE 15,15
"GIRASOLE OLEICO: COSTI DI PRODUZIONE
E REDDITIVITA' DELLA COLTURA"
Relatore dr. RENATO CAMI
Responsabile Settore Sementi TRIUMPH-ITALIA

■ ORE 15,45
Comunicazioni:
dr. FRANCESCO ANSELMI
P.A. GERMANO PATRUCCO
P.A. ANGELO MUSSO
P.A. GIUSEPPE FUSANI

■ DIBATTITO
Conclusioni del Presidente regionale
Confcoltivatori PEPPINO CANCELLIERE

■ PRESIEDERÀ I LAVORI
Il Vice Presidente Regionale ASSO.PRO.
LUIGI VIZZOTTO

COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E VENDITA AGRICOLE

F.lli FUSANI

Sede: 27020 VALLE LOMELLINA (PV) - Via Stazione 70 - Tel. 0384 79.042
Ufficio e officina: ZEME LOMELLINA (PV) - Via Piave - Tel. 54.185

Concessionaria mietitrebbie e trattori DEUTZ FAHR

DOPPIO ERPICE ROTANTE ARTICOLATO

C'è attesa fra studenti e imprenditori per il via ai nuovi corsi universitari

Lauree brevi in provincia

A Biella, Aosta, Mondovì, Novara e Ivrea si apriranno nuove possibilità lavorative
Carenza di insegnanti disposti a trasferirsi, di aule e regolamenti ostacola i programmi

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Un po' d'acqua sugli entusiasmi piemontesi per le sospirate lauree brevi: i corsi potrebbero partire nel '93 e non già il prossimo novembre com'è negli auspici di studenti, mondo accademico e imprenditoriale.

Il ministero per l'Università ha annunciato gli indirizzi la massima proprio la settimana scorsa: ingegneria chimica; ingegneria delle telecomunicazioni; elettronica; ingegneria meccanica; tecnica della produzione edilizia.

Oltre a Torino, che fa la parte del leone, interessate ai corsi Aosta, Novara, Biella, Mondovì e Ivrea, città che vedono riconosciute antiche vocazioni (Mondovì anche in passato sede universitaria) o recenti specializzazioni (telematica, chimica elettronica rappresentano le nuove frontiere del lavoro per la Valle d'Aosta e per molte province del Piemonte). Ma l'improvvisa sollecitudine romana, dopo lunghe attese e innumerevoli rinvii, sembra sospetta.

«Un efficientismo che ha quasi il sapore di una mossa elettorale» si mormora da più parti. «C'è qualche bollo in più sull'intero iter burocratico di un vasto dossier» sta a piedi per terra il dottor Italo Morena, presidente del Comitato per l'Università di Mondovì.

L'autentica novità, la vera notizia, è il varo del regolamento della legge istitutiva dei corsi di laurea breve, «strumento senza il quale non può partire», chiarisce l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, presidente del Consorzio universitario di Novara.

Insomma, «tra le dichiarazioni d'intenti e il via alle lezioni passa di mezzo l'oceano delle molte cose «ancora da fare» come sente dire al Politecnico di Torino, che, con l'Università, fa da punto di riferimento per l'organizzazione dei corsi per i diplomi di laurea.

Manca il regolamento, dunque, ma mancano anche spazi adeguati e docenti.

Problemi non da poco come si può intuire: corpo insegnanti non si improvvisa dall'oggi al domani, aule e attrezzature non spuntano dal nulla, come per magia. E restano da definire alcuni indirizzi: ingegneria chimica a Biella? Elettronica soltanto a Ivrea o anche a Novara?

«I tempi si allungano, queste lauree brevi rischiano di diventare un po' lunghe» cerca di sdrammatizzare con una battuta l'ingegner Cattaneo. Lunedì, ha incontrato il rettore del Politecnico, il professor Rodolfo Zich ha ribadito il massimo impegno per il decollo dei corsi e perché i singoli indirizzi rispondano alle esigenze e realtà economica locale.

Non esclusi, par di capire, ritocchi alle indicazioni ministeriali: come in un gioco a incastri, la scuola deve creare i tasselli per ovviare alle carenze esistenti.

In questo senso, le lauree brevi rappresentano uno strumento prezioso e piacciono perché completano l'orizzonte delle scelte degli studenti. «Non sono la panacea di tutti i mali, ma certamente rappresentano un passaggio obbligato per rendere europea la nostra Università» afferma Zich, sostenitore convinto.

Una tesi condivisa dall'ingegner Giorgio Frignani, presidente della Città studi di Biella: «Nasce una figura intermedia tra diploma e d non più rinviabile» sostiene, aprendo squarci di ottimismo in un orizzonte non per tutti sereno. «Partiremo il prossimo dice certo, contando sull'esperienza della Scuola diretta per speciali che funziona già da alcuni anni proprio nell'ambito della Città studi.

Il piatto più consistente è stato assegnato a Mondovì, 22 mila abitanti, che torna a indossare gli antichi, prestigiosi panni di città universitaria: prima l'assegnazione del corso di architettura, due indirizzi per lauree brevi (ingegneria elettronica, ingegneria meccanica e tecnica della produzione edilizia). Si aprono «nuove prospettive economiche e culturali» si compiace il sindaco, Michelangelo Giunta, docente universitario in pensione, che sogna interventi e investimenti per rivitalizzare la città alta, il centro storico.

Anche il vescovo, padre Enrico Masseroni, esprime soddisfazione: «I nuovi corsi di studio potrebbero aprire strade nuove ai giovani, consentire sbocchi a chi teme lo spettro della disoccupazione che qui sfiora livelli superiori a quelli della nazionale».

Il dibattito si sposta sulla sede per l'Università e i corsi di laurea breve. Sembrava che la scelta ideale potesse essere rappresentata dall'ex collegio «La Madonnina», ma il Comune è stato battuto sul tempo da una società privata, l'Inifim, che ha acquistato il

Che accadrà ora? Tre le soluzioni possibili: far rispettare all'Inifim «il vincolo della destinazione universitaria» dell'ex collegio; accettare le proposte della società per la ristrutturazione dell'edificio a scopo universitario con di 2 miliardi per l'affitto; accettare il progetto Inifim per un geriatrocomio per 400 persone anziane (e 200 posti di la

Il Comitato per l'Università realisticamente cercando altre soluzioni: il complesso delle ex Orfane e il collegio vescovile. Il primo - secondo Morena - offre i maggiori vantaggi perché è già proprietà comunale, anche sarebbero necessari lavori di consolidamento delle fondamenta. L'ultima parola al Comune, che in un colpo solo potrebbe recuperare un antico edificio e muove i primi passi per restituire all'antico della città.

Novara ha ottenuto, sulla carta, ingegneria chimica, quasi scelta obbligata in considerazione della presenza dell'Istituto Guido egali, uno dei centri di ricerca più importanti dell'industria chimica italiana (oltre 400 dipendenti, più di laureati, budget di miliardi per il '92). In realtà la città spera anche telematica e informazione, meccanica ed elettronica.

«Si tratta di trovare risposte alle naturali vocazioni di Novara» spiega il sindaco Antonio Malerba. Economia e commercio, medicina e chimica farmaceutica hanno superato il rodaggio.

Ora si tratta la città di sedi per i nuovi corsi. ultimando due piani urbanistici» annuncia, scendere in particolari: «Dobbiamo discuterne prima in Consiglio nale».

A Biella la laurea breve completerà il ramo di Città studi della quale fanno già parte la scuola tradizionale, la professionale e la . Qui, in uno scambio di sinergie ed esperienze, nascono manager e addetti alle macchine, si fa tecnologia e chimica tessile. Da due anni (preside Silvio Siccardi, docente universitario a Torino) funziona la Scuola diretta a fini speciali, che a tappe i corsi per le lauree brevi.

Una trasformazione simile avverrà Aosta, dove da due è attiva la Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni nell'ex Piccolo seminario, via Cappuccini, 22 iscritti al primo 24 al secondo). Ne è responsabile Ivo M set, docente del Politecnico; i cicli studi sono organizzati in

L'arrivo della laurea breve salutato soddisfazione. «Sono i primi passi per dare alla Valle d'Aosta universitaria - commenta l'assessore all'Istruzione Pier Carlo Rusci -. Oggi, oltre alla Scuola in telecomunicazioni, che si trasformi in diploma di laurea, abbiamo anche corsi di specializzazione in valutazione, analisi e gestione dei culturali, che interessa laureati in architettura». Un proficuo rapporto con il Politecnico, quindi, vuole estendere anche all'Università. E questo per dare il maggior numero di prospettive possibili agli studenti.

L'obiettivo di orientare le scelte ed evitare le fabbriche di disoccupati. Dal mercato del lavoro arriva una richiesta tecnici con medie specializzazioni, il diploma universitario potrebbe risolvere gran parte dei problemi professionalità. Significativo l'esempio americano, dove il 30 per cento degli studenti prende diploma di laurea, il 55 una laurea e il un dottorato di ricerca.

Renato Romanelli

LA POLEMICA

«Troppo campanilismo»

Il fenomeno delle lauree brevi è stato affrontato con preoccupazione da Gianluca Veronesi, presidente del «Comitato per l'Università ad Alessandria». «C'è una pioggia titoli intermedi in località diverse dalle tre città (Alessandria, Vercelli) dovrebbero essere sedi della Università tripolare del Piemonte orientale - ha spiegato -. Questi corsi dovrebbero sorgere attorno a "poli forti"». Ed il presidente ha aggiunto: «In passato è stata fatta dell'ironia per l'Università tripolare. Ora ci chiediamo: come dobbiamo chiamare questa operazione dei titoli intermedi? La definerei campanilismo senza neppure la forza di una laurea».

Il responsabile del Comitato si è pure detto preoccupato del silenzio sulla seconda Università del Piemonte, lasciando che Alessandria, Novara e Vercelli trattino con Torino, ciascuno per proprio [f. m.]

La lauree brevi in Piemonte e Valle d'Aosta dovrebbero iniziare dal '93 [m.]

Presentate ieri ad Asti le campagne promozionali dell'Ice in Usa, Germania, Inghilterra e Giappone

I vini piemontesi all'estero con l'aiuto degli spot

Venti miliardi per l'immagine dell'enologia italiana. Colombo e l'Ars vivendi

ASTI. Un parroco in tonaca gioca a pallone in un campo d'oratorio: accanto lo slogan «the quality of life» (la qualità della vita). La nuova campagna promozionale dell'Ice (Istituto commercio estero) per migliorare l'immagine del vino italiano negli Stati Uniti, oltre al sacerdote calciatore sfrutta anche scorci di giardini, teatri d'opera, sfilate di moda, opere d'arte, simpatici garzoni di fornaio.

E' il «tutto quanto fa Italia» proposto accanto al vino: un per abbinare l'immagine del Paese alla qualità dei suoi prodotti. L'impatto è accattivante, piacevole, sicuramente d'effetto. Lo sperano i produttori di vino convenuti ieri mattina alla Casa dell'Asti, per la presentazione delle nuove campagne pubblicitarie che l'Ice proporrà nel 1992 sui principali mercati d'esportazione: Nord America, Germania, Inghilterra, Giappone.

L'appuntamento è arrivato in un momento particolare per il mondo enologico italiano, ancora stordito e irritato per il nuovo scandalo degli antifermentativi scoppiato in Veneto.

I dirigenti dell'Ice (erano presenti il vicepresidente Giancarlo Ferro, il responsabile del settore agro-alimentare Gabriele Gasparro e il nuovo dirigente ufficio nazionale di Verona Giancarlo Voglino) non hanno le ripercussioni che le notizie come quelle di questi giorni hanno sui mercati internazionali, dove la è sempre più agguerrita e pronta a sfruttare ogni debolezza.

L'Italia, con oltre dodici milioni di ettolitri, è il primo Paese vinicolo esportatore del mondo, e ricava oltre 1800 miliardi di lire, il che fa della voce vino una delle poche attive della nostra bilancia agroalimentare. Il Piemonte è tra le regioni più

La sala «Casa dell'Asti» con operatori vinicoli piemontesi intervenuti al summit

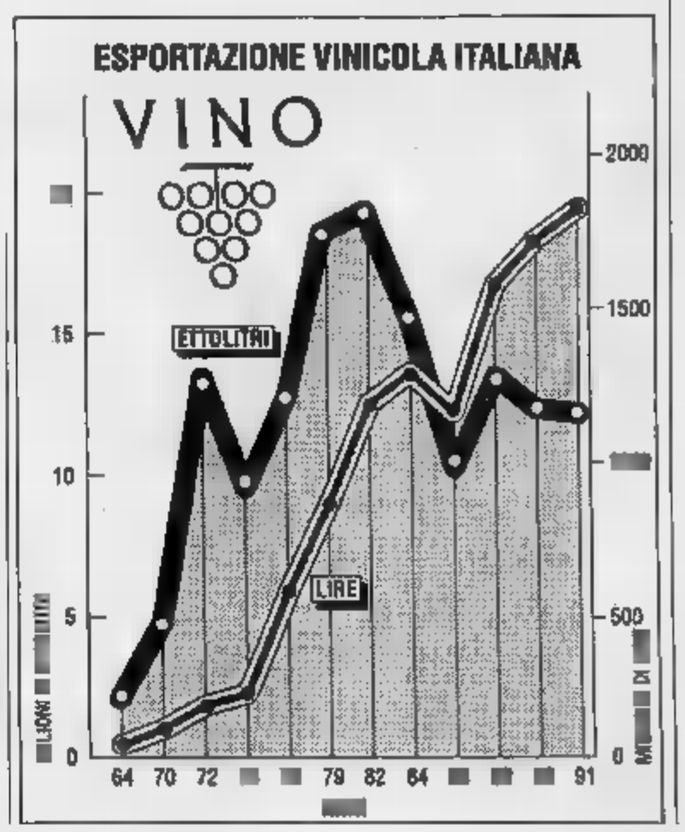
presenti all'estero con l'Asti spumante (che è esportato per i due terzi dell'intera produzione annua) e l'intera gamma dei rossi, dal Barolo al Brachetto.

Saranno spesi miliardi in spot pubblicitari, partecipazioni a rassegne, degu visite in Italia parte a opinion leader stranieri.

E' strategia di comunicazione globale che vuole abbinare l'idea vino italiano alla qualità della vita. In Germania e Inghilterra proseguiranno le campagne «Ars vivendi», per il Giappone si punterà sulla cucina mediterranea che incuriosisce gli orientali, negli Usa verrà sfruttato l'anno di Colombo con menù speciali nei ristoranti.

Dai d emerse le necessità concrete delle aziende: Angelo Gaja, leader del Barbaresco, ha chiesto un marchio che, come il galletto per i francesi, aiuti a distinguere i prodotti italiani nel mondo. Alberto Contratto, industriale canellese, ha sottolineato la necessità di stringere i tempi operativi: per Giovanni Garavello, presidente del Barbera d'Asti, «dobbiamo smetterla di parlare di ettolitri esportati e rapportare il tutto al numero di bottiglie, è più serio». Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Federcantine, ha proposto la creazione di gruppi di lavoro regionali per incidere sulle scelte dell'Ice.

Sergio Miravalle



L'Ata ha annunciato, fuori cartellone, altri due spettacoli di rilievo di musica leggera

Mannoia e Ruggeri al Comunale

Il concerto della cantante si terrà probabilmente a maggio. L'altro appuntamento è previsto ad aprile
Intanto sono state aperte le prevendite per gli spettacoli di Gino Bramieri e di Gianfranco D'Angelo

ALESSANDRIA. Enrico Ruggeri e Fiorella Mannoia saranno al Comunale, separatamente, con due recital canoro-musicale. Devono ancora essere definiti tempi e modalità, ma il cantautore, che è già stato ospite con notevole successo del teatro cittadino, dovrebbe essere il protagonista di una serata in aprile, mentre la cantante, che proprio in questi giorni ha finito di incidere un ellepi, è attesa in maggio.

La stagione dell'Ata, l'Azienda teatrale alessandrina, si arricchisce, quindi, di nuovi spettacoli: ai sedici in cartellone fra prosa, operetta, musica, danza e varietà, si sono aggiunti due testi «leggeri», per i quali si attende il «tutto esaurito». Sono «Foto di gruppo con gatto», interpretato da Gino Bramieri e Gianfranco Jannuzzo, in programma l'11 e 12 febbraio, e «Chi fa per tre», con Gianfranco D'Angelo che interpreterà tre personaggi. Questo spettacolo sarà proposto il 14 e 15 (tre repliche).

Per i due appuntamenti è aperta la prevendita al botteghino del teatro e nelle agenzie di viaggio convenzionate della provincia.

Ora si apprende che anche gli appassionati di musica leggera potranno beneficiare di due serate d'eccezione con interpreti quali Enrico Ruggeri (che [illegible] terrà un concerto al Palladium di Acqui), e Fiorella Mannoia. [e. c.]

Fiorella Mannoia è attesa in concerto al Comunale la prossima primavera

[illegible]

ALESSANDRIA. Ritorna al Comunale la coppia [illegible] Calindri - Liliana Feldmann. Dopo il grande successo [illegible] «Sul lago dorato», i due attori propongono in versione teatrale un classico della cinematografia, «Indovina chi [illegible] na?», scritto da William Rose, e che fu interpretato sullo schermo da Spencer Tracy e Katherine Hepburn.

Lo spettacolo andrà in scena la prossima settimana, lunedì e martedì. Sostituirà «I giustizieri del video», [illegible]dra Milo e Alessandro Gassman, che non verrà proposto perché la compagnia si è sciolta. I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro, aperto dalle alle 21,30, e sabato e domenica anche dalle 10 alle 13, e nelle agenzie di viaggio [illegible] della provincia.

Il copione teatrale è opera di Nino Marino. Con Calindri e Feldmann reciteranno Shawn Logan, Ugo Bologne, Carla Brait, Antonio Campobasso, Emanuela Pacotto e Naima Perry. [illegible] di Roberto Comotti, le musiche di Antonello Governale e Marco Fiocchi, mentre la regia è di Gabriele Calindri, figlio dell'attore.

Il terzo spettacolo di [illegible] proposto in [illegible]nio dall'Ata. In febbraio saranno quattro gli appuntamenti al Comunale. Sono: «Il coturno e la ciabatta» e [illegible] Paolo Poli, «Foto di gruppo con gatto», con Bramieri e Jannuzzo, in sostituzione dei due atti di Franca [illegible] che slittano a marzo, «Sotto banco», [illegible] Angela Finocchiaro e Silvio Orlando, e «Le bugie con le gambe lunghe», un celebre testo di Eduardo De Filippo recitato da Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice.

Ma merita [illegible] visto anche «Indovina chi viene a [illegible]na?». La storia è ambientata negli anni Sessanta a San Francisco, cioè nella città e nella società più libertarie e sofisticate [illegible] Stati Uniti.

Cristina e Matt Drayton, lei affermata gallerista d'arte, lui proprietario e direttore di un quotidiano «liberal», sempre in prima linea nelle battaglie libertarie, hanno un'unica figlia, Deborah. La giovane è [illegible] educata a pensare che, fra le tante malvagità del mondo, il razzismo è la più abbietta. [illegible] decide di sposare un medico, brillante, giovane e già scienziato di fama, ma di colore. Proprio da questo elemento hanno origine contrasti e amarezze.

Nella versione cinematografica [illegible] la parte del medico [illegible] stata interpretata da Sidney Poitier. [e. c.]

[illegible]

[illegible]

Anni d'argento [illegible] Valentia

Torna oggi pomeriggio a Valenza, al dancing Valentia, l'appuntamento con il bello liscio «Anni d'argento». E' un'iniziativa che riscuote consensi non solo tra gli appartenenti alla terza età, ma tra i giovani.

DISCOTECA

[illegible] Pantera Rosa si vota [illegible] voce

Al Pantera Rosa di Acqui Terme, [illegible] ogni giovedì, questa sera prosegue il [illegible] canoro «Vota la voce». Le musiche sono proposte da Enrico Bianchi e Mauro Culotta.

CABARET

I gemelli Barolo al Notturno club

Cabaret [illegible] i gemelli Barolo, questa sera, al Notturno club di Alessandria (via Donizetti 37). Propongono lo spettacolo «Anime gemelle».

FILM FIORI [illegible]

Le proposte ad Asti e Vercelli

Segnaliamo i film in cartellone. Vercelli: al Nuovo Italia, «Paumore, la vacca». [illegible]: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi** [illegible]: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX [illegible] S. Federico **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] v. [illegible] 7 **Prova schiacciante**, Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8 **Tutte le mamie di Bob**: [illegible]: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paure d'amare**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] v. XX Settembre [illegible] **Robin principe [illegible] ladri**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible].
[illegible] Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo**. Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
RITZ CINE RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma [illegible] **Vacanze di [illegible]**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleasca [illegible] **Gli amanti del Pont Neuf**. Or. 20,15; 22,30

TEATRO TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons**. Or. [illegible] Turno Aziendale. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. [illegible] 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Bar-Biturico** Comprensivo [illegible] Dal 28 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Mas[illegible]** Oggi ore 20,45. Replica fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan e la descoverta de le Americhe**. Ore 21
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Ciabatta medico condotto** [illegible] sera ore 21,15.

Domani sera a Tortona un concerto del pianista Corrado Rollero

Al Civico la musica di Chopin

In programma anche Beethoven e Schumann

TORTONA. Corrado Rollero ha soltanto 22 anni, ma è già salito [illegible] ribalta come pianista di sicuro talento: sentiremo parlare a lungo - e bene - di lui. Quel fine cercatore di trifole che è il notaio Ottavio Pilotti non si è lasciato sfuggire l'occasione; così Rollero suonerà domani [illegible]era alle 21,15 nel Teatro Civi[illegible] di Tortona per gli Amici della Musica, il cui cartellone riprende dopo la pausa natalizia.

Il programma prescelto è vario, nell'ambito del repertorio classico-romantico, ed è studiato apposta per piacere.

Si comincia con il Beethoven della «Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3». Come sottolinea Giovanni Carli Ballola, qui il musicista, nell'Allegro iniziale, rivolge un omaggio a Mozart ma «in un clima spirituale di superiore saggezza, raggiunto nel superamento di quello spirito di originalità polemica e puntigliosa che informava le sonate giovanili». Il successivo Scherzo [illegible] specie di fanfara dal canto raggiante «intima letizia». Di grande rilievo anche il Minuetto che, nella [illegible] perfetta e quasi paradossale ortodossia di 16 battute più 16 più coda, nell'amabilità cerimoniosa di [illegible] stilizzazione esasperata, è il minuetto più minuettistico che Beethoven abbia mai scritto».

Seguirà la «Sonata in si bemolle minore op. 35» di Chopin. E' una delle prove più ardue [illegible] grande maestro, che [illegible] Rattalino accomuna alla «Ballata op. 38», [illegible] «Scherzo [illegible], alla «Polacca op. [illegible] e alla «Fantasia op. 49» [illegible] il tentativo di articolare una grande forma a più temi senza ripetere gli schemi della tradizione». Un tentativo perfettamente riuscito secondo alcuni, meno [illegible] altri commentatori tra i quali va annoverato addirittura Schumann. Fulcro dell'intera opera è la Marcia Funebre, da cui prese le mosse l'intera composizione: tanto da infondere al tutto un'espressione [illegible] schiacciante orrore, al quale non fu [illegible] manifestarsi della malattia che risultò poi fatale a Chopin. Crudamente significativo anche il brevissimo Finale che, annota Gastone Belotti, «è drasticamente accorciato, limitandosi a dare un'ultima visione di desolazione, di dissolvimento, di annichilimento, di gelo spirituale, che chiude in modo tremendo l'intero ciclo».

Fine di serata con il trionfale Schumann della «Sonata in fa[illegible] minore op. 11», dedicata alla sedicenne Clara Wieck, definita [illegible] Boucourechliev «più rapsodica che architettonica, più improvvisata che composta, [illegible] per questo meno bella».

Leonardo Osella

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 c. Giulio Cesare 67 **Point** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] [illegible]. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Le comiche 2**. Or. 20,20; 22,30.
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. Sac Palmaro 24 [illegible] **nella terra dei canguri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,[illegible]
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91**. [illegible]: 15,20; 17,40; 20; 22,25
[illegible]STA v. Golzio 6 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] v. Gramsci 9 **I spiriti degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] GRANDE p. [illegible] **padre eroe**. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] p. Sabotino **Johnny Stecchino**. [illegible]. Or.: 17,30; 20; [illegible]
ELISEO ROSSO v. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente)**. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
EMPIRE p. M. Vercelli 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Ap. 15,45. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40
ERBA c. Monastero 261 **La [illegible]anda [illegible] re pescatore**. Or.: 20; 22,30
ETOILE [illegible] Torino) v. B. Buozzi 8 **Harley Davidson & [illegible]**. [illegible]: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Scelta d'amore**. Ap. 20,15 Film [illegible]: 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, la vacca**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
[illegible] — [illegible] telenovela
19 — **Kung**, telefilm
19,30 **Al [illegible] dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Jeff Bolt, l'uragano di [illegible]**
22,30 **[illegible]d dei Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, [illegible]
19,25 **Tg4**
20 - **La trattoria [illegible]**
[illegible] **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, con[illegible]
[illegible] **Ghiaccio e neve**, [illegible]
0,30 **Speciale con noi**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasticandia**, telefilm
20,30 **Terrore a 12 mila metri**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di [illegible] vera**, rivista

Primantenna Supersix
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Mr. Slump [illegible] Arale**, cartoon
19 **Carletto**, cartoon
19,10 **Tgg speciale**
[illegible] **Amando le**, telenovela
21,15 **Ho sposato una strega**, film

Erreuno Tv
[illegible] **Speciali**
20 **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 [illegible]
22,50 **A tu per tu**
23 — **Bianco nero e sempreverde**
23,25 [illegible]

Quinta [illegible]
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La banda degli implacabili**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Il mostro di mia moglie**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Salvaguardare l'ancora delle Bleggue**, sceneg.
20 — **Ramala la strega**, c.a.
20,25 **Film**
23 — **Film**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesur: «Quando Torino fa spettacolo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
[illegible] Dalla Cattedrale di Torino «Lectio [illegible]» 3° incontro dell'Arcivescovo cardinal Giovanni Saldarini con i giovani: «L'uomo è amore»
22,30 [illegible] **Chiesa - Notizie dalla [illegible]**

Rete 9 [illegible]
20,25 **Tg 9**
20,55 **Folkrock**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sotto all'ala della poesia**
[illegible] — [illegible] **della Sierra Madre**, film

G.R.P.
19,35 **Harriers**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Solo chi cade può risorgere**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Amore di Siegare**, film

[illegible]
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Deserto di fuoco**, film
23 — **Tg**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
16 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **S.O.S. Titanic**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista
23 — **Safari rosso sangue**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible]

[illegible]

Alessandrino — Tel. 0131/252.844 — Or.: 20/22,30 — Galleria 9000 platea 7000
Nightmare 3 (La fine) di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h — Horror

Ambra — Tel. 42.079 — Or.: 20/22,15 — Posto unico [illegible] 7000
Il muro di gomma di Marco Risi, con [illegible]o Solari, Angela Finocchiaro, A. Faissari (Italia '91) — Un militare gi[illegible]mando [illegible] disastro aereo di Ustica, si trova di [illegible] a [illegible] ipocrisie delle autorità. N.V. 2h — [illegible]

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 21,30 — L. 5000 per i soci del Gruppo cinema
L[illegible]

Corso — Tel. 66.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Un medico, un uomo di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' — [illegible]

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 7000/8000
Film viet. min. [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Paura d'amare di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — Commedia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
[illegible] con le gonne di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 0144/322.200 — Or.: ini. 20
[illegible]rrivo forse [illegible] di e con Massimo Troisi, con F. Nerl, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la [illegible] della sua vita. [illegible] veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

Cine Poll — Tel. 0142/452.081 — [illegible]: 19,30/22.30
Robin Hood - Principe dei [illegible] di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Moderno — Tel. 452.816 — Or.: 15,30 — Lire 9000/8000
I ragazzi degli Anni Cinquanta di [illegible] Shaye con Chris Young, Kevin Cogan (Usa '90) — La vita, le abitudini e i divertimenti dei ragazzi americani degli Anni 50 raccontati da un uomo che ricorda i tempi in [illegible] era un timido studente. N. V. 1h 25' — Commedia

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 6000/8000
Point [illegible] di Kathryn Bigelow con [illegible] Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulla spiaggia californiana un agente dell'Fbi cerca fra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — [illegible]

Cristallo — Tel. 0143/75.436
Robin Hood, [illegible] principe [illegible] di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 8000
[illegible] schiacciante di W. Petersen con T. Berenger, G. Sacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire [illegible] passato, ma [illegible] conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' — Thriller

Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 20 — Posto unico lire 8000
Donne con le gonne di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di [illegible] coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi [illegible] nostri giorni, fino ad una [illegible] riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — [illegible]

Lara — Or.: 20,30/22,30 — Posto unico lire 5000
Vacanze di Natale '91 di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradossale. N.V. 1h 50 — [illegible]

Sociale — Tel. [illegible].226 — L. 7000
Donne con le gonne di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 — Commedia

[illegible]occhino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
Le comiche 2 di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori citti nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

Scatta e fa atletica coi giocatori, Sabadini sotto la neve sul campo della Canottieri

«L'Alessandria? La salverò così»

«Il passato è dimenticato. Domenica per noi comincia di nuovo il torneo. Dobbiamo lavorar sodo, insieme»

ALESSANDRIA. Toh, chi rivede, mister Giuseppe Sabadini. In mezzo ai calciatori, sul campo della Canottieri Tanaro, svolge gli esercizi atletici, prova gli scatti e propone schemi di gioco. Si è lasciato alle spalle le delusioni d'inizio campionato e il ricordo dell'esonero, a novembre '91: «Continuiamo a giocare, anche sotto la neve. Forse è un segno premonitore, è porta bene - dice -. Il passato ormai è dimenticato. Per me e per questa squadra il campionato comincia domenica».

Ritorna a [illegible] e, quando gli arriva il pallone, lezione di stile: ricorda il Sabadini di dieci anni fa, quando con la maglia di un Catanzaro che [illegible] per precipitare in B, siglò uno splendido gol a Udine che consentì ai calabresi di pareggiare, e poi di vincere, acciuffando in extremis la salvezza.

«Sono [illegible] più entusiasta di prima - aggiunge -. Voglio risollevare le [illegible] di questa squadra. Sarà come vincere il campionato per il secondo anno consecutivo. Perché riuscire a conquistare la salvezza, il prossimo 31 maggio, equivale alla promozione in C1, ottenuta lo scorso giugno».

Ritornato sulla panchina dei grigi, Sabadini conosce vita, [illegible] e miracoli della squadra, anche dei «nuovi» calciatori Ramponi, Cinello e Storgato, ingaggiati sotto la gestione Ric[illegible] «Dobbiamo lavorare sodo, tutti assieme, per abbandonare il gruppo delle pericolanti - dice -. In caso contrario, il fatto di precipitare in C2 provocherà una frattura tra la società e i tifosi che [illegible] hanno comunque mai smesso di sostenere la squadra».

All'allenamento assiste un gruppo di [illegible]vi, ancora più numerosi di martedì: «I dirigenti hanno deciso bene - dicono -. A questo punto solo Sabadini può garantire la salvezza dell'Alessandria. Deve soltanto perfezionare il lavoro, cominciato in [illegible]. Comunque, è evidente che tocca ai giocatori dimostrare quanto valgono. Se mai si dovesse retrocedere, finirebbero a picco anche le loro quotazioni al calciomercato».

Ma, tra tanto entusiasmo, c'è anche chi esprime qualche dubbio: «Durante i primi quattro mesi di campionato ne [illegible] successe di tutti i colori - dice Costantino Orlandi -. Non sono poi così sicuro che le responsabilità debbano sempre [illegible] addossate solo agli allenatori. Prima Sabadini, poi Riccomini. E' sempre il mister che paga per primo. Credo, invece, che spetti ai calciatori dimostrare più impegno. In fondo, è solo il loro lavoro. Altrimenti, la retrocessione è inevitabile».

E c'è anche chi ha sempre apprezzato Sabadini, anche come calciatore: «Il [illegible] ritorno alla guida dei grigi darà uno scossone anche a chi in squadra [illegible]bra aver dimenticato come si gioca a calcio. - dice Paolo De Boni -. Sono convinto che trasmetterà la giusta carica all'Alessandria».

Quando gli arriva la sfera, Sabadini [illegible]ezioni [illegible]stile ai giocatori dell'Alessandria

Ma non è facile «governare» 22 giocatori: lo ha dimostrato anche Riccomini, trainer esperto. [illegible] sicuro che [illegible] Sabadini non ci saranno problemi - dice Enzo Bagnasco -. Anche perché tutti i calciatori devono ricordarsi che la società aveva annunciato, entro fine mese, provvedimenti disciplinari se non arriveranno i risultati e ci sarà ancora [illegible] impegno professionale».

Due giovani tifose, Pierangela e Daniela, ritengono che i dirigenti, richiamando Sabadini, abbiano rimediato al frettoloso [illegible] di novembre: «E' stato l'unico allenatore licenziato, nei campionati nazionali, anche se non era stato contestato [illegible] pubblico. Anzi, la maggioranza dei tifosi ha sempre apprezzato la [illegible] competenza».

Restano diciassette giornate di C1 per recuperare posizioni in graduatoria e non ci sono più prove d'appello: ogni partita sarà una sfida-salvezza.

«Ultimamente, i grigi [illegible] Riccomini giocavano con troppo affanno - dice Graziano Londi -. Con Sabadini ci sarà più tranquillità e in campo non si cercherà subito il gol a ogni costo, rischiando di subire in contropiede. L'unico rammarico è che la società sia corsa [illegible] ripari [illegible] forte ritardo».

[illegible] pochi i tifosi che assolvono Riccomini: «All'inizio lo stimavo, ma poi mi ha deluso - dice Paolo Galiani -. Ogni domenica, in partita, [illegible] a far esperimenti tattici, mentre le innovazioni dovrebbero essere provate in allenamento. Il risultato [illegible] stato quello di confondere le idee ai giocatori e di innervosire un ambiente già depresso per la classifica».

Per gli allenatori toscani Alessandria è avara di soddisfazioni? [illegible] il trainer Melani, dopo la promozione in C1, nella stagione '88/'89, fu [illegible] a dimettersi nell'aprile '90, con i grigi attestati un gradino sopra la zona retrocessione.

Intanto, è stato squalificato per un turno il terzino Accardi: sarà assente domenica a Ferrara contro la capolista Spal.

Roberto Gelato

I tifosi si augurano che il ritorno di Sabadini dia uno scossone anche a chi sembra aver dimenticato come si gioca a calcio

CALCIO [illegible]

Svolta e sorpresa delle tortonesi nel girone di ritorno: conquistano cinque punti in tre partite

Per il Derthona la metamorfosi del '92

«Siamo [illegible] all'ultimo posto, [illegible] ci resteremo poco». Troppi infortuni e squalifiche per la Spinettese, di nuovo sconfitta In serie C, l'Acqui è campione d'inverno. Tra le inseguitrici anche il Borghetto. L'Ozzano vuole interrompere la serie negativa

Le ragazze del Derthona inaugurano il nuovo anno e passo di carica: nel campionato di calcio femminile, serie B, si sono aggiudicate 5 punti [illegible] prime tre giornate del girone di ritorno, battendo il Quartu Sant'Elena e il Sant'Arcangelo di Romagna, conquistando poi un pareggio con il Vittorio Veneto.

Una metamorfosi (in tutti gli incontri dell'andata [illegible] solo 1 punti) che si spiega con il recupero delle giocatrici più esperte: Macrì, Stella e Quinzi, ma soprattutto con una maggiore fiducia nelle proprie possibilità.

«Siamo ancora all'ul[illegible] posto in classifica, ma ci resteremo poco - dicono le giocatrici -. [illegible] domenica, battendo il Gallarate, potremmo raggiungere qualche squadra che ci precede in graduatoria».

L'obiettivo-salvezza accomuna le tortonesi alle «cugine» della **Spinettese** che hanno [illegible]lo [illegible] punto [illegible] vantaggio. Le alessandrine, allenate da Adriana Canepa, hanno perso [illegible] misura le tre partite disputate nel '92, contro Gallarate, Se[illegible] [illegible] Giovanni e Bologna e sono in [illegible] di [illegible]: «Le sconfitte si spiegano con gli infortuni e le squalifiche che hanno dimezzato l'organico della squadra - [illegible] la capitana [illegible]adia Formaiani -. Domenica però [illegible]o al completo e una vittoria nell'incontro in casa [illegible] la Rossiglionese ci farebbe lasciare la [illegible] retrocessione».

Domenica riprende il campionato di serie C, dove il sorprende Acqui si è laureato campione d'inverno con due punti di vantaggio sul Trecate e tre sul Borghetto Tcm.

«Il primato non è casuale e cercheremo [illegible] difenderlo il più [illegible] lungo possibile - dice il presidente termale, Bruno Cuocina -. Cuneo e Pecetto restano le avversarie più temibili, ma credo [illegible] di avere le [illegible]te in regola per la promozione in B».

L'Acqui di mister Renzo Marenco si è dimostrato squadra equilibrata in ogni reparto, resa più sicura dagli innesti di giocatrici esperte come la Buzzi e la Gastaldo.

Dopo la lunga [illegible]se invernale, le termali cercano a Borgaro l'ottava vittoria stagionale per consolidare il loro vantaggio sulle inseguitrici. [illegible] queste c'è il Borghetto Tcm che affronta la [illegible] sul «neutro» di Castelceriolo.

La squadra della Val Borbera, che può nuovamente contare [illegible] gol [illegible] sull'esperienza della Schmid, sembra accontentarsi del ruolo [illegible] outsider, ma le prossimi sfide con Biellese, Acqui e Cuneo potrebbero lanciarla in lotta per la promozione.

Infine, l'Ozzano cerca un risultato utile sul campo [illegible] Chi[illegible] per interrompere la serie negativa in trasferta che con[illegible] con gli ottimi risultati ottenuti in casa.

«I nuovi schemi di gioco e i molti infortuni ci hanno impedito [illegible] rendimento più costante, ma possiamo migliorare nel girone di ritorno. Quest'anno puntiamo a un piazzamento [illegible] centroclassifica per essere più competitivi nel prossimo campionato», dice l'allenatore Roberto Piatti. [v. gi.]

E' favorito l'Acqui nella sfida a distanza con l'Ozzano per il primato in serie C

SPORT FLASH

AUTOMOBILISMO

Il Rally di Montecarlo fa tappa ad Alessandria

Come l'anno scorso, una trentina di equipaggi saranno oggi, nel tardo pomeriggio, ad Alessandria per [illegible] tappa di avvicinamento al Rally di Montecarlo. Gli equipaggi, in arrivo dal Sestriere, raggiungeranno alle 19 via Schiavo (di fronte al centro sportivo Don Stornini), dove è fissato [illegible] controllo. [illegible] tarda sera proseguiranno per Brescia, prima di raggiungere, domani, il Principato [illegible] Monaco.

[illegible]

[illegible] piega i grigi pari tra Casale e N[illegible]

Nella prima giornata di ritorno del campionato giovanile di calcio Berretti, il Casale ha pareggiato (0-0) a Balzola contro il Novara. L'Alessandria, [illegible] [illegible] sconfitta sul campo «Renato Cattaneo», [illegible] [illegible] punteggio di [illegible] a 1, dall'Aosta.

U[illegible] 10

Viguzzolo, due convocati nella selezione regionale

Due giovani calciatori della provincia sono stati convocati nella rappresentativa regionale Under [illegible], che parteciperà al Trofeo Franchi. Sono Fabio Padovan ed Enrico Torti della Viguzzolese. Sotto la guida [illegible] commissario tecnico Ezio d'Herin svolgono il raduno in programma oggi alle 14,30 sul campo sportivo comunale «Parco Basso» di Venaria.

[illegible]

Incontri [illegible] recupero [illegible] durante [illegible]

Gli incontri di recupero [illegible] campionati dilettanti di calcio (Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria) si disputeranno soltanto [illegible] giorni festivi [illegible] prefestivi. Lo ha deciso il Comitato regionale, visto che il maltempo potrebbe comportare un ulteriore rinvio delle partite. Questa disposizione è stata accolta favorevolmente [illegible] club calcistici della provincia che spesso [illegible] costretti [illegible] affrontare lunghe trasferte infrasettimanali, sfidando ghiaccio e nebbia, col rischio che poi la partita non si disputi.

[illegible]

Serie C, una giornata storta [illegible]r il Derthona e l'Autopiù

Due sconfitte per [illegible] squadre della provincia impegnate nel torneo di pallamano di serie C. La Libertas Autopiù Alessandria [illegible] [illegible] superata (24-21) in trasferta dall'Aosta, secondo in classifica, mentre il Derthona ha dovuto soccombere (26-21) a Milano contro il Ferrarin.

RUGBY

In C1 rischiano i «ferrovieri», dopo la quinta sconfitta consecutiva

L'Elba ha mandato a picco il Dlf

Acqui capolista in C2: s'inchina il Cogoleto

Scivola ancora il Dlf Alessandria

Comincia a farsi preoccupante la situazione in graduatoria del [illegible] Alessandria (rugby, serie C1), alla quinta sconfitta [illegible] cutiva: una caduta e p[illegible] imprevista, dopo un brillante avvio di campionato.

Sul proprio terreno, il quindici mandrogno ha ceduto (26-6) all'Elba Portoferrario, squadra di fondo classifica. E le assenze, anche se di rilievo, non bastano a spiegare una prestazione così negativa, tanto più [illegible] un avversario per nulla trascendente. «[illegible] siamo stati capaci di reggere il ritmo di gioco imposto dall'avversario - dice amareggiato il [illegible] Ezio Zucconi -, affannandoci in un recupero che ha generato soprattutto confusione».

Le solite incertezze iniziali [illegible] costate questa volta care al Dlf che in pochi minuti si è trovato sotto di dieci punti. Agli alessandrini non [illegible] mancate le occasioni, purtroppo fallite a volte clamorosamente. Nonostante le sollecitazioni di Zucconi, la squadra sembra caduta da qualche tempo in [illegible] [illegible] di torpore. Occorre [illegible] ne immediata, prima che all'orizzonte compaiano i rischi della retrocessione.

Buone notizie invece dalla serie C2, dove la Banca Crt Acqui guida in solitudine [illegible] classifica. Contro il Cogoleto, secondo in classifica, i termali si sono imposti per 17 a 6, in una partita spigolosa, a tratti scorretta. La superiorità della mischia acquese ha fatto la differenza.

Terza vittoria per il Novi che nella trasferta di Genova si è imposto per 20 a 10, grazie alla mischia in giornata di grazia e all'ottima prestazione del mediano di apertura Platania.

Dopo tante sconfitte, dovute anche alla sfortuna, finalmente la sorte sembra essere più favorevole [illegible] quindici allenato da Ivo Raiteri. [m. p.]

Una rivincita a Sesto Fiorentino, nella prima di ritorno della serie [illegible]

Schiacciate d'oro in Toscana

Alessandria due punti dalla capolista Forlì

Il capitano Franco Rangone

[illegible] prende una [illegible] il Tennistavolo Alessandria, nella prima giornata di ritorno [illegible] campionato [illegible] serie B: i mandrogni, sconfitti (5-4) all'andata di fronte ai propri tifosi, si sono ripresi i due punti, imponendosi con identico punteggio in trasferta contro l'Aics di Se[illegible] Fiorentino. «E' [illegible] ottimo risultato - dice il direttore tecnico, Giancarlo Picozzi -. Sinora, a Sesto Fiorentino nessuna squadra era riuscita a vincere».

Gli alessandrini, [illegible] gara senza Roberto Vai, hanno avuto in capitano Franco Rangone e nel [illegible] Ugo Foltz (tesserato a inizio campionato) gli atleti decisivi [illegible] fini del risultato.

[illegible]po il successo nell'incontro di apertura, ottenuto [illegible] Foltz contro Francesco Pancani (21/19, 20/22, 23/21), i fiorentini hanno recuperato, portandosi in vantaggio (3-1) con le due vittorie di Giuseppe Melosi e una [illegible] Francesco Merlini, rispettivamente contro Rangone, Foltz e Stefano Ratti.

Quest'ultimo ha dato [illegible] via alla riscossa, riducendo il distacco a spese [illegible] Pancani (sconfitto per 22/20, 21/18). Nel confronto successivo, Franco Rangone in tre set ha avuto ragione di Merlini (21/19, 21/23, 22/20).

Sul 3 a 3 Foltz prima, a spese di Merlini, e poi Rangone con[illegible] Pancani, hanno permesso alla squadra di conquistare due punti che rilanciano l'Alessandria nella lotta per il primato.

«Siamo a due sole lunghezze dalla capolista Edera Forlì - conclude Picozzi -. [illegible] soprattutto importante continuare l'inseguimento, fino alla sfi[illegible] promozione che disputeremo in Romagna a febbraio».

Domenica, il Tennistavolo Alessandria vuole ottenere altri due punti, ospitando alle 10 nella palestra della Gioventù Italiana di via Gentilini, il Follonica. [r. g.]

Cose d'altri Tempi

Fiera dell'antiquariato, del piccolo antiquariato e del collezionismo

Cartoon di Pasquin

PalaGagliardi·Aosta
dal 18 al 26 gennaio
1992

Orario
feriali: 17/23,30
festivi e prefestivi: 15/23,30

PalaGagliardi

Centro Fieristico permanente
della Valle d'Aosta
Località Plan Felinaz, 19 - Charvensod (Ao)
tel. 0165/43245 - fax 43247

CANONICO - NUVOLARI
SALDI
- 50%
C.so [illegible] Aosta, 20
[illegible] 0165/40606

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

SALDI
- 50%
UOMO DONNA
CANONICO - NUVOLARI
C.so Battaglione Aosta, [illegible]
Tel. [illegible] AOSTA

Giovedì 23 Gennaio 1992 [illegible]

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

AOSTA

Il bilancio dei vigili
Meno incidenti e più multe in città

Gli automobilisti [illegible] '91 hanno pagato ammende per ottocento milioni. Gli incidenti sono stati 529. SERVIZIO A [illegible] 35

AOSTA

Pianta organica
Diani Bondaz «sgrida» il sindacato

Il presidente della giunta si è infuriato per le lamentele [illegible] sindacati, che replicano: «E' un equivoco». SERVIZIO A PAGINA 34

NUOVI CORSI DAL '93

Sono in arrivo le lauree brevi

Aosta, Novara, Biella, Mondovì e Ivrea ospiteranno le lezioni per chi frequenterà queste scuole di specializzazione. Mancano ancora però, spazi adeguati e docenti [illegible] A [illegible] 37

COGNE

Poteri decentrati
I sindaci appoggiano le Comunità

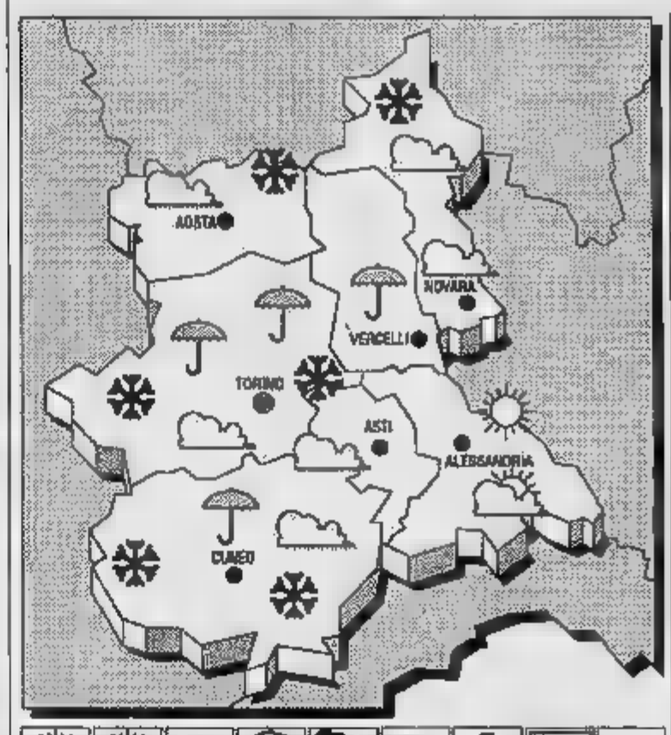
In un comunicato, l'associazione dei sindaci valdostani sostiene il decentramento dei poteri. SERVIZIO A PAGINA 38

AOSTA

Calcio
Dopo il silenzio un'intervista a Beppe Fossati

L'allenatore difende la squadra dopo le critiche per il pareggio con il Laffe e chiede aiuto ai tifosi. A [illegible] 39

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible]. Le condizioni meteorologiche continuano ad [illegible] condizionate dalla presenza di una vasta circolazione depressionaria [illegible] tra le Baleari e la Sardegna.

TEMPO PREVISTO PER [illegible]. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, [illegible] possibili precipitazioni sparse [illegible] carattere nevoso sui rilievi.

[illegible] Moderati dai quadranti orientali.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

[illegible] Discreta.

TENDENZA DEL TEMPO. Probabile peggioramento sulle [illegible] Nord-Occidentali. Intensificazione delle nevicate sulle zone alpine.

[illegible]
DI IERI [illegible]
Max: 2; min: -7; media: -3

[illegible]
[illegible] 4; min: -8; media: -2

[illegible]	[illegible]
Torino 0	Novara 0
[illegible] 0	Asti 1
Cuneo 1,5	Vercelli 2

Il Sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,23. La Luna si leva alle 22,24 e cala domani alle 10.

Courmayeur, pubblicizzano la pista del Pavillon dove morirono 12 sciatori

Dépliant sotto sequestro

L'ordine del magistrato eseguito ieri dai carabinieri. Il custode giudiziale accusato di abuso della credibilità popolare e diffusione di notizie false

[illegible] Dieci carabinieri hanno sequestrato ieri 40 mila pubblicazioni (dépliants, cartine e manifesti) fresche di stampa che sul comprensorio sciistico di Courmayeur perché contengono l'indicazione della pista del Pavillon, dove nel febbraio scorso morirono dodici persone travolte da una gigantesca valanga.

La pista è sotto sequestro [illegible] allora è per questo è «corpo di reato», quindi nulla può pubblicizzarla neppure se indicata come «tracciato fuori pista» come si legge nei 40 mila pieghevoli sequestrati.

L'ordine è stato dato [illegible] sostituto procuratore presso la pretura di Aosta Tiziano Masini. Roberto Lupi, ex direttore [illegible] delle funivie [illegible] Monte Bianco, è custode giudiziale [illegible] pista [illegible] Pavillon, è indiziato per abuso della credibilità popolare e diffusione di notizie false atte a turbare l'opinione pubblica.

E' il secondo sequestro avvenuto a Courmayeur di volantini pubblicitari delle piste, ma il primo [illegible] limitato a poche copie. L'operazione [illegible] recupero non è ancora conclusa, sono previsti sequestri su tutto il territorio regionale.

Un cartello all'ingresso della funivia dei ghiacciai, a Entrèves, informa che la pista del Pavillon è sotto sequestro, tuttavia la [illegible] non è sufficiente per tutelare il pubblico. Fino a quando l'inchiesta non sarà conclusa il tracciato rimarrà sotto sequestro e quindi nulla potrà pubblicizzarlo come itinerario sciistico anche [illegible] indicato «fuori pista». Per questo fra i reati ipotizzati [illegible] è l'abuso della credibilità popolare. Seguendo la cartina appena ristampata uno sciatore potrebbe avventurarsi nel canalone del Pavillon, pista vietata.

Che senso ha dunque segnalarla al pubblico? Avrebbe dovuto essere sbarrata sulle cartine invece che soltanto indicata come itinerario sci-alpinistico. L'inchieste sulla tragedia del Pavillon è in una fase attesa. Mancano le perizie tecniche per le quali [illegible] richiesto più tempo.

[e. m.]

Un gruppo di sciatori mentre sale sulla funivia del Monte Bianco a Entrèves

Aosta, la mancanza di aree edificabili si aggiunge ai problemi dello Iacp

Emergenza casa, 7 alloggi per oltre mille richieste

Situazione drammatica per l'accumulo degli sfratti. Domande dell'87 ancora senza risposta

[illegible] L'ipotesi di un'altra proroga nell'assegnazione di alloggi popolari non è [illegible] tutto azzardata. Le procedure per «l'istruttoria» delle 405 domande, inoltrate [illegible] Comune nell'ultimo bando [illegible] aggiornamento scaduto il 6 dicembre scorso, devono [illegible] consegnate il 6 aprile alla Commissione alloggi per l'esame.

Lo stabilisce [illegible] legge regionale. La cronica carenza di personale all'Ufficio casa comunale potrebbe originare un blocco delle pratiche e quindi, a un'eventuale disponibilità [illegible] case non conseguirebbe un'assegnazione sulla base dell'ultima graduatoria. Per esaudire [illegible] parte [illegible] esigenze, le autorità responsabili sarebbero costrette a rinnalizzare i punteggi assegnati ai richiedenti nell'elenco del 1987, la cui validità è permanente.

In questa prospettiva emerge [illegible] realtà contraddittoria: alcuni alloggi potrebbero essere destinati a nuclei famigliari [illegible] un punteggio non rispondente ai requisiti richiesti. Francesco Salzone, presidente dell'Istituto Autonomo [illegible] popolari, si premura [illegible] smentire: [illegible] famiglie in attesa, [illegible] anni, di una soluzione [illegible] molto numerose e la loro situazione di particolare gravità prevede l'attribuzione di un punteggio equivalente. Il fulcro del problema è, comunque, da rilevare nel continui accumuli [illegible] sfratti.

Francesco Salzone

Gaetano De Gattis

Salzone sintetizza [illegible] i numeri: «La quantità dei senza casa ad Aosta ha una media costante di [illegible] unità. Alle [illegible] domande inoltrate nel 1991, si devono aggiungere le 600 del 1987. Mille persone attendono una sistemazione».

Il rispetto dei tempi burocratici nell'esaurire l'adeguamento delle domande, cioè l'istruttoria, (120 giorni), l'assegnazione dei punteggi [illegible] giorni) e l'esame dei ricorsi (30 giorni) contribuirebbe a snellire le fasi [illegible] procedimento indispensabile [illegible] condizione abitativa esasperante.

«La lettera inviata ai responsabili politici, in cui [illegible] evidenziava l'improrogabile necessità di potenziare il personale dell'Ufficio [illegible] non ha avuto alcuna risposta».

Gaetano De Gattis, presidente della Commissione emergenza abitativa, non esita a esternare il [illegible] disappunto: [illegible] ufficio che ha un compito di prioritaria importanza per i cittadini impiega soltanto due dipendenti, a [illegible] un ingente [illegible] di lavoro. Non si può pretendere l'efficienza richiesta».

Una minima risposta agli sfratti inseriti nella precedente graduatoria verrà data con la consegna di 7 alloggi, [illegible] proprietà comunale e dello Iacp.

«Con [illegible] fine del 1993 - anticipa Francesco Salzone - saremo in grado di soddisfare un discreto numero [illegible] domande. Sono in fase di realizzazione 60 alloggi in via Chambéry e 10 in via Sinaia. La carenza di aree edificabili in Aosta impedisce [illegible] programma [illegible] lineare e concreto».

[s. l.]

Aosta, forse investita

Cade per strada e si frattura [illegible] femore

AOSTA. Rosa Telesforo, 66 anni, di Aosta, è stata ricoverata all'ospedale con [illegible] prognosi di 60 giorni per [illegible] rotta il femore in [illegible] incidente. Nei prossimi giorni i medici la opereranno per ridurre la frattura. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio [illegible] via Chambéry. La donna stava attraversando la strada davanti ai magazzini Standa.

In quel momento il traffico [illegible] intenso, ma molto lento. [illegible] Telesforo è caduta davanti alla Fiat «126» condotta [illegible] Evelina Jaccond, 52 anni, di Aosta.

Un'ambulanza ha portato [illegible] ferita in ospedale. Poco dopo sono [illegible] arrivati i vigili urbani per gli accertamenti del caso: «Non si sa ancora se Rosa Telesforo sia stata investita o [illegible] caduta da sola - dicono le guardie - Stiamo cercando [illegible] ricostruire la dinamica dell'incidente».

[m. t. z.]

La proposta è [illegible] fatta dal cantautore Luis de Jaryot durante un concerto insieme con l'amico Claudio Mantovani

Spilla con la «V» per riconoscere chi parla valdostano

Incentivo a parlare il dialetto per una riscoperta delle radici e delle tradizioni

Luis de Jaryot

COURMAYEUR. Una spilla in difesa della lingua valdostana: una «V» di metallo dorato per riconoscersi quelli che parlano «valdotén». Dopo dieci anni di assenza dalle [illegible] valdostane, il [illegible] Luis [illegible] Jaryot è ritornato ad esibirsi nei giorni [illegible] in [illegible] concerti, con il pianista Claudio Mantovani, e ha lanciato questa singolare iniziativa per la difesa e il rico[illegible] della lingua valdostana.

«L'idea mi è [illegible] quando ho visto la "V" [illegible] logo "Valle d'Aosta" - spiega Luis de Jaryot - . La spilla vuole [illegible] un segno di riconoscimento tra coloro che parlano valdostano e di conseguenza [illegible] incentivo a intensificare la comunicazione in questa lingua».

«L'iniziativa - continua il cantautore di Ayas - si inserisce però in un fatto [illegible] generale. Siamo tutti talmente impegnati con la quotidianità, che [illegible] dimentichiamo [illegible] discorso de "L'omo en su [illegible] tera". Argomentazioni che avevo inserito nel [illegible] repertorio musicale dieci anni fa: la necessità di riconoscersi, il collegamento e il legame con la terra, il [illegible] della tradizione».

Luis de Jaryot [illegible] iniziato a cantare nel 1976, portando avanti [illegible] molti anni assieme alla sua musica un discorso sul «valdotén», che è sfociato nel [illegible] nell'album «La' noela tradizion», che è riuscito ad avere [illegible] grande successo. «Negli ultimi tempi mi sono [illegible] di avere un po' trascurato il discorso della lingua, che [illegible] altri cantautori avevamo fatto e portato avanti fino a una decina di anni fa. [illegible] quindi sentito il bisogno di ripristinare questo clima, ricreare [illegible] spinta ideale, [illegible] cui penso tutti abbiano bisogno», dice Luis [illegible] Jaryot.

L'idea della spilla a difesa del valdostano è quindi nata in [illegible] più [illegible] [illegible] semplice difesa del «valdotén».

[illegible] voglio però fare dell'orgoglio nazionalista, [illegible] razzismo. Il piccolo simbolo della "V" non vuole [illegible] quindi [illegible] elemento per distinguersi, ma per riconoscersi», aggiunge il [illegible] di Ayas. «Molte volte - continua - ci si incontra e si ha dei timori a parlare in "valdotén", perchè [illegible] paura che l'interlocutore non capisca. La spilla serve quindi a [illegible] quando si può parlare nella lingua valdostana e vuole essere uno stimolo a continuare a comunicare sempre di più nel [illegible] dialetto».

Lunedì sera è stato distribuito alla [illegible] del concerto di Courmayeur, dal titolo [illegible] chanson populaire valdôtaine», un centinaio di spille e nei giorni scorsi l'iniziativa [illegible] sollevato [illegible] grande interesse.

«Speravo che il discorso risvegliasse l'interesse, ma non speravo potesse avere questo tipo di successo. - dice Luis de Jaryot - Si sente che c'è "fame" [illegible] queste cose. E' quindi il [illegible] che esiste questa esigenza [illegible] "ritrovarsi e di riconoscersi", di riscoprire la tradizione e la lingua, indipendentemente [illegible] fatto [illegible] uno passi tutta la giornata a lavorare davanti ad un computer».

E il successo dell'iniziativa potrebbe [illegible] per Luis de Jaryot uno degli elementi determinanti per rendere possibile un suo ritorno sul palcoscenico. «Le condizioni generali ci sono - [illegible] il cantautore [illegible] Ayas - . Il discorso della lingua valdostana, sollevato nei [illegible] scorsi, mi ha fatto ripensare al mio periodo di creazione artistica e mi ha dato la voglia riprovare a di ridire qualcosa. [illegible] la necessità di ricreare una spinta ideale».

Sandra Bovo

Regione, querelle inattesa nel primo giorno di incontro sul contratto

Una frase fa infuriare Bondaz

In un verbale della Commissione sulla pianta organica sono riportate le accuse del sindacato che non sarebbe stato coinvolto prima della trattativa. Il segretario Cisl: «E' equivoco»

AOSTA. Il presidente Gianni Bondaz è seduto in punta di poltrona, grida, sbatte una mano sull'altra: «Falso? Allora licenzio chi ha verbalizzato». Di fronte a lui, seduto su di un grande pouf, il sindacalista Guido Dondeynaz, segretario Cisl, tenta un timido «Ma no...». E Bondaz insiste, vuole spiegazioni su quel verbale che ho letto con attenzione» e che riporta le lamentele del sindacato sul rinnovo della pianta organica della Regione.

La discussione avviene nel salotto-ingresso dell'aula consiliare, mentre in aula (molte sedie vuote) i lavori vanno avanti senza sussulti. Nel via vai dell'ingresso moquettato scozzese arriva anche Silvio Trione che finirà pure lui seduto su un pouf di fronte a un presidente della giunta irritato non per la trattativa sul rinnovo del contratto dei dipendenti regionali, ma per le dichiarazioni dei sindacalisti che hanno detto di non essere stati coinvolti a sufficienza prima di avviare il dialogo.

Trione, anch'egli dc, è presidente della commissione che si occupa della trattativa. Indennità e aumenti passano senza terremoti, ma le dichiarazioni dei sindacati creano imbarazzo, tensione. Il presidente non le accetta, lo fa sapere a Dondeynaz in pubblico. Il sindacalista, forse impreparato alla sfuriata, parla di equivoco, di non comprensione. «Nessuno di noi ha detto di essere stato poco coinvolto», assicura. Ripete quanto ha detto a Bondaz che ripropone la minaccia del licenziamento.

Il consigliere Trione si affida all'ironia: «Vorrà dire che dovrà licenziare anche me, anche il presidente della commissione». Poi aggiunge: «Ho letto i verbali quanto ho sentito con le mie orecchie, non credo di sbagliarmi, quelle accuse alla Regione sono fatte». Il «giallo» rimane, Dondeynaz assicura il presidente che non appare convinto. Poi, lontano dal salotto, spiega: «La nostra contrarietà è riferita all'aumento di personale. Un più 30 per cento che riteniamo ingiustificato».

Quattrocentoventotto persone che diventeranno dipendenti regionali. Perché quel numero? «Si è formato tenendo conto della struttura attuale, senza razionalizzare. E' un caso, alcuni servizi hanno stabilito un aumento, altri no. E' mostruoso», risponde Dondeynaz.

La polemica con Bondaz continua a distanza. Il presidente dice: «Mettiamo a posto gente che non abbiamo assunto noi. Ci sono 200 persone in questa situazione, che sono pagati a fattura e sono saltuari. Una vicenda che per alcuni casi si trascina da undici anni. Mettiamo ordine».

Dondeynaz: «Non è una politica mirata, insomma non c'è alcuna filosofia. Assunzioni che sono allodole delle quantità. Come le assunzioni anche i "tagli" sono fatti ad occhio. Si dice, ad esempio, ci sono troppi 7° livelli e via, si cancellano, e avanti così».

Per una trattativa che lo stesso sindacalista dice «avviata bene» i punti di disaccordo paiono tanti. Bondaz risponde: «Che vuol dire assunzioni mirate? Tutto è studiato, abbiamo un nuovo assessorato, dobbiamo gestire una legge complessa come quella dell'impatto ambientale, aumentare l'organico dell'ufficio legale della giunta, istituire quello dei rapporti istituzionali, con Roma, Bruxelles, Strasburgo. Sono le critiche a non mirate».

Enrico Martinet

CONTRATTO

La firma entro il mese

AOSTA. I dipendenti regionali potrebbero incassare gli arretrati dello stipendio del 1991 già nei primi mesi della prossima estate. Grazie all'incontro avvenuto ieri mattina fra le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, quella dei regionali valdostani è l'unica categoria del pubblico impiego che per il rinnovo del contratto di lavoro non parla più di piattaforma ma è già arrivata a un accordo di massima. Un nuovo incontro, probabilmente definitivo, avrà luogo intorno al 29 gennaio. Gli aumenti, che entreranno a regime il 1° gennaio 1993, ma che saranno scaglionati anche per il 1991 e il 1992, variano dalle 223 mila lire lorde mensili del 3° livello a le 411 mila dell'8°. Se la riunione di fine gennaio concluderà la discussione, i sindacati presenteranno poi l'accordo raggiunto ai dipendenti. Se questi lo approveranno, trascorsi i tempi tecnici necessari l'accordo diventerà esecutivo. [l. s.]

Gianni Bondaz

Guido Dondeynaz

NOTIZIE DALLA VALLE

DONNAS

Riunione del consiglio comunale

Si riunisce domani alle 20,30 il consiglio comunale. Tra i 19 punti all'ordine del giorno figurano ben 13 interrogazioni presentate dalla minoranza consiliare. Gli argomenti più importanti: l'area di Cignas, la situazione contrattuale del Comune, la convocazione della Commissione per l'esame della progettazione di ristrutturazione del borgo, il progetto della pista di atterraggio elicotteri, l'allacciamento all'acquedotto Issime-Pont-Saint-Martin, l'ex palazzo comunale, la Cava di Montey, le nuove tariffe catastali. Il consiglio valuterà anche le richieste di contributi da parte delle associazioni del paese e discuterà di una variante da apportare nel piano regolatore comunale.

La creazione del parco naturale del Falère

Consiglio comunale e capi-famiglia sono convocati domenica mattina, alle 8,30, nella sala dulle scuole materne di Gignod per esaminare la proposta di istituzione del parco naturale del Falère.

CHAMPORCHER

Ottocento milioni per il Mont-Avic

Proseguendo nel programma di attuazione e di autonomia che l'amministrazione regionale intende riconoscere ai Parchi naturali, l'assessorato regionale all'Ambiente ha predisposto lo stanziamento del contributo annuo di 800 milioni all'Ente parco Mont-Avic per le spese di gestione e manutenzione relative al 1992.

PONT

Elezioni per il direttivo dei anziani

Dal primo all'otto febbraio gli iscritti al centro d'incontro per anziani di Pont-Saint-Martin sono invitati ad andare a votare per il rinnovo del consiglio direttivo. Gli interessati potranno votare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Questo l'elenco dei candidati: Alberto Barbieri, Giovanni Bertone, Carla Boffino, Fortunato Bosmetto, Maria Buscaglione, Salvatore Circhirillo, Bernardo Cretaz, Giuseppe Fasaro, Anna Gamba, Paolina Giberti, Plinio Ghirotti, Edoardo Dellea, Giuseppe Martinelli, Angelo Pellizzari, Giuseppe Valerio, Mario Venturini e Lino Graizzaro.

AOSTA

Presentazione dei candidati Fosson e Dolchi

Domani sera alle 21 nel salone Arci di Battaglione, si terrà la presentazione dei candidati alle prossime elezioni politiche Giulio Dolchi e Augusto Fosson, per gli iscritti e i simpatizzanti del pds-gauche valdôtaine.

Convegno scientifico a Courmayeur

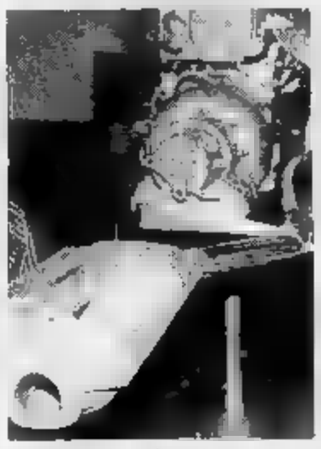
Studi a confronto per l'auto «verde»

COURMAYEUR. Conciliare l'auto con l'ambiente: è nello stesso tempo la speranza degli ambientalisti e lo sforzo dell'industria automobilistica in vista Duemila. Per il fare il punto della situazione, esponenti del mondo universitario, delle ricerche e dell'industria si riuniscono oggi e domani a Courmayeur.

Tema dell'incontro, organizzato dalla società che gestisce il traforo del Monte Bianco è «L'autoveicolo di domani per il rispetto dell'ambiente». I lavori si terranno a partire dalle 9 nel centro congressi e saranno preceduti dal saluto delle autorità regionali.

Sono previste cinque sessioni. Nelle prime due verranno analizzate le normative nel campo delle emissioni inquinanti e lo stato della ricerca per ridurle. La terza si occuperà delle applicazioni nell'industria automobilistica.

Le ultime due sessioni si terranno domani, sempre con inizio alle 9. La discussione verterà sui nuovi combustibili per la riduzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli e sui problemi causati dal traffico sia nelle città sia nei percorsi extraurbani. Una relazione sarà dedicata all'autostrada Aosta-Courmayeur e al suo impatto sull'ambiente. [s. m.]



Un sistema di catalizzazione

Conferma a Dolchi

Le elezioni al Circolo della stampa

AOSTA. Nei giorni scorsi si è svolto il primo incontro del '92 del circolo valdostano della Stampa, cui hanno partecipato i responsabili delle forze dell'ordine: il questore Emiliano Carratta, il comandante della guardia di finanza Francesco Caracciolo e il comandante della compagnia di Aosta dei carabinieri Franco Marcazzan. Questi hanno illustrato l'attività svolta nel 1991 e le prospettive per quest'anno.

Sono anche stati nominati i componenti del consiglio direttivo: alla presidenza è stato riconfermato Giulio Dolchi, affiancato dai vicepresidenti Filippo Bonfant e Piero Minuzzo; il segretario è Giuseppe Pistrito, mentre il responsabile organizzativo è Ruggero Michieletto. Alla carica di consiglieri sono stati nominati Giuseppe Guttrie e Antonio Mazzocco. Il collegio dei probiviri è composto da Alessandro Camera, Renato Godio e Carlo Alberto Borghi. Revisori dei conti sono Bettina Delfino Stiglich, Luigi Perusino e Aurelio Amicosante. [l. a.]

Un cardiologo interviene sul caso dell'hockeista morto martedì a Courmayeur

«Il massaggio può salvare»

Secondo lo specialista, la rianimazione cardiopolmonare va praticata anche il defibrillatore «E' possibile che il colpo abbia causato la morte se è arrivato nella fase critica dell'attività del cuore»

Sulla vicenda dell'hockeista morto a Courmayeur pubblichiamo un intervento del cardiologo Giuseppe Ciancamerla.

Nella mia veste di cardiologo che si occupa in particolare dei problemi relativi all'emergenza in tutte le sue manifestazioni, mi sento in dovere di fare alcune osservazioni o affermazioni comparse in questi quattro giorni su «La Stampa» a proposito del caso della morte del giocatore di hockey.

La fibrillazione ventricolare consiste in una serie di contrazioni irregolari e disorganizzate del muscolo cardiaco, simili a dei rapidi tremolii, con incapacità del cuore a pompare il sangue e quindi arresto delle funzioni (arresto cardiaco).

Questa fibrillazione è la principale causa di morte cardiaca improvvisa, che si può verificare, talvolta, in quelli che Beck definiva nel suo dei «cuori troppo validi per morire». Nel caso di Miran Schrott il colpo inferto con la mazza da hockey può aver causato la fibrillazione ventricolare se il colpo è arrivato a segno *in quel momento dell'attività elettrica del* cosiddetto come «periodo vulnerabile». Successivi all'arresto cardiaco si possono verificare contrazioni muscolari simili ad attacchi epilettici, che risolvono in genere in alcuni secondi con una perdita completa del tono muscolare. Tutte queste fasi sono state descritte sul giornale e si possono osservate in televisione.

Le manovre di rianimazione cardiopolmonare sono una sequenza ordinata di azioni (compressione sul torace per fare il massaggio cardiaco più respirazione bocca a bocca o con pallone di Ambu e cannula per portare ossigeno ai polmoni) che «permettono in alcuni casi di risolvere completamente la situazione o quanto meno aumentano le probabilità di successo degli interventi sanitari successivi» fatti in ospedale.

Questo è quanto affermiamo ai nostri allievi dei corsi di rianimazione fatti dall'Associazione «Les amis du coeur» mentre leggo su La Stampa di domenica l'affermazione che «il massaggio cardiaco non poteva salvare il giocatore». Il massaggio, accoppiato sempre alla respirazione artificiale, va sempre e comunque fatto in questi casi ed è normalmente interrotto solo durante la fase di coricamento in barella e di caricamento in ambulanza. La defibrillazione, cioè l'applicazione di energia elettrica elettrica mediante l'apparecchio detto defibrillatore, avrebbe forse potuto risolvere la situazione, se veramente si fosse trattato di fibrillazione ventricolare, cosa che è tuttora soltanto un'ipotesi, anche se la più probabile.

In Valle d'Aosta, così come in tutta Italia, tali apparecchi si trovano, al di fuori dell'ospedale, su tutte le ambulanze cosiddette di rianimazione (ne abbiamo due dell'Usl e ne hanno una della Croce Rossa), sugli elicotteri del soccorso sanitario (disponiamo del) defibrillatore sull'elicottero del soccorso alpino e sulle ambulanze normali e sull'aereo per gli spostamenti di pazienti in ospedali fuori regione. Solo la presenza di questo tipo di mezzi con il medico a bordo, può garantire, al momento attuale, il massimo dell'assistenza. Il defibrillatore può essere usato da qualunque medico e non solo dal rianimatore, pur che questo medico sappia usarlo.

Desidero far sapere, in conclusione, che il Progetto valdostano per l'intervento nelle emergenze cardiologiche (Provieci, di cui è il coordinatore, prevede per il 1992 l'addestramento a tutti i livelli (popolazione, soccorritori, infermieri, medici) per affrontare le emergenze cardiologiche sia nella fase preospedaliera sia nella fase ospedaliera, proseguendo quella che fin dal 1985 è stata l'opera dei cardiologi dell'ospedale dell'associazione di volontariato de «Les Amis du coeur» e del Gruppo per l'intervento nelle emergenze cardiologiche (Giec).

Giuseppe Ciancamerla

ACQUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Una segnaletica per i negozi

Ai commercianti e operatori di via Trottochien da angolo via Aubert (banca, eliografia, pizzeria, vetreria, lavasecco, libreria, gelateria, ortofrutta) pionieri nel segnalare il proprio tipo d'attività, defilato ai flussi pedonali di residenti e turisti, devo suppurire che il metodo seguito è improvvisato e non corrisponde ai dettami in uso in altre città storiche per risolvere problemi simili. Già altre città, più o meno storiche, hanno realizzato segnaletiche commerciali, turistiche, culturali, toponomastiche che informano in modo organico e produttivo. E' un'esigenza da incoraggiare, adattare, codificare e attuare con città e associazioni, è un'occasione per offrire le giuste sensazioni al potenziale richiedente un servizio commerciale, e aiuta a riordinare le segnaletiche, per offrire una mano discreta come «guida» che accompagna per girare e conoscere meglio la città.

Infine può davvero servire a dare un atteso risveglio a questa assopita Aosta, che finalmente mostri un volto invitante, meglio organizzato, riscoprendo e rispettando il passato, in un ambiente ammiccante e ospitale.

Enrico Fabbro, Aosta

Pochi useranno il metano

Con poco piacere ho letto la risposta della Digrava alla mia. Mi ha invece molto stupito il fatto che neppure un commerciante di combustibili si abbia fatto sapere che la nafta costa mille lire al chilo, che nemmeno un rivenditore di bruciatori ci abbia fatto sapere che per usare il chiesone è sufficiente cambiare la pompa del bruciatore e risparmiare 250 lire il litro. La tiranna più assoluta fa parte dell'Usl o dei vigili del fuoco. Si vede che non sanno che il metano ha le esigenze e che quindi i locali delle caldaie devono essere conformi a certe norme. Da ciò ne deriva che sono ben pochi i condomini che potranno usare il metano senza apportare sostanziali modifiche.

Danilo Grigoletto, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.665

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri 551.564/551.568; corso alpino 34.983; *Centro Emergenza* 304.211/304.
Châtillon: (0166)
Courmayeur: *Volontari* (0165)
Montjovet: *Volontaires secours* (0166) 79 466
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125)
Brusson: (0125)

FARMACIE DI TURNO

Ad oggi è di turno, dalle 9 alle 9.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 3*, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie i turni di secondo lo schema sottoindicato

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 gennaio
Aosta: Erg, c.so Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 Febbraio (Mancuso); IP, via Clavalità; Tamoil, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione; Tamoil, corso Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

Jessica Chesaere; Robert Roland; Matthieu.

Maria Luisa Lanzoni, 70 anni, pensionata, Aosta; Giacomo Peretto, 69 anni, pensionato, Aosta; Ida Neyroz, 82 anni, casalinga, Châtillon.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Aosta. La giunta regionale erogherà contributi alle amministrazioni locali per l'acquisizione di aree immobili da inserire nel patrimonio comunale.

Al Comune di Aosta andranno 1850 milioni necessari per l'acquisto dell'area Ferrando, da destinare a zona verde attrezzata e parcheggio, e delle aree per l'ampliamento della zona sportiva «Tsambarlet».

Un miliardo e 230 milioni andranno al Comune di Châtillon per l'acquisto dell'ex-Hôtel Londres da destinare all'ampliamento dell'edificio. Il Comune di Torgnon, invece, ha deciso di utilizzare poco più di 820 milioni per acquisire gli alpeggi «Comunaz, Tellinod e Chetton». Anche il Comune di Nus siruterà il contributo di 387 milioni per l'acquisto dell'alpeggio di «Champlaisant». Gressoney-St-Jean, infine, utilizzerà 140 milioni per l'acquisto di immobili, in località Cialvrina, per il potenziamento degli impianti turistico-sportivi.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

I manifesti della Fiera

Si terrà sabato mattina, alle 11, l'esposizione «I manifesti della Fiera di Sant'Orso». La mostra, che verrà allestita nella chiesa di Sant'Orso, presenta le locandine che i vari artisti valdostani hanno realizzato per la manifestazione dal 1956 al 1992.

L'esposizione, organizzata dall'assessorato all'Industria, Commercio e Artigianato e dall'assessoratoa alla Pubblica Istruzione.

POINT-ST-MARTIN

Nuovo gruppo per il Carnevale

Sabato alle 21, nel salone polivalente del palasport il comitato organizzatore del carnevale storico invita giovani a non all'organizzazione di un nuovo gruppo carnescialesco chiamato «Studio».

CHARVENSOD

La presentazione di «Art»

Il centro fieristico permanente «PalaGagliardi» di Pian Felinaz verrà presentata domani sera alle 21 l'opera di F. M. Ricci «Art». La presentazione dell'enciclopedia sarà curata da Guido Corniolo, funzionario dei servizi culturali dell'assessorato alla Pubblica Istruzione. In esposizione vi saranno i 3 volumi sui restauri della Cappella Sistina della Rizzoli, il Dizionario dei pittori e incisori italiani della Mondadori e «Mantegna, Rubens, Greco e Carpaccio-Grandi monografie d'arte» della Rizzoli.

AOSTA

Incontro sulle valanghe

La professoressa Maria Teresa Mioill, dell'Istituto glaciologico piemontese terrà questa sera alle 21, una conferenza sul tema «L'enigma delle valanghe». L'incontro, organizzato dalla sezione di Aosta del alpino italiano, si terrà nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale.

ETROUBLES

Il torneo

La gara del torneo di beloto «Gran Prix», in programma per domani sera alla pizzeria «Chez Maximo», è stata rinviata a data da destinarsi. E partire dalle 20 si giocherà invece regolarmente all'albergo «Mont Avic» a Champdepraz.

Nel '91 la polizia municipale ha raccolto un terzo in più rispetto all'anno precedente

Vigili, multe per oltre 800 milioni

Rilevati meno incidenti che nel '90 (529 contro 688)

AOSTA. E' stata intensa l'attività svolta nel 1991 dal corpo di polizia municipale di Aosta. Attraverso il servizio di viabilità [illegible] raccolti 832 milioni contro i 615 del [illegible].

Per violazioni alle norme del codice della strada sono stati incassati 367 milioni 240 mila lire; 2 milioni 561 mila lire sono stati riscossi per violazioni ai regolamenti locali; 144 milioni per occupazioni di aree pubbliche.

La gestione del parchimetro di piazza Chanoux ha reso 54 milioni 492 mila lire; 244 milioni [illegible] mila lire sono pervenuti dai versamenti relativi alle contravvenzioni, fatti sui conti correnti postali.

Sovente, la gente identifica la polizia municipale nel vigile che, «armato» di penna e blocchetto, semina fogli verdi (rosa, rossi, gialli oppure bianchi, a seconda delle città) [illegible] il vetro e il tergicristallo delle auto.

L'attività della polizia municipale comprende numerosi servizi, tra cui quelli che riguardano la viabilità, l'infortunistica, il servizio amministrativo, quello del commercio e delle sanzioni, nonché l'ufficio messi.

Sono stati tanti i chilometri percorsi dalle autopattuglie e dai motociclisti: 110 mila; 73 le pratiche di polizia giudiziaria e 25 di polizia amministrativa; 10 ciclomotori sono stati posti [illegible] sequestro amministrativo, per violazione della legge che prevede il casco per i minorenni.

Inoltre, sono stati eseguiti 6 interventi per sgombero di locali occupati abusivamente; 7 i veicoli rinvenuti e consegnati ai proprietari.

Per quanto riguarda il servizio di infortunistica, la polizia municipale di Aosta ha rilevato nel 1991, [illegible] incidenti (688 nel '90), di cui 187 [illegible] feriti (238 nel 1990).

L'anno scorso le persone rimaste ferite [illegible] 208; 342 gli incidenti con danni soltanto materiali; [illegible] persona [illegible] (nel 1990 nessuna). Le giornate di prognosi [illegible] state [illegible] mila e 20; due quelle riservate.

Le segnalazioni per revisione e sospensione della patente [illegible] no state 37; [illegible] le denunce o segnalazioni di reato; [illegible] le comunicazioni per statistiche Istat; 7 i rapporti di incidenti comunicati all'autorità giudiziaria; 2 gli arresti in flagranza [illegible] Le contravvenzioni sono state [illegible].

[illegible] servizio amministrativo, gli accertamenti suddivisi in residenze, attività lavorative e informazioni per vari enti, sono stati [illegible] mila [illegible] 15 i ricoveri di malati di mente (18 nel '90); [illegible] pratiche eseguite per il rilascio delle autorizzazioni al[illegible] persona [illegible] difficoltà di deambulazione, nonché dei permessi di transito.

Il servizio commercio ha svolto 1376 pratiche relative all'attività comunale. Dai controlli negli esercizi pubblici sono emerse 4 violazioni, 31 da quelli nel commercio stabile e 52 in quello ambulante; [illegible] le confische [illegible] i sequestri amministrativi. Per quanto riguarda l'ufficio messi sono state espletate 16 mila [illegible] pratiche.

Igor Righetti

Il lavoro dei vigili nel '91

SOMME [illegible] (AMMENDE [illegible] PARCHIMETRI)	L. 832.602.350
INCIDENTI RILEVATI	[illegible]
SEGNALAZIONI PER REVISIONE E [illegible] PATENTE	[illegible]
ARRESTI	2
ACCERTAMENTI VARI SERVIZIO [illegible]	[illegible]
VIOLAZIONI ESERCIZI PUBBLICI	4
VIOLAZIONI COMMERCI STABILI	31
VIOLAZIONI [illegible] AMBULANTI	[illegible]
SEQUESTRI E CONFISCHE	[illegible]

Due vigili mentre rientrano al comando dopo un giro di pattuglia in città

«ASSUMIAMO NUOVO PERSONALE»

Il comandante Mario [illegible]

AOSTA. «Nel 1991, nel servizio viabilità, sono stati riscossi 217 milioni in più del 1990. C'è stato anche un incremento delle pratiche di polizia giudiziaria e amministrativa. Nel servizio commercio, e di conseguenza in quello sanzioni, è stata registrata una crescita [illegible] sequestri amministrativi e delle confische. Per quanto riguarda le multe, quelle più frequenti sono per divieto di sosta».

E' il commento di Mario Baudin, comandante della polizia municipale di Aosta.

«La nostra mole di lavoro - continua - non è indifferente, considerando che nel Comune siamo 43 vigili, compreso me. Siamo in attesa del potenziamento di organico per poter far fronte in modo ancora più [illegible] pillare alle legittime richieste dei cittadini».

Aggiunge Baudin: «Il nostro servizio non è "fossilizzato" alla contravvenzione, ma è esteso a numerosi campi d'azione. Sono dell'opinione che l'efficienza di mezzi ben utilizzati, supplisce la carenza di persone. Ogni giorno riceviamo tante telefonate [illegible] parte di cittadini che richiedono il nostro intervento per i [illegible] più di [illegible]: liti condominiali, animali che danno fastidio, violazioni del codice della strada».

Ad Aosta ci sono anche cinque vigili di quartiere. Il servizio sanzioni ha riscontrato 10 mila 812 violazioni alle [illegible] codice della strada, inviate al Pra (Pubblico registro automobilistico) di Roma; [illegible] stati 150 gli accertamenti eseguiti al Pra di Aosta per conto di altri comandi di polizia municipale.

[i. rig.]

L'Anci vuole un maggiore decentramento degli enti locali

Sindaci contro la giunta

«Sono anni che chiediamo la modifica di leggi che limitano i nostri poteri» Critiche ai finanziamenti regionali per le opere pubbliche: troppo complessi

COGNE. «Pieno e incondizionato appoggio [illegible] dichiarazioni del presidente dell'associazione dei presidenti delle comunità montane Adolfo Dujany per le affermazioni sul decentramento dei poteri dalla Regione alle Comunità locali». E' quanto si legge in [illegible] comunicato stampa dell'associazione sindaci della Valle d'Aosta emesso dopo lo scontro tra le comunità montane e la Regione. «Non volevamo entrare in polemica con il presidente Gianni Bondaz sul decentramento delle competenze agli enti locali - dice Osvaldo Ruffier, presidente regionale dell'Anci e sindaco di Cogne -, ma le affermazioni nei [illegible] riguardi espresse dallo stesso Bondaz ci hanno colpito. E' dal settembre 1990 che ci battiamo per un adeguamento della distribuzione dei fondi ai Comuni da parte dell'amministrazione regionale, in particolare quelli dei fondi Frio e quelli della legge sui trasferimenti finanziari per programmi di investimento in opere pubbliche di competenza dei Comuni».

Le richieste di variazioni alla legge Frio risalgono al 1988. «Non è più adeguata alle necessità dei Comuni - si lamentano i sindaci -. Devono [illegible] aboliti, cambiati sostanzialmente, i criteri di valutazione per il finanziamento delle opere. Anzitutto la compilazione dei documenti per presentare le domande è difficile e sovente richiede l'intervento di tecnici e professionisti, con conseguenti spese [illegible] certezza di ottenere i finanziamenti. [illegible] cosa per le progettazioni. Noi chiediamo di poter presentare progetti di fattibilità anziché costose progettazioni definitive».

Per quanto riguarda i trasferimenti di capitali dalla Regione ai Comuni, l'associazione sindaci si batte contro la penalizzazione [illegible] Comuni che non svolgono entro l'anno i lavori previsti. «E' ingiusto - dice Ruffier -: i lavori a volte non possono prendere il via per lungaggini burocratiche, a volte causate anche dalla [illegible] amministrazione regionale». Per ottenere una risposta dalla presidenza della giunta a questi problemi l'associazione sindaci ha aspettato quasi un anno. «E la proposta di legge - continua Ruffier - [illegible] tiene conto di nessuna delle richieste da noi formulate».

Gli amministratori comunali chiedono l'accesso a più finanziamenti da ottenere [illegible] difficoltà. «Sottostare alle valutazioni [illegible] commissioni regionali - conclude Ruffier - non è sinonimo di decentramento e non è il modo migliore per andare in[illegible] alle effettive esigenze delle comunità locali. Comunque ritengo necessario che i Comuni presentino ogni [illegible] un consuntivo delle opere svolte con fondi regionali».

Alla presidenza della giunta risponde anche Adolfo Dujany: «Non mettiamo in dubbio la buona volontà di Bondaz sulla nostra richiesta di decentrare funzioni a Comunità montane e Comuni. Tuttavia le ultime leggi approvate non hanno dato per ora nuovo impulso e respiro agli enti locali». Il presidente dell'associazione delle Comunità montane cita 5 esempi: «L'organizzazione turistica scelta dalla giunta in alternativa a quella proposta da noi e dai sindaci; i provvedimenti urgenti per Aosta; la legge regionale [illegible] parchi e riserve; l'ampliamento della pianta organi[illegible] regionale in al[illegible] alta delega di funzioni e personale agli enti locali; la proposta di revisione della legge sulle biblioteche. Chiediamo alla giunta di discutere i contenuti della nostra proposta di legge».

Osvaldo Ruffier, presidente dell'Anci

Diego Abram

Dieci Regioni hanno presentato i documenti per il referendum in Cassazione

«Aboliamo quattro ministeri»

Turismo, Industria, Agricoltura e Sanità. La Valle, fra le prime tre firmatarie, rappresentata da Elio Riccarand e Piero Lucat. L'Usl: «Alcuni problemi dovranno essere affrontati dallo Stato»

[illegible] E' [illegible] presentata ieri alla cancelleria della Corte di Cassazione la pratica per il referendum per l'abrogazione delle leggi istitutive [illegible] ministeri dell'Agricoltura, dell'Industria, del Turismo e della Sanità e, quindi, per la loro soppressione. Otto Consigli regionali (quelli della Valle d'Aosta, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Lombardia, Basilicata, Toscana Umbria, Piemonte, Trentino Alto Adige) hanno già approvato le mozioni e altri quattro si apprestano a farlo (Liguria e Friuli Venezia Giulia).

La Valle d'Aosta sarà rappresentata da Elio Riccarand (movimento verde alternativo) e da Piero Lucat, dirigente della presidenza del consiglio, che parteciperanno a una riunione del Coordinamento su questa iniziativa.

«Non si può che essere favorevoli - dice Ercole Martinet, amministratore straordinario dell'Usl - a una soluzione che responsabilizzi [illegible] pi[illegible]ione. Sono però dubbioso riguardo a quali problemi "sovraregionali", che non possono essere singolarmente affrontati dagli enti territoriali [illegible] un [illegible] dinamento statale».

Dello stesso parere è anche Corrado Neyroz, presidente dell'associazione albergatori: «Per evitare che si creino scompensi fra le Regioni, è comunque necessaria la creazione di un organismo centrale incari[illegible] di omogeneizzare le diverse situazioni». E tratta di una preoccupazione recepita [illegible] Regioni firmatarie della proposta referendaria, che prevedono leggi di indirizzo del governo nazionale, alle quali le Regioni dovranno a[illegible] nell'affrontare le varie problematiche.

Scettico il presidente della Confidi fra gli industriali, Efisio Noussan: «Tutto ciò che può incrementare la regionalizzazione delle competenze mi vede favorevole - dice -, ma bisogna essere sicuri che la situazione migliori rispetto ad ora, bisogna essere sicuri che il caos burocratico non aumenti». «Forse non è il momento più opportuno per una tale decisione - aggiunge Neyroz - poiché un cambiamento di questo genere rischierebbe di lasciare un vuoto organizzativo».

[L. a.]

In due sale del palazzo municipale sarà presto aperta una biblioteca

Rhêmes dà spazio ai libri

Previste anche mostre sulla cultura locale

RHEMES-ST-GEORGES. In due sale dell'edificio comunale di Rhêmes-Saint-Georges sarà allestita la biblioteca. «Intendiamo predisporre [illegible] servizio per i residenti - dice il sindaco Renato Petit - [illegible] possibilità di impiego in un paese dove, per i giovani, le prospettive di lavoro sono instabili».

La recente costituzione della Pro loco ha offerto l'opportunità agli amministratori comunali di avviare [illegible] forma di collaborazione nell'organizzare le attività della biblioteca. «Culturali, turistiche e ricreative - spiega Petit -. Tutte le iniziative verranno elaborate in sintonia con le aspettative degli abitanti, dei turisti affezionati alla nostra vallata e [illegible] villeggianti desiderosi di conoscere le nostre tradizioni».

Questo obiettivo ha definito la scelta di istituire mostre, esposizioni della realtà locale: dall'artigianato tipico in legno, ai tessuti; dalle fotografie più rappresentative, alla presentazione degli utensili significativi del lavoro nei campi degli anni passati.

Per la predisposizione [illegible] materiale della biblioteca, che rimarrà aperta [illegible] ore alla settimana, i promotori del progetto si rivolgeranno all'amministrazione regionale. Una buona parte di documentazione verrà reperita negli archivi comunali. Renato Petit tiene a sottolineare un problema: «Le difficoltà di assunzione ci penalizzano. Auspichiamo l'acquisizione, da parte dell'amministrazione regionale, della competenza primaria per gli enti locali, in quanto saremmo facilitati nella richiesta di ampliamento dell'organico».

Una seconda proposta, rivolta all'incremento dell'aspetto turistico alberghiero, è [illegible] approvata dal Consiglio comunale: la costruzione di una struttura polivalente in località Voix, sulla strada regionale. [illegible] bar e un campeggio con quattrocento posti costituiscono gli unici punti di riferimento per i 206 abitanti di un paese sacrificato [illegible] posizione geografi[illegible] angusta. «Il territorio - rileva Petit - non offre adeguate possibilità di espansione. Negli ultimi dieci anni sono stati concessi soltanto tre permessi edilizi. La realizzazione del fabbri[illegible] [illegible] prima integrazione alle carenze».

Il disegno prevede la dislocazione di un negozio alimentari, [illegible] bar, un ristorante e [illegible] salone ricreativo. Il piano regolatore impedisce, al momento, la costruzione di un albergo. «Lavoriamo [illegible] turismo di tipo familiare - conclude il sindaco - alloggiato [illegible] seconde [illegible] In futuro vorremmo individuare un'area da adibire a zo[illegible] alberghiere».

[a. l.]

Partecipa a

TUTTARTE

ARTE, [illegible] E SPETTACOLO [illegible] GIOVANI VALDOSTANI

Il Progetto Giovani ed il Forum regionale dell' Associazionismo giovanile organizzano **dal 14 al [illegible] marzo 1992**, [illegible] il patrocinio dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, [illegible] RAI TRE, con la collaborazione dell'Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali, una rassegna artistico-culturale rivolta ai giovani artisti sotto i [illegible] anni residenti in Valle d'Aosta.

La manifestazioni dà spazio a: teatro, danza, cinema, video, musica, poesia, narrativa, arti plastiche, grafico pittoriche, fumetto, moda e gioielleria.

Tuttarte potrà offrire un ampio panorama del fermento artistico presente nell'ambito regionale.

L'iscrizione, gratuita, dovrà avvenire entro il 1° febbraio 1992

Informati sulle modalità di partecipazione, da:

PROGETTO GIOVANI
Via Volontari [illegible] Sangue, 13 - Aosta - tel. 0165/551900
Via Antica Zecca, [illegible] - Aosta - tel. 0165/40056

FORUM DELL'ASSOCIAZIONISMO GIOVANILE
c/o ARCI C.so Battaglione Aosta, 13 - Aosta - tel. 0165/44262

C'è attesa fra studenti e imprenditori per il via ai nuovi corsi universitari

Lauree brevi in provincia

A Biella, Aosta, Mondovì, Novara e Ivrea si apriranno nuove possibilità lavorative
Carenza di insegnanti disposti a trasferirsi, di aule e regolamenti ostacola i programmi

DAL NOSTRO INVIATO

Un po' d'acqua sugli entusiasmi piemontesi per le sospirate lauree brevi: i [illegible] potrebbero partire nel '93 e non già il prossimo novembre com'è negli auspici di studenti, mondo accademico e imprenditoriale.

Il ministero per l'Università ha annunciato gli indirizzi di [illegible] proprio la settimana scorsa: ingegneria chimica; ingegneria delle telecomunicazioni; ingegneria elettronica; ingegneria meccanica; tecnica della produzione edilizia.

Oltre a Torino, che [illegible] la parte [illegible] leone, [illegible] ai corsi Aosta, Novara, Biella, Mondovì e Ivrea, città che vedono riconosciute antiche vocazioni (Mondovì è stata anche in passato sede universitaria) o recenti specializzazioni (telematica, chimica ed elettronica rappresentano le nuove frontiere del lavoro per la Valle d'Aosta e per molte province del Piemonte). Ma l'improvvisa sollecitudine romana, dopo lunghe attese e innumerevoli rinvii, sembra sospetta.

«Un efficientismo che ha quasi il sapore di una mossa elettorale» si [illegible] da più parti. «C'è stato solo qualche bollo in più sull'intero iter burocratico [illegible] vasto dossier» sta con i piedi per terra il dottor Italo Morena, presidente [illegible] Comitato per l'Università di Mondovì.

L'autentica novità, [illegible] vera [illegible] tizia, sarebbe il varo del regolamento della legge istitutiva dei corsi di laurea breve, «strumento senza [illegible] quale nessun corso può partire», chiarisce l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, [illegible] sidente del Consorzio universitario di Novara.

Insomma, «tra le dichiarazioni d'intenti e il via alle lezioni passa di mezzo l'oceano delle molte cose ancora da fare» come si sente dire al Politecnico di Torino, che, con l'Università, fa da punto di riferimento per l'organizzazione dei corsi per i diplomi di laurea.

Manca [illegible] regolamento, dunque, ma mancano anche [illegible]azi adeguati e docenti.

Problemi non da poco come si può intuire: [illegible] corpo insegnanti non si improvvisa dall'oggi al domani, aule [illegible] attrezzature n[illegible] nascono dal nulla, come per magia. [illegible] restano da definire alcuni indirizzi: ingegneria chimica a Novara o a Biella? Elettronica soltanto a Ivrea o anche a Novara?

«I tempi si allungano, queste lauree brevi rischiano di diventare [illegible] po' lunghe» [illegible] [illegible] sdrammatizzare con una battuta l'ingegner Cattaneo. Lunedì, ha incontrato il rettore del Politecnico, il professor Rodolfo Zich ha ribadito il massimo impegno per il decollo dei corsi [illegible] perché i singoli indirizzi rispondano [illegible] esigenze della realtà economica locale.

Non sono esclusi, par di capire, ritocchi alle indicazioni ministeriali: come [illegible] un gioco a intarsi, la scuola deve creare i tasselli per ovviare alle carenze esistenti.

[illegible] questo senso, le lauree brevi rappresentano uno strumento prezioso e piacciono perché completano l'orizzonte delle scelte degli studenti. «Non [illegible] la panacea di tutti i mali, [illegible] certamente rappresentano [illegible] passaggio obbligato per rendere europea la nostra Università» afferma Zich, sostenitore convinto.

Una tesi condivisa dall'ingegner Giorgio Frignani, presidente della Città studi di Biella: «Nasce una figura intermedia tra diploma e dottorato non più rinviabile» sostiene, sprendo squarci [illegible] ottimismo [illegible] un orizzonte non per tutti sereno. «Partiremo il prossimo autunno» si dice certo, contando sull'esperienza della Scuola diretta per fini speciali che funziona già da alcuni anni proprio nell'ambito di Città studi.

Il piatto più consistente [illegible] [illegible]to assegnato a Mondovì, 22 mila abitanti, che torna a indossare gli antichi, prestigiosi panni di città universitaria: prima l'assegnazione del corso di architettura, ora tre indirizzi per lauree brevi (ingegneria elettronica, ingegneria meccanica e tecnica della produzione edilizia). Si aprono «nuove prospettive economiche e culturali» si compia[illegible] il sindaco, Michelangelo Giunta, docente universitario in pensione, che sogna interventi e investimenti per rivitalizzare la città alta, il centro storico.

Anche il vescovo, padre Enri[illegible] Masseroni, esprime soddisfazione: «I nuovi corsi di studio potrebbero aprire strade nuove ai giovani, consentire sbocchi a chi [illegible] lo spettro della disoccupazione che qui sfiora livelli superiori a quelli della [illegible] nazionale».

Adesso [illegible] dibattito si sposta sulla sede per l'Università e i corsi [illegible] laurea breve. Sembrava che [illegible] scelta ideale potesse esse[illegible] rappresentata dall'ex collegio «La Madonnina», ma il Comune è stato battuto sul tempo da una società privata, l'Inifim, che ha acquistato [illegible] complesso edilizio.

Che cosa accadrà ora? Tre le soluzioni possibili: far rispettare all'Inifim «il vincolo della destinazione universitaria» dell'ex collegio; accettare la proposta della società per la ristruttura[illegible] dell'edificio a scopo universitario con un esborso annuo [illegible] [illegible] miliardi per l'affitto; accettare il progetto Inifim per un ge[illegible] per 400 persone ansiane (e 200 posti di lavoro).

[illegible] Comitato per l'Università sta realisticamente cercando altre soluzioni: il complesso delle [illegible] Orfane e il collegio vescovile. Il primo - secondo Morena - offre i maggiori vantaggi perché è già di proprietà comunale, anche se sarebbero necessari lavori [illegible] di consolidamento delle fondamenta. L'ultima parola al Comune, che in un colpo solo potrebbe recuperare un antico edificio e muove i primi passi per [illegible] vita all'antico cuore della città.

Novara ha ottenuto, sulla carta, ingegneria chimica, quasi [illegible] scelta obbligata in considerazione della presenza dell'Istituto Guido Donegani, [illegible] [illegible] centri [illegible] ricerca più importanti dell'industria chimica italiana (oltre [illegible] dipendenti, più [illegible] 200 laureati, un budget [illegible] 90 miliardi per il '92). In realtà [illegible] città spera anche [illegible] [illegible] telematica e informazione, meccanica ed elettronica.

«Si tratta [illegible] trovare risposte alle naturali vocazioni [illegible] Novara», spiega il sindaco Antonio [illegible]erba. Economia [illegible] commercio, medicina [illegible] chimica farmaceutica hanno superato [illegible] rodaggio.

Ora si tratta di dotare la città di sedi per i nuovi corsi. «Stiamo ultimando due piani urbanistici» [illegible]cia, senza scendere in particolari: «Dobbiamo discuterne prima in Consiglio comunale».

A Biella la laurea breve completerà il panorama di Città studi della quale fanno già parte [illegible] scuola tradizionale, quella professionale [illegible] la ricerca. Qui, in uno scambio di sinergie ed esperienze, nascono manager e addetti alle macchine, si fa tecnologia e chimica tessile. Da due anni (preside Silvio Siccardi, do[illegible] universitario a Torino) funziona la Scuola diretta a fini speciali, che a tappe successive assorbirà i corsi per [illegible] lauree brevi.

[illegible] trasformazione simile avverrà ad Aosta, dove da due anni è attiva la Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni [illegible] sede nell'ex Piccolo seminario, via Cappuccini. [illegible] iscritti [illegible] primo [illegible] 24 al secondo). Ne è responsabile Ivo Montrosset, docente del Politecnico; i ci[illegible] studi [illegible] sono organizzati in semestri.

L'arrivo della laurea breve [illegible] salutata con soddisfazione. «Sono i primi passi [illegible] dare alla Valle d'Aosta strutture universitarie - commenta l'assessore all'Istruzione Pier Carlo Rusci -. Oggi, oltre alla Scuola in telecomunicazioni, che si sta trasformando in diploma di la[illegible]a, abbiamo anche corsi di specializzazione in valutazione, analisi e gestione dei Beni culturali, che interessa laureati in architettura». Un proficuo rapporto con il Politecnico, quindi, che Aosta vuole estendere anche all'Università. E questo per dare il maggior numero di prospettive possibili agli studenti.

L'obiettivo [illegible] di orientare le scelte [illegible] evitare [illegible] fabbriche [illegible] disoccupati. Dal mercato del lavoro arriva una richiesta di tecnici con medie specializzazioni, il diploma universitario po[illegible]be risolvere gran parte dei problemi [illegible] professionalità. Significativo l'esempio americano, dove il 30 per cento [illegible]egli studenti prende un diploma di laurea, il 56 una laurea e [illegible] 24 un dottorato di ricerca.

[illegible]

«Troppo campanilismo»

[illegible] Il fenomeno delle lauree brevi è stato affrontato [illegible] preoccupazione da Gianluca Veronesi, presidente del «Comitato per l'Università ad Alessandria». «C'è una pioggia di titoli intermedi in località diverse dalle tre città (Alessandria, Novara e Vercelli) che dovrebbero [illegible] sedi della Università tripolare del Piemonte orientale - ha spiegato -. Questi corsi dovrebbero sorgere attorno a "poli forti"». Ed il presidente ha aggiunto: «In passato è stata fatta dell'ironia per l'Università tripolare. Ora ci chiediamo: come dobbiamo chiamare questa operazione dei titoli intermedi? La defi[illegible] campanilismo senza neppure la forza di una laurea».

Il responsabile del Comitato si è pure detto preoccupato del silen[illegible] sulla seconda Università del Piemonte, lasciando che Alessandria, Novara e Vercelli trattino con Torino, ciascuno per proprio conto.

(f. m.)

[illegible] brevi in Piemonte e Valle d'Aosta dovrebbero [illegible] dal '93 (TELL)

Presentate ieri ad Asti le nuove campagne promozionali dell'Ice in Usa, Germania, Inghilterra e Giappone

I vini piemontesi all'estero con l'aiuto degli spot

Venti miliardi per l'immagine dell'enologia italiana. Colombo e l'Ars vivendi

ASTI. Un parroco in tonaca gioca a pallone [illegible] campo d'oratorio: accanto lo slogan «the quality of life» (la qualità della vita). La nuova campagna promozionale dell'Ice (Istituto commercio estero) per miglio[illegible] l'immagine del vino italiano negli Stati Uniti, oltre al sacerdote calciatore sfrutta [illegible]che scorci di giardini, teatri d'opera, sfilate di moda, opere d'arte, simpatici garzoni di fornaio.

E' il «tutto quanto fa Italia» proposto accanto al [illegible]: un modo per abbi[illegible] l'immagine del Paese alla qualità [illegible] suoi prodotti. L'impatto è accattivante, piacevole, sicuramente d'effetto. Lo sperano i produttori di vino convenuti ieri mattina alla Casa dell'Asti, per la presentazione delle nuove campagne pubblicitarie che l'Ice proporrà nel 1992 sui principali mercati d'esportazione: Nord America, Germania, Inghilterra, Giappone.

L'appuntamento è [illegible] in un momento particolare per il mondo enologico italiano, an[illegible] stordito e irritato per il nuovo scandalo degli antifermentativi scoppiato in Veneto.

I dirigenti dell'Ice (erano [illegible]senti il vicepresidente Giancar[illegible] Ferro, [illegible] responsabile del settore agro-alimentare Gabriele Gasparro e [illegible] nuovo dirigente ufficio nazionale [illegible] Verona Giancarlo Voglino) non hanno nascosto le ripercussioni che le notizie come quelle di questi giorni hanno sui mercati internazionali, dove la concorrenza è sempre più agguerrita e pronta a sfruttare ogni debolezza.

L'Italia, con oltre dodici milioni di ettolitri, è il primo Pae[illegible] vinicolo esportatore del mondo, e ricava oltre 1600 miliardi di lire, il che fa della voce vino una delle poche attive della [illegible]stra bilancia agroalimentare. Il Piemonte [illegible] tra le regioni più

La sala «Casa dell'Asti» con operatori vinicoli piemontesi intervenuti al summit

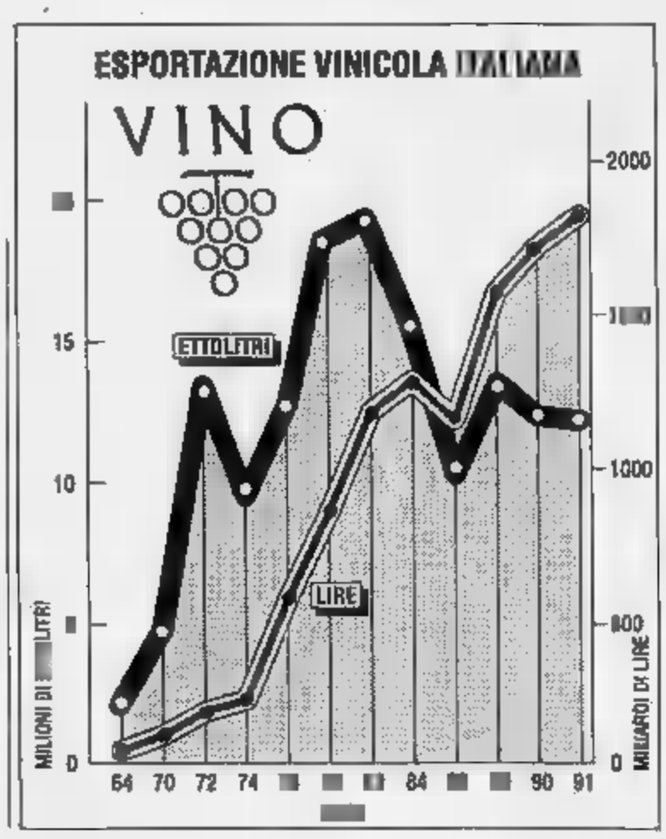
presenti all'estero con l'Asti spumante (che è esportato per i due terzi dell'intera produzione annua) e l'intera gamma [illegible] rossi, dal Barolo al Brachetto.

Saranno spesi 20 miliardi [illegible] spot pubblicitari, partecipazioni a rassegne, seminari di degustazione, visite in Italia da parte di opinion leader stranieri.

E' una strategia di comunica[illegible] globale che vuole abbinare l'idea del vino italiano alla qualità della vita. [illegible] Germania [illegible] Inghilterra proseguiranno le campagne «Ars vivendi», per [illegible] Giappone si punterà sulla cucina mediterranea che incuriosisca gli orientali, negli Usa verrà sfruttato l'anno di Colombo con menù speciali nei ristoranti.

Dal dibattito sono emerse [illegible] necessità concrete delle aziende: Angelo Gaja, leader del Barbaresco, ha chiesto un marchio che, [illegible] il galletto per i francesi, aiuti a distinguere i prodotti italiani nel mondo. Alberto Contratto, industriale canellese, ha sottolineato la necessità di stringere i tempi operativi; per Giovanni Garavello, presidente del consorzio del Barbera d'Asti, «dobbiamo smetterla di parlare di ettolitri esportati e rapportare il tutto al numero di bottiglie, [illegible] più serio». Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Federcantine, ha proposto la creazione [illegible] gruppi di lavoro regionali per [illegible]idere sulle scelte dell'Ice.

Sergio Miravalle



Aosta, domani alle 21 il concerto dell'orchestra viennese diretta da Winfried Karlinger

La musica degli Strauss a teatro

Nell'ambito della «Saison Culturelle» un'esibizione che propone temi che vanno dal valzer alla polka fino alla mazurka. In programma dieci brani dei celebri compositori austriaci e 4 di Joseph Lanner

AOSTA. Una sequenza cinematografica celebra nella pienezza il suo significato la musica di Johann Strauss figlio, quella di «odissea nello spazio» di Stanley Kubrick, in cui un'astronave si avvicina alla stazione spaziale sulle note de «Il bel Danubio blu». Lo stesso impeto eroico di quella scena, che si potrà ritrovare domani sera (ore 21, al Teatro Giacosa) nel concerto dell'Orchestra Wiener Strauss Capelle, che, diretto da Winfried Karlinger, presenterà un programma ampio e particolarmente godibile. Il concerto, che fa parte della Saison Culturelle, prevede infatti 14 brani, centrati non solo sul tema del valzer, ma anche sulla marcia e la polka.

Di a questo proposito Emanuela Lagnier, musicologa: «Storicamente parlando, il valzer è la danza che soppianta definitivamente lo schematico e solenne minuetto nelle feste dell'Europa Occidentale durante il Congresso di Vienna, occasione in cui la nuova espressione coreutica ottiene consensi e successi prima di conquistare il pubblico di tutto il mondo. Una fioritura di musica leggera come quella che l'Europa inizia conoscere nel XIX secolo sarebbe inimmaginabile, se non collegata alla musicalità viennese, con il suo tipico colore e con la vivace fantasia creatrice».

Se Vienna in quegli anni è veramente il centro del mondo, nei suoi salotti è il nome dei due

Illustrazione «French Opera Posters»

Strauss che domina tutte le manifestazioni mondane. Il padre, formatosi nell'orchestra di Joseph Lanner, conquista la capitale dell'Impero Austro-ungarico agli inizi del per poi trovare fama e consensi in tutta Europa. Johann Strauss Jr., giovanissimo morte del padre, eredita talento e ispirazione portando il valzer ai suoi massimi livelli. Dice ancora Emanuela Lagnier: «Strauss Jr. si colloca in quell'assoluto piano qualitativo dove ogni distinzione fra musica seria e musica leggera, fra arte autonoma e arte applicata. La sua grandezza sta nel fatto che egli seppe esprimere e trasfigurare musicalmente il dinamismo vitale, lo slancio ottimistico della società del tempo».

Il musicista operò infatti una serie di modifiche alle strutture classica del valzer, così come l'aveva ereditata dal padre e da Lanner, attuando una straordinaria sintesi di popolare e arte «sout court». Conclude la Lagnier: «I valzer precedenti consistevano in un'introduzione, serie di quattro o, più spesso, cinque movimenti, basati ognuno su un diverso motivo e seguiti da una coda riassuntiva. Il giovane Strauss aumentò invece di molto le dimensioni dell'introduzione e della coda, fino a trasformare la prima in un vero e proprio sinfonico vero e proprio».

E' questo tentativo di sollevare il valzer alla dignità estetica di Sonata, che motiva l'entusiastico giudizio di Wagner, secondo cui «un solo valzer di Strauss sovraste, per quanto concerne grazia, finezza e reale contenuto musicale, la maggior parte dei prodotti operistici fabbricati all'estero».

Il programma di domani comprende 10 brani di Johann Strauss, padre e figlio («Voci di primavera op.410», «Moulinet, Polka francese op.57», «Vita d'artista, walzer op.316», «Trisch-Trasch, polka veloce op.214», «Galoppo di banditi op.378», «Accelerationen, walzer op.234», «Sotto tuoni e lampi, p veloce op.324», «Rose del Sud, walzer op.388», «A caccia, polka veloce op.373» e «Eljen a magyar, polka veloce op.332»); quattro composizioni di Joseph Lanner («Galoppo di caccia op.82»), Julius Fucik («Marcia fiorentina op.214»), Julius Hermann («Il vecchio tamburo, marcia») e K. Michael Zichorer («Schonfeldmarsch op.422»).

Luciano Barisone

TRA TV E TV

Serata dedicata inchieste documentarie sulle tv francofone. Alle 20,10 TSR presenta, per «*Temps présent*», un reportage di Simone Mohr e Serge Schmidt dal titolo «Asile, la grande illusion». Il filmato occupa del diritto d'esilio, che in Svizzera solo per conto dei rifugiati politici riesce ad ottenere. Gli ri, termine di lunga procedura giuridico-amministrativa, prima poi devono abbandonare il paese.

Alle 20,50 propone «*Envoyé spécial*». In rio servizi. Il primo, «Vie quotidienne Moscou», mostra l'esistenza dei moscoviti fra liberalizzazione dei prezzi e inflazione galoppante. Il secondo tutto dedicato ai fanatici del rock'n acrobatico. Il terzo è un affresco «epico» della vita sui rimorchiatori che riconducono in porto le superpetroliere in difficoltà. Alle 22,15 sempre su Antenne in onda «*Le rapace*» (Francia, 1967, 120'), un film di J Giovanni, con Lino Ventura. Il regista, specializzato in polizieschi, ambienta la storia in Sud America, nel 1934, quando un avventuriero, noto come «de rital», ingaggiato per abbattere il presidente di una repubblica locale: missione compiuta si accorge però stato manipolato. **[l. b.]**

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.888
Or.: 15/16/
Lire 10.000

Paul conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane sceriffo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e sfrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Or.: 20/22
L. 10.000

Nightmare 5
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di
OGGI CHIUSO

Gran Paradiso
(0165) 841.208
Lire 10.000

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Orario: 21,30
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Orario: 16/20/22
Lire 13.000
OGGI CHIUSO

Ideal
Tel. (0125) 968.493
Orario: 21
Lire 6000
OGGI CHIUSO

NEL CANAVESE

Ivrea
Via Palestro
(0125) 423.240
Orario: 20/22,
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il che terrorizza i azzi di Springwood, forse sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. **Horror**

Ivrea
Via Arduino
Tel. (0125)
20/22,15
PERVENUTO

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieber (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

COMMENTARI

Il ballo liscio

Continuano con le serate di ballo liscio proposte dalla discoteca «Abat-Jour». Orchestre-spettacolo propongono tutti i giovedì musica dal vivo: repertorio di ballo liscio e di ritmi latinoamericani.

AOSTA
Concerto di Jacques Haurogné

Sono cominciate le prevendite per il concerto del giovane cantautore francese Jacques Haurogné. La serata, inserita nell'ambito della «Saison culturelle», si terrà il 1° febbraio al teatro Giacosa.

AOSTA
Le immagini del Tibet

L'associazione culturale «Surya Chandra» organizza per domani sera alle 21, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, una serata per la presentazione del libro «Tibet, danze rituali dei lama», realizzato da Piero Verni, giornalista e scrittore, e Vicki Savegnani, giornalista e fotografa. Nel corso della serata verrà proiettato sul tema un audiovisivo.

SAINT-VINCENT
Serata di gala

Il «Lions club Cervino» organizza per questa un incontro dei soci. Il programma della serata, che prevede la partecipazione delle Signore, s'inizierà con una cena organizzata del Casino la Vallée.

Corso di chitarra

Si chiuderanno il 25 gennaio le iscrizioni al corso di chitarra (riservato ai maggiori di 12 anni) organizzato dalla biblioteca comunale e dal circolo «Spazio-club». Le adesioni si raccolgono nei locali biblioteca (telefono 0165/903926).

AOSTA
Mostra fotografica

si conclude oggi, nella sala espositiva della Torre di Signori della Porta Sant'Orso, l'esposizione fotografica «Aosta: requiem per città

La rassegna di film della biblioteca comunale partirà l'11 febbraio

Ritorna il Cineclub a Verrès

La proiezione di 16 pellicole di recente uscita

VERRES. Al cinema poco più di duemila lire. Il cineclub di Verrès, organizzato da diversi anni dalla biblioteca comunale, propone, a partire dall'11 febbraio fino al 26 maggio al cinema Ideal, sedici film recentissimi e di alto livello per una spesa complessiva di trentacinquemila lire. Il costo della tessera si riduce addirittura a diciottomila per gli under diciotto e per chi supera i sessanta anni. Un modo per invogliare studenti e anziani a scoprirne/ nel caso dei primi o a riscoprire per i secondi il fascino del grande schermo.

Ch le pellicole in programma. «Balla coi lupi» Kevin Costner (Usa 90), muro di gomma» di Marco (Italia 91), «Che vita da cani» Mel (Usa 91), «Schegge di follia» di Michael Lechman (Usa 89), «Thelma & Louise» di Ridley Scott (Usa 90), «Riff Raff» Kenneth Loach (Gran Bretagna 91), «L'ombra del testimone» Alan Rudolph (Usa 91), «A proposito di Henry» di Mike Nichols (Usa 91), «La leggenda del re pescatore» di Terry Gilliam (Usa 91), «Homicide» di David Mamet (Usa 91), «Mississippi Masala» di Mira Nair (Usa 91), «Tutte le manie di Bob» di Frank Oz (Usa 91), «Insieme per forza» di John Badham (Usa 91), J.F.K. (Jhon Fitzgerald Kennedy) di Oliver Stone (Usa 91), «Chi la luna» di Giuseppe Piccioni (Italia 91) e «Fino alla fine mondo» Wim Wenders (coproduzione Germania-Austria). Sull'ordine in cui verranno proiettate le pellicole esiste ancora qualche incertezza. Piera Squinobal, presidente del comitato di gestione della biblioteca, spiega: «Abbiamo chiesto al titolare della sala che venisse rispettato il nostro ordine, perchè abbiamo cercato di realizzare una certa alternanza tra commedia, dramma e giallo con alcune incursioni nell'avventura e nel fantastico». «Le eventuali variazioni, non di film ma di data, - conclude - deriverebbero non facile reperibilità alcune pellicole. Comunicheremo fra poco le date definitive». **[f. f.]**

Susan Sarandon in «Thelma & Louise»

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Paint brush.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Lasterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARARAT v. della Salute 77 cuochi 2. Or.: 20,30;
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny** . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CECCHINO c. Sommeiller 22 **Fantasma amore lavoro ora un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15;
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianco e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. Alberto 27 **Lasterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b **Vacanze di 91.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gallo 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soliti degli altri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
EDEN GRUPPO p. Statuto **Ma papà che cosa.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap. 15,45. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Scelta d'amore.** Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, Parola mia, la vacca.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
t. v. Ponte 7 **Prova schiacciami.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,30.
NAZIONALE 2 v. 7 ani. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6 **Tutte le manie di Bob.** Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre **Il principe** Or.: 14,30; 16,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo.** Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338 **Vacanze di 91.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Colleoni 12 **Gli amanti del Pont Neuf.** Or.: 20,15; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les dieux pigeons.** Ore 20,30. Turno Arlecchino. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Ber-Sturlese Commedia/Musical.** Dal 28 gennaio.
ALFIERI p. 4 (Oggi ore 20,45. Replica fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la** Ore
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Campanile medico condotto.** Questa sera ore 21,15.

RADIO E TELEVISIONI

14,00; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 di l'image: le dirette

Radiodue
12,10; 17,00 **La voce de la**
14,15 **caffè**, di Katy Pallot

101
9 — **Liscio in libertà**
10,05 **101 prima pagina**
10,15 **Alla ricerca del tesoro**, gioco-spettacolo
10,30 **Discolandance italiane**, cultura
11,30 **Top '50**
13 — **Disco club**
16 — **Dj speciali** con Antonio Santini
18,30 **Juke box**, dischi a richiesta

Radio Monterosa
9 — **Liscio in allegria**
12,05 **Disco sul piatto**
14,20 **Pink-power**
18 — **Monterosa news**

Tv
9 — **Tj-flash**
Top models
9,25 **A coeur ouvert**
9,55 **Vive les animaux**
10,20 **Patou l'épatant**
11,20 **Rachas**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-midi**
13,15 **La vendetta**
13,40 **Dallas**
14,30 **Marie Galante**, film
16,05 **Pli et Hercule**
17,10 **Cocotte minute**
17,40 **Mac Gyver**
18,35 **Top models**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,05 **Columbo**, poliziesco
23,40 **La** série

club
14,15 **Notissimo**
14,30 **Classica club**
16,00
18,30 **Dischi**
Annunci gratuiti

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
16,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
8,05 **La voce della stalla**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16,00 **Supermix**
19,00 **Rav sera**

Radio Delta
Auguri a...
10,10 **Musica italiana**
11,20 **La ricetta**
11,50 **Delta flavor**
14,30 **Top France**
17,00 **Musica a richiesta**
18,15 **Compro, vendo e baratto**
19,00 **Liscio con Clelia**
20,00 **Aspettando la notte con Radio Delta**

Tele Alpi
7,30 **Cartoni**
8 — **Redazionali**
11,40 **Illusione d'amore**, telenovela
12,40 **Alpitime**, notiziario
13 — **S.w.a.t.**, telefilm
14,15
15 — **Calcio**, (replica)
16,40 **Cartoni animati**
17,15 **Lassen il lupo**, film
18 — **Alpitime**, notiziario
18,35 **Fantasilandia**, telefilm
20,10 **Hockey**
22 — **Alpitime**, notiziario
22,35 **Illusione d'amore**, telenovela
24 — **Gli ultimi 6 minuti**, film

Top Radio
9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
15 — **Tir news**
16,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23 — **Night Mix**, a Lorenzo Plata

Radio Reporter
8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11,00
18,00 **Pomeriggio con Reporter**
19,00 **Musica non stop**, a cura di Luca

SALDI

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

L'allenatore dell'Aosta rompe il silenzio deciso per critiche giornalistiche

Fossati chiede aiuto ai tifosi

«Bisogna star vicino alla squadra nei momenti difficili». Con il Leffe i rossoneri si sono fatti rimontare 2 gol. «Non ci siamo chiusi». Domenica con l'Olbia Campistri affiancherà Girelli

AOSTA. «Accetto le critiche costruttive e gli appunti tecnici che possono essere mossi alla squadra, ma non posso giustificare il modo indegno con cui è stato attaccato un giocatore su un settimanale locale. Se non mi sono presentato al colloquio con i giornalisti dopo la partita con il Leffe l'unica ragione è che ero ricercarsi nella rabbia che avevo per quanto scritto su Campistri». Sono le prime parole di Natalino Fossati dopo il silenzio stampa attuato dieci giorni fa in seguito il pareggio [illegible] contro i bergamaschi.

Perché i rossoneri dopo il brillante 2-0 del primo tempo non sono riusciti a ripetersi nella ripresa?

Per la bravura del Leffe. I lombardi mi hanno costretti ad arretrare il raggio d'azione e non siamo riusciti a giocare come avevamo fatto all'inizio dell'incontro. Bisogna anche saper riconoscere i meriti degli avversari e non cercare puerili scuse per giustificare fasi della partita non favorevoli. Non ho detto ai ragazzi di chiudersi in difesa e la squadra non ha tenuto un atteggiamento rinunciatario. Nelle ultime tre partite il Leffe ha realizzato 9 goi e conquistato 6 punti, imponendo anche l'alt alla capolista Ravenna. Siamo stati gli unici, negli ultimi 270' di gioco, a strappare un punto alla formazione di Mutti. Dobbiamo maturare sotto diversi aspetti, soprattutto nel saper interpretare le partite nel modo giusto. Siamo però alla prima esperienza in C2, qualche ingenuità è giustificabile.

I tifosi non sono stati teneri dopo la partita con il Leffe esprimendo il loro dissenso con i fischi.

Posso capire l'amarezza del pubblico che già gustava la vittoria, però la squadra ha bisogno di sentirsi vicino la gente quando ci sono momenti delicati. E' facile sostenere i ragazzi quando tutto procede al meglio. Posso dire che la squadra ha ancora margini di miglioramento e che sempre le compagini che ho allenato sono cresciute nel periodo primaverile.

Il pubblico vorrebbe vedere una squadra meno prudente.

Non capisco perché la gente mi considera un difensivista. In tutte le partite abbiamo giocato con Caponi e Girelli di punta, entrambi sempre a ridosso degli attaccanti e Colnaghi costante proiezione offensiva sulle fascie sinistra. Questo la gente lo considera uno schieramento di matrice difensiva? Non abbiamo mai rinunciato al gioco.

A metà girone d'andata vi siete trovati a ridosso delle prime.

Forse qualcuno si è illuso, ma conoscendo bene il girone sapevo che non era il caso di farsi prendere dall'entusiasmo. La sconfitto interna contro il Varese e il Ravenna sono nate anche dagli eccessivi rischi che ci siamo presi. Dobbiamo badare di sodo a concretizzare meglio le occasioni.

Domenica arriva l'Olbia. Come l'affronterete?

Mi aspetto un avversario chiuso, con una sola punta. E' un incontro insidioso, e vogliamo vincere. Un successo sui sardi ci consentirebbe di chiudere l'andata a quota 19, con la media di un punto a partita, bottino soddisfacente per una matricola che pensa a salvarsi.

Potrebbero esserci delle novità, domenica. Soltanto all'ultimo momento Fossati saprà se potrà disporre di Orlando (infortunato), ma l'innovazione più importante dovrebbe essere rappresentata dall'utilizzo fin dall'inizio di Campistri a fianco di Girelli, con Caponi tornante.

Sigfrido Bonevyton

Il bomber Marco Girelli sarà affiancato domenica fin dall'inizio da Campistri

Natalino Fossati

SPORT FLASH

GHIACCIO

Piazzamenti delle Frecce

Buone prestazioni dei portacolori delle Frecce rossonere ai campionati italiani di pattinaggio di velocità disputati a Collalbo. Laura De Taddei è giunta quarta e Elena Rodari quinta nelle junior. Negli allievi A posto per Christian Forcu e stesso piazzamento per Claudio Cordeddu nella categoria B. Nel settore femminile Manuela Marrocu è giunta ed Elena Cannatà quattordicesima.

BOCCE

Coppa Savda, Vuillerminaz e Neyroz

Contosei formazioni hanno partecipato alla Coppa Savda di bocce a coppie organizzata dalla bocciofila Sant'Orso. Si sono imposti Ugo Vuillerminaz ed Erminio Neyroz, che hanno sconfitto in finale Sergio Buffa e Claudio Pernigotto. Al terzo posto Primo Magro e Pier Antonio Framarin davanti a Carletto Desandré e Giocondo Treves.

Esordio Seconda divisione

Subito un successo per la Val Wagen Tecnoverde nel campionato di Seconda divisione di pallacanestro. La squadra di Bongiovanni ha espugnato il parquet del Sociale Torino imponendosi con il punteggio di 62-53. Miglior realizzatore è stato Gianluca D'Introno, che ha messo a segno 18 punti. In evidenza anche Ivan Limonet e Francesco Polin.

SCI ALPINO

La Nazionale B in allenamento a Champoluc

La squadra nazionale B di slalom si sta allenando in questi giorni sulla pista Crest del Monterosa Ski. A Champoluc si stanno preparando Bergamelli, Senigagliesi, Ghezze, Roger Pramotton, Tescari, Weiss, Ortler, Ertola e Tacchini, seguiti dai tecnici Cancian e Cerise.

Courmayeur-Aosta, pareggio l'under 19

Nel campionato under 19 nazionale il Courmayeur-Aosta ha pareggiato 4 a 4 con il Feltreghiaccio sul campo di Courmayeur (parziali di 1-1 1-3 1-0). In classifica dopo quattordici giornate, tre del girone di ritorno, conduce il Fiemme con 26 punti davanti a Gardena 25, Alleghe 18, Asiago e Merano 17, Cortina 16, Feltreghiaccio 13, Fassa e Latemar 8, Selva 7, Courmayeur-Aosta Brunik 6 e Milano 5. A Casale l'under 17 del Courmayeur-Aosta ha sconfitto per 8 a 2 il Como. Nel turno precedente il Courmayeur aveva battuto per 3 a 2 il Diadora derby. Nell'under 15 i valdostani hanno vinto per 13 a 2 con i Draghi.

TENNISTAVOLO

Alla fine dell'andata

Libertas Neran lanciata verso la C

SAINT-VINCENT. Si è concluso il girone di andata del campionato regionale a squadre di tennistavolo di serie D1, che vede impegnate cinque formazioni. Con la vittoria per 5 a 0 nei confronti dell'As TT Mont Blanc che condivideva con lei la prima posizione in classifica, la Libertas Neran di St-Vincent si è candidata autorevolmente per la promozione in serie C. Il netto risultato, senza [illegible] set perso, dovrebbe metterla al riparo da sorprese nell'incontro di ritorno in quanto il regolamento prevede, in caso di parità in classifica, il ricorso alla differenza punti e, in caso di ulteriore parità, alla differenza set. Per i termali scesi in campo Daniele Braccia (autore di 2 punti), Mario Audagna (2) e Enrico Romagnoli (1); per la formazione [illegible] hanno giocato Fabrizio Chierzi, Paolo Gilardi e Mauro Perrenchio.

Anche l'altra formazione di Saint-Vincent, l'Anspi Riviera delle Alpi, ha incamerato un prezioso [illegible] per 5 a 0 che la esclude dal discorso retrocessione. Nulla da fare per l'Acsi Valle d'Aosta, scesa in campo Maurizio Balla, Ennio Cavedon e Marco Ghibaudo contro i più esperti Fulvio Rigon (autore di 2 punti), Patrick Torresan (2) e Stefano Lovato (1). Ha riposato il Polisportiva Coumba Freide. In classifica la Libertas Neran guida a punteggio pieno con 8 punti, la segue il Mont Blanc a quota 6, l'Anspi Riviera delle Alpi con 4, Coumba Freide con 2, Acsi Valle a 0 punti. Sabato alle 16 a Saint-Vincent scenderanno in campo Anspi e Libertas Neran, mentre alle 17 al Bowling Club, l'Acsi affronterà il Coumba Freide in un incontro determinante ai fini della retrocessione.

In serie C il Coumba Freide ha rimediato l'ennesima sconfitta (1-5 il risultato) in casa dell'Obac Chivasso; autore del punto della bandiera Marco Cometto. La Coumba Freide resta pertanto il fanalino di coda a 0 punti.

Domenica si giocherà a San Salvatore Monferrato (Alessandria) il primo «Criterium» del Grand Prix interregionale giovanile. E' una competizione riservata ai migliori classificati nei Grand Prix. Le 4 ragazze della Libertas TT Pink St-Vincent e i 14 ragazzi della Libertas Neran St-Vincent sono stati tutti ammessi alla prova, rientrando appunto nei primi 16 delle rispettive categorie. [r. s.]

PALLACANESTRO

Promozione, cambio sulla panchina della Val Wagen malgrado il terzo posto in classifica dopo la prima di ritorno

«La squadra va bene e io dò le dimissioni»

Il tecnico Raffaele Romano accusa società e giocatori di immobilismo e di insufficiente chiarezza nei rapporti. Il quintetto aostano ha ottenuto 9 vittorie
La replica dei dirigenti: «Non siamo riusciti a trovare una linea comune di gestione della squadra». La formazione affidata a Bongiovanni e Ferraro

AOSTA. Terzo posto in classifica, 9 successi in 12 partite e buone possibilità di accedere alla poule finale, ma per i dirigenti della Val Wagen l'ottimo ruolino di marcia nel campionato di Promozione di pallacanestro non è stato sufficiente per respingere le dimissioni presentate martedì dall'allenatore Raffaele Romano.

«Era appunto tecnico al coach - dice il presidente Giuseppe Serpone - anzi non possiamo che essere soddisfatti del lavoro svolto da Romano. Alla base della fine del rapporto c'è un motivo molto preciso: l'impossibilità di trovare una linea comune di gestione della squadra. La formazione è stata affidata a Roberto Bongiovanni e Pietro Ferraro. L'obiettivo resta la qualificazione alla poule finale».

Raffaele Romano era alla guida della Val Wagen dal girone di ritorno dello scorso campionato: rilevò sulla panchina il dimissionario Maurizio Cerve, la squadra al penultimo posto portandola a chiudere in quinta posizione. Romano ha rassegnato le dimissioni dopo una serie di inutili tentativi di chiarire la situazione interna con dirigenti e giocatori.

L'ex allenatore Raffaele Romano

«L'immobilismo dei responsabili della società - sottolinea Romano - ha una mancanza di chiarezza nei rapporti con i ragazzi. Dopo la sconfitta a Rivarolo soltanto quattro giocatori si sono presentati all'allenamento e non mi è stato pertanto possibile analizzare la partita persa contro i canavesani. La preparazione settimanale è basilare in vista degli incontri e per verificare lo stato di forma dei singoli. Diventa impossibile fare scelte tecniche quando non si può avere un giusto metro di valutazione».

«Presentando le dimissioni ho ritenuto opportuno tutelare la mia professionalità anche che la società non mi ha messo in grado di svolgere il lavoro nel migliore dei modi - conclude Romano -. Ho fatto presente varie volte ai dirigenti la situazione, ma non sono state trovate le soluzioni adatte per continuare il rapporto».

La Val Wagen dopo la battuta d'arresto di Rivarolo è tornata al successo, imponendosi per 86-71 sul Michelin. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 13 lunghezze (40-27) i biancoazzurri hanno incrementato il divario nella ripresa conquistando altri preziosi punti nella lotta per i play off. Miglior realizzatore è stato Fristachi (19 punti), seguito da Zavattaro (18), Bideso (12), Testolin (11), Giacone (9), Artuso, Carretta e Sigaudo (6) e Modafferi (3).

Nell'altro girone di Promozione conferma in vetta alla classifica per l'Union Uap Asti, che ha superato 79-75 l'Avigliana, riscattando così l'unica sconfitta dell'andata. Gli astani si sono fatti recuperare 9 punti nella ripresa (39-49). Ci sono riusciti grazie a una buona prestazione collettiva, con Aldo Grattacaso in evidenza (24 punti).

«L'Avigliana si è dimostrato avversario di tutto rispetto - dice l'allenatore Massimo Brunello -. I torinesi hanno sfruttato tutti i nostri errori. Sentivamo in modo particolare questa partita dopo l'esito dell'andata. Ricorrendo al fallo sistematico i piemontesi hanno cercato di frenarci, ma la buona percentuale nei tiri liberi su 34 dalla lunetta, ndr) ci ha consentito di conquistare l'undicesimo successo consecutivo». [a. b.]

La squadra femminile delude l'allenatore nella trasferta di Thiene

Sconfitta amara per la S. Orso

Vittoria in casa per la formazione maschile

AOSTA. Sconfitta per la squadra femminile nel campionato di serie A2 e vittoria casalinga per la formazione maschile nel torneo di serie C. Amarezzo e gioie si sono alternate per le due formazioni del Sant'Orso Autoelite di pallamano. A Thiene le ragazze sono state superate per 24-17, mentre alla palestra del quartiere Dora i ragazzi di Da Canal hanno sconfitto l'Alessandria per 24-21.

Prestazione incolore delle aostane in terra vicentina. Opposte a una formazione non trascendentale, le biancoviola non sono riuscite comunque a impostare un valido gioco d'attacco, commettendo diversi errori anche in difesa. Sono positive soltanto per il portiere Fulvia Gyppaz e per Tiziana Morrone che ha realizzato 9 reti. Gli altri gol sono stati realizzati a segno da Barbara Canu (3), Marisa Gheller, Vanessa Zappa (2) e Katia Zanello (1). In svantaggio per 12-6 nel primo tempo il Sant'Orso non ha saputo reagire nella ripresa.

In classifica le aostane sono ferme a quota 5, precedute da Thiene (9), Rubiera (11) e Campoformido (12). Alle spalle delle biancoviola ci sono Spallanzani (4 punti), Modena e San Donà (3) e Fior (1). Sabato per il Sant'Orso altra trasferta a Modena una partita di primaria importanza per il campionato.

«Sono amareggiato per la prova della squadra - dice l'allenatore Livio Grande -. Scarse motivazioni e mancanza di concentrazione sono state le cause principali del passo falso. Le giovani devono imparare a soffrire. C'è poca voglia di sacrificarsi negli allenamenti e in partita si pagano le carenze che nascono dalla preparazione troppo approssimativa».

Sono positive per la formazione maschile che con la vittoria conseguita a spese dell'Alessandria per 24-21 è rimasta al secondo posto della graduatoria (assieme al Buccinasco), distanziata di un punto dalla capolista Vigevano. Inizio di partita timoroso per gli aostani che si trovavano in svantaggio per 14-10. Squadre al riposo con gli ospiti avanti di una rete (14-13) poi sorpasso sul 15-14, ma incontro in perfetto equilibrio (19-19) a metà ripresa. Nel finale la superiorità tecnica dei biancoviola faceva la differenza con i piemontesi.

Ottime prestazioni di Giorgio Corniolo in attacco (miglior marcatore con 13 reti) e del portiere Roberto Benvenuto che ha neutralizzato tre rigori e ha compiuto alcuni interventi provvidenziali. A livello collettivo rimangono da perfezionare gli schemi offensivi per riuscire a concretizzare a dovere le numerose opportunità create dalla squadra. [s. b.]

AGENZIA IMMOBILIARE

di ROLLANDIN arch. G. & E. Chanoux
tel. 0166 - 51.24.74
11027 SAINT-VINCENT

dal 1970
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- rustico centralissimo 190 anche frazionabili da ristrutturare L. 120.000.000
- chalets varie proposte
- alloggi pronti ed in costruzione, riscaldamento autonomo
- box auto e magazzini centrali da L. 25 a 120 milioni
- lotti di terreno artigianale

SAINT-VINCENT - COL DI JOUX
- mono-bi-trilocali châlets pronta consegna nuovi ed in costruzione

ST-VINCENT - COLLINA DI [illegible]
- rustico indipendente in pietra ristrutturato cucina-pranzo, soggiorno con caminetto, 2 camere, 2 bagni, taverneta, terrazzo, cantina e giardino, arredo completo a pregio L. 263.000.000

CHATILLON
- zona Panorama ampio garage con magazzino-taverna L. 50.000.000
- alloggi in costruzione varie metrature

MONT-JOVET
- fabbricato su due piani abitabili con mq 2800 di terreno L. 150.000.000
- intero fabbricato rurale con progetto approvato da ristrutturare L. 40.000.000

ST-DENIS
- alloggio arredato, rustico ristrutturato, L. 70.000.000
- intero fabbricato L. 80.000.000

LA MAGDELEINE
- alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000

[illegible]
- alloggio in rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, camera e bagno L. 85.000.000

CHAMOIS
- villa panoramica con arredo antico, 2 alloggi ed ampio parco L. 600.000.000

CHAMPORCHER
- alloggi in rustico ristrutturato da L. 105.000.000 + box

CERCA

IN VALLE D'AOSTA
- abbigliamento centro Aosta
- esclusiva località invernale bar-ristorante 80 coperti + 60 dehors - hotel 25 letti L. [illegible]
- località turistica doppia stagione: bar mq. 68 - ristorante mq. 77 + dehors - hotel 21 letti L. 400.000.000

ACQUISTA
- terreni, alloggi, rustici e ville

SALDI

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

Per la pubblicità su
PK
publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141)

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 23 Gennaio ... Nr. 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

ASTI

Polemica Asp

... replica agli attacchi di Florio

Il presidente dell'Asp Angelo Aizzi replica alle accuse di cattiva amministrazione del liberale Florio. A PAGINA 34

ASTI

Assessorato Ecologia

Allo studio piste ciclabili lungo il Borbore

Un progetto dell'assessorato all'Ecologia prevede piste ciclabili e pedonali sulle rive del torrente Borbore.

PUBBLICITA' PER IL VINO

Presentata una campagna a Asti

Presentate ad Asti le nuove campagne promozionali dell'Istituto commercio estero. Venti miliardi di investimento sui mercati Usa, inglese, tedesco e giapponese. A PAGINA 35

TONCO

Gara di solidarietà

Sport e musica in aiuto al piccolo

Anche nel mondo dello sport e della musica giungono iniziative di solidarietà a favore del bimbo di Tonco.

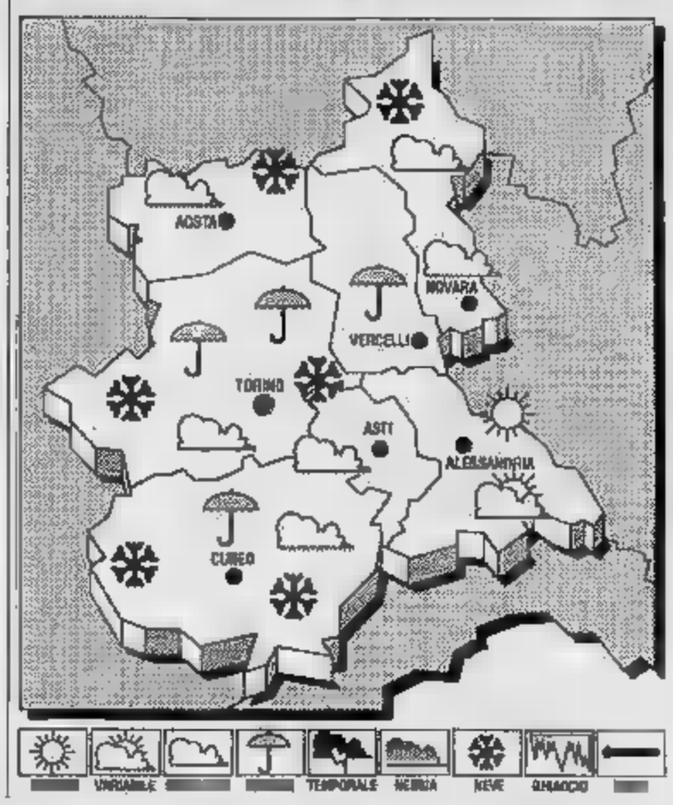
C. DON BOSCO

Morto a Lisbona

L'autopsia per il tecnico folgorato

Arriverà domani la salma del tecnico morto folgorato a Lisbona. Sabato si svolgeranno i funerali. A PAGINA 35

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le condizioni meteorologiche continuano ad essere condizionate da una vasta circolazione depressionaria tra le Baleari e la Sardegna.

PREVISTO PER OGGI. Cielo nuvoloso a molto nuvoloso, con possibili precipitazioni sparse che assumono carattere nevoso sui rilievi.

Venti: Moderati dai quadranti meridionali.

Mari: Senza variazioni di rilievo.

VISIBILITA'. Discreta.

TENDENZA DEL TEMPO. Probabile peggioramento sulle regioni Nord-Occidentali, intensificazione delle nevicate sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI SU TORINO
Max: 1; min: -3; media: -1

UN ANNO FA
Max: 4; min: 0; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 0	Novara 0
Alessandria 0	Aosta 2
Cuneo 1,5	Vercelli 2

Il sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,23. La Luna si leva alle 22,24 e cala domani alle .

Nel pomeriggio di ieri i lavoratori della ex Weber hanno lasciato il palazzo comunale

Interrotto l'«assedio» al municipio

Il 4 febbraio si svolgerà un incontro a Roma con i responsabili della Magneti Marelli. Si chiede la firma della cassa integrazione e dei prepensionamenti per 150. In mattinata momenti di grande tensione

ASTI. Sono tornati a casa ieri pomeriggio, lunedì, e palazzo civico per una nuova assemblea: «Non si ferma qui la mobilitazione dei cassintegrati Weber» hanno ribadito gli operai nell'ultima assemblea tenuta in municipio.

E' conclusa così l'occupazione del palazzo civico dopo giorni di fortissima tensione. E' terminata ieri verso le 16, mentre la neve cadeva inutilmente di imbiancare la città. I cancelli di palazzo civico sono tornati a riaprirsi, dopo essere stati chiusi nella notte tra martedì e mercoledì al termine di un drammatico confronto tra il sindaco Giorgio Galvagno, i rappresentanti del sindacato e i lavoratori. E' stata la risposta dell'Amministrazione comunale alla decisione delle maestranze di proseguire nell'occupazione dell'ex sala consiliare: un atto che Galvagno ha sempre considerato illegale e che con ogni probabilità avrà uno strascico giudiziario (sarebbero già state avviate le procedure per denunciare gli occupanti).

Ieri mattina, verso le 8 i lavoratori che hanno raggiunto palazzo civico per dare il cambio ai compagni impegnati nel turno di notte si sono dovuti fermare dinanzi ai cancelli chiusi. Un gruppo di vigili urbani (ma c'erano anche rinforzi agenti di polizia e carabinieri) regolavano l'accesso al municipio, consentendo l'ingresso ai dipendenti e ai cittadini che dovevano raggiungere i loro uffici. Il fronte della mobilitazione Weber è stato diviso di sopra circa quindici tra delegati e dirigenti sindacali (soprattutto Cgil e Fiom); di sotto operai un po' increduli mentre si affiancati poco più tardi i delegati di Way-Assauto, Gate, Officine Morando e altre aziende cittadine venuti in piazza S. Secondo in segno di solidarietà.

Alle 11 il prefetto Alberto Sabatino ha nuovamente ricevuto il sindaco Galvagno e i dirigenti sindacali: avrebbe garantito il proprio impegno a «ritagliare» nell'ambito della riunione a Roma, fissata per il 4 febbraio tra il ministro del Lavoro Marini e i gruppi industriali che non hanno vista accolta la domanda sul prepensionamento, un incontro specifico sulla Weber.

Di questo il sindacato ha chiesto nei giorni scorsi, decidendo di rafforzare il proprio sollecito con l'occupazione di palazzo civico. Da Marini, secondo gli impegni contenuti nell'intesa siglata sette mesi fa la Magneti Marelli, il sindacato attende la firma del decreto sulla cassa integrazione e l'autorizzazione a prepensionare 150 dei 470 lavoratori sospesi dal lavoro. Cgil, Cisl e Uil chiedono pure che all'incontro partecipino gli amministratori cittadini e i dirigenti della Magneti Marelli. La riunione in prefettura ha contribuito a calmare gli animi; più tardi Galvagno e i rappresentanti di Cgil (Caron), Cisl (Castino) e Uil (Ghidella) hanno trovato un accordo.

E' stato sottoscritto un documento in cui il sindacato ha dichiarato che il Comune non è mai stato considerato controparte nella vertenza in cui Galvagno ha autorizzato lo svolgimento dell'assemblea delle maestranze, nell'ex sala consiliare, fino alle 18 di ieri e nuovamente lunedì pomeriggio.

Toni molto diversi da quelli del lungo confronto tra le parti, martedì notte, quando in municipio il sindaco aveva detto alle maestranze che il Comune non poteva essere considerato «come un bancomat» e gli addetti avevano insistito per avere «uno spazio» a palazzo civico.

Subito dopo il raggiungimento dell'accordo tra Galvagno e il sindacato, i cancelli del municipio sono stati riaperti e i lavoratori sono saliti nell'ex sala consiliare. Alle 15 si è iniziata l'assemblea, poi sciolta verso le 16. Anche le forze dell'ordine hanno allentato la vigilanza. E poco più tardi il Siulp (sindacato di polizia) di Asti e del Piemonte ha diffuso un comunicato per solidarizzare con gli addetti Weber.

Tensione. Il sindaco, al centro, animatamente con i sindacalisti, durante i lavoratori in municipio

Fuori dal municipio. Sul balcone, sindacalisti e lavoratori Weber guardano i colleghi, rimasti in piazza, dopo la decisione del sindaco di far chiudere i cancelli

Ancora vento e freddo

E' ... nell'Astigiano

ASTI. Ieri pomeriggio è ricominciato a tratti a nevicare in tutto l'Astigiano.

Un leggero nevischio che ha creato solo qualche disagio alla circolazione. Si teme la formazione di banchi di ghiaccio sulle strade che potrebbero diventare particolarmente insidiosi per chi guida.

Fino a ieri comunque si sono registrati gravi incidenti: solo alcuni lievi tamponamenti in città e senza conseguenze per le persone.

La temperatura si mantiene vicina allo zero e il freddo resta intenso. Si è parzialmente attenuata l'ondata di vento di tramontana che martedì aveva investito l'Astigiano.

E' praticamente scomparsa invece la nebbia. Anche la percentuale di umidità dell'aria (20-30 per cento) è scesa a valori inferiori alla media stagionale nell'Astigiano.

[f. b.]

Il decreto di nomina è stato firmato dal ministro del Tesoro Guido Carli: la poltrona era vacante dal 1987

Bertolino vicepresidente della Cassa di risparmio

L'esponente socialista prende tempo. Dimissioni da assessore all'Urbanistica?

ASTI. Il segretario provinciale del psi e assessore comunale all'Urbanistica, Gianni Bertolino, 44 anni, è stato nominato (con decreto del ministro del Tesoro, Guido Carli), vice presidente della Cassa di risparmio di Asti. La carica era vacante dall'ottobre del 1987, dopo la morte dell'avvocato Giuseppe Cirio e la successiva morte di Mario Ciccoleri, l'esponente del psi che era designato a succedergli.

La nomina di Bertolino è arrivata quasi a «sorpresa»: il suo nome era stato indicato oltre sei anni fa dal psi. Lo stesso Bertolino, ieri mattina, ha detto di «cadere dalle nuvole». «Non so nulla di ufficiale, ho soltanto ricevuto una comunicazione informale - ha aggiunto - non nascondo che mi ero quasi dimenticato di quella indicazione. Aspetterò il decreto di nomina per capire meglio, poi vedremo».

Bertolino, assessore dal 1978 si è occupato dei Servizi sociali, Decentramento, Commercio per poi passare all'Urbanistica, assessorato «pesante» che non intenderebbe abbandonare. Si prospetta infatti un problema di compatibilità. Bertolino (capo servizio promozione della Camera di commercio, in aspettativa da alcuni mesi), sarebbe incompatibile come è la vice presidente della Cassa. Ma la questione è controversa. «Valuterò attentamente la cosa, senza fretta» ha detto ieri.

Qualora Bertolino respinga la nuova ci vorrà altro decreto dal ministro Tesoro.

Nei giorni scorsi che per la poltrona di vicepresidente Cassa il psi poteva «cambiare idea» e indicare Pietro Beccuti, presidente della Provincia, attualmente componente del Coreco. Da tempo attorno a quella poltrona, si muovono alcune strategie dei partiti, frenate anche dalla difficile vicenda Cassa-Rapisarda, che ha destato più un patema ai dirigenti della banca.

Si era pensato che alla vicepresidenza della Cassa sarebbe «approdato» il sindaco Giorgio Galvagno, socialista, qualora non fosse stato ad essere eletto senatore alle prossime elezioni politiche. Al posto di sindaco si era fatto il nome dello Bertolino.

Galvagno, dopo vari dubbi, ha però deciso di rimanere a palazzo civico. Il direttivo socialista si riunirà a giorni per esaminare la situazione creata con il decreto del ministro.

Attualmente il Consiglio di amministrazione della Cassa è formato da 5 dc (compreso il presidente Borello), 1 psi, 1 pri, 1 pds e 1 indipendente.

[v. ma.]

Gianni Bertolino, segretario provinciale del psi e assessore, è vicepresidente della Cassa. Dietro di lui, nella foto, il sindaco Galvagno

Il presidente Aizzi replica alle accuse di cattiva amministrazione del liberale Florio

«L'Asp va meglio dei privati»

La municipalizzata, per l'esponente socialista, «è un esempio in Piemonte per efficienza» Una proposta per bus navetta dalla periferia. Battaglia dei numeri sul deficit

ASTI. L'Asp? «Un'azienda che in Piemonte viene presa ad esempio di efficienza». E le accuse di cattiva amministrazione fatte dal consigliere liberale Florio? La replica è caustica: «Rispondere probabilmente costituisce un atto eccessivamente democratico, se si considera il consenso politico che Florio rappresenta ed i suoi pregiudizi sui pubblici organismi».

L'Aizzi «aizzato» è incontenibile. Ieri, in una conferenza stampa affiancato dal direttore generale Giovanni Periale, ha risposto alle accuse: Considera pretestuosa e infondata la polemica sollevata dal consigliere comunale liberale sulla gestione della municipalizzata, di cui è presidente, e che organizza i servizi di trasporto pubblico e di Igiene urbana. Secondo Florio, sarebbe ora di passare l'Asp ai privati, che garantirebbero risultati economici migliori e cita ad esempio il caso di Cuneo, dove i trasporti urbani sono in mano alla ditta «Bersezio e Meineri».

«E se facciamo i paragoni proprio con Cuneo - sostiene Angelo Aizzi - vediamo che i parametri su cui si misura l'efficienza e la produttività di un servizio, sono analoghi». Il direttore Periale snocciola una serie di cifre: costo per chilometro (circa 3 mila lire per Bersezio, poco più di 4 per Asp), costo per viaggiatore (1327 e 1395), premettendo che l'Asp garantisce il servizio su un bacino che comprende oltre 100 mila abitanti, mentre la ditta di Cuneo solo 50 mila. «E comunque, la ditta cuneese ha chiuso con un disavanzo di 300 milioni, ripianato, come avviene per la municipalizzata, dallo Stato: quindi non è vero che i privati non pesano sulle tasche dei contribuenti».

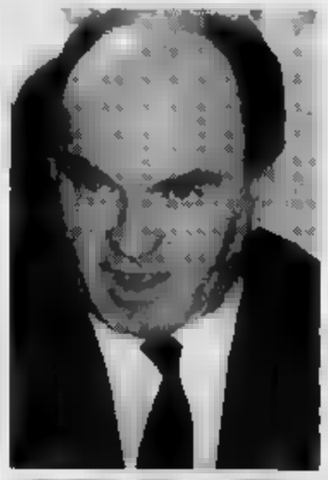
L'Asp in cifre

DIPENDENTI	101
MEZZI A DISPOSIZIONE	
PASSEGGERI NEL '90	6 MILIONI
RICAVI DALLA VENDITA DI BIGLIETTI	2.245 MILIONI
RICAVI TOTALI	3.254 MILIONI
DEFICIT	662 MILIONI
COSTO TOTALE PER VIAGGIATORE	1.395 LIRE

Anche le cifre sul deficit non sarebbero esatte: «Florio per il '90 ha parlato di un miliardo e 300 milioni, in realtà sono 662, invece del 975 previsti, e nonostante l'aumento del costo del personale del 14%» rileva Periale. Il direttore era stato chiamato in causa da Florio, che «en passant» aveva sottolineato il fatto che il dirigente sarebbe «super retribuito». Lui precisa: «Ho un contratto a termine come manager. Sulla pianta organica sono previsti tre dirigenti, ma ci sono solo io». E Aizzi lo difende: «Un dirigente di 2° livello dell'Atm di Torino guadagna più del nostro direttore che è responsabile di tutto ciò che succede in una azienda di oltre duecento persone, con un fatturato di miliardi. Questa polemica è becera: nessuno ha indagato su quali sono le tariffe professionali di Florio». Per la cronaca, l'onorario del direttore è di 150 milioni lordi annui.

Al di là delle cifre, la battaglia è se sia «più bello» il privato o il pubblico. Aizzi, socialista, si schiera senza mezzi termini dalla seconda parte. «Trovatemi il privato che garantisca un servizio di pubblica utilità, a tariffe politiche e costi di mercato» proclama. E in più ci sono i problemi che un'azienda pubblica deve affrontare: «Siamo tenuti a rispettare i contratti nazionali di lavoro, che non tutte le ditte private ad esempio dice Aizzi che se la prende anche con alcune disfunzioni normative: «Manca un disegno di razionalizzazione del trasporto pubblico - sostiene -. Così succede che due importanti frazioni come Quarto e Portacomaro stazione, siano servite da ditte private e gli utenti pagano una tariffa maggiore rispetto ai passeggeri delle altre frazioni». E aggiunge: «Noi saremmo pronti per il collegamento con il nuovo carcere, l'area industriale verso Quarto: sarebbe utile a noi e all'utenza. Ma non possiamo avere in concessione quella linea».

Insomma, per il presidente dell'Asp sarebbe possibile fare di più. E lancia una sua idea: creare all'esterno della città delle aree di parcheggio, regolarmente custodite, con bus navetta che colleghino il centro città. «Si eviterebbero così le strade del centro intasate, lo smog, lo stress. Se vogliamo rendere più vivibili le città, dobbiamo fare scelte politiche e il parere del presidente. E intanto si sta preparando un piano: diradare le corse negli orari «di morta», per potenziarle in quelle di punta. E Aizzi chiude con un proclama: «Entro il '96 garantiremo il servizio in pareggio».



Il presidente dell'Asp, Angelo Aizzi (sopra) e il direttore generale della municipalizzata Giovanni Periale

Fulvio Lavina

IN BREVE

ASTI

Ospedale, tentato furto nella mortuaria

Tentato furto, la scorsa notte, nella camera mortuaria dell'ospedale. I ladri hanno cercato di introdursi nel locale, ma probabilmente sono stati disturbati da un infermiere. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

ASTI

Il magazzino alimentare era senza autorizzazione

Gestiva un deposito di generi alimentari all'ingrosso, in recinto Torretta, senza l'autorizzazione sanitaria. La titolare del magazzino, Luigia Camerano, 52 anni, Asti, strada La Verdina, è stata condannata dal pretore Massimo Di Camillo a mila lire di ammenda.

ASTI

Autodemolitore di Valgera aveva «500» rubata

Un autodemolitore, Gaetano Cordino, anni, Asti, frazione Valgera, è stato condannato in pretura a 250 mila lire di ammenda per acquisto. Nel corso di demolizione, strada Delle Quaglie, era stata trovata una risultata rubata a Rocco Muotri, 55 anni, frazione Revignano.

SAN DAMIANO

Impianti sportivi dibattito in Consiglio

Consiglio comunale stasera, alle 20,30, a San Damiano. All'ordine del giorno, tra l'altro, l'assunzione di un mutuo di 148 milioni da utilizzare per il completamento degli impianti sportivi.

In pretura

Il fornello rubato era dai vicini

ASTI. Era stato ricoverato in ospedale per sei mesi: quando è tornato a casa ha scoperto che elettrodomestici e suppellettili erano stati rubati.

Parte della refurtiva (una cucina a gas e una brocca) era stata poi ritrovata nell'alloggio del vicino del piano di sopra, Gianni Masiero, anni, rottamaio, frazione Valgera. Quest'ultimo è stato condannato ieri dal pretore Massimo Di Camillo a 600 mila lire d'ammenda con l'accusa di incauto acquisto.

Il fatto è accaduto nel settembre scorso a Vittorio Petrelli, 49 anni. L'uomo abita nei locali dell'ex scuola elementare messi a disposizione dal Comune. Accortosi del furto lo aveva denunciato ai carabinieri che avevano trovato la cucina a gas nell'alloggio del rottamaio.

«La cucina mi è stata venduta da alcuni presunti parenti di Petrelli - ha sostenuto Masiero difeso da Emilio Sellitti -; non sapevo che fossero dei ladri». Il pm Vincenzo Paone ha chiesto la condanna dell'uomo a 6 mesi di reclusione per ricettazione. **[r. gon.]**

Pino d'Asti

I sindaci bocciano il «piano siti»

Ieri i sindaci di Pino, Passerano e Castelnuovo Don Bosco hanno presentato in Provincia le controdeduzioni al piano dei siti per discariche.

Il progetto ha individuato in una zona boschiva compresa fra Pino e Passerano, adiacente alle frazioni Mondonio di Castelnuovo Don Bosco, e Boscorotondo di Passerano, un sito considerato idoneo a ospitare rifiuti. I Consigli comunali hanno redatto una controrelazione in cui si sottolinea che l'area prescelta è da considerarsi «oasi ecologica» dell'Astigiano, racchiudendo tra l'altro reperti fossili di grande valore scientifico. Nel documento si ricordano poi le importanti colture vinicole e il notevole flusso turistico della zona.

La futura discarica, secondo il progetto della Provincia, potrebbe avere un'estensione di circa 3 ettari; è previsto lo stoccaggio di rifiuti per un'altezza di 10-15 metri con l'intento di raggiungere una volumetria totale sfruttabile di oltre 400 mila metri cubi. **[a. t.]**

Una proposta dell'assessorato comunale all'Ecologia per riqualificare l'area attualmente degradata

Le rive del Borbore riservate alle biciclette

Prevista la realizzazione di piste ciclabili e per passeggiate. L'assessore Ferraris: «Negli spazi verdi ci saranno sentieri e punti sosta con panchine». Il consigliere Montanella (pds): «Ma è necessario disinquinare il torrente». Un analogo progetto anche per il Tanaro?

ASTI. Piste ciclabili e camminamenti lungo il Borbore per riqualificare un'area oggi degradata. Su questo progetto lavorerà, per iniziativa dell'assessorato all'Ecologia, un gruppo di amministratori cittadini e di ambientalisti che si costituirà entro fine mese in municipio.

L'idea è di tornare ad animare un'area verde alla periferia della città, mesi fa al centro di roventi polemiche per la pulizia radicale delle sponde del torrente messa a punto dal Magistrato del Po. «La rivitalizzazione della zona del Borbore non sarà un progetto isolato: anche l'area del Tanaro, nel quale il torrente si getta a valle del ponte di Savona, potrebbe essere riqualificata.

L'idea nasce da una mozione presentata in municipio dal pds per chiedere l'istituzione delle aree attrezzate del Tanaro e del Borbore al fine di conservare e difendere l'ambiente, assicurando alla collettività il corretto uso del territorio per scopi ricreativi, culturali, sociali e scientifici». Il documento deve ancora essere discusso dal Consiglio comunale.

La zona del Lungo Borbore, vicino a viale Don Bianco davanti al cimitero, dove dovrebbe essere realizzata la pista ciclabile

Intanto l'assessore all'Ecologia Pier Franco Ferraris anticipa gli interventi che potrebbero rendere la zona del Borbore più «appetibile».

«Penso a camminamenti lungo il corso d'acqua, sfruttando alcuni sentieri che già ora non sono difficili da individuare - dice -, e punti di sosta con panchine e, per chi va in bici, a una corsia preferenziale. Bisognerà anche collocare lungo le rive nuove essenze arboree».

Tra i punti che potrebbero tornare ad essere frequentati, quelli vicino a viale Don Bianco (a poca distanza dal cimitero), e dietro il ristorante «La Grotta», in corso Torino, dove anni numerosi anziani coltivano gli orti messi a disposizione dal Comune.

L'idea è recuperare il Borbore viene commentata favorevolmente dal Wwf, che non lontano dal Tanaro, oltre alla ferrovia Savona, sta realizzando la «Bula», piccola area naturale protetta. «Naturalmente - commenta Vittorio Fiore, architetto, esponente dell'associazione - se finalità è di riqualificare l'intera servirà evitare interventi "di disturbo", come la creazione delle prismate lungo le sponde, puntando invece a opere di ingegneria naturalistica».

«Anche il Borbore dovrà essere disinquinato», sottolinea Lucia- Montanella, consigliere comunale del pds e appassionato pescatore, ricordando che «da troppo tempo il corso d'acqua si distingue per essere uno dei più contaminati dell'Astigiano». **[l. n.]**

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

salverà la di riposo

Rispondo a quanto riportato nell'articolo pubblicato domenica 12/1/92 su «La Stampa» dal titolo «Sarà più grande la Casa di Riposo Montafia» come asserzione della Sig. Secondina Vecchio Corradino presidente dell'Ente.

Nell'articolo si dice che io assistevo gli ospiti della Casa Riposo fino alla scorsa estate. Tengo a precisare che gli anziani in questione sono quasi tutti miei mutuati e quindi ancora da me assistiti. Nella Casa Riposo attualmente sono presenti 37 ospiti non 40 di cui un terzo non autosufficienti. Ho l'elenco di questi ultimi che il segreto professionale mi vieta di render noto ma lo tengo a disposizione del coordinatore di distretto e dei funzionari dell'Usl competenti. Del resto dire che gli ospiti sono tutti autosufficienti contrasta con il fatto che molti di essi usufruiscono dell'assegno di accompagnamento e molti altri hanno intrapreso la pratica per ottenerlo.

Prendo atto delle precisazioni della Sig. Vecchio Secondina riguardo alle offerte volontarie.

risulta che dal settembre '91 queste «offerte» venivano versate su di conto corrente bancario; successivamente tale sistema, chissà perché, è stato ritenuto troppo burocratizzato e si è preferito passare ad una procedura più «snella» con la raccolta brevi manu da parte di un volenteroso parente a turno e con la consegna poi all'infermiere.

La signora presidente dice che sono necessari 700 milioni per l'ammodernamento della Casa di Riposo e che se questi lavori non verranno realizzati la «nostra Casa di Riposo sarà costretta a chiudere».

Come sindaco di Montafia, considero assolutamente infausta l'ipotesi di chiusura della Casa di Riposo e quindi auspico senz'altro che le opere di ristrutturazione possano essere eseguite al più presto e nel migliore dei modi.

La struttura di cui trattiamo ha caratteristiche tali e tale utilità, da essere sopravvissuta a molte vicende e a molti amministratori, cosa che mi auguro possa avvenire anche questa volta.

dr. Armando Fasoli
sindaco di Montafia

A quando un'opera Asti?

Asti è la città di Alfieri e qualche giorno fa era il 243° anniversario della sua nascita, come ha ricordato «La Stampa». Quando potremo assistere ad una sua opera guidata da un regista famoso al Teatro Comunale?

E' da notare che Asti, oltre alla rassegna estiva, può vantare artisti famosi che abbracciano vasti temi; dai Conte (Paolo e Giorgio) a De Andrè (madre di Revigliano) a Tenco (Ricaldone, due passi da Nizza) e poi Piero Cotto, Jazz ecc... Non mi sembra poco. Ma il Teatro è ancora inagibile. Anche Rai (Piacere RaiUno in primavera). Si noti che molte province italiane con meno abitanti hanno il loro Teatro a disposizione. E auguri con meno bancho di Asti. Credo pertanto possa fare di più. E non solo per il Teatro. E' un impegno di tutti. Ed è patrimonio culturale per il futuro e non solo per Asti.

Lalio Lale Demoz

NUMERI UTILI

AUTOMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 655.333
Montemagno: 63.685

CROCE ROSSA
: 217.683
Canelli: 824.222
Castello d'Annone:
Castelnuovo D.B.: 011/9876 468
Cocconato: 907.583
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777-933.081
Villanova: 948.114 (8-13.30), 94.555 (13,30-8)

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Pietro*, corso Alessandria 51, 50.074; con orario dalle 8,30-12,30 e dalle 16,30-8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle 8 a abbassate dietro presentazione di ricetta medicha urgenti) la farmacia *Maggiora*, corso Torino 81, tel. 215.600.
Canelli: *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: *Andrizzoni*, v. XX Settembre 1
Nizza: *Bianchi*, via Pani 4

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 526
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Rocca d'Arazzo:
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.644
Villanova: 94.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8109
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
:

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 419.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/961.

GLI APPUNTAMENTI

VILLANOVA
Consiglio aperto sui rifiuti

Il cinema comunale ospita domani, alle 21, la seduta aperta del Consiglio comunale sul problema delle discariche. In particolare si discuterà sul piano dei siti della Provincia che ha individuato a Villanova una delle 4 aree ritenute più idonee a smaltire rifiuti solidi urbani.

ASTI
La Malfa parla di economia

Il segretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, interverrà sabato a palazzo Ottolenghi invitato dalla federazione provinciale dell'edera. «Politica ed economia: quale futuro per l'Italia», il titolo del dibattito pubblico, che s'inizierà alle 21.

ASTI
Un pullman contro

La Sinistra giovanile astigiana prenderà parte alla manifestazione di Milano, sabato a Porta Venezia, contro il razzismo. Per i partecipanti sarà messo a disposizione un pullman. E' necessario prenotare telefonando al 53.217.

S. MARTINO ALFIERI
Le qualità dell'erboristeria

Secondo appuntamento, domani alle 21, con i «Venerdì dell'informazione» organizzati dalla Bibliot comunale. Si parlerà di erboristeria con Roberto Stevani, farmacista.

MONTEGROSSO
Incontro sui problemi vascolari

«Le malattie del cuore e dei vasi» è il tema dell'incontro che si terrà oggi, alle 15, al circolo Anspi, organizzato dall'Unitre. Relatore il medico torinese Vincenzo Prato.

ASTI
Volontari contro droga

Un corso formazione per volontari nel settore delle tossicodipendenze s'inizierà sabato nella s dell'«Approdo». Chi volesse parteciparvi potrà rivolgersi alla segreteria dell'associazione, in via Morelli 7 (telefono 34.220), il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14 alle 17,30.

Castelnuovo don Bosco: i funerali si svolgeranno sabato pomeriggio

Arriverà domani la salma del tecnico morto a Lisbona

Massimo Tomassi era stato ucciso da una scossa elettrica. Disposta l'autopsia

CASTELNUOVO DON BOSCO. La salma di Massimo Tomassi, 33 anni, l'imprenditore di Castelnuovo Don Bosco vittima di una scarica elettrica a Lisbona, arriverà all'aeroporto di Linate, a Milano, domani pomeriggio alle 14. La notizia è arrivata soltanto ieri.

Sarà trasferita nella cappella della casa di riposo «Giuseppe» a Castelnuovo, concessa dal sindaco Giovanni Ravinale. «Lo conoscevo - dice il primo cittadino - è poco che si è trasferito nel nostro Comune. E' però una tragedia che ci colpisce». I funerali si svolgeranno sabato mattina alle 10 nella parrocchia dell'oratorio di Castelnuovo.

La magistratura portoghese ha disposto l'autopsia sul corpo di Massimo Tomassi. I risultati arriveranno in Italia tramite l'ambasciata a Lisbona.

La notizia della morte del giovane ha destato commozione in paese, soprattutto per le drammatiche circostanze. Massimo Tomassi viveva a Castelnuovo don Bosco da due anni circa. Abitava in una palazzina in via Garibaldi 4/b, con la moglie Simonetta Ceccarini, 32 anni, e due bambini: Gabriele, 4 anni, e Matteo, 18 mesi. L'uomo è titolare con il fratello Mauro, 29 anni, della ditta «Tiemme», che produce apparecchiature per dentisti ed ha sede a Chieri in via degli Olmi 2.

Giovedì Massimo Tomassi è partito per Lisbona, doveva incontrare un cliente. Uno dei suoi tanti viaggi di lavoro. Venerdì pomeriggio è morto. Si era offerto di riparare un'apparecchiatura, che tra l'altro non costruiva lui, ma il macchinario è andato in corto circuito. Una scarica ad alta intensità ha investito il tecnico, fulminandolo. A nulla è servita la corsa all'ospedale e le cure dei sanitari. Sono intervenuti con iniezioni di adrenalina, ma il cuore non ha retto alla terribile scossa.

Castelnuovo don Bosco. Massimo Tomassi, il tecnico di 33 anni, specialista in apparecchiature dentistiche, morto a Lisbona. La vedova Simonetta Ceccarini

«Non credo che si possa ipotizzare responsabilità da parte di qualcuno. E' stata una tragica fatalità. Proprio con quella macchina che conosceva così bene» dice il fratello Mauro, che è rientrato da Lisbona martedì sera. «Adesso non sarà facile continuare senza di lui. Mi mancherà la sua esperienza, il suo entusiasmo» aggiunge.

«Era un gran lavoratore, uno dei migliori nel suo campo» ricordano commossi alcuni amici. «Era pieno di vita, aveva sempre il sorriso sulle labbra» dicono i suoi impiegati ancora sgomenti per l'accaduto.

Nell'alloggio al secondo piano della palazzina fuori Castelnuovo, in quella che viene chiamata la «zona industriale» del paese, arrivano telefonate e telegrammi da tutta Italia.

Da poco abitava a Castelnuovo, quest'estate aveva sponsorizzato una squadra di calcio che aveva partecipato ad un torneo amatoriale in paese. «Forse aveva anche pensato di fondare una squadra a Castelnuovo - dice la moglie - ma non me ne aveva ancora parlato».

Era appassionato di montagna. «Amava sciare - ricorda Simonetta - Viaggiavamo spesso: quest'estate siamo stati in Sco[illegible] l'anno scorso in America».

Sfoglia le fotografie che ritraggono il marito, sempre sorridente, abbracciato a lei e ai bambini. Immagini di una famiglia felice, sconvolta oggi da un'immensa tragedia.

Antonella Torre

Presentate ad Asti le nuove campagne promozionali dell'Istituto commercio estero

Gli spot aiutano il vino

Venti miliardi di investimento sui mercati: Usa, Inghilterra, Germania e Giappone
Abbinamenti con le Colombiadi e l'Ars vivendi. Le proposte dei produttori piemontesi

ASTI. Un parroco in tonaca gioca a pallone in campo d'oratorio: accanto lo slogan «the quality of life» (la qualità della vita). La nuova campagna promozionale dell'Ice (Istituto commercio [illegible]) per migliorare l'immagine del vino italiano negli Stati Uniti, oltre al sacerdote calciatore sfrutta anche scorci di giardini, interni di teatri d'opera, sfilate di moda, opere d'arte, simpatici garzoni di fornaio.

Il «quanto di Italia» proposto accanto al vino: un modo per abbinare l'immagine del Paese alla qualità dei suoi prodotti. L'impatto è accattivante, piacevole, sicuramente d'effetto. Lo sperano i produttori di vino convenuti ieri mattina alla Casa dell'Asti, per la presentazione delle nuove campagne pubblicitarie che l'Ice proporrà nel 1992 sui principali mercati d'esportazione: Nord America, Germania, Inghilterra, Giappone.

L'appuntamento, che segue l'analoga manifestazione di Palermo e precede quelle di Firenze e Verona, è arrivato in un momento particolare per il mondo enologico italiano, stordito e irritato per il nuovo scandalo degli antifermentativi scoppiato in Veneto.

I dirigenti dell'Ice erano presenti il vicepresidente Giancarlo Ferro, il responsabile del settore agro-alimentare Gabriele Gasparro e il nuovo dirigente ufficio nazionale di Verona Giancarlo Voglino) non hanno nascosto le ripercussioni che le notizie come quelle di questi giorni hanno sui mercati internazionali, dove la concorrenza è sempre più aggueritta e pronta a sfruttare ogni debolezza.

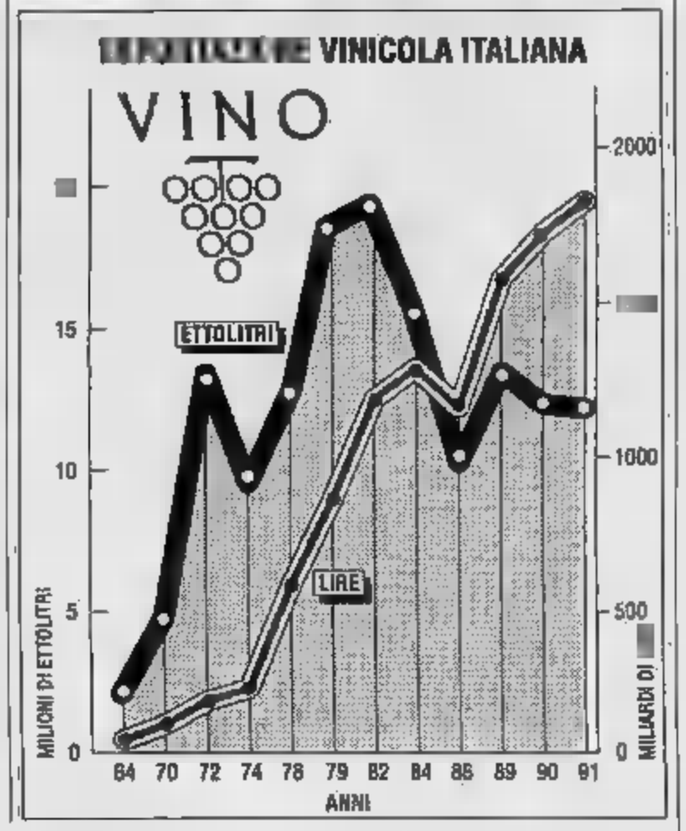
L'Italia, con oltre dodici milioni di ettolitri è il primo Paese vinicolo esportatore del mondo, e ricava oltre 1800 miliardi di lire. Il vino fa della vino delle poche attive nostre bilancia agroalimentare. Il Piemonte è tra le regioni più presenti all'estero con l'Asti spumante (che è esportato per i due terzi dell'intera produzione annua) e l'intera gamma dei rossi, dal Barolo al Brachetto.

Si spenderanno miliardi in spot pubblicitari, partecipazioni a rassegne, seminari di degustazione, visite in Italia aziende da parte di opinion leaders stranieri.

E' strategia di comunicazione globale che vuole abbinare l'idea del vino italiano a quella della qualità della vita. Germania e Inghilterra proseguiranno le «Ars vivendi», per il Giappone si punterà sulle cucina mediterranea che incuriosisce gli orientali, negli Usa verrà sfruttato l'anno di Colombo con menù speciali nei ristoranti.

Dal dibattito e necessità concrete delle aziende: Angelo Gaja, leader del Barbaresco, ha chiesto un marchio che, come il galletto per i francesi aiuti a distinguere i prodotti italiani nel mondo. Alberto Contratto, industriale canellese, ha la di stringere i tempi operativi, per Giovanni Garavello, presidente del consorzio del Barbera d'Asti «dobbiamo smetterla parlare di ettolitri esportati e rapportate il tutto ai di bottiglie, è più Vittorio Vallarino Gancia, presidente Federcantine, ha chiesto la creazione di gruppi di lavoro regionali «per incidere sulle scelte dell'Ice e fronteggiare, quando è il caso, notizie negative e confuse che danneggiano l'immagine del vino italiano nondo».

Sergio Miravalle



GENTE DI PALIO

Il torinese Soffiantino dipingerà i drappi del '92

Il pittore Giacomo Soffiantino, recentemente ha «scoperto» la campagna astigiana

SECONDO autorevoli voci, il pittore che dipingerà i due drappi per il Palio 1992 dovrebbe essere Giacomo Soffiantino, 68 anni, torinese. Dopo le prestigiose firme di Luzzati, Guglielminetti, Paulucci, Brinda, Tabusso, Bonichi e Casorati, giunge quella di un altro protagonista della pittura italiana contemporanea.

Soffiantino ha frequentato l'Accademia Albertina di Torino sotto la guida di Francesco Menzio e Mario Calandri. Ha insegnato all'Istituto Fontanesi, al Liceo Artistico e all'Accademia Albertina. Espone dal 1953 e oltre a numerose importanti rassegne internazionali, ha partecipato a quattro edizioni della Biennale di Venezia, nel '56, '58, '64 e '72. Nel 1956 si consolida il sodalizio tra Soffiantino, Ruggeri e Saroni, la giovane triade» torinese, che con Merz espone alla galleria «Il Milione» di Milano.

Giacomo Soffiantino è un pittore legato alla ricerca e sviluppa il suo discorso pittorico all'insegna di un espressionismo una forte influenza naturalistica. Come Sutherland, Soffiantino studia la natura e ne plasma l'immagine secondo una tecnica che la trasforma. I suoi colori sono impostati sul grigio-bruno, creando l'atmosfera del sogno e del mistero.

Boschi, paesaggi, microcosmi che pullulano di «entità» curiose ed inquietanti, reinventati e interpretati con stupefacente fantasia, popolano le tele di Soffiantino, dando vita ad un gioco che fa «leggere» come l'affascinante della vita. E nelle opere del pittore torinese c'è sempre l'immagine del bosco, o perlomeno il suo simbolo, rappresentato, attraverso la forma stilizzata ed il colore, dal segno grafico della betulla, albero magico e propiziatorio. L'incontro del pittore torinese con la campagna astigiana è avvenuto l'estate scorsa per «intercessione» del gallerista Emiliano Serra. Nel suo itinerario a spasso nel Monferrato, Soffiantino ha potuto scoprire un'esistenza e il fascino dell'ordine che si esprime nel lavoro contadino.

Armando Brignolo

Dichiarato il fallimento ieri dal tribunale

Alla «Pettirosso» crack di 2 miliardi

ASTI. E' fallita la società denominata «Il Pettirosso» di Asti, che aveva sede in piazza Saragat. Il passivo si aggira sui 2 miliardi.

La sentenza di fallimento è stata emessa, ieri mattina, dal tribunale nei confronti della società e dei due contitolari: Antonio Stigliani, 43 anni, nativo di Potenza e Rosolia Costantino, 42 anni, originaria di Valledolmo (Palermo), entrambi residenti ad Asti.

L'istanza di fallimento è stata presentata, un mese fa, da due società creditrici che commerciano in prodotti ortofrutticoli che hanno sede una a Ragusa e l'altra a Torino.

Il tribunale ha poi disposto un'indagine, compiuta dalla Guardia di finanza.

La società in dissesto ha come marchio proprio un pettirosso, ed è stata costituita dodici anni fa con un capitale di 5 milioni. Ultimamente i dipendenti erano sette.

Per alcuni anni aveva operato nell'interno del ortofrutticolo di corso Venezia per poi trasferirsi in piazza Giuseppe Saragat.

Giudice delegato è stato designato Renzo Massobrio, presidente della seconda del tribunale, l'avvocato Marcello Ferraris.

L'esame dello stato passivo verrà compiuto il 27 febbraio alle 10,30.

[v. ma.]

Denunciato canellese

Spara di notte contro cartelli stradali

CALAMANDRANA. I carabinieri lo hanno sorpreso a sparare contro un cartello stradale. Enrico B., anni, di Canelli è stato denunciato a piede libero per detenzione illegale di pistole e proiettili. E' successo la scorsa notte verso l'una, a Calamandrana in località Valle San Giovanni, una borgata fuori paese sulla strada che va a Marzano Oliveto. Qualcuno ha chiamato il 112: «Ho sentito degli spari» ha detto all'operatore della centrale dei carabinieri. E' intervenuta una pattuglia del radiomobile di Canelli che ha sorpreso Enrico B. sparare contro un cartello con una pistola calibro 6,35. In canna aveva ancora tre colpi. L'uomo non aveva il porto d'armi. Il controllo è continuato nella abitazione a Canelli: i carabinieri hanno sequestrato 53 cartucce da pistola sempre calibro 6,35.

[a. t.]

Ricorso in pretura

I polemici contro

BUTTIGLIERA. E' stato depositato ieri, alla pretura di Chieri, il ricorso per comportamento antisindacale p dalla funzione pubblica Cisl (settore autonomie locali) la casa riposo «Rossi» di Buttigliera (presidente Giuseppe Martini).

A settembre sindacato e amministratori della struttura avevano raggiunto un accordo, nell'ambito di trattative decentrate, inerente gli incentivi economici e l'inquadramento professionale in categorie superiori dieci operatrici socio-assistenziali.

A novembre, nella delibera approvazione, la riposo aveva invece modificato unilateralmente l'accordo. La federazione provinciale Cisl, tramite gli Giovanni Filippi e Luigi Dabbene, subito presentato ricorso. La dell'udienza non è ancora fissata.

[r. gon.]

Ieri incontro nazionale fra le organizzazioni dei lavoratori

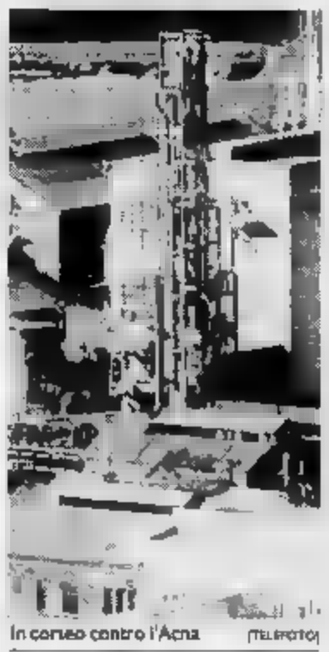
Alba, il sindacato punta al risanamento dell'Acna

Ma il consiglio di fabbrica della «Ferrero» vuole la chiusura dello stabilimento

ALBA. Confronto particolarmente vivace ieri, nella sala Fenoglio, sul problema Acna e sull'inceneritore fra esponenti sindacali nazionali, provinciali e locali, rappresentanti dei consigli di fabbrica della zona. Anna Carli (Cgil) e Cecilia Brighi (Cisl) che insieme con Andrea Costi (Uil) rappresentavano le rispettive segreterie nazionali, hanno così sintetizzato la loro posizione: «Il sindacato ha concordato, con il Comitato Stato-Regioni, un piano di risanamento dell'Acna che prevede la riconversione di alcuni impianti, la ristrutturazione di altri, modifiche tecnologiche volte a ridurre l'inquinamento. Rimangono invece aperti i problemi dell'inceneritore, di cui occorre verificare la compatibilità con il territorio, e della diossina».

Sollecitati più volte a pronunciarsi sulle richieste del versante piemontese (chiusura dell'Acna e no all'inceneritore), i sindacalisti non si sono schierati, ma hanno risposto con una serie di osservazioni alle varie questioni sollevate.

Per quanto riguarda la chiusura dell'Acna hanno detto che, comunque, non risolverebbe il problema poiché rimarrebbero da smaltire i rifiuti accumulati. Molto affidamento viene attribuito al Comitato Stato-Regioni che si riunirà il 10 febbraio a Roma, in cui sono rappresentate tutte le parti. Anna Carli, in riferimento all'Acna, ha aggiunto: «E' quasi una scommessa vedere se attraverso nuove tecnologie, investimenti, ricerca, sia possibile giungere a produzioni non inquinanti, compatibili con l'ambiente».


In corteo contro l'Acna (TELEFOTO)

Qualche preoccupazione è stata espressa per i posti di lavoro. La Carli ha concluso proponendo un incontro tra i consigli di fabbrica della zona e quello dell'Acna.

I rappresentanti sindacali nel pomeriggio hanno tenuto un incontro analogo ad Alessandria. Paolo Marchesi, delegato sindacale all'industria dolciaria Ferrero di Alba, ha detto: «Occorre che il sindacato nazionale assuma posizione più chiara. Il consiglio di fabbrica della Ferrero l'ha fatto esprimendosi per la chiusura dell'Acna e contro il re-sol».

Insoddisfazione per il comportamento del sindacato nazionale hanno espresso anche altri esponenti sindacali locali come Renzo Tablino, enologo, uno dei promotori del Comitato che ha raccolto quasi ventimila firme per la chiusura dell'Acna e contro l'inceneritore; Luciano Scalise, dell'Usl albese, che ha ricordato le difficoltà ad ottenere l'incontro di ieri; il direttore didattico Luciano Giri. Giuseppe Taliano, del Comitato albese, ha detto che non viene tenuto in considerazione il pericolo derivante dall'inceneritore per migliaia di aziende agricole, oltre che per la salute.

Intanto, stamane, l'Associazione per la rinascita della Val Bormida presenta ad Alba (parrocchia del Duomo, ore 11) una nuova iniziativa: chiede che sia incluso nella carta dei diritti del bambino approvata dall'Onu nell'89 anche quello di non essere inquinato. A tale scopo viene promossa una raccolta di firme.

Giuseppina Fiori

Dopo il positivo esperimento della sosta a pagamento in via Principi

Nuovi parchimetri a Bra

Dal primo febbraio la «zona blu» verrà estesa al tratto di via Vittorio Emanuele compreso fra via Verdi e Audisio. Ora il Comune incassa 3 milioni e mezzo al

BRA. Dal 1° febbraio, alla scadenza dell'esperimento realizzato in via Principi di Piemonte, la «zona blu» parchimetri verrà estesa al tratto di via Vittorio Emanuele, compreso tra via Verdi e via Audisio, mentre in quest'ultima strada sarà vietata la sosta. L'ha deciso il consiglio comunale, con un voto non coincidente con i «normali» schieramenti di gruppo: se l'ipotesi di ampliamento a via Vittorio della «zona blu» ha trovato d'accordo tutti i presenti, sulle sorti di via Audisio si è formata una maggioranza inedita, che ha approvato l'introduzione del divieto di sosta voti contro.

Minoritaria è risultata la prima delle due ipotesi illustrate dall'assessore alla Viabilità Guglielmo Bruno, che prevedeva una continuità di parcheggi a pagamento nell'area via Principi-via Audisio-via Vittorio Emanuele, fino all'angolo con via Verdi. Per questa soluzione hanno votato il sindaco Dellarossa, gli assessori Bruno, Contato e Marengo, il consigliere dc Diale e il gruppo di opposizione «Bra Novanta»; in favore del divieto di sosta in via Audisio si sono invece dichiarati i socialisti, il liberale Pessina e tutti gli altri democristiani.

Su un punto non c'è stata discussione: il giudizio positivo espresso dall'assessore sul periodo sperimentale di «zona blu» in via Principi, che si concluderà a fine mese. «Gli automobilisti si stanno abituando ai parcheggi a pagamento e i benefici della nuova regolamentazione sono evidenti - ha detto l'assessore -. In strada affollata di banche, uffici e negozi la sosta è più ordinata, e che il sistema sia accettato dagli utenti lo dimostra il gettito dei parchimetri: incassiamo circa 3 milioni e mezzo al .

Anche Bra punta sui parchimetri per regolamentare la sosta delle

«A riprova dell'alto indice di gradimento delle 'macchinette' per la sosta, c'è il fatto che l'estensione della zona blu al tratto sud di via Vittorio è stata sollecitata anche dai commercianti - ha proseguito l'assessore -. Per via Audisio, invece, la situazione è più complicata. C'è un progetto di senso unico, al momento impraticabile perché costringerebbe gli autisti di una ditta di trasporti, peraltro in procinto di trasferirsi nella nuova area industriale, a percorrere con i camion tutto il centro per uscire dalla città».

«Per via Audisio - ha concluso il geometra Bruno - le ipotesi che la giunta sottopone al consiglio sono quindi due: parchimetri, o divieto di sosta». E i consiglieri - con una maggioranza «trasversale» che ha escluso, oltre al sindaco, lo - hanno scelto la più drastica soluzione del divieto totale. Motivandola anche con ragioni di tipo economico, richiamate dal socialista Carlo Porro: «Dalla regolamentazione della sosta in via Audisio si ricaverebbe un numero di posti molto esiguo, insufficiente ad ammortizzare il costo dei parchimetri».

Porro ha accompagnato il suo voto favorevole al divieto totale con due proposte: l'adozione di un orario per le operazioni di carico delle merci dirette ai negozi e l'autorizzazione alla sosta delle dei medici impegnati in visite a domicilio. Ma mentre l'esigenza di regolamentare l'afflusso dei fornitori è risultato condivisa, il suggerimento di concedere la deroga «sanitaria» ha suscitato perplessità, manifestate dal sindaco per primo: «Una simile autorizzazione si presterebbe abusi, a sospetti di abuso deleteri per i rapporti tra cittadini e amministratori».

Grazia Novellini

IN BREVE

ALBA

Immigrato allontana dall'ospedale San Lazzaro

Un immigrato somalo, Shekh Hussein Abdinur, di anni, abitante a Narzole, in via Cesare Battisti 11, domiciliato a Lecco, si è allontanato dall'ospedale, dove ricoverato da qualche giorno. E' la seconda volta che si allontana dal San Lazzaro. La prima venne rintracciato vicino a Torino. Aveva raggiunto il capoluogo piemontese su un'auto rubata ad Alba.

CANELLI

Chiesto il potenziamento della viabilità in valle Belbo

I rappresentanti delle Associazioni piccole e medie industrie piemontesi hanno incontrato il presidente della Regione Brizio. Tra gli argomenti in discussione il potenziamento della rete stradale ed autostradale nella Sud del Piemonte. «Non è certo un argomento nuovo - spiega Oscar Bielli, rappresentante dell'Api ed al Comune di Canelli - risolvere il nodo delle comunicazioni stradali, è fondamentale per la sopravvivenza delle industrie e delle aziende artigianali e commerciali della zona».

TRIESTE

Rinunciano gettone a favore dei distrofici

I consiglieri di minoranza del paese langarolo hanno donato all'Associazione per la ricerca sulla distrofia muscolare 178.800 lire. I consiglieri hanno rinunciato ai gettoni di presenza nei consigli comunali per devolvere la somma per una malattia che ogni anno in Italia causa moltissime vittime.

CANALE

Erano su una moto rubata denunciati per ricettazione

Giovanni Lo Voi, di 52 anni, abitante a Montou Roero, in frazione Capelli 23, disoccupato, ex-commerciante ambulante, e Filippo Sperone, 59 anni, di Canale, via Tommaso Villa 33, sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione. Sono stati trovati in possesso di un ciclomotore risultato rubato a San Damiano d'Asti nell'aprile scorso, di proprietà di Sabina Bellono, 49 anni, abitante a Tigliole d'Asti.

BRA

Dieci milioni per strade e giardini

Cinque milioni sono stati stanziati dalla giunta per la manutenzione delle strade comunali e altrettanti per quella di parchi e giardini.

Previste facilitazioni per chi restaura nel centro storico

Canelli rilancia l'edilizia

Tunnel aereo tra il municipio e l'ex Casa operaia. Saranno costruiti dodici alloggi popolari. Lavori alla chiesa di San Rocco in borgata Villanuova

CANELLI. Il centro storico si trasformerà presto in un grande cantiere. Da qualche tempo sono stati avviati i lavori di recupero dell'ex chiesa di San Rocco, in borgata Villanuova. Il Comune ha anche previsto incentivi per i privati che avviano lavori di restauro in centro. Nel settore residenziale, è prevista la costruzione di 12 alloggi da parte dello Iacp.

Novità in vista anche per «Palazzo Anfossi», sede del Comune. Partirà nei prossimi mesi la ristrutturazione dell'edificio di via Roma. La giunta ha provveduto ad aggiudicare i lavori di restauro, che ammontano a circa 400 milioni, all'impresa Luigi Prato di Canelli. Il progetto di ammodernamento del caseggiato, redatto dall'architetto Antonio Fassone di Asti, prevede una serie di interventi che modificheranno radicalmente alcune parti dell'edificio.

La più importante, riguarda la costruzione di una seconda scala d'accesso ai locali che si trovano al primo piano del municipio. Il progetto prevede l'eliminazione parziale dell'ala ad un solo piano che fronteggia il cortile di accesso al comune (oggi in parte chiusa perché pericolante), e la costruzione di un porticato, al quale partirà il nuovo scalone che andrà a sbucare nella sala del consiglio.

Un'immagine del centro storico di Canelli (TELEFOTO)

Anche questa verrà ristrutturata ed ampliata, recuperando parte dei locali delle vecchie carceri. La seconda modifica riguarda la costruzione di un «tunnel aereo» che collegherà palazzo Anfossi alla «Casa operaia», struttura nella quale verranno molti uffici comunali. [r. s.]

Oggi processi ai titolari di 2 allevamenti di Alba e Ceresole

A giudizio per estrogeni

Gli agricoltori (58 e 43 anni) sono accusati di avere somministrato ad alcuni capi di bestiame «sostanze di sintesi pericolose alla salute». L'Usl parte civile

ALBA. Due processi, oggi in tribunale, nei confronti di allevatori per l'uso di sostanze estrogene nell'ingrasso del bestiame. E per la prima volta l'Usl 65 si costituisce parte civile. Un processo vede come imputato Giovanni Magliano, 58 anni, abitante ad Alba, in località Scaparoni 45, accusato di aver detenuto e somministrato ad alcuni bovini sostanze estrogene di sintesi (dietilstilbestrolo, conosciuto come Des), capaci di modificare lo svolgimento naturale delle funzioni fisiologiche, allo scopo di accelerarne la crescita.

Con questo trattamento, che sarebbe stato eseguito su cinque vitelloni venduti ad un commerciante torinese, le carni degli animali, destinate all'alimentazione umana, sarebbero state «corrotte» in modo da renderle pericolose per la salute. Le sostanze in questione, infatti, secondo l'accusa, non erano assorbibili, né trasformabili bio-fisiologicamente - quindi si ritiene che potessero persistere ancora dopo la macellazione. Il fatto fu scoperto nel marzo 1988 dal servizio veterinario dell'Usl di Torino. Gli agenti scoprirono sostanze ad azione anabolizzante in vitelli macellati al mattatoio civico torinese; cinque animali sarebbero risultati provenienti dall'allevamento di Magliano.

L'altro processo è nei confronti di Renato Bellonio, 43 anni, abitante a Ceresole, in frazione Barrotti, cascina Verro 56. Anche al Bellonio si contesta di aver detenuto e somministrato ai bovini allevati nella propria azienda agricola il dietilstilbestrolo (Des), sostanza estrogena vietata dalla legge, impiegandola come fattore di crescita degli animali.

Le carni da ritenersi destinate all'alimentazione umana, per effetto di tali trattamenti avrebbero modificato la loro composizione naturale, con pericolo per la salute del consumatore.

I due allevatori saranno difesi dall'avvocato Alberto Leone, che dice: «Per quanto riguarda il Magliano, negli animali sono stati trovati residui bassissimi di Des. Tuttavia, essendo sostanza di sintesi che non risulta nell'organismo, si deve supporre che qualcuno l'abbia somministrata. Noi sosteniamo che il Magliano ha comprato i vitelli, francesi, già in tale condizione. Il Des infatti dura oltre un anno. Stesso discorso vale per il Bellonio. Nelle carni "imputate" i residui sono minimi. In questo caso chiederemo la perizia, che non è ancora stata eseguita».

L'Usl sarà rappresentata dall'avvocato Massimo Corrado, vicesindaco di Alba. A proposito della costituzione di parte civile, l'amministratore dell'Usl, Giovanni Monchiero, commenta: «Abbiamo fatto questa scelta non contro gli imputati che non conosciamo e che speriamo siano innocenti. Come modesti allevatori potrebbero essere vittime di grosse organizzazioni che trattano vitelli estrogenati. Ci costituiamo a tutela della salute e per la difesa della zootecnia albese che fornisce carni le più pregiate». [g. f.]

BAROLO

Alle 9,30 su Rete 4

Un paese e il suo vino domenica in tv

BAROLO. Domenica mattina, nel corso del programma televisivo «E' domenica», in onda su Rete 4, si parlerà di Barolo e del suo celebre vino. L'intervento è stato registrato martedì e prevede mezz'ora di trasmissione dedicata al paese delle Langhe. Nella prima parte del programma, a partire dalle 9,30, verrà presentato il paese, attraverso immagini del castello e della zona, mentre verso le 11,30 l'Enoteca regionale e la Scuola alberghiera illustreranno la realtà enogastronomica di Barolo, con degustazioni di vino e di piatti tipici.

Nel corso della trasferta milanese gli amministratori di Barolo hanno raggiunto un accordo con i responsabili del programma per portare le telecamere di Rete 4 in paese a primavera ed effettuare un collegamento con «E' domenica». La trasmissione si farà alla fine di aprile o ai primi di maggio. [c. o.]

[illegible]

Premi nel castello

I vincitori del dolce di Natale

Domenica alle 15, nel castello dei Marchesi di Busca, verranno premiati i vincitori del concorso «Dolce di Natale», organizzato dalla Pro loco. La manifestazione è divisa in due sezioni, una dedicata ai dolci tradizionali, una alle «nuove proposte». Nel campo della tradizione ha vinto l'Antica Locanda del Centro di Gallo Grinzane con il «torrone morbido del Gallo», mentre tra le «novità» si è aggiudicata il primo premio la pasticceria «Io tu e i dolci» di Alba con involtini di panettone alle mandorle e salsa di rose.

La scuola di Arte Bianca di Neive ha vinto un premio speciale e una borsa di studio intitolata ad Oscar Sebaste, di Gallo Grinzane, il personaggio al quale va il merito della diffusione nazionale piemontese. Domenica Sebaste sarà ricordato anche con il filmato «Una dolce invenzione». [c. o.]

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. Imm. n. 24/84

Triffirò Domenico n. Messina 15/8/36 res. Bra, strada Gerbido n. 13.

Si avvisa che il giorno **18 febbraio 1992 ore** avanti al G.E. si procederà alla

vendita con incanto

dei seguenti beni: In Bra, fg. 11579 F. 57 n. 137 prato irriguo di are 20.64 e F. 57 n. 138 fabbr. rur. di 0.12 entrostanti fabbricati di abitazione e serre.

Prezzo L. 250.000.000.

Aumenti minimi: L. 10.000.000.

Domande di partecipazione in bollo da L. unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al e del prezzo mediante distinti assegni circolari emessi Provincia di Cuneo e intestati a «Cassiere Provinciale della PP.TT. di Cuneo col controllore», entro le ore 13.30 14/2/1992.

Versamento prezzo, dedotta la cauzione, entro giorni dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.

Alba, li 11/1/1992

Il
Dr. C.

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172 38 62.00

QUESTA SERA
ingresso gratuito
alla
Trattoria dei Ricordi
in diretta su
Telecupole-Cinquestelle
prenotazione cc
0172/713.333

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO

QUESTA SERA
Continuano i Giovedì del liscio mondano
con l'orchestra
eccezionalmente brava di
ARMANDO SAVINI
per persone di buon gusto

UN FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori. Mutui e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.095
(0131) 253.285

CHRIST
DISCOTECA
MONDOVI' 43.557
GIOVEDI' SHOCK
Anno II
INDICAZIONE ALTAMENTE SHOCCANTE

Il calo delle nascite preoccupa l'assessore all'Istruzione di Casale

«Scuole in crisi, fate figli»

In città potrebbe chiudere, per mancanza di alunni, uno degli istituti medi. Un progetto di redistribuzione degli studenti. Proposti sconti per le rette negli asili

CASALE. Il calo netto di nascite è fonte di preoccupazione per Casale, che rischia tra una decina di anni di perdere ancora una decina di migliaia di abitanti, fino alla soglia dei trentamila. Il vicesindaco Davide Sandalo, anche assessore alla pubblica istruzione, che ha deciso di intervenire a sostegno di chi ha più di un figlio e deve affrontare difficoltà economiche e di gestione familiare. «Certamente influiscono in misura rilevante i problemi irrisolti della carenza di case e di lavoro - commenta Sandalo - e in questi campi occorre avviare una politica seria e decisa. Ma si può cominciare a intervenire, anche in modo più contenuto, ma non meno significativo, con un primo gesto concreto». Nei prossimi giorni l'assessore presenterà in giunta una proposta che prevede una sostanziale riduzione delle tariffe scolastiche, per i bambini che frequentano i «nidi» e le materne. L'ipotesi consiste nel praticare uno sconto pari al 60-70 per cento sui costi di frequenza del secondo figlio, fino a un abbattimento dell'80 per cento per il terzo.

Che sia un amministratore pubblico a farsi carico di questo problema deriva dal fatto che ha a disposizione chiari segnali indicatori: l'ambito scolastico è quello in cui si riflettendo, più che altrove, la flessione demografica. Il calo di iscritti ha sollevato, negli anni passati, parecchie difficoltà, aggravate, in un certo senso, da alcuni provvedimenti che hanno creato confusione dove già il terreno era piuttosto minato.

Bambini a scuola. Il calo demografico si fa sentire da tempo anche a Casale

La tensione si è manifestata soprattutto nelle quattro scuole medie, che temono la soppressione di una proprio per l'esiguo numero di iscritti. Quest'anno, mediatore il Comune, i capi d'istituto si sono incontrati e hanno trovato un accordo equo «finalizzato - ha tenuto a sottolineare il preside Sergio Bourino - al bene della scuola e dei suoi fruitori». E' stata ridisegnata la suddivisione delle zone, che, pur non essendo vincolante (ci si può iscrivere liberamente a qualsiasi scuola), è un punto di riferimento. In particolare, il canale Lanza rappresenta delimitazione tra le competenza della Dante e della Trevigi. Inoltre è stato deciso, per il 1992/93, di non consentire la formazione di più di cinque prime classi per ogni istituto.

Per tre edifici si tratta di una distribuzione equa di allievi ma anche di necessità. Infatti la Lardi ospita al piano terreno la scuola materna e la scuola speciale, la Trevigi dovrà sopportare una ristrutturazione decisa dallo stesso Ente Trevisio proprietario del palazzo, mentre all'ultimo piano della Hugues potrebbe essere destinato l'istituto magistrale, che lascerebbe il posto, nella attuale sede, alla Jaffe per segretarie d'azienda. Non è escluso che il trasloco avvenga già in estate.

Non è infine tutto accantonata l'ipotesi di soppressione di delle quattro medie. «Se sarà una di quelle cittadine - spiega Sandalo - si procederà in modo indolore, facendo confluire le iscrizioni alle prime classi soltanto in tre scuole».

Quale esclusa? «Non si sa - risponde - si terrà conto di criteri obiettivi, privilegiando la proprietà comunale degli edifici, il grado di vetustà e la collocazione geografica». Secondo questi indicatori, l'unica salva, al momento, sarebbe la «Dante» di via Verdi.

Silvana Mossano

Prosegue in provincia la gara di solidarietà a favore del piccolo che deve essere operato

Tonco, sport e musica per Nicola

Domenica l'Asti calcio devolverà l'incasso della partita; solidale anche la Brondi
Concerti a Camerano Casasco, Cerro Tanaro e Refrancore. Colletta alle magistrali alessandrine

Non conosce soste la solidarietà nei confronti di Nicola, il bambino di Tonco che dovrà essere sottoposto a delicato trapianto di midollo negli Stati Uniti. Sono le offerte giunte alle redazioni di Asti e Alessandria. In risposta è giunta anche dal mondo del l'Asti ha annunciato che devolverà a Nicola l'intero incasso della partita di domenica in cui si incontrerà in casa il Moncalieri. Parte dell'incasso sarà devoluto dalla Brondi volley, che si misurerà questa sera con il Prato.

Numerose le adesioni dall'ambiente della musica: tre concerti sono annunciati per i prossimi giorni. Sabato 25 alle 21 a Camerano Casasco, nella chiesa parrocchiale, si esibirà il «Coro dell'amicizia Csc» di Chiusano, Settimo e Cinaglio, diretto da Mario Molino. L'iniziativa è organizzato dagli «Amici di Camerano». Domenica 26, alle 21, alla palestra di Cerro Tanaro, le Acli propongono il «Concerto della speranza» il Quintetto italiano di ottoni. Il 2 febbraio sarà la volta di Refrancore dove, su iniziativa della Pro loco, si esibirà un quartetto di fiati e pianoforte. In tutti i casi l'ingresso sarà ad offerta.

Di seguito pubblichiamo i versamenti giunti ieri alle redazioni di Asti e Alessandria e una parte di quelli versati al «Comitato Verga».

Alessandria, 50.000; Trinchero E., Castell'Alfero, Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Canelli, 500.000; N. N., 50.000; Salvatore Sensi, 10.000; Ilaria, Marco e Roberto, 50.000; Barbero, Asti, 30.000; N. N., 20.000; Dipendenti Vernay, 180.000; N. N., 50.000; Aldo ed Egle, 500.000; Cisello Daniela, Asti, in memoria dei nonni e dello zio Giulio, 50.000; Luca e Antonio, 100.000; Valentina, 50.000; Palma Zuccone, Asti, 50.000; G.G., 250.000; T.G., 150.000; N. N., 100.000;

L'Istituto magistrale di Alessandria in memoria di Milena Lanti, 200 mila; Tanti auguri da Berruti, Quattordio, 100 mila; Ciao e buon viaggio da Manuela Mercuri, Felizzano, 50 mila; Auguri da Pina e Cesare Peroncini, Masio, 50 mila; Buon viaggio da Marco e Cecilia Cacciabue, Felizzano, mila; N. N., Alessandria, mila; N., N., Alessandria, 50 mila; Fratelli Domenico e Beppe Capriata, Alessandria, 200 mila; Francesco Cellerino, Alessandria, 50 mila; De Valeria con tanti auguri, Cabella, 20 mila; Alessandro Rencanati, Alessandria, 20 mila; Dipendenti Banca Agricoltura, Alessandria, 300 mila; Antonella, Valenza, 200 mila; N. N., Alessandria, mila; piccola Federica Cibin di 7 mesi, Alessandria, mila; N. N., Alessandria, 10 mila; Auguri da Alessandria, 20 mila; G.R., Valenza, 300 mila.

Mascarino/Brusaschetto, Portacomaro, 100.000; diversi Torino, 1.530.000; Serti Arts SAS, 400.000; Ezio De Maria, 200.000; Mario Roselli, 100.000; Maria Perotto, 150.000; Cinzia e Diego, 100.000; Barbara Degiovanni, 100.000; Maria Pia Bravo, 50.000.

(continua)

DOVE VERSARE LE OFFERTE

Continua la raccolta di fondi a favore di Nicola promossa dalla fondazione «Specchio dei tempi» che si è affiancata al «Comitato Verga-Pro Nicola» il quale, a sua volta, ha promosso una sottoscrizione. I lettori potranno versare le offerte (dal lunedì al sabato) rivolgendosi alle redazioni di Asti e di Alessandria di «La Stampa» secondo le modalità che riportiamo di seguito: **la redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 8 (primo piano)** riceverà i versamenti dalle 10 alle 19,30 con orario continuato.

Nello stesso orario sarà possibile rivolgersi alla **redazione «La Stampa» di Alessandria, via Cavour 1**. Ai lettori verrà rilasciata una ricevuta di «Specchio dei tempi». E' possibile far pubblicare sul giornale il chi versa l'offerta, oppure semplicemente le iniziali, una frase di accompagnamento e una breve lettrina indirizzata al bambino. I contributi possono anche essere versati sul **conto corrente bancario numero 20448/0 aperto a Tonco alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti** e intestato a «Comitato Verga-Pro Nicola».

Oggi un convegno

Il dialogo tra enti locali e utenti

CASALE. Si svolge oggi pomeriggio al salone S. Bartolomeo un convegno nazionale promosso dall'Anci (Associazione nazionale dei Comuni) e dall'Otep (la più importante associazione italiana che raggruppa 162 imprese di pubblicità e comunicazione) «La legge 142 diventa operativa: come fare (e non fare) comunicazione al cittadino».

I lavori s'iniziano alle 14. Sono previste relazioni di Lorenzo Strona, vicepresidente dell'Otep, Giorgio Fiorentini, docente all'Università Bocconi di Milano, Ugo Ruffolo, ordinario di diritto civile all'Università di Bologna, Daniele Usellini, consigliere dell'Otep, Alessandro Ubertis, esponente dell'Otep regionale, e Paolo Romoli, direttore generale dell'Otep.

Il convegno è rivolto a tutti gli amministratori pubblici di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

[s. m.]

Venerdì riunione

Polemiche su riunificazione delle scuole

CASTAGNOLE MONFERRATO. La possibile chiusura della scuola elementare in paese crea allarmismo e contribuisce a rendere più profonda la spaccatura tra la popolazione del capoluogo e quella della frazione Valenzani.

A far discutere è la proposta di accorpare i due plessi riunendoli nella scuola di Valenzani. I genitori degli alunni della frazione chiedono di mantenere la struttura che «per il prossimo anno scolastico potrà contare su ventidue alunni (21 è il numero minimo richiesto dalla legge)». E aggiungono: «Perchè trasferire i nostri ragazzi a Castagnole passe, che, invece, può contare soltanto su undici scolari?». Sulla questione è in programma, venerdì alle 21, un dibattito nel salone parrocchiale di Valenzani. All'incontro invitati i genitori; è prevista la partecipazione del sindaco, Lidia Bianco.

[bru. m.]

Camera di commercio

Quotazioni a rilento al borsino

ASTI. Contrattazioni a rilento, ma stabili, ieri, al «borsino» della Camera di commercio di Asti. Una conseguenza, anche, del recente scandalo enologico in Veneto e di un generale di stanca del mercato enologico. Queste le quotazioni dei vini: Barbera d'Asti doc, minimo 95.000 120.000; Barbera del Monferrato doc 95.000-110.000; Barbera Piemonte 80.000-90.000; Grignolino d'Asti doc 170.000-200.000; Grignolino Piemonte 110.000; Freisa d'Asti amabile 160.000-165.000; Freisa d'Asti secco doc 160.000-165.000; Brachetto d'Acqui doc 350.000-400.000; Malvasia doc 160.000-165.000; Dolcetto d'Asti doc 130.000-140.000; Dolcetto Piemonte 100.000-110.000; Cortese Alto Monf. doc 100.000-110.000; Cortese Piemonte 85.000-90.000; Moscato d'Asti doc 180,350.

[f. b.]

ASSO-PRO
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI
PROTOLEAGINOSE

COORDINAMENTO PROVINCIALE
CIPA-AT CONFCOLTIVATORI

2ª GIORNATA DEL GIRASOLE

24 Gennaio 1992 Sala Cavour Vignale Monferrato

ECONOMICITÀ DELLE COLTURE OLEAGINOSE E CEREALICOLE NEL QUADRO DELLA RIFORMA DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

■ PROGRAMMA

■ ORE 14,15
Saluto delle Amministrazioni Comunali di Vignale Monferrato e Casale Monferrato

■ ORE 14,30
Apertura dei lavori
dr. CARLO RICAGNI
Responsabile Settori Economici Confcoltivatori

■ ORE 14,45
"CEREALI E SEMI OLEOSI: LA RIFORMA DELL'ORGANIZZAZIONE DI MERCATO NELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA"
Relatrice dr.ssa ROSANNA CONTRI
Presidente Nazionale UNAPO

■ ORE 15,15
"GIRASOLE OLEICO: COSTI DI PRODUZIONE E REDDITIVITA' DELLA COLTURA"
Relatore dr. RENATO CAMI
Responsabile Settore Sementi TRIUMPH-ITALIA

■ ORE 15,45
Comunicazioni:
dr. FRANCESCO ANSELMI
P.A. GERMANO PATRUCCO
P.A. ANGELO MUSSO
P.A. GIUSEPPE FUSANI

■ DIBATTITO
Conclusioni del Presidente regionale Confcoltivatori PEPPINO CANCELLIERE

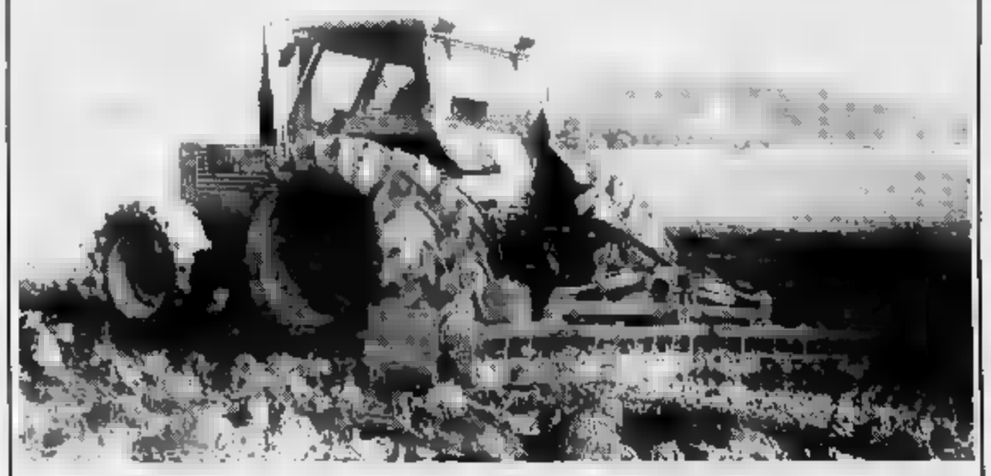
■ PRESIEDERÀ I LAVORI
il Vice Presidente Regionale ASSO.PRO. LUIGI VIZZOTTO

COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E COMMERCIO MACCHINE AGRICOLE

F.lli FUSANI

Sede: 27020 VALLE LOMELLINA (PV) - Via Stazione 70 - Tel. 0384 79.042
Ufficio e officina: ZEME LOMELLINA (PV) - Via Piave 22 - Tel. 0384 54.185

Concessionaria mietitrebbie e trattori DEUTZ FAHR



DOPPIO ERPICE ROTANTE ARTICOLATO

San Damiano, aperte le iscrizioni al mini-festival

«Nota d'oro» più ricca

Si svolgerà dal 22 al 24 maggio la rassegna canora per bambini
Presenta «Mago Zurlì» Cino Tortorella. Numerose le iniziative collegate

Alcuni piccoli concorrenti della «Nota d'oro» in attesa di salire sul palco

SAN DAMIANO. Sono aperte le iscrizioni al minifestival «Nota d'oro», giunto alla 18ª edizione. Sarà nuovamente una festa musicale per i piccoli cantanti che saliranno sul palcoscenico del cinema Cristallo di San Damiano dal 22 al 24 maggio.

L'iniziativa è organizzata dal cinema Cristallo con il patrocinio del Comune e in collaborazione con l'Antoniano di Bologna. La manifestazione sandamianese si accomuna allo «Zecchino d'oro» anche grazie a Cino Tortorella, ovvero «Mago Zurlì»: a lui sarà affidata la conduzione della serata finale.

La rassegna si rivolge a bambini nati tra il 1980 e il '91 che si presentino come solisti, in duo o in gruppo. Il concorso riguarda le possibilità canore, non è consentito accompagnarsi con strumenti. Alla parte musicale provvederà il complesso «Diapason», costituito esclusivamente da ragazze. Il regolamento prescrive che i concorrenti dovranno presentare due canzoni, scelte tra quelle per i bambini. Le canzoni inedite saranno inviate all'Antoniano.

Per partecipare ci si deve rivolgere alla segreteria, alle parrocchie di San Vincenzo a San Damiano, entro il 23 febbraio, giorno in cui gli iscritti dovranno presentarsi al Cristallo alle con la musicassetta dei brani scelti, il testo e la partitura. Saranno ammessi al concorso solamente i primi trenta arrivati. La quota d'iscrizione è fissata in 20 mila lire. Al vincitore andrà il trofeo che dà il nome alla rassegna, una nota musicale in oro.

Accanto alla «Nota d'oro» si svolgeranno altre iniziative. La parrocchia e la direzione didattica di San Damiano bandiscono il concorso «Tre caravelle cariche di... alla volta di...», in occasione dell'anniversario della scoperta dell'America. Il concorso è rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie. I lavori, dovranno essere inviati in parrocchia entro il 2 e i migliori verranno presentati durante la «Nota d'oro». Si terrà anche la mostra «L'ho fatto per gioco»: i piccoli dovranno costruire giocattoli materiale di recupero, ispirandosi all'esposizione dei bambini africani che si svolgerà dal febbraio al 1° marzo in municipio.

E' fissata inoltre per il 6 e 7 giugno la data del concorso per cantanti oltre i 13 anni, «Nastro d'argento». Per le iscrizioni la segreteria è la stessa: si può inoltre telefonare al 971.687 (ora pranzo). [c. f. c.]

DIETRO I FORNELLI

La cotenna e gli zampini nell'«arte» del masacrin

RICETTA

I BATSOA'

Il nome di questo piatto nobilita e conferisce un'aura quasi poetica gli umili zampini del maiale: tanto fine e serica è la polpa dei piedini che essi ricordano l'impalpabile consistenza della calze di seta, «bas de soie». Per prepararlo occorrono: zampini di maiale (con uno farete comodamente due porzioni), mezzo litro di aceto, mezzo litro di vino bianco, costa di sedano, prezzemolo, alloro, scorza di limone, sale, cucchiaio di zucchero, uovo, pangrattato e olio per la frittura. Lessate gli zampini (puliti, ben raschiati e fiammeggiati per eliminare le setole) in un brodo preparato con circa 2 litri d'acqua, l'aceto e il vino bianco. Insaporire il liquido con aromi, sedano, limone, sale e zucchero.

Cuocete gli zampini finché saranno teneri e le carne si sarà quasi staccata dall'osso. Dividete ogni zampino in due parti, badando di non romperle e lasciare all'interno gli ossicini cartilaginosi. Impanate ogni parte l'uovo sbattuto e pangrattato, e friggete in padella con abbondante olio e una grossa noce di burro. Quando i «Batsoà» saranno dorati, sgocciolateli su carta assorbente e serviteli immediatamente, caldissimi e appena spruzzati di sale.

L'A storia alimentare del nostro popolo contadino è costellata di cotenne, prosciutti, lardo, salsicce, orecchie e zampini di porco.

Questo vale per numerose zone dell'Europa occidentale, tant'è vero che abbondantissima è l'iconografia che ha come soggetto il maiale e la lavorazione e diffusissimi sono i modi di dire relativi. «Dans le cochon tout c'est bon», recita un vecchio adagio delle campagne francesi, a indicare l'inesauribile miniera alimentare rappresentata dal «divin porcello». Il maiale è fin dall'antichità associato all'opulenza, nel bene e nel male. Nella pratica gastronomica compare come ingrediente di alcune delle portate più importanti e ambite da tutti, patrizi e plebei. Divenne anche oggetto di elaborate descrizioni in opere letterarie. Il maiale come alimento è rimasto nei secoli simbolo della festa.

Prima che invadere i banconi dei salumieri, il maiale offriva, con il rito della macellazione, l'occasione di una grande festa di famiglia se non addirittura dell'intera comunità fino agli anni precedenti la seconda guerra mondiale, nelle nostre cascine si attendeva l'arrivo del norcino, il «masacrin», che trasformava il prezioso investimento in ricche scorte alimentari.

L'uccisione del maiale avveniva in genere all'inizio dell'inverno e si poteva protrarre sino a metà di gennaio. Rigidissime e coerenti erano le fasi di lavorazione: dapprima si provvedeva alla raccolta del sangue, utilizzato per la preparazione dei sanguinacci. Si procedeva poi allo sventramento e alla pulizia delle parti interiori che, essendo facilmente deperibili, dovevano essere consumate subito: ecco le trippe, il fegato che, ridotto a pezzetti, aromatizzato e avvolto nell'omento, dava origine alle grive.

Orecchie, cotenna, piedini, costine e testa, diventavano di solito pietanza per un grande pranzo di famiglia: ecco le sontuose zuppe con i ceci o i «batsoà» (vedi ricetta a fianco) e la testa in testa. Con le parti magre macinate e speziate, mescolando «grasso e magro», si confezionavano la salsiccia, i vari salami, i cotechini e poi si arrotolavano le pancette, si ritagliavano i lombi, si salava e si metteva al fresco il panno bianco-rosato del lardo.

I consumi di carne di maiale, se si fa eccezione per i prosciutti e i salumi, non sono altissimi e alcuni prodotti, come i sanguinacci, gli zampini e le grive, sono quasi del tutto scomparsi dalle nostre mense. Perché non provare a cercarli, ad esempio nelle botteghe del mercato coperto astigiano di piazza Libertà, dove dovrebbe essere difficile trovarne?

Paola Ghi Ruffi

STASERA AL CINEMA

Lux
T. 54.147. L.9000/6000. Fer.: 17,30/19,40/22,30. Dom.: 14,30/17,05/19,35/22,30
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood al bello contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Politeama
Fer. 18/20,05/22,30 e fest. 15,15/17,45 19,50/22,30. 9000 poi./7000 pall.
Luna
G. Piccioni Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91). N.V. 1h 27' **Commedia sentimentale**
SERATA AD INVITI

Ritz
17,40/20/22,30 Dom. e fest. 14,50/17,20 18,50/22,30 Lire 9000 poi./6000 rid.
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli ogolemi dei giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Nuovo Splendor
Tel. 56.040 Feriali 20/22,25 Dom. e fest. 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 rid.
La puritana
di Mimi Grassi con H. Berger, M. Stragio, M. Newton (Italia '90) — Intricata storia di delitti, droga, vendette in un'ambientazione tesa e drammatica. Nessuno però è completamente innocente... V. M. 18 1h 33' **Thriller erotico**

Sala Pastrone
Feriali e festivi: ore 16,45/20,15/22 Lire rid.
Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Orario: 21 Lire 8000 (tessera 5 film a scelta 15000)
OGGI CHIUSO

Balbo
Tel. 824.889. Fer.: 21,30 pref.: 20,30 7000/6000
Film erotico

Aurora
Or.: fer. 20,30/22,15 Festivi: ap. 15 Biglietto: 7000/6000
Film erotico

Lux
Tel. 702.798 Feriali: ore 20,30; 22,30 Festivi 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. 7000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli ogolemi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Sociale
Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Robin Hood, principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood alle prese contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Verdi
Tel. 701.459 Or.: fer. 20,30/22,15 fest. ap. ore 15 Sogl. L.
OGGI CHIUSO

Cristallo
Or.: prefestivi 20,45/22,30 14,45/16,30/20,45/22,30 Lire

Lux
Or.: feriali 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/20,30 22,20 L. 7000 gall. pt.
Film erotico

Splendor
Or.: fer. fest. 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 5000/4000
OGGI CHIUSO

KEVIN COSTNER È ROBIN HOOD PRINCIPE DEI LADRI
VINCI FANTASTICI VIAGGI NEL MONDO DI ROBIN HOOD con SPORTGUM chewingum in confetti

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

PASSO A PASSO

ASTI
Piano bar al pub «Robin Hood»

Serata di piano bar al pub Robin Hood si piazza Astesano. Stasera, a partire dalle 21,30, suonerà Roberto Giordano un repertorio di brani italiani e internazionali. Domani sera toccherà al gruppo «I soliti tre».

VESIME
Jazz contemporaneo «B. Co.»

La birreria «B. Co.» di Vesime presenterà questa sera a partire dalle 21 un giovane duo jazz di Torino, i «Dac'orda». In programma brani originali e del repertorio internazionale di jazz dei nostri giorni, presentati da Claudio Lodati alla chitarra e da Maurizio Biunod, alle tastiere e chitarra. Ingresso libero.

ASTI E CANELLI
Come diventare coristi

Si terrà oggi e partirà dalle 18,30 nel salone parrocchiale di San Secondo in vicolo San Secondo (davanti al ristorante «Falcon Vecchio»), un incontro introduttivo al corso di orientamento musicale a indirizzo corale, organizzato dalla Regione. L'iniziativa durerà tre anni, è aperta a tutti, senza limiti di età ed è gratuita. Per adesioni si può telefonare ai numeri 53.787 e 218.790. Un colloquio si svolgerà anche a Canelli, alla biblioteca civica «Monticone», cui è possibile rivolgersi per le adesioni.

CANELLI
«Il Portaborse» al cinema

S'inizia stasera a Canelli la rassegna di film d'autore organizzata dal cinema Balbo con la Biblioteca civica. Prima proiezione in programma, il «Il Portaborse» di Daniele Lucchetti. Il film sarà riproposto domani sempre alle 21. Abbonamenti a quattro spettacoli (20 mila lire) o per l'intero ciclo (25 mila).

ASTI
Letture sull'Antico Testamento

Si svolgerà domani sera alla scuole biblica di corso Ferraris 81, una lezione sulle letture dell'Antico Testamento. La teologa cattolica Elena Bartolino parlerà di «I profeti: la giustizia e lo shalom».

Sarà proiettato il film «Chiedi la luna»

Stasera al Politeama l'Alfa 155 da spettacolo

ASTI. Esistono automobili che sono legate indissolubilmente al mondo dello spettacolo, dalla Rolls-Royce dei Beatles alla Aston Martin di James Bond. Anche l'Alfa Romeo è entrata da protagonista nel mondo della celluloide con il recente film «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, che sarà proiettato questa sera alle 21 al Politeama. La pellicola, presentata alcune settimane fa alla sala Pastrone del teatro Alfieri dallo stesso regista e da alcuni attori, è stata girata con auto Alfa.

La serata, ad inviti, è un'anteprima organizzata dalla concessionaria Alfa Romeo astigiana «Real Car» di via Sant'Evasio 63. L'appuntamento di questa sera è dedicato agli «alfisti» puri, ai neofiti, e a chi desidera possedere una vettura Alfa. L'agenzia festeggia in questo modo il primo posto ottenuto fra tutte le concessionarie Alfa Romeo del Nord Italia, attraverso un sondaggio organizzato con un questionario diffuso tra i clienti. La festa è organizzata in occasione della presentazione dell'ultima nata della casa di Arese, la «155».

Domani, sabato e domenica, nei locali di via Sant'Evasio sarà possibile vedere da vicino e saggiare le qualità della nuova vettura. Nei tre giorni sarà presente anche l'astigiano Giorgio Ciriotti, 42 anni, per anni collaudatore di altre automobilistiche e istruttore di scuole pilotaggio e ora pilota dell'Alfa, che illustrerà le caratteristiche e fornirà ragguagli tecnici e farà provare la «155». Ciriotti è stato anche il protagonista del videoclip di presentazione della «155», girato negli Stati Uniti, nel deserto del Colorado, nel New Mexico e a Denver.

Per ottenere gli inviti per stasera è necessario rivolgersi alla «Real Car», telefonando al 274.066. [c. f. c.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 69 **Poirot** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 57 **Lanterne rosse.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **La cosmiche 2.** Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO P. c. V. Emanuele 8 52 **Johnny Stecchino.** Or.: 17,50, 20,10, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15,45-18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson &** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
CHAMBERI 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale '91.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Gallo 5 **Terminator 2 il giorno del giudizio.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
DORA 1 Gramsci 9 **I soldi degli** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
EDEN p. Sabotino **Mio padre che eroe.** Or.: 14,45, 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strade violente).** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap. 15,45. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40.
EUROPA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE Torino 1 v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,30; 22,30.
FARO v. Po **Scalia d'amore.** Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 5 la fine.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche.** Or.: 19,40; 16; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Burning.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico con **le gonne.** Or.: 15,30; 17,50
1 v. 7 **Prova schiacciante.** Or.: 15; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venatino 6 **Tutte le mamie di** Or.: 20,10; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paure d'amare.** Or.: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre **Robin principe dei** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Mio figlio Bel mondo** Ap. 18 Film: 16,15, 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
VITTORIA v. **Vacanze di Natale '91** Or.: 16,10, 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12 **Gli amanti del Neuf.** Or.: 20,15, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons.** Ore 20,30 Turno Anendale. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
CARIGNANO c. Giulio Cesare 57 **Bar-Bistrot** Commedia/Musical. Dal 28 gennaio
p. Sollerino 4 Oggi ore 20,45 Repliche fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45 Abb. T.S.T
v. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le Americhe.** Ore 21.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Cleptio medico condotto.** Questa sera ore 21,15

LE TV PRIVATE

Telestar
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
16 — , telenovela
19 — **Kung**, telefilm
19,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Jeff Bell, l'uragano di**
22,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
Tg4
22,45 **Spettacolo**, continuazione
— **Diabolik a neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Telecity
17,20 **In alle**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **la**, telefilm
20,30 **Terrore a 12 mila metri**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca vera**, news

Primantenna Supersix
18,15 ,
18,30 **Dr. Slump Arale**,
Carletto, cartoon
Tgg special
20,30 **Mandato te**, telaromanzo
21,15 **sposato una strega**, film

Erreuno Tv
Speciali
20 **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg Sera**
22,50 **A tu per tu**
23 — **Bianco nero e sempreverde**
23,25

Quinta
17 — **La piccola Nell**,
17,30 **Godam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La banda degli inafferrabili**, film
Boomerang, settimanale

Videogruppo
19 — **Pomeriggio**
— **Videonotizie**
20,30 **Il nemico di mia moglie**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telebiella
19,20 **cinema**
19,30 **Tg Sicilia**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40
22,30 **Tg Sicilia**
23 — **Andiamo al cinema**

18,15 **Sekigahara l'ascesa dello Shogun**, sceneg.
20 — **Rachele la strega**, c.d.
20,25 **Film**
23 — **Film**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesub: «Quando Torino spettacolo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
— **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La della salute**
20,40 Dalla Cattedrale di Torino «Lectio Divina», 3ª incontro dell'Arcivescovo cardinal Giovanni Saldarini con i giovani: «L'uomo è amore»
22,30 **Chiesa -** **Diocesi**

9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falameca**,
22 — **Il punto**, programma
23,30 **Tg 9**
23,50 **di della poesia**
— **Il tesoro** , film

G.R.P.
19,35 **Barriere**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
Solo chi cade può risorgere, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Cobra**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Amore di Singara**, film

E 21 Network
18 — **Alla scoperta del mondo**
18,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Deserto di fuoco**, film
23 — **Tg**

Rete 7
14 — **Cartoni junior**
16 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il**
20,40 **S.O.S. Titanic**, film
22,40 **Inferno 7**, notiziario
22,50 **Noise**, intervista
23 — **sangue**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione degli emittenti.**

Volley A2, difficile sfida stasera (20,30) al palazzetto

La Brondi tenta il bis

Gli astigiani ospitano la capolista Prato quattro giorni dopo il successo sul Bologna. Ancora assente il primo allenatore Levatino

ASTI. Partita spettacolo questa sera al palazzetto dello sport in via Gerbi.

La Brondi (inizio alle 20,30) affronta il Centro Matic Prato, prima della classifica della serie A2 con punti.

La formazione toscana, che prosegue la sua marcia apparentemente inarrestabile verso la A1, punta su validi giocatori quali Daniel Castellani (naturalizzato), sul palleggiatore argentino Xavier Weber e sullo schiacciatore Juan Carlo Cuminetti.

Il sestetto allenato da Mario Mattioli schiera anche Giancarlo Dametto, centrale torinese che il passato l'estate scorsa dall'Alpitour Cuneo il sestetto .

Il Centro Matic è reduce da una vittoria in trasferta contro Ferrara. I toscani puntano sull'attacco e sul muro, che una migliori caratteristiche del Centro Matic.

La Brondi deve fare attenzione anche al servizio: Cuminetti ha messo a segno ben sette ace nella partita contro Bologna e quattro contro lo Schio.

La Brondi è molto caricata, soprattutto dopo la netta vittoria riportata contro il Bologna domenica al palazzetto di via Gerbi.

Gli astigiani tornano sul parquet senza l'allenatore Marcello Lovatino, attualmente a riposo per una gastrite. Al for- il ora allenato Maurizio Bonfantini.

Il presidente della Brondi, Mauro Venturini ha commentato: «In panchina per rimane Bonfantini. Almeno sino a domenica prossima quando affronteremo lo Schio. Poi faremo un bilancio».

Il Centro Matic arriverà ad Asti seguito da due pullman di tifosi: Prato è scoppiata la moda volley. La presenza di una società che ha grande disponibilità economica ha influito molto Prato.

La squadra toscana gioca nel palazzetto Firenze.

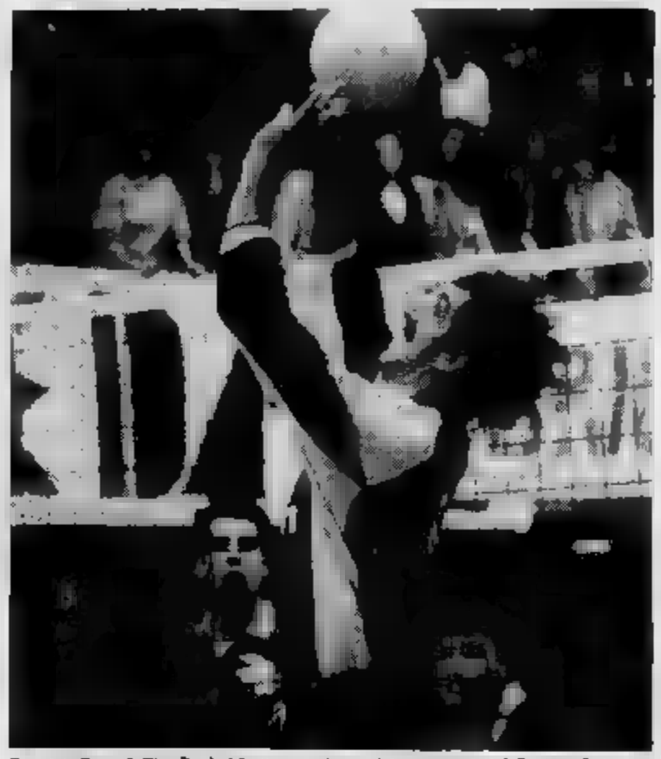
Insomma ha seguito una trafila che le ha permesso di trasformarsi da cenerentola in principessa. Dalla bassa classifi della A2, nella quale sempre piazzata l'anno scorso, il Centro Matic è salito ai vertici della A2.

Un buon esempio per Asti, città di provincia che invece continua a rifiutarsi di seguire la pallavolo: la palazzetto adeguato è la prova più concreta.

Questo le altre partite A2: CariFano-Gividi Milano; Zinella Bologna-Monteco Ferrara; Prep Reggio Emilia-Moka Rica Forlì; Agrigento-Sidis Jesi; Brondi Asti-Centro Matic Prato; Lazio-Sparanise; San Giorgio Venezia-Banca Popola- Sant'Antioco; Codyeco Santa Croce-Jockey Schio.

La classifica della serie A2 di volley: Centro Matic Prato Jcokey Schio 38; Lazio 34; nalla Bologna 32; Rica Forlì Prep Reggio Emilia 24; Brondi Asti 22; Popolare t'Antioco 20; San Giorgio Venezia, Agrigento e Monteco Ferrara 18; Codyeco Santa Croce 14; Sparanise 12; CariFano 10; Jesi 8; Gividì 6.

Cotto



Il regista Brondi, Pier Paolo Martino, sarà uno dei protagonisti della gara di stasera

RALLY, TRE ASTIGIANI AL MONTECARLO. OGGI PARTE

Il navigatore Gianfranco Imerito

ASTI. Saranno tre gli astigiani che prenderanno parte alla sessantesima edizione del rally di Montecarlo, valida per il mondiale.

Il navigatore astigiano Gianfranco Imerito prenderà parte con il bresciano Lorenzo «Cobra» Colbrelli su un Ford Sierra Cosworth gruppo N preparata da Repetto. Inoltre, sarà presente anche l'equipaggio formato dai nicesi Miletto e Lajolo con una Citroën AX Sport.

Il «Montecarlo», oggi, verso le 15, passerà Asti, dopo la partenza Sestriere. «La rovana degli equipaggi, compresi Kankkunen, Auriol, Bugalski cioè i piloti ufficiali del Martini più i privati, transiterà sul tratto astigiano dell'autostrada Torino-Piacenza. Noi abbiamo previsto anche un punto assistenza all'uscita del casello Asti Ovest» sottolinea Gianfranco Imerito, medico, una passione innata per l'automobilismo ed in rally.

Ha un curriculum invidiabile anche da navigatore: vincitore della Coppa Italia 1. Zona, vice campione d'Italia con Liatti su una Lancia Rally 037. Campione Europeo con Ferrocchi una Lancia Delta gruppo N, ha navigato anche con il Campione Europeo Fabrizio Tabaton. Cura da diversi anni, con il fratello Maurizio, un per navigatori e trasmette ai partecipanti la passione e volontà. Non sempre la sua professione gli permette di avere del tempo libero per poter partecipare alle gi ma ad un appuntamento blasonato Rally Montecarlo, il tempo lo si trova sempre.

Imerito aveva già partecipato al Montecarlo nel 1982. è un'esperienza che non ricordo volentieri - sottolinea - perché il mio pilota, colto da un colpo di durante un trasferimento, perse il controllo della vettura che finì in fosso».

Aggiunge: «In gara dovremo guardarci dai piloti francesi che conoscono bene la gara e dall'italiano Manfrinato che lo scorso anno ha vinto il titolo tricolore riservato alle vetture di produzione. Direi che comunque il terzo posto di categoria è alla nostra portata». Come funzionerà la spedizione? «Il preparatore alessandrino Repetto ci fornirà tre furgoni di stenza più un'auto veloce. Il coordinamento sarà affidato a mio fratello Maurizio che farà da direttore sportivo».

Giorgio M.

SPORT FLASH

Gli «junior vincono a Marostica

Lo Junior Pentathlon Asti ha conquistato il primo posto in una gara interregionale pentathlon svoltasi a Marostica (Vicenza) nella categoria «Esordienti B». Era la prima competizione dell'anno. La squadra astigiana era rappresentata da cinque atleti: Ivan Viazzi, Roberto Bosticco, Riccardo Scassa, Carlo Balduzzi e Jole Sudano. Balduzzi si classificato all'ottavo posto nella categoria maschile, mentre Sudano è giunta sesta nella classifica generale femminile. I ragazzi no accompagnati dai tecnici Fabrizio Marello e Fabio Boncaldo.

BASKET

L'Astense allievi corsara

è disputato martedì un recupero del campionato Allievi basket: l'Astense ha sconfitto in trasferta per 64-60 il Bra. Questo il tabellino: Mazza 0, Ferrato 6, Viscardi 9, Romagnolo 5, Gianuzzi 8, Binello 10, Fessona 7, Casile 13, Pafundi 4, Borgogno 0, Rabbione 2, Gullà. Con questa vittoria l'Astense passa in testa girone punti, davanti ad Alba e Dogliani che hanno 10 punti.

TAMBURELLO INDOOR

Successi per Monale, Montemagno e Montechiaro

Prosegue il torneo giovanile indoor di tamburello, organizzato dalla Fipt provinciale. Sabato e domenica, nella palestra dell'istituto Giobert, si sono disputate le gare del secondo turno. Gli incontri della categoria «pulcini» sono terminati con il passaggio quarti finale del Monale B (8 punti), Monale A (7), Montemagno (6), Montechiaro A (6). Questi i risultati delle partite: Montechiaro A-Castell'Alfero, 9-4; ale A-Montechiaro B, 9-1; Monade B-Montemagno, 8-8; Montechiaro A-Monale A, 3-9; Monale B-Castell'Alfero, 9-3; Montechiaro B-Montemagno, 3-9; Montechiaro A-Monale B, 8-8; Montechiaro B-Castell'Alfero, 3-9; Monale A-Montemagno, 9-1. Intanto, nel pomeriggio di domenica, si sono iniziati gli incontri tra le formazioni degli «allievi»; questi i risultati: Monale-Montechiaro, 9-5; Castell'Alfero-Montemagno, 2-8; Monale-Montechiaro, 8-5; Montemagno-Montechiaro, 9-1.

CALCIO

I convocati per la rappresentativa provinciale

Sabato la squadra provinciale di Terza categoria-under 21, allenata da quest'anno da Massimo Tirone, sosterrà gara d'allenamento alle 14 sul campo del Lungotanaro; questi Brusasco, Ferraris e Tran Van Hung (Annonese); Maurizio e Roberto Barolo (Blue White); Sorrentino, Tricerri e Vigesino (Calliano); Conti e Mogliotti (Carro); Imbranda, Pozzato e Sansi (Massimiliano Giraudi); Bellora (Voglio Serra); Vantaggiato (Valfenera); Pergola (Vinchio); e Valsena (Voluntas Nizza).

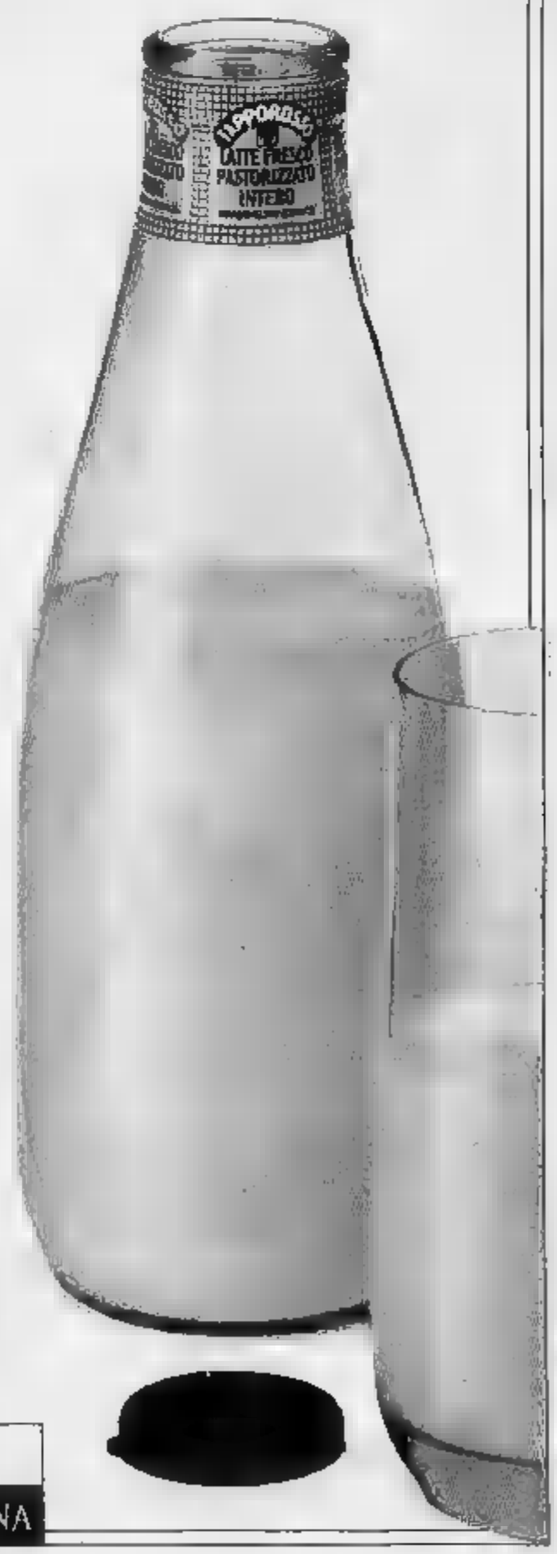
SCI

Assegnati i titoli dei campionati studenteschi

Si disputati a Limone Piemonte i campionati studenteschi sci. Nella gara a squadre femminile ha vinto il liceo Scientifico «Vercelli» di Asti, davanti al Giobert. In quella maschile ha primeggiato il liceo Scientifico di Nizza, seguito dall'Istituto Marello di Asti. Si sono aggiudicati il titolo provinciale allievi Gabriele Brandone e Elena Zaina; quello juniores Valerio Mignone e Elisabetta Gatti. La fase regionale campionati studenteschi svolgerà al Sestriere il 31 gennaio

milani

LO BEVEVI
DA PICCOLO.
SIETE DIVENTATI
GRANDI INSIEME.



C'era una volta Tapporosso in bottiglia. Per fortuna c'é ancora.
Come prima, meglio di prima. Perché adesso Tapporosso è senza resa,
in vetro totalmente riciclabile, quindi più comodo, più pulito,
più ecologico. E buono come allora. Bevete felici e contenti.

TAPPOROSSO

LA CENTRALE DA SEMPRE TI E' VICINA

SALDI

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 23 Gennaio [illegible] cr. 33

Redazione: via XX Settembre 39, telefono [illegible] / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
systems
COMPUTER

LIMONE

Ultimati i lavori

Dal Tenda acquedotto per 5 paesi

[illegible] di distribuzione idrica saranno presto allacciati Limone, Robilante, Boves, Peveragno e Pianfei. A PAGINA 34

SALUZZO

Omicidio Damiano

«[illegible] l'inchiesta sui mandanti»

Dopo la sentenza di condanna dei killer, la vedova del presidente dell'Usl chiede un supplemento d'indagine. [illegible]

NUOVI CORSI DAL '93

Sono in arrivo le lauree brevi

Aosta, Novara, Biella, Mondovì e Ivrea ospiteranno le lezioni per chi frequenterà queste scuole di specializzazione. [illegible] ancora, però, spazi adeguati e [illegible] A PAGINA 37

VICOFORTE

Scade l'ordinanza

Nuovo stop alla discarica di Storia

Sarà sospesa la raccolta della spazzatura. Chiarantaquattro paesi follse costretti ad aprire impianti provvisori. [illegible]

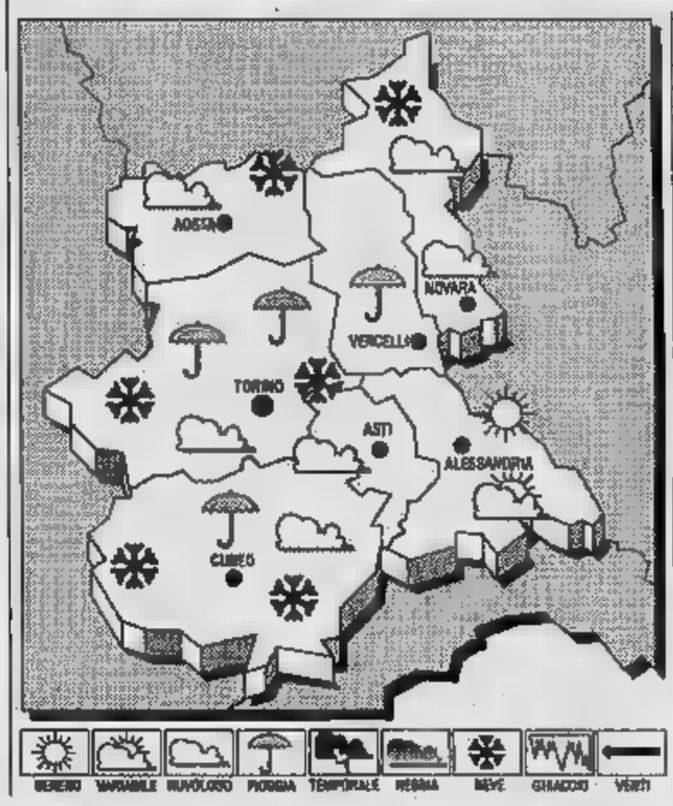
ALBA

Ieri un incontro

Il sindacato vuole [illegible] l'[illegible] di Congio

Ma il consiglio di fabbrica della «Ferrero» vuole la chiusura dello stabilimento. Nuove iniziative. [illegible] 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [illegible] condizioni meteorologiche continuano [illegible] condizionate [illegible] circolazione depressionaria centrata tra [illegible] e la Sardegna.

PREVISTO [illegible] Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con possibili precipitazioni sparse che assumono carattere nevoso sui rilievi.

VENTI. Moderati dai quadranti orientali.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VISIBILITA'. Discreta.

TEMPO. Probabile peggioramento [illegible] Nord-Occidentali. [illegible] delle nevicate [illegible] alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
[illegible] 1,6; min: -1,2; [illegible]

UN ANNO FA
Max: 4,4; min: -3; media: 0,8

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 0	Novara 0
Alessandria 0	Aosta [illegible]
Asti 1	[illegible] 2

Il Sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,23. La Luna si leva alle 22,24 e cala domani [illegible] 10.

Le riunioni creano disagi in tutte le scuole della provincia

Assemblee dei docenti sospese molte lezioni

Chiedono il rinnovo del contratto. Lo Snals minaccia il blocco di scrutini e gite

[illegible] Lezioni a singhiozzo nelle scuole della «Granda»: [illegible] insegnanti - [illegible] materne alle superiori - hanno aderito in massa alle assemblee, indette dalle organizzazioni sindacali confederali, per protestare contro il [illegible] rinnovo del contratto della scuola da parte del governo.

Ieri mattina si sono svolte riunioni ad Alba e a Bra: hanno partecipato più di trecento insegnanti (maestre di materna e elementari, docenti delle scuole medie inferiori e superiori). L'altro giorno le assemblee si [illegible] svolte a Fossano e [illegible] dovì. Oggi è in programma una manifestazione nel salone della scuola elementare [illegible] secondo circolo di Cuneo: aderiranno gli insegnanti del distretto scolastico del capoluogo e dei comuni vicini.

Domani i delegati sindacali [illegible] Cgil, Cisl e Uil e Snals presenteranno a Saluzzo e Savigliano relazioni sui problemi della scuola e i ritardi nel rinnovo del contratto [illegible] docenti. Le assemblee, come previsto [illegible] legge, [illegible] state programmate durante [illegible] ore di lezione: dalle [illegible] alle 10 e dalle 11 alle 13.

«La protesta degli insegnanti - spiega Dario Ballatore, segretario [illegible] provinciale della Cgil scuola - è per [illegible] mancato rinnovo [illegible] del [illegible] al personale docente, scaduto il 31 dicembre '90. Le organizzazioni sindacali hanno firmato i codici di autoregolamentazione a luglio. [illegible] mesi stiamo attendendo una risposta dal ministro della Pubblica istruzione, [illegible] fino ad oggi non siamo [illegible] stati convocati».

Il [illegible] [illegible] per gli insegnanti, oltre cinquemila nella «Granda» [illegible] materne, elementari, medie e superiori, prevede l'aumento degli stipendi [illegible] «il recupero dell'inflazione - conti[illegible] -, non [illegible] [illegible] programmato, [illegible] quello reale.

La nuova regolamentazione dovrebbe essere già entrata in vigore: per il ritardo le organizzazioni sindacali confederali hanno proclamato due scioperi (la prima [illegible] del 29 gennaio e l'ultima del 30). E' prevista inoltre l'autonomia della scuola e la valorizzazione professionale del personale.

Lo Snals ha deciso di adottare la forma di protesta [illegible] «blackout» degli scrutini. Se la situazione non [illegible] risolverà, sarà indetto anche il blocco dell'ado[illegible] [illegible] nuovi [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] è escluso che siano organizzate agitazioni sul fronte delle gite scolastiche: gli insegnanti non si daranno disponibili ad accompagnare gli [illegible]unni. [illegible]' una [illegible] - spiega Pierfrancesco Ramero, segretario [illegible] provinciale dello Snals - che doveva essere chiusa 13 mesi fa. Siamo convinti che la più efficace forma [illegible] protesta, per sollecitare l'intervento [illegible] governo, [illegible] il blocco degli scrutini».

[g. p. m.]

Ieri mattina per molti studenti l'uscita da scuola è stata anticipata FOTO MONCO

Ieri Consiglio a Cuneo per il parcheggio sotterraneo non ultimato

Su Piazza Boves decide il Tar

La ditta costruttrice [illegible] la rescissione del contratto imposta dal Comune
Confermata [illegible] fiducia all'assessore. Il tribunale amministrativo si riunisce oggi

CUNEO. Su piazza [illegible] deciderà un collegio [illegible] composto da cinque tecnici: due [illegible] [illegible] Comune, due [illegible] ditte costruttrice del maxiparcheggio (in [illegible]anno casi saranno un avvocato e un ingegnere o un architetto) ed [illegible] presidente scelto dal tribunale di Cuneo. Lo [illegible] annunciato ieri sera il sindaco Menardi, nel corso della sua relazione sulla storia - iniziatasi dieci anni fa - del parcheggio [illegible]

Il Consiglio comunale era stato [illegible]voca[illegible] d'urgenza, su richiesta dei gruppi di minoranza «preoccupati per i recenti [illegible] luppi della vicenda»: Mauro Mantelli (pds), [illegible] Donadei (verdi), e Alberto Sciandra (lega Nord) hanno presentato anche una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore [illegible] l'Urbanistica, Ernesto Algranati, chiedendogli «di assumersi le responsabilità politiche del [illegible]limento dell'operazione piazza [illegible] e [illegible] dare le dimissioni». In alternativa, chiedevano [illegible] la maggioranza stessa a togliere la fiducia all'assessore.

Tale proposta [illegible] respinta dal pentapartito: i capigruppo Giovanni Cerutti (dc), Giuseppe Mondino (pli), Elio Rostagno (pri) e Ettore Bandiera (psdi) - era [illegible] il capogruppo psi Sandro Veriamy - hanno [illegible]nuto che [illegible] polemica sollevata dalle minoranze fosse [illegible] me[illegible] preelettorale e che le [illegible]li responsabilità [illegible] gestione [illegible]lla costruzione [illegible] maxiparcheggio andassero attribuite [illegible] tutta la maggioranza [illegible] non soltanto all'assessore competente chiedere la sua testa significava chiedere la crisi.

Il traguardo, almeno dal punto di vista tecnico, dovrebbe essere vicino: secondo il consulente del Comune, ingegner Galfrè, l'opera [illegible] [illegible]ti al [illegible] per cento. Ma la strada [illegible] arrivar[illegible] sembra diventare ogni giorno più tortuosa.

La Giunta (secondo [illegible] opposizioni, senza avere precedentemen[illegible] informato i consiglieri) aveva deciso di rescindere il contratto di convenzione [illegible] la Imprendit il [illegible] dicembre. Tale provvedimento [illegible] avuto come conseguenza automatica una nuova sospensione [illegible] lavori di completamento, ed è [illegible] seguita da un invito [illegible] sindaco - accolto [illegible] [illegible] - di chiudere l'accesso alla struttura, mancando [illegible] l'agibilità. La situazione, insomma, dovrebbe rimanere congelata fino a quando l'opera non sia riaffidata ad [illegible] [illegible] ditta o alla Imprendit stessa, a condizione che l'impresa fornisca garanzie sui tempi [illegible] completamento e sul pagamento delle penali per i ritardi accumulati.

L'assessore Ernesto Algranati

La ditta dei fratelli Turco, intanto, [illegible] [illegible] si opporrà al Comune, ricorrendo al Tar. Il tribunale amministrativo regionale si riunisce oggi [illegible] Torino. Se dovesse dare ragione alla Imprendit, sarebbe [illegible] ritenersi [illegible]la la rescissione del contratto. [illegible] anche in questo caso - ha detto [illegible] sindaco - il ricorso al collegio arbitrale pare inevitabile».

I cinque arbitri dovranno stabilire se - come sostiene la ditta - l'opera sia [illegible], e da oltre un anno, o se, come [illegible] il Comune, debbano [illegible] [illegible] [illegible] lizzate opere per [illegible] milioni. Rimane anche da dirimere la questione dalle penali, che ormai sfiorano i due miliardi. L'Imprendit ritiene di essere solo in parte responsabile dei ritardi; il Comune non intende recedere. Non si sa quando potrà essere [illegible] il collegio.

Mario Boccassino
Gianpaolo Marro

I detenuti disertano il lavoro e annunciano [illegible] sciopero della fame

Saluzzo, proteste alla Castiglia

Difendono la legge sulle «scarcerazioni facili»

SALUZZO. [illegible] protesta parte [illegible] [illegible] della Castiglia e nei prossimi giorni si estenderà alle altre case di pena in funzione nella Granda: Cuneo, Alba e Fossano. Da oggi i detenuti a Saluzzo non partecipano alle lezioni scolastiche, si astengono [illegible] ogni attività lavorativa, disertano eventuali incontri, rinunciano a quelli che definiscono «pochi momenti di socializzazione» con gli altri reclusi. [illegible] scopo è «protestare contro gli obbiettivi dei promotori [illegible] [illegible] ferendum per l'abrogazione della legge Gozzini».

L'annuncio dell'inizio della pro[illegible] all'interno [illegible] carcere è stato dato tramite lettere, inviate da alcuni reclusi e dall'associazione «parenti e amici dei detenuti». Scrivono: «Se queste forme di protesta non basteranno a riaprire il dibattito sui problemi carcerari inizieremo uno sciopero della fame ad oltranza. E' l'unico modo che ci rimane per far [illegible] i nostri problemi all'esterno, [illegible] di fuori [illegible]

Una protesta che arriva mentre [illegible] principali centri [illegible] provincia si susseguono le iniziative [illegible] comitato per [illegible] «Referendum abrogativo della legge Gozzini». Il prossimo appuntamento è per sabato 25 gennaio a [illegible] dove, dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19 «sotto i portici della clinica in corso Statuto verranno raccolte firme per abrogare quelle parti [illegible] legge Gozzini che consentono la cosiddette scarcerazioni facili», ha annunciato, in un comunicato, il Comitato promotore. Alla raccolta presenzieranno [illegible] esponenti [illegible] gruppi che seguono l'inizitative: Bruno Porta, segretario provinciale del [illegible]-[illegible] autonomo di Polizia, e Raffaele Costa, deputato liberale e presidente [illegible]lla Commissione Difesa.

Altri «tavoli» per raccogliere adesioni alla proposta di referendum abrogativo, saranno allestiti a Cuneo, Fossano, Saluzzo, Savigli[illegible] [illegible]lle prossime settimane. Sono anche in programma dibattiti e tavole rotonde «sui problemi innescati da alcune parti della legge [illegible]

[illegible] fronte opposto ci [illegible] i detenuti che temono di perdere alcuni [illegible]i garantiti [illegible] discussa legge. Per questo è stata decisa la protesta. Da oggi i carcerati non parteciperanno ai corsi [illegible] (elementari e medie) e professionali (curati dalla Regione) istituiti all'interno della Castiglia. Analoga iniziativa [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] prossima settimana a Cuneo, Fossano e Alba.

[illegible] primi di febbraio la seconda fase: «Uno sciopero [illegible] fame ad oltranza di tutti i detenuti».

Gianni Martini

DISCOTECA NOTORIUS
GIOVEDI' 23 GENNAIO ALLE ORE 22,30
CENTRO COMMERCIALE - BORGO S. DALMAZZO
GIULIANO FRATELLI
NETWORK 105
export NEGOZI GUIDA
«QUESTA SERA TOCCA A ME»
Dilettanti al NOTORIUS tutti i giovedì da gennaio ad agosto: Cantanti, Ballerini, Imitatori, Cabarettisti, Gruppi Musicali, Maghi, Rumoristi, Trasformisti e... tutto quanto fa spettacolo.
GROSSE [illegible] PER TUTTI
[illegible] garantito al più presto. I posti sono limitati!
AG. SPETTACOLARE [illegible] 0171/918716 - Fax 905118
NORDICA VIAGGI: 017[illegible]
CENTRO GIOCO EDUCATIVO 0171[illegible]
NOTORIUS: Via Fontana - C. Comm. - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171/266719
NORDICA viaggi CUNEO
MILANO PUBBLICITA' CUNEO - CORSO NIZZA N. 16
COKA CLUB VIA BARBAROUX N° 1 - CUNEO

Presto servirà i paesi di Limone, Robilante, Boves, Peveragno e Pianfei

Nuovo acquedotto dal Tenda

Il Consorzio delle Langhe Alpi sud occidentali ha completato i lavori (iniziati nel 1985) per la captazione della sorgente. La portata della rete idrica risulterà quasi raddoppiata

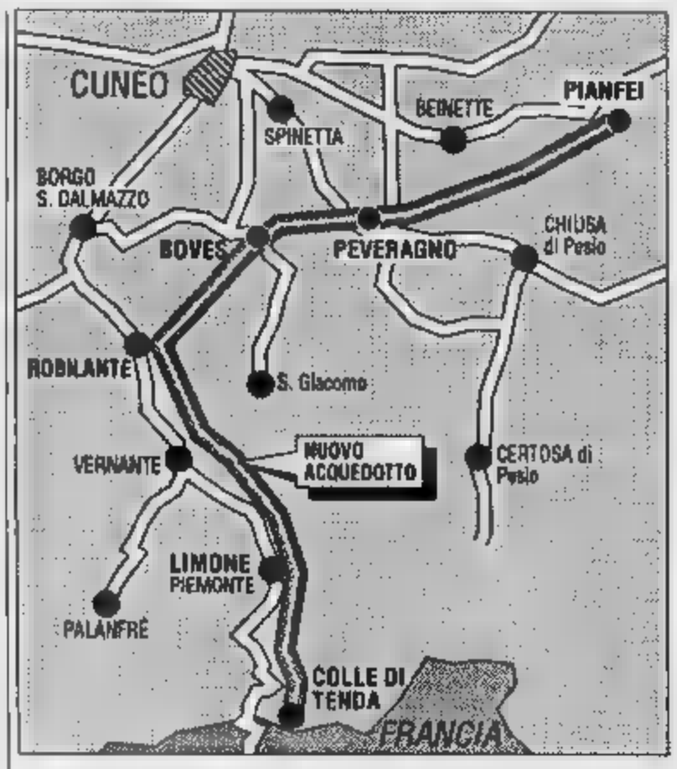
CUNEO. Sono quasi completate le opere per l'utilizzo della nuova vena acquifera che rifornirà l'acquedotto delle Langhe ed Alpi Sud Occidentali, consentendo di raddoppiare la portata idrica delle condotte della grande struttura consortile, che rifornisce attualmente comuni.

«Con l'inizio del '92 sono terminati i lavori per lo scavo nella galleria di Tenda, dove è stata rintracciata la nuova sorgente», dice il direttore del laboratorio di analisi chimiche provinciale, Franco Ballesio.

«Si tratta del progetto più ambizioso per il rifornimento idrico della "Granda" realizzato in tempi recenti - spiega il presidente del consorzio, Roberto Boffa -. La scoperta della sorgente risale alla fine del secolo scorso, durante i lavori di perforazione della galleria ferroviaria del Colle di Tenda».

Sin dagli Anni Sessanta si pensò di captare vena d'acqua che passa nelle viscere della terra, lungo il percorso sinuoso della galleria Tenda; ma gli ostacoli si rivelarono ben presto innumerevoli.

«Nel '64, a seguito di un concorso per la progettazione di un acquedotto generale delle Langhe, viene ribadita l'importanza della sorgente per risolvere positivamente problema idrico di molti Comuni. La sorgente è posta ad un quota tale da permettere la gestione di una rete interamente a gravità, dunque senza spese di energia - aggiunge Boffa -. Inizia lungo contenzioso con i Comuni di Limone Piemonte e Vernante, non intenzionati a rinunciare all'acqua della sorgente. E' anche per questa ragione che in un primo tempo si scelse puntare su altre fonti in Val Corsaglia».



Nel 1985, dopo una transazione con Limone, si dà il via allo scavo. I lavori continuano per anni ininterrottamente sino ad oggi.

«Si tratta di un complesso lavoro necessario a captare l'acqua e a trasferirla dalla sorgente ad una rete di distribuzione», chiarisce Boffa.

«Oggi i lavori sono al termine e nei prossimi mesi saranno allacciati nuovi comuni - spiega Mario Giraudo, tecnico che ha seguito i lavori -. La nuova vena consentirà di erogare duecento litri di acqua al secondo in più. Le condotte che erogano la potabile della sorgente di Tenda hanno un diametro di seicento millimetri».

«Duecento litri al secondo in più è cifra più che significativa, visto che l'attuale portata è duecento - duecentocinquanta litri al secondo verrà praticamente raddoppiata», aggiunge Giraudo.

Ecco i comuni che saranno raggiunti dall'acquedotto delle Langhe e Alpi sud occidentali: Limone Piemonte, Robilante, Peveragno, Pianfei e Boves; in questi centri la portata è ora insufficiente.

«L'erogazione dell'acqua ai cinque Comuni partirà nei mesi di febbraio-marzo. Si precedenza ai centri più vicini alla fonte», chiarisce Giraudo.

La struttura consortile (come quella dell'acquedotto delle Langhe, vale a dire più comuni di piccole e medie dimensioni che si servono di una stessa rete idrica) è una delle soluzioni consigliate dall'Amministrazione regionale per far fronte al problema idrico in Piemonte. «L'acqua del consorzio non viene acquistata dagli utenti, ma erogata gratuitamente dal consorzio», aggiunge Giraudo.

«E' molto funzionale utilizzare un'unica fonte per rifornire il fabbisogno idrico - chiarisce il chimico Franco Ballesio -. Si risparmia denaro ed anche tempo, vale a dire si risolve l'emergenza idrica molti comuni contemporaneamente».

«Polonghera, insieme Paule e Casalgrasso, ha optato per la soluzione consortile di recente - spiega il sindaco, Francesco Audisio -. Terminato un primo lotto di lavori, speriamo di più presto i fondi per ultimare anche la seconda tranche».

Non è pensabile che tutte le situazioni di carenza idrica nella «Granda» siano risolvibili con il metodo degli acquedotti consortili. «Sono indispensabili degli acquedotti comunali innanzitutto per i centri più grandi - conferma Ballesio - ed abbiamo l'esempio della rete di distribuzione idrica che serve il capoluogo. E' un vero gioiello di ingegneria».

Enrica Roddolo

ALPI CUNEO

PROVINCIA

Contributi per le manifestazioni agricole

La Provincia ha deciso di erogare contributo 500.000 lire al centro istruzione agricola di Cuneo per l'organizzazione del gno sulla raccolta meccanica delle castagne. Stesso finanziamento andrà a Pietraporzio per il Centro pecora sambucana.

ZA ETA'

Dronero, al cinema con sconto

Prosegue a Dronero la distribuzione agli ultra-sessantenni delle tessere-sconto per l'ingresso al cinema. Gli interessati possono farne richiesta al Centro incontro per anziani in via XXIV Aprile, alla sede biblioteca civica alle casse del cinema «Iris».

I

Come trovare lavoro estivo stagionale

All'ufficio Informagiovani di Cuneo, in Roma disponibili le schede con indirizzi e informazioni per il lavoro stagionale estivo assistente inserviente nei centri di villeggiatura colonie per bambini.

GEMELLAGGIO

guidata ai caseifici svizzeri

Sono aperte le iscrizioni per l'incontro tra agricoltori cuneesi svizzeri, organizzato dall'Istituto lattiero caseario delle tecnologie alimentari. Il gemellaggio si svolgerà il 27 28 gennaio. E' prevista la visita al caseificio d'Orsières, alla centrale del latte Sion e alla scuola agricola di Chateauneuf. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla direzione della scuola via XX Settembre Cuneo, telefono 0171/696147.

INDUSTRIA

Convegno finanziamento dell'impresa

Oggi alle 15,30, nel salone dell'Unione Industriale di Cuneo, in corso Dante 51, si terrà un convegno su: «Come finanziare l'impresa: la parola alla banca». Interverranno Giuseppe Mazzarello, amministratore delegato dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, Er Oggè, presidente del club dirigenti amministrativi finanziari di Cuneo e Mario Boero, direttore della scuola amministrazione aziendale dell'Università di Torino.

SOLIDARIETA'

Servizio di assistenza agli anziani

Domani alle 17,30, nella sede di via Luigi Gallo 21, a Cuneo, si terrà un incontro di presentazione del servizio anziani, organizzato dal Centro italiano femminile. Per informazioni telefonare allo 0171/692916.

LIMONE

Cuneo-Nizza

Previsti 30 miliardi di lavori

LIMONE. La linea ferroviaria Cuneo-Nizza non interessa più i francesi? E' questo il senso dell'interrogazione che l'onorevole Giovanna Tealdi ha presentato al ministro dei Trasporti per sapere a chi spetta pagare i lavori di manutenzione sui 47 chilometri di linea ferroviaria compresi nel territorio francese, per spesa di 30 miliardi, necessari a garantire l'efficienza della strada ferrata.

Secondo il ministro prima di decidere chi deve pagare è indispensabile chiarire i lavori rientrano nella manutenzione ordinaria o straordinaria: nel primo caso l'onere spetterebbe all'Italia, nel secondo ai francesi. Il responsabile dei Trasporti ha anche chiarito che sul versante italiano i lavori di manutenzione procedono con regolarità, mentre nel segmento francese i cantieri sarebbero fermi, per la netta presa di posizione dei colleghi d'Oltralpe che non ritengono loro competenza l'intervento. «Intanto - spiega l'onorevole Tealdi - si va avanti con rappezzi». **[g. p. m.]**

CUNEO

Ospedale S. Croce

In ortopedia riprendono le operazioni

CUNEO. Dopo oltre un mese sono state riaperte ieri mattina le sale operatorie del reparto ortopedia «Santa Croce». Il provvedimento reso necessario per la sostituzione degli autoclavi, cioè l'impianto per la sterilizzazione del materiale non monouso, utilizzato per le operazioni chirurgiche. Le sale operatorie delle due divisioni di ortopedia erano state chiuse il 16 dicembre, e i degenti erano stati trasferiti negli interventi in altri ospedali della «Granda».

L'Usl di Cuneo ha in programma lavori di ammodernamento delle strutture anche nelle altre sale. «Non si verificheranno disagi - spiegano all'ospedale -: saranno utilizzate le sale operatorie di altri reparti, per evitare il blocco dell'attività e assicurare il servizio».

Proseguono, intanto, anche i lavori di completamento della sede, nell'ala nuova del Santa Croce, in cui sarà presto trasferito il Pronto Soccorso. Gli attuali locali sono ormai inadeguati. **[g. p. m.]**

ROMA

Sindacati polizia

Al Viminale per divorzi più agenti

ROMA. Oggi alle 11, al Viminale, il ministro degli Interni Scotti incontrerà una delegazione cuneese dei sindacati polizia «Siap» e «Siulp». La riunione, promossa dall'onorevole pli Raffaele Costa, ha come obiettivo la verifica degli impegni del ministero per il completamento degli organici nella «Granda». «Il numero di agenti - spiega il parlamentare monregalese - è largamente deficitario e speditamente completato per il servizio di repressione e prevenzione delle criminalità, che negli ultimi in provincia è aumentata sensibilmente».

La delegazione cuneese chiederà al ministro il parere sull'attivazione del commissariato di polizia Alba, «sì cui apertura - continua Costa - c'è sia l'autorizzazione politica sia quella amministrativa. Il ministero prevede però che servizio sia assicurato con l'attuale organico. Ciò è impensabile». Sarà presentata anche una documentazione sui delitti insoluti in provincia Cuneo.

[g. p. m.]

La concessione edilizia sarà rilasciata alla ditta che è proprietaria dei ruderi

Boves, alloggi nell'ex fornace

L'area del vecchio stabilimento all'angolo tra corso Bisalta via Castello, vicino al centro Lavori al via in primavera. Sarà ristrutturato anche uno stabile abbandonato da sette anni

BOVES. per nella fase esecutiva il piano recupero dell'ex fornace Capello, si un ampio spazio aperto in Bisalta, all'angolo con via al Castello. La concessione edilizia per essere rilasciata all'impresa che ha presentato il progetto. Si tratta della ditta Barale di Boves, proprietaria dei ruderi: intende realizzare complesso per abitazioni plurifamigliari con spazi verdi privati. Il progetto rispetterà rigorosamente l'aspetto tradizionale corso Bisalta, cioè sarà armonico al classico stile del storico bovesano.

Viene così essere risanata una zona, un tempo decentrata, inserita nel urbano; i lavori dovrebbero iniziare già nella prossima primavera.

«La richiesta di abitazioni è in continua crescita. cittadina fa parte ormai della cintura di Cuneo - spiega l'ingegnere Sergio Maccario, dell'ufficio tecnico Comune -. Il problema consiste nella scarsità di aree fabbricabili, almeno fino all'approvazione del nuovo piano regolatore».

La fornace sarà abbattuta per costruire un complesso residenziale FOTO LAJOVA

«L'Amministrazione - conclude Maccario - cerca di favorire il recupero del patrimonio edilizio del centro storico, dove il 60 per cento dei fabbricati è disabitato o fatiscente».

Altro caso che necessita soluzione è il complesso di edifici incompiuti che sorge in via Filatoio, dove uno stabile di piani sta andando in rovina da oltre sette anni, assieme alle impalcature che lo circondano.

Il segretario comunale, Savedi Cappotto, ricorda che l'edificio era stato costruito in base alla legge sulle cooperative ed i lavori affidati all'impresa Hera di Cuneo, che li iniziò nell'82.

In seguito al fallimento della Hera, i soci, che avevano già versato cospicui acconti, si sono rivolti alla magistratura, con tutte le conseguenze che ne derivate in termini di tempo necessario alla definizione della vertenza.

«La in cemento armato sarebbe recuperabile - dice l'ingegner Maccario -. Rimangono seri dubbi sugli impianti e le tubazioni inutilizzabili. E' possibile il pletamento edilizio ad opera della stessa e di un'altra cooperativa che possa realizzare intervento di carattere mico-popolare».

Per il momento si presentano problemi igienici e di sicurezza. Il cantiere, non più cintato, sta diventando discarica e si possono già notare tracce di pernottamenti e di bivacchi: il pericolo sussiste soprattutto per i ragazzi, che possono accedervi liberamente, e per i quali uno stabile disabitato rappresenta una attrazione irresistibile. **[b. s.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nessuna accusa ai vigili di Limone

Sono l'autore della lettera pubblicata su «La Stampa» l'11 gennaio, rispetto alla quale sono scattate due querele per diffamazione da parte del sindaco e dei vigili urbani di Limone. In proposito devo precisare che, quanto riportato, relativamente al fatto presunto per il quale un vigile sarebbe riuscito grazie al suo zelo, a convincere un gruppo di turisti... a lasciare Limone», è stato da me non sufficientemente controllato sul piano dell'attendibilità informativa.

Spesso succede che un episodio raccontato subisca deformazioni ed amplificazioni, fino ad essere stravolto. La mia leggerezza è quella di non documentarmi a sufficienza. Non era minimamente mia intenzione scagliarmi contro il corpo della Polizia municipale di Limone, a cui riconosco pienamente l'alta professionalità il grande impegno dimostrato anche nelle scorse vacanze natalizie, quando sono riusciti a garantire tranquillità, evitando disordini. Mi spiace poi che il senso della lettera stato frainteso e che questa abbia avuto conseguenze spiacevoli, ma soprattutto abbia potuto danneggiare un giovane vigile. Non era mia intenzione offendere né tanto meno avrei scritto se avessi saputo che la lettera sarebbe stata un fulmine a ciel sereno, capace di innescare una faziosa polemica. In ogni caso, in seguito anche a chiarimenti intercorsi, devo rettificare quanto ho scritto, rammaricandomi di non aver verificato preventivamente «voci di circolazione» e scusandomi.

Giorgio Giacardi
Limone Piemonte

Con la neve ci sono due città

Chiunque abbia girato Cuneo durante e dopo la nevicata dell'altro giorno ha potuto notare come nelle zone centrali si provveduto subito a sgomberarla, diversamente da quanto è successo in periferia. E' una città serie B?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
XX Settembre 39, Cuneo

UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
Borgo San Dalmazzo: 269.013
Bra: 42.01; 423.370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95 115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: 50.102
Limone: 921 32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772 555
Nella Belbo: 798.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 846 44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serrande aperte) e 22-8 (a sers abbas.) la farmacia Barbero, via Roma 19, Tel 69.29.38. Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, tro presentazione ricette mediche urgenti.
Alba: Slovano, p. Rossetti 3/a, t. 440.254.
Bra: *Fiora*, via Cavour 5, tel. 412.646.
Fossano: Abrile, via Roma 92, tel. 60.056.
Gasco, via Quadrone 3, tel. 42.425.
S. Maria, piazza Risorgimento 39, tel 42.269.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, 712.258.

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 662.491.
Usl di Alba 31.61.
Usl di Borgo 269.632, 269.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 917.676.
Usl di Fossano699 111.
Usl di Mondovì 49.41.
Usl di Saluzzo 40.21.
Usl di Savigliano 719.111.

NUMERI pronto intervento

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 666.222
Ceva: 711 82
Saluzzo: 421.16
Da autostrade To-Sv: (0172) 496.600

STATO CIVILE

CUNEO

MORTI. Barale Maddalena, 68 anni (residente a Boves), casalinga; Costamagna Rosa, anni (residente a Cuneo), pensionata; Guglielminotti Neida, 85 anni (residente a Cuneo), pensionata; Damilano Pierina, 72 anni (residente a Trinità), pensionata; Pellegrino Giovanna, 78 anni (residente Cuneo), casalinga; Borgogno Luigia, 68 anni (residente a Cuneo), pensionata; Bruno Giulia, 83 (residente a Cuneo), pensionata; Terrano Giovanna, 66 anni (residente a Torre Mondovì), pensionata; Rebuffo Maria, 91 anni (residente a Roccabruna), pensionata; Salzotto Giovanna Maria, 90 anni (residente a Cuneo), pensionata; Bua Giuseppe, 75 anni (residente a Cuneo), pensionato; Dalmasso Nicolao, 42 anni (residente a Vernante), operaio; Marco, anni (residente a Cuneo), pensionato; Sampò Michele, 51 anni (residente a Cuneo), autista; Grosso Francesco, 55 anni (Saluzzo), pensionato; Caputo Giovanni, 19 anni (residente a Ventimiglia), studente; Dutto Angelo, 72 anni (residente a Cuneo), pensionato; Peretti Tommaso, 87 anni, (residente a Cuneo) pensionato; Biga Luigi, 87 (residente a Cuneo), pensionato; Giuseppe, 82 anni (residente a Cuneo), pensionato; Antonio, 70 anni (residente Cuneo), pensionato; Bertolotti Giuseppe, anni (residente a Cuneo), pensionato; Ferrero Luigi, 57 anni (residente a Cuneo), infermiere; Basio Bartolomeo, 80 anni (residente a Piasco), pensionato; Lovera Giuseppe, 76 anni (Vignolo), pensionato; Merlone Marco, 33 anni (residente a Neive), impiegato; Centorame Luigi, anni (residente a Cuneo), pensionato; Chesta Massimo Giorgio, 27 anni (residente a Cuneo), impiegato; Ballatore Stefano, 72 anni (residente a Villafalletto), pensionato; Ghisolfi Giovanni, 57 anni (residente a Cuneo), operaio; Pignatta Mario, 65 (residente a Busca), pensionato; Sammaritano Marco, 22 anni (residente a Nichelino), operaio; Parola Michele, anni (Vignolo), pensionato; Merlone Marco, 33 anni (Neive), impiegato.

MONDOVI'

NATI. Viscido Barbara (Carrù); Botta Anita (Mondovì); Lando Patrizia (Mondovì); Boetti (Villanova Mondovì); Ballatore Caroline (Mondovì).

SI SPOSERANNO. Fulcheri Ezio (residente a Vicoforte), ciarla, con Cappellino Livia (residente a Mondovì), in attesa zione.

APPUNTAMENTI

AGRICOLTURA

Dibattito sul latte

Stasera, alle 20,30, nella sala del Comune di Dronero, si svolgerà un incontro su: «Nuove norme legislative produzione commercializzazione del latte», organizzato dall'Usl 59. Interverranno i veterinari Gilberto Barale, Aurelio Blesio, Giovanni Belliardo.

CORSI

protezione suolo

Il Formont, in collaborazione con Regione, Provincia e l'istituto per Geometri di Cuneo, organizza un corso 100 ore in tecnologie di intervento difesa e protezione suolo. Le lezioni riservato a giovani in possesso del diploma di geometra, già operanti nel settore.

INCONTRI

A Cuneo il vescovo di Mondovì

Stasera alle 20,45 nel salone parrocchiale di San Paolo a Cuneo padre Enrico Masseroni, vescovo di Mondovì, parlerà su: «Carità, passaggio obbligato per la fede».

Al processo di Bologna condannati i killer ma i mandanti rimangono ignoti

«Ora riaprite l'inchiesta»

Saluzzo, appello della vedova Damiano

Da sinistra: i due killer condannati a 23 anni, Marco Sartorelli e Alessandro Pinti; Giuliana Testa, vedova di Amedeo Damiano, il presidente dell'Usl di Saluzzo (nella foto dopo l'agguato del marzo '87)

SALUZZO. «Qualcuno ora non avrà più sonni tranquilli», com- l'altra nell'aula della corte d'assise d'appello di Bologna l'avvocato Giuseppe Giampaolo, parte civile per la famiglia Damiano e l'Usl, subito dopo la lettura della sentenza che conferma i 23 anni di carcere a Marco Sartorelli e Alessandro Pinti. Ai due imputati, che i giudici hanno indicato come esecutori materiali del tragico agguato al dottor Amedeo Damiano, la pena era inflitta il 30 novembre 1990 in primo grado.

In aula c'era soltanto Sartorelli, detenuto perché sta già scontando l'ergastolo per l'omicidio di un carabiniere. Non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Alessandro Pinti si era allontanato quando la giuria popolare si era ri per deliberare, forse temendo l'arresto nel caso della conferma condanna.

Invece la corte presieduta dal dottor Pellegrino Jannacone non ha accettato la richiesta del pg, Vito Zincani, che però le ripresenterà forse già oggi.

Con il rigetto del ricorso la d'assise ha anche addebitato ai due imputati le maggiori spese di giudizio. Per il risarcimento del danno alla famiglia Damiano e all'Usl di Saluzzo sarà invece il tribunale civile a pronunciarsi, ma intanto esecutive le provvisionali concessa in primo grado alle parti lese. E' che sia Sartorelli, sia Pinti faranno ricorso in Cassazione. La corte, di cui facevano parte quattro donne e due uomini, è rimasta in camera di consiglio quasi tredici ore, una permanenza molto lunga per un processo per omicidio. La è pronunciata pochi minuti prima delle 23 di martedì e il dispositivo è costituito da sole 14 righe, scritte dal presidente Jannacone.

Saluzzo la notizia della conferma della condanna ai killer di Amedeo Damiano è stata appresa ieri mattina, e, anche se erano in pochi a dubitare un esito diverso, i commenti positivi, soprattutto per quanto riguarda l'avvio a un supplemento d'inchiesta per identificare i mandanti dell'omicidio. La loro responsabilità è stata ribadita nel dibattimento bolognese e confermata nel verdetto dell'altra sera. Il pg Vito Zincani e l'avvocato di parte civile Giuseppe Giampaolo attenderanno il deposito della motivazione della - che sarà materialmente dal giudice a latere, Antonio Esti - prima di fare ulteriori passi. E' quindi molto probabile che la drammatica vicenda che ha avuto per vittima cinque anni fa il presidente dell'Usl non si chiuda soltanto con la rinnovata condanna degli esecutori materiali.

La signora Giuliana Testa Damiano, che ha avere seguito a Bologna le ultime fasi del processo, ha poi appreso il verdetto nell'abitazione di Verzuolo, nella tarda serata di martedì, dal suo legale. Ieri mattina è tornata al lavoro. Ha detto: «Io e i miei figli abbiamo a vivere momenti dolorosi, ma con il conforto di una che per lo meno ha individuato gli assassini. Il fatto che la sia rimasta così a lungo riunita ci tranquillizza, perché i giurati hanno esaminato le centinaia di pagine del processo, hanno cioè valutato le prove e si sono quindi convinti che i due imputati erano colpevoli. Noi, però, ora aspettiamo che riparta l'inchiesta per conoscere l'identità di coloro che hanno commissionato l'agguato mortale a un galantuomo».

De

DALLA CRONACA

GENOLA

Migliorano le dell'operaio ferito sul lavoro

migliorate le condizioni dell'operaio Pietro Bellino, 58 anni, abitante a Genola, via Ciriaco 18, ricoverato all'ospedale di Savigliano in seguito alle ferite riportate in un incidente sul lavoro nell'azienda «Prefabbricati» Genola - e nello stabilimento della Camantal, come erroneamente indicato ieri. Guarirà in una quarantina giorni.

SAMPEYRE

Il potenzia fognaria

L'Amministrazione comunale ha approvato il finanziamento di 2 milioni e mezzo per il po- fognaria in frazione Rore.

Aliprandi stasera in televisione

Stasera alle 22,30, su Telesubalpina (canale 45), nel pro- «Piemonte Chiesa», sarà presentata la di C. Verranno intervistati il vescovo, monsignor Carlo Aliprandi, il responsabile della Caritas don Aldo Benevelli e il direttore de «La Guida» Costanzo Marino.

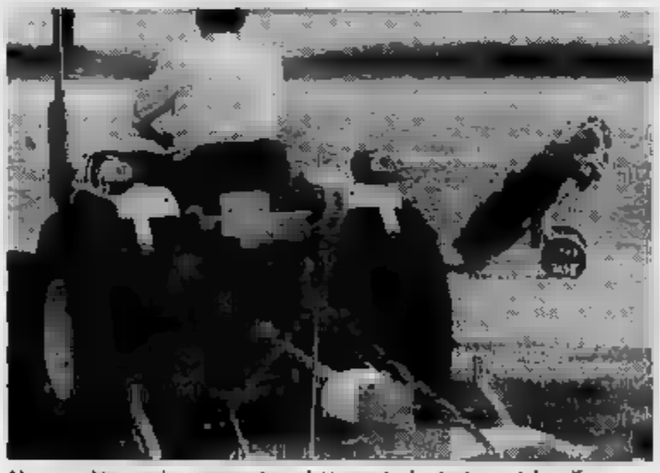
SAVIGLIANO

Arriva il nuovo mensile della lista civica

Stasera, alle 21, sala Miretti, sarà presentato il nuovo periodico mensile, edito dalla lista civica Nuovacittà. Il giornale verrà inviato gratuitamente a tutte le famiglie saviglianesi.

GRANDA ECONOMIA

Macchine per i giardini da Cuneo al Giappone



Una macchina per la manutenzione dei tappeti erbosi sui campi da golf (m.)

DODICI miliardi di fatturato, un incremento annuo che supera il quindici per cento, che giungono da tutto il mondo, in particolare Stati Uniti, Australia, Canada, Giappone e Francia, una stabilimento di 20 mila metri quadri, novanta operai. E' il profilo della Caroni Spa, l'azienda trent'anni e Grazie, specializzata nella costruzione di componenti meccanici per auto e veicoli industriali, di stampi per lavorazione della lamiera e alla realizzazione macchine agricole.

la diversificazione della produzione e consentirci di affrontare crisi economica - spiega Paolo Caroni, amministratore delegato, con il fratello Andrea, dell'azienda fondata nel 1954 dal padre, Stefano -. Il rapporto prezzo-qualità ci permette di essere concorrenziali anche sui mercati d'Oltreoceano, che possono vantare ditte altamente specializzate».

L'impulso dato alla ricerca tecnologica (a cui viene destinato l'8 per del fatturato) ha consentito ridurre i e di aumentare costantemente la lità del prodotto sia per quanto riguarda la componentistica sia per i macchinari agricoli.

Oltre il sessanta per cento della produzione indirizzata all'estero. Ogni anno vengono prodotti mila trinciaerba, tosaerba, costi raccoglitori che, montati su trattore, servono alla manutenzione dei tappeti erbosi di parchi, grandi giardini, campi golf e stadi.

«All'inizio l'azienda era specializzata in carpenteria meccanica per conto terzi - ricorda Caroni -. Il nostro cliente principale era la Fiat. Poi mio padre ha avuto l'idea di iniziare la produzione di macchine agricole specializzate per le aree verdi. Allora l'esigenza era poco sentita, soprattutto in Italia. può dire che ha precorso i tempi, anticipando futuri bisogni».

La ditta conta circa duecento clienti in tutto il mondo, grossi importatori che distribuiscono prodotti attraverso rete pilastro di vendita.

«Siamo riusciti ad imporci sui mercati esteri perché abbiamo puntato sulla riduzione dei tempi dei costi la meccanizzazione dei processi, con impianti ed alta tecnologia - conti- Caroni -. Soltanto il venti per cento delle lavorazioni sono ancora di tipo tradizionale».

I principali acquirenti italiani componenti costruiti dall'industria le grandi automobilistiche: dalla alla Lancia alla Volvo. Accanto a queste giungono richieste per attrezzature meccaniche per il agricolo dalla Same e Carraro.

«L'anno scorso abbiamo brevettato un nuovo tipo di macchina pluriuso che consente il taglio, la raccolta e lo scarico dell'erba - conclude Caroni - ma non abbiamo avuto a possibilità di produrla, per le continue richieste degli altri settori».

E' questo dei progetti per il '92 insieme l'espansione del mercato e l'autocertificazione: un'ulteriore garanzia dalla quali del prodotto su cui poggia il crescente dell'azienda.

[g. g.]

Scade l'ordinanza del prefetto per evitare la chiusura dell'impianto smaltimento rifiuti di Vicoforte

Mezzanotte: nuovo stop alla discarica

La ditta Aimeri sospenderà la raccolta della spazzatura

VICOFORTE. Da mezzanotte la discarica Oteria sarà di nuovo bloccata. Scade infatti l'ordi- del prefetto che un fa aveva riaperto l'impianto di smaltimento rifiuti dopo una sentenza sospe Tar.

Il Monregalese alla vigilia di una nuova emergenza rifiuti. Domani la ditta «Aimeri», inca- del servizio i muni del consorzio, interromperà la raccolta della spazzatura. Quarantaquattro paesi potrebbero essere costretti a riaprire discariche provvisorie, insicure e pericolose: l'operazione sarebbe ancora più difficile dalla neve, che ha bloccato siti inutilizzati da oltre sei mesi.

Il presidente del Consorzio Beppe Ballauri ha inviato un'istanza al prefetto chiedendo una nuova ordinanza. E' probabile che oggi anche i sindaci dei comuni interessati si rivolgano al funzionario dello Stato per una proroga chiusura.

La discarica Oteria ha avuto un'esistenza travagliata. Bloccata prima volta a settembre da un ricorso della Lega Ambiente, riaperta da un intervento del presidente Giunta regionale Giampaolo Brizio, che ne aveva affidato la gestione al Consorzio di smaltimento, togliendola Co- Vicoforte.

Gli ambientalisti, che considerano l'area vicese pericolosa dal punto di vista idrogeologico, non si sono arresi e hanno presentato un nuovo ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Quest'ultimo ha sospeso discarica proprio alla vigilia delle festività natalizie, il 23 dicembre. Esattamente un mese fa il prefetto, rendendosi conto della grave situazione che si prospettava per il Monregalese, ha concesso al Consorzio una proroga di trenta giorni che de oggi a mezzanotte.

Se non ci saranno interventi esterni per bloccare la chiusura, la situazione dei quarantaquattro Comuni sarà di grande disagio. impianto del Cuneese è disposto ad ospitare i rifiuti del Monregalese, che potrebbero dirottati Novara e Vercelli, costi proibitivi per le amministrazioni comunali.

Una proroga invece consentirebbe al Consorzio re il lavoro sul suo obiettivo principale: il grande impianto di smaltimento che dovrebbe funzione a Fornaci Lesegno a fine estate '92.

anche quest'ultimo impianto ha i suoi oppositori. Il consiglio comunale del paese a metà strada tra Ceva e Mondovì si è pronunciato contro l'istituzione della discarica, ma la Regione non sembra conto dell'opinione dell'assemblea presieduta sindaco Luciano Romano e ha approvato il progetto presentato Consorzio.

«Il nostro obiettivo la discarica di Lesegno - afferma il presidente del Consorzio Beppe Ballauri -: per molti anni risolverà il problema rifiuti tutta la . Ma seguiamo con attenzione anche la vicenda Oteria.

[r. c.]

ACCEGLIO

Rifiuti vicino al Maira

ACCEGLIO. Oggi fronte al pretore di Cuneo Paolo Perlo compariranno sindaco di Acceglio, Giovanni Olivero, anni, di Roccabruna ed il suo predecessore Riccardo Benvegnù. I due, rispettivamente dagli avvocati Gian Maria Dalmasso e Bruno Dalmasso, sono accusati di aver fatto costruire discariche abusive di rifiuti urbani e speciali lungo le sponde del torrente Maira. La denuncia per gli accertamenti compiuti dai tecnici di Provincia, Ual e Forestale. Secondo la difesa i due imputati innocenti, perché non avrebbero discarica, ma sarebbero limitati ad utilizzare temporaneamente una risalente all'ultimo conflitto bellico. I rifiuti sarebbero stati depositati nell'impianto vicino al Maira durante l'estate (quando la popolazione in Valle è volte più alta), in attesa di trasportati all'impianto San Nicolao di Borgo.

[g. p. m.]

L'ex sindaco Riccardo Benvegnù

LA STAMPA

Quattordici lezioni

I ragazzi su agricoltura e marketing

SAVIGLIANO. Nella sede di piazza Foro Boario 1 a Cuneo sono aperte le iscrizioni ai corsi sui problemi socio-economici dell'agricoltura, organizzati dalla Coldiretti e riservati ragazzi dai 15 ai 18 anni. Le lezioni si svolgeranno a Savigliano. Successivamente si trasferiranno nel Saluzzese. Sono previsti rispettivamente otto e appuntamenti, organizzati dall'istituto nazionale per l'istruzione professionale agricola.

corso - spiegano alla Coldiretti - ha un obiettivo sociale: saranno studiati i motivi e le ragioni che spingono a scegliere un lavoro nel settore agricolo; si parlerà anche rapporti tra il mondo della campagna e gli adolescenti».

Sono previste inoltre lezioni di marketing sull'immagine del prodotto e la sua collocazione sul marcato. I tecnici Coldiretti illustreranno i progetti Cee per la tutela dell'ambiente.

[g. p. m.]

FOSSANO

All'Istituto Vallauri

Insegnanti a scuola di telematica

FOSSANO. Un seminario di studi sull'uso della telematica nella scuola riservato a presidi ed insegnanti. L'iniziativa, pro- dal ministero della Pubblica istruzione, s'inizierà all'istituto tecnico industriale Vallauri. Le lezioni, alle quali parteciperanno le rappresentanze di oltre duecento istituti scelti fra le scuole superiori italiane ed una decina di ispettori, avranno per oggetto: «Obiettivo qualità, la scuola tra metodo ed organizzazione, il ruolo della telematica».

Il tema conduttore dei dibattiti sarà la multimedialità, la ricerca e l'uso di azioni didattiche che vedano coinvolti più mezzi e tipi di informazione. Nello studio assumeranno sempre più importanza computer e strumenti di tecnologia moderna. «Assumiamo con orgoglio lo di istituto pilota dell'iniziativa» spiega il preside «Vallauri» Giovanni Fresia.

[r. a.]

L'azienda tipo-litografica stampava numerosi periodici per ragazzi

Trentasette operai in «cassa»

E' stato chiuso lo stabilimento di Trinità

TRINITA'. La «Industria Grafiche Piemontesi», stabilimento tipo-litografico che dava lavoro a trentasette dipendenti, chiuso. dirigenza che fa capo al gruppo Caprotti di Torino ha deciso che «l'azienda trinitese non era più sufficientemente produttiva».

La «Igp» reggeva soprattutto sulle stampa del settimanale «Cioè», un periodico per giovani lettori. Ma da quando la commissione è sfuggita al gruppo Caprotti, il lavoro per lo stabilimento di Trinità è improvvisamente diminuito. «Ci limitavamo a produrre riviste polacche - spiega una dipendente - e ci eravamo accorti che la situazione fosse profonda crisi».

Qualche settimana fa l'improvvisa e immediata decisione della proprietà: «Lo stabilimento deve chiudere». Trentasette dipendenti sono rimasti un giorno all'altro senza occupazione.

«Qualcuno è al lavoro per svuotare il magazzino e provvedere alle ultime consegne - aggiunge un'impiegata -, fra pochi giorni lo stabilimento desertо».

Per i trentasette operai la direzione ha chiesto la cassa integrazione per un periodo di almeno due anni, la procedura di concessione potrebbe essere lunga.

I sindacati trattando la proprietà: temono la chiusura sia definitiva e che il gruppo Caprotti si appresti smantellare la sede trinitese e trasferirla in altra località.

Oltre perdita del contratto per la stampa settimanale «Cioè», la chiusura sarebbe stata causata anche da una colta firme lo stabilimento.

Mesi fa alcuni residenti della zona avevano promosso una petizione: protestavano per i fumi di produzione, ritenendoli inquinanti. Ma le successive analisi dei tecnici dell'Usl hanno dimostrato che le immissioni nell'atmosfera compatibili con i parametri di legge.

Sulla chiusura «Igp» si discusso anche nell'ultimo consiglio comunale. L'amministrazione trinitese si detta preoccupata per le ripercussioni che la chiusura dello stabilimento potrebbe sull'economia locale.

Il consiglio ha votato un ordine del giorno solidarietà nei confronti lavoratori, promettendo il proprio interessamento favore rapida concessione della cassa integrazione.

L'assemblea ha manifestato a proprietà e direzione la disponibilità ad un incontro per il mantenimento l'eventuale potenziamento della «Igp», ma sembra che gruppo Caprotti stia già cercando un acquirente per le strutture.

[r. c.]

Ieri incontro nazionale fra le organizzazioni dei lavoratori

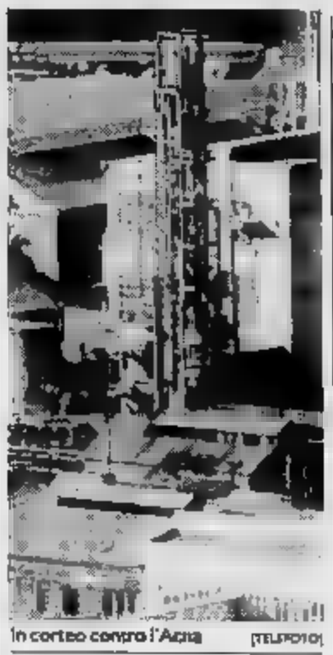
Alba, il sindacato punta al risanamento dell'Acna

Ma il consiglio di fabbrica della «Ferrero» vuole la chiusura dello stabilimento

ALBA. Confronto particolarmente vivace ieri, nella sala Fenoglio, sul problema Acna e sull'inceneritore fra esponenti sindacali nazionali, provinciali e locali, rappresentanti dei consigli di fabbrica della zona. Anna Carli (Cgil) e Cecilia Brighi (Cisl) che insieme con Andrea Costi (Uil) rappresentavano le rispettive segreterie nazionali hanno così sintetizzato la loro posizione: «Il sindacato ha concordato, con il Comitato Stato-Regioni, il piano di risanamento dell'Acna che prevede la riconversione di alcuni impianti, la ristrutturazione di altri, modifiche tecnologiche volte a ridurre l'inquinamento. Rimangono invece aperti i problemi dell'inceneritore, di cui occorre verificare la compatabilità con il territorio, e della diossina».

Sollecitati più volte a pronunciarsi sulle richieste del versante piemontese (chiusura dell'Acna e no all'inceneritore), i sindacalisti non si sono schierati, ma hanno risposto con una serie di osservazioni alle varie questioni sollevate.

Per quanto riguarda la chiusura dell'Acna hanno detto che, comunque, non risolverebbe il problema poiché rimarrebbero da smaltire i rifiuti accumulati. Molto affidamento viene attribuito al Comitato Stato-Regioni che si riunirà il 10 febbraio a Roma, in cui saranno rappresentate tutte le parti. Anna Carli, in riferimento all'Acna, ha aggiunto: «E' quasi una scommessa vedere se attraverso nuove tecnologie, investimenti, ricerca, sia possibile giungere a produzioni non inquinanti, compatibili con l'ambiente».


In corteo contro l'Acna (TELEFOTO)

Qualche preoccupazione è stata espressa sui posti di lavoro. La Carli ha concluso proponendo un incontro tra i consigli di fabbrica della zona e quello dell'Acna.

I rappresentanti sindacali nel pomeriggio hanno tenuto un incontro analogo ad Alessandria. Paolo Marchesi, delegato sindacale all'industria dolciaria Ferrero di Alba, ha detto: «Occorre che il sindacato nazionale assuma una posizione più chiara. Il consiglio di fabbrica Ferrero l'ha fatto esprimendosi per la chiusura dell'Acna e contro il re-sole».

Insoddisfazione per il comportamento del sindacato nazionale hanno espresso anche altri esponenti sindacali locali come Renzo Tablino, enologo, uno dei promotori del Comitato che ha raccolto quasi ventimila firme per la chiusura dell'Acna e contro l'inceneritore; Luciano Scalise, dell'Usl albese, che ha ricordato le difficoltà ad ottenere l'incontro di ieri; il direttore didattico Luciano Giri. Giuseppe Taliano, del Comitato albese, ha detto che non viene tenuto in considerazione il pericolo derivante dall'inceneritore per migliaia di aziende agricole, oltre che per la salute.

Intanto, stamane, l'Associazione per la rinascita della Val Bormida presenta ad Alba (parrocchia del Duomo, ore 11) una nuova iniziativa: chiede che sia incluso nella carta dei diritti del bambino approvata dall'Onu nell'89 anche quello di non essere inquinato. A tale scopo viene promossa una raccolta di firme.

Giuseppina Rissa

Dopo il positivo esperimento della sosta a pagamento in via Principi

Nuovi parchimetri a Bra

Dal primo febbraio la «zona blu» verrà estesa al tratto di via Vittorio Emanuele compreso fra via Verdi e Audisio. Ora il Comune incassa 3 milioni e mezzo al mese

BRA. Dal 1° febbraio, alla scadenza dell'esperimento realizzato in via Principi di Piemonte, la «zona blu» dei parchimetri verrà estesa al tratto di via Vittorio Emanuele, compreso tra via Verdi e via Audisio, mentre in quest'ultime strade sarà vietata la sosta. L'ha deciso il consiglio comunale, con un voto non coincidente con i «normali» schieramenti di gruppo: se l'ipotesi di ampliamento a via Vittorio della «zona blu» ha trovato d'accordo tutti i presenti, sulle sorti di via Audisio si è formata una maggioranza inedita, che ha approvato l'introduzione del divieto di sosta con 15 voti contro 9.

Minoritaria è risultata la prima delle due ipotesi illustrate dell'assessore alla Viabilità Guglielmo Bruno, che prevedeva una continuità di parcheggi a pagamento nell'area via Principi-via Audisio-via Vittorio Emanuele, fino all'angolo con via Verdi. Per questa soluzione hanno votato il sindaco Dellarossa, gli assessori Bruno, Contato e Marengo, il consigliere dc Diale e il gruppo di opposizione «Bra Novanta»; a favore del divieto è stata in via Audisio si sono invece dichiarati i socialisti, il liberale Pessina e tutti gli altri democristiani.

Su un punto non c'è stata discussione: il giudizio positivo espresso dall'assessore sul periodo sperimentale di «zona blu» in via Principi, che si concluderà a fine mese. «Gli automobilisti si stanno abituando ai parcheggi a pagamento e i benefici della nuova regolamentazione sono evidenti - ha detto l'assessore -. In una strada affollata di banche, uffici e negozi la sosta è più ordinata, e che il sistema sia accettato dagli utenti lo dimostra il gettito dei parchimetri: incassiamo circa 3 milioni e mezzo al mese».

Anche Bra punta sui parchimetri per regolamentare la sosta delle auto

«A riprova dell'alto indice di gradimento delle 'macchinette' per la sosta, c'è il fatto che l'estensione della zona blu al tratto sud di via Vittorio è stata sollecitata anche dai commercianti - ha proseguito l'assessore -. Per via Audisio, invece, la situazione è più complicata. C'è un progetto di senso unico, al momento impraticabile perché costringerebbe gli autisti di una ditta di trasporti, peraltro in procinto di trasferirsi nella zona industriale, a percorrere con i camion tutto il centro per uscire dalla città».

«Per via Audisio - ha concluso il geometra Bruno - le ipotesi che la giunta sottopone al consiglio sono quindi due: o parchimetri, o divieto di sosta». E i consiglieri - con maggioranza «trasversale» che ha escluso, oltre al sindaco, lo stesso Bruno - hanno scelto la più drastica soluzione del divieto totale. Motivandola anche con ragioni di tipo economico, richiamate dal socialista Carlo Porro: «Dalla regolamentazione in via Audisio si ricaverebbe un numero di posti molto esiguo, insufficiente ad ammortizzare il costo dei parchimetri».

Porro ha preannunciato il voto favorevole al divieto totale con due proposte: l'adozione di un orario per le operazioni di carico e scarico delle merci dirette ai negozi e l'autorizzazione alla sosta delle auto dei medici impegnati in visite a domicilio. Ma mentre l'esigenza di regolamentare l'afflusso dei fornitori è risultata condivisa, il suggerimento di concedere la deroga «sanitaria» ha suscitato perplessità, manifestate dal sindaco per primo: «Una simile autorizzazione presterebbe il fianco ad abusi, e a sospetti di abuso deleteri per i rapporti cittadini e amministratori».

Grazia Novellini

IN BREVE

ALBA

Immigrato si allontana dall'ospedale San Lazzaro

Un immigrato somalo, Shekh Hussein Abdinur, di 33 anni, abitante a Narzole, in via Cesare Battisti 11, domiciliato a Lecco, si è allontanato dall'ospedale, dove era ricoverato da qualche giorno. E' la seconda volta che si allontana dal San Lazzaro. La prima venne rintracciato vicino a Torino. Aveva raggiunto il capoluogo piemontese su un'auto rubata ad Alba.

BIELLI

Chiesto il potenziamento della viabilità in valle Belbo

I rappresentanti delle Associazioni piccole e medie industrie piemontesi hanno incontrato il presidente della Regione Brizio. Tra gli argomenti in discussione il potenziamento della rete stradale ed autostradale nella zona Sud del Piemonte. «Non è certo un argomento nuovo - spiega Oscar Bielli, rappresentante dell'Api ad Alba e al Comune di Canelli - ma risolvere il nodo delle comunicazioni stradali, è fondamentale per la sopravvivenza delle industrie e delle aziende artigianali e commerciali della zona».

TREZZO TINELLA

Rinunciano a gettone a favore dei distrofici

I consiglieri di minoranza del paese langarolo hanno donato all'Associazione per la ricerca sulla distrofia muscolare 178.800 lire. I consiglieri hanno rinunciato ai gettoni di presenza dei consigli comunali per devolvere la somma per una malattia che ogni anno in Italia causa moltissime vittime.

CANALE

Erano su una moto rubata denunciati per ricettazione

Giovanni Lo Voi, di 33 anni, abitante a Monteu Roero, in frazione Capelli 23, disoccupato, ex-commerciante ambulante, e Filippo Sperone, 59 anni, di Canale, via Tommaso Villa 33, sono stati denunciati dai carabinieri per ricettazione. Sono stati trovati in possesso di un ciclomotore risultato rubato a San Damiano d'Asti nell'aprile scorso, di proprietà di Sabina Bellono, 49 anni, abitante a Tigliole d'Asti.

BRA

Dieci milioni per strade e giardini

Cinque milioni sono stati stanziati dalla giunta per la manutenzione delle strade comunali e altrettanti per quella di parchi e giardini.

Previste facilitazioni per chi restaura nel centro storico

Canelli rilancia l'edilizia

Tunnel aereo tra il municipio e l'ex Casa operaia. Saranno costruiti dodici alloggi popolari. Lavori alla chiesa di San Rocco in borgata Villanuova

CANELLI. Il centro storico si trasformerà presto in un grande cantiere. Da qualche tempo sono stati avviati i lavori di recupero dell'ex chiesa di San Rocco, in borgata Villanuova. Il Comune ha anche previsto incentivi per i privati che avvieranno lavori di restauro in centro. Nel quartiere residenziale, è prevista la costruzione di 12 alloggi da parte dello Iacp.

Novità in vista anche per «Palazzo Anfossi», sede del Comune. Partirà nei prossimi mesi la ristrutturazione dell'edificio di via Roma. La giunta ha provveduto ad aggiudicare i lavori di restauro, che ammontano a circa 600 milioni, all'impresa Luigi Prato di Canelli. Il progetto di ammodernamento del caseggiato, redatto dall'architetto Antonio Fassone di Asti, prevede una serie di interventi che modificheranno radicalmente alcune parti dell'edificio.

La più importante, riguarda la costruzione di una seconda scala d'accesso ai locali che si trovano al primo piano del municipio. Il progetto prevede l'eliminazione parziale dell'ala ad un solo piano che fronteggia il cortile di accesso al comune (oggi in parte chiusa perché pericolante), e la costruzione di un porticato, sul quale partirà il nuovo scalone che andrà a sbucare nella sala del consiglio.

Un'immagine del centro storico di Canelli (MURATORE)

Anche questa verrà ristrutturata e ampliata, recuperando parte dei locali delle vecchie carceri. La seconda modifica riguarda la costruzione di un «tunnel aereo» che collegherà palazzo Anfossi alla «Casa operaia», struttura nella quale verranno sistemati molti uffici comunali.

[r. s.]

Oggi processi ai titolari di 2 allevamenti di Alba e Ceresole

A giudizio per estrogeni

Gli agricoltori (58 e 43 anni) sono accusati di avere somministrato ad alcuni capi di bestiame «sostanze di sintesi pericolose alla salute». L'Usl parte civile

ALBA. Due processi, oggi in tribunale, nei confronti di allevatori per l'uso di sostanze estrogene nell'ingrasso bestiame. E per la prima volta l'Usl 65 si costituisce parte civile. Un processo vede come imputato Giovanni Magliano, 58 anni, abitante ad Alba, in località Scaparoni 45, accusato di aver detenuto e somministrato ad alcuni bovini sostanze estrogene di sintesi (dietilstilbestrolo, conosciuto come Des), capaci di modificare lo svolgimento naturale delle funzioni fisiologiche, allo scopo di accelerarne la crescita.

Con questo trattamento, che sarebbe stato eseguito su cinque vitelloni venduti ad un commerciante torinese, le carni degli animali, destinate all'alimentazione umana, sarebbero state «corrotte» in modo da renderle pericolose per la salute. Le sostanze in questione, infatti, secondo l'accusa, erano assorbibili, né trasformabili bio-fisiologicamente e quindi si ritiene che potessero persistere dopo la macellazione. Il fatto fu scoperto nel marzo del '90 dal servizio veterinario dell'Usl di Torino. Gli agenti trovarono sostanze ad azione anabolizzante in vitelli macellati al mattatoio civico torinese; cinque animali sarebbero risultati provenienti dall'allevamento del Magliano.

L'altro processo è nei confronti di Renato Bellonio, 58 anni, abitante a Ceresole, in frazione Barretti, cascina Verona 56. Anche al Bellonio si contesta di aver detenuto e somministrato ai bovini allevati nella propria azienda agricola il dietilstilbestrolo (Des), sostanza estrogena vietata dalla legge, impiegandola come fattore di crescita degli animali.

Le carni da ritenersi destinate all'alimentazione umana, per effetto di tali trattamenti avrebbero modificato la loro composizione naturale, con pericolo per la salute del consumatore.

I due allevatori saranno difesi dall'avvocato Alberto Leone, che dice: «Per quanto riguarda il Magliano, negli animali sono stati trovati residui bassissimi di Des. Tuttavia, essendo sostanza di sintesi non risulta nell'organismo, si deve supporre che qualcuno l'abbia somministrata. Noi sosteniamo che il Magliano ha comprato i vitelli, francesi, già in tale condizione. Il Des infatti dura oltre un anno. Stesso discorso vale per il Bellonio. Nelle carni "imputate" i residui sono minimi. In questo caso chiederemo la perizia, che non è stata eseguita».

L'Usl sarà rappresentata dall'avvocato Massimo Corrado, vicesindaco di Alba. A proposito della costituzione di parte civile, l'amministratore dell'Usl, Giovanni Monchiero, commenta: «Abbiamo fatto questa scelta non contro gli imputati che conosciamo e che speriamo siano innocenti. Come modesti allevatori potrebbero essere vittime di grosse organizzazioni che trattano vitelli estrogenati. Ci costituiamo a tutela della salute e per la difesa della zootecnia albese che fornisce carni tra le più pregiate».

[g. f.]

BAROLO

Alle 9,30 su Rete 4

Un paese e il suo vino domenica in tv

Domenica mattina, nel corso del programma televisivo «E' domenica», in onda su Rete 4, si parlerà di Barolo e del suo celebre vino. L'intervento è stato registrato martedì scorso e prevede mezz'ora di trasmissione dedicata al paese delle Langhe. Nella prima parte del programma, a partire dalle 9,30, verrà presentato il paese, attraverso immagini del castello e della zona, mentre verso le 11,30 l'Enoteca regionale e la Scuola alberghiera illustreranno la realtà enogastronomica di Barolo, con degustazioni di vino e di piatti tipici.

Nel corso della trasferta milanese gli amministratori di Barolo hanno raggiunto un accordo con i responsabili del programma per portare le telecamere di Rete 4 in paese a primavera ed effettuare un collegamento con «E' domenica». La trasmissione si farà alla fine di aprile o ai primi di maggio. **[c. o.]**

[illegible]

Premi nel castello

I [illegible] del dolce di Natale

MANGO. Domenica alle 15, nel castello dei Marchesi di Busca, verranno premiati i vincitori del concorso «Dolce di Natale», organizzato dalla Pro loco. La manifestazione è divisa in due sezioni, una dedicata ai dolci tradizionali, una alle «nuove proposte». Nel campo della tradizione ha vinto l'Antica Locanda del Centro di Gallo Grinzane con il suo «torrone morbido del Gallo», mentre tra le «novità» è aggiudicata il primo premio la pasticceria «Io tu ed i dolci» di Alba con involtini di panettone di crema alle mandorle e salsa di [illegible].

La scuola di Arte Bianca di Neive ha vinto un premio speciale e una borsa di studio intitolata ad Oscar Sebaste, di Gallo Grinzane, il personaggio al quale va il merito della diffusione nazionale del torrone piemontese. Domenica Sebaste sarà ricordato anche con il filmato «Una dolce invenzione». **[a. o.]**

TRIBUNALE DI ALBA

Esecuz. Imm. n. 24/84

Trifirò Domenico n. Messina 15/9/36 e res. Bra, strada Gerbido n. 13.

Si avvisa che il giorno **18 febbraio 1992 ore** avanti al G.E. si procederà alla

incanto

dei seguenti beni: In Bra, part. 11578 F. 57 n. 137 prato irriguo di are 20.64 e F. 57 n. 138 fabbr. rur. di are 0.12 con entrostanti fabbricati uso di abitazione e serre.

Prezzo L. 250.000.000.

Aumenti minimi: L. 10.000.000.

Domande partecipazione in bollo da L. 10.000 unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e del prezzo base mediante distinti assegni circolari Provincia di Cuneo e intestati a «Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Cuneo col concorso del controllore», entro ore 13.30 del 14/2/1992.

Versamento del prezzo, dedotta cauzione, entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.

Atti consultabili presso Cancelleria Esecuzioni del Tribunale.

Alba, li 11/1/1992

IL CANCELLIERE
Dr. C. Sepetti

Tempio del ballo e della musica

LE CUPOLE

CasaRimmagora

QUESTA SERA
Ingresso gratuito
alla
Trattoria dei Ricordi
in diretta
Telecupole-Cinquestelle
prenotazione cena
0172/713.333

il CUBO

DISCOTECA

SAN BALDAZZO

QUESTA SERA
Continuano i Giovedì del liscio mondano
l'orchestra
eccezionalmente brava di
SAVINI
per persone di buon gusto

FINANZIAMENTO SICURO E SUBITO

In sole ore finanziamenti personali a dipendenti, artigiani, commercianti, agricoltori e finanziamenti su tutti gli immobili. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta.

ISTITUTO FINANZIA

ALBA (0173) 33.128
SAVIGLIANO - FINSERVICE - (0172) 713.096
ALESSANDRIA (0131) 253.285

CHRIST DISCOTECA

MONDOVI'

QUESTA SERA
GIOVEDI' SHOCK
Anno II
INDICAZIONE ALTAMENTE SHOCCANTE

C'è attesa fra studenti e imprenditori per il via ai nuovi corsi universitari

Lauree brevi in provincia

A Biella, Aosta, Mondovì, Novara e Ivrea si apriranno nuove possibilità lavorative
Carenza di insegnanti disposti a trasferirsi, di aule e regolamenti ostacola i programmi

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Un po' d'acqua sugli entusiasmi piemontesi per le sospirate lauree brevi: i corsi potrebbero partire nel '93 e non già il prossimo novembre com'è negli auspici di studenti, mondo accademico e imprenditoriale.

Il ministero per l'Università ha annunciato gli indirizzi di massima proprio la settimana scorsa: ingegneria chimica; ingegneria delle telecomunicazioni; ingegneria elettronica; ingegneria meccanica; tecnica della produzione edilizia.

Oltre a Torino, che fa la parte del leone, è interessata Aosta, Novara, Biella, Mondovì e Ivrea, città che vedono riconosciute antiche vocazioni (Mondovì è stata anche in passato sede universitaria) o recenti specializzazioni (telematica, chimica ed elettronica rappresentano le frontiere del lavoro per la Valle d'Aosta e per molte province del Piemonte). Ma l'improvvisa sollecitudine romana, dopo lunghe attese e innumerevoli rinvii, sembra sospetta.

«Un efficientismo che ha quasi il sapore di una mossa elettorale» è mormorato da più parti. «C'è stato qualche bollo in più sull'intero iter burocratico di un dossier» con i piedi per il dottor Italo Morena, presidente del Comitato per l'Università di Mondovì.

L'autentica novità, la vera notizia, sarebbe il varo del regolamento della legge istitutiva dei corsi di laurea breve, «strumento senza il quale nessun può partire», chiarisce l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, presidente del Consorzio universitario di

Insomma, «tra le dichiarazioni d'intenti e il alle lezioni di l'oceano delle molte cose ancora da fare» come si sente dire al Politecnico di Torino, che, l'Università, fa da punto di riferimento per l'organizzazione dei corsi per i diplomi di laurea.

il regolamento, dunque, ma mancano anche spazi adeguati e docenti.

Problemi non da poco come si può intuire: un corpo insegnanti non si improvvisa dall'oggi al domani, aule e ture non nascono dal nulla, come per magia. E aleuni indirizzi: ingegneria chimica a Novara e a Biella? Elettronica soltanto a Ivrea o anche a Novara?

«I tempi si allungano, queste lauree brevi rischiano di diventare un po' lunghe» cerca di sdrammatizzare con battuta l'ingegner Cattaneo. Lunedì, ha incontrato il rettore del Politecnico, il professor Rodolfo Zich ha ribadito il massimo impegno per il decollo dei e perché i singoli indirizzi rispondano alle esigenze realtà economica locale.

Non esclusi, par di capire, ritocchi alle indicazioni ministeriali: come in un gioco a incastri, la scuola deve creare i tasselli per ovviare alle carenze esistenti.

In questo senso, le lauree brevi rappresentano uno strumento prezioso e piacciono perché completano l'orizzonte delle scelte degli studenti. «Non sono la panacea di tutti i mali, ma rappresentano obbligato per rendere e Università» afferma Zich, sostenitore vinto.

Una tesi condivisa dall'ingegner Giorgio Frignani, presidente della Città studi di Biella: «Non una figura intermedia tra diploma e dottorato più rinviabile» sostiene, aprendo squarci di ottimismo in un orizzonte non per tutti «Partiremo il prossimo autunno» dice certo, contando sull'esperienza della Scuola diretta per fini speciali che funziona già da alcuni anni proprio nell'ambito di Città studi.

Il piatto più consistente è stato assegnato a Mondovì, 22 mila abitanti, che a indossare antichi, prestigiosi panni di città universitaria: prima l'assegnazione del corso di architettura, ora tre indirizzi per lauree brevi (ingegneria elettronica, ingegneria e tecnica della produzione edilizia). Si aprono prospettive economiche e culturali» si compiace il sindaco, Michelangelo Giunta, docente universitario in pensione, che sogna interventi e investimenti per rivitalizzare la città alta, il centro storico.

Anche il vescovo, padre Enrico Masseroni, esprime soddisfazione: «I corsi di studio potrebbero aprire strade nuove ai giovani, consentire sbocchi a chi teme lo spettro della disoccupazione che qui sfiora livelli superiori e quelli della media nazionale».

Adesso il dibattito si sposta sulla sede per l'Università e i corsi di laurea breve. Sembrava che la scelta potesse essere rappresentata dall'ex collegio Madonnina», ma il Comune è stato battuto sul tempo da una società privata, l'Inifim, che ha acquistato il complesso edilizio.

Che cosa accadrà ora? Tre le soluzioni possibili: far rispettare all'Inifim «il vincolo della destinazione universitaria» dell'ex collegio; la proposte società per la ristrutturazione dell'edificio a scopo universitario con un esborso annuo di 2 miliardi per l'affitto; accettare il progetto Inifim per un gerontocomio per 400 persone anziane (e 200 posti di lavoro).

Il Comitato per l'Università sta cercando alcune soluzioni: il complesso delle Orfane e il collegio vescovile. Il primo - secondo Morena - offre i maggiori vantaggi perché già proprietà comunale, anche se sarebbero necessari lavori di consolidamento delle fondamenta. L'ultima parola al Comune, e un colpo solo potrebbe recuperare un antico edificio e muove i primi passi per restituire vita all'antico cuore della città.

Novara ha ottenuto, sulla carta, ingegneria chimica, quasi una scelta obbligata in considerazione l'Istituto Guido Donegani, uno dei centri di ricerca più importanti dell'industria chimica italiana (oltre 400 dipendenti, più di 200 laureati, un budget di 90 miliardi per il '92). In realtà la città spera anche di ottenere telematica e informazione, meccanica ed elettronica.

«Si di risposte alle naturali vocazioni Novara» spiega il sindaco Antonio Malerba. Economia e commercio, medicina e chimica farmaceutica hanno superato il rodaggio.

Ora si tratta di trovare la città di sedi per i nuovi corsi. «Stiamo ultimando due piani urbanistici» annuncia, senza scendere in particolari: «Dobbiamo discuterne prima in Consiglio comunale».

A Biella la laurea breve completerà il panorama di Città di della quale fanno già parte la scuola tradizionale, quella professionale e la ricerca. Qui, in uno scambio di sinergie ed esperienze, nascono manager e addetti alle macchine, la logia e chimica tessile. due anni (preside Silvio Siccardi, docente universitario a Torino) funziona la Scuola diretta a fini speciali, che a tappe successive assorbirà i corsi le lauree brevi.

Una trasformazione simile avverrà ad Aosta, da anni è attiva la Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni (ha sede nell'ex Piccolo seminario, vi Cappuccini, iscritti al primo anno, 24 al secondo). è responsabile Ivo set, docente del Politecnico; i cicli di studi sono organizzati in semestri.

L'arrivo della laurea breve è salutata con soddisfazione. «Sono i primi passi per dare alla Valle d'Aosta universitario - l'assessore all'Istruzione Pier Carlo Rusci -. Oggi, oltre alla Scuola in telecomunicazioni, si sta trasformando in diploma di laurea, abbiamo anche corsi specializzazione in valutazione, analisi e gestione dei Beni culturali, che interessa laureati architettura». Un proficuo rapporto con il tecnico, quindi, che Aosta vuole estendere anche all'Università. E questo per dare il maggior numero di prospettive possibili agli studenti.

L'obiettivo è di orientare le scelte ed evitare di disoccupati. mercato del lavoro arriva una richiesta tecnici con medie specializzazioni, il diploma universitario potrebbe risolvere gran parte dei professionalità. Significativo l'esempio americano, dove il 30 per cento degli studenti prende un diploma di laurea, il 56 una laurea e il 24 un dottorato di ricerca.

Renato Rossanelli

LA POLEMICA

«Troppo campanilismo»

Il fenomeno delle lauree brevi è stato affrontato con preoccupazione da Gianluca Veronesi, presidente del «Comitato per l' ad Alessandria». «C'è pioggia di titoli intermedi in località diverse dalle tre città (Alessandria, Novara e Vercelli) che dovrebbero sedi Università tripolare Piemonte orientale - ha spiegato -. Questi corsi dovrebbero sorgere attorno a "poli forti"». Ed il presidente ha aggiunto: «In pas è stata fatta dell'ironia per l'Università tripolare. Ora ci chiediamo: come dobbiamo chi quest operaz dei titoli intermedi? La daf campanilismo senza neppure la forza di una laurea».

Il responsabile del Comitato si è pure detto preoccupato del silenzio sulla seconda Università del Piemonte, lasciando che Alessandria, Novara e Vercelli trattino Torino, ciascuno proprio conto.
(f. m.)

Le brevi in Piemonte e Valle d'Aosta dovrebbero iniziare dal '93 (Ital.)

Presentate ieri ad Asti le nuove campagne promozionali dell'Ice in Usa, Germania, Inghilterra e Giappone

I vini piemontesi all'estero con l'aiuto degli spot

Venti miliardi per l'immagine dell'enologia italiana. Colombo e l'Ars vivendi

ASTI. Un parroco in tonaca gioca a pallone in un campo d'oratorio: a cantò lo slogan «the quality of life» (la qualità della vita). La campagna promozionale dell'Ice (Istituto commercio estero) per migliorare l'immagine del vino italiano negli Stati Uniti, oltre il sacerdote calciatore sfrutta anche scorci giardini, teatri d'opera, sfilate di moda, opere d'arte, simpatici garzoni di fornaio.

E' il «tutto quanto fa Italia» proposto accanto al vino: un per abbinare l'immagine del Paese alla qualità dei suoi prodotti. L'impatto è accattivante, piacevole, sicuramente d'effetto. Lo sperano i produttori di vino convenuti ieri mat alla Casa dell'Asti, per la presentazione delle nuove campagne pubblicitarie che l'Ice proporrà nel 1992 sui principali mercati d'esportazione: Nord America, Germania, Inghilterra, Giappone.

L'appuntamento in un momento particolare per il mondo enologico italiano, ancora stordito e irritato per il scandalo degli antifermentativi scoppiato in Veneto.

I dirigenti dell'Ice (erano presenti il vicepresidente Giancarlo Ferro, il responsabile del settore agro-alimentare Gabriele Gasparro e il nuovo dirigente ufficio nazionale di Verona Giancarlo Voglino) hanno nascosto le ripercussioni che le notizie come quelle questi giorni hanno sui mercati internazionali, dove la concorrenza è sempre più agguerrita e pronta a sfruttare ogni debolezza.

L'Italia, con oltre milioni ettolitri, è il primo Paese vinicolo esportatore del mondo, e ricava oltre 1800 miliardi lire, il che fa della voce vino poche attive della nostra bilancia agroalimentare. Il Piemonte è tra le regioni più presenti all'estero l'Asti spumante (che è esportato per i due terzi dell'intera produzione annua) e l'intera gamma dei rossi, Barolo el Brachetto.

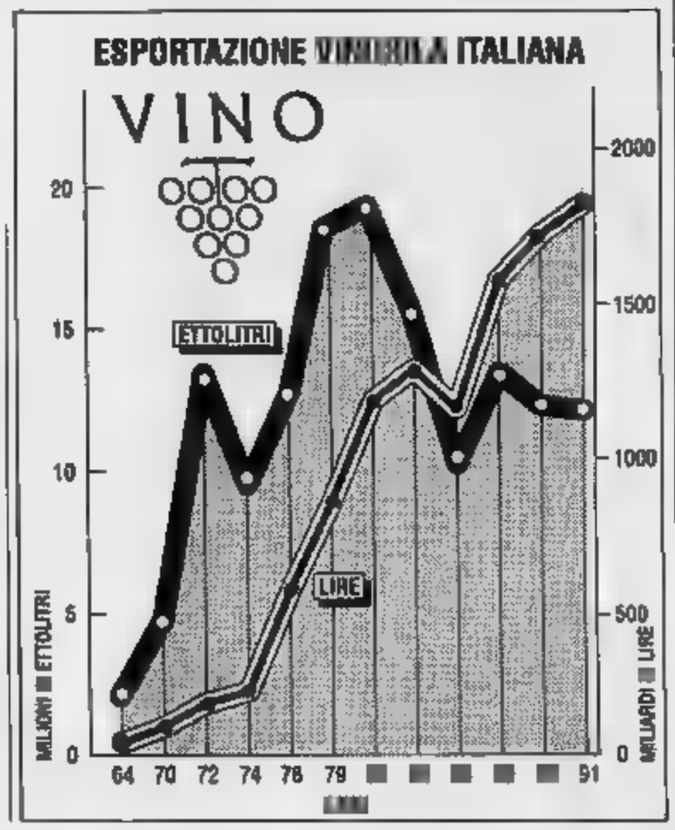
Saranno spesi miliardi in spot pubblicitari, partecipazioni a rassegne, giri di degustazione, visite in Italia da parte di opinion leader stranieri.

La sala «Casa dell'Asti» con operatori vinicoli piemontesi intervenuti al summit

E' una strategia di comunicazione globale che vuole abbinare l'idea del vino italiano alla qualità della vita. In Germania e Inghilterra proseguiranno le campagne Ars vivendis, per il Giappone si punterà sulla cucina mediterranea che incuriosisce gli orientali, negli Usa verrà sfruttato l'anno di Colombo con menù speciali nei ristoranti.

Dal dibattito emerse le necessità concrete aziende: Angelo Gaja, leader del Barbaresco, ha chi un marchio che, come il galletto per i francesi, aiuti a distinguere i prodotti italiani nel mondo. Alberto Contratto, industriale canellese, ha sottolineato la necessità di stringere i tempi operativi; per Giovanni Garavello, presidente del consorzio del Barbera d'Asti, «dobbiamo smetterla parlare di ettolitri esportati e rapportare il tutto al numero bottiglie, è più serio». Vittorio Vallarino Gancia, presidente Federcantine, ha proposto la creazione di gruppi di lavoro regionali per incidere sulle scelte dell'Ice.

Sergio Miravalle



Concerto di Dario Lombardo e «Slep» stasera ad Alba

Il blues in osteria

I due artisti torinesi riproporranno con le chitarre i più celebri classici di questo genere musicale. In programma brani inediti

ALBA. Due chitarre per percorrere i vecchi sentieri del blues, dal profondo Sud degli Stati Uniti, dove questo genere musicale è nato, fino a Chicago, la città che ha contribuito a far conoscere al grande pubblico la cosiddetta «musica del diavolo». La proposta musicale arriva dall'«Osteria Italia» di Rocco Seno d'Elvio, che ospiterà stasera, alle 22,30, il concerto di Dario Lombardo e «Slep» (Franco Sciancalepore).

I due musicisti torinesi per una sera abbandoneranno i rispettivi gruppi (la Blues Gang e i Red House) per dare vita ad un concerto per sole chitarre nel quale riproporranno i più celebri classici del Delta Blues, la prima forma di blues, e del Chicago Blues, genere che si è diffuso nel dopoguerra con l'introduzione e l'uso della chitarra elettrica.

Nel loro show Lombardo e Slep si alterneranno alla voce e nelle parti solistiche, cimentandosi anche nel «bottleneck», una tecnica chitarristica tipica del blues in cui si fa scorrere sulle corde dello strumento un apposito ditale metallico per ottenere un suono particolare. Nel corso della serata stasera verranno estratti dagli archivi del blues brani di autori che per qualcuno saranno poco conosciuti, ma che hanno influenzato in maniera decisiva tutta la musica rock degli ultimi decenni. Gruppi come i Rolling Stones, i Cream, i Grateful Dead, i Canned Heat ed artisti come Eric Clapton, John Fogerty, Ry Cooder, fino allo stesso Bob Dylan hanno sicuramente un grosso debito di riconoscenza verso vecchi bluesmen come Robert Johnson, Charlie Patton, Son House, Willie Dixon, Elmore James, Howlin' Wolf e Muddy Waters, i cui brani verranno riproposti stasera in versioni estremamente fedeli alle originali.

Il torinese Dario Lombardo suona stasera all'«Osteria Italia»

Lombardo, considerato dai critici uno dei migliori chitarristi blues d'Italia, suonò nell'87 la Model-T Boogie al Festival di Chicago, e negli ultimi anni ha accompagnato artisti come Rush e Phil Guy nei loro «tour» italiani ed europei.

Slep, invece, lo scorso anno ha vinto con il suo disco solista il premio Indipendenti Classic e la sua versione di «It Feels So Good» (un brano di Big Bill Broonzy, bluesman nato alla fine dell'800 nel Mississippi) è stata giudicata il miglior versione italiana di blues dell'anno per quanto riguarda le produzioni indipendenti. Ingresso libero.

Corrado Olocco

LA MONDANITA'

a cura di Vanna Pescatori

INCONTRI

A lezione di «cuisine»

Ristorante «La chiocciola», lunedì ore 15: lezione di «cuisine», anzi di «Cuisine» con la maiuscola perché si parla della nobile cucina francese. E' il primo incontro del corso organizzato dall'Alliance Française di Cuneo che ha riunito una decina di adepti per ascoltare i consigli dell'esperta Juliette.

La signora è intenta a preparare due piatti prelibati: «lapin a la provençale» e «gratin de courgettes», e aggira davanti ai fornelli messi a disposizione «generosamente» dal ristorante, ed i prodotti d'Oltralpe: il vino, i funghi, per essere più fedele. Ogni particolare della preparazione viene illustrato rigorosamente nella lingua di Antoine Escoffier.

Le allieve ascoltano attente e prendono appunti, ricordano sapori e profumi di casa perché molte di loro d'origine francese e questa iniziativa - spiega Mirella Rolla, conduttrice del corso - ha proprio lo scopo di rievocare la tradizione culinaria, quella familiare e quella nazionale.

«Abbiamo in programma complessivamente cinque incontri, uno al mese - dice -, le nostre animatrici spiegheranno alcuni piatti, ne insegneranno le ricette, i segreti per una perfetta riuscita. Non mancherà un po' di storia per ripercorrere le tradizioni popolari a cui sono legati».

Il calendario è invidiabile: il 17 febbraio Mirella preparerà «soupe a l'oignon» e «coquilles St-Jacques», a Jocelyne presenterà «la pissaladière» e la «tourte de bletta», nel quarto incontro Michèle cucinerà le lotte in sauce piquante» e il «gateau au chocolat». Concluderanno Javine e Lucette con la «cuisine normande».

Sono tutte donne, anche un aspirante cuoco: Franco Guidetti, docente di lingua e letteratura francese al Liceo classico. «Non è male che anche gli uomini imparassero a cucinare - scherzando -. In questi tempi può essere utile».

LEO CLUB

Happening sulla neve

Riunione distrettuale sulla neve per i giovani soci del Leo club 108 IA. Si riunisce i sleoncini del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e fa parte della più capillare delle associazioni internazionali di servizio: conta 276 sezioni in tutt'Italia. Sono arrivati in centocinquanta lo scorso weekend all'hotel «Porta della neve» di Limone e per tre giorni hanno confrontato idee, progetti e le loro attività.

«La riunione ha avuto un successo insperato - racconta il presidente del Leo club di Cuneo Marco Actis Grande -. E' un incontro che organizziamo a turno, trimestralmente. Abbiamo proposto Limone per riportare i soci nel Cuneese che in tempo ospitava questi incontri».

Tra una sciata e un dibattito sul loro service distrettuale, la raccolta di fondi a favore dell'ospedale Gaslini di Genova, c'è stato anche il tempo per un festa in discoteca. Venerdì alla Lanterna sono stati musica, balli e numerosi brindisi per i Leo di Sanremo che quest'anno diventano maggiorenni: il loro club compie infatti diciott'anni.

GIORNO E NOTTE

DRONERO

Film di Woody Allen

«Un'altra donna» è il titolo del film in calendario stasera a domani al cinema «Iris» nell'ambito della rassegna dedicata a Woody Allen. Due gli spettacoli: alle 20,30 e alle 22,30.

BORGO

Danze e imitazioni

I «Nervi tesi». Azzurra Ranieri, Emanuela Pennella, Binta e Adamo Pippo sono i cinque concorrenti che si esibiranno stasera alla discoteca «Notorius» nell'ambito del concorso «Questa sera tocca a me». Musica, balli e imitazioni le performance in cui si esibiranno i cinque artisti dilettanti.

CUNEO

Il jazz di Elton Dean

Stasera (ore 22), all'officina culturale Nuvolari, si esibirà l'«Anglo-Italian quartet», formato da Elton Dean (sax), Harry Beckett (tromba, flicorno), Enrico Fazio (contrabbasso) e Fiorenzo Sordini (batteria). Repertorio jazz.

Il meglio di Albeniz

Prende il via (ore 21), al teatro «Milanollo», la stagione concertistica 1992. Si esibirà il pianista uruguaiano Umberto Quagliata che eseguirà brani di Albeniz, Mompou, Marco Stefani, Granados e De Falla.

ALBA

Cabaret in discoteca

Stasera (ore 23,30), alla discoteca «Caline club», si esibirà il cabarettista-imitatore Stefano Lotti che proporrà una carrellata di personaggi famosi del mondo dello spettacolo e della politica. Ingresso libero.

CEVA

Una pièce di Simon

Stasera (ore 21), al teatro «Marenco», nell'ambito della rassegna di prosa, in scena «Plaza Suite» di Neil Simon. Protagonisti della brillante commedia, che ha come sfondo un hotel di New York, Gianrico Tedeschi e Marinella Laszlo, la regia è di Marco Parodi. Il biglietto costa mila lire.

Piano bar al «Blu luna» di Cuneo con Prodon e Capozzoli

Canzoni e ritmi d'America

Voce, tastiere e il sound del contrabbasso

CUNEO. Songs americane classiche e moderne, brani tradizionali sudamericani: è il repertorio che sarà proposto stasera (ore 22,30) dal duo Elisabetta Prodon e Giancarlo Capozzoli al «Blu luna», via Torre Roa, frazione San Benigno, nell'ambito dei giovedì dedicati al piano bar.

Elisabetta Prodon studia jazz e tecnica vocale con Francesca Oliveri. Collabora inoltre quest'ultima e con Elena Roggero in formazioni vocali oltre che gruppi torinesi. Ha inciso per la Drums un lp il trio di Giulio Camarca; nei prossimi giorni per essere distribuito un cd, inciso con il coro «Spirituals». Elisabetta Prodon ha anche partecipato corista e solista a manifestazioni musicali di livello nazionale.

Giancarlo Capozzoli, diplomato in pianoforte classico, frequenta i corsi di «Umbria jazz» sotto la guida di Hal Krook e ha seguito all'estero per alcuni anni di pianoforte jazz. Attualmente opera nel jazzistico collaborando con noti musicisti come Guido Scategni e Aldo Rindone.

E' prevista, per le performance di stasera, la partecipazione di Piero Cresto-Dina al contrabbasso. Elisabetta Prodon e Giancarlo Capozzoli sarà al «Blu luna» giovedì prossimo.

L'iniziative dei giovedì dedicati al piano bar ha preso il via alcune settimane riscuotendo subito un notevole successo soprattutto l'esibizione del duo Laura Conti e Franco Tonso che ha presentato un repertorio di brani classici italiani e americani, spaziando dagli Anni Quaranta ai Novanta e ancora il duo Simon Pepa e Pino Russo che ha proposto bossanova e age. Repertori sempre vari, per accontentare i più svariati gusti musicali.

E completare la serata, come sempre originale e raffinata, un locale accogliente ricavato in una sala di un castello Settecentesco, dove al piano superiore si trova il ristorante «La mezzaluna», nato 25 anni fa come club e da due anni aperto a tutti. La stessa sala del piano bar al sabato sera si trasforma in discoteca ospitando ogni settimana importanti orchestre (i clienti hanno un'età compresa fra i 25 e i 40).

Il «Blu luna» è un salotto, tinto fa, legno e blu notte, con pareti ornate da angioletti che sorridono e con un grande specchio che moltiplica la dimensioni sala, dove si può chiacchierare, ascoltare buona musica e degustare le specialità «casa». L'ingresso è libero.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Point break.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
v. Chieri Sakura 77 **Il** cosmo. Or.: 20,30; 22,30.
P.le V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse** : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Vacanze di Natale** . Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Golzio 5 **Terminator 2 il giorno del giudizio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
v. Gramsci 9 **I padri degli altri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
GRANDE p. Sabotino **Padre che sfre.** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO g. **Boyz'n the Hood (Strade violente).** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse.** Ap. 15,45. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore** Or.: 20, 22,30.
(Ex Torino) v. B. Bozzo 6 **Harley Davidson & Marlboro Man.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30;
v. 30 **Scelta** Ap. 20,15 Film 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine.** Or.: 15,20, 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
v. Po 21 **La vita, l'amore, la vecchia.** Or.: 15,40; 18; 20,15;
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis **Mississippi Masala** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Galleria S. Federico **Donne con le gonne.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **Prova schiacciata.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8 **Tutto le mattine di Bob.** Or.: 20,10, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale **Paura d'amare.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe** Ap. 14,30. 17,10; 19,50, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina Fine alla fine del mondo. Ap 18. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui **Donne con le gonne** : 16,10, 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336 **Vacanze** Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12 **Gli amanti del Pont Neuf.** Or.: 20,15;

TEATRO REGIO g. Castello 215 **Façade e les deux pigeons.** Ore 20,30. Turno Aperidale Biglietteria ore 13-16,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21
ADUA g. Giulio Cesare 67 **Bar-Sturlese** Commedia/Musical. Dal 28
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masabili.** Oggi ore 20,45. Repliche fino a domenica 2 febbraio
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45 Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan e la descoverta de le Americhe.** Ore 21.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Ciclotto medico condotto.** Questa sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

Telemontecarlo
17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Marisa**, telenovela
19 — **Karg**, telefilm
19,30 **Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Bolt, l'uragano di**
22,30 **Sud del Tropici**, telefilm
23,30 **Boone**, telefilm

Telecupole
18 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
Spettacolo, continuazione
23 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Terrore a 12 mila watt**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca vera**, news

Supersix
18,15 , cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**,
19,10 **speciale**
20,30 **Amando** telenovela
21,15 **Ho sposato una strega**, film

Erretuno Tv
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I capitani**
22,05 **Ingresso**
22,35 **Sera**

A tu per tu
23 — **Bianco nero a sempreverde**
Television

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
17,30 **Gedem**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La banda degli implacabili**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Il nemico di mia moglie**, film
24 — **Corpo speciale: Sandbaggers**

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
Tg Biella
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7
18,15 **Bellgamare l'assassino dello Shogun**, sceneg.
20 — **Rumpole la strega**, c.s.
20,25 **Film**
23 — **Film**

Telesubalpina
19 — **Speciale Telesub: «Quando Torino fu spettacolo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della**
Torino

Odeon, **Saldarini** con i giovani: «L'uomo è amore»
22,30 **Chiesi - Notizie dalla**

Rete 9 Tsi
20,25 **Tg 9**
Palamosca, folclorismo
22 — **Il punto**,
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulla sul della pasta**
24 — **Il tesoro della Sierra**, film

G.R.P.
19,35 telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Solo chi cade può risorgere**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'antologia del Cetra**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Amore di Singara**, film

E 21 Network
18 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg reporter**
20 — **Internazionali**, tv
21 — **Deserto di fuoco**, film
23 — **Tg**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
15 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **S.O.S. Titanic**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista
23 — **Sabri rosso sangue**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TUTTI AL CINEMA

Corso — Tel. 692.936 — Or.: fer. 20/22, L. 10.000 — Sab. e Fest. 16/18/20/22
Paura
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Fiamma — Tel. 883.554 — Or.: feriali 18/22 — Sab. e fest. — Lire 10.000
Robin Hood, principe del
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro invidia e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16/17,30/19,30/22 — Lire
Film e luce

Nazionale — Tel. 692.950 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38'

Monviso — Tel. 61.771 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest.
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20' **Fantastico**

Don Bosco — Orario: 16,30/21 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

Eden — Or.: 20/22 — fest. 14/16/18/20/22 — Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Ideale — Tel. 42.361 — Or.: 20,45 — Festivi dalle 14,30 cont. — Lire
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 348.901 — Feriali: 21 — Festivi: 16/17/18/21
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31

Moderno — Tel. 260.983 — Lire 7000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di N. V. 2h 15' **Avventura**

Don Bosco — Or.: 14,30/16,30/20,15 — Lire 4000/5000

Impero — Tel. 412.317 — Orario: 20/22; Fest. 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20/22 — Fest. 14/16/18/20/22 — Lire 7000/8000
Hot Shot

Lux — Tel. 944.231. L. 5000 — Or.: sabato 20/22 — Fest.: 15/17/20/22
Indizio di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Banks, M. Scorsese (Usa '91) — Nel '51 nell'America del maccartismo regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Ferrini — Orario: 20/22 — Fest. 15/17/20/22 — Lire 5000/8000
OGGI RIPOSO

Galateri — Tel. 468.324 — Orario: 20/22 Fest. 15 17/20/22 Lire 5000/8000
Un'altra donna
di W. Allen con G. Rowlands, M. Farrow, I. Holm (Usa) — La bugia, le occasioni perdute, la vita che è. Una scrittrice di successo si rimette in gioco ascoltando per caso le confidenze di una donna. N. V. 1h 30'

Iris — Tel. 818.393 — Or.: 20,30/22,30 Fest. 16 L. 6000/8000; Alace 4000
La 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Politeama — Tel. 62.407 — Lire 6000/8000
Excelsior — Orario: 16/21 — Lire 6000
RIPOSO

Lux — Tel. 927.534 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. — Lire 7000/8000
Sala Grande: **La leggenda del re pescatore.** Feriali 20; 22. Dom. e fest. 16/18/20/22. Sala Piccola: **Donne con le gonne.** Feriali 20,30; 22,30. Dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30

Ambrosio — Tel. 321.311 — Orario: 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Robilantese — Orario: 16/21
OGGI RIPOSO

Cinema — Tel. 43.756. — Or.: 20/22; Fest. 14/16 — Torrazza: Lire 6000/8000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Italia — Tel. 42.606. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 16/22; Lire
Nightmare n. 6 - fine
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa) — Freddy Krueger, il che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

Reburent — Orario: 16/18/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

Edelweiss — Orario:

Aurora — Tel. — Lire 6000
Fievel conquista il West
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: 20/22; Fest. ore 15 cont. Lire
Film a luce rossa

Dopo le deludenti prestazioni biancorosse con Centese e Pergocrema

Il Cuneo non piace ai tifosi

Inchiesta fra i giocatori. Calandra: «C'è tensione, la società deve esserci più vicina» Secondo Zerpelloni si tira poco in porta. Foglietti: «E' una città troppo tranquilla»

Per trovare il gol i cuneesi si affidano al trentatreenne Foglietti (MUDANO)

CUNEO. Vince [illegible] Lecco, delude in [illegible] con le Centese, perde [illegible] Crema. E' [illegible] momento» per il Cuneo, che non piace ai tifosi [illegible] ha una classifica stentata.

Eppure l'ambiente biancorosso è sostanzialmente ottimista, anche [illegible] tensioni [illegible] voglia di [illegible] meglio.

Lo confermano le risposte a due domande formulate al difensore Pierangelo Calandra, al centrocampista Vittorio Zerpelloni e all'attaccante [illegible] Foglietti.

Primo quesito: **Quali sono le cause del gioco e delle classi[illegible] modesti del [illegible]**

Calandra: «Le colpe sono da dividere fra [illegible] giocatori, che [illegible] rispettiamo in campo quanto proviamo in settimana; l'allenatore, [illegible] non ho nulla di specifico da rimproverare se non una [illegible] tensione quando c'è la partita, e [illegible] società che dovrebbe esserci ancor più vicina».

Zerpelloni: «Il livello del campionato [illegible] quest'anno è enormemente superiore [illegible] quello delle [illegible] stagione. [illegible]stichiamo ad arrivare al tiro [illegible] ci perdiamo negli ultimi 30 metri. Forse c'è poca concentrazione».

Foglietti: «Dobbiamo giocare sempre sulla corda, mentre dopo [illegible] buon risultato ci rilassiamo. E' forse frutto dell'ambiente tranquillo della città, il posto ideale per [illegible] [illegible]me che, a 33 anni, non deve c[illegible] stimoli [illegible] per dare il massimo, ma una piazza trabocchetto per un giovane che dovrebbe essere [illegible] A Casarano o a Sambenedetto non uscivamo di casa [illegible] giocavamo male. Sarà [illegible] i giocatori [illegible] bambini, ma anche questo, paradossalmente, [illegible] a far [illegible] sempre il meglio».

[illegible]da domanda: [illegible] i rimedi per [illegible] [illegible]l [illegible] calde della [illegible]

Calandra: «Tirar fuori la grinta. Prima di perdere si deve lottare [illegible] all'ultimo minuto, mentre in qualche occasione mi sembra di aver visto un po' di [illegible] o rassegnazione. Dobbiamo tirarci fuori, vincendo in casa fin da domenica».

Zerpelloni: [illegible] mollare mai, dare [illegible] il massimo, [illegible] una [illegible] in campo, l'un l'altro, per mascherare chi è in difficoltà. [illegible] regalerà qualcosa, in un torneo con [illegible] quota salvezza [illegible] 34-35 punti. La classifica è cortissima: si fa presto a risalire, come a crolla[illegible] Conta rimanere sempre nel gruppone».

Foglietti: «A noi anziani tocca [illegible] il compito di [illegible] tutti nella rabbie e nella voglia di ri[illegible]. A 33 anni [illegible] [illegible] mai retrocesso e non credo proprio mi capiterà quest'anno. Sul piano personale sarebbe un [illegible] Corriamo, ma con poche idee, condizionati dalla paura di sbagliare. Ecco, se dimentichiamo questa paura, è fatta».

Gualtiero Franco

Una statistica della Lega esalta il sestetto cuneese

Alpitour in rialzo

Mantoan, De Luigi [illegible] Bellini nella classifica dei più bravi a muro Gallia schiaccia meglio di Bernardi. Domenica arriva la Sisley

CUNEO. [illegible] dicono le [illegible]iche: il «muro» dell'Alpitour è fra i migliori in assoluto. Che fosse punto di forza della squadra di Blain, i tifosi del [illegible]la tenda» lo sapevano [illegible] tempo, ma adesso le classifiche elaborate dalla Lega Italiana Pallavolo ne danno [illegible] [illegible] ufficiale.

Nella graduatoria dei «muri» vincenti, ci [illegible] infatti ben quattro biancoblù ai primi tredici posti: Luca Mantoan [illegible] il migliore della [illegible] di Blain, quarto, [illegible] 74 punti all'attivo; De Luigi è ottavo (61 muri); Bellini undicesimo con 56; Gallia tredicesimo con 53. Da sottolineare [illegible] posizione di Bellini, unico palleggiatore di A1 presente in questa classifica.

Molto interessante è anche la classifica di Riccardo Gallia: è settimo [illegible]soluto per quel che riguarda i punti vincenti, davanti a campioni come Conte, Giani, Geovani, Bernardi [illegible] Cantagalli [illegible] addirittura quarto, davanti a Gaeav, Zorzi, Martinelli, quanto a cambi-palla ottenuti.

Altro fondamentale assolutamente importante è la ricezione. Qui Cristof Stelmach [illegible] sto, preceduto da Kiraly, Ctvrtlik, Sapega [illegible] Bracci, cioè [illegible] meglio in campo mondiale. Il polacco dell'Alpitour è andato via via migliorando le proprie «performance» in questo fondamentale, in cui raggiunge il [illegible] per cento di colpi perfetti, nelle diciannove partite considerate.

Un attacco del biancoblù

In ultimo gli schiacciatori centrali: De Luigi è ottavo; [illegible]i dodicesimo nel conteggio [illegible] muro più l'attacco.

La fotografia de[illegible] Lega conferma il b[illegible] assetto trovato [illegible]l formazione di Philippe Blain, che guarda alla sfida di domenica con la Sisley [illegible] grandi speranze.

I trevigiani sono formazione agguerrita, fra [illegible] migliori del torneo, [illegible] hanno un'ottima considerazione dei biancoblù. [illegible] direttore sportivo della Sisley, Da Re, non ha nascosto di classificare come molto insidiosa la trasferta a Cuneo.

Il tifo acceso, la carica agonistica dei giocatori biancoblù quando si esibiscono [illegible] fronte ai propri [illegible] e, [illegible] certo ultimo, il momento di forma della squadra, [illegible] componenti che rendono più incerto [illegible] quanto la classifica [illegible] lascerebbe ad intendere il pronostico[illegible].

[illegible] [illegible] loro [illegible] un po' nervosi - dice il direttore sportivo biancoblù Enzo Prandi -, dobbiamo essere pronti ad approfittarne. Sarà un'impresa difficile, perché conosciamo [illegible] [illegible] valore della Sisley, [illegible] questa squadra ha dimostrato di essere in grado [illegible] sostenere confronti tecnici elevatissimi».

La Sisley avrà quasi certamente Raoul Quiroga ancora in panchina, ma [illegible] Bernardi opposto a Tofoli e con l'innesto del «settimo uomo» dell'estate, Petrelli, ha raggiunto un equilibrio e una solidità notevoli.

E' curioso che questo campionato stia esaltando quelli che dovevano [illegible] i rincalzi numero uno: Longo nel Charro, Petrelli nella Sisley e soprattutto Mantovani nell'Alpitour hanno saputo conquistarsi un posto al sole e togliere le castagne dal fuoco ai [illegible] allenatori. Una bella soddisfazione. [g. fr.]

Per inaugurare la pista e promuovere la scuola di due ruote diretta dall'ex professionista Cravero

Una «gran fondo» internazionale a Bra

Duecentoventi chilometri attraverso la Langa e il Roero

[illegible] Duecentoventi chilometri attraverso i comuni [illegible] Langa e Roero, partenza ed arrivo in città, partecipazione internazionale. E' questo l'ambizioso - e per ora «top-secret» - progetto di una [illegible] fondo per festeggia[illegible] l'inaugurazione [illegible] pista ciclabile di Bra, in costruzione nell'ex piazza d'Armi.

Per allestire l'importante manifestazione, [illegible] dovrebbe svolgersi probabilmente sabato 27 o domenica 28 giugno, il Comune chiederà collaborazione e regia logistica alle società ciclistiche locali.

A capo del [illegible] organizzatore, sponsorizzato dalla Cassa [illegible] Risparmio di Bra, già da tempo al lavoro, c'è [illegible] vicesindaco della città Gian Massimo Vuerich, che si [illegible] circondato di un qualificato staff [illegible] collaboratori.

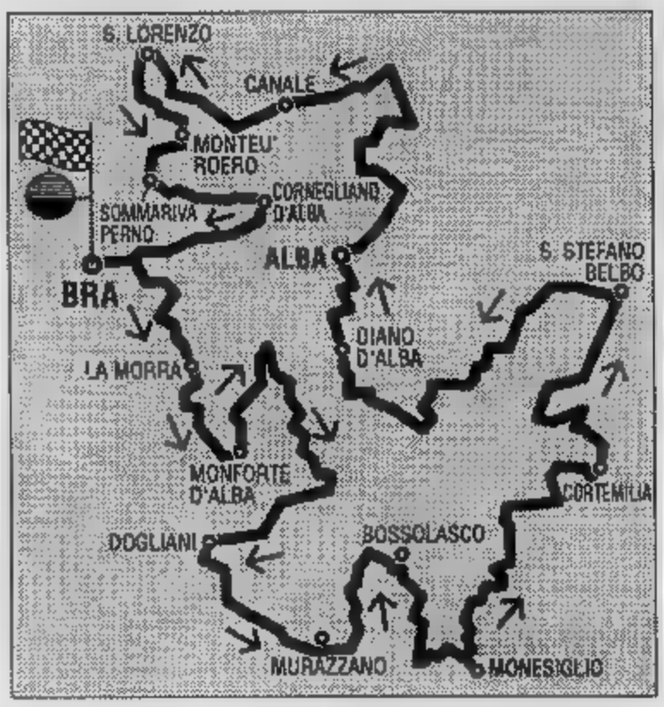
L'obiettivo è quello di portare a Bra e in Langa almeno un migliaio [illegible] cicloamatori. Secon[illegible] indiscrezioni sarebbero già pervenute iscrizioni da francesi, tedeschi [illegible] svizzeri.

Il ciclismo braidese [illegible] prepara, intanto, al rilancio. Dopo lo scioglimento [illegible] «Soresina», le due ruote sono affidate al neogruppo sportivo «Città di Bra», che si avvale del sostegno finanziario di Comune (sponsor principale), Cassa Rurale Artigiana di Roreto di Cherasco, Zurigo Assicurazioni Bra, Caffè Ghigo, GeneralAuto.

Gli allievi correranno con i colori della «Rolfo veicoli industriali».

La società promuoverà una scuola [illegible] ciclismo, privilegiando l'aspetto educativo [illegible] del tempo libero. Il responsabile sarà l'ex professionista Matteo Cravero. «La [illegible] - spiega il presidente del club Gianfranco Torta - [illegible] [illegible] rare uno [illegible] collegamento con le scuole cittadine [illegible] l'Estate ragazzi dell'Istituto salesiano, avvalendoci dell'apporto di insegnanti di educazione fisica e mettendo a disposizione [illegible]ecini [illegible] di biciclette per favorire la promozione [illegible] questo sport [illegible] per diffonderlo [illegible] tutti i livelli».

Renato Arduino



Matteo Cravero

GRANDA SPORT

[illegible] DI F[illegible]

[illegible]lmond[illegible] *tricolore* [illegible] *quindici* [illegible]

Stefania Belmondo ha conquistato ieri a Sappada il titolo tricolore nella gara sui quindici chilometri a tecnica classica. L'atleta di Pietraporzio ha percorso il tracciato in 54'33", trionfando al traguardo davanti [illegible] Vanzetta (giunta [illegible] 1'40") [illegible] Paruzzi (1'53").

[illegible]IO

Nei recuperi di C2 vincono Novara [illegible] Solbiatese

Con [illegible] doppietta [illegible] Cicconi (26' e 90') il [illegible] [illegible] battuto per 2-1 il Legnano (che aveva momentaneamente pareggiato con Porrino al 69' nel recupero di [illegible] gi[illegible] ieri. Nell'altro match [illegible] [illegible] ha espugnato il campo dell'Ospitaletto per 1-0. In base ai due risultati, questa è la nuova classifica: Ravenna 24; [illegible] 23; Tempio 22; Leffe, Fiorenzuola, Trento [illegible]; Ospitaletto 20; Novara, Solbiatese 19; Pergocrema 18; Aosta, Lecco, Valdagno 17; **Cuneo**, Mantova, Virescit 16; Centese, Olbia 16; [illegible] 13; Legnano 10.

GIOCHI DELLA [illegible]

Artesina, il [illegible] di [illegible] sul podio

Le scuole [illegible] inferiori si sono affrontate [illegible] slalom di Artesina. In campo maschile l'individuale [illegible] andata [illegible] Mattia Colombo (Media 2 [illegible] Mondovì); il successo a squadre è stato conquistato [illegible] Villanova grazie ai piazzamenti [illegible] Luca Baracco (2°) [illegible] Vincenzo Giuggia (4°). Ai villanovesi la vittoria non è sfuggita tra le ragazze, grazie al 1° posto di Micaela Cerri e [illegible] 6° di Anna [illegible]

[illegible]CO

La nazionale Csi [illegible] *allena* [illegible] Saluzzo

Arrivano oggi in città atleti e tecnici dalla nazionale Csi (ex Urss) per una serie di allenamenti [illegible]egiali che si [illegible] nella piscina comunale. La comitiva, guidata da Gleb Petrov, è composta dagli allenatori Guennadi Turetski, Alexis Krasikov, Alexis Snegov, Yuri [illegible] e dagli atleti Alexander Popov, Guennadi Prigoda, Vladislav Kulikov, Veniamin Tajanovich, Vladimir [illegible] Dmitri Kharitonov, Yuri Mukin, Vassili Ivanov, Elena Rudkovskaia, Natalia Krupskaya.

ECCEZIONALE OFFERTA FINO AL 29 GENNAIO

SIERRA TWIN CAM 125 cv Super equipaggiata

compreso condizionatore d'aria

Cerchi in lega a richiesta

L. 19.300.000 chiavi in mano

Cerchi in lega a richiesta

L. 20.600.000 chiavi in mano

UNICAR

CONCESSIONARIA Ford

ALBA - Via Romita, 7 - Tel. (0173) [illegible] - [illegible]

[illegible] - Via Vittorio Emanuele, 331 - Tel. (0172) 431.173

SALDI

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

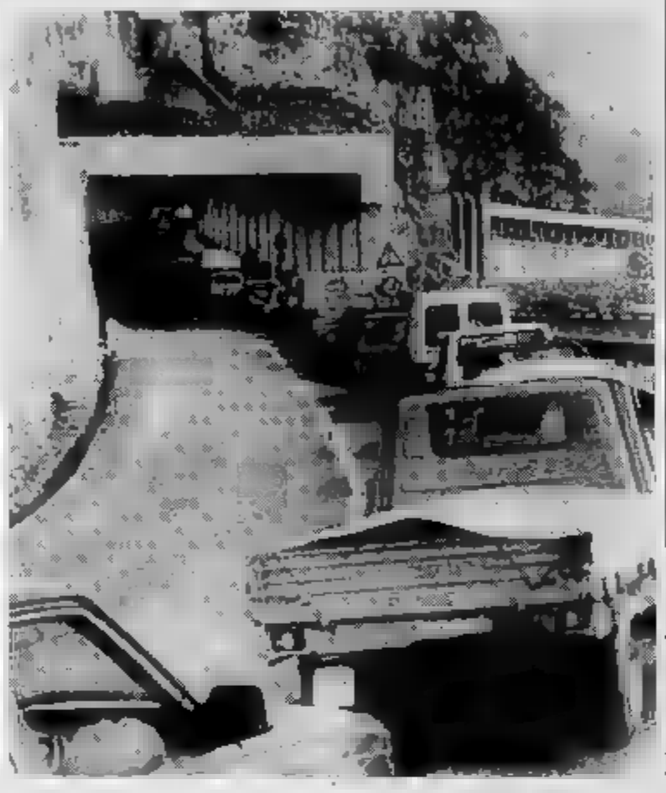
PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 23 Gennaio 1992
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

SESTRI LEVANTE VUOLE L'AUTOSTRADA GRATIS



L'amministrazione comunale di Sestri Levante non ha ancora gettato la spugna di fronte al tentativo di ottenere l'autostrada libera da pedaggi nel tratto compreso tra Sestri Levante e La[illegible]. La richiesta, mirata a diminuire i disagi degli automobilisti dirottati dall'Aurelia sull'autostrada dopo la chiusura al traffico delle gallerie di [illegible], Anna (nella foto) è stata riproposta dal sindaco Carlo Brina, questa volta al prefetto di Ge[illegible] Mario Ziritti.

Molto probabilmente il prefetto interpellerà la direzione [illegible] Società Autostrade, che ha in gestione il tratto Genova-Sestri Levante. L'ipotesi dell'autostrada gratis, però, non è facile da essere realizzata: in 35 anni di storia delle autostrade italiane, c'è stato un solo caso di esenzione da pedaggi, in occasione del terremoto dell'Irpinia, e soltanto per i mezzi di soccorso.

L'altra mattina, intanto, gli esattori dei caselli di Sestri Levante e Lavagna hanno scioperato per un'ora: a fronte dell'aumento di traffico nelle ore notturne, chiedono un incre[illegible] degli organici.

SERVIZIO A PAGINA 35

PORTOFINO

Dispositivi antincendio

Un progetto per la difesa del Monte

L'assessore [illegible] Muratore ha intenzione di bandire un [illegible] corso [illegible]dee per la salvaguardia del promontorio. A PAGINA 35

GENOVA

Fotocamere e obiettivi

Chiuso negozio [illegible] rubata [illegible]

I carabinieri hanno scoperto un traffico di materiale fotografico di provenienza illecita. Denun[illegible] 6 persone. [illegible]

UN PEZZO DI STORIA

Rinasce il chiostro del Doria

E' [illegible] inaugurato ieri, con una Messa celebrata dal cardinale Canestri, il restauro del complesso monumentale di S. Matteo finanziato [illegible] Banco di Chiavari. SERVIZIO A PAGINA 35

GENOVA

Tutte le «prime»

Una serata di applausi [illegible]

Successo a Genova per la Bohème e per i debutti teatrali di Gabriele Lavia e Gianfranco d'Angelo. A replica. [illegible]

RAPALLO

Nel basket sogna

La [illegible] d'oro del L.A. Gear [illegible] la serie B

Il successo di sabato a Savona contro la Cestistica conferma la chance di promozione [illegible] squadra di Gritti. [illegible]

Fallita un'estorsione ai danni di un consigliere comunale genovese

Un riscatto per l'auto «rapita»

L'esponente politico in un primo tempo ha contrattato, poi ha avvertito i carabinieri. La [illegible] «Thema» è stata individuata a Mele. Quando i ladri si sono presentati per riprenderla, sono stati arrestati

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Se vuoi la tua auto, paga tre milioni». E' la voce di un giovane che telefona a casa del consigliere democristiano Giovanni Ba[illegible]gnara poche ore dopo il furto della Lancia «Thema», avvenuto sotto casa in corso Magenta.

L'insonne interlocutore tradisce una certa emozione, forse teme che il telefono sia sotto controllo. Chiede: «Sei interessato?». Il politico non accetta di stare al gioco. Arrivano altre due telefonate, la richiesta scende, è [illegible] fissato il luogo per la con[illegible] del riscatto. Ma i due giovani che hanno tentato l'estorsione finiscono in [illegible] ancora prima di presentarsi all'appuntamento.

E' la prima volta che in città si ha [illegible]ia di [illegible] furto d'[illegible] con richiesta di riscatto, ultimo espediente di balordi che utilizzano la stessa tecnica dei rapimenti. Portano via l'auto e poi telefonano per offrire al proprietario la restituzione dietro pagamento del riscatto. A Milano e Roma, invece, casi simili sono all'ordine del giorno.

La vicenda genovese si è risol[illegible] nell'arco della giornata. Domenica mattina è stato scoperto il furto dell'autovettura, in serata i carabinieri hanno fermato gli autori della tentata estorsione. Si tratta di due giovani, Salvatore Pugliese, 19 anni, abitante in via Ovada 25/1, pregiudicato, e Pasquale Melis, 27 anni, residente a Novi Ligure, in provincia di Alessandria, in strada Tortona 20. Il furto è avvenuto nella notte tra sabato e domenica [illegible] in Castelletto. Al mattino, Giovanni Bagnara, commerciante, [illegible] assessore dc, attualmente consigliere comunale, è uscito di casa e non ha trovato l'auto.

Nel mirino dei «rapitori» di [illegible] finiscono le [illegible] di grossa cilindrata, nuove fiammanti. Il proprietario [illegible] è pagare pur di rientrare in possesso dell'autovettura ritirata da pochi giorni dal concessionario. Considerato il valore [illegible] tale dell'autovettura, a molti può sembrare che il pagamento sia il male minore. Ma non tutti si lasciano facilmente impressionare.

L'auto rubata in [illegible] Magenta [illegible] stata portata sulle alture alle spalle di Voltri, nel Comune di Mele. Alcuni abitanti avevano notato la Lancia «Thema» posteggiata davanti alla società di mutuo soccorso in mattinata di domenica.

Da sinistra i due arrestati, Pasquale Melis e Salvatore Pugliese. A destra il consigliere comunale Giovanni Bagnara.

Alle prima telefonata a Bagnara ne era seguita un'altra, in cui il misterioso interlocutore si è lasciato [illegible] a contrattare sul prezzo. Alla fine è stato fissato un [illegible] di due milioni. La consegna sarebbe dovuta avvenire la sera stessa a Voltri, sotto il monumento in piazza del Municipio.

Intanto [illegible] stati avvertiti i carabinieri [illegible] nucleo di via Ippolito d'Aste. Poche ore più tardi l'autovettura [illegible] stata ritrovata sulla piazzola davanti [illegible] società di mutuo soccorso [illegible] Mele. I militari hanno atteso che si presentasse qualcuno a prenderla. Nel tardo pomeriggio sono arrivati, in moto, G[illegible] Pugliese e Pasquale Melis. Appena i due si sono [illegible] all'auto con le chiavi [illegible] mano sono intervenuti i carabinieri.

La consegna del riscatto e la restituzione dell'auto dovevano avvenire secondo le regole impo[illegible] dai sequestratori. L'appuntamento era per la sera stessa. Qualcuno avrebbe avvicinato Giovanni Bagnara per [illegible] gnargli i documenti di circolazione dell'auto in cambio di due milioni in contanti. Più tardi Bagnara avrebbe ricevuto le istruzioni per ritrovare l'auto. «Vai nel bar di fronte e aspetta [illegible] telefonate», gli avevano detto.

La chiamata non è [illegible] arrivata. I due giovani erano stati fer[illegible] dai carabinieri che ritengono Gaetano Pugliese l'autore [illegible]le del furto. Per lui l'accusa [illegible] furto e tentata estorsione. Il suo amico è accusato [illegible] [illegible] corso. In tasca aveva un biglietto con il [illegible] telefonico di Ba[illegible]gnara e le chiavi dell'auto.

Paolo Cavaliere

VENTIQUATTRO ORE

Sequestrati due chili e [illegible] d'eroina

La polizia di Genova ha sequestrato due chili e [illegible] grammi di eroina, arrestando Alberto Gallo, 23 anni, savonese, abitante in [illegible] Ricci 24. La droga era nascosta nell'auto di Gallo, fermato per un controllo allo svincolo di Genova est. Alla vista dei poliziotti, il giovane aveva dato segni di nervosismo. La droga era nascosta nella cavità tra il pannello posteriore destro e la carrozzeria.

In un'altra operazione condotta dai carabinieri [illegible] state ar[illegible] quattro persone, tra cui il titolare del locale notturno «Concordia» di Sampierdarena, Salvatore Maresu, 45 anni, residente in via Rolando. Gli altri arrestati sono Tommaso Chimenti, 42 anni, abitante in via dei Landi, Carmelo Minisola, [illegible] anni, via Ventotene, la [illegible] fidanzata Piroska Finter, 26 anni. [illegible] corso dell'operazione è stato recuperato mezzo chilo di eroina. [p. c.]

Il guasto [illegible] locomotore, ritardi sulla Ge-Ventimiglia

Il guasto di un locomotore nel tratto Voltri-Arenzano ieri mattina ha provocato gravi ritardi sulla linea Genova-Ventimiglia. Il [illegible] voglio si è fermato intorno alle 6 e trenta. Il traffico ferroviario ha accusato ritardi per tutta la mattinata. [p. c.]

Palazzo in fiamme a Vallecrosia, è un attentato?

Fiamme in [illegible] palazzo in piena notte. Intorno all'una e mezza [illegible] incendio è divampato da [illegible] garage sottostante il condominio [illegible] via Don Bosco 49 a Vallecrosia, raggiungendo l'interno di un appartamento. Mistero sulle [illegible] che hanno provocato l'incendio. [c. v.]

[illegible] investito [illegible] un'auto a Legino

Un genovese [illegible] [illegible] anni, Carlo Bozzolo, abitante a Bolzaneto, è ricoverato in gravi condizioni al [illegible] Paolo di Savona dopo essere stato travolto da un'auto ieri poco dopo le 13, a Legino. L'uomo è stato investito da una Uno il [illegible] conducente aveva perso il controllo della guida dopo aver urtato un'ambulanza della Croce Rossa. [d. b.]

Avviso di garanzia

C'è un'inchiesta sulla scomparsa [illegible] commercialista

[illegible] Informazione di garanzia [illegible] l'accusa di truffa e appropriazione indebita per Gi[illegible] Grasso, il commercialista della «AZ system service» che [illegible] avrebbe versato all'erario i soldi delle imposte dei [illegible] clienti. L'ammanco non è stato ancora valutato e il sostituto procuratore circondariale della Repubblica Federico Miniati, che ieri ha firmato l'informazione di garanzia, ha disposto anche una perizia p[illegible] sapere con precisione quale sarebbe [illegible] il danno dubito dei clienti. [illegible] ancora è difficile azzardare una cifra globale, che supererebbe il miliardo) sembra certa la data d'inizio dei mancati versamenti: il 1982. Le denunce contro Grasso continuano [illegible] arrivare e sono almeno una [illegible] santina i clienti che si considerano truffati. Il commercialista ha fatto sapere al suo legale che presto si farà vivo per onorare i suoi impegni. [a. l.]

Madre e figlia hanno lasciato il Venezuela e [illegible] rientrate martedì notte nella loro abitazione genovese

Sono tornate, ma il giallo a Voltri continua

«Non abbiamo intascato l'eredità, ci siamo rivolte al ministero degli Esteri»

Bianca Reyna e sua figlia Margherita in un momento di serenità (FOTO SORRISO)

GENOVA. Si è concluso il giallo dell'eredità esotica. Bianca Reyna, [illegible] anni e sua figlia Margherita, 27 anni, sono tornate nella loro [illegible] di Voltri, in via Colletti 1, senza che nessun misterioso personaggio di una setta religiosa di Curacao, abbia loro torto un capello. Madre e figlia, però, sono ancora visibilmente impaurite. Stanche per le tredici ore di volo da Caracas, la capitale venezuelana, per l'Italia, raccontano una vicenda che ridimensiona molto i timori che erano sorti nei giorni scorsi.

Il sette gennaio avevano telefonato a [illegible] e Margherita Carpi aveva detto a [illegible] padre Enrico 60 anni (da tempo separato da Bianca) di essere prigioniera insieme alla madre. L'uomo si era messo in contatto con il Ministero degli [illegible] [illegible] denunciare quello che sarebbe stato un tentativo di sequestro. Nel frattempo Bianca e la figlia si erano rivolte al console onorario di Curacao per chiedere aiuto.

Ma qual era il pericolo che le sovrastava? Dalle loro parole non è facile afferrarlo con [illegible]. Dice Margherita Carpi: «Appena [illegible] arrivate nelle villa di nonna Guillermina a Willemstad abbiamo trovato almeno cinque p[illegible] che continuavano a chiederci che cosa volevamo fare della casa. Siamo fuggite, ma loro ci inseguivano da un hotel all'altro. Ci hanno persino impedito di partire [illegible] Curacao perché [illegible] riusciti all'ultimo momento ad annullare la nostra prenotazione. E' stato un incubo».

Bianca e Margherita ci tengono a precisare che non sono state espulse [illegible] Curacao dalle autorità locali, come sembrava in [illegible] primo tempo, ma che [illegible] andate a Caracas, la capitale del Venezuela, per cercare di imbarcarsi per l'Italia. Bianca e Margherita giurano che non so[illegible] riuscite a prendere neppure una lira dell'eredità lasciata [illegible] Guillermina Henriquez, la madre adottiva [illegible] Bianca, deceduta ai primi del [illegible]io scorso. [illegible] appiano [illegible] nulla del suo conto in banca e per quanto riguarda [illegible] [illegible] abbiamo affidato la pratica al ministero degli esteri perché non vogliamo più tornare a Curacao».

[illegible] loro racconto sembra di capire che i componenti della congregazione religiosa «Yubia benditas (pioggia benedetta) a cui Guillermina [illegible] aderito da oltre trent'anni, esercitava[illegible] più che altro delle pressioni psicologiche su di loro per cercare [illegible] ottenere il permesso di adattare a tempio la villa di Willestad. E che queste richieste, male interpretate, hanno convinto [illegible] due donne di essere in pericolo.

Attilio Lugli

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Europa: Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - corte Lambruschini.
Pescetto: via Balbi.
ARENZANO
Alla Marina: corso Matteotti 15.
SORI
via Cairoli 18, tel.
Savio: piazza da Recco, tel. 74 055.
CAMOGLI
Machi: v. della Repubblica 4, t. 771.061.
SANTA MARGHERITA
Baza Machi: via Palestro 44, tel.
via Marsala 4, tel. 50.600.
ZOAGLI
Valsero: via XXVII Dicembre 6, tel. 259 041.
Podestà: piazza Mazzini 13, tel. 309.905
LAVAGNA
Rossi: via Cavour 31, tel. 393.317.
LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024.
Marconi: v. Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 58.59.51
Camogli: 77.02.05
Rute: 77.11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.86.55
Cogorno: 38.45 20
Lavagna: 30 99 47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Monegli: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700 917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56 321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44 89 41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, **Margherita:** 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 96.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41 384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76 134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.56
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21 81
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17 65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Monegli: 49.705
Cogoleto: 918 17 65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, p.za Di Negro, p.za Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Partenio, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Palermo, Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Partenze, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, Tortosa, piazzale Terralba, Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.045, 55.888, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30 62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.822
Sestri Levante: 41.277, 41.278.
Sori: 700 396

CAPITANERIE DI

Genova: 26.74.51
Santa Margherita:

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04 29 - 58.65 53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34 00 16
Cicagna: 92 035
Rezzoglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 58.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRO
Carlo Felice
Orario: 15,30
Lire 000/70.000
50.000
Bohème
Giacomo Puccini. Direttore d'orchestra: Roberto Abbado. Maestro del coro: Gianfranco Cosmi. Regia: Richard Gregson. Interpreti: Fabio Armiliato, Marcello Lippi, Tiziano Dubati, Daniela Mazzuccato.

Pol. Margherita
Orario: 21
Lire 32.000/24.000
Chi fa per tre
con Gianfranco D'Angelo. Regia di Pietro Garinei.

Pol. Genovese
Tel. 883 569
Orario: 20,30
Lire 35.000/24.
Il coturno e la ciabatta
di Paolo Poli e Ida Omboni Savinio. Regia: Paolo Poli Interpreti: Paolo Poli

T. Corte
Orario. 20,30
Lire 35.000/24 000
Il nipote di
Regia: Gabriele Lavia. Interpreti: Gabriele Lavia.

Sala Carignano
Lire
Ore
OGGI

S. Agostino
247.0783
Orario: 21
Lire 20.000/17.000
12 Cenerentole
dal libro di Rita Cirio ed Emanuele Luzzati. Regia: Filippo Crivelli.

1
2. 266.548 Or.: 15
15,30/18/19,30/21/22,45
Lire 10 000 (merc.
Nightmare 6
di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che i ragazzi di Springwood, forse a sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40
20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Johnny Stecchino
e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Augustus
Tel. 586.510
Or.:
20/22,30
Lire 10.000 (7000)
T. 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. In questa volta per salvare lei e il figlio un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Corallo 1
Tel. 588.418
Or.: 16/16.55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatore da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Corallo 2
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Gratacielo
564 403
Or. 16,10/17,30/20,30/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite paradosso. N.V. 1h 50

Lux
Tel.
Or.: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Harley Davidson Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38'

Manin
Tel. 891.002
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,40
Lire 8000 (merc. 6000)
Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58'

Odeon
Tel. 368.296
Or.: 15,30/17,15
18/20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
Aiuto!! mi sono persa a New York
di S. Ratfill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91) — ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore l'attendono New York moderna. N.V. 1h 35'

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc.
Robin Hood - Principe
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ia. N.V. 2h 15'

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
Un medico, un sogno
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

Palazzo
Tel.
Or.: 14,30/17,15
20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
Fino fine del mondo
Wim Wenders W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe, insegue il ritratto di un che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. L. 10.000 (mer.7000)
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 15,30/17,50/20,20
22,30. L. 10.000 (mer.7000)
Pensavo amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Universale
Palazzo dello Spettacolo
- Tel. 582.481
Or. 15/18,55/18,50/20,30
22,40 L. 10.000 - merc. 7000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) – Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni. Fino ad una probabile riconciliazione futuro. N.V. 57

Centrale 1
Tel. 580.380
Profondo mai

Centrale 2
580.380
Bocca bocca lo e la matrigna

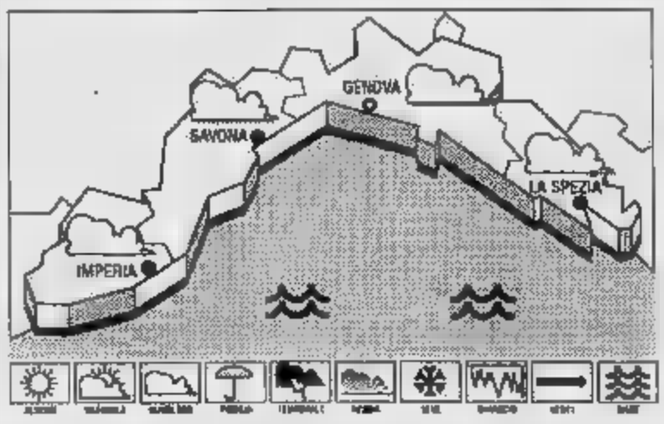
Chiabrera
Tel. 291.559
Trisexual encounters Sexbazillus

Cristallo
Anal non stop

Eldorado
CHIUSO PER RESTAURI

CINECLUB Amici del Cinema
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
Notturno
di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Ostano (Francia 1989) — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico se stesso, un uomo incontra la mistica e la molla verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 45' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento transitorio della nuvolosità, temperature in lieve aumento, vento moderato-forte da Nord-Est.

RILEVAZIONI DI Temperatura mare 12° C, umidità relativa 30%, vento Nord-Est 25-30 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica mb (tendenza in leggero aumento).

TEMPERATURE	max	min
Genova	9	1
Savona	5	2
Imperia	11	4

UN ANNO 13; min. 7.

Il Sole sorge alle 7,54 e tramonta alle 17,24. La Luna cala alle 9,34 e si leva alle 22,22 (fase calante)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
Let's get lost
di Bruce Weber con Chet Baker, Carrol Baker, Ruth Young (Usa) — Chet Baker, capace di suonare ridicamente la tromba, distrugge con le droghe il proprio genio. Nel film 42 brani del grande trombettista. V. M. 14 1h 58' **Musicale**

Club
Or.: 21,15
Lire 5000
Perché Dharma è partito...
di Y.-K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90) — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un bambino. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
Alice nelle città

San Siro
Or.: 16,30/17,45
20,15/22,30
Lire 6000
Nuovo programma

Centrale
Tel. 286.033
Or.: in 21,20
Lire 6000
The Commitments
di A. Parker con B. Gallagher, A. Bell (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista scordiano, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h . musicale

Augustus
Tel. 51.951
Or.: in
Lire 6000
NON PERVENUTO

Astor
Tel. 309.686
Or.: in 15
Lire 6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Cantero
Tel. 309.938
Or.: in 15
Lire 6000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Mignon
Tel. 308.694
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 6000
Billy Bathgate - A di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47

Ariston
Tel 41.505
Or.: 21,15
Lire 6000
NON PERVENUTO

SAVONA

TEATRO
T. Chiabrera
Ore: 20,45
Lire: 30.000/25.000
Stagione musicale
I ragazzi
Stagione di prosa

Astor
Tel. 82.45.86
15,30/17,15/19/20,45
22,30. Lire
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30
Lire 9000/6000
Vacanze di '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite parossismo. N.V. 1h 50 **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana 3
Tel. 825 714
Ore 15,30/22,30
Lire 9000/6000
Marlboro
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

Eldorado
Or.: 16/18/22
Lire 9000/6000
Robin Hood - Principe dei
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Filmstudio
Tel. 386322.
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570. Or.: 15
16,30/18/19,30/21/22,30
Lire
Le orge della settima strada

Salesiani
Or.: 16,15
RIPOSO

Colombo
T. 840.263. Or.: 20,30/22,30
feat. cont. 16,30/22,30
Lire 8000
Harley Davidson Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38' **Avventura**

Tabarin
Tel. 840.427
Or. 16,30/19,30/22,30
Lire
Billy Bathgate
Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Teatro Leone
Or.: 21
Lire
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel 51.418. Or.: 20-22,20
Fest. cont. 16-22,20
Lire
Urga - Territorio d'amore
di Nikita Mikhalkov, con Badema Bayarto, Vladimir Gostiukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Tel. Or.: 20/22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 54 **Commedia**

Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22.10
Fest. 14-22,30
Lire 7000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. **Fantastico**

Ondina
Tel. 682.200
Or: 20,10/22,30
Lire 6000/5000
La comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Loanese
Tel. 669.961
Or.: 16.30/18,30/20,15/22.30
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 668.941
Or.: 20,30/22
Fest. cont. 15,30-22,30
Lire 7000/5000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Lux
Or.: 16/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.248
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22
Lire
OGGI RIPOSO

Cin. Vall
Or.: 15/21
Lire 3500

IMPERIA

Centrale
Orario: 20,15/22.30
.000/rid. 6.000
Credevo amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Lire 8000/rid. 6000

Imperia
Lire 8000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5.000
OGGI RIPOSO

Cerri
: 20,30/22,30
Lire 5.000
vietato ai minori di anni

Olimpia
Or.: 20,45; 22,40
Lire 5.000/rid. 4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5.000/4500/rid. 3500
OGGI

Dianese
.: 15,30/18,30/20,30
Lire 5.
OGGI RIPOSO

Smeraldo
(estivo)
CHIUSO PER FINE STAGIONE

Ariston
Tel. 0184/506.060
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6.000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio un altro ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

Centrale
Tel. 507.070
Or.: ini. 15; ult. 22,30
L. 10.000 / rid. 6.000
Pensavo fosse amore, invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo. Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della vita. Ma è veramente amore? N.V.

Sanremese
Tel. 507.070
Or.: ini. 15/ult. 22,30
L. 10.000;
Donne le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.033
Or.: ini. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8.000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Orario: 15/ult. 22,30
L. 1 8.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sister (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8.000
Vacanze di Natale '
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando esilaranti al limite paradosso. N.V. 1h 50

E' la proposta rilanciata ieri dal sindaco Brina in un incontro con il prefetto

«A Sestri autostrada gratis»

Ogni notte l'Aurelia viene interrotta nella zona di S. Anna per consentire i lavori Anas
Gli automobilisti sono dirottati sulla A12. Difficoltà burocratiche. Sciopero dei casellanti

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'amministrazione comunale di Sestri Levante non ha ancora gettato la [illegible] fronte [illegible] tentativo [illegible] ottenere l'autostrada libera [illegible] pedaggi nel tratto compreso tra Sestri Levante [illegible] Lavagna, durante le ore notturne. La richiesta, mirata a diminuire i disagi degli automobilisti dirottati dall'Aurelia sull'autostrada dopo la chiusura al traffico [illegible] delle gallerie di S. Anna (ogni sera dalle 22.30 alle 6.30), interessate [illegible] lavori Anas di allargamento della carreggiata [illegible] stata nuovamente proposta [illegible] sindaco Carlo Brina, questa volta [illegible] prefetto di Genova Mario Zirilli. L'incontro [illegible] avvenuto ieri mattina [illegible] Genova.

«Il prefetto si è dimostrato molto disponibile - ha detto Carlo Brina. [illegible] compreso che [illegible] problema della chiusura al traffico delle gallerie di S. Anna non investe solo Sestri Levante, ma gran parte del Tigullio. Abbiamo parlato in particolare della possibilità [illegible] esentare dal pagamento del pedaggio quegli automobilisti [illegible] a raggiungere Sestri durante le ore notturne attraverso l'autostrada, perchè l'Aurelia [illegible] interrotta per lavori».

Continua Brina: «Il prefetto esaminerà la questione: starà a [illegible] individuare le forme e le procedure necessarie perchè la nostra proposta possa trovare applicazione».

Il prefetto, si può facilmente presumere, interpellerà [illegible] direzione della Società Autostrade, che ha in gestione [illegible] tratto autostradale Genova-Sestri Levante. «Finora non abbiamo ricevuto nessuna richiesta ufficiale - dice il g[illegible] Giorgio Ruffini, responsabile della direzione [illegible] tronco della società Autostrade - da parte dell'amministrazione comunale di Sestri Levante. Se il prefetto deciderà in tal senso, inoltreremo la sua richiesta alla nostra direzione [illegible] Roma, a [illegible] seguiranno eventuali accordi».

Continuano i disagi per chi deve percorrere le gallerie di S. [illegible] (FOTO BARA)

L'ipotesi dell'autostrada gratis, però, [illegible] è facile da essere realizzata. «Esiste una legge che non permette di far entrare [illegible] suno in autostrada senza farlo pagare - dice Ruffini. - Se quindi [illegible] vorrà esentare dal pagamento del pedaggio gli automobilisti nel tratto compreso tra Sestri Levante e Lavagna, qualcuno dovrà comunque farsene carico: i Comuni, la Regione, l'Anas. In [illegible] anni [illegible] storia delle autostrade italiane, c'è [illegible] un solo [illegible] di esenzione [illegible] pedaggi: in occasione del terremoto dell'Irpinia hanno [illegible] libero accesso i mezzi [illegible] soccorso. Ma si trattava [illegible] di una calamità naturale di proporzioni grandissime».

Non è il [illegible] della chiusura delle gallerie di S. Anna. «Esiste un'ordinanza [illegible] vigore da almeno [illegible] cinquant'anni - continua Ruffini - che vieta il transito dei mezzi pesanti sulla statale Genova-Serravalle. I camionisti sono costretti a viaggiare sull'autostrada, ma non per questo [illegible] esenti [illegible] pedaggio».

L'unica soluzione che potrebbe far gioco agli automobilisti del Tigullio è quella adottata nel periodo estivo lungo l'Adriatica, sul litorale abbruzzese. «I Comuni hanno imposto ai mezzi pesanti di utilizzare l'autostrada anzichè la statale - spiega ancora Ruffini. E' la Regione a venire incontro ai camionisti, acquistando dalla società che ha in gestione il tratto autostradale interessato [illegible] serie di biglietti, per percorsi e pedaggi fissi, che vengono poi distribuiti agli autotrasportatori».

Una questione che interessa da vicino anche il personale delle autostrade: mercoledì mattina gli esattori dei caselli di Sestri Levante [illegible] Lavagna hanno scioperato per un'ora: a fronte dell'aumento di traffico nelle [illegible] notturne, chiedono [illegible] in[illegible] degli organici.

Fabio Pozzo

Concorso d'idee a Portofino per un sistema antincendio

Il Monte più sicuro

Alla gara parteciperanno aziende di livello internazionale
Previsti dispositivi d'allarme con tecnologie d'avanguardia

[illegible] Un concorso d'idee aperto alle più importanti [illegible]de del settore di componentistica elettronica del mondo, per salvare [illegible] Monte di Portofino dagli incendi. Al progetto sta lavorando l'assessore regionale all'Urbanistica Renzo Muratore, l'amministratore che ha guidato il [illegible] varo del nuovo piano regolatore della riserva naturale.

«L'idea [illegible] quella [illegible] portare a Portofino le più avanzate tecnologie in materia di sensori elettronici e a raggi infrarossi, [illegible] sistemi di allarme - spiega Muratore - organizzando un concorso di idee di respiro mondiale, una sorta [illegible] gara culturale [illegible] scientifica aperta alle principali aziende del settore che operano in campo mondiale».

Continua Muratore: «E' ormai accertato che il fuoco dev'essere combattuto giocando d'anticipo, puntando sulla pre[illegible] [illegible] sull'organizzazione [illegible] un sistema d'allarme che informi in tempo reale sulla localizzazione [illegible] l'entità dell'incendio. Un sistema [illegible] genere rivoluzionerebbe quanto finora fatto sul Monte in materia antincendio e verrebbe a compensare gli sforzi fatti dalla Regione; con il Piano del parco, per impostare una salvaguardia reale dalla riserva naturale».

Muratore ha [illegible] tre, quattro aziende leader del settore in campo europeo, [illegible] le quali la «Marconi» di Sestri Ponente. Aggiunge l'assessore regionale: «Le aziende dovranno presentare [illegible] loro studio delle cui spese, ci tengo a precisarlo, dovranno farsi assoluto carico».

Renzo Muratore

Ma la [illegible] naturale del Monte di Portofino non fa parlare solo [illegible] termini [illegible] salvaguardia ambientale, di lotta contro [illegible] incendi [illegible] contro [illegible] speculazioni edilizie. In ballo c'è anche la nomina del nuovo presidente dell'Ente Monte di Portofino, l'organismo regionale deputato [illegible] gestire il Parco.

L'ente, [illegible] cinque [illegible] dalla scomparsa dell'industriale Federico Maria Boero, [illegible] [illegible] senza vertice. In attesa del [illegible] vo presidente è il dirigente regionale Sesto Rubino ad occuparsi dell'ordinaria amministrazione.

Della nomina [illegible] numero [illegible] dell'Ente Monte in Regione viene fatta una questione politica. Qualche nome è già [illegible] fatto. L'ex presidente Giacomo Gual[illegible] proponeva Silvio Sommazzi, responsabile regionale del Corpo forestale: oggi [illegible] dc, con il nuovo presidente della Regione Edmondo Ferrero guarderebbe più [illegible] Pier Giorgio Alberti, docente universitario, avvocato, consigliere d'amministrazione della Carige.

Il presidente [illegible] Consiglio [illegible] gionale Gio[illegible] Persico avrebbe invece proposto la [illegible] didatura [illegible] Mario Fazio, giornalista, ex presidente di Italia Nostra: un nominativo che godrebbe del gradimento del pds e degli ambientalisti in genere. Mario Fazio però ne è all'oscuro: «Il mio nome è stato fatto a mia insaputa. Non vedo Persico da alcuni anni. [illegible] tratta [illegible] un apprezzamento che non può non farmi piacere. Prima che si spendesse il mio nome, però, avrei preferito essere avvertito». Muratore, dal canto suo, richiama l'attenzione sul pericolo di speculazioni elettorali». Meglio rimandare tutto al dopo elezioni. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Minacce ai familiari, [illegible] processo per direttissima

Sarà giudicato oggi dal tribunale di Chiavari Francesco Mileto, 42 anni, [illegible] muratore di Rapallo arrestato il [illegible] gennaio [illegible] [illegible] fucile a canne mozze e due coltelli, con intenzioni minacciose nei confronti dei familiari. Mileto sarà processato per porto abusivo d'armi. E' caduta l'imputazione di tentato omicidio. **[f. p.]**

PORTOFINO

[illegible] omaggio del borgo all'ammiraglio De la Penne

Il borgo darà questa mattina l'ultimo addio all'ammiraglio Luigi Durand De La Penne. Le ceneri dell'eroe, cittadino [illegible] di Portofino, giungeranno in piazza Martiri della Libertà alle 11. Un corteo seguirà il loro trasferimento al santuario di San Giorgio, dove si terrà la benedizione. Al termine [illegible] rito le ceneri verranno tumulate nel cimitero comunale. **[f. p.]**

S. [illegible]

In [illegible] [illegible] dieci gradi sottozero

La [illegible] [illegible] freddo stringe anche la Riviera [illegible] Levante. La temperatura più bassa è [illegible] registrata l'altra notte a Santo Stefano d'Aveto: dieci gradi sottozero.

Nella serata di ieri ha cominciato a nevicare anche sull'autostrada nelle zone di Ovada, Bolzaneto, Busalla e sulla A12 nei pressi di Deiva Marina. **[f. p.]**

[illegible]

Chiesta nuova cassa integrazione per la Lames

[illegible] [illegible] ieri all'Assoindustriali di Genova un incontro [illegible] i sindacati e la direzione della Lames [illegible] Chiavari. [illegible] discussione la richiesta [illegible] [illegible] integrazione ordinaria per un gruppo di dipendenti.

Sempre [illegible] Genova si è svolto [illegible] incontro tra [illegible] presidente della «Ghisalberti» Paolo Camposo e il sindacato per discutere l'avvio dell'azienda subentrata [illegible] Tubi Barre nelle aeree industriali del Bargonasco a Casarza. Da lunedì torneranno al lavoro 27 dipendenti della ex Tubi Barra. **[f. p.]**

Denunciate sei persone, cercavano di rivendere al proprietario le attrezzature che gli avevano sottratto

Nel negozio [illegible] rubata per un miliardo

Genova, irruzione dei carabinieri in uno studio fotografico

[illegible] Un miliardo di refurtiva tra macchine fotografiche [illegible] teleobiettivi è stato sequestrato dai carabinieri della compagnia di San Martino, coordinati [illegible] maggiore Oscar Gatti. Il negozio di materiale fotografico «P.M. Photo» in via della Libertà 44 è stato chiuso. Il titolare, Giorgio Paolussi, 47 anni, abitante in via S. Marino 111/22, [illegible] [illegible] in grado [illegible] giustificare la provenienza neppure di [illegible] singolo articolo. I carabinieri sospettano che tutta [illegible] merce trovata [illegible] negozio, e [illegible] sequestrata, sia di provenienza furtiva [illegible] comunque irregolare.

Il titolare [illegible] aveva [illegible] tipo [illegible] documento di accompagnamento della [illegible] da mostrare ai carabinieri. Nel negozio non sono state trovate nè bolle [illegible] consegna, tantomeno fatture. Quando i militari della compagni [illegible] San Martino gli hanno chiesto la licenza, si è scoperto che [illegible] aveva neppure quella.

Insieme [illegible] titolare del negozio sono state denunciate [illegible] piede libero cinque persone. [illegible] tratta [illegible] Mario Castellini, [illegible] anni, abitante a [illegible]o, frazione S. Olcese, in via Cassissa 11/14; Alberto Barni, 61 [illegible]i, residente a Rapallo, [illegible] vico dell'Olmo 14/2, ed [illegible] figlio Roberto, di 26 anni, abitante in vico dell'Olmo 14/3; Luca Rivieccio, 26 anni, abitante a Cicagna, in via Alberto Grosso 72/4; Alfonso Palumbo, di 53 anni, abitante in via Briscata 12/2.

RICONOSCIMENTO [illegible]

La refurtiva è esposta in caserma

GENOVA. In vetrina [illegible] sistemato [illegible] cartello [illegible] la scritta: «Collezione privata». Forse sarebbe stato più esatto [illegible] il plurale. Il negozio [illegible] materiale fotografico [illegible]. Photo» in via della Libertà 44 r è stato svuotato.

Secondo le indagini dei carabinieri, la [illegible] esposta [illegible] in vendita nel negozio era di p[illegible]ienza furtiva. Dunque, faceva parte di collezioni private [illegible] ai legittimi proprietari da ladri che condividevato la stessa passione per la fotografia.

Eppure, il negozio «P.M. Photo» [illegible] conosciuto sia dai fotografi professionisti che da appassionati di fotografia. Ieri erano in molti a interrogarsi sulla fine che avevano fatto i pezzi mancanti dall'attrezzatura.

Da qualche tempo infatti i ladri [illegible] presso [illegible] mira gli studi fotografici, dimostrando oltretutto di saper scegliere il materiale da portare via. L'ultimo furto di attrezzature fotograficherisale a poche settimane fa, nello studio [illegible] «News Italia» in via [illegible] Vincenzo.

Il materiale sequestrato è stato esposto nella [illegible] dei carabinieri di San Martino ed è a disposizione del pubblico. Chi [illegible] subito un furto [illegible] materiale fotografico può presentarsi con una copia della denuncia dal lunedì al sabato, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19, per prendere [illegible] visione degli oggetti esposti. **[p. c.]**

Insieme [illegible] pistola 765 [illegible] denunciata e circa 200 munizioni.

A mettere gli investigatori sulle tracce del traffico [illegible] materiale fotografico rubato è stato [illegible] altro episodio che risale all'ottobre dell'88. Da un appartamento in corso Torino vengono rubate diverse macchine fotografiche, teleobiettivi, lampade. Il bottino messo insieme dai ladri si aggira sui 40 milioni.

Il proprietario dell'attrezzatura è Augusto Ricciotti, che per la sua passione per la fotografia ha conosciuto Giorgio Paolussi, titolare del negozio «P.M. Photo». Un giorno, Paolussi gli aveva presentato Mario Castellini.

Nei giorni successivi al furto è proprio Castelli ad avvicinare Augusto Ricciotti. Dapprima si dice dispiaciuto, poi fa intendere che è possibile recuperare l'attrezzatura fotografica. Ci penserà lui a mettersi in contatto con i ricettatori.

Il «favore» [illegible] ad Augusto Ricciotti sette milioni. La cifra richiesta inizialmente era di dieci milioni. [illegible] Ricciotti aveva risposto di [illegible] avere quella disponibilità in contanti. Lo scambio [illegible] di notte in [illegible] Sardegna. All'appuntamento si presenta Mario Castellini, che riceve l'assegno [illegible] [illegible]tte milioni e restituisce la refurtiva. Ora è accusato anche di estorsione. **[p. c.]**

Il cardinale Canestri ha celebrato una Messa nell'antica chiesa romanica di piazza S. Matteo

Torna a risplendere il chiostro [illegible] Doria

Inaugurati ieri i restauri finanziati dal Banco di Chiavari

GENOVA. Secondo non pochi documenti medievali nella [illegible]na c'era una «domocultae», ovvero un luogo [illegible] culti misterici, forse di magie primitive. Nell'Alto Medio Evo ori[illegible] un «campus fabrorum», [illegible] un quartierino dove erano raggruppate le botteghe dei fabbri. Oggi [illegible] una delle piazzette dove la perfezione essenziale delle strutture architettoniche fa gridare [illegible] miracolo: è piazza [illegible] Matteo, [illegible] l'omonima chiesa romanica, [illegible] le case in [illegible] bianco e [illegible] [illegible] Branca Doria, di Lamba Doria e di Andrea Doria (che però non vi abitò mai).

[illegible] Banco di Chiavari e della Riviera Ligure [illegible] ha finanziato nell'anno colombiano il restauro, [illegible] particolare riferimento [illegible] chiostro interno, ai cortili e alla [illegible] chiesa, che ancora oggi è retta da un abate e riunisce, per determinate ricorrenze, il «clan» dei Doria, fondazione che raccoglie, nei diversi rami, ancora una trentina di famiglie.

La [illegible] dei Doria, schiatta ghibellina, è forse [illegible] più nota, anche fuor delle mura cittadine, delle vicende delle grandi famiglie genovesi. I Doria - dili de Auria» secondo una probabile, ma non definitiva etimologia, ovvero quelli che abitavano fuori [illegible] Portoria (Porta Aurea) - furono, alle origini della loro presenza nel comune [illegible] dievale, a cavallo delle Crociate, fortunati appaltatori [illegible] imposte.

Per questo, divenuti [illegible] famiglia importante, di mercanti, guerrieri [illegible] leader [illegible] partiti e fazioni, costruirono il loro quartiere con le case una [illegible] all'altra (anche per difesa), intitolando la chiesa a San [illegible] evangelista, patrono dei gabellieri. La chiesa [illegible] San Matteo [illegible] edificata nel 1125 ad opera [illegible] Martino Doria, lo stesso che avrebbe acquistato San Fruttuoso [illegible] Capodimonte, per chiudervisi [illegible] monaco e destinarvi le tombe dei maggiori esponenti della famiglia.

La chiesa venne largamente rimaneggiata nel 1278 a opera [illegible] Lamba Doria, il futuro vincitore dei Veneziani a Curzola (1297), il cui sarcofago in pietra è ancora incastrato nella facciata. Il chiostro risale al 1308, mentre alla metà del XVI secolo strutture rinascimentali [illegible] già precorritrici del barocco vennero inserite all'interno per volere di Andrea Doria.

L'architetto Montorsoli scolpì [illegible] tomba del Principe An[illegible] Doria nella cripta: la grande spada dell'Ammiraglio pendeva sopra l'altar maggiore si[illegible] all'ultima guerra, ma venne poi rimossa per evitare i furti.

Ieri [illegible] dopo un lavoro di restauro attento e oculato, calibrato sul recupero [illegible] materiali e [illegible] la sottolineatura di segni [illegible] stilemi d'epoca, a cura [illegible] studio Cassi e Associati, il [illegible] plesso è [illegible] riaperto al pubblico con [illegible] messa celebrata dal cardinale Giovanni Canestri, arcivescovo [illegible] Genova.

Il Banco di Chiavari e della Riviera Lig[illegible] un po' sulla fal[illegible] della Cassa di Risparmio che ha finanziato [illegible] recupero del complesso di Sant'Ignazio per collocarvi l'Archivio di Stato, si è accollato la spesa del restauro.

Il chiostro, che ha [illegible] purissime, è riapparso nel suo originario splendore. L'intera piazza ha, dopo interventi scaglionati negli anni scorsi [illegible] palazzi che circondano la chiesa, ripreso [illegible] [illegible] fascino: sul sagrato, nel 1527, subito dopo lo sbarco in città, Andrea Doria parlò ai nobili, appoggiato alla spada. Era [illegible] presa di potere che non ammetteva obiezioni.

Paolo Lingua

«E' un affare», [illegible] l'intervento dei carabinieri sventa l'ennesimo bidone

Il videoregistratore [illegible] di legno

Chiavari, denunciati due truffatori napoletani

Non è più una novità ma «funziona» sempre: il videoregistratore-patacca

CHIAVARI. Truffatori nuova[illegible] all'opera a Chiavari. I carabinieri hanno bloccato l'altra [illegible] nel centro storico di Chiavari due uomini [illegible] mezz'età provenienti da Napoli, mentre stavano tentando di «piazzare» un videoregistratore e una videocamera a prezzi stracciati. Poche centinaia di migliaia lire, per un prodigio della tecnica che, se ben osservato, si rivelava un autentico «bidone».

La videocamere [illegible] i videoregistratori [illegible] infatti di legno. Pitturati in [illegible]ro, completi [illegible] decalcomanie riproducenti [illegible] famoso marchio giapponese, nonché di tasti [illegible] pulsanti, gli oggetti [illegible] racchiusi nella plastica «milleboile» [illegible] uno sprovveduto poteva scambiarli per veri.

I due truffatori sono stati denunciati a piede libero. Per il resto da loro commesso non [illegible] previsto infatti l'arresto. **[f. p.]**

Da tutta la Liguria si sono ritrovati a Genova oltre mille appassionati

I cacciatori occupano la Regione

La giunta si è schierata con i dimostranti che criticano la riduzione del calendario venatorio
Intanto, per il litigio di alcuni giorni fa, sono stati «ammoniti» i consiglieri Genta e Ravera

GENOVA. Oltre mille cacciatori hanno «assediato» il palazzo della Regione, con cartelli e striscioni, per protestare contro la sentenza del Tar della Liguria che riduce ancora il periodo venatorio e per chiedere alla Regione una normativa meno punitiva. I cacciatori, giunti con decine di pullman anche dalle province di Imperia, La Spezia e Savona sono esasperati e decisi.

L'ingresso del consiglio, dopo una invasione nelle tribune per il pubblico, è stato circondato con la folla che ha occupato anche le scale e le piazzette di quella che fu via Madre di Dio. I lavori del consiglio sono stati interrotti e il presidente Edmondo Ferrero, insieme al vice Fabio Morchio e all'assessore all'Agricoltura Giuseppe Merlo, hanno incontrato una delegazione dei cacciatori. Questi ultimi hanno sfogato la loro rabbia legata alle pesanti restrizioni del calendario venatorio sulla base della futura legislazione nazionale: dal 1993 la caccia, e le specie e in tutta Italia, si dovrebbe chiudere il 31 gennaio e più il febbraio. Inoltre, Tar e Regioni predispongono «paletti» e divieti ovunque è possibile.

In effetti, in regione povera di fauna come la Liguria, può discutibile concedere indiscriminata «libertà di fucile» per specie rare. E al tempo

A palazzo Tursi, sede della Regione, si sono ritrovati oltre 1000 cacciatori

stesso, forse occorrerebbe concedere ai contadini una maggiore possibilità d'intervento contro i cinghiali che distruggono le già povere colture di montagna. Il Wwf ha emesso un durissimo comunicato: com'è noto, è stata proprio l'associazione protezionista, sorretta da verdi e dai circoli ecologisti, a presentare al Tar il ricorso - poi accolto - con il quale si blocca per tutto febbraio la caccia all'avifauna migratoria. Il Wwf ha accusato anche alcuni esponenti politici - il presidente della Provincia di La Spezia Sauro Barazzo e l'assessore alla Caccia della Provincia di Imperia Lino Graviotto - di essersi mossi alla testa della protesta dei cacciatori a fini elettoralistici. Poi è partito un ultimatum: «Il Wwf ligure si augura che la giunta regionale e l'assessorato competente non si facciano influenzare da prove di forza di una minoranza rumorosa».

Si annunciano denunce, ricorsi, polemiche. In Regione, dopo una mattinata tumultuosa, la maggioranza - cui si aggiunti il pci, Genta e Trucchi del pds a titolo personale - ha diramato un breve documento nel quale viene criticata la sentenza del Tar perché «non sussistono al momento dispositivi certi nelle convenzioni europee che giustifichino un atto così fortemente limitativo». Inoltre la giunta «si impegna ad adottare in via d'urgenza un provvedimento teso a consentire la sostanziale conservazione dell'esercizio venatorio nel periodo innanzi richiamato» (dal 1 al 27 febbraio). In pratica si cercherà di varare un calendario in parte diverso da quello «cassato» dal Tar, perché la delibera bocciata dalla magistratura amministrativa non è più proponibile.

In apertura dei lavori si è appreso che la presidenza del consiglio, organo disciplinare del comportamento dei consiglieri, aveva deciso di ammonire Giovanni Genta e Bruno Ravera per le espressioni volgari e ingiuriose che si erano scambiati durante un dibattito in aula. Per quel che invece il pugno tirato da Ravera a Genta nella buvette del consiglio, è stato deciso di «sospendere» per due giorni Ravera dai lavori dell'ente. Salterà due giorni di commissioni, perdendo anche il gettone di presenza.

E' stato poi comunicato al consiglio che il governo ha rinviato a Genova per l'ennesima volta una legge. E' il provvedimento che migliora il trattamento economico e il sistema mutualistico dei consiglieri regionali: ci sono stati errori tecnici e bisognerà rifarlo. Infine, le ultime battute del dibattito del consiglio sono state consumate a discutere l'adesione della Liguria al referendum abrogativo di alcune competenze governative - che dovrebbero passare alle Regioni - dei ministri dell'Agricoltura e del Turismo. La pratica è passata all'unanimità. Infine, s'è aggiunto ancora un capitolo della «telenovela» numero della rivista regionale «Erre-elle», censurato perché ritenuto colpevole di aver pubblicato una inchiesta impietosa sullo stato del turismo in Liguria. I consiglieri dei gruppi verde, antiproibizionista, indipendenti di sinistra e pds si sono dimessi per protesta dal comitato dei garanti. Tra i dimissionari il vicepresidente del consiglio Bruno Marengo e il segretario Romolo Benvenuto.

Paolo Lingua

EDITORIALE

Più collaborazione per salvare le città

CAPITA a tutti noi, camminando per la nostra città, di le aiuole invase dai rifiuti, i marciapiedi occupati dalle automobili, interi edifici inutilizzati o in abbandono, le lampade spente in piazzette e vicoli insicuri, la cappella barocca e la torre medievale destinate alla rovina. I più, dopo un'occhiata di sdegno, si limitano al mugugno, senza neppure immaginare la possibilità di fare qualcosa che dia una prova di civismo.

Eppure il cittadino ha mezzi e strumenti spesso ignorati. Diverse Regioni hanno istituito il corpo delle «Guardie volontarie per la vigilanza ecologica»: un'attività per cui tanti pensionati vigorosi dovrebbero sentire la vocazione.

Ma anche il volontariato nelle associazioni ambientalistiche consente di fare ottimo lavoro. L'esempio viene da un piccolo libro bianco pubblicato dalla sezione genovese di «Italia Nostra» che condensa i risultati di una ricerca compiuta in città da volontari, con l'aiuto di una ventina di collaboratori e fotografi dilettanti (bravissimi).

A Genova le in totale abbandono 247, per circa 100 ettari. Gli edifici in rovina 113. Un quinto della superficie urbanizzata (7363 ettari) è in condizioni di degrado ambientale. Questo termine, che è troppi ancora un'astrazione, diventa nel libro bianco molto concreto. Ecco i Voltri numerosi fabbriche in disuso e cadenti; interi quartieri da risanare anche se costruiti recentemente. A Prà e a Pegli altri quartieri che sembrano prodotti di follia urbanistico-architettonica; un baraccopoli affacciata sul porto in costruzione. Ville, chiese, oratori, giardini storici, in condizioni deplorevoli o in abbandono, si contano a decine non soltanto nel Ponente genovese, anche nei nei quartieri residenziali più ricchi. Vedi a Carignano lo stato indecoroso del Poggio della Giovane Italia. In Albaro la presenza di baracche e depositi abusivi; i giardini trascurati; chiese e abbazie in attesa di restauro da decenni o adibite a magazzino; torrenti trasformati in discariche; ville patrizie inutilizzate o lottizzate. Non godono buona salute neppure i Parchi di Nervi.

Tutto è stato visto e fotografato. In questa ricerca c'è il valore civile della denuncia. E' questo il modo per superare la condizione di cittadini ridotti al rango di utenti silenziosi e passivi.

Fazio

Risultati degli esami all'Usl sulla merce sequestrata al mercato

Pesce infetto a Savona

Larve di «anisakis» non nelle acciughe, ma in triglie, sgombri e naselli
Crollo delle vendite. Severi controlli quotidiani per garantire la qualità

SAVONA. E' tutto il pesce azzurro in vendita nelle Riviera di Ponente. Lo conferma è stata data ieri dai veterinari della quarta unità sanitaria dell'Albenganese dopo aver analizzato, come del resto ogni giorno, numerose partite di pesce azzurro.

Nessun parassita e verme di «anisakis», dunque, nelle acciughe e nell'altro pesce del Ponente mentre permane critica la situazione del Tigullio e di Savona dove, sin dal primo di gennaio, per presenza dei parassiti sono stati sequestrati e distrutti circa quattro quintali di pesce. L'equivalente di venticinque partite.

Ma si trattava di acciughe, come nel caso eclatante del 9 gennaio scorso quando il dottor Piero Cevasco, responsabile del servizio veterinario della Unità sanitaria locale numero 17 di Rapallo aveva chiesto alla magistratura di bloccare la vendita di tutte le acciughe di provenienza spetta, bensì di triglie, sugarelli, potassoli (volgarmente conosciuti come merlani), oltre a sgombri provenienti dalla Francia e naselli pescati a Manfredonia.

Tutti questi pesci sono risultati, all'analisi dei veterinari di Savona che ogni mattina effettuano i controlli sulle partite in vendita al mercato ittico, contaminati da larve «anisakis».

Segno che il parassita, che è anche visibile ad occhio nudo ed ha la forma di un lungo vermicello cilindrico color avorio, è grado di diffondersi piuttosto rapidamente. Gli «anisakis», infatti, vivono, da adulti, nell'intestino di delfini e balene che, con le feci, emettono le loro uova.

Nell'acqua del mare queste si schiudono e ne escono le larve che infestano minuscoli crostacei del plancton e quando molluschi e pesci si cibano di tali organismi, inghiottono anche le larve.

Nonostante i severi controlli delle Unità sanitarie, che garantiscono la buona qualità del pesce commercializzato in Liguria, sono crollate le vendite in tutta la Regione.

E anche nell'Albenganese, dove oggi non si è ancora avuto il sequestro di una sola partita di pesce, le vendite al mercato ittico sono in netta flessione riflessi economici rilevanti che si aggiungono al danno relativo al fatto che il pesce sequestrato alla fonte, durante i controlli, non viene poi risarcito.

Per il consumatore che inavvertitamente e incautamente ingerisse crudo pesce azzurro contaminato, i medici assicurano che l'«anisakis» non costituisce un serio pericolo di vita per l'uomo.

I sintomi dell'ingestione sono pressappoco gli stessi provocati da una normale intossicazione alimentare: forti dolori addominali, vomito e diarrea che guariscono spontaneamente necessità di ricorrere ad una specifica terapia farmacologica. Non è dunque di allarmarsi oltre misura. **[a. z.]**

Primi camion di rifiuti dalla Valbormida e dal Finalese nell'impianto di Magliolo

La discarica apre tra le polemiche

Gli ecologisti sostengono che non ci sono garanzie sufficienti per le falde acquifere sottostanti
Molti Comuni criticano l'aumento dei costi. Il sindaco: «I soldi andranno in opere pubbliche»

L'apertura della discarica di Magliolo si apre fra proteste e critiche

PIETRA L. Un milione di metri cubi. E' la quantità di rifiuti che conterrà in una decina di anni la discarica aperta nei giorni in località Casei a Magliolo. L'impianto, costato oltre un miliardo, è utilizzato da 45 Comuni della provincia, oltre il per cento della popolazione che in estate aumenta in modo considerevole. alcuni giorni nella discarica, gestita dalla «Ecoter» per conto del Comune, arrivano camion Val Bormida e del comprensorio Savona oltre a quelli del Finalese.

L'apertura della struttura è stata accompagnata da altre polemiche da parte dei verdi e del Comitato di difesa della Val Maremola. Gli ecologisti sostengono che «non garanzie sufficienti per le falde acquifere sottostanti la discarica». Dal Maremola e dal sottosuolo attingono infatti i pozzi degli acquedotti di Pietra Ligure, Tovo, S. Giacomo, Borgio e parte Loano. Spiega Giacomo Accame del Comitato: avessimo fatto una discarica più piccola per il solo mandamento avremmo ridotto i problemi. Perché la valle deve diventare sempre più la pattumiera della provincia?». due occasioni in autunno durante i lavori di costruzione dell'invaso per forti piogge molta terra ora finita nel torrente inquinandolo.

E' la Regione comunque che ha individuato e finanziato il sito in cui è stata realizzata la discarica accanto a quella preesistente e ormai satura. Il sindaco di Magliolo Vincenzo Lanfranco difende la scelta. Dice: «Sono stati eseguiti lavori di impermeabilizzazione del terreno. La vecchia discarica sarà bonificata e ricoperta di terra e su di essa verrà ricostruita pineta. Lo stesso verrà fatto per il nuovo impianto man mano che saranno riempiti i vari livelli». Molti Comuni hanno polemizzato per l'aumento dei costi. Spiega il primo cittadino di Magliolo: «E' l'Ecoter che incassa direttamente dagli enti locali. Al nostro Comune va una quota per l'impatto ambientale. I soldi che incasseremo andranno ad interventi in opere pubbliche». **[a. r.]**

Esposte copie «legali» di Monet, Renoir, Picasso

Savona, quadri stupendi ma rigorosamente falsi

SAVONA. Da Ligabue a Van Gogh, da Matisse a Renoir. Un solo piccolo particolare, stampato sul retro di ogni tela, dove è solito è riportata l'autentica notarile o del gallerista, c'è scritto «Falso d'arte legale, dipinto a mano da maestro pittore». Da oggi fino a domenica sera, nella sala Cappa di piazza Marconi a Savona, verrà allestita la collettiva di falsi d'arte legali dell'Immaginario di Cremona.

Cento dipinti che hanno segnato in modo indelebile la storia dell'arte, in particolare quella del periodo impressionista, potranno essere ammirati in riproduzioni incredibilmente identiche agli originali. Falsi doc, quindi, dire copie autentiche. La loro esecuzione, infatti, è stata affidata a pittori professionisti. Niente di illegale, non si finisce in galera, si ha la soddisfazione di acquistare un Modigliani identico a quello vero o una «Guernica» di Picasso che nulla, o quasi, ha da invidiare a quella originale.

Gli artisti che espongono alla sala Cappa sono Ivan Valesi, Antonio Mazzei, Gianni Zauli, Bruno Pellini, Renato Andrea Chiozza. «Vittime» dei falsari sono artisti immortali, Renoir, Manet, Matisse, Cezanne, Monet, Van Gogh, Toulouse-Lautrec, Corot, Pissarro. E ancora molti altri, fra i quali Gauguin, Sisley, Picasso, De Chirico.

Dice l'organizzatore, l'artista Ivan Valesi: «E' da sottolineare l'esclusività di questa mostra, che raccoglie, come in nessun'altra occasione, tanti pittori falsari e opere simile levatura. Non vogliamo essere considerati pittori "di serie B". Anche copiare bene richiede arte e perizia».

La rassegna attende i visitatori ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. **[p. p.]**

Savona: l'ammanco riguarda soprattutto l'imposta sui cani e l'Iciap

Evase tasse per oltre un miliardo

Tanti problemi per riscuotere i tributi comunali

SAVONA. Un miliardo e milioni. A questa cifra ammonta l'evasione sulle imposte comunali accertata dai vigili urbani e dall'ufficio Tributi per il 1991. L'occupazione del suolo pubblico e la tassa sui cani sono quelle che hanno fatto registrare il maggior numero di evasori. Dal punto di vista economico, l'Iciap e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono invece quelle che hanno creato maggiori problemi alle finanze del Comune.

Complessivamente, sulle imposte comunali si è registrata una percentuale di evasione del 5,8 per cento. Sui 22 miliardi di entrate previsti a bilancio, infatti, oltre 1200 milioni sono mai stati versati nelle casse comunali.

Per l'Iciap, l'imposta che colpisce commercianti, professionisti e artigiani, è sono registrati oltre 450 milioni di evasione sui 3 miliardi di gettito previsto: oltre il 15 per dell'imposta. Sulla di smaltimento dei rifiuti miliardi e 700 milioni) l'evasione è stata di 400 milioni e 250 milioni per l'occupazione di spazi pubblici. «Per la tassa sull'occupazione di spazi pubblici le percentuali di contribuenti che sfuggono al controllo sono molto più elevate - spiegano in Comune - per l'impossibilità di esercitare un accertamento puntuale, soprattutto in periferia». Sfuggono facilmente ai controlli, ad esempio, i concessionari di passi carrabili e i titolari di esercizi commerciali che ottengono autorizzazioni temporanee.

Assai impopolare la tassa sui cani, recentemente abrogata da un decreto del governo. Circa il 50 per cento dei proprietari l'anno scorso non ha pagato il tributo. Molte dichiarazioni infedeli nel pagamento dell'Invim, anche se in questo caso gli uffici comunali hanno incontrato serie difficoltà di accertamento. Per quanto riguarda i canoni sull'acqua (900 milioni di entrate), l'imposta pagata direttamente la bolletta per gli insediamenti civili e con un apposito ruolo di riscossione per gli insediamenti produttivi. Anche l'addizionale ai consumi di energia elettrica viene pagata attraverso la bolletta Enel e poi versata dal Comune all'Ente per l'energia elettrica (850 milioni).

Molti evasori sono comunque smascherati dai vigili urbani. «L'evasione di 1200 milioni è cifra notevole - dice l'assessore alla Polizia urbana, Giorgio Balbo -. Ma considerata la limitata disponibilità di personale. Nei prossimi mesi, comunque, verrà potenziata la sezione dei vigili tributari, anche in considerazione della prevista autonomia finanziaria degli enti locali». **[e. b.]**

UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO

ESITO D'APPALTO

Ai sensi dell'art. 20 della L. 19/03/90, n. 55 è comunica che la licitazione privata, indetta per l'appalto del servizio di lavaggio e stiratura biancheria ed esperita con le modalità di all'art. 65, punto 2) lettera a) L. R. n. 7 del 7/1/1980, è stata aggiudicata alla **S.p.a. S.E.L.O.M.** di Genova.
Alla gara, oltre alla Ditta aggiudicataria hanno partecipato la **S.r.l. Valle Stura Coop** di Campoligure e la **S.p.a. Fleur** di Calderara di Reno.
Non erano state invitate altre Ditte per mancanza di richieste.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Vista

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. ing. Arcangelo Papotto

1ª Agenzia Matrimoniale legale
30 punti d'incontro
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.634

ECONOMICI

SIGNORA italiana Cannes francese e altre lingue - patente internazionale a tempo parziale e temporaneo traduzioni, segretariato, pratiche presso uffici in Francia e consolati. Libera dal 15 febbraio. Tel 0033/93.54.85.04 pasti e sera.

Carabinieri e polizia hanno presentato il bilancio '91 della criminalità

La città dei fiori è più violenta

Le attività legate alla malavita sono aumentate del 4 per cento. Lo scorso anno importanti successi nella lotta alla droga. La nuova preoccupazione: gli avvertimenti incendiari del racket

SANREMO. Furti e incendi in aumento. Il bilancio '91 della criminalità nella città dei fiori ha visto un incremento dei fenomeni legati alla malavita valutabile intorno al 4 per cento.

Carabinieri e polizia hanno comunicato i dati inerenti all'attività svolta lo scorso anno a Sanremo e il quadro della situazione dimostra che le forze dell'ordine hanno, nel giro di 12 mesi, intensificato controlli e operazioni di prevenzione mirate a sgominare la criminalità.

Nell'arco del '91 in città il successo di tutto. L'emergenza è scattata più volte al giorno evidenziando i problemi di una quotidianità turbata da continue violazioni al codice: scippi, furti in abitazioni, attentati incendiari, atti vandalici, estorsioni e truffe. Gli uomini di pattuglia delle «volanti» della polizia e della radiomobile dei carabinieri sono stati impegnati in migliaia di servizi: dalla rapina all'overdose, dall'incidente stradale al controllo dei pregiudicati agli arresti domiciliari.

Un lavoro incessante che ha portato a risultati positivi specialmente per quanto riguarda la lotta alla piccola criminalità.

Sanremo, città del Festival e del casinò ma anche di frontiera, vive infatti realtà diverse anche per quando riguarda il «pianeta crimine».

Droga. Un grosso successo nella lotta al traffico è stato l'arresto a Taggia di Domenico Stellitano, ritenuto un boss dello spaccio. L'operazione dei carabinieri ha portato al ritrovamento di più di un chilo di eroina e cocaina mettendo in crisi l'intero mercato del Ponente. Nel '91 i militari hanno sequestrato in totale grammi di sostanze stupefacenti. Anche sul fronte dei fermi e degli arresti ci sono stati progressi con 140 persone indagate e più di 500 segnalazioni di tossicodipendenti alla prefettura. La squadra antidroga del commissariato è stata impegnata in operazioni che hanno rivelato un «sottobosco» preoccupante con l'arresto di giovani minorenni in possesso di quantità notevoli di hashish. Per quanto riguarda l'uso delle sostanze stupefacenti Sanremo resta ancora una città a rischio con i suoi ergonomani e la diffusione accertata di altre droghe come la cocaina o l'ecstasy.

Rapine e furti: Nel '91 le aggressioni a mano armata a scopo di rapina sono state circa il 20% rispetto al totale delle 41 realizzate. Per le rapine sono stati presi di mira principalmente negozi di preziosi e clienti delle case da gioco. Per i furti (il numero accertato è 3012), dove l'incremento rispetto al '90 è superiore al 10%, sono le seconde case ad essere prese di mira. I responsabili nella maggior parte dei casi sono tossicodipendenti o nomadi ma, soprattutto lo scorso inverno, è stata accertata la presenza nella zona Sanremo «topi d'appartamento» professionisti. Carabinieri e polizia sono riusciti a rintracciare i responsabili mediante riconoscimento di testimoni. Molti i controlli nelle zone a rischio per scippi e borseggi come al mercato di piazza Eroi e via Palazzo.

Incendi. E' nota doiente viene proprio dell'azione dei piromani. Le denunce contro ignoti di competenza del tribunale di Sanremo sono più di 130, almeno 54 episodi si sono verificati in città. Esercizi commerciali, camion di floricoltori e automobili sono stati dati alle fiamme seguendo i metodi tradizionali del «racket»: liquido infiammabile e «avvertimenti». Le indagini condotte dalle forze dell'ordine, la denuncia di 12 persone, non hanno però l'esistenza di clan o realtà legate all'estorsione. Dai rapporti traspare che il fenomeno è legato principalmente alla concorrenza sleale, a quanto pare molto diffusa in Riviera, e all'azione di teppisti.

Queste, le vere piaghe della realtà criminale nella città dei fiori. L'elenco dell'attività continua con 7 estorsioni, episodi di violenze carnale, 51 truffe operate nella maggior parte dei casi ai danni di anziani benestanti.

Il '92 non è cominciato sotto i migliori auspici. Fino ad oggi Sanremo ha visto due rapine e tre incendi dolosi. Le indagini della polizia sull'assalto all'agenzia della «Carige» di piazza Eroi hanno permesso di sgominare una banda di rapinatori che agiva in Liguria partendo dal Cosentino.

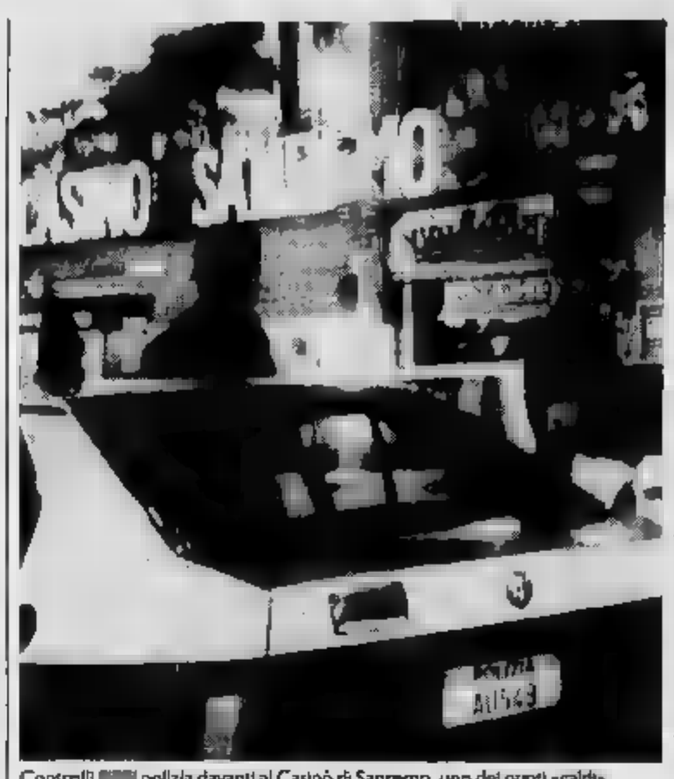
Carabinieri e polizia, continuano anche notte i controlli per permettere ai cittadini di dormire sonni tranquilli. Intanto, il '91 ha visto l'interessamento al Ponente della Commissione Antimafia. E' il segnale più evidente che Sanremo è considerata una città ad alto rischio.

Giulio Gavino

I dati del 1991

	EPISODI DENUNCIATI	PERSONE DENUNCIATE
OMICIDI	4	3
TRUFFE	51	40
INCENDI	54	12
VIOLENZA CARNALE	1	1
DROGA	140 TRA FERMI E ARRESTI + 500 SEGNALAZ.	
FURTI	3012	DATO NON DISP.
RAPINE	41	DATO NON DISP.
ESTORSIONI	7	4

Chiamate 113-112: media 10 all'ora.



Controlli della polizia davanti al Casinò di Sanremo, uno dei punti «caldi»

AI NUMERI 112 E 113

L'emergenza è 24 ore su 24

Dieci chiamate all'ora: questa la media delle telefonate che raggiungono le sale operative di 113 e 122, i numeri di emergenza di polizia e carabinieri. Le segnalazioni mettono subito in moto le pattuglie che 24 ore su 24 circolano in città dirigendole sul posto dove è stato commesso il crimine. Nel '91, nelle notturne, i carabinieri hanno incrementato i controlli raddoppiando i servizi dell'Aliquota Radiomobile mentre anche la polizia ha cercato di mantenere attive due volanti per turno. La presenza delle forze dell'ordine in città è stata massiccia: a parte dai 40 «pattuglioni» della polizia per arrivare alle quotidiane operazioni per controlli penali e amministrativi dei carabinieri. I militari nel hanno identificato 58.516 persone, quasi l'intera popolazione di Sanremo. Più di 30 mila invece i veicoli controllati. **[g. ga.]**

Riva Ligure, sviluppi delle indagini per l'omicidio davanti alla discoteca Jimmi'z

Sparò al boss aiutato dai fratelli

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio di Rocco e Giuseppe Nardelli del loro padre Francesco Per l'accusa hanno partecipato all'esecuzione di Aldo Mafodda, esponente di una famiglia rivale

SANREMO. Uno scontro fra clan e un'intera famiglia spazzata dal omicidio. E' stata la sera del 21 gennaio con uno sparo a bruciapelo, un colpo di pistola alla tempia che fulmina Aldo Mafodda, piccolo boss con precedenti per droga.

Quasi un'esecuzione. Un delitto senza misteri, che sembra chiudersi dopo solo mezz'ora con l'arresto di Umberto Nardelli, 30 anni, reo confesso. Ma ora solo il primo atto. L'inchiesta ora si allarga, coinvolge i due fratelli dell'omicida. Arriva a implicare anche il padre. Tutti, avrebbero partecipato alla furiosa, al delitto, alla fuga dei giovani terrorizzati davanti alla discoteca Jimmy'z di Riva Ligure.

Tre nuovi indiziati. La richiesta di rinvio a giudizio per concorso in omicidio è stata già presentata per Francesco Nardelli, padre di Umberto, 57 anni, originario di Rosarno, residente a Santo Stefano al Mare, via Terzorio 63. Con lui, entrano nello scenario delle indagini anche i due figli, Rocco e Giuseppe, rispettivamente di 25 e 36 anni. Secondo l'accusa, anche loro avrebbero preso parte all'uccisione di Aldo Mafodda e al tentato di assassinare il fratello del boss, Letterio, rimasto ferito al torace.

I particolari sul delitto. Alla luce delle ultime accuse, la notte di sangue del 21 gennaio si arricchisce di nuovi dettagli. Alle 23, in corso Villaregia, davanti alla discoteca Jimmy'z di Riva Ligure. E' domenica, il locale è affollato. Fuori, sulla strada, si fronteggiano due famiglie. «Due clan rivali», secondo le forze dell'ordine che già da tempo tengono d'occhio alcuni dei personaggi coinvolti nello scontro. C'è Aldo Mafodda, 32 anni, originario di Palmi e residente ad Arma di Taggia. Un colosso di un metro e novanta, temuto e odiato dai rivali della malavita locale, considerato per anni il numero uno dello spaccio d'eroina in Riviera. C'è anche Letterio Mafodda, 44 anni, fratello di Aldo, tenuto in grande considerazione nella famiglia calabrese.

Poi, i Nardelli. Tre fratelli, Umberto, Rocco e Giuseppe, tutti floricoltori e incensurati. E il padre, Francesco, condannato nel '75 a 16 anni di carcere per aver ucciso Antonio Ciurleo davanti a un bar di piazza Ughetto, a Riva Ligure. «Questioni di donne, spiegano i carabinieri. Nessuno avrebbe rivelato agli inquirenti cosa sia realmente accaduto quella sera, davanti alla discoteca di Riva Ligure. Un regolamento di conti? Un banale litigio degenerato in tragedia?

Le ipotesi più accreditate restano due: Secondo una prima versione, i quattro Nardelli sarebbero entrati nella discoteca Jimmy'z (gestita da Susanna Cersosimo, convivente di Mafodda) con l'intenzione di con la famiglia rivale. Un tentativo di chiarimento, forse per chiudere vecchi attriti. Sarebbe Umberto, fiancheggiato dal padre, ad avviare il discorso. Poche parole davanti alla porta del locale, secondo alcuni testimoni. Poi, la colluttazione furiosa, le armi spuntate nelle mani dei Nardelli, e due spari. Aldo cade a terra fulminato. Letterio resta ferito al polmone sinistro. Pochi minuti dopo, i carabinieri di Santo Stefano al Mare raccolgono la confessione di Umberto Nardelli che scagiona il padre e l'intera famiglia. Ma non basta. Qualcuno ha visto i due clan al completo, faccia a faccia, la sera dello scontro.

La seconda pista parte da un attentato. Alle 3,30 di martedì 20 dicembre '89, una bomba esplode nella discoteca Jimmy'z. La deflagrazione danneggia gravemente il locale. Eppure, misteriosamente, nessuno sente il boato. Nessun testimone. Si parla di racket, di regolamento di conti, di lotte per il monopolio dell'eroina. Solo dopo l'uccisione di Aldo, a distanza di un mese, i sospetti si allargano e arrivano a collegare l'attentato al fatto di sangue.

Un omicidio tutt'altro che «solitario». Alle ammissioni di Umberto Nardelli, deciso a scagionare padre e fratelli, seguono i forti sospetti degli inquirenti: il floricoltore avrebbe sparato da solo, perlomeno sarebbe stato fiancheggiato dall'intera famiglia nello scontro col clan rivale. Riaffiorano così alcune testimonianze arrivate a poche ore dal delitto: qualcuno avrebbe visto i Nardelli incontrarsi in un bar di Riva Ligure, la sera precedente l'assassinio. Un incontro che ha fatto pensare e molti il peggio, negli ambienti della turbolente malavita locale.

Dopo il delitto, Francesco Nardelli scompare. Il decano della famiglia calabrese, tra le più rispettate e temute dagli immigrati di Riva Ligure, si dà alla macchia. Si sarebbe arreso, solo dopo tre mesi, ai carabinieri che lo hanno stanato con un'imponente spiegamento di mezzi e di uomini. L'uomo era nascosto in un casolare, sulla collina di Riva. Da allora, ha continuato imperterrito a negare ogni coinvolgimento nella domenica di sangue di due anni fa. Come lui, anche Rocco e Giuseppe, ancora decisi a professare la loro estraneità al delitto. Eppure, i testimoni lo ripetono: davanti al Jimmy'z, la sera del delitto, c'erano anche loro. Una sera da non dimenticare, per i nemici giurati del clan Mafodda. Secondo i soliti testimoni senza nome, molti l'avrebbero celebrata con una festa in pizzeria.

Michele Policino

I PROTAGONISTI

Coinvolti in droga e sequestri

Chi sono i protagonisti del caso-Mafodda? Prima del delitto, nessuno ammetteva di conoscerli, nel loro ambiente: tra Santo Stefano al Mare e Arma di Taggia. Ma tutti li temono. Anni di attività illecite, dall'attività di polizia e confermate da più di una sentenza del tribunale di Sanremo sono passati quasi inosservati agli occhi del Ponente. Nessuno vuol parlare. Originaria di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, la famiglia Mafodda è alla ribalta della per un sequestro di persona, quello del piccolo Lorenzo Balboni (il primo dicembre '86). Contro di loro, anche accuse per i tentati rapimento del sindaco Osvaldo Veneto e del professor Luciano Corbetta. Per questi reati, Rodolfo Mafodda, fratello di Aldo, 44 anni, condannato a 18 anni e 8 mesi di carcere. Per il fratello minore, Mario, fu disposta una perizia psichiatrica. Nella famiglia, un posto di particolare spicco occupato proprio Aldo Mafodda, nella sparatoria del Jimmy'z. Imputato di al traffico di stupefacenti, il 4 luglio '81 venne condannato a 24 di . Con lui, alla sbarra, anche i fratelli Rodolfo e Mario. Fu una retata del giugno '80 a consentire la scoperta della pericolosità di Aldo Mafodda nel narcotraffico della Riviera. Un autentico boss. **[m. p.]**

Francesco Nardelli, 57 anni

Aldo Mafodda, la vittima

Il pensionato di Coldirodi si costituì subito ai carabinieri

«Sì, voleva ucciderlo»

Ne è convinto il giudice di Sanremo. Sparò a un vicino di casa con il fucile che gli era stato prestato dall'amico. Per il magistrato, un piano criminale

SANREMO. L'accusa è da ergastolo: omicidio premeditato. A rischiare il carcere a vita è Angelo Sinopoli, anni, di Coldirodi. Il 6 settembre dello scorso l'uomo si è costituito ai carabinieri di Sanremo con una frase sussurrata al piantone: «Ho ucciso un uomo». Il delitto è avvenuto solo poche ore prima, all'alba, nell'abitazione della vittima: Antonio Campisano, 66 colpevole di osteggiato la relazione dell'omicida sua figlia, Patrizia, di 32 anni.

Campisano lo ha massacrato nel sonno, una scarica di pallettoni sparati con un fucile da caccia in prestito da un amico. A quattro mesi dal fatto di sangue, il procuratore della Repubblica Antonello Racanelli ha dubbi: l'omicida avrebbe avuto un pieno per uccidere.

La tragedia di Angelo Sinopoli si consumava ogni giorno, nascosta tra le mura del paese. Passioni, vecchi rancori, minacce di morte. E' esplosa alle 7 del 6 settembre con un colpo di fucile e nove pallettoni sparati a bruciapelo. L'assassino è un vecchio dall'aria inoffensiva. Ai carabinieri, spiegherà soltanto che «si litigava da anni», che non ne la faceva più. Eppure, Angelo Sinopoli avrebbe agito con la freddezza di un automa. Dopo aver giustiziato il suo rivale, l'uomo che contrastava la sua relazione, avrebbe restituito l'arma presa in prestito con la scusa di doversi liberare di un animale, una volpe che minacciava le sue galline. Poi, si è costituito.

Da allora, Sinopoli resta in carcere. Muratore, bracciante, imbianchino, è descritto dalla gente di Coldirodi come una persona tranquilla. Un uomo di origini modeste, nato a Cellino Attanasio, in provincia di Teramo. All'alba di quel 6 settembre, si sarebbe svegliato col ricordo scottante dell'ultimo litigio. E la volontà di uccidere. Per liquidare l'uomo che minacciava la passione per la giovane Patrizia. **(m. p.)**

Angelo Sinopoli, 62 anni, confessò poche ore dopo il delitto

NUOVA GESTIONE
LA VECCHIA FATTORIA
SABATO INTRATTENIMENTO MUSICALE
RISTORANTE ALBERGO
Specializzato in BANCHETTI - RICEVIMENTI - PRANZI
prenotazione
•COUSCOUS •
•PAELLA •
GRATIS
LE NUZIALI
AGLI SPOSINI
PIZZERIA venerdì - sabato domenica
chiuso il lunedì
☎ 0184/551408

La stagione inaugurale del Carlo Felice ha offerto una Mirella Freni d'eccezione

Una Bohème tutta da scoprire

Qualche perplessità sul coordinamento tra voci e orchestra. Nel complesso uno spettacolo di ottimo livello, degno del nuovo teatro genovese. Oggi pomeriggio tocca al secondo cast

NOSTRO SERVIZIO

Si è conclusa fra applausi calorosi, martedì sera, al Carlo Felice, la prima di «Boheme», spettacolo inaugurale della nuova stagione del Comunale.

Dopo le sciagurate opere verdiane dei mesi scorsi, si aspettava una certa ansia un allestimento degno del teatro appena aperto.

La «Boheme» ha parzialmente risposto alle attese, anche se, sul piano delle scelte, l'opera pucciniana realizzata in sostituzione del «Boccanegra» può essere considerata [illegible] vità.

I dati più positivi questa volta dal palcoscenico su cui è visto ed ascoltato un cast globalmente di prim'ordine. Qualche problema invece in orchestra. Sul podio c'era Roberto Abbado e la sua lettura ha avuto i caratteri della routine. Sicurezza e puntualità, accompagnate tuttavia da una superficiale della partitura che pure contiene elementi armonici e timbrici di straordinaria innovazione.

Si sono tra l'altro avvertiti non pochi squilibri fra voci e orchestra: si cita in particolare il complesso secondo atto non sempre inquadrato ritmicamente.

Noto lieto, si diceva, sul palcoscenico. Nei panni di Mimì si è riascoltata Mirella Freni che da decenni è l'interprete più vincente dell'umile personaggio pucciniano. L'artista ha regalato indimenticabile lezione di classe.

Mirella Freni si è confermata una splendida Mimì

La voce, a dispetto dell'età non più giovanissima (ma a dimostrazione della preparazione e della sapienza nel gestire le proprie forze), mantiene la sua freschezza, è potente e duttile un'intonazione perfetta; in più l'artista è anche un'ammirevole attrice, ha i gesti, le espressioni del viso, gli atteggiamenti propri di Mimì.

Nei panni di Rodolfo si è esibito il tenore Peter Dvorski. Voce potente, bella, fluente, ma uno stile a tratti eccessivamente impetuoso che lo porta ad accentuare le parole e a spezzare il fraseggio.

Dvorski ha suscitato qualche perplessità nel primo atto, ha invece convinto nel terzo dimostrando lodevole morbidezza di suoni. E' piaciuta Daniela Mazzuccato nei panni di Musetta, elegante vocalmente e deliziosa sul piano . Eccellenti Roberto Servile (Marcello), l'intramontabile Nicola Ghiaurov (Colline) e Lorenzo Saccomani (Schaunard).

L'allestimento arrivava dal Covent Garden, la regia di John Copley è stata ripresa da Richard Gregson. Le scene sono parse convenzionali e forse po' troppo grige, dal sapore londinese più che parigino.

La soffitta del primo atto propone un eccessivo percorso interno di scale. Rodolfi più celebri e corpulenti di Dvorski avrebbero faticato per portare a termine la recita. Gli applausi, come detto sono stati prolungati e compagnati da un nutrito lancio di fiori.

pomeriggio (ore 15,30) la prima replica in abbonamento giovani, il secondo cast: Tiziana Ducati nel ruolo di Mimì, Eva Mei (Musetta), Fabio Armiliato (Rodolfo), Giorgio Zancanaro e Marcello Lippi (Marcello), Graziano Del Vivo (Colline), Alberto Noli (Schaunard).

Roberto Iovino

INCONVENIENTI

GENOVA. secondo atto, nel festoso caffè Momus, al momento dell'entrata della banda, il suono di un corno in orchestra è stato rumorosamente amplificato e distorto. L'incidente, non grave, ha in parte compromesso la scena che aveva avuto uno svolgimento alquanto brillante. La serata inaugurale della nuova stagione del Comunale si è per il resto svolta in modo tranquillo.

parsi eccessivamente lunghi gli intervalli, probabilmente a causa delle macchine scene del Covent Garden. C'è da sperare che il Comunale cominci a prod in proprio per poter sfruttare le risorse dei palcoscenici del Carlo Felice.

Un'annotazione, infine, sugli applausi. E' destino di molte opere rimanere monche. Nel momento in cui il sipario comincia a chiudersi, le mani inevitabilmente cominciano ad agitarsi freneticamente coprendo le ultime note dell'orchestra. E di «Bohème» udrà mai lo spegnersi delicato dell'accordo finale sul pianto disperato povero Rodolfo. Quando lo strumentale è finalmente terminato, qualcuno era già per le scale alla ricerca del guardaroba. [r. i.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA

Spettacolo e cabaret

Spettacolo cabaret, questa sera, alle 21, Piccolo Teatro Campopisano, con lo show duo comico formato da Alessandra Faiella e Giorgio Gallerati. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

ride al Nessundorma

Cabaret e risate, questa sera, alle 22, al Nessundorma Café di via Porta d'Archi, con il duo comico Pluto e Birillo. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

Omaggio a Chet Baker

Omaggio al gran trombettista cool Chet Baker, questa alle 20,30 e 22,30, al cineclub Lumière dove è in programma la proiezione del film di Bruce Weber «Let's Get Lost» (Perdiamoci). Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA

«I fiori del male»

Va in scena questa sera, alle 21, Garage (sala Diana) San Fruttuoso, lo spettacolo «I fiori del male», da Charles Baudelaire, per la regia e l'interpretazione di Cecilia Del Sordo e Raffaella Rossi. Ingresso lire 16 mila. [m. b.]

Replica «Ottavio Rauper»

Proseguono questa sera, alle 21,15 al teatrino della Corte dei Miracoli (salita inferiore Rocchino, 6) le repliche dello spettacolo «Ottavio Rauper», di Luigi Siri, per la regia di Loris Liberatori. Ingresso lire 15 mila (tessera lire mila). [m. b.]

GENOVA

Suonano i Dixie Lords

Concerto dei Dixie Lords, Barabino Galata Street Swingers, questa sera, alle 21,30, al Louisiana Jazz Club di Corso Aurelio Saffi. Ing lire 15 mila (tessera 5 mila). [m. b.]

Il Futurismo nel teatro

Oggi 17,30, al Teatro della Corte, il professor Eugenio Buonaccorsi terrà una conferenza sul tema «Pugni, happenings e parole in libertà. Il futurismo e teatro». [m. b.]

VARAZZE

Si balla al Gilda

La discoteca «Gilda» organizza tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica «Pomeriggi danzanti con orchestra dal vivo». [a. a.]

Una «prima» per Genova: repliche fino al 2 febbraio

D'Angelo: ritorno al teatro

Un successo la commedia «Chi fa per tre» in scena, martedì sera, al Margherita. Il comico conferma la sua spectalità: ricopre addirittura tre ruoli

GENOVA. Alla riconquista della risata perduta, tradita dalla televisione, dai varietà, dagli «speciali», dai finti cabarettisti e da quant'altro bombarda quotidianamente il pubblico.

Il primo «pentito», pure momentaneamente, del piccolo schermo a scendere in campo, anzi, in palcoscenico a radunare i seguaci è Gianfranco D'Angelo, comico da tempo abituato a giocare a tutto campo in tivù, «Drive In» a «Fantastico», in decine di ruoli diversi.

Per il suo ritorno in teatro l'attore ha scelto il vaudeville inglese con la commedia «Chi fa per tre», di Ray Cooney e Tony Hilton, andata in scena, pratiin «prima» nazionale (dopo un esordio a Forlì la scorsa settimana) martedì sera al Teatro Margherita di Genova.

Adattata da Enrico Vaime, autore di fiducia di Gianfranco e prodotta da Garinei e Giovannini per la regia di Pietro Garinei, la commedia è un astuto intreccio ad alto tasso di comiinterpretata da un gruppo di attori di irreprensibile bravura: Gianni magura, Angiolina Quinterno, Fiorella Magrin, Caterina Sylos Labini, Enrico Garinei, Gianfabio Bosco, Francesco Di Federi e Carlo Alberto Magi. A tutti «Chi fa per tre» richiede una recitazione dai ritmi forsennati.

Per parlare tre ruoli ricoperti da D'Angelo, quelli dei fratelli Mainetti che nel finale diventano addirittura quattro. Anche per uno come D'Angelo, al quale l'odiato-amato Antonio Ricci, negli del «Drive In» fece compiere ogni prodezza spettacolare, «Chi per tre» rappresenta prova d'attore molto dua. Se vero che pièce è una autentica macchina risate forse c'è ancora bisogno di un po' di rodaggio. A tratti si è avuta la che gli attori pensassero ai movimenti da fare, libertà che in «Chi fa per tre» nessuno può prendersi, pena l'inceppamento dei delicati meccanismi della farsa.

La storia di questa commedia, molto applaudita l'altra sera pubblico del Margherita è semplice, rispetto, invece, al complicatissimo intreccio di situazioni. E' caso un povero diavolo, Pippo Mainetti, che deve dal socio del padre imprenditore scomparse da anni, un'eredità «aziendale» di 150 milioni.

Tutto sembra filare liscio, fino a quando commendator Comotti (Enzo gura) spuntano altri due presunti fratelli Mainetti, Giorgio, distinto e signorile e Mustafà, un vu cumprà nasorochino con doti magiche. E a questo punto che la vicenda si complica. Nei panni singoli fratelli Gianfranco D'Angelo diventa un globe-trotter, impegnato in velocissimi e frequentissimi blitz circondato dalla varia umanità della villa dove, oltre agli altri interpreti, sorprende piacevolmente, il genovese-sanremasco e irriconoscibile Gianfabio Bosco, dell'ex duo Ric e Gian, scena per tutto il tempo nel ruolo di un avvocato imbroglione. Replicho fino al febbraio.

Mauro Boccaccio

Ha debuttato alla Corte «Il nipote di Rameau», dialogo tra libertà e ragione

Lavia-Diderot, prova d'attore

Una grande prova di virtuosismo teatrale, costruita su testo difficile e complesso I temi dell'Illuminismo rivisitati in chiave polemica. In scena anche Mauro Paladini

Gabriele Lavia

GENOVA. Gabriele Lavia, ovvero uno degli ultimi «mattatore della scena; un mattatore forse non ieratico e di cadenza classicheggiante nel gesto e nel tono il primo Gassman e neppure un anti-mattatore attorcigliato alla propria «tana» Carmelo Bene. Un mattapost-moderno, un segno espressionistico rivisitato.

Assistere al lungo atto unico «Il nipote Rameau», dove Laidattore, scenografo, costumista, regista e interprete, andato in scena al Teatro la Corte l'altra sera, equivale disporre l'animo ad assistere un'ora e mezzo di monologo virtuosistico dove Lavia offre «di sua virtù gran paragone», come in una lezione-dimostrazione degna primattori-capocomici del buon tempo andato. Lo spunto viene da un testo poco praticato Denis Diderot, uno maggiori illuministi francesi del XVIII secolo, polemista, enciclopedista (1713-1784).

I personaggi sono due: l'io narrante che rappresenta il filosofo e «lui», ovvero l'antagonista, nipote del musicista Rameau, clavicembalista effettivamente vissuto nel Settecento. Per la verità, si scopre subito che il personaggio è

«filosofo» è l'espressione della razionalità concreta, distinguo e cartesiano del logico, dell'illogico, dei buoni sentimenti. Il filosofo (interpretato da Mauro Paladini) non è gretto, «freddamente» ragionevole, sensato, costruttivo, tutto ottimista.

Non è Pangloss, sembra abbarbicato a una materialità graduale e prudentemente progressista, l'altra metà dell'«io», il nipote di Rappresenta la filosofia della libertà, l'esigenza di felicità assoluta, senza freni, condizionamenti, anche quelli dettati da ragione e umanità.

Nella dialettica illuministica, in una dimensione intellettualistica alla Beaumarchais del «Figaro», pare di assistere a una serrata polemica tra Voltaire e Rousseau. Diderot sembra, in uno slancio vitale e pre-esistenzialistico, optare per secondo e arricchire d'un elemento dolente e forte umanità, la metafora dell'intellettuale fallito, secolo dei lumi.

Dialettica storia e pensiero filosofico «puro»? Angoscia per la ricerca della verità? Lavia non si pone, collocando il dialogo una scacchiera inclinata, circondata da manichini, problema epicizzare o straniare la vicenda. Mantiene ruolo freddo e asettico per il personaggio del filosofo, liberando per una recitazione naturalistica limiti del virtuosismo, per poter scorrere tutti i registri: di straniato teleso solo il volto biaccato e, come simbolo storico, ghigliottina che cala sul proscenio mentre si perde l'ultima battuta bene chi riderà ultimo».

Ma il richiamo storico, dalla regia, stride stilisticamente, così la letterarietà del testo indulge a stucchevolezze e pesantezze. Applausi scroscianti da parte d'un pubblico intimidito e poco folto. [p. l.]

GALLERIE E MOSTRE

GENOVA

«Autostory» alla Fiera

Si apre domani alla Fiera internazionale di Genova la mostra «Autostory. Esposizione internazionale di auto e moto d'epoca». La rassegna aprirà i battenti al pubblico sabato mattina fino a domenica febbraio. Sono previsti convegni e incontri con designer di fama come Pininfarina, Bertone, Zagato e Rezzalli, che faranno da torno alle trecento automobili altri tempi esposte una superficie di 25 mila metri quadrati. [f. gr.]

S. MARGHERITA

Note musicali e sfondi esotici

Il pianista-pittore milanese Massimo Meda espone da alcuni giorni nei locali della galleria d'arte piazza Martiri della Libertà a Santa Margherita Ligure. Si tratta di opere dipinte a olio su tela che raffigurano, come tema dominante, le note musicali sullo sfondo di paesaggi esotici. La pittura di Meda è a rilievo e quindi fornisce al quadro misure quasi tridimensionale. [f. gr.]

CHIAVARI

Collettiva di grafiche

Mostra collettiva di opere grafiche alla galleria «Forme dell'arte» in corso Genova 84/A a Chiavari. Espongono Aleshinsky Andolfetto, Azuma Baj Capogrossi, Castellani Ceroli, Chillida Consagra, Ciussi Dorazio Dova, Iglioli Melotti Nigro, Gian Pomodoro Wach. L'orario di apertura al pubblico è dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 (fino sabato primo gennaio. [f. gr.]

Opere tridimensionali

Alla galleria d'arte «Cristina Busin in via Martiri 195 Chiavari, è stata allestita la mostra collett Delfina Comuroti, Piergiorgio Colombara e Luigi Viola. L'esposizio- si concluderà domenica 16 febbraio. Se Camurati usa nella pittura il legno, la tela e la pietra, Colombaro raffigura la realtà con opere tridimensionali grande effetto visivo e Viola cattura la luce come elemento di fondo dei suoi quadri. [f. gr.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
Telepromozioni
12 — **Promostand**
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
Sardegna giornale
15 — **Trauma center**, telefilm
18 — **Sardegna giornale**
19 — **Adolescenza inquieta**, novela
Sardegna giornale
Sporter, rubrica sportiva
23,10 **Super Platoon**, film con A. Wilson
0,30 **Sardegna giornale**

Teleregione

13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Telenovela**
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Telenovela**
20,15 **Tg 2ª edizione**
...40 Un uomo curioso, sceneggiato
22,55 **Ghiaccio e neve**
23,20 **Rubrica**
0,15 **Telegiornale**

Telestar

9,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
10,10 **Bloodstone**, film con Bert Brooks
11,50 **...le con noi**
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,20 **Giudice di notte**, telefilm
14,50 , telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
, telenovela
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **S.O.S. Titanic**, film
22,30 **Tg**
23 — , film
1,05 sport, sport

Canale 7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai un affare con Canale 7**
13 — **Samba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni animati**
— **Felicità dove sei**, telenovela
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Amiza de colorida**, telenovela
21,30 **Piazza Montecitorio**
22,45 **Il tappeto volante**, redazionale
0,55 **Andiamo al cinema**
1,15 **Tg Liguria**

Telecittà

9,30 **Il mattino vede doppio**
12,50 **Consulenza assicurativa**
17,15 **Mtv movies**
Andiamo al cinema
20,20 **Speciale spettacolo**
21 — **Big match**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12 — **Felicità dove sei**,
13 — **Zoom**, attualità
19,30 **Felicità dove**, novela
14,30 **Navy**, telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **12ª in campo**
19,20 **Zoom**, attualità
20 — **Sport regionale**
21,30 **Navy**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Prima... mattina
10 — **The cat**,
10,30 **Portami con te**, telenovela
del Piemonte e Valle
13,30 **Auto settimana**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,30 **The Cat**, telefilm
18 — **Pomeriggio con simpatia**
19,45 **del Piemonte e**
20,15 **Amando te**, telenovela
21,15 **Auto della settimana**
22,45 **Catch the catch**
23,30 **Cronache del Piemonte e d'Aosta**
0,15 **Film di mezzanotte e dintorni**
2,30 **Buona notte con...**

Grp

15 — **Destinazione Tokyo**, film
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
19,35 **Barriera**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Solo chi può risorgere**, film
— , telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Amore di zingara**, film
1,30 **Vieni a vivere con me**, film
8 — **Volpe cuore selvaggio**

Telecupole

8,30 **Cara cara**, telenovela
10 — **Matinata con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Trentatré**, rubrica di medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,20 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **La padroncina**, telenovela
20 — **La trattoria del**
Tg4
— **Obiettivo e cave**, rubrica

Azzurra

8,45 **New medical laser**
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale di prezioni**
16,30 **Mobilificio**
18 — **Faccio da me**
20,30
Pubblicasa

Tele Sanremo

12,05 **Cicanda de Pedra**, telenovela
12,20 **Arrivano le spose**, telefilm
13,30 **Obiettivo provincia**, rubrica
13,45 **Inviato speciale**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,20 **Portobello road**
18 — **Cicanda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Navy**, telefilm
20,30 **Marina Bonna good**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Te**
0,30 **La ragazza di Boemia, Stanlio e Ollio**, telefilm

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Cartomanzia**
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,30 **Ai confini della realtà**
14 — **Shopping center**
15 — **La vetrina dei gioielli**
17 — **Notizie flash**
17,05 **Insieme con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Flash regione**
21 — **Il colpo**, sceneggiato
22 — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina dei gioielli**

Mixer Tv

14 — **Boomer cane intelligente**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 **Ordine di esecuzione**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
18 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Ivanohe**, film
23,15 **Bisturi: la mafia bianca**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Basket: è una stagione interessante per il Tigullio

Rapallo verso la B

Le ragazze del L.A. Gear, dopo il successo di Savona, più vicine al playoff-promozione. Bene anche gli uomini dell'Autorighi

Sono sempre Autorighi e L.A. Gear a tenere alto il nome del basket levantino. Bene anche il Polysport Lavagna nelle categorie minori, mentre nel settore giovanile a primeggiare sono le squadre dell'Alcione Rapallo.

Obiettivo secondo posto. I risultati dell'ultima di andata hanno confermato un Bra in crisi e un Autorighi Ferrari in gran forma. Il coach Vittorio Vaccaro aveva dato appuntamento al dopo-Torres per il primo bilancio stagionale. Ed eccolo, puntuale: «Grazie all'Athletic Genova che ha sconfitto il Bra ora siamo a due punti dal secondo posto. E noi siamo passati su un parquet tra i più difficili come quello di Spezia. Una vittoria voluta con determinazione, lottando fino all'ultimo secondo. Senza voler essere nei trionfalismi, si può dire che siamo in piena corsa per il passaggio in C. Il Derthona è nettamente più forte delle altre, anche se con noi ha vinto in maniera poco chiara: ma anche la seconda sarà di categoria, quindi siamo a tiro». Occorrerà poi vedere, tra un paio di mesi, quali saranno le reali intenzioni della società. Ma è un discorso prematuro da affrontare.

Amici anche a Rapallo. Anche il L.A. Gear ha vinto il suo incontro, e ha usufruito della sconfitta casalinga del Cuneo col Loano per conquistare la seconda posizione. In questo passano al playoff per la B le prime 4, quindi le rapallesi non dovrebbero aver problemi. Il coach Gritti preferisce però aspettare ancora due turni: «I prossimi incontri sono abbastanza difficili e, anche se casalinghi, potranno definire meglio il futuro: Fiorenzuola e Moncalieri sono avversarie da prendere con estrema precauzione. Se dovessimo raccogliere 4 punti, allora penso proprio che per i playoff sarebbe fatta». Contro la Cestistica l'arma in più delle rapallesi è stata il collettivo, ma è doveroso segnalare i 25 punti della Volpiano, con sei «bombe» da tre punti.

Luci e ombre. La Promozione continua a riservare risultati alterni per le tigullina. Il Polysport Lavagna conferma il vertice in campo femminile, dopo la vittoria per 60-27 sul Rossiglione. 14 punti in 8 incontri, accesso al girone finale assicurato da tempo. Fra i maschi, ok la Polisportiva Tigullio (98-72 al Columbus), ko il Villaggio (50-47 per Le Grazie). La Tigullio è piazzata a metà classifica, il Villaggio quart'ultimo.

Rapallo protagonista. Settima vittoria per gli juniores dell'Alcione: 84-58 al Rivarolo e possibilità di giocarsi il titolo regionale. Sconfitta per il Villaggio a Lerici (119-57). Tra le ragazze, il Gear passa 2-0 col Maremola per rinuncia e ottiene il settimo successo in altrettanti incontri. Nei Cadetti nazionali, Alcione alla grande a Vado (112-41). Negli Allievi, disco rosso per l'Alcione col Sestri Ponente (32-88) e per il Villaggio col Rivarolo (49-79); in campo femminile l'Auxilium passa a Rapallo per 40-14. Trofeo Ragazzi: Alcione ko a Genova con l'Athletic (126-32); Villaggio battuto in casa dal Don Bosco (112-22); unica vittoria del Tigullio sul Rivarolo (74-36). Per concludere i risultati del Propaganda: Villaggio-Sestri 33-63; Tigullio-Chiavari 83-36. Classifica: Tigullio e Sestri p. 8; Rapallo 4; Chiavari 2, Villaggio 0.

Giancarlo Scartozzoni

Alessandra Crovetto, del L.A. Gear

In campionato un eccellente avvio della Chiavarese

Bocce, c'è malumore

Le ultime novità tecniche e l'inconsistenza di alcune squadre rischiano di falsare la A1. Un grave crollo nei cartellinamenti

BALME FUORI DALLA COPPA ITALIA

Niente da fare per la Samm: 3-1 a favore dei Torresi nel retour-match dei quarti di finale nazionali di Coppa Italia, arancione a testa ma pur sempre eliminati. I sardi sono passati già al 1' grazie a Podda, poi al 45' Antonaccio ha realizzato il pareggio che ripeteva il risultato dell'andata. Nella ripresa, però, le reti di Gallu al 56' e di Paraluppi al 66' hanno dato alla Torres il successo.

Intanto, per la trasferta forzata sul campo neutro di Levanto le Ferrovie dello Stato hanno bocciato la richiesta del Savona per un treno speciale. Chi vorrà assistere a Pietrasanta dovrà servirsi dei normali convogli. I biancoblù contro i toscani saranno squalificati, e Orcino spera di recuperare gli infortunati. Salterà la trasferta di Voghera Fissa della Cairese, bloccato per un turno. Il Giudice ha fermato per una giornata pure D'Agostino della Samm e Arbasi del Derthone. **[d. s.]**

CHIAVARI. Le risultanze delle prima giornata di A1 hanno evidenziato alcune situazioni che meritano più approfonditi esami. Prima fra tutte l'importanza che da quest'anno assumono, nel loro insieme, le prove alternative (dal '92 è aggiunta la staffetta veloce), da parte integrante e componente principale. Seconda, la presenza nel campionato di squadre non all'altezza, e quindi in grado di falsarne i risultati.

Le bocce stanno cercando una più precisa immagine e una più consone collocazione. I responsabili della Federazione vogliono raggiungere questo traguardo e sono convinti di aver imboccato la strada giusta. Dall'altra parte, ci sono i convinti del gioco tradizionale di 15-20 anni fa ci sono diffidenza e ostruzionismo. E' facile intuire che sarà la Fib a vincere perché detiene il comando e non fa marcie indietro, ma si rischia una vittoria di Pirro di cui farebbero le spese le bocce.

I sintomi più evidenti di questo malessere, in Liguria, sono desumibili dal cartellinamento: dall'89 al 91 i tesserati delle serie A, B, C, D, e Femminile sono scesi da 6976 a 6240 (calo di quasi il 12%), quelli delle giovanili (Allievi, Ragazzi, Esordienti) addirittura precipitati a 336, sfiorando il 38% in meno. Sono dati che dovrebbero far riflettere. All'inizio si è accennato all'inconsistenza di alcune formazioni di A1: i risultati del primo turno l'hanno confermato e più si andrà avanti più ci si accorgerà che certi vincoli e certi regolamenti torneranno a tutto danno della regolarità dei campionati.

Sabato è in programma la seconda giornata e la Chiavarese, che ha vinto 14-2 con la Rivignanese, va a far visita alla dimessa Valpellice, che nel turno di apertura ha subito un pesante 16-0 in casa della Nizza. Incontro che non dovrebbe creare difficoltà allo squadrone chiavarese, che sabato potrebbe ritrovare il comando approfittando degli scontri diretti tra Gaiero-Nizza e La Fissa-Veloce. **[g. tol.]**

Campionati provinciali: soltanto gli Esordienti del Lavagna infrangono la supremazia della società biancoceleste

Entella padrona nel calcio giovanile del Tigullio

I chiavaresi sono al comando con Allievi, Giovanissimi ed Esordienti Junior

RAPALLO, JUNIORES ALLA CARICA

Pochi ma buoni: le società della zona hanno scelto di prendere parte ai regionali solo con qualificate selezioni e i risultati danno ampiamente ragione.

Negli Juniores il Rapallo (p. 22) guidato dal «novellino» (come allenatore) Alberto Mariani è sempre all'inseguimento della capolista Nizza (26) e della sua compagna di strada Pro Vercelli (24). I bianconeri hanno recuperato quest'ultima, che ha pareggiato, vincendo alla grande il derby col Savona: 5-1 con reti di Pucci, De Ferrari, De Vincenzi e doppietta di Morelli.

«Non abbiamo rinunciato all'idea di acchiappare le due che ci precedono — rivela il presidente del vivaio Gaetano Ciocca - è vero che 4 punti di svantaggio alla ripresa del ritorno sono pochi, ci attendono scontri decisivi al Macera per ciò l'ultima parola non è ancora detta». Peccato che una recente comunicazione della Figc abbia informato che andrà alle finali solo la prima di ogni girone. E il Nizza con i suoi 7 titolari prestati dalle giovanili del Torino appare di un altro pianeta.

Nel Giovanile regionale l'Entella è prima (21) ma sente sempre sul collo il fiato del Verzano (20) che ha una partita in meno. Negli Allievi la Samm di Golino (17) ha ritrovato la via del successo ma è troppo tardi per impensierire Bogliasco e N.S. Fruttuoso (26). Nei Giovanissimi il Lavagna (23) ha detto addio alle residue speranze perdendo lo scontro diretto col Canaletto (28); impetuoso il cammino del Rapallo di Marco (23): con la vittoria a Pegazzano aggancia il Don di Sempreviso al terzo posto. **[g. a.]**

Dopo una stagione 1990/91 a fasi alterne, con la conquista di qualche titolo giovanile di categoria lasciato alle altre società, l'Entella per quest'anno è tornata a primeggiare ovunque. I quattro tornei organizzati dal Comitato di Chiavari vedono infatti i biancocelesti del presidente Antonio Bonino al primo posto negli Allievi, nei Giovanissimi e negli Esordienti junior.

Unica nota «stonata» gli Esordienti, con i baby di Lucia-no Cappelli al quarto posto, però con pochi punti di ritardo rispetto alla leader Lavagna. Fra sabato e domenica i biancocelesti hanno realizzato l'en-plein: 7-1 gli Allievi contro il Romito Magra, 4-1 i Giovanissimi contro il Casarza, 3-0 gli Esordienti contro il Carasco e identico risultato per gli Junior contro il Villaggio.

Under. Il girone dipendente dal Comitato provinciale di Genova vede sempre al comando l'Arecco, ma il Villaggio Sport, grazie al 3-2 sugli Emiliani e al contemporaneo pareggio dei genovesi, ha confermato il secondo posto, riducendo a due i punti di ritardo dalla zona-prima.

Continua a deludere lo Spartak di Rapallo: 1-4 casalingo col Carasco e undicesima sconfitta stagionale, zero punti in classifica e 60 gol al passivo. Ma i dirigenti dello Spartak non si preoccupano. La loro filosofia è: l'importante è partecipare, e togliere tanti ragazzini dalla strada. Può darsi che il prossimo anno, con la prevista fusione con la Rutese, la situazione-risultati migliori sensibilmente.

Allievi. La partita fra Entella e Romito Magra ha vissuto anche di polemica nei confronti dell'arbitro da parte di giocatori e dirigenti ospiti. Anche il 7-1 finale sembra un risultato che non ammette repliche. Il Rapallo, con un tennistico 6-0 al Carasco, rimane l'avversario più accreditato dell'Entella sulla strada che porta al successo finale.

Giovanissimi. L'inseguitrice più immediata della squadra di Massimo Lupi, con 5 punti di ritardo, è la Carlo Grasso, che ha vinto a genova contro gli Emiliani: 3-0, in gol Picchedda, Pelosin e Avagliano. A centrogruppo recupera posizioni il Villaggio: 2-0 alla Samm grazie alle reti di Torrente e di Lenzi.

Esordienti. Le prime cinque hanno tutte vinto mantenendo quindi invariate le distanze. La capolista Lavagna, «solo» 2-1 contro il Riva Pro Sestri, sembra però accusare lo stress da primato: Recco, Sestri ed Entella sono pronte ad approfittarne.

Junior. Giornata-no per il Rapallo, e grande impresa del Pro Recco che con la vittoria sui ruentini (2-1) permette all'Entella di operare il sorpasso: il verdetto più sorprendente dell'ultimo week-end, la perdita da parte del Rapallo di Monti del primato. [g. a.]

INTERESSA I PENSIONATI PUBBLICI

ex-dipendenti iscritti alla C.P.D.E.L. (ENTI LOCALI, UU.SS.LL.. REGIONI, CAMERE DI COMMERCIO, PUBBLICHE ASSISTENZE, Ufficiali e aiuto Ufficiali giudiziari, ecc.)

SE NON AVETE RICEVUTO IL DECRETO DEFINITIVO DI PENSIONE, LA LEGGE 274/91 PREVEDE, A DOMANDA, LA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PROVVISORIO IN ATTO

C'È UN SERVIZIO DI CONSULENZA PER FARE LE DOMANDE. DOVE?

CGIL F.P. SPI INCA

Genova Via SS. Giacomo e Filippo, 4 9.30/11.30 escluso martedì e sabato Via Garibaldi, 9 (Palazzo Tursi) lunedì, mercoledì e venerdì 15/18

Chiavari C.so Garibaldi, 52 martedì e giovedì ore 16/18

Imperia Via De Sonnaz, 10 9/11.30 escluso mercoledì e sabato

Savona Via Giusti, 5 martedì e venerdì 16/19

La Spezia Via Fratelli Rosselli, 45 lunedì, mercoledì e venerdì ore 15.30/18

C'È ANCHE UN NUMERO VERDE lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12 NUMEROVERDE 1678-04025 per ulteriori informazioni anche sulle sedi disponibili e sugli orari.

SALDI

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

J2 DANCING
Lungomare C. Colombo 4
Tel. 689.621 - OSPEDALETTI
Ballo pomeridiano
con Disco Agonto
Serate [redacted]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 23 Gennaio 1992 IN 33
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Morgana dancing
Giardini V. Veneto 74
Tel. 505.015 - SANREMO
(ex discoteca Nabila)
Serata danzante con orchestra
Ballo pomeridiano
Disco-ballo

Vallecrosia: da un'autorimessa le fiamme hanno raggiunto gli alloggi

Brucia una casa, notte di paura

Mistero sulle cause. I vigili del fuoco e i carabinieri non hanno trovato tracce di bottiglie o liquido infiammabile. Danni agli appartamenti, distrutti due auto, tre moto e un furgone

«In fuga con i bambini»

Parlano gli abitanti della casa «Ora chi ci rimborsa i danni?»

Primi controlli nella camera della famiglia Puliafito, la più danneggiata dall'incendio

VALLECROSIA. «Abbiamo sentito un botto, poi un forte odore di plastica bruciata, e c'è [redacted] solo il tempo di infilarci un cappotto per [redacted] fuori i bambini». Vito Puliafito, [redacted] anni, commesso ai magazzini Sidis di Vallecrosia, racconta ancora incredulo la notte di fiamme.

Il giovane abita, con la moglie Rita, impiegata presso il Tribunale di Sanremo, la suocera e i tre bambini, nell'appartamento di piano terra che è stato raggiunto dal violento incendio. Ormai non esiste più la finestra della camera da letto dalle coppie, ridotta ad una lastra di plastica e annerita dal fumo. I vetri e gli infissi sono stati disintegrati dal calore delle fiamme. All'interno, i materassi sono stati rimossi, per cercare di farli asciugare in quanto erano rimasti bagnati nell'opera di spegnimento dei Vigili del Fuoco. Rosalba, Giuseppe e Daniele, [redacted] nove, quattro e due anni [redacted] andati a scuola, nonostante una nottata senza sonno. I genitori, invece hanno vagato per la casa nel [redacted] di pulire i muri e i mobili anneriti. Si erano trasferiti nell'appartamento solo un mese fa. «Abitavamo in un alloggio ammobiliato, e volevamo sistemarci con mobili nostri», spiega il giovane.

L'incendio, però, ha danneggiato la bianca e nuova camera da letto, che era costata undici milioni. «Chi ci rimborsa di questo danno?», si chiede Puliafico. La famiglia ha rischiato di restare imprigionata dalle fiamme. La finestra della cucina, infatti, dà proprio sul garage dove si è originato l'incendio. Fortunatamente il fuoco [redacted] ha fatto in tempo ad entrare nella stanza.

L'altra notte, sul marciapiede di via Don Bosco sono scesi inquilini terrorizzati in pigiama e cappotto. Una sessantina di persone, che erano state svegliate nella [redacted] dai pompieri che hanno evacuato il palazzo. I bambini e gli anziani sono entrati nelle [redacted] mentre altri hanno aspettato all'aria aperta per circa tre [redacted].

[d. b.]

VALLECROSIA
NOSTRO SERVIZIO

Fiamme in un palazzo in piena notte. Intorno all'una e mezza un incendio è divampato da un garage sottostante il condominio di via Don Bosco 49, raggiungendo l'interno di [redacted] appartamento. [redacted] sulle cause che hanno provocato l'incendio, [redacted] le ipotesi più accreditate [redacted] quelle di un incidente per corto circuito o di un atto doloso. [redacted] inquirenti per il [redacted] non [redacted] trovato elementi che giustifichino [redacted] due possibilità.

In pochi minuti un violento [redacted] ha distrutto due auto, due motocicli, una moto da strada e un furgoncino. Poi le fiamme si sono estese all'esterno fino al cortile [redacted] all'edificio, dove era posteggiata [redacted] Fiat Tipo di proprietà di Goffredo Ready, residente a Ventimiglia. Da qui, il fuoco è aumentato, raggiungendo la finestra del piano terra [redacted] condominio e la tettoia [redacted] [redacted] pannone adibito a parcheggio.

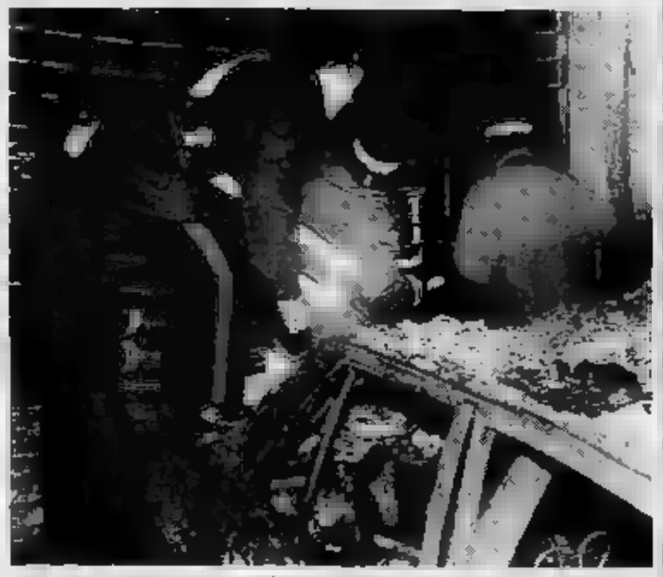
[redacted] fiamme hanno lambito il palazzo per [redacted] la sua altezza, provocando anche danni alle tapparelle della camera da letto della famiglia Caldo, al primo piano. Il fumo ha annerito la parete dell'edificio raggiungendo il quarto piano. L'allarme è partito intorno all'una e un quarto. I carabinieri di Vallecrosia e i Vigili del fuoco di Ventimiglia hanno portato i primi soccorsi, ed è arrivata in appoggio una squadra di pompieri di Sanremo [redacted] due mezzi e otto uomini. Considerata la gravità dell'incendio anche il comandante di Imperia, l'ingegnere Natale Inzaghi, è giunto in via Don Bosco.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco, che hanno utilizzato sia acqua sia schiumogeni, ha contenuto i danni e i rischi provocati dalle fiamme. Soprattutto, si è potuto fermare l'incendio della Fiat Tipo posteggiata sotto l'appartamento a piano terra, scongiurando il pericolo dall'esplosione del motore. Il capannone-parcheggio, di proprietà di Camporese Armando, pensionato residente in via Colombaio Aprosio, ha subito danni su circa [redacted] metri quadrati di tettoia in ondelux, mentre una Seat Ibiza posteggiata è stata solo sfiorata dalle fiamme. L'intero edificio è stato fatto evacuare per precauzione.

Intorno alle quattro, quando ormai il fuoco era stato completamente spento, [redacted] stati fatti risalire in [redacted] gli inquilini e si sono effettuati i primi bilanci. Tra vetture distrutte e danni agli immobili si sono valutati danni per circa 150 milioni. Ad [redacted] la peggio è [redacted] la famiglia Puliafito, alla quale il fuoco ha distrutto gli infissi della finestra della camera da letto, annerito le pareti della stanza, screpato i mobili all'interno e fuso la parte in plastica del televisore. I materassi della camera sono [redacted] inzuppati dall'acqua utilizzata per placare le fiamme. [redacted] Ford Fiesta acquistata recentemente [redacted] Francesco Bruno, dipendente dell'Autostrada dei Fiori in pensione, è l'auto nella cui vicinanza è partito l'incendio. Ridotta ad un cumulo di ferri anneriti anche [redacted] Peugeot 505 [redacted] Franco De Pascale, oltre a due motocicli, una [redacted] un'Ape.

Gli inquirenti escludono l'ipotesi di racket o vendetta, mentre danno [redacted] credito [redacted] un corto circuito, generato dall'impianto elettrico «abusivo» realizzato per illuminare il garage. Il locale adibito a garage di proprietà, come [redacted] l'intero condominio, di Gianni Verrando, sarebbe stato adattato [redacted] tramezze [redacted] [redacted]to. Non è da escludere neanche [redacted] possibilità che [redacted] passante abbia gettato un mozzicone acceso [redacted] sigaretta. Nessuna traccia di bottiglie incendiarie e liquido. Anche per questo gli investigatori sostengono che non si è trattato di un attentato.

[redacted] Borghi



Carabinieri e Vigili del fuoco nell'autorimessa devastata dal fuoco (FOTO GATTI)

Sfondato il finestrino di [redacted] seconda vettura, all'interno trovata una [redacted] con benzina

E i piromani colpiscono anche a Sanremo

Distrutta dalle fiamme un'auto parcheggiata in via Martini

SANREMO. Ancora un attentato incendiario la notte [redacted] nella città dei fiori. Questa volta i piromani hanno colpito in via Martiri, dando alle fiamme l'automobile utilizzata dalla ditta «Ferro battuto» di Antonio Angiolini, residente a San[redacted] in via Borgo Tinasso, e cercando di incendiare anche un vicino furgone.

La vettura, [redacted] «Renault 4», è andata completamente di[redacted] nel rogo divampato poco prima delle 2. L'allarme è stato dato da un automobilista di passaggio.

I vigili del fuoco, intervenuti [redacted] un'autobotte, hanno lavo[redacted] circa un'ora per riuscire a spegnere le fiamme che minac[redacted] di estendersi anche al primo piano dell'edificio sotto il quale era parcheggiata la vettura. Poi, [redacted] volta [redacted] ragione del rogo, sono cominciate le indagini condotte dagli uomini della squadra volante della polizia.

[redacted] accertamenti hanno portato alla luce [redacted] realtà preoccupante. I piromani hanno agito sfondando il vetro dell'autovettura e versando all'interno una tanica contenente circa cinque litri di liquido infiammabile.

Ma non finisce qui, parcheggiato vicino alla «Renault» di Antonio Angiolini gli agenti hanno trovato un furgone Fiat «Fiorino» della ditta «Kome Italia» di Milano. Anche il finestrino di questo [redacted] [redacted] sfondato [redacted] all'interno è [redacted] riscontrata la presenza di benzina.

Non [redacted] sa [redacted] perchè gli attentatori non abbiano appiccato il fuoco anche [redacted] secondo automezzo. Le ipotesi più probabili sono che possano essere stati disturbati da alcuni passanti o forse spaventati dall'esplosione della prima vettura.

Il commissariato ha accertato la posizione delle vittime dell'attentato: [redacted] precedente, ditte serie e soprattutto non è stato possibile risalire a nessun collegamento tra loro.

Antonio Angiolini, della «Ferro Battuto», ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce e che la presenza dell'auto sul marciapiede [redacted] destra [redacted] via Martiri era del tutto casuale. Non è da escludere neanche [redacted] possibilità che [redacted] passante abbia gettato un mozzicone acceso [redacted] sigaretta. Nessuna traccia di bottiglie incendiarie e liquido. Anche per questo gli investigatori sostengono che non si è trattato di un attentato.

L'incendio [redacted] sarebbe quindi riconducibile al racket [redacted] all'azione di teppisti e vandali. Gli attentati incediari [redacted] auto nelle vie di Sanremo degli ultimi tempi sono comunque al vaglio degli investigatori proprio per l'impossibilità di identifi[redacted] anche per somari capi, i mandanti.

Sembra proprio che nella città dei fiori stiano agendo gruppi di teppisti che, incuranti [redacted] continui controlli [redacted] poli[redacted] e carabinieri, colpiscono periodicamente a distanza di pochi giorni. Bande di giovani che agiscono principalmente tre l'1 e le 3 di notte quando Sanremo è deserta e immersa nel sonno.

[g. ga.]

STAMPA IN, OGNI MATTINA IL MONDO A CASA

Il [redacted] [redacted]o ha avvicinato ulteriormente «Stampa In» ai lettori di Sanremo con il trasferimento della sede da via Padre Semeria [redacted] in [redacted] Inglesi 64, nella zona vi[redacted] al casinò.

Con lo spostamento degli uffici è cambiato anche il [redacted] di telefono: il [redacted] recapito è il 0184/57.53.37. Intanto, per i primi giorni dopo il trasloco al vecchio numero è stata collega[redacted] una segreteria telefonica con i dati e il nuovo indirizzo di «Stampa In».

Il servizio di recapito gratuito a domicilio de «La Stampa», la mattina entro le 7,30, continua comunque il suo lavoro. Il numero degli abbonati è in costante aumento e per chi ha già aderito e [redacted] i nuovi clienti «Stampa In» ha in serbo per il '92 una serie di gradite sorprese. Avere il giornale a domicilio non costa nulla.

Solo il prezzo della normale copia comperata all'edicola [redacted] casa. Per il pagamento si aspetta poi che alla fine del me[redacted] arrivi la cedola con il conto delle copie recapitate. I versamenti si possono fare alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e alla Banca d'America e d'Italia.

IMPERIA

Contro i drogati
In ospedale [redacted] i vigilantes

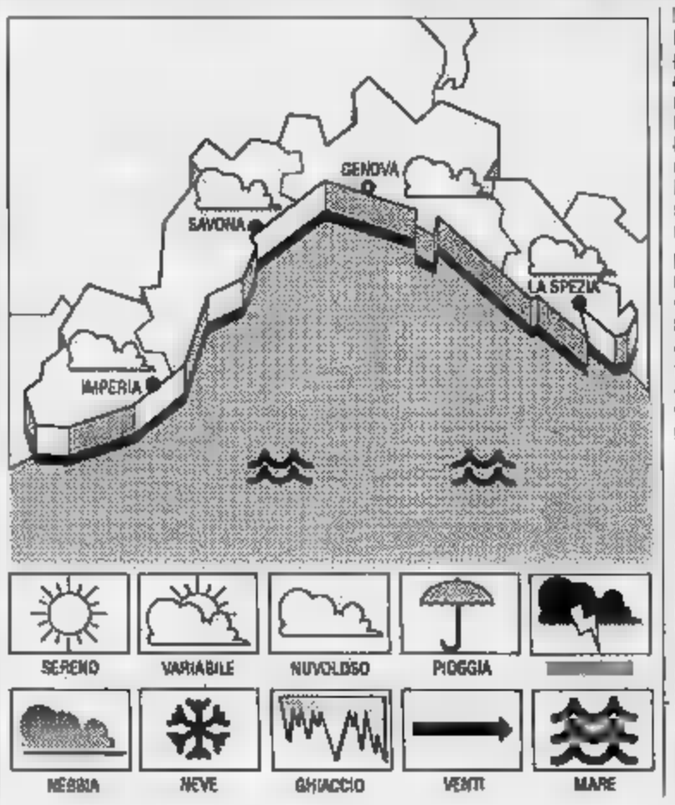
[redacted] notta le corsie rimangono in balia di malintenzionati. Scarsa sicurezza anche al pronto soc[redacted]
PAGINA 34

TAGGIA

Ladri in banca
Rubati 5 [redacted] con la [redacted] dell'ipnosi

Due persone, [redacted] carnagione olivastra, hanno confuso il cassiere del banco Ambroisano Veneto. Le indagini [redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: [redacted] transitorio delle nuvolosità, temperatura in lieve aumento, vento moderato-forte da Nord-Est. [redacted] **ulteriore da** [redacted] **e domenica:** miglioramento generalizzato, [redacted] aumento [redacted] temperatura, prevalenza di schiarite, vento moderato, mare [redacted].

[redacted] **DI** [redacted] Temperatura [redacted] mare 12° C, umidità relativa 30%, vento Nord-Est 25-30 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [redacted] mb (tendenza in leggero aumento).

[redacted] **DI IERI**

	max	min
Genova	9	1
Savona	8	2
Imperia	11	4

UN ANNO FA [redacted]
Max: 13; min: 7. Temperatura del mare 12.

Il **Sole** sorge [redacted] 7,54 e [redacted] alle 17,24. La **Luna** [redacted] 8,34 e [redacted] 22,22 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [redacted] Imperia e [redacted] Centro Meteo Mursia di Portofino.

A Imperia saranno impiegati i vigilantes: la polizia non ha uomini sufficienti

L'ospedale senza controlli

Soprattutto di notte le corsie rimangono in balia di malintenzionati: drogati, barboni e ubriachi. Nessun dispositivo di sicurezza al pronto soccorso. Il raid teppistico nella camera mortuaria

IMPERIA. Una corte dei miracoli, dove transitano ubriachi, tossicodipendenti in crisi d'astinenza e mendicanti in cerca di riparo. E' l'ospedale di Imperia, dove, la notte, infermieri e medici devono fronteggiare situazioni di pericolo. In futuro, dovrebbero entrare in azione le «ronde». Vigilantes di un'agenzia specializzata, che avranno il compito di assicurare la tranquillità di degenti e dottori, compiendo periodici giri d'ispezione. Per ora, comunque, si tratta solo di un progetto appena abbozzato.

Si avverte la necessità di correre ai ripari. Al pronto soccorso, ad esempio, si può accedere con eccessiva facilità. Per aprire le porte basta una semplice spinta: l'accesso non è dotato di congegni elettronici, ed entrare è uno scherzo. Il personale chiede da tempo maggiore sicurezza, ma finora, nonostante le continue pressioni sugli amministratori, non sono stati presi provvedimenti.

I recenti episodi hanno dimostrato l'esigenza di adottare al più presto adeguate contromisure. Nei giorni scorsi, un cittadino straniero, Robert Schimmel, 33 anni, è riuscito a entrare in una corsia portando al guinzaglio un pastore tedesco di notevoli dimensioni. Il cane è stato aizzato contro un paziente, che si era permesso di muovere appunto al forestiero. «In ospedale è severamente vietato portare animali»: questa la frase che aveva provocato la violenta reazione di Schimmel.

Qualche giorno dopo, una coppia di sbandati, formata dallo Schimmel e dall'elvetico Otto Rossi, aveva seminato il panico nei padiglioni al primo piano. Erano riusciti ad entrare indisturbati nella camera mortuaria, mettendo a soqquadro i locali. Il raid aveva dimostrato una volta la totale carenza di controlli.

L'ultimo episodio di una lunga serie si è verificato lunedì . Da un armadietto collocato nel reparto di ortopedia (qualcuno evidentemente si era appropriato delle chiavi), sono sparite numerose fiale di morfina. Un fatto destinato ad avere ripercussioni di giudiziario. I responsabili dell'Usl hanno sporto denuncia in procura, decidendo anche di aprire un'inchiesta amministrativa. I colpevoli non sono stati ancora individuati.

La sorveglianza è un problema che si trascina da anni. All'ospedale è in servizio un solo poliziotto. L'agente Guido Minetto è costretto a svolgere i compiti di polizia giudiziaria, sobbarcandosi pure il lavoro burocratico. Il servizio, tuttavia, copre soltanto mezza giornata. Di solito, dopo le 13, gli uffici rimangono desolatamente vuoti, anche Minetto assicura spesso la sua presenza di fuori dell'orario stabilito. Ma è la notte che aumenta le possibilità di fare brutti incontri. I saloni esposti alle scorribande dei malintenzionati, che agiscono indisturbati.

L'ospedale di Imperia: di notte le corsie sono accessibili a tutti (FOTO LAURO LAURA)

Il sindacato è più volte intervenuto per denunciare la situazione. Dice Chiarita Bianchi, responsabile provinciale della Cisas: «Ci siamo recati dal prefetto Giuseppe Piccolo, sollecitando un intervento. Le nostre richieste sono cadute nel vuoto. Eppure, si tratta di interventi di primaria importanza, per garantire l'incolumità dei pazienti, permettendo a medici e infermieri di svolgere il loro lavoro senza problemi. E' un problema che si presenta da diverso tempo, ma i nostri appelli sono sempre inascoltati».

Qualcosa, comunque, sembra stia per cambiare. Le sbarre telecomandate che attualmente delimitano il presidio sanitario sostituite dai cancelli automatici, più funzionali e sicuri. Afferma Pasquale Armenise, amministratore straordinario dell'Usl imperiese: «Intendiamo fare ricorso a guardie giurate. Ci siamo rivolti a due istituti, La Vigile e la Mondialpol, che dovranno inviarci i preventivi di spesa».

Conclude: «Ci siamo rivolti anche al questore per sensibilizzarlo a questo problema. Sarebbe necessaria una presenza più costante delle forze dell'ordine all'interno della struttura. Ci è stato risposto che l'attuale carenza d'organico permetterebbe un simile sforzo, anche se il questore è apparso disposto a venirci incontro».

L'urgenza di trovare soluzioni è testimoniata anche dal ripetersi di episodi spiacevoli. L'anno scorso, Franco Ghirardo, 23 anni tossicodipendente deceduto in un sottoscala dell'ospedale, dove si era rifugiato insieme a un amico per consumare bevande alcoliche.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

ARRESTI

Tentano estorsione nei confronti di un politico

Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri dopo aver tentato un'estorsione ai danni di un consigliere comunale di Genova, Giovanni Bagnara, al quale è stata rubata la macchina. «Mi vuoi la tua auto, paga un milione». E' quanto il politico si è sentito dire al telefono da ignoto interlocutore. Bagnara ha accettato di stare al gioco e ha avvertito i militari. Arrivano altre due telefonate e viene fissato il luogo per la consegna del riscatto. All'appuntamento c'erano anche i carabinieri. [p. c.]

PROTESTE

In tribunale mancano ancora gli scaffali

In tribunale a Imperia mancano gli scaffali. Ieri, interi fascicoli riguardanti di fallimento e altri documenti sono stati disposti in fila sul pavimento del corridoio. L'armadio che si trovava nella cancelleria fallimentare, infatti, era troppo vecchio e si è deciso di sostituirlo. Il mobile, però, non è arrivato. I dipendenti sono costretti a sopportare altri disagi: i pavimenti sono ridotti in pessimo stato e si corre il rischio di inciampare. [m. v.]

[illegible]

Cade a Pontedassio e si ferisce a una spalla

E' caduta a causa del marciapiede e si è ferita leggermente a una spalla. Luca Ramoino, 57 anni, è stata fatta medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia. Guarirà in pochi giorni. L'episodio è verificato a Pontedassio. [m. v.]

[illegible]

Operaio morì folgorato, tre imprenditori sotto accusa

Tre imprenditori edili imperiesi, tra cui Giovanni De Cicco, consigliere comunale delegato al Piano Regolatore, saranno processati stamane al Tribunale di Imperia, con l'accusa di omicidio colposo: sono ritenuti responsabili della morte di un operaio, Lino Segati, 46 anni, che morì folgorato dai cavi dell'alta tensione. Sul banco degli imputati siederanno anche Antonello Acquarone, 27 anni, e Ilio Litardi, 63 anni. [m. v.]

[illegible]

[illegible] il raddoppio, la «grazia» del Comitato

Il Comitato permanente per lo spostamento a monte della linea ferroviaria nel tratto Finale Ligure-S. Lorenzo ha inviato una lettera di ringraziamento alle Ferrovie dello Stato. Scrivono i componenti: «Avendo appreso dell'imminente invio ai Comuni del piano elaborato per l'avvio dei lavori per lo spostamento a monte e il raddoppio della linea ferroviaria, il Comitato esprime la sua soddisfazione per il raggiungimento dello scopo per il quale l'organismo fu a tempo costituito». [a.f.]

Si sospetta ancora una volta l'opera di un piromane: indagini della Forestale

Ritorna l'emergenza incendi

Ieri sera bruciavano le campagne intorno ad Aurigo. Altri due roghi a Villa Faraldi e Pietrabruna La lotta dei volontari. Le fiamme spinte dal forte vento e favorite dal ridotto tasso di umidità

IMPERIA. Ancora incendi nell'Imperiese. Ieri , le fiamme divampavano ancora nelle campagne intorno ad Aurigo, in Valle Impero. Altri due incendi, che potrebbero portare la firma di piromani, si sono sviluppati l'altra notte in zone boschive dell'immediato entroterra di Imperia e San Bartolomeo. Fortunatamente i danni sono stati limitati dal tempestivo intervento di vigili del fuoco e Forestale, che hanno circoscritto i focolai in breve tempo.

Un è sviluppato l'altra sera nelle vicinanze dell'abitato di Villa Faraldi. Le fiamme hanno aggredito il sottobosco, rischiando di estendersi nelle aree circostanti, ricche di vegetazione. Il forte vento che spira in questi giorni ha favorito il propagarsi dell'incendio. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, è riusciti a sedare le fiamme prima che queste lambissero le zone boschive.

L'emergenza è scattata una seconda volta alle 22,30. La chiamata è arrivata da Pietrabruna. Le fiamme hanno assalito un'area ricca di vegetazione mediterranea, a qualche chilometro di distanza dal deposito di munizioni che appartiene all'Esercito. C'era il timore che il vento alimentasse ulteriormente il fuoco, facendolo avvicinare alla polveriera.

Sono intervenute due squadre, una di vigili del fuoco, diretta da Stefano Bracco, e l'altra della Forestale. Il lavoro dei soccorritori è durato alcune ore, protraendosi fino all'1,30 di notte. Si sospetta che anche questo incendio sia di origine dolosa. Ieri sera, un terzo incendio ha impegnato i pompieri ad Aurigo.

Nelle ultime settimane, la carenza di precipitazioni, unita al vento, ha già causato diversi roghi. Alla fine dello scorso dicembre, un impegno molto esteso aveva impegnato i volontari della Protezione civile, vigili del fuoco e agenti della Forestale in località Ubaga, frazione di borghetto d'Arroscia.

Le fiamme divampate per ben ventiquattr'ore, estendendosi su un fronte di oltre un chilometro. Per le operazioni di spegnimento, era stato impiegato anche un dell'Eliliguria, che aveva scaricato ettolitri di acqua sul fronte dell'incendio.

Episodi analoghi, sempre di origine dolosa, erano avvenuti qualche giorno dopo, a Borgo (località Montegrande), Dolcedo (Costa dei Tre Camini) e località Guardiabella, a cavallo tra Pieve di Teco e Pontedassio. In quest'ultimo caso, alcuni testimoni hanno notato un individuo che dava fuoco a stoppie e arbusti, utilizzando un tizzone ardente. Ma è riuscito a scappare.

[e. f.]

SICCITA'

25 millimetri di pioggia

I sospetti si concentrano sempre più sui pastori. Secondo gli inquirenti, gli incendi scoppiati negli ultimi tempi potrebbero essere stati causati dagli allevatori, che ritengono il fuoco un mezzo per fertilizzare il terreno. Secondo un'antica credenza, infatti, l'erba crescerebbe più rigogliosa nelle zone interessate dai roghi. Si hanno chiamati in causa i pastori anche per gli episodi avvenuti a dicembre. Tuttavia, le ipotesi non sono mai state avvalorate da prove certe, dal momento che nessuno è mai stato sorpreso mentre appiccava fuoco. Intanto, si resta in attesa delle precipitazioni, che potrebbero fugare il pericolo di incendi. Secondo le rilevazioni degli esperti, però, le possibilità di piogge consistenti sono limitate. Dall'inizio del mese, ne sono scesi appena 25 , contro una media mensile di 77, e anche il ridotto tasso d'umidità favorisce il propagarsi delle fiamme. [e. f.]

A Genova con decine di pullman: interrotto il Consiglio

La rivolta dei cacciatori

In mille con cartelli e striscioni davanti alla sede della Regione. Chiedono che sia annullata la sentenza del Tar che riduce il periodo venatorio. I commenti

Oltre un migliaio di cacciatori hanno «assediato» il palazzo della Regione, con cartelli e striscioni, per protestare contro la sentenza del Tar della Liguria che riduce ancora il periodo venatorio e per chiedere alla Regione una meno punitiva. I cacciatori, giunti con alcune decine di pullman a che dalle province di Imperia, La spezia e Savona erano esasperati e decisi. L'ingresso del Consiglio, dopo una invasione da parte delle tribune del pubblico, è stato circondato da una morsa, mentre la folla, urlante e irritata si allargava per le scale e le piazzette di quella che fu via Madre di Dio.

I lavori del Consiglio sono rimasti interrotti e il presidente Edmondo Ferrero, insieme al vicepresidente Fabio Morchio e all'assessore all'agricoltura Giuseppe Merlo hanno incontrato una delegazione dei cacciatori. Questi ultimi hanno sfogato la loro esasperazione: incombono pesanti restrizioni al calendario sulle base della fu legislazione nazionale: dal la caccia, a tutte le specie e in tutta Italia, si dovrebbe chiudere il 31 gennaio e non più il 28 febbraio. Inoltre, Tar e Regioni predispongono «paletti» e divieti ovunque è possibile. In effetti, in regione povera di fauna la Liguria può sembrare assurdo concedere indiscriminata «libertà» di fucile» per specie e di cui un dovere civile e culturale la conservazione.

Al tempo stesso, per dovere di equità, forse occorrerebbe concedere ai nostri contadini una maggiore possibilità d'intervento contro cinghiali e porcastri che distruggono le già poche colture di montagna. Il WWF ha emesso un durissimo comunicato: «E' noto, è stata proprio l'associazione protezionista, sorretta da Verdi e un po' da tutti i circoli ecologisti a presentare al Tar il ricorso - poi accolto - il quale bloccare per tutto febbraio la caccia all'avifauna migratoria. Il Wwf ha accusato anche alcuni esponenti politici - il presidente della provincia della Spezia Sauro e dell'assessore alla caccia della Provincia di Imperia Lino Craviotto - di essersi messi alla testa della protesta dei cacciatori a fini elettoralistici. Poi è partito un ultimotum: «Il Wwf Liguria si augura che la giunta regionale e l'assessorato competente non si facciano influenzare da prove di forza di minoranza rumorosa».

Si annunciano denunce, ricorsi, polemiche. In Regione, dopo una mattinata tumultuose, la maggioranze - cui si aggiunti il mai, Genta e Trucchi del pds a titolo personale - ha espresso un breve documento nel quale viene criticata la sentenza del Tar perchè «non sussistono momento dispositivi certi nelle convenzioni europee che giustifichino un atto così fortemente limitativo»; inoltre la Giunta impegno ad adottare in d'urgenza un provvedimento teso a consentire sostanziale conservazione dell'esercizio venatorio nel periodo innanzi richiamato» (dall' 1 al 27 febbraio). [p. l.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Troppa sporcizia sugli arenili

Una protesta per cercare di riabilitare la città. Mi riferisco al disagio e al degrado della del litorale sulla quale dovrebbero sorgere le famose «opere a terra» di Portosole.

Da troppo tempo infatti i piazzali sono invasi dalle erbacce e da materiale edile depositato a casaccio. Un panorama decisamente scoraggiante per chi arriva a per passeggiare sul litorale o per passare qualche giornata nell'approdo turistico.

Si parla da anni dell'inizio dei lavori ma fino ora non c'è stato nulla di concreto. A questo si va ad aggiungere il degrado delle spiagge e del lungomare delle Nazioni dove nessuno ha provveduto a rimuovere il materiale accumulato sugli arenili dalle mareggiate.

Lettera firmata, Sanremo

Tremila ore di e buche»

Abito a Milano, percorro spesso l'Italia in auto per motivi di lavoro, e qualche giorno fa ho avuto modo di transitare anche da Imperia. Sono uscito dall'Autofiori al casello di Oneglia, e mi sono diretto verso il centro: via Garessio, quella dove si affacciano molti oleifici, è quasi un percorso di guerra, tanto il fondo stradale è dissestato e pieno di buche, presumibilmente per una serie di scavi ai quali non è più seguita la necessaria risistemazione.

Non mi mai capitato, nel cuore di città, di trovare un'arteria così pessimo stato di conservazione, da percorrere estrema cautela, e che mette a dura prova le sospensioni dei veicoli.

E' pericoloso per chi viaggia in moto o in bicicletta, e non invidio chi deve percorrerla spesso: per Imperia, non è un buon biglietto da visita, nonostante i cartelli turistici posti alla fine dello svincolo. Suggerisco di aggiungere, allo «tremila ore di sole», anche la dicitura: «E altrettante buche».

Camillo Marchi, Milano

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni di Imperia via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

Imperia: cent. telefono 0183-290777
Bordighera: 264533
Costa e Alta Valle Arroscia:
Diano Marina: 454112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38080
Sanremo e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 92527
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 43444
Ventimiglia: 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:
Imperia: *Massabò*, via Cascione , tel 61.167
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via V. Emanuele 222 angolo via V. Veneto
Camporosso: *Manassero*, Emanuele 62, tel
Cervo-San *Vallini*, via Scia 10
Diano Marina: *Scolli*, Garibaldi 10, tel 495 092
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, 206 133
Ospedaletti: *Marcor*, Vittorio Emanuele, tel 689 015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza 42, tel 485 754
Stefano al Mare: *Nuvoloni*, via Cavour 14, 486 962
Gismondi, p. 8, tel. 504 466
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43 599
Ventimiglia: *Quaglia*, v. Cavour 47, t. 351 269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 2931
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. 0183-290777. Distretto di Bordighera tel ; Bordighera tel. Ventimiglia tel. G. Odontoiatrica tel. 0183-61906 (9-12,30; 15-18).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115
Imperia: 20224
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841

STATO CIVILE

MERCOLEDI' 22

ANAGRAFE AMMINISTRATIVA. Dal prossimo mese, il Comune di Sanremo ha disposto l'aumento delle tariffe dei parchimetri: la sosta di un'ora verrà quindi a costare 1000 lire. Si stanno ristrutturando le apparecchiature per consentire anche l'utilizzo delle monete da 500 lire. Intanto, l'amministrazione comunale della città dei fiori ha appaltato la costruzione di nuovi loculi e ossari nel cimitero di Poggio. I lavori, per un costo di 44 milioni e 438 mila lire, sono stati alla ditta Edilcostruzioni di Sanremo.

Inoltre, la Regione ha fornito i finanziamenti per la realizzazione di un grande invaso artificiale, a salvaguardia del patrimonio boschivo, che dovrà sorgere nella foresta demaniale di Monte Ceppo, nell'entroterra di di Arma. Secondo il progetto, dovrà essere scavata una vasca di notevoli dimensioni, dove confluiranno acque provenienti da falde sotterranee o piovane.

La costruzione sarà realizzata in modo da non essere eccessivo impatto con l'ambiente, in una zona caratteristica delle Alpi Marittime. In caso di incendi, molto frequenti nella zona che comprende Triora e Molini di Triora, l'acqua contenuta nell'invaso potrà essere prelevata con l'uso di particolari condotte.

GLI APPUNTAMENTI

VENERDI'

«Ambiente delle Alpi Liguri»

Stanno per prendere il via i corsi dell'Università Verde di Imperia. Le lezioni, che si terranno dalle 17 alle 19 al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, avranno inizio il 31 gennaio, con conferenza dedicata all'«Ambiente delle Alpi Liguri e la sua tutela», tenuta da Paolo Cresta, dell'ufficio Parchi della Regione. [e. f.]

ITALIA-URSS

Dibattito su Lev Tolstoj

Sabato, la Sala Agnesi della Società operaia, in via Santa Lucia, a Oneglia, ospiterà un appuntamento del ciclo di conferenze sulla letteratura russa, a cura dell'Associazione Italia-Urss. Alle 16,30, il professor Piero Cazzola parlerà di Tolstoj. [e. f.]

PRO CROAZIA

Raccolta di cibo e vestiario

Nel capoluogo, prosegue la raccolta di viveri e di offerte in favore del popolo croato. Derrate alimentari, medicinali e coperte vengono raccolti dai volontari della parrocchia dei Padri Giuseppini, a Porto Maurizio, ogni mattina dalle 10 alle 12 e il pomeriggio, dalle 16 alle 19. Le sottoscrizioni devono essere versate su corrente n. dell'agenzia A-307 della Cassa di risparmio Genova e Imperia. [e. f.]

Corso per bagnino

Aperti i corsi '92 di bagnino organizzati dalla «Associazione Nazionale di Salvamento». Le lezioni per il conseguimento del patentino di «bagnino di salvataggio», si tengono nella piscina dell'albergo Rocce del Capo e sono aperti a uomini e donne tra i 16 e i 50 anni. [g. ga.]

CONFERENZE

L'arte seicentesca in Liguria

L'arte nel Ponente è l'argomento della conferenza in programma oggi alle 16,30 alla biblioteca «Corradi» di via Carli a Sanremo. Alessandro Giacobbe presenta, per gli Incontri di Cultura Ligure, la conferenza «Nuovi ti nell'arte Seicentesca del Ponente Ligure». [g. ga.]

Carabinieri e polizia hanno presentato il bilancio '91 della criminalità

La città dei fiori è più violenta

Le attività legate alla malavita [illegible] aumentate del 4 per cento. Lo scorso anno importanti successi nella lotta alla droga. La [illegible] preoccupazione: gli avvertimenti incendiari del racket

SANREMO. Furti e incendi in aumento. Il bilancio '91 della criminalità nella città dei fiori ha visto [illegible] incremento dei fenomeni legati alla malavita [illegible] lutabile intorno al 4 per [illegible].

Carabinieri e polizia hanno comunicato i dati inerenti all'attività svolta lo [illegible] anno a Sanremo e il quadro della situazione dimostra [illegible] le forze dell'ordine hanno, nel giro di 12 mesi, intensificato controlli e operazioni e prevenzione mirate a sgominare la microcriminalità.

Nell'arco del '91 in città è successo [illegible] tutto. L'emergenza è scattata più volte al giorno evidenziando i problemi di una quotidianità turbata [illegible] continue violazioni al codice: scippi, furti in abitazioni, attentati incendiari, atti vandalici, estorsioni e truffe. Gli uomini di pattuglia delle «volanti» della polizia e della «radiomobile» [illegible] carabinieri sono stati impegnati in migliaia di servizi: dalla rapina all'overdose, dall'incidente stradale al controllo dei pregiudicati agli arresti domiciliari.

Un lavoro incessante che ha portato a risultati positivi specialmente per quanto riguarda la lotta alla piccola criminalità.

Sanremo, città del Festival e del casinò ma anche di frontiera, vive infatti realtà diverse anche per quando riguarda [illegible] «pianeta crimine».

[illegible] Un grosso [illegible] nella lotta [illegible] traffico è [illegible] l'arresto [illegible] Taggia di Domenico Stellitano, ritenuto [illegible] boss dello spaccio. L'operazione dei carabinieri ha portato al ritrovamento di più [illegible] un chilo [illegible] eroina e [illegible] mettendo in crisi l'intero mercato del Ponente. Nel '91 i militari hanno sequestrato in totale 2093 grammi di sostanze stupefacenti. Anche sul fronte dei fermi e degli arresti ci [illegible] stati progressi [illegible] 140 persone indagate e più [illegible] 500 segnalazioni di tossicodipendenti alla prefettura. [illegible] squadra antidroga del commissariato [illegible] stata impegnata in operazioni che hanno rivelato [illegible] «sottobosco» preoccupante [illegible] l'arresto [illegible] giovani minorenni in possesso [illegible] di quantità notevoli di hashish. Per quanto riguarda l'uso delle sostanze stupefacenti Sanremo resta [illegible] [illegible] una città a rischio [illegible] i [illegible] 2000 eroinomani e con la diffusione accertata di altre droghe come la [illegible] e l'ecstasy.

Rapine e furti: Nel '91 le aggressioni a mano armata a scopo [illegible] rapina sono state circa il 20% rispetto [illegible] totale delle 41 realizzate. Per le rapine sono stati presi [illegible] mira principalmente negozi di preziosi e clienti della [illegible] da gioco. Per i furti (il numero accertato è di 3012), dove l'incremento rispetto al '90 è superiore al 10%, sono le seconda [illegible] alle [illegible] prese di mira. I responsabili nella maggior parte [illegible] casi sono tossicodipendenti o nomadi ma, soprattutto lo scorso inverno, [illegible] stata accertata la presenza [illegible] zona di Sanremo di «topi d'appartamento» professionisti. Carabinieri e polizia sono riusciti a rintracciare i responsabili mediante riconoscimento di testimoni. Molti i controlli nelle zone a rischio per scippi e borseggi come al mercato [illegible] piazza Eroi e via Palazzo.

Incendi. La nota dolente viene proprio dall'azione dei piromani. Le denunce contro [illegible] [illegible] competenza del tribunale [illegible] Sanremo sono più [illegible] di 130, almeno 54 episodi si sono verificati in città. Esercizi commerciali, camion di floricoltori e automobili sono stati [illegible] alle fiamme seguendo i metodi tradizionali del «racket»: liquido infiammabile e «avvertimenti». Le indagini condotte dalle forze dell'ordine, nonostante la denuncia di 12 persone, non hanno però accertato l'esistenza [illegible] clan e realtà legate all'estorsione. Dai rapporti traspare che il fenomeno è legato principalmente alla [illegible] sleale, a quanto pare molto diffusa in Riviera, e all'azione di teppisti.

Queste, sono le vere piaghe della realtà criminale nella città dei fiori. L'elenco dell'attività continua con 7 estorsioni, tre episodi di violenza carnale, 51 truffe operate nella maggior parte dei casi ai danni di [illegible] ni benestanti.

Il '92 non [illegible] cominciato sotto i migliori auspici. Fino ad oggi Sanremo ha visto due rapine e tre incendi dolosi. Le indagini della polizia sull'assalto all'agenzia della «Carige» di piazza Eroi hanno permesso [illegible] sgominare [illegible] banda di rapinatori che agiva in Liguria partendo dal Cosentino.

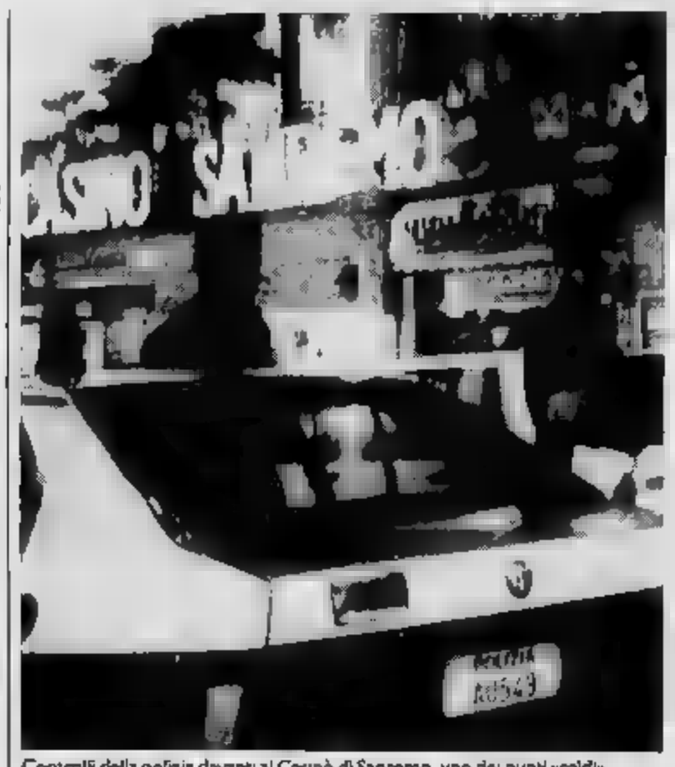
Carabinieri e polizia, continuano ogni notte i controlli per permettere ai cittadini di dormire sonni tranquilli. Intanto, il '91 ha visto l'interessamento al Ponente della Commissione Antimafia. E' il segnale più evidente che Sanremo è considerata [illegible] [illegible] città ad alto rischio.

Giulio Gavino

I dati del 1991

	EPISODI DENUNCIATI	[illegible]
OMICIDI	4	3
TRUFFE	51	[illegible]
INCENDI	54	12
VIOLENZA CARNALE	3	2
DROGA	140 TRA [illegible] E ARRESTI + 500 SEGNALAZ.	
FURTI	3012	DATO NON DISP.
RAPINE	41	DATO NON DISP.
[illegible]	7	4

Chiamate 113-112: media 10 all'ora.



Controlli della polizia davanti al Casinò di Sanremo, uno dei punti «caldi»

[illegible] AI NUMERI 112 E 113 [illegible]

L'emergenza è 24 ore su 24

SANREMO. Dieci chiamate all'ora: questa la media delle telefonate che raggiungono le sale operative di 113 e 122, i numeri di emergenza di polizia e carabinieri. Le segnalazioni mettono subito in moto le pattuglie che 24 ore su 24 circolano in città dirigendole sul posto dove è stato [illegible] il crimine. Nel '91, nelle [illegible] notturne, i carabinieri hanno incrementato i controlli raddoppiando i servizi dell'Aliquota Radiomobile mentre anche la polizia ha cercato di mantenere attive due volanti per turno. La presenza delle forze dell'ordine in città è stata massiccia: si parte dai 40 «pattuglioni» della polizia per arrivare alle quotidiane operazioni per controlli penali e amministrativi dei carabinieri. I militari nel '91 hanno identificato 58.516 persone, quasi come l'intera popolazione di Sanremo. Più di 30 mila invece i veicoli controllati. [g. ga.]

Riva Ligure, sviluppi delle indagini per l'omicidio davanti alla discoteca Jimmi'z

Sparò al boss aiutato dai fratelli

Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio di Rocco e Giuseppe Nardelli [illegible] del loro padre Francesco Per l'accusa hanno partecipato all'esecuzione di Aldo Mafodda, esponente di una famiglia rivale

SANREMO. Uno scontro fra clan e un'intera famiglia accusata di omicidio. [illegible] si apre la sera del 21 gennaio con uno sparo a bruciapelo, un colpo [illegible] pistola alla tempia che fulmina Aldo Mafodda, piccolo boss con precedenti per droga.

Quasi un'esecuzione. Un delitto [illegible] misteri, che sembra chiudersi dopo solo mezz'ora con l'arresto di Umberto Nardelli, 30 [illegible] [illegible] confesso. Ma era solo il primo atto. L'inchiesta ora si allarga, coinvolge i due fratelli dell'omicida. Arriva a implicare anche il padre. Tutti, avrebbero partecipato alla lite furiosa, al delitto, alla fuga tra i giovani terrorizzati davanti alla discoteca Jimmy'z di Riva Ligure.

Tre nuovi indiziati. La richiesta di rinvio a giudizio per con[illegible] in omicidio è stata già presentata per Francesco Nardelli, padre [illegible] Umberto, 57 anni, originario di Rosarno, residente [illegible] Santo Stefano al Mare, via Terzorio 63. [illegible] lui, entrano nello scenario delle indagini anche i due figli, Rocco e Giuseppe, rispettivamente di 25 e 36 anni. Secondo l'accusa, anche loro avrebbero preso parte all'uccisione di Aldo Mafodda e al tentativo [illegible] assassinare [illegible] fratello del boss, Letterio, rimasto ferito al torace.

I particolari sul delitto. Alla luce delle ultime accuse, la notte [illegible] sangue del 21 gennaio si arricchisce di nuovi dettagli. Sono le 23, in [illegible] Villaregia, davanti alla discoteca Jimmy'z di Riva Ligure. E' domenica, il locale è affollato. Fuori, sulla strada, si fronteggiano due famiglie. «Due clan rivali», secondo [illegible] forze dell'ordine che già [illegible] anni tengono d'occhio alcuni dei personaggi coinvolti nello scontro. C'è Aldo Mafodda, [illegible] anni, originario di Palmi e residente ad Arma di Taggia. Un colosso di un metro e novanta, temuto e odiato dai rivali della malavita locale, considerato per anni il numero [illegible] dello spaccio d'eroina in Riviera. C'è anche Letterio Mafodda, 44 anni, fratello «anziano» di Aldo, tenuto in grande considerazione nella famiglia calabrese.

Poi, i Nardelli. Tre fratelli, Umberto, Rocco e Giuseppe, tutti floricoltori e incensurati. E [illegible] padre, Francesco, condannato nel '75 a 16 anni di carcere per aver ucciso Antonio Ciurlon davanti a [illegible] bar di piazza Ughetto, a Riva Ligure. «Questioni di donne», spiegano i carabinieri. Nessuno avrebbe [illegible] rivelato [illegible] agli inquirenti cosa sia realmente accaduto quella sera, davanti alla discoteca di Riva Ligure. Un regolamento di conti? Un banale litigio degenerato in tragedia?

Le ipotesi più accreditate [illegible] [illegible] due. Secondo [illegible] prima versione, i quattro Nardelli [illegible] rebbero entrati [illegible] discoteca Jimmy'z (gestita da Susanna Cersosimo, convivente di Aldo Mafodda) con l'intenzione di «trattare» con la famiglia rivale. Un tentativo [illegible] chiarimento, forse per chiudere vecchi attriti. Sarebbe stato Umberto, fiancheggiato dal padre, ad [illegible] il discorso. Poche parole davanti alla porta del locale, secondo [illegible] buni testimoni. Poi, la colluttazione furiosa, [illegible] armi spuntate [illegible] nelle mani dei Nardelli, e due spari. Aldo cade a terra fulminato, Letterio resta ferito [illegible] polmone sinistro. Pochi minuti dopo, i carabinieri di Santo Stefano [illegible] Mare raccolgono la confessione di Umberto Nardelli che scagiona il padre e l'intera famiglia. Ma non basta. Qualcuno ha visto i due clan al completo, faccia [illegible] faccia, la sera dello [illegible] tro.

La seconda pista parte da [illegible] [illegible]. Alle 3,30 di martedì 20 dicembre '89, una bomba esplode nella discoteca Jimmy'z. La deflagrazione danneggia gravemente il locale. Eppure, misteriosamente, [illegible] [illegible] il boato. Nessun testimone. Si parla di racket, di regolamento di conti, di lotta per [illegible] monopolio dell'eroina. Solo dopo l'uccisione di Aldo, a distanza di [illegible] mese, i sospetti si allargano e arrivano [illegible] collegare l'attentato [illegible] fatto di sangue.

Un omicidio tutt'altro che «solitario». Alle ammissioni di Umberto Nardelli, deciso a [illegible] sgionare padre e fratelli, seguono ora i forti sospetti degli inquirenti: il floricoltore non avrebbe sparato [illegible] solo, e perlomeno [illegible] rebbe stato fiancheggiato dall'intera famiglia [illegible] [illegible] clan rivale. Riaffiorano così alcune testimonianze arrivate a poche ore dal delitto: qualcuno avrebbe visto i Nardelli incontrarsi in un bar di Riva Ligure, [illegible] sera precedente l'assassinio. Un incontro che ha fatto presagire a molti il peggio, negli ambienti della turbolenta malavita locale.

Dopo il delitto, Francesco Nardelli scompare. Il decano della famiglia calabrese, tra le più rispettate e temute dagli immigrati di Riva Ligure, [illegible] dà alla macchia. Si sarebbe arreso, solo dopo tre mesi, ai carabinieri che lo hanno stanato con un'imponente spiegamento di mezzi e [illegible] uomini. L'uomo era [illegible] in un casolare, sulla collina di Ri[illegible] Da allora, [illegible] continuato imperterrito a negare ogni coinvolgimento nella domenica di [illegible] gue [illegible] due anni fa. Come lui, anche Rocco e Giuseppe, ancora decisi [illegible] provare [illegible] [illegible] estraneità al delitto. Eppure, i testimoni lo ripetono: davanti [illegible] Jimmy'z, la [illegible] del delitto, c'erano anche loro. Una [illegible] da [illegible] dimenticare, per i nemici giurati del clan Mafodda. Secondo i soliti testimoni senza nome, molti l'avrebbero celebrata [illegible] una festa in pizzeria.

Michele Peicino

I PROTAGONISTI

Coinvolti in droga e sequestri

[illegible] Chi sono i protagonisti del caso-Mafodda? Prima del delitto, [illegible] ammettevano [illegible] conoscerli, nel loro ambiente: tra Santo Stefano al Mare e Arma di Taggia. Ma tutti li temevano. Anni di attività illecite, emerse dall'attività di polizia e confermate da più [illegible] [illegible] sentenza del tribunale di Sanremo [illegible] passati quasi inosservati agli occhi [illegible] Ponente. Nessuno vuol parlare. Originaria di Palmi, in provincia di Reggio Calebria, la famiglia Mafodda è alla ribalta della cronaca per un sequestro di persona, quello del piccolo Lorenzo [illegible] (il primo dicembre '86). Contro di loro, anche le accuse per i mancati rapimento del sindaco Osvaldo Vento e del professor Luciano Corbetta. Per questi reati, Rodolfo Mafodda, fratello [illegible] Aldo, 33 [illegible] venne condannato [illegible] [illegible] anni e 8 [illegible] di carcere. Per il fratello minore, Mario, fu disposta una perizia psichiatrica. Nella famiglia, un posto di particolare spicco [illegible] occupato proprio [illegible] Mafodda, morto nella sparatoria del Jimmy'z. Imputato di reati connessi al traffico di stupefacenti, il 4 luglio '81 venne condannato a 24 anni di carcere. Con lui, alla sbarra, anche i fratelli Rodolfo e Mario. Fu [illegible] retata del giugno '80 a consentire la scoperta della pericolosità di Aldo Mafodda nel narcotraffico della Riviera. Un autentico boss. [m. p.]

Francesco Nardelli, 57 anni

Aldo Mafodda, la vittima

Il pensionato di Coldirodi si costituì subito ai carabinieri

«Sì, voleva ucciderlo»

Ne è convinto il giudice di Sanremo. Sparò [illegible] [illegible] vicino di [illegible] [illegible] il fucile che gli era stato prestato dall'amico. Per il magistrato, un piano criminale

[illegible] L'accusa [illegible] è da ergastolo: omicidio premeditato. A rischiare il carcere a vita [illegible] Angelo Sinopoli, 62 anni, [illegible] Coldirodi. Il 6 settembre dello scorso [illegible] l'uomo si è costituito [illegible] carabinieri di Sanremo con una frase [illegible] al piantone: «Ho ucciso un uomo». Il delitto [illegible] è avvenuto solo poche [illegible] prima, all'alba, nell'abitazione della vittima: Antonio Campisano, [illegible] anni, colpevole di aver [illegible] la relazione dell'o[illegible] con [illegible] figlia, Patrizia, di 32 anni.

Campisano lo ha [illegible] nel sonno, con una scarica di pallettoni sparati [illegible] un fucile da caccia preso in prestito da un amico. A quattro mesi del fatto di sangue, il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli [illegible] ha dubbi: l'omicida avrebbe avuto un piano per uccidere.

La tragedia di Angelo Sinopoli si [illegible] ogni giorno, [illegible] scosta tra le mura del paese. Passioni, vecchi [illegible] minacce di morte. E' esplosa alle 7 del 6 settembre con un colpo di fucile [illegible] nove pallettoni sparati a bruciapelo. L'assassino è un vecchio dall'aria inoffensiva. Ai carabinieri, spiegherà soltanto che «si litigava da anni», che [illegible] [illegible] la faceva più. Eppure, Angelo Sinopoli avrebbe agito [illegible] la freddezza di [illegible] autome. Dopo aver giustiziato il suo rivale, l'uomo che contrastava la sua relazione, avrebbe restituito l'arma presa in prestito [illegible] la scusa [illegible] doversi liberare di un animale, [illegible] volpe che minacciava [illegible] [illegible] galline. Poi, si [illegible] costituito.

Da allora, Sinopoli resta in carcere. Muratore, bracciante, imbianchino, è descritto dalla gente di Coldirodi come una persona tranquilla. Un uomo di origini modeste, nato a Cellino Attanasio, in provincia di Teramo. All'alba di quel 6 settembre, [illegible] sarebbe svegliato col ricordo scottante dell'ultimo litigio. E la volontà di uccidere. Di liquidare l'uomo che minacciava la [illegible] passione per la giovane Patrizia. [m. p.]

Angelo Sinopoli, 62 anni, confessò poche [illegible] dopo il delitto

NUOVA GESTIONE
LA VECCHIA FATTORIA
SABATO INTRATTENIMENTO [illegible]
RISTORANTE [illegible] ALBERGO
Specializzato in BANCHETTI - RICEVIMENTI - PRANZI [illegible]
Su prenotazione
•COUSCOUS•
•PAELLA•
GRATIS
LE [illegible]
AGLI SPOSINI
PIZZERIA venerdì - sabato e domenica
chiuso il lunedì
GERLANA (IM) • ☎ 0184/551-103

Giallo ad Arma di Taggia: la direzione nega, ma i carabinieri stanno indagando

Furto in banca con l'ipnosi

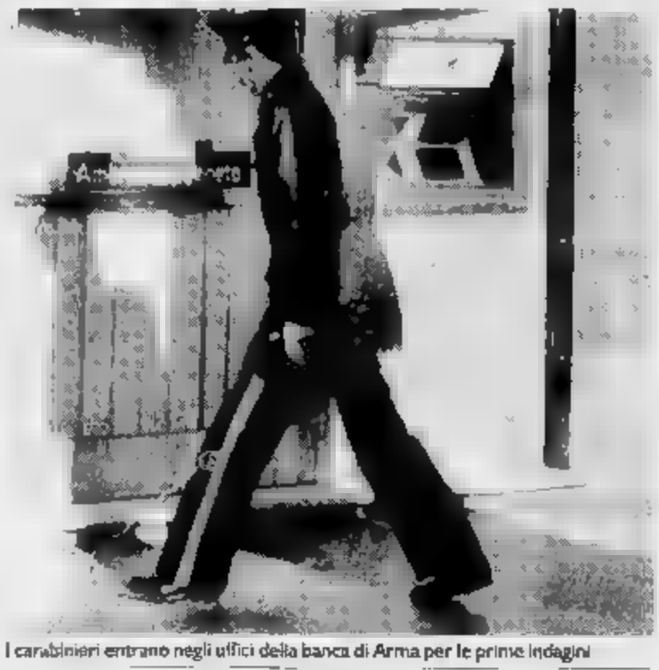
Due individui, quasi certamente asiatici, avrebbero rubato cinque milioni dalla cassa bloccando l'impiegato con la forza dello sguardo. Poi si sono dileguati. Altri episodi analoghi

ARMA DI TAGGIA. «A me gli occhi». E il cassiere dell'ufficio valuta estera del Banco Ambrosiano Veneto perde, per un attimo, la lucidità. Quanto basta per far sparire cinque milioni in dollari e franchi svizzeri. E essi, i due misteriosi ladri ipnotizzatori dalla pelle lor olivastro, che parlavano in inglese, come li descrivono i carabinieri, dopo aver raccolto alcune testimonianze a sostegno delle indagini, subito avviate. Ma la direzione della banca nega tutto: «Nessun ammanco di . Nessuna denuncia».

Una vicenda al limite del paradossale, che si è consumata lo mattina nella filiale dell'Ambro-Veneto di Arma Taggia, in via Blengino. Un mistero più fitto da dichiarazioni e posizioni nettamente contrastanti. Un giallo in piena regola, che insidia la quiete della tranquilla cittadina e apre nuovi interrogativi sull'espansione della criminalità nel Ponente.

L'intricata storia comincia alle 10,30 di ieri, secondo la ricostruzione effettuata carabinieri Arma. Nella banca, pochi clienti. Fra questi, anche due stranieri di media altezza e dai tratti somatici non europei: probabilmente asiatici, forse indiani. Si esprimono comunque in inglese, per farsi comprendere dagli impiegati. Si dirigono prima verso lo sportello dove si svolgono le normali operazioni di deposito e sione, ma, dovendo cambiare valuta estera, vengono poi dirottati all'apposito ufficio.

Qui avviene il misterioso furto. I due si fermano qualche minuto: abbastanza per mettere in difficoltà lo sfortunato cassiere, probabilmente frastornato dalle parole o dagli sguardi della strana coppia. Nemmeno lui riesce a spiegare carabinieri cosa sia realmente accaduto. Nella sua mente, un vuoto di memoria. E quando s'accorge della sparizione del denaro, i ladri ipnotizzatori si sono già allontanati, scivolati rapidi fuori dalla filiale del Ambrosiano. Finiti chissà dove. Senza che nessuno abbia notato qualcosa di strano. Nemmeno all'interno dell'istituto di credito.



I carabinieri entrano negli uffici della banca di Arma per le prime indagini

L'allarme scatta poco prima delle 11. In via Blengino, precipitano maresciallo Foresto e alcuni militari (l'obiettivo del fotografo, Monrico Gatti, ha colto il momento dell'ingresso nella banca), che compiono i primi accertamenti. «Un furto con destrezza, non era mai accaduto da queste parti», ripetono i carabinieri, che cercano i due dalla pelle olivastra.

Ma direttore della filiale, Mauro Morando, insiste nello smentire tutto: «E' una notizia priva di fondamento. Non è nulla di strano: i nostri conti quadrano». E l'intervento dei carabinieri, l'avvio indagini, la stesura di un verbale? Risponde, al telefono: «Il funzionario di un'azienda privata è tenuto a dare spiegazioni giornalisti, pur nel rispetto delle parti. Posso solo dire che sono tranquillo e sereno, e che il Banco Ambrosiano Veneto non ha sporto alcuna denuncia».

Un atteggiamento anche comprensibile, quello del direttore, che cerca di difendere il buon nome della banca e di tutelare i dipendenti. Fino a tarda sera, comunque, Morando e diversi impiegati sono rimasti in ufficio, ben oltre il normale orario lavoro: solo un caso? Pare, poi, che il telefono del dirigente abbia squillato ripetutamente.

Per l'Ambro-Veneto, dunque, storia è chiusa. Anzi, non sarebbe nemmeno iniziata. Ma i carabinieri non demordono: confermano tutto e sperano di acciuffare presto gli autori colpo, che, forse, si troverebbero ancora in provincia. Magari pronti a entrare in azione, con lo stesso stratagemma.

Negli ultimi tempi, nell'Imperiese, sistema dell'ipnosi è stato utilizzato sempre più spesso da inafferrabili ladri, che hanno fatto «vittime» soprattutto tra commercianti e anziani. Ma è la prima volta che gli abili ipnotizzatori prendono di mira una banca. E' forse il segnale che la piccola criminalità ha deciso alzare tiro?

Gianni Micaletto

LA TECNICA

I precedenti in provincia

L'ipnosi una alla moda tra i malviventi che operano in provincia. L'ultimo caso che ha visto protagonista un illusionista dilettante si è verificato due mesi fa in via Doria, a Imperia. Secondo la testimonianza di un esercente, un individuo di mezza età avrebbe cercato di ipnotizzarlo nel tentativo di sottrargli denaro. Per alcuni istanti, sarebbe caduto in trance, dopo aver osservato un cartoncino fosforescente, recante scritte misteriose. Nel retrobottega, comunque, ora presente il fratello proprietario, che, allarmato, aveva avvertito la polizia. Gli agenti avevano sequestrato il cartoncino, denunciando per truffa un cittadino elvetico, Otto Rossi, anni, residente Diano San Pietro.

Non era la prima volta che, nella zona, si facevano vivi i ladri ipnotizzatori. Questa particolare tecnica stata utilizzata a Varazze luglio. Il «mago» era in questo caso affiancato da un complice, che aveva chiesto all'addetto alla cassa cambiare alcune banconote da 100 mila lire. Mentre agitava i biglietti di banca davanti al viso del commerciante, l'altro il denaro delle mani della vittima.

A compiere il furto era una coppia sui anni, che riuscita a trafugare due milioni drogheria. Quando però avevano cercato di fare il bis con un altro negoziante, stati messi in fuga. Un episodio analogo, infine, è accaduto due anni fa, quando alcuni malintenzionati di origine turca, avevano rivolto la loro attenzione verso negozi di via Trento, Oneglia. **[m. v.]**

UN FATTURATO DI 1400 MILIONI

BORSA DEI FIORI

[quotazioni 22-1-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA		PREZZO MAX	[STELO]
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	2.500	2.200
Rosa	Sandra		10.000		1.500
Rosa	Anna	extra	10.000	3.500	3.000
Rosa	Koba	extra	20.000		1.800
Rosa	Omega	extra	20.000	1.700	1.500
Rosa	Osiana	extra	5.000	2.400	2.200
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.600	1.400
Rosa	Sandy	extra	10.000	3.000	2.600
Rosa	Susan	extra	10.000	2.200	1.800
Rosa	Royal Red	extra	20.000	1.700	1.500
Gladiolo	Non	extra	3.000	800	700
Calendula	Officinalis	prima	45.000	330	250
Anemone	Coronaria	extra	30.000	180	160
Anemone	Coronaria	prima	45.000	150	120
Crisantemi	Multifiori	prima	20.000	800	700
	Reginae	extra	2.000	2.400	2.200
Strelizia	Reginae	prima	5.000	2.000	1.800
Lilium	Pregiati	extra	3.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	15.000	2.000	1.000
Margherita	Stradina	prima	105.000	350	270
G. di leone	—	extra	40.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	extra	7.500	1.000	800
Violaciocca	—	prima	15.000	700	500
Tulipano	—	extra	5.000	600	500
	—	prima	15.000	500	300
	—	extra	20.000	800	700
Garofani	Mediterranei	prima	105.000	450	350
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 1.200	5.000	3.000 (al kg.)
	Statuaria	prima	kg. 450	4.500	4.000 (al kg.)
	Colorata	prima	kg. 900	14.000	10.000 (al kg.)
	Danae	prima	kg. 600	11.000	10.000 (al kg.)
F. di pesco	—	prima	mz. 2.000	1.700	1.300 (mz.)

— Totale delle aste contrattate 1.895
— Fatturato complessivo L. 1.476.350.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta; ● Qualche rimanenza

Giornata buona di zioni per il mercato dei fiori di Valle Armea. Ieri mattina fatturato complessivo è stato superiore al miliardo e 400 milioni con 1895 aste commercializzate. La vendita maggiore si è sviluppata nel settore delle con un giro d'affari complessivo di milioni.

I floricoltori stanno mettendo a punto le strategie per la vendita di rose programmata per il 14 febbraio, la festa «degli innamorati». Nonostante manchino ancora diverse a questa importante scadenza per il mondo floricolo del Ponente, è fondamentale per i fiori recisi che siano rispettati tutti i tempi della produzione. Il rischio che, al momento della vendita, l'offerta sia sufficiente alla richiesta. **[g. ga.]**

DALLA CITTA'

Il «Premio Upupa» o brigadiere

Michele Veneziano, 27 anni, sanremese, brigadiere della 20ª legione della Guardia di Finanza con sede in Calabria, ha ricevuto ieri pomeriggio, a Corpo, il premio «Upupa d'Argento». Il riconoscimento, assegnato dalla Lega Italiana Protezione Uccelli a chi si è distinto nella lotta al bracconaggio, gli è stato consegnato nel corso della trasmissione televisiva «Tv Donna» di Telemontecarlo. Michele Veneziano, che anche prima di diventare finanziere si era distinto nel Ponente nelle squadre antincendio delle Alpi Marittime, è ora distaccato con delicati compiti anti-sequestro nella zona di Roggio Calabria. **[g. ga.]**

Teatro Centrale «Piacere Raiuno»

Anche il cinema teatro Centrale sarà utilizzato dalla Rai per le manifestazioni legate alla 42ª edizione del Festival della canzone italiana. La tv di Stato l'ha scelto infatti per ospitare la troupe di «Piacere Raiuno», che farà tappa a Sanremo nella settimana festivaliera in programma a fine febbraio. Una scelta dettata dal fatto che il Centrale ha una capienza maggiore rispetto a quella del teatro del casinò. **[g. mi.]**

COMUNE

L'ascensore è guasto fioccano le proteste

Molte proteste a palazzo Bellevue per il guasto che da diversi giorni impedisce l'utilizzo dell'ascensore. A lamentarsi del disagio che si è creato a palazzo comunale soprattutto anziani e portatori di handicap costretti a recarsi negli uffici sistemati al primo, secondo e terzo piano. **[g. mi.]**

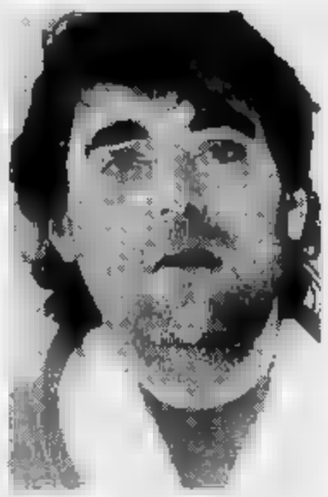
In Consiglio Arma il piano del lungomare

E' stato convocato per domani sera alle 21 il Consiglio comunale di Taggia. All'ordine del giorno della riunione ci sono diverse pratiche. Da segnalare, tra l'altro, l'approvazione della graduatoria dei vincitori del Concorso Nazionale di idee per l'area a mare. **[g. ga.]**

Era stato bloccato mentre minacciava il titolare dell'«Harry's Pub» di corso degli Inglesi

Condannato il «re delle estorsioni»

Un anno e quattro mesi di carcere al capo della banda



Marco Capello è stato condannato

SANREMO. Il «re delle estorsioni» resta in carcere. Marco Capello, anni, di Sanremo, sospettato di a capo un gruppo malviventi che per ha taglieggiato ristoratori e baristi comprensorio, è stato condannato a un anno, quattro mesi e venti giorni di reclusione, oltre a 600 mila lire multa.

Ed a pena ospitata, sarà ricoverato per mesi una di cura, per motivi sicurezza, considerato che recente perizia medica l'ha ritenuto «sconfinato mente e socialmente pericoloso».

La sentenza è stata dal giudice per le indagini preliminari, Eduardo Brucco, che ha celebrato il processo con la formula del rito abbreviato. Proprio la semiformità risparmiato a Capello una condanna più severa.

Il giovane, difeso dall'avv. Roberto Moroni, doveva rispondere di due pesanti accuse: tentata estorsione ai danni titolare dell'«Harry's Pub», in corso degli Inglesi, a pochi metri dal casinò, e rapina al «Pascià Club», il lussuoso pianobar di fronte alla casa da gioco, già al centro della cronaca per ruolo che, secondo la magistratura, avrebbe avuto nella tangenti-story del Festival. Due episodi distinti, consumati nel dell'estate scorsa, a distanza di pochi giorni.

Il primo risale alla notte del luglio, quando tre uomini aggrediscono e derubano il gestore del «Pascià», all'ora di chiusura del locale. Mezzo milione di bottino e un'indicazione per la polizia, che si mette sulle tracce di Capello. Ma le soltanto la sera 24, quando il giovane di estorcere l'incasso della giornata al titolare dell'«Harry's Pub», Fausto Masieri. I agenti l'arrestano mentre, disarmato, lancia bicchieri oltre il bancone del bar e minaccia di sfasciare locale. Masieri, colpito alla testa dalla pioggia vetri, finisce all'ospedale, con una prognosi 15 giorni.

La polizia aveva previsto che il giovane sarebbe tornato al pub di degli Inglesi, dopo una sfuriata e qualche frase minacciosa di pochi giorni prima dell'accaduto. Rimangono nell'ombra, invece, i presunti complici di Marco Capello. **[g. mi.]**

Mentre proseguono gli incontri tra i partiti alla ricerca di soluzione della crisi in Comune

Parte l'ultimatum alla dc per il casinò

La richiesta di psi e psdi: «Ridimensionare i privati nella Sgt»

SANREMO. L'incontro formale fra le segreterie del psi e del psdi si è concluso con un ultimatum indiretto alla dc: «Il ruolo dei privati in seno alla Sgt deve essere ridimensionato», hanno detto il segretario psi Francesco Prevosto, e il capogruppo consiliare Bruno Marra. Ed hanno spiegato: «Finora non hanno svolto alcun ruolo sinergico con la casa da gioco». La delegazione del psi si è detta disposta alla rottura definitiva con la dc se la posizione gruppi privati «non verrà rivista».

I socialdemocratici hanno condiviso alcune delle analisi formulate dal psi, sottolineando la funzione negativa dei privati nell'ambito della società di gestione del casinò. Ma non si sono detti disposti a rompere con la dc. «Ridimensionamento, ma non frattura», hanno ribadito il segretario del psdi, Franco Solerio, e l'ex assessore Piero Delaude.

Anche sul fronte della dimissionata giunta, psi e psdi hanno manifestato linee divergenti: i primi hanno ribadito la necessità di istituzionalizzare la crisi mediante le dimissioni del sindaco della giunta; i socialdemocratici si sono detti contrari ad una «crisi al buio che provocherebbe un pericolosissimo blocco dell'attività amministrativa».

Questa sera, a Imperia, il psi si incontra con i vertici provinciali della democrazia cristiana. «Se sindaco e assessori si dimetteranno, i nostri due rappresentanti non parteciperanno più alle riunioni di giunta», ha detto il segretario psi, Francesco Prevosto ricordando che, senza il psi e senza il sindaco ancora convalescente, la giunta non potrà riunirsi per la mancanza del numero legale. Il capogruppo Marra, dal canto suo, ha contestato il carattere provinciale delle trattative: «La crisi maturata Sanremo e Sanremo va risolta».

Il sindaco Onorato Lanza, al suo rientro dopo quasi mesi di convalescenza, si è detto contrario ad una crisi al buio. Ha annunciato che le giunte si dimetterà, se sarà necessario, in base alle imposizioni del psi: «Sarà la dc a decidere».

Oggi il sindaco andrà Roma. L'obbiettivo principale missione l'ingaggio di un nuovo segretario generale. Lanza, stando alle indiscrezioni trapelate da Palazzo Bellevue, però, dovrebbe anche incontrarsi il direttore generale della sezione Affari Civili del ministero dell'Interno, prefetto Malpica, per avere chiarimenti diretti sull'orientamento del Viminale sul futuro del casinò. In particolare sul ruolo primario che, secondo Roma, i privati dovrebbero avere all'interno della Sgt. Il prefetto di Imperia, Giuse Piccolo, in una nota di fine d'anno, aveva sollecitato addirittura la ricapitalizzazione della quota azionaria della Sgt in maniera da far risultare minoritaria la partecipazione del Comune, della Camera di mercio dell'amministrazione provinciale, a favore dei privati.

Sul fronte amministrativo c'è da registrare la ufficiale del Consiglio comunale per il tre febbraio, il primo 1992. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni dell'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, la sua sostituzione, la realizzazione di una palestra nelle scuole Poggio e il prolungamento del Lungomare delle Nazioni.

Il capogruppo del pds, Carlo Barillà, ha sottolineato ancora una volta la «necessità di uno scioglimento anticipato del Consiglio comunale». **[g. p. m.]**

febbraio
ogni Venerdì e
Il Grande Jazz 1992
LA RESERVE TASTE VIN
«La terra sul e a Capo S. Ampelio»
era

10 Serate a tavola il Grande Jazz in compagnia Stars Internazionali

24 GENNAIO

GEORGE CABLES TRIO
PIANO-BASS-DRUMS

Compositore e pianista del gruppo americano Sonny Rollins e Dexter Gordon.
Al suo fianco avrà il bassista Cameron Brown il percussionista emiliano Giulio Capiozzo-ex Area.

GENNAIO

GIANNI BASSO
SAX

Sassofonista Astigiano. Considerato dalla critica il sassofonista bianco dalla timbrica nera. Ha ottenuto notevoli successi in Italia ed all'Estero.

Svolgimento delle serate:

ore 20.00 Cena di Gala, introduzione del noto Maestro Marcello Massarella al piano
ore 22.00 Inizio rappresentazione Jazz

I posti limitati, si prega prenotare al mattino telefonando al 0184/26.13.22.

Prezzo promozionale dell'intera serata Jazz L. 80.000 -

RISERVA GANCIA DEI GANCIA METODO CLASSICO

Da giugno in funzione i nuovi mezzi di raccolta

La Saspi se ne va

E' stato affidato a una ditta di Mondovì il servizio di nettezza urbana di Ventimiglia. Costerà un miliardo e 450 milioni. I commenti

VENTIMIGLIA. La Aimeri di Mondovì, consociata con la Serigo di Sanremo, si è aggiudicata l'appalto della nettezza urbana di Ventimiglia per 5 mesi. La proposta di 1 miliardo e 450 milioni. Duecento milioni meno della Saspi, la ditta che da anni svolge il servizio a Ventimiglia e che ha beneficiato di proroghe di mesi alla volta.

L'affidamento è stato ufficializzato dal Consiglio comunale durante il quale si è praticamente parlato soltanto del problema della nettezza urbana. Prima della discussione è stata votata una mozione dei Verdi per lo scioglimento dell'assise cittadina in modo da abbinare le elezioni politiche a quelle amministrative con possibile risparmio di denaro.

A questo proposito il sindaco Albino Ballestra ha evidenziato, confortato dal parere del segretario comunale che è possibile, secondo la legge, stabilire data definita. E' il ministero degli Interni a potersi pronunciare in proposito».

Poi è entrati vivo della discussione; erano presenti 28 consiglieri su 30. Le ditte candidate sono state sette, anche se due si sono ritirate. L'offerta è stata esclusa perché non ha presentato la busta dell'offerta sigillata con ceralacca come prescritto dal bando.

Franco Molinari, del gruppo Verde, prima di procedere alla votazione per l'aggiudicazione alla Aimeri, ha chiesto la parola. Ha esordito: «Questa per Ventimiglia è una data storica. Si è riusciti a rompere la ragnatela di un'egemonia Saspi durata svariati anni. Si è dato alla città un servizio inefficiente e più costoso. Sono buttate nella pattumiera svariate decine di milioni dei contribuenti».

Paolo Boggio, capogruppo del pds, ha incalzato: «Se la gara prevista per l'aprile del '91 fosse stata espletata, invece che rimandata, già da allora si sarebbero potuti avere benefici notevoli». Poi la votazione: 22 consiglieri hanno votato a favore; 8 democristiani, 6 socialisti, 1 repubblicano e l'opposizione, composta da 4 consiglieri di Gens Nova e 2 di Rifondazione comunista. Il pds si è astenuto, assieme al Verde Molinari.

Affidato a una nuova ditta privata il servizio di nettezza urbana di Ventimiglia

Ecco i nomi delle ditte in gara: Aimeri di Mondovì, consociata con la Serige di Sanremo, con 1 miliardo e 450 milioni di offerta; la Doxa Lanterna di Genova, consociata con la francese Semant, 1 miliardo e 480 milioni; la Sirte con 1 miliardo e 600 milioni; la Saspi, 1 miliardo e 650 milioni e la Ponticelli, con 1 miliardo e 660 milioni. L'Aimeri dovrà entrare in azione il 1 febbraio, e ogni probabilità a fine giugno vi sarà una proroga. Si prevede che non si riuscirà ad espletare nei 5 mesi una gara d'appalto pubblica.

Ha evidenziato il sindaco: «Dopo luglio bisognerà ritoccare obbligatoriamente il canone per la spazzatura. Però non dovrebbero esserci grandi divari».

Infatti l'Aimeri ha già evidenziato che dovrà portare altrove la spazzatura (entro giugno è prevista la chiusura della discarica comunale di Monte Pozzo) questo servizio è valutabile in un miliardo circa di più. Il sindaco ha raccomandato che si cittadini siano più disciplinati per quanto riguarda la pulizia della città, altrimenti qualsiasi servizio in proposito, anche se ben eseguito, sarà vanificato».

Ivano Marchesani, rappresentante della Aimeri, ha con soddisfazione appreso l'aggiudicazione dell'appalto. Ha detto: «Il primo febbraio inizieremo il servizio. E cercheremo di svolgerlo nel migliore dei modi».

Italo Mario

La pianta tropicale ha attecchito in Costa Azzurra

Cresce l'allarme-alghe

La Caulerpa Taxifolia ha ormai coperto 30 ettari di fondale tra Tolone e Cap Ferrat. Un convegno sulle soluzioni per estirparla

CAP FERRAT
NOSTRO SERVIZIO

La Caulerpa Taxifolia, definita «alga assassina», ha già invaso ettari di litorale mediterraneo: da Tolone, spingendosi piccole colonie fino a Cap Ferrant, sulla Costa Azzurra.

L'allarme è stato lanciato durante una riunione scientifica dai professori Meinesz, direttore del laboratorio per gli affari del litorale marino di Nizza e da Boudouresque, dei laboratori di Ecologia di Marsiglia ed anche presidente del Comitato scientifico del Parco nazionale di Port Cross.

Si è subito evidenziato che i pescatori e i sub devono segnalare avvistano zone infestate.

Si è anche predisposto un programma articolato in alcuni punti: esecuzione di una cartografia, di una mappa per i rischi ecologici e della salute comparazione genetica, biologia della riproduzione, ecologia dello spazio che implica l'analisi temperatura dell'acqua e relativa consistenza salina, sradicazione per esaminare le diverse componenti.

Per raggiungere lo scopo si deve chiedere la collaborazione anche dell'Italia, della Spagna e del Principato di Monaco.

Attualmente 10 laboratori sono operativi nel Mediterraneo. Inoltre, secondo gli esperti, si devono coinvolgere subito anche i sindaci delle città costiere. Non c'è tempo da perdere, l'alga ha una proliferazione notevole: si moltiplica di 10 volte in un anno».

Si sollecita inoltre di associarsi in questa lotta. Per ora non c'è pericolo per i prodotti ittici, ma è necessario procedere con urgenza per non trovarsi in un prossimo futuro in guai

Il senatore Renée Georges Laurin ha inviato una lettera al ministro Bruce Lalonde: «La sola difesa a questa invasione è la sradicazione manuale. Sono indispensabili operazioni di ripulitura del . L'intervento dello Stato deve sollecito, perché si può pensare che i comuni coinvolti possano farsi carico di queste spese. Non si deve perdere altro tempo, la primavera è periodo di maggior riproduzione e quindi la situazione può diventare drammatica».

Nella Riviera di Ponente non si sono ancora evidenziati casi così clamorosi. A Ventimiglia, alla foce del torrente Nervia, a Levante della città, quest'estate una specie di prato verde copriva l'acqua.

è era verificata anche una moria di pesci. Le associazioni ecologiche locali avevano lanciato segnali allarmanti.

Però il mare, anche se non è sempre pulito lungo il litorale, non ha mostrato i segni dell'alga Principato di Monaco si viste alghe, ma come quelle avvistate a Cap Ferrat.

La quindicesima riunione della Commissione Ramoge, svoltasi recentemente a Montecarlo, ha preso esame i problemi ecologici e in particolare quelli connessi ai danni derivati dal naufragio della «Haven».

Questo grido d'allarme, lanciato dagli esperti di Nizza e Marsiglia e che prevedere pesanti conseguenze sull'inquinamento marino, fa necessario un incontro straordinario degli esperti del progetto Ramoge.

Il programma ordinario prevede una riunione per giugno '92, ma, vista la situazione di pericolo, non è possibile attendere sino a tale data.

[s. m.]

ECOLOGIA

Per ora salva la Riviera

Negli ambienti dei pescatori imperiesi, già alle prese tanti altri problemi di sopravvivenza, il problema dell'alga omicida non ha ancora provocato particolari reazioni: finora pescherecci ha segnalato nelle acque ponentine la presenza dell'alga incriminata, che già tanti problemi ha creato invece altrove. Ha detto il marinaio di uno dei pescherecci che fanno scalo nel porto di Oneglia: «Il raggio di attività è limitato alle acque italiane e a quelle internazionali, lontano dalla battigia francese, per cui è difficile che le nostre p toccare le alghe che, a quanto pare, attecchiscono meglio sui fondali a ridosso della costa».

Fra l'altro negli ambienti marittimi si sottolinea come lungo la Riviera le correnti marine fluiscano da levante ponente, dall'Italia verso la Francia. E questo fatto, secondo quanto dicono i marinai, dovrebbe rendere più difficile la propagazione dell'alga: si sottolinea però che la propagazione può anche avvenire con altra forme di diffusione, ad esempio con la chiglia delle molte imbarcazioni da diporto che fanno la spola i porti delle zone francesi già infestate.

Un altro motivo di relativa tranquillità deriverebbe dal fatto che lungo le coste italiane, a differenza di quelle francesi, i fondali precipitano rapidamente a brave distanza dalla costa per cui le pianure sottocosta lungo le quali le alghe trovano gli spazi e la temperatura adatta per svilupparsi sarebbero assai ridotte: naturalmente pareri empirici, sui quali meglio si potranno esprimere gli studiosi che finora, localmente, non pare abbiano studiato il problema. Sull'argomento è finora pronunciata la Capitaneria di porto: toccherebbe infatti a quest'organo coordinare gli interventi se si rendesse necessaria combattere la battaglia per localizzare ed eventualmente sradicare l'alga. questa è un'eventualità che gli addetti ai lavori si augurano di non dover affrontare.

[b. v.]

NOTIZIE FLASH

TURISMO

depliant per le della Val Roja

I Comuni Roja francese hanno definito il progetto di depliant turistico comprensoriale. Dovrà essere disponibile l'aprile del '92 negli uffici turistici di Tenda, Breil, Sospel e Dalmazzo. A questo proposito, i sindaci dei rispettivi paesi sollecitano gli operatori a presentare presto delle proposte che potranno, dopo essere state esaminate, inserite. **[f. m.]**

CONSIGLIO

giunta

Si terrà lunedì 27 gennaio alle 21 il Consiglio comunale di Vallecrosia. All'ordine del giorno la proposta di surroga degli assessori socialisti dimissionari Rinaldo Biasi e Castellana con i democristiani Silvano Crosse ed Angelo Oliva. Sarà discussa, inoltre, la proposta di approvazione di capitolato per l'appalto dei servizi urbana, cui si occupa la ditta Ispa. **[d. b.]**

CONSIGLIO

sul futuro Montenero a Bordighera

«Montenero: quale futuro?» è il tema un dibatto pubblico che si terrà domenica 26 alle 15,30 presso la sala del Palazzo del Parco. I Verdi organizzano questo incontro far conoscere le loro proposte su come vorrebbero venga rivalorizzato il Montenero, ma vogliono anche conoscere opinioni residenti. **[d. b.]**

INCIDENTE

In motorino donna ferita a Bordighera

Incidente l'altra sera, intorno alle 19,30, all'incrocio tra via Romana e via D'Azeglio. La cameriera Maria Basta, anni, residente in via Volta 7 si trovava in sella al motorino quando è andata a sbattere contro la Renault di Vittorio Novelli, 32 anni, operaio, residente in via Milano 53. La donna è condotta al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, dove le è stato to trauma cranico con commozione cerebrale e la frattura di una costola. La prognosi è di giorni. **[d. b.]**

INTERESSA I PENSIONATI PUBBLICI

ex-dipendenti iscritti alla C.P.D.E.L. (ENTI LOCALI, UU.SS.LL.. REGIONI, CAMERE DI COMMERCIO, PUBBLICHE ASSISTENZE, Ufficiali e aiuto Ufficiali giudiziari, ecc.)

SE NON AVETE RICEVUTO IL DECRETO DEFINITIVO DI PENSIONE, LA LEGGE 274/91 PREVEDE, A DOMANDA, LA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PROVVISORIO IN ATTO

C'È UN SERVIZIO DI CONSULENZA PER FARE LE DOMANDE. DOVE?

CGIL F.P. INCA SPI

Genova
Via SS. Giacomo e Filippo, 4
9.30/11.30 escluso martedì e sabato
Via Garibaldi, (Palazzo Tursi)
lunedì, mercoledì e venerdì ore 15/18

Chiavari
C.so Garibaldi, 52
martedì e giovedì ore 16/18

Imperia
Via De Sonnaz, 10
9/11.30 escluso mercoledì e sabato

Savona
Via Giusti, 5
martedì e venerdì 16/19

La Spezia
Via Fratelli Rosselli, 45
lunedì, mercoledì e venerdì ore 15.30/18

C'È ANCHE UN NUMERO VERDE
lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12

NUMEROVERDE 1678-04025 per ulteriori informazioni anche sulle sedi disponibili e sugli orari.

Uno spettacolo a Imperia all'insegna del tutto esaurito

Moana al «Quartiere»

La «sexy star» si esibirà questa sera alle 22,30 sul palco del locale notturno di via Littardi. Un'ora di velata malizia

Quasi tutto esaurito per lo spettacolo di Moana Pozzi al Quartiere Latino

IMPERIA. La discoteca «Quartiere Latino» gioca la carta della malizia, con la «sacerdotessa» dell'erotismo Moana Pozzi. La «sexy star» è attesa questa sera, alle 22,30, sul palco del locale notturno di via Littardi. Lo spettacolo è destinato a suscitare notevole curiosità e è previsto un notevole afflusso di pubblico. Dice uno dei titolari, Franco Bonini: «I biglietti sono quasi tutti esauriti, e saranno disponibili 400 posti a sedere. Un servizio d'ordine formato da personale qualificato garantirà la sicurezza».

Il «ciclone Moana» terrà banco per circa un'ora. Un'esibizione che si preannuncia ancora più provocante di quella di Maurizio Paradiso, conduttrice della trasmissione «Colpo grosso», che ha fatto tappa al Quartiere Latino durante le feste natalizie. Il numero era però durato pochi minuti, a causa di un'inaspettata interruzione. I proprietari della sala da ballo preferiscono liquidare l'episodio come «un incidente di percorso».

L'interesse suscitato da Moana Pozzi è comunque maggiore, anche perché negli ultimi mesi il personaggio ha partecipato a numerosi programmi televisivi, figurando anche tra i protagonisti della parodia dell'«Odissea», da Canale 5, nella parte di Penelope. In ambito cinematografico, è uscita soprattutto come interprete di film «hard», firmati da Gerard Damiano, autore di «Gola profonda».

Di recente, ha pubblicato un libro, «La filosofia di Moana», nel quale esprime giudizi sulle persone che ha conosciuto. Seguendo l'esempio di Ilona Staller, inoltre, si è avvicinata alla politica, presentandosi come capolista del «Partito dell'amore». Tra i suoi sostenitori, figurano anche i rappresentanti dei pensionati. Afferma: «Molti anziani assistono ai miei spettacoli, che, negli ultimi due anni, sono diventati provocanti, in modo conquistare un pubblico più vasto».

Concludono i titolari della discoteca: «Nelle prossime settimane, intendiamo puntare su nomi conosciuti per la loro professionalità, come Billy Cobham, che si è esibito a dicembre. Avremo in cartellone famosi gruppi rock e Jazz».

[e. f.]

GIOCHI E SPORT

IMPERIA

Si balla al Matilda

Serata dedicata alla dance alla discoteca Matilda di via Indisani, a Diano. Il dee jay Guido, di Imperia, alternerà musica house e brani di tendenza. Per gli amanti del ballo potranno anche scatenarsi al ritmo dei migliori testi revival Anni Settanta e Ottanta. [e. f.]

VENTIMIGLIA

La «Karamazov band»

Al ristorante Oba Oba, sul lungomare di Ventimiglia, di scena i ragazzi imperiesi della «Karamazov brothers blues band». La formazione abbinerà pezzi d'atmosfera a rock'n'roll, assicurando un sottofondo musicale molto piacevole. La parte del leone durante la serata spetterà al sassofonista Gianni Zaglio. [e. f.]

SANREMO

Liscio al Morgana

Ballo liscio a Sanremo al «Morgana», che si trova sul lungo delle Nazioni. Questa sera, a partire dalle ore 21, l'appuntamento per gli appassionati degli intramontabili valzer, tanghi e mazurche è con l'orchestra «Ungarelli». [g. ga.]

SANREMO

Suona l'orchestra sinfonica

«Costruzione per violino ed orchestra» è il titolo di un brano del maestro Luchino Belmonti, compositore ligure di Pieve di Teco, che caratterizza il programma di oggi del concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo al teatro del casinò (l'esibizione s'inizia alle ore 17). Sul podio salirà Stefan Anton Reck; solista al violino il Dabenone. Brani di Rossini e Dvorak completano il programma del concerto. Lo spettacolo verrà replicato domani sera al teatro Centrale (inizio 21,15). [b. m.]

L'orchestra Ezio Vaporella

Serata di gran liscio con l'orchestra spettacolo di Ezio Vaporella questa sera alle 22,30 al «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano. Il dancing ospita domani una serata con uno strip femminile e musica Anni 70 e 80. [a. r.]

SANREMO

Musica e cabaret

Musica e cabaret questa sera al casinò municipale di Sanremo. Lo spettacolo, che si terrà nella sala Liberty, prevede, tra le altre numerose attrazioni, l'esibizione dell'orchestra diretta dal maestro Victor Bacchetta e della ballerina contorsionista Irene Borg. L'artista si cimenterà nella danza del ventre. Irene Borg è reduce dai palcoscenici più prestigiosi d'Europa. Per prenotazioni e informazioni telefonare al numero 53.40.11. [g. ga.]

Cinema d'autore

I giovedì dell'«Ambra» proseguono questa sera con la proiezione del film «Urga» di Nikita Michalkov. La pellicola, Leone d'Oro a Venezia 1991, racconta la storia del rapporto che si instaura tra un camionista russo e un mongolo in un impero ormai destinato allo sgretolamento. [s. p.]

GALLERIE E MUSEI

SANREMO

Omaggio a Michele Cascella

Una mostra per il Centro Arte del Teatro Ariston di Matteotti a Sanremo. Le prestigiose sale espositive offrono una collezione di dipinti del maestro italiano Michele Cascella. Un'occasione unica per ammirare la bellezza dei lavori '900 italiano. [g. ga.]

SANREMO

Delicate sfumature pastello

La pittrice Marina della Giovanni espone nelle sale della hall di porta teatro del casinò di Sanremo. L'artista presenta una serie di lavori olio su tela con colori pastello e delicate sfumature. La mostra è aperta al pubblico dalle 10 alle 23. [g. ga.]

MONTECARLO

Tele di Luis Molné

Opere su tela e carta alla galleria «Henry Bronne» di rue Saint Michel a Montecarlo. Nelle sale espone il pittore ispano-monegasco Luis Molnè. L'ingresso è libero con orario continuato dalle 10 alle 18. [g. ga.]

SANREMO

Reperti archeologici

Ancora aperta al pubblico la mostra di reperti archeologici allestita al Museo Civico a palazzo Borea d'Olmo a Sanremo. Le teche delle sale espositive conservano i ritrovamenti fatti nel Ponente nel corso di immersioni subacquee. Le sale del museo sono aperte al pubblico dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

IMPERIA

Pittori tedeschi

Proseguono le mostre dedicate a pittori tedeschi al pub La Grotte di piazzetta Giribaldi a Oneri, a Imperia. All'interno del locale, sono esposte diverse tele di Wilhelm Beuermann, nato nel '37 a Berlino. L'artista ha partecipato a mostre in diversi paesi europei e in America del Sud. Nel '77, ha vinto una borsa di studio alla Villa Massimo, di Roma. [e. f.]

IMPERIA

Opere di carattere sportivo

Opere di Manuel D'Angelo, ispirate a temi sportivi, si possono ammirare all'American bar di via Belgrano e al «GM» di viale Matteotti, a Imperia. Il pittore italo-austriaco ha eseguito lavori per diverse squadre di calcio, in Italia e all'estero, e spesso fa tappa in Riviera. [e. f.]

Dieci appuntamenti con i big mondiali fino al 22 febbraio

Il jazz come dessert

Da domani sera, al ristorante La Reserve-Tastevin di Bordighera, prendono il via i concerti del dopo-cena. Il prezzo tutto compreso è di 80 mila lire

La cantante Tiziana Ghiglioni

BORDIGHERA. Jazz all'ora di cena. Accadrà, da domani sera, al Ristorante La Reserve-Tastevin di Bordighera dove hanno pensato di abbinare a serate gastronomiche anche jazz di qualità artisti internazionali (prezzo, tutto compreso: 80 mila lire). Così, da domani, dieci serate distribuite fino al 22 febbraio, vedranno sulla pedana del ristorante dieci big del jazz mondiale. La rassegna si chiama «Discover America Jazz Series».

Si inizia domani sera (cena ore 20, jazz ore 22 con un prologo al piano del maestro Marcello Massarella) con il trio di George Cables, pianista americano votato all'hard bop che suona con il bassista Cameron Brown e il percussionista emiliano Giulio Capiozzo, Area.

Gli altri nove appuntamenti vedranno protagonisti altri nomi: già sabato sera toccherà al sassofonista astigiano Gianni Basso, musicista di valore internazionale definito il «Miles bianco delle timbrica nera».

Quindi il quartetto di Joe Worrel, altro esponente dell'hard bop con tentazioni d'avanguardia (31 gennaio); il duo Furio Di Castri-Flavio Boltro, delle più originali formazioni del jazz italiano (1 febbraio).

Poi il duo di Tiziana Ghiglioni, savonese, ormai cantante numero uno del jazz in Italia e particolare attenzione ai ritmi afroamericani (7 febbraio); il quartetto di Michael Rosen, giovane sassofonista, attivissimo sul piano discografico, tanto che ha inciso, solo nel 1991, ben quattordici dischi (8 febbraio); lo Sweden Hot Jazz Trio soli strumenti ad arco (14 febbraio); il Keiko Trio guidato dall'omonimo pianista e cantante giapponese che si ispira al grande Oscar Petterson (15 febbraio); il Gary Bartz Trio, considerato l'erede dello stile hard bop di John Coltrane (21 febbraio); il Simon Papa Quartet, una formazione sudamericana che propone stili e sonorità brasiliane (22 febbraio).

[b. m.]

STASERA AL CINEMA

Centrale — Orario: 20,15/22,30 L. 9.000/rid. 6.000
Credevo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Dante — Lire 6000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Impero — Lire [illegible]. 5000
OGGI RIPOSO

Capitol — Tel. (0184) 43.440 [illegible]: 20,30/22,30 Lire 5000
OGGI RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30 Lire 5.000
[illegible] di [illegible] 19

Olimpia — Or.: 20,45; 22,40 Lire 5.000/rid. 4000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Ni[illegible] (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cristallo — Or.: 21,15 Lire 5.000/4500/rid. 3500
OGGI RIPOSO

Ofanese — Or.: 16,30/18,30/20,30 Lire 7000/rid. 5.000
OGGI RIPOSO

Smeraldo (estivo)
CHIUSO PER FINE [illegible]

Ariston — Tel. [illegible] Or.: in. 15/ult. 22,30 L. 10.000; rid. 6.000
[illegible] 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15; ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 8.000
Pensavo fosse amore, invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Sanremo — Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 L. 10.000; rid. 6.000
[illegible] con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli anticonformisti dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 57 **Commedia**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: Iniz. 15; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6.000
Film vietato ai minori di anni

Ritz — Tel. 507.070 Orario: 15/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6.000
[illegible] Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro ovidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Tel. [illegible] Orario: 15/ult. 22,30 L. 10.000/rid. [illegible]
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulle nevi amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni vallanti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [illegible]

SAVONA

Colombo — T. 540.253. Or.: 20,30/22,30 fest. cont. 16,30/22,30 Lire 9000
Harley Davidson & Marlboro Man
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 36' **Avventura**

Ritz — [illegible]. 640.427 Or. 16,30/19,30/22,30 Lire 6000/5000
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 [illegible]

Amba — Tel. 51.419. Or.: 20-22,20 Fest. cont. 16-22,20 Lire 7000/4000
Urga - Territorio d'amore
di Nikita Michalkov, con Badorna Buyanto, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la cultura della sua terra. N. V. 2h **Drammatico**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 Fest. cont. 16-22,30 Lire 7000/4000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nori, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Ondina — Tel. 992.200 Or: 20,10/22,30 Lire 6000/5000
[illegible] 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Loanese — Tel. 869.961 Or.: 16,30/18,30/20,15/22,30 Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 868.941 Or.: 20,30/22,30 Fest. cont. 16,30-22,30 Lire 7000/5000
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

GENOVA

TEATRI

TEATRO CARLO FELICE: [illegible] di G. Puccini, dir. d'orch. R. Abbado, maestro del coro G. Cosmi, ore 16.30, lire 100.000 / 70.000 / 50.000
POL. MARGHERITA: Chi te per ca[illegible] G. D'Angelo, [illegible] 21, lire 32.000/24.000
POL. GENOVESE: Il colonnello della ciabatta di P. Poli e I. Omboni da Savinio, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO [illegible]: Il nipote di Rameau, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: 12 Cenerentole, di R. Cirio ed E. Luzzati, ore 21, lire 20.000/17.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Nightmare 6
ARISTON 2: Johnny Stecchino
AUGUSTUS: Terminator II
CORALLO 1: Prove [illegible]
CORALLO 2: Paura d'amare
[illegible]ELO: Vacanze di Natale '91
LUX: Harley Davidson & Marlboro
MANIN: Scelta d'amore
ODEON: Aiuto mi sono persa a [illegible]
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
ORFEO: Un medico, un uomo
PALAZZO: Fino alla fine del mondo
UNIVERSALE 1: Paura d'amare
[illegible] 2: Pensavo che fosse amore invece era un calesse
[illegible]SA LE 3: Prova schiacciante
VERDI: Donne con le gonne
[illegible] 1: Profondo anal
CENTRALE 2: Bocca su bocca - Io e la mia matrigna
CHIABRERA: Trisexual [illegible] - Sexbeatlus
CRISTALLO: Anal non stop
ELDORADO: Chiuso per restauri.
[illegible]UBI
AMICI DEL CINEMA: Notturno indiano
FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Lot's get lost
MOVIE CLUB: Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?
NICKELODEON: Alice nelle città.
NERVI
SAN SIRO: Nuovo programma.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 Adolescenza inquieta, telenovela
8,30 Telepromozioni
12 Promotrend
12 — Agenzia Rockford, telefilm
14 — Sardegna giornale
15 — Trauma center, telefilm
18 [illegible]gna giornale
19 — Adolescenza inquieta, novela
20,30 Sardegna giornale
[illegible] Sportes, rubrica sportiva
23,10 Super Platoon, film con A. Wilson
0,30 Sardegna giornale

Teleregione
13 — La padroncina, telenovela
14,30 Telenovela
18 — La padroncina, telenovela
19,30 Telenovela
20,15 Tg 2ª edizione
20,40 Un [illegible] curioso, sceneggiato
22,55 Ghiaccio e neve
23,20 Rubrica
0,15 Telegiornale

Telestar
8,05 Agenzia Rockford, telefilm
10,10 Bloodstone, film [illegible] Ben [illegible]
11,50 Amichevolmente con noi
12,25 Natalie, telenovela
13,15 Tv flash, telegiornale
14,25 Giudice di notte, telefilm
14,50 Kodiak, telefilm
15,45 I cento giorni di Andrea
16,50 Natalie, telenovela
18 — Agenzia Rockford, telefilm
19 — I cento giorni di Andrea
20,30 S.O.S. Titanic, film
22,30 Tg sera
[illegible] Safari rosso sangue, film
1,05 Così per sport, rubrica di sport

[illegible] 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
15 — Il tenente O'Hara, telefilm
16,30 Andiamo al cinema
16,45 Cartoni animati
[illegible] Felicità [illegible] sei, telenovela
19 — Tg Liguria
20,30 Amiza da colorida, telenovela
21,30 Piazza Montechiaro
22,45 Il tappeto volante, redazionale
0,55 Andiamo al cinema
1,15 Tg Liguria

Telecittà
9,30 Il mattino vede doppio
12,50 Consulenza assicurativa
17,15 Mtv movies
19,10 Andiamo al cinema
20,20 Speciale spettacolo
21 — Big match

Telesetar
11 — Tv shop
12 — Felicità dove sei, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 Felicità dove sei, novela
14,30 Navy, telefilm
15,30 Cinerama
16 — 12° in campo
[illegible] Zoom, attualità
20 — Sport regionale
21,30 Navy, telefilm
23,30 Zoom, [illegible]

Primantenna
8,30 Prima... mattina
10 — The cat, telefilm
10,30 Parlami con te, [illegible]
13 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
13,30 Auto della settimana
14,30 Supermusic: Studio rock
15,30 The Cat, telefilm
16 — Pomeriggio con simpatia
19,45 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,15 Amando lo, telenovela
21,15 Auto della settimana
22,45 Catch the catch
23,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
0,15 Film di mezzanotte e dintorni
2,30 Buona notte con...

Grp
15 — [illegible]ttona Tokyo, film
18 — [illegible] uomo due donne, telenovela
19,35 Barriera, telefilm
20 — Il perduto amore, telefilm
20,30 Solo chi cade può risorgere, film
[illegible] Justice, telefilm
23,30 Grp monitor
24 — Amore di zingara, film
1,30 Vieni a vivere con me, film
[illegible] Volpe cuore selvaggio

Telecupole
8,30 Cara cara, telenovela
10 — Mattinata con Cinquestelle
12 — Il ritorno di [illegible], telenovela
12,40 Tg4 notiziario
13 — Trentatrè, rubrica di medicina
13,30 La padroncina, telenovela
14,30 Pomeriggio insieme
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16 — Cara cara, telenovela
17,30 Cartoni animati
18,30 La padroncina, [illegible]
20 — La trattoria dei ricordi
[illegible] Tg4 [illegible]
24 — Ghiaccio e neve, rubrica

Rete Azzurra
8,45 [illegible]
9 — Faccio da me
[illegible] Promozionale di prestosi
16,30 Mobilificio
[illegible] Faccio da me
20,30 [illegible]
22,30 Publicasa

Tele Sanremo
[illegible] Cirandа de Pedra, telenovela
12,30 Arrivano le spose, telefilm
13,30 Obiettivo provincia, rubrica
13,45 Inviato speciale
14 — Punto flash
14,05 Punto economia
14,30 Portobello road
15 — Cirandа de Pedra, telenovela
19 — Punto sera, informazione
19,15 Punto sport
19,20 Punto economia
19,30 Navy, telefilm
20,30 Marina Buma goal
22,30 Punto sera
22,45 [illegible]
0,30 La ragazza di Boemia, Stanlio e Ollio, telefilm

Telegenova
11 — Mattinata con Telegenova
12,30 Cartomanzia
13 — L'opinione di Umberto Rossi
13,30 Ai confini della realtà
14 — Shopping center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Notizie flash
17,05 Insieme con Telegenova
18,30 La padroncina, telenovela
19,30 Flash regione
21 — Il colpo, sceneggiato
22 — Genova opinioni
22,30 Rubrica politica
23 — La vetrina del gioiello

Mixer Tv
14 — Boomer cane intelligente
15,30 Happy end, telenovela
16,30 Ordine di esecuzione, film
18 — Rosa selvaggia, novela
19 — Savona news
19,30 Cartoni animati
20,30 Ivanohe, film
23,15 Stalari: la mafia bianca, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] emittenti.

Al rally più prestigioso partecipano quest'anno anche i rivieraschi Ameglio e «Artemio»

Da tutta Europa al «Montecarlo»

Oggi il prologo dell'appuntamento mondiale, le tappe di avvicinamento al Principato che scattano da cinque località. Per gli italiani, tra i quali ci però anche Kankkunen Auriol, via da Sestriere

NOSTRO SERVIZIO

Sono due i piloti rivieraschi che la grande avventura del «Montecarlo», il rally che apre la grande stagione campionato del mondo. Uno, l'imperiese Danilo Ameglio, grande speranza del rallismo locale, in coppia Marinotto (n. nell'elenco dei partenti), gareggerà addirittura un'auto ufficiale, una Fiat Uno Turbo, frutto del suo terzo posto al Campionato di marca nel 1991 e di agonistica indiscussa.

L'altro «Artemio», il secolo Artemio Ballestin, sanremese, pilota coraggioso, magari non sempre fortunato, che non manca mai ai grandi appuntamenti come il «Montecarlo» o il «Sanremo»: correrà da privato, insieme a Cianci, Lancia Delta 16v. E' il numero 49 nell'elenco degli iscritti.

Il Rally in Liguria. Ameglio e «Artemio» fanno parte dello sparuto gruppo di equipaggi italiani (solo venturo su iscritti) che prendono parte al 60° Rally Montecarlo, prima stagionale di campionato del mondo, che scatterà sabato dal Principato. la gara, secondo una tradizione che un po' d'antico, magari anacronistica a cui competizione è tenacemente attaccata, avrà un prologo già da oggi con le cosidette «tappe cinque città europee: Losanna in Svizzera, Bad Hombourg in Germania, Barcellona in Spagna, Reims in Francia o Sestriere in Italia.

Dalla località piemontese il via verrà dato alle 16,40 di oggi. Le auto, prima di giungere a Montecarlo, dovranno percorrere 1.100 chilometri in territorio italiano, osservando una serie di rigorosi controlli orari. Nel Principato arriv solo alle 17,40 di domani dopo aver percorso la Liguria in autostrada con una sosta circa due a Recco, tra le 12 e le 14. Ameglio e «Artemio», ovviamente, faranno parte concentramento di piloti in partenza dal Sestriere da dove, tra gli altri, prenderanno il via anche Kankunnen Auriol.

Prove «italiane». Il Rally vero e proprio scatterà sabato tina alle 7 dalla solita area ricavata vicino al porto monegasco. In tutto, cinque giorni di gara fino mercoledì 29 gennaio (arrivo dalle 8,09) con tre tappe (classificazione, comune e finale) e 26 prove speciali. Di que almeno dieci molto seguite dai ti- italiani, anche per relativa vicinanza al confine: nella prima tappa, sabato, quella di apertura sul Col du Turini (8,33); nella seconda tappa speciale finale, la n. 18, da Loda a Lucéram (17,18); tutte e otto le speciali dell'ultima tappa, quattro percorsi affrontati due volte, al martedì sera poi nella notte tra martedì e mercoledì: Col de Turini 18,48 e 1,15, Col de la Couillole 20,31 e 3,43, Col Saint Raphael 21,49 e 5,01 La Tour sur Tinée 23,02 e 6,19.

In albergo al Turini. Chi vuole, potrà anche soggiornare in vetta al Turini. Quest'anno, per prima volta, un'agenzia turistica di Nizza (la «Loisirs Sejours Cote d'Azur»), lanciato una proposta turistica per il «Montecarlo». albergo proprio a 50 metri dal passaggio delle speciali sul mitico colle. La pensione completa in camera o tre o quattro letti costa 250 franchi (circa 65.000 lire) in occasio- dell'ultima notte per chi vuole prenotare per tutta la durata del Rally di Montecarlo, il costo sale 1000 franchi (circa 220.000 lire).

Radio Stereo 103. Interessante, poi, l'iniziativa dell'emittente che quest'anno, radio privata italiana, seguirà tutti i rally mondiali che si disputano in Europa. Sarà Carlo Alessi, cronista guire per Radio Stereo 103 l'avventura mondiale. I suoi servizi saranno ceduti anche ad altre cinque radio italiane. Il via con il «Montecarlo», per il quale è prevista copertura radiofonica massiccia, attraverso ripetuti collegamenti in diretta: sabato 25 dalle 8 alle 20, domenica dalle 9 alle 20, lunedì 27 dalle 10 alle 19; infine, ininterrottamente, dalle 19 di martedì alle 13 di mercoledì 29.

Bruno Monticone

Anche quest'anno gli organizzatori prevedono un gran successo di pubblico per tutti i protagonisti del Rally di Montecarlo

Pallamano: in serie C i ponentini remano nelle retrovie

Abc, pareggio che brucia

Il 19-19 ottenuto domenica in casa del Chiavari non soddisfa i bordigotti «Ancora una volta son mancati i cambi». Domenica duro test col Cus Genova

Con organico ridotto all'osso, l'Abc Bordighera rischia molto nel campionato di C. L'ha dimostrato anche l'ultimo match del torneo, domenica sul campo del Chiavari, una sfida fra le penultime in classifica l'Abc «doveva» assolutamente vincere per rimpolpare la classifica un po' anemica e agganciare posizioni più sicure.

lungo in vantaggio fin che ha potuto su una formazione in piena efficienza, la squadra bordigotta ha ceduto nei minuti finali, facendosi bloccare sul pareggio, quando un infortunio Giribaldi le condizioni fisiche non perfette di Bonavera e Torielli si sono fatte sentire; non essendoci alternative in panchina, cambi adeguati parte dell'Abc, i padroni di casa sono riusciti a raddrizzare la situazione (19-19) rendendo amara la conclusione match bordigotti.

«Nessun dramma, però a Chiavari dovevamo conquistare l'intero bottino. Sono occasioni da sfruttare. Purtroppo abbiamo dei problemi e ci stanno condizionando molto», dice Sergio Giribaldi, ex allenatore e ora giocatore che, infortunato, probabilmente non recupererà per la difficile partita di domein casa contro il Cus Genova (Arena degli Ulivi ai Giardini Lowe, ore 11).

Pur acciaccato, è stato il solito Bonavera il maggior goleador: 8 le reti segnate dall'ex imperiese, che sta mettendo in mostra un'impressionante regolarità di rendimento. In gol anche Sobrero (4), Giribaldi (3), Duò (2), Bissaro e Biancheri (1). Risultati 7ª Cus Genova-Induno 25-20; Buccinasco-Biella 27-21; Chiavari-Abc 19-19; Ferrarin Milano-Derthona 26-21; Chiari-Vigevano 17-21; Orso Aosta-Alessandria 34-21. Classifica: Vigevano 12, Buccinasco e S. Orso 11; Cus Ge 9; Alessandria e Ferrain 8; Derthona 5; Abc, Chiari e Chiavari 4; Biella -3. [b. m.]

Bocce: è anche tempo di tornei

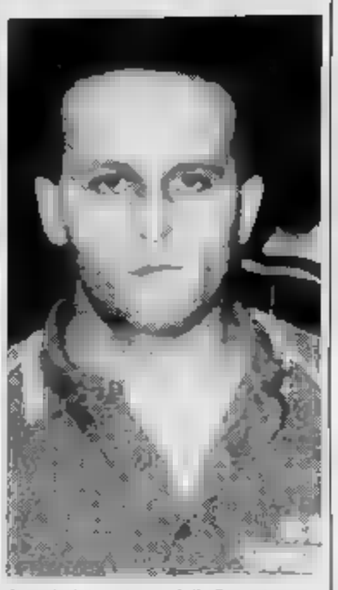
Roverino e Arma verso il derby

VENTIMIGLIA. Al trofeo «G. Maccario» si sta per concludere la prima fase, quella che sancirà la promozione ai quarti di finale di quattro squadre e, nel contempo, l'eliminazione di altrettante formazioni; per le restanti otto, ci sarà ancora l'opportunità dei gironi di recupero, ultima spiaggia per rimanere in gara.

Fiat Magnani (Magnani, Di Nardo, Enrico e Franco Ferrino, Pavoncelli), vincitrice dell'ultima edizione, e «Quelli della Notte» (Giacomo e Giovanni Anfossi, Bax, Eliseo Palmero) sono le prime due squadre che sono riuscite a staccare il biglietto per il passaggio del turno, e ritorneranno gara soltanto martedì 11 febbraio; la formazione «Quelli della Notte» è l'unica ad sin qui conservato l'imbattibilità, mentre la Fiat Magnani ha già dovuto ricorrere allo spareggio per superare felicemente la poule iniziale.

Buone chance ancora per l'Oreficeria Sant'Arcangelo (Anfosso, Bonati, Camperi, Piero Damiano) e l'Ub Sanremo (Ceriolo, Di Michele, Moncia, Ros) da una parte, e la Coltelleria Polla (Romano Polla, Roberto Musso, Pizzolo) e la Gerbaudo Fiori (Gerbaudo, Biancavilla, Bianchi, Camia) dall'altra. Tutte queste formazioni stato costrette allo spareggio, che ora è programma martedì prossimo: un'eventuale sconfitta non pregiudicherebbe il loro cammino nel torneo, in quanto sarà ancora la possibilità dei gidei recuperi.

Stasera vanno in campo otto squadre, quelle finite nei gironi dei perdenti, per due (Coldiro- e Don Bosco Vallecrosia, Caffè Paris o Ventimigliese) una sconfitta significherà l'eliminazione; un po' meglio il Panificio Val Roja e Lanteri Ospedaletti, la Boule d'Or San- e il Ristorante Ventimigliese, perché chi vince passerà direttamente gironi dei recuperi, mentre chi perde avrà an- a sua disposizione un'ulti- possibilità di andare avanti nella competizione con lo spareggio martedì.



Degola è il capitano della Roverino

Si è intanto concluso il torneo notturno a terne Sanremo: ha vinto una squadra casa con Bellone, Biancavilla e Bianchi, che in finale si imposta alla Coltelleria Polla Sanremo (Romano Polla, Enrica Crespi, Di Nardo); terze a pari merito Lanteri Ospedaletti (Laura, Ceriolo, F. Ferrino) e Boule d'Or (Bruni, Melandrone, Masenga).

Tutto è intanto pronto a Roverino di Ventimiglia (dov'è ultimata copertura del bocciodromo) per l'attesi derby che sabato vedrà fronte, campionato di A2, la Roverino e matricola Armese Simes, entrambe vincitrici per 10-6 nel primo turno. C'è grande «campanile» in vista del confronto, che metterà uno di fronte all'altro i migliori giocatori dell'estremo ponente ligure. La maggior esperienza dei padroni di casa guidati da Pasqualino Degola dovrà vedersela carica agonistica e la grande volontà di emergere dei rinnovati armesi, i quali Cappato, Rosa e Anfossi sono chiamati ruoli da protagonisti.

Guido Tolazzi

GOLF

di partecipanti alla Coppa

SANREMO. Record partecipanti (115) alla «Coppa del Presidente», gara 36 buche medal disputata al Circolo degli Ulivi di Sanremo. Han vinto Mimmo Tosolli in Prima categoria, Elvio Saudino in Seconda simo Lorenzini in Terza; miglior «lordo» per Lino Mortigliengo, Iris Grue ha vinto fra le signore, Antonio Poggio fra i miniores. Nella gara suppletiva 18 buche, vittoria di Dino Tarabini. [b. m.]

TAVOLO

Il Pistorino Imperia conferma in C

SANREMO. Il Soms Pistorino Imperia (Borella, Piana, Carattoli guida la classifica del campionato di C alla pari con il Fossano. Nell'ultima giornata ha vinto 5-0 il derby in famiglia contro il Soms Oneglia (Facchi, Siracusa, Maccolini). Nello stesso campionato, vittoria 5-2 della Libertas Sanremo (Gatto, Francia e Ballestin) sul Riviera Ospedaletti (Pinto, Regina, Giraudo). [b. m.]

VELA

Il sedicenne Semprevivo vince gli

SANREMO. Fabiano Semprevivo, anni, della Sedes Sanremo, ha vinto a Limone Piemonte la fase provinciale dei campionati studenteschi imperiesi di sci. Semprevivo l'ha spuntata su un lotto di 166 concorrenti. [b. m.]

CALCIO

Delta fermata dal ghiaccio E domenica ospita il Novi

IMPERIA. Sosta forzata per il Delta Imperia in serie C: partita fuori casa il S. Mauro Torinese stata rinviata a causa del terreno impraticabile per il ghiaccio. Il Delta tornerà in campo domenica Ciccione alle 14,30 ospitando l'abbordabile Novi Ligure. [e. f.]

Basket Promozione: due ponentine in lotta per un posto nei playoff

E' un duello Sanremo-Imperia

Asso Savona e Ospedaletti ormai imprendibili

L'Ospedaletti cade a Loano e lascia all'Asso Savona il platonico titolo di campione d'inverno. Questa la novità più succosa di domenica scorsa nel campionato di Promozione maschile, giunto al giro boa. tutto ovviamente è aperto, in un torneo che dispone di tre posti utili per partecipare ai successivi playoff. Anche Sanremo e Imperia possono sperare ottenere un biglietto d'ingresso per il girone finale. Intanto prosegue anche il torneo femminile, mentre nei giovanili sono ormai parquet tutte le categorie.

Ma l'Ospedaletti è corsa. La sconfitta Loano era nei programmi. Per questo dirigenti della società imperiese non hanno disperato più del necessario causa secondo stop della stagione. Afferma il dirigente Crespi: «Penso che quanto fatto finora lasci tutti soddisfatti. Siamo in per i playoff che rimangono nostro principale obiettivo. Certo dovremo fare molta attenzione visto che non siamo i soli ad ambire al girone finale».

Playoff, chi dalle due? San- Imperia domandano se c'è ancora un posto per approdare playoff. Considerato che Asso, Loano e Ospedaletti hanno un'alta possibilità di approdare al girone finale, le chance per altre due compagini della provincia sembrano minime. Tutt'al più, considerando possibile delle squadre al vertice, ci potrebbe spazio per un posto. Difficile in questo caso sapere chi ha più possibilità anche se l'Imperia, dopo la bella vittoria sul Loano, sembra godere di una possibilità in più.

Le donne. E' giunto alla conda di ritorno il torneo che vede in testa l'Ospedaletti, sconfitto nell'ultimo turno dal Maremola (60-38). Anche il Ventimiglia ha dovuto cedere, vittima dalle alassine dell'Albatros (67-62). Classifica: Ospedaletti p. 12; Alassio 10; Maremola e Ventimiglia 6; Finale 4; Alassio 0.

Juniores. Questi i risultati della prima giornata di ritorno del girone A: Loano-Cairo 75-63; Ventimiglia-Finale 98-47; Alassio-Maremola 62-66; Imperia-Albenga 121-40. Classifica: Imperia 16; Ventimiglia e Maremola 14; Cairo 10; Alassio 8; Ospedaletti 7; Loano 6; Albenga 2; Finale 0.

Cadetti. Nel torneo nazionale ancora una splendida prova dell'Imperia che ha superato il Don Sampierdarena (63-52) passando così solo al comando. Nel torneo regionale da segnalare vittoria del Sanremo (63-39) sul parquet della Spotornese. In campo femminile vittoria della Coldirodese (67-53) nel derby il Ventimiglia.

Allievi. Risultati prima di ritorno: Cestistica Savonese-Sanremo B 124-42; Riviera Savona-Loano 75-38. Rinviate Cairo-Ventimiglia Andora-Sanremo A.

Ragazzi. Risultati della seconda giornata: Maremola-Vogue Alassio 72-39; Imperia-Albenga 78-53; Bordighera- Finale 45-43; Savona-Sanremo 75-64. [g. o.]

pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 443.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.503
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 60.832-699.939
16121 GENOVA
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.580
18100 IMPERIA
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA
P.zza
Tel. 38.218-81.11.82

REGIONE LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE XVII
PORTOFINO
Ai sensi dell'art. 20 della L. 19/03/90, n. 55 si comunica che licitazione privata, per l'appalto servizio di lavaggio e stiratura biancheria esperita con le modalità di cui all'art. 65, punto 2) lettera a) della L. n. 7 7/1/1990, è stata aggiudicata alla S.p.a. S.E.L.O.M. di Genova.
Alla gara, oltre Ditta aggiudicataria hanno partecipato la S.r.l. Coop di Campoligure e la S.p.a. di Calderara di Reno.
Non erano state invitate altre Ditte per mancanza di richieste.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Vista
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. Ing. Arcangelo Papotto

1ª Agenzia Matrimoniale legale
"E' Amore"
per risolvere i tuoi problemi di solitudine!!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 509.036

ECONOMICI
italiana residente Caracas ottimo francese e altre lingue - patente esaminerebbe a lungo periodo o temporaneo: traduzioni, segretariato, pratiche presso uffici in Francia o consolati. Libera dal 15 febbraio. Tel. 0033/93.64 55.04 pasti e sera.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

SALDI

CHIESA & CHIESA

PELLICCERIA

PIAZZA SOLFERINO, 1 • TORINO

Per la pubblicità su
LA STAMPA e [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible] MILANO
Via Carducci [illegible]
Tel. [illegible] 85.961
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) [illegible]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16[illegible]1 [illegible]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.[illegible]
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 38.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

STAMPA IN, CON SIMPATIA A CASA DEI SAVONESI

«Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio prosegue [illegible] ritmo serrato cercando di essere ogni giorno più preciso [illegible] capillare. Ma [illegible] c'è un motivo in più per scegliere «Stampa In»: entrare a far parte del nuovo e esclusivo [illegible] club che raccoglie tutti gli abbonati al servizio. I vantaggi e i servizi sono moltissimi [illegible] tutti gratuiti. Ci sono sconti nei migliori negozi [illegible] tante altre opportunità, quali l'autoservizio gratuito in Italia e all'estero, noleggio [illegible] tariffe ridotte per auto e furgoni Hertz, consulenza veterinaria gratuita [illegible] giorno, oltre alla possibilità [illegible] usufruire [illegible] sconti sull'acquisto di carburante Erg.

E questo [illegible] soltanto [illegible] izio in più per chi ha scelto la comodità del giornale a casa. Un'iniziativa nata da poco più [illegible] un anno e che ha conquistato immediatamente i savonesi.

Per scegliere «Stampa In» ba[illegible] telefonare [illegible] numero 82.56.55 dell'agenzia di via Guidobono che coordina il [illegible]pito gratuito e dove tutte [illegible] mattine [illegible] [illegible] decine [illegible] giovani addetti alle consegne (gli In-boys) pianificano il [illegible] dei recapiti.

ALBENGA

Ai carabinieri

Troppi drogati il pronto [illegible] chiede aiuto

Manca un posto di polizia [illegible] S. Maria della Misericordia. I medici sono spesso costretti a telefonare al 112. [illegible]36

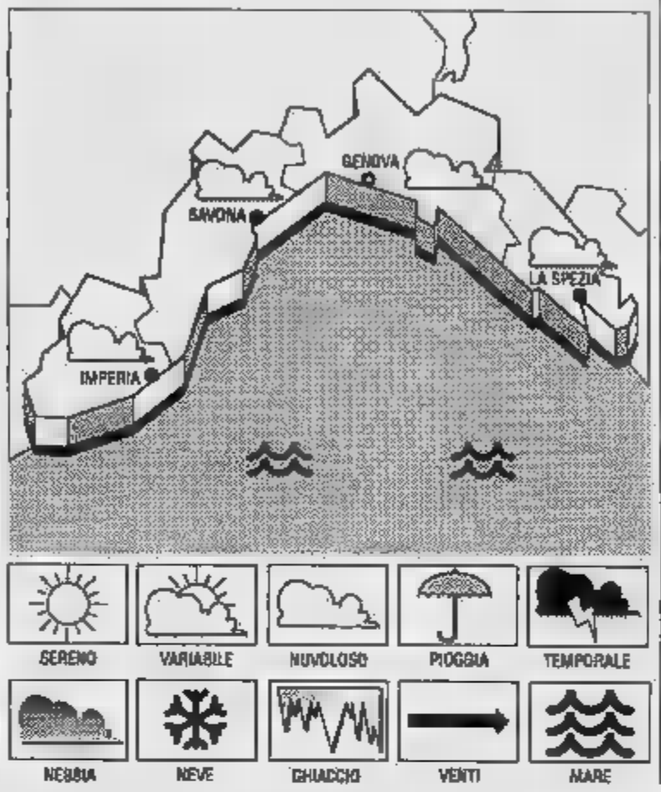
CAIRO M.

Morta ieri [illegible] Parigi

La [illegible] ha ucciso Alessia

La studentessa aveva solo [illegible] anni. Il trapianto di midollo osseo [illegible] non è [illegible] a sconfiggere la malattia. A PAGINA 37

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] [illegible] [illegible] **OGGI.** Previsioni da impedia: tendenza per oggi: aumento transitorio della nuvolosità, temperature in lieve aumento, vento moderato-forte da Nord-Est. **Tendenza ulteriore da domani a domenica:** miglioramento generalizzato, con aumento della temperatura, prevalenza di schiarite, [illegible] moderato, [illegible] mosso.

[illegible] **DI** [illegible] Temperatura [illegible] [illegible] 12° C, umidità relativa [illegible] 30%, vento Nord-Est 25-30 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione [illegible] barometrica 1024 mb (tendenza in leggero aumento).

[illegible] **DI** [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	1
Savona	[illegible]	[illegible]
Imperia	11	[illegible]

[illegible] **ANNO FA A** [illegible]: **13**; min: **7**. Temperatura del mare **12**.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Savona perde uno dei vertici della sua economia in una fase molto delicata

De Filippi: «Ho deciso, lascio»

A fine mese, dopo 8 anni, il presidente della Camera di commercio abbandonerà l'incarico
La nomina del suo sostituto è in forte ritardo, se ne parlerà in autunno. Chi sono i candidati

SAVONA. «Me ne vado. E' una decisione irrevocabile. Ho comunicato ufficialmente la decisione al prefetto». Andrea De Filippi, a fine mese, lascerà la presidenza della Camera di commercio. Sono trascorsi quasi 8 anni dalla sua nomina, che risale all'ottobre del 1984, ed esattamente 2 anni e 4 mesi da quando dirige, in regime di prorogatio, la giunta camerale, in attesa della nomina del suo sostituto, che non arriva mai, nonostante i solleciti.

Giovedì prossimo, alle ore 16, nel salone di palazzo Lamba Doria, il presidente De Filippi si accomiaterà dai componenti la giunta camerale e dai suoi più stretti collaboratori e nella circostanza presenterà il programma di lavoro che la giunta ha già predisposto per il 1992.

Piemontese (è originario di Carrù, dove la famiglia ha un'azienda per macchine agricole) da quasi 40 anni trapiantato a Savona dove è titolare della concessionaria Fiat, uomo dinamico, nel [illegible] Andrea De Filippi erano confluite le indicazioni sia del mondo degli imprenditori sia di associazioni di categoria, enti locali e forze politiche.

«C'è da lavorare, non mi tirerò indietro», aveva detto De Filippi il giorno dell'insediamento. E così ha fatto, dimostrandosi ancora una volta di parola. La Camera di Commercio [illegible] sotto la sua guida è sempre stata una delle forze trainanti delle iniziative realizzate a Savona e provincia, basti citare l'apertura dei corsi universitari e la creazione del grande centro sperimentale per l'agricoltura di Albenga.

Nei suoi anni di presidenza De Filippi ha sempre cercato di operare in contatto con l'hinterland piemontese e lombardo, nel tentativo di far affluire in provincia di Savona iniziative nuove.

Il governo è ormai agli sgoccioli, lo scioglimento del Parlamento si avvicina, sarà dunque il futuro, nuovo ministro dell'Industria a scegliere il prossimo presidente di palazzo Lamba Doria tra la rosa dei candidati proposti, a suo tempo, dalle forze economiche e politiche savonesi.

Al momento i nomi che si fanno sono quelli di Paolo Riviglia, Pietro Picciocchi, Giancarlo Garassino e Giancarlo Vedeo. Il primo è sostenuto dai socialisti, che parlano senza mezzi termini di un atto di riparazione. La vicenda di Caviglia è nota. Venne arrestato, per lo scandalo Teardo, quando era presidente della Camera di commercio, poi fu prosciolto completamente dalle imputazioni in tre successivi gradi di processo.

Picciocchi è imprenditore [illegible] presidente dell'Associazione provinciale dei commercianti; Garassino, di Alassio, e Vedeo di Varazze sono entrambi esponenti di spicco dell'area democristiana.

Ma se, come si prevede, la nomina slitterà al prossimo autunno non è escluso che, alla luce dei risultati elettorali, tutte queste indicazioni possano considerarsi nulle e si debba ricominciare a selezionare i candidati alla presidenza. E, tra una storia e l'altra, la Camera di commercio sembra destinata a restare senza una guida ufficiale per almeno un anno. Nel frattempo, il 1° febbraio prossimo, la presidenza sarà affidata all'assessore anziano della giunta camerale, Carlo Moreno, un commerciante di tessuti di Andora, che è anche consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova.

Andrea De Filippi ha deciso di lasciare la presidenza della Camera di commercio

Per Savona questo vuoto di potere capita, purtroppo, nell'ennesimo momento delicato. Alla crisi economica strisciante si accompagna l'avvicinarsi dell'apertura delle frontiere europee. E' il momento delle scelte, dei programmi e dei confronti. Genova si sta alleando sempre più a Milano, Imperia strizza l'occhio alla Costa Azzurra e, contemporaneamente, al comprensorio di Albenga, ricco di prospettive per la presenza dell'aeroporto e, soprattutto, delle attività ortofrutticole. Oggi essere tagliati fuori da questi programmi significa avere, in futuro, scarse possibilità di recupero.

Andrea De Filippi ha resistito per oltre due anni, con grande senso di responsabilità, ai vertici della Camera di Commercio, in attesa di poter passare il testimone. Lo ha fatto anche con sacrificio personale, trascurando talvolta la propria azienda. Ma ora, visto che il ritardo della nomina del suo successore stava diventando cronico, ha deciso di andarsene con un gesto che dovrebbe servire a richiamare l'attenzione sulla necessità, per Savona, di perdere altro tempo nell'affrontare i problemi di fondo legati allo sviluppo economico-sociale della provincia.

Ivo Pastorino

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Il giudizio per calunnia ex comandante Polmare

L'ex comandante della Polmare di Savona, Vincenzo Di Teodoro dovrà rispondere in tribunale dell'accusa di calunnia nei confronti del comandante del porto, Antonino Prisone e dell'ufficiale Enrico De Vercelli. Di Teodoro aveva inviato una denuncia alla magistratura contro Prisone per omissione in atti d'ufficio in relazione ad alcune concessioni demaniali. Secondo Di Teodoro, l'ufficiale della capitaneria avrebbe fatto entrare in porto due donne, senza che avessero il permesso. **[c. v.]**

LA CAPITANERIA

Sequestrato il carico di una nave argentina

La Capitaneria ha sequestrato le spedizioni di una nave argentina «Mar Caspio» che trasportava un carico di carbone proveniente dal porto nordamericano di Norfolk, in Virginia, allo scalo di Portovado. Dalle ispezioni effettuate dagli uomini della Guardia costiera, infatti, è risultato che il carico era danneggiato e che la «Mar Caspio» era priva di una parte delle attrezzature antincendio. **[s. b.]**

[illegible]

L'ex sindaco di Borghetto trasferito alla VII Usl

Gianluigi Figini, l'ex sindaco di Borghetto, inquisito per la vicenda della metanizzazione del comune del Ponente, ha ottenuto il trasferimento dalla V Usl (lavorava nella farmacia comunale di Loano) all'Usl savonese, dove da qualche giorno è impiegato come farmacista coadiutore in via Collodi. **[p. p.]**

RUTILO

Domani a Urbe un'assemblea contro la miniera

E' stata organizzata dal Comitato di difesa Valle dell'Orba un'assemblea pubblica per discutere delle forme di opposizione alla miniera di rutilo la cui costruzione è prevista proprio in quella zona. La riunione si svolgerà domani alle 21, nelle scuole elementari di Urbe in località Montà. Sono invitati gli amministratori provinciali e regionali di Liguria e Piemonte. **[s. s.]**

[illegible]

Si guasta un locomotore, ritardi sulla Ge-Ventimiglia

Il guasto di un locomotore nel tratto Voltri-Arenzano ieri mattina ha provocato gravi ritardi sulla linea Genova-Ventimiglia. Il convoglio si è fermato intorno alle 8 e trenta. Il traffico ferroviario ha accusato ritardi per tutta la mattinata. Intanto, il comitato permanente per lo spostamento a monte della linea ferroviaria nel tratto Finale Ligure-S. Lorenzo ha espresso soddisfazione per il progetto messo a punto dalle Ferrovie sull'atteso raddoppio del tracciato. **[p. c.]**

I servizi sociali

I privati l'assistenza domiciliare

SAVONA. L'assistenza domiciliare agli anziani verrà assicurata, in parte, anche dai privati. La pratica, proposta dall'assessore ai Servizi sociali, Agostino Varaldo, verrà affrontata domani sera in Consiglio comunale. «Il Consiglio dovrà esaminare l'ipotesi di affidamento ai privati di una parte del servizio — spiega l'assessore Varaldo —. Un'innovazione che consentirebbe di venire incontro alle crescenti esigenze della città in questo delicato settore».

Attualmente i Servizi sociali assistono a domicilio circa 150 anziani e molti sono quelli [illegible] in lista d'attesa. «Verrà effettuata una gara fra le cooperative in grado di svolgere il servizio. L'affidamento ai privati di una parte dell'attività - dice l'assessore - consentirà all'amministrazione comunale di ridurre i costi di gestione».

Per il Comune è prevista una spesa di circa 200 milioni. Il servizio di assistenza domiciliare, inoltre, verrà esteso anche ai giorni prefestivi e festivi. **(e. b.)**

Processo a Savona

Ragazza violentata e ricattata

SAVONA. Prima udienza, ieri in tribunale, del processo a Ottavio Borro, 24 anni, abitante a Mallare in via Cattaneo 39, accusato di violenza carnale e minacce nei confronti di una ragazza genovese di 20 anni, C.S. La vicenda risale al 13 giugno del '90 ed è avvenuta nella zona della Conca Verde. Secondo quanto sostenuto dagli inquirenti, Borro avrebbe abusato della ragazza e poi costretta a farsi fotografare nuda. Il giovane avrebbe, quindi, minacciato di recapitare le foto ai familiari e agli amici della ragazza, se avesse denunciato il fatto.

L'udienza si è svolta a porte chiuse ed è stata dedicata all'interrogatorio della giovane. Secondo quanto trapelato, C.S. che si è costituita parte civile, avrebbe confermato le accuse rese durante l'inchiesta. Il processo è stato rinviato a mercoledì prossimo. I giudici hanno disposto che vengano sviluppate le pellicole sequestrate dalla polizia nell'abitazione di Borro, ritenute una prova determinante. **(c. v.)**

La scuola di Zinola

Alla «Guala» elementari e materna

SAVONA. Il sindaco Armando Magliotto ha presentato ufficialmente al ministoro della Pubblica istruzione la domanda per l'istituzione di una sezione di scuola materna statale a Zinola presso la scuola elementare «Ernesto Guala».

L'asilo occuperà i locali situati al pian terreno dell'edificio, mentre le classi delle elementari troveranno posto al primo piano. Da molti anni, nel quartiere è in funzione una scuole materna comunale che ospita 50 bambini ed è gestita dal Comune e dalle Opere parrocchiali, in uno stabile di proprietà della chiesa. Gli alti oneri di gestione hanno indotto il Consiglio comunale a deliberare, in una seduta avvenuta a metà settembre, la richiesta di spostare l'asilo e affidarne la gestione al Ministoro. La decisione era stata contestata dai genitori degli alunni delle elementari che da tempo richiedono una palestra. Questa avrebbe dovuto essere costruita al pian terreno della scuola «Guala». **[p. p.]**

L'incidente è avvenuto a Legino, all'incrocio semaforico di via Cadorna

Travolto da un'auto, è grave

E' un genovese di 49 anni, le sue condizioni sono disperate. Lo ha investito una vettura che ha capottato dopo l'urto con un'ambulanza. Il mezzo della Cri trasportava al S. Paolo una donna colpita da infarto

SAVONA. Un genovese di 49 anni, Carlo Bozzolo, abitante a Bolzaneto, è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo per le gravi lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto ieri, poco dopo le 13, a Legino, all'incrocio fra via Cadorna e via Valletta San Cristoforo.

Il pedone, secondo i primi accertamenti dei vigili, è stato travolto, mentre attraversava la strada, da una Fiat Uno il cui conducente aveva perso il controllo della guida dopo aver urtato un'ambulanza della Croce rossa. L'autolettiga, con sirena e lampeggianti in azione, stava trasportando in ospedale una donna colta da infarto. Quest'ultima, Orlanda Toniolo, 73 anni, residente in via Nostra Signora del Monte, è rimasta illesa ed è stata fatta proseguire verso il S. Paolo a bordo di un'ambulanza della Croce bianca di Spotorno. L'autista della Cri, Carlo Porro, 44 anni e i militi in servizio se la sono cavata con piccole contusioni. Il conducente della Fiat Uno, Marcello Ienco, 23 anni, via Bresciane, è riportato un leggero trauma cranico per cui è ora ricoverato al San Paolo con prognosi di cinque giorni.

La dinamica dell'incidente, avvenuto all'incrocio semaforico di fronte al bar Stadio, è ancora in fase di accertamento. Secondo i primi rilevamenti effettuati dai vigili urbani, l'ambulanza, che proveniva da via Cadorna con i sistemi di emergenza inseriti (sirena e lampeggianti blu) è passata con il rosso. A metà incrocio si è vista tagliare la strada dalla Fiat Uno. Il conducente dell'autovettura ha cercato una disperata manovra per evitare di urtare l'ambulanza, ma il tentativo è stato inutile. Lo scontro è stato violento: l'utilitaria, dopo un testa-coda, si è capottata, travolgendo Carlo Bozzolo che stava attraversando la strada. Il genovese ha battuto violentemente la testa.

I primi a prestargli soccorso sono stati i volontari di un'ambulanza della Croce bianca di Spotorno, che tornavano in sede dopo un servizio. Nel frattempo il centralino unificato dell'Usl (coordina gli interventi delle pubbliche assistenze savonesi) ha messo in allarme i medici del Pronto soccorso, Fiorella Robba e Paolo Zunino. Le condizioni di Carlo Bozzolo sono apparse subito gravi.

E' stato sottoposto alla Tac, la tomografia assiale computerizzata, che ha messo in evidenza gravi lesioni interne e un ematoma cerebrale. Bozzolo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per l'asportazione della milza. E' in [illegible] terzo grado, forse dovrà subire anche un intervento al cervello. **(c. v.)**

INTERVENTI IN VIA [illegible]

SAVONA. Cambiamenti in vista per la viabilità di Legino. L'Ufficio tecnico del Comune sta mettendo a punto un piano per modificare l'impianto semaforico che disciplina l'incrocio fra via Stalingrado, via Cadorna, valletta San Cristoforo e via Bove. Un reticolo di strade che deve sopportare anche l'uscita dei mezzi dal deposito bus dell'Acts e, soprattutto, le colonne di veicoli in entrata e in uscita dall'autostrada. La giunta a dicembre ha stanziato circa 300 milioni per la modifica della segnaletica e degli impianti. La prima parte del progetto è già stata realizzata. La carreggiata di via Stalingrado in uscita da Savona è stata allargata per consentire l'incolonnamento delle auto al semaforo su due file. Inoltre sono stati eliminati i parcheggi per i Tir sul lato opposto della carreggiata. Successivamente saranno modificati i tempi del semaforo, sincronizzato con gli impianti di via Stalingrado, corso Tardy & Benech e corso Mazzini. **(e. b.)**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Un reduce di guerra è rimasto senza casa

Signor prefetto di Savona, ho combattuto per la libertà del Mondo Occidentale e ora mi ritrovo senza casa. Sono egiziano, ma vivo da vent'anni in Italia, ho 38 anni, una moglie e tre figli e ora dovrò ricominciare tutto da principio.

La padrona di casa, infatti, mentre ero a combattere la guerra del Golfo, mi ha dato lo sfratto e dovrò lasciare la mia abitazione. Per questo, signor prefetto le chiedo di intercedere presso il Comune di Spotorno e trovare una soluzione per me e per la mia famiglia.

Abdelfttah Saltha, Spotorno

Troppi furti impuniti in Val Bormida

Da mesi si ripetono con frequenza furti in case e appartamenti, sovente con danni per i proprietari di decine di milioni. Mesi la gente della Val Bormida è in [illegible] che almeno qualcuno dei colpevoli sia denunciato e processato. Sembra impossibile, ma in Val Bormida si può rubare senza poi [illegible] scoperti.

Non mettiamo in dubbio la buona volontà delle forze dell'ordine, ma è un fatto che a fronte dell'aumento dei furti, non ci sono per ora segnali che lascino sperare in un miglioramento per il futuro. L'entroterra non è solo una zona a rischio per l'ambiente: [illegible] diventando una zona invivibile [illegible] la criminalità è un'oasi per i malviventi dell'intera provincia.

Seguono tre firme, Cairo M.

Pattuglie di notte contro i «fracassoni»

Tutti, o quasi, chiedono un maggior [illegible] di pattuglie delle forze dell'ordine presenti in città, specie nelle ore notturne, per la repressione dei furti e per lo spaccio della droga.

Ragioni sacrosante, ma già che ci sono non sarebbe male che le pattuglie, specie quelle dei vigili urbani, se la prendessero anche con i fracassoni, specie i conducenti di motorini.

Teresa R., Savona

...

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (da Varazze a Spotorno)

Cairo: [illegible] unico [illegible] (tutta Val Bormida)

Pietra Ligure: centralino [illegible] 628.666 (da Noli a Borghetto)

Albenga: 50.348
Alassio: [illegible]
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 680.231
Carlale: 990.105/991 333

FARMACIE DI TURNO

A [illegible] turno, con orario continuato 8,30-20, *Alla Torretta*, via Paleocapa 8, tel. 851.669. *Busi*, via Cure 69, tel. 824.919. *Di Legino*, via Bove 19, tel. [illegible]. Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Dalla Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202. Dalle 19,30 alle 24 è serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate. Per i Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Albisola [illegible] *Fontana*, via Biglieti, tel. 481.616.
Borghetto: *Comunale*, via Europa 39, tel. 971013
Loano Montenotte: *Manuelli*, via [illegible] 75, tel. 503.855.
Cengio: *Longo*, via padre Giorgio 68, tel. 554.045.
Finale Ligure: *Schenone*, via [illegible] 14, tel. 692690.
Leano: *Nuova*, via [illegible] [illegible], 668.213
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. [illegible]
[illegible] *Comunale*, via Roma 56, tel. 882379
Spotorno: *Citrulli*, piazza Colombo 1, tel. 745342
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724107
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 138, tel. [illegible]
[illegible] *Montevaro*, via Mameli 24, tel. 97013

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto di Savona [illegible] (da Varazze a Spotorno)
[illegible] di Pietra Ligure 627.777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Alassio 580.72
Distretto di Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 798 97
Distretto di Millesimo 564.027
Distretto di Arenzano [illegible]
Distretto di Cogoleto [illegible]

STATO CIVILE

GENNAIO

[illegible] Sonia Casella, Eleonora Giliani, Matteo Boristene.

MORTI. Rosa Roggero ved. [illegible], di 100 anni, residente in via Luigi Corsi 19/3; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15. Anna Maria Peluffo ved. Grasso, di 80 anni, residente a Vado Ligure in via Savio 10/15, trasporto diretto previsto [illegible] oggi alle 10,15. Calmazio Debenedetti, di 70 anni, residente a Savona in via Torino 23; trasporto diretto previsto per oggi alle 10,55. Caterina Verdino ved. Valetto, di 84 anni; trasporto diretto fissato per oggi alle 11,45. Giovanni Briano, [illegible] anni, abitante ad Albisola Superiore in via Sisto IV 34. Trasporto diretto previsto per oggi alle 9,15 al cimitero di Allaro. Caterina Caviglia, [illegible] anni, residente a Savona in via Servettaz 28; i funerali si svolgeranno alle [illegible] nella chiesa di S. Paolo. Maria Ferrero, di 90 anni, abitante a Savona in via Monti; i funerali oggi alle 10 nella chiesa dei salesiani.

ATTIVITA'

[illegible] Sono terminati, palazzetto dello sport, i lavori di adeguamento alle nuove leggi sulla sicurezza. E' [illegible] anche l'attività di «Varazze Volley» ma non è [illegible] consentito l'accesso del pubblico.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Da sabato la rassegna dialettale

Il circolo Anspi-Finarin e l'associazione «Centro storico del Finale» comunicano che sono in prevendita i biglietti per il prossimo spettacolo (in programma sabato prossimo) della VI rassegna di teatro dialettale alla «Domus» di Finale Ligure. I biglietti, posto unico al prezzo di lire 12 mila, possono essere acquistati presso la cartoleria «Abc» di via San Rosso, il Bar «Lina» in via De Raymondi e, naturalmente, presso il botteghino del teatro che sorge in salita del Grillo. **[a. r.]**

VILLANOVA [illegible]

Conferenza sull'ecologia

Venerdì sera, a partire dalle 20,30, nella sede sociale del Lions club Garlenda Val Lerrone, che per quest'anno è fissata al ristorante «C'era una volta» di Villanova d'Albenga, si parlerà dei problemi legati all'ambiente. Ospite del club all'appuntamento di venerdì, infatti, sarà Mario Fazio, che parlerà di «Prospettive ambientali in Val Lerrone». **[s. p.]**

Ieri 22 gennaio m. Albenga è mancato all'affetto ed alla stima dei suoi cari l'

ing. Giovanni Dario [illegible]

di anni 58

Ne danno l'annuncio la moglie **Eugenia** con i figli **Mauro** e **Franco**, la mamma **Eugenia**, le nuore **Josella** e **Simonetta**, i nipoti **Paola, Dario** e **Beatrice**, i fratelli **Luigi, Ines** e **Maria Rosa**, i cognati ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale della Casa di Cura S. Michele per le amorevoli e premurose attenzioni prestate. I funerali avranno luogo giovedì 23 c.m. alle [illegible] 15,30 partendo dalla casa di cura S. Michele per la cattedrale di S. [illegible].

— **Albenga**, 22 gennaio 1992.

La **Sezione Imprenditori Edili** dell'**Unione Industriali** della **Provincia di Savona** si associa al dolore della famiglia Zunino per la scomparsa del

Ing. Dario Zunino

per anni prezioso collaboratore dell'Associazione e stimato professionista imprenditore.

— **Savona**, 22 gennaio 1992.

Il **Direttore** e **Collaboratori** tutti della Direzione **Alfa Fiat di Torino** si [illegible] con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Ing. Giovanni Dario Zunino

consulente della Concessionaria Fiat Autoveicoli SpA in Albenga.

— **Albenga**, 22 gennaio 1992.

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Da tutta la Liguria si sono ritrovati a Genova oltre mille appassionati

I cacciatori occupano la Regione

La giunta si è schierata con i dimostranti che criticano la riduzione del calendario venatorio
Intanto, per il litigio di alcuni giorni fa, sono stati «ammoniti» i consiglieri Genta e Ravera

GENOVA. Oltre mille cacciatori hanno «assediato» il palazzo della Regione, con cartelli e striscioni, per protestare contro la sentenza del Tar della Liguria che riduce ancora il periodo venatorio e per chiedere alla Regione una normativa meno punitiva. I cacciatori, giunti con decine di pullman anche delle province di Imperia, La Spezia e Savona erano esasperati e decisi.

L'ingresso del consiglio, dopo una invasione nelle tribune per il pubblico, è stato circondato con la folla che ha occupato anche le scale e la piazzetta di quella che fu via Madre di Dio. I lavori del consiglio sono stati interrotti e il presidente Edmondo Ferrero, insieme al vice Fabio Morchio e all'assessore all'Agricoltura Giuseppe Merlo, hanno incontrato una delegazione dei cacciatori. Questi ultimi hanno sfogato la loro rabbia legata alle pesanti restrizioni del calendario venatorio sulla base della futura legislazione nazionale: dal 1993 la caccia, a parte le specie in tutta Italia, si dovrebbe chiudere il 31 gennaio e non più il febbraio. Inoltre, Tar e Regioni predispongono «paletti» e divieti ovunque è possibile.

In effetti, è una regione povera di fauna come la Liguria, può essere discutibile concedere indiscriminata «libertà di fuoco» per specie rare. E al tempo stesso, forse occorrerebbe concedere ai contadini maggiore possibilità d'intervento contro i cinghiali che distruggono le già povere colture di montagna. Il Wwf ha emesso un durissimo comunicato: com'è noto, è stata proprio l'associazione protezionista, sorretta da verdi e dai circoli ecologisti, a presentare il Tar il ricorso - poi accolto - con il quale si blocca per febbraio la caccia all'avifauna migratoria. Il Wwf ha accusato anche alcuni esponenti politici - il presidente della Provincia di La Spezia Sauro Baruzzo e l'assessore alla Caccia della Provincia Imperia Lino Graviotto - di essersi messi alla testa dei cacciatori a fini elettoralistici. Poi è partito un ultimatum: «Il Wwf ligure augura che la giunta regionale e l'assessorato competente non si facciano influenzare da prove di forza e una minoranza rumorosa».

A palazzo Tursi, sede della Regione, si sono ritrovati oltre 1000 cacciatori

Si annunciano denunce, ricorsi, polemiche. Regione, dopo una riunita tumultuosa, la maggioranza - cui si sono aggiunti il msi, Genta e Trucchi del pds a titolo personale - ha diramato un breve documento nel quale viene criticata la sentenza del Tar perché «non esistono al momento dispositivi certi nelle convenzioni europee che giustifichino un atto così fortemente limitativo». Inoltre la giunta «si impegna ad adottare in via d'urgenza un provvedimento teso a consentire la sostanziale conservazione dell'esercizio nel periodo innanzi richiamato» (dal 1 al 27 febbraio). In pratica si cercherà di varare un calendario in parte diverso da quello «cassato» dal Tar, perché la delibera bocciata dalla magistratura amministrativa non è più proponibile.

In apertura dei lavori si è appreso che la presidenza del consiglio, organo disciplinare del comportamento dei consiglieri, aveva deciso di ammonire Giovanni Genta e Bruno Ravera per le espressioni volgari e ingiuriose che si erano scambiati durante un dibattito in aula. Per quel che concerne invece il pugno tirato da Ravera a Genta alla bouvette del consiglio, è stato deciso di «sospendere» per due giorni Ravera dai lavori dell'ente. Salterà due giorni di commissioni, perdendo anche il gettone di presenza.

E' stato poi comunicato al consiglio che il governo ha rinviato a Genova per l'ennesima volta una legge. E' il provvedimento che migliora il trattamento economico e il sistema mutualistico dei consiglieri regionali: ci sono stati errori tecnici e bisognerà rifarla. Infine, le ultime battute del dibattito del consiglio sono state consumate a discutere l'adesione della Liguria al referendum abrogativo di alcune competenze governative - che dovrebbero passare alle Regioni - dei ministeri dell'Agricoltura e del Turismo. La pratica è passata all'unanimità. Infine, s'è aggiunto ancora un capitolo della «telenovela» del numero della rivista regionale «Erre-elle», censurato perché ritenuto colpevole è stato pubblicato una inchiesta impietosa sullo stato del turismo in Liguria. I consiglieri dei gruppi verde, antiproibizionista, indipendenti di sinistra e pds si sono dimessi per protesta dal comitato dei garanti. Tra i dimissionari il vicepresidente del consiglio Bruno Marengo e il segretario Romolo Benvenuto.

Paolo Lingua

AMBIENTE

Più collaborazione per salvare le città

CAPITA a tutti noi, camminando per la nostra città, di osservare le aiuole invase dai rifiuti, i marciapiedi occupati dalle automobili, interi edifici inutilizzati o in abbandono, le lampade spente in piazzette e vicoli insicuri, la cappella barocca o la torre medievale destinate alla rovina. I più, dopo un'occhiata di sdegno, si limitano al mugugno, senza neppure immaginare la possibilità di fare qualcosa che dia prova di civismo.

Eppure il cittadino ha mezzi e strumenti spesso ignorati. Diverse Regioni hanno istituito il corpo delle «Guardie volontarie per la vigilanza ecologica»: un'attività per cui tanti pensionati vigorosi dovrebbero sentire la vocazione.

E anche il volontariato nelle associazioni ambientalistiche consente di fare un ottimo lavoro. L'esempio viene da un piccolo libro bianco pubblicato dalla sezione genovese di «Italia Nostra» che condensa i risultati di una ricerca compiuta in città da 15 volontari, con l'aiuto di una ventina di collaboratori e fotografi dilettanti (bravissimi).

A Genova le aree in totale abbandono sono 247, per oltre 100 ettari. Le aree in rovina 113. Un quinto della superficie urbanizzata (7363 ettari) è in condizioni di degrado ambientale. Il termine, che a troppi appare ancora un'astrazione, diventa nel libro bianco molto concreto. Ecco a Voltri numerose fabbriche in disuso e cadenti; interi quartieri da ristrutturare anche e costruiti recentemente. A Sestri e a Pegli altri quartieri che sembrano prodotti di follia urbanistico-architettonica; una baraccopoli affacciata sul nuovo porto in costruzione. Ville, chiese, oratori, giardini storici, in condizioni deplorevoli o in abbandono, contano a decine non soltanto nel Ponente genovese, anche nel centro e nei quartieri residenziali più ricchi. Vedi a Carignano lo stato indecoroso del Poggio della Giovane Italia. In Albaro la presenza di baracche e depositi abusivi; i giardini trascurati; chiese e abbazie in case e decenni o adibite a magazzino; torrenti trasformati in discariche; ville patrizie inutilizzate o lottizzate. Non godono buona salute neppure i Parchi di Nervi.

Tutto è stato visto e fotografato. In questa ricerca c'è il valore civile della denuncia. E' questo il modo per superare la condizione di cittadini ridotti al rango di utenti silenziosi e passivi.

Mario Fazio

Risultati degli esami all'Usl sulla merce sequestrata al mercato

Pesce infetto a Savona

Larve di «anisakis» non nelle acciughe, ma in triglie, sgombri e naselli
Crollo delle vendite. Severi controlli quotidiani per garantire la qualità

SAVONA. E' tutto buono il pesce azzurro in vendita nella Riviera di Ponente. La conferma è stata data ieri dai veterinari della quarta unità sanitaria dell'Albenganese dopo aver analizzato, come dal resto ogni giorno, una partita di pesce azzurro.

Nessun parassita o traccia di «anisakis», dunque, nelle acciughe e nell'altro pesce del Ponente savonese mentre permane critica la situazione del Tigullio e di Savona dove, sin dal primo di gennaio, per la presenza dei parassiti sono stati sequestrati e distrutti circa quattro quintali di pesce. L'equivalente di venticinque partite.

Ma non si trattava di acciughe, come nel caso eclatante del 12 gennaio scorso quando il dottor Piero Cevasco, responsabile del servizio veterinario della Unità sanitaria locale numero 17 di Rapallo aveva chiesto alla magistratura di bloccare la vendita di tutte le acciughe di provenienza sospetta, bensì di triglie, sugarelli, potassoli (volgarmente conosciuti come merlani), oltre a sgombri provenienti dalla Francia e naselli pescati a Manfredonia.

Tutti questi pesci sono risultati, all'analisi dei veterinari di Savona che ogni mattina effettuano i controlli sulle partite in vendita al mercato ittico, contaminati da larve di «anisakis».

Segno che il parassita, che è anche visibile ad occhio nudo ed ha la forma di un lungo vermicello cilindrico color avorio, è in grado di diffondersi piuttosto rapidamente. Gli «anisakis», infatti, vivono, da adulti, nell'intestino di delfini e balene che, con le feci, emettono le loro uova.

Nell'acqua del mare queste si schiudono e ne escono le larve che infestano minuscoli crostacei del plancton e quando molluschi e pesci si cibano di tali organismi, inghiottono anche le larve.

Nonostante i severi controlli delle Unità sanitarie, che garantiscono la buona qualità del pesce commercializzato in Liguria, sono crollate le vendite in tutta la Regione.

E anche nell'Albenganese, dove ad oggi non si è ancora avuto il sequestro di una sola partita di pesce, le vendite al mercato ittico sono in netta flessione con riflessi economici rilevanti che si aggiungono al danno relativo al fatto che il pesce sequestrato alla fonte, durante i controlli, non viene poi risarcito.

Per il consumatore che inavvertitamente o incautamente ingerisse crudo pesce azzurro contaminato, i medici assicurano che l'«anisakis» non costituisce un serio pericolo di vita per l'uomo.

I sintomi dell'ingestione sono pressappoco gli stessi provocati da una normale intossicazione alimentare: forti dolori addominali, vomito e diarrea che guariscono spontaneamente senza necessità di ricorrere ad una specifica terapia farmacologica. Non è dunque il caso di allarmarsi oltre misura. [a. z.]

Primi camion di rifiuti dalla Valbormida e dal Finalese nell'impianto di Magliolo

La discarica apre tra le polemiche

Gli ecologisti sostengono che non ci sono garanzie sufficienti per le falde acquifere sottostanti
Molti Comuni criticano l'aumento dei costi. Il sindaco: «I soldi andranno in opere pubbliche»

L'attività della discarica di Magliolo si apre fra proteste e critiche

PIETRA L. Un milione di metri cubi. E' la quantità di rifiuti che conterrà in una decina di anni la nuova discarica aperta nei giorni scorsi in località Casei a Magliolo. L'impianto, costato oltre un miliardo, è utilizzato da 45 Comuni della provincia, oltre il 50 per cento della popolazione che in estate aumenta in modo considerevole. Da alcuni giorni nella discarica, gestita dall'«Ecoter» per conto del Comune, arrivano camion dalla Val Bormida e dal comprensorio di Savona oltre a quelli del Finalese.

L'apertura della struttura è stata accompagnata da altre polemiche da parte dei verdi e del Comitato di difesa della Val Maremola. Gli ecologisti sostengono che non ci sono garanzie sufficienti per le falde acquifere sottostanti la discarica». Dal Maremola e dal sottosuolo attingono infatti i pozzi degli acquedotti di Pietra Ligure, Tovo S. Giacomo, Borgio e in parte Loano. Spiega Giacomo Accame del Comitato: «Se avessimo fatto una discarica più piccola per il solo mandamento avremmo ridotto i problemi. Perché la valle deve diventare sempre più la pattumiera della provincia?». In due occasioni in autunno durante i lavori di costruzione dell'invaso per le forti piogge molta terra era finita nel torrente inquinandolo.

E' la Regione comunque che ha individuato e finanziato il sito in cui è stata realizzata la discarica e quella preesistente è ormai satura. Il sindaco di Pietra Vincenzo Lanfranco difende la scelta. Dice: «Sono stati eseguiti lavori di impermeabilizzazione del terreno. La vecchia discarica sarà bonificata e ricoperta di terra e su di essa verrà ricostruita una pineta. Lo stesso verrà fatto per il nuovo impianto man mano che saranno riempiti i vari livelli». Molti Comuni hanno polemizzato per l'aumento dei costi. Spiega il primo cittadino di Magliolo: «E' l'Ecoter che incassa direttamente dagli enti locali. Al nostro Comune una quota per l'impatto ambientale. I soldi incassati andranno ad interventi in opere pubbliche». [a. r.]

Esposte copie «legali» di Monet, Renoir, Picasso

Savona, quadri stupendi ma rigorosamente falsi

SAVONA. Da Ligabue a Van Gogh, da Matisse a Renoir. Un solo piccolo particolare, stampato sul retro di ogni tela, dove di solito è riportata l'autentica notarile e del gallerista: c'è scritto «Falso d'arte legale, dipinto a mano da maestro pittore». Da oggi fino a domenica sera, nella sala Cappa di piazza Marconi a Savona, verrà allestita la collettiva di falsi d'arte legali del «Museo» dell'Immaginario di Cremona.

Cento dipinti che hanno segnato in modo indelebile la storia dell'arte, in particolare quella del periodo impressionista, potranno essere ammirati in riproduzioni incredibilmente identiche agli originali. Falsi doc, quindi, come dire: copie autentiche. La loro esecuzione, infatti, è stata affidata a pittori professionisti. Niente di illegale, non si finisce in galera, anzi si ha la soddisfazione di acquistare un Modigliani identico a quello vero o una «Guernica» di Picasso che nulla, o quasi, ha da invidiare a quella originale.

Gli artisti che espongono alla sala Cappa sono Ivan Valesi, Antonio Mazzei, Gianni Zauli, Bruno Pellini, Renato Andrea Chiozza. «Vittime» dei falsari sono artisti immortali, come Renoir, Manet, Matisse, Cezanne, Monet, Van Gogh, Toulouse-Lautrec, Corot, Pissarro. E ancora molti altri, fra i quali Gauguin, Sisley, Picasso, De Chirico.

Dice l'organizzatore, l'artista Ivan Valesi: «E' da sottolineare l'esclusività di questa mostra, che raccoglie, come in nessun'altra occasione, tanti pittori falsari e opere di simile levatura. Non vogliamo essere considerati pittori "di serie B". Anche copiare bene richiede arte e perizia».

La rassegna attende i visitatori ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. [p. p.]

Savona: l'ammanco riguarda soprattutto l'imposta sui cani e l'Iciap

Evase tasse per oltre un miliardo

Tanti problemi per riscuotere i tributi comunali

SAVONA. Un miliardo e 200 milioni. E' questa cifra ammonta l'evasione sulle imposte comunali accertate dai vigili urbani e dall'ufficio Tributi per il 1991. L'occupazione del suolo pubblico e la tassa sui cani sono quelle che hanno fatto registrare il maggior numero di evasori. Dal punto di vista economico, l'Iciap e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono invece quelle che hanno creato maggiori problemi alle finanze del Comune.

Complessivamente, sulle imposte comunali si è registrata una percentuale di evasione del 6,8 per cento. Sui 22 miliardi di entrate previsti a bilancio, infatti, oltre 1200 milioni non sono mai stati versati nelle casse comunali.

Per l'Iciap, l'imposta che colpisce commercianti, professionisti e artigiani, sono stati registrati oltre 1000 milioni di evasione sui 3 miliardi di gettito previsto: oltre il 16 per cento dell'imposta. Sulla tassa di smaltimento dei rifiuti (8 miliardi e 700 milioni) l'evasione è stata di 400 milioni e 250 milioni per l'occupazione di spazi pubblici. «Per la quasi totalità sull'occupazione di spazi pubblici le percentuali di contribuenti che sfuggono al controllo sono molto più elevate - spiegano in Comune - per l'impossibilità di esercitare un accertamento puntuale, soprattutto in periferia». Sfuggono facilmente ai controlli, ad esempio, i concessionari di passi carrabili o i titolari di esercizi commerciali che ottengono autorizzazioni temporanee.

Assai impopolare la tassa sui cani, recentemente abrogata da un decreto del governo. Circa il 60 per cento dei proprietari l'anno scorso non ha pagato il tributo. Molte dichiarazioni infedeli nel pagamento dell'Invim, anche se in questo caso gli uffici comunali hanno incontrato serie difficoltà di accertamento. Per quanto riguarda i canoni sull'acqua (900 milioni di entrate), l'imposta viene pagata direttamente con la bolletta per gli insediamenti civili e con un apposito ruolo di riscossione per gli insediamenti produttivi. Anche l'addizionale sui consumi di energia elettrica viene pagata attraverso la bolletta Enel e poi versata dal Comune all'Ente per l'energia elettrica (850 milioni).

Molti evasori sono stati comunque smascherati dai vigili urbani. «L'evasione di 1200 milioni è una cifra notevole - dice l'assessore alla Polizia urbana, Giorgio Balbo -, va considerata la limitata disponibilità di personale. Nei prossimi mesi, comunque, verrà potenziata la sezione dei vigili tributari, anche in considerazione della prevista autonomia finanziaria degli enti locali». [a. b.]

REGIONE LIGURIA

UNITA' SANITARIA LOCALE XVII PORTOFINO

ESITO DI GARA D'APPALTO

Ai sensi dell'art. 20 della L. 19/03/90, n. 55 si comunica che la licitazione privata, indetta per l'appalto del servizio di lavaggio e stiratura biancheria da esperita con le modalità di cui all'art. 65, punto 2) lettera a) della L. R. n. 7 del 7/1/1980, è stata aggiudicata alla **S.p.a. S.E.L.O.M.** di Genova.

Alla gara, oltre alla Ditta aggiudicataria hanno partecipato la **S.r.l. Viale** **Coop** di Campoligure e la **S.p.a. Fleur** di Calderara di Reno.

Non sono state invitate altre Ditte per mancanza di richieste.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Vista

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
dott. ing. Arcangelo Papotto

1ª Agenzia Matrimoniale legale
per il tuo futuro!!
SAVONA - Tel. 019 813.131
SANREMO - Tel. 0184 669.636

ECONOMICI

SIGNORA italiana residente Cannes ottimo francese e altre lingue - patente cerca impiego anche a tempo parziale o temporaneo; traduzioni, segretariato, pratiche presso uffici in Francia e consolati. Libera dal 15 febbraio. Tel. 0033/93.94.65.04 pasti e sera.

Appello di medici e infermieri dopo gli ultimi drammatici episodi

Pronto soccorso assediato

Albenga: tossicomani, barboni e ubriachi protagonisti ogni notte di risse aggressioni Chiesta l'istituzione del posto di polizia. L'ospedale «presidiato» dai carabinieri

ALBENGA. L'Alfa 75 dei carabinieri parcheggiata nel cortiletto davanti al Pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Misericordia ad Albenga: una scena usuale nelle ore notturne. Manca un posto di polizia e, quasi ogni sera, i medici di guardia sono costretti a telefonare al «112» per risolvere episodi probabilmente evitabili se ci fosse la presenza costante delle forze dell'ordine.

«Il pronto soccorso effettua una media di 30 mila prestazioni all'anno, un dato che da solo basta a inquadrare l'attività della struttura e il numero di persone che vi accedono», si limita a constatare il dottor Piero Lugani. Il medico, la settimana è stato denunciato per omissione di soccorso. Un extracomunitario, trovato dai carabinieri in precarie condizioni nel centro di Alassio, è stato accompagnato da un'ambulanza all'ospedale ma, nell'ambulatorio, ha rifiutato di farsi visitare. «Ma aveva bisogno di cure», sottolinea Lugani. I carabinieri, che avevano sul foglio di servizio l'intervento, hanno chiesto il referto che non era stato stilato. Se ci fosse stato un posto di guardia la vicenda si sarebbe chiusa la sera stessa.

I pericoli per il personale medico e paramedico non sono però solo di ordine burocratico. «I rischi maggiori sono quelli fisici. Quasi ogni sera dobbiamo intervenire per tossicodipendenti in crisi di astinenza, per overdose, per balordi ubriachi. A volte riusciamo a calmarli ma, troppo spesso, siamo costretti a chiamare i carabinieri», sostiene chi lavora al pronto soccorso.

Infermieri e medici di Albenga chiedono l'istituzione del posto di polizia

Vetrate infrante, tentativi di forzare la porta d'ingresso, sedie rotte sono solo i segni visibili degli sfoghi di chi va in escandescenze negli ambulatori dell'ospedale. Due estati fa l'Usl è stata costretta ad assumere una guardia giurata privata. Dalle 22 alle 6 del mattino proteggeva medici e infermieri. «Un esperimento positivo che non ripetuto anche se l'ideale sarebbe stata l'istituzione di un posto di polizia come avviene dappertutto», dicono ancora gli operatori. I responsabili della quarta Usl avevano chiesto la presenza continua di un agente ma, sino ad oggi, non è arrivata nessuna conferma.

Lo stesso problema riguarda l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove il servizio di vigilanza è attualmente effettuato dal personale. «Ma si tratta di normali controlli effettuati da dipendenti non armati e senza grosse possibilità giuridiche. Rispetto ad Albenga la situazione notturna è un po' diversa in quanto, essendoci maggior movimento, c'è più personale», spiegano all'Usl finalese.

Gli episodi di violenza, però, si succedono spesso. «Il più delle volte è tratta di tossicodipendenti in crisi di astinenza ma, ancora pochi mesi fa, è è verificata una rissa tra balordi», racconta degli infermieri di servizio al pronto soccorso. E aggiunge: «Abbiamo chiesto più volte l'istituzione di un posto di guardia. Addirittura sembrava che una stanza per la Polizia dovesse realizzata nella piastra servizi. Il locale, poi, è stato destinato al centralino unico. E questo nonostante al S. Corona funzioni, di giorno, uno sportello bancario. Una decina di anni fa c'era stata una rapina conclusa in maniera violenta con la di uno dei banditi. Allora brava che il posto di Polizia dovesse essere istituito nel giro di poche settimane. Sono passati più di 10 anni e ancora lavoriamo con la paura».

Pozzini

Albenga: era assessore comunale Lavori pubblici

Morto Dario Zunino

Da più di trent'anni era in Consiglio comunale, gli succede Paolino Sannazzari. I funerali oggi alle 15,30 in Cattedrale

ALBENGA. Giovanni Dario Zunino, 68 anni, vicesindaco di Albenga, è morto ieri mattina in una della clinica San Michele dove ricoverato da qualche gio Da anni era afflitto da una grave malattia. Lascia la moglie Esperia, i figli Mauro e Franco, la madre Eugenia, le nuore Joanila e Simonetta, i nipoti Paola, Dario e Beatrice, i fratelli Luigi Iseo e Maria Rosa. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15,30. Il corteo partirà dalla clinica S. Michele per arrivare alla cattedrale dove celebrato il rito funebre.

Giovanni Dario Zunino, ingegnere, titolare di un'impresa edile, personaggio molto conosciuto ad Albenga e in tutta la provincia, sia per la sua attività professionale che per sua passione politica. Esponente di spicco del partito liberale sedeva nei banchi del Consiglio comunale più di trent'anni. Era stato anche più volte candidato alla Camera contribuendo a far eleggere l'unico deputato che il pli ha in Liguria.

Nella sua lunga attività politica si è spesso trovato all'opposizione e, poche volte, in maggioranza. Come assessore ha gestito per anni i lavori pubblici, delega dove potè svolgere anche un ruolo tecnico. Anche nell'attuale amministrazione guidata Mariangelo Vio reggeva la delega ai lavori pubblici. Giovanni Dario Zunino era stato proprio uno degli artefici della maggioranza che governa Albenga. «Rispettava idee degli altri ma pretendeva dagli altri il rispetto delle sue idee. Non era però accecato dall'ideologia, riusciva a cogliere il lato positivo di una persona o di un'idea contraria alla sua», dicono gli .

L'ing. Giovanni Dario Zunino

che previlegiasse le persone alle ideologie lo dimostra il ruolo nella formazione della giunta di programma guidata da Angelo Viveri. Zunino, anticomunista convinto, aveva esitato a mettersi in posizione critica con il partito pur di garantire ad Albenga una giunta fondata sulla realizzazione di interventi più che sulla politica. Consiglio comunale gli succederà il professor Paolino Sannazzari, primo dei non eletti nella lista pli.

pari passo all'attività politica Zunino curava la professione e la famiglia. In campo professionale, assieme al fratello Luigi Iseo, aveva per molti anni gestito l'impresa di costruzioni ereditata dal padre. I fratelli Zunino avevano anche interessi in una grossa fornace di Cisano sul Neva. Giovanni Dario aveva ricoperto incarichi di responsabilità anche all'interno della sezione edili dell'Unione industriali di Savona.

Nonostante i suoi successi in campo politico e lavorativo l'«ingegnere», era comunemente chiamato, diceva spesso che le sue soddisfazioni maggiori gli venivano dai figli. Mauro, il più anziano, segue l'attività edilizia del padre oltre ad aver fatto della passione per il volo professione punto di essere nominato consigliere delegato della società gestione dell'aeroporto di Villanova d'Albenga; Franco Maria, invece, procuratore legale oltre che amministratore della c Fiat di Albenga.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Boschi in pericolo per un sterpaglie

I Vigili del fuoco Albenga sono intervenuti ieri pomeriggio per spegnere principio di incendio sviluppatosi Salea d'Albenga. Il fuoco si è sviluppato a causa folò acceso da un agricoltore per bruciare le sterpaglie. vento ha portato lontano alcune scintille che hanno rischiato di bruciare un bosco. **[s. p.]**

FINALE LIGURE

Mancano aule all'Alberghiero: nuove polemiche

Una delegazione di insegnanti e studenti dell'istituto alberghiero di Finale Ligure sono stati ricevuti ieri mattina dall'amministra- comunale. L'incontro stato voluto per discutere la situazione delle quattro aule mancanti e che nei giorni scorsi hanno portato gli studenti allo sciopero. **[a. r.]**

LOANO

Controllati dai vigili urbani bar e discoteche

I vigili urbani di Loano hanno controllato, nei giorni scorsi, alcuni esercizi pubblici, in particolare le sale da ballo. Dagli accertamenti fatti sarebbero emerse, per ora, poche irregolarità, tutte di tipo amministrativo. Altri controlli sono stati effettuati a Pietra Ligure dai carabinieri. **[a. r.]**

PIETRA LIGURE

Denunciato cacciatore, aveva due fucili «irregolari»

Un cacciatore di Pietra, quale è stata resa l'identità, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per il possesso di due fucili non dichiarati. Nella casa dell'uomo, durante una perquisizione, state trovate le due armi denunciate. Il cacciatore rischia il ritiro del porto d'armi. **[a. r.]**

NOLI

La rete idrica collegata al Consorzio Savona

Anche Comune di Noli allaccerà la sua rete idrica al Consorzio di Savona. Sono corso fra l'amministrazione e i responsabili per definire la convenzione. L'intervento dovrebbe accelerato dal fatto che già anni vicino Comune di Spotorno è servito dalle condotte dell'acquedotto. **[a. r.]**

SAVONA

Esposto pds sulla privatizzazione dell'acquedotto

«Non ci rivolgeremo alla magistratura, le nostre dichiarazioni sull'appalto dell'acquedotto sono nel verbale del Consiglio. Faremo un esposto Coreco». Questa la posizione di Lucia Fantuzzi (pds) dopo la privatizzazione dell'acquedotto. pds ha denunciato irregolarità. La giunta respinge le .

SAVONA

Duecentosei milioni per i cimiteri delle frazioni

Con spesa 206 milioni verranno ristrutturati i cimiteri di San Bartolomeo e di Conna. Nella prima località la spesa sarà di 156 milioni, con i quali verranno ricavati 60 loculi mentre verrà costruita una camera mortuaria, una risistemazione del perimetro. Sarà anche ricavato piccolo terreno per l'edificazione una decina di tombe famiglia. **[r. sr.]**

LOANO

Muore in casa stroncata da infarto

Giuseppina Ruggeri, 70 anni, residente in via dei Garzi a Loano stata trovata morta, ieri pomeriggio, nel salotto della sua abitazione. La donna che soffriva di cuore, viveva da sola. Alcuni vicini, preoccupati dalla , hanno avvisato i carabinieri. La donna, secondo il medico, sarebbe deceduta in seguito ad arresto cardio-circolatorio. **[a. r.]**

ALBENGA

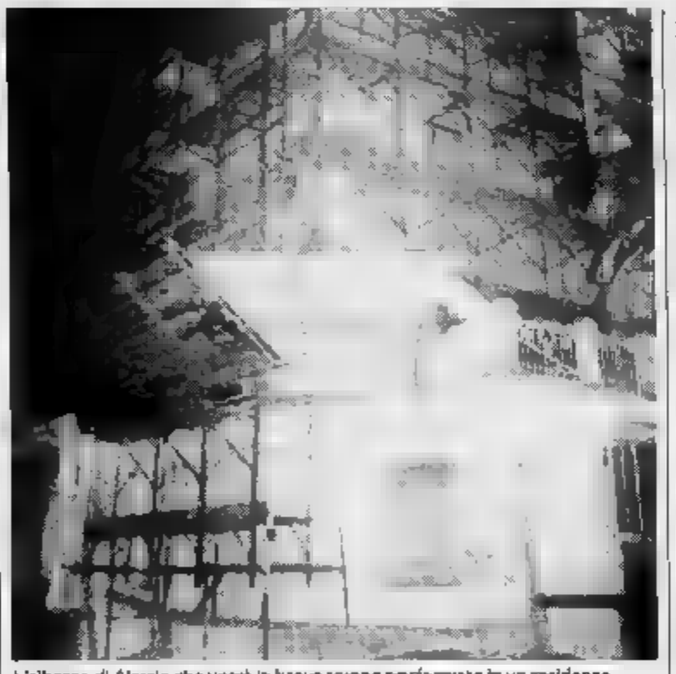
Le scuole medie vogliono rimanere autonome

La scuola media chiederà al ministero di mantenere l'autonomia. La scuola dovrebbe tornare una succursale della «Martini» dopo 5 anni di autonomia. Consiglio, su proposta dell'assessore Carla Dufour, ha votato un documento in cui si chiede la conferma. «In questi anni il numero degli alunni è sempre aumentato», commenta il preside Pier Luigi Ferro. **[a. r.]**

Alassio: il Consiglio ha approvato la variante del piano regolatore che cambia le destinazioni d'uso

Seconde case al posto degli alberghi

Dal prestigioso Hotel Palace saranno ricavati quaranta appartamenti, previsti investimenti per oltre 20 miliardi Stessa sorte anche per il Pre Martin, vicino all'ospedale. Via libera all'autostilo di piazza Stalla. Nuove nomine



L'albergo di Alassio che verrà in breve tempo trasformato in un residence

ALASSIO. Il Consiglio ha approvato ristrutturazione «seconde dell'ex Hotel Palace, il imponente edificio si affaccia sulla via Aurelia di poco a ponente dei giardini piazza Stalla. Si tratta di un radicale intervento edilizio che riguarda 10 mila metri cubi da cui saranno ricavati 40 appartamenti con un'operazione edilizia circa miliardi di lire.

La discussione in Consiglio non ha avuto momenti particolarmente accesi poiché quella portata in discussione una delibera in rettifica (si trattava di approvare una variante di una deliberazione .

In altre situazioni analoghe il Comune era riuscito a convincere a ristrutturare in residence (più meno tale). Ma il proprietario dell'hotel Palace, il genovese Cesare Barbagallo, che aveva acquistato l'immobile dalla famiglia di albergatori Peyrot, ha sempre escluso la possibilità di mantenersi strutture alberghiera seppur con tipologia da residence.

Nella stessa riunione consiliare è stata anche data l'autorizzazione a trasformare in seconde case la cosidetta «Casa Pre Martin» di proprietà della società Valneva, un tempo di proprietà di Blasy Platt, in vicinanza dell'ospedale. Per quanto riguarda la ristrutturazione del Palace, pare che il Comune introiterà una somma per oneri di urbanizzazione di circa mezzo miliardo mentre alcune migliorie apportate alla vicina piazza Stalla (ex Moulin Rouge), verrà abbattuto un corpo avanzato dell'edificio e scomparirà la discoteca.

Nella stessa seduta è stata approvata la convenzione per la costruzione di parcheggi nell'autosilo interrato di piazza Stalla. Ora la realizzazione dell'importante opera, di cui abbiamo più volte parlato, dovrebbe quanto prima iniziare. Sarà una prima risposta alla «fame» di parcheggi che attanaglia la viabilità alassina e delle località nostra riviera.

Il Consiglio, sempre in tema edilizia ha anche provveduto, dopo molti rinvii, a rinnovare la commissione che ora sarà così composta: per la maggioranza Angelo Stalla, Giovanni Piacentino, Angelo Preve. Membri per la Commissione integrata: Roberto Costa e Italo Gafà.

Romano Strizioli

In via del Cristo

Auto fuori strada ferisce la moto giovane grave

ALBENGA. Davide Moirano, 18 anni, Albenga, regione Sgorre 13, si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Corona in seguito ad incidente stradale. Il giovane, alla guida sua moto, stava percorrendo via del Cristo, la strada che congiunge la circonvallazione di Albenga alla frazione di Leca attraverso le campagne. All'improvviso il giovane ha perso il controllo della moto ed è finito in un canalone di scolo delle acque bianche che costeggia la strada. Davide Moirano è stato subito soccorso da alcuni automobilisti passaggio e, con un'autoambulanza della Croce Bianca, trasportato al pronto . I medici gli hanno diagnosticato un trauma cranico e, in via precauzionale, hanno deciso per il suo trasferimento al S. Corona. Per recupe- la moto è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. **[s. p.]**

Dieci mesi di carcere

Due condanne per il furto in un alloggio

CERIALE. Flavio Macrì, anni, abitante ad Albenga in piazza delle Erbe e Salvatore Gattuso, 24 anni, abitante a Ceriale in via Romana, sono stati condannati ieri mattina pretore di Albenga a 10 mesi di carcere. I due giovani erano accusati di un tentato furto compiuto un appartamento di Ceriale nell'estate del 1989. La refurtiva stata recuperata prima che i due giovani potessero scappare. A denunciare Flavio Macrì Salvatore Gattuso erano stati i carabinieri Albenga, intervenuti in seguito alla segnalazione di alcuni vicini. Flavio Macrì, nonostante la giovane età, ha numerosi precedenti penali. Da qualche settimana si trova in carcere per due condanne, una per furto e l'altra per evasione. Il giovane, agli arresti domiciliari per furto, si era allontanato casa ed stato poi arrestato a Sanremo. **[s. p.]**

Lavori finiti fra 2 mesi

Il lungomare sarà collegato ad Alassio

LAIGUEGLIA. Lavori corso sulla passeggiata a mare Laigueglia nel tratto compreso tra il centro storico e la Capo Mele. Il progetto prevede rifacimento della pavimentazione, delle aiuole, dell'impianto di illuminazione e dell'arredo urbano, più volte danneggiato dai teppisti.

«In questo modo turisti residenti potranno avere passeggiata a mare curata nei minimi particolari e che, collegandosi a quella di Alassio, permetterà di pe a piedi più di tre chilometri», spiegano gli amministratori comunali.

Il tratto passeggiata compresa tra il storico e Alassio era già stato lo scorso anno. tratto di levante, invece, era ancora restaurare. I lavori, cominciati lunedì, concluderanno nel giro di due mesi, tempo per l'apertura della stagione turistica. **[r. sr.]**

In collaborazione con Comune di Savona
Assessorato I. e Cultura
UN GRANDE TEMA
TANTI PICCOLI AUTORI
gioca natura
In OMAGGIO, ai visitatori della mostra, il dizionario "A come Ambiente"
Giocanatura ritorna alla ribalta. Ritorna e si ferma a Savona la grande mostra itinerante "La Stampa", che lo scorso anno ha visitato le principali città d'Italia. Tema: l'ecologia. Autori: oltre 70.000 alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia che hanno partecipato all'iniziativa. Giovani scultori e pittori in erba che mille colori (e nessun colorante) hanno dimostrato che l'arte e la creatività possono nuovi talenti. E, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi nuovi amici. Ospiti d'onore, alcuni interessantissimi esperimenti scientifici a ecologico, e opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi.
Complesso Monumentale del PRIAMAR
Palazzo della Loggia
SAVONA 16 GENNAIO - FEBBRAIO 1992
Dal lunedì al sabato: 9-13 e 14-18. Domenica: 10-13 e 15-19
ENEL PER LA SCUOLA
BANCA CRT

Interventi di Anas e Provincia per migliorare la viabilità in Val Bormida

Dego, addio alla strettoia

A fine estate sarà aperta la variante della Statale. E' costata 30 miliardi
Nuovi progetti per una galleria verso la Valle Uzzone e la tangenziale di Carcare

DEGO. Alla fine della prossima estate sarà aperta la variante alla Statale che attraversa l'abitato di Dego. I lavori di realizzazione, iniziati nell'89, sono in dirittura d'arrivo. Dego potrà tirare un sospiro di sollievo perchè il traffico pesante non attraverserà più il paese.

I lavori in nuovo tracciato, della lunghezza di 4 chilometri e mezzo, sono stati suddivisi in due lotti. Il primo, che da Rocchetta di Cairo arriva all'imbocco della nuova galleria per un totale di oltre 1 chilometri e 300 metri è stato affidato alla Socogi di Foligno, il secondo alla ditta Ghella.

Il costo totale della variante, che prevede anche una galleria di circa 900 metri ormai quasi ultimata, si aggira intorno ai 30 miliardi. Osserva Roberto Bertolini, responsabile dei lavori per la Socogi: «In questi tre anni non si sono registrati particolari problemi, non quelli di natura tecnica in cui si incorre per qualsiasi opera di questo genere. Abbiamo cercato di rispettare il territorio facendo interventi in modo da ridurre al minimo l'impatto ambientale». Aggiunge: «Inoltre vi è stata grande disponibilità da parte degli abitanti di Rocchetta nell'accettare gli inevitabili disagi dovuti ai lavori della variante».

Il nuovo tracciato che aviurà l'attraversamento di Dego permetterà di snellire il traffico nel centro abitato apportando un notevole miglioramento della viabilità della Val Bormida, anche perchè la Statale 29 è l'unica via di collegamento tra il Savonese e l'Alessandrino. Ed è per risolvere i nodi cruciali di un problema che si trascina da lunghissimo tempo che l'Anas ha elaborato un piano, in parte ancora in fase di studio, che prevede, oltre alle varianti di Dego e Altare (quest'ultima sarà completata in primavera), anche la realizzazione della variante Altare-Vispa-S.Giuseppe e una galleria per collegare la Val Bormida alla Valle Uzzone. La Regione ha dato parere favorevole al progetto di tracciato Altare-S.Giuseppe che prevede la costruzione di un lungo tunnel, per superare Vispa e una pista di svincolo, prima della galleria, che permetterà di raggiungere Ferrania e l'area industriale di Cairo. Lo studio era stato presentato nell'88. Ora si attendono indicazioni sui finanziamenti. Un altro progetto, questa volta elaborato dalla Provincia, per interventi sulla Carcare-Bormida, prevede la costruzione di una tangenziale in modo da evitare l'attraversamento di Carcare. Infine, il raddoppio della Torino-Savona.

I lavori, iniziati circa 8 anni fa saranno terminati, i due tratti appenninici per un totale di una ventina di chilometri, entro il mese di novembre. Anche se a tutt'oggi rimane da sciogliere il nodo di Millesimo. Qui i lavori sono fermi a causa delle polemiche nate per la realizzazione dei due viadotti dovrebbero superare l'abitato di via Marconi e via Verdi.

Lucia Barfocco

Il cantiere di Rocchetta dove è in corso la costruzione della tangenziale di Dego

Al suo caso si erano interessate migliaia di persone

E' morta Alessia

La studentessa di Cairo è spirata a Parigi. Aveva 16 anni
Colpita da leucemia aveva subito un trapianto di midollo

CAIRO M. Alessia è morta. La studentessa sedicenne, che frequentava la terza ragioneria all'istituto «Patetta», ha cessato di vivere alle 7,30 di ieri mattina nell'ospedale parigino dove era stata operata il 6 novembre dello scorso anno per un trapianto di midollo osseo.

La notizia, diffusasi a Cairo nel primo pomeriggio, è stata accolta con profonda commozione. Alessia Fabian era stata colpita nella primavera del '90 da leucemia mieloide, l'unica speranza di salvarla era costituita dal trapianto.

Purtroppo, malgrado il successo dell'operazione e il favorevole decorso postoperatorio, alcune complicazioni di carattere patologico hanno, alla fine, stroncato la vita della studentessa. La data dei funerali è stata ancora fissata.

Il caso di Alessia Fabian aveva commosso la Val Bormida e spinto alla solidarietà migliaia di persone. La Pro loco di Cairo, anche molte altre associazioni, avevano raccolto più volte fondi, organizzando spettacoli benefici, per consentire alla famiglia di sostenere le spese delle visite specialistiche e, negli ultimi mesi, per finanziare l'intervento chirurgico e il soggiorno in Francia di Alessia e dei suoi familiari.

Dopo lunghe, affannose ricerche in centri specializzati anche stranieri, la donatrice compatibile era stata rintracciata negli Usa, una ragazza californiana.

Il padre di Alessia, Francesco, abitante in via Marconi, dipendente della Funivia Alto Tirreno di Savona e la mamma, Fernanda Crocco, erano rimasti accanto alla loro unica figlia ininterrottamente dal giorno del trampianto. Ieri, improvvisa e inaspettata, la notizia, terribile, della morte di Alessia.

[e. m.]

Alessia Fabian, aveva appena 16 anni

I clienti dell'autosalone fallito di Altare decisi a costituirsi parte civile

Crack Tessore, interrogatori in Belgio

Il commerciante fuggito all'estero sembra disposto a parlare

Giuseppe Tessore è in Belgio

ALTARE. Giuseppe Tessore sarà interrogato per rogatoria in Belgio. La decisione presa dalla procura della Repubblica di Savona costituisce una svolta nella vicenda del venditore di auto che con la sua fuga ha causato il fallimento dell'Auto Isolagrande di Altare e della società Recas, proprietaria del capannone dove aveva sede la concessionaria.

Dopo gli interrogatori sarà possibile definire la posizione giudiziaria di Tessore, che, oltre all'accusa di truffa, rischierebbe l'incriminazione per bancarotta fraudolenta. Il venditore di auto non si nasconde più. Sta avviando una nuova attività in Belgio, sempre nel commercio di auto, e ha preso contatti con concessionarie e autosaloni del Savonese e del resto Piemonte.

E' stato almeno una volta in Val Bormida, prima di Natale, e confermano testimonianze di persone residenti a Cairo e a Carcare. I suoi progetti quello di coprire in tempi brevi il «buco» finanziario che la sua fuga ha causato: Forse 400-500 milioni, cifre che i beni coperti da ipoteche e sequestri giudiziari non possono garantire.

Nessuno sembra abbia accettato finora di avere rapporti d'affari con Tessore. Sono decine le persone che vantano crediti nei confronti del venditore di auto, scomparso senza lasciare tracce per oltre 3 mesi alla fine dello scorso agosto. Il chiarimento delle pendenze finanziarie potrebbe aggravare la posizione di Tessore davanti alla magistratura, ma anche rendergli più facile giustificare la sua posizione patrimoniale. Un fatto che potrebbe valere a ridare credibilità alle sue proposte di nuovi rapporti d'affari con gli autosaloni.

Sono in molti a sperare che l'iniziativa della magistratura definisca le molte situazioni in sospeso che interessano decine di acquirenti. I clienti danneggiati per aver comprato vetture da Tessore potrebbero costituirsi parte civile. Un'ipotesi fondata, tanto più che molti creditori sterebbero esaminando la possibilità di riunirsi e affidare i loro interessi ad un unico legale.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE

Esche avvelenate: un [illegible] in [illegible]

Mentre la polizia municipale sta approfondendo le indagini sui continui avvelenamenti di gatti e cani, non cessa la presenza in paese di esche avvelenate. Ancora ieri un cane è stato salvato in extremis dall'intervento del veterinario dopo aver ingoiato un boccone di carne al «pesticida» nella zona della Funga. Non è più possibile portare i cani a passeggio senza museruola. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

[illegible] nevica [illegible] il [illegible] è sceso a meno [illegible]

[illegible] 14 gradi in paese, tramontana gelata in tutto l'entroterra. Non c'è neve, ma il freddo continua a stringere in una morsa insopportabile la Val Bormida come non accadeva ormai da [illegible] 10 anni. Le strade, ricoperte di un leggero velo di ghiaccio, risultano molto pericolose e non si contano gli incidenti, tutti per fortuna senza danni gravi per i conducenti. [e. m.]

CENGIO

Incontro all'Acna per [illegible] scarichi all'estero

Il Consiglio di fabbrica dell'Acna è rimasto [illegible] dalle notizie relative alla possibile spedizione di acque saline in impianti di smaltimento all'estero. Per questo ha chiesto un incontro urgente con l'azienda, che potrebbe già svolgersi oggi. Malgrado la [illegible] di conferme ufficiali, l'ipotesi dello svuotamento di un bacino appare sempre più probabile. [e. m.]

INTERESSA I PENSIONATI PUBBLICI

ex-dipendenti iscritti alla C.P.D.E.L. (ENTI LOCALI, UU.SS.LL.. REGIONI, CAMERE DI COMMERCIO, PUBBLICHE ASSISTENZE, Ufficiali e aiuto Ufficiali giudiziari, ecc.)

SE NON AVETE RICEVUTO IL DECRETO DEFINITIVO DI PENSIONE, LA LEGGE 274/91 PREVEDE, A DOMANDA, LA RILIQUIDAZIONE DEL TRATTAMENTO PROVVISORIO IN ATTO

C'È UN SERVIZIO DI CONSULENZA PER FARE LE DOMANDE. DOVE?

CGIL F.P. SPI INCA

Genova
Via SS. Giacomo e Filippo, 4
9.30/11.30 escluso martedì e sabato
Via Garibaldi, 9 (Palazzo Tursi)
lunedì, mercoledì e venerdì ore 15/18

Chiavari
C.so Garibaldi, 52
martedì e giovedì ore 16/18

Imperia
Via De Sonnaz, 10
9/11.30 escluso mercoledì e sabato

Savona
Via Giusti, 5
martedì e venerdì ore 16/19

La Spezia
Via Fratelli Rosselli, 45
lunedì, mercoledì e venerdì ore 15.30/18

C'È ANCHE UN NUMERO VERDE
lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12
NUMEROVERDE 1678-04025
per ulteriori informazioni anche sulle sedi disponibili e sugli orari.

Uno spettacolo all'insegna del tutto esaurito

Moana a Imperia

La «sexy star» si esibirà questa sera alle 22,30 sul palco del Quartiere Latino di via Littardi. Un'ora di velata malizia

IMPERIA. La discoteca «Quartiere Latino» gioca la carta della malizia, con la «sacerdotessa» dell'erotismo Moana Pozzi. La «sexy star» è attesa questa sera, alle 22,30, sul palco del locale notturno di via Littardi. Lo spettacolo è destinato a suscitare notevole curiosità ed è previsto un notevole afflusso di pubblico. Dice uno dei titolari, Franco Benini: «I biglietti sono quasi tutti esauriti, e saranno disponibili 400 posti a sedere. Un servizio d'ordine formato da personale qualificato garantirà la sicurezza».

Il «ciclone Moana» terrà banco per circa un'ora. Un'esibizione che si preannuncia ancora più provocante di quella di Maurizia Paradiso, conduttrice della trasmissione «Colpo grosso» che ha fatto tappa al Quartiere Latino durante le feste natalizie. Il numero era però durato pochi minuti, a causa di un'inaspettata interruzione. I proprietari della sala da ballo preferiscono liquidare l'episodio come «un incidente di percorso».

L'interesse suscitato da Moana Pozzi è comunque maggiore, anche perché negli ultimi anni il personaggio ha partecipato a numerosi programmi televisivi, figurando anche tra i protagonisti della parodia dell'«Odissea», trasmessa da Canale 5, nella parte di Penelope. In ambito cinematografico, è conosciuta soprattutto come interprete di film «hard», firmati da Gerard Damiano, autore di «Gola profonda».

Quasi tutto esaurito per lo spettacolo di Moana Pozzi al Quartiere Latino

Di recente, ha pubblicato un libro, «La filosofia di Moana», nel quale esprime giudizi sulle persone che ha conosciuto. Seguendo l'esempio di Ilona Staller, inoltre, si è avvicinata alla politica, presentandosi capolista del «Partito dell'amore». Tra i suoi sostenitori, figurano anche i rappresentanti dei pensionati. Afferma: «Molti anziani assistono ai miei spettacoli, che, negli ultimi due anni, sono diventati meno provocanti. Intendo conquistare un pubblico più vasto».

Concludono i titolari della discoteca: «Nelle prossime settimane, intendiamo puntare su nomi conosciuti per la loro professionalità, come Billy Cobham, che si è esibito a dicembre. Avremo in cartellone famosi gruppi rock e jazz».

Enrico Ferrari

GIOVEDÌ E NOTTE

[illegible]

Si balla al Gilda

La discoteca «Gilda» in corso Matteotti a Varazze organizza tutti i martedì, giovedì, sabato e domenica «Pomeriggi danzanti con orchestra dal vivo». Tutti i venerdì e sabato sera «Discoteca». La domenica sera, «Ballo Liscio», orchestra. [a. z.]

ALBISSOLA MARINA

I Killing floor al Ju-Bamboo

Al «Ju Bamboo» di Albissola Marina, stasera alle 22 suonerà formazione savonese dei «Killing Floor». In repertorio, i grandi classici del rock dai «Talking Heads» ai «Clash» ai «Cure». [a. z.]

CAIRO M.

Canzone d'autore al Symbol

Canzone d'autore questa alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Sul palco Julian Dawson, cantautore inglese che si accompagna con chitarra e armonica a bocca. Un repertorio vastissimo con brani che si rifanno alla miglior tradizione «made in England». L'appuntamento fa parte della rassegna «Symbol live» che, ogni settimana, propone due concerti. [l. b.]

[illegible]

Film in biblioteca

Questa sala della biblioteca civica di Carcare è in programma la proiezione del film «La grande illusione». L'appuntamento di oggi rientra nella rassegna «Giovedì insieme» che settimanalmente propone cinema, musica e convegni. [l. b.]

[illegible]

Musica di tendenza

Giovedì con la musica di tendenza alla «Biffa» via Monastero a Noli. Il locale è aperto anche al sabato. Il «Gulliver» località Voze è invece aperto solo al sabato [illegible]. [a. r.]

[illegible]

Pianobar al «Sirena»

Nuovo pianobar in [illegible] a Loano. Si tratta del «Sirena», ex dancing, trasformato in ristorante. Il locale propone anche musica d'ascolto con il pianista Massimo Medesani. Al giovedì sera menù speciale. [a. r.]

LOANO

L'orchestra Ezio Vaporella

Serata di gran liscio con l'orchestra spettacolo di Ezio Vaporella questa sera alle 22,30 al «Manhattan Inn» in Europa a Loano. Il dancing ospita domani una serata con uno strip femminile e musica Anni 70 e 80. [a. r.]

[illegible]

Cinema d'autore

I giovedì dell'«Ambra» proseguono questa sera con il film «Urga» di Nikita Michalkov. Il film, Leone d'Oro a Venezia 1991, racconta la steppa, la natura, l'uomo. E' la storia del rapporto che si instaura tra un camionista russo ed un mongolo in un impero ormai destinato allo sgretolamento. [s. p.]

GALLERIE E MOSTRE

ALBISSOLA MARINA

Personale di Caminati

Prosegue fino al 31 gennaio, nella sede del Circolo culturale arte contemporanea, Balestrini, in Isola 40 ad Albissola Mare, la personale del Aurelio Caminati. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19. [a. z.]

SAVONA

Prosegue «Giocanatura»

Al primo piano del palazzo della Loggia, sulla fortezza del Priamar, prosegue la mostra «Giocanatura», con i disegni e le ricerche degli studenti sui temi dell'ambiente. La si chiuderà il 2 febbraio. [a. z.]

SAVONA

L'800 italiano alla «Navicella»

Pittori in Italia» è il titolo della mostra in corso alla galleria «La Navicella» in Vacciuoli. Le opere in vendita e saranno visitabili fino al febbraio. A Palazzo Nervi, invece c'è la personale dello scultore di Cengio, Johnny Lerma. [a. z.]

FINALE LIGURE

Bruno Munari alla Valente

Mostra personale di Bruno Munari alla galleria d'arte «Valente» in via Barrili a Finale Ligure sino al febbraio prossimo. Sono esposte opere dell'artista del periodo . Orario: 10-13 e 16-20, tutti i giorni, compresi i festivi. [a. z.]

LOANO

Collettiva Fiume e Nespolo

Mostra collettiva alla galleria d'arte «Merchionna» via Ghilini e corso Roma a Loano. Sino a fine mese sono esposte opere di Fiume, Moretti, Boetti, Dorazio, Nespolo e altri. La galleria è aperta tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

VERZZI

Guttuso, Sassu e Luzzati

Opere di Guttuso, Sassu, Luzzati ed altri artisti esposte presso il cub «Il Mulino» sulla collina di Verezzi. La rassegna è aperta al pubblico dal giovedì alla domenica sera dalle 18 alle 24. [a. r.]

CERIALE

L'eclettismo Pollacci

Prosegue sino al 28 gennaio la personale di Bruno Pollacci alla galleria «Cromantica» di via Indipendenza a Ceriale. L'artista propone opere con tecniche diverse. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 17 alle . [a. p.]

Gli spettatori dell'Astor vedranno «Nightmare 6» in tre dimensioni

A Savona arriva il 3-D

Insieme al biglietto, verrà consegnato un paio di occhiali bicolore. Effetti speciali senso di profondità. Ecco la programmazione nelle altre sale

Una scena Nightmare

SAVONA. All'Astor debutta il cinema tridimensionale. Da domani, con «Nightmare 6», la cinematografica gioca la carta degli effetti speciali. La scorsa settimana i titolari della sala hanno installato un obiettivo domani pomeriggio, all'ingresso tutti gli spettatori riceveranno un paio di occhiali con lenti speciali.

«La pellicola è stata girata in dimensioni - spiega il gestore dell'Astor, Maurizio Silvestri - e stampata tre volte una sfasatura di 2,5 millimetri. Un accorgimento tecnico che conferisce profondità alle immagini. L'effetto viene poi completato dagli occhiali speciali».

Alla cassa, ogni spettatore riceverà insieme al biglietto, un paio occhiali di cartone, con lenti bicolore in grado correggere le immagini che vengono proiettate sullo schermo gigante. I gestori del cinema Astor hanno già richiesti oltre mila esemplari.

«Il risultato è senza dubbio impressionante - sostiene Silvotri - e agli spettatori seduti in platea sono certo che sembrerà di assistere di persona alle imprese Freddy Krueger, il mostro che terrorizza gli studenti Springwood».

Non si tratta, per la verità, dell'ultimo ritrovato della tecnica cinematografica: una ditta giapponese ha infatti brevettato un obiettivo che proietta immagini perfettamente tridimensionali, senza la necessità di ulteriori stratagemmi. Il costo eccessivo di questo sistema, tuttavia (oltre 200 milioni), ne ha finora limitato la diffusione.

Per fronteggiare la concorrenza degli effetti speciali, il Diana ha puntato su un film d'autore, «Paura d'amare», con Al Pacino e Michelle Pfeiffer, che sarà in programmazione questo pomeriggio alla sala 3, inaugurata lo dicembre.

Alla sala 2, invece, da domani verrà proiettato «Robin Hood-Principe dei ladri», che in 33 giorni di programmazione ha totalizzato oltre 19 mila spettatori. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

Teatro Chiabrera
Ore: 20,45
Lire: 34.000/25.000
Stagione musicale

I ragazzi irresistibili
Stagione di prosa

Astor
Tel. 82.45.66
Ore 15,30/17,15/19/20,45 22,30 Lire 9000/6000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili di N.V. 1h 31

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/19,50/22,30
Lire 9000/6000

Vacanze di '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, C. Muti, N. Fressica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Lire 9000/6000

Donne con le gonne
di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

Diana 3
Tel. 825.714
Ore 15,30/22,30
Lire 9000/6000

Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile dividono insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Eldorado
Or.: 16/18/22
Lire 9000/6000

Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sivior (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Filmstudio
Tel.
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Jolly
Tel. 850.570. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
Lire

Le orge della strada

Or.: 15,15

OGGI RIPOSO

Colombo
T. 640.253. Or.: 20,30/22,30
fest. cont. 16,30/22,30
Lire

Harley Davidson
di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91) — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 fuori duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una banda di narcotrafficanti. N. V. 1h 38'

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 16,30/19,30/22,30
Lire 9000/6000

Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Wills (Usa '91) — A New York negli Anni un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 Drammatico

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000

Urga -
di Nikita Michalkov, con Badema Bayarta, Vladimir Gostukhin (Francia-Urss '91) — Nell'immensa steppa mongola un allevatore di cavalli scopre la civiltà che a poco a poco corrode la vita della sua tribù. N. V. 2h Drammatico

Ambra
51.419. Or.: 20-22,30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000

Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22.30
Fest. cont. 16-22,30
Lire 7000/4000

Pensavo amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Abba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. cont. 14-22,30
Lire 7000/5000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Ondine
Tel.
Or.: 20,30/22,30

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Lux
Tel. 569.981
Or.: 16,30/18,30/20,15/22,30
Lire

OGGI RIPOSO

Perla
Tel. 669.841
Or.: 20,30/22,30
Fest. cont. 16,30-22,30
Lire 7000/5000

Autorizzazione
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Corinto le avventure di un playboy sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un raro innamorato. N.V. 1h 33

Lux
Or.: 15/17/21
Lire

OGGI RIPOSO

Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000

RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000

OGGI RIPOSO

Cin. Valleggia
Or.: 15/21
Lire 3500

OGGI RIPOSO

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno

8 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
8,30 **Telepromozioni**
12 — **Promosland**
13 — **Agenzia Rockford**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Trauma center**, telefilm
18 - **Sardegna giornale**
19 — **Adolescenza inquieta**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Sporter**, rubrica sportiva
23,10 **Super** , film con A. Wilson
0,30 **Sardegna giornale**

Teleregione

13 — **La padroncina**, telenovela
14,30 **Telenovela**
— **La padroncina**,
19,30 **Telenovela**
20,15 **Tg 2ª edizione**
20,40 **Un uomo curioso**, sceneggiato
22,55 **Ghiaccio e neve**
Rubrica
0,15 **Telegiornale**

Telestar

9,05 **Agenzia Rockford**, telefilm
10,10 **Bloodstone**, film con Bert Brooks
11,50 **Amichevolmente con noi**
12,25 **Natalie**, telenovela
13,15 **Tv flash**, telegiornale
14,25 **Giudice di notte**, telefilm
14,50 **Kodiak**, telefilm
15,45 **I cento giorni di Andrea**
16,50 **Natalie**, telenovela
- **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
20,30 **S.O.S. Titanic**, film
22,30 **Tg sera**
23 — **Safari rosso sangue**, film
1,05 **Così per sport**, rubrica di sport

7

10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Pal un affare con Canale 7**
13 — **Bamba d'amore**, telenovela
13,30 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
15 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
16,30 **Andiamo al cinema**
16,45 **Cartoni ani**
- **è dove** telenovela
18 — **Tg Liguria**
20,30 **Anna de colorida**, telenovela
21,30 **Piazza**
22,45 **Il tappeto volante**,
0,55 **Andiamo al**
1,15 **Tg Liguria**

Tele

8,30 **Il mattino vede doppio**
Consulenza assicurativa
17,15 **Mtv movies**
19,10 **Andiamo al cinema**
20 **Speciale spettacolo**
21 — **Sig match**

Telesetar

11 - **Tv shop**
12 — **Felicità dove sei**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Felicità dove sei**, novela
14,30 **Navy**, telefilm
15,30 **Cinerama**
16 — **12ª in campo**
18,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport regionale**
21,30 **Navy**, telefilm
23,30 , attualità

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **The cat**, telefilm
Portami con te, telenovela
13 — **Cronache e Valle d'Aosta**
13,30 **Auto della**
14,30 **Supermusic: Studio rock**
15,30 **The Cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio simpatia**
18,45 **Cronache e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando te**, telenovela
,15 **Auto**
22,45 **Catch**
Cronache del e Valle d'Aosta
0,15 **Film mezzanotte e dintorni**
2,30 **Buona con...**

Grp

— **Destinazione Tokyo**, film
18 — **Un uomo due donne**,
19,35 **Bariere**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **cade poi ricercare**, film
22 — **Justice**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Amore di singara**, film
1,30 **Vieni a vivere con me**, film
3 — **Volpe cuore selvaggio**

Telecupole

8,30 telenovela
10 — **la con Cinquestelle**
12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Tremistrè**, rubrica di medicina
13,30 **La padroncina**, telenovela
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Care**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **padroncina**, telenovela
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 notiziario**
24 — **Ghiaccio e neve**, rubrica

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
9 — **Faccio da me**
13 — **Promozionale di prezioni**
16,30 **Mobilidolo**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
22,30 **Publicase**

Sanremo

12,05 **Cranda de Pedra**,
12,30 **Arrivano le spose**, telefilm
13,30 **ivo provincia**, rubrica
13,45 **Inviato speciale**
14 — **Punto flash**
14,05 **Punto economia**
14,30 **Portobello road**
16 — **Cranda de** telenovela
19 — **Punto sera**, informazione
19,15 **sport**
19,20 **Punto economia**
19,30 **Navy**, telefilm
20,30 **Mamma Guma goal**
22,30 **Punto sera**
22,45 **Telefilm**
0,30 **La ragazza di Boemia, Stanlio e**, telefilm

Telegenova

11 — **Mattinata con Telegenova**
12,30 **Cartomanzia**
13 — **L'opinione di Umberto Bossi**
13,30 **Al confini della realtà**
14 — **Shopping center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Notizia flash**
17,05 **con Telegenova**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Flash regione**
21 — **Il colpo**, sceneggiato
22 — **Genova opinioni**
22,30 **Rubrica politica**
23 — **La vetrina del gioiello**

Mixer

14 — **Boomer cane intelligente**
15,30 **Happy end**, telenovela
Ordine di esecuzione, film
18 — **Rose selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
Cartoni animati
20,30 **Ivanohe**, film
23,15 **Misteri: la mafia bianca**, film

errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione

GENOVA

TEATRO CARLO FELICE: Bohème di G. Puccini, dir. d'orch. R. Abbado, maestro del coro G. Casini, ore 15.30, lire 100.000 / 70.000 / 50.000
POL. MARGHERITA: Chi ti per tre, con G. D'Angelo, ore 21, lire
POL. GENOVESE: Il coturno e la ciabatta di P. Poli e I. Omboni da Savinio, ore 20.30, lire
TEATRO DELLA CORTE: Il nipote di Rameau, ore 20.30, lire 35.000/24.000
TEATRO DELLA TOSSE: 12 Conversazioni, di R. Carlo ed E. Luzzati, ore 21, lire 20.000/17.000
SALA CARIGNANO: Oggi riposo.

CINEMA

ARISTON 1: Nightmare 6
ARISTON 2: Johnny Stecchino
AUGUSTUS: Terminator II
CORALLO 1: Prova schiacciante
CORALLO 2: Paura d'amare
ITACA Vacanze di Natale '91
LUX: Harley Davidson & Marlboro
Scelta d'amore
Aiuto York
OLIMPIA: Robin Hood principe dei ladri
ORFEO: Un medico, un uomo
PALAZZO: Fino alla fine del mondo
UNIVERSALE 1: Paura d'amare
UNIVERSALE 2: F losse amore invece era un calesse
RIA LE 3: Prova schiacciante
VERDI: Donna con le gonne
CENTRALE 1: Prolondo anal
CENTRALE 2: Bocca su bocca - Io e la mia matrigna
CHIABRERA: Trisexual encounters - Sexbazilius
CRISTALLO: Anal non stop
ELDORADO: Chiuso per restauri.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA: Notturno indiano
FRITZ LANG: Oggi riposo
LUMIERE: Let's get lost
MOVIE CLUB: Perché Bodhi Dharma è partito per l'Oriente?
NICKELODEON: Alice nella città.
NERVI
SAN SIRO: Nuovo programma.

Coppa Campioni pallanuoto: il ko nella semifinale di andata non mortifica i biancorossi

Rari in coro: «Riscatto a Savona»

Nonostante la sconfitta con due reti di scarto, anche Mistrangelo appare ottimista: «Sarà sicuramente battaglia, ma possiamo vincerla». Pisano e Sciacero sicuri: «Nel retour-match si vedrà il vero Savona»

SAVONA. I giocatori delle Rari Nantes sono tornati a casa dopo la partita persa a Berlino contro i campioni tedeschi dello Spandau. L'imbattibilità ragazzi di Mistrungelo si è fermata a 56 risultati utili consecutivi, anche se il passo falso commesso in Germania non appare irrimediabile. Il 2 febbraio alle 17,30 nella piscina olimpica di Colombo, la truppa biancorossa, appoggiata dal suo pubblico, avrà tutte le possibilità di rimontare i due gol.

«ritorno» della semifinale di Coppa Campioni diretto dal Timoc e dal gallese Bathurst. Mistrangelo, il giorno dopo, non fa drammi per il risultato negativo e rimanda ogni o al 3 febbraio. Afferma il tecnico: «Abbiamo incontrato una squadra forte, più di quanto potessimo immaginare. Usciamo nostra non brillante prestazione, e il risultato è confezionato. Non dobbiamo assolutamente pensare che Savona si possa ribaltare il risultato come e quando vogliamo, per superare i tedeschi dovremo sudare le fatidiche sette camicie».

Mistrangelo dedica due parole anche all'operato degli arbitri che nella «Schoenenberg Schwimmhalle» han fatto un po' quel che han voluto: «Peccato per quell'arbitraggio, pensavo che a questi livelli internazionali non accadessero certe cose. Siamo stati molto bravi negli ultimi due tempi a marcare gli avversari prendere espulsioni definitive. Peccato per Ferretti, che alla fine della prima frazione era già carico di falli e non ha potuto giocare serenamente. Massimiliano per l'economia del nostro attacco è fondamentale, e per quarti di partita è stato costretto a snaturare il suo gioco».

Poi il tecnico entra nelle statistiche: «Siamo già stati grandi ad essere arrivati nelle semifinali. Negli ultimi 30 anni le squadre italiane si è imposta in quattro occasioni, mentre i tedeschi negli ultimi 16 hanno vinto due edizioni, tre volte sono stati finalisti e sempre semifinalisti. Noi per esser novizi delle competizioni europee non ci possiamo lamentare». E concludo parlando dell'asso tedesco Reimann: «E' un giocatore fortissimo ma discontinuo. Martedì in serata di grazia, e ha punito ogni nostro».

Il capitano Andrea Pisano la mette sullo scherzo e dice: «La fine un sogno. Finalmente la gente contenta, abbiamo perso, ho ancora incontrato una persona che non mi abbia preso in giro». Poi serio e parla della partita: «Abbiamo giocato sottotono troppi errori, non solo nelle conclusioni ma anche nei passaggi. Peccato perché nella prima frazione, quando abbiamo giocato da Rari, siamo andati addirittura in vantaggio di due reti. Forse la svolta dell'incontro è stata proprio nel primo quarto, quando abbiamo fallito la controfuga che ci poteva portare sul 4-1. Da quel momento ci siamo un po' seduti e sono venuti fuori i tedeschi».

Anche il capitano è duro nei confronti delle giacchette bianche: «L'arbitro cecoslovacco Schmuck mi è parso non solo casalingo, ma anche poco preparato sui regolamenti. Hantal ha arbitrato bene per metà gara, alla fine ha preferito seguire le orme del collega commettendo errori grossolani. Comunque Savona abbiamo la possibilità di rimontare lo svantaggio, anche perché loro sono più la squadrone qualche anno fa».

Per concludere, le parole a Sciacero: «Partita vera in cui i colpi, a volte proibiti, non mancati. arbitri ci han penalizzato dal primo secondo, ma Savona capiranno chi Rari. Per quanto riguarda la mia prestazione, ne sono soddisfatto anche quel che interà il collettivo». Intanto il club pare soluzione problema della data per la gara di A1 Canottieri: la Fin pare intenzionata concedere il posticipo al 4 o 5 febbraio poiché 30 gennaio indisponibile il centroboa parPoladik, in Germania con la Cecoslovacchia.

Ante Milat e, di spalle, Flavio Bonarelli: a Berlino la Rari non ha brillato, ma promette un match di ritorno da incorniciare

Pallone elastico: il piemontese Turco guiderà il Bardino

Spes prenota la serie C

I savonesi, ingaggiato l'esperto Patrono, puntano ad torneo di vertice
Torna la Libertas, anche la Spec Cengio e la Don Dagnino tra le protagoniste

Prende forma la serie C pallone elastico. In Federazione stanno arrivando le domande iscrizione torneo, che anche quest'anno coinvolgerà molte squadre liguri. Le adesioni scadono il marzo, ma non ci dovrebbero dubbi numero delle formazioni partecipanti al campionato.

Il girone A sarà composto da Spec Cengio, Dagnino Andora, Imperiese, Calice, Rialtese, Spes Savona, Bormidese, Bardino, Libertas Pontinvrea-Savona, probabilmente l'Astor Ceva. I presidenti sono da parecchi mesi al lavoro per formare quadrette competitive. Il Spec Cengio si affiderà alla coppia Alessandro Suffia-Beppe Bonino, mentre la Don Dagnino Andora giocherà con gli stessi uomini dello scorcon Danilo Stalla in battuta e il rientro del fratello Mauro l'anno scorso a Savona.

La Spes invece punta ad un torneo al vertice. Nella società presidente Pietro Ivaldi è arrivato Giorgio Patrono, l'anno a C. Il giocatore piemontese farà coppia con il confermato Piero Pellegrini, Fabrizio Bertolotto che a giorni dovrebbe partire per il servizio militare, sarà ugualmente inserito nella giocatori. Calice Ligure Rialtese sono in con giocatori di esperienza e per entrambe il '92 potrebbe l'anno del riscatto.

Dopo alcuni anni di assenza due formazioni alto livello: la Libertas Pontinvrea-Savona del presidente Checco Robatto, e il Bardino del presidente Folco. La Libertas trattando in blocco la squadra capitanata da Ferraro, l'anscorso a Spigno, mentre Bardino si presenterà nastri partenza con un giocatore di grande esperienza: il piemontese Turco. L'imperiese punterà su Calì, mentre il Ceva è un'incognita, la partenza capitano Patrono, passato al Savona. [r. p.]

IL CAMPIONE

Conquisteremo la finale assieme ai nostri tifosi

Lo so, i nostri tifosi speravano in meglio. Anche noi. Qualcun altro, invece, che invocava da tempo questa nostra prima sconfitta, sarà finalmente soddisfatto. Certo la Rari di Berlino non è stata perfette. Però nemmeno da buttar via. Diciamo che abbiamo forse pagato lo scotto di campionato italiano in cui quasi nessuno riesce ormai più impensierirci. Così, al primo impatto rivale che ci ha invece pressato dal primo all'ultimo istante, abbiamo accusato qualche sbandamento.

I tedeschi sono forti. Validi tecnicamente, cattivi al punto giusto e in qualche caso anche troppo. Ma non esageriamo: sobattibili, battibilissimi. Il centroboa De La Pena, ad esempio, mi sembrato, come si dice a Genova «più nome che bottega». Anche quel Reimann che ha realizzato 6 gol, poi, in fondo non ha fatto altro che sfruttare le occasioni di una partita in riusciti a chiudere benissimo sul più temuto Stamm, e lui ha goduto di maggior spazio.

In fondo in Europa si giocano partite otto tempi. I primi quattro li abbiamo persi per due lunghezze. Ora vedremo se corso Colombo lo Spandau sarà capace di difenderli. Io credo di: auguro una giornata non fredda e un pubblico come soltanto Savona darci. E poi che vengano, questi tedeschi: della hanno ancora da vedere parecchio, e credo proprio che quel che aspetta non gli piacerà.

La prima sfida l'abbiamo forse anche «sentita» po' troppo. Adesso conosciamo meglio questo diavolo, tutto anche meno brutto di quanto lo si dipingesse. Siamo e saremo più tranquilli nonostante i due gol da rimontare. E ci siamo tolti anche l'inconscio peso di quella benedetta prima sconfitta che prima o dopo doveva pur arrivare. Non è stata l'occasione più adatta per subirla, ma tanto prima poi anche in Italia dovremo ben perdere una volta...

Ora ripensiamo campiona. Sabato ci attende Roma che non soltovalutata nonostante classifica tutt'altro che gloriosa, anche perché la trasferta viene appunto dopo questo nostro primo scivolone dopo tanto tempo. Guai a fallire, anche perché Pescara, Il Recco e le altre compagini che ci inseguono sarebbero di sicuro prontissime a sfruttare ogni nostra incertezza.

Poi, si sa, c'è il problema della data per la partita la ottobre a Napoli, quasi concomitante al «ritorno» Coppa dei Campioni. Non voglio entrar nel merito di questioni federali organizzative, però risulta che la società partenopea non abbia avanzato alcuna protesta per un eventuale spostamento. Dunque perché consentire il Savona rinvio per favorirne il cammino in Europa? La stessa Canottieri Napoli, un anno fa di questi tempi, aveva il «problema» della Coppa dei Campioni, non mi pare che ci sia stato mai nessuno mettergli bastone tra le te...

Gianni Averaimo

BIANCOBLU

CALCIO

No «treno biancoblù» Una giornata a Fissore

Per la trasferta sul campo neutro di Levanto, niente treno speciale biancoblù. Chi vorrà assistere all'incontro Savona-Pietrasanta dovrà servirsi dei normali convogli. Intanto il Savona contro i toscani non avrà nessuno squalificato, e Orcino spera anche recuperare gli infortunati. Salterà la trasferta Voghera Cristian Fissdella Cairese, bloccato per un turno. Il giudice sportivo ha anche fermato per un D'Agostino della Samm (ieri eliminata dalla Coppa Italia, 1-3 Sassari con la Torresi e Arbasi del Derthona. [r. p.]

HOCKEY

Mobilcasa, junior In campo

un terzo posto per il Liguria nel campionato Juniores Indoor. La squadra Colla, nel 4° e ultimo concentramento disputato a Zinola, dopo vinto primo incontro col Savona (6-4). stata sconfitta da Cus Torino (3-2) Fontanesi (6-5). Intanto squadra indoor di B terminerà la fatiche sabato a Torino nel concentramento cui partecipano anche Padova Villefranca. [r. p.]

PESCA SPORTIVA

Alla «Cannisti» Coppa Città di Varazze

VARAZZE. La «Cannisti Vado si è aggiudicata la Coppa Città di Varazze organizzata dalla sezione varazzina della Lega Navale. Alla manifestazione, gara nazionale di canna da riva, hanno aderito ben 175 specialisti di 23 società provenienti da ogni regione. Dietro alla squadra vadese si è classificata la Tognini di Massa, al terzo posto la Platil Varazze. Quest'ultima si è classificata al secondo posto con il team giovanile formato da Daniele Valvassura, Stefano Settimio Michele Germani. [r. p.]

Nei campionati giovanili in primo piano gli Juniores del Maremola

Un Assobasket della manica

Per il team savonese i playoff sono ipotecati

SAVONA. E' dunque l'Asso solitaria la boa di metà campionato. I savonesi presidente Grenno han lasciato due lunghezze l'ostico Ospedaletti, bloccato un ritrovato Loano. l'attenzione, oltre al torneo di Promozione maschile, è rivolta anche ai tornei giovanili, tutti in pieno svolgimento.

L'Asso solitario. E' la compagine Buscaglia la regina d'inverno. Una sconfitta in tutto il girone d'andata, testimonianza un ruolino di marcia che savonesi i primi candidati alla vittoria finale. Solo nei punti realizzati l'Ospedaletti ha fatto più, se pur di poco: a 661. Prudente come nel stile trainer Buscaglia: «Diciamo che ci sono tutti i numeri per arrivare al playoff. Bisogna tenar gli occhi aperti e non farsi distrarre. Inoltre nelle prossime intenzionati a giocare qualche amichevole con le prime dell'altro girone per misurarne la forza vista dei playoff».

Loano in ascesa. L'altra realtà savonese del torneo appare in buona forma, anche se sulla prima parte di torneo pesa la sconfitta interna con l'Albenga. Non ci dovrebbero esseproblemi per i playoff, anche se le compagini dell'altra provincia (Imperia Sanremo) no di turbare il sonno dei ponentini. Con l'Ospedaletti la squadra apparsa immune da errori, riscattando la prova sette giorni prima ad Imperia.

Le sorprese. Ad Albenga Maremola va attribuito il ruolo di mine vaganti. Afferma il trainer ingauno, Marco Munerol: «Archiviamo prima fase con soddisfazione. Sei vittorie in un così difficile sono un bottino prezioso per una squadra intenzionata a far esperienza. Anche se poi dato confortante è che dietro i nostri risultati molti giovani stanno iniziando dedicarsi al basket». Complimenti anche ragazzi di Pietra, capaci di mettere in difficoltà (e in qualche occasione in ginocchio) team rinomati.

Promozione femminile. Prosegue il contagocce il riservato alle ragazze. Nell'ultimo turno da registrare il successo Maremola (50-38) sull'Ospedaletti e dell'Alassio sul Ventimiglia (67-62). Classifica: Ospedaletti p. 14; Albatros 10; Maremola e Ventimiglia 6; Finale 4; Albenga 0.

Juniores. I risultati: Girone A (la ritorno): Loano-Cairo 76-83; Ventim.-Finale 98-47; Alassio-Mar. 62-66; Imperia-Albenga 121-40. Classifica: Imperia p. 16; Ventimiglia e Maremola 14; Cairo 10; Alassio Ospedaletti 7; Loano 6; Albenga 2; Finale 0. Nell'altro girone Asso sconfitta dall'Elab 70-77, è quarta. Tra le femmine vittoria della Cestistica sull'Albatros per 78-73. Il Rapallo ha superato a tavolino 2-0 il Maremola per rinuncia. Classifica: Gear p. 14; Loano 10; Cestistica 4; Maremola 3; Albatros 0.

Cadetti. Girone A (2° turno): Asso-Maremola 103-32; Ospedaletti-Albenga 69-92; Andora-Vogue r.; Bordighera-Cairo 93-94; Spotornese-Sanremo 39-63. B (1° turno): Athletic-Riviera 66-75; Sestri-Cffs 36-112. [g. o.]

VOLLEY: CARCARE AGRODOLCE

Bandiera bianca per il Carcare in serie C2 maschile. I valbormidesi infatti sono usciti sconfitti dal big-match con il Primavera Imperia (3-0, parziali di 16-4, 16-14 15-3). Afferma la dirigente Flavia Botto: «Nessuna scusa. Abbiamo disputato un brutto incontro, tenendo testa ai padroni di soltanto nel secondo parziale. Comunque niente di compromesso, anche se adesso per la promozione tutto diventa più complicato, visto che al comando della classifica siamo in tre».

Ai dirigenti di Carcare resta che consolarsi con la squadra femminile, anch'essa militante in C2, vittoriosa nel derby in il Varazze. Nella giornata che registra la seconda sconfitta della Maurina Imperia San Pio X Loano, altra pretendente alla vittoria finale, supera con facilità (3-0) l'Albisola. Il dirigente Rossi: «Stiamo rispettando i pronostici della vigilia. Certo, adesso c'è una bella battaglia, quattro squadre al vertice».

Nella D femminile il Vbc Savona aggiudica il match, che mette pulio il primato della classifica, il Don Bosco Genova. Una vittoria importante per le ragazze savonesi che, trascinate dalle prodezze della squadra maschile in B2, la Salvo, sembrano attraversare uno splendido periodo di forma. Fanalino di coda sempre Quiliano, alla ricerca della prima vittoria, dopo che questa volta è stato superato anche dalle dianesi del Tomahawks.

Infine in D maschile bella affermazione Don Bosco Alassio ai danni del Cogoleto Cassini. Il dirigente alassino Grancelli: «Una splendida affermazione, ottenuta contro una compagine molto forte. Il nostro quest'anno è un torneo difficile con molte squadre, soprattutto provenienti dal comprensorio genovese, davvero ben attrezzate». [g. o.]

ALLA
SU:
- TENDAGGI
- TESSUTI
- BIANCHERIA
- TAPPETI
- MOQUETTES
- E ALTRI 1000 ARTICOLI
TENDATEX
Casa In s.r.l.
EFF. COM. LEGGE 80
LIQUIDAZIONE
CHE CONTINUA
+ FIERA DEL BIANCO
= SCONTI 50%
E PREZZI SUPER
ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

L'inverno è appena iniziato! Perchè non comprare [redacted] capo di alta moda in modello esclusivo [redacted] prezzo [redacted] puro realizzo?

BENVENUTI AI GRANDI SALDI

Garino

CON SCONTI DAL 20% AL 40%
SU TUTTI I CAPI DI
PELLICCE E MONTONI
DELLA PELLICCERIA GARINO

A BORGOMANERO - VIA NOVARA, 39

I modelli sono del 1991, 1992 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata
Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

Garino PELLICCERIA GARINO

UN GRANDE ARTIGIANO
CHE NON TEME CONFRONTI

BORGOMANERO
Via Novara, 39

VENDITA RATEALE, SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I [redacted]

APPROFITTATENE SUBITO

ALCUNI ESEMPI

	Vendita	Realizzo
MANTELLI VISONE	~~5.600.000~~	3.500.000
GIACCHE VISONE	~~4.400.000~~	2.900.000
VISONE femmina ■ 3 balze	~~6.600.000~~	3.900.000
MARMOTTE extra canadesi	~~3.400.000~~	2.390.000
VOLPI Groenlandia	~~2.600.000~~	1.700.000
VOLPI argentate modelli moda collezione '92/'93	~~5.500.000~~	3.600.000
MONTONI reversibili compresi i viking	~~1.600.000~~	890.000
CASTORINO lontrato extra gran moda	~~2.400.000~~	1.670.000
PERSIANI 9/10 mappati reversibili	~~3.800.000~~	1.990.000

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO DELLA COLLEZIONE

AUT. COMM.

La FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
PRESTITI FINO A... TUTTI!!
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
anche a protestati
MUTUI VELOCISSIMI erogazione in 30 gg
LEASING
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago) - Verbania-Pallanza (NO) - Tel. 0323 502.951-502.326

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Giovedì Gennaio — 33
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax

La FINANZIARIA NOVARESE
PRESTITI A... TUTTI!!
Per informazioni rivolgersi a:
FINANZIARIA NOVARESE
C.so Zanitello, 7 (Lungolago)
Verbania-Pallanza (NO)
Tel. 502.951-502.326

NOVARA

In basilica

Iniziati i festeggiamenti patronali

Con la sfilata dei vigili urbani in alta uniforme e la cerimonia in basilica, la ricorda il suo patrono. 34

CAMERI

Nei bar

i minori di 16 anni

La campagna di diffida contro il di alcolici è partita per prevenire problemi di sicu- pubblica.

IERI POMERIGGIO A BAVENO

In tremila per l'addio ai ragazzi

Una folla con tantissimi giovani, ha partecipato ai funerali Paolo e Andrea, gli amici sedicenni morti sab ze nello scontro statale del Sempione. Claudio Cervesi A 36

AGRATE C.

Si allarga la polemica

Oggi i funerali della donna uccisa in cascina

La prossima settimana sarà un Consiglio comunale straordinario: gli necessitano maggiori attenzioni.

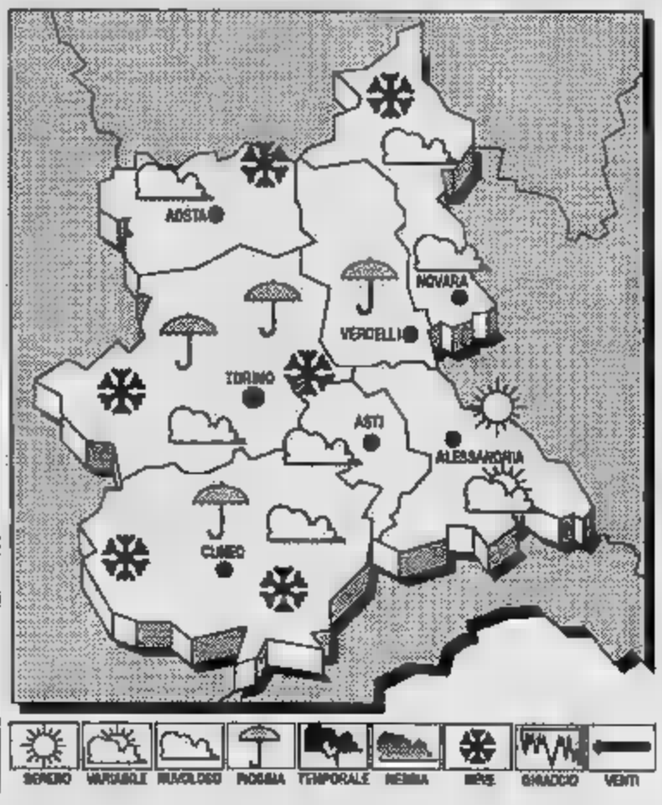
DOMO

Amici dell'Alpe Veglia

Appello parlamentari

I rappresentanti sodalizio, preso più volte di mira, ricevuti oggi dal prefetto Vittorio Jannelli.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Le condizioni meteorologiche continuano condizionate presenza vasti circolazione depressionaria centrata tra le Baleari e la Sardegna.

TEMPO PREVISTO Cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con possibili precipitazioni sparse che assumono carattere sui rilievi.

dei quadranti orientali.

Senza variazioni di rilievo.

TENDENZA Probabile peggioramento zone Nord-Occidentali. Intensificazione delle nevicate sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI A: 0; min: -3; media: -1

ANNO FA: 4; min: -4; : 1

Torino 0	1
Alessandria 0	
Cuneo 1,5	Vercelli 2

Il Sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,23. La Luna si leva alle 22,24 e cala domani alle 10.

Domani a Novara il presidente della commissione ambiente del Senato

Processo alla città sporca

Al Convitto Carlo Alberto si discuteranno i problemi del capoluogo, che sta vivendo l'emergenza rifiuti per la discarica esaurita e il digestore che in oltre dieci anni ha mai funzionato

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Qual è oggi situazione dello smaltimento-rifiuti? In che condizioni è il Novarese? E più in generale: quali problemi esistono in nazionale? alcune delle domande quali si tenterà di dare risposta domani nel corso rotonda, organizzata nel salone del convitto Carlo Alberto a vara. E che proprio in questa città si affronti il problema rifiuti appare scelta azzeccata.

Novara è di genza» per via della discarica chiusa da tempo mento, per il digestore che non riesce decollare per la sità - che mette in difficoltà l'azienda municipalizzata della nettezza urbana - trasportare fino Alice Castello i rifiuti solidi urbani perché la di comunale - che pure avrebbe dovuto essere pronta già tempo - non è ancora ultimata.

La sede è quindi appropriata, è facile prevedere che dal discorso generale sullo smaltimento dei rifiuti si passerà presto problemi specifici città. Alla tavola rotonda parteciperanno il senatore novarese Maurizio Pagani, presidente della commissione ambiente Senato, gli assessori all'ambiente Provincia e Comune, Paolo Cattaneo Alceo Orlandi, Maria Teresa Annovazzi, consigliere provinciale, un funzionario dell'Amsa, l'equivalente milanese della Snu di Novara, e il presidente del comitato per lo sviluppo del Vercellese, Emanuele Ca-

I temi? Tutti scottanti: discariche interrate - proprie «bombe ecologiche» lasciate alle generazioni future - attività smaltimento affidata organizzazioni, talvolta senza scrupoli, che fanno «sparire» in qualche modo i rifiuti più pericolosi; la mancanza di impianti a, quello che forse è il tema più preoccupante, la ambientale, tanto nel settore civile che in quello industriale che ha portato, fra l'altro, alla mancata attuazione raccolta differenziata rifiuti solidi urbani e, per quanto riguarda le industrie, il ritardo di quelle iniziative dovrebbero e rendere la quantità degli scarti lavorazione e di meno vi. Una delle considerazioni partenza dell'incontro che oggi la capacità di smaltimento complessivamente il 35 per to dei rifiuti urbani e solo il 15 per cento di quelli industriali. Dove vanno a finire tutti altri?

La presenza, inoltre, dell'esponente dell'azienda delle nettezza urbana milanese, aprirà sicuramente anche il discorso «cassonettizzazione» della città. A Milano, infatti, l'esperienza raccolta con netti non sembra dato risultati apprezzabili questo particolare potrebbe corpo alle proteste di quella parte dei novaresi che non il collocamento dei contenitori di spazzatura davanti all'ingresso di casa o sui marciapiedi.

Marcello Sacco

Anche le questioni legate ai «cassonetti» saranno tra gli argomenti in discussione

Infarto stronca presidente Apt

Morto a Torino Italo Guerriero

CRAVEGGIA. E' un infarto a stroncare la vita di Italo Guerriero, presidente dell'Azienda promozione turistica dell'Ossola. E' morto ieri, nel tardo pomeriggio, a Torino, dove si trovava per incontrare alcuni amministratori regionali. Sembra che Guerriero sia stato trovato riverso a terra in una strada vicino alla sede della Regione. Colto da malore si è accasciato. Un passante ha chiamato subito un'ambulanza. La corsa all'ospedale Mauriziano è stata però inutile: è morto durante il tragitto. Sul corpo verrà probabilmente fatta l'autopsia.

A mezzogiorno, Guerriero s'era incontrato con gli assessori regionali Nerviani, coi quali anche pranzato.

Italo Guerriero, 52 anni, sposato con Rita , padre di figli (Monica, Elena e Paolo), abitava a Prestinone di Craveggia, in Val Vigezzo. Da anni soffriva di problemi cardiaci: era già operato ad al suo cuore era stato applicato by-pass.

Guerriero era molto conosciuto. Rappresentante per l'Alta Italia di Lehner, la nota ditta che costruisce impianti sciistici, in Ossola era esponente di spicco della dc. Da alcuni anni era presidente dell'Apt, impegno che sentiva particolarmente. Nell'84 la famiglia già stata duramente colpita morta figlia Paola, stroncata a 16 anni da leucemia. [re. ba.]

Italo Guerriero, aveva 52 anni

Novara, finora il Comune ha trovato una senza servizi in un centro sociale

Da un mese costretti a dormire in garage

Sono fratello e sorella. Lui, colpito da ictus, è cieco

Rosa Lamantia

NOVARA. Da un mese dormono in un garage. Lei, Rosa Lamantia, 31 anni, è ammalata ai reni. Il fratello Pietro, 37, è quasi cieco. Si muove con difficoltà, dopo essere stato colpito un ictus. loro situazione c'è anche altro parente. Sono originari di Palermo.

Fino a prima di Natale i due fratelli erano ospiti di parente. A causa di dissidi hanno preferito respingere l'ospitalità e cercare un'abitazione tutta loro. E sono cominciati i guai.

Adesso le loro atti nel box numero 12 di un complesso Rizzottaglia. giorno hanno un pasto caldo grazie alla disponibilità di alcuni conoscenti. Rosa Lamantia a Novara da anni. Per qualche tempo ha lavorato con un'impresa di pulizie. Ha dovuto lasciare l'impiego per sue condizioni he precarie.

«Poco più di un mese - conta la donna - ho portato da Palermo a Novara fratello Pietro. In Sicilia ricoverato in un istituto da quando l'ictus colpito. La morte di nostro padre ha complicato situazione. Nostra madre deceduta un fa. Così mi hanno consigliato di tenere vicino Pietro. Ha bisogno di assistenza continua».

Proprio condizioni del fratello preoccupano Rosa. Senza una casa tutto è più difficile. Il Comune aveva trovato loro una stanza al centro sociale. La donna andata anche in Prefettura: «In effetti mi era stata offerta una stanza centro di via Tornielli. Purtroppo la camera si trovava nel reparto maschile, e servizi. Come facevo a lavare mio fratello, a dargli un'assistenza adeguata? Inoltre l'affitto della stanza costa 500 mila lire. viale Giulio Cesare il prezzo è ancora più : mila. Seppure l'amministrazione mi abbia garantito un aiuto in questo senso, il problema quello dei servizi».

I Lamantia hanno trascorso Natale a Capodanno soli. Il freddo di queste ultime settimane ha provocato malanni ai due fratelli: «Sono appena guarita dall'influenza - prosegue Rosa -. Pietro nei giorni scorsi ha vi crisi nervose. Piangeva, addirittura diceva volersi uccidere. E' lo sconforto, lo . Ma arrenderci. Ho sentito gli assistenti sociali ancora pochi giorni fa. Buone notizie non ne E' possibile che non ci sia un alloggio popolare, anche piccolo, per noi? A fine dovrebbe arrivare la pensione d'invalidità di mio fratello. ha la residenza a Novara, la pratica non viene Palermo. E non possiamo approfittare a lungo della generosità altrui». [m. p. s.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CALVO non E' BELLO

Parlare di capelli, la prima cosa che spesso viene in mente è la caduta.... questa caduta può dipendere da molti fattori; quella irreversibile accade quando il follicolo si atrofizza e di conseguenza si chiude, quando questo accade, mezzi a disposizione per far ricrescere i capelli non esistono; come non esistono persone che in merito possano fare dei miracoli. La caduta irreversibile, è dovuta ad un motivo principale: il fattore androgenetico. la più comune ereditarietà. Abbiamo però constatato come in molti casi di diradamento precoce componente psichica e ruolo importante. emozioni, ansietà, solitudine, gravi traumi o preoccupazioni, ... sono situazioni che magari dopo molto tempo riflettono sui capelli e talvolta, l'intervallo che decorre tra la stressante e gli effetti sui capelli è notevole.

Purtroppo queste componenti psichiche oltre di essere le "componenti-cause" del diradamento, raddoppiano e diventano compagne inseparabili anche dopo.

la maggior parte persone calve, vive una condizione che non è più la sua; il volte insorgono complessi di inferiorità che aggravano ancora più la situazione, la vita in mezzo agli difficile e tende di isolarsi lentamente dal resto del mondo. Tutto questo viene aggravato il più volte, dalla mal in cui si adottano rimedi che si rivelano un vero disastro... e la sfiducia in se stessi e nelle persone che potrebbero aiutarle cresce.

Nella nostra lunga esperienza, abbiamo avuto modo di purtroppo, persone private della personalità per questo problema. Abbiamo ascoltato i loro problemi, visto i loro sguardi spenti, tristi, la rabbia nei confronti di chi, improvvisatosi "stregone", ha di carpire la loro fiducia e la loro voglia di ritornare ad essere se stessi, solo ed esclusivamente a scopo lucro. Tutto ciò non è bello per chi, noi, aveva la propria professione, con serietà e competenza, noi, quello che conta è instaurare con la persona che si presenta ogni nostri istituti, un dialogo, un basato sui principi dei valori umani; e la nostra più grande soddisfazione vedere in quegli sguardi luminoso, fallire che loro volti quando, dopo adottato la soluzione, si guardano allo specchio e si vedono di nuovo come desideravano. Alcuni, addirittura non credono a che vedono; finalmente, hanno ritrovato ciò che il tempo gli aveva tolto.

SODDISFA LA TUA VOGLIA DI CAPELLI

NOVARA - Via 5 arg. - 36827 - SETTIMANALE

- V.le Doria, 7 arg. M. Macchi - 100 m. Staz. Centrale - MM2 Cairoli - Tel. (02) 6700884 -6696936
CHIUSURA SETTIMANALE GIOVEDI'

Novara, il vescovo in basilica per le celebrazioni di San Gaudenzio

«Sono al servizio di tutti voi»

Dopo le manifestazioni monsignor Corti è partito per il Brasile con una delegazione della Curia
La benedizione dei fiori, tante bancarelle e i tradizionali «marunat» nelle vie del centro storico

NOVARA. Le temperature rigide e qualche raro fiocco di neve hanno impedito ai novaresi di stringersi attorno a monsignor Renato Corti, centoventiquattresimo vescovo di Novara, alla sua prima celebrazione della festa patronale.

La lunga cerimonia, che segue ogni anno un protocollo ben preciso, testimoniando dell'importanza dell'avvenimento, è iniziato con il formale invito, fatto al prefetto, da parte del sindaco Malerba, di partecipare, con il presidente della Provincia, alla celebrazione religiosa.

Successivamente è è svolta la cerimonia della sfilata dei vigili in alta uniforme, degli uscieri e dei valletti di comune e provincia in polpe per la cerimonia della benedizione del fiore.

All'arrivo in basilica, il gruppo delle autorità è stato ricevuto dal Vescovo: il corteo è è recato all'interno della chiesa, già gremita di gente da qualche .

Come di consueto, alla presenza della giunta comunale, si è ripetuta la cerimonia della benedizione del fiore, che ricorda il miracolo compiuto dal patrono novarese in occasione della visita di S. Ambrogio. Nel grande rosone centrale, che è stato abbassato per l'occasione, sono stati collocati i quattro grandi mazzi offerti dal Comune e benedetti dal vescovo, a simbolo dell'unione tra Comune, proprietario della basilica, e Diocesi.

Le bancarelle dei venditori di «marroni» hanno attirato numerosi novaresi, sia in mattinata sia nel primo pomeriggio

Un'unione che il vescovo ha sottolineato durante l'omelia, con un discorso di grande semplicità e fermezza.

Rievocando le figure dei vescovi che ha avuto maestri, da papa Montini al cardinale Martini, al immediato predecessore nella diocesi novarese, Aldo Monte, monsignor Corti ha individuato le caratteristiche ognuno.

Ripetendo quello che sarà il suo motto «Cor ad cor loquitur», «Parlare cuore a cuore», monsignor Corti ha espresso le sua intenzione di mediare, con le virtù apprese dei precedessori, a proseguire sulla via di un rinnovamento religioso e civile della città.

Monsignor Corti ha manifestato il suo vivo desiderio di mettersi al servizio delle realtà cittadina, di portare esperienza religiosa e di preghiera a servizio di ogni novarese.

Al termine della celebrazione, il prelato ha annunciato la partenza, che è avvenuta ieri pomeriggio, per il Brasile: «Per una terra dove tanti novaresi operano - ha detto - e dove, proprio nel giorno della festa San Gaudenzio, voglio portare messaggio di rinnovamento spirituale missionario promosso dal Sinodo».

Il viaggio nelle sudamericane, che il vescovo ha intrapreso con alcuni sacerdoti e laici, durerà dieci giorni. Monsignor Corti visiterà i missionari e laici novaresi che da qualche vivono nelle nuove missioni brasiliane. L'iniziativa rientra nell'ambito di una serie di scambi tra le missioni dei due paesi.

Le celebrazioni patronali so- proseguite ieri pomeriggio nella sala del Carlo Alberto, dove stati premiati i pensionati comunali e con concerto del pianista Lazar Berman, che si esibito ieri sera al teatro Faraggiana. Nelle vie adicenti la basilica, come di tradizione, sono arrivati per la maggior parte da Cuneo e Torino, gli ambulanti le classiche file di «marroni» affumicati. Rimarranno in città fino sabato, con le bancarelle di vario. Durante tutte le giornate, fino mercoledì 29, sarà possibile visitare lo Scurolo del Santo. La chiusura delle manifestazioni folcloristiche è prevista per sabato 4 febbraio, con il concerto del flautista Raymond Guiot, che si esibirà al alle 21.

Meneghini

IN BREVE

Oltre duecento incidenti durante

1991 si verificati 213 incidenti stradali nella zona controllata dal locale comando della Polstrada. Di questi, dieci hanno avuto esito mortale, in 141 ci sono stati feriti 82 hanno causato soltanto danni materiali. Nel corso dell'anno passato, il fi- comunale incassato quasi 90 milioni per contravvenzioni.

Proteste per chiusura della scuola

Dal prossimo chiuderà la scuola elementare della frazione Sforzesca. Frequentano l'istituto 22 bambini, divisi in tre pluriclassi con 4 maestri. Gli iscritti saranno trasferiti ad un'altra scuola di Vigevano, la «Colombo». i genitori contestano la decisione ed hanno già raccolto firme.

Poeta incisioni

Seguendo quella che è diventata ormai anni simpatica suetudine, il poeta gozzanese Franco Bertolotti regalato quest'anno ad amici ed estimatori minilibro intitolato «Figure e poesia». L'opera è stampato da lui stesso e contiene versi di grandi poeti rare incisioni. Bertolotti si in bicicletta, di in casa, anche nei paesi vicini, a portare la piccolissima strenna.

Dal Vicariato un'indagine sugli extracomunitari

Vicariato territoriale di Borgomanero, Gozzano e Suno ha intrapreso un'azione conoscitiva sul situazione degli extracomunitari presenti nella «Il nostro scopo - affermano i promotori dell'iniziativa - non è quello di presentare progetti immediati operativi, ma di favorire un dibattito su un problema di particola- rilevanza per la vita sociale dei nostri paesi».

Prosegue raccolta di pile farmaci

Continua la raccolta pile farmaci scaduti. Il materiale può essere consegnato tutti i giorni, dalle 8 alle 13, alla sede della Snu in via Curtatone 13.

Quattromila disoccupati nello scorso

Secondo i dati forniti locale Ufficio di collocamento, gli iscritti alle liste di disoccupazione sono stati nello scorso ci quattromila, gli avviati lavoro risultano La situazione occupazionale nella zona, sempre in base alle rilevazioni dell'ufficio, può considerarsi ma nemmeno preoccupante.

Novara, è condannato per furto e guida senza patente

Ferito nell'auto rubata

Diretto verso Milano, è stato soccorso e arrestato dai carabinieri di Trecate
Il giovane si già protagonista di un episodio simile un anno fa

NOVARA. Aveva rubato una Fiat 500 Novara, poi si era diretto verso Milano. A Trecate, per evitare l'«alt» dei carabinieri, ha cominciato a sbandare, compiendo anche manovre e sorpassi azzardati.

L'auto si è ribaltata, il giovane ladro è rimasto ferito. Sono stati i militari portargli i primi soccorsi.

Poi è scattato l'arresto per furto d'auto guida patente. A Maurizio Poli, 24 anni, di Novara, la licenza di guida era stata infatti sospesa qualche tempo fa. L'anno scorso era protagonista di un altro furto, sempre di una «500».

Ieri mattina Poli, già noto alle forze dell'ordine, è comparso davanti al pretore per essere processato rito direttissimo. Dopo patteggiamento della pena, è stato condannato tre mesi e dieci giorni e poi scarcerato.

Durante l'udienza il giovane ha detto di non ricordare nulla di quanto accaduto l'altro ieri. Secondo la ricostruzione dei fatti eseguita durante proces-

Maurizio Poli

so, Poli avrebbe rubato l'utilitaria città per dirigersi verso il capoluogo lombardo.

Dopo pochi chilometri, nei pressi di Trecate, si è trovato davanti i carabinieri e ha cominciato compiere pericolose manovre la piccola vettura.

Mentre i militari di fermarlo, Poli ha perso il controllo del ed finito fuori strada. La «500» si è capottata il giovane è ferito al volto alle braccia.

I carabinieri gli hanno portato le prime . Quindi lo hanno accompagnato all'ospedale di Novara per controlli medicazioni. Subito dopo è stato disposto a suo carico il processo.

Nel novembre del '90 Maurizio Poli era reso protagonista di un'aggressione ai danni di un operaio novarese. fatto dalle parti dello stadio in viale Kennedy. Poli, assieme alla fidanzata, aveva chiesto con modi violenti denaro all'operaio. I due erano venuti alle mani.

La vittima dell'aggressione aveva raccontato l'accaduto ai carabinieri. Poli era stato denunciato per rapino aggravato anche la giovane che era con lui ora stata denunciata, ma piede libero, per concorso nello stesso reato. **[r. s.]**

Cameri, il giudice per le indagini preliminari non ha convalidato il fermo

Omicidio, scagionati gli artigiani

Uno è stato immediatamente rilasciato, l'altro resta in carcere perché gli è una pistola
Entrambi erano sospettati di aver aiutato due complici nell'agguato mortale un pregiudicato a Milano

CAMERI. Nuovi sviluppi nel caso Stellitano-Cacciola, i due artigiani edili calabresi, residenti da anni Cameri, che erano stati accusati di concorso in omicidio.

Gli inquirenti, infatti, no fermato i cameresi, sospettandoli di aver aiutato due compli- che, nel primo pomeriggio di venerdì scorso, a Milano, avevano teso agguato mortale a un pregiudicato di origini napoletane di 48 anni, Antonio Festinese. L'uomo, rimasto vittima di un regolamento di conti, nel capoluogo lombardo arrivato da Brescia per trattare una partita di orologi «Swatch».

I due, difesi dall'avvocato Sebastiano Cocco, sono stati scagionati dal «Gip», il giudice di indagine preliminare di Milano, perché assolutamente ei all'omicidio Festinese. Salvatore Cacciola, 34 anni, di Rosarno, ma residente Cameri in via Colombo 9, è stato immediatamente rimesso in libertà, mentre è stato trattenuto Paolo Stellitano, 40 anni, an-

Salvatore Cacciola, 34 anni e Paolo Stellitano, 40 anni, i due cameresi scagionati

ch'esso abitante Cameri, in via Carducci . Durante le perquisizioni nella sua abitazione, infatti, è stata trovata una vecchia pistola.

Lo Stellitano resta quindi nel carcere milanese di san Vittore, ma sua posizione stralciata e gli atti che lo riguardano saranno presto trasmessi a un magistrato novarese. Nei prossimi giorni il quarantenne artigiano edile, originario Monticello Ionico, sarà processato per detenzione di arma da fuoco.

Gli inquirenti, in un primo tempo, a indiziato i due cameresi dopo tante testimonianze che concordavano nel aver visto la Bmw di colore nero del Cacciola sostare proprio nell'ora dell'agguato tesa ai Festinese, all'angolo tra via Settala e via Casati, nelle «casbah» di Porta Venezia.

Ma la presenza della vettura targata Novara sarebbe stata casuale: i due trovavano di passaggio nella zona, visto che stavano entrando nella vicina filiale del Banco di Sicilia.

Questa versione fatti è stata accettata anche giudi- per le indagini preliminari di Milano, che infatti non ha convalidato il fermo dello Stellitano e del Cacciola, operato dai poliziotti milanesi del commissariato Garibaldi-Venezia.

Nei prossimi giorni si dovrebbero avere ulteriori sviluppi del caso. **[m. p.]**

IL VADEMECUM DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Tasse sulle insegne medico

Ho letto giorni fa l'articolo sull'oscuramento delle insegne dei negozi per protestare contro l'aumento dell'imposta comunale sulle insegne, aumento che arriva fino al 250 per cento. Vorrei far notare che le targhe professionali affisse fuori dagli studi pagano come un'insegna da un metro quadrato, anche se sono quindici volte più piccole: nel mio caso, medico di famiglia con due ambulatori, in via Mameli o in via Cernaia, l'imposta è salita del 350 per cento per ciascuno dei due ambulatori! La spiegazione data è che alla maggiorazione del 350 per cento si è aggiunta quella per la zona centro. Pura perciò che via Mameli ora in centro, o la cosa potrebbe anche non mi- pirmi; mi stupisce invece che in zona centro anche via Cernaia; ma allora il centro dove termina? A Garbagna? Ma non c'era già la mappa dell'equo canone a dirci dove termina centro? Vorrei sottolineare inoltre che le targhe degli ambulatori dei medici di famiglia sono un'insegna pubblicitaria per accaparrarsi clientela ma una indicazione al cittadino dove si trova un servizio pubblico: un cartellino sopra il campanello andrebbe bene lo stesso, senza pagare imposte. E se il cittadino non può leggervi gli orari la prenda con il Comune. Ma che cosa direbbe la gente se da un giorno all'altro le tariffe libero professionali dei medici salissero del 350 per cento? Se il Comune non ha i soldi per realizzare ciò che si prefigge, rinunci ai progetti faraonici anziché tartassare ora gli uni gli altri.

dottor A. Venza,
medico di famiglia Usl 51
Novara

Elenchi telefonici nelle cabine Sip

Perché la Sip non ripristina la distribuzione degli elenchi telefonici nelle cabine pubbliche? C'è da dire che ultimamente molto sono perfettamente funzionanti e di questo va reso merito alla Sip. Peccato che, a causa dei teppisti, sia impossibile dotarle distributori gettoni, monete schede.

Lettera firmata, Gallinato

NUMERI UTILI

Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 / 649.068
Domodossola: 0324 / 46.800
Gattiate: 862.222
Oleggio: 93.500
O: 0323 / 61600-63589
Gravellona: 0323 / 848556-865000
0323 / 33.360
0323 / 405.000-515.000-555 161
Baveno: 0323 / 924222
Margozzo: 0323 / 80.705

GUARDIA MEDICA

: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgomanero: 0322 /
Domodossola: 0324 / 491.334
Oleggio: 91 157
Omegna: 0323 / 642.121
0323 / 31.644
Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318

FARMACIE DI TURNO

oggi sono le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli 13, tel. 452.781 orario continuativo dalle 8,45 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2000) e *Chiaborra*, largo Cavour 14, tel. 612.280, con orario dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e medica urgente e diritto addizionale di L. 5000). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche responsabilità notturna, su chiamata, dietro presentazione ricette mediche urgenti.
Repossi, Cavour 102, tel. 0322/497.131
Bellinzago: *Paltro*, via Libertà , tel. 981.410
Momo: *Bagozzi*, via Magistrini 12,
Maggiora: *Sanore*, via V. II 98, tel. 0322/87.119
Verbania (Pallanza): *Nitalia*, viale Azari 1, tel
Cannobio: *Calalucci*, via D. Uccelli 18, tel. 178
Brovello Carpugnino: *Uberti*, Tagoni 2, tel. 0323/29.243
Colazza: *Bonsi*, piazza 2, tel.
Villadossola: *Montagna*, via Zonca 6, 0324/51.167
Baceno: *Martinola*, via Roma, 7, tel.
Maggiora: *Zanaria*, via Matteotti 0324/95.018
Omegna: *Lapidari*, p. XXIV Aprile; tel. 0323/61.439
Gattiate: *Rabazzi*, piazza Repubblica 11, tel.
Stresa: *Guerra*, Roma 28, tel.

STATO CIVILE

NOVARA

Sc Buscaglia, impiegato, Cattignago e Orietta Saglam, insegnante, Cattignaga; Claudio Siviero, magazziniere, via Vivaldi, e Marzia Villeri, cosd. agricola, Momo; Roberto Rizzola, impiegato, via Storzesca, e Patrizia Confalonieri, insegnante, Trecate; Vincenzo Dambrosio, impiegato, Torino e Anna Maria Tretola, impiegata, Torino; Gian Piero Nieman, ferraiolo, Vercelli e Viviana Zorzetti, casalinga, via San Rocco, 17; Borrini, agente commercio, Cameri e Simona Airoldi, impiegata, via Andrea Costa, 12; Marco Antoniotti, geologo, via XXIII marzo, 168 e Carla Delmonte, via Ortigara, 13; Andrea Fortina, operaio, via Battistini, 33 e Letizia Diverio, commessa, via Roma, 11/D; Fabio Bignoli, impiegato, via Argenti, 20 e Paola Leonardi, impiegata, via Gorizia, 43; Emilio Gavinelli, impiegato, Momo, e Rita Buzzi, insegnante, via Giovanni XXIII, 34; Ernesto Capelli, impiegato, Oleggio e Cinzia Milanini, commessa, Risorgimento, 47; Francesco Corsico Piccolino, commerciante, corso Cavour, e Carmen Quezada, commessa, corso Cavour, 2; Marco Cagnoni, autista, via Bellazzi, e Donatella Anni, in attesa di occupazione, corso Milano,

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

Imparare a tessere

Organizzato dal Centro italiano femminile, nei locali dell'oratorio di Oleggio tiene, al martedì sera, un di tessitura. Per informazioni e adesioni all'iniziativa, rivolgersi in parrocchia.

MOSTRA

Hobby e tempo libero con l'Argo

E' in corso nei locali della Caritas, in via Gaudenzio Ferrari 22, la mostra hobby e e collezionismo organizzata dagli aderenti alla cooperativa Argo. Sono esposti aerei, navi, imitazioni di bonsai e piccoli oggetti. La mostra rimarrà aperta fino a domenica dalle alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

CORSI

Disegnare il territorio

L'Assessorato all'istruzione organizza una serie di incontri sul «Il disegno del territorio», rivolti agli insegnanti, in particolar modo a disegno e storia dell'arte. Il corso, riconosciuto dal Provveditorato ai fini computo delle ore di aggiornamento, si terrà alla scuola media «Pier Lombardo». Articolato in sei incontri, inizierà il 20 feb- la presentazione da parte dell'assessore Bollini e la relazione di maria Carla Uglietti su «Il disegno del territorio in età antica con particolare riferimento alla situazione novarese». le altre date degli incontri sono il 27 febbraio, 5, 12, 19 e 26 marzo, giorno in cui effettuerà una visita al Sacro Monte di Varallo Sesia. Le iscrizioni si apriranno il 27 gennaio all'Assessorato, dalle 8 alle 13, ogni giorno, escluso il sabato.

DIBATTITO

Tavola rotonda sul

Tavola rotonda, domani alle 21, nella sala comunale del Carlo Alberto, sul tema dei rifiuti: ad organizzarla, la segreteria novarese del Psdi. Su «Problema rifiuti: rifiuto del problema?» interverranno, tra gli altri, Maurizio Paganì, Alceo Orlandi, Emanuele Caradonna, Fortunato Gallico. Il dibattito vuole offrire possibilità di confronto sul problema dei rifiuti in città e una valutazione delle esperienze altre province.

Un intero paese scende in campo per difendere i giovani, scattano i controlli dei vigili

Sindaco e genitori contro l'alcol

A Cameri lettera di diffida ai titolari dei bar

Un intero paese scende in campo l'alcolismo, il sindaco diffida bar e locali pubblici a vendere bevande alcoliche ai minori di sedici anni ed a chi è già alticcio.

La campagna contro i superalcolici è partita Comune, con lettera di del sindaco Mario Rondini. «Considerato che tra i giovani il sumo di bevande alcoliche in - ha scritto sindaco - al fine prevenire ed evitare fatti pregiudizievoli sicurezza salute pubblica, diffida gli esercenti sommi- bevande alcoliche ai minori di 16 anni ed alle persone in stato di manifesta ubriachezza».

Perché questa campagna antialcol? previsto dalla legge, e i vigili cato un forte aumento del sumo di superalcolici fra i giovani, perciò ho mandato la let- come azione preventiva».

controllo sui giovani, a Cameri già stato svolto in precedenza dai vigili urbani, ed il problema dell'alcolismo sta particolarmente a cuore al mandante dei vigili camaresi, Angelo Salsa, che personalmen- cerca dissuadere i giovanissimi dal non whisky o vodka, ma anche la birra.

«Purtroppo fra i ragazzi c'è un notevole consumo di alcolici; cominciano dalla birra poi passano superalcolici. E' un'abitudine pericolosa salute che si riflette negati- anche sul comportamento. I ragazzi del paese li conosciamo e riusciamo ancora a tenerli d'occhio, perché Cameri dimensioni limitate, e ci preoccupa qualsiasi che possa in qualche modo danneggiarli. L'abuso di alcol rientra fra questi pericoli, ed allora io stesso li avvicino e gli parlo, cerco di convincerli a non bere».

L'appello del sindaco e l'azione di dissuasione vigili hanno trovato una risposta positi- anche da parte dei baristi. «Trovo giustissimo quello che ha fatto il sindaco - dice Ermes Bassoli, titolare del bar San Rocco - perché se c'è una legge va fatta rispettare, ed è veramente opportuno minori di sedici anni non vengano venduti alcolici».

La campagna è stata avviata seguito ad episodi hanno visto protagonisti giovanissimi in preda ai fumi dell'alcol? I ba- ne sono convinti: «Dev'es- accaduto qualcosa in paese - dice Bassoli - e l'iniziativa del sindaco tende a scoraggiare eventuali incidenti, anche se da parte non abbiamo mai dovuto lamentare questi problemi».

I primi controlli compiuti dai vigili confermano infatti che campagna sta dando risultati positivi: i bar controllati hanno rispettato la diffida comunale e fra gli stessi giovani il divieto è stato senza problemi. «E' fatto cultura - dice il comandante Salsa - basta raggiare una certa abitudine, poi non ci sarà più bisogno di divieti perché gli stessi ragazzi non richiederanno bevande alcoliche».

Marcello Giordani

IN VAL D'OSSOLA

Molti casi risolti con un metodo slavo

«E' un'iniziativa che andrebbe diffusa dappertutto!», commenta la dottoressa Roberta Pestoriai, che in Ossola si occupa specificamente problema dall'alcolismo. Ossola, dove la diffusione dei superalcolici ha raggiunto livelli molto elevati anche fra i più giovani, svolte indagini ed è stato attivato un numero telefonico, lo 88219, per chi vuole da questa forma di dipendenza. «La nostra équipe, che avvale psicologo di don Antonio Visco, utilizza il metodo di un medico slavo, il dottor Hudolin, basato sull'auto aiuto: in centri, due a uno Premosello, riuniamo periodicamente le persone alcolista con i loro familiari e vengono fatte sedute peutiche che finora hanno dato ottimi risultati: giunti 60-70 per cento di Uscire dalla dipendenza alcolica non è difficilissimo, soprattutto se seguono metodi tifici e psicologici ben precisi: «E' importante però la collaborazione della famiglia», sottolinea l'assistente sociale ossolana.

Quanti sono gli alcolisti cronici? Non no statistiche al riguardo, se non i ricoveri ospedalieri, che sono molto preoccupanti: nel solo reparto psichiatrico dell'Ospedale Maggiore di Novara, il 16 per cento riguarda proprio gli alcolisti, senza contare i casi, numerosissimi, di chi viene dai medici internisti.

[m. g.]

Tutti concordi. In alto, il barista Ermes ; sotto, il sindaco Mario Rondini

IN BREVE

BORGOMANERO

Progetto del Comune per nuova rete fognaria

Anche le della cascina Prazzole e della strada di San Michele provviste della rete fognaria. Il progetto s'inserisce in più ampio programma del Comune per l'urbanizzazione quartiere comunemente detto di Cristinetta, el di là del «famoso» passaggio a livello di via Arona dalle sb perennemente abbassate.

...TITO

Per i bolletta aggredisce il sindaco

tagliano i fili luce per il mancato pagamento della bolletta, allora chiede i sindaco e, non ottenendoli, aggredisce il primo cittadino. Processo per direttissima Vincenzo Renis, disoccupato di 36 anni, è stato condannato mesi di reclusione con la condizionale. L'uomo ha sfasciato una se- contro i vetri dell'ufficio del sindaco, Alma Pizzi, e poi le ha rovesciato scrivania. Il primo cittadino ha riportato la frattura ; guarirà in giorni.

...

fra ferito un

Un giovane aronese, Maurizio Bertana, anni, abitante in viale Baracca, è ferito l'altra mattina in frontale fra due alla periferia oleggese. Uno su cui si trovava il Bertana si è scontrato con condotta da Natalina Fusardi, di 33 anni, a Cilavegna via Gravellona 37. Il Bertana ha riportato frattura del femore sinistro: guarirà in tre mesi.

CANTONE TICINO

acque alla scolastica

L'acqua troppo cattiva e i genitori protestato con l'amministrazione comunale. Ora il nuovo appalto per la refezione scolastica prevede che ai bambini delle scuole elementari venga servita acqua minerale naturale.

...

Nel 1991 per duecento milioni

Oltre settemila contravvenzioni per un importo totale milioni il bilancio del '91. E proprio in riferimento al traffico cittadino, primo cittadino Bertinotti ha proposto ridisegnare mappa circolazione.

...

Camini festeggia i suoi novant'anni

Esattamente anni fa Dormelletto tornava ad essere co- autonomo dopo stato, per circa 80 anni, una frazione di Mercurago. diverso sviluppo urbanistico ha poi capovolto situazione precedente e Mercurago è diventata una frazione di Arona nel 1928.

NOVARA

Prolungato a febbraio il divieto di pesca

E' stato prolungato sino alle 12 5 febbraio il divieto autunnale pesca della bondella nel lago Maggiore. Lo comunicato il commissario italiano per la convenzione italo-svizzera sulla pesca nelle acque comuni ai due Paesi. La decisione è stata valutando il sensibile ritardo nella deposizione della specie.

Abita a Vigevano

Carabiniere è grave dopo incidente

VIGEVANO. Ancora uno spaventoso frontale sulla Milano-Alessandria. Un giovane brigadiere dei carabinieri è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Niguarda di Milano. altro automobilista rimase ferito in modo più leggero. L'incidente ieri mattina verso le 6,10, all'altezza curva della Soria, nel Comune di Oz-. Sulla zona cadeva un fitto nevischio. Ad avere la peggio è stato Stefano Cavanna, anni, di Vigevano, in servizio da circa anno alla compagnia carabinieri di Abbiategrasso.

Il sottufficiale era al volante della Peugeot 205 e stava rientrando a casa, dopo concluso il notte. Cavanna è al nucleo radiomobile e presta servizio sulle «gazzelle» del pronto intervento. L'auto del militare, per cause al vaglio della polizia stradale, si è scon- frontalmente con una Ford Sierra che procedeva verso Milano, condotta da Daniele Vitozzi, 41 anni, di Mortara.

Dopo l'urto, la Peugeot è stata tamponata da altre due auto. Dall'ospedale di Abbiategrasso arrivati i soccorsi. Le condizioni di Daniele Vitozzi gravi. La zona dell'incidente è tra le più pericolose della statale lunedì, a poca distanza, un altro frontale causato la morte di una donna 38 anni ed il ferimento del figlio di 6.

[c. br.]

Ieri il processo

per lo scippo a un'anziana

VERBANIA. A due anni di reclusione e mezzo milione di multa ed a 14 mesi e 400 mila lire di multa sono stati rispettivamente condannati ieri, rito abbreviato, Gian Franco Mongini, 28 anni, disoccupato residente ad Omegna in Seppiana, e Roberto Marini 23 anni, carrozziere di Ornavasso.

Entrambi tossicodipendenti, i due giovani, la sera del 5 novembre dell'anno scorso, utilizzando l'auto del Marini, no scippato della borsetta contenente oltre un milione, oggetti personali e documenti, la pensionata Emma Fiornina, 66 anni, di Venaria Torinese, che in quei giorni era ospite dei parenti a Pieve Vergonte.

A compiere l'aggressione fu Mongini. Sceso dall'auto, aveva affrontato che, nel tentativo di difendere la sua borsa, era finita . Aveva riportato ecchimosi ed riazioni (poi guarite in sette giorni), aveva nella caduta anche l'aggressore. Rintracciati poche ore dopo dai carabinieri, sulla scorta delle indicazioni fornite dalla rapinata, i due negavano ostinatamente ogni a alcuni graffi sulla fronte di Mongini e un'ammaccatura sulla zeria dell'auto di Marini, che ripartendo dopo il colpo aveva urtato contro una panchina in pietra, li convincevano a confessare.

[a. c.]

Si allarga la polemica dopo la morte dei due coniugi massacrati nella cascina

Agrate, dibattito sulla violenza

La settimana prossima ci sarà Consiglio comunale straordinario. La minoranza decisa dare battaglia: «Tutti devono avvertire la responsabilità morale. Per gli anziani non si fa niente». Oggi i funerali di Barbara Provezza

CONTURBIA. vicenda della Montina come occasione di confronto tra Amministrazione e minoranza sul problema della dei cittadini, meglio: sull'assistenza agli anziani soli. Prendendo lo spunto dal sanguinoso episodio della di Conturbia, la polemica allarga. S'incattivisce. Antonella Julita, capo portavoce dell'opposizione, appare decisa a dare battaglia al Consiglio straordinario, che lei e i suoi compagni di lista hanno chiesto di . Spiega: «Nella richiesta, abbiamo consigliato al sindaco di aprire il dibattito ai cittadini».

Si parlerà, dunque, di possibili responsabilità nel caso dei coniugi massacrati? Risponde: «Certamente, sì. Una responsabilità morale io, questo senso di colpa, lo sento. Tutti lo devono avvertire. Siamo tutti responsabili della fine di Giacomo Barbara».

Responsabili come? E perché? «Questo è un paese di anziani. E non si niente per gli anziani. Immaginate programma che s'incantrava su questo».

Per dottoressa Julita, il toccasana sembrebbe essere il telesoccorso. «Non è vero, - afferma - che non serve. Il vecchio Torelli di Arona è stato tempo salvato grazie telesoccorso; quest'estate, uno morto qui da noi in vasca da bagno, ed è trovato solo dopo qualche giorno: la settimana scorsa una donna caduta dal letto, si è rotto un femore ed rimasta per ore senza soccorso». casi di vecchiette che subiscono improvviso cedimento del femore per osteoporosi, sono pieni gli annali ospedalieri. E, forse, occorrerebbe ascoltare il parere dell'ortopedico per sapere se chi è solo in casa con un femore spezzato, riesca a il telesoccorso. Così come per chi si sente male bagno. Ma problema della sicurezza dagli assalti di balordi criminali?

«Non tocca a noi andare a cercare quelli - dichiara Julita -: c'è milio presieduto prefetto». La palla torna, dunque, alle forze dell'ordine. Il sindaco Rosetta Barberis si limita a confermare che il Consiglio si terrà nella prossima settimana. Quattro giorni dopo i funerali di Giacomo Provezza, la chiesina di Conturbia ha accolto ieri la salma di Barbara Scarpini, la moglie vecchio campagnolo della Montina, vittima anch'essa furia sei folli rapinatori. I funerali si oggi Trenzano: la cerimonia locale ha avuto particolare «solennità». Tanto che è stata officiata da sei sacerdoti, tra cui il delegato vescovile don Dino Airoldi, che ha proposto un pensiero di sant'Agostino: Essi ci sono stati tolti ai nostri occhi, non alle nostra Non al ricordo di quanti hanno conosciuto Giacomo Barbara. E nemmeno alla memoria dei molti che si commossi alla loro tragica fine. La bara ha continuato poi il suo viaggio il de dove, anni fa, i coniugi no partiti per approdare alla «cascina maledetta».

Francesco Allegra

Il cascinale Montina, dove i due anziani coniugi sono stati aggrediti dai rapinatori

INVITO AL MITHOS

GIOVEDÌ 23 GENNAIO
D.J. MAURIZIO PAVESI

VENERDÌ E SABATO
I DISC JOCKEY DI RADIO DEEJAY

INGRESSI: RAGAZZI £. 10.000
RAGAZZE GRATIS

INGRESSO GRATUITO

APERTURA DISCOTECA ORE 21.30

INGRESSO OMAGGIO PER 2 PERSONE

Valido per tutto il mese di gennaio

MITHOS Discoteca

PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA POTRETE RITIRARE DUE BIGLIETTI OMAGGIO PER VENERDÌ E SABATO

MITHOS CLUB - MOMO (NO)
S.S. 229 NOVARA-BORGOMANERO (a 5 km. da Oleggio) - TEL. 0321/925197

Il commosso saluto di tutto il paese alle giovani vittime dell'incidente di sabato notte

L'abbraccio di Baveno ai suoi ragazzi

Ieri in tremila ai funerali di Paolo e Andrea

DAL NOSTRO INVIATO

Alle 14 di ieri il Lago Maggiore pareva aver inghiottito nel suo malinconico silenzio tutta Baveno. Non un'anima per le strade, i negozi serrati, le auto immobili marciapiedi. campane della chiesa romenica dedicata ai Santi Gervasio e Protasio, nascosta al mondo dalle case della città vecchia, battevano i loro rintocchi, uno dopo l'altro, senza interruzione. Una Baveno impietrita dal freddo aspettava muta deserta bare di due ragazzi di sedici . Paolo Tozzi e Andrea Caterinella, morti nella notte fra sabato e domenica nel tragico incidente avvenuto sulla statale 33 del Sempione, quella stradona stretta tutta curve che costeggia il Lago. Tornavano a casa, Baveno, dopo aver trascorso la serata insieme agli amici alla discoteca "Sandokan" di Gravellona Toce. Erano seduti uno a fianco all'altro, sul sedile posteriore di una "Renault Clio" nuova di . Alla guida dell'auto il fratello di Andrea, Mauro, 21 . Accanto a lui nessuno perchè quarto passeggero stato appena accompagnato a Verbania. Alle 2,50 lo schianto. La piccola e potente automobile di Mauro Caterinella sbanda, forse a causa del terreno viscido dall'umidità, più probabilmente per l'eccessiva, spropositata velocità. Si mette di traverso; in quell'attimo sopraggiunge sull'altra corsia una Volswagen Golf, guidata da Fabrizio Mariani, 31 . L'impatto fra i due mezzi è inevitabile e violentissimo. "Reanult Clio" tranciata in due, la parte posteriore schizza aria piomba a cinquanta metri di distanza nel giardino di villetta. Paolo Tozzi muore sul colpo, l'amico Andrea due ore dopo. Mauro Caterinella riporta solo la frattura sotto nasale contusioni in tutto il corpo. Ora è ricoverato all'ospedale di Verbania. Nei giorni s'è alzato più volte e cominciato ad aggirarsi inquieto per i corridoi del suo reparto «Dov'è mio fratello, che fi-

Le bare portate a spalla dagli e la maestra delle elementari di uno dei ragazzi mentre guarda le foto (DE SOMBI)

ne ha fatto, lo voglio vedere».

Fin'ora avuto il coraggio di confessargli la spaventosa verità. Ieri mattina il doloroso compito è toccato alla madre Liliana, «complice» medico: «Andrea se ne è andato, rimasto ferito, non l'ha fatta a sopravvivere - E poi l'ultima pietosa bugia - Non è stata colpa tua, il cuore che ha retto». Così anche Mauro, costretto nel suo letto d'ospedale, ha potuto accompagnare, col pensiero, quelle due casse chiare, coperte di margherite e bianche che alle 14.30 di ieri sono spuntate, come nulla, sulla strada in discesa che conduce dalla collina piazzale della chiesa. A sorreggerle sei parte è sei dall'altra, i giovani di Baveno, i compagni di scuola di Paolo e Andrea, gli amici del sabato sera.

Dietro i due feretri, i genitori dei ragazzi morti, i parenti più poi, come un fiume in piena, un infinito: gli abitanti di tutta Baveno e della vicina frazione di Feriolo, circa mila persone. In chiesa il silenzio è dai singhiozzi e dai sospiri. I genitori immobili, come mummificati. Costanza; la madre di Paolo aggrappata al marito Giampiero e lui tiene abbracciato il piccolo Marco, il più piccolo dei tre fratelli Tozzi. Di fronte a loro i Caterinella, anche loro statici, lo sguardo fisso sulla bara figlio. Ad officiare il rito funebre è il parroco don Alfredo Fomia: «In questi ultimi tempi - ha commentato il sacerdote - troppe volte si pensa che a decidere tutto sia ineluttabile destino. è così, gli uomini possono guidare la propria vita e dare a questa indirizzo. Sono troppi ormai i nostri ragazzi morti per l'imprudenza o la troppa permissività degli adulti. I grandi sono tenuti a indirizzare i piccoli e anche a educarli alla prudenza». Terminata la cerimonia, le due bare sono state portate a braccia fino al cimitero di Baveno. E fronte a quei loculi scavati nel il delle famiglie, prima impietrito, s'è come sciolto. Il padre di Andrea, il viso bagnato dal pianto, abbracciava tutti: «Ecco, è finita, ora è veramente finita» erano uniche parole. Costanza Tozzi dall'altra parte del cimitero, davanti al loculo suo figlio Paolo. Ora parlava, ma solo un lamento, una cantilena senza tono.: «Paolo, Paolo, il mio Paolo...». In ginocchio per terra, braccia intorno alla bara. Il viso asciutto perchè anche il freddo aveva scelto essere impietoso con lei e le lacrime gliele aveva gelate fra ciglia.

Claudia Carucci

I FERITI

VERBANIA. Migliorano all'Ospedale Verbania le condizioni del ventunenne Mauro Catarinella e di Fabrizio Mariani, 31 anni. Il primo era alla guida della Renault Clio sulla quale viaggiavano anche suo fratello minore Andrea e l'amico comune Paolo Tozzi, i due ragazzi 16 anni morti nell'incidente di cui ieri pomeriggio sono svolte esequie. Mariani era invece al volante della Volkswagen Golf che si schiantata contro la vettura condotta da Mauro Catarinella.

Entrambi i feriti hanno superato choc ed traumi conseguenti alla fratture e alla molteplicità delle lesioni riportate. Per loro i medici hanno confermato le prognosi: rispettimante di 30 e di 40 giorni.

Il tragico incidente era avvenuto alle 2,50 di domenica sulla statale del Sempione, a circa metà del breve rettifilo Ristorante Romagna e il Lido Palace Hotel, alle porta di Baveno. Difficile l'attribuzione delle responsabilità: sono ancora in corso gli accertamenti della polizia stradale. Di certo vi è soltanto che entrambe le auto viaggiavano e forte velocità.

Nelle ultime sensibilmente migliorate anche le condizioni di Massimo Cozzi, 28 anni di Verbania, che era alla guida della Y 10, cha domenica sera, in prossimità del bivio di Feriolo, si è scontrata con una Fiat Panda.

Rimasto incastrato nell'abitacolo, dal quale stato liberato fatica dai vigili del fuoco, Cozzi ha riportato tra l'altro la frattura del bacino. La sua prognosi di guarigione è stata confermata dai medici in 70 giorni. Paolo Cairoli, 21, che era al suo fianco, guarirà in un mese. E' di 15 giorni la prognosi per Silvia Giacomini, 24 e Arianna Radice, di 17, le due ragazze milanesi a bordo della Panda investita. [a. c.]

IN BREVE

LAVENO

Giovane sconosciuto travolto treno

Investito da un treno sulla linea Laveno-Gemonio stato trovato morto un giovane sconosciuto, forse extracomunitario, dall'età fra i 23 e i 30 anni. Era adagiato fra i binari nascosto da una coperta. Il macchinista, alla vista del paid scozzese ha azionato la rapida: malgrado la tempestività della manovra non ha però potuto evitare di travolgerlo. Resta da accertare se il giovane, privo di documenti, non fosso morto trasportato sui binari ubriaco, vi si fosse steso restando poi vittima di un assideramento.

DOMODOSSOLA

Denunciato per furto all'ospedale San Biagio

I carabinieri di Domo hanno denunciato a piede libero per furto Renato Rossi, 27 anni, Crevoladossola. giovane è trovato in possesso di borsellino rubato un pazien- dell'ospedale San Biagio. Durante un ulteriore controllo ini militari recuperata refurtiva rubata su furgoncino e in una casa.

Motociclista ferito nello scontro centro

Spettacolare incidente ieri mattina pieno centro. Un'auto condotta da Fulvio Albertini, anni, proveniente Pettenasco, si è scontrata con una motocicletta alla cui guida c'era il diciottenne Davide Grilli. Ad avere la peggio è stato il ragazzo che, sbalzato a terra, ha riportato fratture escoriazioni guaribili in 30 giorni.

Oggi al convegno si presenta il parco tecnologico del lago

Caratteristiche, scopi e funzioni del «Parco tecnologico Lago Maggiore» illustrati questa mattina in un convegno a Villa Rerolgio. Organizzano l'amministrazione comunale di Verbania la Regione Piemonte.. L'iniziativa vuole promuovere la collaborazione nell'area Verbania di centri per ricerca, avvalendosi società, partner italiani e stranieri che oggi figrano tra i leader internazionali del settore.

Verbanese a Domo

Arrestato sul treno con l'hashish

DOMODOSSOLA. Ancora un arresto per droga. L'ha compiuto la Guardia di Finanza di Domodossola che ha fatto scattare le manette ai polsi di un verbanese trovato in possesso di circa 200 grammi hashish. Il nome dell'arrestato, per ora, non é stato noto. L'altra notte, durante i normali controlli doganali sui treni, le Fiamme Gialle hanno fermato B.L., 45 anni, di Verbania. L'uomo, sul quale probabilmente c'erano già dei sospetti, é stato perquisito: in giubbotto celava ben grammi di hashish.

B.L., che tra l'altro era in possesso di una patente falsa, é stato messo a disposizione del magistrato che ha tramutato il fermo in arresto.

Le Fiamme Gialle hanno poi ottenuto l'autorizzazione ad effettuare una perquisizione dell'abitazione dell'uomo, ma hanno trovato altra droga.

Sul nome dell'uomo le Fiamme Gialle hanno posto uno strano silenzio. Pare che il black out sia dovuto ad un divieto posto dal magistrato che conduce le indagini. Non é escluso che dall'arresto possano esserci ulteriori sviluppi che portino al fermo di altre persone coinvolte nel giro della droga nell'Alto Novarese. Si é comunque saputo che B. L. viaggiava su un treno espresso proveniente da Briga e diretto in Jugoslavia: il convoglio, che viene chiamato appunto il «treno degli Slavi», é condiderato quelli «a rischio». Spesse volte, soprattutto nel tratto Domodossola-Milano-Trieste é terra di conquista per i ladri.

Dopo i grammi eroina trovati ne in uno scompartimento, é questo il primo ingente quantitavito droga scoperto sui treni internazionali nel 1992. [fra. ba.]

Contro gli ambientalisti altri messaggi minatori di stile mafioso

Veglia, nuove minacce

I rappresentanti dell'associazione presa di mira hanno scritto ai parlamentari e oggi saranno ricevuti dal prefetto. Dalla bomba a Varzo ai raid notturni

DOMODOSSOLA. Appello degli «Amici dell'Alpe Veglia», il più prezioso gioiello ambientale dell'Ossola, ai parlamentari nazionali e regionali contro il clima di intolleranza, intimidazione, min, anche gravi, attraverso messaggi anonimi nei più classico stila mafioso.

Le sorelle , in alto, e Laura Ciceri

Questa mattina gli esponenti dell'associazione ambientalista che fa capo alle sorelle Renata Laura Ciceri, vittime le loro famiglie di un gravissimo attentato dinamitardo, saranno ricevuti dal prefetto Vittorio Ianelli quale esporranno tutte le loro preoccupazioni per il susseguirsi di lettere minatorie sempre più pesanti. E che non si tratti di farneticazioni senza effetto lo dimostra proprio l'attentato del 29 settembre contro le sorelle Ciceri. Un ordigno ad alto potenziale stato fatto esplodere in piena nel porticato della loro in frazione Fontana Varzo.

La deflagrazione stata talmente forte da mandare frantumi i vetri tutte le vicine nel raggio una quantina di metri. L'abitazione delle sorelle stata gravemente danneggiata, solo per fortuna non c'erano state vittime né feriti. L'attentato era stato accompagnato da un raid notturno Varzo e Domodossola: erano stati stracciati manifesti che annunciavano un convegno sul futuro del Veglia promosso dagli ambientalisti con la partecipazione parlamentari europei, gli autori erano poi niti contro le porta d'ingresso della sede del parco naturale di Veglia a Varzo, contro lo studio immobiliare del commissario straordinario del Parco Giovanni Fornaroli nel centro di Domo ed erano saliti in piena notte alla redazione della Stampa, al quinto piano di corso Ferraris 19, tappezzando di manifesti porta dell'ascensore.

L'ultimo «avvertimento» di pochi giorni fa ed stato indirizzato agli amici del Veglia e «compagni verdi»: «Vi avevamo dato un consiglio amici: smettetela. Se fate i duri le cose si complicano. La bomba va la siete cercata, I prossimi fuochi d'artificio saranno più belli». Il tutto condito da minacce ancor più gravi nei confronti dell'unico consigliere verde di Domodossola, Mario Scaltritti: «Lo sistemeremo per sempre».

Anche in quest'ultima occasione è stata risparmiata «La Stampa» che aveva riferito dell'attentato e dei successivi tentativi di intimidazione. «Crediamo che si debba adoperare in ogni modo per isolare e condannare questi metodi violenti - hanno scritto gli Amici del Veglia ai parlamentari nazionali e regionali - per favorire ripristino di un e democratico confronto sul futuro del Veglia». [a. v.]

IN NOVARA AFFITTASI

700, mq. 80 e mq. con uffici e cortili, C.so Vittoria, adiacenze Autostrada TO-MI.

APPARTAMENTO

mq. 180, garage mq. 100 taverna mq. in V.le Roma.

Tel. 0321 478.466 o 24.436

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani Commercianti dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- per acquisto e liquidità e protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 -

CERCASI

studio casa

Gruppo Sociale Immobiliari

corso Roma: occasione unica, appartamento di 1° di mq 110 , ideale per commerciale. Trattativa personalizzata

RO: , indipendente casa con possibilità mansarda e laboratorio al piano terra, giardino privato.

INVORIO: splendido rustico indipendente con terreno circostante, posto su 2 piani di 6 locali più sottotetto. Minimo anticipo più dilazioni.

CUREGGIO: in residenziale vendiamo costruenda villetta; p.s.: ampio cantinato di mq 130 circa; p.r.: 3 camere letto, doppi servizi, cucina, soggiorno; giardino di proprietà.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165
0322 845.946

ERRE EFFE

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - RAGAZZI

CENTRO COMMERCIALE COOP.
VILLADOSSOLA

VENDITA TOTALE

PER REALIZZO DELLA MERCE INVERNALE DOBBIAMO

CEDERE

PANTALONI UOMO	79.000 -	
ABITI UOMO	99.000 -	199.000
MONTGOMERY	69.000 -	190.000
GIACCHE A VENTO	39.000 -	79.000

2 CAMICIE FELPATE 15.000 ANZICHE' 50.000

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI SCONTATISSIMI PER SALDI DI FINE STAGIONE CON SCONTI DAL 30% AL 60%

DALL'11 GENNAIO al 28-2-92 / COM. EFF. IL 13-1-92

C'è attesa fra studenti e imprenditori per il via ai nuovi corsi universitari

Lauree brevi in provincia

A Biella, Aosta, Mondovì, Novara e Ivrea si apriranno [illegible] possibilità lavorative
Carenza di insegnanti disposti a trasferirsi, di aule e regolamenti ostacola i programmi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Un po' d'acqua sugli entusiasmi piemontesi per le sospirate lauree brevi: i corsi potrebbero partire nel '93 e non già il prossimo novembre com'è negli auspici [illegible] studenti, mondo accademico e imprenditoriale.

Il ministero per l'Università [illegible] annunciato gli indirizzi di massima proprio la settimana [illegible] ingegneria chimica; ingegneria delle telecomunicazioni; ingegneria elettronica; ingegneria meccànica; tenica [illegible] produzione edilizia.

Oltre a Torino, che fa [illegible] parte del leone, [illegible] interessate ai [illegible] Aosta, Novara, Biella, Mondovì e Ivrea, città che vedono riconosciute antiche vocazio- [illegible] (Mondovì è stata anche in passato sede universitaria) [illegible] recenti specializzazioni (telematica, chimica [illegible] elettronica rappresentano le nuove frontiere del lavoro per la Valle d'Aosta e per molte province del Piemonte). Ma l'improvvisa sollecitudine romana, dopo lunghe attese [illegible] innumerevoli rinvii, sembra sospetta.

«Un efficientismo che [illegible] qual il sapore di una mossa [illegible]ttorale» si mormora [illegible] più parti. «C'è stato solo qualche bollo in più sull'intero iter burocratico di un vasto dossier» sta con i piedi per [illegible] il dottor Italo Morena, presidente del Comitato per l'Università di Mondovì.

L'autentica novità, la [illegible] notizia, sarebbe il [illegible] del regolamento della legge istitutiva dei corsi [illegible] laurea breve, strumento senza il quale nessun [illegible] può partire», chiarisce l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, presidente del Consorzio universitario [illegible] Novara.

Insomma, «tra le dichiarazioni d'intenti e il via [illegible] lezioni passa di mezzo l'oceano della molte cose ancora da fare» come si sente dire al Politecnico di Torino, che, [illegible] l'Università, fa da punto [illegible] riferimento per l'organizzazione dei corsi [illegible] i diplomi di laurea.

Manca il regolamento, dunque [illegible] anche spazi adeguati e docenti.

Problemi non [illegible] poco come [illegible] può intuire: un corpo insegnanti non si improvvisa dall'oggi [illegible] domani, aule [illegible] attrezzature non nascono [illegible] nulla, come per magia. E restano [illegible] definire alcuni indirizzi: ingegneria chimica a [illegible] o a [illegible] Elettronica soltanto a Ivrea o anche a Novara?

«I tempi si allungano, queste lauree brevi rischiano di diven- [illegible] un po' lunghe» cerca di sdrammatizzare con una battu- [illegible] l'ingegner Cattaneo. Lunedì, ha incontrato [illegible] rettore del Politecnico, il professor [illegible]lio Zich ha ribadito il massimo impegno per [illegible] decollo dei corsi e perché i singoli indirizzi rispondano alle [illegible] economica locale.

Non [illegible] esclusi, par di capire, ritocchi alle indicazioni ministeriali: come fin un gioco a incastrarsi, la scuola deve creare i tas- [illegible] per ovviare alle carenze esistenti.

In quasto [illegible], le lauree brevi rappresentano uno strumento prezioso [illegible] piacciono perché completano l'orizzonte delle scelte degli studenti. «[illegible] la panacea di tutti i mali, ma [illegible] rappresentano un passaggio obbligato per rendere europea la nostra Univarsità» afferma Zich, sostenitore [illegible] vinto.

Una tesi condivisa dall'ingegner Giorgio Frignani, presidente della [illegible] studi di Biella: «Nasce una figura intermedia [illegible] diploma [illegible] dottorato non più rinviabile» sostiene, aprendo squarci di o[illegible] [illegible] un orizz- [illegible] non per tutti [illegible] «Partiremo [illegible] prossimo autunno» si dice certo, contando sull'esperienza della Scuola diretta per fini speciali che funziona già [illegible] alcuni anni proprio nell'ambito [illegible] Città studi.

Il piatto più consistente è stato assegnato a Mondovì, 22 mila abitanti, che torna [illegible] indossare gli antichi, prestigiosi [illegible] di città universitaria: prima l'assegnazione del corso di architettura, [illegible] tre indirizzi per lauree brevi (ingegneria elettronica, ingegneria meccanica [illegible] tecnica della produzione edilizia). Si aprono «nuove prospettive [illegible]nomiche e culturali» si compia- [illegible] il sindaco, Michelangelo Giunta, docente universitario [illegible] pensi[illegible] che sogna interventi e investimenti per rivitalizzare la città alta, il [illegible] storico.

Anche il vescovo, padre Enri- [illegible] Masseroni, esprime soddisfazione: «I nuovi corsi di studio potrebbero aprire [illegible] nuove ai giovani, consentire sbocchi a chi [illegible] lo spettro [illegible] disoccupazione che qui sfiora livelli superiori a [illegible]lli [illegible] nazionale».

Adesso il dibattito si sposta sulla sede per l'Università e i corsi di laurea breve. Sembrava che la scelta [illegible] potesse essere rappresentata dall'ex collegio [illegible] Madonnina», ma il Comune [illegible] stato battuto sul tempo da una società privata, l'Inifim, che [illegible] acquistato il complesso edilizio.

Che cosa accadrà ora? Tre le soluzioni possibili: far rispettare all'Inifim «il vincolo della destinazione universitaria» dell'ex collegio; accettare le proposte [illegible] società per la ristruttura- zione dell'edificio a scopo universitario con un esborso annuo di [illegible] miliardi per l'affitto; accettare il progetto Inifim per un gerontocomio per 400 persone anziane (e 200 posti di lavoro).

Il Comitato per l'Università sta realisticamente cercando al- [illegible] soluzioni: il complesso [illegible] Orfane e il collegio vescovile. Il primo - secondo [illegible] - offre i maggiori vantaggi perché è già di proprietà comunale, anche se sarebbero [illegible] lavori di consolidamento delle fondamenta. L'ultima parola al Comune, che in un colpo solo potrebbe recuperare [illegible] antico edificio [illegible] muove i primi passi per restituire vita all'antico cuore della città.

Novara ha ottenuto, [illegible] carta, ingegneria chimica, quasi [illegible] scelta obbligata in considerazione della presenza dell'Istituto Guido Donegani, uno dei [illegible]ri di ricerca più importanti dell'industria chimica italiana (oltre 400 dipendenti, più di 200 laureati, [illegible] budget di 90 miliar- [illegible] il '92). In [illegible] la città spera anche di ottenere telematica [illegible] informazione, meccanica [illegible] elettronica.

«Si tratta di [illegible] risposte alle naturali vocazioni [illegible] Nova- ra» spiega il sindaco Antonio Malerba. Economia e commercio, medicina e chimica farmaceutica [illegible] superato il rodaggio.

Ora si tratta di dotare la città di sedi per i nuovi corsi. «Stiamo ultimando due piani urbanistici» annuncia, senza scendere in particolari: «Dobbiamo discuterne prima in Consiglio comunale».

A [illegible] la laurea breve completerà il panorama di Città studi [illegible] della quale fanno già p[illegible] la scuola tradizionale, quella professionale e la ricerca. Qui, in uno scambio di sinergie ed esperienze, nascono manager e addetti [illegible] macchine, si [illegible] tecnologia [illegible] chimica tessile. Da due anni (preside Silvio Siccardi, docente universitario a Torino) funziona [illegible] Scuola diretta [illegible] [illegible] speciali, che [illegible] tappa successiva assorbirà i corsi per le lauree brevi.

Una trasformazione simile avverrà [illegible] Aosta, dove da due anni è attiva la Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni (ha sede nell'ex Piccolo seminario, via Cappuccini, [illegible] iscritti al primo anno, 24 al secondo). Ne è [illegible]abile Ivo Montrosset, docente del Politecnico; i ci- [illegible] di [illegible] studi [illegible] organizzati in [illegible].

L'arrivo delle laurea breve è salutata con soddisfazione. «Sono i primi passi per dare alla Valle d'Aosta strutture universitarie - commenta l'assessore all'Istruzione Pier Carlo Rusci -. Oggi, oltre alla Scuola in telecomunicazioni, che si sta trasformando in diploma di laurea, abbiamo anche corsi di specializzazione in valutazione, [illegible] gestione dei Beni culturali, che in[illegible] laureati in architettura». Un proficuo rapporto con il Politecnico, quindi, che [illegible] vuole estendere anche all'Università. E questo per dare [illegible] maggi[illegible] numero di prospettive possibili agli studenti.

L'obiettivo [illegible] di orientare le scelte [illegible] evitare le fabbriche di disoccupati. Dal mercato del lavoro arriva una richiesta [illegible] tecnici con medie specializzazioni, il diploma universitario potrebbe risolvere gran parte dei problemi di professionalità. Significativo l'esempio americano, dove il 30 per cento degli studenti prende un diploma di laurea, il 56 una laurea e il [illegible] un dottorato di ricerca.

Renato Rovatelli

LA POLEMICA

«Troppo campanilismo»

ALESSANDRIA. [illegible] fenomeno delle lauree brevi [illegible] stato affrontato con preoccupazi[illegible] da Gianluca Veronesi, presidente del «Comitato per l'Università [illegible] Alessandria». «C'è una pioggia di titoli intermedi [illegible] [illegible] diverse dalle tre città (Alessandria, Novara e Vercelli) che dovrebbero essere [illegible] della Università tripolare [illegible] Piemonte orientale - ha spiegato -. Questi corsi dovrebbero sorgere attorno a "poli forti"». Ed il presidente ha aggiunto: «In passato è stata fatta dell'ironia per l'Università tripolare. Ora ci chiediamo: come dobbia- [illegible] chiamare questa operazione dei titoli intermedi? La definerei campanilismo senza neppure la forza di una laurea».

Il responsabile del Comitato si è pure detto preoccupato del silen- [illegible] sulla seconda Università del Piemonte, lasciando che Alessandria, Novara [illegible] Vercelli trattino con Torino, ciascuno per proprio conto.

[illegible]

La laurea breve in Piemonte e Valle d'Aosta dovrebbero iniziare dal '93 [illegible]

Presentate ieri ad Asti le nuove campagne promozionali dell'Ice in Usa, Germania, Inghilterra [illegible] Giappone

I vini piemontesi all'estero [illegible] l'aiuto [illegible] spot

Venti miliardi per l'immagine dell'enologia italiana. Colombo e l'Ars vivendi

ASTI. Un parroco in [illegible] gioca a pallone in un campo d'oratorio: [illegible] lo slogan «the quality of life» (la qualità della vita). La nuova campagna promozionale dell'Ice (Istituto commercio estero) per migliorare l'immagine del vino italiano negli [illegible]ti Uniti, oltre al sacerdote calciatore sfrutta [illegible]che scorci di giardini, teatri d'opera, sfilate di moda, opere d'arte, simpatici garzoni di fornaio.

E' il «tutto quanto fa Italia» proposto accanto al vino: [illegible] modo per abbinare l'immagine del [illegible] alla qualità dei suoi prodotti. L'impatto [illegible] accattivante, piacevole, sicuramente d'effetto. Lo sperano i produttori di vino convenuti ieri mattina alla Casa dell'Asti, per la presentazione delle nuove campagne pubblicitarie che l'Ice proporrà nel 1992 sui principali mercati d'esportazione: [illegible] America, Germania, Inghilterra, Giappone.

L'appuntamento è arrivato in un momento particolare per il mondo enologico italiano, ancora stordito e irritato per il nuovo scandalo degli antifermentativi scoppiato in Veneto.

I dirigenti dell'Ice (erano presenti il vicepresidente Giancarlo Perro, il responsabile [illegible] settore agro-alimentare Gabriele Gasparro [illegible] il nuovo dirigente ufficio nazionale di Verona Giancarlo Voglino) [illegible] hanno nascosto [illegible] ripercussioni [illegible] le notizie come quelle di qu[illegible] giorni hanno sui mercati internazionali, dove [illegible] concorrenza è sempre più agguerrita e pron- [illegible] a [illegible] ogni debolezza.

L'Italia, con oltre dodici milioni [illegible] ettolitri, è il primo Paese vinicolo esportatore del mondo, e ricava oltre 1800 miliardi di lire, il che fa [illegible]lla voce vino [illegible] delle poche attive della no- [illegible] bilancia agroalimentare. Il Piemonte è tra le regioni più

La sala «Casa dell'Asti» con operatori vinicoli piemontesi intervenuti al summit

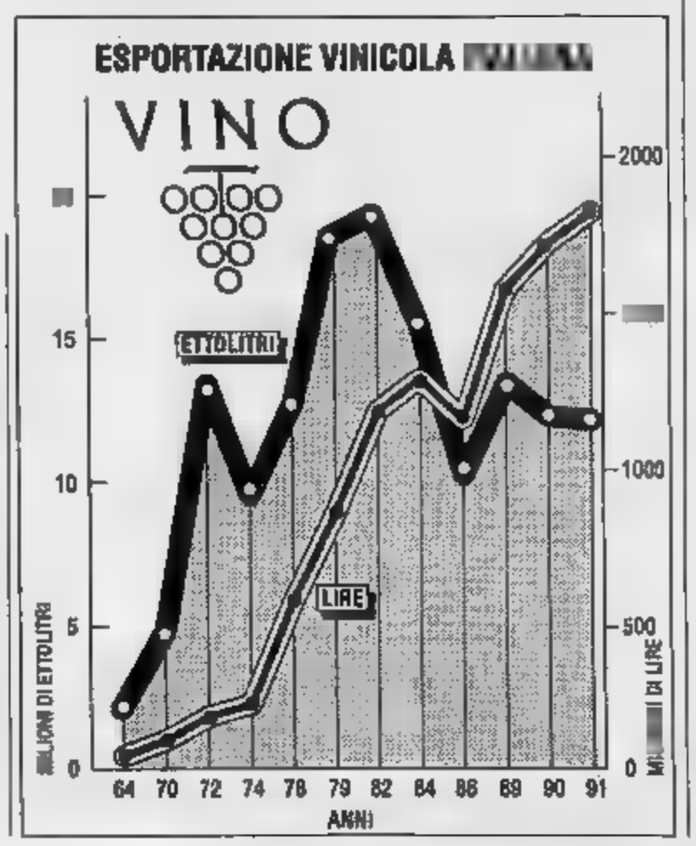
presenti all'estero con l'Asti spumante (che è esportato per i due terzi dell'intera produzione annua) e l'intera gamma dei [illegible] dal Barolo al Brachetto.

Saranno spesi 20 miliardi in spot pubblicitari, partecipazioni a rassegne, seminari di degustazione, visite in Italia da par- [illegible] di opinion leader stranieri.

[illegible] una strategia di comunicazione globale che vuole abbinare l'idea del vino italiano alla qualità della vita. In Germania e Inghilterra proseguiranno [illegible] campagne «Ars vivendi», per il Giappone si punterà sulla [illegible]na mediterranea che incuriosisce gli orientali, negli Usa verrà sfruttato l'anno di Colombo [illegible] menù speciali nei ristoranti.

Dal dibattito sono [illegible] le necessità concrete delle aziende: Angelo Gaja, leader del Barbaresco, ha chiesto un marchio che, come il galletto per i francesi, aiuti a distinguere i prodotti italiani nel mondo. Alber- [illegible] Contratto, industriale canellese, ha sottolineato la neces- [illegible] [illegible] stringere i tempi operativi; per Giovanni Garavello, presidente del consorzio [illegible] Barbara d'Asti, «dobbiamo smetterla di parlare di ettolitri esportati e rapportare il tutto al [illegible] [illegible] bottiglie, [illegible] più [illegible]rio». Vittorio Vallarino Gancia, presidente [illegible] Federcantine, ha proposto la creazione di gruppi di lavoro regionali per incidere sulla scelte dell'Ice.

Sergio Miravalle



Oleggio, domani uno spettacolo per gli studenti

La fiaba orientale

Sono 360 gli alunni delle medie che assistono a «Riksciò» L'allestimento è della compagnia milanese Teatro del Sole

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

OLEGGIO. Continua [illegible] successo la stagione teatrale dedicata agli alunni delle scuole elementari [illegible] medie. [illegible] ciclo di spettacoli, organizzato dall'assessorato [illegible] Cultura [illegible] Teatro Stabile [illegible] le Confesercenti di Oleggio, si è iniziato a dicembre con la compagnia del dottor Bostik nell'allestimento «Acqua», di Dino Artu.

Sono stati entusiasti i commenti espressi dalle insegnanti elementari dopo questo primo appuntamento. Domani, dalle 10,30 al cineteatro, saranno 360 studenti medi ad assistere ad un'altra originale proposta.

La compagnia del Teatro del Sole di Milano [illegible] in scena «Riksciò-Incontri d'Oriente». Autori sono Serena Sartori e Claudio Raimondo, ma il testo è frutto di riduzione e adattamento delle «Antiche leggende orientali». Le musiche, di Nino Rota e Philip Glass, [illegible] ispirate ai ritmi balinesi e cinesi.

Cinque gli attori in palcoscenico, impegnati nella recitazione [illegible] per settanta minuti.

Lo spettacolo si sviluppa sullo studio e la sintesi fra le culture [illegible] Occidente e Oriente. Inoltre il testo verte sull'esame di binomi quali mito-realtà, vita-morte, significato-simbolo.

Si legge fra l'altro nella scheda [illegible] di presentazione di «Riksciò»: «La ricerca ha [illegible] base la riflessione dello psicologo Campbell "il sogno è mito individuale, il mito [illegible] sogno collettivo; in nessun luogo, in nessun tempo, l'uomo può esistere senza l'uno e l'altro"».

La storia narra di [illegible] vecchia madre che vede, un giorno, partire i suoi due figli, pescatore [illegible] e cacciatore. Quest'ultimo morirà, l'altro [illegible] perde su un'isola deserta.

«La proposta dovrebbe incontrare i favori di una platea giovane ma già esigente - osserva l'assessore Rita Mattecchini - gli attori del Teatro del Sole sono abili e ricorrono a tecniche varie, dal mimo alle maschere alla gestualità».

«E' questa la prima stagione per i ragazzi delle scuole - continua Mattecchini - l'esperienza è [illegible] e prosegue sotto i migliori auspici. Per tutte le date in cartellone la platea e i palchi sono esauriti, con più di 350 spettatori». Infine, un'anticipazione per le prossime settimane [illegible] nel pomeriggio del martedì [illegible] Carnevale arriverà la compagnia teatrale La Furattola con «Blu». [illegible] rappresentazione, ad ingresso gratuito, sarà allestita in palestra per la festa dei bambini. [m. p. a.]

LA BUONA TAVOLA

Il ristorante prediletto da Liz e Richard Burton

CHI giunge a Feriolo di Baveno, bivio obbligato che divide il Vergante dal Verbano, dal Cusio e dall'Ossola, accanto ai ricordi del passato trova [illegible]ito [illegible] gradita presenza: il ristorante Serenella, prediletto dalla più famosa coppia cinematografica del mondo: Liz Taylor e Richard Burton.

[illegible] storia del locale è ricca di avvenimenti legati a[illegible] intraprendente famiglia di proprietari nella quale il «capo» ha alternato, con uguale successo, mestoli e pennelli. E' Peppino Racchelli che, dopo aver girato il mondo e prestato la sua preziosa opera presso la Casa Reale di Roma ed in alcuni viaggi ufficiali in Egitto, decise nel 1951 di fermarsi a casa, finalmente, la compagnia della moglie stresiana, Cleofe Cardini, e dei due gemelli nati cinque [illegible] prima, Walter e Patrizia.

Sono gli anni della ricostruzione ed il buon Peppino è il primo a portare la pizza napoletana sul Lago Maggiore, accanto ad altri due eccezionali piatti: zuppa [illegible] pesce e faraona alla creta. Per non smentirsi, nel '53, la signora Cleofe darà alla luce altri due gemelli, Daniela [illegible] Silvio, e con una famiglia così numerosa ormai la scelta è fatta.

La «Serenella» [illegible] trasforma decisamente in ristorante, aperto non solo agli artisti della pellicola e del pennello, ma anche agli sportivi capitanati, ieri, da Gianni Rivera, ed oggi da tanti altri campioni. In cucina, accanto allo «chef-artista», per 25 anni ha agito Cosimo Pedroli (o Podroli?) che poi ha lasciato il «tocco» a Sergio Lucchini, un giovane proveniente da Armeno.

[illegible] circa vent'anni papà Racchelli [illegible] lasciato la responsabilità ai figli Walter e Silvio, anche se la [illegible] presenza sarà sempre vigile. La tradizione continuava così, anche grazie all'arrivo di mogli e mariti dei «quattro gemelli quattro», tanto che [illegible] Feriolo può vantare un ristorante che in questi giorni ha festeggiato i 40 anni di vita.

E' Walter a dire ciò che offre [illegible] cucina: «La scelta degli antipasti è illimitata. Accanto ai tradizionali abbiamo la "linea gourmet", specialità calde di grande interesse». Altri esempi. Per i primi: gnocchi di patate ai funghi o zafferano, tagliolini ai porcini e gamberi e tutte le specialità di riso. Ricercati anche i secondi: cotolette alle mele, cinghiale con tamponi, tutte la selvaggina, pesce del lago (persico, coregone, trota salmonata). Dessert: [illegible] caldo [illegible] salsa alla vaniglia, sorbetto alla mele verd[illegible]. Su prenotazione speciali piatti allo spiedo.

Liliana Laurenzi

RISTORANTE SERENELLA
Feriolo di [illegible]
Via Al. Manzoni, 5
Telefono: 0323/28112
Numero coperti: 120
Prezzi: 35-40 mila lire bevande inclusa

CINEMA AL CINEMA

Eldorado — Hot Shots
Tel. 24.156
Or.: Iniz. 20/22
Lire 10.000/8000

Faraggiana — **Paura d'amare**
Tel. 27.576
Or.: 20; 22,15
Lire 10.000/8000
Mart. ter. 8000/5000
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Vittoria — **Donne con le gonne**
Tel. 23.396
Or.: Iniz. 18,40/22
Lire 10.000/8000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Vip — **R[illegible] Hood - Principe [illegible] ladri**
Tel. 25.888
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/8000
Mart. ter. 8000/5000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Araldo — **Mississippi Masala**
Tel. 474.625
Lire 9000/8000
Lun. feriale 7000/5000
Or.: Iniz. 20/22,15
di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. [illegible]

S. Cuore — **Scelta d'amore**
Tel. 485.464
Lire 8000/8000
Or.: Iniz. 20/22,15
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 58' Drammatico

S. Antonio — OGGI RIPOSO
Lire 6000/4000

S. Carlo — **Le comiche 2**
Tel. 45534. Or.: [illegible]
Lire 6000/4000
Giovedì lire 5000/3000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Ital.. [illegible] — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici patiscioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [illegible]

Vandoni — [illegible]
Or.: 14,30/18,30/20/22
Lire 6000/4000

Moderno — **Donne con le gonne**
Tel. 82.151
Inizio ore 20/22
Lire 6000/8000
[illegible] *con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Nuovo — **Robin Hood - Principe dei ladri**
Tel. 61.741
Inizio ore 19,45/22,15
Lire 9000/8000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sieler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

Piccolo — **[illegible]ssero fosse amore, invece...**
Tel. 61.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 6000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? [illegible] 1h 54 Commedia

Bellardini — RIPOSO
Lire 4000

Corso — RIPOSO
Tel. 240.653.
Inizio ore 20,30/22,30
Lire 5000

Cine 1 — Sala 1: OGGI RIPOSO
MULTISALA - Tel. 242046 — Sala 2: OGGI RIPOSO
L. 8000/4000.

Italia — RIPOSO
Tel. 640.201.
Lire 7000/5000

Cine Teatro — **Concerto**
Tel.[illegible]
Lun.solo se feriale
7000/5000. Or.: 21

Cinema Sociale — [illegible]
Tel. 61.459
Lire 6000/4000

Oratorio — [illegible]
Lire 4000

Lire 7000/5000
Inizio: 20/22
Point break
di Kathryn Bigelow [illegible] *Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di rapine a[illegible]. N.V. 1h 52' [illegible]

Apollo — **Boyz'n the hood**
Tel. 503.210
Lire 6000/5000
Or.: 20,15; 22,30
di J. Singleton con I. Cube, L. Fishburne (Usa '91) — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. [illegible] 1h 58' Drammatico

Ariston — **Fino alla fine del mondo**
Tel. 43.043.
Ingr. Lire 8000/5000
giovedì ter. L. 5000
Inizio ore 20; 23,15
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 [illegible]

Vip — [illegible] **un sogno**
Tel. 401.162.
Ingr. Lire 9000/8000
mart.ter. L. 5000
Inizio ore 20,15/22,30
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione [illegible] considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

Sociale (Intra) — **Mio padre che eroe**
Tel. 404.225.
Inizio ore 20,30/22,30
Ingresso L. 9000/8000
di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillen, C. Jacob (Francia '91) — In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della diventa ticlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' [illegible]

Sociale (Pall.) — **Fievel conquista il West**
Tel. 501.884
Or.: 20,30/22,15
L. 9000/8000/8000/8000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scerifo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e attaccare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Point break**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 **Lanterne rosse**. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **Le comiche 2**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO P. [illegible] V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Perditi[illegible] forse amore invece era un calesse**. Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]**ALE** v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse**. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **Harley Davidson [illegible] Marlboro** [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e **Vacanze di Natale 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20, 22,25
CRISTALLO v. Gallo 5 **Terminator 2 Il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] s. Gramsci 0 [illegible] **degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Ilio padre che eroe**. Or.: 14,45; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] **BLU** p. Sabotino **Johnny** [illegible] Or. 15, 17,30, 20; 22,30.
[illegible] [illegible] p. Sabotino **Saya'n the** [illegible] **(Strada violenta)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
EMPIRE p. V. Veneto 8 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Ap. 15,45. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40
[illegible] c. Moncalieri 241 **La leggenda del pescatore** Or. 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley** [illegible] **&** [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FARO v. Po 30 **Scelta d'amore**. Ap 20,15. Film 20,20; 22,30
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo** [illegible]: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Baccarini 4 **Ritornare è la fine**. Or.: 15,20, 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30
LILLIPUT v. XX[illegible] 15 bis **Mississippi Masala** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con** [illegible] **gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] I v. Pomba 7 **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
MAZZONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vonzio 8 **Tutte le mamie** [illegible] [illegible]. Or.: 20,10; 22,30
[illegible] 1 v [illegible] 21 [illegible] d'[illegible]. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei** [illegible]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina Fine **alla fine del mondo**. Ap. 18. Film 18,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336 **Vacanze di Natale '91**. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collegno 12 **Gli amanti del Pont Neuf**. Or.: 20,15; 22,30

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons**. Ore 20,30. Turno Aziendale. Biglietteria ott 10-18,30
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **San Babila** Commedia/Musical Dal 28 gennaio
ALFIERI p. Solferino 4 **I Mesalliati**. Oggi ore 20,45. Replica fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johnny Pelle[illegible] e la dissoluzione de lo [illegible]**. Ore 21.
TEATRO TORINO p. Messaua 9 **Achille Campanile medico condotto**. Questa sera ore 21,15.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 14,40; 16,40; 18[illegible]; [illegible]
ANTEO v. Milazzo 9 **Mississippi Masala**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Donne con le gonne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Pensavo fosse amore...** Or. 15,40; 17,50; 20,20; 22,30
ARISTON Galleria del Corso. **Paura d'a[illegible]**. Or: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] [illegible] Corso. **Un medico, un uomo**. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Le comi[illegible] 2**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CENTRALE 1 v. Torino 30. **The cotton[illegible]**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE 2 v. Torino 30. **Riri Raft**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO ALLEN v.le M. Novo 64. **Prova schiacciante** N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
COLOSSEO [illegible] v.le [illegible] Novo 64. **Gli amanti** [illegible] [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
COLOSSEO VISCONTI v.le [illegible]. Novo 64. **Johnny Stecchino**. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
CORALLO l.go C. dei Servi. **Point break**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Terminator 2**. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. Torino 64. **Lanterne rosse**. Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. N.V.
EXCELSIOR Galleria del Corso, [illegible] **Head - Principe dei ladri**. Or.: 18,30; 19,30; 22,30
GLORIA c. Vercelli 16. **Robin Hood - Principe dei ladri** [illegible] V.J. [illegible]: 19,30; 22,30.
[illegible] v. Manzoni 40. **Harley Davidson & the Marlboro Man**. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

MEDIOLANUM c. V. [illegible] 24. **Vacanze di Natale 91**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Billy Bathgate**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI v.le Zugna 50. **Bianca & [illegible] [illegible]** Or.: 15;18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Thelma & Louise**. Or.: [illegible] 18,05; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 1 v. [illegible] Radegonda 8. **Ritornare è la fine**. Or. 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda [illegible] **Johnny Stecchino**. Or. 15,10; 17,40; 20,05; 22,40.
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Prova schiacciante**. Or.: 15; [illegible] 18[illegible] 20,30; 22,35.
ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Pensavo fosse amore...** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Abbronzatissimi**. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Il muro di gomma**. Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,30.
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Bei pezzi di una** [illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Scappo dalla città...** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ORFEO v.le Zugna 50. **Concerto di Lou Reed**. Or.: 21.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Harley Davison & Marlboro Man**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PRESIDENT l.go Augusto 1. **Fino alla fine del mondo**. Or.: 16,30; 19,40; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **A proposito di Henry**. Or.: 20,10; 22,30. Non visto
VIP v. Torino 21. **Papocchio in** [illegible] Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Non visto [illegible]

[illegible]
ALLA SCALA: Riposo.
AMBROSIO. **A porte Romane**. Ore 21, fest. 15,30 e 19,30.
ARSENALE v. Cesare Correnti 11. **Scuola di teatro**. Ore 17.
CARCANO c. di P. Romana 63. **Il teatro comune di Giorgio Gaber**. Ore 21, fest. ore 16.
CIAK v. Sangallo 33. **Non se ne vuole proprio** [illegible] di e con Zuzzurro e Gaspare. Ore 21,30.
DELLA QUATTORDICESIMA. Riposo.
DELL'ELFO v. C. Marcoli 11. **Libertà a Brema**. Ore 21, fest. 16
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. **Le allegre comari di Windsor**. Ore 21, fest. 15,30.
FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Non** [illegible]. Ore 21, fest. 17.
GRECO p. Greco 8. Lucliano. Ore 21.
LITTA c. Magenta 24. [illegible] 21, [illegible] 18,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Medea di Porta Medina**. Ore 20,45, fest. 15,30.
NAZIONALE p. Piemonte 12. **Il gioco delle parti**. Ore 21, fest. 15,30.
NUOVO p. S. Babila 37. **Backstage - Il grande sogno**. Ore 21, festivi ore 15 e 21.
OUT OFF v. Dupré 4. **I costruttori di imperi**. Ore 20,30.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. **Il diavolo non può salvare il mondo** di A. Manevis. Elaborazione testuale: D. Masini. Ore 20,30; fest. 15,30
SALA FONTANA v. Bolmetto 21. **Centro de Foglio**. Ore 21.
SALONE CRT v. Dini 7. Riposo.
SAN BABILA c. Venezia 2. **Riccardo II**. Ore 21, fest. 15,30/19,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Nunnenschuru ancora**. Ore 21.
TEATRO STUDIO v. Rivoli 6. **Pezzi trasmanti 1 e 2**. Ore 18, fest. 16
VERDI v. Padenga 16. **Pane tele**. Ore 21, fest. 16.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVENOVE
18,45 **La patroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — [illegible]
20,30 **Un uomo curioso**
22 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **La diretta**, attualità locale

VCO
19,25 **Oggi e domani**, rubrica
19,30 **Vco notizie**
20 — **Formazione**, attualità
20,30 **Un uomo curioso**
22 — [illegible] e [illegible]
22,30 **Vco notizie**
23 — **Il tenente O'Hara**, telefilm

ALTAITALIA TV
18,15 **News edizione serale**
20 — **Ok motori**, rubrica
20,50 **Rallies**, telefilm
21,30 **Sottolito**, rubrica
22,30 **News edizione notte**
23 — **Good Time**
23,30 **Monjiro**, serial
[illegible] **News ultima edizione**
1 — **Il diario di Sara**, telefilm

Nella giornata del patrono Il Novara batte il Legnano (2-1) al novantesimo

Il miracolo di San Gaudenzio

Il gol della vittoria messo a segno da Cicconi proprio all'ultimo minuto. L'attaccante è stato protagonista realizzando una «doppietta». Smorzata dal successo la contestazione dei tifosi

NOSTRO

Come si fa a non credere che nella vittoria (tirata per i capelli, al 90') del Novara sul Legn[illegible] ci sia lo zampino di [illegible] Gaudenzio? E anche [illegible] Cicconi - a patto che l'accostamento non sembri...blasfemo - autore [illegible] doppietta che ha consentito alla formazione azzurra [illegible] vincere per 2-1 evitando la contestazione dei [illegible] che ieri aleggiava minacciosa sul campo di viale Kennedy. Dopo il pareggio del Legnano (69' su punizione di Porrino) a [illegible] il vero la [illegible]testazione era già iniziata. Ma quel gol all'ultimo minuto ha in qualche modo rimesso [illegible] cose [illegible] posto.

Due minuti prima del pareggio - col Legnano che attaccava per riportarsi alla pari - l'allenatore azzurro Nicolini, squalificato ma vicinissimo alla panchina, aveva sostituito l'attaccante Cavicchia col difensore Farsoni. E i tifosi al momento del pareggio gli hanno subito [illegible] la scelta. Mister Nicolini [illegible] però rifatto immediatamente inserendo l'attaccante Folli al posto del centrocampista Costa e proprio [illegible] 90' è [illegible] Folli a dare la palla vincente a Cicconi.

[illegible] giornata dedicata [illegible] Patrono, il Novara ha [illegible] il [illegible] Il gioco [illegible] no, ma chissà, forse il 2-1 di ieri - che cancella il sorprendente 1-3 poi, per fortuna, annullato dalla nebbia [illegible] due domeniche fa - contribuirà a [illegible] l'ambiente e a far giocare la squadra con maggiore raziocinio e minore nervosismo.

Ieri l'importanza della posta in palio non ha certo agevolato il compito a Riviezzi e compagni. Dal Molin, portiere legnanese, il primo pallone l'ha visto al 26' raccogliendolo dentro la rete dopo il gol di Cicconi che aveva ricevuto da Cavicchia. Poi totale riposo per il numero uno ospite anche perché il Novara giocava senza far male. Nella ripresa, dopo un quasi «eurogol» di Cavicchia al 55', il Legnano ha preso il sopravvento e ha pareggiato al 69' su punizione di Porrino.

Generoso - quanto disordinato - l'assedio del Novara negli ultimi minuti, ma alla fine (proprio alla fine, senza esagerazione!) è arrivato il gol dell'ormai insperato [illegible]

[illegible] Gaudenzio, però, [illegible] c'è tutte le domeniche. E neanche il Legnano che non ha [illegible] fatto faville. Sarà opportuno, quindi, che la squadra giochi [illegible] da domenica con maggiore lucidità.

Marcello Sanzo

Novara: Bettini; Riviezzi, Castiglioni; Costa, (Folli 72'), Pacioni, Di Vincenzo; T[illegible] Armanetti, Cavicchia (Farsoni 66'), Marcellino, Cicconi. [illegible]. Bacchin.

Legnano: Dal Molin; Tacca, Rocchini; Lavelli, Pedretti, Roncaglia; Capra, [illegible] (Spelta 53'), Sapienza, Chicchiarelli (Porrino 63'), Verdicchio. All. Bicicli.

Reti: 26'Cicconi; 69' Porrino; 91' Cicconi.

Il centrocampista Di Vincenzo qui in azione nel match di ieri col Legnano

«VA B[illegible] SOLO IL RISULTATO»

NOVARA. E' il 91', ed il gol di Cicconi segna la fine di un incubo che si stava materializzando sul Comunale. Gli azzurri si abbracciano sotto la curva nord, poi l'arbitro fischia la fine. «Abbiamo vinto ma poco cambia - commenta [illegible] e telegrafico Vitorio Tarditi, presi[illegible] dei 'Fedelissimi's. All'ingresso degli spogliatoi, tanti applausi per l'ex comasco Cicconi, autore di un[illegible] nuovo «idolo» della tifoseria. I giocatori del Legnano escono a testa bassa, scuri [illegible] volto, nelle loro menti c'è [illegible] ricordo di quel 3-1 [illegible] rezzato ma sfuggito per una impalpabile nemica, la nebbia, che invece salvò gli azzurri, rimandandoli a san Gaudenzio. [illegible] davvero ringraziare san Gaudenzio - dice in modo neppur troppo scherzoso [illegible] direttore sportivo, [illegible] Bacchin -. Ad Olbia avevamo giocato [illegible] calcio, oggi no, [illegible] abbiamo fatto risultato. Spiace che nell'azione decisiva [illegible] abbia messo lo zampino proprio un nostro ex giocatore, Tacca, che ho [illegible] [illegible] errore in [illegible]se di disimpegno».

L'allenatore [illegible] Legnano, [illegible] Bicicli, le prende [illegible] filosofia: «Spiace perd[illegible] in questo modo, ma il calcio [illegible] fatto così. [illegible] fiducioso nei miei ragazzi, se giocano sempre come oggi non avranno problemi a raggiungere la salvezza».

Esce Marcellino, che prima di raggiungere alcuni tifosi casalesi che lo salutano agitando una bandiera nerostellata dice: «Abbiamo ancora tanti problemi. Ad inizio campionato ci eravamo cullati in sogni di gl[illegible]ria, oggi siamo più realisti: sia[illegible] una buona squadra da metà classifica, meglio non illudere la gente». L'allenatore [illegible] Enrico Nicolini spiega il cambio Cavicchia-Farsoni, molto criticato dal pubblico: «A venti minuti dalla fine [illegible] il Legnano che premeva [illegible] una [illegible]ssa [illegible] fare. Perchè Cavicchia? E se togli[illegible] Cicconi? I fatti mi hanno dato ragione. L'unico appunto che ho f[illegible] ai ragazzi è per il gol da polli che hanno preso, su punizione da trenta metri». Ecco la nuova classifica, alla luce [illegible] recupero Ospitaletto-Solbiatese finito 0-1. Ravenna 24; Varese 23; Tempio 22; Fiorenzuola, Leffe [illegible] Trento 21; Ospitaletto 20; Novara [illegible] Solbiatese 19; Pergocrema 18; Aosta, Lec[illegible] Valdagno 17; Cuneo, Mantova e Virescit 16; [illegible] ed Olbia 16; Suzzara 13; Legnano 10. [m. p.]

Concorso, superati i trentacinquemila voti per il «campione eccellente»

Con i «Maghi» [illegible] classifica record

I tifosi di Verbania hanno portato altri 1400 tagliandi per Ghigo Gaiardelli che oltrepassa il «muro» delle 10 mila preferenze personali. Ma non si arrendono gli inseguitori e la lotta [illegible] ancora apertissima

[illegible] Tremila voti negli ultimi giorni; 35340 il totale fino a ieri: ecco due dati che confermano la strepitosa [illegible] del nostro concorso dedicato al campione «eccellente». Negli ultimi giorni c'era stata la rimonta del secondo [illegible] classifica (Calmi) sul capofila Ghigo Gaiardelli. [illegible] distacco fra i due era ormai ridotto [illegible] poche centinaia di voti quando [illegible] scendere nuovamente in campo i «Maghi» di Verbania che hanno portato [illegible] redazione 1400 voti per il loro campione.

Votati in questi giorni anche Terroni, Curioni, De Franceschi [illegible] Buccheri, solo per citare i primi dieci. Ecco la classifica delle prime posizioni: 1° Ghigo Gaiardelli (Verbania), 10902 (abbattuto il muro dei 10 mila voti [illegible] giocatore); 2° Stefano Calmi (Trecate), 9645; 3° Adriano Terroni (Arona), [illegible]; 4° Michele Favino (Borgomanero), 1735; 5° Paolo Fera (Verbania), 1666; 6° Mirko [illegible] Franceschi (Gravellona), 1180; 7° Simone Curioni (Omegna), 896; 8° Fabio Borzoni (Villadossola), 669; [illegible] Lorano Castiglioni (Juve Domo), 593; 10° Pasquale Buccheri (Trecate), 455. Ecco, quel decimo posto sarebbe di Fabio Florio se questo giocatore (Borgosesia) fosse inserito nella [illegible] dei novaresi. E con questo raccogliamo l'invito di un sostenitore di Florio che, come il tifoso spiega, gioca nel Borgosesia, [illegible] abita a Caltignaga e, soprattutto, è di Miasino». Il lettore ha mandato 111 voti per Florio, augurandosi l'ingresso del suo beniamino [illegible] i «Top Ten». Ebbene sì, con questi tagliandi Florio andrebbe a quota 488, proprio al decimo posto. Ma non [illegible] nella nostra classifica, bensì in quella di Vercelli alla quale noi giriamo i voti del sostenitore. E qui c'è la buona notizia: in quella graduatoria Florio è sesto. [m. s.]

Stefano Calmi, secondo in [illegible]

Il campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

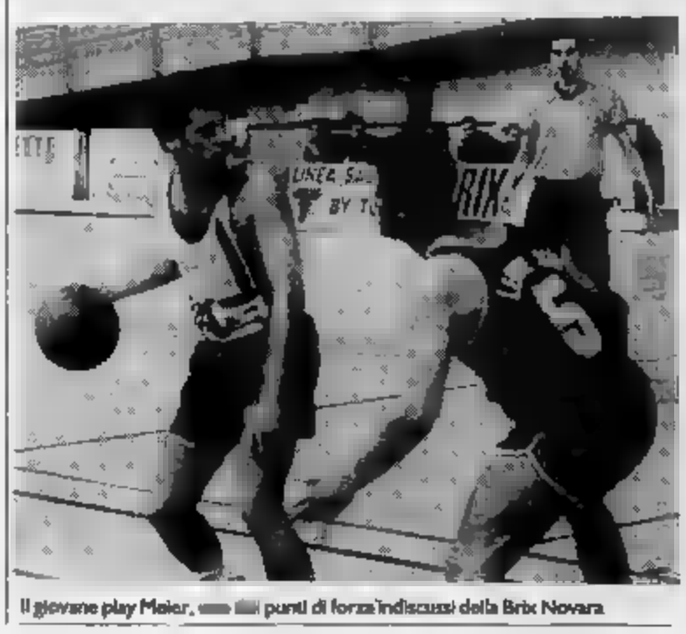
Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la testata del giornale, alla Redazione La Stampa, corso Della Vittoria 2, Novara.

Basket, il bilancio delle provinciali in serie B, C [illegible] D ad inizio girone di ritorno

Più ombre che luci per le [illegible]

A gonfie vele la Rosmini Domo, lanciata verso la salvezza



Il giovane play Meier, [illegible] punti di forza indiscussi della Brix Novara

NOVARA. Poche soddisfazioni [illegible] basket provinciale questa settimana. In serie B2, contro il Montichiari, la Brix Novara ha sopperito alle [illegible] tecniche [illegible] un grande orgoglio, resistendo un solo tempo. Poi i bresciani, che puntano non [illegible] a vincere [illegible] campionato ma in proiezione futura a salire in serie A2, hanno fatto valere [illegible] loro indiscutibili potenzialità e nella ripresa hanno messo sotto gli azzurri.

In casa novarese, ormai, non [illegible] può che pensare [illegible] prossimo an[illegible] quando l'allenatore Beppe Barbera si troverà per le mani [illegible] quintetto [illegible] maggior esperienza, sul quale costruire [illegible] domeni tutto... azzurro.

In serie C è tornata al successo la Recordget Borgomanero, [illegible] ha battuto l'Europa Torino. La promozione, però, a meno di catastrofici tracolli nella seconda parte della stagione, sarà un affare a tre, fra Varesino, Fossano e Garlasco, con un possibile inserimento [illegible] Legnano.

I borgomaneresi, comunque, hanno il d[illegible] di o[illegible] fino in fondo il proprio torneo e di farsi trovare pronti [illegible] ogni evenienza. In serie [illegible] secondo passo falso consecutivo per [illegible] Fulgor Maya Omegna che in poche settimane si è ritrovata dal primo posto al t[illegible] E' pur vero che i cusiani hanno dovuto fare i conti con qualche assenza di troppo nel quintetto base, [illegible] se [illegible] ambire ad un discorso di vertice [illegible] dovranno più sciupare punti.

A gonfie vele, i[illegible] la Rosmini Domo che sta raggiungendo [illegible] troppo penare il traguardo che [illegible] era prefissa, cioè la salvezza. Per gli uomini di Gabutti, ora, sarà importante non dormire sugli allori. Nel girone lombardo, stenta ancora l'Acetati Verbania, che deve assolutamente districarsi dal f[illegible] do classifica. [m. p.]

Ginnastica

Atleti azzurri impegnati nella serie B

NOVARA. Prenderà [illegible] [illegible] dopodomani a Fano il campionato nazionale di ginnastica artistica maschile di serie B. L'unica rappresentante piemontese sarà la Pro Novara, che presenterà [illegible] pedana Enrico Corciciani (junior under 13), Andrea Matheoud (junior under 17), Matteo Bompadre (junior under 17) e Davide Zannetti (senior). La squadra sarà diretta [illegible] Corrado Colombo e Silvano Casagrande.

[illegible] Pro Novara dovrà gareggiare contro l'Ansicoru Cagliari, Romana, La Costanza di Mortara, Fluminio Roma, Eur Roma, Adriatica Monopoli, Alma Juventus Fano e Udinese. Il campionato è articolato su quattro prove. Intanto, esordio [illegible] troppo brillante per le ragazze della Libertas Novara, anch'esse in serie B, nella prima prova di Ancona. La formazione azzurra, rinnovatissima ed in cerca di rodaggio, è giunta penultima. [m. p.]

CENTRO SERVIZI UNIFICATO
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
PRESTITI PERSONALI anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. 241.000 AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. [illegible] AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. [illegible] AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE
[illegible] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
[illegible]
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
[illegible] 0322/77.894 - 77.453

Electronic SYSTEMS spa
RICERCA per lo Stabilimento di MOMO (NO)
LAUREATO IN [illegible] MECCANICA
per svolgere attività di progettazione nell'ambito [illegible] divisione Sistemi [illegible] Automazione
SI RICHIEDONO:
• Esperienze significative nella progettazione di Sistemi Robotizzati e/o Sistemi [illegible] Confezionamento
• Disponibilità per trasferte Italia / Estero
• Discreta conoscenza della lingua Inglese
Retribuzione adeguata all'effettiva esperienza maturata.
Saranno presi in esame esclusivamente i Curriculum inviati a:
ELECTRONIC [illegible]YSTEMS S.p.A.
S.S. 229 - Km. 12,200 - 28015 MOMO (NO)

Importante Gruppo [illegible] [illegible] [illegible] nella lavorazione [illegible] commercializzazione del riso, per il potenziamento [illegible] propria [illegible] produttiva in Vercelli ricerca
CALDAISTI
Le posizioni richiedono:
- patente 1° grado per conduzione generatori di vapore
- conoscenza di turbine a vapore con generatore di produzione di energia elettrica
- conoscenza della strumentazione tradizionale (pneumatica - elettrica)
- capacità di gestire impianti con Plc
- conoscenza chimiche-fisiche del controllo dell'acqua di alimento delle caldaie e del vapore.
- capacità operativa per la conduzione operazioni di neutralizzazioni e [illegible] servizi ausiliari di Centrale Termica.
L'inquadramento ed il [illegible] economico saranno di sicuro interesse.
Gli interessati sono pregati di inviare, presso la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Spa - [illegible] C. De Rossi n. 14 - [illegible] Vercelli, un dettagliato Curriculum [illegible] [illegible] [illegible] recapito telefonico.

[illegible]
PARDI B. SRL
[illegible] E [illegible]
DAL 15 GENNAIO AL 20 [illegible]
SALDI
DI 100 CAPI
DELLA COLLEZIONE 91-92
28100 NOVARA - VIA DEI [illegible] 0321 31.315

[illegible]
Azienda operante nel settore metalmeccanico vicinanze Borgomanero - Arona ricerca
IMPIEGATO/A
da inserire nei nostri uffici.
Si richiede esperienza lavorativa almeno biennale maturata in aziende.
Telefonare [illegible] seguente numero:
0322/259321.
[illegible]

[illegible] RIGHETTI IMMOBILIARE
INTRA (centralissimo) - In ambiente completamente ristrutturato con arredamento nuovo e molto curato, avviamento ristorante-pizzeria-piano bar.
ARIZZANO in zona - Tranquilla e soleggiata, immobile con terreno composto da:
- ristorante-bar-pizzeria comprensivo di avviamento commerciale;
- appartamento di circa 143 mq. con balcone
- appartamento al rustico e garage.
[illegible]

AFFERMATA AZIENDA ricerca
VENDITORE
per potenziamento organico, età max 45 anni. Il lavoro qualificato prevede iniziale affiancamento c/ns. Manager. Periodo in addestramento retribuito, anticipi provvigionali e premi per trattamento economico elevato. Media annua: 70/90 milioni. Solo su appuntamento: 0322-648.410.

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore C. Mazzini, 18 - Tel. 28353

da

PELLICCERIE Maucci

A BIELLA
Via Italia 13
Tel. (015) 23.143

A COSSATO
Via Mazzini 21
Tel. (015) 93.824

.... spendi la metà!

CAPPOTTI VISONE	(scandinavo)	£. 4.500.000
	(russo)	£. 2.900.000
GIACCHE VISONE	(scandinavo)	£. 2.600.000
	(russo)	£. 2.100.000
VOLPE ARGENTATA RUSSA		£. 2.600.000
VOLPE ARGENTATA CANADESE		£. 2.600.000
VOLPE DELLA GROENLANDIA		£. 1.350.000
MARMOTTA CANADESE		£. 1.800.000
CASTORO CANADESE		£. 750.000
CAPPOTTO PERSIANO		£. 1.800.000
GIACCA PERSIANO		£. 1.300.000

Montoni Bomber	Avirex Husky	uomo	290.000
		uomo	390.000
		donna	450.000
		donna	590.000

confezioni di classe

PELLICCERIA PELLE SHEARLING

Maucci

PRENOTA CON 200.000 LIRE già per il prossimo inverno

ASSORTIMENTO MAI VISTO

SU DUE PIANI DI VENDITA

CERTIFICATI DI GARANZIA

CORREDO PELLICCIA IN REGALO

Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Cerva 28
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.778
Telefax (015) 355.155

Giovedì 23 Gennaio [illegible] vc 33
Redazione: via Duchessa Jolanda [illegible] (Vc), tel. 66.062/54.747

VERCELLI

L'episodio in via Righi

Scippa una donna con l'aiuto del [illegible]

Il ladro teneva al guinzaglio un pe[illegible] tedesco: la passante, impaurita, ha consegnato la borsetta. A PAGINA 36

BIELLA

Nota presidente Ulb

Primi segnali di ripresa per il tessile

Dopo la crisi migliorano i settori pettinatura, filatura cardata e pettinata. Difficoltà per il meccano. A PAGINA 36

I TAGLI DELLA FINANZIARIA

Pochi soldi per arte e cultura

La giunta comunale non riuscirà più a mettere in cantiere molte iniziative per i giovani e per gli anziani. Il Carnevale si è salvato sul filo di lana. [illegible] 36

VARALLO

Dalla polizia stradale

Ritrovato un rimorchio unito di riso

Il camione, che trasportava 240 quintali di cereale, era stato rubato nel dicembre scorso a Villarboit. A PAGINA 36

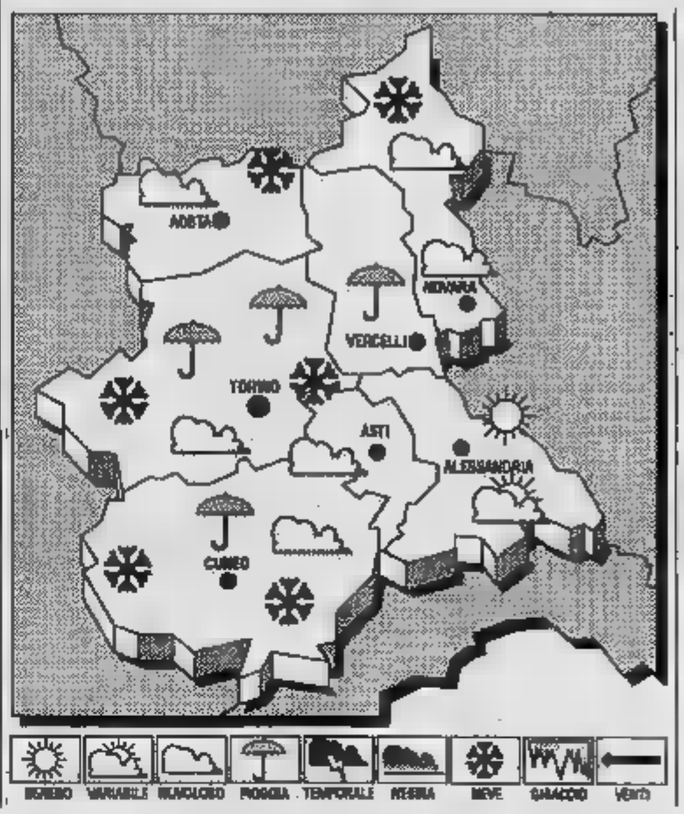
ALAGNA

Gare di slitte [illegible] i cani

Tre [illegible] nella Nazionale per gli Europei

Da domani a domenica in Fran[illegible] si disputano i campionati di sledog. Obiettivo un buon piazzamento. [illegible] 36

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Le condizioni meteorologiche continuano ad [illegible] condizionate dalla [illegible] vasta circolazione depressionaria centrata tra le Baleari e la Sardegna.

TEMPO [illegible] PER [illegible] o [illegible] nuvoloso, con possibili precipitazioni [illegible] nevoso sui [illegible].

TE[illegible]. Senza variazioni di rilievo.

VENTILATA. Discreta.

TE[illegible] DEL [illegible] bile peggioramento [illegible] zone Nord-Occidentali. Intensificazione delle nevicate sulle [illegible] alpine.

LE TE[illegible] DI IERI A TOR[illegible]
[illegible] 2; min: -2; [illegible]: 0

UN ANNO FA
[illegible]: 8; min: -1; media: 7

[illegible]	PIEMONTE
Torino 0	[illegible] 0
Alessandria 0	Aosta 2
Cuneo 1,5	Asti 1

Il Sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,23. La Luna si leva alle 22,24 e cala domani alle 10.

La patina di gelo ha causato nelle ultime ore una lunga serie di incidenti

Ghiaccio sulle strade, un morto

La vittima è un uomo di 60 anni di Sala: la sua auto vicino a Zubiena ha sbandato finendo in un prato vicino. A Vallemosso un pullman scivola lungo un pendio: ferito l'autista

BIELLA. Freddo intenso, brina e strade ghiacciate. L'ondata di maltempo che investe la provincia creando gravi problemi, soprattutto per la viabilità, a causa dell'asfalto reso scivoloso da una patina di ghiaccio che si è formata durante la notte ieri sono [illegible] alcuni incidenti, [illegible] dei quali mortale.

E' accaduto a Sala, dove un uomo è deceduto dopo [illegible] uscito di [illegible] con l'auto. Era [illegible] da poco [illegible]re le 8 quando Mario Bessone, 60 anni, operaio alla Edil 2000, stava percorrendo la provinciale [illegible] per a Zubiena.

In prossimità di una [illegible] Mario Bessone ha perso il [illegible] trollo [illegible] Uno che [illegible] guidando: la vettura dopo essere sbandata è finita in un prato.

Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'indagine. [illegible] ai primi accertamenti sembra che a provocare il tragico episodio sia stata [illegible] lastra di ghiaccio che si è formata in un [illegible] [illegible] carreggiata non esposta [illegible] [illegible]. Non si esclude, comunque, l'ipotesi di un malore.

L'uomo [illegible] [illegible] stato colpito da un infarto anche se le [illegible] condizioni negli ultimi [illegible]si [illegible] parse soddisfacenti. Proprio ieri mattina si stava [illegible]do a [illegible] per sottoporsi a una visita medica di controllo.

A Mezzana Mortigliengo, protagonista di un altro incidente, [illegible] dal fondo sdrucciolevole, è stato un pullman di linea. E' accaduto l'altra mattina prima dell'alba.

L'autista di un bus, partito alle 6 da Vallemosso per [illegible] in servizio a Mezzana (non trasportava quindi passeggeri), in una [illegible] [illegible] è riuscito a controllare la corriera che dopo essersi rovesciata su un fianco, è scivolata lungo un pendio per alcuni metri e si è fermata [illegible] tro un albero. L'autista ha riportato lievi ferite.

I dirigenti Atap sono preoccupati e ieri mattina hanno inoltrato una protesta [illegible] tecnico provinciale denunciando lo [illegible] d'abbandono [illegible] strade di montagna. Nei prossimi giorni i pullman [illegible] dotati di catene in modo da superare senza intoppi i tratti più ghiacciati e garantire la massima [illegible] ai passeggeri.

Anche in Valle[illegible]a la situazione non è delle migliori. Ieri mattina, a Valduggia, un [illegible] che percorreva la provinciale è finito su una lastra di ghiaccio e dopo [illegible] sbandato si è fermato [illegible] di traverso sulle carreggiata. [illegible] ha voluto [illegible] in quel momento [illegible] transitassero [illegible] veicoli su [illegible] direttrice generalmente molto frequentata.

Alle porte di Carisio, invece, [illegible] registrato quello che può [illegible] definito un record: nel giro di appena un quarto d'ora tre auto [illegible] uscite [illegible] [illegible] a [illegible] della pàtina di ghiaccio. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

Gli incidenti sono avvenuti sulla statale per la Svizzera, [illegible] nosciuta [illegible] come [illegible] Arlecchino» all'altezza del bivio per San Damiano. [illegible] prima delle 9,30 è toccato alla R5 di G[illegible] Pringlia, 21 anni, di Cossato: la vettura finita fuori strada, [illegible] è rovesciata su un fianco. Dopo soli 5 minuti [illegible] toccato [illegible]a [illegible] [illegible] Paolo Cervi, 26 [illegible] di Romagnano; infine, [illegible] 9,40, protagonista [illegible] stata la Ford Sierra di Ornella Baffa, 29 anni, di Buronzo.

Federica Ugliengo

Mario Bessone, 60 anni, è morto in un incidente vicino a Zubiena. A sinistra la curva di Carisio che ha provocato l'uscita di strada di tre auto

Clamoroso al processo-Canepa

Reperti, il [illegible] adesso ritratta

[illegible] Colpo di scena al processo per i reperti precolombiani: Giuseppe Danusso, il principale accusatore dell'imprenditore biellese Ugo Canepa ha ri[illegible] a l'Ecuador che pretendeva la restituzione dei pezzi sarebbe disponibile [illegible] un accordo per lasciare la collezione alla città.

Ugo Canepa, bollato cinque anni fa [illegible] primo grado [illegible] [illegible] sentenza del tribunale di Biella che lo descriveva come [illegible] trafficante di reperti archeologici [illegible] lo obbligava [illegible] restituire 195 pezzi [illegible] [illegible] collezione allo Stato sudamericano, in tutti questi anni ha continuato a lottare per dimostrare la propria innocenza. E [illegible] all'apertura del nuovo processo davanti ai giudici de[illegible] sezione civile [illegible] corte d'appello [illegible] Torino, ha presentato un gruppo di testimoni che, [illegible] i loro dettagliati racconti, hanno aperto [illegible] [illegible] castello di accuse.

L'ex parlamentare Elvo Tempia, i consiglieri [illegible] Angelo Brusasca e Stefano Porta, ma soprattutto l'architetto Guido Gili, hanno confermato ai magistrati una circostanza importantissima: Canepa aveva acquistato i reperti in [illegible] autorizzate. [illegible] [illegible] vendita, alla galleria Manzoni di Milano, aveva conosciuto Giuseppe Danusso, spacciatosi [illegible] un famoso intenditore [illegible] collezionista di [illegible] precolombiane, che lo aveva invitato nel suo studio a T[illegible] Agli atti sono finite non soltanto le fatture di molti regolari acquisti, ma anche il biglietto da visita che il [illegible] [illegible] dato in quella circostanza [illegible] Canepa.

[illegible] fronte alla precisa rico[illegible] [illegible] quei giorni [illegible] alla montagna di prove che dimo[illegible] l'assoluta [illegible] di Ugo Canepa dal traffico [illegible] reperti archeologici, Giuseppe Danusso è crollato e ha ritrattato le [illegible]. Il commerciante ha ammesso di aver [illegible] abusivamente il [illegible] dell'imprenditore biellese [illegible] quello [illegible] altri industriali [illegible] spedire in Italia 12 mila [illegible] di oggetti d'arte precolombiani. A questo punto l'Ecuador si è dichiarato disponibile a un accordo con Canepa per la proprietà dei reperti e il processo è [illegible] rinviato [illegible] 27 maggio. **[m. al.]**

In [illegible] la provincia

Dopo la neve [illegible] sotto lo zero

[illegible] Qualche fiocco di neve a metà pomeriggio, ma soprattutto quasi [illegible] una brusca caduta della temperatura. E [illegible] nel capoluogo provinciale la minima [illegible] stata «sola» di due gradi sottozero, ad Oropa [illegible] raggiunto una punta di -9.

[illegible] [illegible] comunque salito in alcuni [illegible] giornata non fosse altro per l'apparizione sporadica di un timi[illegible] sole. Di certo, stando alle previsioni, questa incertezza nelle condizioni atmosferiche proseguirà anche oggi in quanto [illegible] in arrivo altre perturbazioni fredde.

E [illegible] la temperatura salirà di quel [illegible] che basta non [illegible] escluso la caduta della neve.

Il repentino abbassamento [illegible] colonnina di mercurio si è sentito soprattutto nel Biellese e in Valsesia: a Borgosesia e nei centri lanieri si è registrata una massima [illegible] [illegible] grado [illegible] una minima di -4. **[g. ma.]**

Crescentino, [illegible] in carcere accusata [illegible] estorsione: voleva farsi dare quattro milioni da [illegible] giovane pediatra

[illegible]Casalaga chiede il pizzo al suo medico, [illegible]arrestata

Presa mentre ritira la busta insieme ai due figli: quei soldi mi servivano

Primiana Augelli

CRESCENTINO. Una madre di famiglia ha chiesto il «pizzo» al [illegible] medico [illegible] mutua, una giovane pediatra. «Quattro milioni o [illegible] tua famiglia avrà dei guai», diceva [illegible] lettera [illegible] ma. Ora la donna è in carcere a Vercelli, accusata di tentata [illegible]. I carabinieri l'han[illegible]ta l'altro pomeriggio, quando è andata a ritirare la busta sopra la [illegible] postale dell'ambulatorio: era il luogo stabilito. Insieme a lei c'erano i suoi due bambini. «Avevo bisogno [illegible] soldi», ha detto agli agenti, che il gio[illegible] prima [illegible]vano raccolto [illegible] denuncia della dottoressa.

[illegible] madre finita in manette si chiama Primiana Augelli, ha 43 anni [illegible] abita a Crescentino in [illegible] Colombo 9. La [illegible] non [illegible] precedenti penali, è sposata e ha [illegible] figli piccoli. Il marito [illegible] ha un lavoro, a famiglia è in difficoltà economiche. E' stato proprio il bisogno di denaro a spingere [illegible] donna al ricatto.

Il medico [illegible] [illegible] [illegible] la lettera [illegible] [illegible] che ha subito fatto la denuncia [illegible] [illegible]nieri di Crescentino, [illegible] Anna Maria Boltri, di 31 anni. Al contrario di Primiana Augelli, la giovane [illegible] [illegible] a una delle famiglie più bene[illegible] [illegible] paese: [illegible] padre è il cavalier Luigi Boltri, un [illegible] edile [illegible] conosciuto a Vercelli [illegible] [illegible] [illegible] Provincia. Il marito, Fabrizio Greppi, lavora con il suocero.

Due donne, due situazioni opposte. Il tentativo [illegible] ricatto, ingenuo e disperato, è durato appena [illegible] ore. La lettera [illegible]ima [illegible] arrivata lunedì sera: [illegible] dottoressa Boltri l'ha trovata [illegible] la porta dell'ambulatorio, e si è spaventata. «Le minacce erano vaghe - spiega [illegible] Greppi, il marito della pediatra -: "dacci quattro milioni o la tua famiglia avrà dei guai"».

Tra una parola e l'altra, qualche errore di grammatica e di ortografia. [illegible] calligrafia stentata, infantile. «Subito abbiamo pensato a uno scherzo [illegible] bambini - prosegue l'uomo -, ma abbiamo preferito parlarne col maresciallo dei carabinieri».

[illegible] lettera indicava anche [illegible] luogo dove lasciare la busta coi soldi: nell'ingresso del palazzo dell'ambulatorio, [illegible] le cassette postali. Per scoprire il ri[illegible] si decide di [illegible] un'esca: un pacchetto vuoto. Gli agenti si appostano nella sala d'attesa, fra i pazienti. Altri [illegible] [illegible] palazzo [illegible] via [illegible]zia, in [illegible].

La messinscena comincia nel primo pomeriggio d[illegible] giorno. Alle 17 è già finita. Primiana Augelli viene a ritirare [illegible] busta con i due figli, riconosce [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] entra nel bagno dello studio [illegible] per gettare via la busta. [illegible] ormai è tardi. Anche se lei continua a ripetere «avevo bisogno di soldi», gli agenti [illegible] [illegible] [illegible]a.

«Ora sarà il giudice a decide[illegible] - [illegible] il marito [illegible] dotto[illegible] -, [illegible] per noi questa [illegible]ria è già finita. Avremmo preferito evitare conseguenze così dure per [illegible] donna e per i suoi bambini. Sappiamo che la [illegible]iglia ha [illegible] economiche, e soltanto [illegible] disperazione può portare a un gesto simile. Parole come "arresto" e "carcere" sarebbe stato meglio non sentirle: questo è un caso delicato. [illegible] carabinieri devono fare [illegible] loro dovere, e l'hanno fatto con grande dignità».

[illegible] famiglia della donna, alla caserma di Crescentino, non vogliono dire nulla. Si [illegible] soltanto che a [illegible] ci sono due bambini e [illegible] marito che l'aspettano. E che forse non hanno[illegible] capito qual che è suc[illegible].

Giuseppe Baglio

Il presidente della prima circoscrizione: ci vogliono più cassonetti

«Piazza Cavour va ripulita»

Fra le proposte, sacchetti da dare agli ambulanti ■ contenitori per le pile. Pretti: i progetti faraonici, come quello delle Basiliche, vanno accantonati, piuttosto recuperiamo il centro

VERCELLI. «Il degrado del centro storico ■ il risultato di 50 anni di malgoverno, in cui è mancata ■a politica ■■■ e costruttiva». Giulio Pretti, presidente della prima Circoscrizione non ha dubbi: per risolvere i tanti problemi che ■ anni tormentano il «cuore» della città «bisogna lavorare molto e consolidare le strutture già esistenti, senza imbarcarsi in nuovi progetti dispendiosi e a volte inutili».

Ogni riferimento al «piano delle basiliche» è puramente voluto: «I miei consiglieri ed io abbiamo affrontato la questione ■■■ l'assessore Carnevali, segnalando l'urgenza di altri interventi». La prima Circoscrizione ritiene infatti che i lavori in piazza Roma ■ in viale Kennedy avrebbero dovuto tener conto dei costi elevati e soprattutto del parere dei cittadini.

Con Carnevali si è inoltre discusso del problema legato alla «Vercelli-parcheggi»: «Abbiamo cercato di ■■■re accuratamente il piano-viabilità e la nuova dislocazione sul territorio urbano - dice ancora Pretti - per poter salvaguardare il centro storico». Non sono peraltro mancati altri importanti contatti per risolvere l'annosa questione ■■■ rifiuti di piazza Ca■■■.

«La nostra Circoscrizione ha presentato all'assessore Berruto alcune proposte per migliorare questa incresciosa situazione». Le alternative proposte da Pretti e dal suo Consiglio sono quelle di sgombrare i rifiuti nei cassonetti, il sabato e la domenica, ■ fornire gli ambulanti di appositi sacchetti per le immondizie, di ■■■■ in piazza più raccoglitori ■ pile e di medicinali.

Le facciate ■ alcune case ■ piazza Cavour dovrebbero essere risistemate. La pensa in ■ modo anche Giulio Pretti, presidente della Circoscrizione

Oltre a questo è ■■■ prospettato ■ collocare nella caratteristica «piazza dei Pesci» alcuni cassonetti e di incrementare la pulizia delle strade anche nei giorni festivi.

È, ■ dimostrazione del grande interesse, e dalla buona volontà di intenti, nei prossimi giorni la prima Circoscrizione si incontrerà con la «Società d'intervento per il recupero del centro storico», per risolvere i tantissimi problemi di degrado ■■■ vecchia Vercelli, ■ per proteggerne la storia. «Sono situazioni difficili - afferma Pretti - che potrebbero essere affrontate, almeno ■ parte, adottando soluzioni alternative».

E poi conclude: «In questi anni sono stati spesi molti soldi per favorire ■■■■ iniziative di crescita ■ di sviluppo, ma per i tantissimi progetti fatti non si è mai trovato il d■■■■ sufficiente per realizzarli, e la nostra città ■■■ tinua a cadere in pezzi».

■■■■ ■■■■■

DALLA PROVINCIA

VERCELLI

Arrestato ■■■ condannato per truffa

Amedeo Pomelari, ■ 38 anni, residente in vicolo Santa Chiara, ■ stato arrestato ■■■■ polizia. L'uomo era colpito da un ordine di carcerazione spiccato dalla procura ■■■■ Repubblica presso la pretura di Alessandria. Deve scontare quattro mesi e ventinove giorni ■ reclusione per truffa.

VERCELLI

L'arcivescovo incontra i giornalisti

Domani, in occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, l'arcivescovo Tarcisio Bertone incontrerà i professionisti della città. Alle 16,30, dopo ■■■ visita alle sale dell'arcivescovado, verrà celebrata una ■■■■ nella cappella interna. «L'incontro - sottolinea nell'invito monsignor Bertone - vuole ■■■■ una riflessione comune sulla funzione degli operatori dell'informazione nell'attuale società complessa».

VERCELLI E BORG■ ■■■■■

Due tavole rotonde sulla legge finanziaria

La legge finanziaria per il 1992 ha introdotto importanti novità ■■ campo fiscale. Per questo motivo la Confesercenti di Vercelli e della Valsesia organizza due appuntamenti, a cui sono invitati tutti i soci e gli interessati all'argomento. La prima data è fissata per martedì 4 febbraio, alle 21, al salone Dugentesco, mentre il secondo appuntamento è previsto per mercoledì 5 febbraio alle 21, nella sala del Consiglio comunale di Borgosesia. Tra gli argomenti: la scelta del regime contabile e la rivalutazione dei beni d'impresa. Per informazioni ■ può telefonare allo 0161-501595-65359.

VERCELLI

Corsi per commercianti

L'associazione commercianti della provincia organizza corsi di preparazione agli esami d'idoneità per l'iscrizione al registro degli esercenti il commercio. Le lezioni si svolgeranno in viale Garibaldi, 57 e si articoleranno in quattro ■■■■: lunedì ■ febbraio, martedì, mercoledì e giovedì. I partecipanti riceveranno in omaggio un testo ■■■ le schede riassuntive delle materie d'esame. Per informazioni ci si deve rivolgere alla segreteria dell'associazione.

CIG■■■■■

Scelte ■■ maschere ■■■ Carnevale

Il comitato per il Carnevale ha nominato le due principali maschere del paese: ■ regina ed ■ generale, impersonate rispettivamente da Ivana Messocca ■ da Maurizio Salto. Quest'anno le date dei festeggiamenti ■■■■ fissate per il 29 febbraio, l'1, il 2 e ■ 3 marzo. L'incasso del veglione del lunedì grasso sarà devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori.

In sala giochi

Rubavano i gettoni arrestati

VERCELLI. Probabilmente pensavano soltanto ■ fare una bravata ■■■ amici: quello che sembrava un banale scherzo, invece, si è concluso con l'arresto ■■■ otti vandalici.

Autori dell'episodio, che non ha precedenti, sono Diego Goldin, ■ anni e Franco Corbo, 18 anni, entrambi residenti in città.

L'altra sera i due ragazzi si trovavano all'interno di una delle quattro sale giochi vercellesi quando, improvvisamente, si ■■■ avvicinati al telefono pubblico del locale.

Quindi, aiutati da un altro giovane, sono riusciti a forzare l'apparecchio ■ ■ prendere le monetine all'interno dell'apposito contenitore. La manovra è stata però notata dai gestori, che hanno immediatamente avvertito i carabinieri.

I militari del «Nor» di Vercelli sono prontamente intervenuti ed hanno arrestato i giovani ■ denunciato ■ piede libero un loro complice alla procura ■■■ minori di Torino.

[r. s.]

Ordine avvocati

Eletti ieri ■■ ultimi 5 consiglieri

VERCELLI. ■■■ stati eletti ieri gli ultimi componenti del nuo■■■ consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori. Sono gli avvocati Enzo Pozzolo, Sandra Cavezzale, Roberto Rossi, Giulia Arini ■ Giuseppe D'Amico. ■ aggiungono ai quattro che erano già stati eletti mercoledì scorso: Piero Codegoni, Pier Mario Vallaro, Giuseppe Bodo ■ Giuseppe Ventura.

A partire da quest'anno ■ consiglio dell'ordine forense di Vercelli è stato elevato a ■ membri (prima erano 7) in seguito all'aumento degli iscritti all'albo che a Vercelli sono adesso 101. Per completare ■ composizione ■■■ consiglio è stato necessario ricorrere ■ ballottaggio: mercoledì scorso, infatti, avevano raggiunto il quorum richiesto soltanto quattro candidati.

Concluse le operazioni elettorali, che ■■■ svolte al palazzo ■ giustizia, nei prossimi giorni il consiglio provvederà alla nomina del presidente ed all'assegnazione delle altre cariche.

[f. ca.]

Le immagini esposte sotto i portici di corso Libertà erano un punto di riferimento per i vercellesi

Dopo 50 anni sparite le vetrine di Baita

Il fotografo della Pro e della Resistenza le ha affittate

Due giovani osservano la «colonnina» dove c'erano le fotografie di Baita

VERCELLI. C'era una volta un giornale murale chiamato «Fotocronisti Baita» che usciva sotto i portici di un palazzo all'angolo ■■■ via Cavour e corso Libertà. In quattro vetrinette, protetta da un vetro robusto, ■ passata per ■■■■ secolo ■ vita di Vercelli, ritratta in fotografie rigorosamente bianco ■ ■■■ ■■■■ si usava una volta, accompagnate ■ quando in quando da commenti o disegni tracciati su carta con matite colorate. Questa ■ la storia di quel giornale e di un pezzo ■ vecchia Vercelli ormai scomparso.

Le vetrinette, infatti, da qualche tempo non ci sono più. O meglio: ■■■ sempre al loro posto ma quella che ■■■■■ sono le fotografie, sostituite dagli annunci di ■■■ società immobiliare che, invece di squarci di storia, propone alloggi in affitto od in vendita. La gente se n'è accorta e, dopo i primi tempi di stupore, adesso tira dritta e ■■■ si ferma più, ■■■■ faceva un tempo, davanti a quelle colonnine che per anni hanno rappresentato un punto fermo per tutti coloro che passeggia■■■ no p■■ le vie del centro. Anche chi aveva girato il mondo ■■■■■■■■ ■ quel punto nel cuore della città un fascino particolare, ■■■■ quell'insegnante vercellese noto per ■ pa■■■■ per i viaggi che ■■■ volte disse: «Perché una "vasca" per il Cor■■■ possa essere omologata bisogna arrivare fino all'incrocio ■■■ via Dante ■ poi tornare indietro, girando attorno ■■■ vetrine ■ Baita».

Lui, Luciano Giachetti, Lucien durante la guerra partigiana, ■aita■ per tutti, adesso ha 71 anni e, dopo oltre un lustro ■■ fotoreporter, si ■ ritirato. Così ha affittato le vetrine sul Corso ■■ ha trasferito il proprio laboratorio ed il ricchissimo archivio in ■■■ alloggio vicino a casa. Nei suoi cassetti, chiusa in scatole di carta fotografica rigorosamente catalogate, c'è la storia ■ Vercelli dal dopoguerra ad oggi. Ma c'è anche dell'altro: lastre fotografiche di partite di calcio della Pro Vercelli d'inizio secolo in gran parte inedite, le foto dei partigiani che lo hanno reso famoso in ■■■■ Italia, le immagini per anni pubblicate ■■■ «La Stampa». E poi 42 vetrine già pronte con le immagini dalla Pro Vercelli delle origini ad oggi che "Baita" vuole proporre al comitato ■■■ Centenario per l'organizzazione ■ ■■■■ mostra nei prossimi mesi.

Ma la storia delle vetrinette cominciò appena finita la guerra. «Prima erano davanti all'attuale bar Marchesi, poi, nei primi anni Settanta le ho spostate dove ■■■■ rimaste fino a poco tempo fa». Parlarne adesso significa voltarsi per un attimo indietro a riscoprire un mondo che ■■■ c'è più, ■■■■ quando di domenica ■ gente aspettava fino alle sette o alle ■■■ di sera per vedere i gol della Pro Vercelli fotografati appena qualche ■■■ prima. «Baita» usciva, fissava la vetrina alla colonna del portico, I tifosi si accalcavano per guardare ed in quei semplici gesti c'era più fascino che in tutta l'orgia di sport televisivo domenicale di oggi.

Filippo Campiglia

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Contro ■■ discarica ■■■■ il buonsenso

Finalmente l'incubo ■ finito. Resta però la paura, non troppo infondata, che altre ditte come la Panambiente puntino gli occhi su Costanzana, o sul nostro territorio, per costruire altre discariche. Per fortuna i paesi vicini a Costanzana sono già «vaccinati», e dopo la vergognosa figura che ■ fatto la nostra amministrazione, non sarà facile trovarne un'altra consenziente.

Qui in paese, comunque, si assapora già ■ gusto della vittoria, e contrariamente a quanto dice ■ sindaco hanno vinto ■ buonsenso e la maturità della gente, l'affetto per per il proprio paese e ■ coraggio dimostrato dalla popolazione, che forse gli amministratori non si aspettavano.

Di questa vicenda rimarrà in noi, giovani di Costanzana, il ricordo di un'angoscia vissuta in prima persona, di ■■■ comportamento indegno di chi ha avuto la nostra fiducia e non ha saputo restituircela. Cioè di chi sostiene, come il sindaco, che le discariche avrebbero potuto diventare un'alternativa all'agricoltura.

I giovani ■ Costanzana seguono ■■■ firme

«E' ■■■■■ ■ ■■■■■ la tessera per i libri»

Mia figlia frequenta abitualmente la biblioteca civica. La settimana scorsa è tornata a casa dispiaciuta: un'impiegata ■■■ le aveva rinnovato la tessera scaduta, perchè lei non aveva da esibire ■■■ documento ■ identità. In effetti la bimba, non avendo ■■■■■ l'età per possedere la carta d'identità, era andata in biblioteca ■■■ ■ tessera scaduta, pensando che gliela sostituissero.

Così ho dovuto andare io dagli impiegati, con un ■■■ ■■■cumento, per chiedere una nuova tessera. La cosa mi sembra strana, in quanto per il prestito ■■■ viene richiesta l'esibizione dell'abbonamento. Non sarebbe possibile semplificare queste procedure burocratiche, e fare in modo che per il rinnovo non sia indispensabile la presenza ■ un genitore?

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) ■■■■■ - 43.108; **Gattinara:** (0163) ■■■■■■: **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.455; ■■■■ (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) ■■■■■ **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi ■ di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Rivera*, corso ■■■ berti 178, tel. ■■■■■.

A **Biella** (turno principale: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401 681; turno sussidiario: *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/29.295 ■■■■ turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia ■■■ su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora di apertura in più alla sera dei giorni festivi: fino alle ■■■ 20,30. Per gli ■■■■■ ■■■ Provincia, ■■ farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, ■■■■ presentazione ■ ricetta ■■■■■ urgente.

Sostegno: *Dr.* ■■■■■ ■■■■■, piazza Repubblica 11, ■■. (015) 762.082

■■■■■ ■■■■■ *Daniele Guerra*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rotondi 91, tel. (0163) 430.141

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 109, tel (015) 78.273

■■■■ **(Chiavazza):** *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. (015) 20.857

Occhieppo ■■■■■ *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica ■■, ■■. (015) ■■■■■

Sahbassola: *Dott.ssa Anna Maria Buscaini*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131

Trivero: *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 758.692

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel (015) 510.211

Scopello: *Dott. Renzo Barbiano*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.648/9; **Borgosesia** (0163) 25.513; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; ■■■ (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino** (0161) 829.565

PRONTO SOCCORSO

■■■■■ Andrea (0161) 599.333; ambul. 57.500; ■■■■■■ (0163) ■■■■■; ■■■■■ (0161) ■■■■■; ■■■■ (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Giuseppina Locatelli, 85 anni, pensionata; Grisostomo Ferdusi, 77 anni, pensionato.

■■■■■

NATI. Sara Boscono.

■■■■■ Maria Baratto, 82 anni, pensionata; Laura Bosco, 90 anni, pensionata; Gentile Zoppi, ■■ ■■■ni, pensionato.

■■■■■■■

MORTI. Esterina Parlamento, 91 anni, pensionata; Secondo Stargeri, 69 anni, pensionato; Enzo Martini, 76 anni, pensionato; Alfio Torello, ■■ ■■■■, pensionato; Renato Rivardo, 76 anni, pensionato.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

San Giacomo Vercellese. E' stato approvato il progetto definiti■■■ per ■ costruzione della fognatura urbana. La spesa è di ■■■ milioni. I lavori cominceranno ■ ■■■ vembre.

Livorno Ferraris. Il Comune ha stabilito i canoni ■■■ nuovi alloggi popolari costruiti vicino al Centro d'incontro. I valori normali dell'equo ■■■■■ sono stati abbassati del ■■■ per cento. Le quote mensili oscillano fra ■ ■■■ ■ le 278 mi■■ lire, a seconda delle dimensioni degli appartamenti, ■ superficie compresa fra i 50 e gli ■■ metri quadrati.

GLI APPUNTAMENTI

C■■■■■■

Corso di sci

La società sportiva Pietro Micca di Cossato organizza un corso di sci turistico a Grassoney La Trinité, che avrà inizio domenica 9 febbraio. Si partirà dalla sede di viale Matteotti alle 6,45 ■■■ mattino, e si farà ritorno alle 16. Sono previste 15 ■■■ di lezione. Per informazioni telefonare in sede.

BIELLA

A Milano contro il razzismo

«Nero e ■■■ solo», l'«Arci» e l'«Acli» di Biella, «Jerri e Massio» di Cossato, la «Loca» e «Mani tese» di Pratrivero organizz■■■ ■■■ trasferta a Milano, in occasione ■■■ manifestazione di sabato contro il razzismo. Per adesioni o informazioni ci si può rivolgere alle associazioni stesse, ai seguenti numeri: 015-8494988, 26378 e 20516.

BIELLA

La personale ■■ Meyer

Prosegue alla galleria Mercurio, di Beppe Chiusi, la personale di Leslie Meyer. Il pittore, che è ■■■ ■ Roma ■ vive a Cormano, ha alle spalle ■■■ lungo curriculum espositivo, che dalla fine degli Anni Cinquanta prosegue fino alla recente mostra antologica nelle sale ■■■■ Galleria civica di arte moderna di Gallarate. L'artista propone dei dipinti ad olio, che interpretano nature ■■■■■ ■ figure ■■■ forme e tratti appena accennati. Orari: 10,30-12,30 e 16-19,30; chiuso il lunedì.

VERCELLI

Fotografia e fosforo

Continua al Circolo culturale Sottopasso ■ Vercelli, in via Restano 46, l'esposizione intitolata «Dimostrazione fotofosforica: fiammiferi e tigrotti della Valsesia», del pittore Alcide Allemandi.

■■■■■■■■

Autonomie locali

E' ■■■ sabato pomeriggio alle 15, il prossimo incontro indetto dal Comune di Piedicavallo per discutere il riordino delle autonomie locali. Saranno ospiti i rappresentanti del Partito socialista biellese.

Biella, la legge finanziaria taglia i fondi per le manifestazioni culturali

La scure su spettacoli e mostre

Preoccupazione per gli appuntamenti di primavera ed estate: in pericolo rassegne, concerti e altre iniziative per i giovani e per gli anziani. Il Carnevale è salvo per un soffio

BIELLA. Manifestazioni culturali a rischio con le nuove disposizioni contenute nella legge finanziaria approvata pochi giorni fa dal Parlamento: come per tutti gli altri servizi comunali a domanda individuale, devono avere una copertura economica, cioè delle entrate, pari al 25 per cento della spesa. In altre parole d'ora in avanti l'ente pubblico potrà organizzare soltanto iniziative che fanno cassetta, come il carnevale o la stagione teatrale. Ma altri spettacoli come Biella Estate o le mostre d'arte corrono il serio pericolo di essere cancellate.

Dice l'assessore alla cultura Rosalia Aglietta: «La situazione non è ancora molto chiara. Abbiamo parlato del problema in giunta e le interpretazioni non sono unanimi. Se ad esempio fosse possibile un conteggio globale sulle spese per la cultura che devono essere autofinanziate al 25 per cento, il nuovo provvedimento non porterebbe grandi modifiche nel programma delle manifestazioni. Se, invece, ogni iniziativa dovrà incassare un quarto della spesa, saranno guai».

Aggiuge: «Proposte culturali come le mostre d'arte, che per tradizione sono a ingresso libero, le iniziative mirate per gli anziani, i giovani e il mondo della scuola dovrebbero essere annullate. Dovremmo abbandonare l'idea di organizzare anche Biella estate. Insomma andremmo incontro a un ulteriore, inaccettabile ridimensionamento dell'attività. Stiamo per scrivere all'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, per conoscere la giusta interpretazione da dare alla normativa».

Anche l'assessore alle finanze Gabriele Mello Rella non ha dubbi: «La legge, purtroppo, è chiarissima. Le manifestazioni culturali rientrano tra i servizi comunali a domanda individuale che devono autofinanziarsi al 25 per cento. L'ho ribattezzata la "legge quattro". Basta cioè individuare le entrate e quadruplicarle per ottenere il tetto delle spese consentite. In questo modo ho calcolato che la nuova legge ci ridurrà di circa 50 milioni il totale dei finanziamenti che abbiamo messo a bilancio. Manifestazioni già organizzate come il carnevale o la stagione teatrale per ora non corrono alcun pericolo di essere annullate. Per le altre vedremo. Sicuramente, però, in autunno dovremo rivedere l'organizzazione degli spettacoli di prosa. Ora sono in appalto e il Comune partecipa alla spesa, ma è probabile che si debba ritornare alla gestione in proprio».

Maurizio Alfieri

VERCELLI

Niente soldi in bilancio

Nel capoluogo il rischio paventato dalla finanziaria non è neppure stato preso in considerazione: da tempo non ci sono più in bilancio soldi per la cultura, al punto che anche quest'anno i principali musei cittadini dovranno cercare altrove i fondi per le spese ordinarie: nel '91, come i nostri lettori ricorderanno, la Pinacoteca Borgogna era riuscita sopravvivere solo grazie alla sottoscrizione lanciata dal gruppo di commercianti del «Carnevale in Bottega» e appoggiata da «La Stampa».

Ora si annunciano tempi bui anche per il Liceo musicale «Viotti», per le altre istituzioni culturali finanziate con denaro pubblico e, in generale, il Comune non appoggerà, dal punto di vista finanziario, nessuna iniziativa. Sembrano lontani anni luce i tempi in cui gli assessorati alla Cultura di Vercelli prosperavano ed erano in grado di proporre importanti stagioni liriche e di prosa. Ora il paradosso un vantaggio che il Civico sia chiuso per lavori, visto che non potrebbe ospitare spettacoli finanziati dall'ente pubblico.

La scelta dell'effimero

L'IMMAGINE del vicesindaco di Vercelli che, lo scorso anno, fece il giro delle banche cittadine per raccogliere fondi pro stagione lirica, potrebbe diventare emblematica del nuovo ruolo degli amministratori che intendono ancora fare i promotori culturali.

Per i Comuni una bella stagione di prosa, un riuscito concerto rock, una mostra di richiamo possono rappresentare un fiore all'occhiello ma anche un modo per offrire - a prezzo ridotto - uno spettacolo decoroso alla cittadinanza.

Avviare con risultati più felici che discontinui negli Anni Settanta, la formula dell'arte e dell'intrattenimento sponsorizzati (cioè pagati) dall'ente pubblico sembra ormai tramontata.

Le leggi finanziarie tolgono sempre più spazio alle iniziative manageriali degli assessori, riservando esigue quote di bilancio alla cultura.

Se, da una parte, questo giro di vite una che, nel decennio precedente, sembrava incontrollabile (molti uffici comunali erano ormai diventati agenzie teatrali e artistiche), dall'altra, obiettivamente, il blocco delle attività «effimere» giova alla crescita culturale di una città.

I impongono, dunque, scelte: contenute, mirate, autorevoli. Con un programma minimo ma importante, non dovrebbe essere difficile trovare quegli sponsor privati che, con il sistema del porta a porta, il vicesindaco di Vercelli recuperò per salvare la stagione lirica.

Il criterio della selezione degli avvenimenti da appoggiare (se non con i soldi almeno con il patrocinio, gli sconti sui ticket) l'unico che balugina in un periodo mai così nero nel rapporto tra amministrazione pubblica e cultura.

E quando la scelta fosse difficile, perchè non consultare qualcuno dall'esterno?

Enrico De

Spettatori ad una mostra; in alto, gli assessori [illegible] Mello

Con dosi di eroina

Due giovani arrestati a Brusnengo

BRUSNENGO. Proseguono positivamente le operazioni antidroga condotte dai carabinieri che fanno capo alla compagnia di Varallo. Altre due persone sono infatti state arrestate per detenzione di sostanze stupefacenti: sono Massimo Bozzonetti, elettricista di 24 anni abitante a Masserano, e il diciannovenne Agostino Milan, operaio di Brusnengo.

L'azione è stata compiuta dai carabinieri della stazione di Masserano: i militari hanno fermato i due giovani, già noti per alcuni precedenti sempre legati alla detenzione di droga, mentre si sull'auto di Massimo Bozzonetti in via Biella a Brusnengo.

Durante il controllo ai due sono stati trovati sei grammi di eroina.

I giovani sono stati condotti in carcere a Biella, dove sono a disposizione di un magistrato che ne vaglierà la posizione.

[r. s.]

Per il 5 aprile

Scheda (psi) quasi certo al Senato

VERCELLI. Ormai sicuro: alle prossime elezioni politiche del 5 aprile, il psi vercellese presenterà una candidatura autorevole per il Senato, quella del presidente [illegible] Risparmio Vercelli, Roberto Scheda.

Anche ci sono conferme da via Stara, la scelta di Scheda da parte del «garofano» nella rincorsa verso Palazzo Madama è confermata da molte indiscrezioni.

A livello ufficiale, anche la è ancora espressa sulla riconferma, o meno, di Carlo Boggio al Senato, mentre per la Camera non ci dovrebbero essere problemi sul nome di Gianfranco Astori.

Fra dieci giorni, infine, anche il pds vercellese scioglierà le riserve sul nome del proprio candidato, sempre per Palazzo Madama: fra i candidati, il senatore uscente Bajardi, l'ex sindaco Robotti, l'ex segretario provinciale Guido Nobilucci ed il sindaco di Trino Giovanni Tricerri. potrà però spuntarla un nome nuovo.

[g. bu.]

Vercelli, il ladro aveva un pastore tedesco al guinzaglio: la vittima, spaventata, non ha reagito

Minaccia una donna col cane e la deruba

L'aggressione in via Righi, poche migliaia di lire il bottino

I COLPI CON LO SMACCHIATORE

Quella dello scippo con pastore tedesco seguito è, addirittura anche su scala nazionale, una formula affatto nuova nel panorama dei furti di questo tipo.

Normalmente una persona che porti a passaggio il proprio non suscita sospetti: è facile scambiarla per un pacifico cittadino che concede al proprio cane amico una passeggiatina serale prima di In a partire dall'altra sera e d'ora innanzi occorrerà tenere d'occhio anche i giovani con il al guinzaglio: ha sperimentato di persona una pensionata vercellese, l'uomo potrebbe essere uno scippatore.

Precedenti in questo senso, come detto, non ve ne sono. Gli tipi di scippo più comuni, i quali in alcuni casi possono far configurare addirittura l'ipotesi di rapina, erano quelli classici, con la borsetta strappata dal braccio di un giovane seduta sul sellino posteriore di un motorino possibilmente sprovvisto di targa per impedirne il riconoscimento.

Un altro tipo di scippo, molto ricorrente a Vercelli, da un punto di strettamente giudiziario si collocava a metà tra il furto con strappo e la truffa.

Consisteva nell'appostarsi davanti al bancone di un ufficio postale o di una banca e tenere d'occhio le persone che incassavano qualche somma; poi, mentre la vittima si allontanava ignara, qualcuno la rovesciava addosso del liquido. Seguivano mille imbarazzate, la proposta pulire le giacche, nel frattempo, sfilarle con destrezza il portafogli dalla tasca. Negli ultimi tempi questa tecnica è stata abbandonata, ma che ora spunta il ladro cane.

VERCELLI. Scippata della borsetta da un ladro che camminava tenendo al guinzaglio un pastore tedesco. Il bottino è stato misero, un paio di migliaia di lire in tutto e qualche chiavi di casa ed a qualche oggettino di scarso valore; in compenso fortissimo è stato lo spavento subito. La brutta è l'altro giorno dalla pensionata vercellese Giacomina Pedrola, 73 anni, che abita in città in via Righi 38.

Lo scippo è stato messo a segno l'altra sera, verso le 18,30. La pensionata camminando per raggiungere la propria abitazione in via Righi, una parallela di e viale Torricelli e perpendicolare, da un lato, a corso Marconi e dall'altro a via Alessandro Gifflenga: in pratica, la prosecuzione di via Lullo.

La donna camminava quieta sul marciapiede: l'intero quartiere infatti è intensamente abitato ed è difficile in genere farvi brutti incontri. Teneva la borsetta sotto il braccio: dentro aveva per aprire la porta d'ingresso della sua abitazione, qualche oggetto di scarso valore ed il portamonete con pochi spiccioli, poco più un paio di migliaia di lire.

In lontananza arrivare un giovane un pastore tedesco al guinzaglio. Un'immagine che non può destare assolutamente sospetti di sorta: proprio perchè quella tra corso Italia e viale Torricelli è una zona quieta non infrequente incontrarvi persone che versano le vie per portare il proprio amico a quattro zampe e fare una passeggiatina igienica nelle vicinanze dell'ex stabilimento Chatillon, dove ancora molte stradine in battuta ed i cani abituati a vivere in un appartamento cittadino possono sgranchirsi tranquillamente gambe senza correre il rischio di travolti da qualche automobilista di passaggio.

Sulle prime Giacomina Pedrola non vi aveva neppure fatto caso, tanto che in secondo momento avrà difficoltà descrivere i connotati suo aggressore. Aveva notato solamente il cane: un bel pastore tedesco, probabilmente ottima razza. Uomo ed animale erano avvicinati, incrociando la donna sullo stesso marciapiede. Nulla nel loro atteggiamento poteva lasciar intuire le reali intenzioni ladro.

Improvvisamente la pensionata è sentita strattonare: l'uomo afferrato la borsetta e tentava portargliela via. La sorpresa e, soprattutto, il timore della reazione che il cane poteva avere hanno impedito a Giacomina Pedrola di reagire: l'uomo le ha strappato borsetta dal braccio e si allontanato rapidamente verso il fondo della strada, trascinandosi dietro il guinzaglio il pastore tedesco che lo seguiva al piccolo trotto.

Alla pensionata, una volta passato lo spavento, non è rimasta altra cosa da fare che telefonare polizia, ma ha tuttavia saputo fornire agli agenti indicazioni precise a proposito dei connotati scippatore.

[r. s.]

Continuano i lavori nella piccola chiesa vercellese: I prossimi interventi previsti sulla volta e sul campanile

Con le offerte dei fedeli recuperata San Michele

Una parte del progetto è però stata finanziata da due banche cittadine

Un particolare della chiesa di San Michele nell'omonima via di Vercelli

VERCELLI. La chiesa di San Michele è un cantiere di ri che però convivono quotidianamente con le normali funzioni religiose e l'apertura dell'edificio ai fedeli. Il primo intervento è avvenuto nel grazie all'interessamento del Cesare sa, ed è stato la sistemazione a facciata; sponsor fu allora l'Istituto San Paolo Torino mentre la direzione dei lavori venne affidata alla dottoressa Paola Astrua della Soprintendenza ai Beni artistici e storici del Piemonte. L'opera ha riin piena la pendo architettura barocca progettata e realizzata fra il 1758 ed il 70 dagli architetti Barberis e Ferrogio che si occuparono tempo anche nuova sistemazione del coro.

facciata viene così descritta nel testo di «Attività dell'architetto Barberis nel vercellese» Giulia Carpignano: «Pur nell'impianto rivela un'attenzione intelligente per la cultura settecentesca ed il dato urbanistico. Gli architetti tengono considerazione il fatto che la chiesa è destinata ad una visione rigidamente frontale, posta com'è al fondo di una viuzza stretta».

San Michele, che fu edificata originariamente nel X secolo, venne ricostruita XII (di tale epoca resta oggi il campanile) e successivamente colo.

interno dall'autunno del '91 sono avviati i lavori ristrutturazione pelle che aprono sulla piccola E' stata completata la prima di sinistra che contiene un affresco attribuito al Lanino ed un crocefisso ligneo del XIV secolo già precedecon finanziamento della Cassa di Vercelli e quindi si passerà in questi giorni pulizia e consolidamento tutte le altre.

Giorgio offre la sua assistenza alle opere spiega: «Ad eseguire i restauri sono i coniugi Lattanzio che operano per la Soprintendenza torinese mentre le spese dei lavori sono coperte dalle offerte dei fedeli. Sempre con gli oboli abbiamo anche ripristinato l'illuminazione della volta e ripulito le 14 stazioni della via Crucis datate 1736. Ora confidando nel contributo che già abbiamo richiesto ad enti privati vorremmo sistemare anche la volta, opera pittorica di Carlo Costa, ed in seguito il campanile romanico».

La tabella di marcia per la sistemazione della chiesa di San Michele è quindi di tutto rispetto; qualora fossero portate a compimento la chiesa tornerebbe ad essere uno stupendo punto d'arte nell'itinerario turistico locale.

Serena Lesio

CRONACA

fiatura

Un incendio modesto proporzioni divampato nella Brughiera di via Cerele, in frazione Pratrivero. L'allarme è scattato verso 16, quando le fiamme si sono sviluppate in due celle per la lavorazione della lana. Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco (una da Biella, l'altra da Ponzone), che in poche ore hanno isolato il rogo. Da una prima stima, i danni ammontano a qualche decina milioni.

VERCELLI

d'Italia, il traguardo in

Continuano i festeggiamenti per centenario della Pro Vercelli. Nell'ultima riunione in Comune è stabilito il percorso cittadino Giro d'Italia. I ciclisti arriveranno in via Matteotti, quindi proseguiranno per Italia, corso De Gasperi, piazza corso Gastaldi, corso Fiume e via Paggi, sino al traguardo in via Tasso.

VERCELLI

In Provincia un ordine del giorno sul bilancio

gruppo provinciale della dc ha presentato ordine del giorno per chiedere alcune variazioni sul bilancio previsione. le proposte, quella concedere 100 milioni all'università e settantadue milioni per interventi all'Itis e scientifico.

VERCELLI

Nuovi orari per Stato

Sono stati resi noti i nuovi orari di apertura dell'Archivio di Stato: l'ufficio in funzione tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 13,30. «In questo modo - spiega il direttore Maurizio Cassetti - a crescenti richieste pubblico».

Deboli ma incoraggianti segnali nella relazione del presidente Uib

Il tessile batte la crisi

Migliorano i settori pettinatura (più 2,1 per cento), filatura cardata e filatura pettinata. E' invece negativa la situazione del ramo meccanico. Le prospettive

BIELLA. Debole ma incoraggiante ripresa per il tessile. Congiuntura decisamente negativa per il settore meccanotessile. La conferenza stampa del presidente dell'Unione industriale Enrico Botto, che è svolta ieri mattina sul consuntivo del 1991 e sulle prospettive economiche per il nuovo anno, si è conclusa con una velata nota di ottimismo.

I dati e cifre, paragonati a quelli del '90, sembrano più confortanti, anche se non sono ancora quelli auspicabili per una decisa ripresa del settore. Intanto l'Uib conferma il suo impegno per ottenere attraverso gli stanziamenti Cee, in particolare quelli del progetto «Retex» (un finanziamento a ... attività di vario genere localizzate nel tessile), i fondi necessari a riportare in positivo i bilanci delle industrie biellesi. E al termine dell'incontro, un accenno di sorriso è apparso anche sul volto di Enzo Vizzari quando si è parlato di crediti Urss.

«Per il momento sono ancora bloccati - ha commentato il direttore dell'Unione -, ma ci sono molti e favorevoli presupposti perché la situazione si modifichi».

Complessivamente il consuntivo di fine anno, nell'ambito della congiuntura internazionale, ha confermato quello che si andava delineando già durante il 1991: si è trattato di un ... deludente per l'economia mondiale. Il ... di disoccupazione ... fatto registrare sensibili peggioramenti, rafforzando un clima di incertezza che ormai caratterizza anche questo primo scorcio del '92.

«In Italia - ha spiegato Enrico Botto - queste note negative si ... affiancate ad ... crescita produttiva insoddisfacente, addirittura negativa per il settore industriale. Un livello ... inflazione ancora molto alto, lo squilibrio finanziario del debito pubblico, stanno frenando la crescita del sistema».

L'analisi si è poi spostata sulla situazione congiunturale biellese, ai dati produttivi riferiti ai primi nove mesi dello scorso anno. E proprio dall'ultimo trimestre '91 è apparsa evidente la ripresa del settore laniero. La pettinatura, che a giugno registrava un - 4,1 per cento, a settembre ha visto elevarsi i livelli ad un + 2,1. Stesso corso hanno ... la filatura cardata e quella pettinata che entrambe da - 7,5 ... sono portate rispettivamente a - 0,3 e - 2,5. La tessitura cardata è invece passata da - 4,1 a + 0,7 ed infine quella pettinata ha raggiunto da - 0,5 un positivo 2,1.

«Il rimbalzo produttivo supera ampiamente i livelli del '90, che comunque si può definire come un anno decisamente depresso - ha commentato ancora il presidente dell'Uib, con ... lieve nota di compiacimento -. E' senz'altro un accenno di ripresa molto incoraggiante che però interpretiamo con una buona ... di prudenza: è meglio non vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. Il settore meccanotessile, che in ... chiuso con cali ... produzione valutabili mediamente ... al ..., 15 per cento, potrebbe a lunga scadenza, beneficiare di questa nuova tendenza al miglioramento».

In generale, la situazione biellese appare più positiva di quella media regionale. I livelli produttivi sono soddisfacenti, le previsioni ... ordinazioni, sia sul mercato interno che su quello estero, sono migliorate. «La discesa a quanto pare si è fermata - ha concluso Enrico Botto -. La collaborazione più stretta fra le diverse aziende potrebbe essere una ulteriore "ricetta" per limare i costi di gestione dei servizi, del marketing, dei piani di ristrutturazione commerciale e produttiva».

Nel frattempo, il prossimo giovedì, partirà la campagna tele-marketing (ricerche di mercato attraverso il telefono), l'azione promozionale che l'Unione ha messo a punto in questi giorni, per raccogliere nuove adesioni. I potenziali associati, circa duecento aziende fra le piccole e medie industrie del comprensorio, che già la scorsa settimana avevano ricevuto un pieghevole illustrativo dell'Associazione, saranno ... raggiunti telefonicamente per un contatto più diretto.

Paola Guabello

La situazione imprenditoriale biellese appare più positiva di quella registrata a livello regionale (foto bozetti)

PRODUZIONI ALTERNATIVE

Dai filati all'arredo in plastica

E mentre per il meccanotessile si preannuncia una fase produttiva ... delicata c'è anche chi, per diversificare la propria gamma ... articoli si lancia in altri settori. E' ... caso della «Pietro Serralunga s.p.a.» che da qualche tempo a fianco ... tradizionale produzione di accessori per l'industria tessile, ha progettato una linea di complementi d'arredo ... plastica che sta promuovendo sui principali mercati europei ed in Arabia Saudita. Con una tradizione alle spalle che vanta quasi 170 anni di attività, l'azienda biellese ha aggiunto agli oltre 15 milioni ... coni e troncoconi (i rocchetti su cui viene avvolto il filato), ... vasi ... ai contenitori per filatura e agli accessori in gomma, ... colonne e busti in finta pietra e ... serie di contenitori per piante e fiori che sono piaciuti al pubblico. Saranno questi vasi in plastica, che ricordano nei minimi particolari quelli ... terracotta, a raggiungere i consumatori di Germania, Francia, Belgio, Spagna e Scandinavia.

«Abbiamo scelto la via della grande distribuzione - spiega Marco Serralunga, titolare dell'azienda -. I nostri prodotti ... venduti nei supermercati, nei magazzini specializzati e nei "garden center". Con questo, non significa che la "Serralunga s.p.a." intenda abbandonare il tessile, anzi, utilizziamo gli stessi macchinari per produrre sia gli ... che gli altri articoli».

NOTIZIE FLASH

BIELLA

Bus urbano, alla Tekne lo studio della linea 4

Lo ha deciso la giunta: lo studio Tekne di Milano, la stessa che ha redatto il tanto contestato piano del traffico, si occuperà anche dello studio della quarta linea del bus urbano. Gli amministratori di palazzo Oropa hanno deciso di chiedere la consulenza degli esperti lombardi nella riunione dell'altra sera: il nuovo p... dei pullman gialli, creati per ridurre il traffico in centro, dovrebbe toccare i quartieri Vernato e Thes.

ALAGNA

Nuova sciovia per Gressoney

E' entrata in funzione l'altro giorno la ... telecabina a dodici posti ... collega il pianoro del Gabiet a Grussoney, a quota ... metri, con il passo dei Salati (2970 metri). L'impianto getta le basi per il collegamento tra la Valle d'Aosta e Alagna: dal pa... dei Salati infatti ... un tracciato fuoripista lungo il Col d'Olen è possibile raggiungere le stazioni intermedie delle funivia per Punta Indren, da dove si ritorna a Gressoney sempre fuoripista.

MOTTALCIATA

La Cgil biellese a convegno ... servizi

E' in programma oggi e domani al centro congressi del Mompolino la conferenza sui servizi della Cgil, definito ... i responsabili del sindacato «un importante momento di riorganizzazione». Durante i lavori si discuterà del miglioramento dell'assistenza fornita dal patronato Inca (che si occupa di tutela previdenziale) e dall'Ufficio vertenze, che intraprende azioni di salvaguardia ... diritti dei lavoratori in caso di violazione del ...

BIELLA

Alla Uib ... parla di infortuni nell'edilizia

Si terrà questo pomeriggio alle 17 nel salone dei congressi dell'Unione industriale biellese, in via Torino, un convegno organizzato dalle Usl 47 e 48 sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro nel settore dell'edilizia. Al dibattito interverranno esperti del settore e alcuni membri del collegio dei costruttori.

All'ospedale di Biella

E' morto il pensionato investito

BIELLA. E' deceduto ieri all'ospedale, dopo 10 giorni di ricovero a causa di un incidente stradale, Olivo Panfilio, 60 anni, residente in città, la ... domenica 12 era stato investito da un'auto in via Milano a Chiavazza, un centinaio di metri prima del ponte sul torrente Cervo. L'uomo stava attraversando la strada ... per cause ancora da accertare, non si accorgeva ... sopraggiungere della Peugeot guidata da Giovanni Bertinazzi, 70 anni, di Cossato.

Nonostante una manovra disperata, l'urto risultava inevitabile e Olivo Panfilio cadeva picchiando il capo sull'asfalto. Era stato l'automobilista a dare l'allarme, telefonando alla Croce rossa. In un primo momento le condizioni del pensionato non sembravano gravi e i medici, riscontrando un leggero trauma ... e una frattura ... gamba, lo giudicavano guaribile in 2 mesi. Ma nei giorni ... le condizioni di Olivo Panfilio sono improvvisamente peggiorate e ieri mattina l'uomo è morto.

[d. p.]

Il sequestro dell'eroina destinata alla Toscana favorito dalle intercettazioni

Droga, lo ha tradito il telefono

Oggi Ciro Urrata interrogato dal gip che dovrà vagliare anche la posizione della ... del boss Francesca Sanfilippo. Nei nastri delle conversazioni le prove di ... vasto traffico di stupefacenti

Ciro Urrata

BIELLA. Ciro Urrata, 62 anni, ... dalla polizia ... l'accusa di concorso in traffico di droga, sarà interrogato oggi dal gip. Toccherà al magistrato ascoltare la versione del «vecchio di Candelo» il soprannome con cui lo chiamano nell'ambiente della malavita locale, che lo riconosce come uno degli «uomini d'onore» (a merito al chilo di eroina sequestrato a Follonica nell'ottobre scorso.

Se è praticamente scontato che Urrata, come da ormai da ... anni a questa parte, si difenderà dietro ... cortina di «non so niente» e «non ricordo», è altrettanto probabile che il gip lo farà rimanere in prigione parecchi mesi, prima dell'udienza in tribunale. Urrata è difeso dall'avvocato Bello.

Il particolare ... infatti confermato l'altro giorno, anche se indirettamente, dal sostituto procuratore Federico Panichi in occasione dell'incontro con i giornalisti.

«La custodia cautelare, cui è sottoposto l'indagato, dovrà continuare almeno fino a quando non si conosceranno i risultati delle perizie sui nastri registrati in occasione delle intercettazioni telefoniche», ha spiegato il magistrato.

E siccome tutte le bobine sono tutt'ora esaminate dalla procura di Grosseto, che sulla vicenda procede parallelamente a quella di Biella, sarà ben difficile che i nastri possano giungere in città prima di qualche settimana.

Il compito del gip Carlo Gaddi risulterà dunque piuttosto complesso anche perché, oltre a quella ... Ciro Urrata, è da valutare la posizione della nuora Francesca Sanfilippo, ... anni cossatese. Stando alla prima ricostruzione delle forze dell'ordine, sarebbe stata la donna ad accompagnare Urrata in numerosi viaggi sia a Milano (dalla stazione Centrale sono partiti i corrieri successivamente arrestati in Toscana), sia direttamente a Follonica, per incontrarsi ... gli amici Giuseppe Bucca e Francesco Billeci.

Se davvero Urrata e compagni stavano per avviare un traffico di eroina che gli inquirenti definiscono all'«ingrosso» (con simili parametri il chilo di droga, puro al 40 per cento, avrebbe un valore superiore ai 60 milioni), con il loro arresto le forze dell'ordine avrebbero segnato ... punto importante a loro favore nella battaglia contro la droga.

Non soltanto. I collegamenti con la Toscana starebbero ad indicare il tentativo dei trafficanti locali di aprirsi altri canali diversi da quelli biellesi, troppe volte «bruciati» dall'intervento degli investigatori.

A riprova vi sarebbe un arresto di ieri ... parte dei carabinieri, che hanno sorpreso Massimo Zarbetto, 36 anni, cossatese, con in tasca ... grammi ... eroina. Il giovane, che ha patteggiato una condanna a 6 mesi ... reclusione e 2 milioni e mezzo ... di multa, ha confessato di aver comprato la dose a Milano. «Acquistare droga nel Biellese è sempre più difficile» ha poi aggiunto al giudice.

Daniele Pasquarelli

Dalla polizia stradale di Varallo: i ladri l'hanno abbandonato nella campagna del Varesotto

Trovato rimorchio con 240 quintali di riso

Era stato rubato nel dicembre scorso vicino a Villarboit

Il ... di riso recuperato dalla polizia ha un valore ... mila dollari

VARALLO SESIA. Recuperato dalla polizia stradale ... rimorchio «Automat» carico ... 240 quintali di riso, che ... stato rubato nella notte fra ... 2 ed il ... dicembre dell'anno scor...: era stato abbandonato in campagna, nella frazione Nizzolino del Comune di Marnate, in provincia di Varese. Il valore del solo carico supera di poco i 10 mila dollari.

Il recupero è stato effettuato l'altra notte, a conclusione ... lunghe e complesse indagini, dagli agenti ... Stradale di Varallo Sesia, che hanno lavorato in collaborazione con i loro colleghi in servizio nella caserma di Romagnano. Sono tuttora in corso accertamenti per identificare i ladri che, dopo averlo rubato, hanno abbandonato ... mi-rimorchio e carico probabilmente in seguito al fallimento delle trattative avviate per vendere, se non entrambi, almeno il riso.

I 240 quintali ... risone ... destinati ad un'azienda alimentare di Kantorowicka, in Polonia. Erano stati acquistati alla borsa risi di Vercelli e, a carico effettuato, erano partiti sull'autotreno guidato da Peter Kritz, un camionista cecoslovacco di ... anni.

Appena superato il casello di Villarboit della Torino-Milano, la motrice dell'autotreno ... avuto un guasto. Il camionista polacco aveva allora sganciato il rimorchio parcheggiandolo in un'area di servizio; poi ... portato la motrice in officina per la riparazione.

Al suo ritorno rimorchio e carico erano spariti. Peter Krits aveva presentato denuncia al Comando di Villarboit, che aveva avviato le prime indagini alle quali avevano partecipato anche altri reparti della stradale: gli agenti di Varallo e Romagnano ne hanno ora concluso la prima ... **[r. s.]**

BIELLA

Ragazza di Vicenza

Scappa da casa la ritrovano alla stazione

... Quando è stata ... pagnata in Commissariato, dalla stazione, in stato confusionale, gli agenti hanno creduto di avere a che fare con una bambina di una decina d'anni: alta poco più di un metro, non ricordava il suo ...

Così sono scattate le varie procedure previste nei riguardi dei minorenni, tra cui il ricovero in ospedale, la comunicazione al servizio di assistenza sociale e al pretore competente Luigi Bove.

Ma, dopo un giorno di ricerche, ... la verità: ieri mattina, dalla questura di Vercelli, è giunto un fonogramma in ... riconosceva la «minorenne» in Marisa Quaranta, 19 anni, residente a Noventa Vicentina. La ragazza, che nonostante la giovane età vanta un difficile passato alle spalle, risultava scomparsa da alcuni giorni. ... verrà riaccompagnata a ... al più presto. **[d. p.]**

A Biella Fiere

Dal 1 febbraio un'esposizione ...

... Mettere su casa, o ristrutturare quella in cui già si abita, è notoriamente un'operazione faticosa. Ma con la ... manifestazione che sta per aprire i battenti nei padiglioni di Biella Fiere lungo la strada Trossi, chi ha intenzione di farlo potrebbe trovare un valido appoggio.

Il 1 febbraio infatti s'inizia Expocasabiella, primo salone dell'arredo, del complemento d'arredo e dei servizi per la casa e degli sposi. E' la prima volta in Piemonte che si ... un'iniziativa così ambiziosa. Spiegano gli organizzatori: «L'interesse ... le fiere campionarie sta diminuendo; il pubblico preferisce la specializzazione. Non abbiamo fatto altro che seguire le indicazioni del mercato».

La mostra sarà aperta fino al 9 febbraio: gli orari ... dalle 20 alle 23 nei giorni feriali e dalle 14 alle 23 sabato e domenica.

[p. pa.]

A causa della neve

Area pic-nic è saltato il collaudo

BIELLA. Doveva ... collaudata l'altra mattina la nuova area attrezzata con tavolini per pic-nic a Vaglio Colma, ... la neve lo ha impedito. Bisognerà dunque aspettare ancora qualche giorno prima di poter ottenere il permesso all'utilizzo da parte del Comune.

Il progetto attendeva di essere realizzato da parecchi anni. Finalmente in primavera i turisti potranno accedere allo spa... in mezzo al verde che si trova vicino alla pineta della Cooperativa di Vaglio per trascorrere ... liete in un ambiente piacevole e consumare i pranzi al sacco.

La visita di collaudo è stata rinviata al martedì mattina della prossima settimana perché l'altro giorno, quando i tecnici del Municipio hanno per il sopralluogo nel rione ai confini ... la valle Cervo, un fine nevischio ... ricoperto le strutture. **[f. ug.]**

C'è attesa fra studenti e imprenditori per il via ai nuovi corsi universitari

Lauree brevi in provincia

A Biella, Aosta, Mondovì, Novara e Ivrea si apriranno nuove possibilità lavorative
Carenza di insegnanti disposti a trasferirsi, di aule e regolamenti ostacola i programmi

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

Un po' d'acqua sugli entusiasmi piemontesi per le sospirate lauree brevi: i corsi potrebbero partire nel '93 e non già il prossimo novembre com'è negli auspici di studenti, mondo accademico e imprenditoriale.

Il ministero per l'Università ha annunciato gli indirizzi di massima proprio la settimana scorsa: ingegneria chimica; ingegneria delle telecomunicazioni; ingegneria elettronica; ingegneria meccanica; tenica della produzione edilizia.

Oltre a Torino, che fa la parte del leone, sono interessate ai corsi Aosta, Novara, Biella, Mondovì e Ivrea, città che vedono riconosciute antiche vocazioni (Mondovì è stata anche in passato sede universitaria) o recenti specializzazioni (telematica, chimica ed elettronica rappresentano le nuove frontiere del lavoro per la Valle d'Aosta e per molte province del Piemonte). Ma l'improvvisa sollecitudine romana, dopo lunghe attese e innumerevoli rinvii, sembra sospetta.

«Un efficientismo che ha quasi il sapore di una mossa elettorale» si mormora da più parti. «C'è stato solo qualche bollo in più sull'intero iter burocratico di un vasto dossier» sta con i piedi per terra il dottor Italo Morena, presidente del Comitato per l'Università di Mondovì.

L'autentica novità, la vera notizia, sarebbe il varo del regolamento della legge istitutiva dei corsi di laurea breve, «strumento senza il quale nessun corso può partire», chiarisce l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, presidente del Consorzio universitario di Novara.

Insomma, «tra le dichiarazioni d'intenti e il via alle lezioni passa di mezzo l'oceano delle molte cose ancora da fare» come si sente dire al Politecnico di Torino, che, con l'Università, fa da punto di riferimento per l'organizzazione dei corsi per i diplomi di laurea.

Manca il regolamento, dunque, ma mancano anche spazi adeguati e docenti.

Problemi non da poco come si può intuire: un corpo insegnanti non si improvvisa dall'oggi al domani, sulle attrezzature non nascono dal nulla, come per magia. E restano da definire alcuni indirizzi: ingegneria chimica a Novara o a Biella? Elettronica soltanto a Ivrea o anche a Novara?

«I tempi si allungano, queste lauree brevi rischiano di diventare un po' lunghe» cerca di sdrammatizzare con una battuta l'ingegner Cattaneo. Lunedì, ha incontrato il rettore del Politecnico, il professor Rodolfo Zich ha ribadito il massimo impegno per il decollo dei corsi e perché i singoli indirizzi rispondano alle esigenze della realtà economica locale.

Non sono esclusi, par di capire, ritocchi alle indicazioni ministeriali: come in un gioco a incastri, la scuola deve creare i tasselli per ovviare alle carenze esistenti.

In questo senso, le lauree brevi rappresentano uno strumento prezioso e piacciono perché completano l'orizzonte delle scelte degli studenti. «Non sono la panacea di tutti i mali, ma certamente rappresentano un passaggio obbligato per rendere europea la nostra Università» afferma Zich, sostenitore convinto.

Una tesi condivisa dall'ingegner Giorgio Frignani, presidente della Città studi di Biella: «Nasce una figura intermedia tra diploma e dottorato non più rinviabile» sostiene, aprendo squarci di ottimismo in un orizzonte non per tutti sereno. «Partiremo il prossimo autunno» si dice certo, contando sull'esperienza della Scuola diretta per fini speciali che funziona già da alcuni anni proprio nell'ambito di Città studi.

Il piatto più consistente è stato assegnato a Mondovì, 22 mila abitanti, che torna a indossare gli antichi, prestigiosi panni di città universitaria: prima l'assegnazione del corso di architettura, ora tre indirizzi per lauree brevi (ingegneria elettronica, ingegneria meccanica e tecnica della produzione edilizia). Si aprono «nuove prospettive economiche e culturali» si compiace il sindaco, Michelangelo Giunta, docente universitario in pensione, che sogna interventi e investimenti per rivitalizzare la città alta, il centro storico.

Anche il vescovo, padre Enrico Masseroni, esprime soddisfazione: «I nuovi corsi di studio potrebbero aprire strade nuove ai giovani, consentire sbocchi a chi teme lo spettro della disoccupazione che qui sfiora livelli superiori a quelli della media nazionale».

Adesso il dibattito si sposta sulla sede per l'Università e i corsi di laurea breve. Sembrava che la scelta ideale potesse essere rappresentata dall'ex collegio «La Madonnina», ma il Comune è stato battuto sul tempo da una società privata, l'Inifim, che ha acquistato il complesso edilizio.

Che cosa accadrà ora? Tre le soluzioni possibili: far rispettare all'Inifim «il vincolo della destinazione universitaria» dell'ex collegio; accettare le proposte della società per la ristrutturazione dell'edificio a scopo universitario con un esborso annuo di 2 miliardi per l'affitto; accettare il progetto Inifim per un gerontocomio per 400 persone anziane (e 200 posti di lavoro).

Il Comitato per l'Università sta realisticamente cercando altre soluzioni: il complesso delle ex Orfane e il collegio vescovile. Il primo - secondo Morena - offre i maggiori vantaggi perché è già di proprietà comunale, anche se sarebbero necessari lavori di consolidamento delle fondamenta. L'ultima parola al Comune, che in un colpo solo potrebbe recuperare un antico edificio e muove i primi passi per restituire vita all'antico cuore della città.

Novara ha ottenuto, sulla carta, ingegneria chimica, quasi una scelta obbligata in considerazione della presenza dell'Istituto Guido Donegani, uno dei centri di ricerca più importanti dell'industria chimica italiana (oltre 400 dipendenti, più di 200 laureati, un budget di 90 miliardi per il '92). In realtà la città spera anche di ottenere telematica e informazione, meccanica ed elettronica.

«Si tratta di trovare risposte alle naturali vocazioni di Novara» spiega il sindaco Antonio Malerba. Economia e commercio, medicina e chimica farmaceutica hanno superato il rodaggio.

Ora si tratta di dotare la città di sedi per i nuovi corsi. «Stiamo ultimando due piani urbanistici» annuncia, senza scendere in particolari: «Dobbiamo discuterne prima in Consiglio comunale».

A Biella la laurea breve completerà il panorama di Città studi della quale fanno già parte la scuola tradizionale, quella professionale e la ricerca. Qui, in uno scambio di sinergie ed esperienze, nascono manager e addetti alle macchine, si fa tecnologia e chimica tessile. Da due anni (preside Silvio Siccardi, docente universitario a Torino) funziona la Scuola diretta a fini speciali, che a tappe successive assorbirà i corsi per le lauree brevi.

Una trasformazione simile avverrà ad Aosta, dove da due anni è attiva la Scuola diretta a fini speciali in telecomunicazioni (ha sede nell'ex Piccolo seminario, via Cappuccini, 22 iscritti al primo anno, 24 al secondo). Ne è responsabile Ivo Montrosset, docente del Politecnico; i cicli di studi sono organizzati in semestri.

L'arrivo della laurea breve è salutata con soddisfazione. «Sono i primi passi per dare alla Valle d'Aosta strutture universitarie - commenta l'assessore all'Istruzione Pier Carlo Rusci -. Oggi, oltre alla Scuola in telecomunicazioni, che si sta trasformando in diploma di laurea, abbiamo anche corsi di specializzazione in valutazione, analisi e gestione dei Beni culturali, che interessa laureati in architettura». Un proficuo rapporto con il Politecnico, quindi, che Aosta vuole estendere anche all'Università. E questo per dare il maggior numero di prospettive possibili agli studenti.

L'obiettivo è di orientare le scelte ed evitare le fabbriche di disoccupati. Dal mercato del lavoro arriva una richiesta di tecnici con medie specializzazioni, il diploma universitario potrebbe risolvere gran parte dei problemi di professionalità. Significativo l'esempio americano, dove il 30 per cento degli studenti prende un diploma di laurea, il 56 una laurea e il 24 un dottorato di ricerca.

Renato Romanelli

LA POLEMICA

«Troppo campanilismo»

ALESSANDRIA. Il fenomeno delle lauree brevi è stato affrontato con preoccupazione da Gianluca Veronesi, presidente del «Comitato per l'Università ad Alessandria». «C'è una pioggia di titoli intermedi in località diverse dalle tre città (Alessandria, Novara e Vercelli) che dovrebbero essere sedi della Università tripolare del Piemonte orientale - ha spiegato -. Questi corsi dovrebbero sorgere attorno a "poli forti"». Ed il presidente ha aggiunto: «In passato è stata fatta dell'ironia per l'Università tripolare. Ora ci chiediamo: come dobbiamo chiamare questa operazione dei titoli intermedi? La definerei campanilismo senza neppure la forza di una laurea».

Il responsabile del Comitato si è pure detto preoccupato del silenzio sulla seconda Università del Piemonte, lasciando che Alessandria, Novara e Vercelli trattino con Torino, ciascuno per proprio conto. **[f. m.]**

Le lauree brevi in Piemonte e Valle d'Aosta dovrebbero iniziare dal '93 (TEL.)

Presentate ieri ad Asti le nuove campagne promozionali dell'Ice in Usa, Germania, Inghilterra e Giappone

I vini piemontesi all'estero con l'aiuto degli spot

Venti miliardi per l'immagine dell'enologia italiana. Colombo e l'Ars vivendi

ASTI. Un parroco in tonaca gioca a pallone in un campo d'oratorio: accanto lo slogan «the quality of life» (la qualità della vita). La nuova campagna promozionale dell'Ice (Istituto commercio estero) per migliorare l'immagine del vino italiano negli Stati Uniti, oltre al sacerdote calciatore sfrutta anche scorci di giardini, teatri d'opera, sfilate di moda, opere d'arte, simpatici garzoni di fornaio.

E' il «tutto quanto fa Italia» proposto accanto al vino: un modo per abbinare l'immagine del Paese alla qualità dei suoi prodotti. L'impatto è accattivante, piacevole, sicuramente d'effetto. Lo sperano i produttori di vino convenuti ieri mattina alla Casa dell'Asti, per la presentazione delle nuove campagne pubblicitarie che l'Ice proporrà nel 1992 sui principali mercati d'esportazione: Nord America, Germania, Inghilterra, Giappone.

L'appuntamento è arrivato in un momento particolare per il mondo enologico italiano, ancora stordito e irritato per il nuovo scandalo degli antifermentativi scoppiato in Veneto.

I dirigenti dell'Ice (erano presenti il vicepresidente Giancarlo Ferro, il responsabile del settore agro-alimentare Gabriele Gasparro e il nuovo dirigente ufficio nazionale di Verona Giancarlo Voglino) non hanno nascosto le ripercussioni che le notizie come quelle di questi giorni hanno sui mercati internazionali, dove la concorrenza è sempre più agguerrita e pronta a sfruttare ogni debolezza.

L'Italia, con oltre dodici milioni di ettolitri, è il primo Paese vinicolo esportatore del mondo, e ricava oltre 1800 miliardi di lire, il che fa della voce vino una delle poche attive della nostra bilancia agroalimentare. Il Piemonte è tra le regioni più

La sala «Casa dell'Asti» con operatori vinicoli piemontesi intervenuti al summit

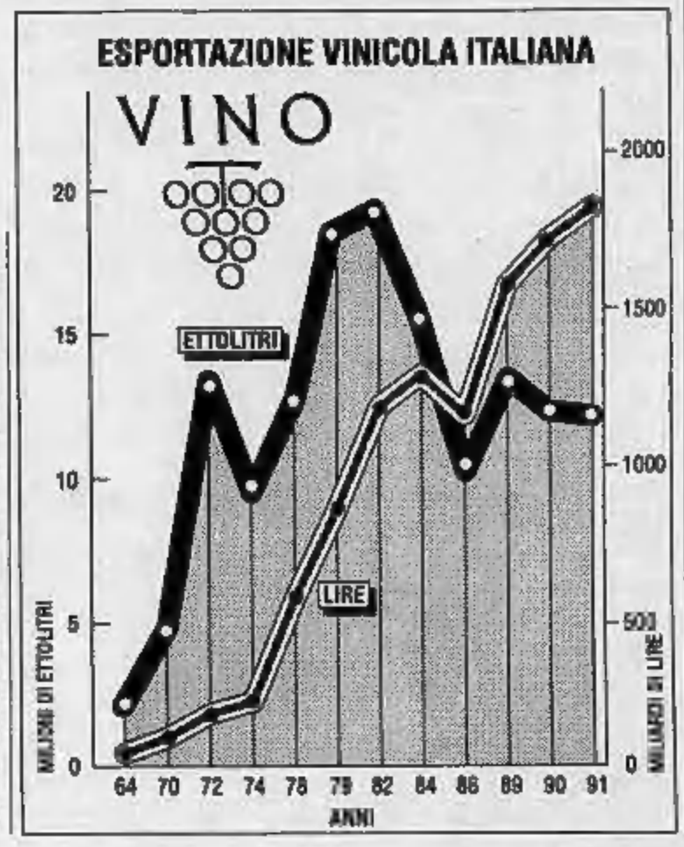
presenti all'estero con l'Asti spumante (che è esportato per i due terzi dell'intera produzione annua) e l'intera gamma dei rossi, dal Barolo al Brachetto.

Saranno spesi 20 miliardi in spot pubblicitari, partecipazioni a rassegne, seminari di degustazione, visite in Italia da parte di opinion leader stranieri.

E' una strategia di comunicazione globale che vuole abbinare l'idea del vino italiano alla qualità della vita. In Germania e Inghilterra proseguiranno le campagne «Ars vivendi», per il Giappone si punterà sulla cucina mediterranea che incuriosisce gli orientali, negli Usa verrà sfruttato l'anno di Colombo con menù speciali nei ristoranti.

Dal dibattito sono emerse le necessità concrete delle aziende: Angelo Gaja, leader del Barbaresco, ha chiesto un marchio che, come il galletto per i francesi, aiuti a distinguere i prodotti italiani nel mondo. Alberto Contratto, industriale canellese, ha sottolineato la necessità di stringere i tempi operativi; per Giovanni Garavello, presidente del consorzio del Barbera d'Asti, «dobbiamo smettarla di parlare di ettolitri esportati e rapportare il tutto al numero di bottiglie, è più serio». Vittorio Vellarino Gancia, presidente della Federcantine, ha proposto la creazione di gruppi di lavoro regionali per incidere sulle scelte dell'Ice.

Sergio Miravalle



Domani a Biella la musica ribelle dei «69 Virgins»

Il punk? In birreria

Dai Clash allo ska: il quintetto di Arona suona alle 22 da «Tom & Jerry». A Ghislarengo le canzoni «revival» di Olivia

BIELLA. Giubbotto nero e jeans, a metà strada fra lo Springsteen più arrabbiato e i punk della prima ondata. Il quintetto «69 Virgins» annuncia per domani sera alle 22 un concerto al calor bianco.

Lo ospita la birreria «Tom & Jerry», da poco entrata nel novero dei locali in cui si fa musica dal vivo e senza pregiudiziali di «genere»: fino ad oggi si sono susseguite performance di rock tradizionale e country, di melodie andine e scorribande nel variegato microcosmo della musica giovanile di oggi, come dimostra anche l'appuntamento in programma, sempre per domani sera, a Ghislarengo nella birreria «Le piscine», che ospita l'house music e il revival del duo «Maurizio e Olivia».

Due chitarre (quelle di Stefano Brindin e Fabio Santoro), il basso e la batteria di Luca e Roberto Ottone, insieme alla «voce» di Antonello Bua, costituiscono invece la classica strumentazione rock della band che suonerà a Biella.

Il gruppo, che viene da Arona, ha all'attivo già due demo, «The attic tape» e «Not for sale», che rappresentano il meglio della loro produzione: un fraseggio serrato e pulsante come vuole la tradizione del punk Anni Settanta, alcuni testi che accostano temi di impegno sociale.

«Anche domani sera - spiega Stefano Brindin - proporremo dei pezzi nostri, una ventina di canzoni in inglese che spesso si inseriscono nel filone ribellistico di questa musica». E' il profilo forse più vitale e notturno dei sounds che si intrecciano oggi nei «pubs» nostrani. Ma il gruppo ha in serbo anche altre performance: alcune cover dei «Clash», qualche brano di ska.

Illustrazione da «The Concerts»

Decisamente più eterogeneo, e per molti aspetti opposto, è invece il repertorio del duo di chitarra e voce (ma con l'ausilio del sottofondo ritmico elettronico) di Maurizio e Olivia. «Facciamo spesso serate in discoteca - dice Maurizio Parafioriti - in cui proponiamo soprattutto house music, ma per il pubblico de "Le piscine" il programma sarà più differenziato. D'altra parte, in ogni nostro concerto cerchiamo di mettere in rilievo la bellissima voce di Olivia».

Con i brani di Bryan Adams e di Bevery Craves, si potranno ascoltare quindi alcune canzoni di Tina Turner e qualche pezzo di revival: dalla melodia beat ad Anna Oxa.

«Dal punto di vista musicale, l'house music ha sollevato perplessità - dice ancora il chitarrista -, c'è chi sostiene che si tratti di uno spettacolo fatto essenzialmente di tecnica. Tuttavia è un fatto che questo è l'unico tipo di musica che l'Italia ha saputo esportare in questi anni all'estero».

Maurizio Parafioriti guida infatti un team milanese di produzione discografica, legata soprattutto alla house music e alla disco dance, che incide con l'etichetta «Beat club». Fra pochi mesi anche il duo, molto probabilmente, inciderà un album, che avrà per protagonista la voce di Olivia.

Marco Conti

LA BUONA TAVOLA

Lo storione alla griglia che piace a Montanelli

Al ristorante «I due camini» di Cigliano la cucina piemontese e quella veneta vanno a braccetto. Il proprietario è originario di Valeggio, mentre sua nonna Maria (anche lei è anziana) resta una «colonna» del ristorante), è un'autentica esperta di ricette piemontesi e vercellesi. Il locale, che prima si chiamava «La campagnola», è stato così ribattezzato in omaggio ai due grandi camini: uno nel salone da pranzo, l'altro in cucina.

Dispone di 80 coperti. La sera, su prenotazione, vengono servite cene a base di pesce di mare. Personaggi illustri hanno pranzato in questo locale: da Indro Montanelli, che ha lasciato una dedica lusinghiera, al compianto Cesare Marchi, a cui lo chef ha dedicato una specialità: il risotto alle rose baccarat.

Gli antipasti sono prettamente piemontesi: dai peperoni in bagna caoda ai vol-au-vent con fonduta e tartufi; cotechino nostrano con purè di patate, acciughe al verde. Specialità della casa: mousse di tomino con polenta. E' un piatto insolito ma assai gradevole, che gioca molto sulla diversità di temperatura degli ingredienti: fredda la mousse di tomino (frullato con aglio, olio, aceto e burro), bollenti le fette di polenta. Tra i primi si possono gustare tagliatelle al sugo di lepre, o di carne, o di pomodoro fresco; tagliolini alla panna e uova di lompo, crespelle ai formaggi e agnolotti e ravioli al sugo di carne. Non possono mancare la panissa alla vercellese e il robusto piatto di zuppa di fagioli alla paesana.

Tra i secondi, la specialità della casa sono i piatti alla brace: storioni, trote salmonate, coregoni e il capitone, che dopo essere stato cotto sulla cenere per circa tre ore viene servito in tavola tagliato a tocchi e affogato in una salsina di olio, prezzemolo, aglio, pangrattato e succo di limone. Da segnalare è pure lo storione alla griglia, con burro alla «maître d'hotel», oppure in carpione.

Per chi non ama il pesce, è ottima la lingua al Madera, in alternativa a spiedini di carne mista, costate di manzo e fritto misto alla piemontese. Quando è stagione vengono preparati piatti di selvaggina. I dessert sono il vanto della signora Denise: tiramisù, panna cotta con salsa ai mirtilli, crème caramel e crespelle all'arancia, servite bollenti con una pallina di gelato alla crema e ricoperte di salsa al caramello. Vini prettamente piemontesi: barbera, dolcetto, grignolino e barolo.

Dody Bodo

Il ristorante «I Due Camini» è a Cigliano, in corso Vercelli 125. Telefono: 0161/43123.
Proprietari Denise Almaro e Giovanni Faccioli.
Chiuso il lunedì. Ottanta coperti.
Un pranzo normale costa 30 mila lire.
Chef Giovanni Faccioli.
In sala Denise e Caterina.

STASERA AL CINEMA

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 5000/6000
Or.: 19,30
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
Lire 5000/6000
Or.: 19,30
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 19,30
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalle catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 Drammatico

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or.: 19,30
Film vietato ai minori di 18 anni

Belvedere
Inf. orari tel. 215.018
L. 9000/5000
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari tel. 213.375
Lire 5000
Or.: 14,30 continuato
OGGI RIPOSO

Splendor
L. 7000/5000
Or.: 15/21,15
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Film vietato ai minori di 18 anni

Italia
Inf. orari (0163) 633.108
L. 8000/7000
Or.: 20,30/22

Italia
Inf. orari (0163) 640.221
L. 7000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Italia
Orario: 21/22,30
L. 7000
Or.: 21/22,30
OGGI RIPOSO

Ideal
Inf. orari (0161) 930.827
Lire 8000/5000
Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

Orsa
Lire 5000/4000
Or: 21 spett. unico
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. orari (0161) 911.300
Lire 6000/4000
Or.: 15/19,30
OGGI CHIUSO

Apollo
Inf. orari (015) 23.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/9000
Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalle catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35 Drammatico

Mazzini
Inf. orari tel. 22.736
Lire 10.000/9000
Paura d'amare
di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

Odeon
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/9000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Sociale
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Lux
Inf. orari (0163) 22.666
Or.: 21 spett. unico
L. 8000/7000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Verdi
Inf. orari tel. (015) 253.8827
Or.: 22 spett. unico
Lire 9000/7000
Mississippi Masala
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li osteggiano testardamente. N.V. Commedia

Radar
Inf. orari tel. (015) 78.320
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. unico
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

N. Primavera
Inf. orari tel. (015) 926.820
Lire 9000/7000
Or.: 20,15/22
OGGI RIPOSO

Excelsior
Inf. orari tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. cont.
La comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici paesiccioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Corso
Tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or: 21
Scappo dalla città - La vita...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

Sottoriva
Inf. orari (0163) 52.288
Lire 7000/5000
Or. 21 spett. unico
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

GIORNO E NOTTE

a cura di G. Barberis

ASIGLIANO
Il rock degli «Epoké»

Questa sera alle 22,30, alla videobirreria «Prisma» di via Aldo Moro, il rock dei santhiatesi «Epoké». Sabato sera invece saliranno in pedana per il concorso «Notte Giovane» i «Gargiulo Galattico».

OLDENICO
Pianobar per tre sere

Domani, sabato e domenica dopo le 21,30, al bar «Pink Heaven» di Oldenico, appuntamento con il piano bar del musicista Alvise.

BORGOVERCELLI
Liscio e discoteca

Domani sera alle 22, al «Globo», si esibisce l'orchestra del «Novelli». Sabato il gruppo di Mina Fassoli e domenica il complesso di Mauro Levirni.

BIELLA
Offerta per il Carnevale

Comincia domenica per le vie di Chiavazza la raccolta delle offerte per la grande fagiolata. Il comitato del carnevale sta preparando il calendario delle manifestazioni. La festa si svolgerà dal 22 febbraio al 3 marzo e le sfilate allegoriche saranno allietate con l'intervento della banda musicale di Lucerna.

VEGLIO MOSSO
Sfilano le maschere

Prosegue sabato nel salone Comunale di Veglio Mosso la festa carnevalesca. Nel salone comunale, party folk con il «Trio Carollo», che proporrà canzoni Anni Sessanta. Domenica pomeriggio alle 14 si svolgerà la tradizionale sfilata di carri allegorici e maschere per le vie del paese. Seguiranno giochi per i bambini e la sera si danzerà con il «Trio Disco D'Oro».

BRUSNENGO
Si balla al «Faro»

Serate mix, al «Faro» di Brusnengo: si comincia questa sera con il liscio dell'orchestra di Vito Valente. Si prosegue domani con «Disco In: il meglio degli Anni Settanta e Ottanta». Sabato la festa si chiama «La migliore disco», con Mario Volo e Gianluca Deejay. Domenica, Moggi DJ.

Da stasera al Verdi di Candelo una rassegna che presenta differenti stili

Quattro modi di fare cinema

Il programma s'apre con Mississippi Masala

Michel Piccoli in «La bella scontrosa»

CANDELO. Quattro film, quattro modi di far cinema: con la rassegna d'essai che si apre stasera al «Verdi», si intrecciano la nouvelle vague e il cinema americano d'azione, l'opera di impegno sociale e il «road movie».

Il programma annuncia da questa sera a domenica «Mississippi Masala» diretto da Mira Nair. Il film racconta la vicenda di una famiglia indiana emigrata dall'Uganda verso il sogno americano. Ma l'autrice racconta soprattutto la nostalgia dei protagonisti per il potere e la patria perduti e le discriminazioni che nascono nella stessa famiglia quando l'unica figlia si innamora di un ragazzo di colore. L'appuntamento successivo, dal 30 gennaio al 2 febbraio, annuncia «Chiedi la luna» di Giuseppe Piccioni, che esordì alcuni anni fa con «Il grande Blek». Margherita Buy e Giulio Scarpati sono i protagonisti di un viaggio che si trasforma in una storia d'amore. Lui è un giovane industriale, timido e scrupoloso, che si mette in cerca del fratello scomparso con l'incasso di una settimana di lavoro; lei è la fidanzata del «fuggitivo», un carattere estroverso, vitale.

Il cartellone include inoltre, dal 6 al 9 febbraio, il film «La bella scontrosa» di Jacques Rivette, uno degli autori di punta della nouvelle vague e con protagonista Michel Piccoli. Qui il racconto è un rhomeriano incontro fra due coppie di amanti che intrecciano fra loro un gioco di seduzione: un erotismo fatto di «nuances» e di dialoghi serratissimi. Il ciclo si chiude con «Lupo solitario» (dal 13 al 16), diretto da Sean Penn e con Valeria Golino.

La vicenda è imperniata sulla disperata fuga di un indiano in rotta con il mondo e inseguito dalla polizia. [m. co.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Point break**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Gallo Cesare 67 **Lanterne rosse**. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBRA v. Chieso della Salute 77 **La comiche 2**. Or.: 20,00; 22,30.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52 **Johnny Stecchino**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Lanterne rosse**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Vacanze di Natale 91**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,25.
CRISTALLO v. Golto 5 **Terminator 2 il giorno del giudizio**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9 **I soldi degli altri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Mio padre che eroe**. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino **Johnny Stecchino**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Boyz'n the Hood (Strada violenta)**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. V. Venario 5 **Pensavo fosse amore invece era un calesse**. Ap. 15,45. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,40.
ERBA c. Moncalieri 241 **La leggenda del re pescatore**. Dr.: 20; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6 **Harley Davidson & Marlboro Man**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
FARO v. Po 30 **Scelta d'amore**. Ap. 20,15. Film 20,20; 22,30.
FIAMMA v. Trapani 57 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4 **Nightmare 6 la fine**. Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
KING KONG Cinestudio - v. Po 21 **La vita, l'amore, le vacche**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **Mississippi Masala**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico **Donne con le gonne**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAZZINI v. Pomba 7 **Prova schiacciante**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 **Abbronzatissimi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venalzio 6 **Tutte le mamie di Bob**. Or.: 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21 **Paura d'amare**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21 **Un medico, un uomo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15 **Robin Hood principe dei ladri**. Dr.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina **Fino alla fine del mondo**. Ap. 16. Film: 16,15; 19,15; 22,15.
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Donne con le gonne**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 238 **Vacanze di Natale '91**. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ZETA v. Collocchi 12 **Gli amanti del Pont Neuf**. Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 **Façade e les deux pigeons**. Ore 20,30. Turno Azzandale. Biglietteria ore 13-18,30.
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **Concerto Philip Glass e Allen Ginsberg** Venerdì 24 gennaio ore 21.
ADUA c. Giulio Cesare 67 **Bar-Biturico** Commedia/Musical. Dal 28 gennaio.
ALFIERI p. Solferino 4 **I Masabilli**. Oggi ore 20,45. Replica fino a domenica 2 febbraio.
CARIGNANO p. Carignano 6 **La locandiera** Ore 20,45. Abb. T.S.T.
COLOSSEO v. M. Cristina 73 **Johan Padan a la descoverta de le Americhe**. Ore 21.
TEATRO TORINO p. Massaua 9 **Achille Ciabotto medico condotto**. Questa sera ore 21,15.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Agenzia Rockford**, telefilm
18 — **Marina**, telenovela
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Jeff Bolt, l'uragano di Mesco**
22,30 **Al Sud dei Tropici**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **Tg4**
20 — **La trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **Spettacolo**, continuazione
23 — **Ghiaccio e neve**, rubrica
0,30 **Speciale con noi**

Telecity
17,20 **Sette in allegria**
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Terrore a 12 mila metri**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Fatti di cronaca vera**, news

Primantenna Supersix
18,15 **Cariatte**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Cariatte**, cartoon
19,10 **Tgg speciel**
20,30 **Amando te**, telenovela
21,15 **Ho sposato una strega**, film

Erreuno Tv
18 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I vizi capitali**
22,05 **Ingresso libero**
22,35 **Tg Sera**
22,50 **A tu per tu**
23 — **Bianco nero e sampravarde**
23,25 **Textvision**

Quinta Rete
17 — **La piccola Nell**, cartoni animati
17,30 **Gedam**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **La banda degli impiccabili**, film
22,30 **Boomerang**, settimanale

Videogruppo
18 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20,30 **Il nemico di mia moglie**, film
24 — **Corpo speciale: Sandieggers**

Telebiella
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20,10 **Maria**, telenovela
21,40 **Sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**

Tv7 Pathe
18,15 **Seligamara l'ascesa dello Shogun**, sceneg.
20 — **Ramsie la strega**, c.s.
20,25 **Film**
23 — **Film**

Telesubalpina
18 — **Speciale Telesub: «Quando Torino fa spettacolo»**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,40 Dalla Cattedrale di Torino «Lectio Divina», 3° incontro dell'Arcivescovo cardinal Giovanni Saldarini con i giovani: «L'uomo è amore»
22,30 **Piemonte Chiesa - Notizie dalle Diocesi**

Rete 9 Tal
20,25 **Tg 9**
20,55 **Falsaroca**, folcloristico
22 — **Il punto**, programma
22,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
24 — **Il tesoro della Sierra Madre**, film

G.R.P.
19,35 **Barriera**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Solo chi cade può risorgere**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **L'artrologia del Catra**
23,30 **Grp monitor**, replica
24 — **Amore di Singara**, film

E 21 Network
19 — **Alla scoperta del mondo**
19,30 **Tg reporter**
20 — **Innamorarsi**, tv
21 — **Deserto di fuoco**, film
23 — **Tg**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **S.O.S. Titanic**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista
23 — **Safari rosso sangue**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

Per la pubblicità su LA STAMPA
stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-52.592

Sled dog, da domani a domenica in Francia si assegna il titolo continentale

Tre valsesiani agli europei

Sono stati convocati in Nazionale il diciottenne Riccardo Zuccoli, il più giovane musher in gara e i due fratelli Roberto e Andrea Accardini. L'obiettivo è un piazzamento onorevole

BORGOSESIA. «Mio marito? Sta preparando i bagagli. Se, fra poco partono per la Francia, ci sono gli Europei». In casa Zuccoli, centro organizzativo della gara internazionale di sled dog in programma fra dieci giorni a Riva Valdobbia, per qualche giorno si penserà a tutt'altro. Papà Luciano, il figlio Riccardo e naturalmente i fedeli huskies di famiglia hanno un appuntamento a La Seclaz in Alta Savoia. Là Riccardo difenderà i colori dell'Italia nei campionati europei che si disputeranno da domani a domenica. Insieme a lui partono altri due mushers valsesiani, i fratelli Roberto e Andrea Accardini, di Vocca.

«Mio figlio ha solo diciott'anni: molto probabilmente sarà il più giovane concorrente di tutti gli Europei», spiega la signora Zuccoli, incapace di nascondere la soddisfazione. E ricorda pure che le piste di La Seclaz sono a due passi da Albertville, dove fra qualche settimana tutti gli sport della neve celebreranno la festa quadriennale delle Olimpiadi. Lo sled dog non fa ancora parte delle discipline affiliate alla bandiera dei cinque cerchi, ma anche il fatto di stare gomito a gomito con la grande macchina pronta ad accogliere Tomba, Accola e Girardelli può essere una soddisfazione per una specialità ancora ai più sconosciuta.

Il passaggio spettacolare di un equipaggio nella gara internazionale dello scorso inverno a Riva Valdobbia (FANTOVANI)

Le prospettive di classifica per i tre valsesiani (e per la squadra italiana in genere) non sono certo molte: Riccardo Zuccoli e i fratelli Accardini partono da veri e propri outsider, felici già di esserci. Sarà quasi impossibile avvicinare i leader della disciplina, gli scandinavi, che oltre al vantaggi di aver creato lo sled dog, quando la slitta era l'unico modo di spostarsi tra i ghiacci, hanno quelli del clima. «Loro si allenano tutto l'anno - spiegano in casa Zuccoli -. Qui in Italia fatichiamo a trovare la neve d'inverno».

L'importante comunque è qualificarsi per la seconda prova, impresa consentita solo a chi terminerà la prima manche con un tempo non superiore al 50 per cento rispetto a quello del primo classificato. I tre valsesiani comunque sembrano in buona forma, come dimostrano i buoni piazzamenti ottenuti nella gara del 5 gennaio in Alto Adige: Riccardo Zuccoli gareggiò con 39° di febbre ma giunse quarto. [g. ca.]

Lo scarso innevamento della pista mette in pericolo la gara di sabato 1° febbraio

GARA A RIVA

RIVA VALDOBBIA. Si correrà sabato 1 e domenica 2 febbraio, neve permettendo, la seconda edizione della gara internazionale di sled dog che inserisce l'Alta Valsesia tra le tappe più importanti del calendario italiano.

Le iscrizioni sono a buon punto, ma gli organizzatori sono preoccupati per la condizioni della pista Marmotta Rosa, promossa a pieni voti l'anno scorso da palcoscenico preferito dei fondisti della domenica a campo di gara ideale per le elitte. La competizione, fissata in un primo momento per metà gennaio, era stata rinviata proprio per lo scarsissimo innevamento della pista. E ora, nonostante le precipitazioni dei giorni passati, la situazione è da considerarsi ancora precaria. «A Riva il manto bianco non supera i dieci centimetri - affermano gli organizzatori -. Basterebbe qualche giornata di sole e cielo sereno per compromettere di nuovo tutto».

In ogni caso, la macchina dell'allestimento della corsa è in pieno movimento. «Continuano ad arrivarci iscrizioni da tutta Italia - spiegano al Club italiano sled dog -. Comunque potremo avere un quadro preciso della situazione soltanto dopo la disputa dei campionati europei. La maggior parte dei concorrenti invieranno la propria adesione la prossima settimana: del resto c'è tempo fino al 28».

Una curiosità: oltre alla tassa d'iscrizione, per prendere parte alla gara è necessario presentare il pedigree dei cani. Infatti sono ammessi soltanto gli animali di razza purissima. «Esiste un'altra federazione che lascia partecipare anche gli incroci - precisano gli organizzatori -. Noi del Club italiano sled dog ci siamo uniformati alle norme internazionali, che fanno scendere in pista solo quattro razze: i siberian huskies, gli alaskan malamutes, i samoiedi e i groenlandesi».

A seconda del tipo e del numero dei cani i partecipanti saranno divisi in cinque categorie e numerose sottoclassi. E' diversa anche la lunghezza del tracciato, variabile dai sette agli undici chilometri. La gara prenderà il via nella mattinata di sabato intorno alle 10, con la disputa della prima manche. Ventiquattr'ore dopo sarà invece in programma la seconda e decisiva frazione cronometrata. [g. ca.]

LA FESTA GRANATA

Martedì sera la sala da ballo Globo invasa dai sostenitori del Torino

E Vercelli diventa la «Maratona»

Per entusiasmo e calore sembrava di essere nella curva del «Delle Alpi». Tra assordanti ovazioni premiati Vincenzino Scifo, Roberto Policano e il giovane Massimiliano Ferina e il presidente Borsano

VERCELLI. Si sono dati appuntamento al «Globo» di Borgovercelli in 1600, ma il clima e la passione che animava il popolo granata erano gli stessi che si respirano ogni domenica al «Delle Alpi», nel cuore della Maratona. Loro, gli ospiti d'onore perfettamente a proprio agio anche senza pantaloncini e scarpette bullonate, sono arrivati con il classico quarto d'ora di ritardo, mandando subito in delirio la folla di supporter più giovani e di fans di antica data.

Il primo ad entrare nel salone è stato il presidente Gian Mauro Borsano, che ha portato il saluto ai numerosi club della provincia, mobilitatisi per l'occasione: «E' raro incontrare tifosi così calorosi, so che ogni domenica i vercellesi si organizzano per non far mancare il loro incitamento sia nelle partite casalinghe sia in trasferta e questo ci è di stimolo a migliorare. I nostri obiettivi? Sin troppo evidenti: disputare un buon girone di ritorno e vincere la Uefa».

Tra un'ovazione e un coro da stadio sono arrivate le altre star della serata: il difensore Roberto Policano, più di ogni altro giocatore «bandiera» del Torino, il «regista» Vincenzino Scifo e il promettente atleta della Primavera Massimiliano Ferina.

Poche battute a disposizione: «L'anno scorso abbiamo conquistato l'Europa battendo squadre titolate; adesso dobbiamo confermare il nostro valore internazionale superando compagini di grande esperienza come il Liverpool e il Real Madrid. Per questo motivo contiamo sul vostro appoggio».

E sul campionato Roberto Policano ha aggiunto: «Ogni match ha una storia a sé, per noi granata la partita più sentita però è il derby con la Juventus: lo scorso anno, al ritorno, abbiamo guadagnato due punti "pesanti", speriamo di fare altrettanto il 5 aprile».

Tutti i tifosi si sono stretti sul palco intorno ai loro idoli e scaduto il tempo per le domande si è subito scatenata la caccia all'autografo.

[g. mo.]

Vincenzino Scifo tra i tifosi alla festa granata di martedì sera a Vercelli (FOTO GRIPPI)

BOCCE

La squadra vercellese matricola del campionato di serie B

Olimpia, esordio amaro

Niente da fare contro la favorita Nitri Aosta. L'inesperta formazione bicciolana ha disputato un buon incontro e spera di rifarsi a Cuorgnè

VERCELLI. Anche se l'Olimpia Nuova Billiemme è stata sconfitta nella prima giornata del campionato di serie B di bocce, girone A, i suoi dirigenti sono egualmente soddisfatti. Commenta questo risultato, il presidente del club Luciano Caldera: «Siamo esordienti. La nostra è una squadra che con il passare delle partite dovrebbe ottenere risulteti significativi. Ma non potevamo sperare, incontrando la favorita Nitri Aosta, di dominare l'avversario e vincere così il match. Abbiamo perso 8-4 ma è un risultato comunque che ci dice che potenzialmente possiamo fare molto».

Parole dettate non soltanto dal fatto che «bisogna tenere alto il morale dei giocatori», quanto da una giusta osservazione sull'andamento dell'incontro, la differenza di valori e soprattutto l'inesperienza di una formazione allestita nei mesi scorsi e che si sta provando in un torneo tra i più difficili.

Comunque la coppia formata da Fassone-Francioli e la terna con Botta-Revello-Scalon hanno vinto e bene i loro matches: 10-9 i primi, 13-8 gli altri. In questo modo hanno fornito quattro punti alla squadra. E' nell'individuale (Crestani) e nei tiri tecnici (Romanetto-Revello) e nel punto tiro obbligato (Romanetto) che l'Olimpia ha ceduto.

Sono state tuttavia tre sconfitte che hanno lasciato l'amaro in bocca ai tanti sportivi accorsi al palabocce di via Bormida per tifare Olimpia e per sperare, perché no, in un successo.

E' ancora il presidente Caldera che così giudica queste prestazioni: «Sia Crestani, sia la coppia Romanetto-Revello e infine lo stesso Revello si sono comportati egregiamente. Hanno lottato da pari a pari con quotati avversari. Romanetto-Revello e Revello poi sono stati traditi dall'ultima boccia. Potevano essere i punti di una insperata e splendida vittoria».

Le squadre che prendono parte alla serie B sono la già citata Nitri di Aosta, la Canavesana di Villate, le Fucine Rostagno di Cuorgnè, la Pantec di Burolo, la Mazzetti e Belletti di Galliate, la Belvedere di Valenza. Riposa a turno una squadra.

Sarà promossa in A2 la compagine che si aggiudicherà la poule finale a cui prenderanno parte le prime quattro dei gironi A e B. Sabato l'Olimpia giocherà alle 15 a Cuorgnè contro le Fucine Rostagno.

Francesco Lesio

CICLOCROSS

Titoli regionali Udace

Un vercellese nuovo campione dei giovani

GREGGIO. Davide Visentini, portacolori della Santangelo Copac, si è aggiudicato il campionato regionale di ciclocross dell'Udace, categoria giovani, disputatosi a Greggio. Il vercellese si è classificato primo anche tra i cadetti.

La manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo Marcone, ha visto vincitori tra gli «junior» Raffaele Perin, nella categoria «senior» Pier Carlo Facca e nei «debuttanti» Alessandro Rinaldi, tutti tesserati alla Cerutti Albertone di Novara. Tra i veterani ottima affermazione di Domenico Lotito del Gatto Bigio di Torino, mentre nei gentleman si è imposto Agostino Della Patrona. In fine sonante successo per Emilio Castano del Pedale novarese.

Nel campionato regionale di mountain bike Francesco Zucconi ha conquistato il primo posto nella categoria riservata ai giovani. [f. l.]

PALLAVOLO FEMMINILE

Il Collegno va ko

La Libertas rientra nel giro promozione

VERCELLI. «Abbiamo avuto un appannamento all'inizio del '92 ma ora ci stiamo riprendendo. Per la promozione in C2 possiamo ancora dire la nostra». Questo il commento di Laura Summa, «martello» della Libertas che, con la splendida vittoria sul Summertime Collegno è rientrata nel «giro promozione».

Le biancoblù di mister Caccianotti si trovano al quarto posto della graduatoria, a due sole lunghezze dal Collegno e dalla neopromossa Serravallese, autentica sorpresa del torneo.

Nell'ultimo turno le giallorosse valsesiane hanno espugnato per 3-0 il parquet di Omegna, formazione che, difficilmente, concede punti senza lottare. Sabato prossimo scatta il girone di ritorno: la Libertas sarà impegnata tra le mura amiche della «Mazzini» con il fanalino di coda Giaveno, mentre la Serravallese ospiterà il Borgomanero. [p. m. f.]

CONCORSO

«Vota il tuo campione», il terzino del Val Mos alle spalle di Vezzoli

Strobino all'inseguimento

Arrondini primo nella classifica allenatori

Il Campione eccellente

Voto per il giocatore .....

Appartenente alla Società .....

Cognome e nome .....

Via .....

Località .....

Il tagliando dovrà pervenire, insieme con la tessera del giornale, alla Redazione La Stampa, Vercelli, via Duchessa Jolanda 20.

VERCELLI. Gian Luca Strobino lancia la sua «sfida» a Vezzoli. Nel mirino del terzino-marcatore del Val Mos c'è il primo posto che, sino ad ora, sembrava ad assoluto appannaggio di Vezzoli. Il regista giallorosso, dopo una partenza alla Carl Lewis sembra accusare il «peso» del primato: certo i voti per la mezz'ala del Vigliano continuano a giungere numerosi ma, al momento, insufficienti a reggere l'urto di Strobino.

Basti pensare che, prima della sosta invernale, Marco Vezzoli aveva 1200 voti, mentre il «defender» biancorosso non aveva ancora raggiunto le 600 preferenze. Il vantaggio di Vezzoli, tuttavia, è ancora ragguardevole: 1210 contro i 1136.

Nelle «retrovie» Roby De Paola è partito all'offensiva. L'attaccante del Vivarone continua la sua personale scalata, tanto che ormai sta per raggiungere «quota 500». Ancora voti per il bomber del Borgosesia «Tato» Petrone (855), che consolida il suo primato nella speciale classifica di squadra.

Sul fronte dei mister, Gian Mario Arrondini continua la sua cavalcata solitaria in vetta alla graduatoria. Alle spalle del «duffo» valsesiano, sta emergendo Tonelli che, pur distante dalla vetta, continua ad attirare le «simpatie» dei fans bicciolani. [p. m. f.]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Importante Gruppo Internazionale, Azienda leader nella lavorazione e commercializzazione del riso, per il potenziamento della propria struttura produttiva in Vercelli **ricerca**

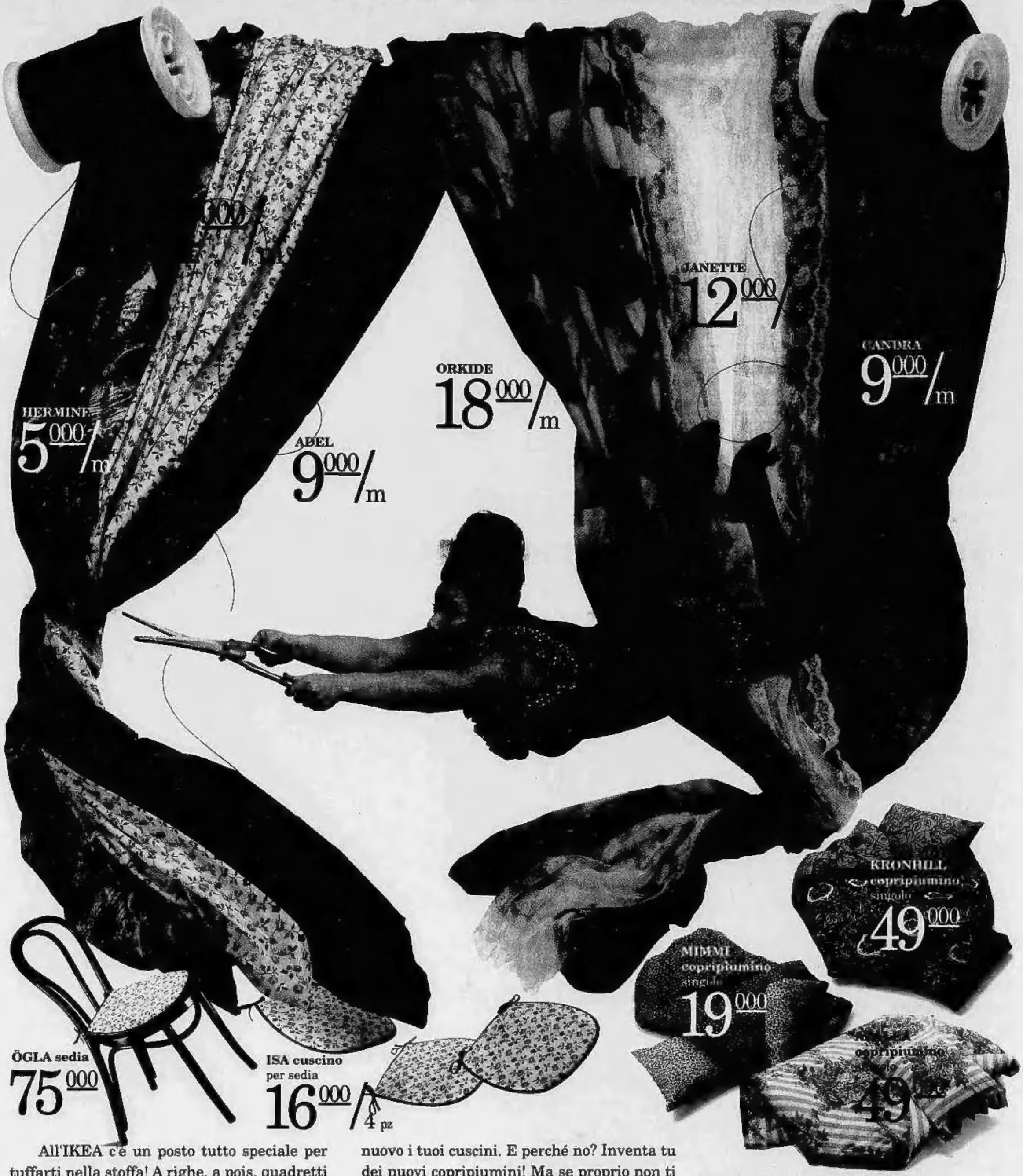
CALDAISTI

Le posizioni richiedono:
- patente 1° grado per conduzione generatori di vapore
- conoscenza di turbine a vapore con generatore di produzione di energia elettrica
- conoscenza della strumentazione tradizionale (pneumatica - elettrica)
- capacità di gestire impianti con Plc
- conoscenze chimiche-fisiche del controllo dell'acqua di alimento delle caldaie e del vapore.
- capacità operativa per la conduzione operazioni di neutralizzazioni e dei servizi ausiliari di Centrale Termica.

L'inquadramento ed il trattamento economico saranno di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di inviare, presso la Società Industrie Risi Ravenna Spa - Via C. De Rossi n. 14 - 13100 Vercelli, un dettagliato Curriculum indicando anche un recapito telefonico.

La tessutomania!



All'IKEA c'è un posto tutto speciale per tuffarti nella stoffa! A righe, a pois, quadretti o fantasia. I tessuti che vedi qui, tu li tocchi, te li guardi, li scegli e poi "zig zag"... con un bel forbicione te li tagli.

E finalmente via le vecchie tende, cambia faccia alle poltrone o al tuo divano, colora di nuovo i tuoi cuscini. E perché no? Inventa tu dei nuovi copripiumini! Ma se proprio non ti va di star lì a ricamare, ecco una montagna di idee già belle e pronte in una valanga di colori. E allora cosa aspetti?

E' ora di creare: i tessuti all'IKEA sono una mania tutta da inventare.

Dal 24.1 al 15.2.

IKEA®

Che rompiscatole questi svedesi.

LUNEDI, 14-20. DA MARTEDI A VENERDI, 10-20. SABATO, 9-20.

GRUGLIASCO VIA CREA (TO). CINISELLO B. VIALE FULVIO TESTI (MI).